



Il ministro delle Finanze: non cambia nulla. L'opposizione teme una fuga di capitali

Anagrafe tributaria, scoppia la polemica

D'Alema assicura: la privacy dei cittadini rimane sacra

ROMA. Il fisco bussa alle porte delle banche. E le polemiche bussano alla porta del governo. È bastato l'annuncio dato dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco della creazione di una banca dati con tutti i conti correnti per scatenare le discussioni. Violata la privacy? Soppresso del tutto il segreto bancario? Con queste domande è esploso un caso politico che contrappone il governo D'Alema all'opposizione di centro-destra e che divide anche le associazioni dei consumatori.

Ma paradossalmente secondo Visco non è successo nulla: il ministero del Tesoro ha solo predisposto il regolamento per l'istituzione dell'anagrafe bancaria che attua una norma del 1991, 7 anni fa. Sostiene Visco: «Se qualcuno poteva lamentarsi di qualcosa è che la norma era inattuata. Sostanzialmente non c'è nulla di nuovo. La banca dati riceverà una comunicazione su tutti i conti aperti, non sui movimenti, e per il ministro aiuterà un pochino la lotta all'evasione e soprattutto semplificherà la vita a chi effettua controlli, per esempio sul riciclaggio. Grazie all'anagrafe, le forze di polizia non dovranno più scrivere a un migliaio di banche per verificare l'esistenza di conti di una certa persona: basterà interpellare una volta sola il cervellone».

Tutto regolare, allora? Neanche per idea, stando a Gianfranco Fini, presidente di Alleanza nazionale. E' «un'idea per Fini di sapere se tizio ha uno o più conti in banca e se può fornire lumi ai fini della scoperta e della quantificazione dell'evasione». Per il leader di An l'anagrafe è poi «dannosa» perché «ha già creato timori nei risparmiatori e rischia

SVIMEZ

Si torna a investire al Sud

ROMA. Nel Mezzogiorno si sta assistendo ad un ripresa dei livelli occupazionali ed inoltre, quel che più conta, sembra che in quest'area si riaffacci prepotentemente la propensione ad investire, utilizzando gli strumenti agevolati previsti dalle norme in vigore. E' una situazione abbastanza promettente quella descritta dalla Svimez (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno) nel suo ultimo notiziario economico-statistico, in cui prende in esame fra l'altro la dinamica dell'occupazione al Sud e degli investimenti agevolati, in base alla legge n. 488/92 sugli incentivi industriali. I dati sull'occupazione si riferiscono alla rilevazione Istat del luglio scorso, che nella media nazionale ha indicato una crescita pari allo 0,6% rispetto a luglio '97 (115 mila posti di lavoro in più).

di allontanarli dalle banche.

Per ridimensionare la questione è sceso in campo personalmente D'Alema: «Per gli italiani - assicura - non cambia nulla; i conti correnti potranno essere controllati solo e soltanto con l'autorizzazione della magistratura. La privacy dei cittadini rimane sacra, su questo tema c'è un'autorità garantita».

Insomma non ci sarebbe alcun Grande Fratello che spia liberamente nei conti correnti e scruta i movimenti dei risparmiatori. Ma per l'Abi, l'Associazione bancaria, l'istituzione della banca dati è «un'opportunità e comporta costi ingenti per le aziende di credito. L'Abi manifesta con una nota le sue perplessità perché si mette in moto un complesso apparato organizzativo ma senza la certezza di risultati tangibili». Per acquisire rapidamente informazioni sarebbe sufficiente a

giudizio dell'Associazione rivolgersi all'archivio unico informatico che esiste presso ogni banca secondo le procedure in vigore, magari prevedendo tempi di risposta più rapidi.

L'anagrafe consente di sapere automaticamente chi ha più conti, non quanti soldi sono depositati o vengono spostati. Ma l'Aduc, una delle associazioni dei consumatori, chiede perché il fatto di avere più conti correnti dovrebbe essere sinonimo di tendere alla violazione delle leggi fiscali.

Al contrario Elio Lannutti, presidente dell'Adubef, un'altra associazione degli utenti, definisce l'anagrafe bancaria «un'istituzione sacrosanta anche se tardiva». Lannutti è convinto, l'anagrafe bancaria «permetterà agli organi del fisco in tempo reale di accertare se un determinato nominativo sospettato di



Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi

non adempiere ai suoi obblighi con il fisco sia titolare di conti correnti bancari o postali o non di verificare il saldo o spiare i movimenti».

E proprio il capo degli 007 fiscali, ovvero Salvatore Tutino, direttore del Sedit (il servizio dei superispettori tributari), spiega che l'istituzione della banca dati rende effettivo il superamento del segreto bancario ai fini della lotta all'evasione, superamento che avviene comunque con «garanzie intatte». L'aspetto più importante per Tutino è la fine delle lunghe ricerche per scoprire l'esistenza di conti correnti intestati a chi è al centro di inchieste.

Chiarimenti, spiegazioni. Ma non tutti sono soddisfatti. Il deputato leghista Edouard Ballaman resta perplesso che il governo abbia dato vita a un controllo incrociato sulla vita pubblica e privata dei cittadini. E anche Luca Volontà, deputato

dell'Udr e quindi della maggioranza di governo, sostiene che in passato l'anagrafe bancaria si è già rivelata «inefficace nella lotta ai grandi evasori fiscali» spingendo a effettuare operazioni al di fuori delle banche. E, per l'opposizione, il responsabile economico di Forza Italia Antonio Marzano teme anche una fuga di capitali che provoca la banca dati: «Con la globalizzazione dell'economia equivale a incentivare i risparmiatori italiani a servirsi del sistema bancario estero e a ricorrere a un sistema extra bancario dei pagamenti e delle riscossioni». Replica Giorgio Benvenuto, presidente della commissione Finanze della Camera: l'anagrafe bancaria è l'unico modo per dare efficacia all'azione di dissuasione dell'evasione.

Roberto Ippolito

Finanziaria: nel mirino sigarette e passaporti

Gli incassi potrebbero servire alla copertura di spese aggiuntive

nati a finanziare gli sconti sul costo del lavoro è stata rinviata, per dare tempo al governo di valutare tutti gli emendamenti di merito proposti dall'opposizione. La cosa è stata interpretata dall'economista di An Pietro Armani come una «sfiducia» della maggioranza che su questa proposta sarebbe quantomeno divisa. In realtà - ha detto il parlamentare di An - l'introduzione di questo nuovo assurdo tributo ha creato profonde divisioni fra Ds e Verdi, nonché all'interno dello stesso governo tra il ministro dell'Industria Bernardini e quello dell'Ambiente Ronchi.

Il titolare dell'Industria, però, ha smentito: «Non c'è alcun contrasto con il ministro Ronchi, abbiamo lavorato con intensità per correggere la prima formulazione. L'importante è che le operazioni a cui noi stiamo pensando - ha concluso - risultino alla fine a somma zero, cioè che quanto viene incamerato da una parte (con la carbon tax) venga devoluto poi dall'altra (all'abbassamento del costo del lavoro) e che, quindi, il saldo in termini di pres-

sione fiscale sia pari a zero. Quanto all'ipotesi di abolizione dei bolli su passaporto e patente nautica, ci sarebbero dei problemi di copertura finanziaria. La soppressione di questi due bolli aveva suscitato una grande popolarità del governo Prodi, ma ora D'Alema - forse - dovrà revocare la proposta. Il bollo sul passaporto costa 60 mila lire, quello sulla patente nautica 50 mila e il gettito complessivo è di 170 miliardi l'anno. Ora le modifiche e gli emendamenti alla finanziaria potrebbero sacrificare anche questo piccolo scudo».

La commissione Bilancio ha invece congedato - senza particolari contrasti - il pacchetto sugli incentivi alle imprese contenuto nel collegato. Anche se per ora - ovviamente - è stato accantonato l'articolo 3 sulla fiscalizzazione degli oneri sociali e gli sgravi nel Mezzogiorno, in attesa dell'emendamento del governo sulla carbon tax del quale dipende gran parte della copertura della norma.

Raffaello Masci



Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi

ROMA. Sulla cessione dei debiti Impi la maggioranza se l'è vista brutta. L'Udr in commissione Bilancio, infatti, ha votato contro il provvedimento - articoli 12 e 13 del collegato alla finanziaria - in cui dipende gran parte della manovra di entrate, e cioè 5300 miliardi. Inoltre potrebbero saltare l'abolizione dei bolli sul passaporto e sulla patente nautica, che invece erano dati ormai per scontati. Per coprire alcune spese aggiuntive determinate da emendamenti approvati il governo potrebbe varare una piccola rimodulazione delle accise sulle sigarette per un importo compreso tra 20 e 30 miliardi. L'ipotesi allo studio prevede un adeguamento al ribasso dell'accisa su sigari e sigarette anche per adeguare l'accisa del nostro Paese alle norme comunitarie per un importo di circa 800 milioni e un adeguamento al rialzo dell'accisa sulle sigarette.

Ma andiamo per ordine. Gli articoli 12 e 13 del collegato alla finanziaria prevedono, in sostanza, che i crediti previdenziali vantati dall'istituto vengano per conto di questi

ricorsi da una società per azioni appositamente costituita con capitali pubblici. Il governo, già nella finanziaria Prodi, aveva puntato molto su questo strumento, il punto di affidargli una voce congrua delle entrate (5300 miliardi su un totale di 9500). Ieri, però, in commissione, l'Udr ha espresso il suo dissenso più netto: «Con tali norme - hanno detto i deputati Alberto Acierio e Luca Volontà - non si recupera in maniera concreta l'evasione contributiva, anzi lo Stato diventa sempre più vessatorio nei confronti dei crediti certi piuttosto che intervenire con validamente contro gli evasori. Ma c'è di più:

secondo i due deputati, esiste il rischio fondato che i soldi che si conta di incamerare con questo sistema siano in realtà solo cifre aleatorie, tutte da dimostrare, e che - dunque - il governo si possa ritrovare con un buco in bilancio ad aprile e debba ricorrere allora ad una manovra aggiuntiva». Per fortuna del governo, però, i voti dell'Udr non sono stati fondamentali in questo frangente, e gli articoli contestati sono passati. Ma per un disappunto superato dalla logica del voto, un'altra turbolenza si è abbattuta tra le file della maggioranza, quella sulla carbon tax. La discussione su questa nuova tassa desti-

fare in modo che tutta la colpa ricadesse sui palestinesi. Nel contempo doveva adoperarsi a convincere il mondo che il suo governo aveva «rispettato scrupolosamente» gli impegni presi a Oslo, al contrario dei palestinesi che li avevano «violati tutti». C'è riuscito. Con estrema facilità. E per un motivo persino banale. Nessuno si è preso la briga di leggersi tutta la montagna di carta uscita da Oslo. Il vecchio Uri Avnery ha scritto di non credere «che arrivino a una dozzina le persone che in Israele, Stati Uniti, Russia, Europa hanno letto sul serio quella nutrita, fondamentale serie di paragrafi che compongono i quattro documenti veramente storici di Oslo». Tutti gli altri si sono contentati delle sintesi. Molissimi hanno creduto ciecamente a Netanyahu.

Il Memorandum di Wye è fortunatamente non prolisso ma sfortunatamente congegnato a mo' di accordo-quadrato: bisognerà, quindi, riem-

piro di contenuti definitivi. Osiama sperare che ciò avvenga. Semplicemente non abbia cambiato idea («Poco e subito, mi accontento: poiché se il presente è di Israele, il futuro è dei palestinesi»); semprché Netanyahu riesca a uscire dai panni sgraziati del politico-politico indossando infine la divisa dello statista: per la fortuna di un paese, Israele, che è figlio e insieme padre d'una nuova Storia.

E' un brutto momento. Il tempo stringe. Il balletto delle rivendicazioni dell'ar-tentato, le contraddizioni gonfie d'ira e di sgomento dei coloni, potrebbero essere i segnali di una inedita (possibile) tragedia intestina: nell'uno e nell'altro campo. Spinoza ha scritto che i due grandi nemici dell'uomo sono l'odio e il pentimento. Di tutti i pentimenti «quello storico è il più insensato». Insomma: non si tradisce la propria storia.

Igor Man

FUORI DAL CORO

Dario Fo e il complotto della patata transgenica

D OPO aver assaggiato cibi fantastici e delicati (guance di trota, per dirla uno) al Salone del Gusto di Torino, ho avuto anche il privilegio di gustare dal vivo la puntata di Pinocchio del nostro bravissimo Lerner, sul conflitto tra cibo naturale e cibo figlio della genetica. E dopo una dolorosa digestione credo doveroso manifestare il più scontento dissenso da quanto ha detto e scritto Dario Fo, peraltro in schiacciante sintonia con il «sentire» della serata. La verità è che non esiste alcuna relazione fra la scomparsa di specie animali e vegetali e l'invenzione della patata resistente al deserto o della melanzana gigante senza semi che può nutrire una famiglia.



Si dovrebbe anzi dire che la patata resistente è la ragione per cui finora non ha potuto coltivarla, mentre le guance di trota e le laccornie della vigna e dell'orto sono deliziose preziose che possono essere godute soltanto da un'aristocrazia di privilegiati con la cantina piena e una certa quantità di tempo libero.

Per dirla tutta, ci sembra che la patata modificata sia di sinistra, mentre la guancia di trota sia per così dire di destra. Invece, Dario Fo ci ha servito la versione aggiornata di un'antica fiaba sempre aperta: quella del Grande Complotto Universale delle multinazionali, già chiodo fisso delle Brigate Rosse: ricordate lo Simi nei loro allegri comunicati? Lo Simi era lo «Stato Imperialista delle Multinazionali» contro cui si batte il mondo dei bambini buoni che battono allegri le manine, guidati da geniali comici ai quali piace anche pensare, contro ogni evidenza, di essere addirittura «sovversivi». E che si vantano, non è ben chiaro perché, di essere addirittura «sempre stati un pericolo per la scienza».

Sarà contenta l'anima di Galileo. L'ultimo aggiornamento della favola è questo: c'era una volta un paradiso terrestre, migliaia e forse milioni di meloni e di melanzane tutti diversi. Era un paradiso felice, anche se i bambini vi morivano in massa prima del secondo anno e anche se la vita media era di quarant'anni. Poi, un brutto giorno, chi ti arriva carez-

zando il suo diabolico gatto e fumando da un lungo bocchino? Lui, lo Simi. Che con voce subdola così parla agli innocenti: miei cari, me come sono brutte le vostre pere. Per non dire dei vostri sedani e le vostre fragole. Permettetemi, con la forza che deriva dal mio malvagio potere, di distruggerli e di darvi qualcosa di meglio in cambio. Guardate: ecco una patata che sa di pesce perché l'ho imbottita di Dna di baccalà. In compenso, cammina da sola verso la padella.

Poi vi presento la melanzana con le tette, incrociata con una pornstar molto ormonica: vedete? la melanzana cresce trasformandosi in vitello, crema da barba e serate a luci rosse. Ma non basta: vi fornirò, in luogo della vostra stupida varietà di animali e vegetali, il modello unico e unificato di tutto: è geneticamente manipolato, pericoloso e mostruoso, ma avrà in compenso vita eterna e nutritiva, e quel che più importa, brevettata. Brevettata da me, naturalmente. Così, quando avrete una buona volta dimenticato il vostro ridicolo provolone e le laccornie dal casolare, dovrete venire soltanto da me, vostro fornitore unico e padrone. E io (ah! ah!), ghigno satanico! trarrò da tutto ciò profitto e profitto.

Questa la favola. Totalmente falsa. Chi brevetta il cibo più utile, economico e nutriente non sono gli agenti dello Simi ma ricercatori universitari indipendenti e scienziati dei laboratori. Quanto alla genetica, l'uomo manipola piante e animali da migliaia d'anni, traendo belve e mostri a suo capriccio. Non vale, non è così che stanno le cose. Ma la fiaba, specialmente se cantata da quel cantore, piace e attecchisce. Ma non vediamo motivo di rallegrarcene, perché è una manipolazione geniale, anche se non genetica.

Paolo Guzzanti

DALLA PRIMA PAGINA

NON C'E' PIU' TEMPO

Domb s'è scusato, accusando tuttavia «Bibi» d'aver firmato una vera e propria capitolazione. La bomba vigliacca in quel mercato di Gerusalemme dove nell'imminenza dello sab-bath vanno a far la spesa gli israeliani di più modesta condizione, è scoppiata, con straordinario tempismo, proprio mentre il governo israeliano si accingeva, finalmente, a discutere il Memorandum di Wye. La notizia dell'attentato ha avuto l'effetto di annullare i diversi, opposti, giudizi sul documento: i ministri hanno fatto propria all'unanimità la decisione di Netanyahu: sospendere «a tempo indeterminato» la ratifica dell'accordo coi palestinesi.

«Gli israeliani approfittano sempre di eventi tragici per giustificare la loro propensione al rinvio»: così, a caldo, ha

commentato il ministro degli Esteri di Francia, Hubert Vedrine, subito «ripreso» dall'ambasciatore israeliano a Parigi. In fatto il ministro Vedrine con la sua dichiarazione ha soltanto voluto esprimere un sentimento (generale) di rammarico, di delusione. Che altro, d'altronde, poteva fare Netanyahu se non sospendere l'esame di un documento apertamente denunciato da almeno sei ministri? Ha preso tempo (forse) per salvare il Memorandum al quale Sharon ha detto sì ma non la destra radicale israeliana. Non soltanto nei villaggi, anche nelle città grandi quando passato un funerale o è arrivato un disastro, i negozi abbassano le serrande. In segno di lutto. Figgurarsi in Israele dove ogni morto ha nome, cognome e indirizzo.

Detto ciò bisognerà vedere se dopo questo sabbath di sangue, domani (domenica) il Consiglio dei ministri quando si riunirà secondo una prassi consolidata, riprenderà l'esame del Memorandum fermamente voluto da Clinton, malamente accettato da «Bibi». Sia come sia sapremo presto se il primo ministro d'Israele è un uomo politico responsabile, ovvero quel politicante annessionista al quale Gush Shalom (Pace Adesso) in un corposo studio intitolato *The Israeli Peace bloc* contesta, prove alla mano, le «dieci violazioni più importanti» dei cosiddetti accordi di Oslo (molte centinaia di pagine ripartite in quattro documenti).

Non è un mistero, almeno in Israele, che quando «Bibi» giunge al potere, avesse un obiettivo chiaro: «scartare il processo di pace avviato con coraggio davvero storico da Rabin, da Arafat, da Peres, e successivamente garantito da Clinton. Per attingere tanto bersaglio, Netanyahu doveva

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Scopi
CONDIRETTORE
Giovanni Rotta
VICEDIRETTORE
Vittorio Calabrese, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO ROMA
Ugo Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argenteo

ART DIRECTOR Cynthia Sgarbi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEDIRETTORE
Vittorio Calabrese di Chiusano, Umberto Cuttita

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paleschi

AMMINISTRATORI
Luca Condorelli di Montemonte, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

REDAZIONE TIPOGRAFICA
La Stampa, via Mazzini 22, 10126 Torino, tel. 011 668111

STAMPA DI FACCILE
La Stampa, via Giordano Bruno 54, Torino
Selle srl, via Carlo Pavoni 130, Roma
STG spa, Quinta Strada 25, Catania

CONTRIBUTO PUBBLICITARIO
MILANO 2018 via G. Carducci 29, tel. 02 584811, fax 02 584812, telex 320444, TORINO 10195 corso M. d'Azeglio 40, tel. 011 668231, fax 011 668232, BOLOGNA, via Anselmo 12, tel. 051 260081, PADOVA, via Gattamelata 106, tel. 049 8073144, CATANIA, corso Sicilia 27/43, tel. 091 738811, FIRENZE, via Don Minelli 46, tel. 055 601198, 678988, GENOVA, via C.R. Cordero 124, tel. 010 642124, NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7306111, ROMA, via Barbadori 28, tel. 06 680097.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni 98.000 (oltre 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inviare la richiesta tramite Fax al numero 011 667664; tramite Posta ordinaria a: La Stampa, via Roma 26, 10121 Torino; per telefono: 011 66801; indirizzo: Caposene, Roma, Indietro, Cap. Torino.

Forme di pagamento: contante postale 90/91; bonifico bancario sul conto n. 13801 dell'Ente Banco di S. Paolo di Torino; Carta di Credito intestata al n. verde 147-555555; direttamente presso gli sportelli del Banco di S. Paolo, via Roma 26, Torino.

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 66801; fax 011 667760
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 612/1988
Certificata n. 2771 del 10/12/1997
La struttura di vendita è novembre 1998 è stata di 204.000 copie

INTERVISTA

IL MINISTRO DELLE FINANZE

NIENTE nuove tasse anche se il deficit dello Stato dovesse oltrepassare l'obiettivo, garantisce Vincenzo Visco. Nel suo studio alle Finanze, il solito sigaro acceso, il ministro si mostra sicuro di sé: «Se le cose non fossero andate bene non sarei rimasto in questo posto». Dietro alla sua scrivania, a fianco di un quadro di Alberto Burri, si distingue in cornice un breve documento scritto in grafia antiquata. Nel gettito tributario di quest'anno, più o meno bene che vada, spera di trovare 12.000 miliardi di recupero dell'evasione.

Visco annuncia che bloccherà una nuova ondata di possibili «cartelle pazze» (accertamenti errati) dando 6 mesi in più per esaminare le dichiarazioni dei redditi '99, quelle del modulo 740 che fu definito «lunare». Conferma che dal 2000 le tasse sulla casa non saranno più progressive secondo il reddito, ma ad aliquota unica; spiega che ci saranno agevolazioni per i redditi più bassi. Fa sapere, contento, che un rinvio pezzo della sua riforma fiscale, gli studi di settore per il lavoro autonomo, è piaciuto molto al Fondo monetario e all'Ocse.

Ministro, però qui sta succedendo il finimondo sull'anagrafe dei conti. Di questo che dice?

«Che qui il ministro delle Finanze non c'entra assolutamente nulla. E' l'attuazione tardiva di una legge del '91; il regolamento è stato emanato dal Tesoro. Non ci sarà nessun eccesso ai conti correnti; e i dati li custodirà l'Ufficio cambi, ossia la Banca d'Italia. L'unica differenza sarà che le forze di polizia invece di scrivere una lettera a tutte le 900 banche italiane per sapere se un indagato ha un deposito, sapranno subito a quali banche rivolgersi».

Dunque la lotta all'evasione fiscale non c'entra?

«Con una battuta posso dire: sfortunatamente no».

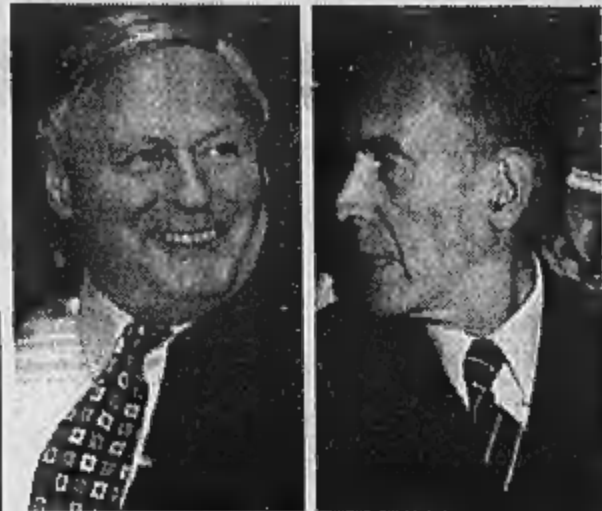
Contro l'evasione che si fa?

«Gli accertamenti nel '98 hanno superato il programma previsto. I ricorsi dei contribuenti sono dimezzati. Riscopriamo un maggior gettito da Iva, e da Irpef sul lavoro non dipendente, tale da compensare le minori entrate che avevamo conteggiato fino a settembre».

Può essere più preciso?

«L'Irap darà forse 6-7000 miliardi in meno del previsto, a questo sarà tra l'altro un beneficio per le imprese. La possibilità di compensare

«L'Irap darà 6-7000 miliardi di meno, ma andremo in pari recuperando i soldi di chi non paga»



«Qualora il deficit risultasse superiore alle nostre previsioni per ragioni slegate dalla struttura della finanza pubblica, io sarei contrario a mettere in cantiere manovre aggiuntive»

In alto, da sinistra, il ministro delle Finanze tedesco, Lafontaine, e l'ex presidente francese Valéry Giscard d'Estaing. Qui a fianco, il governatore Antonio Fazio. A destra, Vincenzo Visco

«Non cambia la proposta di un alleggerimento di mille miliardi inserito nella Finanziaria '99 per la prima abitazione. Poi chiederemo la delega per arrivare gradualmente ad una aliquota unica su tutti gli immobili: sarà al 19 per cento»

«Sui conti correnti ha deciso il Tesoro. Saranno bloccate le «cartelle pazze» con il varo di una proroga di sei mesi»

«Niente nuove tasse se frena l'economia»

Visco: il gettito va grazie alla lotta all'evasione

crediti e debiti di imposta ci costerà 2000 miliardi più del previsto. Contando anche altri fattori, con un tasso di crescita del 1,8% andremo ugualmente in pari».

Diecimila miliardi dall'evasione, allora?

«Forse dodicimila».

Però ora c'è l'effetto della minor crescita economica. E come sempre quando si parla di entrate inferiori al previsto, qualcuno si è messo paura: non è che taperanno il buco con una manovra-bis?

«Questo è un caso di scuola: se l'economia rallenta, il disavanzo cresce; se lo si riduce subito la crisi peggiora. Quando si discute del «patto di stabilità» per l'Euro, l'ex

presidente francese Giscard d'Estaing propose che si togliesse dal calcolo l'effetto delle recessioni. In concreto, se per caso accadesse che il deficit pubblico superi per ragioni congiunturali, non strutturali, i tetti previsti, io sarei contrario a fare manovre aggiuntive».

Non teme che una scelta di minor rigore da parte dei governi di sinistra europei metta in urto con la Banca centrale?

«Al di là del modo esplicito e aggressivo in cui si è espresso il ministro delle Finanze tedesco Oskar Lafon-

«I tassi di interesse sono stati troppo alti. C'è un rapporto con i senzalavoro al 12%»

taine, il problema esiste. La stabilità monetaria raggiunta è un bene indiscutibile, ma non è fine a se stessa. Il fine è far stare bene il popolo».

Sostiene che i tassi di interesse sono troppo alti?

«Non lo sono adesso, lo sono stati in

passato. C'è un rapporto con il 12% di disoccupazione in Europa. Occorre riflettere».

E casmai modificare il trattato di Maastricht?

«No. C'è nel trattato uno spazio per rilanciare gli investimenti: quello del comitato di coordinamento europeo Mario Monti».

Il governatore Fazio, a sorpresa, ha fatto un'apertura al sostegno della domanda interna in Europa, forse agli investimenti del piano Delors.

«Il piano Delors lo abbiamo messo nel programma di governo. Su richiesta dell'Udr».

Torniamo alle imposte. Il governo D'Alema ha esordito con la promessa di ridurre le tasse

sulla casa. Almeno due terzi degli italiani ne sarebbero contenti. Ma fino a ieri lei non aveva detto che era prioritario detassare le imprese e il lavoro, per stimolare investimenti e occupazione?

«Forse anche più di due terzi, perché cercheremo di fare qualcosa anche per le famiglie che vivono in affitto».

La casa è un investimento, e gli immobili sono la metà del patrimonio nazionale. Una volta che abbiamo detassato i profitti delle imprese - e l'effetto della Dual Income Tax sarà crescente di anno in anno - occorre evitare problemi di allocazione delle risorse. E poi avevo sempre detto che occorre alleviare il carico fiscale anche sulle famiglie».

Può dire qualcosa di più?

«Non cambia l'alleggerimento di mille miliardi sulla prima casa inserito nella Finanziaria '99. Ci sarà un primo decreto delegato per questo. Poi chiederemo la delega per sottoporre, gradualmente dal 2000, gli immobili a una aliquota unica, probabilmente il 19% per neutralità tra redditi di capitale».

C'è chi teme che con l'entrata in vigore contemporanea del nuovo catasto a valori di mercato si finirà per pagare di più e non di meno».

«Le due cose hanno percorsi del tutto distinti. Mi auguro che l'amministrazione sia in grado di rispettare l'impegno di avere pronti i nuovi estimi per il 2000. In ogni caso la tassazione sulla casa si allineerà a quella degli altri cespiti patrimoniali».

Un'ultima domanda: che cosa ha il dietro la scrivania?

«E' la copia di una lettera di Garibaldi, del 1875. Dice: «Mi trovo nell'impossibilità di pagare le imposte»».

Anche Garibaldi, dunque.

Anche Garibaldi, ride.

Stefano Lepri

ANALISI

RISPARMI SCHEDATI

L segreto bancario non c'entra; non c'entra perché da tempo non esiste più neppure per le indagini di carattere fiscale. L'anagrafe ha (o dovrebbe avere) uno scopo pratico-operativo: proprio perché il segreto bancario non esiste più, occorrono strumenti per volgere la sua rimozione a beneficio della lotta all'evasione fiscale e alla malavita organizzata. «Dovrebbe», abbiamo detto, sia pure tra parentesi, perché l'utilizzazione di questa istituzione anagrafica è ancora da decidere e da approvare, e non è affatto detto che alla fine nascerà uno strumento funzionale agli scopi che l'amministrazione fiscale con esso intende raggiungere».

L'istituzione di un'anagrafe dei conti bancari è prevista da una legge del '91 estremamente vaga in quanto demanda al ministro delle Finanze aspetti di fondamentale rilevanza quali il luogo giuridico presso il quale l'anagrafe va istituita (Tesoro, Finanze, Uic, Banca d'Italia, o altro), e la regolamentazione dell'accesso alle informazioni. Pur in questa vaghezza, però, la legge pone alcuni sostanziali vincoli che riguardano la natura stessa dell'anagrafe, la quale deve censire le intestazioni dei rapporti bancari e non il loro contenuto, e l'accesso ai dati, per il quale è prescritta la «massima riservatezza».

L'indeterminazione della legge non fu dovuta solo alla opportunità che la norma legislativa definisca i principi lasciando il resto alle norme am-



ministrative di attuazione. Fu dovuta anche e soprattutto al fatto che vi erano sostanziali esigenze in conflitto tra loro. La ovvia esigenza delle Finanze di disporre di uno strumento funzionale al perseguimento della evasione si scontrava

veva intendere che l'accesso alle informazioni postulasse ogni volta una specifica richiesta del ministro delle Finanze, ciò che avrebbe fortemente limitato l'utilizzazione pratica dell'anagrafe. Della necessità di evitare ogni possibile turbamento del mercato finanziario si fece interprete il Tesoro il quale a quei tempi era particolarmente guardingo nel considerare ogni innovazione che direttamente o indirettamente riguardasse il regime finanziario e fiscale dei titoli pubblici. Occorre ricordare che si era nel 1992, quando le finanze pubbliche toccarono il massimo squilibrio, quando stava per esplodere la più rovinosa crisi della lira, quando l'investimento nei ti-

toli dello Stato italiano era considerato a rischio; quando, in buona sostanza, risparmiatori ed investitori di motivi per fuggire dall'Italia e dalla lira ne avevano già fin troppi perché si potesse rischiare, sia pure nel nome della lotta all'evasione fiscale, di aggiungerne altri. Poi vennero gli anni dello sforzo per il risanamento, dell'impegno per partecipare all'unione monetaria, delle continue docce fredde sul rispetto o meno dei parametri di Maastricht; e il progetto per la realizzazione dell'anagrafe fu chiuso in un cassetto e vi rimase in attesa di tempi migliori.

Tempi che ora sono venuti: la credibilità del risanamento finanziario e l'avvio dell'unione monetaria riducono, per non dire che azzerano, i rischi che la realizzazione dell'anagrafe determini reazioni negative da parte del mercato finanziario in genere e dei titoli

pubblici in particolare. In altre parole, il dissesto della finanza pubblica ed il disordine monetario non condizionano più l'affinamento degli strumenti necessari per il perseguimento della evasione fiscale. Se si preferisce, si può dire che tra le ricadute del risanamento finanziario e della partecipazione all'Euro vi è anche la possibilità di perseguire più efficacemente l'evasione fiscale e i movimenti dei capitali della malavita.

Anche sulla base di quanto fatto dagli altri Paesi più evoluti, il segreto bancario era stato da tempo rimosso anche in Italia, ma a motivo della particolare condizione del Paese la rimozione non era stata accompagnata dalla predispo-

sizione degli strumenti attraverso i quali l'amministrazione fiscale se ne potesse concretamente avvalere. Certo, la Finanza poteva entrare in qualsiasi banca e chiedere copia dei conti di chi volesse, ma per sapere se un certo signore o una

L'amministrazione potrà sapere quali banche intrattengono rapporti con persone «sospette» ma non sui conti in dettaglio

certa società avessero altri conti in altre banche dovevano chiedere a tutte le banche operanti in Italia (grossomodo 900) se avevano conti intestati a quel signore o a quella società. Un sistema farraginoso e dispersivo, costoso in termini

di incombenze amministrative e poco o nulla redditizio ai fini della efficacia e della tempestività delle indagini. Con l'anagrafe questo aspetto delle indagini si semplifica e si sveltisce, sempre che l'accesso alle informazioni non venga eccessivamente ristretto o ostacolato da complesse procedure autorizzative come quelle che anni fa aveva immaginato il Consiglio di Stato.

In ogni caso, il dettato della legge istitutiva, sia gli esempi che possono essere tratti dall'esperienza di altri Paesi quali la Germania o la Francia, circoscrivono l'impiego dell'anagrafe dei conti bancari allo svolgimento di accertamenti già avviati, mentre lo precludono per la individuazione degli accertamenti da compiere. Sul piano concreto, deve poter servire all'amministrazione per sapere con quali banche intrattengono rapporti un signore o una società sui quali ci siano già motivi per sospettare. Non deve poter servire, invece, per sapere, ad esempio, chi siano gli intestatari di conti superiori ad un determinato importo, oppure quali conti abbiano registrato movimenti di un determinato tipo, o ancora chi sia il titolare di un determinato numero di conto. Le ragioni della riservatezza, in definitiva, sono salvaguardate in una misura non inferiore di quanto lo siano nella maggior parte dei Paesi europei e nord-americani dove notoriamente la loro salvaguardia non ha impedito una lotta all'evasione.

Alfredo Recanatone

Sportelli senza più segreti

Interventi facilitati per l'Erario che indaga

AEROPORTI

La stangata arriva al check in

ROMA. Scatta l'aumento del 6% delle tasse di imbarco aeroportuale, come aveva deciso il decreto del ministro dei Trasporti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale lo scorso 27 ottobre, e arriva la protesta dell'Aduc, l'associazione di consumatori, che vede un aggravio notevole dei costi sul biglietto aereo. La tassa per i voli internazionali, afferma l'associazione, salirà da 15.154 lire a 15.500 e per i voli interni da 5.919 a 7000 lire (+16%); la tassa è naturalmente a carico del passeggero. Sono esclusi i bambini fino a due anni (forse perché sono portati in braccio) ed è ridotta alla metà per quelli fino a 12 anni (forse perché pesano meno di un

adulto). La tassa è definita dall'Aduc del tutto incomprensibile, e fruita allo Stato qualcosa come 500 miliardi. Secondo l'associazione si pagasse una tassa, oltre il biglietto, per prendere l'autobus, il treno o il taxi. Lo Stato non riscuote già per le concessioni alle società aeroportuali? La società Aeroporti di Roma ha precisato che, nonostante l'aumento, le tariffe di Fiumicino e Ciampino sono ancora sotto la media europea, mentre i canoni di concessione dovuti dalle società di gestione degli aeroporti, dovranno essere corrisposti ogni sei mesi, per il periodo 1997-2000, in misura pari al 10% dei diritti percepiti.

di incombenze amministrative e poco o nulla redditizio ai fini della efficacia e della tempestività delle indagini. Con l'anagrafe questo aspetto delle indagini si semplifica e si sveltisce, sempre che l'accesso alle informazioni non venga eccessivamente ristretto o ostacolato da complesse procedure autorizzative come quelle che anni fa aveva immaginato il Consiglio di Stato.

In ogni caso, il dettato della legge istitutiva, sia gli esempi che possono essere tratti dall'esperienza di altri Paesi quali la Germania o la Francia, circoscrivono l'impiego dell'anagrafe dei conti bancari allo svolgimento di accertamenti già avviati, mentre lo precludono per la individuazione degli accertamenti da compiere. Sul piano concreto, deve poter servire all'amministrazione per sapere con quali banche intrattengono rapporti un signore o una società sui quali ci siano già motivi per sospettare. Non deve poter servire, invece, per sapere, ad esempio, chi siano gli intestatari di conti superiori ad un determinato importo, oppure quali conti abbiano registrato movimenti di un determinato tipo, o ancora chi sia il titolare di un determinato numero di conto. Le ragioni della riservatezza, in definitiva, sono salvaguardate in una misura non inferiore di quanto lo siano nella maggior parte dei Paesi europei e nord-americani dove notoriamente la loro salvaguardia non ha impedito una lotta all'evasione.



Mentre la magistratura spagnola rifiuta l'incriminazione di Castro: è un capo di Stato

La Spagna chiede l'extradizione di Pinochet

Accolte le tesi di Garzón, il Cile richiama l'ambasciatore

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

A denti stretti, dopo aver ripetutamente espresso nelle ultime settimane la sua opposizione, il governo Aznar ha dato ieri luce verde alla richiesta di estradizione di Pinochet presentatagli martedì scorso dal gip del Tribunale Nazionale Baltasar Garzón. Il governo cileno, contrario al processo in Spagna dell'ex dittatore, ha richiamato per protesta a Madrid E. mentre i «pinochetisti» chiedono a gran voce la rottura delle relazioni diplomatiche con la Spagna. Isabel Allende, la figlia del presidente deposto nel golpe di Pinochet del '73, sottolinea: «Pinochet è già stato processato e condannato moralmente da tutta l'umanità».

C'era grande attesa ieri mattina alla Moncloa, il Palazzo Chigi madrilenio, per la decisione del Consiglio dei ministri. Alle 14, il ministro portavoce Josep Piqué, pesando le parole, dichiarava: «Il governo ha sollecitato alle autorità del Regno Unito l'extradizione di Don Augusto Pinochet Ugarte. I delitti che gli vengono imputati dall'autorità giudiziaria spagnola e che motivano questa decisione del Consiglio sono: genocidio, terrorismo e torture. I fatti su cui si basa la sollecitudine giudiziaria sono stati commessi tra il '73 e l'80. Noi rispettiamo le decisioni dei nostri giudici e ci siamo limitati ad essere meri postini della nostra magistratura».

Subito dopo ha preso la parola il ministro degli Esteri Abel Matutes, che si è sempre perentoriamente opposto all'operato di Garzón sostenendo, in linea con il ricorso presentato dal capo del pm del Tribunale Nazionale ad ex franchista Eduardo Pungairino (respinto all'unanimità, una settimana fa, dal

la sala penale dell'Alta Corte madrilenia) che la magistratura spagnola non era competente per giudicare crimini commessi in Cile benché delle 3128 vittime imputate a Pinochet, 600 siano spagnole. Quasi scuse ufficiali per il passo intrapreso di malevolgia.

Un'ogni situazione ci sono elementi che confortano o che creano problemi o difficoltà. Questa estradizione è uno di questi casi - ha detto Matutes -. Dobbiamo applicare le leggi ci piaccia o no, anche se desideriamo mantenere i nostri rapporti fraterni con il Cile. Mai abbiamo voluto che si facesse giustizia a costo di creare problemi agli amici. Ma siamo obbligati al rispetto che uno Stato di Diritto deve alle decisioni dei giudici.

La richiesta di estradizione arriverà al Foreign Office di Londra martedì prossimo ed il governo Blair avrà 40 giorni per rispondere. Ieri mattina Garzón, che tre settimane fa ha spiccato il mandato di cattura che ha fatto arrestare Pinochet, continuava la sua istruttoria interrogando le vittime del golpe. Secondo la attendibilissima «Radio Sere» (del gruppo multimediale di «El País»), la rapidità della richiesta di estradizione è essenziale perché, se arriva quando Pinochet è ancora a Londra, anche se la Camera dei Lord riconosce la settimana prossima la sua immunità come ex capo di Stato, si potrebbero produrre nuove iniziative giudiziarie. Visto che Garzón aveva richiesto a Londra di interrogare Pinochet, par di capire che una clamorosa trasferta del gip è, probabilmente, imminente.

La reazione del governo cileno è stata immediata. Il ministro degli Esteri José Miguel Insulza, è comparso davanti alle telecamere visibilmente sdegnato. «La decisione di Madrid ci suscita profondo malessere ed influirà nei rapporti bi-

IL PUNTO

● 21 settembre
Pinochet arriva a Londra per essere operato (il 9 ottobre) di ernia del disco.

● 17 ottobre
Il generale viene arrestato su richiesta del giudice spagnolo Garzón che ne chiede l'extradizione.

● 22 ottobre
L'Europarlamento sollecita Madrid a chiedere l'extradizione.

● 28 ottobre
L'Alta Corte inglese decide che Pinochet ha diritto all'immunità diplomatica.

● 29 ottobre
Dopo la denuncia di un esule cileno, il ministro della Giustizia italiano Di-Liberto chiede alla Procura milanese di indagare sul generale.

● 30 ottobre
La Corte spagnola decide che il procedimento giudiziario di Garzón è legittimo.

● 2 novembre
A Londra viene presentato il ricorso contro la sentenza dell'Alta Corte inglese. La decisione forse lunedì.

lateralmente la Spagna è il primo investitore estero nel Paese andino, ndr). Abbiamo richiamato il nostro ambasciatore per essere informati con dettaglio - ha detto Insulza -. Ma questa iniziativa non significa una rottura dei rapporti diplomatici con la Spagna. Matutes gli ha risposto alle 19 con un comunicato ufficiale ribadendo: «La richiesta di estradizione non è assolutamente una decisione politica del nostro governo».

Da Santiago, i «pinochetisti»



sparavano in diretta alle radio spagnole: «L'extradizione è un nuovo atto di imperialismo e colonialismo della Spagna. Bisogna rompere subito le relazioni diplomatiche con Madrid». Nella capitale cilena la situazione è molto tesa. Ambasciata, consolati ed aziende spagnole sono presidiate dai «carabineros». Sei cittadini spagnoli hanno denunciato giovedì alla polizia di essere stati pestati. «Ringrazio la giustizia spagnola e sento vergogna perché i nostri tribunali non

sono stati capaci di processare Pinochet», ha dichiarato a Madrid Isabel Allende.

Contrariamente a Pinochet, Fidel Castro può dormire sonni tranquilli dopo la denuncia per genocidio presentata da anticastri al Tribunale Nazionale giovedì scorso. Matutes ha sostenuto con forza: «Castro gode dell'immunità come Capo di Stato e non può essere in nessun caso estradato».

Gian Antonio Orighi

APPELLO DEGLI INTELLETTUALI

«Per noi è un criminale paghi i suoi delitti»

Il «Daily Telegraph» ha pubblicato ieri questa lettera di intellettuali favorevoli al processo a Pinochet. Prima firmataria è Isabel Allende, figlia del Presidente cileno assassinato.

Direttore. La detenzione del Gen. Pinochet a Londra dà la speranza a molti che uno dei peggiori dittatori dell'America Latina sia finalmente processato. La questione principale è se un essere umano, indipendentemente dal suo ruolo politico o dalla sua posizione di potere, debba essere considerato responsabile dei suoi crimini.

Nel 17 anni del suo potere, il Gen. Pinochet è stato l'istigatore di tante odiose atrocità. Il diffuso uso della tortura e le esecuzioni sommarie sono pratica quotidiana. La libertà di espressione e di associazione erano considerate anatemati. Brutali omicidi e mutilazioni a danno degli artisti come il cantante folk Victor Jara, la violenta repressione nelle università e nei sindacati e le migliaia di «desaparecidos» sono fatti documentati. Tutto ciò non può essere dimenticato.

La sistematica violazione dei diritti umani può essere considerato un crimine contro l'umanità e, al tempo stesso, non deve essere considerato un fatto interno ai confini di un Paese. Il Governo inglese deve rimanere saldo nel suo impegno al rispetto della legislazione internazionale.

Isabel Allende, Bono (U2), Costa Gavras, Elisabeth Horman, Ken Loach, Angel Farra, Harold Pinter, Emma Thompson, Philip Cox.



Un gruppo di sostenitori di Augusto Pinochet ieri nel centro di Santiago del Cile. Nelle due foto piccole, Isabel Allende e il cantante degli U2 Bono



Attentato a Gerusalemme, morti i due kamikaze. Clinton: non abbandonate la via del dialogo

Hamas sigla la sua pace con il sangue

Autobomba al mercato, Israele blocca l'accordo con Arafat

TEL AVIV

NOSTRO SERVIZIO

Il governo di Benjamin Netanyahu ha sospeso ieri fino a nuovo ordine l'esame degli accordi israelo-palestinesi di Wye Plantation due ore dopo che due militanti islamici si erano fatti esplodere con un'autobomba in un affollato mercato di Gerusalemme dove hanno provocato il ferimento di una ventina di israeliani e ingenti danni materiali.

L'eco della deflagrazione è stato nettamente percepito di prime mattina dai 17 ministri israeliani che tre quarti d'ora prima avevano ripreso un lungo ed animato dibattito sugli accordi della Wye Plantation. Il ministro Silvan Shalom era intento ad illustrare ai colleghi le gravi ripercussioni degli accordi sulla sicurezza quando un collaboratore del premier ha introdotto nella sala un biglietto con le prime frammentarie informazioni sull'attentato.

Commentando l'esplosione della seconda autobomba palestinese negli ultimi otto giorni, un portavoce governativo israeliano ha poi

spiegato che la approvazione di quegli accordi non potrà avvenire fino a quando l'Autorità nazionale palestinese non avrà ingaggiato una lotta senza quartiere e prolungata nel tempo contro il terrorismo islamico e le sue infrastrutture.

Nell'occasione il governo Netanyahu ha ricordato che si attende da Arafat la convocazione del Consiglio nazionale palestinese (affinché abroghi una volta per tutte la sua Carta nazionale che predica la distruzione dello stato ebraico, anche se Arafat assicura che essa non è più in vigore) e ha preannunciato che rafforzerà Gerusalemme in quanto capitale di Israele. Una formula generica di compromesso fra le posizioni radicali del ministro degli Esteri Ariel Sharon - favorevole all'inizio immediato dei lavori di costruzione del contro-terrore rione di Har Homà, a Sud di

Gerusalemme - e quelle del ministro della Difesa Yitzhak Mordechai, contrario a creare nuovi ostacoli alla realizzazione degli accordi di Wye Plantation oltre a quelli eretti di continuo dai fondamentalisti islamici.

Da Ramallah Arafat ha fatto subito intendere la propria condanna dell'attentato, accompagnata dalla preoccupazione di veder sfumare la realizzazione delle intese. Il presidente palestinese ha chiesto un energico intervento dell'amministrazione Clinton affinché impedisca a Netanyahu di venire meno ai propri impegni, proprio mentre Arafat è impegnato - sotto agli occhi vigili della Cia - in una dura battaglia contro Hamas e la Jihad islamica.

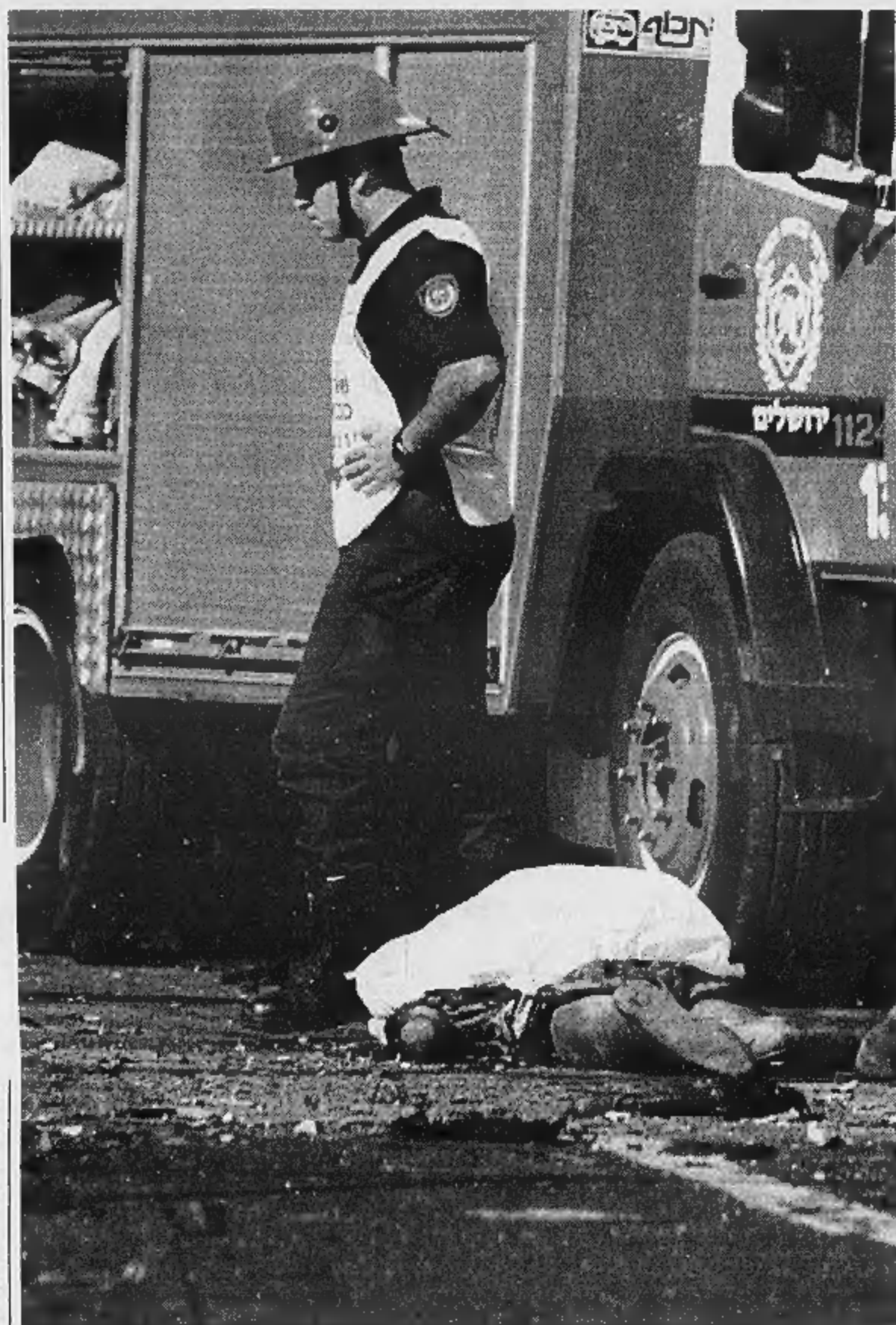
Malgrado sia stato rivendicato da Hamas, l'attentato di ieri - come quello di otto giorni fa nella striscia di Gaza - potrebbe essere stato

condotto proprio dalla Jihad islamica, una piccola organizzazione di integralisti molto sensibili alle necessità politiche di Iran e Siria. Nei giorni scorsi, inoltre, costoro hanno celebrato il terzo anniversario della uccisione del loro leader Fathi Shukri a Malta, da parte di agenti del Mossad.

Ma chiunque abbia inviato al mercato di Mahanè Yehuda la Fiat 127 rossa con i due kamikaze a bordo, assieme con due valigie ripiene di materiale esplosivo, è evidente che intendeva far deragliare gli accordi della Wye Plantation. La reazione di Washington è stata dunque rapida ed allarmata. Clinton ha denunciato d'atto codardo compiuto dai terroristi e ha fatto appello a israeliani e palestinesi a non desistere dai loro sforzi di pace che rappresentano - a suo parere - l'unica strada per garantire loro la sicurezza.

In una conversazione con Netanyahu, Madeleine Albright ha anche mostrato comprensione verso la decisione israeliana di sospendere l'esame degli accordi della Wye Plantation. Ma il suo portavoce James Rubin ha subito sollecitato Israele a stringere i tempi e a riprendere al più presto il filo del discorso con i palestinesi.

Aldo Baquà



Un vigile del fuoco accanto al cadavere di uno dei due attentatori e, nella foto piccola, la via Jaffa dove è esplosa l'auto

REPORTAGE

LA STRADA DELLE STRAGI

Così si muore facendo la spesa

Le urla dei feriti tra i banchi devastati

A NICKIRA. Non ci si crede, ma la storia può ripetere identici i suoi orrori. Di nuovo fra i pomodori, i cetrioli, i formaggi di capra, i pani dolci del sabato, il sangue umano. Di nuovo fra la folla popolare che viene a fare la spesa per la cena festiva proprio il venerdì mattina, due cadaveri buttati per terra. Grandi, bruciati, senza testa e nudi. A venti metri di distanza finisce di bruciare la scultura post moderna che resta della Fiat Uno rossa che ha condotto fin qui il terrorista o forse i due terroristi suicidi che era giaccone: strano bambino di carne, reificati nella loro stessa scelta di morire così, di esalare l'anima nel nome di Allah in un mattino di sole gerusalemmitano, in odio agli ebrei, ad Arafat, al povero tentativo di pace di due popoli incatenati schiena contro schiena.

La cronista corre al mercato Shuchr ha Carmel che grottescamente mima una storia già vissuta il 31 luglio del '97, quando nello stesso luogo un altro terrorista carico di tritolo fece 15 morti e 156 feriti. Di nuovo i rumori, le urla, il fumo, le fiamme che ancora qua e là bruciano i resti del veicolo, le ambulanze che sgombrano i feriti, le macchine della polizia e dei pompieri che si addensano nella via Jaffa. Qui, all'imbocco del mercato centrale si è compiuta l'esplosione. Il punto dove i terroristi sono saltati per aria, di fronte ad una panetteria, è situato alla confluenza delle stradine del mercato semi coperto, vietato ai veicoli, dove si affacciano i banchi, uno serrato all'altro, sempre assediati, specie di venerdì, da una folla colorata. Le radio seguitano a trasmettere musica orientale, perché sia i venditori che i clienti del mercato sono in buona parte di origine africana e asiatica, anziane donne marocchine con i capelli color della luna, padri di famiglia che comprano i loro formaggi preferiti, i polli, la frutta e i mazzi di menta, le spezie viola e gialle in sacchetti. Girano sperdi anche i vecchi di provenienza polacca o russa, che vengono al mercato con le pantofole di lana, e i ragazzi che comprano i croccanti di sesamo. Tutti hanno un'aria più spassata ed esule che mai. Si aggirano, si raccontano come hanno visto tutto, più che pieni di panico sono pieni di tristezza, hanno sentito gli scoppi, hanno visto le fiamme, sono vivi per miracolo. E' questa la gente di cui i terroristi avrebbero voluto far strage. Sono dei sopravvissuti. Un uomo con una sporta di plastica lo denuncia chiaramente: «Oggi era stato quasi fissato in cielo il mio giorno. Andavo a comprare il pane. Ho sentito il primo scoppio senza capire di che cosa si trattava. Ma l'istinto mi ha detto di mettermi a correre quanto potevo. Un minuto dopo il botto più

grande che io abbia mai sentito nella mia vita». Una giovane religiosa con la parrucca e le calze bianche supplica la polizia di lasciarla entrare: «Là dentro c'è mia madre, il negozio di cappelli accanto alla panetteria è suo, lasciatemi entrare».

La gente si spinge lungo le transenne di plastica bianca e rossa dove la polizia blocca tutti con brusca determinazione per paura di un altro scoppio. Questa infatti è la tecnica ormai consolidata di Hamas: uno scoppio, due scoppi, la gente accorre e si condensa in aiuto ai feriti, e poi l'esplosione decisiva, quella che fa il più gran numero di morti. Tutti cercano un conoscente, un familiare, spingono, protestano, litigano con i soldati. La radio ha suscitato l'allarme di chiunque immagini che un suo parente possa essere andato a far compere sul posto. Come da un mondo alieno, fioc-

cano dalle scuole religiose circostanti gli allievi, ragazzini vestiti di nero con i riccioli laterali. Sono tanti, uno zoo di volti infantili bianchi ed eccitati nell'essere stati strappati via in un così grande evento dai soliti banchi di studio del Talmud. Un grosso autobus a pochi metri per miracolo non è stato investito dall'esplosione: «Io - racconta fiero un passeggero scuro e giovane - ho capito subito, e ho urlato al guidatore che spalancasse immediatamente le porte, che ci lasciasse scappare via».

Avanzando fra i pietosi volontari che ad ogni attentato raccolgono nei sacchi di plastica i resti umani in modo che niente di ciò che è stato creato ad immagine e somiglianza di Dio rimanga esposto al sole, senza accorgersene arriviamo fino ad inciampare in quei due cadaveri senza faccia. Viene da pensare che

gli uomini di Hamas vadano in due o tre per farsi coraggio, che anche loro incarnino una perversione tuttavia umana, che siano affetti da una malattia endemica, e forse anche epidemica. Di certo, infatti, in questo periodo Arafat cerca di fermare almeno la parte armata dell'organizzazione estremista islamica, ma il dissenso intorno all'accordo di Wye che ha appena firmato non ammette di espandersi, di esprimersi ovunque si parli con dei palestinesi, persino all'interno della sua polizia, fra i suoi stessi uomini. Hamas, da quando c'è stato l'accordo, ha compiuto tre attentati, che anche se non sono molto ben riusciti pure, per così dire, sono sempre meglio organizzati. Quest'ultimo, infatti, a differenza degli altri, è stato portato fin dentro il cuore di Gerusalemme. Non deve essere stato facile. Hamas vuole provocare il governo israeliano affinché rifiuti l'accordo di Netanyahu e Arafat, e vuole anche indebolire il capo storico dei palestinesi.

«Come si sente? chiedo ad un marocchino molto pallido, con la kippa nera che vuole disperatamente tornare al suo negozio di souvenir, stelle ebraiche e bicchierini di vetro da benedizione: «Sono emozionato, certo, ma soprattutto le voglio dire: ormai ci siamo abituati a questi fatti. Dopo l'esplosione la gente tutto attorno ricomincia a vendere e a comprare». L'uomo ha gli occhi niente affatto terrorizzati, ma piuttosto depressi. Forse il terrorismo non finirà mai, ed è il prezzo del processo di pace.

Flaminia Mironstein

Un sopravvissuto
«Oggi poteva essere il mio giorno fatale. Ero lì e mi sono salvato solo grazie all'istinto»

Nei vicoli è
l'esatto replay dell'attentato del 31 luglio '97. I negozianti: «C'è paura, ma ci stiamo facendo l'abitudine»

Lo schiaffo di Parigi

«Netanyahu sfrutta le tragedie per non rispettare gli impegni»

PARIGI. Per la Francia l'attentato al mercato di Gerusalemme dimostra l'urgenza di dare attuazione agli accordi della Wye Plantation. «Tutto dipende da ciò che vogliono i dirigenti israeliani, che trovano sempre eventi tragici per giustificare un atteggiamento dilatorio», ha spiegato il ministro degli Esteri di Parigi, Hubert Vedrine, commentando la decisione di Netanyahu di sospendere la ratifica dell'intesa raggiunta il mese scorso con i palestinesi.

Per Vedrine le autorità dello Stato ebraico devono prima cominciare ad applicare gli accordi

di Wye Plantation, che hanno sottoscritto, se vogliono davvero rilanciare il processo di pace. Il responsabile del Quai d'Orsay ha condannato questoennesimo attentato e ha sottolineato il «coraggio» dimostrato da Netanyahu e Arafat per giungere alla recente intesa.

Pronta replica dell'ambasciatore di Israele a Parigi, M. Eliahou Ben Elissar, che ha definito «dure» le affermazioni del ministro degli Esteri francese, in riferimento soprattutto all'accusa che egli israeliani utilizzano sempre degli avvenimenti tragici per giustificare la loro propen-

sione a rinviare. L'ambasciatore ha dichiarato a radio «France-Inter» che Israele è decisa ad applicare alla lettera gli accordi di Wye Plantation.

L'attentato è stato anche fermamente condannato dalla Gran Bretagna. Un comunicato del Foreign Office afferma che il Regno Unito «condanna fermamente l'attentato perpetrato con un'autobomba a Gerusalemme». «Attacchi terroristici come questo sono portati avanti da estremisti determinati a minare la causa della pace», afferma il comunicato che riprende una dichiarazione del sottosegretario al Foreign Office Derek Fatchett. «E' di vitale importanza che non venga consentito a costoro di conseguire i loro obiettivi, e noi rivolgiamo un appello ad entrambe le parti perché tengano fede agli impegni che derivano loro dagli accordi di Wye Plantation», conclude il comunicato. (Agi-Ansa)

ANTIQUARIATO

LA PRIMA
RIVISTA
DI ARTE ANTICA
E COLLEZIONISMO

LA PIÙ LETTA
LA PIÙ AMATA



I MENSILI GIORGIO MONDADORI - La bellezza della qualità

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA
IL QUARTO DEI SEI CO-ROM
DELL'ENCICLOPEDIA
MEDICA GARZANTI PER TUTTI.



Questa settimana in edicola con L'Espresso
«Sesso e sessualità» a sole 16.900 lire.

Bell'Italia

LA RIVISTA
CHE SVELA
I SEGRETI
DEL PIÙ
BEL PAESE
DEL MONDO



200 pagine
di bellezza

I MENSILI GIORGIO MONDADORI - La bellezza della qualità



Nel discorso del neo-segretario un salto culturale in avanti verso gli immigrati e gay La mescolanza, nuova frontiera a sinistra

Manconi: finora questa idea era solo patrimonio delle minoranze

ROMA
DEL NOSTRO INVIATO

Walter Veltroni, nel lungo discorso che ha segnato il suo insediamento al vertice del Ds, non ha preso le distanze soltanto dai suoi avversari politici. Più di una volta, ha pronunciato le parole «vecchia sinistra» con lo stesso tono di lontananza con cui ha bollato la «vecchia destra»: la vecchia sinistra «tendeva a rendere ipertrofico il ruolo dello Stato», la vecchia sinistra «sosteneva la proprietà pubblica», la vecchia sinistra «concepiva il sindacato come uno strumento politico».

Retaggi del passato, dice Veltroni. È giunto il tempo di andare oltre: la nuova sinistra, quella che vorrebbe incarnare nel «nuovo» partito, deve superare anche i valori più recenti: essere tolleranti non basta più, bisogna andare oltre, nei confronti di tutte le differenze. Il nuovo leader del Ds ha stupito con le parole di estrema apertura nei confronti degli omosessuali, non più insistendo sul loro diritto di essere diversi, ma negando di fatto la loro diversità. Ma nella parte del discorso che non ha avuto il tempo di pronunciare dal palco, Veltroni si è spinto ancora più in là, invocando sul tema sempre caldo dell'immigrazione un «salto culturale in avanti»: dalla tolleranza alla mescolanza.

Non è soltanto una questione di parole. Un sacrificio al politicamente corretto simile a quello che porta il leader del Ds a sdoppiare con pignoleria ogni riferimento complessivo al popolo di sinistra: «compagne e compagni», «amiche e amici», fino a «noi, donne e uomini della sinistra». Si tratta, spiega Luigi Manconi, di una svolta più politica che culturale: «In termini di scienza della politica e di scienza della società, l'analisi della tolleranza e delle sue possibili perversioni è vecchia di un secolo - dice il portavoce dei Verdi - La cosa importante è che queste cose, che fino a ieri appartenevano ai movimenti di estrema minoranza, arrivano finalmente dal leader di un grande partito».

Continua Veltroni: «La tolleranza, anche nel migliore dei casi, non potrà mai stradicare veramente quel meccanismo che divide una minoranza che è tollerata da una maggioranza che tollera, sulla base di una sua idea di «normalità». Il valore della mescolanza è più alto. Non rinnega le storie di ciascuno, ma è umilmente consapevole che la vita dei nostri popoli è già stata e continua a essere una straordinaria mescolanza di razze, etnie, popolazioni diverse».

Sono i temi sollevati in passato dalla scuola di Francoforte, e ri-



Gasparri: dica ciò che vuole noi continuiamo a pensare che la differenza è un valore da preservare e da difendere

A sinistra
Maurizio Gasparri
Sotto
Il leader dei Verdi
Luigi Manconi



presi qualche anno fa in Francia dall'Académie de culture: «Nell'Inghilterra degli Anni Sessanta un politico ultraconservatore come Enoch Powell aveva scatenato per le vie di Londra la caccia ai pakistani, ai cinesi, agli immigrati della Giamaica - racconta Furio Colombo, membro italiano dell'Académie, come Umberto Eco e Luciano Berio - Tra i cacciati di allora c'erano anche Neipaul e Rushdie, diventati i migliori scrittori di lingua e cittadi-

nanza inglese - continua - C'erano i medici indiani che oggi sono considerati i grandi maestri della chirurgia londinese».

Veltroni parla di «contaminazione» come di un «arricchimento reciproco». Definisce la mescolanza non una scelta, ma «la sola via che può condurci a un inedito equilibrio sociale». Parole che sorprendono la destra. «La sinistra può dire quello che vuole - taglia corto Maurizio Gasparri, uno dei «colonnelli» di An - In



In prima fila all'assemblea dei ds Occhetto, Musi, Veltroni e il leader Cgil Cofferati

DS FLASH

GLI AUGURI DI PRODI. L'ex premier Prodi ha inviato ieri a Veltroni un messaggio di auguri. «Mi è gradito porgergli gli auguri più sinceri per un proficuo lavoro al servizio del Paese. Come tale intendo l'operare non solo in favore del partito da te diretto ma della coalizione dell'Ulivo, che ha reso possibili i cambiamenti che tanto hanno giovato al Paese».

FOLENA: E DOPO

UNA DONNA. Ottima la scelta di Veltroni perché offre l'occasione di aprire una nuova stagione di dialogo per una sinistra moderna, giovane, e più vicina al cittadino. Ma, dice Folena: «sarebbe bello se la prossima volta potessimo eleggere una segretaria donna».



Pietro Folena

GAY INTERVISTI. «Grande soddisfazione per il riferimento di Veltroni ai diritti degli omosessuali. Franco Grillini e Sergio Lo Giudice salutano così il discorso di Veltroni, per cui è necessario un nuovo patto di inclusione che riconosca come inaccettabile qualunque discriminazione motivata dall'orientamento sessuale. E' la prima volta nella storia del più grande partito della sinistra».

MANCA LA FEMILE. Genta dello spettacolo, molti registi e un'attrice «grande assente»: delusione di molti dei 1800 delegati Ds per una Sabrina Ferilli che non si è fatta vedere. Molti gli esponenti del mondo dello spettacolo: da Carlo Lizzani a Paola Pitagora, da Giuliano Montaldo a Enzo Siciliano, da Ettore Scola a Gregorini, da Angelo Guglielmi a Michele Mirabella, da Flavio Bucci a Giuseppe Tornatore e Massimo Ghini. «Dell'impegno di D'Alema, diciamo, basta la parola...», ha detto Tornatore.

MENTI INNE, SCENOGRAFIA RICORDA. Nell'aula magna del Palafiera, sede dell'assemblea congressuale, niente inni, scenografia molto rigorosa: unica eccezione l'enorme striscione dietro la presidenza, sul palco, dove campeggia lo slogan scritto in cinque colori diversi (verde, rosso, blu, arancio e lilla) ma senza spazi tra una parola e l'altra: «Una sinistra aperta e moderna»; più in basso, a destra, i simboli affiancati della Quercia e dell'Ulivo. Platea stracolma, con «volti noti»: Veltroni, Cofferati, Musi, Salvi, Visco, Berlinguer, Micheli, Bassolino, Minniti, Melandri, Bassolino e Livia Turco. Per l'opposizione, per ora, presente solo il Ccd, con il vice-segretario Brienza.

Il leader uscente: solo diverse sensibilità. Il neoletto: nessuna rivalità

Una puntata dell'eterno dualismo

FACILI profezie: «Ritournerà - ha esclamato a un certo punto D'Alema, con una certa sopportazione - la solfa dei dualismi... «Solfa» sta per solfeggio, ma ne peggiora il suono. E' un suono insistente, fastidioso, monotono, ripetitivo. «Via via, nella nostra storia sono stati presentati dei dualismi», ha insistito il presidente del Consiglio, come a dire che tali rivalità erano in realtà deformate e replicate dall'esterno. Mentre solo all'interno del partito è possibile coglierne il valore. Questi eventuali, ipotetici dualismi, comunque, potranno essere governati da persone che hanno il senso alto della loro funzione e sanno che la collaborazione tra di loro risponde agli interessi della sinistra e del Paese».

A questo punto il segretario uscente si è anche richiamato a un tema antico: l'unità del parti-

to. «Noi non abbiamo mai nascosto l'esistenza di diverse sensibilità - ha continuato - ma la nostra forza è stata quella di combinarle in modo tale che la dialettica non sia distruttiva, ma utile. Non credo che questa diversità possa essere ridotta a dualismo».

Veltroni, ancora seduto in platea, stava molto attento. Dopo l'elezione, ha anche lui ritenuto opportuno affrontare la questione: «Fra di noi non c'è mai stata nessuna rivalità - ha chiarito - ci possono essere sensibilità diverse, ma nel gruppo dirigente del partito c'è sempre stata una grande compattezza di fondo e di principio». Dove l'identità di vedute e perfino di linguaggio tra i due leader arriva a configurare un cerimoniale ufficiale a scopi di rassicurazione: «Noi che ci siamo sempre voluti così bene».

Intendiamoci: nel caso di D'Alema e Veltroni l'affetto c'è an-

che, i due sono cresciuti insieme. Walter ha addirittura sposato Massimo. E tuttavia: se esiste la «solfa» dei dualismi, pure alimentata e gonfiata dai media, esiste di sicuro anche quella che strenuamente nega i dualismi - o li presenta in maniera più accettabile. Vinta la sfida del 1994, sempre alla Fiera di Roma, D'Alema tranquillizzò Veltroni e i suoi: «Ci siamo messi delle ma-

SENZA SENSO
di STEFANO BARTESAGHI

ECCHI VELTRONIANI
Attaccato alla mia coltre (oltre, oltre) sembra Linus, sono Walter (alter, alter) Col mio audience ben gremito (mito!) sono il Capo del Partito (Tito, Tito). Son sovrano, son Veltroni (troni, troni) sono il re dei bonaccioni (Cioni, Cioni)

gliette. Adesso è finita. Chiuso». In realtà, l'antagonismo pare implicito nell'idea stessa di politica ed ha quindi sempre largo corso nei partiti. Ma esistono momenti - ieri, ad esempio - in cui i contendenti devono negare questa competizione in nome di un interesse collettivo superiore. Il Pci (poi Pds e ora Ds) non fa eccezioni.

Senza riandare al conflitto Amendola-Ingrao (risolto con il «salto generazionale» e la vice-segretaria a Berlinguer), non sarebbe difficile ricostruire la storia recente, più o meno sommersa, del dualismo all'interno del gruppo dirigente post-comunista. Una storia, oltretutto, per certi versi esemplare se si pensa che in un primo momento toccò a D'Alema insidiare la leadership di Occhetto. E che poi, una volta ottenuta, ebbe pure lui qualche forma di insidia - o almeno così sembrò - da parte di Veltroni, come numero

due dell'Ulivo.

Il dualismo, insomma, è nella forza delle opere e dei giorni, per quanto ieri fosse visibile solo attraverso barlumi, indizi. Il punto è che domani, magari, potrebbe tornare addirittura utile, del resto scherzava ma non troppo Beppe Vacca - è sempre meglio del monismo».

Dall'alto della loro saggezza, i democristiani sapevano bene come trarre vantaggio dal conflitto duale, ripartendo le poltrone di Piazza del Gesù e Palazzo Chigi secondo (inconfessate) logiche di pesi e contrappesi. Con la massima naturalezza, ad esempio, piazzavano Zaccagnini, candida colomba, al partito; e un biblico, astutissimo serpente come Andreotti al governo. Era in realtà un solfeggio da virtuosi, quel dualismo, mica la solita «solfa».

Filippo Ceccarelli



MA PERCHÉ NON ABBIAMO PRESO L'AEREO PER L'EUROPA?

Il bello della vacanza

Voli diretti a/r + 2 notti in albergo a persona.

£ 535.000

Amsterdam, Atene, Barcellona, Berlino, Budapest, Copenaghen, Istanbul, Parigi, Praga, Vienna e Casablanca.



Approfittate della straordinaria offerta «Volo più due notti in albergo» nelle più belle città d'Europa e Casablanca in Nord Africa. Per volare via con le offerte speciali Alitalia basta essere in due e viaggiare durante il week end. E' un'iniziativa in collaborazione con Bluewing, Chiariva, Francorosso, Futurviaggi, I Grandi Viaggi, Meridiano, Offshore, Olympia Viaggi, Tourama, Turban (solo per Istanbul) e UTAT. Non perdetevi questa incredibile occasione, correte a informarvi nelle Agenzie di Viaggi.

Alitalia

Offerta, soggetta a specifiche condizioni e alla disponibilità di posti, valida solo per le destinazioni indicate dal 5/11 al 2/12 e dal 6/12 al 16/12. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. Il prezzo si riferisce ai voli diretti a/r, tasse escluse, indicati negli orari in vigore, soggetti ad eventuali variazioni operative. I voli indiretti costano 100.000 lire in più. Il soggiorno è in alberghi di categoria turistica selezionati dal Tour Operator. L'offerta è valida per un minimo di due adulti e un massimo di due adulti con due bambini che viaggiano insieme andata e ritorno. Per l'effettivo costo del pacchetto applicabile ai bambini (a partire da 100.000 lire tra i 2 e i 12 anni e 10.000 lire al 2° e 3° anno) e per informazioni complete sull'applicabilità dell'offerta, rivolgetevi presso le Agenzie di Viaggi. Altre informazioni: pagine 683 del Televisivo RAI, TMC, Mediaset e www.alitalia.it



Eletto segretario con il 90 per cento dei voti. «In caso di crisi, autoscioglimento dei consigli regionali»

Veltroni: una legge «anti-ribaltone»

E lancia il «partito aperto»

ROMA. Le palpebre di Ettore Scola si abbassano lentamente e poi si chiudono. Gli occhi del regista - amico del partito e del suo nuovo segretario - resteranno chiusi per più di un'ora: una piccola *defillance* che racconta del clima disteso e distensivo nel quale si è consumato, sotto la volta del Palafiera, il cambio della guardia tra Massimo D'Alema e Walter Veltroni. Così come la fulminea ascesa di D'Alema a palazzo Chigi non aveva richiamato sotto Botteghe Oscure neanche una bandiera, anche l'ascesa alla segreteria di Veltroni è stata salutata in modo composto e senza pathos dai 1199 delegati (su 1700) arrivati a Roma. A Veltroni e D'Alema tre battimani a testa; sottofondo, niente Internazionale e tanto Beethoven, ma tenuto a volume basso. Come una filodiffusione.

Anche i risultati dell'elezione di Veltroni dimostrano un clima, almeno momentaneamente, pacificato: il nuovo segretario è stato eletto (a scrutinio segreto) con 1059 voti favorevoli (pari all'89,9%), 48 contrari (il 4%), 70 astensioni e 12 schede bianche. E quanto a D'Alema, è diventato presidente del partito, ma in questo caso si è votata soltanto la modifica dello statuto; d'ora in poi è il segretario del Ds a trasferirsi a palazzo Chigi, simultaneamente (e senza votazioni) diventa presidente del suo

partito, un originale automatismo che non aveva precedenti in altri partiti. Ma il clima pacificato, il tono rispettoso di D'Alema nei confronti di Veltroni (e viceversa), persino l'abbraccio finale tra i due, non hanno cancellato le diverse sensibilità, come le hanno definite entrambi. Nel discorso di investitura (durato 1 ora e 45 minuti), Veltroni dopo aver spiegato che la guida del partito rappresenta per lui «la sfida più difficile» della vita, ha lanciato alle altre forze politiche due messaggi forti, non perfettamente coincidenti con quelli del predecessore. Sulla legge elettorale: «Se il Parlamento non riuscirà a legiferare, ci sarà ancora una volta la strada referendaria» e più tardi ad un cronista: «Se non si riuscirà ad approvare un sistema a doppio turno di collegio, sarà il referendum a indicare la scelta maggioritaria». Un approccio deciso che più tardi ha suscitato l'ira di Marini («Veltroni

Il nuovo leader: «Sulla riforma elettorale se il Parlamento non riuscirà a legiferare ci sarà ancora la strada referendaria»

non comincia male...») e il plauso del Polo. Novità anche sugli eletti che cambiano campo: «Il Ds ha annunciato - presenteranno presto un disegno di legge per l'autoscioglimento dei consigli regionali, nei casi di una crisi irreversibile nel governo di una Regione».

Una proposta che suona a critica indiretta dell'operazione Udr? Veltroni si è ben guardato da critiche esplicite al partito di Cossiga, ma ha spiegato che «non si può ridurre a solo trasformismo quel che è accaduto. Come dire: il partito che ha consentito il varo del governo D'Alema è

non solo ma anche trasformista. E infatti Clemente Mastella, unico segretario di partito presente al Palafiera, ha infilato subito il suo ago risentito: «Quello di Veltroni è un bipolarismo nel quale l'Ulivo è minoritario e vince sempre la destra...». E anche gli aggettivi scelti da Veltroni per qualificare il nuovo governo sono sparsi misurati. La soluzione della crisi? «Un risultato positivo». Il programma del governo? «Buono». I primi segnali? «Incoraggianti».

Ma Veltroni ha fatto capire che a lui interessa molto il partito e la sua crescita: una sfida tra le «più difficili» quella di rendere la Quercia «forte come gli altri partiti della sinistra europea», perché i Ds fermi a quota 20% sono «un'anomalia» che va cancellata. Veltroni ha dovuto prendere atto della «situazione di sofferenza» nella quale vive il partito, ha preannunciato che il «suo partito non starà all'ombra del governo, ma che senza mancare di «lealtà», manterrà la propria «autonomia». In questo approccio, Veltroni è stato in qualche



La stretta di mano fra D'Alema e Walter Veltroni

dare il governo. E Veltroni: «Tra noi c'è una lealtà di fondo che nessuno potrà cancellare».

Ma lo scambio di gentilezze e la convergente critica allo stato del partito hanno anche una ragione politica: D'Alema e Veltroni hanno una sostanziale convergenza di interessi almeno fino alle elezioni Europee, destinate a diventare un test sia per il presidente del Consiglio, ma anche per il nuovo segretario del partito. Interessanti semmai le direzioni verso le quali Veltroni intende allargare i confini del partito: verso l'area dei cattolici democratici (e dunque verso Prodi), verso il mondo laico e democratico («il movimento dei sindacati non sia un nuovo frammento»), verso «tutto quello che sta a sinistra dei Ds», con un apprezzamento particolare per la scelta dei comunisti di Cossutta.

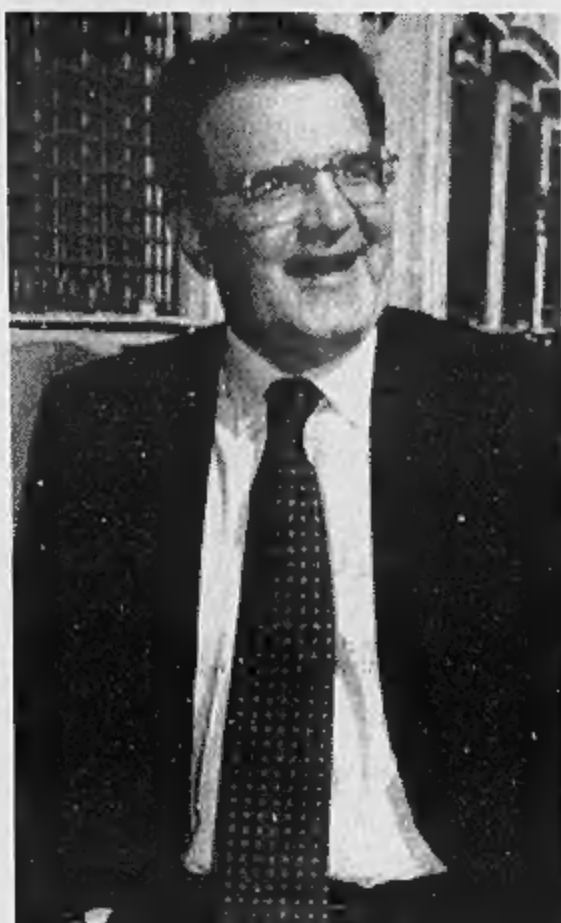
Obiettivo? «Una grande sinistra in un grande Ulivo».

Fabio Martini

RETROSCENA

LA SEDIA «VUOTA»

L'ex premier ulivista si sente tradito e la sua poltrona al Palafiera è rimasta vuota



L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi

Ma il suo primo ostacolo sarà il «professor Prodi»

ROMA. Quella sedia vuota, resa ancor più opprimente da quella platea silenziosa, parca di applausi, e da quei discorsi avari di citazioni dell'Assente, sarà la prima vera spina nel fianco di Walter Veltroni. Perché è difficile che il Veltroni dilettante riuscirà a ulivizzare i disegni di avere al suo fianco Romano Prodi o, peggio, avendolo addirittura contro. Perché non basta quella lettera aperta da un «Carissimo Walter» (il saluto più formale presente nel linguaggio Ds che il Professore conosce a menadito) a far dimenticare quell'assenza. Un vuoto reso ancora più evidente dalla presenza nel parterre di personaggi come Rocco Buttiglione e Clemente Mastella, che la storia riterrà i sicari materiali della premiership di Prodi.

Uno scorcio del destino o più semplicemente la legge spietata della politica vuole che la prima grana del nuovo segretario porti il nome del Professore. L'uomo che fino a quindici giorni fa era il nume tutelare di Veltroni adesso ne è diventato il più diretto concorrente. Sì, infatti, il progetto del neosegretario è quello di portare l'Ulivo nella sinistra democratica aprendo un partito piantato stabilmente nel solco delle grandi socialdemocrazie europee ai cattolici democratici, ai laici, al movimento dei sindacati e a quanti altro fermenta nell'area che va dal centro alla sinistra, ebbene, questo progetto non potrà non scontrarsi con quello di Prodi che vuole a sua volta creare un nuovo soggetto politico mettendo insieme tutto il mondo dell'Ulivo.

Allora, la prima scommessa di Veltroni è questa, convincere Prodi a cambiare, ad accettare con realismo la nuova fase, magari entrando nella Quercia formato Ulivo o, in mancanza di meglio, nel Ppi come vorrebbero Marini e De Mita. Quel-

lo che non può permettersi il neosegretario è un Prodi in libera uscita, che va per conto suo. Un Professore che probabilmente non andrà da nessuna parte, ma nel contempo disperderà delle forze e porterà via consenso alla Quercia - questa volta la Quercia di Veltroni - chiamata ad una prova difficile come le prossime elezioni europee.

Riuscirà il neosegretario nel suo intento? Quella sedia vuota per ora equivale a un «no». Il rapporto che legava la coppia è venuto meno con l'incarico a D'Alema e la decisione di Veltroni di andare al Bottegone. All'indomani della crisi di governo, infatti, il Professore aveva in mente un'operazione di lungo periodo per entrambi: Veltroni doveva egemonizzare i Ds, lui il centro. Poi nel giro di qualche anno ci sarebbe dovuto essere la fusione dei due tronconi nell'Ulivo. Il ruolo svolto da Veltroni nel portare l'Ulivo ad appoggiare l'incarico di governo a D'Alema, e la staffetta al vertice dei Ds hanno modificato profondamente il giudizio di Prodi sul suo «vice» al governo: «Walter mi ha lasciato solo come gli altri».

Il tempo non ha lenito le ferite, anzi. Insieme al rancore sono aumentate le distanze politiche. L'ex premier ha tracciato una sorta di linea di confine nei rapporti con quelli che considerava i suoi fedelissimi: chi ha scelto di collaborare in un modo o nell'altro con D'Alema è passato di là, non lo annovera più tra i suoi. E se ha applicato la regola con i suoi epigoni, con Enrico Micheli e Gianclaudio Bressa, figuriamoci se Prodi avrebbe potuto fare un'eccezione per Veltroni. «Walter va al Bottegone? - è stata la prima reazione polemica del Professore alla notizia di una segreteria Veltroni - Ma allora è vero che i comunisti non cambiano».

Di fronte a tanta rabbia cosa può fare il neosegretario? Null'altro che

aspettare, sperando che il tempo faccia rimarginare le ferite e faccia capire al Professore che il mezzo non paga, che rischia solo di consegnarlo a una parabola simile a quella di Achille Occhetto. Aspettare e nel contempo continuare a corteggiare il vecchio maestro.

Così, quando due giorni fa Prodi è tornato dal viaggio in Egitto, Veltroni gli ha subito recapitato l'invito al congresso. Anche questa volta invano. Ad una decina di fedelissimi (da Arturo Parisi a Franco Monaco, da Pia Valtieri a Sergio Rognati) riuniti nell'ufficio di largo Brazza, Prodi ha anticipato il suo «no». «Io mantengo i miei piani: liste uniche dell'Ulivo alle europee e referendum elettorale. Se Veltroni pensa che io vada a presenziare la sua elezione a segretario, se lo scorda. E' incredibile! Dopo tutto quello che abbiamo detto insieme, adesso va a fare il segretario del Ds». E nella critica feroce il Professore ha marcato volutamente il tono sulla P di partito che i disegni hanno abolito nel loro ultimo congresso, ma che il Professore gli rassicura addosso per inserirlo nell'elenco di una nuova partitocrazia, per rammentare a Veltroni che anche lui era il profeta del superamento della forma partito. Il neosegretario ha incassato pazientemente il nuovo «no», ma è riuscito a strappare quel messaggio un po' freddo, ma che basta a salvare le apparenze. Nella sua prima relazione da segretario ha poi inviato nuovi segnali al Professore: ha sposato il referendum; ha proposto una legge anti-ribaltone per le regioni; ha inserito La Pira e Dossetti nella galleria dei santi del nuovo partito, insieme a Gramsci e Berlinguer. E oggi a Bologna forse tornerà a bussare alla porta di casa Prodi, sperando che il suo ex Professore si stanchi di dire sempre «no».

Augusto Mirzolini

Il conto alla rovescia comincia da -10- E finisce il 27 novembre

10% di sconto se prenotate entro il 27 novembre.

Solo: ANTONIA, La Casetta, Les Bastaniers, St. Lucie, Turquoise, BAHAMAS: Paradise Island, COSTA D'AVORIO: Assinie, INDONESIA: Bali, ISLANDIA: Coral Beach, MALDIVE: Faru, MALAYSIA: Cherating, MAROCCO: Agadir, MAURITIUS: La Pointe aux Canonniers, MESSICO: Cancun, Huatulco, Playa Blanca, REPUBBLICA DOMINICANA: Punta Cana, SENEGAL: Cap Skirring, THAILANDIA: Phuket, USA: Sandpiper, Neve: FRANCIA: Avoriaz, Chamonix, L'Alpe d'Huez, La Soreane, La Plagne 2100, Les Arcs Extrême, Les Menuires, ITALIA: Sestriere, SVIZZERA: Pontresina, Villars, USA: Copper Mountain.

Club Med

02-7735

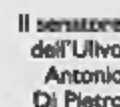
o presso la vostra agenzia di viaggi

La promozione è applicata sulla quota soggiorno per un minimo di 6 giorni consecutivi per soggiorni dal 1.1.1999 al 30.4.1999. La riduzione non si applica ai soggiorni che includono le date dal 25.12.1998 al 1.1.1999. Tale offerta non è cumulabile con le promozioni "Una di mele" e "Studenti Universitari 18/25 anni". Questa promozione è applicata solo ai 30 villaggi sopra elencati.



nunciare agli elettori l'Udr «che ha rubato due milioni di voti per una decina di poltrone. Quanto a quel che Di Pietro chiama «alunnie» alla sua persona, spiega che questa volta non sporrà querela perché si tratta di «senili insulti personali. Cossiga non si rende conto di quel che dice» e lui è stato educato a rispettare le persone più anziane. Sul governo D'Alema invece corregge lievemente il tiro: «Gli ho votato la fiducia e gliela rinnovo ora più di prima. Ne ha bisogno, costretto com'è a navigare fra gli squallidi erini fra cui si è andato acciacciare».

(m. e. h.)



Il fondatore dell'Udr
Francesco Cossiga
A centro pagina
il segretario dei Popolari
Franco Marini

«Facciamo una lista che vada da Prodi all'Udr»

tolineando che «in un sistema proporzionale il partito di maggioranza ha il diritto di esprimere il presidente del Consiglio, ma in un sistema maggioritario la leadership della coalizione è la sintesi delle componenti e passa attraverso un patto elettorale».

L'altro capitolo al centro della riunione, le dimissioni di Gerardo Bianco dalla presidenza del consiglio nazionale, non è stato nemmeno sfiorato. Lo stesso Bianco non ne ha parlato, rinviando tutto a venerdì prossimo in occasione della riunione del Cn.

Nel vivo del dibattito, infine, tutti i presenti hanno provato un brivido venendo a sapere della visita di Veltroni alla tomba di Giuseppe Dossetti: il riformismo cattolico democratico - è insorta Rosy Bindi - ~~una~~ ~~già~~ ~~che~~ ~~l'ha~~ ~~ed~~ ~~è~~ ~~il~~ ~~Ppi~~. La sinistra non può pensare di inglobare tutte le componenti riformiste».

Emilio Revelli
La Santa Messa sarà celebrata a Torino
in la parrocchia di San Domenico Savio, via P.
Melloni n. 37, lunedì 9 novembre alle ore 19.
— Torino, 7 novembre 1988.

**Dirigenti, Collaboratori, Impiegati
Meccaniche della Revelli-Metallik S.p.A.**
con grande rimpianto ricordano il
geom. Emilio Revelli
— Torino, 7 novembre 1988.

LE METROPOLI

DUE GRANE
PER I SINDACI

Roma bloccata da una settimana per la protesta contro la liberalizzazione

Tassisti, continua l'assedio a Rutelli

«Noi, vittime del traffico»

L'ULTIMISSIMA protesta dei tassisti romani è esplosa ieri mattina alla Fiera di Roma, all'Eur, dove erano riuniti i Ds per eleggere il nuovo segretario Walter Veltroni. In cinquantina si sono riuniti davanti all'ingresso, dove di solito avrebbero atteso quietamente i politici in uscita, e li hanno inondati di slogan truculenti del tipo «Ds-SS» oppure «Tocci Boia».

E' finita con un centinaio di denunce a piede libero per manifestazione non autorizzata. E molti disegni per chi avrebbe preso volentieri un'auto pubblica. Ma non si può. Perché da quasi una settimana i tassisti romani sono in sciopero contro Rutelli e contro l'assessore al Traffico Walter Tocci, diessino. I due vogliono parzialmente liberalizzare il settore dei taxi. E i tassisti l'hanno presa malissimo.

In piazza Venezia, ai piedi del Campidoglio, c'è uno dei principali presidi degli scioperanti. Le macchine sono tutte lì, tirate a lucido. Gli autisti fanno capannello. Ma di caricare un cliente non se ne parla. Quelli che ci provano, se ne vanno mesti con un volantino in mano che vorrebbe spiegare le ragioni della protesta ma è scritto in sindacalese puro. Figurarsi se un giapponese o un americano possono capirlo. Se non c'è servizio, in compenso è una sagra del folklore potendosi sentire da queste parti un buon campionario di antiche insolenze romanesche tipo quel grandissimo cornuto.

Il soggetto, inutile dirlo, è il solito Tocci. Il quale propone, in sintesi, due modifiche al regolamento comunale sul taxi, che risale al 1966 e che è stato ampiamente censurato dall'Antitrust perché troppo a favore dei conducenti e a sfavore degli utenti. Primo, liberalizzare timidamente le tariffe con la possibilità di fare qualche sconto e di proporzionalizzare: «La cooperativa radio-taxi XY vi porta all'aeroporto facendo pagare metà supplemento». Secondo, liberalizzare gli orari, che invece ora sono rigorosissimi, ruotando su due turni di sette ore e mezzo, con l'effetto pratico di tenere fermi in garage ogni volta la metà dei seimila tassisti cittadini.

Su queste due ipotesi s'è aperta una guerra che a Roma non si ricorda dai tempi degli Orazi e Curiazi. Liti in Consiglio comunale. Botte in piazza. Una settimana di sciopero. Gianfranco Fini si è trasformato in tutore dei tassisti e pazienza se si tratta di una battaglia antiliberalista. Francesco Rutelli è diventato di colpo un cagnaccio che non vuole scendere a compromessi.

Loro, i tassisti, sono letteralmente inferociti. C'è da fare una capatina a piazza Venezia per capire tutta la frustrazione della categoria. Che guidare un'auto pubblica nel traffico di Roma sia un lavoro duro, c'è poco da dire. Ma forse è difficile da capire una reazione così sanguigna e compatta - da destra a sinistra, i sindacati moderati sono stati nettamente scalzati - se non si capisce

che la «modesta proposta» di Tocci in pratica scardina un sistema consolidato e garantito.

A dirne male, lo si potrebbe definire un sistema corporativo. Perché con la storia dei turni, solo la metà dei tassisti è disponibile. Ma tremila taxi sono davvero pochini per una città di tre milioni di abitanti. E addio concorrenza. Ci sarà poco da meravigliarsi, insomma, se poi i romani non trovano un taxi, oppure in periferia non ci vanno, o ci sono file alla stazione, o arrivano con un tassametro già bollante.

Ma guardate che la colpa delle tariffe alte non è nostra, ma di Rutelli e Tocci. Perché è colpa loro che la città è invivibile. Se il traffico è impazzito per i cantieri del Giubileo. Dove arriveremo

in sei minuti ce ne vogliono dodici o anche quindici: chiaro che il prezzo si raddoppia, spiega Latina 27. «Le tariffe amministrative oltretutto non considerano affatto i nostri costi», aggiunge Cigno 22. Inutile chiedere i nomi, la signora è tutto per chi vive attaccato a una radio in strada.

Questa storia della liberalizzazione proprio non gli va giù. «Raddoppierei i costi, mica gli introiti», spiega Berna 28. «Tutto gira intorno al traffico e alle corsie preferenziali che non ci sono», secondo Gedda 2. E già che si parla di corsie preferenziali c'è chi tira fuori una lettera circolare scritta da Tocci ai tassisti nel maggio scorso, lettera chiaramente pre-elettorale, che rivendica l'apertura di nuove corsie

preferenziali che invece - immerito - stanno lì da secoli, l'unica nuova è in via Omero e nessuno la rispetta».

Inutile dire che riparte l'insulto. Il rituale di grandissimi mortacci suoi. E intanto mentre a piazza Venezia si discute, e si continuerà a discutere per giorni, i poveri viaggiatori che scendono da un aereo carichi di bagagli si affollano sul trenino che porta a Roma.

In fondo sono più fortunati di quelli che scendono da un treno a Termini, magari di sera, e si affacciano su una piazza del Cinquecento spettrale, tutta di immigrati gesticolanti e pensiline vuote. Bene arrivati.

Francesco Grignetti

FRANCESCO
RUTELLI

● **NATO A ROMA**
il 14 giugno 1954
sposato con Barbara
Polambelli,
due figli,
uno nato nel 1982,
l'altro adottato nel 1993

● **CURRICULUM**
Dal 1975 militante del partito
radicale di Roma
Dal 1983 più volte deputato

● **AMA**
il calcio (tiene per la Lazio)
e il tennis; gira in motorino

SINDACI A CONFRONTO

● **NATO A MILANO**
il 6 luglio 1950
compagna Giovanna
Moreno, nessun figlio.

● **LAUREA**
in giurisprudenza

● **CURRICULUM**
azienda meccanica
di famiglia (Albertini
Cesare spa).
Dal 1981
Vicepresidente
Assolombarda
Dal 1996
Presidente
Federmeccanica

● **AMA**
Shakespeare,
gli scacchi,
la montagna
e gli sci;
gira in Vespa

GABRIELE
ALBERTINI

Nella capitale
il bersaglio è
il regolamento
dell'assessore Tocci
Fini paladino
degli autisti

A Milano il primo
cittadino replica
«Antisindacale? No
Difendo i cittadini
contro lo strapotere
delle corporazioni»

Palazzo Marino, la guerra dei vigili

Mesi di polemiche, denunce e scioperi anti-Albertini

stigazione, anzi l'incitamento a disobbedire, un fatto inaudito, specie per un ufficiale, perché l'ordinanza è legge. Replicarono i sindacati: «Qui è in gioco il diritto di un sindacalista a esprimere la propria opinione». Rincarò Albertini: «Quella io non la considero un'opinione, bensì un atto».

Ma quell'atto è stato per l'appunto il fondo di una guerra cominciata quindici mesi fa, con Albertini inflessibile e pure la giunta socialista a fare muro prima contro le richieste sindacali

- assunzione di 1500 nuovi vigili, aumenti salariali - e 30 minuti da scalare all'orario per indossare e togliere la divisa. Su quei 30 minuti - la pausetta - mesi di polemiche, ironie, e poi anche parole forti: corporativi, sfaccendati, imboscati. Fino al verbo di Palazzo Marino: «Mai e poi mai ci piegheremo a certi privilegi, specie se i vigili non la pianto negli uffici invece di lavorare sulla strada. I cittadini si lamentano. Noi ci lamentiamo. E loro, i privilegiati, gua-

gnano anche un milione in più al mese, grazie a tutti gli indennizzi accumulati negli anni...». Da allora: fischi ogni volta che Albertini si fa vedere nei paraggi delle divise (e lui il denunciò); scioperi a singhiozzo, con precettazione prefettizia su richiesta della giunta; denunce contro Albertini per comportamento antisindacale e relative condanne. Ma anche (per dire del malumore diffuso) misteriosi incendi di auto-gazzelle nei depositi della vigilanza, lettere di minaccia e telefonate

minatorie, sindacati confederali che prima accettano pre-acordi e poi si sfilano, come la Cgil, per affiancarsi ai sindacati di base. Insomma un ginepraio.

Adesso Barabato è diventato il simbolo della guerra guerreggiata. E quando all'assemblea grida: «Ricordatevi che per Albertini il mio licenziamento è solo l'inizio della rappresaglia. Poi toccherà a molti di voi», la sala si riempie di applausi e facce tese, questa volta per un giorno intero. Il Palazzo Marino? Imperturbabili. (r. m.)

Adesso Barabato è diventato il simbolo della guerra guerreggiata. E quando all'assemblea grida: «Ricordatevi che per Albertini il mio licenziamento è solo l'inizio della rappresaglia. Poi toccherà a molti di voi», la sala si riempie di applausi e facce tese, questa volta per un giorno intero. Il Palazzo Marino? Imperturbabili. (r. m.)

Tanto oculata e adamantina gestione della carriera oggi le torna utile. «Potrà affrontare meglio l'impegno sociale che mi aspetta, con grandissimo senso di responsabilità, dando a tutte le persone l'opportunità di esprimersi e di realizzare qualcosa di valido, al di là delle tessere». Il programma è ambizioso: «Grandi occasioni d'incontro, nuovi giornali, collane editoriali», eccole nel Sud, «come per i giovani». Al suo fianco vorrebbe gente che pensa, combatte per le proprie idee e naturalmente «piccola». Paola di Lady ribaltone. (r. sil.)

Diva cossighiana

Cultura Udr
La Kanakis
responsabile

«Domani, magari, sarò in Parlamento».

Non è chiaro se sia una promessa o una minaccia, la prossima incarnazione di Anna Kanakis, volitiva attrice siciliana, da ieri responsabile nazionale del dipartimento Spettacolo e Beni culturali dell'Udr e pronta a ulteriori impegni politici. La «Sette» è apparsa su Sette, la conferma Angelo Sanza, capo della segreteria politica dell'Udr.

«So che c'è stato un contatto tra il presidente Cossiga e la Kanakis», dice - durante un dibattito tv, a da Santoro o da Lerner. Lui ha trovato lei interessata al progetto dell'Udr, ed è nato l'impegno».

E così da oggi il ribaltone ha un volto, quello fascinoso e ambiguo di Anna. Già, perché il cuore della Kanakis, bruna bellezza un po' perfida, batteva da sempre a destra, con spiccata simpatia per il Polo e per Fini. Né la signora lo nascondeva. Anzi. «L'ho detto in varie occasioni, nei vari dibattiti accanto a deputati e opinionisti», rivela a Sette. «L'ho detto con calore, con coinvolgimento, perché la politica è un grande fuoco cui non sono mai riuscita a sottrarmi». Tanta passione, dice lei, l'ha penalizzata, nel mondo tradizionalmente gauchiste dello spettacolo. Ma a onor del vero le ha anche dato, in tempi di par condicio, sicura visibilità nei salotti tv, come rara esponente della destra «frivola».

Comunque oggi, come accade, la passione si è spenta a Kanakis, 36 anni, ex Miss Italia, laureata in legge, rampolla di magistrati, imbocca senza alcun rimpianto la strada già segnata da Mastella e c. E non ammette critiche: «Solo i presuntuosi e gli imbecilli dicono che, per coerenza, restano fedeli al proprio credo per tutta la vita. Io ho voluto sdoganarmi dal Polo e ho incontrato Cossiga: un politico di razza, da cui all'istante conoscenza, stimoli, strategie, e anche «contrasto» perché sa ironizzare anche nei momenti più difficili. Un uomo che mi entusiasma, con cui sto studiando politica vera».

Il Picconatore l'avrebbe addirittura consigliata a «affrontare il ruolo nel serial tv Fine Secolo», quello di una commissaria di polizia. «Mi ha dato varie documentazioni sui Mccs e sul Gls dei Carabinieri, che lui stesso ha fondato quando era al Viminale - ha rivelato lei - Ho sempre scelto personaggi di intelletto, drammatici, in un percorso più accidentato rispetto alle colleghe, rifiutando film che mi avrebbero dato popolarità a soldi».

Tanto oculata e adamantina gestione della carriera oggi le torna utile. «Potrà affrontare meglio l'impegno sociale che mi aspetta, con grandissimo senso di responsabilità, dando a tutte le persone l'opportunità di esprimersi e di realizzare qualcosa di valido, al di là delle tessere». Il programma è ambizioso: «Grandi occasioni d'incontro, nuovi giornali, collane editoriali», eccole nel Sud, «come per i giovani». Al suo fianco vorrebbe gente che pensa, combatte per le proprie idee e naturalmente «piccola». Paola di Lady ribaltone. (r. sil.)

**FINO A 20 MILIONI DI FINANZIAMENTO
IN 30 MESI A TASSO ZERO.
VERSATE UN ANTICIPO
E LA PRIMA RATA A MAGGIO 1999.**

SCEGLIETE OGGI LA VOSTRA NUOVA ALFA 146. L'INIZIATIVA È VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE.





Realizzata con il contributo dei lettori, è stata inaugurata ad Asti nel quartiere più colpito dall'alluvione

«De Benedetti», la scuola della solidarietà

Intitolata al direttore che inventò «Specchio dei tempi»

ASTI. C'era il sole ieri mattina sulla piana del Tanaro. Il fiume scorre dentro i nuovi argini. Quattro anni fa, nello stesso giorno, il 6 novembre, un'alba grigia si levava su una palude di fango e disperazione. L'alluvione aveva travolto uomini e cose. Asti era in ginocchio, come gran parte del Piemonte.

A «La Stampa» arrivarono le prime telefonate dei lettori: chiedevano come versare a «Specchio dei tempi» affinché gli inviati del giornale potessero portare subito aiuti concreti agli alluvionati.

Tornava a saldarsi la catena della solidarietà, come già era accaduto per il Vajont, il Belice, l'Irpinia. A fine del 1994, in poche settimane, si raggiunse l'eccezionale risultato di oltre 25 miliardi di sottoscrizione. Tra le migliaia di offerte anche i 50 milioni giunti da Lioni, il villaggio travolto dal terremoto del 1980, ricostruito grazie a «Specchio dei tempi» in meno di 40 giorni e che ancora oggi porta il nome della rubrica. Solidarietà che crea solidarietà.

Lo ha ricordato Umberto Cuttica, vicepresidente dell'editrice «La Stampa», intervenendo, con i vertici del giornale, all'intitolazione della

scuola materna a Giulio De Benedetti, il direttore del dopoguerra. Fu lui, nel 1955, a volere quella rubrica dal nome evocante uno stile giornalistico.

De Benedetti nacque ad Asti nel 1890, e la città lo ha ricordato intitolandogli una scuola sorta nel quartiere Tanaro, il più colpito dall'alluvione, grazie al finanziamento di un miliardo versato da «Specchio dei tempi».

Alla cerimonia di ieri mattina sono intervenuti la figlia di De Benedetti, Simonetta, con la nipote Donata e il genero Eugenio Scalfari. Il fondatore di «Repubblica» ha ricordato il rapporto particolarissimo con il suocero-direttore che aveva una passione per «La Stampa»: le camminate nei boschi di Rosta, l'attenta scelta delle lettere che De Benedetti faceva pubblicare e i commenti alla sua risposta era nel titolo di ciascuna ha annotato Scalfari.

Il direttore Marcello Sorgi, presente alla cerimonia con il condirettore Gianni Riotta, ha ricordato quel «direttore leggendario» che ha scritto una pagina molto importante nella storia della Stampa e del giornalismo italiano. «Specchio

Tra le migliaia di offerte anche i cinquanta milioni giunti da Lioni il villaggio dell'Irpinia travolto dal terremoto e ricostruito grazie all'intervento dei lettori de La Stampa

dei Tempi» - ha aggiunto Sorgi - non è solo il titolo di una rubrica fortunata; è una formula giornalistica. Un giornalismo che rispecchia, appunto, i fatti, e fa del racconto lo spunto per le opinioni.

Giovanni Trovati, oggi presidente della «Fondazione Specchio dei tempi», ha ricordato con affetto quel direttore «autorevole e autoritario» e le sue quotidiane lezioni di giornalismo: «Se il lettore trova faticoso uno scritto lo salta, i pezzi debbono essere capiti da tutti».

La figlia Simonetta ha quindi scoperto la targa che intitola la scuola all'astigiano De Benedetti e ricorda l'impegno di «Specchio dei tempi». Giovanni Trovati ha consegnato simbolicamente le chiavi dell'edificio al sindaco Luigi Florio.

All'interno, radunati nella luminosissima grande aula centrale, erano in allegria attesi i 105 piccoli ospiti della materna. La maggior parte di loro non era ancora nata ai tempi dell'alluvione. Hanno ascoltato le parole del vescovo monsignor Severino Poletto che ha sottolineato il valore della solidarietà: «In questo Specchio vedo la bontà della gente». L'assessore Angela Quaglia ha dedi-

cato ai bimbi una bella poesia di Loris Malaguzzi, e il provveditore Paolo Iannaco ha invitato gli insegnanti a spiegare sempre ai ragazzi chi sono e che cosa hanno fatto i personaggi ai quali è intitolata la loro scuola.

Il sindaco Florio, affiancato da Alberto Bianchino, primo cittadino nei giorni dell'alluvione, ha sottolineato come la città sia onorata di ricordare un astigiano illustre al quale «avremmo potuto dedicare una via o una piazza».

La figlia Simonetta gli ha risposto: «Credo che papà sia contento così, meglio una scuola, questa scuola».

I bimbi, seguiti dalle maestre hanno cantato e ballato. L'alluvione è diventata una fiaba a lieto fine. Sono stati tagliati quattro nastri di colore diverso, uno per classe e la festa si è conclusa con una scatenata «Monferrina», che ha coinvolto anche il sindaco Florio. Nel giardino accanto spoglio è stato messo a dimora un cedro. Crescerà e accompagnerà la crescita di generazioni di bimbi della scuola «Giulio De Benedetti».

Sergio Miravalle

PERSONAGGIO

RITRATTO DI UN UOMO INTRANSIGENTE

L'ULTIMO suo giornale Giulio De Benedetti lo chiuse a 78 anni il 3 dicembre 1968. Verso le 22 - allora era responsabile del servizio Interni - gli portai il titolo a tre colonne di prima pagina: lo lesse attentamente, lo soppesò, prima di approvarlo, come sempre aveva fatto, poi mi diede un foglietto con scritto: «Il dialogo continua».

«Lo faccia comporre a una colonna, è il titolo del mio saluto». Da quel lei a tutti, meno che al segretario di direzione Fausto Frittitta e all'inviato Francesco Rosso.

Era un direttore difficile, autorevole e autoritario. Pretendeva molto, perché dava molto. Lasciò un'impronta chiara al giornale: «Ho seguito una linea politica, scrivevo nel suo comitato, ispirata a principi di libertà e di giustizia. Soprattutto di tolleranza: il rifiuto del fanatismo è il fondamento immutabile della pace». E più avanti: «Nei fatti più umili della vita quotidiana, ho sempre aiutato i più poveri, i più deboli, i più disperati».

Discuteva con i capi dei servizi gli accadimenti del giorno, dopo sorgeva e indicava chi doveva occuparsene. Controllava tutto. Tutti. Era intransigente, il prodotto doveva essere come lo aveva pensato. Per cinque volte fece rifare l'articolo con il quale uno scrittore affermato - la memoria non mi tradisce Enrico Emanuelli - iniziava la sua collaborazione a «La Stampa». Quando Riccardo Bacchelli mandò un articolo su Stalin, De Benedetti gli telefonò che non andava bene, che doveva rivederlo, rifare l'attacco, e lo avvertì che gli avrebbe spedito le bozze a Milano. Le bozze degli articoli che non passavano erano poste in un cassetto con impressa la parola «ghicciaccia». Al vedere quella parola Bacchelli si offese: in ghicciaccia, fece sapere, si mettono i cadaveri. E troncò la collaborazione.

De Benedetti era pronto a perdere qualsiasi firma, ma non rinunciava al suo diritto-dovere di controllare e giudicare. Quando fu assassinato Kennedy, il 22 novembre del '63, Enzo Biagi si trovava negli Stati Uniti. «Mi mandò un articolo di atmosfera: come il Paese vive questa tragedia». Biagi era in una piccola sperduta località. Entrò in un pub, un'osteria, e constatò che la gente continuava a bere, a giocare, a parlare dei propri interessi. E così scrisse. De Benedetti telefonò adirato che da lui si aspettava ben altro. La Stampa perse un altro collaboratore.



Pronto a perdere qualsiasi firma ma non rinunciava al suo diritto-dovere di controllare e giudicare

Nel suo articolo di congedo scrisse: «Ho sempre aiutato i più deboli e i più disperati»

La lezione di un grande direttore

«Pretendeva onestà, concisione e chiarezza»

tutti. Difendeva la sua autonomia come un caposaldo della sua direzione. A Vittorio Gossesio, che gli domandava come mai non frequentasse i politici, rispose: «Meno li vedo e più è facile sottrarmi alla tentazione di compiacermi: magari soltanto per quella stanchezza che potrebbe venire a una che si trova tanto circuito». Indipendenza dal palazzo, indipendenza dalla proprietà. Nei giorni di Italia '61 mi trovai a colloquio con il giovane Giovanni Agnelli. Ne uscì una intervista, la prima, credo, che concedesse. Felice la scrissi e la portai a De Benedetti. «La lasci sul tavolo», non aggiunse parola. Non la pubblicò quel giorno, ma la pubblicò il giorno seguente, poi la fece ricrivere come articolo da Carlo Casalegno e la pubblicò in cronaca.

ca. Agnelli era l'azionista del giornale. Ma De Benedetti intese dimostrare che nel giornale era il direttore che decideva chi intervistare, su quale argomento, a chi affidare l'incarico. Ci volle del tempo prima che mi perdonasse quella presunzione. Se da lui ho imparato uno stile, come altri giornalisti, la lezione è costata sofferenza, e tanto sentimento di ribellione. Era capace di telefonarmi a casa per una imprecisione. In un titolo a una colonna avevo scritto che il ministro Pella sarebbe arrivato a Caselle alle 15,15 mentre nel pezzo si diceva alle 15,20. «Come vuole che il lettore ci creda se noi per primi siamo in contraddizione?». Aveva una grande sensibilità per la notizia. Il corrispondente di Pinerolo aveva inviato poche righe su una nevicata che aveva

isolato un paese sopra Fenestrelle. Mancavano due giorni a Natale. «Porti giocattoli e panettoni per tutti i bambini, porti quel che vuole lei, poi scriva un pezzo natalizio. Un pezzo caldo. Il giornale è fatto non solo di grandi avvenimenti, ma anche di episodi che possono sembrare modesti ma che toccano i lettori». Un reparto di alpini, in racchette ai piedi, con una marcia faticosa portarono a quel paese giocattoli, cibi, indumenti.

Aveva il coraggio delle iniziative: per Italia '61 riuscì a far esporre migliaia di tricolori dalle finestre di una Torino che viveva un clima di disattenzione patriottica. La sua sintonia con i lettori gli suggerì la rubrica «Specchio dei tempi», rubrica che è stata oggetto di interpretazioni sociologiche in Italia e all'estero.

La considerava la sua creatura prediletta, e la curò per tredici anni dal 17 dicembre 1955.

Il 3 dicembre 1968, chiusa la prima edizione, De Benedetti, tornando dalla tipografia dove, come tutte le notti, aveva controllato pagina dopo pagina, trovò i redattori davanti al suo ufficio. Nessuno parlava. Ci guardò. Un lungo interminabile silenzio. «Grazie, vi lascio un giornale in espansione, continuate così». Prese il cappotto, se lo infilò e si avviò all'ascensore.

Era entrato nel giornalismo a 21 anni come stenografo e arrivò alla direzione con enormi sacrifici, superando gli anni tragici delle leggi razziali. E' bene che lo ricordi una scuola dalla sua città natale.

Giovanni Trovati

In alto a sinistra Giulio De Benedetti all'epoca in cui dirigeva La Stampa. Al centro la nuova materna di Asti che porta il suo nome. In alto a destra la figlia Simonetta. A fianco l'interno della scuola



«In famiglia era meno severo di quanto si potesse immaginare»
«E soprattutto odiava gli sprechi»

«Un padre forte e ansioso»

La figlia: impegnatissimo, ma sempre presente

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono sicuro che anche lui avrebbe preferito una scuola con il suo nome, piuttosto che una via», dice Simonetta Scalfari, pensando al padre Giulio De Benedetti il cui nome ora è lì, sulla targa della «materna» di Asti costruita con gli aiuti per il dopo-alluvione di Specchio dei tempi. Un mitico direttore, un Napoleone, come era soprannominato. Napoleone tra i bambini, e ci sta proprio bene: con una piega, magari un po' severa, secondo una delle tante sfaccettature del suo privato che lo portò a essere un nonno tenerissimo con le nipoti Enrica e Donata.

Simonetta Scalfari: «Sul lavoro era un "duro", più con i colleghi che con gli operai. Ma era anche una persona così affascinante, un grande attore, e in famiglia, beh, era meno severo di quanto si potesse immaginare». Lei nacque quando Giulio De Benedetti era corrispondente per la «Gazzetta del Popolo» da Berlino, prima che tutta la famiglia si trasferisse a Torino al momento della nomina a direttore della «Gazzetta», nel 1928.

Era un padre impegnatissimo, e tuttavia presente. «Lo sentimmo lontano solo quando nel '25 andò nell'Unione Sovietica, prima di rivoluzione, e per un po' tememmo che non tornasse». Un padre «forte». «Non sono mai stata sgridata, neppure da piccola. Bastava una delle sue occhiate, e già mi sentivo morire». Ma anche ansioso. «Non ho potuto frequentare il D'Azeglio, come sembrava ovvio, perché ci voleva la vaccinazione antiva-

A destra un momento della festa di inaugurazione con i bambini le maestre e il sindaco di Asti



losa. E lui aveva sentito dire che poteva provocare forti febbri, fino a 40 gradi. Non me volle sapere. Finì in una scuola privata. Burbero, qualche volta. «Mi diceva sempre: guai a te se sposi un ufficiale o un giornalista». Lei obbedì e disobbedì al tempo stesso, perché sposò Eugenio Scalfari, a Londra, nel '54, quando il futuro fondatore di «Repubblica» stava per partire con l'avventura dell'«Espresso» e aveva appena ammesso di lavorare in banca. Giulio De Benedetti fu profeta: «E' molto intelligente, farà strada», disse semplicemente.

Era un padre che non amava gli sprechi. «Una volta a Portofino mangiai quattro gelati, e lui osservò che corrispondevano a quattro giorni di lavoro d'un minatore». Imponeva una vita ordinata. «Quando ero piccola, orari precisi, educazione prussiana. Andavo a letto alle sette e mezzo - otto di sera». E per parte sua organizzava invece la giornata in modo assai più curioso. Nel periodo di direzione della «Stampa» faceva colazione a letto, alle 10 del mattino, con tutti i giornali intorno, raggiungeva la redazione dopo mezzogiorno, tornava per pranzo dopo le quindici.

Ci e poi se andava nella villa di campagna, a Rosta, per leggere e camminare nei boschi. Di nuovo al giornale verso le 19, poi a casa per cena dopo le 21,30, e infine ancora alla «Stampa», per le lunghe ore della notte, in quel tempo in cui i quotidiani «chiudevano» tardissimo in tipografia e direttori e giornalisti non riuscivano mai. Intanto la figlia, contravvenendo al nuovo e un ordine mai pronunciato, era entrata nel mondo dei media.

«Sono stata la prima fotogiornalista, in Italia. E' una cosa che succedeva? Che lui «rubava» la

mie foto dagli altri giornali, senza pagarmele. Vorrai mica cinquemila lire, diceva ridendo. Era già un epemico, anche una lezione. Una fra le tante. Quella più grande è stata l'addio. «Guarda se La Stampa dice che sono morto e ricorda Specchio dei tempi», mi disse nel suo ultimo pomeriggio, a Torino. Nella notte, la crisi fatale. «Ciao Simonetta, ti voglio bene fu il saluto. «Questo è l'insegnamento che non dimenticherò mai. Una lezione straordinaria. Il suo saper morire».

Mario Baudino



■ ■ ■
NOSTRO SERVIZIO

Riabilitazione non fa rima con coabitazione. Lionel Jospin, con gesto coraggioso, ha commemorato, insieme ai caduti, il primo conflitto mondiale concluso ottant'anni fa, anche 79 soldati che, in ad altre decine di migliaia, si ammucchiavano nella primavera del 1917 e furono fucilati «come esempio» per ordine del comandante Philippe Pétain. Anche loro, ha detto Jospin, lungamente, «dono» reintegrati oggi, pienamente, nella memoria collettiva nazionale. Chirac lo ha bacchettato, giudicando «inopportuna» la sua iniziativa.

Francia che non ha mai accettato di buon grado di parlare delle proprie pagine oscure, il gesto di Jospin, lungamente, maturato a Palazzo Matignon, ha suscitato non soltanto la riprovazione dell'Eliseo, ma la violenta critica di tutta la destra. «Parrebbe meglio occuparsi delle sue funzioni, invece di riscrivere la storia a modo suo», gli ha detto Philippe Séguin, presidente neogollista. D'altra parte, per vent'anni, nel 1957-1976, la Francia censurò e bloccò la distribuzione del capolavoro di Stanley Kubrick «Orizzonti di gloria», protagonista Kirk Douglas, che raccontava il tragico episodio dello Chemin des Dames ispirandosi ad un romanzo di Humphrey Cobb. Il film fu elogiato persino da Churchill per la ricostruzione storica aderente alla realtà, e i francesi celebrano in qualche modo dei disertori non ne vollero.

Gli ammutinati di Craonne - uno dei villaggi martiri della Grande Guerra, centro dell'ammutuinamento - non ribellarono per vigliaccheria, ma per disperazione. Più di 200 mila loro commilitoni andati al fronte sapendo non speranza, per l'ostinazione di un comandante, Georges Nivelle, che stato già rimesso dall'incarico proprio per aver fallito. Nivelle era un eroe di Verdun, intoccabile, stratega ispirato e inizialmente popolare fra le truppe. Alla fine del 1916 il morale basso, il suo avvenire fu una sferzata. Riconquistare terreno ai tedeschi, a Nord di Verdun, leddove più forti, era il chiodo fisso, convinto che quello che era riuscito a fare in un fazzoletto di terra poteva replicarlo su più larga scala. A cominciare dallo Chemin des Dames, cammino di una trentina di chilometri a Sud di Laon fra le valli dell'Ailette e dell'Aisne.

I tedeschi si ritirarono, costringendo i francesi ad un ostile, mentre imperversavano il freddo e la pioggia che flagellavano la regione in quella primavera del 1917. La grande offensiva si schiantò sulle difese tedesche. Morirono, nei primi quindici giorni, 147 mila soldati. Nivelle non volle cedere, aveva promesso inutili sacrifici in sconfitta. Pece in tempo a mandarne a morire invano altri 80 mila prima di essere sostituito da Pétain, anche lui eroe di Verdun (poi, nella seconda guerra mondiale, artefice del regime

Il premier riabilita gli ammutinati del '17, furente l'Eliseo: uscita inopportuna

La Grande Guerra tra Chirac e Jospin

Una lite sulle celebrazioni mette in crisi la coabitazione

LE AGENZE DEL BORGATE

Ottantuno stoccate di Hyde a Clinton

WASHINGTON. Clinton credeva avere vinto la guerra del Sessaginta ma ieri si è trovato in un campo minato. Dovrà rispondere sotto giuramento a domande scritte dalla commissione Giustizia Camera, presieduta dal repubblicano Henry Hyde, sulle bugie per nascondere i suoi rapporti con Monica Lewinsky. E' interrogatorio terzo grado. Hyde ha promesso di concludere i lavori entro la festa del Thanksgiving, il 26 novembre. La commissione comincia con una serie di domande retoriche. Ammette o nega, il presidente Clinton, di essere la più alta autorità negli Usa, responsabile del rispetto legge? Se lo ammette, le dichiarazioni false e fuorviante

fatte al pubblico che lo ascoltava in televisione agli avvocati che lo interrogavano sotto giuramento? La domanda numero 41 nei dettagli: Ammette o nega dato alla Lewinsky i seguenti regali? a) una litografia b) una spilla c) una borsa tela d) una coperta e) una spilla il panorama New York f) una scatola di cioccolate g) un paio di occhiali da sole h) un animale di peluche i) una testa d'orso marmo j) una spilla di Londra k) una spilla quadrifoglio l) un cd di Annie Lennox m) sigari Davidoff. Un portavoce di Clinton ha detto ieri che le domande «all'esame degli avvocati» e che ognuna avrà una risposta. Il questionario è pubblico. (Ansa)



Il primo ministro Lionel Jospin (a destra) con il presidente Jacques Chirac

Moove collute

Riproducono i tessuti

WASHINGTON. Ha già creato doppia polemica, biotecnica e politica, l'annuncio che scienziati Usa riusciti per la prima volta a isolare e coltivare in laboratorio cellule staminali derivate da embrioni umani. Queste cellule, all'origine dei tessuti dell'organismo, potrebbero diventare una fonte illimitata per la crescita in laboratorio di qualsiasi tessuto. La provenienza delle cellule (embrioni umani fertilizzati in vitro e «scartati» da coppie sterili) e gli usi possibili della scoperta (dalla clonazione alla produzione di esseri umani geneticamente manipolati) hanno sollevato polemiche. Le più attive sono le organizzazioni anti-aborto.

I ricercatori dell'Università del Wisconsin sottolineano che gli embrioni usati erano già stati scartati dalle coppie sterili e che non sarebbero diventati esseri umani. Altra fonte di polemica è il potenziale uso di cellule staminali per creare neonati geneticamente manipolati. Protestano gli della clonazione. (Ansa)

Commemorati anche i 49 fucilati che Kubrick rivalutò in Orizzonti di Gloria

esercito élite, che aveva già duramente e gloriosamente combattuto, fu lanciato contro un insuperabile, 200 metri di colline e creste, spazzate e soffocato mortale dell'artiglieria e delle mitragliatrici. Alcuni di quei soldati, sposati degli attacchi, condannati

in anticipo, arrancando nel fango mescolato a sangue, sprofondati in una disperazione senza fine, rifiuto di essere sacrificati. Questa la difficile sofferza riabilitazione che l'Eliseo ha percepito una nota nel coro delle celebrazioni di questi giorni: «Nel momento in cui nazione commemora il sacrificio oltre un milione di soldati francesi che hanno dato la loro vita fra il 1914 e il 1918 per difendere la patria - questa la posizione di Chirac - l'Eliseo trova inopportuna ogni dichiarazione pubblica che possa essere interpretata come riabilitazione ammunitaria».

Tullio

Dopo la Risoluzione Onu che condanna il rifiuto iracheno alle ispezioni. Gli Stati del Golfo offrono le basi agli Usa

Muovo sgarbo di Saddam, l'America prepara il blitz

Una tv: il Pentagono pronto a colpire per la prossima settimana

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Così come era previsto il voto di condanna contro l'Iraq espresso unanimemente giovedì Consiglio Sicurezza dell'Onu, allo stesso modo le reazioni ad sono state quelle ampiamente previste: da una parte il «no» Baghdad, dall'altra parte la minaccia americana ricorrere alla forza (secondo alcune fonti l'attacco potrebbe avvenire già la prossima settimana) e nel mezzo la Russia e la Francia a no, l'uso della forza no. La risposta dell'Iraq all'intimazione riprendere la collaborazione con gli ispettori dell'Onu è affidata a un editoriale di «al-Thawra», il giornale del Bath, il partito di potere, che naturalmente stampa una riga che non sia autorizzata.

L'Iraq dice «no», spiega il giornale, per due ragioni: una è che la risoluzione del Consiglio Sicurezza è in qualche modo illegittima perché è imposta da americani e inglesi, con la arroganza; l'altra è

UN BRACCIO DI FERRO LUNGO UN ANNO

13 GENNAIO. L'Iraq blocca gli ispettori dell'Onu. Nazioni Unite guidati dall'americano Scott Ritter. Per Baghdad Ritter è uno spia.
4 FEBBRAIO. Più di 2200 marinai americani partono per il Golfo.
10 FEBBRAIO. L'Iraq non accetta la richiesta degli ispettori delle Nazioni Unite di visitare tutti i siti presidenziali.
10 FEBBRAIO. Il segretario dell'Onu Annan intravede «ragionevoli possibilità» per evitare un'azione militare.
20 FEBBRAIO. Annan arriva a Baghdad. Il Consiglio di Sicurezza autorizza l'Iraq a vendere una quantità doppia di petrolio nell'ambito del programma «oil-for-food» per acquistare cibo e medicinali.
21 FEBBRAIO. Clinton mette a punto il piano

gli attacchi aerei nel caso Baghdad continui a rifiutare l'accesso ai siti.

22 FEBBRAIO. Annan ha un colloquio di tre con Saddam, e poco più tardi viene annunciata l'accordo sulle ispezioni.

23 FEBBRAIO. I membri del Consiglio di Sicurezza si mettono d'accordo informalmente per una Risoluzione che mette in guardia l'Iraq «severa conseguenza» nel caso dovesse ostacolare il lavoro degli ispettori.

3 MARZO. L'ambasciatore Richardson sottolinea che la nuova Risoluzione da Washington abbastanza autorità per usare la forza con Baghdad nel caso ostacolasse le ispezioni.

26 MARZO. Cominciano le ispezioni.
9 APRILE. Gli inviati delle Nazioni Unite avvertono che l'Iraq non collabora pienamente per un resoconto totale della armi chimiche.

17 APRILE. Baghdad avverte che provocherà crisi definitiva se le sanzioni verranno tolte entro la fine dell'anno.

21 GIUGNO. Per gli ufficiali dell'Onu i test mostrano che l'Iraq missi «gas nervino» alle testate dei missili prima della guerra del Golfo del 1991. L'Iraq ribatte che la analisi sbagliata.

31 LUGLIO. L'Iraq accusa un americano del team della Nazioni Unite di essere uno spia.

9 AGOSTO. La speciale commissione delle Nazioni Unite sospende le ispezioni dei nuovi siti.

26 AGOSTO. Il capo degli ispettori Ritter si dimette.

4 NOVEMBRE. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite vota all'unanimità una risoluzione con cui sollecita l'Iraq a riprendere immediatamente la collaborazione con gli ispettori dell'Onu.

che la collaborazione gli ispettori dell'Onu deve «compensata» da un preciso impegno, con tanto di date, a togliere l'embargo economico contro l'Iraq. Se l'alternativa è «questo è attacco militare americano, niente paura, dice il giornale, perché ci milioni di iracheni addestrati a combattere

Gli aggressori hanno i loro piani e noi abbiamo i nostri, loro hanno i loro mezzi e noi anche». Anche sul piano diplomatico lo spazio lasciato all'imprevedibilità è stato molto poco. Subito dopo il voto di giovedì è cominciata la solita disputa sulla sua interpretazione. Non è un'autorizzazione ad attaccare,

dicono russi e francesi; quell'autorizzazione c'è già da anni e proviene dalle risoluzioni succedute alla fine della Guerra del Golfo, ribattono inglesi e canadesi, che comunque - disputa o disputa - si preparano. Il viaggio del segretario alla Difesa William Cohen nel Medio Oriente alla ricerca di consensi a un

eventuale attacco sembra che sia stato molto proficuo. Secondo le fonti del «New York Times» almeno tre Paesi, l'Arabia Saudita, il Kuwait e Emirati Arabi Uniti hanno dato l'autorizzazione all'uso logistico delle basi americane nel loro territorio. L'informazione è in contrasto con l'impressione che si era avu-



Saddam Hussein

ta quando la mancanza di «comunicati congiunti» dopo le visite di Cohen a quei governi erano state interpretate come un modo per evitare di dire che erano in disaccordo. Ma ora la spiegazione che viene data di quei silenzi è che l'attacco contro l'Iraq si vuole preparare «con discrezione», spettacolari invii di mezzi militari nella regione (quelli già presenti sono sufficienti, ha già detto il Pentagono) e senza ultimatum con giorno o ora, per evitare una soluzione quella scorso, quando l'arrivo di Kofi Annan bloccò tutto. Se ci sarà, insomma, l'attacco sarà «di sorpresa» una fonte della Nbc ha detto potrebbe avvenire ogni giorno della prossima settimana.

Franco



ALFA 146.
A PARTIRE DA L. 26.000.000.

ABS e airbag serie. In più scegliete il finanziamento fino a 20 milioni a tasso o il climatizzatore.

Fino al 30.11.98 i Concessionari Alfa Romeo vi offrono 20 milioni di mesi a tasso fisso. Versate subito la quota contante di anticipo, che potete anche integrare in copione cedendo la vostra auto usata, e pagate la prima rata a maggio 1999. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida anche su Alfa 145.

Esempio di finanziamento per Alfa 146 1.4 T.S. 16V. Prezzo di listino L. 26.000.000 chiavi in mano esclusa I.P.T. L. 1.100.000. Importo da finanziare L. 15.000.000. 25 rate mensili da L. 600.000 (il primo al 1° mese). Spese gestione pratica L. 750.000. T.A.E. 9,9% e T.A.G. 11,35%. Salvo approvazione Alfa Romeo. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Concessionari Alfa Romeo

Il finanziere: i carcerati potrebbero recuperare beni dello Stato o dei privati oggi abbandonati

«Lavorare per risarcire la società»

Coro di sì alla proposta Cusani per i detenuti

MILANO. «Ci sono reazioni?». Davanti alla chiesa di periferia Sergio Cusani ancora non sa. E' appena terminato il funerale di un amico morto nel carcere di San Vittore, sono le quattro del pomeriggio e sta per scadere il permesso. «Il Principe» deve tornare nella sua cella. Lascia la domanda e una paginetta intera, inserzione a pagamento, pubblicata ieri dal «Corriere della Sera» («Grazie all'editore per lo sconto e alla società farmaceutica Sigma Tau per la sponsorizzazione»).

Riassunto. I detenuti del «Gruppo di lavoro del carcere di San Vittore», con rispetto e dignità, chiedono a tutti di essere ascoltati. Al ministro Diliberto e al Parlamento propongono legge che «metta il lavoro dei detenuti al servizio della collettività». Esempio: Ci sono beni dello Stato di privati che vanno in malora perché la manutenzione costa troppo? Ci pensano loro.

Alle cinque del pomeriggio, mentre il più televisivo dei protagonisti di «Mani Pulite» rientra in carcere dal permesso-funerale, ecco le prime reazioni in arrivo. Da Napoli il ministro Diliberto: «Trovo l'iniziativa molto interessante, conto di ragionarci attentamente». Da Roma Ersilia Salvato, vice presidente del Senato: «Proposta di grande significato». Coraggio. «Chi la vorrà sostenere nelle aule parlamentari». Don Cioti e il Gruppo Abele, da Torino: «E' una proposta che affronta il problema dei problemi, la mancanza di lavoro e di vere opportunità di risocializzazione».

Paolo Pirani, segretario confederale Uil: «Positiva, appoggiare e condividere, forte segno della volontà di riscatto morale». Dipendesse reazioni, per Cusani e i detenuti la soluzione del problema lavoro sarebbe quasi risolta. «Il carcere meno degradante».

Davanti alla chiesa del Gratosoglio, il finanziere preferito da Raul Gardini spiega la proposta lunga una pagina (fitta) di giornale. «I detenuti, emarginati della società, si occupano dei beni emarginati. Fabbri che dismesse da destinare a centri sociali o all'assistenza per anziani, ad esempio. Lavoro socialmente utile che permettono al detenuto di imparare, farsi conoscere, reinserirsi nella società. Una forma di risarcimento, in lato, del detenuto nei confronti della società».

Secondo il progetto, i costi sarebbero di 120 miliardi all'anno. «L'1,5% delle enormi risorse attualmente spese per mantenere nelle attuali degradate e degradanti condizioni il circuito penitenziario». Un corso di formazione frequentato da volontari e poi sarebbe l'Amministrazione penitenziaria a stabilire chi è autorizzato all'attività lavorativa esterna e controllata.

500 mila lire al mese, come salario minimo di sussistenza

IMMUNIZIONE DI PERIFERIA

«Controlli brutali in cella»

MILANO. Una serie di perquisizioni eseguite nei giorni scorsi nelle carceri milanesi. Opera a San Vittore da un reparto speciale della Polizia penitenziaria, il Gom (Gruppo operativo mobile). Lo ha reso noto l'ex presidente della commissione Giustizia della Camera, onorevole Giuliano Pisapia, che ha indetto per oggi una conferenza stampa per denunciare «alcuni episodi brutali» che sarebbero avvenuti nel carcere di San Vittore. E' la prima volta che, secondo quanto ha spiegato Pisapia, il Milano interviene questo reparto che risponde direttamente alle autorità centrali. Alla conferenza stampa, che si svolgerà nel Palazzo di Giustizia, Milano, parteciperanno Saverio Ferrari, responsabile carceri di Rifondazione comunista, e il presidente dell'associazione Antigone, Giorgio Bertazzini. Terzi ha replicato il sottosegretario alla Giustizia con delega agli istituti di pena Franco Corleone: «Non ci sono episodi specifici».

in linea con quanto previsto dal livello europeo. La possibilità, per chi lavora, di ottenere sconti di pena: «La detenzione che oggi viene ridotta di 10 giorni all'anno per buona condotta», propone Massimo Marvarini, docente di diritto penale all'università di Bologna e collaboratore del gruppo Cusani - potrebbe essere ridotta di 180 giorni. Cusani, che a breve lascerà il carcere e la semi-libertà per scontare gli ultimi due anni sotto il controllo dell'assistenza sociale, la vede come: «Il detenuto impiegherebbe un mestiere, comincerebbe a

Proposti un salario di mezzo milione al mese e la possibilità di avere sconti di pena

lavorare sul territorio facendosi dagli abitanti della zona, e quando uscirà avrà maggiori possibilità di reinserimento». Pubblicato il paginone a pa-



Sopra, l'ex finanziere Sergio Cusani. A sinistra, il ministro Diliberto

Il ministro Diliberto «Idea interessante che merita di essere approfondita»

dinal Martini. Ma Cusani è ottimista: «Spero che la Chiesa ambrosiana si faccia parte attiva del progetto, che potrebbe favorire dalla collocazione a Milano della sede del-



L'Uragano Mitch

Tre italiani dispersi in Nicaragua

ROMA. Drammatico risvolto italiano nella tragedia provocata dall'uragano Mitch che la settimana scorsa ha sconvolto il Centro America. Cinque turisti, tre originari di Rimini e due fidanzati (lui di Bracciano, vicino a Roma, e lei della Spezia), sarebbero dispersi da tre giorni. I tre riminesi, i cui nomi stanno ancora controllando il ministero dell'Interno e l'unità di crisi della Farnesina, quanto sembra, si trovavano in Nicaragua, in una zona prossima al confine con l'Honduras, tra le più duramente colpite da Mitch.

E non si hanno notizie neppure dei fidanzati, Claudio Fabbri, 33 anni, messo comunale, e Leila Battinini, 27 anni, studentessa, dal 28 ottobre. I giovani partiti per Città del Messico il 17 ottobre. «Non abbiamo notizie», dice la madre di Claudio, Giuseppina. «Siamo disperati. L'unità di crisi della Farnesina ci riferisce che stanno facendo di tutto per rintracciarli. Io soltanto che nell'ultima telefonata mio figlio ha indicato il Guatemala come prossima tappa».

Ogni trillo è una speranza in Fabbri anche se arriva da casa Battinini: i genitori di Leila chiamano la famiglia di Claudio cercando nuove notizie. «Ci sentiamo di tanto in tanto», dice Giuseppina Fabbri - per chiederci come va pur sapendo bene che viviamo la paura e la stessa speranza. (r. cri.)

Udine, uccisa da un infarto donna di 49 anni. L'errore in ospedale

Scambio di salme, amore di dolore

Riesumano il cadavere, non era quello di suo padre

UDINE DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aveva continuato a rodere nel dubbio che le spoglie seppellite nella tomba di famiglia non fossero quelle del padre pensionato; e il sindaco le ha dato ascolto. Ieri la riesumazione, la conferma di un macabro quanto involontario scambio di salme e la morte per infarto della figlia inconsolabile, che ha retto all'ennesimo choc.

E' accaduto a Castions di Strada, nella Bassa friulana. A morire di dolore è stata Nives Basello, 49 anni, casalinga. Si era sentita male dopo avere gettato uno sguardo all'interno della bara riaperta dal medico legale Pier Luigi Marcuzzi. Il mesto ritorno a casa, accompagnata dal fratello Gianpietro e quando sembrava essersi poco poco ripresa, il malore fulminante, che le è risultato fatale.

Nella salma tumulata il giorno dei Santi, Nives non aveva riconosciuto il volto e le sembianze di Volier Basello, il padre agricoltore, morto a 78

anni, per malattia, all'ospedale di Palmanova, il 30 ottobre. Lo stesso giorno, in un'altra stanza, nosocomio della città stellata, spirato Amelio De Sabbata, 83 anni, originario di Torviscosa. Ora è stato accertato che lo scambio di salme era avvenuto il giorno prima della sepoltura, per un impensabile errore. Lo ha definito Piero Pullini, il direttore generale della Azienda Sanitaria Locale da cui l'ospedale di Palmanova dipende.

Nives non stata sola a covare nel cuore, oltre al dolore per il padre perduto, il dubbio che la salma riconsegnata ai famigliari perché avesse sepolture, non fosse quella del congiunto.

Come il fratello, rimasto impressionato dal fatto che non fosse stata individuata nel corpo ricomposto, del padre, la grande ricatrice conseguente ad un recente intervento chirurgico. Ed è rimasta sconcertata di fronte al fatto che fosse stata accertata la presenza di una pur limitata dentatura, quando da tempo il padre aveva adottato una pro-

tesi.

La testimonianza di un'inferriera del paese, che conosce bene il defunto, e il parante di un altro malato degente nella stanza di Basello, l'avevano rafforzata nella sua incertezza, nel suo dubbio.

Gli amici avevano reso omaggio alla salma sabato, nella cella mortuaria, ed era ancora lui, Volier Basello. Lo scambio di salme era dunque avvenuto in quelle ore e la bara di Basello aveva preso la via di Torviscosa, dove era stata sepolta al posto di Amelio De Sabbata.

La figlia si era confessata con il sindaco del paese, Roberto Nardini, si era mossa la procura di Udine e la riesumazione delle salme scambiate è stata autorizzata. Ieri l'azienda sanitaria ha portato le scuse alle famiglie: «Scuse», ha detto il direttore - che non vogliono essere un formale adempimento. Ma Nives Basello non ha dolore.

Michele

«Una vergogna». Appello ai giudici

Poster-choc su Gesù Don Mazzi incassa

MILANO. Gesù intento ad accarezzare Giuda, e una scritta che dice: «Coppie fatto, per Gesù nessuno scandalo, basta ci sia l'amore». La Madonna con il bambino, che recita: «La Chiesa vuole, aiutami tu. Sono alcuni dei manifesti di una campagna pubblicitaria a favore delle coppie di fatto e delle ragazze drit, diffusa in Italia da Klaus Davi. Ha suscitato le ire di don Antonio Mazzi durante la puntata di Sabato 4, che il sacerdote conduce con Wilma De Angelis, in onda oggi Retequattro alle 9.50. Immagini, scattate da Bettina Rheims e apparse in Germania su riviste importanti, saranno affisse a dicembre anche in Italia in città test da «Coppie democratiche». «Una vergogna senza limiti», ha detto don Mazzi - pur di fare «di ogni uovo il suo cestino». Rabbriavido, fronte a tanta bassezza, «mi auguro che questa pubblicità venga ignorata dai giovani. Mi fa schifo, vorrei cancellare la mia cittadinanza». Davi ha replicato: «In un Paese civile come la Germania la campagna ha suscitato enorme consenso e la Chiesa non si è arrabbiata. Oggi, credo, Gesù difenderebbe deboli e emarginati e difficilmente si identificerebbe con i ricchi». Ma per Michele Bonatesta, vicepresidente della consulta per l'informazione di An, è vilipendio della religione: ha chiesto l'intervento della magistratura.



Don Antonio Mazzi

Novara, il bimbo era senza scontrino

Due milioni di multa per un loco-lesso

NOVARA. Due milioni di multa «un ababy evasore» di cinque anni: ha acquistato un leccalecca da settecento lire ed è uscito dalla rivendita senza aver conservato lo scontrino fiscale. La madre, che attendeva a poche decine di metri, si è vista consegnare da due finanzieri un «processo verbale di constatazione». Qualche tempo dopo il fatto risale alla fine dello scorso agosto ha ricevuto a domicilio la notifica della multa: è la legge 471 del 18 dicembre '97 a prevedere la sanzione pecuniaria che può essere compresa tra centomila lire e due milioni di lire.

La madre si è rifiutata di firmare ma ne ha accettato copia. Unica consolazione per la donna: anche il barista ha ricevuto verbale e multa, prevede la legge, non si sa di quale importo.

Dal comando della Guardia di Finanza di Novara, insieme con la conferma del fatto, arriva anche la precisazione che la somma della contravvenzione viene stabilita direttamente dalle Fiamme Gialle dall'Ufficio Iva e che comunque non dipende dal valore dell'oggetto in contestazione.

Il bimbo è venuto alla ribalta per l'interessamento del consigliere regionale di An, Gianni Mancuso. Ha detto: «Scriverò a Scalfaro, a D'Alema, alla Regione Piemonte e alle Fiamme Gialle per invitare tutti a stabilire una più equa proporzione fra colpa e punizione. La multa e il figlio sono recidive nell'evasione, la posizione fiscale della famiglia è trasparente».

(m. p. a.)

GRIGIO PERLA

UNDERWEAR



Interrogazioni e accuse per il caos nelle questure. Nel '99 altro decreto per regolarizzare chi ha i requisiti

«Inumane le file degli immigrati»

Il ministro Jervolino ordina l'apertura di nuovi sportelli

ROMA
DALLA REDAZIONE

Due giorni di vergogna, per il nostro Paese, seguiti da una giornata di attacchi, da destra e da sinistra. Al punto che le code di extracomunitari, anche notte, davanti alle questure, premono il diritto di ottenere il permesso di soggiorno, hanno indignato il ministro dell'Interno. «Quanto accaduto - ha detto l'onorevole Rosa Russo Jervolino - mi ha messo in imbarazzo». Ha dato immediate disposizioni «per dire alle inumane e inammissibili che si verificano presso le questure». Saranno potenziati gli uffici stranieri delle questure, aperti altri sportelli, decentrati gli uffici «attivi» in ogni sede le procedure di prenotazione. Il ministro ha poi annunciato che al decreto sui flussi previsti per il '98 ne seguirà, secondo quanto prevede la legge sull'immigrazione, uno analogo che riguarderà il 1999. «Tutto ciò che non è stato possibile fare oggi per mettere a gola gli immigrati che ne hanno diritto - '98 - ha concluso Rosa Russo Jervolino - lo faremo per il prossimo anno, nel pieno rispetto della legge».

Entro qualche mese ci sarà un decreto del governo per regolarizzare gli ingressi degli immigrati consentiti legge per il '99, ha confermato il sottosegretario all'Interno, Giancarlo Sinisi. E ha precisato: «La legge prevede che il decreto per il '99 sia emanato entro il dicembre '98, ma ci sono alcune difficoltà legate alla scadenza del decreto '98. Quando avremo risolto il problema delle file e del alle questure, dovremo poi contabilizzare tutte le domande. Ma faremo di tutto per rispettare le scadenze previste dalla legge».

Comprende e capisce le critiche pervenute da più parti Giulio Calvisi, responsabile immigrazione dei Ds, ma rassicura sugli «intenti ed effetti di un provvedimento che ha come scopo quello di assicurare alla legalità tanti immigrati già inseriti socialmente ed economicamente nel nostro Paese». E vuole tranquillizzare gli immigrati «le associazioni che li rappresentano: «Non è e sarà che il provvedimento di regolarizzazione sia limitato a 38 mila persone. Chi è in regola, cioè chi potrà dimostrare di avere un lavoro, alloggio e essere in Italia prima del 27 marzo - ha niente - temere: rimarrà in Italia e regolarizzato».

«Fatti intollerabili e indegni di un civile». Così Giuliano Pisapia, Rifondazione comunista, giudica gli episodi della notte tra giovedì e venerdì a Milano, dove migliaia di persone si accalcavano davanti all'unico sportello in cui i cittadini neri possono presentare la domanda di regolarizzazione. Pisapia denuncia il «vergognoso trattamento riservato a migliaia di immigrati che vivono e lavorano nel nostro Paese e che, avvalendosi di un diritto espressamente riconosciuto legge, chiedono

sia regolarizzata la loro posizione. E aggiunge: «È inammissibile che tale regolarizzazione sia affidata a di lotteria, dal momento che il numero programmato di la cui po- sarà sanata è a dir poco esiguo rispetto a coloro che vivono e lavorano in Italia, magari da anni, e che dunque sarebbero in possesso dei requisiti per ottenere la regolarizzazione».

Evitare i disagi, restituire dignità alle persone. Lo chiede anche il ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto. «La logica dell'accoglienza e della tolleranza - sostiene il ministro - dovrebbe permeare l'intera società civile italiana, perché sulla base di esse decisi i di accoglienza e meno degli extracomunitari. Le proteste dei cittadini sono sempre legittime se si creano situazioni oggettive».

«Arrivare alla piena inclusione

del cittadino immigrato, superando le discriminazioni e puntando sulle pari opportunità: quanto si augura il ministro della Solidarietà sociale, Livia Turco, che nel corso di un incontro con i giornalisti ha sottolineato come «l'Italia si avvalga anche del confronto europeo per la piena integrazione degli immigrati stabili sul nostro territorio».

«Ha perfettamente ragione il neoministro Rosa Russo Jervolino a sentirsi in imbarazzo per quello che sta accadendo davanti alle questure italiane. E con lei si sentono imbarazzati e umiliati tutti i cittadini italiani e gli extracomunitari costretti a guadagnarsi un permesso di soggiorno a spinte e calci: così ha invece commentato i fatti di questi ultimi giorni il capogruppo dei deputati del Ccd, Carlo Giovanardi».

A fianco, la foto simbolo dell'assalto degli immigrati alle questure pubblicate giovedì. Stampa. Il ministro Jervolino ha definito le code «inumane» e nuovi sportelli. In basso, il caos ieri a Milano



Il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, intervenuta dopo le due giornate di fronte agli uffici che dovranno rilasciare i permessi di soggiorno agli stranieri

«Un rocket dei falsi permessi»

Allarme per le organizzazioni che vendono documenti truccati

ROMA. Fantasia, azzardo, ingenuità, furbizia. Dai trucchi alle truffe, in cerca di una strada che li faccia uscire dallo scontro e dalla paura di cacciati dall'Italia. Il popolo dei «permessi» vive di ansia. E, spesso, finisce preda degli squali, sempre attenti a individuare ogni possibile preda.

Immigrati irregolari. Code infinite davanti alle questure, nessuna sicurezza. Perché chi sa di non essere stato presente in Italia prima marzo '98, oppure chi

non ha vere e proprie organizzazioni di falsari, spiegano alla Casa dei Diritti Sociali, che fino a ottanta domestici al colpo. E fornivano, a chi pagava, veramente tutto: dal datore di lavoro, fino alla ricevuta del permesso di soggiorno, tanto di timbro, falso, della questura.

La circolare Masone sta già provocando i ripetersi di un fenomeno del genere? «Non ho alcun dubbio - risponde - riguardo a quanto Russo - si vedrà presto».

Per sono venute alla luce soltanto le richieste di certificati medici fasulli o la presentazione di biglietti del supermarket o di tesserini del trovasse che dovrebbero attestare la presenza di questo o di quello straniero sul territorio italiano prima della data fatidica.

Medici denunciano anche tentativi di corruzione «Per un certificato offrono 300 mila lire»

Ma, proprio in seguito a quanto accaduto con il decreto Dini, ora l'attenzione è fatta il genere maggiore. «Ci sono persone che sono fatte centinaia di milioni con l'altra sanatoria - ammette Luigi Di Maio, dirigente dell'Ufficio Stranieri della questura di Roma - una cosa del genere non si deve più ripetere. Per questo motivo, se ci arrivano dichiarazioni a raffica da un'associazione o da una qualche struttura privata, facciamo partire immediatamente i controlli. Abbiamo, addirittura, rifiutato certe dichiarazioni rese dalle ambasciate».

E per ribadire che non ammesse «furbizie» di sorta, Di Maio ha radunato le associazioni che si occupano di immigrati e ha detto loro che non verranno accettate «prove» garantite una struttura pubblica. Ma tutti sanno che chi è abituato a fare i soldi sulla pelle altrui non si lascerà intimorire.

In che modo? Durante il periodo decreto, si erano messe in

IL CASO

L'ATTACCO DEI CLANDESTINI

L'assalto dei settemila Malori in coda, feriti 3 agenti

MILANO. ALTRO che città «col cuore in mano». Anche stavolta Milano ha mostrato il volto peggiore: indifferenza e inefficienza. Non fosse stato per un consigliere comunale di Rifondazione comunista che a un certo punto il salito su un wc mobile e, con l'ausilio di un megafono e di tre interpreti, ha cercato di tranquillizzare gli animi, ieri all'alba davanti alla caserma «Annarumma» sarebbe stata tragedia. Molto, molto peggio della caviglia fratturata di un agente, di altri suoi due colleghi contusi, delle donne svenute, dei bambini disperati. Perché quando è arrivata mattina e si è capito che i cancelli stavano per aprirsi - quei cancelli che portano agli alloggiati permessi di soggiorno - niente di più in grado di fermare una strabocchevole in piedi un'intera notte. Grida, spintoni, transenne travolte. Strade bloccate, gente chiusa in casa, traffico impazzito. Il caos totale, ma assolutamente prevedibile.

Non è sicuramente «clandestini» i dati che, per esempio, ha diffuso ieri l'Osservatorio Ismu secondo cui, solo a Milano città, ci sarebbero 10-15 mila immigrati irregolari. Persone che di mettersi in regola: per prima possono far altro che mettersi in fila.

Per tutta la sera e la notte, fino a metà mattina, migliaia di donne e uomini sono rimasti

A Milano altra giornata di caos Spintoni, urli e traffico in tilt

compressi gli uni sugli altri dietro le transenne puntellate da poliziotti e carabinieri, come bestie al macello, al freddo, con difficoltà perfino a respirare. E così comunicato della Filef (Federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie). Una descrizione di parte? Chi ieri notte è stato davanti alla caserma assicura di.

In una di squallida periferia, lungo uno di quei piazzali che non sono niente, solo terra malcurata, con alle spalle stradoni di traffico continuo: la caserma Annarumma sta lì. Per gli immigrati in attesa l'accoglienza è stata questa: un marciapiede non largo ridotto della metà (il classico spazio da in fila per due, ritti in piedi, racconta un testimone), tutto transennato; poliziotti e carabinieri armati di ben visibile manganello e di non altrettanto visibile compostezza; cinque gabinetti accessibili solamente nella parte terminale della fila, alle porte caserma.

Erano in cinquemila, settemila secondo altre valutazioni. E per quanto armati di volontà e

pazienza i pochi civili presenti hanno potuto poco: quattro ambulanze per decine di interventi da malori e svenimenti; le caldo biscotti, informazioni, tentativi di. Ma non potevano certo dare certezze, né un giaciglio caldo, con un termometro che di notte a sette gradi mentre di giorno fa sciogliere il bitume.

Una notte così, stupirsi poi che al mattino l'onda umana non regga più? «Stato tranquilli, il numero sarà consegnato a tutti. Solo questo parole del consigliere di Rc «Atomos Tinelli - Ladotte in francese, albanese e arabo - hanno finalmente riportato un po' di calma, dopo le otto. E il numero, quello che fissa la data di presentazione della domanda (700 al giorno, e il mese novembre è già completo) è stato distribuito, assieme ai moduli in bianco per la richiesta di permesso e per il contratto di lavoro».

Da lunedì - niente eccezioni, il fine settimana gli uffici restano chiusi - oltre alla caserma Annarumma saranno aperti altri due centri. Così l'incubo delle «file inumane» (parola di ministro) dovrebbe finire. Ma per Milano resta il ricordo pessima esperienza. Che l'assessore comunale «servizi sociali», Ombretta Colli, non trova di meglio che commentare così: «Fuori subito gli immigrati che hanno picchiato gli agenti. In quanto alle accuse di «grave disorganizzazione» arrivate dal pro (e non solo), ribatte: «Abbiamo transenne e gabinetti». [s.mar.]



GRIGIO PERLA

UNDERWEAR

Numero Verde
167-209 269

Due parole per chi al casello ha sempre fretta.



Se sulla vostra tessera bancomat c'è il marchio FastPay significa che è abilitata al pagamento del pedaggio autostradale **senza alcuna maggiorazione** - sospiro di sollievo - **senza neanche digitare il codice personale**, nelle porte self-service contraddistinte da questo marchio ed in tutte quelle Viacard della Società Autostrade.

L'ammontare dei pedaggi che pagherete con FastPay verrà addebitato sul vostro conto corrente bancario una volta al mese. Ad oggi sono oltre 680 gli Istituti Bancari aderenti al servizio. Ricordate che con le tessere bancomat il pedaggio massimo per singolo viaggio è di 120.000 lire, e che le carte multifunzione (credito/debito) attualmente vengono lette nella modalità credito. Maggiori informazioni nelle banche convenzionate ed al numero verde.

Fast Pay.

SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.

Viacard

167-209 269

autostrade

www.a



Torino, lezione e dimostrazione dello chef: addio coltelli, è una gelatina il piatto ■ 5 stelle

E' un frullatore il cuoco del Duemila

Al «Salone del gusto» brilla la stella della cucina catalana

TORINO. Avete presente Jack Lemmon? Il Jack Lemmon giovane di «A qualcuno piace caldo»? Bene, allora potete ben figurarvi Ferman Adria da Barcellona che le locandine dentro il Lingotto appellano il cuoco del ventunesimo secolo. A soli 36 anni lo chef catalano gode fama universale di genio innovatore ■ ■ ■ caso, ■ la stella che ieri ha illuminato il Salone del gusto: visitato, quando era ancora deserto, dal ministro dell'Agricoltura, Paolo De Castro. Poi, dopo mezzogiorno, una volta aperti i cancelli, assalito da legioni golose ■ ■ ■ sterminate dato che non hanno concesso requie agli espositori ■ ■ ■ notte, alla chiusura.

E, alle 13, ■ ■ ■ brillare la stella: in una saletta affollata di fans, giornalisti, cuochi perplessi, curiosi e magari qualcuno pure invidioso, Ferman Adria, simpatico venditore di ■ ■ ■ stesso, ricco della

parlantina e ■ ■ ■ gesticolare ■ ■ ■ l'entusiasta, offre un saggio della sua arte. Insomma, nel tempio del mangiare con gusto, nel cuore di una manifestazione che è anche, o soprattutto, ■ ■ ■ ricerca del cibo perduto, del ■ ■ ■ a tavola una volta, in questa ■ ■ ■ stalgia-conservazione dell'enogastronomia che fu il Jack Lemmon iberico ci ■ ■ ■ pagna alla scoperta della cucina del Duemila: la cosiddetta «cucina destrutturata» in cui ogni ■ ■ ■ tutto e il ■ ■ ■ contrario, dove ■ ■ ■ seconda della temperatura il gela- ■ ■ ■ può essere sorbetto o zuppa di pesce. Adria annuncia che esiste ■ ■ ■ gelatina calda, adesso ■ ■ ■ farò ricavandola da questo brodo di pesce: intanto, diapositive illustrano i piatti, policromi disegni di mousses dentro le quali ■ ■ ■ elementi dei cibi sono stati sepa-

ratati e poi ricomposti attraverso immaginifici montaggi, unioni. Impensabili «sino ■ ■ ■ 14 anni fa, quando cominciò a sperimentare e mi prendevano per matto» ricorda con orgoglio ■ ■ ■ chef il cui oc-

chio, come in ogni inventore che si rispetti, luccica dell'Assoluto, della ■ ■ ■ ■ ■ che finalmente s'è fatto quanto il mondo attendeva dalla notte dei tempi.

Per due ore, dietro un bancone

stipato ■ ■ ■ piatti, centrifuga, frullatore, sifoni e affettatrici, davanti ■ ■ ■ una platea che ha pagato 76 mila lire a cranio per abbeverarsi al verbo del futuro, il mago dei fornelli venuto dalla Spagna mostra, aiutato dal fratello, scampoli della sua arte lavorando ■ ■ ■ e con: pomodori, asparagi, ■ ■ ■, colla di pesce, mango, cocco, olio aromatizzato da bastoncini di cannella, mandorle, scampi, gamberi e fumetto, cioè il brodo ricavato dai molluschi. Il tutto è immancabilmente ■ ■ ■ centrifugato, frullato, ridotto ■ ■ ■ liquido contenuto in ■ ■ ■ bicchiere ■ ■ ■ in freezer. Poi, imprigionato com'è in trasparenti scaffandri di gelatina, eccolo manipolato, mescolato, cesellato con certissime lenitezze ■ ■ ■ sino al risultato finale, ■ ■ ■ stupefacente spettacolarità che, nell'occasione,

è un raviolo ■ ■ ■ mango e gambero ripieno di fumetto, ■ ■ ■ sfoglia di scampo e cocco.

L'effetto estetico è notevole: quello papillare chissà dato che il laboratorio ■ ■ ■ contempla la degustazione. Però, ■ ■ ■ prima fila, attente ■ ■ ■ con tanto di bloc-notes fittosi di appunti, seggono alcune giovani signore affascinate ■ ■ ■ Adria, una è stata anche nel suo ristorante barcellonaese «El Bulli», garantisce che le ricette dell'innovatore ■ ■ ■ magnifiche, due anni fa le ho sperimentate: venti portate, 110 mila lire, ho assaggiato composizioni incredibili. Certo, non è cucina per i cuochi delle abboccate: è per palati fini.

Il nostro Jack Lemmon degli chef ha finito: è assediato da fans, foto, autografi, lo danno sono le più entusiaste, una Giunone, Francesca Rossi, soffia nell'eccezione di ritrovarsi accanto all'i- ■ ■ ■ venuta apposta da Ge-

novas. E lui ripete anche in tv che «centrifughe e frullatori sono la ■ ■ ■ rivoluzione dell'arte culinaria. ■ ■ ■ I coltelli? Medievo, oggi c'è l'affettatrice». Abbiamo detto che la platea non è solo di fans, molti sono i cuochi. Tranne il furlano Antonino Venica, della «Trattoria del buco» di S. Giovanni Natisone, «Qui ho imparato molto», tutti sono ■ ■ ■ perplesso ■ ■ ■ sarcastico. Come Beatrice Segoni, del «Torvoletto» di Porto Recanati: «collaboro con Vissani», a Sergio Mei, dell'hotel «Four seasons» di Milano: «Che furbone il catalano, ■ ■ ■ sono le scoperte dell'acqua calda: altro che Duemila, questo vende roba di 30 ■ ■ ■ fa, roba per giunta buona solo da deglutire: il mangiare è altra cosa». Non sarete ■ ■ ■ invidiosi? «Noi? Noo. Come potremmo invidiare una cucina per sden- ■ ■ ■ Adria è una moda».

Giacchino

COSTUME

TRA IL POPOLO DEI RAPORI

TORINO. QUESTO popolo del Salone del Gusto al Lingotto era impensabile sino ■ ■ ■ ieri l'altro, giorno di apertura, in quella che è ■ ■ ■ sua anagrafe reale: cioè un popolo di giovani per non dire ■ ■ ■ giovanissimi. Ci eravamo organizzati in ■ ■ ■ un afflusso di vecchi golosoni magari privati di altri sensi stimolanti, ■ ■ ■ nostalgici di quel cibo di ■ ■ ■ volta che spesso era semplice soltanto perché povero e sano soltanto perché poco. Il Salone è una sfilata pure di belle giovani donne e di ragazze neanche un po' vecchie per trucchetti ed artifizii da loro sposati.

La popolazione giovane è la connotazione primaria ■ ■ ■ Salone. I giovani ■ ■ ■ così tanti e così ■ ■ ■ compresi nel lavoro di visitatori, di assaggiatori, che ti viene il sospetto di una loro recita, un gigantesco Truman Show per divertirsi, fregarti, divertirti. Perché tu arrivi ferrato, bardato di sapienza enogastronomica, ■ ■ ■ vecchie rispolverate frequentazioni di sapori e odori, e sei circondato ■ ■ ■ giovani che vivono la tua stessa parte, con la tua stessa intensità. Giovani che prima di sorvegliare (sorvegliare, mai bere) il vino gli fanno fare mulinelli nel bicchiere ■ ■ ■ ne captano l'odore, pardon il profumo, chiudendo gli occhi. Che tolgono dalla toma celebre la non crosta con piccole carezze di coltello, come sta insegnando il



Le 15 mila lire di ingresso possono essere ammortizzate se si ha sguardo attento ■ ■ ■ passo veloce fra gli stand



Lo show dei giovani scrocconi

Tutti all'attacco di degustazioni gratuite

A sinistra il cuoco Ferman Adria, di Barcellona, durante la sua lezione al Salone del gusto di Torino. In alto la folla dei visitatori

gliandi da 1500 lire l'uno, per piatti onesti di salumi formaggi, per bicchieri di vini spesso sacri. In sostanza è come essere in ■ ■ ■ immensa salumeria - ma il termine è generico e generalista, in realtà il dio massimo è il Formaggio - con offerte continue di assaggi gratuiti e con possibilità di ■ ■ ■ a cibarie importanti senza dover contrarre mutui gravosi.

Gran Salone davvero, dove aspiranti ristoratori fiorentini studiano le magie delle robe langarole, dove giovanissimi pagano anche 18 mila lire per essere edotti in un seminario sul perché della fioritura ■ ■ ■ un cratere in un prosciutto. Odori forti, ogni tanto un refo di tartufo - forse sono scaglie preziose immesse nell'impianto di aerazione - infociano la folla come gli

odori sparpagliati da Grenouille ne «Il Profumo», il gran romanzo odoroso di Suskind.

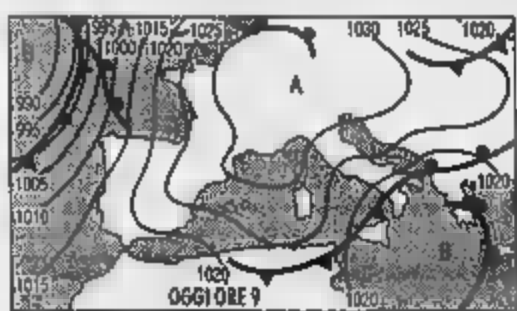
Se i giovani giochino seriamente a redimersi dall'hamburger, se stiano recitando, ■ ■ ■ abbiano adottato modi retrò soltanto per sadomasochisticamente sguagliarsi con l'uso, ■ ■ ■ si attirino rughe, anziché con ■ ■ ■ loro cibaccio usuale, con la teologia faticata del gusto, non sappiamo. Forse alla fine del Salone il Lingotto vibrerà di ■ ■ ■ enorme pernacchio generazionale, di gente che ha fatto finta di cennellare il vino e sta per offrirsi il rutto immenso da litri di Coca-Cola. Non importa: questi sono giorni come ■ ■ ■ Natale, ■ ■ ■ a messa ■ ■ ■ si è ■ ■ ■ si appare tutti buoni. E studiare l'atlante del canguro, la geografia dei tagli migliori, con l'animale dei carto-

ni animati ridotto a mappa per cornivori viziosi, ■ ■ ■ sembra reato, e d'altronde il Salone ha inglobato ■ ■ ■ smorzato, nel ping pong dell'eco, anche le grida degli animalisti contro il foie-gras e la difesa delle oche circozzate a palle di mais spartite in gola, 500 grammi ■ ■ ■ colpo, come se uno ■ ■ ■ dovesse farsi 20 chili di spaghetti.

E poi c'è anche ■ ■ ■ pornoshow: appena fuori dagli stand, nel suo posto canonico, l'autogrillasco bar anche delle pizze e dei panini che hanno nomi fascinosi ■ ■ ■ assortiti (Rustico, Patteria, Castomigli, Mediterraneo) e gusto sempre uguale. Una perversione più che ■ ■ ■ provocazione, ■ ■ ■ vi- ■ ■ ■ contorto come ■ ■ ■ ulivo che però ■ ■ ■ da olio.

Gian Paolo Ormezzano

IL TEMPO

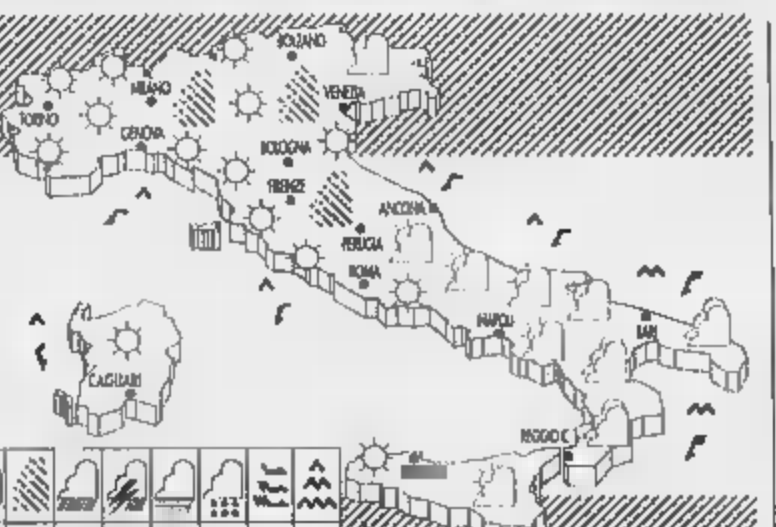


ADDIO IN ARRIVO. La pressione: è in ulteriore aumento, ma la perturbazione che sta transando sulla penisola procede più lentamente del previsto verso Sud. Ancora per oggi pertanto provocherà annuvolamenti più o meno estesi al Sud, prima di lasciare definitivamente il nostro territorio. Al suo seguito giungerà aria più fredda e meno umida da Nord-Est.

Tendenze per dopodomani. Su tutta la penisola sereno o poco nuvoloso. Tra il pomeriggio e la sera giungeranno sulle regioni di Nord-Ovest delle stratificazioni di nubi alte quale primo sintomo di un incipiente deterioramento del tempo.



OGGI. Al Nord, sulla Toscana, l'Umbria e le Marche cielo poco nuvoloso. Sulle restanti regioni centrali alla nuvolosità irregolare del mattino seguiranno della schiarite. Al Sud nuvoloso con piogge. Temperature notturne in diminuzione al Nord ed al Centro. Nebbie sulle regioni padane.



DOMANI. Cielo sereno per tutta la giornata che si propagerà a gran parte del Centro, alla Sardegna ed alla Campania. Sulle regioni centro-meridionali adriatiche e sulla Calabria insisteranno degli annuvolamenti irregolari.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Acosta	-2	12	Bologna	9	16	Bari	13	19
Atene	1	12	Firenze	7	20	Napoli	15	15
Batzeno	2	12	Genova	9	16	Potenza	8	15
Verona	5	14	Palermo	11	14	S. Maria	16	21
Trieste	8	14	Ancona	11	14	R. Calabria	13	23
Venezia	4	15	Perugia	10	17	Palermito	10	22
Milano	7	17	Reggio	14	18	Cagliari	11	21
Torino	4	14	L'Aquila	11	18			
Cuneo	3	11	Roma Urb.	14	17			
Genova	9	18	Roma Camp.	14	17	Alghero	10	16
Imperia	12	19	Campobasso	9	14	Cagliari	14	20

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		
Amsterdam	1	6	nuvoloso	Latonia	11	17	sereno
Atene	15	24	variabile	Londra	8	12	nuvoloso
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	12	19	sereno
Berlino	3	9	pioggia	Madrid	2	14	variabile
Buenos Aires	15	27	sereno	Montreal	2	14	nuvoloso
Budapest	2	14	nuvoloso	Mosca	0	1	neve
Cairo	15	27	sereno	New York	2	11	variabile
Copenaghen	3	6	nuvoloso	Nizza	12	19	nuvoloso
Dubino	5	13	sereno	Parigi	2	10	nuvoloso
Frankfurt	5	8	variabile	Pechino	np	np	np
Ginevra	10	26	sereno	Praga	3	7	variabile
Ginevra	-1	11	variabile	Rio de Janeiro	21	26	nuvoloso
Helsinki	-1	1	neve	Sofia	8	15	nuvoloso
Johannesburg	13	19	nuvoloso	Sydney	17	21	pioggia
Il Cairo	10	26	variabile	Tokyo	11	15	nuvoloso
Istanbul	14	18	variabile	Varsavia	1	8	pioggia
				Vienna	6	12	sereno



"Sintomi di forte raffreddore e di influenza?"
Vivin C... e torni subito effervescente.

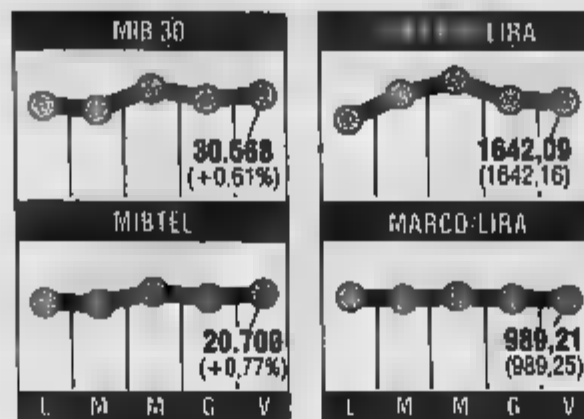
A. MENARINI
Divisione C&C

È un medicinale che può avere controindicazioni ed effetti collaterali. Per i bambini sotto i 12 anni è necessaria la prescrizione medica. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n. 15829

Telecom, assemblea a dicembre

Conto alla rovescia per la nomina dell'amministratore delegato Telecom Italia. Tra due settimane il consiglio d'amministrazione, probabilmente il 19 (ancora non è stato convocato), per nominare il nuovo capo azienda della società. L'assemblea, invece, tra i tre giorni programmati (13, 14 e 15 dicembre) dovrebbe molto probabilmente tenersi l'ultimo giorno utile, martedì 15. Gli azionisti ancora non sembrano aver trovato un accordo chi dovrà guidare Telecom:

continuano a circolare i nomi di Franco Tatò, Ubaldo Livolsi, di Elio Catania, sembra tramontato quello di Pasquale Pistorio. Intanto superato l'effetto bonus share che aveva depresso il titolo giovedì: al termine di una seduta per la verità piuttosto calma, il titolo Telecom è chiuso a 11.870 lire (+0,08%) dopo aver segnato in giornata un massimo di 12.010 ed un minimo di 11.840. I titoli passati di meno sono stati appena 14,4 milioni.



Crescono i ricavi per la Comau

primi nove mesi 1998 la Comau (gruppo Fiat) ha registrato un risultato imponibile consolidato di 23 miliardi contro i 30,4 miliardi del corrispondente periodo del '97. Il risultato raggiunto ha beneficiato della plusvalenza relativa alla cessione della Sessam, pari a 20 miliardi. I ricavi di produzione consolidati sono risultati pari a 1123 miliardi a fronte dei 1107 dei primi mesi '97. Il risultato operativo consolidato è stato di 700 milioni, in calo rispetto ai 37,3 miliardi

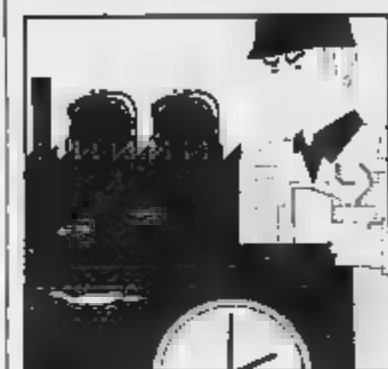
del corrispondente periodo dell'anno precedente. Sul risultato ha influito la ridotta redditività di alcune commesse sui mercati extraeuropei. La natura congiunturale di questi fenomeni, insieme alla conferma dei maggiori costruttori mondiali dei propri programmi di investimento nel medio termine, prevedere, in prospettiva, un miglioramento di redditività. L'autofinanziamento gestionale risulta di 49,9 miliardi a fronte dei 53,6 miliardi al settembre '97.

il fisco
ogni settimana in edicola

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Sabato 7 Novembre 1998 16

il fisco
per essere e diventare esperti tributari



Accordo sul nuovo contratto con un aumento di 144 mila lire. D'Antoni: importante la flessibilità

Arrivano le 35 ore per i parastatali

Billia: Inps anche la domenica

ROMA. In cambio di maggiore flessibilità dell'orario di lavoro nei servizi cruciali, le 35 ore entrano senza drammi nel nuovo contratto dei 70 mila dipendenti parastatali siglato all'alba ieri dall'Aran e dai sindacati confederali ed autonomi, Diritto a Fas. E Gianni Billia, presidente dell'Inps, maggiore degli enti pubblici economici, annuncia subito una novità importante resa possibile, appunto, dall'introduzione delle 35 ore per i lavoratori a turno: gli sportelli pubblici potranno essere aperti anche domenica e negli altri giorni festivi in base a definire il livello locale in relazione alle effettive necessità delle diverse realtà territoriali. «Dobbiamo andare - precisa - verso una struttura dei servizi a funzione delle esigenze della clientela. E il pubblico e il privato devono muoversi in sinergia per la competitività globale, anche i modelli organizzativi possono essere sempre più simili. Dove c'è domanda, dunque, bisogna seguire l'andamento della società». La riduzione dell'orario a 35 ore per i turnisti non è il solo fatto di rilievo di questo rinnovo contrattuale, giudicato anche per altri versi «fortemente innovativo» pur nel rispetto del tetto di inflazione programmata del 3,3% nel biennio '98-'99. Fra gli altri punti principali:

zi più efficienti e adeguati, nonché l'apertura anche nei giorni festivi.
Ordinamento. La divisione del personale in tre aree permetterà agli enti di realizzare una più moderna collocazione delle professionalità ed una più flessibile organizzazione del lavoro.
E l'Aran che giudica il rinnovo per i parastatali «fortemente innovativo», ma anche i sindacati esaltano questo aspetto che, peraltro, non contrasta con l'impegno a rispettare il rigore dei conti pubblici. Soddisfatto Gian Paolo Patta, segretario confederale della Cgil: «E' un buon contratto. Ora ci sono tutte le condizioni per entrare nella fase finale della stagione contrattuale, a cominciare dalla sanità e dalla scuola. Quest'ultimo rinnovo, in particolare, sarà delicato perché dovrà accompagnare un importante processo di riforma destinato a mutare

consistente i tradizionali ruoli di insegnanti, presidi e apparato ministeriale». E' il contratto, sottolinea il segretario generale della Cisl-funzione pubblica Rino Tarelli, che segna la fine di un percorso, quello dell'aziendaizzazione degli enti, per aprire una fase «strettamente collegata alle riforme Bassanini. Per la Uilpa il segretario generale Salvatore Bosco l'accento sull'importanza del nuovo ordinamento che renderà flessibile la gestione delle umane nel difficile

valutazione di Diritto e un «contratto truffa». Dal decollo delle 35 ore nel resto il leader della Cisl Sergio D'Antoni trae spunto per ribadire come sia importante che sulla materia non ci sia una legge rigida. «Sarebbe - afferma - contro ogni principio di dinamica contrattuale. La legge deve solo un compito di sostegno. Quindi, nei settori e la riduzione si può praticare con la flessibilità, ben venga; anzi io credo sia di aiuto». Maggiore efficienza. D'Antoni insiste, poi, sulla necessità che si arrivi a concludere in tempi brevissimi l'intera partita contrattuale del pubblico, anche per un contributo alla distensione generale dei rapporti sociali, giudicata essenziale per rilanciare sviluppo ed occupazione.



IL CASO RA PENNOM I MILANE

CHIUDERA' i conti in positivo l'Inps nel '98 mantenendo il sistema pensionistico in equilibrio, ma, già dal prossimo anno, i pensionamenti potrebbero tornare a correre, messi in moto da chi è più bloccato dalle della legge Dini e dell'ultima finanziaria. L'allarme viene dal consigliere dell'Inps, Alberto Brambilla, che detta anche la sua ricetta per tenere i conti previdenziali sotto controllo pure nel '99: obbligo scolastico a 18 anni, metodo tributativo per tutti, pensioni diabilità limitate a chi ha figli minori e equis disincantati al pensionamento d'anzianità per chi ha meno di 40 anni di contributi, taglio di quasi l'8% dei contributi previdenziali per i giovani. Brambilla, in un'intervista all'Ansa, accetta di fare il punto sulla messa a regime delle riforme Dini, controllo che, per

«L'obbligo scolastico andrebbe innalzato a 18 anni, con aiuti alle famiglie povere»

legge, deve essere effettuato e noto dal governo entro il '98. «Certamente i delle pensioni st'anno - afferma - anche grazie alle riforme Anselmi del '92, Dini '95, e alle finestre inserite dalla finanziaria '98. Il governo Prodi ha deciso l'anno di al- i requisiti e fermare l'uscita fino ad ottobre e dunque nel '98 sono state soprattutto liquidate pensioni vecchie. Il flusso di cassa

dell'Inps sarà dunque positivo per miliardi e il consuntivo a fine anno confermerà un dato positivo per 100 miliardi. I problemi, rileva però Brambilla, arriveranno probabilmente l'anno prossimo quando tutti questi stop ci e la gente preferirà andare in pensione. Prossimo dovremo verificare e accadrà. Il mio timore è che potrebbe verificarsi un effetto fuga di chi, po-



Buon '98 per la previdenza ma ora c'è un anno a rischio

tendo andare in pensione d'anzianità e non avendo blocchi che gli impediscano, preferirà abbandonare l'attività lavorativa temendo il sistema. Brambilla è infatti preoccupato per l'effetto annuncio che potrebbe ingenerare un «aggravamento dei conti pensionistici», di continui allarmi sul fronte pensionistico, ultimo quello del governo. Fazio, potrebbero provocare più uscite: se si continua a urlare che bisogna mettere mano alle pensioni alla fine chi avrà, nel '99, anni d'età e 35 di contributi se ne andrà in pensione. Premesso che il problema dei conti pubblici non è solo le pensioni d'anzianità, credo che sia arrivato il momento in cui chi chiede di rimettere mano alle pensioni avanzi proposte concrete, grida o allarmi. E Brambilla di proposte ne ha tre. Innan-

zitutto - l'obbligo scolastico andrebbe innalzato a 18 anni, apposti aiuti famiglie più bisognose. Fin tanto che i ragazzi potranno andare a lavorare a 18 anni non si potrà costringerli a restare a lavoro oltre 40 anni di contributi. «Con l'obbligo a 18 anni, oltre ad giovani più preparati, otterremo alla fine la scomparsa autonistica, ultimo quello del governo. Fazio, potrebbero provocare più uscite: se si continua a urlare che bisogna mettere mano alle pensioni alla fine chi avrà, nel '99, anni d'età e 35 di contributi se ne andrà in pensione. Premesso che il problema dei conti pubblici non è solo le pensioni d'anzianità, credo che sia arrivato il momento in cui chi chiede di rimettere mano alle pensioni avanzi proposte concrete, grida o allarmi. E Brambilla di proposte ne ha tre. Innan-

questa la proposta del consigliere Inps - dall'attuale 32,7% al 25%, con immediate ripercussioni su giovani e occupazione. Questa riduzione potrebbe essere utilizzata per le imprese sotto i 50 dipendenti per poi essere estesa a tutte. Ultimo punto, il rapporto versamenti-pensioni, il sistema retributivo è mai correlato i versamenti delle pensioni anche perché, per motivi storici, la pensione per quarant'anni in Italia è servita anche come integrazione. Oggi - propone - sarebbe più giusto un metodo contributivo pro-rata dove si fissino dei disincantati per coloro che non hanno l'età pensionabile. Non penso a limiti duri - quelli proposti nel '94 da Berlusconi, ma ad un taglio del 7% all'assegno pensionistico per ogni anno mancante ai 40 di contributi. Una misura equa soprattutto per i più giovani.

Problemi organizzativi mentre il clima resta teso

Mettunk, la trattativa slitta di cinque giorni

ROMA. E' stato rinviato a mercoledì 18 novembre il prossimo incontro Federmeccanica e sindacati sulla vertenza per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Ne ha dato notizia il segretario generale della Uilm Luigi Angeletti precisando che il precedente appuntamento, fissato per il 13 novembre, è slittato per motivi organizzativi. Intanto partite anche le trattative tra sindacati e Unionmeccanica-Confapi per il contratto per le piccole e medie aziende (400.000 addetti complessivi). Prossimo incontro è fissato per il 10 novembre. Angeletti ha ribadito che il contratto potrebbe fare sulla base delle regole dell'accordo luglio '93, così come facendo diverse altre categorie. obiezioni che Federmeccanica - afferma - attendono più che al merito alle regole della contrattazione. E' inequivocabile allora

chiamare in causa anche il governo e sollecitarlo ad una rapida conclusione del negoziato sulla verifica dell'accordo di luglio. Il presidente di Unionmeccanica Luigi Garavaglia ha sottolineato le difficoltà alle piccole e medie aziende che potrebbero derivare da questo soprattutto sulla competitività ha ricordato che sulla trattativa gravano una serie di fatti esterni. Sempre ieri la Federmeccanica ha incontrato i metalmeccanici dell'Ugl sulla piattaforma per il rinnovo del contratto. dà notizia lo stesso sindacato, preoccupato per la posizione erigida della Federmeccanica sulle questioni riguardanti il salario e l'orario di lavoro. Per l'Ugl la trattativa si presannuncia «lunga e complessa» non priva del condizionamento dovuto ai risultati del confronto con il governo sulla revisione dell'accordo del luglio 1993.

Pochi giovani, mercato in crisi, 7 fabbriche chiuse per 2 mesi

E Levi's ritagliò i jeans

LOS ANGELES. Colpa del calo demografico. Pochi bambini, pochi giovani, tanti anziani, che vestono jeans e cavalciano Harley Davidson solo nella pubblicità: Levi Strauss, il mito, non tira più, chiude per due mesi 7 fabbriche in America, sempre tre fabbriche in Europa. Una brutta telenovela occupazionale. Perché la riduzione di personale non è affatto un fulmine e ciel sereno, ma un minam capitolo, neppure il più pesante, visto che l'anno scorso il colosso californiano già ridotto del 10% la forza-lavoro. Non solo: a settembre era già partita una nuova «era dimagrante», con il taglio di mille posti di lavoro negli Usa. Anche il nuovo annuncio è decisamente preoccupante, con i sette stabilimenti fermi in dicembre e gennaio, 4 mila dipendenti a per il più lungo «spunto» aziendale. Rinnunceranno appena il 10% del salario, visto che sussidio di

disoccupazione, ferie pagate e indennità speciale copriranno il 90% dello stipendio. Tutelati, quindi, ma non carati. Perché, a conti fatti, 2600 dipendenti in meno, conferma che la crisi Levi's è cosa seria: dall'Europa si è estesa a Texas, Tennessee, Georgia e Nord Carolina. Gli Stati interessati dalle sospensioni. Nel Vecchio Continente tocca già tre stabilimenti in Belgio e uno in Francia: 1600 dipendenti con la prospettiva di restare senza lavoro per una drastica riduzione di produzione. Perciò le prospettive in Europa non sono buone: entro il 2005, dicono le proiezioni demografiche, la popolazione giovane, primo mercato dei jeans, diminuirà del 5%. Meno ragazzi da vestire (e forse più quarantenni), la moda che cambia e fa preferire al classico pantalone aderente «cinquante tasche» in tela il modello largo e tubolare, più ta-

sche e tassativamente una taglia in più. E se non cambia la moda e Levi Strauss non si decide, dopo decenni di jeans, a cambiare modelli, qual: occupazione ridotta del 20%, licenziamento anche un centinaio di dirigenti in Europa, dove l'azienda ha 7600 dipendenti su 30 mila. E non è un caso isolato. Va in parallelo con le vicende di altro marchio altrettanto storico come Gillette, messo in difficoltà dal calo demografico e dalla moda barba, ma dalla crisi asiatica. Crollate le vendite in Giappone, Corea, Thailandia e Indonesia, il più grande produttore mondiale di lamette e rasoi ha un piano di riorganizzazione che prevede la chiusura di 14 fabbriche e di 12 magazzini, con il licenziamento di 4700 dipendenti, l'11% degli impiegati per fronteggiare un calo degli utili stimato al 20% nel quarto trimestre dell'anno. [b.g.]



24^a nel mondo

**alla Italia
per la libertà
economica**



Yard Closures



Me il lavoro moralizzatore da Bruxelles, se riuscirà a sfiorbare i casi più clamorosi, difficilmente arriverà a limitare il fenomeno della fuga di società capitali nei luoghi fiscalmente più accoglienti. Basti pensare a Cipro, isola strategica del Mediterraneo. Caduto il muro di Berlino, è stata annunciata che dalle società dell'Est: dove ne varrebbero già 10 mila, che versano al governo 10 milioni di dollari l'anno, il cambio di controlli virtuali e loro trasferimenti. (r. e. s.)

L'indagine è stata condotta da un gruppo di lavoro che ha utilizzato i principi del codice ■
condotta approvato lo ■■■■■ anno. I primi ad arrivare sotto ■■■■■ lente dell'Ecofin dovrebbero essere il centro off-shore di Trieste, i Dublin Docks, la zona libera di Madeira e ■■■■■ Maria (Azzorre, Portogallo), le agevolazioni concesse dal governo finlandese alle compagnie assicuratrici stabilite nelle Isole Aaland, quelle offerte dal go- ■■■■■ svedese alle compagnie assicuratrici straniere. ■■■■■ potrebbero comparire (l'Commissione sta lavorando all'elenco) anche le agevolazioni

RICERCHATA DAI PROFESSIONISTI DEL TELEFONINO

BUSINESS PIÙ

• DA LUNEDÌ A VENERDÌ •
400 LIRE AL MINUTO

• SABATO E DOMENICA •
200 LIRE AL MINUTO

• E IN PIÙ •
50% DI SCONTO
OLTRE LE 300.000
A BIMESTRE

www.cim.su.se

TIM
la vita migliore

Attesa una proposta del ministero ad inizio settimana. I dubbi di Ranci e Tesoro

Energia, Bersani cerca la soluzione

Tensioni sul futuro della rete Enel

MILANO. I tecnici del ministero dell'Industria sono in queste ore al lavoro per ritoccare, che alla luce delle indicazioni dall'Antitrust, alcuni punti del decreto che dovrà ridisegnare il mercato elettrico e di conseguenza il ruolo dell'Enel, in vista della liberalizzazione che scatterà a partire dal 18 febbraio, nelle linee essenziali anticipato nei giorni scorsi dovrebbe subire stravolgimenti, ed è probabile che i passi di vaglio di Consiglio dei ministri ad hoc nei primi giorni della prossima settimana.

Intanto, dopo critiche, il testo messo a punto dal ministro Pierluigi Bersani sta guadagnando qualche consenso. Come quello dell'amministratore delegato di Edison (primo produttore privato, secondo dopo l'Enel) Giulio Del Ninno. Senza contare che i rilievi mossi dall'Antitrust, ad una lettura più attenta, appaiono meno severi: le proposte del ministro. Sul tema scottante della rete di trasmissione l'ente presieduto da Giuseppe Tesoro parla di «ente gestore» che garantisca indipendenza e accesso mentre, sul problema delle centrali che l'Enel dovrà cedere entro un certo periodo, l'Antitrust scrive che è «auspicabile» che l'Enel scenda sotto il 50% della capacità produttiva.

Resta aperta la questione della proprietà della rete di trasmissione che, secondo il presidente dell'Authority Pippo Ranci, dovrebbe in prospettiva diventare anch'essa indipendente. Un punto sul quale tuttavia Bersani sembra disposto a cedere per non trovarsi costretto a creare un altro «carrozzone» pubblico. 10

POSTE

Inchiesta Ue sugli aiuti

ROMA. I supervisori europei per la posta a Roma, mandati dal commissario Karel Van Miert a verificare che le Poste italiane rispettino le regole del mercato. L'iniziativa rientra nell'inchiesta formale avviata il 15 luglio da Bruxelles su presunti aiuti di Stato. Sette i punti dell'inchiesta. Il primo riguarda gli oltre 30 mila miliardi erogati dallo Stato per coprire le perdite accumulate dall'azienda negli anni che dal 1959 al 1993. Si fa poi luce sui 1337 miliardi di

fondo di dotazione all'azienda al momento della trasformazione in ente sui 3000 miliardi erogati dal Tesoro al momento del passaggio da ente a Spa. Da chiarire anche l'esenzione dall'imposta sulle società negli anni 1994-1996; i miliardi versati al casse delle Poste a copertura del servizio universale; i 3 mila miliardi concessi dallo Stato per investimenti; i 6 mila miliardi che la società riceve per i servizi di raccolta e risparmio postale e affrancatura per conto dello Stato.



L'amministratore delegato Enel, Franco Tatò (sopra). A fianco, il garante per l'Energia, Pippo Ranci

Un mercato che vale circa 50 mila miliardi. Scontri in vista anche per la vendita del gruppo di Tatò



mila dipendenti. Una via d'uscita a questo proposito da Giuliano Amato che suggerisce di passare la proprietà della rete di trasmissione al Tesoro, e da altri che ipotizzano di conferire la rete a una società consortile che veda insieme Enel e produttori privati.

I tecnici Bersani lavorano anche sulle «soglie» di accesso, per definire i soggetti che, a partire dal febbraio prossimo, potranno scegliere liberamente, e in base alla convenienza, da chi acquistare l'energia. Si sta inoltre cercando di sfoltire alcune parti normative, sempre su suggerimento dell'Antitrust che lamenta l'eccesso. Ma insomma, a fine di mese, entro pochi giorni il decreto sul riordino del settore elettrico dovrebbe vedere la luce.

Non illudiamoci tuttavia che, una volta varato il riassetto, torni la pace. Al contrario per mesi e mesi ancora, forse per anni, la battaglia dell'elettricità continuerà a infuriare. Il fatto che in

ballo c'è mercato che vale la bella cifra di 50 mila miliardi. Dal momento che, entro una certa data, il monopolista Enel dovrà cedere delle centrali, bisognerà ad esempio stabilire come queste dovranno essere vendute. Teoricamente, a tenendo dell'interesse dell'Enel di ricavarne il massimo, si dovrebbe percorrere la strada dell'asta pubblica interna-

zionale, con garanzie precise offerte dal compratore. È probabile che sulle procedure di dismissione si apra un dibattito serrato. Nel consolidato dell'Enel le centrali sono iscritte ad un valore complessivo di 30 mila miliardi, al netto degli ammortamenti. Considerando che il valore di un megawatt di potenza installato viene stimato mediamente intorno al mi-

liardo di lire, queste centrali hanno oggi un valore di mercato vicino ai 60 mila miliardi, il doppio del valore di libro. Senza contare il valore della privatizzazione dell'Enel, che mancherà di battaglia non finire. Anche al di fuori del monopolio pubblico, il settore elettrico è ricco di temi destinati, prima o poi, a saltare fuori, proprio in conseguenza della liberalizzazione. Come, ad esempio i benefici previsti dal Cip 6 per «fonti rinnovabili» (vale a dire l'energia pulita come quella solare), allargando anche alle «assimilabili» (centrali a turbo gas), che garantiscono all'energia prodotta queste centrali una grossa rendita di posizione, in danaro sonante. Un costo che viene scaricato sulle bollette dei cittadini e che, da qui al 2010, graverà su queste bollette per ben 10 mila miliardi. Non è impossibile, sulla questione, prima o poi si appuntino gli occhi dell'Antitrust europeo.

Secchi

Oggi la conferenza stampa sull'opv

Il Tesoro pronto al lancio della privatizzazione Enel

Lunedì parte il piano Comit-Bancaroma. Banco Napoli vuole sposarsi in fretta

MILANO. Oggi il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, renderà noti gli ultimi dettagli dell'offerta pubblica di vendita di Enel. Ufficializzerà l'ammontare dell'offerta globale, il quantitativo minimo destinato all'Opv (inclusa la percentuale destinata ai dipendenti e ai promotori Enel) e l'ammontare dell'eventuale «green shoe». Lunedì, viceversa, i vertici

quell'periodo all'aggregazione Enel e Banco di Napoli. Il presidente dell'istituto partenopeo ha aggiunto che il Banco può stare benissimo da solo per quindici mesi: questo non intacca assolutamente nulla. Tuttavia Falcone ritiene che, in prospettiva, il Banco da solo sarebbe confinato ad una dimensione regionale, e dunque occorrerà un matrimonio con una banca come la Bnl, che fa parte della holding, o con altri.



Giuseppe Falcone

Sempre ieri il San Paolo Imi ha comunicato le quote dei soci stabili post-fusione. Esse vadano al primo posto la Compagnia San Paolo con quota posseduta 16,16% (con un vincolo di 5% a quota vincolata il 2,91%), il Montepaschi il 6,13% (vincolo voto 5% e quota vincolata all'1,75%), Santander il 2,91%, Ifi-Ifil con il 3,94% (2,91%), Reale Mutua con il 2,09% (1,75%), Kredietbank con l'1,16% (1,16%). I soci azionisti hanno complessivamente il 34,45% del capitale di cui il 13,39% vincolato al patto.

Intanto la Borsa è sempre più convinta che il matrimonio tra Comit e Bancaroma si farà, e ha mandato i due titoli al rialzo: più 3,05% per Comit e più 3,92% per Bancaroma, mantenendo il cambio borsistico sopra il 3,8%. Lunedì, infatti, il consiglio di amministrazione di piazza Scala dovrebbe dare il via libera alla trattativa. [r.m.]

Conclusa l'Opv, il Tesoro trasferirà ai tre partner del nocciolo duro, Bilbao, Popolare Vicentina e Imi, il 25% del capitale di Bnl. Ieri, intanto, nell'anticipare che l'utile netto del '98 sarà migliore di quello dell'anno precedente, il presidente del Banco di Napoli, Giuseppe Falcone, è tornato sull'ipotesi di aggregazione con Bnl, archiviata nei scorsi mesi. Tesoro. Falcone ha ricordato che il patto fra i tre soci del nucleo stabile Enel prevede che tutto debba rimanere fermo per 15 mesi. Dunque «salvo accordi diversi tra soci» ha precisato Falcone, «mi sembra che si possa procedere in

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
LUSSEMBURGO

OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
«BEI 1998-2018 STICKY FIXED RATE»
DI NOMINALI LIRE 300 MILIARDI

Le obbligazioni vengono offerte da: consorzio di garanzia e collocamento da:

MEDIOBANCA

JPMorgan

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI), Lussemburgo, in... autorizzazioni accordate... deliberazione... Consiglio di... 21 luglio 1998 e decisione... Direttivo... 21 ottobre 1998, ha... di... prestito obbligazionario di Lire italiane... miliardi, costituito da n. 60.000 obbligazioni del valore nominale Lire 5 milioni l'una, di tipo sottordinato caratteristiche.

Codice ISIN: IT0006525933.

Importo nominale unitario: Lire 5.000.000. Le obbligazioni sono ammesse... amministrazione... Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

Prezzo di... alla pari (100%).

Godimento: 20 novembre 1998.

Le obbligazioni di godimento, le obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi... con riferimento all'anno... maturata (30/360), pagabili in... annuali posticipate, il 20 novembre di ogni anno.

La cedola, pagabile il 20 novembre 1999, sarà pari al 12% annuo; la seconda cedola, pagabile il 20 novembre 2000, sarà pari al 7% annuo; la terza cedola, pagabile il 20 novembre 2001, sarà pari al 5% annuo; la quarta cedola, pagabile il 20 novembre 2002, sarà pari al 4,5% annuo; la quinta cedola, pagabile il 20 novembre 2003, sarà pari al 4,5% annuo.

Le rimanenti 15 cedole, pagabili annualmente dal 20 novembre 2004 al 20 novembre 2018, saranno calcolate secondo la seguente formula:

Tasso Annuo = 14,6% (2 x Lire 300) + mesi x 385/380 dove per "Lire 300" si intende il parametro Libor (London Interbank Offer Rate) a 12 mesi della Lire italiana, rilevato alla pagina 3740 del circuito Telex di Londra, rilevato alla pagina... al periodo di maturazione della cedola. Gli interessi annui arrotondano allo 0,01% più vicino.

Ogni cedola pagabile annualmente dal 20 novembre 2004 al 20 novembre 2018 non potrà essere superiore dello 0,50% rispetto alla cedola precedente; inoltre tali cedole potranno avere valore negativo.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI COLLOCAMENTO

Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà... allungato il 19... Le prenotazioni saranno accettate nei giorni 9, 10, 11 e 12... 1998 - salvo chiusura anticipata senza preavviso - e saranno soddisfatte... limiti... quantitativi... titoli disponibili... ciascuno dei seguenti soggetti incaricati:

MEDIOBANCA

BANCA POPOLARE NOVARA

DEUTSCHE

BANCA DELLE

BANCA DI

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA E DEL LAZIO

SELA

BANCA DI

ICREA

POPOLARE DI SONDRIO

DI SICILIA

BANCA

BANCHE POPOLARI

JPMorgan

Nazionale del Lavoro

BANCA DI NAPOLI

BANCA TOSCANA

DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA

CAB

Il programma... il regolamento... prestito... la sportello... MEDIOBANCA... Filodrammatici & i Soggetti... e il Consiglio di Borsa.

La presente... comporta gli elementi... propri di un investimento in obbligazioni... tipo fixed

167-445577



La corona Rolex è unica e inconfondibile. Prima di Rolex nessun altro orologio si era mai fregiato di questo marchio di superiorità e perfezione. D'altronde, è stata Rolex nel 1910 a creare il primo cronometro da polso. E nel 1926 il primo orologio veramente impermeabile. E nel 1931 il primo a ricarica automatica. Per conoscere il seguito della storia rivolgetevi ai Rivenditori Autorizzati Rolex. E quanto alla nostra corona, osservatela bene: è unica.

ROLEX

Rolex e marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.811
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeleglio 60
Tel. 011/666.62.11

publikompass

La lunga, laboriosa, farraginosa operazione di ammodernamento ha buone probabilità di andare in porto. Il Piemonte sciistico deve cambiare volto e può farlo. La definizione «Torino capitale delle Alpi» che negli ultimi decenni si era spogliata ormai di molti significati, può acquistare una valenza nuova.

E per l'operazione tende a portare noi le Olimpiadi invernali del 2006 e per nuovi strumenti legislativi che dovranno assegnare al Piemonte quel ruolo importante nel turismo invernale che aveva inventato un secolo fa con la nascita dello sci e a cui progressivamente ha rinunciato.

Ne parla stamane a Torino Esposizioni, nell'ambito del Salone Europeo Montagna (che con la sua agibile formula di breve kermesse di sport, spettacolo e cultura dell'alpe riscuotendo il giusto successo) in un convegno promosso dall'ARPIET (gli esercenti dei tra-

Oggi il convegno promosso dall'Arpiet nell'ambito del Salone della Montagna a Torino Esposizioni Il turismo invernale in Piemonte: quale futuro?

Le proposte di leggi regionali per affrontare la concorrenza europea

sporti a fune piemontesi) dedicato alle prospettive del turismo invernale potrà avere nella nostra regione.

Chi ha almeno cinquant'anni sa come la situazione dello sci piemontese abbia subito ultimamente un'involuzione: complici anni di innervamento difficili, stazioni nate sulla spinta dell'edilizia poi non hanno saputo mantenere le promesse di sviluppo sportivo, scarsa attenzione del potere pubblico, oggi il Piemonte conta meno impianti in assoluto di un paio di decenni fa e soprattutto mol-

ti sono obsoleti. E a fronte di una che si è fatta sempre più agguerrita.

Le 24 stazioni della Maurienne (quindi due paesi da Torino) appena al di là del tunnel del Frejus) anche quest'anno hanno intrapreso una martellante campagna pubblicitaria per catturare il turismo italiano, principalmente sul fronte dei prezzi (abbonamenti giornalieri e soprattutto soggiorni in residence a tariffe nemmeno immaginabili da noi).

Il consorzio Superski Dolomiti sui 340 miliardi di fattura-

■ della scorsa stagione invernale ne ha investiti 70 per ammodernamenti degli impianti (ed i diecimila che si su questi ritmi) fino ad arrivare ad oltre l'80 per cento delle piste dei comprensori innestate artificialmente.

In Piemonte una sola moderna cabinovia ad aggancio automatico. Una. Il confronto è stridente per quella che è la culla dello sci. Gli impianti risaliti sono il volano che fa muovere le tante vallate piemontesi: l'ARPIET chiede gli strumenti perché possano tornare ad essere di nuovo appetibili gli investimenti in montagna, pur in una realtà come quella piemontese dalle mille sfaccettature. Vi stazioni a forte connotazione residenziale in cui il toccasana (la Francia insegna) sarebbe sfruttare adeguatamente con soggiorni settimanali in affitto i tanti appartamenti desolatamente vuoti per la maggior parte dell'inverno. Le stazioni più piccole dall'indole quasi totalmente «domenicale» dove l'ammodernamento degli impianti di risalita e di innervamento programmato potrebbe portare a una giusta razionalizzazione del lavoro.

■ non sono cifre ridicole: il mercato neve, con tutto il suo indotto (esclusi ovviamente i costi per l'abbigliamento e l'attrezzatura) muove nella montagna piemontese un miliardo di miliardi a stagione. Sono denari che rimangono in valle, cifre che consentono di non spopolare ulteriormente la montagna, che danno il sostentamento a un po' di benessere a chi troppo spesso è emigrato.

Il Piemonte, non essendo Regione a statuto speciale, ha avuto finora le mani alquanto legate, ma finalmente si intuisce che la volontà di agire, nei limiti delle direttive UE, esiste.

L'assessore regionale ai Trasporti, William Casoni, annuncia un disegno di legge (che spera possa diventare operativo per la prossima stagione inver-

nale) cui verrà il contributo massimo previsto dall'Unione Europea per rinnovare o sostituire gli impianti arroccamento (e in Piemonte sono almeno quindici) fondamentali per mantenere in vita i «domaines skiables» a quote superiori. E a ciò non si era mai pensato.

L'assessore regionale al Turismo, Ettore Rachelli, conta sull'approvazione a breve termine di una legge a largo spettro che una politica turistica piemontese, che affronti tutti i campi, dalla ricettività all'ac-

coglienza alla formazione degli operatori. E' parola modesta, ma anche nel turismo piemontese la globalizzazione potrebbe abbracciare ogni aspetto della vacanza e, con una previsione di un miliardo di miliardi di investimento, ridare fiato a un settore immeritato-mente asfittico. E non assistenzialismo, badi bene, ma aiuti perché le economie turistiche nel Piemonte montano possano poi marciare sole.

■ volontà piemontese di fare presto e bene nel turismo invernale è comunque già avver-

te (anche il grande pubblico non può rendersene conto).

L'iter burocratico per la costruzione o il rinnovo di un impianto risale a mente farraginoso, ma adesso tutto è più facile con l'invio, da parte della società di impianti, di tutta la documentazione allo Sportello Unico della Commissione Trasporti della Regione.

«Pensiamo noi a chiedere i pareri dei vari interessati» al ministero dei Trasporti - dice l'ing. Giuseppe Jacopino, che sovrintende alla Commissione - «da tempi ladi un anno siamo passati a due-tre mesi. Calcolando che una seggiovia è uno skilift costruzione soggetta a fatica che richiedono indagini molto complesse, si può ben parlare di termini stringati. E la nostra severità, maggiore che in altri Paesi europei, concretizza poi in una sicurezza di esercizio ineguagliabile».



Nasce MULTIFAMILY ASSITALIA: la TRANQUILLITÀ che cercavi già con 50.000 lire AL MESE.

Con Multifamily bastano anche 50.000 lire al mese per mettere al sicuro la tua casa e la tua famiglia. Multifamily è un prodotto assicurativo studiato apposta per le giovani famiglie ed è particolarmente economico perché si concentra sulle garanzie essenziali eliminando quelle superflue. Per la prima volta decidi tu quali rischi includere e quali escludere dalla tua assicurazione, con notevole risparmio di energie e di denaro. Scegli una delle tre formule Multifamily: Salute, Patrimonio o Sistema e ti metti tranquillo per quel che riguarda eventuali furti, incendi, malattie, infortuni e altre tue esigenze assicurative. Per avere tutte le informazioni sugli altri aspetti di Multifamily contatta il tuo agente INA Assitalia o il **167-871071**.

Assitalia
GRUPPO INA

Multifamily
Assitalia

LA PIÙ CONVENIENTE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLA TUA FAMIGLIA.

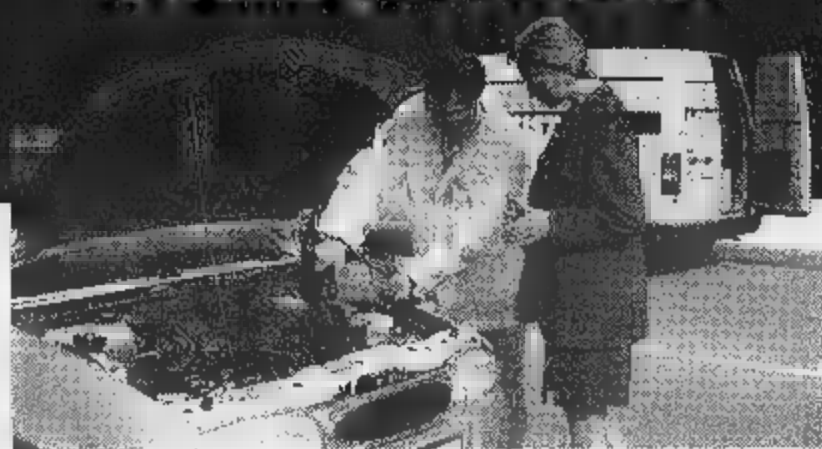
Finalmente puoi scegliere! SCEGLI l'assistenza stradale Touring

Assicurandoti avrai tutti i vantaggi e in più il nuovo servizio Touring Targa Assistenza.

Assistenza:

- Numero verde sempre attivo.
 - Intervento gratuito di un'officina mobile su ogni strada d'Italia 24 ore su 24.
 - Riparazione sul posto della tua auto o della tua moto (depennage).
 - Traino presso l'officina più vicina se il guasto non è riparabile o se capita in un'autostrada.
- La qualità assicurata di sole 119.000 lire con un anno, con 45.000 lire in tuo famiglia, ti porta alla stessa assistenza per il tuo veicolo.

La riparazione sul posto è la regola.
Il traino è l'eccezione!



* Targa Assistenza e la polizza assicurativa emessa da Europ Assistance S.p.A.



Touring Club Italiano
Accanto a chi viaggia

Per associarti

Numero Verde

167.497.497

www.touringclub.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi al ordinario presso: TORINO, via Roma 80 - via Marconi 82, 1. 666211; MILANO, via G. Carducci 29, 1. 24424611; ALBA, via M. Cospino 8, 1. 421110; ALESSANDRIA, via Cavour 53, 1. 445522; ASTI, viale dell'Industria 10, 1. 775100; ATRI, corso Dante 80, 1. 351011; BARI, via Amendola 108/5, 1. 546511; BIELLA, viale Roma 5, 1. 849121; BOLOGNA, via Amendola 13, 1. 255952; BRESCIA, via Verdi 7, 1. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, 1. 305250; CALENDE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, 1. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, 1. 730631; CATANZARO, via M. Greco 76, 1. 724090-725109; COSENZA, via Monte Santo 38, 1. 72527; CUNEO, corso Gioielli 21/bis, 1. 609122; FERRARESE, via Don Minzoni 48, 1. 561192-573866; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, 1. 540184-592580; GOZZANO, via Cervino 13, 1. 913839; IMPERIA, via Alsed 10, 1. 273271-273373; LECCE, via Trinchese 87, 1. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/b, 1. 293055; NAPOLI, via Caracciolo 16, 1. 720511; NOVARA, via Cavour 13, 1. 33341; PADOVA, via Galvani 108, 1. 775224-827314; PALERMO, via Lincoln 19, 1. 8235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, 1. 24475-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, 1. 4620011; SANREMO, via Gioielli 47, 1. 501555-501556; SAVONA, piazza Marconi 3/5 3/b, 1. 611182; VERCELLI, via Durese 20, 1. 63754-62582; altre città presso tutti i corrispondenti della Publiskompas S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publiskompas S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10128 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esco risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% giocata.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 22.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domande	L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 22.000
6 Immobiliare Acquisti	L. 22.000
7 Affitti	L. 22.000
8 Affitti Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Mobilità	L. 22.000
12	L. 22.000

La Publiskompas S.p.A. è a tutti gli effetti l'unico destinatario delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la fattibilità e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra corrispondenza, stampi, circolari o lettere. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Per uno speciale accordo interveniente con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi al pubblico possono essere ordinati presso tutte le sedi o Dipendenze di tutte queste Banche e Caselle di Torino.

In tutta la offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9/12/1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegnare a rispettare tale legge.

2
INNOVARE L'AZIENDA/ACQUISTO/CHIENZA

VOLETE cadere attività commerciali, industriali, artigianali? Ricerca società? Pagamento contanti, sopralluogo gratuito. Telefonare dalle ore 9.00 alle 19.00 dalle 15.00 alle 18.00 allo 0461.

3
VENDITA

gratuito artigianale venduto, 1000 pezzi 400 mq. Tel. 011 220.3124.

4
OFFERTA

trattoria tipica possibilità sviluppo prezzo cado, Tel. 0339 584.6431.

5
INTERVISTA

Internet annuncio videocamera prestigiosa 400 mt piazza Castello cade anticipando L. 80 milioni. Tel. 0339 320.6078.

6
TIPOLITOGRAFIA

Riviera dei Fiori antica marca macchinari moderni motivi stanziali cado. Tel. 019 297.678.

7
OPERAI/ATTENTI/FATTORINI

AZIENDA metalmeccanica di precisione ricerca tecnici C.N. verticale livello IV e V. Telefonare allo 011 901.8518 - fax 011 901.1530.

8
OPERANTE

operante nel settore di manutenzione Come ricerca per propria azienda in Torino n. 3 mandante momento di provata esperienza. Inviare curriculum a: La Provincia, B.I. Casella 35F - 22100 Como.

9
CERCASI

aggiuntori per stampi plastici plastiche ottime trattative. Tel. 011 959.5094.

10
FERRAMENTI

fresatori a C.N. esperto Fidia V. Vi livello disponibilità ai 2 turni, Zona Rivale. Tel. 011 900.9916.

11
CERCASI

fresatori a C.N. Seica o Fidia e aggiuntori per stampi lamiera 4 e 6 livello. Tel. 011 424.3093.

12
CERCHIAMO

anche part-time serale, un disoccupato, un lavoratore a un seduttore californiano (no. esposto) carpentiere medio pesante (zona Mirafiori). Tel. 011 562.8433.

13
CUSTODE

guardia 50/60enne referenziato cerca per villa in zona. Scrivere: Publiskompas 7434 - 10100 Torino.

14
CUSTODE

per stabile centrale cerca. Specificare lo stato di famiglia. Scrivere: Publiskompas 7433 - 10100 Torino.

15
EREDI CAMPIDONICO SPA

via Fagnone n. 30 Torino assume segretario bruciatore/elettricista 40 anni. Scrivere dettagliato curriculum.

16
MODIFICAZIONE

di mobili possibilmente con mille esente. Tel. 011 800.2071.

17
MECCANICA

cerca meccanici e frastanti veramente pratici controllo numerico. Telefonare allo 011.

18
PIEGATORE

per piegatrici C.N. cerca. Telefonare 011 908.6484.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

CATHERINE KLEE negozi abbigliamento donna medio line, ricerca per proprio punto vendita in Torino centro, responsabile commissionario. Richiesta: esperienza specifica, fino a minima garanzia. Telefonare da martedì ore 9.15 allo 011 315.7334.

CERCASI ragazza o coppia per impiego presso galleria d'arte in Germania per stagione estiva 98 ottima possibilità di guadagno ed opportunità di mettersi in proprio. Tel. 0049 172.785.5483.

RICERCHIAMO 5 giovani con disponibilità part-time o tempo pieno da inserire come commesse nel settore pelletteria e calzature. Tel. 011 899.2554.

IMPIEGATI

ADDETTA/O ricevimento conoscenza lingue, residenza cerca. Scrivere: Publiskompas 2534 - 10100 Torino.

AGENZIA spettacolo operante in Milano seleziona volti nuovi, modelli, per produzioni moda/publicità. Tel. numero verde gratuito 167.616.974. No com.

AGENZIA articoli tecnici cerca: ragioniere/neo diplomato, aiuto contabile, segretario, commerciale. Inviare curriculum mandato LFG 8no - Strada del Portone 131/23 - 10095 Grugliasco (To).

AGENZIA leader nel proprio settore ricerca ambasciatori da inserire nel proprio network, si richiede: laurea, esperienza, presenza. Offerta: Inquadramento sindacale. Presentarsi dalle 15 alle 18 strada del Portone 165 Torino, suonare Saver.

AGENZIA litografica in cerca di impiego madrelingua francese a 24 ore. Tel. 011 8584.

AGENZIA operante nel settore arredamenti e allestimenti stand ricerca: assistenti commerciali, provvista capacità. Curriculum vitae al fax 011 959.1560.

AGENZIA borse operaio nel settore arredamenti e allestimenti stand ricerca: 25/35enne da affiancare al responsabile di produzione. Indispensabile diploma superiore e conoscenza supporti informatici, gradita esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae al fax 011 959.1560.

CENTRO di sviluppo microprocessori ricerca sviluppatori con reale conoscenza di Visual C++ - Tel. 011 676.811 - 011 676.588.

CERCASI commerciale con esperienza: ristorazione collettiva e servizi sostitutivi mensa. Curriculum vitae 011.

CERCASI ragioniere/segretario, con provata esperienza in studi professionali. Preferenza utilizzo Profia - Sestini. Scrivere: Publiskompas 5360 - 10100 Torino.

STUDIO commerciale ricerca addetto/pagina e contributi conoscenza programmi Zucchetti, no primo impiego. Tel. 011 617.7231.

STUDIO leg. impiego esperto. No primo impiego. Tel. 011 582.9977.

AZIENDA componenti elettronici cerca: perito elettronico matematico anche prima esperienza. Tel. 011 411.7885 ore 9.00.

AZIENDA settore termoidraulico, cerca: capo tecnico specializzato caldaie murali multistrada con funzioni di coordinamento manutenzione/riparazioni, indispensabile aggiornamento normative vigenti. Tel. 011 567.6841.

CADRETA esperto in pro engineer nella costruzione stampi per fonderia cerca. Tel. 011 881.3131 - 0935 524.6302.

CERCASI operatore CAD - CAM - CAE per stampi plastici, paga massima. Tel. 011 908.5012.

CERCA meccanico conoscenza CAD ufficio tecnico. Telefonare allo 011 935.8043.

INNOVAMENTO SPA idrotecnici ricerca: ingegnere elettronico tecnico per il proprio servizio post-vendita. Si richiede specializzazione per pompe e motori. Inviare fax al n. 0172 95.076.

LAVORI VARI I PART TIME

INO-SY ITALIA azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

INO-SY azienda leader nel settore ricerca 7/8 coppie di coniugi per attività organizzata da proprio ufficio. Tel. 011 556.7535.

SPAZIO AFFARI

AGENTI E RAPPRESENTANTI

SOCIETÀ di servizi telematici nel potenziamento del proprio organico selezionando giovani dinamici con mentalità commerciale da avviare dopo breve corso di formazione all'attività di consulente. Invia curriculum vitae allo 011 247.2418.

TECHOCASA affilia studio Bonomini ricerca ambasciatori diplomati per inserimento in organico. Tel. 011 919.6672.

TELETRANSPORT il filo diretto tra l'azienda di produzione e l'autotrasportatore. Per potenziamento rete vendita, cerca agenti di affiliazione, formazione, attività coordinata, supporto marketing e pubblicitario, anticipo provvigione, prospettiva di carriera. Requisiti preferenziali: età minima 25 anni, licenzia al ruolo agente, esperienza nella vendita dei servizi, ambizione professionale, disponibilità. La ricerca è indirizzata alla regione Piemonte. Invia dettagliato curriculum. Teletransport srl, Via Dante 31/A - 47900 Rimini - Tel. 0541 57.480 - Fax 0541 57.221.

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA con porto d'armi ref. ci-freel. Telefonare 0338 344.9920.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

lunga esperienza librai offerti a pizzeria ristorante birraia Torino e cintura. Tel. 011 215.583 - 0347 85.1212.

CUOCO referenziato libero subito offerto per bar, mensa, ristorante. Tel. 011 707.1922.

PASTICCERE piemontese 5 anni esperienza referenziato. Tel. 011 500.000.

NAPIGATI

periti aziendale inglese, francese, tedesco, uso PC, crisi, no primo impiego. Tel. 011 411.7885.

LAUREA in lingue, diploma perito aziendale corrispondente in lingue estere inglese, francese, polacco, russo, olandese, danese, portoghese, PC. Tel. 011 357.431.

RAZIONIERE esperienza contabile facile pratico uso computer cerca ore parziali a tempo determinato per gestione della contabilità e bilanci presso l'azienda. Tel. 011 400.5327.

PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER

FILIPPINA lavoro domestico oppure pulizie ufficio. Tel. 011 328.0670 - 0347 8892538.

SIGNORA piemontese massima fiducia, esperienza ospitaliera offerta assistente notturna. Telefonare 011 559.2564 ore lib.

TORINO CITTA'

CASA d'epoca centrale liberi signorili solo-ne 23/4 camere cucina, piani servizi. Viale 14/18. Tel. 011 509.313 - 812.5080.

(isola pedonale) ristrutturata lussuosa mq 140 piano la d'epoca. Belle Epoque 011

IMPRESA VENDE

direttamente in stabile di prosima ultimazione in zona Nuova Palazzo di distinte alloggi prestigiosi e bot di varie metrature a partire da L. 3 milioni/mq. Tel. 011 434.2783.

PIAZZA MASSAUA

venditori alloggi a prezzo bloccato con mutuo agevolato, di pagamento. Per informazioni e visite in cantiere. Lott. 12 - Corio. Tel. 011 571.4674.

TORINO PROVINCIA

CASTELLAMONTE pressi privato vende villa 400 mq parco 3000 mq piscina L. 700 milioni. Tel. 011 959.0237 sera.

CHIERI (presso) libere 2 ville situate mq 90 e mq 110, tavernetta corse. L. 345 milioni. Studio Audi 812.5222.

GASIMBO villa elegante giardino appena ultimata mq 320 L. 550 milioni. Tel. 011 860.1665 - 0348 516.0169.

PIVO TORINENSE privato vende residenza piccolo condominio ristrutturato termotecnico alloggi di varie metrature terrazzo panoramico box, piscina fuori taverna giardino privato. Tel. 011 853.220.

RIVOLI in palazzina signorile alloggio su 2 livelli di costruzione di 210 mq con giardino uso privato. Tel. 011 958.1638.

RIVOLI privato vende villetta con giardino zona tranquilla, ampio seminterrato. Tel. 011 959.1341.

LIBRIA

GRESSONEY residenza stile alpino appartamenti da L. 220 milioni varie metrature termotecnico possibilità mutuo. Lascio Milano 02 03833.

LIBRIA

ALBENGA impresa vende direttamente monobitricale a partire da L. 105 milioni. Tel. 011 738.0032 - 0162 595.507 - 02 265.18935.

ALIBOLA SUPERIORE impresa vende casa in costruzione, tre piani box terrazzo intonacato. Tel. 019 838.6955.

PINARESE 150 mt mare villa nuova con giardino rifiniture di prestigio. Punto Edinord 0182 645.094.

ANDORA villaggio Orizzonte villa su 2 piani vista mare varo affare L. 570 milioni. Punto Edinord 0182 645.094.

DIANO CASTELLO impresa vista mare casa eventualmente bifamiliare ampio terrazzo facilmente coltivabile. Intermediari. Tel. 0386 391.8831.

IMPERIA a 10 minuti mare ampio casag-gio caratteristico 16 vani soffici a volte albero L. 160 milioni. Tel. 011 824.280 - 484.5031.

LAQUEOLIA sul mare vista mare caratteristico quadrilatero su 2 livelli ordinato buoni affari. Tel. 0182 992.427.

LAGUNA rustico in pietra borgo antico brottera Albenga parco da L. 25 milioni. Tel. 011 434.2783.

VARAZZE shura caratteristica villa porto alberato stupenda vista mare L. 240 milioni trattabili. Tel. 0141 824.250 - 223.432 - 0338 484.5031.

VILLETTE entralme Albenga 5 locali doppi servizi taverna box giardino L. 20 milioni cantanti mutuo. Tel. 0182 219.77.

COSTA AZZURRA

NIZZA centro spazioso monolocale rimesso e nuovo scontro L. 20 milioni saldo L. 520 mila mensili con affitto. Tel. 011 860.1665 - 0348 516.0169.

100 mt mare stupendo monolocale vista terrazzo ultimo piano L. 84 milioni. Nice Cote d'Azur 0033 493 878.333.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE corso Marche, Torino, venduto/affittato capannone di 1300 mq con cortile di 2000 mq. Arcadia 011 958.1638.

100 mt mare stupendo monolocale vista terrazzo ultimo piano L. 84 milioni. Nice Cote d'Azur 0033 493 878.333.

San Paolo vende basea fabbricato mq 420 più uffici mq 120 più seminterrato mq 60 più cortile. Licenza IGV. Tel. 011 483.7721.

BOX AUTO

IMMOBILIARE vende Torino Sud via Maggiora n.2 box conigul, libet. Fax 0172 962.

TERRINI

il edificabile di mq per costruzione 1/2 casette Frassineto zona turistica montana L. milioni. Telefonare 0124 310.236.

VENEZIA terreno industriale di mq 1100 mq 50 più cortile. a pedonatura anche loti. Telefonare allo 0124 34.588.

TORINO CITTA'

CORSO Tessori privato affitta arredato signorile camera sala tinello cucinino uso locale L. 900 mila più spese. Scrivere: Publikompass 7440 - 10100 Torino.

TORINO PROVINCIA

AFFITTABILE privatamente villa prestigiosa 800 mila mese. Tel. 011 803.147.

NICHELINO affittato piano allo camera in mezzo giardino palli in deroga. Tel. 0346 330.0245.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTABILE negozi/laboratorio 2 vetrine mq 70 via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Oddone. Tel. 011 581.3943.

AFFITTABILE ufficio mq via Cavour pressi piazza Fiumi. Tel. 0337 210.13.

GENOVA zona Ipercoop impresa affitta capannoni ristrutturati con impianti loti da 1000 mq a 15 mila mq con o senza uffici disponibili da dicembre 1998. Tel. 011 890.0140 - 011 358.0977.

PRIMA cintura affittati a medici specialisti locale inasito in struttura medica. Tel. 0335 511.7842.

TORINO zona Sassi impresa affitta in Corso Canale capannone mq 700 a loti uffici a partire da 200 a 1120 mq. Tel. 011 860.0140 - 77.

TORINO CITTA'

COPPIA con adeguata possibilità cerca in affitto da privati alloggio mq 40/50 zona decorosa. Tel. 0338 214.8250.

ALBERGHI FUNZIONI RENDENZE

55 mt autovetture max valutazione contanti con volume. Via Sest' Oltreoce 32 Torino (zona). Tel. 011 617.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1898 Torino.

AUTOQUILLA acquista con volume immediata auto fuoristrada e furgoni max serie. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture ogni tipo max valutazione, usate. Corso Tortona 5. Tel. 011 817.1543 - 011 889.864.

ALBERGHI FUNZIONI RENDENZE

CASA riposo in Torino, ospite anziani comodi assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 011 473.1173.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE

La concezione del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amiche matrimoniali. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio Torino. Tel. 011 581.1055.

LAUREATA 65enne presenza posizione sociale conoscerebbe signore serio per requisiti scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7437 - 10100 Torino.

37ENNE calice cerca compagna seria scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7441 - 10100 Torino.

37ENNE pensionato, ex impiegato, piemontese solo, giovanile, comprensivo, contatterebbe signorinora scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5402 - 10100 Torino.

LA GIOIELLERIA M.C. 334 832

acquista oro, argenteo, monete, gioielli in contanti. Corso Paschiara 163, Torino.

ALBA GIOIELLI 323.002 compra oro argento preziosi numismatici francobolli. Valute al massimo. Torino, via Tiroli 65.

A. OREFICERIA acquista oro argenteo monete preziosi. Via Madama Cristina 42. Tel. 850.2212.

Media aziende metalmeccanica term-acustico, certificato UNI EN ISO 9001, per completamento organico assume.

INGEGNERE O PERITO MECCANICO inglese parlato e scritto, per posizione di SALES ENGINEERING MANAGER. Condizioni da concordare. Curriculum manoscritto a: Publikompass 616 - 10100 Torino.

COMUNE DI CATANIA

Risultanze di gara

rende noto che al pubblico incanto espletato in data 30/9/1998, relativo all'appalto dei lavori di Completamento di una scuola elementare in C.da Sciarotta - 2° stralcio, hanno partecipato n° imprese, cui n° 4 escluse.

È rimasta aggiudicataria l'impresa Pama Costruzioni del Pappalardo A&S - snc - con sede in Paternò - P.zza S. Barbara, 8, che ha offerto il prezzo di L. 950.259.945 sull'importo a base d'asta di L. 1.410.700.000.

IL VICE SINDACO
Bonina Gaetano

FINAOSTA INIZIATIVE SRL

Loc. Grand Chemin 34 - Saint-Christophe (AO) Tel. 0165 265211 - Telex 0165 235206

Avviso di gara

Questa società intende esporre una gara per l'affidamento dei servizi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e Direzione Lavori (CPC 857 Algebrato 1 D Lgs n. 157/1995) dell'edificio "ex Albergo Alpino" sito in Aosta (Impero) presso l'ente prestatore L. 300.000.000 che IVA.

Reservato ai laureati in Ingegneria ed Architettura iscritti nei rispettivi albi professionali, per i cittadini di altri Stati membri, non residenti in Italia, è richiesta l'iscrizione di uno dei corrispondenti registri professionali o commerciali italiani o tale paese.

È ammessa la partecipazione di professionisti singoli od associati nelle forme di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 157/95. Le offerte con allegata documentazione richiesta nel bando originale di gara dovranno pervenire all'indirizzo di questa società entro le ore 12 del giorno 21/10/1998. L'esito del bando di gara è stato spedito all'indirizzo di cui art. 26 e 23 11 1929 n. 1815 nonché in società costituite nelle forme di cui art

Greenspan scuote le Borse

Bundesbank, le polemiche sulla politica monetaria - che il nuovo governo Schroeder vorrebbe ■■■■ rigida - si fanno roventi. Di nuovo ieri il presidente Hans Tietmeyer ■■■■ intervenuto pubblicamente per difendere l'autonomia ■■■■ Bundesbank dai politici e per ribadire il ■■■■ tagli dei tassi chiesti dal ministro dell'Economia Oscar Lafontaine. Mentre in un'intervista al «Wall Street Journal» Otmor Issing, il banchiere tedesco membro del direttivo della Banca centrale europea, respinge al mittente le pressioni politiche sulla Bce perché diminuisca il costo del denaro: «I politici - dice Issing - incapaci di fare riforme strutturali possono tentare di accusare i responsabili della politica monetaria di non fare il loro lavoro, ma questo significa solo ■■■■ un capro espiatorio.

Ieri, comunque, le Borse europee hanno preferito dar fiducia ■■■■ Greenspan e alle ■■■■ professioni d'ottimismo. Solo Parigi, tra le grandi Borse, ha fatto segnare un ribasso dello 0,21% (molti investitori stanno facendo spazio nei loro portafogli, vendendo, al nuovo collocamento di France Telecom, Londra ha chiuso in rialzo dello 0,20%, Francoforte dello 0,30%, Milano dello 0,77% grazie anche al rapido passaggio dal meno 0,12% (dell'apertura) al +0,30% di Wall Street. In Piazza Affari tutto bene quel che è finito bene; sia pure tra alti e bassi la prima settimana di novembre è terminata con un recupero dell'indice Mibtel del 4,41%. Grandi protagonisti di giornata, ieri, le banche (soprattutto Comit: +3,05% e Banca di Roma: +3,69% alla vigilia del consiglio di lunedì della banca milanese che potrebbe dare il «all'operazione alleanza») e Mediasec (+6,07%) in vista del via all'ipotesi di tv europea ■■■■ Kirch. ■■■■ (a. z.)

Perugina, in ripresa

In ripresa, secondo la Perugina, il mercato dei cioccolatini che, dopo anni di stabilità, mostra una crescita del 6,7%. La società del gruppo Nestlé italiana si appresta a lanciare sul mercato nuovi cioccolatini e tavolette emozioni. Il mercato dei prodotti a base di cioccolato, 4650 miliardi (150 imprese e 10.500 addetti). La bilancia commerciale segna un attivo di 1.500 miliardi.

■ Euroflay: forse **Eni** se ne va

■ Macaluso il «Prix Gala»

IL TERZO MERCATO
Cassa di Risparmio di Bologna 25700-25200; Cassa di
Risparmio di Parma & Piacenza 2800; Eurosviluppo
21-22; Ina Banca Marino 1450; Kariba 50-54.
■ II: Bonaparte 9930-31,50; Kariba 32-33; Mi-
lano 880-900; Sal Rei 1650-1680.

Indicateurs	Algerie	France	Italie
15/11/98	8	86.840	3.85
15/02/99	35	86.544	4.77
15/05/99	85	86.228	4.28
15/08/99	87	86.803	6.11
15/03/00	125	86.825	4.88
15/04/00	158	86.320	5.89
15/05/00	185	86.330	5.74
	242	87.751	3.87
	242	87.480	5.36
15/06/00	308	86.959	5.71
15/10/00	308	86.959	5.81

MONETE AUREE		
Starling (n.1)	121.000 - 125.000	
Starling (n.2)	124.000 - 130.000	
Starling (post.74)	123.000 - 136.000	
Manning: Kallero	111.000 - 118.000	
Manning: 54288	93.000 - 104.000	
Manning: Francine	101.000 - 109.000	
Manning: Balgo	88.000 - 109.000	

Titolo	Quot.	Var.
Azienda Italia	25200	0,80
B. Pap. Orléans	87'160	0,80
B. Pap. Orléans	14086	+0,19
B. Pap. Emilia	94'700	+0,21
B. Pap. Lugo-Verona	10820	-0,75
B. Cr. Pap. Saracena	30020	+0,63
B. Pap. Napoli	20540	0,00
B. Province Siciliana	1545	+2,86
Italiana Assicurazioni	154000	+0,91
Napolienergia Gas	7700	0,00
Enna	39000	0,00
Personale Nord Milano	28000	-1,28
Idi pr.	2860	-2,53
Hellas Holding Milano	1895	0,00
Compagnie	66	+4,75
Compagnie c.	90	0,00
Basse H pr.	150	0,00
Bonaparte	90	+1,71

Year	1982	1985
1. Deaths	4,662	4,662
2. Surveys	4,962	4,962
3. Deaths	4,962	4,962
4. Surveys	4,962	4,962
5. Deaths	4,962	4,962
6. Surveys	4,962	4,962

05-11-98	05-11-98	Variaz.
3875	3875	0
FIN	FIN	-
22500	22500	0
FIN	FIN	-
10400	10400	0
8635	8635	0
9450	9450	0
FIN	FIN	-

DICHI BORSA	
06-11-98	%
1235	+0.65
	+0.77
	+0.61
20614	+0.05
1177	+0.09


05-11	05-11	05-11	05-11
30680	30615	31145	
1155	30980	31400	

Acq. De Ferrari	6220	0	
Ac. De Ferrari n.c.		+2.3	
Acq. Nicotry		+2.3	
Acq. Marini	863		
Aedes	11890	-1.3	
Aedes n.c.		-8.1	
Aerni	2250	-1.0	
Aeroporto di Roma	11128	+1.1	
Alitalia	4721	-0.6	
Alitalia	80940	+0.1	
Alitalia n.c.	13241	+0.2	
Alitalia Subord.	10641	+1.1	
A.M.G.A.	1349	+1.1	
Ansaldo Trasporti	2325	+0.2	
Arnold	2155	-1.1	
Asustel	10059	+0.2	
Auricom		+8.1	
Azzimut Spa	12610	+1.1	
Autosidra TD-M		-0.1	
Autosidra ord.	7327	-1.1	

Banq.	102	+2.3
B. Ass. Alimentari		

[illegible]

ASDA	Prices offshore	Index %	Prices onshore	March 1995	Monthly 1995
Ireland, Manxgolf	1800	-5.0	1820	1370	2991
Italygolf	1294	+1.01	1302	972	205
	1327	-1.99	1320	950	2564
Japangolf vs. 99	380	+2.03	380	172	8500
		-0.85	380	587	200
	4080	+0.17	4078	3320	200
Leak	1845		1855		200
Leak, n.c.			941	1484	130
		+0.44		7258	200
Interagency		-1.50	5818	5189	10515
SP		-0.87	2787	2387	4789
	7854	+0.12	7861	7305	15581
Tokamant			16437	11419	555
Tokamant, n.c.	7548	+0.81	7329	5159	11228
Indonesia	21950				
	7399	+1.15	7780	8846	8480
	44085	+0.82	44153		12911
Rainchillan, n.c.		+1.80	27895		78
	4408	-0.81	4375		7973
Jolly Hotel	8192	-0.83		8110	
Jolly Hotel, n.c.	11340	0.06	11343		11990
L		-0.81	6550		7415

ADON	Prezzo ultimo	Differ. %	Prezzo chiuso	Ultimo 100%	Ultimo 100%	Prezzo venerdì
Pharo De Madrid s. r. l.			50,45	2784	8590	
Rinascente	15052	+0,15	14942			
Rinascente griv.	7440	-0,17	7414	5480		
Rinascente s. r. l.		+0,86	7391	5680	12210	
		+0,36		2189	5354	
Rinascente rap. s.		+1,83				
	28800	-0,21	27140		37281	00
Rinascente s. r. l.	14812	0,00	14740	31950	22950	
	5189	+0,20	5170	3464	10081	59
Roland Europe	4067	+0,24	4050		7447	
Roto Banca 1473	37538	-0,70	36848	35004	43548	
	3210	-0,17	3245			
 Salsal	14742	+2,68		14286	25520	13
Sall	3543	+0,11				18
	10084	-0,52	10200	11771		11
	15375	0,60		14900	34415	
Sas Gortari s. r. l.	9600	-1,61	8850		24778	58
Sello		+1,19	8130	8018	19128	100
Sello s. r. l.	15890	0,20	15800	8000	18800	
Sil	17010	+0,86	17124	12848	27187	251
Sil s. r. l.	8729	+1,56	8700	6238	17763	
Sisag	10438	+3,41	10230	8000	20793	
Sisal s. r. l.	6522	0,00		4778	11365	

Via Buzzi, 6 10121 TORINO

0.00	1883	1495	2973	1270000	Germes	33610	54	33143	259818	35422
0.00	2950	1908	3858	0	Gefährdeter	9234	+0.92	8195	5500	10082
0.01	2582	1262	3842	174000		1432	+4.85	1254	2781	
0.67	1921	423	3562	1459000	GRW im 1987	234	0.00	235	210	884
0.35	5475	4848	9658	180000	Blattst. n.c.	2804	-1.28	1783		
1.44	1776	1279	2398	19000						
0.00	1830	1350	2777	0	HDP	1163	+3.78	1115	700	1824
0.00	3000	2613	5785	0	HDP i. n.c.	801	+1.39	880	879	1819
0.22	8973	5425	14942	311080	I (Bordal) Vogel	1486	-6.53	1138	2788	
0.38	3675	3668					-1.80	3390	3995	
			16345	144800	Gr. gen.		+2.74	25305		
			11136	17800			+5.13	8140		
1.98			15482	3000	GRW i. n.c.		+5.78	4145	5224	
0.88	5264	3730	5289	183300	GRW n.c.	1900	+6.57	1842	1194	5544
0.67	5426	4808	9942	53040	Wit. n.c. w. W.	3735	+5.83	1842		4144
0.79	1750	1891	3681	306000	Wit. n.c. w. W.	11886		19650	7782	16578

25000	Polifarmacia S.p.A.	32730	-0,00	33000	28250	46800
50000	Polifarm S.p.A.	5911	+6,67	5922		
	Polini SpA s.r.l.		+0,76			5361
	Polini S. C.		+3,67		2217	5134
25000	Polini & C. s.r.l.	2794	+0,86	2750	2182	4406
	Polipetrol S.p.A.	8600	-2,84	3650	2295	5058
100000	Polysarfin	3863	-0,88	996	774	2256
50000	Pratochem	1738	-6,37	1720	1811	4325
	Pratochem S.r.l.	4180	0,00	4180	1877	
100000	Proa	21761		30815	15820	31467
	Proa S.r.l.	14732	-0,30	14782	10042	
200000	Propanol	3710	+3,85			
	Propanol S.p.A.	1750	-1,68	15720	12100	22295
150000	Procedim S.p.A.	6892	-0,12	6892	7236	14110
	Pump De Maytal	2892	+2,61	6800	3950	5990
23000	Pump De Maytal S.r.l.	6060	0,00	6300	4050	6060

9	Repe	8086	-1,48	790	774	628	646
	Unipol	8092	+2,21	8552	8569	10548	
		1087	+1,82		662	2501	
40002	Unipol p.le	3877	+8,10	4050	3840	5748	
20000	Unipol p.le - 10-18	1003	+2,31	1013	662	2024	
40000							
40008	Varelli Industriale	1000	+2,85	1402	1194	3206	
50010	Varelli Lared	2887	-2,28	2876	2142	3208	
0			+8,04		2857	1202	
	Vitakemag	13559	8,90	15178	85461	104949	
15000							
67016	Zenon		-3,44	15160		16130	
17500			0,82		11020	26000	
3000	Zucchi s.r.l.		0,00	8150	4581	13911	
38990	Zupat	10622	-0,34	10460			
52836							

* L'azienda e i suoi dati non risultano riportati ed sono stati omessi.

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

Migano Systems

scegliete

RENAULT **2017**
 I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
 Finanzia il tuo Renault con il Gruppo.

LO
Renault.
Da cent'anni
motore d'idea

Renault Mégane Berlina: climatizzatore di serie su tutta la gamma.

Megane Berlina: si sceglie sempre più di buon grado, grazie al climatizzatore di serie su tutta la gamma. Senza dimenticare che, di serie, ci sono anche il Sistema Renault ■ Protezione (SRP), con azione coordinata di cinture di sicurezza ■ ritenuta programmata e airbag conduttore e, a partire dalle versioni RT,

FinMégane finanzia l'acquisto di tutti i modelli Mégane con proposte personalizzate, tra le quali: **FINO A 18 MILIONI IN 60 RATE** ■ ■ ■ L. 355.500. Esempio ■ finanziamento: Mégane Berline RN 1.4 L. 23.800.000, anticipo L. 5.800.000. 60 rate mensili di L. 355.500, T.A.N. 6,9%, T.A.E.G. 7,74%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida fino al 15 dicembre.

*A.P.I.E.T. exclusi

l'ABS ■ quattro captori con ripartitore elettronico di frenata (REF). In opzione su tutta la gamma, gli airbag passeggero e laterali testatorace. Inoltre, è disponibile il motore turbodiesel dTI da 100 cv con consumi ed emissioni inquinanti ridottissimi. Megane Berlina: più che mai, una scelta incondizionata.

E. 355.500. Esempio di finanziamento: Megane Berlina RN 1.4 L. 23.800.000, anticipo L. 5.800.000, 60 rate R.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida fino al 15 dicembre.

www.renault.it

**Ma mente
fresca.**

Mégane

Berlina da:

1.135.000*

Prezzo speciale concordato con i Concessionari Renault.



A 7 anni dalla legge istitutiva si è consumata una piccola rivoluzione

Il «non profit» ora può decollare

Le Fondazioni sono uscite dalle banche

Sono chiamate «Fondazioni bancarie», anche se la denominazione esatta sarebbe «Fondazioni di origine bancaria». Molti le confondono ancora con le aziende creditizie con le quali, sino ai primi anni '90, formavano un'unica entità; altri, che hanno chiara la differenza, però convinti che l'attività principale delle fondazioni sia quella di gestione della relativa azienda bancaria, qualcosa di simile.

La realtà invece è già diventata un'altra, e i rilevamenti statistici di fine anno dovrebbero confermare che nel '98 il controllo del sistema-Fondazioni sulle relative banche è complessivamente sceso sotto al 50%: solo due anni fa superiore al 90%. Il «divorzio annunciato» dunque sta consumando, anche l'orientamento della fondazioni sembra essere quello di mantenere un legame partecipativo indiretto, e le fondazioni di origine bancaria sono più concentrate nello sviluppo della loro tipica attività non profit. Al punto che fra breve anche l'appellativo «bancario» non avrà più alcun aggancio concreto: l'attualità, e lo sono.

Nel frattempo, si può dire che abbia preso forma e concretezza lo spirito della legge che ha istituito le fondazioni, la cosiddetta legge Amato (o meglio Amato-Carli), spirito che era quello di rispettare l'intreccio storico fra patrimonio bancario, radicamento locale e finalità mutualistiche che alla base del sistema bancario pubblico.

Incoraggiando al contempo i processi di privatizzazione e aggregazione fra istituti, che possono favorire il perseguimento di finalità superiori e di efficienza. In altre parole, la legge istitutiva è un atto della consistenza, in capo alle banche pubbliche, di due diverse finalità, che in capo a un unico soggetto finivano per influenzarsi negativamente a vicenda: una, legata alla nascita delle banche di risparmio e delle banche mutualistiche, orientata alla pubblica utilità e al perseguimento di fini sociali; l'altra, dettata dal funzionamento dell'economia di mercato, orientata al profitto.

Le due finalità, quindi circoscritte e separate in maniera tale, se così si può dire,

che la vocazione sociale e la natura territoriale diventassero proprietà dell'attività bancaria.

Così finalità e radicamento territoriale hanno preso la forma di fondazione; e l'attività bancaria quella di una società per azioni, controllata dalla fondazione. Con i profitti di questo patrimonio (inizialmente con i dividendi delle banche, quindi, dopo la loro parziale o totale privatizzazione, con i redditi derivanti dalla gestione delle somme incassate) le fondazioni avrebbero potuto perseguire le loro finalità istituzionali.

Infine, la legge era consegnata in maniera tale da incoraggiare la privatizzazione della partecipazione bancaria, per separare così definitivamente le due finalità e permettere ad una delle due nuove entità, fondazione o banca, di concentrarsi piena-

mente nelle rispettive finalità e attività tipiche.

A distanza di anni dalla legge istitutiva, questo obiettivo è appunto diventato realtà, e questo non solo rispetto alla perdita di controllo del sistema-banche da parte del sistema-fondazioni a cui è corrisposto. Anche rispetto alle erogazioni complessive il trend indicativo di una evoluzione arrivata a passaggio decisivo: secondo il «Terzo Rapporto sulle Fondazioni bancarie» pubblicato quest'anno dall'Acri, nell'esercizio luglio '95-giugno '96 le fondazioni di origine bancaria operative in Italia erogano complessivamente 376 miliardi.

Un confronto aggiornato è ancora disponibile, è indicativo che, secondo elaborazioni curate dal ministero del Tesoro e pubblicate dai quotidiani nei giorni scorsi, nel '97 solo le prime undici fondazioni hanno sostenuto progetti e donazioni per 318 miliardi. Le previsioni sono, per l'anno, un sensibile incremento nel settore.

Altre parole, si può dire che l'entrata a regime delle fondazioni di origine bancaria stia davvero rappresentando l'inizio di una fase in cui il settore profit potrà rivestire anche in Italia quel ruolo di volano degli interventi in ambito sociale, culturale e di sostegno allo sviluppo economico, già rivestito in molti Paesi occidentali.

UN CENTRO PER STUDIARE IL PIANETA

La Fondazione Giovanni Agnelli, nell'ambito del programma di ricerca sulla società civile avviato da tempo, ha istituito un Centro di documentazione sulle Fondazioni, che si propone come «osservatorio sul mondo delle fondazioni italiane».

L'iniziativa ha l'obiettivo di contribuire a promuovere la crescita, la cooperazione e la visibilità delle fondazioni in Italia. Il centro

dispone di una biblioteca specializzata, bandisce borse di studio per tesi di laurea sulle fondazioni, pubblica il notiziario Centro Documentazione Fondazioni Informa, è un sito Internet che illustra le attività del centro e mette a disposizione delle fondazioni italiane una bacheca virtuale per presentare programmi e iniziative. L'indirizzo del sito: <http://www.fondazioni.it/info>.



La pala di Macrino d'Alba donata dalla Fondazione CRT. Galleria Sabauda, Torino

Piccola guida per «orientarsi»

La complessità della disciplina giuridica

L'istituto delle fondazioni nasce per sostenere, grazie a lasciti e donazioni, attività sociali, educative, religiose o comunque volte al bene comune.

Tuttavia, in Italia, a differenza di altri Paesi, come gli Stati Uniti, il ruolo delle fondazioni nel finanziamento del settore no-profit è solo poco più che marginale.

E' anche per questo motivo che, nel 1990, sono state istituite le fondazioni di origine bancaria. Dal punto di vista normativo però, il disegno di legge sulle fondazioni di origine bancaria, attualmente all'esame della Camera, è un impianto giuridico, riferito all'insieme delle fondazioni, frammentato e disomogeneo.

Questa è la colta magistralmente dal giurista Sabino Cassese in una relazione tenuta al convegno sulle fondazioni, svoltosi, nel '97, a Catolica (Milano). Secondo Cassese le fondazioni, da un istituto unitario quale erano in origine, si sono trasformate in un insieme di prototipi di organismi, a cui discipline giuridiche, pur appartenendo unitarie, è, nei fatti, differenziate.

Per meglio orientarsi nella selva

della normativa vigente, riportiamo di seguito quelli che sono i principali tipi di fondazione, oltre quelle di origine bancaria, previsti dal nostro ordinamento. Fondazione (in generale) - La fondazione comune di diritto privato è disciplinata dal Libro I del Codice inter vivos, per il quale è prescritta la forma di pubblico, e per disposizione testamentaria, e, in questo caso, gli effetti giuridici si manifestano al momento dell'apertura della successione.

Lo scopo della fondazione, sebbene la legge non dispone nulla al riguardo, deve essere di pubblica utilità, sulla base di una prassi ormai consolidata. L'oggetto, cioè la modalità concreta di perseguimento dello scopo, può anche non essere definito. A differenza delle società dunque, la fondazione può svolgere qualsiasi attività idonea al raggiungimento dello scopo, incluse le attività commerciali.

Fondazioni particolari - L'ordinamento italiano prevede altri tipi di fondazioni, che si differenziano in base ai soggetti a cui si rivolgono: in base al territorio sul quale operano. Esistono dunque fondazioni nazionali e fondazioni regionali, fondazioni di famiglia (art. 4

R.D. 99/1891) e fondazioni assistenziali (art. 1 legge 6972/1890), fondazioni di istruzione agraria (art. 1 Legge 770/1913), scolastiche (art. 1 R.D. 1297/1926), universitarie (art. 191 e 192 R.D. 1592/1933), militari (art. 1 R.D. 443/1927) e di culto (Legge concordanze del 1929 e del 1985).

Fondazione lirica o musicale - Fondazione di diritto privato nata dalla trasformazione di alcuni enti lirico-sinfonici, come disciplinato dal decreto legislativo del 27/1/1996. Presenta alcuni vincoli in più rispetto alla fondazione di diritto privato, vincoli che devono essere recepiti necessariamente nello statuto. In primo luogo lo scopo è definito, e deve consistere nella diffusione dell'arte musicale senza fine di lucro. In secondo luogo la presidenza della fondazione spetta al sindaco. Comune in cui è situata la sede della fondazione. Vi è poi l'obbligo di affidare la direzione artistica-musicale ad un direttore che rimane in carica 5 anni. Questo tipo di fondazione beneficia di significative agevolazioni fiscali e di rilevanti contributi pubblici. In particolare, per incentivare l'ingresso dei soci nel patrimonio

di queste fondazioni, viene garantita loro la detraibilità delle donazioni fino al 36% del proprio reddito, a condizione che si impegnino a erogare importi uguali anche in due esercizi successivi.

Fondazione regionale - Nel caso in cui la fondazione intenda operare in una delle materie trasferite per competenza dallo Stato alle Regioni e limiti il proprio intervento ad un ambito territoriale regionale (o più ristretto), è possibile richiedere il riconoscimento giuridico di fondazione di diritto regionale.

Fondazione non riconosciuta - Si tratta di una comune fondazione di diritto privato non dotata di alcun riconoscimento giuridico. La mancanza di riconoscimento può dipendere da diverse cause. Può essere il caso di una fondazione che opera già prima di ottenere il riconoscimento, pur avanzando fatto domanda.

Si parla di fondazione riconosciuta anche quando il fondatore lascia in eredità il suo patrimonio con l'obbligo per l'erede di destinare la rendita a uno scopo di pubblica utilità predefinito. In questo caso si parla anche di fondazione fiduciaria.



La cupola della Palazzina di Caccia di Stupinigi; a destra di Ordine Maurizio, Fiat e Fondazione CRT

La legge Ciampi in arrivo a fine anno

In discussione alla Commissione Finanze del Senato

La legge sulle Fondazioni di origine bancaria, dopo tanti ritardi, potrebbe arrivare entro fine anno, dibattito sulla Finanziaria permettendo: la Commissione Finanze del Senato ha infatti iniziato nei giorni scorsi la discussione sul disegno di legge Ciampi relativo all'ordinamento dei cosiddetti enti conferenti.

Il testo ricevuto dalla Camera (che aveva in parte modificato la formulazione originaria, accentuando l'autonomia delle singole fondazioni), ha già ricevuto una approvazione pressoché generalizzata da parte innanzitutto delle fondazioni, e dunque non dovrebbero più esservi particolari ostacoli.

L'approvazione della legge permetterà innanzitutto di porre fine a tante piccole incertezze operative legate alla disciplina di questi soggetti: la nuova disciplina finalmente cadrà il problema della loro possibile qualificazione pubblica, e le fondazioni entreranno definitivamente nella

sfera del diritto privato, come enti commerciali.

Il percorso è in corso: i contenuti di questi soggetti sono ormai in larga parte già definiti, anzi, già realtà. E' indicativo ad esempio che tutte le principali Fondazioni abbiano reso pubblici i bilanci relativi all'esercizio 1997 (o 96/97, per le molte fondazioni hanno un bilancio sfasato rispetto all'anno solare): sino all'introduzione della legge Ciampi non sarebbero tenute a renderlo noto.

Un discorso analogo vale per la modalità operativa. Tutte le Fondazioni sono munite di Regolamenti relativi alla modalità di selezione degli interventi; di precise procedure di valutazione; di strutture a di professionalità in grado di svolgere questo duplice ruolo di corniera con gli ambiti sociali, e di analisi delle attività da sostenere o promuovere.

L'operatività delle fondazioni bancarie, in altre parole, è ormai nel vivo, lungo le

direttrici già indicate dalla legge istitutiva (la legge Amato, o meglio Amato-Carli, dal nome dei due ministri del Tesoro che nel '90 firmarono il primo disegno di legge, la 218, e il secondo, la 356), direttrici per altro coerenti con le originarie finalità delle banche di diritto pubblico: «Gli enti perseguono fini di interesse pubblico e di utilità sociale preminentemente nei settori della ricerca scientifica, istruzione, arte e sanità. Potranno essere mantenute, inoltre, le originarie finalità di assistenza e di tutela delle categorie più deboli».

Contemporaneamente è entrata nel vivo, anzi buona parte è già attuata, quell'alienazione della partecipazione bancaria che rappresentava uno degli obiettivi della 218. Anzi, bisogna notare che le principali fondazioni di origine bancaria, in particolare quelle della regione del Nord - Compa-

gnia di S. Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione CRT, Fondazione Cariverona, Fondazione Cassamarca - sono le protagoniste della costituzione dei primi tre grandi poli bancari italiani, cioè Intesa, che collega Cariplo e Ambroveneto; Unicredit Italiano, Banca CRT, Cariverona e Cassamarca; e S. Paolo-Imi, la cui fusione è formalizzata nei giorni scorsi.

Si può dire dunque che le fondazioni bancarie cercano di fare qualcosa in più della semplice alienazione della partecipazione bancaria, che cioè, pur mantenendo l'obiettivo principale di valorizzare questa partecipazione e di monetizzarla adeguatamente, abbiamo cercato di realizzarlo in maniera tale da assicurare lo sviluppo della banca. Il piano riservato dal mercato a ognuna di queste operazioni sembra indicare che le scelte operate dalle fondazioni siano andate effettivamente in questa direzione.



Torino, Ospedale Evangelico Valdese. Una sala operatoria donata dalla Compagnia di S. Paolo

Rete d'interventi per salvaguardare e promuovere il patrimonio artistico

Come «adottare» i monumenti

I progetti di cooperazione tra fondazioni

Non è l'unica, ma certo è la vocazione principale: per le fondazioni di origine bancaria la tutela del patrimonio artistico, la difesa della cultura e delle tradizioni del territorio che le ha esposte, rappresenta il principale settore di intervento. Un terzo delle

del sistema si rivolge infatti in questa direzione, con particolare attenzione ai monumenti più significativi dei centri storici, e la percentuale non sembra destinata a diminuire.

A Milano la Fondazione Cariplo restaura il sagrato di Duomo, a Torino la Compagnia di S. Paolo si prende cura di Palazzo Reale, la Fondazione CRT della Galleria Sabauda, mentre l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze si occupa degli

uffici: sono solo alcuni esempi. Il simbolo fra le centinaia di interventi che hanno consentito restauri, arricchimenti o veri e propri salvataggi, anche progetti di promozione e di utilizzo compatibile.

Già sotto questo profilo, gli interventi a favore dell'Arte e della Cultura, si evidenzia dunque quale sarà, in misura sempre crescente, il ruolo delle fondazioni: quello di volano degli interventi generalmente definiti di pubblica utilità, concepiti e attuati principalmente sul territorio.

Il 70% degli interventi attuati dalle fondazioni riguarda infatti progetti localizzati nel capoluogo o nella città dove ha sede la fondazione che ha finanziato l'intervento; il 20-25% è relativo a altre città e paesi della stessa Regione; e solo la piccola percentuale restante esce dai confini regionali (di solito per fermarsi nelle Regioni confinanti). I progetti di cooperazione fra fondazioni che si intravedono nel

prossimo futuro potrebbero forse assorbire una quota più rilevante e rilevanti progetti di rilevanza sovranazionale. Inoltre l'unificazione europea imporrà di mantenere salde le radici del territorio ma ponendosi orizzonti più vasti possibili, e anche questo potrebbe rispecchiarsi nelle erogazioni.

Ma il legame di fondo, la rilevanza del territorio rispetto all'azione delle singole fondazioni, non sembrano destinati a meno. Del resto, si snaturerebbe il «senso» che la legge ha voluto attribuire a questi soggetti, nel momento in cui li ha «inventati».

Gli importanti interventi a

favore dell'Arte (ma anche quelli rivolti ai settori della Sanità, dell'Assistenza, della Ricerca, della Formazione e dell'Istruzione) sembrerebbero dunque confermare che il ruolo delle Fondazioni è importante perché sostituisce quello che lo Stato, e corto di fondi, spendere, non può più ricoprire.

Questa lettura ha un effettivo, tangibile collegamento con la realtà: ma limitarsi a questa sarebbe decisamente riduttivo (e prescindere dal fatto che, per sostituirsi all'intervento pubblico, il sistema delle Fondazioni dovrebbe poter disporre di un patrimonio dieci volte più grande rispetto a quello attuale, già ingente, pari a circa

mila miliardi di lire).

Perché la scommessa delle fondazioni non è quella di «tanto», ma è piuttosto quella di «saper agire da moltiplicatore di nuove energie sociali, scientifiche, artistiche e culturali». Si tratta, in altre parole, di contribuire a «produrre innovazione», tanto nei metodi che nei contenuti degli interventi, ha scritto il presidente della Compagnia di S. Paolo, Giovanni Merlino, nell'introduzione del primo rapporto annuale destinato al pubblico che la fondazione ha reso noto proprio in questi giorni.

La partita dunque è aperta, le fondazioni hanno deciso a giocarla con determinazione.

La nuova frontiera delle fondazioni ex bancarie

Stimolare lo sviluppo

Maggiori interventi nell'Istruzione

Non è espressamente indicato nelle finalità istituzionali delle fondazioni, ma riassume diverse: lo sviluppo sociale ed economico, a sta diventando la «frontiera» delle attività delle fondazioni ex bancarie.

E' un insieme di interventi che prendono l'indirizzo della scientifica e culturale, della formazione e dell'istruzione, della partecipazione a iniziative che appunto si pongono l'obiettivo di favorire la «lavoro, la formazione e professionalità» adeguate alle richieste del mondo produttivo e del settore dei servizi. In sintesi, lo sviluppo della comunità residente sul territorio, e più in generale, della società civile. Il primo indicatore di questo impegno si riscontra nell'aumento delle erogazioni a favore dell'istruzione, almeno così come emerge dai bilanci '96-'97 alcune grandi fondazioni.

Il «Terzo rapporto sulle fondazioni bancarie» curato dall'Acri e pubblicato lo scorso aprile, che al momento è l'unica fonte di dati statistici sul sistema, nel riferire la ripartizione degli interventi del sistema-fondazioni nei vari settori di attività, si limitava infatti a indicare le percentuali relative all'esercizio 1995-'96: su 376 miliardi di erogazioni, il 32,4% è stato rivolto ad Arte e Cultura; il 15% all'Assistenza; il 13,4% all'Istruzione, che dunque era già il terzo settore di intervento.

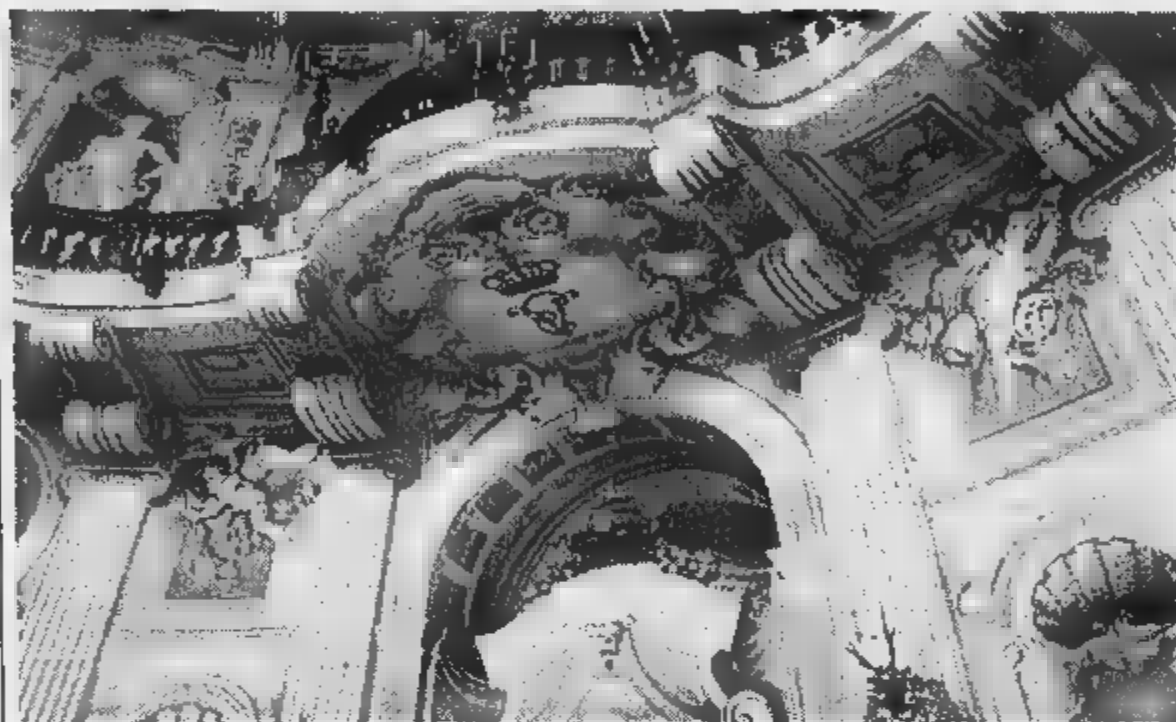
Le grandi fondazioni tendenzialmente già investivano di più in questo settore: la Fondazione Cariplo, la maggiore fondazione italiana per consistenza del patrimonio, nello stesso esercizio già vi destinava il 20% delle erogazioni. Nell'esercizio successivo questa percentuale è salita al 29%. L'Ente Cassa di Risparmio di Firenze invece tradizionalmente ha sempre investito molto contenuti nell'istru-

zione, sotto al 2%, rivolgendo altrove le proprie attenzioni: ma nel '96-'97 ha quadruplicato l'impegno rispetto all'anno precedente. Discorso simile per la Compagnia di S. Paolo, che ha passato, fra i due esercizi, da 1 milione a 4 miliardi di interventi a favore di Formazione e Istruzione (dal 3,8 all'8%) mentre gli interventi della Fondazione CRT sono aumentati dall'11 al 14% circa.

Nell'ultimo esercizio al 30 giugno il cui risultati sono già stati resi noti dalla Fondazione, tale impegno è percentualmente raddoppiato, ma è affiancato da un settore che solitamente non compare nella classificazione dei settori: interventi di questi enti non profit, quello appunto della Promozione dello sviluppo eco-

nomico e sociale, al quale sono state rivolte il 15% delle erogazioni.

Per meglio comprendere la composizione degli investimenti delle Fondazioni bisognerebbe però utilizzare una ripartizione più sintetica, in tre grandi settori: Arte e Cultura; Ricerca, Istruzione e Promozione dello Sviluppo Economico; assistenza, beneficenza, volontariato (interventi nel «sociale»). Si vedrebbe allora che le attività delle Fondazioni, grazie in particolare all'accelerazione degli interventi in Istruzione, Formazione e Ricerca, è in sostanza equamente ripartita in queste tre componenti: un dato indicativo del modo di operare dei nuovi soggetti forti del non profit.



Affreschi del Valeriani nel salone centrale della Palazzina di Stupinigi (restauri Ordine Mauriziano, Fiat, Fondazione CRT)



G.B. Bernero: «Trofeo» nel padiglione di Levanzo della Palazzina di Stupinigi

Leader in Italia secondo il Ministero del Tesoro nella distribuzione dei fondi

FONDAZIONE CRT E IMPEGNO NEL SOCIALE

L'attività di una fondazione è lo specchio del rapporto con il territorio; non è possibile capire quanto sia stretta questa relazione quanto è importante il ruolo di ogni fondazione: scovare l'elenco delle opere sostenute, e l'intensità dell'impegno.

Questo è particolarmente evidente nel caso della Fondazione CRT, che secondo le recenti rilevazioni del ministero del Tesoro nel '97 è stata la Fondazione che più di ogni altra in Italia ha attivamente utilizzato le proprie risorse, erogando l'82% del reddito d'esercizio (la media nazionale è del 56,6%). Anche l'evoluzione degli impieghi erogati appare un esplicito indicatore di impegno: due anni sono quasi raddoppiati, passando dai 23 miliardi dell'esercizio 1995-1996 ai 43 miliardi nell'ultimo.

Al 30 giugno scorso, il principale ambito di intervento della Fondazione è stato sinora quello della tutela, del restauro e della conservazione del patrimonio artistico e culturale piemontese, che assorbe circa un terzo delle attività (in linea, questo caso, con le medie nazionali); ma l'attenzione è costante anche nei confronti di tutti gli altri settori ai quali è rivolta l'attività istituzionale delle fondazioni di origine bancaria: ricerca scientifica, arte, cultura, sanità, assistenza e tutela delle categorie più deboli, a cui la fondazione torinese ha voluto aggiungere, negli ultimi esercizi, la promozione dello sviluppo economico e sociale dell'area Piemonte e Valle d'Aosta.

Tutti questi settori, l'intervento della Fondazione CRT li ha adottati con nomi che rappresentano l'eredità storica: l'impegno sociale e civile del Piemonte, in particolare della città di Torino: la Galleria Sabauda, il Museo Civico di Arte Antica, la Palazzina di Caccia di Stupinigi e il Castello del Valentino; il Salone



del Libro e il premio Grinzane Cavour; la Fondazione Einaudi, la Fondazione Rosselli e l'Istituto Gramsci, l'Ospedale di Rivalto, l'Ospedale Mauriziano, il centro di ricerca per la cura del cancro a Candiolio, i gruppi di impegno civile Arsene della Pace, Gruppo Abele e Gruppo ARCO. Oltre a moltissimi altri monumenti, associazioni e iniziative culturali, aziende ospedaliere, di riposo, che rappresentano la trama di una attività d'insieme di ampio respiro, attività solo agli interventi «altisonanti» ma anche alle piccole istanze.

La Fondazione CRT dunque, nota nel dicembre 1997 in seguito alle indicazioni della cosiddetta Legge Amato, ha pienamente mantenuto le originali finalità sociali della Cassa di Risparmio di Torino (fondata nel capoluogo piemontese nel 1827). E ha pienamente rispettato lo spirito della legge istitutiva anche per quanto riguarda la gestione della partecipazione bancaria, rispetto alla quale la Fondazione si era posta il duplice obiettivo di valorizzare questa partecipazione e assicurare lo sviluppo della banca. Oggi si può dire che il duplice obiettivo sia stato raggiunto.

Con l'operazione nata lo scorso aprile e formalizzata in ottobre, la Fondazione ha ceduto il 100% del capitale della banca ad una holding, a cui fanno capo anche Credito Italiano, Cassa di Risparmio

Verona, Cassamarca e Rolo Banca 1473. Oggi la Banca CRT partecipa con un ruolo di primo piano a Unicredit Italiano, il primo gruppo bancario italiano per redditività, e di sportelli, prima assoluto nel Nord Italia con 4 milioni e famiglie a 200.000 imprese per clienti. E al termine dell'operazione la Fondazione CRT rimarrà, con la Fondazione Cariverona, il principale azionista della holding del nuovo polo bancario, con una quota pari alla misura massima consentita dallo Statuto (il 5%).

In questo modo la Fondazione si separa completamente dalla gestione della banca, e vi è un legame indiretto di forte valenza patrimoniale, che ne potenzierà ulteriormente il ruolo: l'incidenza in Piemonte e Valle d'Aosta.

Dunque, dopo aver guidato la transizione dell'azienda bancaria a un nuovo assetto proprietario e organizzativo che ne garantisce il migliore sviluppo, la Fondazione può concentrarsi ancor più nello sviluppo della propria attività istituzionale.

Ma senza dubbio, come testimoniano i molti interventi attuati e l'impegno nelle erogazioni, il processo di sviluppo stabile e organico della Fondazione CRT nell'assetto economico e sociale della Regione è già realtà, che il completamento del processo di separazione della banca potrà che rafforzare

Oltre ad arte e cultura promozione dello sviluppo economico

CENTO PROGETTI PER TORINO E IL PIEMONTE

Iniziative rilevanti e di «impatto», e interventi «piccoli», accurati, finanziamenti mirati alla realizzazione di singoli progetti, e sostegno stabile a istituzioni territoriali storiche. Nell'insieme, oltre cento progetti portati a termine e sostenuti in pochi anni di vita: i «fini istituzionali» della Fondazione CRT, così come delineati dalla normativa di riferimento, non sono più previsione statutaria, né degli «esperimenti di avvio», ma articolata realtà.

Secondo la ripartizione per settori di intervento (Arte e Cultura, Sanità, Assistenza, Sviluppo Economico e Sociale, Ricerca Scientifica, Istruzione e Formazione), al primo sono state indirizzate il 35% delle risorse, mentre per quanto riguarda gli altri quattro la percentuale oscilla dal 15% della Promozione Economica e Sviluppo Sociale al 10% della Ricerca Scientifica. (La media nazionale, relativa all'esercizio 96-97, è in particolare del 32% per Arte e Cultura e del 6,4% per la Ricerca).

Rispetto al primo ambito, cioè all'attività a favore dell'Arte e della Cultura, la Fondazione CRT svolge innanzitutto un ruolo costante e consolidato

sostegno dei Regio e Stabile di Torino, del Premio Grinzane Cavour, del Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, del Museo Nazionale del Cinema, nonché del Fondo per l'Ambiente Italiano (Fai) relativamente agli interventi in Piemonte. Interventi continuativi che, in linea con la più generale tendenza, tendono ad assicurare continuità all'opera di questi enti e istituzioni.

Restando in quest'ambito, i progetti finanziati o cofinanziati dalla Fondazione CRT sono stati esplicitamente volti alla tutela di un patrimonio artistico che merita di essere protetto e promosso. Così, in particolare, gli interventi hanno riguardato, a Torino, il riallestimento e l'arricchimento della Galleria Sabauda, una delle prime sette pinacoteche italiane: la riorganizzazione del Museo Civico di Arte Antica; i restauri della Juvariana Palazzina di Caccia di Stupinigi, assieme alla Fiat, del Castello del Valentino, d'intesa con il Politecnico di Torino, e prossimamente della Villa

della Regina e del Santuario Consolato.

Numerosi i restauri in Piemonte: un importante intervento è stato deciso a tutela del Castello di Lagnasco in provincia di Cuneo, altri hanno riguardato i Sacri Monti di Belmonte e di Crea, la ristrutturazione e il riallestimento del Museo Leone di Vercelli. Altrettanto significativi il ripristino delle facciate del Palazzo della Camera di Cuneo e della Rotonda Antonelliana di Castellamonte.

Oltre alla difesa del patrimonio artistico, una identica attenzione è stata poi rivolta alle istanze sociali e assistenziali, di tutela delle fasce sociali più deboli, di impulso alla formazione professionale e allo sviluppo economico, attenzione che si è concretizzata nel sostegno o nella partecipazione a una molteplicità di progetti. Un impegno capillare, che ha spaziato dall'acquisto di oltre cinquanta ambulanze alla ristrutturazione di cinque case di riposo, dall'acquisto di apparecchiature sofisticate degli

ospedali cittadini al sostegno di alcune significative organizzazioni torinesi con finalità solidaristiche (Ser.Mi.G. - Arsenale della Pace, Gruppo Abele, Gruppo ARCO). In questo ambito è stata decisa anche una importante iniziativa diretta, d'intesa con la Banca CRT, la costituzione della Fondazione Anti-Usura CRT, che ha iniziato la propria attività nell'ambito della Regione Piemonte. Un esperimento-pilota, a testimonianza dell'impegno a ricoprire pienamente e concretamente il ruolo attribuito alla Fondazione.

Nell'insieme, l'intervento nei settori citati può essere considerato il fine istituzionale «classico» della fondazione. La Fondazione CRT ha però ritenuto di potenziare il proprio intervento nei settori della ricerca, dell'istruzione, della formazione e della promozione dello sviluppo economico. In questo ambito si collocano i contributi all'Università e al Politecnico di Torino, così come al Politecnico di Pinerolo, un consorzio nato per favorire l'insediamento di nuovi Corsi di Diploma Universitario: i finanziamenti costanti a enti e al CORPE - Consorzio per la Ricerca e l'Istruzione permanente in Piemonte - e la Scuola di Amministrazione Aziendale; le borse di studio «Torino studio» e quelle istituite presso l'EAP (Ecole Européennes des Affaires).

In regione come il Piemonte, si può dire che anche questo intervento «a tutela del futuro» sia un modo di operare nel solco delle migliori tradizioni.



Da lunedì la 9ª conferenza e l'assemblea generale EFC

Le Fondazioni a Torino

Il ruolo crescente dell'Italia

La nona conferenza e assemblea generale dell'European Foundation Centre (Efc) si svolgerà quest'anno in Italia a Torino, a partire da lunedì prossimo. Lo Efc, costituito nell'89 con sede a Bruxelles, riunisce oltre 160 fondazioni operanti in Europa e offre servizi a circa settanta organizzazioni, collegate attraverso network centers in 35 Paesi. Svolge, inoltre, una importante funzione di rappresentanza degli interessi delle Fondazioni nei confronti dell'Unione Europea e delle istituzioni europee.

La scelta logistica di tenere la conferenza in Italia non è ovviamente casuale, ma motivata dal ruolo crescente e dalle prospettive del sistema non profit nel nostro Paese grazie alla nuova realtà rappresentata dalle fondazioni di origine bancaria.

Tema dei lavori, che si svolgono nei saloni del Lingotto, è «Foundations for Europe: Global Concerns, Local Practices». Perché, si legge nella newsletter di presentazione dell'assemblea, «identificare i principi generali è una cosa, elaborare programmi e processi specifici per attuare questi principi è un'altra». Dunque l'assemblea, nella convinzione che la «sinterdipendenza globale» giocherà un ruolo decisivo nel futuro delle fondazioni, si propone innanzitutto di identificare i problemi e le opportunità che si presentano ai soci sovranazionali.

E quindi, si legge sempre nella presentazione dei lavori, di «esplorare queste opportunità attuate nella pratica, ai vari livelli della società civile - globale, regionale, nazionale, locale». Durante i lavori particolare attenzione sarà dunque riservata alle implicazioni dell'Unione monetaria, che, è convinto degli organizzatori, avrà per le fondazioni rilevanti conseguenze

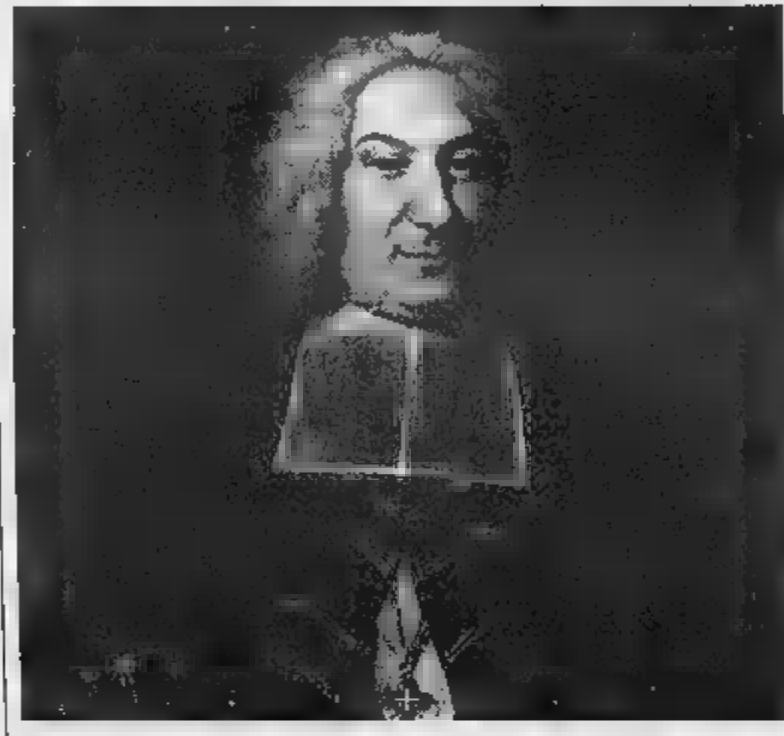
organizzative, finanziarie e programmatiche.

I temi che saranno affrontati nel fitto calendario di workshop e sessioni plenarie - riassumibili in tre filoni: «strategic concerns», «promoting good practices» e «programmes and initiatives». Si spazierà dai metodi e strumenti per migliorare efficienza ed efficacia dell'attività della gestione delle fondazioni, alla formazione professionale degli operatori, ai rapporti da instaurare con i media. Saranno inoltre approfonditi alcuni programmi specifici nei principali settori di intervento delle fondazioni, in particolare riguardo all'opportunità di informazione sulle migliori iniziative dei membri dell'Efc e sulla loro replicabilità nelle scale eu-

ropee.

In particolare, la Compagnia di San Paolo presenterà un survey sui metodi adottati dalle fondazioni per la selezione, il monitoraggio e la valutazione ex-post dei progetti. Il rapporto si basa sulle risposte fornite da 45 fondazioni e un questionario diffuso fra i membri dello Efc.

In occasione della conferenza Efc ha invitato tutti i partecipanti a visitare il «Cibercafé virtuale» per scoprire «on-line» le informazioni e i servizi predisposti dall'associazione, e per imparare quanto l'utilizzo di Internet possa essere utile allo svolgimento delle attività istituzionali delle fondazioni. L'indirizzo del web Efc è www.efc.be, l'indirizzo posta elettronica è aga@efc.be.



Mayens (attribuito): ritratto di Filippo Juvarra (1730 circa)

Sono 40 mila e controllano un patrimonio grande quanto la Borsa italiana

«Braccio forte» delle società

L'esempio dei «giganti» negli Stati Uniti

L'istituto della fondazione può essere fatto risalire agli antichi Greci e Romani, che avevano previsto la possibilità che un lascito patrimoniale si trasformasse in interventi sociali, la «patria» delle fondazioni sono diventati gli Stati Uniti, dove queste entità non profit svolgono nel complesso un ruolo poderoso. Va però sottolineato che negli Usa le fondazioni sono affiancate da un altro soggetto analogo, gli Endowments (letteralmente «donazioni»). Questi ultimi sono fondazioni alimentate solitamente da numerose donazioni, permanentemente destinati al supporto di istituzioni quali collegi, università e musei, e il reddito degli investimenti può essere destinato a investimenti a spese operative.

Le fondazioni in proprio invece, solitamente originate dal lascito di un singolo individuo o da una famiglia, sono situazioni non profit che effettuano assegnazioni o donazioni a fini sociali e di beneficenza, compresi quelli destinati ai settori dell'arte, della cultura e della ricerca.

In questo le fondazioni di origine bancaria - quelle che, in Italia, più si avvicinano come natura e operatività alle fondazioni statunitensi, con la sola differenza che il lascito iniziale è rappresentato da una fondazione di un singolo dal patrimonio derivato dall'economia e dal territorio.

Per rendere un'idea più precisa del quadro relativo alle fondazioni statunitensi, bisogna innanzitutto tener presente che quelle attive sono oltre 15 mila, 7 mila operanti in Germania, che è considerato il Paese europeo con il più alto numero di fondazioni (in Italia un censimento preciso non è stato effettuato, data anche la maggiore poliedricità dell'istituto della fondazione, ma la cifra dovrebbe es-

■ di poche centinaia di fondazioni che però, grazie alle donazioni bancarie il cui patrimonio complessivo era di circa 54 miliardi nel '97, nell'insieme sono probabilmente le più patrimonializzate d'Europa).

Il loro patrimonio è di 226,7 milioni di dollari, oltre 150 mila miliardi di lire, un ordine di grandezza vicino a quello della capitalizzazione complessiva della Borsa italiana, cioè del valore di tutte le società quotate (quello delle fondazioni tedesche è pari a meno di un decimo, circa 40 miliardi di marchi), e sono oltre 11 mila le cosiddette «grandi fondazioni», quelle che presentano un patrimonio superiore al milione di dollari.

Ci sono poi alcuni «giganti», la più grande fondazione statunitense, e del mondo, la Fondazione Ford (circa 15 mila miliardi di lire), seguita dalla fondazione Getty (12 mila miliardi di dollari), dalla fondazione Kellogg (il lascito dell'inventore del cornflakes oggi è un patrimonio di 11 mila miliardi) e della fondazione Johnson (10 mila miliardi).

Nel complesso, le prime fondazioni hanno asset complessivi per 100 mila miliardi di lire, un quarto del patrimonio dell'intero sistema delle fondazioni.

Una lunga consuetudine a investire patrimoni a la fortuna di operare nel mercato finanziario probabilmente più efficiente e senz'altro più ampio del mondo ha consentito alle fondazioni statunitensi di realizzare signifi-

cativi utili della gestione del patrimonio, significativi soprattutto in valore assoluto (il rendimento triennale '94 - '96, calcolato dalla Salomon/Voytek Foundation, è stato compreso fra il 6 e il 8% per il 48% delle fondazioni e fra il 10 e il 12% per un ulteriore 42%).

Ma soprattutto, di realizzare significativi incrementi di questo patrimonio, che dagli anni '80 oggi è stato in media del 10% circa all'anno. Ed è forse questa attenzione al rafforzamento del patrimonio non consentita che alla redditività consentita lo sviluppo di un sistema che comunque, bene ricordato, ha potuto svilupparsi grazie a una politica fiscale favorevole alle donazioni, politica che da noi ancora stenta ad imporsi.



Una foto aerea del museo Getty di Los Angeles, costato un miliardo di dollari

La COMPAGNIA di SAN PAOLO: Una Fondazione per il XXI Secolo

Una rete di progetti fra Torino e l'Europa

Anno 1563: a Torino un gruppo di cittadini impegnati a favore dei poveri e degli emarginati fondava la Compagnia di San Paolo. Anno 1998: la Compagnia firma un «Protocollo d'intesa» con il Politecnico di Torino per la realizzazione dell'Istituto Superiore

di Tecnologia dell'Informazione e delle Telecomunicazioni, nell'ambito del progetto di raddoppio dell'Ateneo.

In questo arco di tempo, la Compagnia si è trasformata più volte: il Monte di Pietà istituito in epoca barocca per contrastare l'usura si sviluppò, nel corso di quattro secoli, fino a divenire, ai nostri giorni, la più grande banca italiana. La Compagnia dà nuovo impulso ai suoi scopi originari nel 1991, quando la Legge «Amato-Carli» introduce la separazione tra le banche, che assumono la veste giuridica di società per azioni, e gli enti proprietari, cui sono attribuite finalità sociali.

All'attività di assistenza ai più deboli la Compagnia dedica, oggi come ieri, un impegno rilevante. Ma altri settori si sono imposti all'attenzione di una fondazione nonprofit proiettata nel XXI Secolo: la tutela e la piena restituzione ai cittadini del patrimonio artistico e culturale, la ricerca, l'istruzione e la formazione, il rafforzamento della società civile, la modernizzazione della sanità. In questa prospettiva, aperta alla collaborazione con altre fondazioni in Italia e in Europa, devono essere letti l'accordo con il Politecnico, o i programmi di

riqualificazione di alcuni tra gli elementi più significativi del centro storico di Torino, come il Palazzo Reale. Si tratta di iniziative di carattere pluriennale e strutturale, che testimoniano del ruolo di primo piano acquisito dalla Compagnia in sede locale e nazionale dopo la cessione sul mercato della maggioranza del capitale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A., la prima privatizzazione di una banca controllata da una fondazione.

Oggi la Compagnia può concentrarsi sull'attività nonprofit - il suo «oggetto» statutario - grazie anche all'opera di elaborazione e innovazione intrapresa per identificare nuovi ed efficaci strumenti di intervento. In parallelo, la Compagnia si è impegnata nella definizione delle linee-guida sia per la scelta delle iniziative sia per i criteri di assegnazione degli stanziamenti tra i diversi settori. Nel 1997, gli stanziamenti erano stati pari a 43 miliardi di lire; alla fine di quest'anno potrebbero raggiungere i 116 miliardi.

Ma più dei criteri contano le persone, che devono essere in grado di comprendere le istanze complesse della società attuale. La risposta a questa esigenza si ritrova anche nella composizione del Consiglio Generale, in cui siedono premi Nobel e intellettuali ascoltati in tutto il mondo, economisti e uomini di industria, accomunati dall'obiettivo di mantenere vivo e attuale lo spirito che da più di quattrocento anni anima la Compagnia.

nuovo ruolo e le prospettive delle fondazioni: si apre con questo titolo il primo numero - appena uscito - della newsletter della Compagnia di San Paolo. Titolo e iniziativa riassumono indirettamente un avvenimento epocale: la separazione delle fondazioni dalle banche è ormai un fatto compiuto. Oggi le fondazioni «girano a pieno ritmo» come soggetto autonomo, operano da una prospettiva che non ha nulla a che vedere con quella «industriale» delle banche.

Le iniziative delle fondazioni cominciano a formare una «rete» di progetti «per favore» i passaggi chiave della trasformazione sociale in atto, ha scritto il presidente della Compagnia, Gianni Merlini, in apertura del Rapporto 1997: «Pensiamo al ruolo della «conoscenza» - fattore di sviluppo, ai nuovi orizzonti della ricerca scientifica, alla crescita dell'associazionismo civile, alla diffusione dei bisogni «post-materialistici» di pari passo con la comparsa di nuove marginalità,

problemi e alle opportunità della multiculturalità. Di conseguenza, l'impegno operativo della Compagnia si sta orientando principalmente al sostegno della ricerca scientifica avanzata, alla valorizzazione dell'eccellenza nell'istruzione, al recupero e alla valorizzazione dei beni culturali, all'innovazione organizzativa, scientifica e tecnologica nella sanità, alla prevenzione del bisogno nell'assistenza alle categorie sociali più deboli».

In campo scientifico, gli indirizzi annunciati si traducono nell'azione a favore di programmi di ricerca biomedica realizzati da istituti di fama internazionale - come il progetto della Fondazione Tera per la realizzazione di un Centro Nazionale di Adrenergia Oncologica - e di studio delle applicazioni nel terziario avanzato.

Nel settore dell'istruzione, la Compagnia, d'intesa con il Politecnico di Torino, sostiene la creazione dell'Istituto Superiore di Tecnologia dell'Informazione e delle Telecomunicazioni. Promuove, inoltre, l'attività delle principali

istituzioni di ricerca e formazione post-universitaria, come il CORIPE-Piemonte e l'Istituto Universitario di Studi Europei. Alla diffusione tra i giovani di una cultura della responsabilità sono dirette iniziative come Conoscere l'Altro: educazione alla interculturalità, che si rivolge soprattutto agli studenti delle scuole medie superiori.

L'azione della Compagnia in campo artistico si concentra sul restauro, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali, visti come strutture vive da integrare nel tessuto urbano. A Torino, questa filosofia ha condotto al programma di interventi incentrato sul Palazzo Reale; a livello nazionale, il Concorso Centocittà, nato da un'idea di Renzo Piano e giunta alla seconda edizione, promuove il concetto di recupero di immobili degradati come motore per intensificare processi di rivitalizzazione dei centri storici.

L'opera per la tutela e la divulgazione dei beni culturali è artistica di Torino segue percorsi originali e si avvale di strumenti avanzati: è il del Progetto Drovetti, dal collezionismo al sorgere della scienza egittologica, una ricostruzione virtuale CD-Rom dell'intera collezione dei reperti raccolti da uno dei fondatori dell'egittologia e un contributo alla valorizzazione del principale cittadino.

L'impegno della Compagnia si estende alla ricerca economica e giuridico-istituzionale svolta dai centri più autorevoli - temi centrali del dibattito corrente, come le prospettive del processo di integrazione europea. Particolare attenzione è dedicata, inoltre, alla valorizzazione delle fonti in campo storico-economico (la Compagnia è socio fondatore del



PALAZZO REALE. PROGETTO DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE

L'Associazione per l'Archivio Storico Olivetti). Lo stesso Archivio Storico San Paolo, custodito dalla Compagnia, che ne promuove la conoscenza nella collana dei «Quaderni», rappresenta una fonte di grande interesse per gli storici dell'economia e della società piemontese italiana.

L'attività della Compagnia muove anche dalla consapevolezza dell'esistenza di un comune patrimonio europeo: in questo senso interpreta la partecipazione al progetto di Ateneo Culturale Europeo, che ha visto la creazione, a Torino, di uno sportello informativo e promozionale sui programmi culturali dell'Unione Europea.

Per quanto riguarda la sanità, le iniziative della Compagnia mirano a favorire i processi di razionalizzazione e riorganizzazione del settore e a sostenere l'adeguamento tecnologico delle strutture. Questo è l'obiettivo del progetto di Aziendalizzazione delle Molinette, con cui si intende sperimentare un

modello organizzativo che aumenti l'efficienza della spesa sanitaria e migliori la qualità dell'assistenza ai malati. La Compagnia partecipa, inoltre, al progetto per la realizzazione dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candoglio (Torino), Centro di eccellenza specializzato nella prevenzione, diagnosi e cura dei tumori. L'assistenza alle categorie sociali più deboli è stata lo scopo originario della Compagnia di San Paolo. A questa ultima istanza la Compagnia risponde attraverso proprie strutture, come l'Ufficio Pio, con la promozione e il sostegno di iniziative dirette a prevenire e contrastare le situazioni di maggiore disagio. Questo impegno si concretizza in iniziative come il progetto Credito Solidale, per il finanziamento di famiglie e piccole imprese di Torino e provincia esposte al rischio di usura, il programma Disabilità e Lavoro, per il sostegno dei disabili nell'avvio o nel potenziamento di attività imprenditoriali e professionali.



LA SEDE DELLA COMPAGNIA DI S. PAOLO, TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 75

Domani sciorperanno, per il nuovo
statuto, i musicisti e il personale
dell'Accademia Santa Cecilia
(300 dipendenti in tutto): salta
così uno dei quattro concerti
Ennio Morricone (nella foto).



Sharon Stone scopre la religione
e rinuncia al seguito di Basic In-
stinct, il film che la lanciò nel
'92. «Hollywood» ha annunciato
- ha detto - sono religiosa e mi
sento a posto e in pace.

La morte di Bob Kane, il disegnatore che nel '39 inventò il supernemico del crimine: una rivincita per l'americano medio, un sogno per tutti

BATMAN

*il pipistrello
che sollevò il mondo*



I FRATELLI MAGGIORI

*Così si emancipò
da Phantom e Dick Tracy*

NON soltanto gli dei se ne sono andati, ma anche i loro padri. Batman è morto, è un fumetto, è risorto più volte, è adesso il toccato al suo pigmalione, alias Bob Kane, di uscire per la comune, ma però le chance di cui aveva beneficiato il suo figliolo. Un prima Batman era nato Superman, in cui si possono riconoscere tratti comuni anche a questo fratello un po' più tardivo. La solita calzamaglia, i soliti superpoteri (anche se Superman se li guadagna grazie alla nascita su un pianeta diverso dalla Terra). Batman grazie a spericolate tecnologie concesse da un patrimonio papaveristico. Anche Batman combatte i teppisti d'ogni risma, sebbene le sue motivazioni siano vendicative: «Lui, il mio efferato killer lo avevano reso orfano. Invece a Phantom, altro grande eroe fumettistico dell'epoca, Batman scippa la caverna dove si nasconde una volta compiuti i suoi raid, oltre alla molla che lo spinge a giustizia, perché anche alle spalle di Phantom c'è un parente assassinato, qualcosa come un trisavolo.

Da questo guazzabuglio prestiti forzosi Batman si sdebita spericolatamente, sia grazie al più mordente Kane rispetto ai colleghi, sia grazie all'impostazione crudelmente gotica che da subito fu imposta dallo sceneggiatore Bill Finger, che molti vedono quantomeno comparsa della fortuna di Batman. Che fu legata anche a una disinvoltura estrema nel flettere il vento: come sanno i patiti di questo genere di storie, presto, nel 1940, Batman affiancato da un acrobata circo, che assume il vezzoso nome di Robin (Ugolino), Batman invece non ha nulla di dolce: resta l'Uomo Pipistrello, quel mantellone scuro dalle falde aguzze, sommo amministratore della sua giustizia a Gotham City, in barba alle regole democratiche, e quella maschera demoniaca, anch'essa rubacchiata al povero Phantom.

Le avventure del duetto sono crudeli e sinistre, sfondi spettrali, in una città dove imperversano mostruosità. Jolly, il Pinguino, il Trasformatista e la Donna Gatto (che però di suo, se il suo truce costume, non sarebbe da gettar via).

Ma anche qui il duo Kane (pace all'anima sua) e Finger ha creato niente di meno: da almeno una decina d'anni il celebre detective Dick Tracy lottava contro i lombrosiani, che già nelle fattezze adombravano la loro irrevocabile vocazione a delinquere. Ci sarebbe da aggiungere il gusto per i gadget, come la Batmobile, foggiate da una qualche macabra Ferrari americana come un simpatizzante a quattro ruote. Avremo poi un Batcatto e un Batpiano, ma l'elenco diventerebbe maniacale.

L'intervento di Robin accanto al suo mentore è asprità, ammorbidente la punta più violenta. Qui spunta l'atmosfera puritana (oggi direbbe sessantaria). Che tra i due c'è un feeling? Anche i candidi Cino e Franco per qualche momento passati per gay. Fatto sta che Robin sparisce, muore, Batman ridiventa tutotafare e si come gli basti una giornata di sole 24 ore.

Bob Kane, che l'aveva tenuto a battesimo con la sola firma nel maggio 1939 sul book Detective Comics, anche se ha l'aiuto di buoni assistenti come Jerry Robinson, quando vede che il suo spommando deve cominciare a nutrire qualche pentimento per i troppi furti. Alla fine degli Anni 60, a differenza del indomabile eroe, sceglie la pantofole, pianta Batman e si dedica alla pittura e al giardinaggio. Inopinatamente Robin tornerà, perché i tempi sembrano meno sessualmente oppressivi (per quanto...). Occorrerà ridare vita e fiato a questo matto che si crede un pipistrello. Arriva Frank Miller che, oltre a tornare al tono canaglioso, essendo della nuova vague, reimpatina le avventure in modo tumultuoso: immo dire che, in linea con il cinema, usa gli affetti speciali, con inquadrature a lama di coltello che velocizzano e brutalizzano la pagina. Però Batman, che già bazzicava il cinema, straripa, torna a diventare una miniera d'oro: Tim Burton ne ricava un film miliardario, seguito poi da altri registi. Ci muoviamo tra il pulp e il blob, tra il demenziale e l'isterico, con innumerevoli gag e trovate che accendono qualche bengala illuminando di soddisfazione le platee.

Bob Kane si chiede che ci sia a fare? Stringe la mano a Batman (speriamo che da rude ciglio sia spuntata almeno una lacrima) e chiude per sempre. Batman invece, no.

Carlo della Corte

NEW DAL NOSTRO INVIATO

Aveva anni, abitava nel Bronx, per vivere, faceva, come ama dire, scarabocchi. Erano gli Anni Trenta, e la vita non era esattamente serena: crimine organizzato e rapine improvvisate. Il giovane Bob Kane, americano medio, scarabocchiò la rivincita dell'americano medio, la fece indossare maschera e mantello e la chiamò Batman. Per la verità, la chiamò Birdman, ma gli amici si misero a ridere e lui, prontamente, la ribattezzò.

L'uomo se n'è andato, portato via da un quieto collasso nella casa di Los Angeles, all'età di anni. Lo scarabocchio, benché ormai sessantenne, rimane, indelebile, e, nella retorica dei «coccodrilli» conquista l'abusata definizione di icona pop del nostro secolo. Buffo che la merita.

Seduto al tavolo da disegno nella sua camera da letto, il giovane Kane (Khan all'anagrafe) cercava un'idea che lo portasse lontano dal mondo di animaletti parlanti, micid fessi e ratti astuti in cui, come ogni fumettaro, è finito per abitare.

La sua casa editrice cercava un'idea per contrastare il successo di Superman e Bob Kane mise in azione il frullatore. Come tutti quelli che hanno una trovata ci mise dentro la sua vita, le sue fantasie, le sue letture, il mondo che lo circondava. Bob Kane + Phantom + Lone Ranger + Zorro + Leonardo da Vinci + l'America Anni Trenta = Batman.

Funzionò subito. Primo: perché era patriottico. A differenza di Superman che arrivava da Krypton salvare la Terra, Batman nasceva in questo miserabile pianeta e, ovviamente, negli Stati Uniti.

Secondo: perché esprimeva valori comuni. Kane li cercò dentro di sé e li individuò in verità e giustizia. Di quelle dove occuparsi il suo terreno supereroe. Gli diede allora le sembianze di Bruce Wayne, ragazzo ricco e traumatizzato dall'uccisione per rapina dei suoi genitori. Fecce della rivincita sul crimine la missione solitaria e notturna. Creò l'idolo di milioni di persone angariate e timorose di attraversare la notte.

Terzo: perché non aveva superpoteri al di là delle eccezionali doti. Batman usava la forza, l'intelligenza e i macchinari che si costruiva. Dirà poi che l'idea del personaggio della bat-mobile gli guardando le temerarie macchine volanti progettate da Leonardo da Vinci.

Un week-end di lavoro sessant'anni di lavoro. Perché Batman continuò a funzionare, nonostante i tentativi di affossarlo con una serie televisiva e un paio di film della serie che non avrebbero mai dovuto uscire dalla bat-caverna.

Seppa resistere perché rimase uguale a se stesso, ma aggiunse i nemici e le battaglie: combatté e vinse, oltre al crimine, il nazismo, la droga e la povertà. Liberò dal Gotham City, alter ego fumettaro di New York, come neppure Super-Rudy Giuliani ha saputo fare.

Già negli Anni Quaranta, Kane ritirò dalla scrivania,

dirigendo schiere di disegnatori e sceneggiatori. Per vivacizzare la serie inserì una miscela di personaggi laterali, primo fra tutti il giovane Robin, che alimentò dispute sulla presunta omosessualità di Batman, la temibile avversaria Catwoman, che svelò l'indubbio masochismo.

Stanco della creatura con cui veniva identificato, provò a creare altro, direttamente per la televisione, passò dalla carta, nacque solo solo un personaggio già dal nome, tipo Cool McCool. La gente non lo amò, perché sognava verità e giustizia, sognava una maschera dietro la



quale nascondere il proprio volto e la propria capacità di essere migliore di quanto dimostrava nella vita quotidiana. Una macchina volante sulla quale staccarsi tutto questo, insieme con un amico fidato per andare a sconfiggere un nemico con la faccia da pagliaccio.

«Batman for president», scrisse Kane su un disegno, tanto al quale si fece fotografare nel 1968. Ce l'avrebbe fatta, perché aveva

esattamente le doti che il suo Paese voleva: bello e segnato, misterioso e intrepido, umano eppure invincibile. Batman-Robin, un ticket imbattibile. Almeno finché fosse sceso da cavallo Ronald Reagan.

Non smiserò mai di amarlo: Superman dovette morire per riconquistare lettori, a Batman bastò «rinunciare a svellare nella notte».

Ancora il giorno prima di morire Bob Kane passò le ore nella casa di Los Angeles a leggere i pacchi di posta spediti dai fan del suo pipistrello. Solo in casa: la moglie, l'attrice Elizabeth Sanders che appare sullo schermo come giur-

nalista di Gotham City, era altrove. Kane ha fatto un ultimo scarabocchio di risposta, poi si è avvolto nel mantello della propria stanchezza, ha calato la maschera sulla sua vita e si è addormentato nella bat-notte.

Gabriele Romagnoli

A destra Bob Kane, morto a 83 anni. In basso Michelle Pfeiffer nei panni di Catwoman

L'EROE NEL CINEMA

*Popolaresco e stravagante
poi gotico superchic*

LULTIMO Batman del 1998, stato l'anno scorso, in *Batman & Robin* di Joel Schumacher, il più naturalmente però il tipo più straordinario: l'antagonista Arnold Schwarzenegger, il malvagio Mr. Freeze, creatura glaciale rivestita di argentea, con la testa, la faccia e le mani a contatto color argento. Un tipo magnifico, persino al confronto con i precedenti: il Signor del Male: il Joker di Jack Nicholson, il Pinguino di Danny Vito, l'Enigmista di Jim Carrey, la Catwoman della felina Michelle Pfeiffer, tutti molto più interessanti di Batman-Michael Keaton e di Batman-Val Kilmer.

Il primo Batman del cinema era, nel 1943, Lewis Wilson, ma quello del cinema-Batman è uno strano percorso. All'inizio fu un personaggio popolare, protagonista di film fatti in serie (15 episodi nel '43, altri nel '44) che preludevano a un successo televisivo in 12 episodi e a un'epopea nei cartoni animati, il film di Leslie Martinson del 1966: «Batman», un po' tirato via, divertenti, con invenzioni stravaganti quali una macchina capace di polverizzare le persone, realizzate con velocità a basso costo, hanno naturalmente contrapposizione primaria: bene-male. Poi, per oltre vent'anni, silenzio, assenza, sparizione.

Batman tornò nel 1989, trasformato dal regista Tim Burton: un'eleganza grandiosa e funesta, sapienza figurativa influenzata dalla pittura e dall'architettura d'avanguardia, una raffinatezza rara di design fiabesco facevano del nuovo Batman un esempio e un simbolo di sofisticazione culturale. Tale restò nei tre film seguenti, *Batman - Il ritorno* del 1992, *Batman Forever* del 1995 e *Batman & Robin* del 1997, gli ultimi due diretti da Schumacher.

Il passaggio dal popolaresco al superchic, il personaggio diventava più complesso e malinconico, crepuscolare e gotico, ossessionato: ricordo d'infanzia dell'uccisione dei genitori a opera di gangster, assediato dal desiderio di punire gli assassini, insidiato da dubbi d'identità, autoinvestito della dura responsabilità di salvare dal crimine Gotham City, città perennemente in pericolo. Nel passaggio dal pubblico dei ragazzini agli spettatori adulti, il Male impersonato dai nemici dell'eroe diventava sempre più attraente, spiritoso, splendente di colori, possente e ricco: significati come, nell'ultimo film, Uma Thurman detta Poison Ivy, donna-pianta del bacio che uccide vestita di foglie e di fiori, emblema infido e fatale di Madre Natura decisa a vendicare tutti i soprusi nei secoli dal mondo vegetale.

Lietta Tornabuoni

VOLUTTÀ DEL TERRORE

*Ammazzava e straziava
con ardore quasi religioso*

BKane è stato disegnatore fedele, ma anche interessato. Mentre ai poveri creatori di Superman Jerry Siegel e Joe Shuster toccarono le briciole di un grande successo, neppure più quelle a un certo punto, Kane seppe conservare i diritti sulla sua creatura creata in quella stessa casa editrice. E non solo s'impose nettamente il primo sceneggiatore Finger e non ammise alla celebrità gli altri che seguirono Jerry Robinson, George Roussos, Mort Meskin, ecc. Era deciso e schietto, dichiarava di essersi ispirato al mantello di Douglas Fairbanks nel primo Zorro cinematografico, e anche al cappello a corno di *The Shadow*, altro giustiziere notturno, nato nel 1938, che presentava storie poliziesche, cresciuto in una serie di racconti a firma Maxwell Grant apparsi su *Detective Story* e poi su *Shad Magazine* e alla fine degli Anni Trenta diventò fumetto.

Ma, soprattutto, Bob Kane citava l'impressione che gli fosse fatto il costume del cattivo nella versione cinematografica del film *The Bat* di Mary Roberts Rinehart. Quel costume, nato per far paura, colto nel gno lui, i suoi esordi furono intonati al abbigliamento. Alla violenza criminale l'Uomo Pipistrello rispondeva con violenza raddoppiata. Ammazzava e straziava con un ardore

quasi religioso, sparava e volentieri raffigurava che mortali e altrettanti micidiali colpi di lotta giapponese. Non era sfiorato da un minimo di pietà, anzi pareva godere la voluttà del terrore alla vittima, costringerla a soffrire e anticipare l'esecuzione con l'immaginazione una prima volta e una seconda con il corpo. Certo, aveva i suoi bravi motivi per agire da giustiziere notturno. I genitori gli erano stati strappati quando ancora ragazzo, un furiante balordo che li ammazzava a una ragione. Gli stessi motivi di altri personaggi coinvolti in tumulti degli Anni Trenta. La vendetta come professione sociale, nella vita pubblica. Invece in quella privata aveva che il Pipistrello era un miliardario play-boy di nome Bruce Wayne che ogni giorno non si vedeva quasi mai con la ragazza. L'aver adottato un orfano i cui genitori erano stati uccisi per essersi ribellati a un racket, lo fece sospettare di omosessualità. Ci furono studi, chiacchiere all'infinito.

Ma per quasi trent'anni, il duro disegno di Bob Kane pervase un'implacabile vena di ironia. Quando smise di disegnare, si alternò a lui vari disegnatori illustri e sconosciuti, hanno raggiunto risultati diversi. È chiaro che non potevano raggiungere la ruvida eleganza di Kane.

Oreste del Buono

DENTRO LE QUINTE. Tra illustri esclusi e interviste polemiche un megacomitato prepara i festeggiamenti

E' vicino l'anniversario della rivoluzione, ma non c'è un programma dettagliato



INCLUDERE i protagonisti, assorbiti, troncare le polemiche, il comitato chiamato a celebrare solennemente il bicentenario della rivoluzione napoletana dal 1799 ha ancora messo a punto, a fine di settembre, l'inizio dell'anno fatidico, programmi dettagliati e scadenze circostanziate e molti, a Napoli, si domandano quali fantasie iniziali si stiano segretamente approntando per non frustrare le aspettative alimentate da un battage ormai assordante. In compenso il megacomitato ha adottato alla perfezione metodi e stili molto cari alla tradizione italiana mettendo a tacere le polemiche e smorzando i malumori di chi si sentiva escluso. Ma se sulla questione di vetrina l'accordo appare unanime, sul piano contenuti culturali si assiste all'esplosione di inattese polemiche. E comincia a farsi strada, anche tra gli intellettuali più rappresentativi della città, la stanchezza per l'eccesso di retorica che sembra contrariare le rivendicazioni dei fatti del '99 napoletano.

La vetrina, innanzitutto. Poco più di un mese fa la direzione del comitato formalmente presieduto dal sindaco Bassolino ma in cui il ruolo più attivo è assunto dal direttore dell'Istituto Studi Filosofici Gerardo Marotta, il statale dalla clamorosa protesta di Maria Antonietta Macciocchi. Macciocchi non digerisce l'immotivata esclusione dal comitato dovuta, a suo dire, a un redicato pregiudizio antielementare attivo persino nell'occasione della celebrazione di una martire della libertà: Eleonora Fonseca Pimentel. Son bastate poche ore a placare la rabbia della Macciocchi, immediatamente inclusa nel comitato per il 1999 in com-



Qui accanto un'immagine della rivoluzione napoletana. Sopra Gerardo Marotta

Prima protestò la Macciocchi, poi i rettori e i comitati nelle celebrazioni

voluzione si son sempre detti eredi. Ha cominciato con un editoriale il *Corriere del Mezzogiorno* lo storico John Davis definendo «anacronistica» l'interpretazione crociana come «cino all'unità della nuova Italia». Ma in una serie di interviste curate dalla giornalista Mirella Armiero, alcuni intellettuali napoletani hanno radicalizzato la posizione di Davis. Giuseppe Galasso ha esplicitamente criticato «l'eccessiva retorica sorta intorno al moto rivoluzionario: d'ancoraggio al 1799 e la relativa retorica esaltatrice fondata su una scarsa conoscenza di quello che il '99 fu nell'iniziativa rivoluzionaria». Anche perché, sostiene Galasso, bisogna eliminare il nostro quadro mentale l'idea che i riformatori e i rivoluzionari «perduti». In realtà essi vinsero quando, dopo il 1806, con Giacobbe Murat il programma dei riformatori e rivoluzionari fu largamente realizzato. Secondo la studiosa Anna Maria Rao, inoltre, sarebbe il caso di «ridiscutere il mito della repubblica filosofica che si è forgiato sul Saggio di Vincenzo Cuoco, basato su una sopravvalutazione del ruolo effettivamente svolto dagli intellettuali» e al di là del fatto che «la contrapposizione tra repubblicani e plebs assunse nel caso napoletano dimensioni quasi spettacolari oltre che drammatiche». «La Rao ha ragione quando dice che quella napoletana è una rivoluzione passiva», afferma il storico Pasquale Villani. Che aggiunge: c'erano però «divisioni interne che anticipano le debolezze future del Mezzogiorno». Il quadro armonico e senza conflitti che si sperava caratterizzasse le celebrazioni del bicentenario si insomma incrina. Non ci sono più gli esclusi eccellenti del megacomitato ma ha preso vigore una polemica inaspettata sui significati del '99. La celebrazione, anche se gigantesca, dovrà per forza essere pluralistica.

Fiorucci

Il 1799 fa litigare i napoletani

«Giacobini» e «revisionisti», gli intellettuali divisi

Ma, proprio per fugare ogni dubbio sull'eventuale antifemminismo degli eredi della rivoluzione partenopea, di altre due donne di grande prestigio nella città di Napoli: Mirella Barracco e Aida Croce, figlia di Benedetto. Altre formali proteste giunte da quattro Rettori di altrettanti atenei napoletani - l'Istituto Orientale, l'Istituto Navale, il Suor Orsola Benincasa e l'Università di Napoli - che avevano preso male l'esclusione soprattutto perché il nome del quinto ateneo napoletano, Fulvio Tessitore dell'Università Federico II, compariva nella lista dei maggiori chiamati a dar lustro alla città nella solenne occasione del bicentenario. Ma anche qui, la saggezza ha indicato agli organizzatori, dietro esplicito suggerimento del sindaco di Napoli, la strada per dirimere la spinosa controversia: l'ingresso dei quattro Rettori prececutamente esclusi nell'ampio gotha del comitato organizzatore. Risolte le grane organizzative, resta tuttavia aperta la con-



Qui accanto Maria Antonietta Macciocchi. A sinistra Giuseppe Galasso

trovia culturale legata alla valutazione e all'interpretazione dei moti rivoluzionari del '99. Fino a quest'estate sembrava pacifico che la celebrazione della rivoluzione partenopea tragicamente soffocata nel sangue potesse suonare come una definitiva resa dei conti con un fantasma «revisionista» e voler sminuire o

mai sopite velleità storiografiche di «riabilitazione» borbonica non poteva che trovare espressione simbolica nel ruolo di primo piano occupato nel comitato per le celebrazioni del '99 da Marotta, direttore di un Istituto ubicato in quel Palazzo dei Serra di Cassa - il cui portone, solo recentemente riaperto, è rimasto chiuso per quasi due secoli: da quando il giovane Gennaro Serra di Cassa non fu giustiziato in Piazza Mercata. Il segno culturale delle imminenti celebrazioni sembrava così scontato che la Macciocchi, nel libro *Cara Eleonora* dedicato alla Fonseca Pimentel, aveva non a caso interpretato il generoso moto rivoluzionario del '99 niente meno che come un'anticipazione di quasi duecento anni dell'epopea di Mani Pulite («Forse Di Pietro sarà incuriosito a trovarsi davanti a un antenato»). Ma in questi ultimi giorni l'interpretazione canonica della rivoluzione napoletana viene messa in discussione proprio dagli intellettuali che di quella ri-

FATTI E CENNI

Il Bellini trovi un Caracciolo

ZIA. Clamorosa sorpresa per i restauratori che stanno lavorando sulla *Comedia di Giovanni Bellini*, custodita nella chiesa di San Salvo. Grattando gli strati di vernice della tela è spuntata un'altra opera, datata 1513, che gli esperti ritengono attribuita all'artista rinascimentale Vittore Caracciolo. Il restauro del quadro di 4 metri per 3 è stato affidato dalla Soprintendenza ai Beni artistici di Venezia all'équipe del professor Ottorino Nonfarmale, che il finanziamento è a carico di «Save Venice», un comitato privato per la tutela del patrimonio artistico formato da vip americani. (Adnkronos)

Streghe invadono Sarned

TREVISIO. E' dedicata alle streghe la 16ª Mostra internazionale dell'illustrazione per l'infanzia «Le immagini della fantasia» che si apre oggi a Sarned, piccolo borgo medievale ai piedi del Gran Bosco del Cansiglio. Fino al 20 dicembre saranno esposte oltre 200 opere dei maggiori illustratori di tutto il mondo. Oltre all'onore, con una sezione monografica, l'inglese David McKee, noto in Italia per i suoi libri, fra i quali la collana dell'*Elefante d'Inferno* per Mondadori.

Bologna, 40 anni di arte astratta

BOLOGNA. Oltre cento opere di 58 autori di arte astratta italiana realizzate dagli Anni 50 in poi sono esposte da oggi presso la Galleria d'arte «La mostra, dal titolo «Arte italiana. Ultimi quarant'anni. Pittura anonima», resterà aperta fino al 14 febbraio.

I tesori millenari Vangadizza

PADOVA. Si è aperta ieri a Palazzo del Monte una mostra dedicata ai mille anni della Vangadizza, uno dei più grandi monasteri italiani. Fino all'8 dicembre sono esposti i gli straordinari documenti dell'archivio dell'abate, recuperati dopo anni di ricerche, catalogazione, studi e restauri.

LETTERE AL GIORNALE

I tradimenti degli italiani. Il triste pranzo da bar

Un sondaggio

Da un recente sondaggio è risultato che i mariti italiani sono particolarmente fedeli alle consuetudini. Infatti è ben l'ottanta per cento di essi che, domandato: «Tradiresti tua moglie?», ha risposto con un bel no. Credo però che il quesito sia stato posto in modo poco realistico. Infatti, se anziché il condizionale si fosse usato il passato, chiedendo «hai tradito tua moglie?», quasi certamente quell'alta e per le mogli rassicurante percentuale si sarebbe perfettamente capovolta, con un chiaro sì che avrebbe fatto tornare in luce normale l'uomo del Belpaese.

Albino Erba, Corana (Pavia)

Le ragioni d'una vita

Una discoteca che va in fumo, consuma la vita di 62 giovani tra i 13 agli 20 anni, in più le 198 furti, tra questi 10 gravissimi. Senza dubbio tragedia così non si era mai vista nella Scandinavia.

Ma dopo questa tragedia ci si chiede: perché è accaduta? Purtroppo, si è venuto a sapere che nella discoteca erano presenti quasi 400 giovani, in un locale che aveva il permesso (dal Vigili del Fuoco) per sole 150 persone. In molti avevano anche consumato alcoolici, quindi probabilmente non avevano i riflessi prontissimi.

Ma come si arriva a questo? Io credo che la ragione principale, del perché c'erano così tanti giovani in un simile luogo, stia nella politica del governo svedese, che mette al primo posto i problemi della condizione giovanile, lasciando gli adolescenti e i giovani soli. Non ci sono per loro molte alternative, così quando capita festa, ne approfittano, spargendo la voce. È dato che non ci sono degli adulti a controllare la festa, tutto può naufragare in una tragedia, così come è successo a Göteborg.

Quindi le autorità svedesi devono essere più aperte ai bisogni dei

giovani, cercando di aiutarli localmente, dove si possono riunire, naturalmente sotto la guida di qualche adulto, responsabile. In questo modo si evitano feste private, e fuori controllo.

Speriamo che i politici svedesi non aspettino un altro Halloween, per capirlo.

Alfred Olsen, Oslo
alfolsen@online.no

La riforma delle locazioni

Chissà la crisi di Governo, la vita parlamentare ricomincia. E ricomincia anche il tormentato viaggio della legge di riforma delle locazioni. Sarei curioso di sapere se l'Udr, che alla Camera sia al Senato ha sempre votato il progetto dell'Ulivo, adesso che il progetto in maggioranza opera una volta e voterà quel progetto che fino a ieri ha pesantemente e in ogni sede avversato. Una questione di coerenza (e di faccia).

Artemio Nardi, Roma

La riforma delle locazioni

A proposito di «...analfabeti della Costituzione». La dichiarazione vale anche e soprattutto per il Vaticano e i sudditi in riferimento all'art. 33 (senza oneri per lo Stato) che si vuole (leggi Ministro dell'Istruzione e non solo) vergognosamente inficiare. «Parigi val bene»... Povero Stato laico!

Federico Vana, Torino

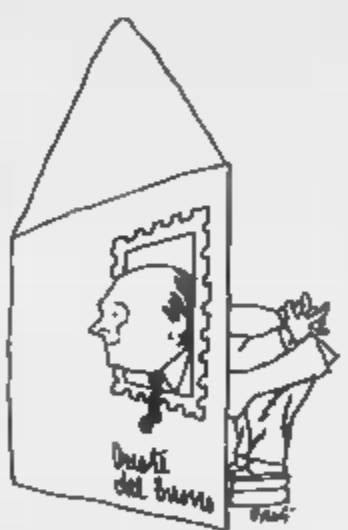
I piattini e mezzogiorno

Ho letto nei giorni scorsi i pezzi dedicati al «Salone del gusto». Sono d'accordo che bisogna recuperare sapori e cibi genuini, mi chiedo se ciò oggi sia ancora possibile. Vivo in una grande città e faccio l'impiantista in un'azienda non ha mena: in teoria avrei una pausa pranzo dalle 13 alle 15, ma c'è sem-

LA LETTERA DI M.L.B.

Egr. Sig. Del Buono, abbiamo letto sulla Stampa di domenica 25/10/98 la lettera di un lettore di Alba in merito al «licenziamento» da parte di Famiglia Cristiana del proprio collaboratore Don Zega. Anche noi siamo rimasti molto colpiti da questo evento e, dopo aver visto la lettera di domenica, abbiamo preso coraggio e abbiamo deciso di mandare per conoscenza la lettera inviata alla Direzione di Famiglia Cristiana il giorno stesso della notizia relativa al licenziamento... Se riterrà di utilizzarla la preghiamo, comunque, di definirsi semplicemente.

Due ex lettori, Ceresole d'Alba



Don Zega non sarà dimenticato

Il fa molto piacere che mi abbiate scritto e apprezzo anche molto la copia della lettera inviata a Famiglia Cristiana, così la trascrivo perché penso che possa interessare i lettori: «Siamo una coppia di abbonati al Vostro giornale da ormai dieci anni, ma la conoscenza da praticamente trent'anni perché da sempre si è letto nelle nostre rispettive famiglie d'origine. In questi anni abbiamo apprezzato la Vostra «libertà di parola» e il Vostro essere controcorrente quando le... lo richiedevano. E' proprio per essere fedeli ai principi che fino ad ora Vi hanno animato che non possiamo che rassegnare le nostre «dimissioni» da Vostri abbonati. Il «licenziamento» del Vostro collaboratore Don Zega è stato l'atto che ha sancito il Vostro

lito anche quella. Buona continuazione dal prossimo anno, non contrateci più nella Vostra famiglia...».

Non conto nulla, ma sono d'accordo con voi. Don Zega ci ha aiutato a capire che con la buona volontà si può capire non dico tutto ma molto sì. L'importante è affrontare anche i temi brosi senza essere ipocriti.

de

La federazione dei popoli

ragione la lettrice Caterina Ricci Vigna di Cuneo nella lettera del 23/10, il paragone tra Scozia e Padania, così come è stato da lei presentato, è inaccettabile. Infatti la Padania non è e sarà, come la Scozia, uno Stato

unitario, ma sarà una federazione di confederazione di popoli, diversi tra loro, ma con in comune valori e abitudini che li distinguono nettamente dalle tradizioni ro-

questi popoli del Nord compresi, ovviamente, tutti gli immigrati italiani e stranieri che si sono integrati ed amano la terra in cui vivono e lavorano.

Il Nord (o Padania) non è mai stato unito, ma caratterizzato, dopo la colonizzazione dell'impero romano, dalle formazioni di tanti staterelli. Questi stati che rappresentavano (e rappresentano tuttora) realmente il popolo, hanno sempre avuto un grande spirito di libertà ed una notevole predisposizione al lavoro e al commercio. Queste caratteristiche si sono conservate ed hanno evidenziato l'esistenza di un'Italia unita attraverso una lotta armata che i Savoia hanno attuato servendosi di un avventuriero quale fu Garibaldi. Per questo oggi, sei milioni di persone pensano ad un Nord libero da Roma «edrona» che non li rappresenta e che considera il Nord alla stregua di una colonia da sfruttare.

Michela Ferrero, Rivalta (To)

Il governo di Belgrado e il Kosovo

Con il rifiuto di ieri di permettere agli investigatori del Tribunale dell'Aia di accedere alle vittime ed ai testimoni delle atrocità commesse in Kosovo, il governo di Belgrado ha ancora una volta dimostrato in quale conto tiene gli impegni assunti a livello internazionale.

Il gesto del regime di Milosevic, che contro gli interessi di tutti i cittadini jugoslavi, kosovari e non, è di un'estrema gravità. Una pace duratura in Kosovo può essere raggiunta solo se le vittime delle atrocità commesse, se del caso anche dai militanti dell'esercito di liberazione del Kosovo, possono appellarsi alla giustizia internazionale, quando quella locale è soggetta e complice dei crimi-

nali. La giurisdizione del Tribunale penale internazionale dell'Aia per i crimini di guerra e contro l'umanità nella ex Jugoslavia deriva direttamente da una risoluzione del Consiglio di Sicurezza che riafferma e sottoscrive dal governo di Belgrado negli Accordi di Dayton. Il Tribunale ha quindi giurisdizione indiscussa e indiscutibile sui commessi in Kosovo.

Milosevic non riuscirà ad impedire, semplicemente vietando l'accesso degli investigatori del tribunale a siti di fosse comuni, ai superstiti ed ai testimoni, che la verità su quanto successo nel corso di quest'anno in Kosovo non sia conosciuta e possa essere giustizia alle vittime, iniziando dalla sua incriminazione per crimini contro l'umanità come richiesto dall'Appello lanciato dal Partito Radicale e sottoscritto da molte migliaia di personalità e cittadini di tutta Europa.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, la Nato, l'Organizzazione per la Sicurezza Europea devono rispondere con decisione a questa aggressione contro il diritto internazionale: i recenti accordi con Holbrooke - di cui peraltro ben poco si conosce - e la presenza degli osservatori internazionali in Kosovo devono comprendere il libero accesso nella ex Jugoslavia agli investigatori del Tribunale dell'Aia. Ne va non solo dell'esigenza di non lasciare impuniti i crimini commessi in Kosovo, ma dell'intera credibilità della Comunità internazionale.

Gianfranco Dell'Alba
Bruxelles
deputato europeo del partito Radicale



Intervista con il biografo Michael Ignatieff: tutti i segreti del grande pensatore scomparso un anno fa Berlin, la felicità nella tragedia

«Il suo liberalismo ispirato dagli orrori del '900»

«Da Machiavelli a Vico a Toscanini fu profondamente influenzato dalla cultura italiana»

IA cosa che mi ha sorpreso di più nella vita? Il semplice fatto di essere vissuto in modo così tranquillo e così felice in tanti orrori. Così Isaiah Berlin, il grande storico delle idee scomparso un anno fa, rispose un giorno a Michael Ignatieff che lo interrogava. Le interviste che lo scrittore inglese - autore di importanti saggi sul nazionalismo e collaboratore di riviste come *London Review of Books* e *New York Review of Books* - ha raccolto in un arco di dieci anni, dal 1988, parte nelle case di Berlin a Londra, Oxford, Parigi, parte negli intervalli di concerti, a una cena, o nel corso di lunghe passeggiate, ora diventate un libro. *Isaiah Berlin*, da poco uscito in Inghilterra da Chatto e Windus, è resterà l'unica biografia autorizzata dall'interessato. Ignatieff ha anche potuto consultare l'archivio Berlin presso il Wolfson College, che rimarrà chiuso agli studiosi per anni (fino a quando Henry Hardy, al quale è stata affidata la pubblicazione dell'epistolario, avrà ultimato la pubblicazione dell'epistolario). Il risultato è una narrazione ricca, che permette di conoscere aspetti finora ignoti della vita di Berlin, ascoltare la voce, di immaginare i luoghi e di ripercorrere la storia del '900 dal punto di vista di un pensatore che non si stancava mai di guardare il teatro di Dio, anche quando sul palcoscenico si rappresentavano tragedie.

Dal ritratto che ne Ignatieff emerge una persona felice con se stessa, ma anche turbata da una sorta di oscuro senso di colpa. «Berlin - ci dice da Londra il biografo - era nato a Riga, nel 1909, figlio unico di un mercante di legname ebreo. Il suo milieu era agiato e protetto, lontano dalle persecuzioni e dalle discriminazioni che i poveri ebrei soffrivano nei villaggi dell'Europa dell'Est. A sei anni e mezzo, a San Pietroburgo, delle prime mattine della rivoluzione del Febbraio 1917, vide un membro della polizia zarista trascinato dalla folla a morte certa. Quell'esperienza fu la radice del suo liberalismo: fece nascere in lui un'avversione per la violenza rivoluzionaria che lo accompagnò per tutta la vita. Più avanti, nel 1941, era al sicuro in America quando l'esercito tedesco invase gli Stati baltici e occupò Riga. Nel dicembre del 1941



«Mise sempre in guardia gli intellettuali dal prendersi troppo sul serio»

tutti i componenti della sua famiglia rimasti a Riga - uno zio, diversi cugini e i suoi materni e paterni - furono giustiziati dai fascisti lettoni e dalle squadre di sterminio tedesche. Berlin non soffriva del senso di colpa del sopravvissuto, ma non dimenticò mai ciò che gli risparmiò. Non si trattò solo del suo essere ebreo; era anche un intellettuale russo, e ricordava sempre che mentre lui viveva libero - nel college di All Souls a Oxford - persone come Anna Akhmatova e Boris Pasternak erano perseguitate dal regime sovietico.

Lei ha scritto che l'opera intellettuale di Isaiah Berlin era una dimostrazione della sua capacità di immaginare vite diverse dalla sua, più che

ciò che egli ricavava dalla sua vita.

«La vita fu immune da tragedie, ma aveva una straordinaria capacità di empatia nell'immaginare vite tragiche. Scrisse continuamente su personaggi come Tolstoj, le cui vite furono tormentate da scelte tragiche. Il suo liberalismo era particolare per la sua insensibilità all'impossibilità di evitare la tragedia. Scrisse nel saggio più famoso, *Due concetti di libertà*, "se, io credo, i fini degli uomini sono molti, e non tutti sono di principio compatibili l'uno con l'altro, allora la possibilità del conflitto - e la tragedia - può essere completamente eliminata dalla vita - tanto da quella personale quanto da quella sociale».



Isaiah Berlin visto da Levine. Nelle foto Ivan Turgenev e Arturo Toscanini

Nel capitolo sulla guerra fredda, lei scrive che Berlin «fu prudente, non fu esattamente coraggioso». Quanto importante per lui il problema del coraggio, soprattutto morale e civile, ovvero il coraggio di lottare contro l'ingiustizia, di denunciare, di assumersi responsabilità?

«Quanto ebreo, forestiero e outsider, Berlin riteneva di non essere tagliato per prendere posizioni pubbliche. Nella vita morale si identificava molto con lo scrittore russo Ivan Turgenev. Erano entrambi liberali stretti fra i rivoluzionari e i reazionari, spesso disprezzati dagli uni e dagli altri. Come Turgenev era spesso ferito dall'accusa di non avere coraggio civile. Per la precisione, egli fu un antifascista impegnato negli Anni 30 e un anticomunista impegnato negli Anni 50 e 60. Firmò manifesti contro l'incarcerazione dei dissidenti nell'Europa dell'Est. Negli Anni 70 e 80 firmò appelli affinché Israele accettasse

negoziare la formazione di due Stati per la soluzione del problema palestinese. Trovò sempre ridicola, tuttavia, l'importanza che gli intellettuali si attribuiscono, a pur se credeva che gli intellettuali dovessero mostrare coraggio civile, metteva in guardia contro il prendersi troppo sul serio.

Quali aspetti del mondo contemporaneo lo spaventavano?

«Berlin non era pessimista, e non si spaventava facilmente. Disse sempre che si sarebbe trovato meglio a vivere nel secolo di Mazzini e di Mill, ma un'affermazione fuorviante perché si trovava a suo agio nel suo tempo. Ciò che lo spaventava era il fanatismo, la negazione della ragione che si presenta sotto la maschera della ragione».

E' noto che Berlin era particolarmente legato all'Italia. Quali aspetti della cultura italiana lasciavano un'impronta nella sua biografia intellettuale?

«Dal 1957 fino alla morte, quasi tutte le estati nella casa di Portofino. Detto il saggio *Due concetti di libertà* nella Pensione Argentina a Parigi e quando era già anziano lo si poteva vedere in pantaloni corti e scarpe da passeggio fra le colline sopra Portofino ascoltando Haydn o Mozart o il suo walkman. Si toglieva gli auricolari solo per fermarsi a parlare con i contadini, che lo chiamavano "il Professore". L'influenza della cultura italiana su Berlin fu immensa. Era solito ricondurre la sua scoperta della incompatibilità dei valori alla riflessione di Machiavelli sulla virtù classica e la virtù cristiana; e Vico aveva ricavato il senso della incommensurabilità delle diverse epoche storiche».

Quali erano gli italiani che Berlin ammirava?

«Per tutta la vita ammirò gli italiani della tradizione repubblicana e antifascista. Adorava Toscanini, non solo la sua ricerca meticolosa della perfezione musicale, ma anche per il suo impegno politico; per il Toscanini che volle le scuse per essere stato assalito dagli schiari fascisti; per il Toscanini la cui direzione del *Fidelio* a Salisburgo nel 1935 riteneva l'espressione più perfetta dello spirito umanistico della resistenza antifascista europea. Dopo la guerra conobbe a Harvard Gaetano Salvemini, che ammirava per la sua cultura, il suo humour, il coraggio politico e l'anticlericalismo feroce. Lei sottolinea che Berlin

un relativista, anche professava un pluralismo morale.

«Nel 1988, quando gli fu conferito a Torino il Premio Giovanni Agnelli, una conferenza dal titolo *La ricerca dell'ideale*, nella quale scrisse che "le forme di vita sono diverse. I fini e i principi morali non molti. Ma infinitamente molti: essi devono rimanere entro l'orizzonte umano". Ha sempre creduto che ci fossero pochi principi che hanno tenuto bene in le culture e in tutte le società. Questo attaccamento all'idea di un "orizzonte umano" comune a tutte le culture ha salvato il suo pensiero dal relativismo. Tuttavia riteneva pure che ci fosse una pluralità di modi di vivere una vita umana dignitosa e una pluralità di valori che gli uomini possono plausibilmente servire. L'impegno per il pluralismo implicava dunque un impegno per la tolleranza».

Un merito al significato della vita, ha scritto Berlin in una lettera bella del che lei cita, «credo che non ne abbia alcuno. Non chiedo quale esso sia, ma sospetto che non ne abbia e questo per me una ragione di grande conforto. Coloro che vanno alla ricerca di qualche profondo li-bretto o Dio che comprende tutto sbagliano in modo patetico. Una concezione della vita radicalmente laica».

Il suo atteggiamento verso la religione era complesso. Non credeva in Dio, eppure osservava le festività ebraiche ed è stato sepolto secondo il rito ebraico ortodosso. Una volta che i freddi atei non capiscono ciò di cui gli uomini vivono. Per una persona la cui opera è stata una polemica serrata contro l'arroganza utopistica della ragione umana, rispettava la religione perché gli uomini non avevano nella ragione. Ciononostante, fino alla fine antimetastorica: per lui il studio era lo studio dell'uomo. L'unico orizzonte che possiamo vedere è l'orizzonte umano».

Lei crede che alla fine della sua vita Berlin abbia rimpianto qualche cosa che non fece?

«Rimpiange di non aver sviluppato le sue conferenze sul romanticismo in un libro, ma questo era un piccolo rimpianto. Era l'uomo meno incline al rimpianto che io abbia conosciuto».

Maurizio Viroli

Nuto Revelli
Il prete giusto



Gli struzzi. 502



Einaudi

Il nuovo libro di
Nuto Revelli
Il prete giusto

La storia di don Raimondo Viale:
la testimonianza di un uomo libero in lotta contro il potere

«Un libro amaro e appassionato. Un frammento della storia del Novecento»

Corrado Stajano, *Corriere della Sera*

«Nuto Revelli ha la capacità di trovare cose stupende nelle memorie della povera gente e di farle uscire come cristalli di rocca dal grigiore dei luoghi comuni»

Giorgio Bocca, *la Repubblica*

Dello stesso autore di
La guerra dei poveri, Il mondo dei vinti, L'anello forte, Il disperso di Marburg

«Gli struzzi», pp. 128, L. 18.000



www.einaudi.it

La giuria dei David di Donatello ha candidato l'opera dell'attore-regista alla corsa per le statuette

Benigni, la vita è bella per un Oscar

Promosso con un plebiscito di consensi

ROMA. È stato affidato a **«La vita è bella»** di Roberto Benigni il compito di rappresentare l'Italia nella gara per la candidatura all'Oscar al miglior film straniero: la giuria dei David di Donatello, incaricata da quest'anno della designazione, dopo le roventi polemiche della passata stagione, ha tributato all'opera dell'autore toscano un vero e proprio plebiscito. Sul totale delle 335 preferenze aventi diritto al voto, Benigni ha preso parte alla votazione e hanno indicato Benigni. La giuria si è trovata a scegliere in una lista di soli otto titoli, indicati dai produttori e rispondenti alle regole dell'assegnazione dell'Oscar. Per delicatezza nei confronti degli esclusi i nomi dei film sono stati resi noti, ma si dice che dovessero essere di sicuro **«Cosi' ridevano»** di Amelio, **«L'albero delle pere»** della Archibugi, **«Perduto»** di Placido, **«I giardini dell'Eden»** di D'Alatri, **«Radiofreccia»** di Ligabue.

In effetti la designazione di **«La vita è bella»** è sembrata a molti un evento scontato, un nuovo passo nella marcia trionfale che il film compie da quando è arrivato sugli schermi; in questo modo si spiega il fatto che molti produttori italiani hanno neanche segnalato un loro film alla giuria. Premio David e che in alcuni casi, come è accaduto per i fratelli Taviani, siano stati gli stessi registi a voler lasciare libero a Benigni. E per questo che, sugli 80 film italiani aventi diritto a partecipare alla gara per la designazione, alla fine solo 8 hanno preso parte, il che ha provocato qualche critica: «Una giuria qualificata come quella David - ha sottolineato il presidente sindacato giornalisti cinematografici Mario Di Francesco - è stata usata per la copertura degli interessi commerciali dei produttori». Un giudizio pesante, che comunque non è paragonabile alla bagarre di un **«fa, sulla decisione d'invitare alla gara il film di Avati»** all'estremo dello sp...

Ma non è forte dei suoi miliardi d'incassi in Italia e dei trenta premi rastrellati in giro per il mondo, **«La vita è bella»**, attualmente in cartellone in 80 sale cinematografiche americane (dove è proiettato con i sottotitoli, punta a un traguardo ancor più alto, la partecipazione alla corsa per l'Oscar) proprio. Pur non essendo un film in lingua inglese ha tutti i requisiti per essendo uscito negli Stati Uniti, compresa Los Angeles, per sette giorni consecutivi in una sala con pubblico pagante, entro il fine del '98, ma non prima del '97. La Miramax, potente major che distribuisce il film in America, lo promuoverà presso l'Academy e così potrebbe succedere che il nostro Benignaccio finisca per trovarsi tra i candidati per il miglior film straniero che tra quelli per l'Oscar. E per dice Eida Ferri, produttrice del film con la Melampo - è importante riuscire a ottenere la nomination nella categoria del miglior film straniero. Poi, se arrivano le altre candidature, è sicura che qualcuno si rotolerà per la felicità. Per non che attendere: il prossimo 9 febbraio l'Academy renderà note le nomine per gli Oscar che verranno assegnati il 23 marzo.

Fulvia Caprara



Roberto Benigni in una scena de «La vita è bella», film scelto per rappresentare l'Italia all'Oscar da 228 giurati

L'EMOZIONE DEL COMICO

«Questa è una notizia straordinaria, questa telefonata mi inorgoglisce, è un gran regalo, grazie dell'affetto e dell'amore. Stamattina il cameriere dell'albergo mi ha svegliato dicendomi: «Complimenti per l'Oscar». Ma come l'hai saputo?», gli ho chiesto. La voce del toscancino, al telefono da Londra, risuona nella sede dell'Anica dove è appena stata aperta la busta e i risultati della votazione: «Sono qui a Londra e posso neanche in banca i soldi che vi avevo promesso e poi Visco ha imposto i controlli incrociati e i correnti». Più tardi, dopo la

presentazione londinese del film, Benigni insiste: «Non c'è dubbio che vincerò io: ho già pagato la giuria, mi sono tutti testimoni». E ancora, ai tg: «Se vinco l'Oscar bisognerà dividerlo con gli altri film italiani che lo meritano». E a chi gli ricorda la battuta pronunciata l'estate scorsa davanti al presidente Scalfaro, poco prima di ricevere una pioggia di David Donatello: «Vi ricordate?», per dire ho preso l'Oscar, ma mi sono tenuto, perché se no poi non l'avrebbero dato, avrebbero detto che l'avevo già preso».

L'inattesa contestazione al Mamiani durante la presentazione del suo libro

Gli studenti protestano Ricci

«Hai creato la tv del qualunquismo»

ROMA. «Non è che ti sei inserito nel sistema televisivo per distruggerlo. Sei stato tu con programmi come **«Drive in»** e **«Paperissima»** a creare la televisione della **«gnocca»**, dell'audience, del qualunquismo. Se spari su tutto questo spari te stesso». Ed ancora: **«La tv è massificata, ovattata, fatta di luoghi comuni, che mette tristezza, che indirizza ad un ceto culturale basso, che prende in giro la gente più che i politici»**. Ore 11, liceo «Mamiani»: va in onda il processo contro Antonio Ricci.

L'inventore di **«Striscia la notizia»** si era presentato di buon mattino. Aveva studiato tutto: prima qualche fotografia degli studenti, poi le immagini di **«Mamiani»** ai tempi dell'occupazione, infine la visione di spezzoni sui falsi in tv. Organizzazione perfetta. Ma proprio mentre Ricci derideva il parrucchino e il reggicalze di Pippo Baudo, i centoventi studenti, più in linea le posizioni, gli garante della

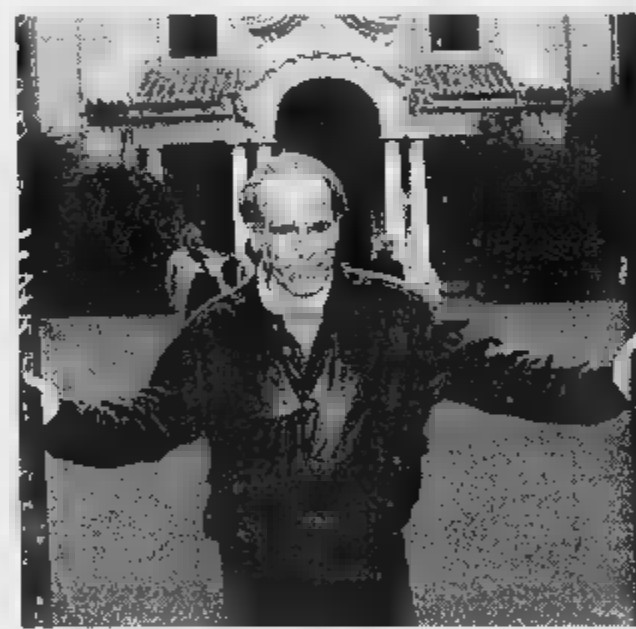
privacy che quelle provocazioni, sono partiti all'attacco.

Francesco, 17 anni: «Lei si presenta qui e si fa fare le foto una star. Lei stesso rappresenta uno scoop di cattivo gusto, lei manca di rispetto nei nostri confronti, lei vuole solo riciclarci...». Poi si alza Antonella, 16 anni, più arrabbiata: «Non il corretto mettere a nudo l'intimità delle persone. La trasmissione con quelle battute già scritte non è certamente giornalismo d'inchiesta. Io non accetto la sua televisione alternativa».

Antonio Ricci è sorpreso. Ma per nulla turbato ed anzi, a tratti, ironico. «Mi faccio fare le foto con voi perché vivo nella comunicazione». E spiega: «La verità è che io sono uno spot. Noi diamo voce al cittadino che non ha voce». A questo punto Laura, 17 anni, si scatena: «Tra quello che dice e quello che fa c'è in questa base morale e poi tradirla con le veline?». Ricci

E lui: «Noi siamo piccioni che sporcano i monumenti il tg finto è più vero del vero»

Antonio Ricci ha presentato al Mamiani il libro «Striscia la tv» curato da Nico Orengo per Einaudi



sporciano i monumenti, che puntano al cervello dello spettatore. Ed ancora: «Noi facciamo una trasmissione che rende credibile un pupazzo. E' controinformazione e per questo abbiamo ricevuto spesso minacce di morte. Il mio è un tg finto, e volte più quello reale che il solo uno spot. Noi diamo voce al cittadino che non ha voce».

A questo punto Laura, 17 anni, si scatena: «Tra quello che dice e quello che fa c'è in questa base morale e poi tradirla con le veline?». Ricci

sembra spiazzato, tentenna: «Vorrei una domanda di riserva».

Si conclude così dopo quasi tre ore l'incontro di una più creativi personaggi televisivi con gli studenti di liceo - per le parole di Ricci - tra i più cattivi.

Eppure ci doveva essere solo la presentazione del libro **«Striscia la tv»**, edito da Einaudi e cura di Nico Orengo, dove Ricci attacca Mike Bongiorno («E' una bestia televisiva»), Bruno Vespa («Noi gliamo battere la sua comicità»), e perfino il Papa («E' im-

possibile che uno che telefona a Bruno Vespa conosca Ronaldo. Semplicemente gli rubava l'audience la domenica, poteva ammettere che un calciatore potesse prendere il posto del Cristo di Rio de Janeiro in una pubblicità»).

Ricci, nonostante la cattiveria impostata e la rigidità tipica degli studenti dell'età evolutiva, esce dal liceo soddisfatto. «Mi sono divertito affermare - è stata una mattinata utile, spero sia stato così anche per i ragazzi».

di Massimo Camini



Nicoletta Braschi moglie di Benigni e fra i protagonisti del film sull'Olocausto

Coro di auguri

Gassman: «Spero che vinca»

Un coro di speranze, un mare di auguri dai colleghi del mondo del cinema italiano accompagnano Roberto Benigni nel suo percorso verso la notte dell'Oscar. «Sono molto contento che sia stato scelto **«La vita è bella»**», dice Vittorio Gassman, poco prima di presentare, ieri pomeriggio in un albergo di Trinità dei Monti, il libro di Gian Luigi Ronzi **«Un lungo viaggio»** - è un film che mi è piaciuto molto, con i suoi difetti e con i limiti di credibilità che una favola può avere. Lo sceneggiatore Cerami ha molti meriti. Benigni che mi è infinitamente simpatico e che considero un uomo colto, ma anche per fortuna divertente, in un panorama, quello della cultura italiana, che spesso è così rompicapello. Spero proprio che il film vinca».

Dell'eventualità di dicono quasi tutti i nomi salienti della statuette: **«Benigni - ossi»** il primo - ha fatto un film bello e coraggioso. E' raro che un comico si faccia morire in un suo film. La candidatura è un passo logico dell'industria cinematografica italiana che ha capito così delle chance di vittoria negli Stati Uniti. E Tornatore, che potrebbe trovarsi a competere con Benigni se il suo **«La leggenda del pianista sull'oceano»** usciva entro la fine di dicembre in America, dice: «Sono contento per Roberto: gli auguro di vincere. Anzi, sapete cosa penso?», sicuro che vincerà».

Soddisfatta anche Monica Vitti che ha dato il suo voto per la designazione del film e si dichiara fan di Benigni: «Lo considero a livello di Chaplin, avevano bisogno di qualcuno che desse all'estero un'immagine diversa di noi, speriamo che tutto questo aiuti il cinema italiano».

Secondo **«Pantecor»** quest'anno c'erano dubbi sulla decisione di mandare Benigni agli Oscar, e così la pensa anche Cecchi D'Amico: «Sono molto contenta, anche perché è inutile mandare agli Oscar film che non hanno già avuto un'alta risonanza». Dello stesso parere Alberto Sordi che considera la designazione inevitabile.

Carlo Verdone sottolinea il coraggio di Roberto che ha affrontato in chiave metaforica una storia che qualcuno non ha voluto capire. E' premiata e promossa dalla nostra industria la poesia di un comico che si è introdotto in un territorio tragico. Per Francesco Rosi, che potrebbe essere all'Oscar con **«La tregua»**, alla designazione di Benigni è ottima, lui è bravissimo, l'idea è bellissima e francamente merita di rappresentare l'Italia agli Oscar. Vittorio Cecchi Gori, produttore del film **«Non posso nascondere che adesso attendo il successo finale. Il pubblico ha comunque già stabilito, in Italia e negli altri Paesi, che si tratta di un capolavoro»**. (L. A.)

Nekrosius a Palermo con la sua versione dell'eroe shakesperiano

Macbeth, divagazioni lituane

Un'operazione creativa, a tratti lenta

dall'aria smarrita impermeabile stazionata e stivali con suola di gomma va a chiedere consiglio a tre contadini, faticosamente di paese. Le ragazze (in nero, con fazzoletti colorati) lo accolgono ridacchiando intimamente, poi accostano. Preparato al rito lo mettono in piedi su un'asse, scalzo, tenuto fermo da chiodi che gli piantano tra le dita dei piedi. Poi a turno, a occhi bassi e lanciando occhiate, altre, ciascuna gli sguocchia una parte del responso. L'omissione insiste, grida, vuole sapere di più. Allora provvede contadine che risponde il cielo, facendo precipitare pioggia di sassi, grossi ciottoli che rimbalzano sul palcoscenico, qualcuno finendo in platea. E' Macbeth secondo Eimuntas Nekrosius, cui l'usurpatore interroga le streghe sul futuro del suo regno male acquisito. L'episodio è di splendida teatralità, ma arriva all'inizio della terza delle tre parti in cui si articola il lavoro del maestro lituano, e le prime due - ri-

spettivamente di 65' e 70' - terza dura 90' - convincono. Intitolando **«Verso Macbeth»** l'operazione, con la cui versione attuale culmina il Festival palermitano dedicato al Novecento, Nekrosius ne sottolinea la natura di ricerca, di appunti, addirittura di divagazioni; titolo appropriato sarebbe forse **«Allontanandosi da Macbeth»**. Scena vuota, fondata antracite con un gran trave appeso a due funi, e cinque o sei vecchie seggiole d'epoca; in alto, quattro recipienti metallici oblungi che verso le 23.45 rovesceranno i sassi di cui sopra. Nekrosius, si sa, è per il vuoto, con pochi oggetti magari apparentemente incongrui ma in quali gli attori stabiliscono un rapporto speciale. Qui figurano degli alibi, berelli stenti da trapiantare, con tanto di cartellino appeso, che all'inizio uscendo dagli zingari di Macbeth e Banquo sventolano come le bandiere sulla corazzata dei samurai; delle asce, conficcate in un pezzo di legno del killer di Banquo; e soprattutto dei calderoni, su uno dei quali, rovescia-

a terra, le streghe saltellano assai. **«Verso Macbeth»** comincia con le tre contadine-streghe che si rincorrono, squittiscono, si arrampicano che su di un palco proscenio, fino all'arrivo di Macbeth e Banquo coi loro alberelli, nel testo a pagina 8 ma qui dopo 20' bui. Si stabilisce subito, insomma, la chiave serata, espansiva visiva e dinamica alcuni momenti di Shakespeare con scarsa evidenza del parlato, peraltro in lituano con soprititoli. Lady Macbeth, alta e imponente (che ricompaiono in continuazione), è in nero come le tre pettegole (che ricompaiono in continuazione), e come tutti gli altri; re Duncan, vecchio e debolissimo, figura solo per un momento. La lettera di Macbeth, la determinazione della moglie, il delitto, è abbastanza piattamente, come imballati da un eccesso di arroventamento registico, con la suspense affidata a un commento musicale uguale, al-



Eimuntas Nekrosius il regista sarà a Torino, per lo Stabile (dal 24 al 29 novembre)

cuni accordi lenti e lamentosi più ogni tanto nostalgica strimpellata piano. Ruminando fretta, Nekrosius diventa davvero creativo e volgente, come dicevo, solo nella terza parte, che prosegue spedita, era ora, interrompendosi di botto per un finale ancora incerto, marce ritmate in attesa dell'attacco definitivo a Macbeth. A quanto dice, il tutto sarà compiuto a perfetto gennaio, quando l'allestimento raggiungerà la sua sede naturale a Vilnius. Purtroppo lo perderò. Il regista a Torino, all'Alfieri, per la stagione del Teatro Stabile (dal 24 al 29) con le **«Tre sorelle»**.

Massimo d'Amico



LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

TV & VIDEO

Il video è come una Centrifuga che gira nella notte di Raiuno

È il primo tentativo - al di là della retorica - di fare televisione con un gruppo composto in gran parte da persone che faranno la tv del terzo millennio, dice Marco Balich. «Un frullatore di parole e di immagini. Si dice che la televisione sia oggi prigioniera di se stessa e che risucchi la vita nel tubo catodico. "Centrifuga" vuole aprire una fessura nel piccolo schermo per ridare leggerezza e profondità alla scatola vuota e ripetitiva delle parole e delle immagini - in cui spesso la tv rischia di rinchiudersi, dice Guido Barozzetti. «Citando Montale, mi viene più facile dire "ciò che siamo e che non vogliamo"».

"Centrifuga" non è un talk show, non è un rotocalco, non è un magazine classico, vuole essere una casella televisiva. "Centrifuga" vuole essere semplicemente libera di curiosare, esplorare, centrifugare i luoghi comuni del nostro quotidiano, dice Antonio Maccario. I tre sono gli ideatori di un programma che chiama ovviamente "Centrifuga", quella dove si mettono a scioccare le immagini sporcate dalla smarrimento televisiva distillata da «Globe». Ma a differen-

za di «Globe», il programma che Raiuno manderà in onda domani, nottetempo (per una volta questa rubrica ne parla prima anziché dopo) è fatto di frammenti che non riguardano soltanto la televisione. Anche i frammenti si sono già visti sul piccolo schermo. Si è già visto tutto. La particolarità di questi, sta nel seguire la tendenza del momento, quella della globalizzazione. I riferimenti, cioè, sono generi, a momenti, a contrasti, tutti in collegamento tra loro. Ogni puntata si sceglie una parola, e quella si propongono associazioni di idee, candidi, e, specie, di interviste. All'esordio tocca a «privacy», ed è la privacy a venire centrifugata, la privacy che ricorda quando contrattò con il ladro sorpreso in casa sua, con Arbore che si rifiuta di dire qualunque cosa perché lederebbe la mia privacy, con il paparazzo Barillari che la principessa Diana asseconda e i fotografi con i suoi smaglianti sorrisi, con l'etologo Celi che svela la privacy della cincia, cioè la sua pudorosa vita sessuale, con l'assicuratore di giorno che diventa, la notte, un attore «an travesti». In

I FILM DI OGGI IN TV

ARRACABANDA
1993, Raiuno 0,35; dur. 90'

Interessante opera prima belga di Harry Cleven che però non ha trovato il merito in sala. Piccolo grande noir che si ispira a tradizioni hollywoodiane, ai classici, senza le pretese d'autore che contraddistinguono i film di debutto. Tipici anche i personaggi, perdenti per scelta o per caso, e l'atmosfera ma il tutto riflettuto con il gusto dei particolari e dell'ambientazione contemporanea.

CINEMA DI...
1991, Canale 5 alle 16,15; dur. 95'

Mel Brooks (attore e regista) si ispira a Frank Capra per una commedia sofisticata-demenziale ambientata nell'odierna Los Angeles. Lo spunto è banale, le trovate però sono spesso azzardate e divertenti. Anche perché Brooks si avvale, di consueto, di ottimi collaboratori e di bravissimi caratteristi-spalla. Dalla bella Lesley Ann Warren agli efficaci Rudy Luca e Stuart. Il miliardario Goddard Holt, per scommessa, deve sopravvivere in mezzo tra i barboni per un mese...

MASSIMO APERTO ANCHE LA NOTTE
Innovative NOTTE PANORAMICO
Tutte le marche
Dolby Surround
A BONA SPESA APERTO ANCHE LA NOTTE 397.25.62 - A TORINO

ANTENNA

Tiberio Timperi e Roberta Capua spiegano come scegliere le mele al mercato e fare ginnastica in auto nel traffico (in famiglia, Raidue, alle 7,00). Natasha Stefanenko, Carmen Russo e Emilio Fede ospiti della sfida tra snelle e giurate da Bonolis (Ciao Darwin, ore 21). Mario Segni e Fausto Bertinotti denunciano i piotti contro di loro da Vigorelli (Parlamento in Rete 4, alle 23,10). Lilli Gruber e Rino Barillari tra gli ospiti di Vent'anni (Raidue, alle 11,30). Ele Weber affronta un doberman a Eroi per (Italia 1, alle 20,45).

Trama un episodio della sitcom americana Ally McBeal: una suora viene allontanata dal proprio ordine per aver violato il voto di castità e decide di rivolgersi a un avvocato per fare alla Chiesa. Lettera di sdegno della Catholic League per religious and civil rights alla tv Fox.

Secondo Simona Vinci dell'«Unità», la nuova serie di E.R. avrebbe effetti positivi sul morale dei medici: «Mi è sempre piaciuto, ma manca di sinistria eppure si è fatto eleggere nel Mugello». Veltroni: «Un uomo colto, che stima. E' l'unico che ha fatto davvero qualcosa per lo spettacolo e per il patrimonio artistico».

CARLUCCI 1
Gabriella Carlucci alcuni personaggi politici. Cossiga «Sta facendo di tutto per tornare a fare il Presidente della Repubblica». Di Pietro: «Mi è sempre piaciuto, ma manca di sinistria eppure si è fatto eleggere nel Mugello». Veltroni: «Un uomo colto, che stima. E' l'unico che ha fatto davvero qualcosa per lo spettacolo e per il patrimonio artistico».

2
«Dalla Ferilli in poi di sinistra è un vanto. Essere di centrodestra è un obbrobrio, almeno pubblicamente» (Gabriella Carlucci).

Max Pezzali nega una love-story con Alessia Merz: «Maggari, il giorno che riuscirò a sedurla organizzerò una festa farraonica».

Massimo Giletti fa sapere che se vince un jackpot da decine di miliardi, si regalerebbe un viaggio in Polinesia e preterrebbe la «Dama» l'ermellino di Leonardo da Vinci.

Romina Power sul suo prossimo impegno televisivo (Per tutta la vita, a gennaio, su Raiuno): «Mia madre ancora non sa nulla, non so come la prenderà».

2
«C'era il primo piano che tutto per me. In giardino l'angolo dell'altalena dove nella sabbia costruivo i miei castelli, e poi, in fondo, la piscina...» (Romina Power descrive la casa dove abitava da bambina, dal libro «Cercando un padre»).

TV
«La tv è solo il luogo dove i morti fingono lo spettacolo della vita» (frase cui comincia la videocassetta allegata al libro «Striscia la tv» di Antonio Ricci e Nico Orongo).

Giorgio

I PROGRAMMI DI OGGI

8.00 Euronews (1055020)
8.00 Cuori al
Telefilm «Un passo con Sophie - Un matrimonio in bianco» (1252573)
7.30 La banda dello Zecchino
Varietà per ragazzi con A. Balini e B. Buono a il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna «Mariela Ventre» e con la partecipazione di Tizio Gligio di M. Paresio. Affronto cartoni animati e te- (1175251)
9.30 Il
zorro Regia di F. Biscotti (1020)
10.00 Tre
C. Cardinale, R. Ciccolini. Regia di C. Gora (120991)
11.35 La famiglia come tu
Telefilm «Il tornatore Gabby» (1242214)
12.25 Che tempo fa (1252573)
12.30 Tg1 Flash (1252573)
12.35 Meteo (1252573)
13.30 Telegiornale (1252573)
13.35 Il
re Palermo - La Spazio (1252573)
13.40 Seta
Rubrica (1252573)
13.45 Appuntamento al cinema
(1252573)
15.00 Disney club
Varietà (1252573)
16.00 A
Varietà (1252573)
16.10 A
Varietà (1252573)
16.20 A
Varietà (1252573)
16.30 A
Varietà (1252573)
16.40 A
Varietà (1252573)
16.50 A
Varietà (1252573)
17.00 A
Varietà (1252573)
17.10 A
Varietà (1252573)
17.20 A
Varietà (1252573)
17.30 A
Varietà (1252573)
17.40 A
Varietà (1252573)
17.50 A
Varietà (1252573)
18.00 A
Varietà (1252573)
18.10 A
Varietà (1252573)
18.20 A
Varietà (1252573)
18.30 A
Varietà (1252573)
18.40 A
Varietà (1252573)
18.50 A
Varietà (1252573)
19.00 A
Varietà (1252573)
19.10 A
Varietà (1252573)
19.20 A
Varietà (1252573)
19.30 A
Varietà (1252573)
19.40 A
Varietà (1252573)
19.50 A
Varietà (1252573)
20.00 A
Varietà (1252573)
20.10 A
Varietà (1252573)
20.20 A
Varietà (1252573)
20.30 A
Varietà (1252573)
20.40 A
Varietà (1252573)
20.50 A
Varietà (1252573)
21.00 A
Varietà (1252573)
21.10 A
Varietà (1252573)
21.20 A
Varietà (1252573)
21.30 A
Varietà (1252573)
21.40 A
Varietà (1252573)
21.50 A
Varietà (1252573)
22.00 A
Varietà (1252573)
22.10 A
Varietà (1252573)
22.20 A
Varietà (1252573)
22.30 A
Varietà (1252573)
22.40 A
Varietà (1252573)
22.50 A
Varietà (1252573)
23.00 A
Varietà (1252573)
23.10 A
Varietà (1252573)
23.20 A
Varietà (1252573)
23.30 A
Varietà (1252573)
23.40 A
Varietà (1252573)
23.50 A
Varietà (1252573)
24.00 A
Varietà (1252573)

7.00 Tg2 mattina (anche alle 7.30, 7.50, 8.00, 8.15, 8.30, 8.45, 8.55, 9.00, 9.15, 9.30, 9.45, 9.55, 10.00, 10.15, 10.30, 10.45, 10.55, 11.00, 11.15, 11.30, 11.45, 11.55, 12.00, 12.15, 12.30, 12.45, 12.55, 13.00, 13.15, 13.30, 13.45, 13.55, 14.00, 14.15, 14.30, 14.45, 14.55, 15.00, 15.15, 15.30, 15.45, 15.55, 16.00, 16.15, 16.30, 16.45, 16.55, 17.00, 17.15, 17.30, 17.45, 17.55, 18.00, 18.15, 18.30, 18.45, 18.55, 19.00, 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.00, 20.15, 20.30, 20.45, 20.55, 21.00, 21.15, 21.30, 21.45, 21.55, 22.00, 22.15, 22.30, 22.45, 22.55, 23.00, 23.15, 23.30, 23.45, 23.55, 24.00, 24.15, 24.30, 24.45, 24.55, 25.00, 25.15, 25.30, 25.45, 25.55, 26.00, 26.15, 26.30, 26.45, 26.55, 27.00, 27.15, 27.30, 27.45, 27.55, 28.00, 28.15, 28.30, 28.45, 28.55, 29.00, 29.15, 29.30, 29.45, 29.55, 30.00, 30.15, 30.30, 30.45, 30.55, 31.00, 31.15, 31.30, 31.45, 31.55, 32.00, 32.15, 32.30, 32.45, 32.55, 33.00, 33.15, 33.30, 33.45, 33.55, 34.00, 34.15, 34.30, 34.45, 34.55, 35.00, 35.15, 35.30, 35.45, 35.55, 36.00, 36.15, 36.30, 36.45, 36.55, 37.00, 37.15, 37.30, 37.45, 37.55, 38.00, 38.15, 38.30, 38.45, 38.55, 39.00, 39.15, 39.30, 39.45, 39.55, 40.00, 40.15, 40.30, 40.45, 40.55, 41.00, 41.15, 41.30, 41.45, 41.55, 42.00, 42.15, 42.30, 42.45, 42.55, 43.00, 43.15, 43.30, 43.45, 43.55, 44.00, 44.15, 44.30, 44.45, 44.55, 45.00, 45.15, 45.30, 45.45, 45.55, 46.00, 46.15, 46.30, 46.45, 46.55, 47.00, 47.15, 47.30, 47.45, 47.55, 48.00, 48.15, 48.30, 48.45, 48.55, 49.00, 49.15, 49.30, 49.45, 49.55, 50.00, 50.15, 50.30, 50.45, 50.55, 51.00, 51.15, 51.30, 51.45, 51.55, 52.00, 52.15, 52.30, 52.45, 52.55, 53.00, 53.15, 53.30, 53.45, 53.55, 54.00, 54.15, 54.30, 54.45, 54.55, 55.00, 55.15, 55.30, 55.45, 55.55, 56.00, 56.15, 56.30, 56.45, 56.55, 57.00, 57.15, 57.30, 57.45, 57.55, 58.00, 58.15, 58.30, 58.45, 58.55, 59.00, 59.15, 59.30, 59.45, 59.55, 60.00, 60.15, 60.30, 60.45, 60.55, 61.00, 61.15, 61.30, 61.45, 61.55, 62.00, 62.15, 62.30, 62.45, 62.55, 63.00, 63.15, 63.30, 63.45, 63.55, 64.00, 64.15, 64.30, 64.45, 64.55, 65.00, 65.15, 65.30, 65.45, 65.55, 66.00, 66.15, 66.30, 66.45, 66.55, 67.00, 67.15, 67.30, 67.45, 67.55, 68.00, 68.15, 68.30, 68.45, 68.55, 69.00, 69.15, 69.30, 69.45, 69.55, 70.00, 70.15, 70.30, 70.45, 70.55, 71.00, 71.15, 71.30, 71.45, 71.55, 72.00, 72.15, 72.30, 72.45, 72.55, 73.00, 73.15, 73.30, 73.45, 73.55, 74.00, 74.15, 74.30, 74.45, 74.55, 75.00, 75.15, 75.30, 75.45, 75.55, 76.00, 76.15, 76.30, 76.45, 76.55, 77.00, 77.15, 77.30, 77.45, 77.55, 78.00, 78.15, 78.30, 78.45, 78.55, 79.00, 79.15, 79.30, 79.45, 79.55, 80.00, 80.15, 80.30, 80.45, 80.55, 81.00, 81.15, 81.30, 81.45, 81.55, 82.00, 82.15, 82.30, 82.45, 82.55, 83.00, 83.15, 83.30, 83.45, 83.55, 84.00, 84.15, 84.30, 84.45, 84.55, 85.00, 85.15, 85.30, 85.45, 85.55, 86.00, 86.15, 86.30, 86.45, 86.55, 87.00, 87.15, 87.30, 87.45, 87.55, 88.00, 88.15, 88.30, 88.45, 88.55, 89.00, 89.15, 89.30, 89.45, 89.55, 90.00, 90.15, 90.30, 90.45, 90.55, 91.00, 91.15, 91.30, 91.45, 91.55, 92.00, 92.15, 92.30, 92.45, 92.55, 93.00, 93.15, 93.30, 93.45, 93.55, 94.00, 94.15, 94.30, 94.45, 94.55, 95.00, 95.15, 95.30, 95.45, 95.55, 96.00, 96.15, 96.30, 96.45, 96.55, 97.00, 97.15, 97.30, 97.45, 97.55, 98.00, 98.15, 98.30, 98.45, 98.55, 99.00, 99.15, 99.30, 99.45, 99.55, 100.00, 100.15, 100.30, 100.45, 100.55, 101.00, 101.15, 101.30, 101.45, 101.55, 102.00, 102.15, 102.30, 102.45, 102.55, 103.00, 103.15, 103.30, 103.45, 103.55, 104.00, 104.15, 104.30, 104.45, 104.55, 105.00, 105.15, 105.30, 105.45, 105.55, 106.00, 106.15, 106.30, 106.45, 106.55, 107.00, 107.15, 107.30, 107.45, 107.55, 108.00, 108.15, 108.30, 108.45, 108.55, 109.00, 109.15, 109.30, 109.45, 109.55, 110.00, 110.15, 110.30, 110.45, 110.55, 111.00, 111.15, 111.30, 111.45, 111.55, 112.00, 112.15, 112.30, 112.45, 112.55, 113.00, 113.15, 113.30, 113.45, 113.55, 114.00, 114.15, 114.30, 114.45, 114.55, 115.00, 115.15, 115.30, 115.45, 115.55, 116.00, 116.15, 116.30, 116.45, 116.55, 117.00, 117.15, 117.30, 117.45, 117.55, 118.00, 118.15, 118.30, 118.45, 118.55, 119.00, 119.15, 119.30, 119.45, 119.55, 120.00, 120.15, 120.30, 120.45, 120.55, 121.00, 121.15, 121.30, 121.45, 121.55, 122.00, 122.15, 122.30, 122.45, 122.55, 123.00, 123.15, 123.30, 123.45, 123.55, 124.00, 124.15, 124.30, 124.45, 124.55, 125.00, 125.15, 125.30, 125.45, 125.55, 126.00, 126.15, 126.30, 126.45, 126.55, 127.00, 127.15, 127.30, 127.45, 127.55, 128.00, 128.15, 128.30, 128.45, 128.55, 129.00, 129.15, 129.30, 129.45, 129.55, 130.00, 130.15, 130.30, 130.45, 130.55, 131.00, 131.15, 131.30, 131.45, 131.55, 132.00, 132.15, 132.30, 132.45, 132.55, 133.00, 133.15, 133.30, 133.45, 133.55, 134.00, 134.15, 134.30, 134.45, 134.55, 135.00, 135.15, 135.30, 135.45, 135.55, 136.00, 136.15, 136.30, 136.45, 136.55, 137.00, 137.15, 137.30, 137.45, 137.55, 138.00, 138.15, 138.30, 138.45, 138.55, 139.00, 139.15, 139.30, 139.45, 139.55, 140.00, 140.15, 140.30, 140.45, 140.55, 141.00, 141.15, 141.30, 141.45, 141.55, 142.00, 142.15, 142.30, 142.45, 142.55, 143.00, 143.15, 143.30, 143.45, 143.55, 144.00, 144.15, 144.30, 144.45, 144.55, 145.00, 145.15, 145.30, 145.45, 145.55, 146.00, 146.15, 146.30, 146.45, 146.55, 147.00, 147.15, 147.30, 147.45, 147.55, 148.00, 148.15, 148.30, 148.45, 148.55, 149.00, 149.15, 149.30, 149.45, 149.55, 150.00, 150.15, 150.30, 150.45, 150.55, 151.00, 151.15, 151.30, 151.45, 151.55, 152.00, 152.15, 152.30, 152.45, 152.55, 153.00, 153.15, 153.30, 153.45, 153.55, 154.00, 154.15, 154.30, 154.45, 154.55, 155.00, 155.15, 155.30, 155.45, 155.55, 156.00, 156.15, 156.30, 156.45, 156.55, 157.00, 157.15, 157.30, 157.45, 157.55, 158.00, 158.15, 158.30, 158.45, 158.55, 159.00, 159.15, 159.30, 159.45, 159.55, 160.00, 160.15, 160.30, 160.45, 160.55, 161.00, 161.15, 161.30, 161.45, 161.55, 162.00, 162.15, 162.30, 162.45, 162.55, 163.00, 163.15, 163.30, 163.45, 163.55, 164.00, 164.15, 164.30, 164.45, 164.55, 165.00, 165.15, 165.30, 165.45, 165.55, 166.00, 166.15, 166.30, 166.45, 166.55, 167.00, 167.15, 167.30, 167.45, 167.55, 168.00, 168.15, 168.30, 168.45, 168.55, 169.00, 169.15, 169.30, 169.45, 169.55, 170.00, 170.15, 170.30, 170.45, 170.55, 171.00, 171.15, 171.30, 171.45, 171.55, 172.00, 172.15, 172.30, 172.45, 172.55, 173.00, 173.15, 173.30, 173.45, 173.55, 174.00, 174.15, 174.30, 174.45, 174.55, 175.00, 175.15, 175.30, 175.45, 175.55, 176.00, 176.15, 176.30, 176.45, 176.55, 177.00, 177.15, 177.30, 177.45, 177.55, 178.00, 178.15, 178.30, 178.45, 178.55, 179.00, 179.15, 179.30, 179.45, 179.55, 180.00, 180.15, 180.30, 180.45, 180.55, 181.00, 181.15, 181.30, 181.45, 181.55, 182.00, 182.15, 182.30, 182.45, 182.55, 183.00, 183.15, 183.30, 183.45, 183.55, 184.00, 184.15, 184.30, 184.45, 184.55, 185.00, 185.15, 185.30, 185.45, 185.55, 186.00, 186.15, 186.30, 186.45, 186.55, 187.00, 187.15, 187.30, 187.45, 187.55, 188.00, 188.15, 188.30, 188.45, 188.55, 189.00, 189.15, 189.30, 189.45, 189.55, 190.00, 190.15, 190.30, 190.45, 190.55, 191.00, 191.15, 191.30, 191.45, 191.55, 192.00, 192.15, 192.30, 192.45, 192.55, 193.00, 193.15, 193.30, 193.45, 193.55, 194.00, 194.15, 194.30, 194.45, 194.55, 195.00, 195.15, 195.30, 195.45, 195.55, 196.00, 196.15, 196.30, 196.45, 196.55, 197.00, 197.15, 197.30, 197.45, 197.55, 198.00, 198.15, 198.30, 198.45, 198.55, 199.00, 199.15, 199.30, 199.45, 199.55, 200.00, 200.15, 200.30, 200.45, 200.55, 201.00, 201.15, 201.30, 201.45, 201.55, 202.00, 202.15, 202.30, 202.45, 202.55, 203.00, 203.15, 203.30, 203.45, 203.55, 204.00, 204.15, 204.30, 204.45, 204.55, 205.00, 205.15, 205.30, 205.45, 205.55, 206.00, 206.15, 206.30, 206.45, 206.55, 207.00, 207.15, 207.30, 207.45, 207.55, 208.00, 208.15, 208.30, 208.45, 208.55, 209.00, 209.15, 209.30, 209.45, 209.55, 210.00, 210.15, 210.30, 210.45, 210.55, 211.00, 211.15, 211.30, 211.45, 211.55, 212.00, 212.15, 212.30, 212.45, 212.55, 213.00, 213.15, 213.30, 213.45, 213.55, 214.00, 214.15, 214.30, 214.45, 214.55, 215.00, 215.15, 215.30, 215.45, 215.55, 216.00, 216.15, 216.30, 216.45, 216.55, 217.00, 217.15, 217.30, 217.45, 217.55, 218.00, 218.15, 218.30, 218.45, 218.55, 219.00, 219.15,

Strappata alla cronaca nera, la Houston torna protagonista sulle scene: con un nuovo disco

Whitney, perla nera alla riscossa

«Sono sempre sposata con Bobby, e innamorata»

NEW
DAL NOSTRO INVIATO

Con le mani in tasca e i bottoni d'argento della giacca che gli scoppiano sulla pancia, il tycoon della discografia Clive Davis ha intrattenuto a lungo i suoi invitati, hip-hoppers dell'aria cattivissima e orgogliosi di tutto il mondo. Era orgoglioso d'esser riuscito a far incidere un disco a Whitney Houston: sarà stato soprattutto felice d'aver ritrovato una star e poterla esibire, di una bella il sole e pronta a parlare. Perché il problema vero, per Whitney, è quello di essere stata troppo a lungo relegata al ruolo infelice di moglie di quel Bobby Brown di cui ogni giornale al mondo riporta le mattane: botte a lei, fidanzate varie, conseguenti processi; una gravidanza dolorosamente interrotta ha ingigantito forse il rischio che Whitney si chiudesse, che tutti dimenticassero la star, e i (cento!) milioni di dischi venduti dall'85 a oggi.

Un problema d'immagine mica da poco, per il tycoon che mise sotto contratto un giorno ormai lontano la perla nera, convinto dalle ottave ma anche dai crediti di famiglia: Cissy Corista di lusso, Aretha Franklin madrina di battesimo, Dionne Warwick cugina. Mai visto un tal pedigree.

«My Love Is Your Love», disco il cui titolo è già programma, esce il 17 novembre e per Whitney come un nuovo inizio. È il primo album in otto anni non legato a un film, cassetta, e per giunta molto imparentato: il mondo dell'hip-hop. L'interprete celestiale scende dunque dall'empireo: non solo duetta con Mariah Carey in una ballata che diventerà presto un tormentone,

«When You Believe» (dalla colonna sonora del film d'animazione natalizio «Il principe d'Egitto» sulla storia di Mosè), ma poi la ha chiamata, e prodotta e a cantare, e soprattutto eroina della musica nera più di tendenza. E' entrata nel mondo del jungle e della dance patinata Babyface; ha radunato ragazze di carattere come Faith Evans vedova di Notorious B.I.G., Kelly Price, la rapper Missy Elliott. Ci sarà stato soprattutto brani classici, quelli che l'hanno grande. Ma confusi e mescolati in quest'aria nuova, con due momenti firmati Fugees Wyclef Jean e Lauryn Hill, che produce una strepitosa rivisitazione di «I Made To Love Him» di Stevie Wonder.

Strappata dunque alla cronaca nera, la radiosa Cinderella si materializza in tailleur pantalone blu e chiama subito mamma Cissy sul palco dell'intervista: «Ehi, vieni qui, ti prego. Senza di te, non sarei stata io». Il 17 novembre il duetto con Mariah Carey esce in ben tre dischi: nel suo in cui la Carey e nella colonna sonora del «Principe d'Egitto».

«Questo è lo showbusiness, io non c'entro».

Questo album riflette la vita?

«Ho bisogno di far mie le storie che canto: quando Missy Elliott mi ha visto con mio marito, ha scritto "Oh Yes" con la quale identico: "Sei così mascolino... ora respiri amore". Mi ha capita, Missy».

C'è un brano dedicato alla sua bimba, Bobby Kristina? «Penso a lei quando canto "You'll stand alone" (non sarai sola, ndr)».

Lei sostiene di cantare la sua

vita. E qui ci grandi

d'amore.

«Con Bobby siamo sposati, e innamorati».

Mariah Carey è un tipico pe-

pato. Com'è andata?

«Non siamo entrate in studio per litigare. Il duetto è una mia idea, funziona».

Progetti?

«Una vacanza, forse. Tenterò un altro bimbo e forse primavera andrò in tour. Sanremo? Ci stata e non lo escludo».

Fare che lei stia pensando a un duetto con Andrea Bocelli?

«Quanto mi piace, la sto pensando davvero».

mai incontrato Pavarotti, e pensato di duettare con lui?

«Ho avuto il piacere di cantare sullo stesso palco con lui, Sting, Elton John, per beneficenza. Ho notato che fa quel che faccio io prima».

ai copre la gola una grande sciarpa. Divertente. Non abbiamo pianificato niente, chissà».

Che consigli darebbe, a debuttante?

«Essere determinata e confidare in Dio».

Questo è un album molto giovanile, nero e urbano.

«Ho scelto di cantare grandi canzoni, non di fare un album bianco nero o verde o rosso».

Lei ha comprato i diritti della biografia di Dorothy Dandridge, l'attrice e ballerina afroamericana che fu la Carmen nera con Beafonte. Impersonerà?

«La sua vita è stata talmente tormentata, che forse ci vuole un'attesa più breve».

Ci sono poche donne produttrici, nella musica. Lei ne ha

volute molte, nel disco.

«Bisogna aver fiducia, uomini o donne che siano. Mi ha impressionato la serietà di Missy Elliott, e in quanto a Lauryn Hill, quando è venuta a produrre il brano di Wonder stava quasi per partorire. Le dicevo: vai a casa; lei insisteva: debbo finire».

Dionne Warwick, cugina, farà recitals a Broadway. Lei no?

«Ci andrò quando avrò l'anno».

Con la fama, è difficile mantenere la vita privata?

«Cerco di agire quel che leggo. Ho una figlia da tirar su, debbo rispondere a una famiglia che mi ama. I giornali hanno il diritto di liberamente, feriscono la mia privacy».

Una blonde yankee le dice a questo punto: almeno lei non dovrà spiegare a sua figlia di essere messa i reggi».

«Acciaio, come succederà a Madonna. Whitney scuote le spalle: «Conosco Madonna, so che nel privato non è così».

Marinella Venegoni



Whitney Houston
il suo disco esce il 17 novembre

PRIMI CINEMA

«L'allievo» è ispirato a «Il ragazzo sveglio» di Stephen King

Singer, lezioni di sadismo

Thriller psicologico sul fascino del male

TERZA regia del newyorkese Bryan Singer, già in aura di culto per il solido sospetto, «L'allievo» è un thriller psicologico sul fascino del male, ispirato al racconto «Il ragazzo sveglio» di uno scrittore che dell'argomento se ne intende, Stephen King. La storia prende le mosse dall'evento più devastante del XX secolo, l'Olocausto, opponendo al comune atteggiamento di incredulità (come è potuto accadere?) un pessimismo radicale: ciò che è successo può avvenire ancora, per dimostrarlo bastano un buon maestro e un allievo dotato. Il primo è Kurt Dussander, aguzzino lager di Paten dove morirono 90 mila prigionieri, che si è rifatto una vita sotto falsa identità in una tranquilla cittadina americana; il secondo è il liceale Todd il quale, colpito da una di lezioni campi di sterminio, approfondisce la materia al punto da riconoscere nell'anziano vicino di casa l'ex ufficiale delle SS.

tro le aspettative lo studente, invece di denunciare il criminale di guerra gli fa un singolare ricatto: lo consegnerà alla polizia se questi accetterà raccontargli tutto sulle quotidiane del lager, incluse le cose che scuola pensano glielo tacere. Costretto a cedere all'assurda pretesa, Dussander prende gusto al morboso gioco di prevaricazione psicologica; ed il troppo smaltito per non capire che il ragazzo di buona famiglia sta passando dall'orrore all'attrazione fatale...

Grazie a Ian McKellen, il personaggio di Kurt viene fuori in tutto il suo irriducibile sadismo: memore del Riccardo III, l'attore inglese è straordinario nel far riaffiorare poco a poco nello scorbuto e quasi vecchio vittimizzato da Todd la personalità del nazista che fu. Insieme alla dello straziante rigurgito di dolore di un ex deportato (impersonato dall'ottimo Michael Byrn) nel riconoscere il tortu-



Brad Renfro
in una
de «L'allievo»
di Bryan
Singer

ratore, l'interpretazione di McKellen è il motivo per cui il film di Singer vale la visita. Per il resto «L'allievo», in un'alternanza di efficaci momenti di tensione e di soluzioni banali, è una riflessione sulla del male (c'è in tutti o bisogna predisposti?) che rimane troppo in superficie per risultare inquietante.

L'ALLIEVO

di Bryan Singer
con Ian McKellen, Brad Renfro, Bruce Davison
Thriller, Usa
Cinema: 4 EWsee, e V
Torino: di
Fontane e Atlantic di Roma

Toyota 4x4. Gli originali.



Land Cruiser serie 90 Winter Collection

3 e 5 porte. Motore 3.0 tD (125CV).
Winter Collection: porta-sci e guscio protezione ruota di scorta.
Da L. 52.022.000.

Vieni dai concessionari e prova una Toyota. Riceverai subito la "Guida allo Sci 1999" e potrai partecipare all'estrazione di: 10 settimane bianche a Cortina d'Ampezzo; 50 skipass "Dolomiti Superski"; 200 tavole da snowboard.

Chi prova Toyota vince le Dolomiti.

Sabato 7 e domenica 8 dai concessionari.

167-011955

3 ANNI DI GARANZIA

Toyota 4x4 Winter Collection

Rav4 Winter Collection
3 e 5 porte.
Motore 16V 2.0 (128CV).
Winter Collection:
porta-sci e guscio protezione
ruota di scorta.
L. 37.700.000.



Hilux Winter Collection
Extra Cab e Double Cab.
Motore 2.4 tD (90CV).
Winter Collection:
bull-bar e fendinebbia anteriori.
L. 45.520.000.



Nuova Corolla SW 4WD Winter Collection
Motore 16V 1.8 (110CV).
Winter Collection:
porta-sci e vasca protezione
vano bagagli.
Da L. 33.600.000.



Toyota 4x4. Provatela la differenza.

TOYOTA

Coppa Uefa: niente scontro fra italiane e, Parma a parte, sorteggio favorevole

La Fiorentina si sente condannata

Aigner: «Viola responsabili», sarà 0-3?

Le italiane di Coppa Uefa evitano gli scontri diretti, a differenza di spagnole e francesi. Negli ottavi il Parma va a Glasgow con i Rangers, il Bologna con il Betis Siviglia. La Fiorentina, non sarà esclusa ed eliminerà il Grasshopper nella ripetizione del match sospeso a Salerno, avrà il Bordeaux. Caso Fiorentina. La Disciplina Uefa delibererà domani alle 15. La partita di Salerno fu sospesa alla fine del primo tempo dopo che una bomba carta lanciata dagli spalti aveva ferito il quarto uomo. I viola, che avevano vinto l'andata per 2-0, erano in vantaggio per 2-1. Ora rischiano la sconfitta a tavolino e l'eliminazione dalla Coppa.

Il presidente della Lega, Carraro: «Spero che la Disciplina applichi le norme automatismi meccanici. In passato non sempre è stata data partita persa». Il generale viola, Antognoni, ha consegnato al segretario Uefa, Aigner, i documenti sulla partita, compreso un video. La Fiorentina ha chiesto una deroga per assistere alla riunione di domani. Il consigliere delegato Luciano Luna: «Siamo vittime di un attentato. Auguro che trionfi lo sport e non la delinquenza». Antognoni aggiunge: «Presentiamo ricorso in sede di sconfitta a tavolino. Siamo invece pronti a rigiocare la partita quando e dove decide l'Uefa».

Ma Aigner ribadisce che il criterio di responsabilità oggettiva è inderogabile. «Non possiamo - ha affermato il segretario Uefa - fissare regole ai Comuni o alle forze di polizia. La nozione di responsabilità oggettiva è stata accettata anche a livello politico, visto che abbiamo firmato una convenzione con il Consiglio europeo. Inoltre la Fiorentina ha già avuto notevoli problemi i suoi tifosi in passato. Anche se l'ordine non è stato lanciato da un tifoso viola, dal punto di vista giuridico la responsabilità è comunque di chi organizza la gara, quindi della Fiorentina».

Gli avversari. Lo Zurigo ha vinto 9 scudetti e 5 coppe svizzere. In campionato è 5°. Tecnico è Raimondo Fontana, italiano come il portiere Trombini, i difensori Di Iorio e Tarone e il mediano Del Signore.

Glasgow Rangers: 47 scudetti, 27 coppe, 20 di lega, 1 Coppa Coppa. Gli avversari del Parma guidano il campionato. Tecnico l'olandese Advocaat. Vi giocano gli italiani L. Amoroso e Porrini oltre a Kanchelakis che ritrova Malesani. Betis Siviglia. 1 scudetto e 1 Coppa del re per il rivale del Bologna. Liga è 16° con 8 punti. Da pochi giorni lo allena l'ex ct iberico, Clemente. Giocatori di spicco sono Denilson e Benjamin. Bordeaux (eventuale rivale della Fiorentina): 4 scudetti, 3 coppe nazionali e la Coppa delle Alpi '80. Secondo dietro il Marsiglia, miglior attacco con 24 reti. Tecnico è Baup, vi giocano Musampa, Diawara, Lesland e Wiltord. (c.p.)

COPPA UEFA	
(ANDATA 24 NOVEMBRE, RITORNO 8 DICEMBRE)	
WIL (Italia) - Zurigo (Svizzera)	
Monaco (Francia) - Olympique Marsiglia (Francia)	
Parma (Italia) - Grasshopper (Svizzera) - Bordeaux (Francia)	
Real Sociedad (Spagna) - Atletico Madrid (Spagna)	
Lione (Francia) - Bruges (Belgio)	
Glasgow Rangers (Scozia) - Fiorentina (Italia)	
Celta Vigo (Spagna) - Liverpool (Inghilterra)	
Fiorentina (Italia) - Betis Siviglia (Spagna)	
FINALE: 12 MAGGIO 1999. - INTER	



Porrini (Rangers) sfida il Parma

Serie B: Toro più prudente domani ■ Monza

Ferrante ad Artistico «Lotta, mrai il posto»

«Anch'io, 2 anni fa, mi sentivo chiuso ma feci ricredere tutti a suon di gol»

TORINO. Nelle ultime due trasferte a Lecce e Lucca, Marco Ferrante non ha segnato, ma il Toro è tornato a casa con un pareggio e una vittoria. E, domani a Monza, il bomber firmerebbe per altri tre punti pesanti senza bisogno dei suoi gol. Ma, poiché inizialmente sarà l'unica punta, con Parente e Lentini ai suoi fianchi, proverà a rompere il minidigiuno. Anche se non lo confessa apertamente, ci tiene a consolidare il primato nella classifica dei cannonieri. E comunque sa che le ambizioni di squadra granata non possono essere unicamente legate ai suoi exploit: «Se si spera solo nei miei gol, allora significa che il Toro ha le gambe corte. È importante, invece, che vadano al tiro anche gli esterni e i centrocampisti o, come a Lucca, un difensore. Sinora, oltre al sottoscritto, hanno segnato Scarchilli, Scienza, Parente, Bonomi, Asta, Artistico e Fattori. Bisogna continuare così».

Capelli rasati sulle tempie alla modicana, un look da guerriero indiano con cui s'è fatto immortalare ieri al Delle Alpi nella foto ufficiale, Ferrante riparte alla caccia del gol proprio dal Brianteo dove, un anno fa, riconquistò il posto di titolare, entrando al quarto d'ora della ripresa al posto di Lentini, e sbloccando il risultato alla mezz'ora. Il Monza è già con Campolunghe che sfruttò un'incertezza del granata Mauro Bonomi, all'esordio Fattori, e dell'intera difesa. Sullo slancio, Ferrante siglò il pesante anche ad Andria il Toro tornò a vincere lontano. Delle Alpi dopo quasi otto mesi, lasciando la zona retrocessione dove l'aveva trovato Reja, subentrò Souness. All'ottava giornata, Ferrante aveva tre centri all'attivo in campionato, più quattro in Coppa Italia, un bottino modesto rispetto agli undici gol (sette in campionato e quattro in Coppa Italia) già all'attivo nelle dodici gare della stagione in corso.

Il Toro è terzo, Ferrante - ce che, pure questa volta, rappresenta il decisivo: «Dobbiamo capire se Lucca non è stata casuale e siamo davvero

una grossa squadra che ha trovato la mentalità e la quadratura giusta per puntare dritto alla promozione».

Ferrante capisce il momento delicato che attraversa Artistico, il quale andrà a panchina con la prospettiva di entrare nel corso della partita: «C'è chi deve tirarsi fuori da solo da questa situazione. Ha la forza e le qualità per uscirne. Era capitato anche a me sia l'anno scorso che, soprattutto, due anni fa, quando dovevo andare a Sion, in Svizzera, perché sembravo chiuso da Ipoua, Florjancic e Cammarata. Decisi di rimanere e feci ricredere Soudreani, al punto che infilai la serie record per la B di nove gol in sei giornate con un bottino di 16 punti che ci consentì di chiudere il girone andato al secondo posto. Un'illusione, purtroppo: nel ritorno, che a Sion fu un'infelice squalifica perdemmo quota».

Nel torneo neppure 19 gol, suo primato personale, sono bastati per riportare il Toro in quella serie A che a Ferrante ha regalato poche soddisfazioni. Lui filosofeggia: «Ognuno ha quello che merita. Per me, quinquennio la panchina mi ha frenato, ora sento la fiducia di tutto l'ambiente e credo di essere maturo per il gran salto».

A Monza, cambia con Parente? Ferrante non entra nel merito della scelta tecnica: «Spetta a Mondonico. A Lucca, ha effettuato un paio di mosse che, per brava, buona sorte, ci hanno premiato. Lo spogliatoio è unito e lo segue. Il nostro allenatore è l'arma in più che si può sfruttare tutte le valide alternative di cui dispone. L'organico è completo, siamo competitivi in ogni reparto».

Per Ferrante, il campionato del Toro comincia a essere «guai sottovalutare i briantoli. La loro classifica è bugiarda: hanno in Frosio un buon allenatore. Comunque, tocca a noi fare la partita. E si aspetta il Toro pragmatico e umile, poco spettacolare e incisivo, contropiede. Un Toro che sappia dettare legge, come Delle Alpi».

Bruno Bernardi

UN NUOVO CASO

Individuati due calciatori e un ciclista straniero (ancora segreti i nomi), mentre Zeman querela Viali

Doping, le analisi estere rivelano tre positivi

Trap da Guariniello: due ore a parlare di medicine e «corruzione»

ROMA. Un nuovo caso agita il fronte del doping. Tre atleti risultati positivi ai controlli effettuati in uno dei laboratori esteri dove ora vengono le prove. Il segretario della Federnedici, Maffei, ha precisato i nomi né gli sport, ma sarebbero due calciatori (non di A) e un ciclista straniero (testosterone), fra i primi del Giro di Lombardia (arrivarono nell'ordine, l'irlandese Camenzind, l'olandese Boogard e l'altro elvetico Puttini, che in denunciò problemi fisici). «Tre atleti non negativi - il commissario della Federnedici, Checchi - su 111 esami compiuti nei primi giorni d'ottobre. Solo uno è pesantemente sospetto, per tutta una serie di anomalie. Gli altri potrebbero riguardare sostanze comprese nella lista Cio dei dopanti (lidocaina, ndr). Sarebbero prodotti assunti sotto controllo medico. La prossima settimana il comitato coordinamento Cio avvertirà atleti e federazioni, in attesa di controanalisi».



Cristiano Pavone, del Lecce, è stato squalificato per mesi per doping

Sempre dalla Capitale, coda velenosa polemica Viali-Zeman. Il romanista ha querelato per diffamazione l'allenatore del Chelsea (e i giornalisti) per le dichiarazioni rilasciate l'8 agosto. Zeman aveva sollevato sospetti sulla muscolare di Del Piero e Viali, quest'ultimo aveva commentato: «È un terrorista, vuol destabilizzare il calcio. O vuole rovinare il calcio di quanti prima di lui hanno vinto, gettare discredito su anni di fatiche, come i successi fossero figli delle provette. Viali citò per primo il boemo, il quale nell'atto firmò ora sottolinea che le dichiarazioni dell'Espresso volevano

lanciare allarme sull'uso di prodotti di farmacia nell'interesse della salute dei calciatori».

Mentre la Disciplina ha squalificato per 3 mesi Cristiano Pavone del Lecce (positivo il 2 agosto), Torino da Guariniello si è presentato Trapattini (Prima o poi tutti devono passare a guai), in gran forma pure nelle battute: «Sono stato 11 anni in Germania, cosa volete che ne sappia...». Due ore di testimonianza, più ricca di quanto lui lasci intendere. Al magistrato che ha scoperto lo scandalo dell'Acquafredda, Trap parlò pure di corruzione nell'ambiente che lo vede protagonista da 40 anni. Non è chiaro se sia stato lui ad accennarvi il magistrato a sollevarlo. Da settimane, Guariniello è appassione nel cercare risposte a interrogativi prima ora, quando emerse che nel laboratorio Cio i controlli erano una farsa. Era strategia, ma qualcuno per via del Lipopili o altro era pur incappato nella positività: caso

Guariniello ha sentito o vuol condurre le «vittime» dei controlli. Per dare una risposta a un suo dubbio: qualcuno nel calcio ha zii me ammannicati? Trap lo ha aiutato a chiarirsi le idee?

Trap ha lasciato l'ufficio del magistrato col sorriso della migliori partite («Volevo conoscermi...»). È stata una bella chiacchierata... Gli mancava la figurina nel suo album Panini, Guariniello l'ha seguito un paio d'ore dopo con soddisfazione stampata sul viso. Hanno parlato anche di Viali («Arrivò dalla Samp molto ingrossato: volevo farlo giocare») e di Del Piero («Non sotto la guida del Trap, il magistrato ha informato il tecnico dei metodi e prodotti utilizzati nella Juve post-trapattiniana (estate '94) e il tecnico avrebbe nascosto stupore per le differenze. Per la verità, gli ultimi anni sono stati di netta evoluzione scientifica: e Guariniello si interessa ai vari modelli d'evoluzione».

(a.g.)

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

IN COLLABORAZIONE CON
RAI
RADIO
TELEVISIONE
ITALIANADOMENICA
8 NOVEMBREGIORNATA
NAZIONALE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO

Domani 8 novembre è la Giornata Nazionale per la Ricerca sul Cancro.

Il Presidente della Repubblica celebra ufficialmente la ricerca sul cancro, consegnando il Premio FIRC "Guido Venosta" a un giovane ricercatore italiano che ha saputo individuare nuove metodologie di cura.

21 istituzioni di ricerca in tutta Italia aprono le porte per conferenze scientifiche e visite guidate.

Potrete conoscere da vicino i progressi della ricerca, incontrare i ricercatori, capire come e dove lavorano e scoprire che la ricerca sul cancro è anche giovane e italiana.

PROMOSSA DA



Associazione Italiana
per la Ricerca sul Cancro

20122 Milano - Via Corridoni, 7
tel. (02) 7797.1 - www.airc.it

Porte aperte in 21 istituzioni di ricerca in tutta Italia per conferenze scientifiche e visite guidate.

"I RISULTATI DELLA RICERCA ONCOLOGICA E LE LORO APPLICAZIONI CLINICHE"

TORINO - CANDIOLO - Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro - Strada Provinciale 142, Km 3.95

La conferenza inizia alle 10.30 ed è aperta al pubblico.

CENTAX

FIAT

PIRELLI

RIS

Poste Italiane

RAI dedica la domenica televisiva alla ricerca sul cancro.

Una giornata davanti alla TV può essere decisiva per il futuro della ricerca.

Una staffetta televisiva all'insegna dell'informazione, dello spettacolo e dello sport dove tutti, con il proprio contributo, potranno essere protagonisti.

RAIUE	ORE 7.00 IN FAMIGLIA
RAIUE	ORE 12.00 VENTANINI
RAIUNO	ORE 14.00 DOMENICA III
RAITRE	ORE 20.45 ELISI
RAIUE	ORE 22.30 LA DOMENICA SPORTIVA

LA RICERCA SUL CANCRO COSTA.
LA VITA NON HA PREZZO.

PER CONTRIBUIRE:

C.C. CREDITO ITALIANO
N° 13000/00 AG. 25 MILANO

C.C. Credito Italiano
887272

Numero Verde
167-359.359

Un anno fa dominavano la Coppa Campioni, oggi pagano scelte sbagliate e infortuni

Mea culpa del basket bolognese

In Europa, affanni Kinder e Teamsystem a terra

Un anno fa, di questi tempi, le due bolognesi dominavano la scena continentale. La Kinder era leader solitaria del proprio girone di Eurolega (5 vittorie su 6 partite) e anche la Teamsystem guidava il suo raggruppamento, seppur a fianco dell'Alba Berlino, con un bilancio complessivo di 4 vittorie e 2 sconfitte. Le due corazzate bolognesi si sarebbero poi scontrate qualche mese più tardi nei quarti, quali sarebbe emersa la Kinder poi vincitrice del trofeo, un decennio dopo l'ultimo exploit italiano.

A un anno da allora, le cose sembrano cambiate. La Kinder tricolore soffre anche in campionato - dove è solo 4ª - e in questa stagione ha perso due volte in Europa, sempre contro l'Olympiakos Atene, e deve inseguire i greci nel girone C. Ancora una volta la Teamsystem, addirittura ultima nel proprio gruppo europeo con 2 sole vittorie in 6 turni. Le Due Torri si stanno sgretolando?

«Per noi è vero il contrario - dice Messina, coach Kinder - Stanno giocando bene e riusciamo a reggere pur senza mezza squadra a causa degli infortuni. Sono molto contenti. Amareggiato invece Skansi, tecnico Teamsystem: «Il nostro sogno europeo è svanito. Ma perché le due bolognesi non stanno ripetendo i risultati della scorsa stagione? Messina: «Dal 1º agosto abbiamo giocato al completo solo 4 partite e le abbiamo dominate (Alba Berlino e Csk Mosca in coppa, Reggio Emilia e Gorizia in A1, ndr). Purtroppo non si possono concedere uomini - Rigaudou, Danilovic e Sconochini. Skansi ha meno attenuanti: «Posso invocare la giovane età di gente come Mulacmerovic (un play fu-nambolico, ndr) e Jaric (promessa serbo-greca, ndr). Fallire una partita può succedere, qui abbia-

mo sbagliato troppo. Dovrò pretendere di più, chiedere maggior qualità e migliori approcci alla partita perché soccombere a rimbalzi, per esempio, è anche questione mentale».

C'è però chi critica le scelte societarie dei giocatori stranieri. «Paspali non è più soltanto un problema fisico», ammette Messina. «33enne serbo - ex protagonista della Nba e grande star del basket slavo tanto da conquistarsi il titolo ambasciatore della Jugoslavia nel mondo - ha ormai recuperato le migliori forme atletiche ma non certo la proverbiale pericolosità offensiva, al punto che la Kin-

der sicuramente lo sostituirà. «Sono molto contento di Kariševski si limita a dire Skansi, lasciando però intendere che - a parlarla, per esempio, è anche fuoriclasse lituano - non ha ancora convinto pedine importanti come Mulacmerovic, Betts e Jaric. Quest'ultimo ha anche avuto qualche scricchiolio. Myers, il leader e capitano. «Solo un episodio - precisa Skansi - sul quale si è ricamato molto. Tutto è chiarito. Anche in Fortitudo, tuttavia, si fa l'ipotesi di nuovi colpi sul mercato almeno comunitario. Per le due bolognesi potrebbe comunque bastare il tempo di privilegiare campionato e coppa.

«Non direi proprio - replica convinto - che in Eurolega siamo ampiamente in vantaggio per il secondo posto nel nostro girone, mentre in campionato dobbiamo ospitare sia Varese, che all'andata ci ha battuto 4 punti, sia Teamsystem, vittoriosa contro di noi per una volta lunghezza». Skansi invece fa di necessità virtù: «Fra campionato e coppa avrei comunque privilegiato il primo obiettivo. Visto che l'Eurolega ormai ci condanna, concentriamo nella conquista di quello che sarebbe il nostro primo scudetto.

Giorgio Viberti

Carlton Myers
in entrata contro
Sasha Danilovic
nella finale
scudetto
della
stagione: i leader
rispettivamente
Teamsystem
e Kinder
quest'anno
bastano
a mantenere
le due bolognesi
ai vertici
dell'Eurolega



SPORT FLESH

ADONIS. Secondo il Financial Times, quotidiano finanziario britannico, le quote societarie offerte dall'Inter a Roma rappresentano un «poco strano», poiché si «zuri» nell'anno finanziario conclusosi nel giugno '98 hanno perso 44,8 miliardi di lire, più del doppio dell'anno precedente. Inoltre così «un giocatore potrebbe acquisire enorme potere all'interno di una società, con conflitti d'interesse nel caso di cessione dello stesso calciatore ad altro club».

CONTI. Il giudice sportivo ha ridotto da 3 a 1 i turni la squalifica a Daniele Conti (Roma), espulso durante Milan-Roma del 25 ottobre per aver spinto sul collo del rossonerio Bierhoff. Inflitti 20 milioni di ammenda alla Juve per gli atti di violenza nei confronti dei tifosi al 4 ottobre (Juve-Piacenza), quando i tifosi lanciarono vari oggetti contro la tribuna stampa.

BASEBALL. Si sono aggravate le condizioni dell'ex campione Joe Di Maggio, 84 anni, ricoverato dal 12 ottobre in un ospedale della Florida per una brutta polmonite per la quale è stato anche in pericolo di vita.

TAMTE. Domani all'autodromo di Imola i mondiali dell'attività Ferrari. In pista dalle F1 alle più belle Ferrari storiche, provenienti da tutto il mondo, impegnate nel Ferrari Challenge.

TURIN OVER THE. La Federici ha deciso la rotazione delle di italiane di Coppa del Mondo. In campo maschile si alterneranno Sestieri, Madonna di Campiglio per gli slalom speciali, mentre per le discese tornerà Gardena e Bormio (Sestieri ha rinunciato).

JORDAN. Michael Jordan, dei Chicago Bulls, secondo il fratello Larry potrebbe giocare ancora un anno sempre che la Nba finalmente dal blocco creatosi per il braccio di ferro tra giocatori e proprietari.

IPPOCA. CONFINA TRIS. A Vinicio, quarto, combinata 3-5-13, quota L. 1.409.200 (2075 vincitori).

MOTO

Zerbi, presidente Fim
«Nuove regole per evitare il Far West»



Accettato il suo ricorso: in Argentina non ha ostacolato irregolarmente Harada

Capirossi, campione senza macchia

«Ho dimostrato a tutti di aver vinto in modo onesto»

Loris Capirossi
campione della 250

dal mio trionfo le ombre legate all'incidente. Sono felice, adesso la mia vittoria è limpida, proprio come ho sempre sostenuto. All'urto con Harada seguirono moltissimi polemiche: «Che adesso spieghino - chiude il pilota dell'Aprilia - questa decisione dimostra che non c'era intenzionalità nell'incidente col compagno».

Quelle che non si placano, però, sono le polemiche su come è stato gestito quest'anno il motomondiale. Troppi gli episodi discutibi-

li, troppe le anomalie e l'abuso nel regolamento. E' passato quasi un mese dalla fine del Mondiale e ancora si aspetta di sapere il risultato dell'analisi sulla benzina usata nella classe 125, decisivo per conoscere a chi andrà il titolo iridato, tra Sakata (Aprilia) e Manako (Honda). Il giro d'onore in ciabatte e hermoda, i pugni sul casco e i calci in pista rifilati. Valentino Rossi e suoi rivali, lo step and go tardivo che ha appiattito Max Biaggi in lotta per il Mondiale e per finire la battaglia in pista tra Harada e Capirossi hanno fatto capire al presidente della Fim, l'italiano Francesco Zerbi, che è giunta l'ora di intervenire per riscrivere le regole. E

bisogna farlo in fretta, prima che sia troppo tardi.

Ecco perché il 16 novembre, a Ginevra, il Bureau Grand Prix si riunirà per mettere a punto la revisione totale del regolamento del motomondiale. «Voglio regole scritte e inequivocabili», dice Zerbi - per favorire la crescita di uno sport che non può più vivere come nel Far West. Il pilota che sbaglia andrà punito severamente, ma dovrà anche sapere per tempo che rischia: per questo motivo la sanzione dallo step-and-go va rivista, proprio alla luce di quanto è successo quest'anno a Max Biaggi».

Né più né meno le che va chiedendo da Roberto No-

setto, direttore di corsa, che qualcuno, oggi, chissà perché vorrebbe diventasse il capo espiatorio di una situazione non più sostenibile. Il fatto è che solo in presenza di regole certe il motomondiale può essere credibile, indipendentemente da chi è il «massiere».

Appreso delle buone intenzioni di Zerbi, anche Max Biaggi si è detto felice: «Questo non muterà ciò che è successo a me quest'anno, ma è importante aver deciso di prendere provvedimenti per evitare che queste cose possano accadere di nuovo. Spero che le nuove regole consentano ai piloti di continuare a sfidarsi in pista in maniera leale».

[e. b.]

NUOVA STOVELLA-PENTOLE ZOPPAS

Pentole a specchio.



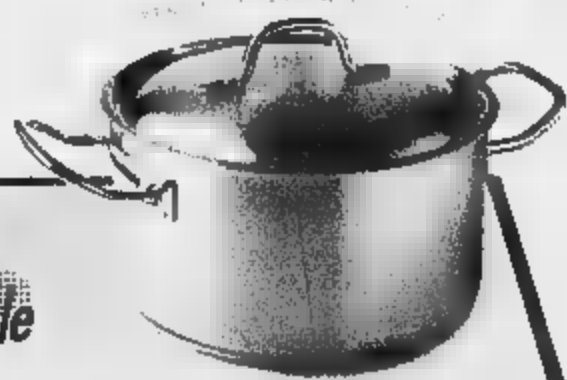
Ottavia vuole pentole a specchio, Poldo adora i manicaretti e, spesso, le pentole sono incrostate.

Ma da oggi le pentole sono come specchi. Perché in casa è entrata nuova Stovella-Pentole col suo efficacissimo programma di lavaggio intensivo «+pentole».

Logico che, se si fa la polenta taragna, una passatina a mano bisogna darla, ma nei casi normali Stovella Pentole è imbattibile. Ed è un bel sollievo. Perché lavare una pentola a mano ci si mettono 5 minuti ma, in un anno, sono 60 ore di «sguatteraggio».

Stovella ha la funzione «mezzo carico». Quando volete lavare subito e la lavastoviglie non è ancora piena, potete lavare nel solo cestello inferiore, risparmiando tempo e consumi.

STOVELLA Pentole



Stovella ha uno speciale programma «+pentole» che la rende impareggiabile con lo sporco più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Zoppas

Zoppas lo fa e nessuno lo distrugge.

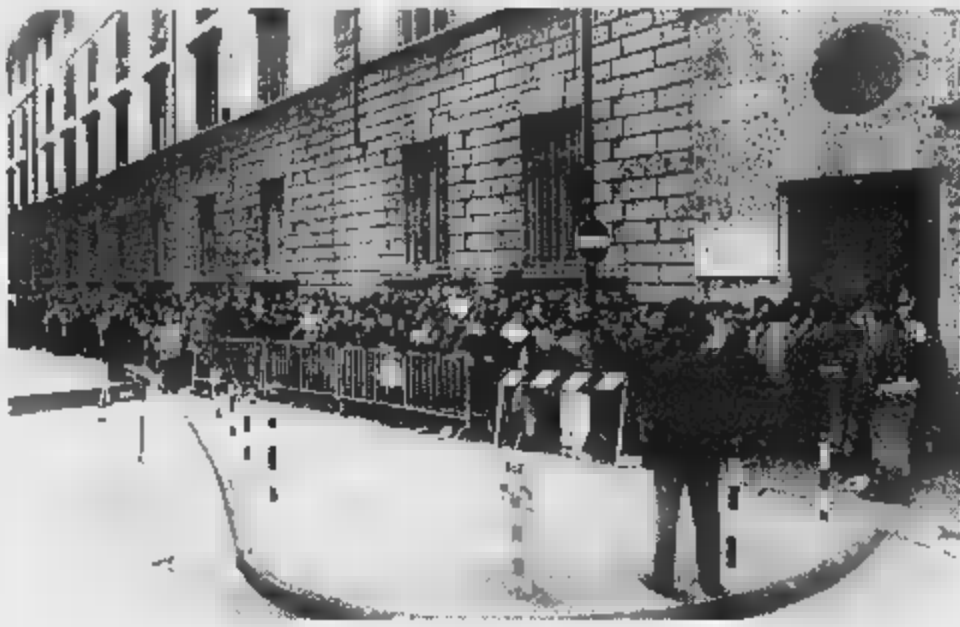
Il questore: scelta dettata dall'emergenza, accoglieremo solo chi vive nel Torinese

Clandestini, uffici sempre aperti

In 24 ore ricevute quasi duemila prenotazioni

Erano oltre tremila in coda, ieri mattina, davanti alla Questura. ■ di ■ l'Ufficio Stranieri ha consegnato ■ prenotazioni per la presentazione delle domande di soggiorno: tante, ma non abbastanza per tutti. Così, momenti di tensione, spintoni, gomitate, rabbia. Poi, nel pomeriggio, mentre in strada rimaneva un migliaio di immigrati decisi a resistere, la svolta. Il questore Nicola Izzo ha deciso ■ dare immediata esecuzione alla comunicazione ■ ministro dell'Interno Rosa Russo Iervolino: «Snelite ■ massimo le procedure ■ raccolte dalle istanze attraverso il potenziamento degli uffici».

Detto fatto. ■ dottor Izzo è sceso al piano terra, si è consultato con la dirigente dell'Ufficio Stranieri, Silvia Burdese, e ha reclutato il per il maggior numero possibile ■ funzionari e di agenti. Torino diventava così la ■ città italiana ■ moltiplicare gli sforzi: alle 18 la coda incominciava ■ fluire, dal centro di via Grattoni, davanti a ■ «sportellina», tutti in grado di rilasciare l'ormai famosa prenotazione nominativa per la presentazione delle istanze. «Andremo avanti ininterrottamente, giorno e notte ■ assicurato il questore - finché sarà necessario. E ■ di civiltà di fronte a una ■ insostenibile. Ma attenzione. Accoglieremo esclusivamente chi dimostra, documentatamente alla mano, di ■ un radicamento nella provincia ■ Torino». Per il resto, ■ la ■ giornata



La coda davanti all'ingresso di via Grattoni ■ donne ieri mattina si ■ sentite male e sono state soccorse dalla guardia medica sempre presente. Qualcuno ha anche parlato di manganellate per ■ essere indietro ■

ta di regolarizzazione. L'altra notte. I primi ■ sono ■ si in coda verso le 18. Ma a mezzanotte erano oltre tremila gli stranieri ■ dietro le transenne in via Grattoni e sul controviale di corso Vinzaglio. E, per tutti, è stata una notte difficile. Stesi a terra, seduti ■ accovacciati, una coperta addosso. Thermos, bottiglie di acqua e panini. Gli agenti sorvegliavano, cercando di evitare la calca a ridosso dell'ingresso di via Grattoni. Il portone della speranza. Gli uffici ■ sono aperti alle 8. Una ■ ciala di minuti di tensione. Tutti in

corso ■ quel portone che rappresenta la speranza. Due donne si sono sentite male e ■ state soccorse da personale della guardia medica sempre presente. Qualcuno ha poi parlato di «manganellate, per tenere indietro la ressa». Fotocopia del passaporto. Ieri c'erano tre interpreti. Hanno continuato ■ dare informazioni e suggerimenti agli stranieri in coda. Un marocchino, un senegalese ■ una romena. «Occorre il passaporto, ma anche una fotocopia del documento, senza questa non si passa». Molti a gridare che non avevano la

fotocopia. E allora alcuni agenti, prima, volontari della Caritas poi, hanno fatto la spola in una vicina cartoleria. «Dormiremo per strada». Alle undici gli agenti di polizia hanno chiuso e trasformato la strada. Ancora gli interpreti. «Per oggi passeremo solo quelli in colonna. Tornate nei prossimi giorni». Ancora tensione: molti hanno spinto, pregato, implorito. Due donne sono passate, ma perché avevano un bimbo piccolo ■ braccio. Poi nessun altro. «C'è tempo fino al 15 dicembre». Ma nessuno si è mosso:

«Passeremo qui la notte». Aveva il foglio di via: espulsa. Tante storie ■ le migliaia che inseguono il «foglio azzurro». C'è il sorriso di Flora e Nora, gemelle peruviane, 23 anni: «Siamo arrivate ieri alle 16, siamo passate adesso, a mezzogiorno. Siamo felici». C'è la rabbia ■ Katia, una giovane albanese: è ■ riconosciuta, aveva già un foglio di via. Verrà estradatta nelle prossime ■

A Palazzo del Lavoro. Chi arriva qui ■ ha più problemi a presentarsi con il nome vero: il fianco ha ■ angelo custode che a volta ha i modi e l'eleganza ■ signora benestante, altre le giacca da lavoro dell'imprenditore edile. Qui ritroviamo facce incontrate il primo giorno ■ questura. Davanti al cancello in fondo al vialetto, un poliziotto che di sanatorio ne ha già attraversate due annuncie i numeri delle prenotazioni. Entra Elio Offidani, titolare della ditta Alp, macchine speciali, settore metalmeccanico, ■ Valentin Cadar, romano, in Italia da due anni: a Offidani è stato presentato dalla sorella, colf con permesso di soggiorno. Adriana Denina accompagna Nancy, peruviana, collaboratrice domestica. Dumitru, giovanissimo ■ con il suo padrone, idraulico. Chiede conferma delle sue prove: «Servirà ■ multa che ho preso sul tram? ■ basta, ho la certificazione della ■ del Cottolengo».

Maria Teresa Martignolo
Ezio ■

Domani sarà possibile visitarlo



Candiolino spalanca le porte al centro della speranza

In funzione anche nuovi laboratori all'Istituto per la ricerca sul cancro

L'Istituto per la Ricerca e la cura del cancro, ■ Candiolino, apre le porte ai cittadini. Per la prima volta, domani, in occasione della giornata nazionale dedicata proprio alla ricerca sul cancro, si potrà visitare parte di quest'immensa struttura, speranza in più offerta ai malati di tumore. Alle 10.30, il professor Felice Gavosto, coordinatore scientifico dell'Ircc, modererà una conferenza (aperta al pubblico) dal titolo «I risultati della ricerca oncologica e le loro applicazioni cliniche», ■ sempre in mattinata sarà inaugurato il «Parco per la ■ oncologi- ■, costituito da due nuovi dipartimenti, composti ciascuno da divisioni e laboratori di ricerca clinica e fondamentale.

Giorno dopo giorno, l'Istituto di Candiolino rappresenta sempre più la scommessa piemontese alla lotta contro i tumori, oltre che un impulso ■ in questa difficile battaglia. «Il binomio ricerca ■ cura per noi è inescindibile ■ sottolinea il professor Gavosto - La ricerca mira a trasferire i propri risultati alla parte clinica, ricevendone contemporaneamente continui dati per alimentare lo studio». Finora, a Candiolino, ■ già stati attivati tutti i servizi diagnostici, i laboratori analitici, l'anatomia patologica e gli ambulatori di ■ cologia medica, ginecologia e senologia, otorinolaringoiatria, terapia antalgica, dermatologia, gastroenterologia, radiodiagnostica ■ il day-hospital di oncologia medica al terzo piano. Nel febbraio '99 è prevista la consegna ■ primo reparto di degenza, circa 90 letti che consentiranno il trasferimento dei pazienti dall'Umberto I. Nell'autunno del prossimo anno si completerà il grande progetto con l'attivazione del re-

parto di degenza di oncologia chirurgica, ■ l'attivazione di quattro delle cinque sale operatorie con annessa rianimazione, e con l'inaugurazione ■ un settore di radioterapia dotato di tre acceleratori lineari che consentiranno fra l'altro di smaltire le liste d'attesa.

Con il passare dei mesi l'Istituto ■ grazie anche agli sforzi della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, presieduta ■ Allegra Agnelli: «Dall'85 a oggi sono stati raccolti 120 miliardi per la realizzazione di questo centro». ■ in questi mesi molti pa-

zienti hanno chiesto che una parte dei laboratori ■ dedicata ■ Giovanni Alberto Agnelli, «Giovannino», scomparso il 13 dicembre scorso dopo ■ mesi di coraggiosa lotta ■ una ■ forma di tumore.

«La conferenza scientifica ■ domani - conclude il professor Gavosto - servirà ■ fare il punto della situazione. Parleranno il professor Paolo Comoglio dell'Ircc

(«La cura del cancro nasce dalla ricerca scientifica»), il professor Federico Bussolino («Impedire che il tumore si ■ e cresca»), il professor Giorgio Palestro, direttore ■ neodipartimento di Oncologia Molinette («Il ruolo del patologo in un ospedale oncologico»), il professor Massimo Aglietta, direttore della cattedra ■ Medicina interna dell'Università e primario del reparto di oncologia al Mauriziano («I limiti delle terapie convenzionali»), ■ la dottoressa Alessandra Danè dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, che ha collaborato attivamente alla realizzazione del convegno («Professione ricercatore: una sfida e un'avventura»).

Marco Accossato



Il prof. ■ Gavosto

La sala operatoria era bloccata da ■ lucchetto. I sanitari respingono le accuse: una drammatica fatalità

«Senza la porta chiusa, poteva essere salvata»

E' polemica sulla morte della donna dopo il parto al Sant'Anna

La porta della sala operatoria dell'ospedale Sant'Anna, la notte in cui mamma Luigina morì, era chiusa con un lucchetto. L'équipe medica che aveva in cura la donna si dannò l'anima per trovare la chiave, aprire la sala e andare a prendere i ferri che servivano per l'operazione.

A dieci giorni dalla morte di mamma Luigina (la donna di 29 anni che, poche ore prima di morire, ha dato alla luce una splendida bambina in ottima salute) esplodono le polemiche. C'è chi accusa: «Quella donna poteva ■ salvata». Chi ribatte: «E' stato fatto tutto il possibile. Si è trattato solamente di una drammatica fatalità...».

Ma resta ■ interrogativo inquietante: ■ la sala operatoria del più importante presidio di maternità e ginecologia della regione fosse stata agibile, con l'équipe medica pronta a intervenire mamma Luigina si sarebbe salvata? Domande alle quali per il momento ■ è ■ data risposta.

ORDINE DEI MEDICI

«Inaccettabile congelare gli stipendi»

«Un pericoloso precedente per la salute pubblica e per la serenità degli operatori. Non ■ accettabile che responsabilità aziendali vengano scaricate ■ dipendenti».

Così l'Ordine dei Medici di Torino ■ provincia commenta il provvedimento della Corte dei conti che ha «congelato» stipendi e liquidazioni ■ due medici del Sant'Anna accusati di aver procurato nel febbraio '84 - «per negligenza e imperizia» - un danno irreversibile ■ una neonata venuta al mondo con una cerebropatia.

Per risarcire questo danno, l'Assitalia, assicu-

razione dell'ospedale materno-ginecologico più importante del Piemonte, ha sborsato 500 milioni, cifra massima ■ copertura. Ma siccome il danno alla neonata, secondo i periti, sfiora i due miliardi e mezzo, la Corte dei conti ha sequestrato i beni dei dottori che dovranno risarcire la differenza all'ospedale.

«Un precedente pericoloso - commenta Michele Olivetti, presidente dell'Ordine - Inoltre, trattandosi di una causa civile, trovo inammissibile che i due medici accusati non siano neppure chiamati ■ difendersi».

Si sa, invece, che per colpa di quel lucchetto (applicato soltanto un paio di mesi fa) la donna venne operata in sala parto. Gli strumenti del «demolitore», una cassetta metallica che contiene i ferri sterilizzati necessari per l'intervento di asportazione dell'utero, unica strada per bloccare una forte emorragia, vennero trovati a fatica dagli infermieri.

«Quella donna è andata incontro ad una rarissima complicazione che ■ verifica per cause ancora ignote. Tecnicamente viene chiamata Cids, spiegano adesso i medici. E il direttore sanitario dell'ospedale, Carmelo Del Giudice, qualche giorno fa, aveva puntualizzato che questo tipo di complicazioni «hanno spesso un'evoluzione rapida e dram-

matica. Si può dire quasi imprevedibile».

La tragedia di Luigina D. ha sollevato polemiche sulla carenza di personale, specie in certe fasce orarie: «E' per questo che la sala operatoria è chiusa di notte. Senza contare che, sovente, nei reparti c'è una sola ostetrica. Se deve andare in sala travaglio con ■ puerpera la corsa resta sguar-

nita».

Possibile? ■ neodirettore generale dell'ospedale Sant'Anna, Gianluigi Boveri dice di non enfatizzare: «Ogni reparto ha sempre almeno un'ostetrica ■ un'infermiera professionale. Si tratta di due figure professionali differenti, ■ vero, ma sono entrambe preparate ■ sono in grado di intervenire anche in situazioni di emergenza».

■ la sala operatoria chiusa con il lucchetto? Gianluigi Boveri, che da appena un ■ ha preso il posto ■ Luigi Odasso, spiega: «Certi interventi possono essere portati a termine anche in sala parto. Compreso un parto cesareo... ■ Se dovessero subentrare gravi complicazioni? ■ sempre disponibile la sala attrezzata della vicina clinica universitaria».

Ma al Sant'Anna c'è chi dice che non basta: «Capitano certe situazioni nelle quali i minuti sono preziosissimi per ■ vita ormai ■ sd un filo...».

BOLETTINO

Sabato 7 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti ■ di ■ razione variabile. Visibilità buona.

TEMPERATURE IN TUTTA

MASSIMA	13,8	MASSIMA	14,4	MINIMA	4,2
M	4,4	PRESSIONE (ore 20)	1023 hPa		
UMIDITA' (ore 14)	48%	RECORD del mese ultimi 50 anni			

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm <th>MASSIMA</th> <td>7 novembre 1979</td>	MASSIMA	7 novembre 1979
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm <th>MINIMA</th> <td>-6,2 28 novembre 1989</td>	MINIMA	-6,2 28 novembre 1989
MEDIA (1913-1994)	78,5 <td>UN ANNO FA</td> <td></td>	UN ANNO FA	

Osservatorio Meteorologico d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 16 minuti; tramonta alle ore 17 e 10 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 23 minuti; cala domani alle ore 11 e 40 minuti.

■ Luna piena 4 novembre ore 8

■ Ultimo quarto 11 novembre ore 1

■ Luna nuova 19 novembre ore 5

■ Primo quarto 27 novembre ore 1

Un lettore ci scrive:

«L'altro sabato sono andato all'Istituto Giuridico dell'Università ■ Torino per consultare, per motivi professionali, un testo motivato. Prima di entrare, diversi cartelli avvertivano di generiche «limitazioni di accesso» per motivi di ■

Essendovi comunque pochissime persone (erano lì i) ritenevo che non sarebbe stato un grave problema poter consultare nei locali dell'Istituto i libri di ■ interesse... ■ pia illusione. Subito due ■ mi hanno «stoppat», dicendomi che ■ uno «studente abilitato con relativo pass» poteva tornarsene da dove venivo... In alternativa dovevo munirmi di una «liberatoria» rilasciata da un docente, introvabile al sabato. Ho chiesto quindi di parlare con il direttore di Dipartimento, per esporgli il mio minuscolo caso, ma, anch'egli, non c'era. Ho fatto presente con forza che, essendomi laureato in Giurisprudenza, presso la stessa facoltà, ritenevo non mi necessitasse alcun «pass» ai fini di una semplice ed estemporanea consultazione. Purtroppo i «guardiani della biblioteca» sono stati irremovibili. Sono tornato a casa, pensando che, quella che dovrebbe essere la

matica. Si può dire quasi imprevedibile».

La tragedia di Luigina D. ha sollevato polemiche sulla carenza di personale, specie in certe fasce orarie: «E' per questo che la sala operatoria è chiusa di notte. Senza contare che, sovente, nei reparti c'è una sola ostetrica. Se deve andare in sala travaglio con ■ puerpera la corsa resta sguar-

Un lettore ci scrive: «Sono la mamma di uno dei ragazzi assunti dalla Cooperativa Sociale «L'albero» di Rivarolo per la manutenzione del verde pubblico e privato. «Erano ragazzi felici e lavoravano bene, si sentivano uguali a tutti gli altri perché avevano un lavoro e si sentivano utili. Ma sabato mattina è crollato tutto! Alcuni balordi (non posso definirli in altro modo) hanno rubato dal loro zappanone ■ Favia il loro amon, con stampigliato il logo L'albero, con tutti gli attrezzi: un trattorino, 2 tosaerba, 3 de-

Giuseppe Caminiti

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di uno dei ragazzi assunti dalla Cooperativa Sociale «L'albero» di Rivarolo per la manutenzione del verde pubblico e privato. «Erano ragazzi felici e lavoravano bene, si sentivano uguali a tutti gli altri perché avevano un lavoro e si sentivano utili. Ma sabato mattina è crollato tutto! Alcuni balordi (non posso definirli in altro modo) hanno rubato dal loro zappanone ■ Favia il loro amon, con stampigliato il logo L'albero, con tutti gli attrezzi: un trattorino, 2 tosaerba, 3 de-

Luciana Baiocco

La direzione Atm ci scrive:

«Si ■ riferimento alla lettera ■ la quale una lettrice richiedeva che Atm proponga un abbonamento annuale per gli studenti ■ ilido anche di domenica. L'abbonamento esiste. Proprio ■ l'avvio dell'anno scolastico 1998/1999, l'Atm ha steso anche ai giorni festivi la validità degli abbonamenti plurimensili per studenti (utilizzabili dal 1°

Specchio dei tempi

«Non ■ biblioteca ■ un "castello con ponti levatoi"» - «Con ■ lavoro avevano conquistato ■ loro dignità, qualche balordo li ha umiliati» - «L'abbonamento Atm festivo c'è già» - «L'omaggio a Battisti»

culle della ■ scientifica, accessibile a tutti, sulla base del solo interesse personale, è ora diventato un castello protetto da coccodrilli e ponti levatoi.

Giuseppe Caminiti

Un lettore ci scrive:

«Sono la mamma di uno dei ragazzi assunti dalla Cooperativa Sociale «L'albero» di Rivarolo per la manutenzione del verde pubblico e privato. «Erano ragazzi felici e lavoravano bene, si sentivano uguali a tutti gli altri perché avevano un lavoro e si sentivano utili. Ma sabato mattina è crollato tutto! Alcuni balordi (non posso definirli in altro modo) hanno rubato dal loro zappanone ■ Favia il loro amon, con stampigliato il logo L'albero, con tutti gli attrezzi: un trattorino, 2 tosaerba, 3 de-

Luciana Baiocco

La direzione Atm ci scrive:

«Si ■ riferimento alla lettera ■ la quale una lettrice richiedeva che Atm proponga un abbonamento annuale per gli studenti ■ ilido anche di domenica. L'abbonamento esiste. Proprio ■ l'avvio dell'anno scolastico 1998/1999, l'Atm ha steso anche ai giorni festivi la validità degli abbonamenti plurimensili per studenti (utilizzabili dal 1°

cespugliatori, 1 soffiatore, 1 compressore, 1 telefono cellulare intestato alla cooperativa, 1 vanga toscana. Che ■ potranno fare i ragazzi per continuare la loro attività? Persone senza cuore! Non avete pensato ai ragazzi che con il loro lavoro ■ conquistato la loro dignità? Voi avete distrutto ■ loro la fiducia nel prossimo! Vergognatevi!».

Luciana Baiocco

La direzione Atm ci scrive:

«Si ■ riferimento alla lettera ■ la quale una lettrice richiedeva che Atm proponga un abbonamento annuale per gli studenti ■ ilido anche di domenica. L'abbonamento esiste. Proprio ■ l'avvio dell'anno scolastico 1998/1999, l'Atm ha steso anche ai giorni festivi la validità degli abbonamenti plurimensili per studenti (utilizzabili dal 1°

Luciana Baiocco

La direzione Atm ci scrive:

«Si ■ riferimento alla lettera ■ la quale una lettrice richiedeva che Atm proponga un abbonamento annuale per gli studenti ■ ilido anche di domenica. L'abbonamento esiste. Proprio ■ l'avvio dell'anno scolastico 1998/1999, l'Atm ha steso anche ai giorni festivi la validità degli abbonamenti plurimensili per studenti (utilizzabili dal 1°

settembre ■ ■ giugno 1999) validi sull'intera ■ Atm, accogliendo in tal senso le richieste della clientela che abita, come la lettrice, nella prima cintura di Torino.

Segue la firma

Divisione servizi culturali

del Comune ci scrive:

«Scriviamo in risposta ■ lettera di Andrea Malabaila a proposito dello spettacolo, nell'ambito del salone della Musica, per ricordare Lucio Battisti.

«La Città di Torino ha accolto favorevolmente la richiesta ■ propria ■ alcuni consiglieri di rendere omaggio alla memoria del cantautore Lucio Battisti, cercando però di evitare i toni ■ commovente retorici ■ in cui una rievocazione ■ memorativa può facilmente incorrere.

«La decisione ■ organizzare

■ concerto presentato dai parolieri Mogol e Lavetti è stata determinata non solo dal risaputo rapporto ■ collaborazione che univa i compositori all'artista scomparso, ma dalla convinzione che promuovere l'esibizione degli artisti della ■ musicale Centro Europeo di Tossolano (Cet) da loro patrocinata, fosse il modo migliore di raccogliere, proiettandola nel futuro, l'eredità artistica trasmessa dal grande Battisti.

Il repertorio comprendeva rielaborazioni di canzoni principalmente ■ non esclusivamente di Battisti proprio per suggerire l'idea di un percorso ■ finito ma in divenire.

«Si esclude pertanto qualsiasi sospetto di strumentalizzazione operata dagli artisti quanto dai sostenitori dell'iniziativa. Data la coincidenza con il Salone della Musica, evento di livello nazionale, il concerto è ■ allestito nello spazio dell'Arena del Palalibretto adibito ad ospitare un folto pubblico e dove non è previsto l'utilizzo di sedili. Nel complesso la risposta all'iniziativa ■ ■ favorevole e, tolto un iniziale ■ limitato numero di «delusi», chi era presente ha partecipato lorosamente sino alla fine.

Maurizio Florio

Malgrado le promesse di un anno fa l'attività illegale continua pressoché incontrastata

Posteggiatori abusivi, resa dei vigili

Zona blu, costretti a pagare

Telefonano: «Mesi fa ho letto sui giornali che i vigili urbani avrebbero dato battaglia ai posteggiatori abusivi. A me sembra che non sia cambiato niente. Scrivono: «Vantaggio a vedere cosa accade davanti agli ospedali: gli automobilisti sono costretti a pagare due volte la sosta». Sono decine ogni settimana i cittadini che protestano per la presenza insistente dei posteggiatori abusivi. Centinaia di persone sparse in giro per la città, nei punti nevralgici del traffico e della sosta, che pretendono il pizzo sul parcheggio, anche quello che si trova alle case di Palazzo civico.

E dire che solo un anno fa l'amministrazione comunale aveva promesso polso fermo contro chi ricatta gli automobilisti. C'era stata qualche rottura. Poi la questione è passata in secondo piano e le promesse rimaste lettera morta. La tassa dei posteggiatori continua a essere richiesta (e pretesa) sotto gli occhi dei vigili urbani.

L'area dei ricatti più vigiliacchi è sempre quella degli ospedali: alle Cortina, specialmente. Qui la sosta costa 1600 lire l'ora, ma i posteggiatori tranquilli comportano spese in più: 1000 o 2000 lire mettere in mano i parcheggiatori. Chi non ci sta rischia le righe sulla portiera. Il pugno sul cofano, che è la cartina di tornante. Ricatti silenziosi ai quali in pochi ormai sfuggono. Basta fare un giro per accorgersene. I posteggiatori abusivi li trovi nel cortile di

DELITTO VALENTINA

In aula spunta un manichino

Parti civili all'opera nell'aula in cui si giudica Umberto Prinzi per l'omicidio di fidanzato Cosimo Andriani, in arte Valentina. Parla l'avvocato Antonio Foti, passionatamente, e il collega Wilmer Parga che sfodera a sorpresa il colpo di teatro: si presenta in aula con un manichino a misura di Valentina (170 centimetri di altezza, taglia 40) infilata in un porta-pelliccia che farebbe pensare al buio nero cui si è nella prigione registrata della questura fra le sorelle Ferrari, cugine dell'imputato. Dalla segreteria spuntano parte delle gambe: Parga ne deduce che Prinzi avrebbe strangolato Andriani nell'alloggio del travestito, in via Ghemme 3 bis, dopo le 12 del primo maggio 1996. E poi lo avrebbe trasportato sino all'auto avvolto per tre quarti nel porta-pelliccia e per il resto in una volpe argentata.



Posteggiatori abusivi chiedono soldi agli automobilisti per «sorvegliare» l'auto anche nelle zone a pagamento. Ciò accade sovente soprattutto dove parcheggio è molto difficile come vicino agli ospedali o in altri posti nevralgici.

corso Bramante, appoggiati ai paracarri in zona alla strada, mentre contattano i clienti. Sono nel parcheggio al centro strada di corso Dogliotti, fianco all'ospedale. In piazza Carducci. Per gli autisti non c'è scampo: pagare o rischiare. I più coraggiosi litigano, telefonano a carabinieri o polizia che ogni giorno ricevono almeno una decina di chiamate per questa ragione. E quasi sempre donne in difficoltà: «Non volevo pagare, mi ha minacciato...». Ed è per questo che io parcheggio quasi sempre in piazza Carducci. Salvo. Rischio la multa ma almeno non accetto il ricatto. Si sfoga Aldo Tonzo, 54 anni, mentre esce dall'ospedale. Lui e alle Molinette tre mattine la settimana.

na, da un mese a questa parte, e fa fare fisioterapia. Dice: «Inutile insistere, tanto questi non hanno paura». «Non» né dei controllori del traffico né dei vigili... E mentre lo dice passa il 146 bianca verde della polizia municipale. I posteggiatori continuano a lavorare per nulla intimoriti dalle divise. Gli unici a avere paura sono gli automobilisti. Tutti. Quelli che aspettano il codice della strada e pagano la zona blu all'Atm, ma temono sempre di arrivare in ritardo e trovarsi sul parabrezza la contravvenzione da 18 mila lire. Quelli che vorrebbero cedere al ricatto dei posteggiatori ma lo fanno perché: «L'auto è nuova...». Quelli che per non sborsare il doppio bal-

zello vanno a posteggiare trenta metri più in là. E rischiano la multa perché lasciano le automobili anche dove non si potrebbe. Della questione si è interessato anche il presidente della Circoscrizione 8, Cesare Formisano. Dice: «Nella degli ospedali ormai al paradosso. Tutti sanno che accade ma nessuno fa nulla. Mi chiedo perché non vengono fatti controlli». Forse non li fanno perché quelle zone di vetrina. In piazza Statuto c'era lo guai. Il, però, lo hanno risolto. Formisano dice: «Vengono usati due pesi e due misure. Basta osservare ciò che accade nel nostro quartiere. I vigili e gli ausiliari del traffico so-

no inflessibili con chi parcheggia in doppia fila, agli ospedali, contro chi taglieggia la gente, non si fanno vedere. E così accanto alle Molinette regna l'anarchia. E qui da noi i commercianti lamentano perdite di clienti. L'ultima telefonata di protesta contro i parcheggiatori abusivi è arrivata ieri sera ai centralini della rubrica «La mia città». Raccontava la solita storia di soprusi già sentita troppe volte: «Non ho dato le mille lire al parcheggiatore di piazza Carducci. Sono tornato dall'ospedale e avevo una bella riga sulla portiera. A chi devo dire grazie?».

Enrico Poletto

IN BREVE

ARM

Teleriscaldamento terminata la centrale

Sono stati terminati, dopo tre anni, i lavori di costruzione della Centrale termica di integrazione e riserva del Bit, realizzata dall'Aem con la Fiat Engineering, che completa l'impianto di teleriscaldamento «Torino Sud». La centrale, ubicata in corso Unità d'Italia, al confine con il Comune di Moncalieri, è collegata alla rete di teleriscaldamento per mezzo di una stazione di pompaggio. La potenza termica installata è di 255.000 Kw, suddivisa su tre generatori di calore uguali alimentati a metano. Per la realizzazione della centrale sono stati impiegati 1.660 metri cubi di calcestruzzo e circa 73.775 chili di acciaio.

INCIDENTI

Scontro in corso due morti Front e Vaudo

Corrado Mussetto di Front e Maurizio Caresio di Vaudo, sono morti l'altra sera in un terribile scontro frontale a Torino, in via Cuorgnè, poco oltre l'incrocio di corso Vercelli. La Ford Fiesta guidata da Mussetto e diretta verso Torino si è scontrata con la «Peugeot 205» (l'auto si sono completamente disintegrate nell'impatto). Dei due occupanti l'altra auto, infatti, si conosce solo l'identità: conducente, Diego Prina, 37 anni, di Montalenghe, ora ricoverato con 60 giorni di prognosi, in stato confusionale, al Cio. La donna che gli sedeva di fianco, trasportata in condizioni disperate al pronto soccorso, è «Giovanni Bosco», dove si trova ricoverata nel reparto di rianimazione, priva di documenti e potrebbe anche non essere italiana.

CONVEGNO

«La lingua inglese da prendere d'esempio»

Il sistema sanitario nel Regno Unito? «Un'impostazione da seguire, dopo la «svolta Blair» un anno fa». E' quanto si è detto ieri alla prima giornata di convegno sul titolo «Il ruolo degli enti locali tra legge delega e piano sanitario nazionale» che la Provincia ha organizzato a Torino Incontra. Rispetto all'Italia, nel Regno Unito la spesa per le infrastrutture e la tecnologia è quattro volte superiore, in rapporto al prodotto interno lordo, nel nostro Paese, si spende troppo poco per il servizio pubblico rispetto a quello privato. La questione è che l'assistenza pubblica funziona meglio, e il gradimento dei cittadini è quindi decisamente maggiore. Il convegno prosegue oggi dalle 9.30.

Come da copione le nomine di Palazzo civico che provocano malumori tra i cossuttiani

Fondazione Crt, ecco i candidati del sindaco

Il rettore Bertolino, Andrea Comba e Giovanni Ferrero

Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università, e Giovanni Ferrero, dirigente della Provincia ed ex assessore a Palazzo Civico, sono i due nomi nuovi nella Fondazione della Cassa di Risparmio, al posto del presidente Economia e Commercio, Daniele Ciravagna, e Ernesto Ramojno. Riconferma, invece, per Andrea Comba, l'attuale presidente. Aldo Milanese, infine, sarà nel Collegio sindacale in sostituzione di Giorgio Ferrino. Questi i nomi dei rappresentanti della Città, comunicati ieri pomeriggio dal sindaco Valentino Castellani al capigruppo della Sala Rossa. Rappresenteranno il Comune nella Fondazione di via XX Settembre, il cui consiglio è composto oltre che da esponenti indicati da Palazzo Civico, da quelli delle Province piemontesi (Torino ha due, le altre una ciascuna, tranne Biella e Verbano-Cusio-Ossola di recente formazione e quindi non previste dalla legge), dalla Valle d'Aosta, dalla Camera di Commercio, dal Tesoro e dalla prefettura. Una spoltina-



Da sinistra: Rinaldo Bertolino, il rettore dell'Università; Andrea Comba, ex assessore a Palazzo Civico; Giovanni Ferrero, dirigente della Provincia.

spetta anche alla Regione, che, tuttavia, non ha ancora scelto chi proporre. Bertolino e Ferrero, salvo contraccolpi politici, dovrebbero trovare sul loro cammino ulteriori ostacoli. Problemi che, invece, potrebbero nascere per Comba dalla nuova legge in discussione in questi giorni alla Camera sull'incompatibilità fra incarichi nelle Fondazioni e nelle banche. Perché - se la legge - l'attuale presidente potrebbe essere obbligato a scegliere fra Fon-

dazione e Unicredit, del quale, da non molto fa parte del Consiglio di amministrazione. Al di là di quest'evenienza la nomina dei tre rappresentanti della Città ha determinato malumori fra i comunisti italiani che avevano avanzato la candidatura del professor Marco Revelli, accontentando, invece, l'alleanza per Torino, pro-Comba, il partito popolare che aveva suggerito al sindaco il nome del rettore dell'Università, Bertolino, e i democratici di sinistra favorevoli a Ferrero.

Mugugno a parte, Bertolino, Comba (il presidente) e Ferrero completano il consiglio della Fondazione Crt, aggiungendosi al vicepresidente Giovanni Quaglia, che è pure presidente della Provincia di Cuneo, ad Antonio Maria Andretta, presidente della Provincia di Novara, Carlo Bossi (Tesoro), Antonio Passone (Provincia di Asti), Luigi Garosci (Prefettura), Fabrizio Palenzona (presidente della Provincia di Alessandria), Giuseppe Piaggio (Valle d'Aosta), Luca Remmert (Camera di Commercio) e Fiorenzo Tasso (Provincia di Vercelli).

L'amministrazione provinciale di Palazzo Cisterna dispone di due rappresentanti: l'onorevole Renato Cambursano, ex sindaco di Chivasso, che scadrà tra la fine della prossima primavera e l'inizio dell'estate, e il professor Giovanni Luigi Vaccarino, nominato recentemente, che, quindi, non dovrebbe avere problemi per almeno tre anni.

Giuseppe Sangiorgio

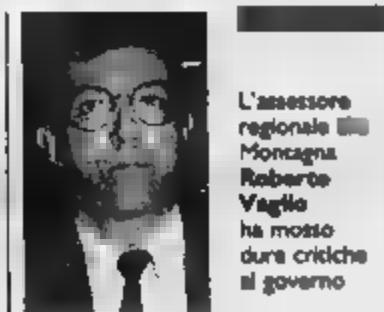
Gli amministratori dei centri alpini riuniti alla Mandria: poche risorse

Requiem per la montagna italiana

L'assessore Vaglio: la Finanziaria ci penalizza

VENARIA. «La montagna non è Alberto Tomba, Heidi e le sue caprette o gli alberghi di Cortina, ma è spopolamento, invecchiamento, chiusura progressiva di scuole e di servizi pubblici. Il grido allarme, quasi disperato, lo hanno lanciato ieri mattina oltre 200 rappresentanti delle comunità montane di tutta Italia, riuniti nella sala convegni Tenuta La Mandria per festeggiare il venticinquesimo anniversario di fondazione dell'ente».

Un sos che riguarda soprattutto i piccoli paesi alpini e non in Piemonte, ma 1207 centri oltre i 1000 non raggiungono il migliaio di abitanti, realtà vengono sempre più marginalizzate e che da anni reclamano invano una maggiore attenzione. «Invece la situazione va continuamente peggiorando», ha sottolineato polemico Ro-



L'assessore regionale Montagna Roberto Vaglio ha mosso dure critiche al governo.

berto Vaglio, assessore regionale alla Montagna. Per la prima volta, infatti, quest'anno è stata presentata una Finanziaria che non prevede alcun stanziamento per lo sviluppo della montagna dove già si incontrano enormi difficoltà a mantenere l'esistente. Vaglio ha poi aggiunto: «La gente pensa che la montagna sia folklore e tradizioni, non è così. Il lavoro di pia-

nificazione svolto dalle 46 comunità montane piemontesi negli ultimi tre anni è stato enorme, basti pensare che sono stati attivati meccanismi di progettazione per circa 500 miliardi di investimenti».

Comunità montane non solo punto di raccordo tra i Comuni, quindi, ma, soprattutto, agenzie territoriali di sviluppo, come hanno sostenuto Guido Gonzi ed Alberto Bizio, rispettivamente presidente nazionale e rappresentante piemontese dell'Uncom.

«Anche i Comuni dell'area metropolitana dovrebbero essere organizzati in questo modo», è l'unico organismo rappresentante - hanno spiegato - il vero problema della montagna spesso sono i numeri, una forza politica troppo debole a confronto con i interlocutori sempre meno attenti ai problemi e soprattutto ai diritti del montanaro. [g. g.]

IN BREVE

Risorsa Po, le strategie per valorizzare un fiume

CRESCENTINO. Oggi, dalle 9 alle 17.30, nell'Auditorium comunale di piazza Matteotti a Crescentino, convegno scientifico naturalistico su «Risorsa ambientale, strategie per conoscere e valorizzare il territorio fluviale del Po», (moderatore Bruno Fassi), nell'ambito delle celebrazioni del centenario del ponte sul Po. Tra i temi l'organizzazione di percorsi pedonali sulle sponde del fiume, in collaborazione con il parco fluviale che si estende da Torino a Valenza, la geomorfologia della zona, i pericoli di inondazione, i controlli della acqua, le potenzialità turistiche tra fiume e collina. Infine le comunicazioni di alcuni studenti che hanno lavorato su tesi relative al territorio. Gli atti del convegno saranno pubblicati. I comuni interessati sono Brusasco, Crescentino, Gaglianico, Monteu da Po, Verrua Savoia, Villamiroglio, Caviglioglio, Fontanetto Po, Lamporo, Moncestino, Saluggia, Vische.



Colpo in famiglia studiato in famiglia

ANTEY-ST-ANDRE'. Il «colpo» 360 milioni alla banca cooperativa di Pénis, Nus e Saint-Marcel del scorso agosto, stato studiato durante una vacanza sugli sci, in compagnia dei bambini, da Antonio Corleto, 32 anni, di Torino. I carabinieri di Aosta hanno ritrovato ad Antey l'auto della rapina, una «Vio» bianca, a scoperto un alloggio dove Corleto aveva studiato il «colpo» durante le vacanze in famiglia. L'uomo è in carcere.

Assalto e rapina secondo l'antidote

ASTI. Gianfranco Amendola, pretore a Roma ed ex europarlamentare dei Verdi è oggi a Asti (palazzo della Provincia, 9.30) al seminario organizzato dall'Osservatorio permanente «ambiente e legalità». Parlerà sul tema: «Applicazione del sistema sanzionatorio in campo ambientale». Interverrà anche Massimo Sciala, presidente della commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti.



Carabinieri e polizia per i camosci «sequestrati»

Una settantina di cacciatori hanno manifestato ieri davanti al tribunale contro il provvedimento del gip che ha posto sotto sequestro i camosci del Comparto alpino. «Non abbiamo nulla contro i giudici che fanno il loro lavoro - spiega il presidente del Comparto Guido Dellarova - ma respingiamo fermamente le accuse di chi contesta le modalità del censimento degli ungulati in base al quale sono stati determinati i capi da abbattere. La procedura è sempre la stessa da 10 anni, così come l'abbiamo ereditata dalla Provincia. L'operazione, disartata dagli ambientalisti che hanno poi fatto ricorso, è stata eseguita a marzo. Oggi quindi presentiamo istanza di disassessorio, sperando che la magistratura possa accoglierla in tempi utili per salvare la stagione venatoria».

Derubavano gli anziani condannata la banda

NOVARA. Si infiltravano di notte negli appartamenti degli anziani soli, mentre dormivano, per rapinarli. Due vittime, di 78 e 75 anni, hanno ricostruito ieri in aula le aggressioni subite. Il Tribunale ha condannato lo Scagliotti a 5 anni di reclusione e Emanuela Passafiume a 4. Entrambi sono di Novara. Altre due componenti della banda, che agiva in città, erano state condannate a 2 anni e 2 anni e 2 anni.

Lane San Benigno chiusa la Manifattura

«Manifattura Lane San Benigno», un'azienda terziaria, e 38 operai (31 donne e 7 uomini) sono senza lavoro. Giovedì pomeriggio la direzione aziendale li ha convocati invitandoli a ritirare i camici e altri oggetti di loro proprietà perché ieri mattina la fabbrica non avrebbe riaperto. I sindacati hanno organizzato per il pomeriggio di lunedì un'assemblea alla Camera del lavoro di Vercelli.

Valle d'Aosta del '94 ancora risarciti gli eredi

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione nessun risarcimento per le vittime. Ad Alessandria furono dodici e si esclude il contributo Cee 30 milioni, erogato poche settimane dopo la tragedia, lo Stato e il Comune non hanno pagato agli eredi. «Sono stati risarciti i danni alle cantine, ma nessuno si è ricordato di noi» dice Mauro Carbone, che nel disastro ha perso la madre con la quale viveva. A gennaio, al processo di Mondovì per i morti nel Cuneese, l'avvocato dello Stato informò il tribunale sulla possibilità di un intervento statale per indennizzare le vittime dell'alluvione in Piemonte, con una cifra di 40 miliardi. Da allora è calato il silenzio. Intanto sono fermi a Milano i processi per i disastri nell'Asigiano e nell'Alessandrino: un'udienza preliminare è prevista a febbraio.



Ladri buongustai

IMPERIA. Non professionisti del crimine ma almeno buongustai. Sono i ladri che la notte hanno visitato il rinomato ristorante di Imperia Lanterna Blu, sulla guida de Michelin. Prima di andarsene con posate e vassoi d'argento per valore circa dieci milioni, hanno canato - il locale, chiuso da qualche ora, era tutto a loro disposizione - mangiando chili di salmone e bevendo champagne. La refettoria è stata recuperata dai carabinieri.

Giurano gli alpini nello stadio di Ivrea

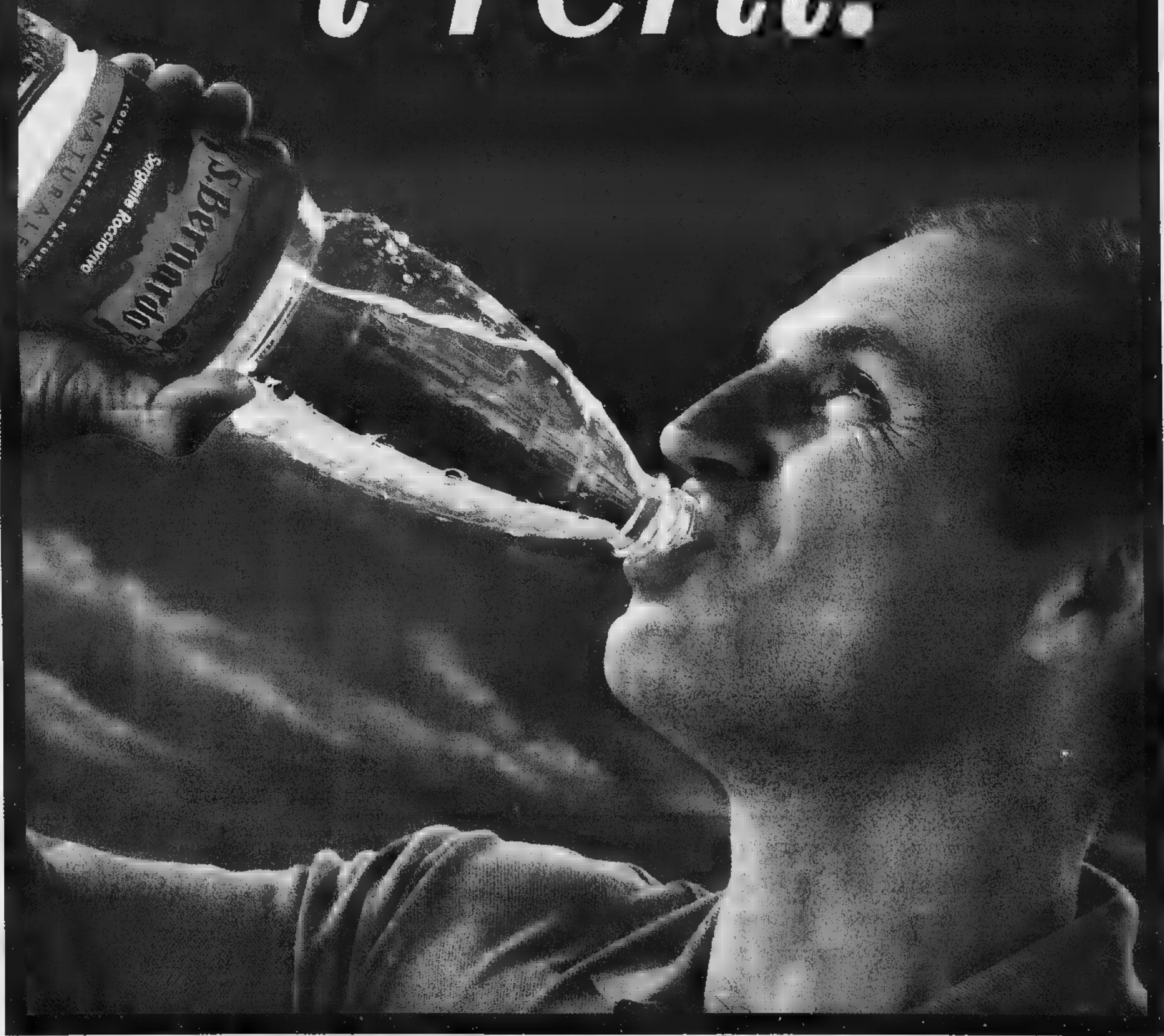
LIGURE. Torna in campo sul terreno dello stadio «Girardengo» Gianni Rivera, nel suo ruolo di sottosegretario alla Difesa. Questa mattina, alle 10.30, assisterà alla cerimonia del giuramento solenne reclute del 10° scaglione della Brigata alpina Taurinense. Rivera sarà accolto dal vicecomandante delle truppe alpine, Silvio Toth, e dal nuovo comandante della Taurinense, Pietro Frisoni.



Il San Carlo 300 anni una mostra ricorda la

ARONA. La statua del San Carlo ha 300 anni e questa è una grande iniziativa per i festeggiamenti di San Carlo Borromeo. Oggi alla chiesa del Monte, sarà inaugurata la mostra «Storia del San Carlo» nel terzo centenario della realizzazione del Colosseo, opera degli scultori Battista Falcone e Siro Zanella. Il San Carlo (nella foto), alto 11 metri, è una struttura in cemento ricoperta da lastre di rame. La cerimonia sarà preceduta da una conferenza sul tema «San Carlo Borromeo e il Sacro Monte, tre secoli di storia», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Passano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Sempre oggi, nell'aula magna del Collegio De Filippi, terrà un concerto. Per il piazzale del colle, ai piedi della statua, la manifestazione tradizionale San Carlo.

Coccolati i reni.



Acqua S. Bernardo. Così leggera che non solo ti fa bene, ma ti coccola. Ti coccola i reni, la pelle...ti coccola dentro. Bevine quanta ne vuoi e coccolati ogni giorno. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola.

Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.



Nel terribile «frontale» di giovedì notte in via Cuorgnè anche due feriti

Due amici muoiono nello scontro

Dopo una serata al bar di Front

FRONT. Gli occhi dei ragazzi sono seduti attorno ai tavolini dell'italiano Snack Bar, sulla piazza principale di Front Canavese, sono ancora rossi di lacrime. Non hanno smesso di piangere i loro due amici Corrado Mussatto e Maurizio Caresio, che giovedì, intorno alle 23, sono morti in un terribile scontro frontale a Torino, in via Cuorgnè, poco oltre l'incrocio di corso Vercelli.

«Sono rimasti qui fino alle 19,30 - ricorda Roberto Picatto, proprietario del locale, che era cresciuto insieme a loro - Corrado aveva vinto alla slot-machine, stavolta gli era andata bene. "E' la mia serata", aveva detto. Invece, roba non credersi. Le due macchine che hanno provocato il terribile scontro tra la «Ford Fiesta» guidata da Mussatto e diretta verso Torino, e una «Peugeot» che si muoveva in senso opposto.

«Le auto si sono completamente disintegrate nell'impatto», cercando di ricostruirle, non è difficile, gli agenti della Polizia Municipale di Torino. Dei due occupanti l'altra auto, infatti, si conosce solo l'identità: conducente, Diego Princi, 37 anni, di Montalegre, ora ricoverato con 60 giorni di prognosi, in stato confusionale. Cto. La donna che gli sedeva di fianco, trasportata in condizioni disperate, è pronta soccorso del «Giovanni Bosco», dove si trova ricoverata nel reparto di rianimazione, priva di documenti e potrebbe anche non essere italiana. La notizia della morte dei due giovani, a Vaude e Front dove abitavano, è arrivata invece soltanto ieri mattina. Avevano deciso di andare a fare un salto a Torino - ricordano ancora gli amici - «Ci vediamo domani», ci avevano detto uscendo dal bar. Invece, poco dopo, tutto è finito poco dopo un rettilineo maledetto.

Adesso, nella casa dove abitava Corrado Mussatto, 33 anni, in via Castello, 1, nel centro di Front, è rimasta la moglie Giuseppina Calvo, sposata anni fa, con il piccolo Samuel che frequenta la prima elementare. «E' una passeggiata fatale - ripete la donna mentre, distrutta dal dolore, rigira le dita le fo-



to del marito. Una passeggiata fatale. Corrado, da diversi anni, lavorava come dipendente, addetto al controllo numerico dei macchinari, presso lo stabilimento meccanico dell'«Oms» di Busano.

Anche Maurizio Caresio, 32 anni, di Vaude Canavese, via Castagnari, era un addetto ai macchinari per la ditta «Caba» di Palazzo Grosso. «Maurizio pensava

solo al lavoro e alla famiglia, era educato, disponibile con tutti», dicono i Trattoria della Finanza. La vittima lascia la moglie Laura Ozella e il piccolo Alessio, di appena 11 mesi.

E ieri mattina la statale 460 bloccata per tre ore è auto-mobilista ricoverato in gravi condizioni al Cto. Questo il bilancio di un incidente avvenuto ieri, intorno alle 8, all'altezza di



I corpi dei due amici dopo il terribile impatto: sopra Corrado Mussatto, era alla guida della Fiesta finita contro Peugeot

frazione Matri di Rivarolo. L'uomo ricoverato è chiamato Natalino Martin, 40 anni, residente a Cuorgnè, in via Gobetti. Era alla guida di una Fiat Uno che s'è scontrata con un'autocisterna della Tamol carica di gasolio. L'autista dell'autobotte, Antonio Titarelli, 33 anni, di Torino, è rimasto illeso.

Gianni Giacomino

Gli amministratori dei centri alpini riuniti alla Mandria: poche risorse

Requiem per la montagna italiana

L'assessore Vaglio: la Finanziaria ci penalizza

VENARIA. «La montagna non è Alberto Tomba, Heidi e le sue caprette o gli alberghi di Cortina, ma è spopolamento, invecchiamento, chiusura progressiva di scuole e di servizi pubblici. Il grido di allarme, quasi disperato, hanno lanciato ieri mattina oltre 200 rappresentanti delle comunità montane di tutta Italia, riuniti nella sala convegni della Tenuta La Mandria per festeggiare i 50 anni di fondazione dell'ente. Un sos che riguarda soprattutto i piccoli paesi alpini e non in Piemonte, 1207 centri oltre i 100 non raggiungono il migliaio di abitanti, realtà sempre più marginalizzate che da anni reclamano invano maggiore attenzione. «Invece il sempre peggio - ha sottolineato polemico Roberto Vaglio, assessore regionale alla Montagna - Per la prima volta, infatti, è stata presentata una Finanziaria che non prevede stanziamenti per lo sviluppo delle zone montane dove già si incontrano enormi difficoltà a mantenere l'esistenza».

Vaglio ha poi aggiunto: «La gente pensa che la montagna sia solo folklore e tradizioni, ma non è così. Il lavoro di pianificazione svolto dalle 46 comunità montane piemontesi negli ultimi tre anni è stato enorme, basti pensare che sono stati attivati 500 miliardi di investimenti. Comunità montane non solo punto di raccordo tra i Comuni, quindi, ma, soprattutto agenzie territoriali di sviluppo, come hanno sostenuto Guido Gonzi ed Alberto Buzio, rispettivamente presidente nazionale e rappresentante piemontese dell'Uncom. «Anche i Comuni dell'area metropolitana dovrebbero essere organizzati in questo modo, in un unico organismo rappresentante - hanno spiegato - Il problema della montagna spesso sono i numeri, una forza politica troppo debole a confronto con interlocutori sempre meno attenti ai problemi e soprattutto ai diritti dei montanari».

(g. gia.)

A Ciriè

Tassa rifiuti partono i ricorsi

CIRIÈ. La raccolta rifiuti è diventata l'incubo di un cirièse. All'incontro promosso dal comitato spontaneo, dopo che nelle case sono arrivati i primi avvisi di pagamento, si sono presentate quasi 700 persone. Giovani, pensionati, agricoltori, casalinghe, tutti infurati con in mano le loro cartelle. In molti hanno accusato l'Amministrazione guidata dal sindaco Luigi Chiappero di non dare informazioni. «Per capire qualcosa abbiamo dovuto autotrasportarci a Ciriè e ingaggiare tre professionisti; assurdo, ma è andata proprio così». Il commercialista Rosario Consalvi e gli avvocati Giovanni Tironi e Costanzo Reineri, esperti rispettivamente nel campo tributario ed amministrativo, hanno spiegato agli «evasori» le modalità dei ricorsi. «Non si può per fare una rivolta fiscale - hanno precisato - Le incomprensioni possono partire dalla legge, ma, tra Comune ed i contribuenti ci dovrebbe essere un rapporto di collaborazione diverso. La materia è già tortuosa, un aiuto diventa impossibile districarsi».

I toni si sono accesi quando diverse persone hanno illustrato i loro singoli casi, ammontando da due, tre milioni, fino a venti. L'emergenza è contrastata sulle procedure e sui risultati del censimento. «Cantine, tettoie, garages e fienili sono assoggettati a tassa senza precisare se erano aree presidiate dall'uomo, o producevano rifiuti - hanno evidenziato gli esperti - Chi è convinto di essere stato danneggiato deve andare in Comune presentando le metrature giuste e il ricorso».

La risposta arriva da Giulio Modena, assessore al Bilancio: «A Ciriè appena mille famiglie su ottomila erano in regola. Recuperando quest'evasione si potrà anche ritoccare la tariffa della tassa rifiuti. Ora ho attivato un gruppo di lavoro che sta studiando la quantità di rifiuti prodotti per famiglia, stiamo portando avanti delle simulazioni, non è semplice. Intanto il consigliere del Ccd, Alberto Goffi, ha comunicato che l'opposizione chiederà un Consiglio aperto sulla questione e che dai prossimi giorni il comitato fornirà ai contribuenti modelli già prestampati per inoltrare il ricorso».

(g. gia.)

OP Computers

Informatica no al piano nazionale

IVREA. «Non ci sarà alcun piano nazionale a favore dell'informatica. Sono le parole dell'onorevole Gianfranco Morgando, neo sottosegretario al ministero dell'Industria, che ieri mattina ha accettato l'insediamento ai 9 candidati a sindaco di Ivrea» incontrando i lavoratori della OP Computers di Scarmagno, dopo l'accordo siglato a Roma. «E' in corso l'informaticizzazione della pubblica amministrazione - ha aggiunto - Il Governo può creare, con la domanda forte, le condizioni ideali per le azioni delle aziende. Ma da parte di queste ultime deve esserci la necessaria competitività. Spetterà alla OP Computers, quindi, saper sfruttare le opportunità del mercato».

Morgando l'ottimista. «L'accordo del settembre - ha detto - è positivo. Non molto tempo fa il destino dell'azienda sembrava segnato, oggi ci sono le condizioni per un futuro». Di tutt'altro parere, invece, è Gaetano Rasi, deputato di An e vicepresidente della Commissione attività produttive della Camera. Ieri è tornato all'ombra delle «rosse torri», dopo che a settembre era ai cancelli di Scarmagno con il leader An, Gianfranco Fini. «Quella di Morgando - ha contrattaccato - è politica di disimpegno verso il Canavese. Si parla solo di interventi a breve termine, ma non c'è alcuna prospettiva. Nei giorni scorsi, ha avuto risposta all'interrogazione presentata a settembre, dove è riportato l'esposto dei cassintegrati alla Procura di Ivrea sulla vendita di OP da parte della Olivetti. Il Governo dice di voler attendere che si pronuncino la magistratura - ha spiegato - Ma è assurdo che centinaia di lavoratori debbano rivolgersi alla Procura».

Lo scontro fra Morgando e Rasi, comunque, se ha animato un dibattito piuttosto acceso fra i candidati, non ha da parte i problemi attuali della OP. «E' passato più di un mese dall'accordo - dicono i cassintegrati - la situazione è ancora piena di incertezze. L'unica cosa sicura è il rientro, in tempi rapidi, dei lavoratori. Per giovedì prossimo si sta organizzando una manifestazione a Roma, dove si celebrano i 90 anni della Olivetti».

(m. rev.)

PROVINCIA

Monai-gnor Piergiorgio Debernardi farà domani pomeriggio alle 16 il suo ingresso nella diocesi di Pinerolo. La cerimonia era prevista un po' fa ma è stata rinviata a causa di un intervento chirurgico cui mons. Debernardi ha dovuto sottoporsi.

S'inaugurerà oggi, alle 10, il Piossasco, nuova caserma dei carabinieri, in via Alfieri 10. Alla cerimonia ufficiale, alla presenza di scolaresche, popolazione e autorità civili, militari e religiose, il rito della benedizione delle bandiere, sarà presente il generale Franco Romano, comandante della Regione carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta.

I vigili del fuoco di Susa hanno lavorato fino a tarda sera, per cercare di spegnere un vasto incendio boschivo che si era sviluppato ai piedi del Roccamelone in località Montependente a quota 1600 metri del Comune di Novalesa. Le fiamme si sono sviluppate da una pineta e si sono poi estese raggiungendo un fronte di due chilometri. In aiuto ai pompieri sono intervenuti la Forestale e le squadre dei volontari comunali di Novalesa, Venas, Mompantero e Susa.

LA RISERVA PO. Oggi, dalle 9 alle 17,30, nell'Auditorium comunale di piazza Matteotti a Crescentino, convegno scientifico-naturalistico su «Riserva ambientale, strategia per conoscere e valorizzare il territorio fluviale del Po» moderatore Bruno Fassio, nell'ambito delle celebrazioni del centenario del ponte sul Po.

ROULETTE, ARRESTI. I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato Giuliano Buffa, 23 anni, abitante a Bibiana in via Luserna San Giovanni 19 e Giancarlo Vigna, 30 anni, abitante anch'egli a Bibiana in via Gialliotti 12. I due a bordo dell'auto avevano 24 grammi di hashish già preparati ed un grammo di cocaina.

VOLONTARI. Nell'ambito della «Giornata Regionale della Protezione Civile» e a distanza di quattro anni dall'alluvione che colpì duramente anche il Chivassese, oggi in piazza della Repubblica a Chivasso le associazioni di volontariato presenteranno mezzi ed attrezzature oltre ad allestire una serie di punti informativi.

Quando due pezzi grossi si incontrano, il gioco si fa interessante

Sabato 7 novembre, non perdetevi un grande appuntamento: QUEEN Computer Shop e Computer UNION

si incontrano nel negozio di Largo Turati 49!

Due numeri uno insieme per darvi il meglio del software e dell'hardware e tantissime offerte strepitose! Partecipate numerosi, il divertimento è assicurato.

OFFERTA IN ASSIEME

Computer UNION

• Pentium II 333 MHz di Intel
• Hard Disk 4.3 Gb
• RAM 32 Mb
• Monitor Goldstar 15" incluso
• Video Matrox G200 II Mb AGP
• Scheda audio 8 bit Sound Blaster compatible

• CD ROM 32x max
• Cusce, tastiera e mouse
• Windows 98, Works 4.5, McAfee 3.2, Aztec, Internet
• 3 anni di garanzia a domicilio
• Assistenza telefonica a vita

+ Stampante HP 6300

Quadrantaria con tecn. HP PhotoREt e HP ColorSmart, 11 ppm b/n

A sole £. 87.500*

al mese da Aprile '99

oppure £. 1.998.000 + IVA

E una serie

SCANNER ARTEC A4

£. 98.000* + IVA

CD registrabili 74 min.

£. 1.680* + IVA

MODEM 56K

£. 98.000* + IVA

SCHEDA VOODOO2

£. 209.000* + IVA

FORMULA 1 98

SuperStar Soccer

Grand Prix Legend

Monaco GP 2

£. 66.600* + IVA

£. 66.600* + IVA

£. 58.250* + IVA

£. 58.250* + IVA

QUEEN computer software & games

COMPUTER UNION

Largo Turati, 49 - TORINO

TEL. 011.318.56.66

Il sottosegretario Morgando a confronto con i candidati sindaco di Ivrea

«Nessun piano per l'informatica»

OP Computers: non c'è rispetto dell'accordo

IVREA. «Non ci sarà alcun piano nazionale a favore dell'informatica». Sono le parole dell'onorevole Gianfranco Morgando, neo sottosegretario al ministero dell'Industria, che ieri mattina ha accettato (insieme ai 9 candidati a sindaco di Ivrea) di incontrare i lavoratori della OP Computers di Scarmagno, un mese dopo l'accordo siglato a Roma. «E' in corso l'informaticizzazione della pubblica amministrazione - ha aggiunto - il Go-

può creare, non una domanda forte, le condizioni ideali per le aziende. Ma da parte di queste ultime deve esserci la necessaria competitività». Spetterà alla OP Computers, quindi, saper sfruttare le opportunità del mercato. Morgando è ottimista. «L'accordo del 30 settembre - ha detto - è positivo. Non molto tempo fa il destino dell'azienda sembrava segnato, oggi sono le condizioni per un futuro». Di tutt'altro parere, invece, Gaetano Rasi, deputato di An e vicepresidente della Commissione attività produttive della Camera. Ieri è tornato all'ombra delle «rosse torri», dopo che a settembre era stato in cancelli di Scarmagno con il leader di An, Gianfranco Fini. «Quella Morgando - ha contrattaccato - è una politica di disimpegno verso il Canavese. Si parla solo di interventi a breve termine, non c'è alcuna prospettiva». Nei giorni scorsi, Rasi ha avuto risposta all'interrogazione presentata il 2 settembre, dove era riportato l'esposto dei cassintegrati alla Procura di Ivrea sulla vendita di OP da parte della Olivetti. «Il Governo dice di voler attendere che si pronunci la magistratura - ha spiegato - Ma è assurdo che di lavoratori debbano rivolgersi alla Procura».

CITIZINE CULTURALI

Si comincia alla Nuova Ico

IVREA. Riconvertire spazi e funzioni di alcuni edifici industriali di via Jervis, per farli rivivere ed evitare il degrado di altre aree cittadine. E' il programma «Officine Culturali Ico», che oggi e domani è presentato con tre eventi nel salone della Officina H, nel cuore della nuova Ico, al numero 13 di via Jervis. Stamane è previsto un convegno per illustrare contenuti e obiettivi del progetto. Fino a domani, inoltre, è possibile visitare l'allestimento dal titolo «Da Figini a Pollini alle Officine Culturali Ico - Percorso interattivo tra progetto e progetto». Domani alle 17, infine, Giampaolo Pansa presenta il suo nuovo

Lo scontro fra Morgando e Rasi, comunque, se ha animato un dibattito piuttosto spento fra i candidati, ha messo da parte i problemi ancora attuali della OP. E' passato più di

un mese dall'accordo - dicono i cassintegrati - la situazione è piena di incertezze. L'unica cosa sicura è il rientro, in tempi rapidi, di 29 lavoratori. Su tutto il resto, a partire dalla

mobilità, non abbiamo notizie. I 121 giorni di lotta davanti ai cancelli, molto probabilmente, non resteranno un caso isolato. Per giovedì prossimo si sta organizzando una manifestazione a Roma, dove celebrano i 100 anni Olivetti. E una delegazione di cassintegrati, oggi al centro La Serra, attenderà il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. «In 4 mesi non ha mai trovato (e con lui altri leader della sinistra) un'ora di tempo per venire a cancelli di Scarmagno - la protesta - In compenso, è arrivato Fini. Bertinotti, invece, quando la vicenda è ormai conclusa, arriva a Ivrea per la campagna elettorale del candidato».

Revello

L'incidente a Torino: grave un automobilista di Montalenghe

Due amici di Front e Vauda morti nello scontro frontale

Gli occhi dei ragazzi che sono seduti attorno a tavolini dell'«Italian Snack Bar», sulla piazza principale di Front Canavese, sono ancora rossi di lacrime. Non hanno ancora pianguto i loro due amici Corrado Mussatto e Maurizio Carello, che giovedì, intorno alle 23, sono morti in un terribile scontro frontale a Torino, in via Cuorgnè, poco oltre l'incrocio di Ver-

gli era andata bene. «E' la mia serata», aveva detto. Invece, roba da non credere. Le due auto si sono scontrate provocando il terribile scontro tra la «Ford Fiesta» guidata da Mussatto e diretta verso Torino, e una «Peugeot 205» (le auto si sono completamente disintegrate nell'impatto) stanno cercando di ricostruirle, senza difficoltà, gli agenti della Polizia Municipale di Torino. Dei due occupanti l'altra auto, infatti, è solo l'identità - conducente, Diego Princi, 37 anni, Montalenghe, ora ricoverato con 60 giorni di prognosi, in stato con-

Corrado Mussatto lavorava alla «Oms»



fusione, al Cto. La donna che gli sedeva di fianco, trasportata in condizioni disperate al pronto soccorso, è «Giovanni Bosco», dove si trova ricoverata nel reparto di rianimazione, era priva di documenti e potrebbe anche essere italiana. La notizia della morte dei due giovani, a Vauda e Front dove abitavano, è arrivata ieri mattina.

«Poche risorse»

Montagna penalizzata dal governo

«La montagna non è Alberto Tomba, Heidi e le sue caprette» gli alberghi di Cortina, ma il spopolamento, invecchiamento, chiusura progressiva di scuole e di servizi pubblici. Il grido di allarme, quasi disperato, lo hanno lanciato ieri mattina oltre 200 rappresentanti delle comunità montane di tutta Italia, riuniti nella sala convegni della Tenuta La Mandria per festeggiare i 25 anni di fondazione dell'ente. Un sos che riguarda soprattutto i piccoli paesi alpini e non in Piemonte, su 1207 centri oltre 1100 non raggiungono il migliaio di abitanti, realtà sempre più marginalizzate che da anni reclamano invano una maggiore attenzione. «Invece è sempre peggio - ha sottolineato il poliziotto Roberto Vaglio, assessore regionale Montagna - Per la prima volta, infatti, è stata presentata una finanziaria che prevede stanziamenti per lo sviluppo delle zone montane dove già si incontrano enormi difficoltà a mantenere le esistenti». Vaglio ha poi aggiunto: «La gente pensa che la montagna sia solo fiocine e tradizioni, ma non è così. Il lavoro di pianificazione svolto dalle 46 comunità montane piemontesi negli ultimi tre anni è stato enorme, basti pensare che sono stati attivati meccanismi di progettazione per circa 500 miliardi di investimenti». Comunità montane non solo punto di raccordo tra i Comuni, quindi, ma, soprattutto agenzie territoriali di sviluppo, come hanno sostenuto Guido Gonzi ed Alberto Buzio, rispettivamente presidente nazionale e rappresentante piemontese dell'Unem. «Anche i Comuni dell'area metropolitana dovrebbero essere organizzati in questo modo - hanno spiegato - Il vero problema della montagna sono i numeri, una forza politica troppo debole a confronto con interlocutori sempre meno attenti ai problemi dei montanari».

DOVE E QUANDO

Fausto Bertinotti, segretario nazionale di Rifondazione Comunista, è alle 16 al centro congressi La Serra di Ivrea per sostenere la candidatura a sindaco di Salvatore Rao. La lista «Gente-città e frazioni di Rivarolo» si presenta, alle 21, all'hotel Europa.

DEL TEMPO. Si inaugura domani, nei locali del municipio di Perosa, un didattico che raccoglie testimonianze di storia, tradizione, cultura e tecnica della canavese e alto piemontese: dai calchi di antiche incisioni rupestri, agli attrezzi da cucina, dai reperti d'epoca romana alle schede perforate a programmazione, antesignane del computer. Il sarà aperto, a richiesta degli interessati, in qualsiasi ora del giorno, tra le 9 e le 21: sufficiente concordare la visita telefonando allo 0125/739636 o 739215.

ARTISTI. Dalle 14,30 alle 19,30 piazza Ottinetti viene presa d'assalto da giovani pittori, scultori, fotografi e grafici che presentano i loro lavori. L'iniziativa è promossa dall'associazione Informagiovani in collaborazione con il Comune.

INFORMAZIONE. Viene inaugurato domani a Rivarolo, in occasione della commemorazione della fine della Prima Guerra Mondiale: alle 10 la celebrazione della Messa, quindi il corteo verso il parco della Rimembranza e l'inaugurazione del monumento.

A FILLE. Annunciata per il 24 ottobre, è stata rinviata a oggi, con inizio alle 20,30 al teatro comunale di San Giorgio, la commedia «La bella» della compagnia Snoopy: il biglietto costa 10 mila lire. Alle va in scena, al plurisecolo di Vische, la compagnia I Barcaroli che presenta «I casi sono due». Al salone Trabucco di Castellamonte, invece, di Compagnia di Sogni.

DI VILLAREGGIA. A Villareggia, nel padiglione al campo sportivo, a partire dalle 19,30, per poi ballare l'orchestra di Massimo Capra. Dalle 19, al padiglione gastronomico della frazione Carolina di Caluso, vengono servite specialità alla pietra: musica e ballo sono a cura dell'orchestra La Strada del Sole. Cena piemontese, alle 20, nell'area del Ponte Vecchio di Cuorgnè, seguita dalla serata danzante con il gruppo Bolle di Sapone; durante la serata è possibile consultare alcune cartomanti.

NEL SALONE PLURIUSO DI PIAZZA OLIVETTI AD ALICE SUPERIORE. Alle 21, viene proposto lo spettacolo di musica, prosa e poesia intitolato «Le voci inquiete dell'America»: in scena, con strumenti, Carlo Roncaglia, Simona Nesi, Donato e Willy Guarini.

ALLE 21. Nella chiesa di San Costanzo a Pont, si conclude la rassegna «Coramini insieme», organizzata dal coro Gran Paradiso. Sono di scena il Rio Fontano, Tavagnasco, La Rotonda di Agliè e il Coro Alpino Eorediesse.

APIRTO. L'asilo nido comunale di Girotondo di Rivarolo apre oggi le porte ai visitatori, che potranno visitare la struttura e la mostra fotografica e l'esposizione dei lavori dei bambini. Apertura dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 17,30.

FILM IN. Sono in vendita da oggi, al centro congressi La Serra di Ivrea, le tessere di abbonamento alla rassegna «10 film in lingua inglese», organizzata dall'English American Cultural Association, che inizierà il 18 novembre con la proiezione di «Patsy Cline». Abbonarsi costa 10 mila lire (65 mila per gli studenti): rivolgersi al botteghino de La Serra in orario 10-12 e 16-18,30.

BIRRELLA. Musica dal vivo alla birreria Bergamini di Andrate: alle 22,30 suonano i Body and Soul, gruppo blues.

SERATA BENEFICA. All'Anfiteatro Montalto, promosso dal centro danza Arabesque: alle 21 è in programma spettacolo di balletti classici, moderni e jazz, danze caraibiche, liscio e percussioni cubane. L'ingresso è a offerta libera e il ricavato andrà all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Toyota 4x4. Gli originali. Provatela la differenza.

Toyota

Winter Collection



Rav4 - Winter Collection
3 e 5 porte.
Motore 16V 2.0 (128 CV).
Winter Collection: porta sci e copripneumatici.
Da L. 37.700.000



Double - SR5
Winter Collection
Extra Cab e Double Cab.
Motore 2.4 TD (90 CV).
Winter Collection: bull-bar e fendinebbia anteriori.
Da L. 49.270.000



Land Cruiser serie
Winter Collection
3 e 5 porte.
Motore 3.0 TD (125 CV).
Winter Collection: porta sci e copripneumatici di scorta.
Da L. 52.022.000



Nuova Corolla SW 4WD
Winter Collection
Motore 16V 1.8 (110 CV).
Winter Collection: porta sci e protezione vano bagagli.
Da L. 33.600.000

Vieni a trovarci. Fino al 30 novembre, partecipando al grande concorso PROVA TOYOTA VINCI LE DOLOMITI, puoi vincere 10 Settimane Bianche a Cortina d'Ampezzo, 50 fantastici Super Skipass Dolomiti o 200 Tavole Snowboard.

PORTE APERTE
SABATO 7 E DOMENICA 8 NOVEMBRE

CONCESSIONARIO

VOLANDO G.&C. SNC

IVREA - Via Torino 499 - Tel. (0125) 23.94.97

TOYOTA

IL DESIGN A TUTTI I COSTI!



Apertura del nuovo
rinnovatissimo
show-room di cucine
classiche e moderne
anche in vera
muratura con oltre
30 modelli esposti.



DANTE
SCANTAMBURLO

arredamenti d'arte e design

LESSOLO (IVREA) - Via A. Casale, 75 (uscita TO-Ao a 4 km. da Ivrea)
Tel. 0125 58640 - Fax 0125 58127

APERTI
DOMENICA

1

gile del bambino. Ma ineguagliabile fu nel rimemorare insieme ad Alessandro VII l'urbanistica intorno al palazzo, con la chiesa dirimpetto e la piccola collegiata intorno. Orario: dalle 10 alle 19. Chiuso il lunedì. Fino al 31 dicembre. (Rosella Fabiani)

PALACCALE viale Oceano Atlantico 271, 00174 Roma. Alle 21 concerto **IN**

PALESTRA via Armetta, 13 bis tel. 06/769870 su scala di birra e whisky, dolci e specialità culinarie. Alle 22 pianobar con Danilo Maldona.

PASSO MARINO via Vittorio Emanuele II, 58 - in Piazzi Colonna, tel. 045/947221. Alle 22 concerto di musica etnica con i Milleggi Acustici.

TEATRO SAN GIUSEPPE via Podgora, 1 (Fratelli) tel. 045/200000. Alle 21 concerto del Panfantiemonte.

UPPER via del Gozzardo 15/45 (Pisti) tel. 0365/20710. Concerto di musica rock su due scale. Un'atmosfera per i giovani e i subculturel. Su invito.

BLUESMAN **BLUES** via del Cardello, 73 (Esquilino), tel. 06/4750578. All'22 concerto di musica blues con **Simon & Blues Band**.

JUNE via Libertà, 7 (Quirinale), tel. 06/5745000. All'22 concerto di musica pop con **Willy Freg**.

LIBRALE vicolo del Fico 3 (centro storico) 06/6739075. All'23 i **Quarini**.

DELLE CLASSE piazza Antonio Mancini (Marconi), tel. 06/5330000. All'22 concerto di musica con il **Trade Mart Unimarket**.

MAX CLUB Borgo Angeli, 2, tel. 06/68806348. All'22 concerto di musica jazz **Michela Ascollesi** il **Onda Buena Hotel**.

PALLACANALIA viale Oceano Atlantico 271, 06/4742000. All'21 concerto di **Rock**.

POMERIGGIO CLUB via Armita, 13 bis tel. 06/708710. All'21 scelta di birra e whisky, dolci e specialità culinarie. All'22 pianobar con **Daniello Maldonado**.

PIZZERIA MARINAI via Vittorio Emanuele II, 58 - I. Parcio Catone, tel. 06/5947721. All'22 concerto di musica africana con il **Milagro Acustico**.

TEATRO SAN CARLO via Postigua, 1 (Fratelli) 06/4742000. All'21 Teatro del Pandemonium.

UPPER via del Gozzetto 13/45 (Prenesi) tel. 0343/6701. Internet club diffuso su due sale con 15 postazioni per internet e videoregistrazione.

TRAME

CHARACTER. Thriller. Oscar quale miglior film straniero, è ambientato nella Rotterdam degli anni Venti e s'inizia con il ritrovamento del cadavere di un tennista amministratore.

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi di chi intralicia i progetti.

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

GALLO CEDRONE. Commedia. Carlo Verdone interpreta un eterno Peter Pan di periferia, donnaiolo, agente immobiliare, concorrente di un televisivo sempre a caccia di emozioni al punto che decide per sé di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.

HE GOT GAME. Drammatico. Il nuovo film di Spike Lee un giovane giocatore di basket è ambito per il suo talento dalle migliori università americane, disposte a tutto pur di avere le prestazioni.

I COLORI DELLA VITTORIA. Commedia. Un candidato Democratico (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LEGGENDA DEL SULL'OCCEANO. Drammatico. La storia di un secolo sul piroscalo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere è il pianista.

LOLA CORRE. Azione. Nella Berlino nostri giorni Lola e Manni, giovani e innamorati. Lui è un galeo: deve recuperare il denaro di un commerciante d'auto. Lei è disposta a tutto per aiutarlo.

MATRIMONI. Commedia. Uomini e donne, presi con legami matrimoniali «complicati» per il nuovo film di Cristina Comencini.

OBSESSION. Thriller. Helen (Gwyneth Paltrow) è innamorata del benestante Jackson, professionista a Wall Street: lui porta a trascorrere le vacanze nella tenuta di campagna dove vive la madre (Jessica Lange), assai gelosa del figlio.

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni 70 per l'esonio alla regia di Ligabue, tratto dal libro del musicista «Fuori e dentro il borgo».

RADII. Thriller. Helen (Gwyneth Paltrow) è innamorata del benestante Jackson, professionista a Wall Street: lui porta a trascorrere le vacanze nella tenuta di campagna dove vive la madre (Jessica Lange), assai gelosa del figlio.

SCIDING DOORS. Commedia. Una metropoli persa per un minuto di ritardo il film della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow) l'avrebbe presa avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.

SMALL SOLDIERS. Fantasy. Nel nuovo film di Joe Dante un gruppo di soldatini si trasforma in una squadra di guerriglia.

TRU SHOW. Commedia. Nel film di Peter Weir, fenomeno dell'estate americana, Jim Carrey impersona l'inconspicuo protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattrore su ventiquattrore.

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz è l'attrice Mary nella nuova irriverente pellicola dai fratelli Farrelly «Scemo a scemo».

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI. Sentimentale. Dal best seller di Nicholas Evans, la storia d'amore tra la direttrice di una rivista (Kristin Scott Thomas) e un uomo (Robert Redford) abile a curare i cavalli.

X-FILES - IL FILM. Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fox Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro l'inchiesta, api assassine e mostri.

Y-FILES - IL FILM. Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fox Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro l'inchiesta, api assassine e mostri.

Y-FILES - IL FILM. Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fox Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro l'inchiesta, api assassine e mostri.

Y-FILES - IL FILM. Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fox Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro l'inchiesta, api assassine e mostri.

Y-FILES - IL FILM. Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fox Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro l'inchiesta, api assassine e mostri.

Y-FILES - IL FILM. Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fox Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro l'inchiesta, api assassine e mostri.

Y-FILES - IL FILM. Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fox Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro l'inchiesta, api assassine e mostri.

Y-FILES - IL FILM. Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fox Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro l'inchiesta, api assassine e mostri.

Y-FILES - IL FILM. Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fox Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro l'inchiesta, api assassine e mostri.

Y-FILES - IL FILM. Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fox Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro l'inchiesta, api assassine e mostri.

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

ALCAZAR (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63)

Scegli il Verde

3.300.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età.



accent
Dodici versioni 3, 4, 5 porte
da lire 15.600.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.



Coupe
Cinque versioni
da lire 24.200.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.

Garanzia Hyundai
3 anni
o 100.000 km
Tutti i dettagli
presso i Concessionari.

HYUNDAI
La qualità conviene

167-359127 www.hyundaiautitalia.com

CAR SERVICE DUE
CONCESSIONARIA HYUNDAI per **Alessandria e provincia**
S.S. per Voghera, 93 - **TORTONA (AL)**
Tel. 0131 - 815.753 - Fax 0131 - 822.490

VIAGGIO NELLA LETTURA

3 COLLANE

SCienze

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di nanini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Eligio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f. a colori, L. 30.000

Aldo Zucchi
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 20.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Sestini
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-186 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Colonna
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 60 t.f. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

PROBLEMI DI ATTUALITÀ

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michael Gorham
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Traduzione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormazzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-130 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Piero Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione rivista e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di spechi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-161 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio, *L'utopia capovolta* e *Verso la Seconda Repubblica*, con cofanetto di tela nautica, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

SPECIALI

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marsano 32, 10126 Torino (fax 011-8568.933). e-mail: lettore@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Domani apertura straordinaria del mega show room di Bellato a Rosta

In mostra qualità ed eleganza

Le nuove soluzioni abitative della Molteni

Qualità, esperienza ■ ■ ■ pizzico di eleganza: a prima vista ■ ■ ■ m-bra la ricetta di un cocktail. E in effetti lo è, non foss'altro perché sono i ■ ■ ■ ingredienti-base per fare del rapporto commerciante-cliente, un patto all'insegna della fiducia reciproca. Quindi, ■ ■ ■ uno solo dei tre ingredienti, ■ ■ ■ c'è possibilità di ■ ■ ■ buoni affari. Tutto questo i responsabili della Bellato Arredamenti lo sanno benissimo, visto che da anni sono sulla breccia ed

il loro mega showroom sulla statale ■ ■ ■ Moncenisio 43, nel comune ■ ■ ■ Rosta, ■ ■ ■ la meta preferita di centinaia di clienti.

E proprio per ringraziare la clientela dell'attenzione che riserva ai prodotti in vendita, Bellato Arredamenti ha deciso di ■ ■ ■ in ■ ■ ■ un'iniziativa eccezionale: domani il grande spazio espositivo di Rosta resterà aperto tutta la giornata per dare modo alla clientela di poter vedere le ultime novità dei prodot-

ti Molteni, un'azienda leader nel settore dell'arredamento moderno che copre tutte le aree ■ ■ ■ casa, dai salotti, ai divani, dalla ■ ■ ■ notte alla zona giorno e, ■ ■ ■ il marchio Dada tra i più conosciuti in Italia, copre anche la zona riguardante le cucine, il regno delle massae.

Orbene, la Molteni ■ ■ ■ spesso accade ad una azienda che si rispetti, ha deciso di rinnovare l'intera gamma dei propri prodotti. Per questo motivo la cosa

migliore da fare è poter disporre di migliaia di metri ■ ■ ■ di esposizione per poter ammirare tutto ■ ■ ■ programma di arredamento nella sua interezza, per poter gustare i particolari, in questo seguiti e consigliati dal personale di Bellato che con professionalità vi guiderà verso l'acquisto migliore per le vostre ■ ■ ■ abitative.

Scendendo ■ ■ ■ particolari, potrete ammirare i nuovi programmi Pass ■ ■ ■ Cd destinati ad una clientela giovanile, adattissima soprattutto per le coppie di sposi che prediligono maggiormente il gioco degli spazi, vuoto/pieno e viceversa. Pass, infatti, è la libertà di arredare grazie ad un progetto di Luca Meda ■ ■ ■ per essere il massimo della flessibilità. Accostare, comporre, sovrapporre, abbinare mobili semplici e di grande eleganza ■ ■ ■ oggi facile e divertente. Contenitori ■ ■ ■ giorno, credenze, librerie, panche o tavoli, mensole: con Pass ■ ■ ■ sufficienti pochi elementi per creare infinite composizioni. Appeso, sospeso o semplicemente sostenuto da eleganti piedi in alluminio regolabili per garantire una perfetta stabilità. Pass trova spazio in ogni ambiente della casa. Vivaci lacche e pregiati legni come il ciliegio e il wengé fanno di Pass un programma completo ed attuale. Cd invece ha tre motivi inediti: il primo ■ ■ ■ una rete verticale ■ ■ ■ cui disporre lugh e robusti scaffali. Il secondo ■ ■ ■ l'armonioso accostamento ■ ■ ■ altri mobili, il terzo è l'ingresso di altri strumenti: tavolini, e ripiani mobili, leggeri, spostabili, comodi. E per quanto riguarda la zona notte il programma ClissQuattro offre soluzioni ottimali. Infatti la sua totale flessibilità gli permette di adattarsi ■ ■ ■ ogni soluzione abitativa con componenti proposti in sei larghezze ■ ■ ■ in tre altezze.



Una domenica passata da Bellato sarà l'occasione per fare buoni affari. Ma Bellato ha fatto molto ■ ■ ■ più proponendo due «fuori programma» d'eccezione. Innanzitutto chi domani si presenterà allo showroom potrà acquistare oggetti in esposizione presentati da José Ferrer, il celebre negoziante di via XX Settembre ■ ■ ■ Torino: una collezione di oggetti unici nel ■ ■ ■ genere della collezione Sabattini.

E per concludere degnamente

la giornata, potrete dare uno sguardo, oltre che acquistare beninteso, alle fantasiose creazioni di Marco Silombria, un artista figure ma che ■ ■ ■ tempo opera a Torino e che ha progettato una serie di ironici e coloratissimi modelli di lampade che rappresentano ortaggi e fiori e destinate a diventare opere originali e artistiche per l'arredamento della casa. Ecco quindi opere che ■ ■ ■ collocano nello spazio con un tocco di freschezza

con le violette, i cipollotti, gli asparagi, le carote, le calle, i giacinti o le primule, oppure i tulipani o la bella insalata trevisana, il sedano e ■ ■ ■ peperoncino, per concludere con i delicati lili ■ ■ ■ «mazze» di mau-ghetti. Una collezione che Silombria, che ha esposto recentemente ad Artissima ■ ■ ■ grande ■ ■ ■ ha voluto chiamare «Lucissima» ed è prodotta ■ ■ ■ distribuita dalla Winning Horse di Strada del Cascinotto a Torino.

Domenica venite a riposarvi da Bellato.



Molteni & C.

BELLATO
ARREDAMENTI
Showroom:
S.S. 25 Moncenisio n. 43 - Rosta (To)
Tel. 011/9567773 - Fax 011/9567842

Questo week-end venite ■ ■ ■ trovarci. Saremo lieti di mostrarvi le più belle idee per la notte firmate Molteni. O, ■ ■ ■ preferite, saremo lieti di farvi accomodare nei nostri salotti ■ ■ ■ di offrirvi un tè nella nostre cucine. In breve, per qualsiasi ambiente della vostra casa, venite da Bellato, Sabato 7 dalle 9.00 alle 19.30 e Domenica 8 Novembre, dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30. Rosta - S.S. 25 Moncenisio n. 43 - Telefono 011/9567773.

Abbonamenti: nuovo numero telefonico

Il nuovo numero sostituisce ogni numero precedente.

È a disposizione per rinnovi, scadenze, sospensioni e riattivazioni, segnalazioni e informazioni su tariffe e modalità di pagamento e per qualsiasi altra esigenza inerente l'abbonamento a La Stampa e Specchio.

Orari del servizio telefonico con operatori: da lunedì a venerdì:

ore 9-12,30 e 14-18,

sabato: ore 9-12,30

Fuori orario, 24 ore su 24, è

attivo un servizio informazioni completamente automatico.

www.lastampa.it/abbonamenti • E-mail: abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

011.56381

IL NUOVO SERVIZIO TELEFONICO ABBONAMENTI DE LA STAMPA E DI SPECCHIO

INVITO AGLI ABBONATI

Si pregano i signori abbonati di prepararsi a comunicare sempre il proprio codice abbonato (il numero composto da 7 cifre in alto a destra sull'etichetta), che permette di identificare subito nominativo, indirizzo e situazione del contratto, senza possibilità di errori o malintesi.

Grazie
per la collaborazione.



VIALATTEA

sestriere

cesana

claviere

sansicario

montgenèvre

sauze d'ouix

SANSICARIO
Nuovo seggiovia
Roccia Rotonda
quadriposto ad
agganciamento
automatico

I prezzi della VIALATTEA VIP CARD 1998/99

NUOVO ACQUISTO	L. 990.000
RINNOVO	L. 940.000
RINNOVO 96/97 + 97/98 (Riservato a chi ha acquistato la tessera negli anni indicati in modo consecutivo)	L. 890.000
VIP CARD YOUNG (Per tutti i ragazzi tra i 9 e i 17 anni compiuti)	L. 800.000
VIP CARD GOLD (Per gli "over 60")	L. 790.000
ACQUISTO FAMIGLIA*	L. 840.000
RINNOVO FAMIGLIA*	L. 790.000
VIP CARD JUNIOR**	OMAGGIO

* per usufruire delle condizioni famiglia, sarà sufficiente presentare lo stato di famiglia in data non anteriore a 12 mesi; sono considerati "acquisti famiglia" gli acquisti con almeno tre tessere a pagamento.

** LA VIALATTEA VIP CARD JUNIOR

Per ogni tipo di acquisto, potrete richiedere l'emissione della tessera "junior" per i bambini con nove anni da compiere, che risulteranno dal vostro stato di famiglia; gli stessi non saranno considerati nel computo dei componenti per le condizioni famiglia.

PER INFORMAZIONI:

AREA COMMERCIALE Sestrieres S.p.A.

Tel. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - Fax 0122.76.294

ATTENZIONE!
PREZZI
VALIDI FINO
ALL'8 NOVEMBRE
1998

Dove e quando
acquistare la
"Vialattea Vip Card"

Presso l'ufficio COMMERCIALE
della SESTRIERES S.p.A.
P.le Agnelli 4 Sestriere (To)
(dal 10/10 all'8/11/98, tutti i giorni
con orario: 9.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00);

Presso 35°
SALONE EUROPEO
DELLA MONTAGNA
Corso M. D'Azeglio, 15
Torino Stand VIALATTEA
(da Mercoledì 4 a Domenica 8/11/98
con orari feriali: 15.00 - 23.30
festivi e prefestivi: 10.00 - 23.30)

Presso ONDA MARE
SPORTSWEAR
P.zza Bodoni ang. Via dei Mille - Torino
Tel. 011/88.70.30
(dal 26/10 al 7/11/98, dal martedì al
sabato con orario 10.00 - 12.30 e
15.30 - 19.30, lunedì 15.30 - 19.30);

A mezzo vaglia postale o
assegno circolare intestato a
Sestrieres S.p.A. e spedito in
busta chiusa a: Sestrieres S.p.A.
P.le Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (TO)

TRAMITE
versamento su C/C/Postale
N° 14443105 intestato a
Sestrieres S.p.A.

ATTENZIONE! ULTIMI 2 GIORNI!

Così morbida e sensuale, nasconde antiche tecniche di lavorazione

Una magia chiamata pelliccia

Dagli artigiani autentiche opere d'arte

La pellicceria ha un indiscutibile fascino: è immediato l'apprezzamento per le qualità estetiche, le innumerevoli sfumature cromatiche e la voluttà che trasmette. Il materiale così morbido e sensuale, declinabile secondo le più attuali tendenze moda. Ma una pelliccia ha anche un valore aggiunto, spesso sconosciuto al cliente finale. La magia anche dall'essere figlia di tecniche di lavorazione tramandate nel tempo e tecnologie moderne: una bella pelliccia vale per l'attualità del modello e la qualità del materiale, ma soprattutto per la capacità tecnica e la competenza delle figure professionali che la creano. La scelta e l'ac-

quisto delle pelli, la concia, la dellatura, la confezione, tutti momenti ad altissima specializzazione importanti per ottenere un capo finito perfetto. La migliore garanzia per accertarsi che la pelliccia è stata confezionata secondo i migliori dettami della tecnica artigianale si rivolgersi ai pellicciai associati all'Associazione Italiana Pellicceria, l'Associazione di categoria che garantisce la competenza e l'abilità dei suoi associati. Ecco il percorso che porta al capo finito.

SEPERIMENTO E PREPARAZIONE PELLE
Il nostro «viaggio» inizia nelle Case d'asta internazionali: Toronto, New

York, Copenhagen, San Pietroburgo, Lipsia e Francoforte sono i sedi alcune Case d'asta più famose. E' soprattutto in sede d'asta che i pellicciai si riforniscono, selezionando accuratamente fra le pelli offerte quelle più adatte agli utilizzi cui sono destinate e immettendole nel circuito produttivo italiano. Al momento della scelta il pellicciaio deve capire al primo colpo d'occhio la qualità della pelle grezza: gli viene offerta: deve valutare velocemente le condizioni della pelle, la serietà e la ricchezza del pelo. La qualità delle pelli è comunque garantita dai marchi di origine: qualità (Canada Majestic Mink, American Legend, Saga Furs of Scandinavia, Sojuzpushina e Swakara, per citarne alcuni).

Una volta acquistate, le pelli subiscono il trattamento di concia: pulitura, ingrassaggio, stenditura e lavaggio finale. Un passaggio fondamentale, che prima ancora lato estetico investe quello strutturale del materiale: garantisce la conservazione della pelliccia e limita il deterioramento dovuto al tempo e all'usura, pur mantenendo ed esaltando le caratteristiche originarie del pelo. Oggi i processi di concia sono molto evoluti: il materiale diviene particolarmente resistente e particolari trattamenti permettono di ottenere pellicce che per peso e morbidezza sono paragonabili al tessuto; le moderne tecniche di tintura, poi, permettono di ampliare enormemente la gamma delle colorazioni naturali e di produrre pellicce nei colori più di moda. Tutti questi traguardi sono stati raggiunti grazie a lunghe ricerche che si basano su felice connubio tra progresso tecnologico e lavorazioni artigianali.

Una volta conciate, le pelli sono pronte per diventare capi finiti, tagliate in base alle indicazioni dei modellisti e trasformate dalle abili mani di confezionisti e artigiani. Le pelli possono essere intere oppure venire lavorate «a trasporto», ossia trasformate in listelli a V o a doppia V che vengono successivamente assemblati. Il confezionamento del capo, sia che avvenga in un'industria di confezione all'ingrosso sia che avvenga in un laboratorio artigiano, è ancora oggi fatto per la maggior parte a mano, secondo tecniche tramandate

di generazione in generazione. Solo un lavoratore esperto ed appassionato può assicurare un risultato impeccabile e curato nei minimi dettagli: l'abilità e la maestria degli artigiani pellicciai, la loro capacità tecnica e gli anni di esperienza nel cogliere in anticipo le tendenze del mercato garantiscono un prodotto di altissimo valore. Vogliamo sottolineare che i laboratori artigiani, più delle realtà all'ingrosso, offrono un prodotto personalizzato al massimo sulle esigenze dell'acquirente: la maestria e la tecnica dell'artigiano a disposizione del cliente orientate in base ai suoi personali desideri.

La pelliccia dura nel tempo e mantiene il suo valore. E' però importante una periodica pulitura, che danneggia il capo e garantisce la conservazione e permette di rimettere a modello il capo per rinnovare il look.

Ancora una volta rivolgersi ai pellicciai soci dell'Associazione Italiana Pellicceria significa garantirsi una consulenza e un'assistenza che, oltre il momento dell'acquisto, in quanto gli artigiani associati garantiscono per statuto il servizio di custodia, manutenzione e riparazione delle pellicce.

Ogni operatore del settore è consapevole della responsabilità che l'uomo ha verso l'ambiente

Grande professionalità e tutela del patrimonio

Corsi di formazione e salvaguardia delle specie in estinzione

Ogni operatore del settore pellicceria è perfettamente consapevole della responsabilità che l'uomo ha nei confronti dell'ambiente in cui vive: produrre pellicce significa sfruttare risorse naturali, ma non deve assolutamente significare dar fondo a questi tesori.

L'attenzione alla tutela del patrimonio naturale è particolarmente sentita da qualsiasi appartenente al mondo della pellicceria: i pellicciai, infatti, che proprio dalla natura traggono la materia prima per il loro lavoro seguono scrupolosamente i dettami e le regolamen-

tazioni della Cites, la Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie di Flora e Fauna Selvatiche in Pericolo di Estinzione. La convenzione, firmata nel 1973 a Washington, regola, tra l'altro, il commercio delle pelli delle varie specie animali in base al rischio di estinzione.

E, ancora una volta, l'appartenenza degli operatori all'Associazione Italiana Pellicceria è una garanzia: l'Associazione esige infatti che ogni associato osservi le severe norme di comportamento che lo statuto stabilisce e segna la regolamenta-

zione internazionale relativa al commercio delle specie minacciate di estinzione.

Il mantenimento di un ecosistema equilibrato e il continuo rinnovamento del patrimonio faunistico è infatti uno degli obiettivi principali dei produttori di pellicce.

E anche in questo campo l'azione dell'Associazione Italiana della Pellicceria è stata molto importante: si va dalla protezione di specie in pericolo di estinzione all'organizzazione di corsi di formazione rivolti alle guardie forestali e ai soci stessi, per garantire una più puntuale

applicazione delle norme Cites.

La stessa attenzione all'ambiente è garantita nel processo di concia delle pelli: i macchinari utilizzati nelle concerie sono infatti adeguati alle norme giuridiche che tutelano la salvaguardia ambientale e l'equilibrio ecologico. Le pelli conciate vengono poi inumidite con acqua, distese e fissate a una tavola di legno per dar loro forma e per ammorbidirle. In seguito vengono cucite a mano, seguendo il cartamodello. Nessuna sostanza tossica o nociva viene impiegata per la confezione delle pellicce.



INVERNO "GARANTITO"



Da quest'anno, presso le pelliccerie associate AIP Regione Piemonte*, i tuoi acquisti sono certificati e garantiti.

Ogni capo sarà accompagnato infatti da una garanzia, concordata con Adiconsum, che certifica prezzo e qualità del tuo acquisto. Potrai quindi fare valutare il tuo capo da un team di esperti e, se non rispondesse alle caratteristiche indicate, ottenere un risarcimento o la sostituzione della pelliccia.

Inoltre, se hai una pelliccia che ha fatto il suo tempo e vuoi cambiarla con una nuova, anche quest'anno potrai usufruire di uno sconto fino a tre milioni di lire per un nuovo acquisto.



Associazione Italiana Pellicceria Regione Piemonte



Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente

Fidati. E' un'iniziativa dell'Associazione Italiana Pellicceria Regione Piemonte

*Elenco delle pelliccerie che aderiscono all'iniziativa:
Provincia di Alessandria CANEPA & SPINOGLIO, Via Mameli 11, Casale Monferrato (AL), Tel. 0142.452523 PELLICCERIA STRAMBI DI TASSI MARIA, Via Saffi 7, Casale Monferrato (AL), Tel. 0142.452946
Provincia di Cuneo BOSCHETTI G. & R., Via Vittorio Emanuele 207, Brà (CN), Tel. 0172.411494 CHIARELLI, Via Parazza 14/b, Alba (CN), Tel. 0173.363991 M & B PELLICCIAI, Via Scagliosi 11, Cuneo, Tel. 0171.344252 PELLICCERIA MARISA, Via IV Regg. Art. Alpina 12, Cuneo, Tel. 0171.695479
Provincia di Torino ANDREA LAVAGNO PELLICCIE ALTA MODA, Piazza Vittorio 12, Torino, Tel. 011.8125957
ARIANE, Via Mazzini 21, Torino, Tel. 011.8122982 BALDUCCI PELLICCE, Via Cibrario 4, Torino, Tel. 011.482757 JDA BRERO, Via Madonna delle Rose 34, Torino, Tel. 011.3190166 CAPONETTO, Via Bertola 20, Torino, Tel. 011.5612912 CELLINO LEONE 1937, Via Monginevro 45/47, Torino, Tel. 011.386732 DURANDO, Via Roma 77, Torino, Tel. 011.5620961 MANNINA, Via Monginevro 46/bis, Torino, Tel. 011.332688
MARPEL 2, C.so Sebastopoli 207, Torino, Tel. 011.393248 REMO PARIGI PELLICCERIA, Via Monte Cristallo 4, Torino, Tel. 011.386653 011.386686 PELLICCERIA F.LLI GIORGI, Piazza Castello 71, Torino, Tel. 011.540724 RIKO FURS, Via Laura Rossi 71, Torino, Tel. 011.248.2129 ROLLE LEVERATTO PAOLA FURS, Atelier: Via Montepioni 36, Torino, Tel. 011.3970180 Show Room: CABAN, Via Buenos Aires 78/E, Torino, Tel. 011.3290656 SCIRETTI MICHELE, C.so Vittorio Emanuele 96, Torino, Tel. 011.533792 SELECT FURS, C.so Rosselli 48, Torino, Tel. 011.590540 VESTIDELLO, Via Di Nenni 95, Torino, Tel. 011.331993
Provincia di Pavia CENOTTI PELLICCE, Via Nigra 18, Vercelli, Tel. 0161.250709



Un anno fa dominavano la Coppa Campioni, oggi pagano scelte sbagliate e infortuni

Mea culpa del basket bolognese

In Europa, affanni Kinder e Teamsystem a terra

Un anno fa, di questi tempi, i due bolognesi dominavano la scena continentale. Kinder era leader solitario del proprio girone di Eurolega (vittorie su 6 partite) e anche Teamsystem guidava il raggruppamento, seppur a fianco dell'Alba Berlino, con un bilancio comunque positivo (4 successi e 1 sconfitta). Le due corazzate bolognesi si sarebbero poi scontrate qualche mese più tardi nei quarti, dai quali sarebbe scaturita la Kinder poi vincitrice del trofeo, un decennio dopo l'ultimo exploit italiano.

A un anno di distanza, le cose sembrano cambiate. La Kinder tri-colori soffre anche in campionato - dove è solo 11ª - e in questa stagione ha già perso due volte in Europa, sempre contro l'Olympiakos Atene, e deve inseguire i greci nel girone C. Ancora peggio sta la Teamsystem, addirittura penultima nel proprio gruppo europeo con 2 sole vittorie in 6 turni. Le Due Torri si stanno sgretolando?

«Per noi è vero il contrario - dice Messina, coach Kinder - Stiamo giocando bene e riusciamo a reggere pur essendo una squadra a causa degli infortuni. Sono molto contenti». Amareggiato invece Skansi, tecnico Teamsystem: «Il nostro sogno europeo è svanito». Perché i due bolognesi non stanno ripetendo i risultati della scorsa stagione? Messina: «Dal 1º agosto abbiamo giocato al completo solo 4 partite e le abbiamo dominate (Alba Berlino e Cska Mosca in coppa, Reggio Emilia e Gorizia in Al, ndr). Purtroppo non si possono concedere uomini come Rigaudau, Danilovic e Sconochinis. Skansi ha meno attenuanti: «Posso invocare la giovane età di gente come Mulaomerovic (un play fu-nambolico, astro nascente della Croazia, ndr) e Jaric (promessa serbo-greca, ndr). Fallire una partita può succedere, ma qui abbiamo sbagliato troppo. Dovrò prendere di più, chiedere maggior qualità, miglior approccio alla partita perché soccombere è rimbalzi, per esempio, è anche questione mentale».

C'è però chi critica le scelte societarie dei giocatori stranieri. «Faspa» non è più soltanto un problema fisico - Messina. 33enne serbo - ex protagonista della Nba e grande star del basket slavo tanto da conquistarsi il titolo di ambasciatore della Jugoslavia nel mondo - ha ormai recuperato la miglior forma atletica ma certo la sua proverbiale pericolosità offensiva, al punto che Kinder lo sostituirà.

«Sono molto contento di Karni-sovass» si limita a dire Skansi, lasciando però intendere che - a parlarlo, per esempio, è anche il fuoriclasse lituano - non hanno ancora convinto pedine importanti come Mulaomerovic, Betts e Jaric. Quest'ultimo ha anche avuto qualche screzio con Myers, il leader a capitano. «Solo un episodio - precisa Skansi - sul quale si è ricamato molto. Tutto il stato ciarritto. Anche in casa Fortitudo, tuttavia, si ipotizza di nuovi colpi sul mercato almeno comunitario. Per le due bolognesi potrebbe comunque essere già tempo di privilegiare campionato o coppa».

«Non direi proprio - replica vinto Messina - In Eurolega siamo ampiamente in corsa per il secondo posto nel nostro girone, mentre in campionato dobbiamo ospitare sia Varese, che all'andata ci ha battuto di 4 punti, sia la Teamsystem, vittoriosa contro noi per una sola lunghezza».

Skansi invece fa di necessità virtù: «Fra campionato e coppa avrei comunque privilegiato il primo obiettivo. Visto che l'Eurolega ormai ci condanna, concentriamoci nella conquista di quello che sarebbe il nostro primo scudetto».

Giorgio Viberli

Carlton Myers in entrata contro Sasha Danilovic nella finale scudetto della scorsa stagione: i leader rispettivamente di Teamsystem e Kinder quest'anno non bastano a mantenere le due bolognesi ai vertici dell'Eurolega



SPORT

Secondo il Financial Times, quotidiano finanziario britannico, le quote societarie offerte dall'Inter a Ronaldo rappresentano un affare epico attraente, poiché «i nerazzurri nell'anno finanziario conclusosi nel giugno '98 hanno perso 44,8 miliardi di lire, più del doppio dell'anno precedente». Inoltre così un giocatore potrebbe acquisire enorme potere all'interno di una società, con conflitti d'interesse nel caso di cessione dello stesso calciatore ad altro club.

Il giudice sportivo ha ridotto a 3 anni la squalifica a Daniele Conti (Roma), espulso durante Milan-Roma del 25 ottobre per aver spinto sul collo del rossonerio Bierhoff. Inflitti 20 milioni di ammenda alla Juve per gli atti di violenza dei suoi tifosi al Delle Alpi lo scorso 4 ottobre (Juve-Fiorenza), quando vennero lanciati vari oggetti contro la tribuna stampa.

Grave Joe di Maggio. Si sono aggravate le condizioni dell'ex campione Joe Maggio, 84 anni, ricoverato dal 12 ottobre in un ospedale della Florida per brutta polmonite per la quale è stato anche in pericolo di vita.

A Imola. Domani all'autodromo di Imola finali mondiali dell'attività Ferrari. In pista dalle F1 alle più belle Ferrari storiche, provenienti da tutto il mondo, impegnate nel Ferrari Challenge.

Sci: tutti over delle sedi. La Federsci ha deciso la rotazione delle sedi italiane di Coppa del Mondo. In campo maschile si alterneranno Sestriere e Madonna di Campiglio per gli slalom speciali, mentre per le discese toccherà a Gardena e Bormio (Sestriere ha rinunciato).

Non Michael Jordan, asso dei Chicago Bulls, secondo il fratello Larry potrebbe giocare l'anno prossimo che la Nba esca finalmente dal blocco creato per il braccio di ferro tra giocatori e proprietari.

Ipikka: corsa tris. A Vinovo galoppo, combinazione 3-5-13, quota L. 1.409.200 (2075 vincitori).

MOTO

Zerbi, presidente Fim
«Nuove regole per evitare il Far West»



Accettato il suo ricorso: in Argentina non ha ostacolato irregolarmente Harada

Capirossi, campione senza macchia

«Ho dimostrato a tutti di aver vinto in modo onesto»

Loris Capirossi campione della 250

«Giustizia è fatta. Ho dimostrato a tutto il mondo di aver fatto solamente il mio dovere. Harada mi ha lasciato la porta aperta e io mi sono infilato». Queste le prime parole di Loris Capirossi ieri pomeriggio quando, da Ginevra, ha saputo che era stato accolto il suo ricorso contro la squalifica rimediata dopo il GP d'Argentina, per aver provocato l'uscita di pista del compagno di squadra.

Dal punto di vista della classifica cambia poco (Loris è riammesso al secondo posto, alle spalle del vincitore Valentino Rossi) e così pure nella lotta per il Mondiale, giacché il romagnolo aveva comunque vinto il titolo iridato. Ma la revoca della squalifica «toglie

dal trionfo le ombre legate all'incidente. Sono felice, adesso la vittoria è limpida, proprio come ho sempre sostenuto». All'urto con Harada seguirono moltissime polemiche: «Che adesso spero finiscano - chiude il pilota dell'Aprilia - questa decisione dimostra che c'era intenzionalità nell'incidente col compagno».

Quelle che non si placano, però, sono le polemiche su come è stato gestito quest'anno il motomondiale. Troppi gli episodi discutibi-

li, troppe le anomalie e i «buchi» nel regolamento. E' passato quasi un mese dalla fine del Mondiale e ancora si aspetta di sapere il risultato delle analisi sulla benzina usata nella classe 125, decisivo per conoscere chi andrà al titolo iridato, tra Sakata (Aprilia) e Nakano (Honda). Ma il giro d'onore in ciabatte e bernocci, i pugni sul casco e i calci in pista rifletti Valentino Rossi ai suoi rivali, lo stop and go tardivo che ha appiattito Max Biaggi in lotta per il Mondiale e per finire la battaglia in pista tra Harada e Capirossi hanno fatto capire al presidente della Fim, l'italiano Francesco Zerbi, che è giunta l'ora di intervenire per riscrivere le regole. E

bisogna farlo in fretta, prima che sia troppo tardi.

Ecco perché il 16 novembre, a Ginevra, il Bureau Grand Prix si riunirà per mettere mano a una revisione totale del regolamento del motomondiale. «Voglio regole scritte, chiare e inequivocabili - dice Zerbi - per favorire la crescita di sport che può più vivere come nel Far West. Il pilota che sbaglia andrà punito severamente, dovrà anche sapere per tempo che cosa rischia: per questo motivo la sanzione dello stop-and-go va rivista, proprio alla luce di quanto successo quest'anno a Max Biaggi».

Né più né meno le regole che va chiedendo da anni Roberto No-

setto, direttore di corsa, e che qualcuno, oggi, chissà perché vorrebbe diventasse il capo espiatorio di una situazione non più sostenibile. Il fatto è che solo in presenza di regole certe il motomondiale può essere credibile, indipendentemente da chi sia il «mossiere».

Appreso delle buone intenzioni di Zerbi, anche Max Biaggi si è detto felice: «Questo non muterà ciò che è successo e me quest'anno, ma è importante che decida di prendere provvedimenti per evitare che queste cose possano accadere di nuovo. Spero che le regole consentano ai piloti di continuare a sfidarsi in pista in maniera leale».

(a. b.)

La Stampa - Abbonamento '99



Se vi abbonate
per **12 MESI** e pagate
in un unico versamento,
avrete **1 MESE**
di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento
durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento
ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie
al prezzo di 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:
• con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
• con l'abbonamento edicola, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
• con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1º novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 10 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:
• per telefono allo 011-56.381;
• per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
• per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

• Tramite conto corrente postale n. 950105;
• con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;

• con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;

• direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Il questore: scelta dettata dall'emergenza, accoglieremo solo chi vive nel Torinese

Clandestini, uffici sempre aperti

In 24 ore ricevute quasi duemila prenotazioni

Erano oltre tremila in coda, ieri mattina, davanti alla Questura. E di mattina l'Ufficio Stranieri ha consegnato prenotazioni per la presentazione delle domande di soggiorno: tante, tante, tante. Così, momenti di spintoni, gomitate, rabbia. Poi, nel pomeriggio, mentre in strada rimaneva un miglio di immigrati decisi a resistere, la svolta. Il questore Nicola Izzo ha deciso di dare immediata esecuzione alla comunicazione del ministro dell'Interno Rosa Russo Iervolino: «Sollite al massimo le procedure di raccolta delle istanze attraverso il potenziamento degli uffici».

Detto fatto. Il dottor Izzo è sceso al piano terra, è consultato con il dirigente dell'Ufficio Stranieri, Silvia Burdese, e ha reclutato lì per lì il maggior numero possibile di funzionari e di agenti. Torino diventava così la prima città italiana a moltiplicare gli sforzi: alle 18 la coda incominciava a fluire, dal centro di via Grattone, davanti a tre esportelli, tutti in grado di rilasciare l'ormai famosa prenotazione nominativa per la presentazione delle istanze. «Andremo avanti ininterrottamente, giorno e notte - ha assicurato il questore - finché sarà necessario. E' atto di civiltà di fronte a una situazione insostenibile. Ma attenzione. Accoglieremo esclusivamente chi dimostra, documentazione alla mano, di avere un radicamento nella provincia di Torino». Per il resto, ecco la cronaca della terza giornata di regolarizzazione.



La coda davanti all'ingresso di via Grattone. Due donne ieri mattina si sentite male e sono state soccorse dalla guardia medica sempre presente. Qualcuno ha anche parlato di manganellate per tenere indietro la ressa

L'altra notte, i primi si sono messi in coda verso le 18. Ma a mezzanotte erano oltre tremila gli stranieri dietro le transenne in via Grattone e sul controviale di corso Vinzaglio. E, per tutti, è stata una notte difficile. Stesi a terra, seduti o accovacciati, una coperta addosso. Thermos, bottiglie di acqua e panini. Gli agenti sorvegliavano, cercando di evitare la calca a ridosso dell'ingresso di Grattone. Il portone della speranza. Gli uffici sono aperti alle 8. Una manciata di minuti di tensione. Tutti in

corsa verso quel portone che rappresenta la speranza. Due donne si sono sentite male e sono state soccorse da personale della guardia medica sempre presente. Qualcuno ha poi parlato di manganellate, per tenere indietro la ressa. Fotocopia del passaporto. Ieri c'erano tre interpreti. Hanno continuato a dare informazioni e suggerimenti agli stranieri in coda. Un marocchino, un senegalese e una romena. «Occorre il passaporto, ma anche una fotocopia del documento, senza questa non si passa». Molti a gridare che non

fotocopia. «Allora alcuni agenti prima, volontari della Caritas poi, hanno fatto la spola in una vicina cartoleria. «Dormiremo per strada». Alle undici gli agenti polizia hanno chiuso il transennato la strada. Ancora gli interpreti: «Per passare solo quelli in colonna. Tornate nei prossimi giorni». Ancora tensione: molti hanno spinto, pregato, implorato. Due donne sono passate, ma perché avevano un bimbo piccolo in braccio. Poi nessuno. Ma nessuno si è mosso:

«Passeremo qui la notte. Aveva il foglio di via: espulsa. Tante storie tra le migliaia che inseguono il foglio azzurro. C'è il sorriso di Flora e Nora, gemelle peruviane, 23 anni: «Siamo arrivate ieri alle 16, siamo passate adesso, a mezzogiorno. Siamo felici». C'è la rabbia di Katia, una giovane albanese, è stata riconosciuta, aveva già un foglio di via. Verrà estradata nelle prossime ore. A Palazzo del Lavoro. Chi non ha più problemi a presentarsi: il nome vero: al fianco ha un angelo custode che a volte ha i modi e l'eleganza della signora benestante, oltre la giacca da lavoro dell'impresario edile. Qui ritroviamo facce incontrate il primo giorno in questura. Davanti al cancello in fondo al vialetto, un poliziotto che di sanatorie ne ha già attraversate due annuncie i numeri delle prenotazioni. Entra Ezio Offidani, titolare della ditta Alp, macchine speciali, settore metalmeccanico, con Valentini Cadar, romano, in Italia da due anni: Offidani è stato presentato dalla sorella, colf con permesso di soggiorno. Adriana Denina accompagna Nancy, peruviana, collaboratrice domestica. Dumitru, giovanissimo romeno, è con il suo padrone, idraulico. Chiede conferma delle sue prove: «Servirà la multa che ho preso sul tram? Se non basta, ho la certificazione della mensa del Cottolengo».

Teresa Martinengo
Ezio Mascaro

Domani sarà possibile visitarlo



Candiolo spalanca le porte al centro della speranza

In funzione anche nuovi laboratori all'Istituto per la ricerca sul cancro

L'Istituto per la Ricerca e la cura del cancro, Candiolo, apre le porte ai cittadini. Per la prima volta, domani, in occasione della giornata nazionale dedicata proprio alla ricerca sul cancro, si potrà visitare parte di quest'immensa struttura, speranza in più offerta ai malati di tumore. Alle 10,30, il professor Felice Gavosto, coordinatore scientifico dell'Ircc, modererà (aperta al pubblico) dal titolo «I risultati della ricerca oncologica» e le loro applicazioni cliniche, sempre in mattinata sarà inaugurato il «Parco per la ricerca oncologica», costituito da due nuovi dipartimenti, composti ciascuno da divisioni di ricerca clinica e fondamentale.

Giorno dopo giorno, l'Istituto di Candiolo rappresenta sempre più la scommessa piemontese alla lotta contro i tumori, oltre che un impulso alla scienza in questa difficile battaglia. «Il binomio ricerca e cura per noi è inscindibile - sottolinea il professor Gavosto - La ricerca mira a trasferire i propri risultati alla parte clinica, ricevendone contemporaneamente continui dati per alimentare lo studio. Finora, a Candiolo, già stati attivati tutti i servizi diagnostici, i laboratori analisi, l'anatomia patologica e gli ambulatori di oncologia medica, ginecologia e senologia, otorinolaringoiatria, terapia antalgica, dermatologia, gastroenterologia, radiodiagnostica e il day-hospital di oncologia medica al terzo piano. Nel febbraio '99 è prevista la consegna del primo reparto di degenza, circa 90 letti che consentiranno il trasferimento dei pazienti dall'Umberto I. Nell'autunno del prossimo anno si completerà il grande progetto con l'attivazione del re-

parto di degenza di oncologia chirurgica, con l'attivazione di quattro delle cinque sale operatorie con annessa rianimazione, e con l'inaugurazione di un settore di radioterapia dotato di tre acceleratori lineari che consentiranno fra l'altro di smaltire le liste d'attesa.

Con il passare dei mesi l'Istituto cresce, grazie anche agli sforzi della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, presieduta da Allegra Agnelli: «Dal '86 a oggi sono stati raccolti 120 miliardi per la realizzazione di questo centro». E in questi mesi molti pazienti hanno chiesto che una parte dei laboratori venga dedicata a Giovanni Agnelli, «Giovannino», scomparso il 13 dicembre scorso dopo nove mesi di coraggiosa lotta contro una rara forma di tu-



Il prof. Felice Gavosto

«La conferenza scientifica di domani - conclude il professor Gavosto - servirà a fare il punto della situazione». Parleranno il professor Paolo Comoglio dell'Ircc (La cura del cancro nasce dalla ricerca scientifica), il professor Federico Bussolino («Impedire che il tumore nutra e cresca»), il professor Giorgio Palestro, direttore del neopartimento di Oncologia alla Molinette («Il ruolo del patologo in un ospedale oncologico»), il professor Massimo Aglietta, direttore della cattedra di Medicina interna dell'Università e primario del reparto di oncologia al Mauriziano («I limiti delle terapie convenzionali»), e la dottoressa Alessandra Danè dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, che ha collaborato attivamente alla realizzazione del convegno («Professionalità ricercatore: una sfida e un'avventura»).

Accanto

La sala operatoria era bloccata da un lucchetto. I sanitari respingono le accuse: una drammatica fatalità

«Senza la porta chiusa, poteva essere salvata»

E' polemica sulla morte della donna dopo il parto al Sant'Anna

La porta della sala operatoria dell'ospedale Sant'Anna, la notte in cui mamma Luigina morì, era chiusa con un lucchetto. L'équipe medica che aveva in cura la donna si danno l'anima per trovare la chiave, aprire la sala e andare a prendere i ferri che servivano per l'operazione.

A dieci giorni dalla morte di mamma Luigina (la donna di 29 anni che, poche ore prima di morire, ha dato alla luce una splendida bambina in ottima salute) esplodono le polemiche. C'è chi accusa: «Quella donna poteva essere salvata». Chi ribatte: «E' stato fatto tutto il possibile. Si è trattato solamente di una drammatica fatalità».

Ma resta un interrogativo inquietante: la sala operatoria del più importante presidio di maternità e ginecologia della regione fosse stata agibile, con l'équipe medica pronta a intervenire mamma Luigina si sarebbe salvata? Domande alle quali per il momento non è ancora stata data risposta.

ORDINE DEI MEDICI

«Inaccettabile congelare gli stipendi»

«Un pericoloso precedente per la salute pubblica e per la serenità degli operatori. Non è accettabile che responsabilità aziendali vengano scaricate sui dipendenti».

Così l'Ordine dei Medici di Torino e provincia commenta il provvedimento della Corte dei conti che ha «congelato» stipendi e liquidazioni di due medici di Sant'Anna accusati di aver procurato nel febbraio '84 - «per negligenza e imperizia» - un danno irreversibile a una neonata venuta al mondo con una cerebropatia.

Per risarcire questo danno, l'Assitalia, assicu-

razione dell'ospedale materno-ginecologico più importante del Piemonte, ha sborsato 500 milioni, cifra massima di copertura. Ma siccome il danno alla neonata, secondo i periti, sfiora i due miliardi e mezzo, la Corte dei conti ha sequestrato i beni dei dottori che dovranno risarcire la differenza all'ospedale.

«Un precedente pericoloso - commenta Michele Olivetti, presidente dell'Ordine - Inoltre, trattandosi di una causa civile, trovo inammissibile che i due medici accusati non siano neppure chiamati a difendersi».

Si sa, invece, che per colpa di quel lucchetto (applicato soltanto un paio di mesi fa) la donna venne operata in sala parto. Gli attrezzi del «demolitore», una cassetta metallica che contiene i ferri sterilizzati necessari per l'intervento di asportazione dell'utero, unica strada per bloccare una forte emorragia, vennero trovati a fatica dagli infermieri.

«Quella donna è andata incontro ad una rarissima complicazione che si verifica per cause ancora ignote. Tecnicamente viene chiamata Cida, spiegano adesso i medici. E il direttore sanitario dell'ospedale, Carmelo Del Giudice, qualche giorno fa, aveva puntualizzato che questo tipo di complicazioni hanno un'evoluzione rapida e dram-

matica. Si può dire quasi imprevedibile».

La tragedia di Luigina D. ha sollevato polemiche sulla carenza di personale, specie in certe fasce orarie: «E' per questo che la sala operatoria è chiusa di notte. Senza contare che, sovente, nei reparti c'è una sola ostetrica. Se deve andare in sala travaglio con una puerpera la corsia resta sguar-

nita». Possibile? Il neodirettore generale dell'ospedale Sant'Anna, Gianluigi Boveri dice di non enfatizzare: «Ogni reparto ha sempre almeno un'ostetrica e un'infermiera professionale. Si tratta di due figure professionali differenti, è vero, ma sono entrambe preparate e sono in grado di intervenire anche in situazioni di emergenza».

E la sala operatoria chiusa con il lucchetto? Gianluigi Boveri, che da appena un mese ha preso il posto di Luigi Odasso, spiega: «Certi interventi possono essere portati a termine anche in sala parto. Compreso un parto cesareo...». «Se dovessero subentrare gravi complicazioni? E' sempre disponibile la sala attrezzata della vicina clinica universitaria».

Ma al Sant'Anna c'è chi dice che non basta: «Capitano certe situazioni nelle quali i minuti sono preziosissimi per salvare una vita ormai appesa ad un filo...».

Specchio del tempo

«Non una biblioteca un "castello con ponti levatoi"» - «Con il lavoro avevano conquistato la loro dignità, qualche balordo li ha umiliati» - «L'abbonamento Atm festivo c'è già» - «L'omaggio a Battisti»

culla della ricerca scientifica, accessibile a tutti, sulla base del solo interesse personale, è ora diventato un castello protetto da cocodrilli e ponti levatoi.

Giuseppe Caminiti

Una lettrice ci scrive: «Sono la mamma di due ragazzi assunti dalla Cooperativa Sociale "L'albero" di Rivarolo per la manutenzione del verde pubblico e privato.

«Erano ragazzi felici e lavoravano tutti gli altri perché avevano un lavoro e sentivano utili. Ma sabato mattina è crollato tutto! Alcuni balordi (non posso definirli in altro modo) hanno rubato dal loro campanone di Favria il loro camion, con stampigliato il logo L'Albero, tutti gli attrezzi, un trattorino, il tosaerba, 3 de-

cespugliatori, 1 soffiatore, 1 compressore, 1 telefono cellulare intestato alla cooperativa, 1 vanga toscana. Che cosa potranno fare i ragazzi per continuare la loro attività? Persone senza cuore! Non avete pensato ai ragazzi che con il loro lavoro avevano conquistato la loro dignità? Voi avete distrutto in loro la fiducia nel prossimo! Vergognatevi!».

Luciana Baiocco

La direzione Atm ci scrive: «Si fa riferimento alla lettera con la quale una lettrice richiedeva che Atm proponga un abbonamento annuale per gli studenti validi anche di domenica. L'abbonamento esiste. Proprio con l'avvio dell'anno scolastico 1998/1999, l'Atm ha esteso anche ai giorni festivi la validità degli abbonamenti plurimensili per studenti (utilizzabili dal 1°

settembre 1998 al 30 giugno 1999) validi sull'intera rete Atm, accogliendo in tal senso le richieste della clientela che abita, come la lettrice, nella prima cintura di Torino».

Segue la firma

La Divisione servizi culturali del Comune ci scrive: «Scriviamo in risposta alla lettera di Andrea Malabaila a proposito dello spettacolo, nell'ambito del salone della Musica, per ricordare Lucio Battisti. «La Città di Torino ha accolto favorevolmente la richiesta fatta propria da alcuni consiglieri di rendere omaggio alla memoria del cantautore Lucio Battisti, cercando però di evitare i toni di retorica in cui una rievocazione commemorativa può facilmente incorrere.

«La decisione di organizzare

il concerto presentato dai parolieri Mogol e Lavezzi è stata determinata solo dal risaputo rapporto di collaborazione che univa i compositori all'artista scomparso, ma dalla convinzione che promuovere l'esibizione degli artisti della scuola musicale Centro Europeo di Toscolano (Cet) da loro patrocinata, fosse il modo migliore di raccogliere, proiettandola nel futuro, l'eredità artistica trasmessa dal grande Battisti.

«Il repertorio comprendeva rielaborazioni di canzoni principalmente ma non esclusivamente di Battisti proprio per suggerire l'idea di un percorso finito in divenire. «Si esclude pertanto qualsiasi sospetto di strumentalizzazione operato dagli artisti quanto dai sostenitori dell'iniziativa. Data la coincidenza con il Salone della Musica, evento di livello nazionale, il concerto è stato allestito nello spazio dell'Arena del Palafoglio adibito ad ospitare un folto pubblico e dove non è previsto l'utilizzo di sedili, complesso la risposta all'iniziativa è stata favorevole e, tolto l'iniziale timore di "delusi", chi era presente ha partecipato calorosamente alla fine».

Maurizio Florio

BOLLETTINO METEO

Sabato 7 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: sereno o poco nuvoloso. Temperature: stazionarie. Venti deboli di direzione: variabile. Visibilità: buona.

IN CITTA'

MASSIMA	13,9	MASSIMA (ore 20)	1023 hPa
MINIMA	4,4		
UMIDITA' (ore 14)	45%		

FINO ALLE ORE 19	0 mm	MASSIMA (ore 50 anni)	7 novembre 1989
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm	MINIMA	-5,2
MEDIA (1913-1994)	73,5		

UN ANNO FA
MASSIMA 8,4 MINIMA 7

OCCORRENZA 300 ingrandimenti per vederlo grande come la Luna.

VENERDI' 6 novembre: sorge e tramonta praticamente insieme al Sole.

MARTI' 9 novembre: a 296 milioni di km. Terra alla quale si avvicina.

OVVERO: riconoscibile come stella brillante del cielo.

IL RINGHIAMO: oggi l'asteroide Pallade per il suo moto combinato con quello della Terra, appare tra le stelle.

☾ Luna piena 4 novembre ore 11
☾ Ultimo quarto 11 novembre ore 1
☾ Luna nuova 19 novembre ore 5
☾ Primo quarto 27 novembre ore 1

Malgrado le promesse di un anno fa l'attività illegale continua pressoché incontrastata

Posteggiatori abusivi, resa dei vigili

Zona blu, costretti a pagare

Telefonano: «Mesi fa ho letto sui giornali che i vigili urbani avrebbero dato battaglia ai parcheggiatori abusivi. A me sembra che non sia cambiato niente». Scrivono: «Venite a vedere cosa accade davanti agli ospedali: gli automobilisti costretti a pagare due volte la sosta. Sono decine ogni settimana i cittadini che protestano per la presenza insistente dei posteggiatori abusivi. Centinaia di persone sparse in giro per la città, nei punti nevralgici del traffico e della sosta, che pretendono il pizzo per il parcheggio, anche quello che si paga alle casse di Palazzo civico».

E dire che solo l'amministrazione comunale aveva promesso poco fa contro chi gli automobilisti. C'era stata qualche retata. Poi la questione è passata in secondo piano e le promesse rimaste lettera morta. La tassa posteggiatori continua a essere richiesta (e prelevata) sotto gli occhi dei vigili urbani.

L'area dei ricatti più vigliacci è sempre quella degli ospedali: alle Molinette, specialmente. Qui la sosta costa 1500 lire l'ora, ma in gran parte delle zone blu. Ma posteggiare tranquilli comporta una spesa in più: 1000 a 2000 lire da mettere in mano al parcheggiatore. Chi non ci sta rischia la riga sulla portiera. Il pugno sul cofano, che la carrozzeria. Ricatti silenziosi ai quali in pochi ormai sfuggono. Basta fare un giro per accorgersene. I posteggiatori abusivi li trovi nel contravento di

DELITTO VALENTINA

In aula spunta un manichino

Parti civili all'opera nell'aula in cui si giudica Umberto Prinzi per l'omicidio del fidanzato Cosimo Andriani, in arte Valentina. Parla l'avvocato Antonio Foti, passionatamente, e il collega Wilmer Perga che sfodera a sorpresa il colpo di teatro: si presenta in aula con un manichino dalle misure di Valentina (170 centimetri di altezza, taglia 40) e lo infila in un porta-pelliccia che farebbe pensare al b... cui si accenna nella conversazione registrata dalla questura fra le sorelle Ferrari, cugine dell'imputato. Dalla sagoma spuntano parte delle gambe: Perga ne deduce che Prinzi avrebbe strangolato Andriani nell'alloggio del travestito, in via Gemme 3 bis, dopo le 12 del primo maggio 1995. E poi lo avrebbe trasportato sino all'auto avvolto per tre quarti nel porta-pelliccia e per il resto in una volpe argentata.



Posteggiatori abusivi chiedono soldi agli automobilisti per «sorvegliare» l'auto anche nelle zone con posteggio già a pagamento. Ciò accade sovente soprattutto dove parcheggiare è molto difficile: vicino agli ospedali o in altri posti nevralgici.

corso Bramante, appoggiati ai paracarri e in mezzo alla strada, contattano i clienti. Sono nel parcheggio al centro strada corso Dogliotti, di fianco all'ospedale. In piazza Carducci. Per gli autisti non c'è scampo: pagare o rischiare. I più coraggiosi litigano, telefonano a carabinieri e polizia che ogni giorno ricevono almeno una decina di chiamate per questa ragione. E quasi sempre sono di donne in difficoltà: «Non volevo pagare, mi ha minacciata...». «Ed è per questo che io parcheggio quasi a San Salvo. Rischio la multa ma almeno non accetto il ricatto», si sfoga Aldo Tonzo, 54 anni, mentre dall'ospedale. Lui è alle Molinette tre mattine la settimana.

Da un mese a questa parte, a fare fisioterapia. Dice: «Inutile insistere, tanto questi non hanno paura di nessuno: né dei controllori del traffico né dei vigili». E menziona la legge 146 bianca e verde della polizia municipale. I posteggiatori continuano a lavorare per nulla intimoriti dalle divise.

Gli unici ad avere paura sono gli automobilisti. Tutti. Quelli che rispettano il codice della strada e pagano la zona blu all'Atm, ma temono sempre di arrivare in ritardo e trovarsi sul parabrezza la contravvenzione da 16 mila lire. Quelli che non vorrebbero cedere al ricatto dei posteggiatori ma lo fanno perché: «L'auto è nuova...». Quelli che per non sborsare il doppio bal-

zello vanno a posteggiare trenta metri più in là. E rischiano la multa perché lasciano le automobili anche dove non si potrebbe.

Della questione si è interessato anche il presidente della Circoscrizione 8, Cesare Formisano. Dice: «Nella degli ospedali siamo al paradosso. Tutti che cosa accade ma... fa nulla. Mi chiedo perché non vengono fatti controlli massicci: forse non li fanno perché quella non è area di vetrina. In piazza Statuto c'era lo stesso guaio: lì, però, lo hanno risolto». Formisano non ha dubbi: «Vengono usati due pesi e due misure. Basta osservare ciò che accade nel nostro quartiere. I vigili e gli ausiliari traffico so-

inflexibili con chi parcheggia in doppia fila, agli ospedali, contro chi taglia la gente, non fanno vedere. E così accanto alle Molinette regna l'anarchia. Qui da noi i commercianti lamentano perdite di clienti».

L'ultima telefonata di protesta contro i parcheggiatori abusivi è arrivata ieri sera al centralino della rubrica «La mia città». Raccontava la solita storia di soprusi già sentita troppe volte: «Non ho dato le mille lire al parcheggiatore di piazza Carducci. Sono tornato dall'ospedale e avevo una bella riga sulla portiera. A chi devo dire grazie?».

Lodovico

IN BREVE

AIM

Terminata la centrale

Sono stati terminati, dopo anni, i lavori di costruzione della Centrale termica di integrazione e riserva del Bit, realizzata dall'Aem e la Fiat Engineering, che completa l'impianto di termostabilizzazione «Torino Sud». La centrale, ubicata in via d'Italia, al confine con il Comune di Moncalieri, è collegata alla rete di termostabilizzazione per mezzo di una stazione pompaggio. La potenza termica installata è di 255.000 Kw, suddivisa su tre generatori di calore uguali alimentati a metano. La realizzazione della centrale sono stati impiegati 1.660 metri cubi di calcestruzzo e circa 73.775 chili di acciaio.

INCIDENTE

Scontro in Vercelli due morti di Front e Vauda

Corrado Mussato, Front e Maurizio Caresio di Vauda, sono morti l'altra sera in un terribile scontro frontale a Torino, in via Cuorgnè, poco oltre l'incrocio di corso Vercelli. La Ford Fiesta guidata da Mussato e diretta verso Torino si è scontrata con la Peugeot 205 (le auto si sono completamente disintegrate nell'impatto). Dei due occupanti l'altra auto, infatti, si conosce solo l'identità del conducente, Diego Prinzi, 37 anni, di Montaleghe, ora ricoverato con 60 giorni di prognosi, in stato confusionale, al Cto. La donna che gli sedeva di fianco, trasportata in condizioni disperate al pronto soccorso del «Giovanni Bosco», dove si trova ricoverata nel reparto di rianimazione, era priva di coscienza e potrebbe essere italiana.

CONVEGNO

«La Sanità Inglese da prendere d'esempio»

Il sistema sanitario nel Regno Unito? Un'ipotesi da seguire, dopo la «svolta Blair» di un anno fa. E' quanto si è detto ieri alla prima giornata di convegno dal titolo «Il ruolo degli enti locali tra legge delega e piano sanitario nazionale» che la Provincia ha organizzato a Torino Incontra. Rispetto all'Italia, nel Regno Unito la spesa per le infrastrutture e la tecnologia è quattro volte superiore, e in rapporto al prodotto interno lordo, nel nostro Paese, si spende troppo poco per il servizio pubblico rispetto a quello privato. La conseguenza è che l'assistenza pubblica funziona meglio, il gradimento è maggiore, i cittadini quindi decisamente più soddisfatti. Il convegno prosegue oggi dalle 9,30.

Come da copione le nomine di Palazzo civico che provocano malumori tra i cossuttiani

Fondazione Crt, ecco i candidati del sindaco

Il rettore Bertolino, Andrea Comba e Giovanni Ferrero

Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università, e Giovanni Ferrero, dirigente della Provincia ed ex assessore a Palazzo Civico, sono i due nomi nuovi nella Fondazione della Cassa di Risparmio, al posto del presidente di Economia e Commercio, Daniele Ciravegna, e di Ernesto Ramolino. Riconferma, invece, per Andrea Comba, l'attuale presidente. Aldo Milanese, infine, sarà nel Collegio sindacale in sostituzione di Giorgio Ferrero. Questi i nomi dei rappresentanti della Città, comunicati ieri pomeriggio dal sindaco Valentino Castelli al capigruppo della Sala Rossa. Rappresenteranno il Comune nella Fondazione di via XX Settembre, il cui consiglio è composto oltre che da esponenti indicati da Palazzo Civico, da quelli delle Province piemontesi (Torino ne ha due, le altre una ciascuna, tranne Biella e Verbano-Cusio-Ossola) e recente formazione e quindi non previste dalla legge, dalla Valle d'Aosta, dalla Camera di Commercio, dal Tesoro e dalla prefettura. Una epistola spetta anche alla Regione, che, tuttavia, non ha ancora scelto chi proporre.



Da sinistra il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino e il dirigente della Provincia ed ex assessore a Palazzo Civico Giovanni Ferrero

Bertolino e Ferrero, salvo contraccogli politici, non dovrebbero trovare sul loro cammino ulteriori ostacoli. Problemi che, invece, potrebbero nascere per Comba dalla nuova legge di discussione in questi giorni alle Camere sull'incompatibilità fra incarichi nelle Fondazioni e nelle banche. Perché - se la legge - l'attuale presidente potrebbe essere obbligato a scegliere fra Fon-

dazione e Unicredit, del quale, da non molto fa parte il Consiglio di amministrazione. Al di là di quest'evenienza la nomina dei tre rappresentanti della Città ha determinato malumori fra i cossuttiani che avevano avanzato la candidatura del professor Marco Revelli, accontentando, invece, l'Alleanza per Torino; pro-Comba, il partito popolare che aveva suggerito al sindaco il nome del rettore dell'Università, Bertolino, e i democratici di sinistra favorevoli a Ferrero.

Mugugno a parte, Bertolino, Comba (già presidente) e Ferrero completano il consiglio della Fondazione Crt, aggiungendosi al vicepresidente Giovanni Quaglia, che è pure presidente della Provincia di Cuneo, ad Antonio Maria Andretta, presidente della Provincia di Novara, Carlo Bossi (Tesoro), Antonio Fassone (Provincia) e Asti, Luigi Garosci (prefettura), Fabrizio Palenzona (presidente della Provincia di Alessandria), Giuseppe Piaggio (Valle d'Aosta), Luca Remmert (Camera di Commercio) e Fiorenzo Tasso (Provincia di Vercelli).

L'amministrazione provinciale di Palazzo Cisterna dispone invece di due rappresentanti: l'onorevole Renato Cambursano, sindaco di Chivasso, che scadrà tra fine della prossima primavera e l'inizio dell'estate, e il professor Giovanni Luigi Vaccaro, nominato recentemente, che, quindi, non dovrebbe avere problemi per almeno tre anni.

Giuseppe Sangiorgio

Gli amministratori dei centri alpini riuniti alla Mandria: poche risorse

Requiem per la montagna italiana

L'assessore Vaglio: la Finanziaria ci penalizza

VENARIA. «La montagna non è Venaria. Tomba, Heidi e le sue caprette o gli alberghi di Cortina, è spopolamento, invecchiamento, chiusura progressiva di scuole e servizi pubblici. Il grido di allarme, quasi disperato, lo hanno lanciato ieri mattina oltre 200 rappresentanti delle comunità montane di Italia, riuniti nella sala convegni della Tenuta La Mandria per festeggiare il venticinquesimo anniversario di fondazione dell'ente».



L'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio ha mosso dure critiche al governo

Roberto Vaglio, assessore regionale alla Montagna. Per la prima volta, infatti, quest'anno è stata presentata una Finanziaria che non prevede alcuno stanziamento per lo sviluppo delle zone montane dove già si incontrano enormi difficoltà a mantenere l'esistente.

Vaglio ha poi aggiunto: «La gente pensa che la montagna sia folclore e tradizioni, ma non è così. Il lavoro pia-

nificazione svolta dalle 46 comunità montane piemontesi negli ultimi tre anni è stato enorme, basti pensare che sono stati attivati meccanismi di progettazione per circa 500 miliardi di investimenti».

Comunità montane non solo punto di raccordo tra i Comuni, quindi, ma, soprattutto, agenzie territoriali di sviluppo, come hanno sostenuto Guido Gonzi ed Alberto Buzio, rispettivamente presidente nazionale e rappresentante piemontese dell'Unceim.

«Anche i Comuni dell'area metropolitana dovrebbero essere organizzati in questo modo, in un unico organismo rappresentante - hanno spiegato - il vero problema della montagna spesso sono i numeri, una forza politica troppo debole e confronto interlocutori sempre attenti ai problemi e soprattutto ai diritti dei montanari». [g. gla.]

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Risorsa Po, le strategie per valorizzare un fiume

CRESCENTINO. Oggi, dalle 9 alle 17,30, nell'Auditorium comunale di piazza Matteotti a Crescentino, convegno scientifico naturalistico su «Risorsa ambientale, strategia per valorizzare il territorio fluviale del Po». (Moderatore Bruno Fassil, nell'ambito della celebrazione del centenario del ponte sul Po. Tra i temi l'organizzazione di percorsi pedonali sulle sponde del fiume, collabora con il parco fluviale che si estende da Torino a Valenza, la geomorfologia della zona, i pericoli d'inondazione, i controlli delle acque, le potenzialità turistiche tra pianura e collina. Infine comunicazioni di alcuni studenti che hanno lavorato su tesi relative al territorio. Gli atti del convegno saranno pubblicati. I comuni interessati: Brusasco, Crescentino, Gaiasca, Monteu Po, Verrua Savoia, Villamiroglio, Caviglioglio, Fontanetto Po, Lamporo, Moncestino, Saluggia, Vische



Colpo in banca in famiglia

ANTEY-ST-ANDRE'. Il «colpo» da 360 milioni alla banca cooperativa Fénis, Nus e Saint-Marcel del maggio scorso era stato studiato durante una vacanza sugli sci, in compagnia dei bambini, da Antonio Corleto, 32 anni, di Torino. I carabinieri di Aosta hanno ritrovato ad Antey l'auto della rapina, una «Y10» bianca, scoperta un alloggio dove Corleto aveva studiato il colpo durante le vacanze in famiglia. L'uomo è in carcere.

Il diritto e legalità secondo Ammendola

ASTI. Gianfranco Amendola, pretore a Roma ed europarlamentare del Verdi, oggi ad Asti (palazzo della Provincia, ore 9,30) al «minario organizzato dall'Osservatorio permanente ambiente e legalità. Parlerà sul tema: «Applicazione del sistema sanzionatorio campo ambientale». Intervorrà anche Massimo Scabia, presidente della commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti.



Cacciatori contro i giudici per i camosci «sequestrati»

BIELLA. Una settantina di cacciatori hanno manifestato ieri davanti al tribunale contro il provvedimento del gip che ha posto sotto sequestro i camosci del Comparto alpino. «Non abbiamo nulla contro i giudici che fanno il loro lavoro», spiega il presidente del Comparto Guido Dellavero, «ma respingiamo fermamente le accuse di chi contesta le modalità del censimento degli ungulati in base al quale sono stati determinati i capi da abbattere. La procedura è sempre la stessa da 10 anni, così come l'abbiamo ereditata dalla Provincia. L'operazione, disartata dagli ambientalisti che hanno poi fatto ricorso, è stata smantellata a marzo. Oggi quindi presenteremo istanza di dissenso, sperando che la magistratura accoglierla in tempi utili per salvare la stagione venatoria».

Condonata la banda

NOVARA. Si infilarono di notte negli appartamenti degli anziani soli, mentre dormivano, per rapinarli. Due vittime, di 78 e 75 anni, hanno ricostruito ieri in aula le aggressioni subite. Il Tribunale ha condannato Ezio Scagliotti a 5 anni di reclusione e Emanuela Passafiume a 4. Entrambi sono di Novara. Altre due componenti della banda, che agiva in città, erano state condannate con rito abbreviato a 4 anni e 2 anni e 8 mesi.

Lane San Benigno chiusa la fabbrica

VERCELLI. Cessa l'attività la «Manifattura Lane San Benigno», un'azienda torinese, e 38 operai (31 donne e 7 uomini) sono senza lavoro. Giovedì pomeriggio la direzione aziendale li ha convocati invitandoli a ritirare i camici e altri oggetti di loro proprietà perché ieri mattina la fabbrica non avrebbe riaperto. I sindacati hanno organizzato per pomeriggio di lunedì un'assemblea alla Camera del lavoro di Vercelli.

Vittime alluvione del '94 non eredi

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione nessun risarcimento per le vittime. Ad Alessandria furono dodici e se si esclude il contributo Cee di 30 milioni, erogato poche settimane dopo la tragedia, lo Stato e il Comune non hanno pensato agli eredi. «Sono stati risarciti i danni alle cantine, ma nessuno si è ricordato di noi», dice Mauro Carpona, che nel disastro ha perso la madre con la quale viveva. A gennaio, al processo di Mondovì per i morti nel Cuneese, l'avvocato dello Stato informò il tribunale sulla possibilità di un intervento statale per indennizzare le vittime dell'alluvione in Piemonte, con una cifra di 40 miliardi. Da allora è calato il silenzio. Intanto sono termini a Milano i processi per i disastri nell'Astigiano e nell'Alessandrino: un'udienza preliminare è prevista a febbraio.



Ladri buongustai

«Lanterna Blu»

IMPERIA. Non professionisti del crimine ma almeno buongustai. Sono i ladri che di notte hanno visitato il rinomato ristorante di Imperia Lanterna Blu, sulla guida Michelin. Prima di andarsene con posate e vassoi d'argento per un valore di circa dieci milioni, hanno cenato - il locale, chiuso da qualche ora, era tutto a loro disposizione - mangiando chili di salmone e bevendo champagne. La refettoria è stata recuperata dai carabinieri.

Giurano i alpini nello di Novi

NOVI LIGURE. Torna in campo sul terreno dello stadio «Girardengo» Gianni Rivera, nel suo ruolo di sottosegretario alla Difesa. Questa mattina, alle 10,30, assisterà alla cerimonia del giuramento solenne delle reclute del 10° scaglione della Brigata alpina Taurinense. Rivera è accolto dal vicecomandante delle truppe alpine, Silvio Toth, e dal nuovo comandante della Taurinense, Pietro Frisone.



San Carlo Borromeo mostra ricorda la

ARONA. La statua del San Carlo Borromeo ha 300 anni e questa settimana di grandi iniziative per i festeggiamenti di San Carlo Borromeo. Oggi alla chiesa del Sacro Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia di San Carlo» nel terzo centenario della realizzazione del Colosso, opera degli scultori Battista Falcone e Siro Zanello. Il San Carlo (nella foto), alto 35 metri, è una struttura in cemento armato ricoperta da lastre di marmo. La cerimonia sarà preceduta da una conferenza sul tema «San Carlo Borromeo e il Sacro Monte, tre secoli di storia», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Passano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Sempre oggi, nell'aula magna del Collegio De Filippi, si terrà un concerto. Per domani sul piazzale del mille, ai piedi della statua, la festa con le tradizionali bancarelle.

LE FELICITÀ GOTTALDI SONO SOGNI REALIZZABILI

...alle ... lezione
... 271 ...

WILLIAMSON

[illegible]

...and the

-20%

**fabbrica
in pelle**

gianfranco gotelli
pelle e pellicce

A7 MILANO

GEROLA

FALCENZA

Voghera

CONCLUSIONS

Torrón

Altre Modelli nelle pellicce e pizzi di qualità.
Cassì Gerola è in via Circosvallozione, 4 tel. 0384/61577
aperta anche la domenica

Sabato 7 Novembre 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360

37

L'accordo è stato presentato ieri ■ Tokio

Il marchio Borsalino sbarca in Giappone

Cappelli, guanti, accessori saranno distribuiti in trecento punti vendita

ALESSANDRIA. La Borsalino sbarca in forze in Giappone e nel Far East, l'Estremo Oriente. E' stato presentato ieri ■ Tokio l'accordo tra il celebre cappellificio e l'Aurora Co. Ltd per la distribuzione esclusiva dei prodotti ■ marchio Borsalino (felpati, cappelli di panno, guanti accessori e così via).

L'Aurora, che ha 300 punti di vendita in Giappone (dove è presente dal 1986) ha un fatturato consolidato nell'87 di ■ miliardi: è una delle maggiori aziende per la produzione ■ ombrelli e accessori. Commercializza ■ con il suo marchio sia per altre ditte ■ rilievo dell'alta moda come Yves Saint Laurent, Dior, Ungaro.

L'accordo rientra in una politica di consolidamento ■ sviluppo sui mercati esteri che stiamo attuando attraverso i partner più qualificati nelle zone ■ che ci interessano dice Roberto Gallo, amministratore

delegato della Borsalino che dal '93 è entrata a far parte della holding estigiana Gallo - Monticone.

■ l'interesse dell'azienda alessandrina è proprio verso l'Estremo Oriente (oltre che per gli Usa). Come lo stesso Gallo aveva spiegato a luglio - durante la prima sfilata ■ cappelli Borsalino mai organizzata - nel Far East le linee di feltro e tessuto permettono di aggredire meglio il mercato. E se nel feltro la Borsalino è da sempre fra i leader mondiali, quest'anno con l'acquisizione della «Doria» di Lecce il ■ ha completato la gamma dell'offerta.

A questo punto è scattata una strategia commerciale a livello mondiale, di cui l'accordo con l'Aurora è una tappa importante, ma certo non finale. La Borsalino sta per esempio realizzando uno stabilimento in Cina e nei vicini ci sono America centrale e paesi caraibici. [p. b.]

Alluvione: fu erogato solo un contributo Cee; promesse da Stato e Comune

Nessuno paga per quei 12 morti

Dopo quattro anni ancora niente indennizzi

ALESSANDRIA. A quattro anni dalla disastrosa alluvione, i familiari delle 12 vittime non sono ancora stati risarciti. Se si esclude il contributo Cee di ■ milioni, erogato poche settimane dopo ■ tragedia, lo Stato e il Comune non hanno pensato agli eredi. «Sono ■ risarciti i danni subiti dalle cantine, ■ nessuno si è ricordato di noi» dice Mauro Carbone, che nel disastro ha perso la madre con la quale viveva. «Come beffa - aggiunge - mi ■ stata comunicata una multa di 12 milioni di lire non pagata, per il possesso di quindici cani morti per l'alluvione».

Roberta Perin, rimasta orfana di padre, osserva che «sebbene non sia una mancata di soldi a far rivivere ■ persona cara, è triste sentirsi dimenticati». Nell'estate '97, ■ Comune aveva proposto un indennizzo di 100 milioni - aggiunge - Ritengo fosse una mossa elettorale, visto che non se ne è fatto nulla. E dire dallo Stato sono arrivati 192 miliardi per beni mo-

bili e immobili, 100 per opere pubbliche, 45 per nuovi ponti, 11 per il primo soccorso. Rosa Reppetti ■ Giuseppe Canestrì, genitori ottantenni di un'altra vittima (Gian Carlo Canestrì) attendono un risarcimento: «Abbiamo la pensione minima e manca l'aiuto di nostro figlio». Vorrebbe ■ contributo anche Bonacata Meloni, madre di Maria Maddalena Falzoi, annegata a 34 anni: «Mi sembra giusto e doveroso pretendere ■ sotto linea la donna».

In gennaio, al processo di Mondovì per i morti nel Cuneese, l'av-



Un'immagine del funerale di Stato delle 12 vittime e il presidente della Regione, Enzo Ghigo

Emilia Camagna

Ghigo visita gli Orti

Alla mostra fotografica «Tani 'dna vota e d'anco»



ALESSANDRIA. Una messa ■ San Michele in suffragio di tutte le vittime della alluvione e l'inaugurazione della mostra fotografica «Tani 'dna vota e d'anco» (Tanaro d'un tempo e d'oggi) agli Orti. Queste ■ «due quartieri simbolo di quella tragedia» (come ha detto il sindaco Francesco Calvo) ■ state le sole cerimonie nel quarto ■ della alluvione del ■ novembre '94.

«Non per ■ ha detto il presidente della Regione Enzo Ghigo inaugurando la mostra nel salone della Circoscrizione Nord - ma per dimostrare la volontà di guardare avanti, rivolgendo un pensiero doveroso alle vittime ed impegnandosi a fare tutto quanto occorre ancora per ultimare la messa in sicurezza del fiume».

E Ghigo ha ricordato che dei 1600 miliardi destinati alla ricostruzione di opere pubbliche regionali l'80% è già stato progettato ed il 40% è concluso.

Erano presenti il vice presidente della Provincia, Daniele Bortoli, l'on. Franco Stradella, assessori e consiglieri regionali e comunali ■ tanti alessandrini.

«La città deve risorgere - ha detto il sindaco - dobbiamo rin- ■ il nostro grazie al sottosegretario Barberi ed al prefetto Gallito artefici della nostra ricostruzione. Va sottolineata la grande collaborazione tra gli enti preposti che hanno superato ■ barriere politiche ed ideologiche per lavorare tutti insieme alla ripresa».

La mostra, di cui è stata artefice la commissaria della Circoscrizione Nord e coordinatrice del Gruppo ■ lavoro, Gianna Calcagno, raccoglie duecento fotografie ■ interessante serie di immagini di «Tani 'dna vota e d'anco» e le foto del «Tani d'anco» che registrano lo stato dei lavori per la ■ in sicurezza.

Gremita la chiesa di San Michele per la messa. Il parroco degli alluvionati don Ivo ha rievocato quei giorni ■ ringraziato chi ha aiutato a ricostruire. Poi ■ benedetto i mezzi della associazione di Protezione civile «Due fiumi» presieduta da Giorgio Melchionni.

Franco Marchiaro

Un centinaio le richieste d'informazioni alla Questura

Sanatoria ai clandestini oggi al via anche in città

■ Sono finora un centinaio gli extracomunitari che hanno richiesto informazioni sulla legge di regolarizzazione dei permessi di soggiorno. Stamattina s'inizia ufficialmente all'ufficio stranieri della questura, nei locali di ■ Lamarmora. «Per ora la situazione è tranquilla - spiega il dirigente Athos Vecchi - ed è probabile che non si registreranno code o disagi, come è accaduto in altre città più grandi». Nessuno comunque si sbilancia sui numeri ■ probabili richiedenti la sanatoria. «Anche perché - aggiunge Vecchi - è stata annunciata molto tempo prima e quindi coloro che ■ interesse hanno potuto prepararsi». Nei giorni scorsi l'ufficio forniva informazioni sulla nuova legge e un prestampato con tutti i documenti richiesti, e le eventuali esclusioni dalla sanatoria.

Gli extracomunitari che hanno già i documenti richiesti, ■ possono presentare questa mattina con ■ documento ■ riconoscimento per prenotare ■ giorno nel quale iniziare la pre-



ca vera e propria. «Le prenotazioni - conclude il dirigente - sono numeriche e nominative, per evitare la compravendita delle ■. Informazioni ■ prenotazioni si possono richiedere ogni martedì, giovedì, e sabato nei locali della questura in corso Lamarmora, dalle nove a mezzogiorno».

Antonella Mariotti

L'Ufficio della Questura in corso Lamarmora: al martedì, giovedì e sabato si possono chiedere informazioni

Ieri prima udienza in pretura

Impiegata comunale «artista» in malattia alla sbarra per truffa

ALESSANDRIA. In malattia (un congedo ■ tra giorni per cervicobrachialgia), un'impiegata comunale era stata vista mentre sistemava le proprie opere pittoriche ad una mostra di artisti allestita in una sala di Palazzo comunale. Ne scaturì ■ denuncia per truffa.

Sotto accusa è Carmela Ullo, 54 anni, abitante in via della Maranzana, ad Alessandria, impiegata ■ all'ufficio autenticazioni. Ieri la donna è comparso davanti al pretore. L'udienza si è protratta per l'intera giornata e riprenderà l'11 febbraio '99. Devono essere sentiti gli ultimi testi, fra cui il sindaco Francesco Calvo, ieri assente per impegni: il pm Franco Ponassi ritiene importante la sua deposizione.

Per l'accusa «la Ullo, durante l'assenza dal lavoro (30 agosto-2 settembre '94; ndr) giustificata da certificato medico, partecipò alla mostra esibendo ■ sistemando i quadri. Aveva così dimostrato di non essere idonea solo al lavoro che avrebbe dovuto svolgere alle dipendenze dell'Ente pubblico, ■ di ■ perfettamente efficiente per una attività con fini prettamente personali». La Ullo sarebbe stata notata da un assessore, che si era subito rivolto all'ufficio Personale. L'imputazione a suo carico è quella di truffa, avendo percepito l'indennità di malattia a danno del Comune e dell'istituto previdenziale. Carmela Ullo si difende asserendo che la cervicobrachialgia ■ le impediva ■ presenza alla mostra, dove non ■ fatto alcun sforzo che potesse acuire il malanno. [e. c.]

Ieri a Voghera un arresto clamoroso

In cella la moglie dell'avv. Valmori

VOGHERA. Clamoroso arresto, ieri pomeriggio, ■ ordine della procura di Voghera. Il provvedimento della magistratura è scattato ai danni di Anna Maria Chiappano, 35 anni, moglie dell'avvocato Giovanni Valmori, uno dei più noti penalisti della zona. L'accusa è di tentata truffa e tentata estorsione. La donna, che abita con il marito a Salice, è ora rinchiusa nel carcere di Vigevano.

L'inchiesta aveva avuto inizio martedì scorso ■ un improvviso blitz della Guardia di finanza nello studio vogherese dell'avvocato Valmori, in via Sant'Ambrogio, dove la stessa Anna Chiappano coordina il lavoro delle segretarie e degli altri legali in attività nell'ufficio. Alla base della perquisizione delle fiamme gialle, ci sarebbe la denuncia presentata da un imprenditore oltrepadano.

La vicenda ■ ovviamente circondata da uno strettissimo riserbo istruttorio: finora, dunque, emergono ben pochi particolari. L'ammontare della truffa e della tentata estorsione sa-

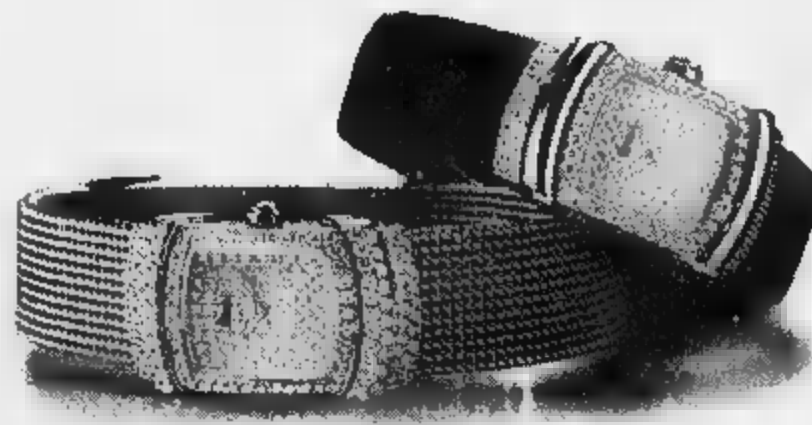
rebbe di 380 milioni. L'altro giorno, gli inquirenti avevano già recapitato un avviso di garanzia alla donna.

Ieri, però, la situazione ■ è aggravata e la procura ha optato all'improvviso per l'arresto, che è stato eseguito nel primo pomeriggio. La notizia si è subito diffusa a Voghera, suscitando stupore per la notorietà della protagonista.

L'inchiesta viene condotta da Francesco De Socio, sostituto procuratore della Repubblica, mentre la difesa della donna è stata assunta da Antonio Rossi, uno dei legali dello studio Valmori. Il provvedimento della magistratura avrà anche probabili ripercussioni nell'ambito politico vogherese. Valmori era infatti candidato sindaco per una lista civica alle ultime elezioni amministrative. Pur ■ raggiungendo la carica di primo cittadino, aveva comunque ottenuto un notevole successo elettorale ottenendo e ■ seggio come consigliere comunale. Da pochi giorni, ora iscritto ■ Forza Italia. [d. sa.]



Amore per la tradizione ■ vocazione per il futuro:
la Gioielleria Bazzani ha scelto Damiani.
Da mercoledì 11 novembre a domenica 15 novembre
presentiamo le ultime collezioni
Princess e gli orologi Ego di Damiani



Bazzani
GIOIELLERIA

Gioielleria Bazzani, via Roma 76
Casale Monferrato

Da 30 anni l'immensa struttura è inutilizzata. Un progetto da 12 miliardi

Tortona-esposizioni? C'è l'area

Ora il Comune ha acquistato l'ex Dellepiane

Dopo trent'anni di e svariate vicissitudini, il Comune ha acquistato, all'asta fallimentare tenuta al palazzo di Giustizia a Roma, l'intero complesso dell'ex cotonificio Dellepiane, un'area di circa 26 mila metri quadri, dei quali solo una piccola parte all'aperta.

L'importante complesso, ormai unito al centro cittadino, è stato pagato un miliardo e 2 milioni più Iva, cifra generalmente giudicata più che conveniente: un buon affare, reso possibile dal fatto che l'interesse di altri eventuali acquirenti è stato privato ad acquistare l'intera area in un unico blocco e non a lotti.

Al Comune invece servivano tutti i 26 mila metri quadrati, in quanto da parte dell'Unione europea è stato approvato un interessante progetto dell'Ufficio tecnico comunale per la ristrutturazione e il riutilizzo dell'antica fabbrica - dismessa fin dagli anni '60 - finanziato con oltre 12 miliardi su 12 preventivi per i lavori.

Nel «libro dei sogni» (ma ora realizzabili) del Comune per l'ex Dellepiane ci sono tante cose utili per la città, dal rilancio di iniziative culturali e commerciali, alla soluzione per esempio di problemi come quello di un centro espositivo permanente di 12 mila metri quadri, grazie al quale si può ri-
- pensare alla mostra-mercato dei prodotti del tortonese, che da anni vie-



ne più realizzata per mancanza di spazi. Poi, poi, per congressi e manifestazioni culturali di 12 mila metri quadri e una struttura di accoglienza turistico-sportiva a centro servizi (con il ciclismo che, nel Fausto Coppi, farà la parte del leone) di oltre 1500 metri quadri coperti.

Otto miliardi di finanziamento europeo non hasteranno a tradurre l'intero sogno in realtà, ma qualcosa si potrà comunque presto cominciare a realizzare.

Ettore Piracchini

L'ex cotonificio Dellepiane ha un'area di 26 mila metri quadri. Il progetto (finanziato dall'Ue con 12 miliardi) prevede tra l'altro una zona espositiva, un centro congressi, una struttura sportiva.

Accordo sul mercato

Novi: dalla fine del mese alimentari nelle piazze

NOVI. Pace fatta fra il Comune di Novi e gli ambulanti alimentari. Durante una riunione in municipio, è stata trovata l'intesa per risolvere il braccio di ferro. All'incontro hanno partecipato il sindaco Mario Lovelli, l'assessore al commercio Guido Trespoli, i rappresentanti delle associazioni categoria (ambulanti Fiva ed Anva, Ascom e Confesercenti) e un paio di rappresentanti degli alimentari. L'accordo prevede, per i prossimi due giovedì, la collocazione degli alimentari ancora in via Garibaldi, mentre a partire dal novembre risistemati in piazza Carenzi e piazza XXVII Aprile, secondo la disposizione che avevano prima dell'apertura delle vetrine. Un lato di piazza Carenzi. Le prossime due settimane serviranno in pratica per trovare una nuova disposizione ai due banchi che non potranno più restare su quel lato della piazza, sempre a causa dell'apertura di quelle vetrine. Due le ipotesi indicate: la possibilità di ricavare spazio per loro in piazza XXVII aprile oppure la ricollocazione in via Roma, davanti alla chiesa di San Pietro. In questo caso, sostituirebbero gli attuali due banchi che hanno l'opportunità di trasferirsi in piazza XX Settembre, sede del mercato ambulante di via dove si sono liberati due posti. Ieri è stata anche analizzata la possibilità di una riorganizzazione delle aree mercatali: ad esempio è stata considerata la proposta di mantenere gli alimentari al giovedì a ridosso della via Roma e di lasciarli in via Garibaldi il martedì ed il sabato.

(m. pu.)

Gli alpini festeggiano i 60 anni della locale sezione

Novi, giurano le reclute della brigata Taurinense

NOVI. La via del centro addobbate di bandiere tricolori per accogliere gli alpini provenienti da varie regioni d'Italia, che oggi sono a Novi per festeggiare il 60° anniversario dalla fondazione della locale sezione. Il gruppo, presieduto da Arturo Fedrolli, è sempre distinto per iniziative benefiche e ha promosso manifestazioni che hanno suscitato interesse. Per l'occasione, oggi, la città ospita anche il giuramento di 250 reclute del 10° scaglione '98 della Brigata alpina «Taurinense».

Dopo i festeggiamenti di ieri (con la deposizione ai giardini pubblici di corone d'alloro presso i due monumenti dedicati agli alpini caduti nelle varie guerre, oltre alla visita in municipio dei vertici della celebre brigata alpina piemontese), il programma odierno prevede alle 8,30 raduno in Roma e piazza Collegiata delle «penne nere», delle associazioni d'arma e delle autorità civili e militari.

Alle 9,15 si costituirà il corteo e partirà la sfilata per le vie cittadine. Ci saranno il gonfalone di Novi, i vessilli delle associazioni d'arma e delle sezioni Ana (Associazione nazionale alpini), i pagliardetti dei gruppi Ana, la fanfara della di Alessandria e quella della brigata alpina «Taurinense», le penne nere della locale sezione e gli appartenenti alle sezioni ospiti.

Il corteo muoverà lungo via Roma, via Girardengo, viale Saffi e viale della Rimembranza, fino allo stadio «Girardengo», dove alle 10,30 ci sarà il giuramento delle reclute. Alle celebrazioni odierne, dovrebbe partecipare anche il sottosegretario alla Difesa, Gianni Rivera.

Putzu



Oggi a Novi c'è il giuramento delle reclute della brigata alpina Taurinense.

Il 21° celebra i 150 anni e la battaglia dell'Isone

ALESSANDRIA. Nella ricorrenza della battaglia di Jamina del 1° novembre 1916, si è celebrata ieri alla Valfrè la «Festa corpo» del 21° reggimento fanteria «Cremona» che ha 150 anni di vita (fu fondato nell'ottobre 1848 durante la prima guerra di indipendenza con volontari lombardi provenienti dal reggimento dei «Cacciatori della morte»). E sono presenti i comandanti del 21°, colonnello Francesco De Tetero, e della brigata «Centauri», brigadiere generale Michele Piccione.

Dopo gli ai labari delle associazioni combattentistiche e d'arma, alla bandiera guerra e alle autorità, è l'intervento della banda della brigata alpina Taurinense, il comandante ha tratteggiato la storia del reggimento che ebbe uno stretto legame con il Risorgimento, il cui ricordo è legato alla conquista delle posizioni di Jamina, nel Carso meridionale, durante la battaglia dell'Isone. La storia più recente del 21° è legata alla seconda guerra mondiale quando fu liberata la città di Alfonsine, località da cui il 1° battaglione del reggimento ha assunto l'attuale denominazione. (e. c.)

Convegno e cimeli in mostra

Acqui riscopre Carlo Alberto

ACQUA. «Carlo Alberto dal Piemonte all'Europa». E' il titolo del convegno organizzato dall'Associazione internazionale regina Elena col patrocinio del Comune, con l'Associazione Aquasana e il Gruppo storico Croce bianca di Torino, che s'inizia oggi alle 10 a Palazzo Levi. Per l'occasione, l'archivio comunale ha predisposto nel corridoio del piano nobile, all'ingresso del piano, un grande quadro del re, alcune bacheche importanti cimeli storici. Tra questi, le regie patenti di Carlo Alberto, del 1836, le quali si concedeva alla città lo spostamento dei festeggiamenti in onore di S. Guido, e un regio brevetto del 9 gennaio 1838 con il quale si concedeva ai consiglieri comunali di indossare una divisa con tanto di spada. Il pezzo forte della raccolta è però una cazzuola utilizzata da Carlo Alberto il 10 settembre 1847 per dare inizio ai lavori di realizzazione del ponte omonimo, che ancor oggi collega la Bagni al centro cittadino.



Carlo Alberto

Alle 15 ci sarà fino al monumento ai Caduti, con commemorazione dell'80° della Vittoria, verrà presentato il progetto di restauro del monumento. Il piazzale sarà invece intitolato alla principessa Mafalda di Savoia. Alle 16,30 in Cattedrale, messa e consegna del 9° premio internazionale per la pace Mafalda di Savoia. Multidistretto Leo 108 Italy.

Domani mattina Carbonara

Sfilata storica di napoleonici

SCRIVIA. In della festività San Martino, per domani mattina (appuntamento è alle ore 11) in piazza don Goggi è stata organizzata un'interessante manifestazione di carattere storico, che prevede la sfilata di uomini in uniformi ottocentesche.

Precisamente, saranno protagonisti gli uomini del 1° battaglione italiano della Società napoleonica di Murengo, impegnata nelle prove generali per la grande rievocazione - che avverrà nel 2000 - della celebre battaglia in cui, il 14 giugno 1800, nella piana della Frascetta, le truppe di Napoleone Bonaparte sconfissero gli austriaci del feldmaresciallo Michael Friedrich Benedikt Melas.

I soldati del 1° battaglione, nella sfilata che terrà domani a Carbonara Scrivia, indosseranno una divisa francese conforme a quella dell'epoca (ricostruita sui modelli originali) con colletto e polsini verdi per ricordare il colore delle truppe italiane.

Al termine della suggestiva manifestazione, tutti gli ospiti ritroveranno alla rinomata locanda Malpassuti per degustare i piatti tipici della zona e in particolare il «pollo alla Marengo». Una curiosità: questa è considerata dagli storici della gastronomia l'unica ricetta italiana con precisa data di nascita, giacché fu cucinata direttamente sul campo di battaglia dal cuoco di Napoleone quel 14 giugno 1800. Domani chi lo vorrà potrà togliersi la curiosità di gustare questa specialità. (e. p.)

IN BREVE

Alessandria

Ancora una giornata di sciopero nelle scuole

Previsto un altro sciopero degli studenti questa mattina. Corto in città delle scuole superiori: i ragazzi proseguono la protesta contro riforma e finanziamenti a istituti privati. (a. m.)

Alessandria

Scontro tra due feriti solo lievi

Incide ieri sera in via Maria Bensi, vicino alla scuola «Morbelli». Due auto si sono scontrate per una mancata precedenza: due feriti lievi. (a. m.)

Alessandria

Presentato il progetto del parco commerciale

E' stato presentato ieri a Milano il progetto di «Spazio '92», l'avveniristico centro commerciale e artigianale di Serravalle. Dovrebbe sorgere in località Praga. (m. pu.)

Casale

S'inaugura la statua dedicata a Padre Pio

Oggi alle 15,30, nei giardini dell'ospedale Casale, s'inaugura il monumento a Padre Pio. E' stato realizzato dallo scultore Marco Porta. (r. sa.)



CORSI FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

- Tecnico gestione informatizzata per le PMI**
Neodiplomati - max 24 anni - diploma in ragioneria / analista contabile
Il corso mira a formare le competenze amministrativo-contabili, con particolare riferimento alle PMI e all'introduzione dell'Euro. E' previsto l'utilizzo di pacchetti informatici di base (office) e dedicati. Ore teoria 600 - ore stage 200
 - Tecnico processi produttivi**
Neodiplomati - max 24 anni - diploma ad indirizzo Tecnico
Il corso mira a formare le competenze relative alla gestione e controllo dei processi produttivi in ambito Qualità. Vengono inoltre fornite le conoscenze relative all'elaborazione della manualistica tecnica e disegno CAD. E' previsto l'utilizzo di pacchetti informatici di base (office) e dedicati. Ore teoria 600 - ore stage 200
 - Tecnico sistema controllo qualità processo / prodotto**
Neodiplomati - max 24 anni - diploma ad indirizzo Tecnico, Professionale, scientifico
Il corso mira a formare le competenze idonee a mantenere sotto controllo e gestire sia la qualità del prodotto che di un Sistema Qualità ISO 9000. Vengono inoltre fornite le conoscenze relative all'elaborazione della reportistica e schede tecniche. E' previsto l'utilizzo di pacchetti informatici di base (office) e dedicati. Ore teoria 600 - ore stage 200
 - Operatore macchine ad iniezione per stampi materie plastiche**
Adulti - età superiore a 18 anni - licenza media, qualifica professionale
Il corso mira a formare le competenze idonee alla conduzione e programmazione di macchine (pressa e gruppo di iniezione) del comparto plastico. Vengono inoltre fornite le conoscenze relative al controllo del prodotto e alla lettura di disegni e schede tecniche. E' previsto l'utilizzo di pacchetti informatici di base (office) e dedicati. Ore teoria 370 - ore stage 230
- Tutti i corsi sono a numero chiuso e finalizzati all'occupazione
Informazioni ed iscrizioni presso:
CONSORZIO FORMAZIONE - Segreteria Corsi FSE
Corso Roma 35 Alessandria - tel. 0131/28.34.23 - 24

“Quando sto con Chateau d'Ax, non ci sono per nessuno”

Maria Grazia Cucinotta

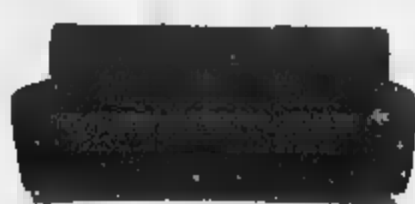
Domenica 8 novembre apertura pomeridiana per la festa di San Baudolino



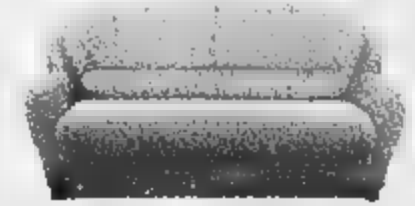
Divano 3 posti 190cm in tessuto sfoderabile
3 posti 190cm sfoderabile da Lit. 420.000 + 10 rate da Lit. 132.000
tasso zero a partire da aprile '99



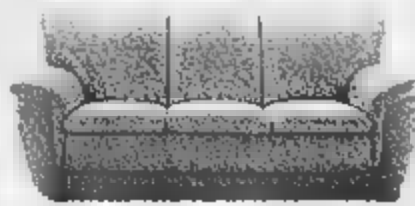
Divano Mario 3 posti 198cm in tessuto sfoderabile
sfoderabile da Lit. 440.000 + 10 rate da Lit. 132.000
tasso zero a partire da aprile '99



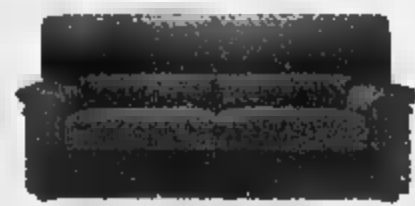
Divano Polo 3 posti 202cm in tessuto sfoderabile
sfoderabile da Lit. 430.000 + 10 rate da Lit. 132.000
tasso zero a partire da aprile '99



Divano Marissa 3 posti 190cm in pelle
sfoderabile da Lit. 330.000 + 10 rate da Lit. 132.000
tasso zero a partire da aprile '99



Divano Pub 3 posti 206cm in pelle
sfoderabile da Lit. 440.000 + 10 rate da Lit. 132.000
tasso zero a partire da aprile '99



Divano Hissac 3 posti 183cm in pelle
sfoderabile da Lit. 330.000 + 10 rate da Lit. 132.000
tasso zero a partire da aprile '99

Questo mese per chi vuole anche l'optional letto basta aggiungere Lit. 25.000 per ogni letto

Il finanziamento "comprati oggi paghi da aprile '99" è valido solo fino al 30 novembre 1998. Tan e Taeg 0%.

Casa Crimen, 49 (piazza Garibaldi)
Tel. 0131/28.34.23

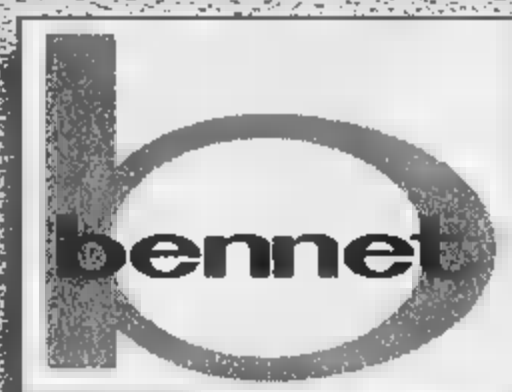


Chateau d'Ax
H. TV

Domenica 8 novembre!

*L'ipermercato
sarà aperto
dalle ore 9.00
alle ore 20.00.*

Veniteci a trovare. Vi aspettiamo ad Alessandria.



**UN MONDO
DI BENE**

Frazione Astuti - S.S. Alessandria - Asti

**Mostra
Antologica**

Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

**10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1998**

**IGABUE
a Cherasco**

1899 - 1965
VERSO IL CENTENARIO

ORARIO

da martedì
venerdì
ore 9/13 - 15/19

sabato
e prefestivi
ore 9/19

domenica
e festivi
ore 9/19

LA STAMPA

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO

CORIOLAN

CORIOLAN
GUERLAIN
PARIS

9 al 14 novembre

Provare Coriolan, la nuova
frangenza maschile Guerlain, per
chi ama la libertà e per chi vive
ogni istante come un'eternità.
Il profumo che vi scenderà come
l'abbraccio di un sole invisibile.
Le Profumerie Douglas vi
aspettano!

Douglas Card,
il nuovo pass della bellezza

Douglas ha creato per te una
carta piccola ma grande, che lancia
subito nel mondo della moda.
Regali classe, offerte, premi e
tutte le novità per il tuo fascino.
Niente proibito Douglas Card.

**Numero Verde
157-710900**

L'informazione 24 ore su 24, con il
servizio Douglas Card.

Douglas
come in and find out

Identificata dopo giorno: è una casalese

PIZZAZZAZZ STAZIONE
MOLARE, 20
TEL. 0142/444095
PIZZAZZAZZ (61)
aperto la domenica
chiuso il lunedì

Lunedì 9 aderiscono:

Perez
Punto Sole
Viale Oliva, 7
Valenza (AL)

G.P.F.
Acconciature
Via Cuneo, 16/A
Alba (CN)

Hair Fantastic
Via Torino, 13 A
Candelo (TO)

Acconciature Barbara
Via Garibaldi, 11
Chieri (TO)

Martedì 10 aderiscono:

Acconciature Franca e Donatella
Via Monteverde, 14
Acqui Terme (AL)

Acconciature Dario e Miné
P.zza Stazione, 19
Ovada (AL)

Acconciature Rosa
P.zza Nervi, 11
Ovada (AL)

Immaginequipe
Via Alfieri, 8
Acqui Terme (AL)

Immaginequipe
Via Cairoli, 163/164
Ovada (AL)

Acconciature Chicca
C.so Divisione
Acqui, 11
Acqui Terme (AL)

Linea Donna
C.so Bagni, 185
Acqui Terme (AL)

Acconciatura Nica
Via Audisio, 11
Bra (CN)

Anna e Raffaele
Via B. A. Vittoria, 17
Bra (CN)

la bellezza
nasce dal cuore



regala una
giornata alla
vita
9-10
novembre
1998

Wella ti invita ad aderire al grande progetto portato avanti con Azione Aiuto per promuovere l'adozione a distanza dei bambini di Salima, in Malawi. Adottare un bambino a distanza significa garantirti un sicuro aiuto economico, per poter sconfiggere la povertà ed incentivare la creazione di strutture che permettano, agli abitanti di Salima, di essere padroni del proprio futuro.

Partecipare è semplice. Nei giorni di lunedì 9 o martedì 10 novembre recati da uno dei parrucchieri aderiscono all'iniziativa: ti verrà offerto un servizio di taglio e piega, la somma che vorrai offrire sarà interamente destinata a favore dell'adozione a distanza dei bambini di Salima.

Per sapere quali saloni partecipano all'iniziativa, telefona tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 18.30 allo 0376/633473.

Per ulteriori informazioni sulle modalità dell'adozione a distanza contatta direttamente Azione Aiuto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00:
Tel. 02/72577 - Fax 02/89011309 - E-mail: azzaiuto@tin.it

WELLA INSIEME A UN GRAN NUMERO DI PARRUCCHIERI ITALIANI SOSTIENE AZIONE AIUTO

AZIONE AIUTO
consociata a ACTIONAID
fondata in Gran Bretagna nel 1972

WELLA

Supermercati
Gulliver

Raccogli i punti
e regalati la collezione
mettintavola
Gulliver

Aut. Min. 6/160426 del 16.10.98

4071

COSENGA - AL



**Grandi omaggi
per la tavola**

dal 2 novembre 1998 al 30 aprile 1999

ACQUI T. • ALBA • ALESSANDRIA • ALESSANDRIA • ASTI • BRONZ • CANELLI • CILAVEGNA • GENOVA
GE-PRÀ • GE-VOLTRI • MORTARA • NIZZA M. • NOVI L. • OVADA • PAVIA • PIACENZA • RAPALLO • ROBBIO
SAN NICOLÒ • S. MARINO • S. MARINO • SESTRI L. • STRADELLA • TREVISO • VOGHERA

Informazioni Gulliver: **167/753346**

Abbonamenti: nuovo numero telefonico

Il nuovo numero sostituisce ogni
precedente.

È a disposizione per rinnovi,
scadenze, sospensioni e riattiva-
zioni, segnalazioni e informa-
zioni su tariffe e modalità di
pagamento e per qualsiasi altra
esigenza inerente l'abbonamento
a La Stampa e Specchio.

**Orari del servizio telefonico con
operatori: da lunedì a venerdì:**
ore 9-12,30 e 14-18,
sabato: ore 9-12,30

**Fuori orario, 24 ore su 24, è
attivo un servizio informazioni
completamente automatico.**

www.lastampa.it/abbonamenti • E-mail: abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

011.56381

IL NUOVO SERVIZIO TELEFONICO ABBONAMENTI DE LA STAMPA E DI SPECCHIO

INVITO ABBONATI

Si pregano i signori abbonati di prepararsi a comunicare sempre il proprio codice abbonato (il numero composto da 7 cifre in alto a destra sull'etichetta), che permette di identificare subito nominativo, indirizzo e situazione del contratto, senza possibilità di errori o malintesi.

Grazie
per la collaborazione.



Pont-St-Martin, centocinquanta delegati al convegno

Cai tra presente e futuro

Di Liguria, Piemonte, Val d'Aosta

PONT-ST-MARTIN. Presente e futuro del Club Alpino Italiano, tra bilancio degli iscritti e studio di nuovi status giuridici, sono i temi al centro del 92° convegno delle sezioni di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, che si apre oggi a Pont-Saint-Martin (Aosta), organizzato dalle sezioni di Verrès e Gressoney.

E' un appuntamento che, sia pure in forma indiretta, coinvolge oltre 70 mila persone. Al Cai sono infatti iscritti 13.350 appassionati in Liguria, 53.967 in Piemonte e 2771 in Valle d'Aosta. In Italia, i soci sono oltre 316 mila. Arriveranno a Pont-St-Martin 150 persone, in rappresentanza di 106 sezioni Cai. Oggi è previsto il ricevimento delle delegazioni, con visite guidate nella Bassa Valle.

Domani alle 8 cominceranno i lavori del convegno, nell'auditorium di Pont-St-Martin. Arriverà il presidente generale del Cai, Gabriele Bianchi, con il vice Luigi Rava; il presidente del Convegno del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Piergiorgio Trigani, e il deputato valdostano Luciano Caveri, presidente del gruppo parlamentare «Amici della montagna». Tra i punti all'ordine del giorno, spicca l'analisi dell'andamento del corpo sociale e l'informazione sulla riorganizzazione del Cai. C'è stato un lieve calo di iscritti, nel '97, e questo sarà argomento di dibattito. Inoltre è la struttura del Cai ad essere messa in discussione: a livello nazionale, il Club è un ente di diritto pubblico, mentre le sezioni sono enti a diritto privato. C'è chi vorrebbe perfino tutto, trasformare cioè lo status giuridico del Cai nazionale da pubblico a privato. Tutto nel segno del decentramento, mantenendo l'autonomia amministrativa delle sezioni. Si vedrà.

L'assemblea di domani mattina dovrà anche eleggere i componenti di quattro organismi. Per il Comitato di coordinamento sono candidati Giuseppe Zunino (delegazione ligure), Paolo Tempo (sezione di Leini), per i revisori dei conti Roberto Clemente (sezione Est-Monterosa). Per gli Otp (Organismo tecnico periferico) delle scuole di sci alpinismo si pre-

Andrea Messina (Liguria), Dario Dugono (Uget Torino), Marco Raffa (San Remo), Antonio Pugliese (Saluzzo), Marco Faccenda (Torino), Andrea Lebboroni (Liguria), Silvana Fezzia (Biella), Roberto Fomina (Alessandria), Marco Maf-

feis (Verello), Roberto Dolfini (Alessandria), Dario Naretto (Ivrea), Ezio Mosca (Cai), Giancarlo Civiolo (Aosta). Otp scuole di alpinismo: Pierdomenico Martina (Cirié), Michele Fardo (Mosso Santa Maria), Sergio Calvi (Savona), Giuseppe Rubiu (Asti), Massimo Piras (Cai), Roberto Fomina (Borgomanero), Enrico Cavaglione (Liguria), Silvio Tosetti (Uget Torino), Luciano Bizzotto (Chivasso), Patrizio Pogliano (Torino), Ernesto Montaldo (Orbassano), Guglielmo Finello (Uget Torino), Luca Astegiano (Orbassano), Silvano Dighera (Cuorgnè).

Stefano Sergi

A Paroldo la Fiera di San Martino

Tornano le masche

con tome e tartufi

PAROLDO. Le masche: creature bonarie, ma dispettose, che venivano evocate soprattutto per spaventare i bambini. A loro, Paroldo dedica la «Fiera di San Martino, del tartufo del San Martino e del Cebano», in programma oggi e domani, a cura del Comune, della Pro Loco e dell'Associazione Culturale «Masche di Paroldo».

La manifestazione, come spiega il sindaco Pier Carlo Adami, serve a promuovere i prodotti tipici del paese (formaggi Murazzano, tome, tartufi e uva), ma anche a rinnovare antiche tradizioni. In quest'ottica, a cavallo tra storia e leggenda, andrà dall'intratte-

nimento all'incontro culturale, dalla mostra agli appuntamenti gastronomici.

Oggi, alle 16, convegno «Masche e ciabre: rituali notturni di Langa». Dalle 20, «Le ciabre, rievocazione storica delle usanze locali», «Ballo della sposa», degustazione di prodotti tipici, «Vita magica nel borgo antico». Domani: rassegna dei vecchi mestieri, incontro «Il tartufo in Alta Langa», «Cavalcata di San Martino», «Pranzo delle ciabre», intrattenimenti in piazza, mostra «Luoghi delle masche» (foto di Bruno Murialdo) e «Le masche e le streghe», il video «C'era una volta in paese» di Beppe Ruffinengo. (p. s.)

Le iniziative per celebrare il colosso abbinate a quelle in onore del santo lombardo

Arona festeggia il suo Sancarbone

La grande statua (35 metri) compie 300 anni



La gigantesca statua del Sancarbone

Compie trecento anni la statua Sancarbone, il colosso realizzato nel 1698 sul Lago Maggiore. E per la ricorrenza (che coincide con i festeggiamenti dedicati a San Carlo) ad Arona sono state programmate molte iniziative, soprattutto religiose. Oggi, nella chiesa del Sacro Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia di San Carlo». Il Colosso, 35 metri di altezza, è opera degli scultori Bernardo Falconi da Lugano e Siro Zanella da Pavia.

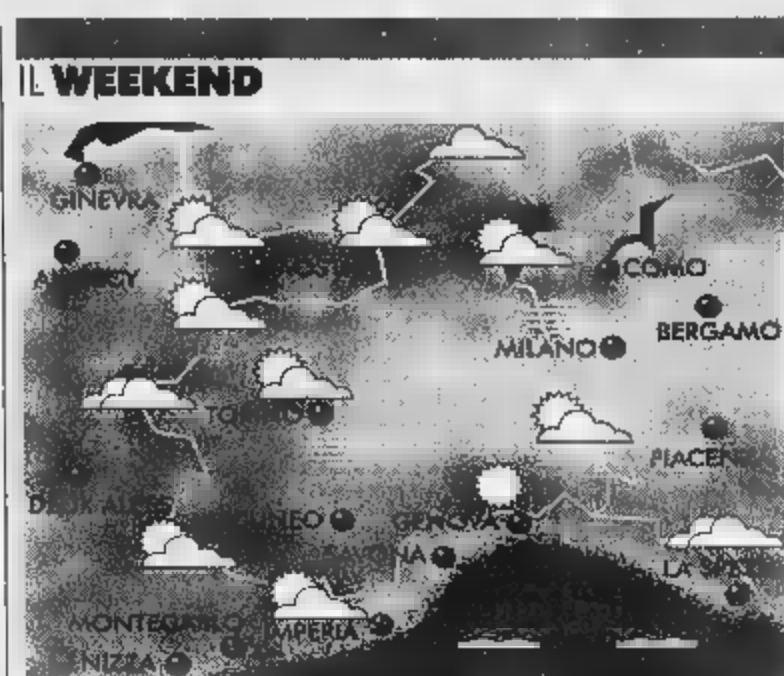
Il programma è a cura dell'associazione «Amici della Rocca» con il contributo del Comune di Arona e della Provincia di Novara. La cerimonia

sarà preceduta, alle 16, da una conferenza dal titolo: «1698-1998, San Carlo Borromeo e il Sacro Monte», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Passano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Alle 17.45, presso la chiesa di San Carlo, l'inaugurazione della mostra «Il Sancarbone, trecento anni». Sarà anche l'occasione per annunciare ufficialmente l'avvio del progetto di idee per la valorizzazione dei luoghi di San Carlo, vale a dire la Rocca, la Cava e il Sacromonte. In serata, alle 21, nell'aula magna del Collegio De Filippi si terrà il concerto «Dal classico al dodecand».

La festa proseguirà domani, sul piazzale del colle, con messa solenne alle 11; nel pomeriggio, oltre alle tradizionali bancherelle, è previsto per i più piccoli l'atteso lancio di palloncini, quindi castagnata e «biscegnini di San Carlo» per tutti.

Intanto al Teatro San Carlo di via don Minzoni sono stati presentati i lavori di restauro della facciata della chiesa di Santa Marta di piazza del Popolo. Erano presenti Angela Malosso e Federico Barberi, che avevano curato il restauro stesso.

In mattinata, la concelebrazione nella Collegiata di Santa Maria, con la presenza di monsignor Renato Corti. (s. bott.)



LA SITUAZIONE

Resiste l'alta pressione sulla Francia mentre sposta lentamente il suo centro d'azione sul Nord-Est europeo. Di conseguenza le perturbazioni atlantiche non trovano sfogo sull'Italia e Mediterraneo. Ancora quindi tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni occidentali con foschie notturne e probabile peggioramento da domenica sera.

DOMANI SU TUTTE LE VALLI PIEMONTE

- CUNEESE. Debole nuvolosità al mattino in dissolvimento durante la giornata con cielo poco nuvoloso. Temperature stazionarie. Venti deboli da SW e NW in quota. Assenza di precipitazioni.
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Deboli annuvolamenti al mattino saranno seguiti da un cielo sereno o poco nuvoloso con assenza di precipitazioni. Venti moderati in quota da NW. Temperature stazionarie.
- VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESSIA. Cielo sereno o poco nuvoloso. La nuvolosità potrebbe subire un incremento durante la serata. Foschie mattutine in valle. Temperature nella media stagionale. Venti moderati di brezza.

MONTAGNA

- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Stagione ancora soleggiata con probabile nuvolosità in serata sui rilievi. Temperature in salita. Venti moderati. Mare poco mosso. Moto in aumento.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Buona visibilità garantita da cielo sereno o poco nuvoloso. Probabile nuvolosità pomeridiana sul versante di confine. Temperature in moderato rialzo. Venti deboli di NW. Mare da mosso a molto mosso.

PIANURA

- TORINESE E VERCELLIESE. Ad una iniziale debole nuvolosità mattutina e nebbie e foschie in pianura, seguirà cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in debole salita. Assenza di precipitazioni. Venti deboli da N-NW.
- LANGHE E ROLLI. Stessa situazione meteorologica del Torinese mentre la vicina dorsale appenninica subirà un incremento di nuvolosità pomeridiana. Temperature stazionarie. Assenza di ventilazione.
- LAGHI E BIELLESE. Mentre in pianura nebbie e foschie potranno ostacolare le prime ore del mattino, per il resto avremo cielo sereno o poco nuvoloso. Incremento della nuvolosità pomeridiana sui rilievi. Temperature stazionarie.

SETTIMANA

Il previsto cedimento dell'alta pressione sull'Europa dovrebbe favorire il rialzo delle temperature e consentire l'ingresso sulla nostra penisola di nuove perturbazioni provenienti da NW. Si prevede pertanto un graduale peggioramento del tempo con aumento della nuvolosità, precipitazioni anche temporalesche e nevose intorno a 1200 m sull'arco alpino e 1500 sull'Appennino settentrionale. (A cura di Giorgio Minelli)

Pentole a specchio.



Ottavia vuole pentole a specchio, Poldo adora i manicaretti e, spesso, le pentole sono incrostate. Ma da oggi le pentole sono come specchi. Perché in casa è entrata nuova Stovella-Pentole col suo efficacissimo programma di lavaggio intensivo «+pentole».

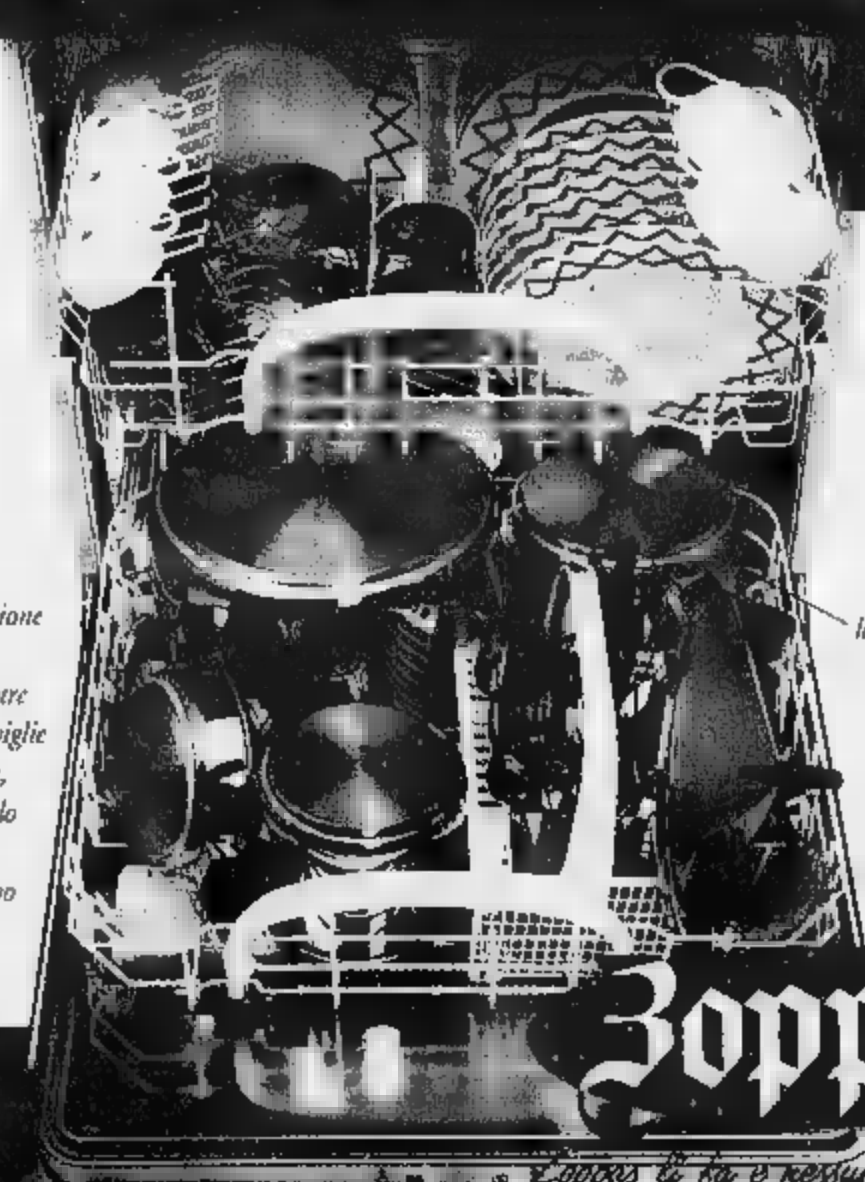
Logico che, ■ ■ fa la polenta taragna, una passatina a mano bisogna darla, ma nei casi normali Stovella Pentole è imbattibile. Ed è un bel sollievo. Perché ■ lavare ■ pentola a mano ci si mettono 5 minuti ma, in un anno, sono 60 ore di «sguatteraggio».

Stovella ha la funzione «mezzo carico». Quando volete lavare subito e la lavastoviglie non è ancora piena, potete lavare nel solo cestello inferiore, risparmiando tempo e consumi.

STOVELLA Pentole



Stovella ha uno speciale programma «+pentole» che la rende indispensabile con lo sporco più difficile.



Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Zoppas

Zoppas ti fa e nessuno ti distrugge.

Al Macallé un concerto acustico del cantautore Davis Coen

Serata di blues e tango

Alla Pesa atmosfere Parigi Anni 50

Terzo appuntamento, a **CRISTO**, col Macallé Blues Festival. L'apertura della serata spetta al duo Blues Jeans, con Beppe Finello (chitarra, voce, piatti, grancassa) e Patrizia Valpreda (jazzhorn, voce). Poi toccherà a Davis Coen, cantautore del Connecticut, tra i più promettenti esponenti del finger picking style blues. Coen, che è anche apprezzato chitarrista, ha suonato di supporto a Richie Havens ed Eric Burdon. Una serata acustica (inizio alle 22, ingresso 10 mila lire) a sicuro impatto emotivo. (b. v.)

Alla discoteca Villa Oly sono al mixer Fabrizio Valenza e Stefano Pain; angolo sudamericano con la Conexión Cubana. Liscio al Palladium con Titti Bianchi; in sala «latino» il Ritmo Tropical group col dj Jean Marie e, in disco, Anni '70-'80-'90 col dj Andrea.

Party universitario all'On the River di Lungo Tanaro San Martino.

Al Club House, in zona osteria, canta Serafina Carpari, accompagnata al pianoforte da Adriano Brocanello. Ritmi gitani con i Family.

Al Nuoto club, viale Messorio suonano i Lostress.

Al Wild Cats di Gerolotti karaoke con Max Chiarone.

Si balla alla Soms del rione Cristo con l'orchestra i Leader.

Liscio con Quelli del faro in serata al Centro d'incontro Gelimberti di via Pochettini.

ALTAVILLA. All'Archivio spazio latino americano con Susanna e Andrea. In «main room» di dj sono Beppe Benso e Alex. (r. sa.)

Alla discoteca Master, la serata è di dj Andrea «il conte» e Steve.

Prosegue al Tom Boy la rassegna «Saturday Night Live» con la metal band No Mercy. (r. sa.)

Al Pool Hot Pub, in via Morini, piano bar e karaoke con Sergio. (r. sa.)

Pianobar Francesco Cabati all'Azzurro di viale Bistolfi. (r. sa.)

Al salone Eternit, in via Visconti, liscio. Pino Cerri. Alla sala Prime Viole del Mutuo Soccorso con Gigi e Piero. Alla Virtus, in viale Morozzo San Michele, si balla l'orchestra Raffaella Platano. (r. sa.)

Serata latino americana al Coco Loco. (r. sa.)

USIGNO. Due band rock demenziali si esibiscono alla birreria Il Maltase per la rassegna «Arezzo Wait: aspettando arezzo Wave '99». Sono gli astigiani Oscar Rafone e Gibi & i Magnifici.

Suonano gli Streets di San Salvatore al New Niki's, in località Ventolina.

Alla discoteca Paradise In, 4 dj e il gruppo Fuoriorario.



La cantante francese Pascale Charretton. A sinistra il bluesman americano Davis Coen

CRISTO. Musica dal vivo con Maxbrando al Fog. In consolle i dj Ricky e Massimiliano.

Dai Clash a Lenny Kravitz, da Natalie Imbruglia ai Prodigy: il ricco repertorio del gruppo The Flu di Francesca

Chiara, stasera a Thunder Road.

Al New Smile è al mixer Danilo di. (r. sa.)

GAMINELLA. I pezzi più ballati del momento e i successi degli ultimi anni all'Omnia col dj Black. (r. sa.)

A Palazzo Robellini

Angeli e demoni
di **Salvatore Fiume**

ACQUI TERME. Importante

avvenimento artistico a Palazzo Robellini di piazza Levi, ad Acqui. Alle 17.30 di oggi, infatti, si apre un'interessante mostra dedicata ad un grande protagonista dell'arte contemporanea, il pittore Salvatore Fiume (Comisio '15-Milano '97).

Dell'artista sono esposte una quarantina di opere di diversi periodi e tecniche: una ventina di oli su masonite e tessuto, materiale preferito da Fiume, decina di disegni ed altrettante litografie su broccato.

Salvatore Fiume aveva iniziato nel 1943 la sua attività come scrittore, con il romanzo autobiografico «Viva Gioconda», scritto durante la guerra. Passato alla pittura si presentò una prima personale nel 1949, imponente poi all'attenzione dei critici le «Isole di statue».

Si dedicò anche ad allestimenti teatrali, mentre dei viaggi restano testimonianze nelle sue opere, famose le odalische.

Orario: feriali 16.30-19; festivi 11-12.30 e 16.30-19. Chiuso il lunedì. (f. m.)

Un'iniziativa Alatel

La rappresentazione
di **«Pierrot Lunaire»**
al teatro del bene

ALESSANDRIA. Ritorna il teatro

per i soci (e non solo) dell'Alatel, l'associazione lavoratori anziani Telecom, il cui fiduciario alessandrino è Piero Ferrero, animatore molte iniziative.

Questa sera, alle 21, al teatro dei frati cappuccini, in via San Francesco, va in scena un grande successo di Erminio Macario: la commedia «Pautasso Antonio» in un atto, di Mario Amendola e Bruno Corbucci.

Presenta lo spettacolo, con la regia di Danilo Stievano, il gruppo teatrale «Volù Anonimi», legato all'Alatel.

Protagonista è un avvocato di provincia, che risolve a modo suo le «che clienti molto particolari gli sottopongono».

Ad animare l'attività dello studio legale e la vita dell'avvocato è una vivace nipote, un'assillante governante, un amico irascibile, «imbranato» assistente, un marito e l'«e-suberante moglie, una signora francese in cerca di marito e un'ereditiera».

(f. m.)

Al Comunale di Ovada

Tradizionale
«rimpatiat»
per il clown Tano

OVADA. «Tata di Ovada» torna

oggi, alle 16, al Comunale, per far ridere piccoli ed adulti, col suo spettacolo «Bambini in festa». Autore, illusionista, ventriloquo, giocoliere, contorsionista e umorista, Tata (nel secolo Gianni Taffone) lasciò Ovada tanti anni fa, per intraprendere una carriera tutt'altro che facile. Ogni anno, però, torna nella sua città d'origine, a cui è rimasto molto legato, come dimostra il suo nome d'arte.

Tata ha lavorato al Circo Orfei quando Liana, Nando e Rinaldo erano ancora insieme e poi da Oscar Togni. Ma si esibisce anche con il Rudy Boff americano, il Price di Madrid, ha tenuto spettacoli a Parigi, Lisbona, al Colosseo e al Teatro.

Tra i riconoscimenti che ha ricevuto, spicca la «Maschera di bronzo», consegnatagli nel '65 a Campione d'Italia, al Festival del Clown. Dal '74 si è trasferito a Roma ed ha iniziato a fare spettacoli da solo: quando torna Ovada c'è sempre tanta attesa, anche perché riserva sempre qualche battuta in dialetto. (r. bo.)

GIORNO E NOTTE

Polifonia
Concerto in Collegio
«In ricordo di Mario Bolchini» è il titolo del concerto di musica classica per coro ed orchestra della Polifonia serravallese che si tiene, alle 21, nella Collegiata di Serravalle. (m. pu.)

Teatro a Livorno

Comincia stasera la rassegna amatoriale al teatro che noi vogliamo a Livorno: al Lux è in programma la commedia «La vita non è un film di Doris Days» di Mino Bellei, proposta dalla compagnia livornese «De Volo». Inizio dello spettacolo alle 21.15. (m. pu.)

Mostre

Fotografie e francobolli
Oggi e domani, a Voghera, mostra di fotografia subacquea nei saloni dell'ex banca d'Italia, in piazza Cesare Battisti. Organizzatore è il club Nautilus. Si inaugura e prosegue sino al 15, a Serravalle, la mostra di francobolli raccontando la storia della vita sulla Terra, nell'ex palazzo Ferrari, che ospita anche solo oggi e domani «La Luminosa e altre storie», raccolta di foto e racconti. (d. sa.)

Gli Amici della Musica di Tortona

Archi della Scala con arpa e piano

TORTONA. Per inaugurare la Stagione 1998-99 degli Amici della Musica è stato chiamato un complesso prestigioso come l'Ensemble Archi della Scala. Lo si ascolterà questa sera alle 21, nel Teatro Civico, insieme con due validi solisti: il pianista Olga Giusy Mazzia e il pianista Roberto Metro.

Il bel programma comprende i nomi di Haendel («Concerto in si bemolle maggiore per arpa e archi»), Massenet («Preludio per archi»), Debussy («Due danze»), per arpa e orchestra d'archi: Danza Sacra, Danza Profana e Mozart («Concerto in do maggiore K 415 per pianoforte e orchestra»). Quest'ultimo brano, sul quale la critica ha voluto sottolineare soprattutto l'andamento un po' fuori ordinanza, ha un finale brillante e di alto rilievo: l'ideale per chiudere in bellezza la serata.

Venerdì 20 novembre sarà la volta di Sandro De Palma, che al pianoforte proporrà pagine di Schubert, Beethoven e Chopin («Integrale del «Preludio»).

Un altro gruppo salirà sul palco del Civico la «Mercoledì 9 dicembre: è la European Union Chamber Orchestra (Euco), che ha scelto di eseguire

Hindemith, Mozart, Grieg e Bartók. L'avanzato Skou Larsen sarà al contempo direttore e violino solista.

Si arriva così al 14 gennaio, quando i programmatori del cartellone hanno pensato bene di dare spazio al tango, all'insegna del grande Astor Piazzolla. Per l'occasione è stato invitato il Sestetto Tango Seis, formato da archi, pianoforte e, naturalmente, bandoneon.

Chiuderà la invitante rassegna, il 18 febbraio, un altro giorno, pianista, Alexander Mazar, che si cimenterà con musiche di Domenico Scarlatti, Alban Berg, Maurice Ravel e Piotr Iljic Ciaikovskij.

A completamento della stagione, ci sono poi ancora due serate pianistiche nella Sala Giovanni del Teatro, nel marzo. Nella prima Giuseppe Martucci terrà un concerto-conferenza dedicato ai tre compact disc con pagine di Ferruccio Busoni da lui stesso incise proprio al Teatro Civico; nella seconda si esibirà il giovanissimo Alberto Campagnoli, brillante vincitore del Concorso Perosi 1998 di Tortona.

Leonardo Osella

Cinema ALESSANDRINO

Alessandria

Cinema VITTORIA

Casale M.to

Cinema ARISTON

Acqui Terme

Che Salvate il soldato Ryan sia un pezzo di cinema straordinario non ci sono dubbi... (La Repubblica)
È impossibile non... (Corriere della Sera)
Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)



salvate il soldato ryan

In 1100 copie in 1100 copie

LA STAMPA

Due serate da non perdere...

DOM 1

ROBERTA CAPPELLETTI

DOM 8

Antonia della nuova orchestra

ANTONELLA E AURELIO

Tutte le

GIORNI PUNKERIEGO

DISCO LINDO

con i d.j.

FRANCO TANCA - RUPPE FERRY

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



ALESSANDRIA

Tel. 0131-252.644. Sal-

to il soldato Ryan di S. Spielberg

con T. Hanks, M. Damon e E. Burns. Or. 16;

19; 22.30. Lire 12.000 (posto unico).

X. Tel. 0131-252.079.

che di con L. Ligabue, F. Guccini. Or. 20;

22.30. Lire 10.000 (posto unico).

- Tel. 0131-234.240.

Leggenda del pianeta

sull'Occidente di G. Tomatore con L.

Roth e P. T. Vince. Or. 19.15; 22.15. Lire

12.000.

COMUNALE - Sala Ferraresi. Tel. 0131-

234.240. L'uomo che

si è con R. Redford. Or. 19;

22. L. 12.000 (posto unico).

- Tel. 0131-268.080. X. Film, il R.

Bowman con D. Duchovny, G. Anderson.

Or. 15.30; 17.30; 20; 22.15. Lire 12.000

(posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. Film via-

le. Or. 16;

17.30; 19; 20.30; 22.30. Lire 9000 (posto

unico).

BALLERIA. Tel. 0131-252.112. Tutti pazzi

per Mary di P. e B. Farrelly, con C. Diaz.

Or. 16; 18; 20; 22.15. Lire 12.000 (posto

unico).

- Tel. 0131-252.707.

di G. Comencini con D. Abatantuono, F.

Mer. Or. 16.20; 18.20; 20.20; 22.25. Lire

12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. Piccoli

colletti. Orario: Or. 22.30. L.

10.000/7000.

ARMANDO. Tel. 0143-667.516. Il mio tedro-

no di con Carlo Verdone. Or. 20.30;

22.30. L. 10.000/7000.

CRISTALLO. Tel. 0141-824.889.

che di con L. Ligabue con F. Guccini. Orario: 20;

22.30. L. 10.000/7000.

ARMANDO. Tel. 0142-452.291. Salvate il

solato Ryan di S. Spielberg con T. Hanks,

M. Damon, E. Burns. Or. 16; 19; 22.

L. 10.000/7000.

- Tel. 0142-452.081. Film di R. Ro-

man, con D. Duchovny, G. Anderson. Or.

15.30; 17.45; 20; 22.30. L. 12.000 (posto

unico).

ARMANDO. Tel. 0142-452.616. Il mio tedro-

no di con Carlo Verdone. Or. 20.30;

22.30. L. 10.000/7000.

- Tel. 0131-585.001. OGGI CHIL-

- Tel. 0141-965.376. Il mio tedro-

no di con Carlo Verdone, con C. Diaz.

Or. 20.30; 22.30. L. 10.000/7000.

- Tel. 0141-701.459. La

moglie di U. Chiò con M. G. Cucinot-

ta. Orario: 20.30; 22.30. L. 10.000/7000.

ARMANDO. Tel. 0141-701.459. La

moglie di U. Chiò con M. G. Cucinot-

ta. Orario: 20.30; 22.30. L. 10.000/7000.

ARMANDO. Tel. 0141-701.459. La

moglie di U. Chiò con M. G. Cucinot-

XXX. Tel. 0141-702.768. Tutti pazzi per

Mary di P. e B. Farrelly, con C. Diaz. Orario:

20.15; 22.30. L. 10.000/8000.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496.

drose di con Carlo Verdone. Orario:

20.15; 22.30. L. 10.000/8000.

MIS. Tel. 0143-321.472. Salvate il sol-

ato Ryan di S. Spielberg con T. Hanks,

M. Damon e E. Burns. Or. 15.30; 18.30;

21.30. Lire 10.000; 6000.

- Tel. 0143-321.472. Medico-

di L. Ligabue con F. Guccini. Or.

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 10.000;

Radiografia degli avversari di turno: in attacco è in gran forma Zaniolo

Contro i grigi l'esperto Salsano

L'ex doriani è il punto di forza dello Spezia

SPORT FLASH

Campionato Juniores La Novese va a S. Angelo c'è Casale-Valenzana

Nel campionato Juniores nazionale, il derby Casale-Valenzana anticipa oggi, a campi invertiti, quello tra le prime squadre. La capolista Novese corre qualche rischio a Sant'Angelo, così come il Derthona sul terreno del Madonna di Campagna. L'Acqui ospita il Castellana. Tra gli Juniores regionali, il Libarna riceve la Poirinese, mentre il Castellazzo si misura col Pecetto e gli orafi della Fulvius Samp sono di scena a Trofarello. (r. c.)

Arbitri

Tardito è presidente della sezione di Novi

Paolo Tardito è il nuovo presidente della sezione Aia di Novi. Subentra a Mario Pastorello, che ha guidato per sei anni gli arbitri della città. Tardito sarà affiancato dal vice, Paolo Buffo. (m. pu.)

D'Arienzo oggi a Firenze nel «Gran Prix Arena»

Il casalese Giuliano D'Arienzo (Fiamme Gialle) affronta oggi a Firenze l'ultima prova del «Gran Prix Arena» nuoto. A Viareggio, D'Arienzo era andato in finale, classificandosi 5° nel 200 dorso. (r. c.)

Tennis

Il Circolo Iva prepara il Torneo di Capodanno

Sono già aperte le iscrizioni al «22° Torneo di Capodanno» di tennis giovanile, la competizione nazionale che si disputerà dal 28 novembre al 27 dicembre sui campi in terra battuta del Circolo Iva di Novi. Sono in programma Under 12, 14 e 16 maschili e femminili. Per informazioni, rivolgersi allo 0143/743228. (m. d.)

ALESSANDRIA. E' un match giocare con la massima attenzione quello che oppone domani al «Moccagatta» i grigi allo Spezia. I liguri perseguono, come l'Alessandria, l'obiettivo zona playoff e paiono particolarmente agguerriti. Per il momento, gli «aquilotti» allenati per la seconda stagione da Luciano Filippi, meglio piazzati del mandrogno: 13 punti contro gli 11 dell'Alessandria.

Nelle file dei bianchi, l'esperto Fausto Salsano da «chiocciola» ai compagni, Salsano, classe '62, è il punto di riferimento del centrocampo. L'interlo è al 22° campionato professionistico consecutivo dopo avere giocato, fra le altre, in A anche con



Il centrocampista Fausto Salsano (foto) è l'elemento spicco dello Spezia

la Roma con la Sampdoria, per ben tredici stagioni. I tifosi dei grigi lo ricordano come avversario. Salsano ha già giocato al «Moccagatta» con la maglia dell'Empoli in C1, il 28 febbraio '82 (vittoria dei grigi per 2-0). Oltre all'ex blucerchiato, autore finora di due gol in campionato, domani in campo sa-

ranno presenti altre cinque degli sportivi alessandrini: il fluidificante sinistra Enrico Gutli, classe '69, ha indossato la maglia dei grigi nel '95-96 (26 partite, 1 rete) mentre Zaniolo, classe '73, è stato in riva al Tanaro dal '92 al giugno '94, collezionando in totale presenze e due reti. Zaniolo e gli altri attaccanti Alessandro Andreini ('74) e Maurizio Sanguinetti, classe '79, hanno segnato nove gol (tra i due). Un trio che sogna i tifosi spezzini, amareggiati per la mancata promozione in C1 a giugno, nella finale playoff persa con l'Arezzo.

Roberto Gel

Tortonesi battuti 3-1 ed eliminati

Sarzano fallisce l'impresa a Canelli

Nonostante una prova gagliarda, Sarzano ha perso anche la partita di ritorno con il Canelli (1-3) ed è stato estromesso dalla Coppa Italia. «La qualificazione era sfumata nella partita d'andata - ricorda il segretario, Domenico Manesso -». Quello 0-2 bugiardo ci ha costretto a un'impervia salita. Anche l'altra sera, però, c'è stata la componente sfortunata, sotto forma di due traverse colpite da Forno e Benenati. «Pure all'andata avevamo centrato un legno - puntualizza Manesso -». Evidentemente, il destino voleva che fossimo eliminati.

La buona partenza dei grigio-bordeaux ha spaventato gli astigiani, che si sono chiusi a riccio e hanno rischiato al 10', quando Forno ha colpito la traversa. Superata la fase della sfuriata del Sarzano, il Canelli è andato in vantaggio al 35': un tiro da fuori area, è stato respinto da Ercole ma la palla è finita sui piedi di Pivetta, l'ha messa in rete. La «anzetta» non ha scoraggiato gli ospiti: l'undici di Moretti e Orsi ha infatti sferrato vemente controffensiva, pervenendo al pareggio con un pregevole gol di Striscia al 41'. Quattro minuti dopo, quella che poteva essere svolta della gara, ma la bordata di Benenati si è stampata sulla traversa. Nella ripresa, i padroni di casa sono passati ancora Iorzi (53') e Alcalino (70'). (r. c.)

Isoldi, ex Casale, approda alla Novese

L'Acqui si rinforza col «leone» Bobbio

Importanti novità nel mercato autunnale per i club della provincia che militano in D. Al-l'Acqui è tornato Roberto Bobbio, anni, il difensore «di ferro» che tanto aveva contribuito al salto categoria. Il club termale sta ora attendendo una risposta definitiva da Roberto Verdicchio, in bilico tra Acqui e Guanzate.

In sostituzione di Capurro, che dopo l'avventura nel Bellinzona ha preferito giocare in una squadra del Meridione, un altro ex casalese approda alla Novese per rilevare Riccitelli. E' Antonio Isoldi, classe 1972, che fino a due stagioni fa costituiva Melchiorri una coppia formidabile di centrocampisti in maglia nerostellata. Nell'ultimo campionato era finito alla Sestrese, ora torna in provincia. «L'esilio in terra ligure mi ha temprato - dice il giocatore -». Vado a Novi non solo con determinazione, ma con rinnovati stimoli. I tifosi possono stare tranquilli. Assieme a Isoldi, è arrivato il difensore Alessandro Coco, 23 anni, ex Libarna. «Ora faremo un ultimo ritocco, con un giovane di una squadra professionistica - rivela il ds Claudio Serra -». Lasciotti e Biagioli sono infatti tornati nel Genovese. Novità anche in Eccellenza, dove il Ufforno ha trovato in Devoto, classe '74, la punta che cercava. Per contro, va in prestito al (Promozione) l'attaccante Morando, anni. (r. c.)

E' l'ex Geas Sesto: la gara si gioca domani al Palasport

Un club «leggendario» sulla strada dell'Ulka

Secondo impegno casalingo di fila per l'Ulka, in A2 femminile: domani, alle 17,30, rende visita alle alessandrine un club dal ricco palmarès. E' il Falck Sesto San Giovanni, la squadra che - con sponsor Geas - Mabel Bocchi capitana - seppa aggiudicarsi sette titoli tricolori e una Coppa Campioni. E' passato nel tempo, i trofei si sono un po' arrugginiti, ma le lombarde costituiscono pur sempre compagine di tutto rispetto, anche se manca una leader e il coach Faggioli punta tutto sulla linea verde. Quanto all'Ulka, la vittoria col San Bonifacio ha evidenziato miglioramenti nella percentuale di tiro. Potrebbe essere l'occasione buona per riaccuffare la vetta, se il Ferrara riuscirà a violare il campo dell'imbattuto Albino.

Dopo il successo mancato d'un soffio a Montichiari, la Spagiol Alessandria ritenta il colpo sul campo di un'altra «big» del suo girone di B2. La gara si gioca domani, alle 17,30, a Pieve di Sacco e la società ha anche organizzato un pullman: chi è interessato a seguire la trasferta può telefonare allo 0131-343.143.

Sempre domani, alle 17,30, il Derthona (C1) ritrova finalmente il suo pubblico, dopo tre partite disputate al «Camagna», ma a porte chiuse. L'avversario è Castellanza, ancora fermo al palo: tra i bianconeri rientra Paolo Ros.

In C2, la Polaris Casale ospita al Palasport il San Paolo Galvagno (si gioca domani, alle 17,30). I monferrini sono su di giri, dopo il convincente di Valenza, e potranno contare sul rientro di Bottero.

Per la Verardi, archiviata la delusione del derby, c'è una trasferta a Verbania (domani, 20,30). Il calendario presenta match alla portata della Blinda Office, che stasera (alle 21) riceve a San Salvatore il Borgomano. Gioca invece in trasferta - Torrazzo, la Ginnastica - il Serravalle: bilancio sinora insoddisfacente, una sola vittoria in 5 match. Nel girone ligure, la Tre Rosi Ovada gioca stasera - alle 21 - a Genova, col Granarolo. (b. v.)



Federica Zudech, 23 anni, è tra i volti dell'Ulka nella stagione '98-'99

VOLLEY

In serie C, spicca il derby tra Ovada e Alessandria

Voghera-Mangini Novi è anche sfida tra coach

La sfida tra Voghera e Mangini Novi caratterizza la terza giornata del campionato di volley, serie maschile. I padroni di casa hanno quattro punti all'attivo e vogliono mantenersi nella zona alte, mentre i biancoblu sono a quota zero e possono permettersi passi falsi. E' un «quasi derby» anche in panchina: i due tecnici Rossi e Barbagelata sono stati avversari di mille battaglie. Nella femminile, Spadibene Casale e Blinda Office Valenza dovrebbero mantenere senza affanni le vetture della classifica. Il team guidato da Anna Angelino si misura in (ora 21) con l'Aurora Venaria, le orafe scendono sul campo del Rivoli.

In maschile, i riflettori puntati sul match che oppone la capolista Plastipol Ovada al fanalino di coda Team Volley Alessandria. Si gioca al «Geirino», inizio alle 11. Sulla carta, non ci dovrebbe

storia, ma i mandrogno non intendono recitare il ruolo della vittima predestinata. L'altra squadra del capoluogo, l'Alessandria Pallavolo, ospita al palasport (ore 21) Valsusa. Nel campionato di serie C femminile, il derby ad Ovada (ore 17,45) tra Plastipol Europa Metalli Novi, due formazioni che hanno cominciato la stagione in modo brillante. Il Pgs Vela Cra Alessandria si misura invece in trasferta con l'Arabes Fossano.

Nella D maschile, si giocano Gaglianico-Sale, Quattrovalle Vignole-Busca (si gioca a Stazzano), Cus Torino-Acqui e Pavic Romagnano Sesia-Green Volley Casale. Infine, nella femminile, in programma Villanova-Valenza (in posticipo, domani alle 11 alla palestra «Dante» di Casale), Molare-S.Paolo, Derthona-Gaglianico, Pgs Ardor Casale-Valsusa, Pozzoese-K2 Torino e Rosta-Spadibene. (m. d.)

sa tutte le cantine e armadi
Sconto fino a 2.000.000
sull'asap e sul primo acquisto

PACQUOLA

PACQUOLA ARREDAMENTI - Via Einaudi, 71 - CASTELNUOVO SCRIVIA (AL) - Tel. (0131) 82.61.86
Autostrada MI/GE, uscita Castelnovo Scrivia, 50 metri a destra.
promozione dal 30 Settembre al 31 Dicembre

BOSCO MARENGO

STATALE ALESSANDRIA - NOVI

(S.S. 35/BIS DEI GIOVI n°27 - pressi discoteca MASTER)

bruno

sba arredamenti

Dal 12 settembre
con Sconti dal 20 all'80 %

ELIMINA Prezzi di Realizzo

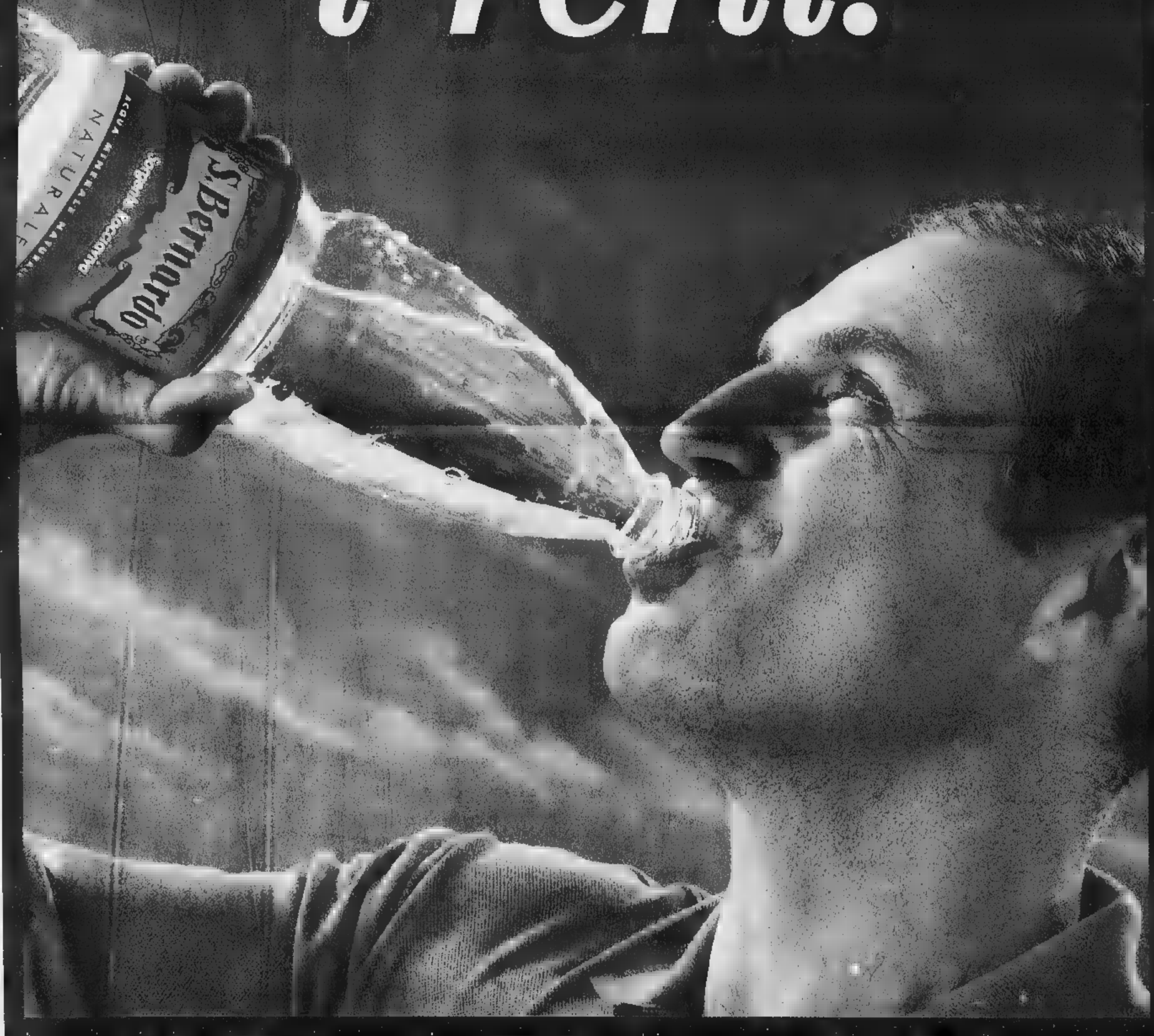
500 composizioni di

MOBILI CUCINE SALOTTI

Questi prezzi verranno praticati esclusivamente sulla merce presente in esposizione.

ITEMA PUBBLICITÀ: 0173/281613

Coccolati i reni.



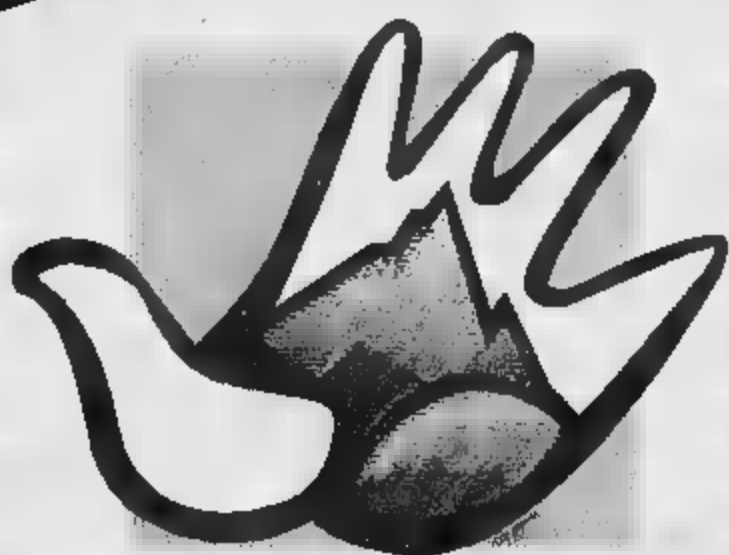
Acqua S. Bernardo. Così leggera che non solo ti fa bene, ma ti coccola. Ti coccola i reni, la pelle...ti coccola dentro. Bevine quanta ne vuoi e coccolati ogni giorno. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola.

Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.



CLIPPING ADV

Ma dove vanno i marinai...



35° SALONE EUROPEO
DELLA
MONTAGNA

4 - 8 Novembre 1998
Torino Esposizioni



Fa "sfilare" le sue proposte di sport invernale che incontrano l'arte e la cultura.

**PER TURISMO,
PER SAPERNE DI PIU'**
L'offerta turistica della
Montagna Europea.
1° Workshop Neve.

**TRADIZIONE
MONTANA**
Le Comunità Montane.
Le Truppe Alpine.
Convegni.

OFFERTA SPORTIVA
Sci Club, Federazioni,
Associazioni.

**SCEGLIERE,
COMPRARE**
Articoli sportivi e
abbigliamento.
Galleria dello shopping.
Artigianato e prodotti tipici.
Fuoristrada.
Libri e riviste di montagna.
Enogastronomia.

GUSTARE
Osteria degli Amici
a cura de
"I Ristoranti della Tavolozza".

**DIVERTIRSI È
LO SPORT PREFERITO**
Giochi sulla pista di ghiaccio:
Banca CRT Games On Ice.
Esibizioni, prove con il pubblico.
Torri di arrampicata sportiva
con teleferica.
Circuito di mountain-bike.
Trampolino di snowboard.
Rampa di pattinaggio
acrobatico.

**LA MONTAGNA
DA' SPETTACOLO**
Sfilate di modaneve.
Musica, film, folklore.

**I DISCORSI DELLA
MONTAGNA**
Talk-show quotidiano con gli
uomini-immagine della
montagna.
Animatore:
Gian Paolo Ormezzano
Tutto quello che si può e non
si può dire sulla montagna.

**4 PADIGLIONI
AREE ALL'APERTO**

Info: 011-6644111

Organizzazione:
◆ Expo2000

Segreteria commerciale:

Expo2000

Internet: www.salonedellamontagna.com

Con il patrocinio di:

- Ministero dell'Ambiente
- Regione Piemonte
- Provincia di Torino
- Città di Torino
- CAI • FISI • FASI • FISG
- AMSI • AMSAO • FITARCO • ANEP
- Collegio Nazionale Maestri di Sci Italiani
- Coll. Reg. Guide Alpine del Piemonte
- Collegio Regionale Maestri di Sci

Malgrado le promesse di un anno fa l'attività illegale continua pressoché incontrastata

Posteggiatori abusivi, resa dei vigili

Zona blu, costretti a pagare

Telefonano: «Mesi ho letto sui giornali che i vigili urbani avrebbero dato battaglia ai parcheggiatori abusivi. A me sembra che sia cambiato niente. Scrivono: «Venite a vedere» accade davanti agli ospedali: gli automobilisti costretti a pagare due volte la sosta. Sono decine ogni settimana i cittadini che protestano per la presenza insistente dei posteggiatori abusivi. Centinaia di persone sparse in giro per la città, nei punti nevralgici del traffico e della sosta, che pretendono il pizzo al parcheggio, anche quello che si paga alle casse di Palazzo civico.

E dire che solo l'amministrazione comunale aveva promesso polso fermo contro chi ricatta gli automobilisti. C'era stata qualche retata. Poi la questione è passata in secondo piano e le promesse rimaste lettera morta. La cassa dei posteggiatori continua a essere richiesta (e pretesa) sotto gli occhi dei vigili urbani.

L'area dei ricatti più vigilianti è pre quella degli ospedali: Molinette, specialmente. Qui si sta costati 1500 lire l'ora, in gran parte delle blu. Ma posteggiare tranquilli comporta una spesa in più: o lire da mettere in al parcheggio. Chi non ci sta rischia la riga sulla portiera. Il sul cofano, che ammacca la carrozzeria. Ricatti silenziosi ai quali i pochi sfuggono. Basta fare un giro per accorgersene. I posteggiatori abusivi li trovi nel contravvele di

PELITTO VALENTINA

In aula spunta un manichino

Parti civili all'opera nell'aula in cui si giudica Umberto Princi per l'omicidio del fidanzato Cosimo Andriani, in arte Valentina. Parla l'avvocato Antonio Foti, passionatamente, e il collega Wilmer Parga che sfodera a sorpresa il colpo di teatro: si presenta in aula un manichino dalle misure di Valentina (170 centimetri di altezza, taglia 40) e lo infila in un porta-pelliccia che farebbe pensare al borsone nero cui si accenna nella conversazione registrata dalla questura fra le sorelle Ferrari, cugine dell'imputato. Dalla sagoma spuntano parte delle gambe: Parga ne deduce che Princi avrebbe strangolato Andriani nell'alloggio del travestito, in via Gherame 3 bis, dopo le 12 del primo maggio 1996. Poi lo avrebbe trasportato sino all'auto avvolto per tre quarti nel porta-pelliccia e per il in una volpe argentata.

Bramante, appoggiati ai perimetri o in mezzo alla strada, contattano i clienti. Nel parcheggio strada corso Dogliotti, di fianco all'ospedale, piazza Carducci. Per gli autisti c'è scampo: pagare o rischiare. I più coraggiosi litigano, telefonano a carabinieri e polizia che ogni giorno ricevono almeno una decina di chiamate per questa ragione. E quasi sempre sono donne in difficoltà: «Non volevo pagare, mi ha minacciata...». Ed è per questo che io parcheggio quasi a San Salvario. Rischio la multa ma almeno non accetto il ricatto di Aldo Tonzio, 54 anni, mentre esce dall'ospedale. Lui va alle Molinette tre mattine la settimana.

na, da un a questa parte, a fare fisioterapia. «Inutile insistere, tanto questi hanno paura di nessuno: né i controllori del traffico né dei vigili...». E mentre lo dice passa la 146 bianca a verde della polizia municipale. I posteggiatori continuano a lavorare per nulla intimoriti. Gli automobili. Tutti. Quelli che rispettano il codice della strada e pagano la zona blu all'Atm, ma temono sempre di arrivare in ritardo e trovarsi sul parabrezza la contravvenzione da 16 mila lire. Quelli che non vorrebbero cedere il ricatto dei posteggiatori lo fanno perché: «L'auto è nuova...». Quelli che per sborsare il doppio so-



Posteggiatori abusivi chiedono soldi agli automobilisti per «sorvegliare» l'auto anche nelle zone con posteggio già a pagamento. Ciò accade sovente soprattutto dove parcheggio è molto come vicino agli ospedali e in altri posti nevralgici.

zello vanno a posteggiare trenta metri più in là. E rischiano la multa perché lasciano le automobili anche dove si potrebbe. Della questione si è interessato anche il presidente Circoscrizione 8, Cesare Formisano. Dice: «Nella degli ospedali siamo ormai paradosso. Tutti che chiedono ma nessuno fa nulla. Chiedo perché non vengono fatti controlli massicci: forse non li fanno perché quelle sono le zone blu. In piazza Statuto c'era lo stesso guaio: lì, però, lo hanno risolto». Formisano non ha dubbi: «Vengono usati due pesi e due misure. Basta» cioè che accade nel nostro quartiere. I vigili e gli ausiliari del traffico so-

no inflessibili con chi parcheggia in doppia fila, agli ospedali, contro chi taglia la gente, non si fanno vedere. Così accanto alle Molinette regna l'anarchia. E qui da noi i commercianti lamentano perdita clienti. L'ultima telefonata di protesta contro i parcheggiatori abusivi è arrivata ieri sera al centralino della rubrica «La mia città». Raccontava la solita storia di soprusi: gli sentiva troppe volte: «Non ho dato le mille lire al parcheggiatore di piazza Carducci. Sono tornata dall'ospedale e avevo una bella riga sulla portiera. A chi devo dire grazie».

Lodovico Poletto

IN BREVE

Terminata la centrale

Sono stati terminati, dopo tre anni, i lavori di della Centrale termica di integrazione e riserva del Bit, realizzata dall'Aem con la Fiat Engineering, che completa l'impianto di teleriscaldamento «Torino Sud». La centrale, ubicata in corso Unità d'Italia, al confine con il Comune di Moncalieri, è collegata alla rete di teleriscaldamento per mezzo di stazione di pompaggio. La potenza termica installata è 255.000 Kw, suddivisa su tre generatori a calore uguali alimentati a metano. Per la realizzazione della centrale sono stati impiegati 1.650 metri cubi di calcestruzzo e 73.775 chili di acciaio.

Scontro in corso Vercelli

Corrado Mussatto di Front e Maurizio Caresio di Vauda, sono morti l'altra sera in un terribile scontro frontale a Torino, in via Cuorgnè, poco oltre l'incrocio di Vercelli. La Ford Fiesta guidata da Mussatto è diretta verso Torino si è scontrata con la «Peugeot 205» (le auto sono completamente disintegrate nell'impeto). Dei due occupanti l'altra auto, infatti, si conosce solo l'identità del conducente, Diego Princi, 37 anni, di Montalenghe, ora ricoverato con 60 giorni di prognosi, in stato confusionale, al Cto. La donna che gli sedeva fianco, trasportata in condizioni disperate al pronto soccorso del «Giovanni Bosco», dove si trova ricoverata nel reparto di rianimazione, era priva di documenti e potrebbe anche non italiana.

La Sanità inglese da prendere d'esempio

Il sistema sanitario nel Regno Unito? Un'impotenza? segue, dopo la «svolta Blair» un anno fa. E' quanto si è detto ieri alla prima giornata di convegno dal titolo «Il ruolo degli enti locali tra legge delega e piano sanitario nazionale» che la Provincia ha organizzato a Torino Incontro. Rispetto all'Italia, nel Regno Unito la spesa per le infrastrutture e la tecnologia è quattro volte superiore, in rapporto al prodotto interno lordo. Paese, si spende troppo poco per il servizio pubblico rispetto a quello privato. La conseguenza è che l'assistenza pubblica funziona meglio, il gradimento dei cittadini è quindi decisamente maggiore. Il convegno prosegue oggi dalle 9,30.

Come da copione le nomine di Palazzo civico che provocano malumori tra i cossuttiani

Fondazione Crt, exco i candidati del sindaco

Il rettore Bertolino, Andrea Comba e Giovanni Ferrero

Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università, e Giovanni Ferrero, dirigente della Provincia, assessori a Palazzo Civico, i due nomi nuovi nella Fondazione della Cassa di Risparmio, al posto del presidente, Aldo Milanese, infine, sarà nel Collegio sindacale in sostituzione di Giorgio Ferrero. Questi i nomi dei rappresentanti della Città, comunicati pomeriggio sindaco Valentino Castellani si capigruppo della Sala Rossa. Rappresenteranno il Comune nella Fondazione di via XX Settembre, il consiglio è composto oltre che da esponenti indicati Palazzo Civico, da quelli della Provincia piemontesi (Torino ne ha due, le altre uno ciascuna, tranne Biella e Verbano-Cusio-Ossola recente formazione) e quindi non previste dalla legge, dalla Valle d'Aosta, dalla Camera di Commercio, dal Tesoro e dalla prefettura. Una «spoltrona»



Da sinistra il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino e il dirigente della Provincia ed ex assessore a Palazzo Civico Giovanni Ferrero

spetta anche alla Regione, che, tuttavia, ha scelto chi proporre.

Bertolino e Ferrero, salvo contraccampi politici, non dovrebbero trovare sul loro cammino ulteriori ostacoli. Problemi che, invece, potrebbero nascere per Comba della nuova legge in discussione e questi giorni alle Camere sull'incompatibilità fra incarichi nelle Fondazioni e nelle banche. Perché passa la legge l'attuale presidente potrebbe essere obbligato a scegliere fra Fon-

dazione e Unicredit, del quale, da molto fa parte del Consiglio di amministrazione.

Al di là di quest'evenienza la nomina dei tre rappresentanti della Città ha determinato malumori fra i comunisti italiani che avevano avanzato la candidatura del professor Marco Revelli, accontentando, invece, l'Alleanza per Torino, pro-Comba, il partito popolare che aveva «suggerito» al sindaco il nome del rettore dell'Università, Bertolino, e i democratici di sinistra favorevoli a Ferrero.

Mugugni a parte, Bertolino, Comba (già presidente) e Ferrero completano il consiglio della Fondazione Crt, aggiungendosi al vicepresidente Giovanni Quaglia, che è pure presidente della Provincia di Cuneo, ad Antonio Maria Andretta, presidente della Provincia di Novara, Carlo Bossi (Tesoro), Antonio Fassone (Provincia di Asti), Luigi Garosci (prefettura), Fabrizio Palenzona (presidente della Provincia di Alessandria), Giuseppe Piaggio (Valle d'Aosta), Luca Remmert (Camera Commercio) e Fiorenzo Tasso (Provincia di Vercelli).

L'amministrazione provinciale di Palazzo Cisterna dispone invece di tre rappresentanti: l'onorevole Renato Cambursano, ex sindaco di Chivasso, che scadrà tra la fine della prossima primavera e l'inizio dell'estate, il professor Giovanni Luigi Vaccarino, nominato recentemente, che, quindi, non dovrebbe avere problemi per almeno tre anni.

Giuseppe Sangiorgio

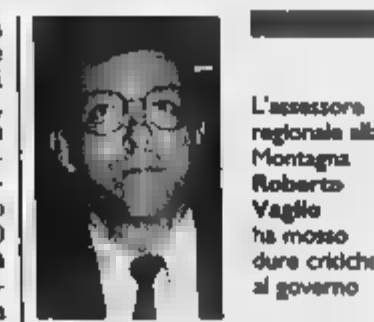
Gli amministratori dei centri alpini riuniti alla Mandria: poche risorse

Requiem per la montagna italiana

L'assessore Vaglio: la Finanziaria ci penalizza

VENARIA. «La montagna non è Alberto Tomba, Heidi e le sue caprette o gli alberghi di Cortina... è spopolamento, invecchiamento, chiusura progressiva di scuole e di servizi pubblici. Il grido di allarme, quasi disperato, lo hanno lanciato ieri mattina oltre 200 rappresentanti delle comunità montane di Italia, riuniti nella sala convegni della Tenuta La Mandria per festeggiare il venticinquesimo anniversario di fondazione dell'ente.

Un sos che riguarda soprattutto i piccoli paesi alpini e non (in Piemonte, su 1207 centri oltre 100 non raggiungono il migliaio di abitanti), realtà vengono sempre più marginalizzate e che da anni reclamano invano maggiore attenzione. «Invece la montagna va continuamente peggiorando e ha sottolineato polemico Ro-



L'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio ha mosso dure critiche al governo

berto Vaglio, ora regionale alla Montagna. Per la prima volta, infatti, quest'anno è stata presentata una Finanziaria che non prevede alcun stanziamento per lo sviluppo delle comunità montane dove già si incontrano enormi difficoltà a mantenere l'esistenza.

Vaglio poi aggiunge: «La gente pensa che la montagna sia solo folclore e tradizioni, ma non è così. Il lavoro di pia-

nificazione svolto dalle 46 comunità montane piemontesi negli ultimi tre anni è stato enorme, basti pensare che sono stati attivati meccanismi di progettazione per circa 500 miliardi di investimenti.

Comunità montane non solo punto di raccordo tra i Comuni, quindi, ma, soprattutto agenzie territoriali di sviluppo, hanno sostenuto Guido Gonzi, Alberto Buzio, rispettivamente presidente e rappresentante piemontese dell'Unem.

«Anche i Comuni dell'area metropolitana dovrebbero essere organizzati in questo modo, in un unico organismo rappresentante - hanno spiegato - il vero problema della montagna spesso sono i numeri, una forza politica troppo debole a confronto con interlocutori sempre meno attenti ai problemi e soprattutto ai diritti del montanaro. [g. gla.]

Carcere delle Vallate

Requiem per la montagna italiana

L'assessore Vaglio: la Finanziaria ci penalizza

Il comandante della polizia penitenziaria delle Vallate, Salvatore Guadagni, e sei agenti addetti alla sorveglianza del carcere di Imperia Lanterna Blu, sulla guida di Michel. Prima di andarsene posate d'argento per un valore di circa dieci milioni, hanno cenato - il locale, chiuso qualche ora, era tutto a loro disposizione - mangiando chili di salmone e bevendo champagne. La refettoria è stata recuperata i carabinieri.

Al suo posto è già subentrato Roberto Strega, 35 anni, responsabile del nucleo piantamento e trapianti. I sette indagati saranno sentiti dal magistrato giovedì prossimo.

IN BREVE

PREMIANTI LIGURIA VALLE D'AOSTA

Risorsa Po, le strategie per valorizzare un fiume

CRESCENTINO. Oggi, alle 17,30, nell'Auditorium comunale di piazza Matteotti a Crescentino, convegno scientifico naturalistico su «Risorsa ambientale, strategia per conoscere e valorizzare il territorio fluviale Po», (moderatore Bruno Fassil), nell'ambito delle celebrazioni centenario del ponte sul Po. Tra i temi l'organizzazione di percorsi pedonali sulle sponde del fiume, in collaborazione con il parco fluviale che si estende da Torino a Valenza, la geomorfologia della zona, i pericoli d'inondazione, i controlli delle acque, le potenzialità turistiche tra pianura e collina. Infine le comunicazioni di alcuni studenti che hanno lavorato tesi relative al territorio. Gli atti del convegno pubblicati. I comuni interessati sono Brusasco, Crescentino, Gabbiano, Monteu da Po, Verrucchio, Villamiroglio, Cavaquolo, Fontanetto Po, Lamporo, Moncestino, Saluggia, Vische.

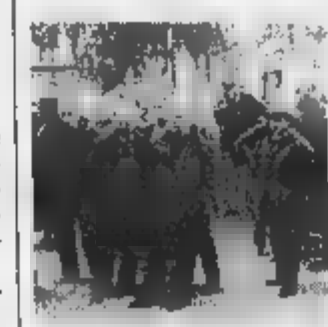


Colpo in banca studiato in famiglia

ANTEY-ST-ANDRE'. Il «colpo» da 380 milioni alla banca cooperativa di Fénis, Nus e Saint-Marcel del scorso stato studiato durante una vacanza sugli sci, in compagnia dei bambini, da Antonio Corleto, 32 anni, di Torino. I carabinieri di Aosta hanno ritrovato ad Antey l'auto della rapina, una «Y10» bianca, scoperto alloggio dove Corleto aveva studiato il «colpo» durante le vacanze in famiglia. L'uomo è in carcere.

Ambiente e legalità secondo Amendola

ASTI. Gianfranco Amendola, pretore a Roma ed europarlamentare dei Verdi è oggi ad Asti (palazzo della Provincia, ore 9,30) al seminario organizzato dall'Osservatorio permanente ambiente e legalità. Parlerà sul tema: «Applicazione del sistema sanzionatorio in campo ambientale». Interverrà anche Massimo Sciala, presidente della commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti.



Cacciatori contro i giudici per i camosci «sequestrati»

BIELLA. Una settantina di cacciatori hanno manifestato ieri davanti al tribunale contro il provvedimento gip che ha posto sotto sequestro i camosci del Comparto alpino. «Non abbiamo nulla contro i giudici che fanno il loro lavoro - spiega il presidente del Comparto Guido Dellavere - ma respingiamo fermamente le accuse di chi contesta le modalità del censimento degli ungulati in base al quale sono stati determinati i capi da abbattere. La procedura è sempre la stessa da 10 anni, così come l'abbiamo ereditata dalla Provincia. L'operazione, disartata dagli ambientalisti che hanno poi fatto ricorso, è stata eseguita». Oggi quindi presenteremo istanza di dissequestro, sperando che la magistratura possa accoglierla in tempi utili per salvare la stagione venatoria.

Derubavano anziani la

NOVARA. Infilavano la notte negli appartamenti degli anziani soli, mentre dormivano, per rapinarli. Due vittime, di 78 e 75 anni, hanno ricostruito ieri in aula le aggressioni subite. Il Tribunale ha condannato Ezio Scagliotti a 4 anni di reclusione e Emanuela Passafiume a 4. Entrambi sono di Novara. Altre due componenti della banda, che agiva in città, erano state condannate con rito abbreviato a 4 anni e 2 mesi.

Lane San Biagio chiusa la Manifattura

VERCELLI. Cessa l'attività la «Manifattura Lane San Biagio», un'azienda terzista, a 38 operai (31 donne e 7 uomini) sono senza lavoro. Giovedì pomeriggio la direzione aziendale li ha convocati invitandoli a ritirare i camici e altri oggetti di loro proprietà perché ieri mattina la fabbrica avrebbe riaperto. I sindacati hanno organizzato per il pomeriggio di lunedì un'assemblea alla Camera del lavoro di Vercelli.

Uomini del non ancora gli

A quattro anni dall'alluvione nessun risarcimento per le vittime. Ad Alessandria furono dodici se si esclude il contributo Cee di 30 milioni, erogato poche settimane dopo la tragedia, lo Stato e il Comune non hanno pensato agli eredi. «Sono stati risarciti i danni alle cantine, ma nessuno si è ricordato di noi dice Mauro Carpona, che nel disastro ha perso la madre con la quale viveva. A gennaio, al processo di Mondovì per i morti nel Cuneese, l'avvocato dello Stato informò il tribunale sulla possibilità di un intervento statale per indennizzare le vittime dell'alluvione in Piemonte, con una cifra di 40 miliardi. allora è calato il silenzio. Intanto sono fermi a Milano i processi per i disastri nell'Astigiano e nell'Alessandrino: un'udienza preliminare è prevista a febbraio.



Ladri buongustai

IMPERIA. Non professionisti del crimine ma almeno buongustai. Sono i ladri che di notte hanno visitato il rinomato ristorante di Imperia Lanterna Blu, sulla guida di Michel. Prima di andarsene posate d'argento per un valore di circa dieci milioni, hanno cenato - il locale, chiuso qualche ora, era tutto a loro disposizione - mangiando chili di salmone e bevendo champagne. La refettoria è stata recuperata i carabinieri.

Giurano gli alpini nello

NOVI LIGURE. Torna in campo sul terreno dello stadio «Girardengo» Gianni Rivara, nel suo ruolo di sottosegretario alla Difesa. Questa mattina, alle 10,30, assisterà alla cerimonia del giuramento solenne delle reclute del 10° scaglione della Brigata alpina Taurinense. Rivara sarà accolto dal vicecomandante delle truppe alpine, Silvio Toth, e dal nuovo comandante della Taurinense, Pietro Frisone.



San Carlone in mostra la statua

ARONA. La statua del San Carlone ha e questa settimana di grandi iniziative per i festeggiamenti di San Carlo Borromeo. Oggi alla chiesa del Sacro Monte, sarà inaugurata la storia di San Carlo nel centenario della realizzazione del Colosso, opera degli scultori Battista Falcone e Siro Zanella. Il San Carlone (nella foto), alto 35 metri, è una struttura in cemento ricoperta da lastre di rame. La cerimonia sarà preceduta da conferenza sul tema «San Carlo Borromeo, tre secoli di storia», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Passano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Sempre oggi, nell'aula magna, Collegio De Filippi, si terrà un concerto. Per domani sul piazzale del colle, ai piedi della statua, la festa con le tradizionali bancarelle.



LA QUALITÀ
CONVENIENTE



780
990
TAGLIATELLE - TAGLIOLINI
gr. 250 al kg. 3.120

OFFERTA VALIDA
DAL 2 AL 14
NOVEMBRE 1998

PORCHETTA
ROMANA
TRAD. VASCH.
gr. 180
al kg. 21.536

3.880
4.950



1.490

1.080

RISO PER
MINESTRE
kg. 1



2.380

IN VENDITA
AL PUBBLICO
DAL 6/11/98

MERLOT
NOVELLO
ml. 750
al lt. 3.173



1.680

1.280

YOGURT
CREMOSO
"LAND"
gr. 500
al kg. 2.560



SGRASSATORE
GEL
"DEXAL"
lt. 1

2.650

1.980



LA QUALITÀ SOTTO LEGNO
22

SURGELATI

FILETTO DI
MERLUZZO
gr. 1.000

8.900

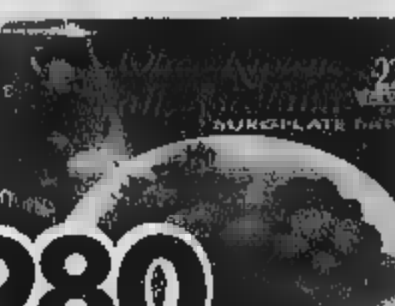
6.990



OLIVE
ALLA
ASCOLANA
gr. 250
al kg. 11.920

3.890

2.980



3 PIZZE
MARGHERITA
gr. 780
al kg. 6.385

5.990

4.980



PAELLA
DI PESCE
gr. 500
al kg. 8.317

6.490

4.990



SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 300 PUNTI VENDITA

EUROSPIN ■ PIEMONTE

Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
Via Torchio, 25 - Asti
Via Nino Bixio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Cuggiono (NO)
Via Novara, 23 - Gozzano (NO)
Via Ivrea, 89 - Courgnè (TO)
C.so Moncenisio, 109 - S. Ambrogio (TO)
Via Moncenisio, 27 - S. Antoni (TO)

Via S. Anna, 11 - Casale Corte Cerro (NO)
Via Livorno Ferraris, 22 - Cigliano (VC)
Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)
Via Einaudi - Vercelli

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Chamier, 66 - Val de Chrè (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)



DOMENICA
INSIEME
ALLA CROCETTA



MERCATO CROCETTA
DOMENICA 8 NOVEMBRE

Dalle ore 8.00 alle ore 19.30

Le bancarelle del mercato ■ Crocetta saranno presenti
tutto il giorno presentando le nuove collezioni

AUTUNNO-INVERNO 1998

Dalle ore 8 alle 19.30

I vetrai di Murano faranno dimostrazione
della fusione del vetro, mentre i

■ di Venezia presenteranno le loro
tipiche Maschere di Carnevale

Ore 11,00: Teatro Attivo ■ e condotto da Maurizio Lupi

Ore 15,30: "Anno Domini Gospel Choir" in Concerto

Per i più piccoli ■ omaggio giri in calesse per le vie della Crocetta

ADERENZA ARTISTICA



Via Vanchiglia 8/A - ■ Torino



La Voce Grafica s.r.l.
■ Collegno (TO) - Via Adia, 9



NICOLINO OTTAVIO & C. Sas -
Via Passo Buole, 21 - 10127 Torino
Tel. ■ (La.)

QUANDO SI PARLA DI
COPERTURA ASSICURATIVA...



Vi attendiamo con competenza e simpatia a:
TORINO: corso M.D'Azeglio, ■ - 011/880.83.73

Inatteso stop al piano da 20 miliardi. Forza Italia accusa: «I pareri tecnici sono contrari»

La «guerra dei grattacieli»

E sullo sfondo la riforma dello Iacp

AOSTA. Venti miliardi in fumo? Guido Piovano, vicesindaco e all'Urbanistica lo... La pratica per il progetto di abbattimento dei «grattacieli» quartiere Cogne è già sul tavolo del ministero dei Lavori Pubblici. Su quello di Piovano, invece, c'è il «no» servizio tecnico dello Iacp (Istituto autonomo case popolari) e quello di Forza Italia, che in un primo tempo, quando il progetto era soltanto un'idea, detto «sì».

«Sono frastornato, imbarazzato, anche, so che cosa sta accadendo. Tutto ciò ha l'aria di essere un «siluro», so di chi, dice il vice sindaco. Il... esplode in terza commissione quando l'azzurro Alberto Zucchi sbatte in faccia ai commissari la relazione Iacp conclusa da pochi. Nella lunga relazione dell'architetto Maurizio Mari, responsabile del servizio tecnico dello Iacp (l'Istituto è proprietario del «grattacielo» più piccolo,



A sinistra il vicesindaco Guido Piovano. Sotto, Alberto Zucchi consigliere azzurro e di fianco il presidente Iacp Franco Salzone. A destra il «grattacielo»



sempre più oscura. Perché questa cocciniglia nel fare il progetto che ha scalfato l'altro indicato proprio dallo Iacp?.

L'Istituto autonomo case popolari voleva intervenire al quartiere Dora. Poi il Comune ha cambiato parere. «Era una bella operazione - dice il presidente Iacp Franco Salzone -, le scelte competono al Comune». Piovano: «Sì, scelta urbanistica,

con 24 alloggi si legge che sussistono motivate ragioni d'ordine tecnico e di sicurezza in genere che possano far propendere all'abbattimento».

Il posto dei due «grattacieli» il Comune vuole costruire 80 alloggi, una scuola materna e un centro per anziani. Zucchi dice: «Non soltanto c'è il «no» dello Iacp, manca anche il parere favorevole di regolarità tecnica sulla scuola.

Il responsabile tecnico del Comune ha rilevato che la proposta della scuola «non sembra rispettare le caratteristiche indicate dal decreto ministeriale 18.12.85». La vicenda sta prendendo pieghe



quella al Dora era legalmente impraticabile. La «guerra dei grattacieli» nasconde lo scontro sulla riforma Iacp, allo studio di una commissione regionale in cui c'è anche Piovano. Il vice sindaco di-

ce: «Una delle ipotesi è dividere l'Istituto, un lato la parte tecnica di costruzione e gestione, dall'altro quella politica di scelte per la casa». Salzone replica: «Un costoso carrozzone». (a. mar.)

PRIMO PIANO

Gressan

Caso Pila, fallita la «Via Holding»

Ieri il Tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento di «Via Holding» il socio di maggioranza per cento della società Pila. Le azioni ora dovranno essere vendute per pagare i circa 30 miliardi di debiti. PAG. 39

Aosta

Podismo, domani il Trofeo Sette Torri

Un circuito di chilometri da ripetere 11 volte. Domani mattina si disputa il 12° Trofeo Sette Torri, gara podistica a staffetta nel centro storico di Aosta con partenza e arrivo in piazza Chanoux. Per lo svolgimento della corsa sono previsti divieti di circolazione e di sosta in diverse vie. PAG. 45

Aosta

Le quattro aree per i dehors

E' pronta la bozza di regolamento che stabilisce i nuovi canoni da pagare per l'occupazione di suolo pubblico dei dehors dei bar. La città è stata divisa in quattro aree.

Pont-St-Martin, sostituisce Dell'Uomo ai Lavori pubblici

Roveyaz nuovo assessore

Parte della delega a Guido Yeuillaz

PONT-SAINT-MARTIN. Il sindaco ha scelto i giovani eletti della maggioranza il sostituto del dimissionario tecnico ai Lavori Pubblici Sergio Dell'Uomo. Al posto, Alberto Roveyaz, classe 1970, consigliere comunale dell'Uv, due anni componente Consiglio federale del movimento autonomista.

La decisione è stata accompagnata da un rimescolamento delle deleghe. L'assessorato ai Lavori Pubblici è tra gli incarichi più gravosi, in un'amministrazione comunale. E Roveyaz, il più giovane eletto tra i più votati nella lista di maggioranza, può avere l'esperienza settore che garantiva invece Dell'Uomo, impegnato per 40 anni come dirigente nel settore dell'edilizia privata.

Per questo Crétaz ha l'assessorato in due parti: lavori di rilevanza ordinaria (assegnati a Roveyaz) e straordinaria (effidati a Guido Yeuillaz, assessore all'Urbanistica e all'Edilizia privata). Al nuovo



Mauro Roveyaz, 22 anni, neo assessore

componente di giunta spetterà anche il compito di seguire un altro «pacchetto» di impegni: primo piano: a. m. r. d. i. acquedotto, impianti termici, illuminazione pubblica, manutenzione ordinaria, viabilità e segnaletica.

Alberto Crétaz ha spiegato: «Roveyaz è giovane, ha tempo

per imparare e fare esperienza, credo che per lui sia arrivato il momento di uscire dai compiti di routine. Ora può dimostrare quello che vale, dipende tutto da lui».

Il assessore, che nelle vesti consigliere seguiva le attività della biblioteca e Centro giovani e da anni impegnato nel Corpo dei vigili del fuoco volontari, commenta la scelta di dividere in due il delicato settore dei lavori pubblici: «Il sindaco ha fatto una scelta giusta. I lavori minori mi saranno molto utili per fare esperienza. Ho accettato l'incarico perché lo ritengo una scelta coerente. E poi vedremo, ce ne metterò tutta, anche se non sarà facile». È nato sapendo fare l'assessore, quindi posso soltanto garantire innanzitutto impegno ed entusiasmo, per assolvere i tanti impegni che mi aspettano. La scelta di Crétaz è annunciata giovedì ai vertici locali dell'Uv, poi sarà ratificata dal prossimo Consiglio comunale. (a. ser.)

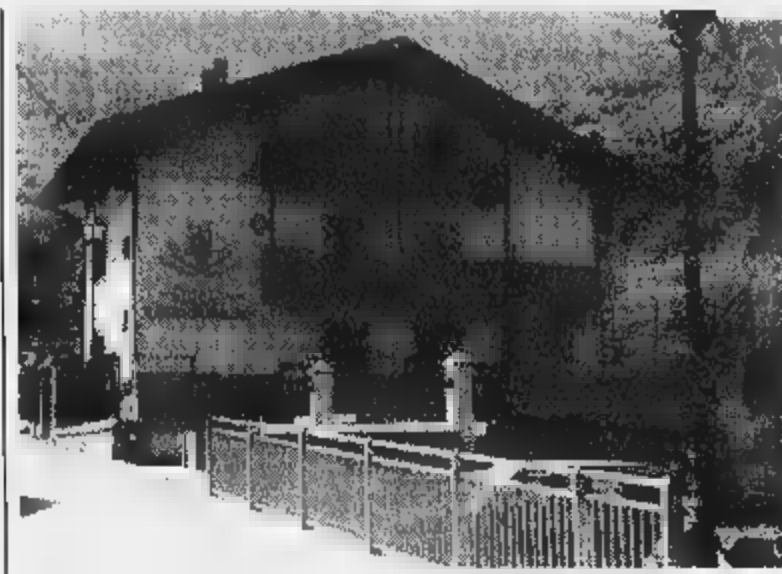
Blitz dei carabinieri di Aosta: il rapinatore (già in carcere) era con due bambini

In vacanza per svaligiare la banca

Trovato ad Antey l'alloggio usato come «base»

ANTEY-ST-ANDRÉ. Aria di montagna, qualche passeggiata con i bambini e po' di sci. Quasi una convalescenza, per Antonio Corleto, 32 anni, di Torino. La vita è tranquilla, in realtà, è servita per studiare il modo migliore per svaligiare la Banca di credito cooperativo Fénis, Nus e St-Marcel, nel maggio scorso.

I carabinieri nucleo operativo del Gruppo Aosta hanno ritrovato giovedì ad Antey-Saint-André una Y10 bianca di Corleto sfuggita ad un posto di blocco poche ore dopo il «colpo» a Fénis, che aveva fruttato ai rapinatori 360 milioni. L'auto è uno degli elementi che ha portato nei giorni scorsi all'arresto di Tommaso Sciuto, 22 anni, Catania e alla notifica in carcere di un secondo ordine di cattura a Corleto, già detenuto per rapina. giovedì sera non sono le sorprese, ad Antey-Saint-André. Dopo ritrovato l'auto, perchedgiata a pochi passi dalla strada per La Magdeleine, i militari hanno scoperto un alloggio che lo stesso



La banca di credito cooperativo di Fénis, svaligiata a maggio (360 milioni)

Corleto aveva affittato per qualche mese, prima della rapina. Nei locali, l'uomo viveva con una donna e due bambini. I carabinieri hanno trovato sull'auto indumenti e oggetti per-

sonali, sui quali gli specialisti delle investigazioni scientifiche faranno i rilievi. La Y10 bianca ha tradito Corleto, perché era un'auto «spulata», intestata a lui e non utilizzata per la rapina. L'uomo finito in mezzo ad un posto di blocco dei carabinieri, alla stazione ferroviaria di Châtillon. Era riuscito a fuggire, ma qualcuno aveva notato il «se» di targa dell'auto. E le indagini avevano portato gli inquirenti dritti al torinese, conosciuto per essere uno specialista delle rapine.

Dopo la notifica in carcere, l'altro giorno, dell'ordine di arresto per la rapina di Fénis, è probabile che i carabinieri di Aosta abbiano ottenuto nuovi e importanti elementi per le indagini, tanto da ritrovare in poche ore sia l'auto sia l'alloggio usato come «base» da Corleto. L'uomo potrebbe aver pianificato, da quell'alloggio, altri «colpi». Nella primavera scorsa c'è stata una media di una rapina alla settimana. E il torinese potrebbe saperne qualcosa. I carabinieri continuano intanto a cercare i complici di Corleto e Sciuto, almeno tre persone ancora non identificate.

Stefano Sergi

Coordinamento scuola

Dalla protesta alla trattativa

alla trattativa

AOSTA. L'approvazione da parte della Commissione di coordinamento legge regionale che disciplina la prova di francese all'esame di Stato, ha, almeno per ora, placato una contestazione che nelle ultime settimane ha in subbuglio il mondo della scuola. Dall'ultimo, incontro tra i rappresentanti di sindacati, genitori e studenti viene la contestazione che prima di lotta si è conclusa. Il Coordinamento auspica la ripresa di una normale attività scolastica anche alla luce della difficoltà collegate alla preparazione per il nuovo esame di Stato, concorda «sulla necessità di proseguire la trattativa per la piena e totale spendibilità», si riserva assumere tutte le iniziative opportune per fronteggiare la nuova fase e chiede che si affronti al più presto il problema dell'autonomia scolastica in sede regionale. (a. c.)

GUIDAS
SUPERMERCATO CATTATURE
Nuovi Arrivi
1.000 mq. di grande esposizione ed assortimento.
Comodo parcheggio privato
BURLO - IVREA
S.S. Lago di Viverone
Tel. 0125 57226

CENTRO CUCINE HANÖVER

- ARREDAMENTO MONOLOCALE L. 3.970.000
4 posti letto - Cucina completa di elettrodomestici
Armadio Soggiorno - divani - Tavolo - 4 sedie
- ARREDAMENTO COMPLETO L. 6.980.000
Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + Cucina
completa di elettrodomestici - Divano + tavolo + sedie
- ARREDAMENTO COMPLETO L. 9.870.000
NOCE «ARTE POVERA»
Camera matrimoniale + soggiorno noce + Cucina
completa di elettrodomestici + tavolo e sedie
- CUCINA MODERNA L. 2.997.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- CUCINA ROVERE MASSELLO L. 1.110.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO
HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI
Via... Tel. 011 925.17.15
(a 10 minuti da Ivrea)
Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:
Autostrada TO-AO uscita IVREA - RIVAROLO - FRONT - PALAZZO GROSSO

Giovedì incontro sui licenziamenti



Alla Cogne Acciai Speciali riprende il dialogo tra i vertici dell'azienda e rappresentanti lavoratori

Sindacati e Cogne tornano a parlarsi

AOSTA. Piccoli segnali di ripresa del dialogo tra i vertici della Cogne Acciai Speciali e le organizzazioni sindacali di categoria. Per la prossima settimana, quasi certamente per il pomeriggio di giovedì 12 novembre, rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori metalmeccanici torneranno intorno a un tavolo per discutere dei molti problemi che in questo periodo hanno reso difficili i rapporti: datori di lavoro e lavoratori.

Il clima all'interno dello stabilimento aostano è teso da tempo. L'annuncio della società, che alla ripresa autunnale dell'attività ha denunciato 101 esuberanti e la volontà di chiedere la cassa integrazione per 86 dipendenti in relazione a una congiuntura nega-

L'Usl replica alle critiche sulla supplenza nel reparto

«In medicina l'incarico al primario più titolato»

AOSTA. «Certe affermazioni sulla sanità valdostana, che fanno riferimento ad "assemblee clientelari" e "mafiosi", a incarichi dati a "medici incapaci", sono estremamente gravi soprattutto viste nei confronti dell'utenza che la Valle è rappresentata da 116 mila persone». A parlare è Pietro Bosso, direttore sanitario dell'Usl primario (in aspettativa) del reparto ospedaliero di Medicina generale. Con lui il direttore amministrativo dell'Usl, Carla Stefania Riccardi, che concorda sul fatto che la sanità valdostana funzioni benissimo.



Il dottor Pietro Bosso

«Ciò non significa che sia tutto perfetto - aggiunge - i due dirigenti dell'Usl -, l'ospedale di Aosta dispone di un corpo medico, infermieristico e tecnico di primissimo ordine. Abbiamo dati che lo confermano e che ci pongono ai primi posti in Italia. Abbiamo professionisti che tutti ci invidiano». A scatenare la polemica sulla gestione della sanità valdostana, le affermazioni del segretario regionale del Ppi, Valerio Benfiori, che aveva anche contestato la mancata copertura del posto di primario di Medicina generale, vacante dal '93.

La scelta di affidare la supplenza al primario di Medicina d'urgenza, Massimo Pesenti, secondo Bosso e la Riccardi «non deve stupire in quanto la persona in questione è, nel caso specifico, la più titolata tra i tutti i primari in servizio all'ospedale» e anche perché il Piano sanitario ha introdotto nel 1994 il concetto degli accorpamenti dipartimentali tra aree funzionali omogenee, quali sono la Medicina generale o quella d'urgenza.

«In Valle - dice Carla Stefania Riccardi - non si era mai verificata una simile situazione che certamente necessita di una regolamentazione». «Il Dpr 128/69 che prevede che, in caso di assenza, il primario (dirigente 2° livello) sia sostituito dall'aiuto-anziano (dirigente 1° livello) - aggiunge Bosso - è stato in parte superato dal decreto legislativo 502/92 che, riferimento alle attitudini e alla capacità professionale, è singolo dirigente. La scelta di affidare l'incarico di dirigente di 2° livello della Medicina generale al primario di Medicina d'urgenza, non è comunque definitiva». A livello locale c'è un tentativo di fare un regolamento per l'attribuzione di funzioni superiori a un dirigente di 1° livello, ma - ed è cosa recente - la delibera è stata revocata perché - spiega Bosso - ritenuta «soddisfacente».

NOTIZIE DALLA VALLE

Assemblea dei vigili del fuoco

Alle 9 di domani, al Grand Hotel Billia, ci sarà l'assemblea annuale dei vigili del fuoco volontari. Il Corpo ha 1786 vigili e 76 distaccamenti. Saranno consegnati riconoscimenti a 11 volontari pensionati e diplomi per i corsi di formazione 1998. [a. c.]

Aosta

Riunione annuale dei Verdi

Oggi alle 15, nel salone ducale, assemblea annuale dei Verdi alternativi e rinnovo del Coordinamento regionale. [a. c.]

Conferenza dedicata a Bernanos

Nella biblioteca regionale, oggi alle 17,30, conferenza sullo scrittore Georges Bernanos. Parlerà il giornalista Jean Botharel, che presenta il libro «Bernanos: le mal pensant». [a. c.]

Châtillon

Una targa in memoria dell'Abbe Duc

Oggi alle 11, nella scuola media che celebra i 100 anni di attività, sarà scoperta una lastra in bronzo intitolata all'Abbe Prosper Duc, martire della Resistenza. [a. l.]

Valloire

Festa per il patrono

Nell'ambito della festa patronale, stasera si balla l'orchestra «Pondso valdostana». Domani giochi e spettacoli teatrali. [a. l.]

Champdepraz

La «Castagnata '98» tra i bambini e i balli

Nell'area sportiva «Roberto Berger» si svolge la «Castagnata '98». Alle 21 suonano gli «Acquamarina», domani di calcio per pulcini, poi sfida scapoli-ammogliati e premiazioni.

Mostra messicana

Apri oggi alle 15, nel Centro culturale Anita (ex macello), la mostra «Wixaritari Wawewiya, l'arte nella tradizione del popolo Huichol del Messico». Aperta dalle 15 alle 20 fino al 12 novembre.

St-Christophe

Musica vivo al Bowling

Nella «Brasserie du vieux bowling», oggi alle 22,30, musica «live» Anni 60 e 70 del maestro Carlo Benvenuto. [a. b.]

IL CASO

CAPOMI AL CENTRO QUADRATO

E' pronta la bozza di regolamento comunale sull'occupazione del suolo pubblico dei tavolini dei bar

Nuove tariffe per i dehors

La città divisa in quattro categorie

VENTUNO proprietari di esercizi pubblici aostani pagheranno dal 1° gennaio il massimo del canone previsto per l'occupazione del suolo pubblico, cioè 2500 lire al metro quadrato. E' la tariffa stabilita nella bozza del nuovo regolamento per i dehors, redatto dal Comune in accordo con la Sovrintendenza ai beni culturali, già esaminato dalla 3ª commissione e di prossima discussione in Consiglio comunale. Questi lottisti sistemati nel centro storico appartengono alla zona definita di 1ª categoria. Sono i dehors delle vie: Arco d'Augusto, Aubert, Chaland, Chanoux, Conseil des Commis, Croix de Ville, De Tillier, Duc, Franchises, Gramsci, Losanna, Manzetti, Martinet, Narbonne, Porta Praetoria, Porte Pretoriana, Ribet, Roncas, S'Anselmo, S. Francesco e Xavier de Maistre.

Molto più numerose le inserite nelle altre tre categorie in cui è stato suddiviso il

capoluogo regionale. La 2ª ne comprende 87 e, in questo caso, il canone è di 2000 lire al metro quadrato. Sono comprese le vie: Accademie de St-Anselme, Anfiteatro, Antica Vetreria, Antica Zucca, Baillage, Battaglione Aosta, Binet, Bognalle, Boson, Bramante, Brean, Caduti dei Lager Nazisti, Carabel, Cavalieri Vittorio Veneto, Cerise, Cerlogne, Chablot, Chabod, Chambéry, Chanoux, Charrey, Cognes, Collette St-Bénin, Conte Crotti, Conte Tommaso, Crétier, D'Avise, Des Fermes, De l'Archet, De la Pierre, De Lostan, De Sales, De Tollein, Deyfeyes, Ermelinda Ducler, Ferrein, Festez, Pollicez, Forum, Frutaz, Ginevra, Ginod, Giovanni XXXIII, Gorret, Henry, IV Novembre, Ivrea (fino al cavalcavia), Lancieri, Linty, Lucat, Lys, Maillet, Malherbes, Marché Vaudan, Matteotti, Mauconcell, Monte Grappa, Monte Grivola, Olliotti, Pace, Padre Lorenz, Piave, Plouves, Pompe, Ponte Romano, Pré Fossés, Promis, Quintane,



A sinistra il municipio di Aosta. A destra i dehors di un bar della città

Repubblica, Rey, S. Giocondo, Sant'Orso, St-Martin (da via XXVI Febbraio a via Monte Grivola), St-Bernard de Monthon, Stati Generali, Stévenin, Torino, Torre del Lebbroso, Tour de Pailleron, Tournave, Trèves, Trottechien, Verger, Vescov, Vevey, Vuillermin, XXVI Febbraio.

Della 3ª categoria (1500 lire) fanno parte 89 vie: Admello, Archibugio, Artana-

vaz, Avondo, Battaglione Cervino, Battisti, Berthet, Bich, Brocherel, Buthier, Caduti del Lavoro, Capitano Chamonin, Carducci, Carrel, Cavagnet, Chaligne, Chamolè, Chate-lard, Chatrian, Chavanne, Clavallat, Cognon, Colonnello Alessi, Darbelley, De l'Antien Abattoir, Dora Baltea, Duca degli Abruzzi, Elter, Esperanto, Europa, Evangeon, Fiollet, Furggen, Gal, Garibaldi, Ga-

rin, Gastaldi, Gran Paradiso, Grand Evyria, Guédoz, Innocenti, Papa, Ivrea, Kaolach, Larnier, Lexert, Liconi, Larmore, Mazzini, Mochet, Mont Valère, Mont Gelé, Mont Vélain, Montagnayes, Monte Bianco, Monte Cervino, Monte Emilius, Monte Pausubio, Monte Solarolo, Monte Vindice, Monte Zerbion, Montmayeur, Mus, Page, Paravara, Parigi, Partigiani, Pa-

Direzione politica

I Ds rilanciano la grande sinistra

AOSTA. Riforma elettorale, federalismo e rilancio del confronto con le componenti dell'area progressista. Sono gli obiettivi che intendono perseguire i Democratici di sinistra, che su questi temi, nell'ultima direzione, hanno approvato due ordini del giorno. Per la riforma elettorale e il federalismo i Ds auspicano «che il governo porti a compimento il passaggio verso la condanna repubblicana attraverso una riforma elettorale maggioritaria a doppio turno di collegio e una trasformazione in federale dello Stato». Nell'approvare la candidatura di Walter Veltroni alla segreteria nazionale dei Democratici di sinistra (all'assemblea dei delegati erano presenti Piero Ferraris, Claudio Latino e il coordinatore Giovanni Sandri), la direzione della Gauche valdostana si è posta l'obiettivo di «riprescindere con vigore il confronto con tutte le altre componenti dell'area progressista per rilanciare l'azione politica della sinistra in Valle». [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Il problema pensioni richiede

Sul futuro prossimo del problema economico legato alle pensioni è in corso un dibattito a cui partecipano vari soggetti. Voglio fare alcune considerazioni di carattere generale riguardanti l'Europa occidentale più vicina a noi. Gli studiosi ci dicono che la natalità diminuirà rispetto alla mortalità, l'aspettativa di vita media si allunga con costi crescenti e insopportabili per l'erario. Gli «statistici» prevedono che nel 2000 e rotti saranno due pensionati per ogni lavoratore. La soluzione unica e definitiva a questi problemi non esiste fin tanto che si continua a ragionare con gli attuali strumenti economici e culturali. Perché non cominciare a pensare che l'età della pensione non è sentita per tutti allo stesso modo, perché «immagini» forme più elastiche per determinare l'importo e la durata e, soprattutto, perché costringere le persone ad andare in pensione? Certo, ci sono problemi di lavoro per i giovani, problemi economici per l'essi-

stenza, consideriamo il lavoro solo come fatto economico, allora il problema diventa irrisolvibile. A questi quesiti, bisogna rispondere fantasia e determinazione. Ripenso agli Anni 70, quando nelle assemblee di fabbrica qualcuno chiedeva che i 35 anni di contributi valessero per tutti, e lo diceva rischiando il linciaggio morale, oggi questo problema non si sarebbe ancora posto. Buon lavoro a tutti. Tullio Biazzezzetti, Aosta

Vuoi ottenere il risarcimento

Martedì 3 novembre, intorno alle 21, presso la galleria di Châtillon una macchina sbadando ha urtato la mia. Il danno è di lieve entità e sarei grato al guidatore se volesse contattarmi per riuscire ad avere il risarcimento dei danni da parte della mia assicurazione. Telefonare dalle 11 alle 20 allo 0166/512685. Grazie Carlo Motto Rosa, Chambave

Le lettere spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28 Aosta.

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI
Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 11 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Motta, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato oggi.
Distr. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: Villanova, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: Valtournanche
Distr. 7: Courmayeur
Distr. 8-9: Courmayeur
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Verrès
Distr. 14: Issime
DI
Domenica 8 novembre 1998
Aosta: Fina, via Caviglioli; Shell, via Paravara; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, Parigi; Fina, via St-Martin de Corbière
Fina, Châtillon: Agip; Esso: Fina; Fina (Agnone); Greenac: Fina; Pila; Héma; Tamoli; La Salla; IP: Polin; Fina; Pila; St-Martin; IP: Quart'Esso (S. S. 26); Sarrin: Esso; St-Christophe; IP: St-Vincent; Shell; Verrès; IP

STASERA AL CINEMA

MACOLA. Tel. 0165-262.220. Ryan. Ore 21. L. 12.000.
DES QUINCES. Tel. 0166-949.473. Tutti i giorni per Mary. Ore 21.30. Lire 12.000.
IL MURMUR. Tel. 0165-841.206. Tutti i giorni per Mary. Ore 21.30. L. 13.000.
IL MONDO. Tel. 0041-277.221.774. L. 10.000. Ore 20.22.15. Lire 10.000.
ARCHIEMBA. Tel. 0125-48.516. L. 10.000. Ore 20.22.15. Lire 10.000.
MONDO. Tel. 0125-541.490. L. 10.000. Ore 21. L. 10.000.

TV IN VALLE

14, 19,35, 22,45 Tgr d'Info
France 2
13,40 Consommes
13,45 Open de Paris, tennis
15,50 L'Espresso
16,10 Samedi sport
16,15 Animal zone
16,55
19,05 Hellope, 50m
20,55 Sébastien et le cafémbanque
Il le film en parte
1,05 Open de Paris
0,20 Bouillon de culture
Television Suisse Romande
14,10 Omertà, série
15 - La loi de Los Angeles, série
15,45 Allen Funtzera des hommes
16,10 Un cas pour deux, série
17,10 De si de la
17,40 John Glenn, reportage
18,35 Les couchés-tot
19,10 Tout sport
19,30 Tj-soir
20,35 Le fond de la conscience
Les coups de coeur d'Alejo Moriced
22,30 Colombo, série
22,45 Phantasm II, film
1,15 Fines de sport
Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

TELEPASS

Fino al 31 dicembre sarà rilasciato in prova gratuita per 1 anno
Maggiori informazioni nelle convenzioni e al numero 167-208269
Punto Aosta: Via Chambéry, 51 11100 Aosta Tel. 0165.27.04.1 Fax 0165.36.31.49
Punto Iva: Strada Barz, 13 11024 Châtillon (Aosta) Tel. 0165.27.04.1 Fax 0165.36.31.49
LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttosciienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.
LO SPACCO DELLO SCAMPOLO
Via Torino, 15 (vicino al mercato) Aosta - Tel. 0165/361866
TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO A PESO E A METRAGGIO
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
dove è assolutamente obbligatorio toccare!!!!

Ieri il Tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della «Via Holding»

La Pila resta senza «padrone»

La Regione comprerà il 64% delle azioni?

GRESSAN. Fallimento. La «Via Holding» che aveva il 64 per cento delle azioni della società Pila non è riuscita a evitarlo. Ora le sue azioni saranno vendute dal curatore fallimentare nominato dal Tribunale di Milano. Ieri il «concordato preventivo», via d'uscita tentata dal liquidatore della «Via Holding» non è stato accettato dai giudici. Sfuma così il progetto del gruppo Marcolin di Padova, interessato ad acquistare gli oltre 90 mila metri cubi di volumetria edificabile e che aveva offerto 12 miliardi di garanzia per il fallimento.

La società per azioni Pila, che gestisce anche gli impianti funiviari della sciistica alle spalle di Aosta, rimane così il socio di maggioranza. «Noi andiamo avanti, ma nulla», dice Aurelio Margueret, amministratore delegato della società, «Pila è entrata con il fallimento. La stagione subisce rallentamenti, la società non viene toccata». L'unico guaio è che fino a quando non ci sarà il «proprietario», cioè il socio di maggioranza, l'azienda dovrà soltanto darsi alla normale amministrazione, niente progetti di sviluppo, niente investimenti di importanti promozioni.

Adesso il 64 per cento delle azioni è in vendita. La regione, che aveva già dichiarato il suo interesse (il possibile acquisto allo studio della Finastria), potrebbe di fatto



Le piste di sci della conca di Pila davanti alla scuola dei maestri. La società degli impianti ha perso il socio di maggioranza

farsi avanti. Margueret afferma: «Credo che l'importazione strategica di Pila per il turismo valdostano sia evidente. E poi ci sono cento posti di lavoro».

Le azioni Via Holding di Pila sono sotto sequestro e affidate

a un custode perché erano uno dei beni più pregiati, quindi una garanzia dei debiti.

Fra le soluzioni prospettate dalla società che faceva riferimento a Massimo Pavan c'era quella del «concordato preventivo», cioè la Via Holding si im-

pegnava a chiudere i debiti oltre che con i creditori «privilegiati» (come i dipendenti e i fornitori) anche almeno del 40 per cento di quelli di secondo piano. Il tribunale di Milano non ha però accettato le garanzie.

Oggi l'inaugurazione dei due mezzi costati 200 milioni



I volontari in festa

Nuove ambulanze a Châtillon

Duecento interventi all'anno, 140 mila chilometri percorsi sulle strade della Valle, 4800 di lavoro gratuito per assistere i feriti ed accompagnare i malati e i disabili. E' l'attività annuale, in contesa, dell'associazione dei volontari del Châtillon e Saint-Vincent, presieduta da Mauro Cornetto. Il gruppo, che ha 70 iscritti ed è operativo dal 1978, inaugura oggi due nuove ambulanze, che si aggiungono alle tre già in

La cerimonia di presentazione si svolge nella sede sociale di Châtillon, in via Chenoux, alle 15,30. Ad arricchire il parco macchine dei volontari contribuiscono, da oggi, un Volkswagen «Synco» 2500 a benzina e un Mercedes 2300 turbodiesel. Le due ambulanze sono attrezzate per il primo soccorso ma, nelle intenzioni dei volontari, avranno impieghi differenti. Il Volkswagen sarà utilizzato per gli interventi di emergenza, mentre il Mercedes servirà per il trasporto dei degenti e dei di-

sabili e l'assistenza alle manifestazioni sportive. Le due nuove ambulanze costano, in totale, oltre 200 milioni. Il Mercedes è stato acquistato direttamente dai volontari, che hanno impiegato 3 anni per raccogliere i fondi necessari, offerti soprattutto dalla Comunità montana Monte Cervino e dai Comuni di Châtillon, Saint-Vincent, St-Denis e Chamois, con contributi anche dei Lyons club Aosta e Monte Cervino. [s. ser.]

L'aula magna della struttura militare ospita da domani la rassegna organizzata da Musica & Muse

«Concerti aperitivo» nella caserma Ramires

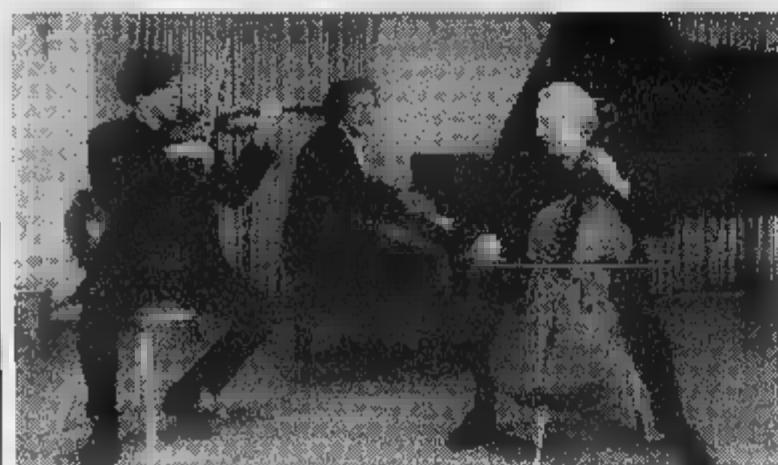
Il primo di cinque appuntamenti con il «Tchaikovsky piano trio»

AOSTA. E' con una delle più prestigiose formazioni cameristiche del panorama «classico» internazionale che si apre la 9ª edizione dei «Concerti aperitivo», organizzati dalla cooperativa Musica & Muse per l'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura. La rassegna si ripresenta al pubblico aostano, domani alle 11, nell'aula magna della caserma Ramires, di viale Lexpert. Protagonista il primo concerto sarà il «Tchaikovsky piano trio», una formazione composta da Bogdan Konstantin, al pianoforte, Sviatoslav Moroz, al violino, e Anatole Liebermann, al violoncello. Per l'occasione, al clarinetto, solista, Ivano Rondoni, vincitore di importanti concorsi nazionali e internazionali.

Il programma del concerto si articola in due note pagine della Classica della prima metà del secolo, il «Quatuor pour la fin du temps» di Olivier Messiaen e il «Trio in La maggiore» di Maurice Ravel.

«La novità di questa edizione è innanzitutto la sede», dice Florinda Bartolucci della cooperativa Musica & Muse. «Grazie alla collaborazione del Centro addestramento alpino, è stato possibile avere a disposizione l'aula magna della caserma Ramires, che può ospitare circa trecento persone».

La rassegna «Concerti aperitivo» si articola quest'anno in cinque appuntamenti, a cadenza settimanale, ogni domenica



Il «Tchaikovsky piano trio» inaugura domani, alle 11, i «Concerti aperitivo» nella caserma Ramires di Aosta

Orchestra Suzuki di Montan di Sarre

SARRE. I piccoli musicisti dell'Orchestra Suzuki della Valle d'Aosta ritornano davanti al pubblico, in un concerto organizzato dalla biblioteca di Sarre. L'esibizione dei piccoli allievi dei corsi Suzuki della Fondazione Istituto musicale di Aosta, in programma questa sera, alle 21, nella chiesa del Montan di Sarre.

Il repertorio della sera sarà dedicato a pagine di Bach, Vivaldi e Bartók, oltre che a un pezzo inedito di Blanc, «La Sinfonia del bus grasso». [s. b.]

Pont-St-Martin festeggia il coro

PONT-ST-MARTIN. Il conclude questa sera, nell'auditorium di Pont-St-Martin, l'11ª edizione della rassegna «Insieme cantando» organizzata in collaborazione con l'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura per celebrare i 20 anni di attività del coro Mont Ross, diretto dal maestro Walter Chouquer. Ci sarà un doppio concerto, dalle 21: oltre alla formazione di casa, formata da 27 coristi, si esibirà l'associazione «7 Torri» di Settimo Torinese, diretta da Giovanni Cucci, vincitrice in 17 anni di attività di molti premi nei concorsi nazionali.

Il programma della «7 Torri» prevede «La canzone vinna», «Penas», «Invito alla danza», «Aston», «La belle Leandras», «Esti dala», «Le roi Renaud de guerre revient» e «Celestinas».

La corale «Rose», fondata nel 1978 sotto la direzione del maestro Paolo Fogliato, proporrà invece «Adieu mon village», «La mariouya valdostana», «Etoile du Val d'Aoste», «E piano piano», «Foura» e «Espoir». L'ingresso al concerto è gratuito. Il 24 ottobre, nell'ambito della rassegna, si esibirà il Coro Bismantova di Reggio Emilia.



Point du Sport
Snowboards

PARTENZA TELECABINA AOSTA-PILA

Marker
Able
Freesurf
Drake
Randal
Airwalk
Ups
Scott
Blax
Roxi



Quiksilver
Sunshine
Rusty
Nzc
Bear
Ripcurl
Roy
Wild Duck
5150
Liquid
Emery


BEPPE CRIPPA
Sims, Santa Cruz, Hooger
TUTTO PER LO SNOWBOARD E IL TEMPO LIBERO
PROMOZIONI DAL 1° OTTOBRE
SNOWBOARD + ATTACCHI DA 1.400.000
TUTTI GLI ARTICOLI STAGIONE 1997/1998 -40%



Point du Sport
Snowboards

Via Paravera n° 11 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/236848 - Fax 0165/236848

MONDO
PROSEGUE SULLA STRADA
DELL'INNOVAZIONE




VENITE A FRUITARE. VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO E DOMENICA



Concessionaria **AOSTAUTO SRL**
Loc. Amérique, 56 - 11020 QUART (AO)
Tel. 0165/765050

REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI CHERASCO PROV. CN



Mostra Antologica
Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1 9 9 8

ORARIO
da martedì
a venerdì
ore 9/13 - 15/19

sabato
e prefestivi
9/19

domenica
e festivi
9/19

LIGABUE
a Cherasco
1899 - 1965

LA STAMPA

FONDAZIONE CASSA DI RISERVA DI CUNEO

ENTE TURISMO

CORIOLAN



CORIOLAN
GUERLAIN
PARIS

Douglas
come in and find out

Dal 9 al 14 novembre
venite a provare Coriolan, la nuova
frangenza maschile Guerlain, per
chi ama la libertà e per chi vive
ogni istante come un'eternità.
Il profumo che vi scalderebbe
l'abbraccio di un sole invisibile.
Le Profumerie Douglas vi
aspettano!

Douglas Card,
il nuovo pass della bellezza

Douglas ha creato per te una carta
piccola ma grande, che ti lancia
subito nel mondo della moda.
Regali di classe, offerte, premi e
tutte le novità per il tuo fascino.
Niente è proibito con Douglas Card.

Numero Verde
167-710900

L'informazione 24 ore su 24, con il
servizio Douglas Card.

Abbonamenti: nuovo numero telefonico

Il nuovo numero sostituisce ogni
numero precedente.

È a disposizione per rinnovi,
scadenze, sospensioni e riattiva-
zioni, segnalazioni e informa-
zioni su tariffe e modalità di
pagamento e per qualsiasi altra
esigenza inerente l'abbonamento
a La Stampa e Specchio.

**Orari del servizio telefonico con
operatori:** da lunedì a venerdì:
ore 9-12,30 e 14-18,
sabato: ore 9-12,30

**Fuori orario, 24 ore su 24, è
attivo il servizio informazioni
completamente automatico.**

www.lastampa.it/abbonamenti • E-mail: abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

011.56381

IL NUOVO SERVIZIO TELEFONICO ABBONAMENTI DE LA STAMPA E LO SPECCHIO

AVVISO AGLI ABBONATI

Si pregano i signori abbo-
nati di prepararsi a comu-
nicare sempre il proprio
codice abbonato (il numero
composto da 7 cifre in alto
a destra sull'etichetta), che
permette di identificare
subito nominativo, indi-
irizzo e situazione del con-
tratto, senza possibilità di
errori o malintesi.

Grazie
per la collaborazione.



LESSOLO (IVREA) - Via A. Casale, 75 (uscita TO-Ao a 4 km. da Ivrea)
Tel. 0125 58640 - Fax 0125 58127

Un settimanale...
senza paragoni.

....Un dizionario
senza limiti.

"DISC Compact" è un dizionario elettronico straordinariamente innovativo.

Il Dizionario Italiano Sabatini Coletti su CD-Rom è il primo ad offrire, oltre alle caratteristiche classiche di un vocabolario, l'accesso a molti dizionari specialistici, anche per ricerche incrociate. •Rime •Giochi di parole •Modi di dire •Citazioni •Declinazioni e coniugazioni •Etimologie •Notizie storiche •Pronuncia audio dei termini stranieri •Glossari tecnici •Linguaggio parlato. Nato dall'esperienza del Gruppo Editoriale Giunti, "DISC Compact" è compatibile con qualsiasi tipo di personal computer, facilissimo da usare ed estremamente veloce. Uno strumento indispensabile per conoscere e usare la lingua italiana al meglio, ma anche per un divertente viaggio alla scoperta delle parole.

Da sabato 31 ottobre.

Specchio + LA STAMPA + CD-Rom
a sole 29.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)

DISC Compact
Dizionario
Italiano
Sabatini
Coletti
Edizione in CD-Rom

*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.
Il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno
sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 144
del 24/10 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Pont-St-Martin, centocinquanta delegati al convegno

Cai fra presente e futuro

Di Liguria, Piemonte, Val d'Aosta

PONT-ST-MARTIN. Presente e futuro del Club Alpino Italiano, tra bilancio degli iscritti e studio di nuovi giuridici, sono i temi al centro del 92° convegno delle sezioni di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, che si apre oggi a Pont-Saint-Martin (Aosta), organizzato dalle sezioni di Verrès e Gressoney.

E' un appuntamento che, sia pure in forma indiretta, coinvolge oltre 70 mila persone. Al Cai infatti iscritti 13.350 appassionati in Liguria, 53.957 in Piemonte e 2771 in Valle d'Aosta. In Italia, i soci sono oltre 316 mila. Arriveranno a Pont-St-Martin persone, in rappresentanza 106 sezioni Cai. Oggi è previsto il ricevimento delle delegazioni, con visite guidate nella Bassa Valle.

Domani alle 10 cominceranno i lavori del convegno, nell'auditorium di Pont-St-Martin. Arriverà il presidente generale del Cai, Gabriele Bianchi, il vice Luigi Rava; il presidente del Convegno del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Piergiorgio Trigiani, e il deputato presidente del gruppo parlamentare «Amici della montagna». Tra i punti all'ordine del giorno, spicca l'analisi dell'andamento del corpo sociale e l'informazione sulla riorganizzazione del Cai. C'è stato un lieve calo iscritti, nel '97, e questo sarà argomento di dibattito. Inoltre la struttura del Cai ad essere messa in discussione: a livello nazionale, il Club è ente di diritto pubblico, mentre le sezioni sono enti di diritto privato. C'è chi vorrebbe parificare tutto, trasformare cioè lo status giuridico del Cai nazionale da pubblico a privato. Tutto ciò nel segno del decentramento, mantenendo l'autonomia decisionale delle sezioni. Si vedrà.

L'assemblea di domani mattina dovrà anche eleggere i componenti di quattro organismi. Per il Comitato coordinatore sono candidati Giuseppe Zunino (delegazione Liguria) e Paolo Tempo (sezione di Leini), per i revisori dei conti Roberto Clemente (sezione Est-Monterosa). Per gli Otp (Organismo tecnico periferico) delle scuole di sci alpinismo si presentano Andrea Messina (Liguria), Dario Dugano (Uget Torino), Marco (San Remo), Antonio Pugliese (Saluzzo), Marco Faccenda (Torino), Andrea Lebboroni (Liguria), Silvana F. (Biella), Roberto Fomina (Alessandria), Marco Maf-

feis (Varallo), Roberto Dolfini (Alessandria), Dario Naretto (Ivrea), Ezio Mosca (Casal), Giancarlo Civerio (Aosta). Otp scuole di alpinismo: Pierdomenico Martina (Ciriè), Michele Fardo (Mosso Santa Maria), Sergio Calvi (Savona), Giuseppe Rubini (Asti), Massimo Piras (Casal), Roberto Fomina (Borgomanero), Enrico Cavaglione (Liguria), Silvio Tosetti (Uget Torino), Luciano Bizzotto (Chivasso), Patrizio Pogliano (Torino), Ernesto Montaldo (Orbassano), Guglielmo Finello (Uget Torino), Luca Astegiano (Orbassano), Silvano Dighera (Cuorgnè).

Sergio

A Paroldo la Fiera di San Martino

Tornano le maschere con fime e tartufi

Le maschere: creature bonarie, ma dispettose, che venivano evocate soprattutto per spaventare i bambini. A loro, Paroldo dedica la «Fiera di San Martino», il tartufo dell'Alta Langa e del Cebano, in programma oggi e domani, a cura del Comune, della Pro Loco e dell'Associazione Culturale «Masche di Paroldo».

La manifestazione, spiega il sindaco Pier Carlo Adamo, serve a promuovere i prodotti tipici del paese (formaggi Murazzano, turne, tartufi e uva), ma anche a rinnovare antiche tradizioni. In quest'ottica, a cavallo tra storia e leggenda, si andrà dall'intrattenimento all'incontro culturale, dalle mostre agli appuntamenti gastronomici.

Oggi, alle 16, convegno «Masche e ciabre: rituali notturni di Langa». Dalle 20, «Le ciabre, rievocazione storica delle usanze locali», «Ballo della sposa», degustazione di prodotti tipici, «Vita magica nel borgo». Domani: rassegna dei vecchi mestieri, incontro al tartufo in Alta Langa, «Cavalcata di San Martino», «Pranzo delle ciabre», intrattenimenti in piazza, mostre «Luoghi delle maschere» (foto di Bruno Muraldo) e «Le maschere e le streghe», il video «C'era una volta in paese» di Beppe Ruffinengo. [p.s.]

Le iniziative per celebrare il colosso abbinate a quelle in onore del santo lombardo

Arona festeggia il suo Sancarbone

La grande statua (35 metri) compie 300 anni



La gigantesca statua del Sancarbone

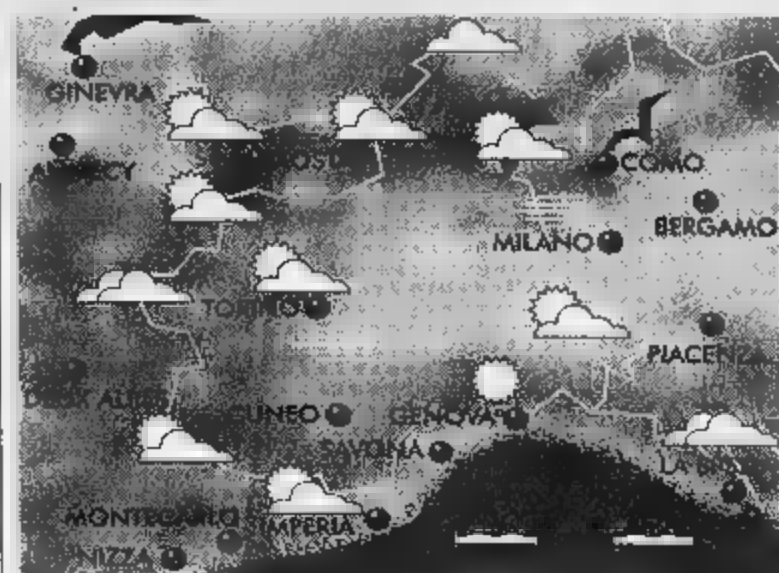
ARONA. Compie trecento anni la statua del Sancarbone, il colosso realizzato nel 1698 sul Lago Maggiore. E per la ricorrenza (che coincide con i festeggiamenti dedicati a San Carlo) ad Arona sono state programmate molte iniziative, soprattutto religiose. Oggi, nella chiesa del Sacro Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia di San Carlo». Il Colosso, 35 metri di altezza, opera degli scultori Bernardo Falconi da Lugano e Siro Zanella da Pavia.

Il programma è dell'associazione «Amici della Rocca» e del contributo del Comune di Arona e della Provincia di Novara. La cerimonia

sarà preceduta, alle 16, da una conferenza intitolata: «1698-1998, San Carlo Borromeo e il Sacro Monte», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Passano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Alle 17,45, presso la chiesa di San Carlo, l'inaugurazione della mostra «La storia di San Carlo». Sarà anche l'occasione per annunciare ufficialmente l'avvio del concorso di idee per la valorizzazione dei luoghi di San Carlo, vale a dire la Rocca, la Cava e il Sacromonte. In serata, alle 21, nell'aula magna del Collegio De Filippi si terrà il concerto «Dal classico al dixieland».

La festa proseguirà domani, sul piazzale del colle, con solenne alle 11; nel pomeriggio, oltre alle tradizionali bancarelle, è previsto per i più piccoli l'atteso lancio di palloncini, quindi castagnata e biscottini di San Carlo per tutti. Intanto al Teatro San Carlo via don Minzoni sono stati presentati i lavori di restauro della facciata della chiesa di Santa Marta piazza del Popolo. Erano presenti Angela Malosso e Federico Barberi, che avevano curato il restauro stesso. In mattinata, la celebrazione nella Collegiata di Santa Maria, la presenza del monsignor Renato Corti. [s. bott.]

IL WEEKEND



Il tempo: l'alta pressione si sposta lentamente il suo centro d'azione sul Nord-Est europeo. Di conseguenza le perturbazioni atlantiche non trovano sfogo sull'Italia e l'area. Ancora quindi tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni occidentali con foschie notturne e peggioramento da domenica sera.

SU PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

CUNEO. Debole nuvolosità il mattino in dissolvimento durante il giorno con cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie. Venti da SW e NW in quota. Assenza di precipitazioni.

VALLE D'AOSTA. Debole nuvolosità al mattino saranno seguiti da un cielo sereno o poco nuvoloso con assenza di precipitazioni. Venti moderati in quota da NW. Temperature stazionarie.

VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Cielo sereno o poco nuvoloso. La nuvolosità potrebbe subire un incremento durante la serata. Foschie mattutine in valle. Temperature nella media stagionale. Venti moderati di SW.

RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Stagione ancora soleggiata con probabile nuvolosità in incremento durante la serata sul rilievo. Temperature in aumento. Venti moderati da SW. Man poco mosci con molto in aumento.

RIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Buona visibilità garantita da cielo sereno. Probabile nuvolosità pomeridiana sul confine. Temperature in moderato rialzo. Venti deboli di brezza. Man da mosci a molto.

TORINESE E VERCELLINESE. Ad inizio deboli nuvolosità mattutine e nebbie e foschie in pianura, seguirà cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in rialzo. Assenza di precipitazioni. Venti deboli da N-NW.

LANGHE E MONFERRATO. Stessa situazione meteorologica del Torinese con la vicina dorsale appenninica subirà un incremento della nuvolosità pomeridiana. Temperature stazionarie. Assenza di precipitazioni.

LAGHI E BIELLESE. Mentre in pianura nebbie e foschie potranno ostacolare le prime ore del mattino, il resto del giorno sarà sereno o poco nuvoloso. Incremento della nuvolosità pomeridiana sul confine. Temperature stazionarie.

Il previsto dell'alta pressione sull'Europa consentirà l'ingresso di una perturbazione di nuova provenienza da NW. Si prevede pertanto un graduale peggioramento del tempo con nuvolosità, precipitazioni anche temporalesche e intorno a 1200 m sull'arco alpino e 1500 sull'Appennino settentrionale. [A cura di Giorgio Minelli]

NUOVA STOVELLA PENTOLE E ZOPPAS

Pentole a specchio.



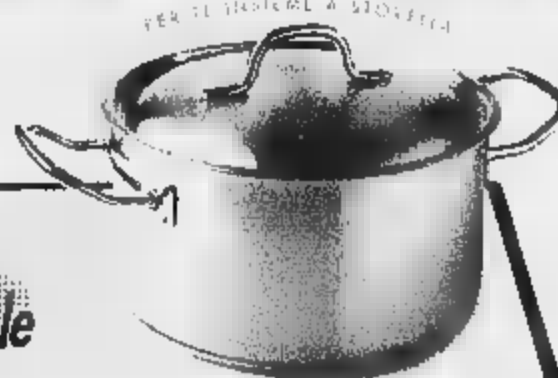
Ottavia vuole pentole a specchio, Poldo adora i manicaretti e, spesso, le pentole sono incrostate.

Ma da oggi le pentole sono come specchi. Perché in casa è entrata nuova Stovella-Pentole col suo efficacissimo programma di lavaggio intensivo «+pentole».

Logico che, se si fa la polenta taragna, una passatina a mano bisogna darla, ma nei casi normali Stovella Pentole è imbattibile. Ed è un bel sollievo. Perché a lavare una pentola a mano ci si mettono 5 minuti ma, in un anno, sono 60 ore di «sguatteraggio».

Stovella ha la funzione «mezzo carico». Quando volete lavare subito e la lavastoviglie non è ancora piena, potete lavare nel solo cestello inferiore, risparmiando tempo e consumi.

STOVELLA Pentole



Stovella ha uno speciale programma «+pentole» che la rende indispensabile con lo sporco più difficile.

Stovella Pentole è studiata per coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Zoppas

Zoppas lo fa e nessuno lo distrugge.

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle scuole medie inferiori,
che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire
al progetto dovrà compilare **precisamente**
il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenirci
entro il 21 novembre p.v.,
solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto **dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.**



LA STAMPA IN CLASSE '98 - '99

Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
<small>(scrivere per esteso il nome della scuola)</small>			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

**Il tagliando dovrà pervenire
entro il 21 novembre 1998,
per FAX al n° 011-568.24.96**

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

ATTENZIONE: Per le SCUOLE
MEDIE SUPERIORI c'è il grande
giornalistic

**Carta
bianca**



Per informazioni:

167-243614

Podismo, domani ritorna la corsa a staffetta nel centro storico di Aosta

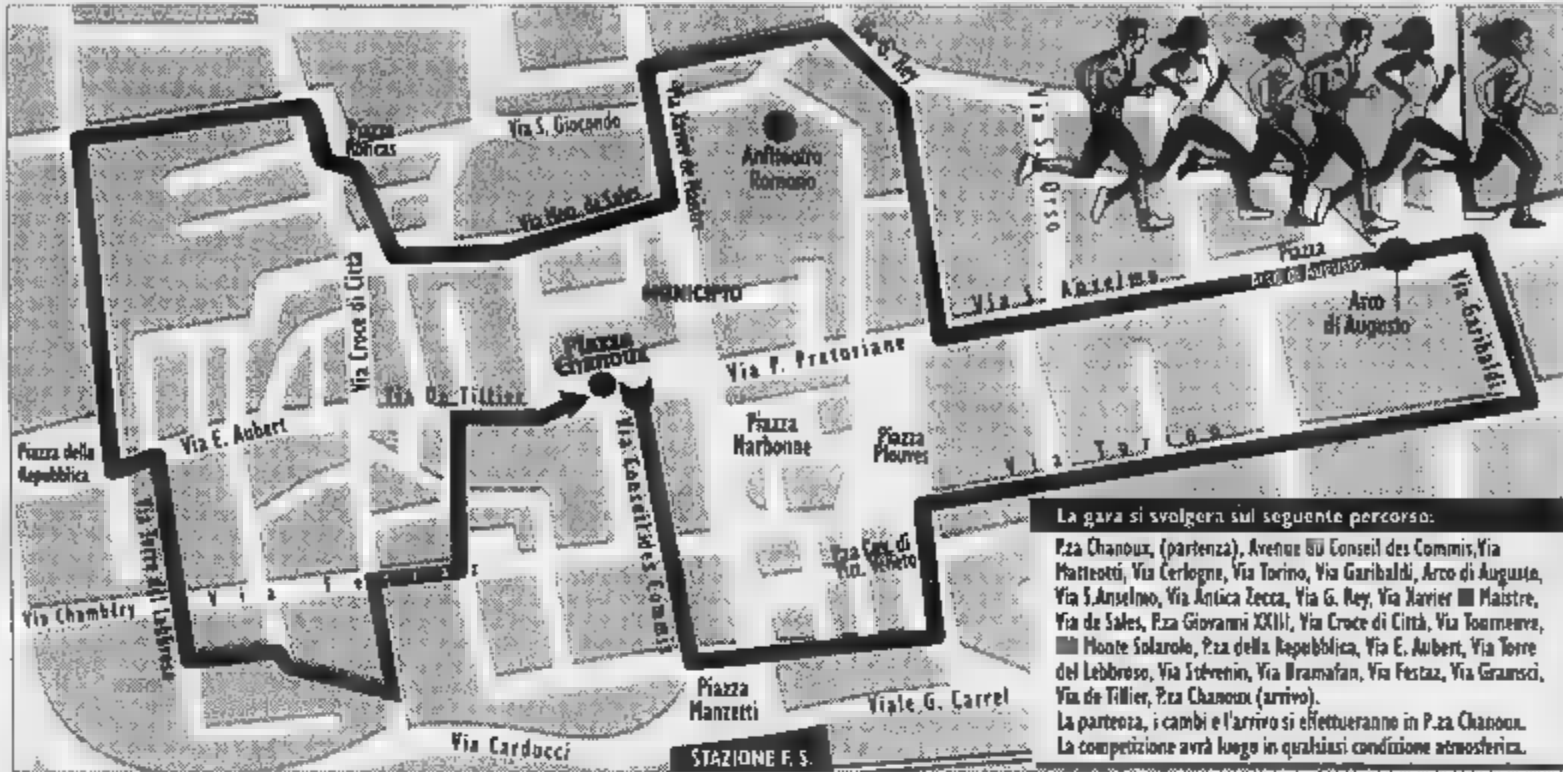
La Brunet madrina del «Sette Torri»

Traffico e parcheggi vietati in molte strade

AOSTA. Ultime ore per iscriversi alla 12ª edizione del Trofeo Sette Torri, gara podistica a staffetta che domani mattina si svolgerà nel centro storico di Aosta. La corsa, dopo 18 anni di sosta, è organizzata grazie all'interessamento dell'assessorato comunale del Turismo e dello Sport di Aosta, la Fidal, l'Avmap, il Ceps, il mitato valdostano Aics, l'Apt di Aosta, il Triangle de l'Amitié e l'Ascom. Madrina della manifestazione sarà la campionessa di mezzofondo Roberta Brunet.

La gara è aperta a squadre di concorrenti, ognuno dei quali dovrà percorrere i chilometri del tracciato che da piazza Chanoux tocca le sei antiche torri della città più l'Arco d'Augusto per ritornare in piazza Chanoux. Il via verrà dato alle 10. Le iscrizioni sono raccolte nelle sedi dell'Apt di Aosta e del Triangle de l'Amitié; domani, inoltre, ci si potrà iscrivere fino a mezz'ora prima via nell'ufficio del Ceps e i portici di piazza Chanoux. La tassa d'iscrizione è di 15 mila lire per staffetta (20 mila domattina).

Quattro le categorie: giovani maschili e femminili (12-17 anni), seniores maschili e femminili (da 18 in poi). Possono partecipare tesserati Fidal, amatori Fidal, veterani Fidal e anche non tesserati purché muniti di certificato medico idoneità sportiva (questi ultimi pa-



gheranno oltre 3000 lire). Gli organizzatori metteranno a disposizione dei partecipanti gli spogliatoi, le docce e i servizi dello stadio Puchoz.

Domani mattina, per consentire lo svolgimento della gara, la circolazione in città subirà alcune modifiche. Alle 7 alle 12 sarà vietato il parcheggio in

avenue Conseil des Commis, via Garibaldi, via Antica Zecca, via Guido Rey, piazza San Francesco, via Monte Solarolo, via Stévenin, via Trottechien, via Bramafan, via Festaz dal numero civico al 70, via Gramsci. Dalle 9,30 alle 12 saranno invece chiuse al traffico avenue Conseil des Commis, via Tour

Pailleron, via Matteotti, via Carlogne, via Torino, via Antica Zecca, via Guido Rey, via Xavier de Maistre, via Sales, piazza Roncas, via Tourneuve, via Torre del Lebbroso, via Stévenin, via Bramafan, via Festaz, via Gramsci. La partenza, i cambi e l'arrivo si effettueranno in P.zza Chanoux. La competizione avrà luogo in qualsiasi condizione atmosferica.

Giorgio Macchiavello

Hockey ghiaccio

I Lions in trasferta a Bolzano

AOSTA. Dopo una settimana di pausa per gli impegni della Nazionale Under 20 (con il giallovero Daniel Paur tra i protagonisti), i Lions Courmayeur tornano in pista per il recupero della quinta giornata dell'Alpenliga. Alle 20,30, saranno ospiti del Bolzano. Un'altra trasferta molto difficile. Gli altotesini solo al sesto posto della classifica con 19 punti in 14 partite, 72 reti fatte e 53 subite. Davanti a loro, in graduatoria, soltanto formazioni austriache. Punto di forza Bolzano in questa prima parte della stagione si è rivelato Alexander Andrievsky, autore di 14 reti altrettante partite. Meglio di lui ha fatto soltanto Ivo Jan, del Ljubljana, con 19 reti in 12 partite. I Lions invece sempre il fanalino coda del torneo, con 4 punti in 12 partite, 19 reti fatte e 75 subite. Nessuno dei giocatori gialloneri risulta finora tra i primi 47 delle classifiche dei marcatori e dei marcatori più assist.

Una situazione dovuta anche al problema dell'indisponibilità del palazzo del ghiaccio di Aosta, che ha costretto la squadra di Ron Flockhart a continui trasferimenti a Courmayeur e a Torre Pellice per gli allenamenti e le partite casalinghe. Ancora ieri i tecnici erano all'opera per riparare l'ultimo inconveniente al condensatore che produce il ghiaccio nell'impianto sportivo di regione Tamberlet.

[gio. mac.]

Pallavolo

Il Cogne è di scena a Moncalieri

AOSTA. Nei campionati di serie C di pallavolo scende in campo soltanto il Cogne Acciai Speciali, mentre l'Olimpia si ferma per il ritiro dell'Ivrea. Le aziendali, seconde in classifica con l'Asi e distanziate di una lunghezza dalla capolista Piosasco, cercano di del Moncalieri lo conferma a quanto buono fatto vedere contro il Bruzolo (3-0). «Veniamo da una prestazione convincente - dice l'allenatore Massimo Petitjacques - pertanto sono fiducioso, anche se il Moncalieri è avversario di tutto rispetto. Nella sfida con il Bruzolo le ragazze sono in campo troppo contratte, frenate forse dalla tensione per l'esordio casalingo. Dopo poche battute di gioco la squadra si è però sbloccata. Si esprime molto bene Roberta Cecconi. Nella partita dovrebbe essere confermato il sestetto iniziale Nicole Bollon, Alessia Mussone, Elena Mazzoni, Annalisa Riccioni, Anna Mussillon e Roberta Cecconi.

L'Olimpia osserva il turno di riposo, la rabbia ancora da smaltire per la sconfitta al tie-break patita con l'Altiora. «A decidere l'incontro - dice l'allenatore Ettore Perotto - stati gli arbitri. I direttori di gara hanno fatto di tutto per farci perdere. Speriamo di trovarli più sulla nostra strada. La si serve per recuperare giocatori importanti, condizionati attualmente da problemi fisici».

[s. b.]

La Nitri Auto cerca con la Rapallese il riscatto dopo la partita persa sette giorni fa

«Cambiamo formazioni per vincere»

In vista modifiche per le prove a coppie e a terne

ST-VINCENT. La Nitri Auto affronta, al bocciodromo coperto di St-Vincent, la rivelazione Rapallese. I liguri, neo promossi, sabato hanno battuto la Tubosider Asti. Se la Rapallese conferma, gli astensi vogliono cancellare la prestazione tutt'altro che brillante di 7 giorni fa. «Contro gli Amici Chiavazza la prova sotto tiro di alcuni giocatori ci è stata fatale - dice il responsabile tecnico Paolo Contoz - spero che stavolta tutti riescano a esprimersi a livelli ottimali. Visto l'equilibrio di forze, bisogna sfruttare al massimo il fattore campo. Ora tocca a noi poter contare sulle difficoltà dei terreni di gioco per trarre vantaggi sugli avversari. Ci aspettiamo un pubblico numeroso per il debutto assoluto in A1 a St-Vincent. Non dobbiamo sbagliare la prima partita interna. Rispetto a sabato ci sarà di sicuro qualche cambiamento nelle formazioni».

Le novità dovrebbero riguardare soprattutto le prove a coppie e a terne. Sono previste le seguenti sfide: Angelo Manzo, Roberto Guglielmo-

ne ed Edoardo Castellino contro Folloni, Tocisone e Ansaldo nella terza, Angelo Capetto e Luca Cicchero contro Galletti e Granara nella coppia. Guido Ducourtill contro Canepa nell'individuale. Claudio Gassino e Andrea Pequin contro Balibene e Costa nella staffetta. Luca Cicchero contro Galletti nel tiro di precisione. Claudio Gassino contro Costa nel tiro progressivo. Angelo Capetto contro Canepa nel punto tiro alternato. Angelo Manzo contro Folloni nell'individuale. Guido Ducourtill e Domenico Audero contro Tocisone e Granara nella coppia. Luca Cicchero, Roberto Guglielmo ed Edoardo Castellino contro Galletti, De Sanctis e Mussi nella terza.

La seconda giornata del campionato propone anche Chiavarese-Pianezza, Ferrero-Amici Chiavazza e Tubosider-Quadrifoglio. Guidano la classifica Ferrero, Quadrifoglio, Amici Chiavazza e Rapallese, a quota 2, davanti a Nitri Auto, Chiavarese, Pianezza e Tubosider.

Sigfrido Beneyton



Il giocatore Angelo Manzo

SPORT FLASH

Serie C2, la Buckler ospita il Savigliano

La Buckler, nel campionato di serie C2, affronta alle 21 alla palestra del quartiere Dora il Savigliano. [s. b.]

Calcio cinque

Al via il campionato della Comunità Evançon

Comincia oggi alle 19 nella palestra regionale di Verrès il 2º campionato di calcio a 5 dell'Evançon. Vi partecipano 12 squadre. [gio. mac.]

Tennis tavolo

Squadra under-16 al Trofeo delle Alpi

La rappresentativa regionale guidata da Enrico Romagnoli è composta da Zhang Jie, Daniel Ménabreaz, Erik Sartor, Dominique Suquet e Ambra Marquis è in gara nel Trofeo delle Alpi Under 15 a Schaffhausen (Svizzera). [gio. mac.]

Cinema GIACOSA - Aosta

Che Salvate il soldato Ryan sia un pezzo di straordinario non ci sono dubbi... (La Repubblica)
È impossibile non commuoversi... (Corriere della Sera)
Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)



SICAV 2000 & AUTOPRESTIGE 2000



da 50 anni concessionari FIAT e LANCIA leader in Valle d'Aosta

I NOSTRI OPTIONAL SPECIALI COMPRESI NEL PREZZO

serietà - competenza - convenienza



LE NOSTRE VETTURE

FIAT	500/900	1994	BIANCO
FIAT	PUNTO 55 SX 3P	1994	NERO
FIAT	PUNTO GT	1997	GRIGIO MET.
FIAT	BRAVO 1,4 SX	1996	GRIGIO MET.
FIAT	CROMA 2,5 TDS	1996	GRIGIO MET.
LANCIA	Y 1,2 LS	1997	VERDE MET.
OPEL	ASTRA 1,4 GL	1993	BLU MET.
AUDI	80 2,0 E	1992	NERO MET.
VOLKSWAGEN	GOLF GTI	1993	GRIGIO MET.
VOLKSWAGEN	AX 4X4	1992	GRIGIO MET.

FIAT	500 SX	KM 0	GRIGIO MET.
FIAT	500 SPORTING	KM 0	GRIGIO MET.
FIAT	PUNTO TDS 70 SX 3P	KM 0	GRIGIO MET.
FIAT	PUNTO 85 16V SX 5P	KM 0	GRIGIO MET.
FIAT	BRAVO 1,6 SX	KM 0	GRIGIO MET.
FIAT	BRAVA 1,6 ELX	KM 0	GRIGIO MET.
FIAT	MAREA 1,6 SX	KM 0	GRIGIO MET.
LANCIA	Y 1,2 16V LS	KM 0	GRIGIO MET.
LANCIA	DEDRA 1,8 SW	KM 0	GRIGIO MET.

FIAT	500 SX	KM 0	GRIGIO MET.
FIAT	500 SPORTING	KM 0	GRIGIO MET.
FIAT	PUNTO TDS 70 SX 3P	KM 0	GRIGIO MET.
FIAT	PUNTO 85 16V SX 5P	KM 0	GRIGIO MET.
FIAT	BRAVO 1,6 SX	KM 0	GRIGIO MET.
FIAT	BRAVA 1,6 ELX	KM 0	GRIGIO MET.
FIAT	MAREA 1,6 SX	KM 0	GRIGIO MET.
LANCIA	Y 1,2 16V LS	KM 0	GRIGIO MET.
LANCIA	DEDRA 1,8 SW	KM 0	GRIGIO MET.

Sono solo alcuni esempi. Nelle nostre concessionarie potrai trovare oltre 300 vetture nuove in pronta consegna e il più grande mercato dell'usato della Valle d'Aosta, Canavese e oltre...

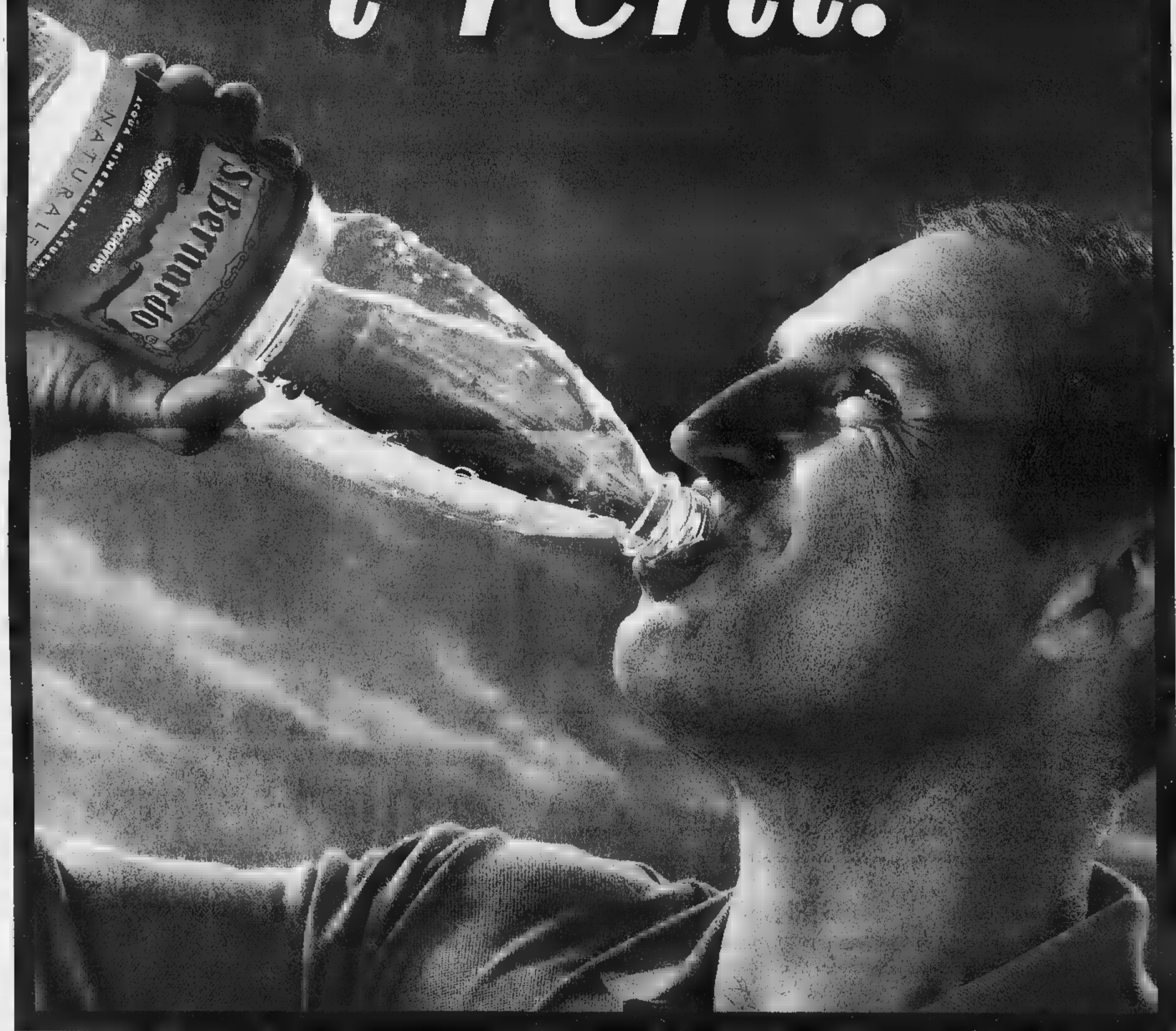
Toro, Targa Assicurazioni, Soccorso Stradale, Targa Assistance, revisioni Dekra Italia, ricambi no-stop e tanti altri servizi per gli automobilisti del 2000...

vieni a scoprirli da:

SICAV 2000 S.p.A. - Concessionaria FIAT - Aosta, C.so Battagione Aosta, 103 - tel. 0165.40146/7/8, 40141, linee dirette: usato 40930, magazzino: 262441, officina: 40930, fax 363179

AUTOPRESTIGE 2000 - Concessionaria esclusiva LANCIA - Aosta, C.so Ivrea, 43 tel. 0165.262114 - 40970

Coccolati i reni.



Acqua S. Bernardo. Così leggera che non solo ti fa bene, ma ti coccola. Ti coccola i reni, la pelle...ti coccola dentro. Bevine quanta ne vuoi e coccolati ogni giorno. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola.

Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.



MAGAZZINI Aldiati



REG. DOTA, 54 - CANELLI (AT) TEL. 0141.823615



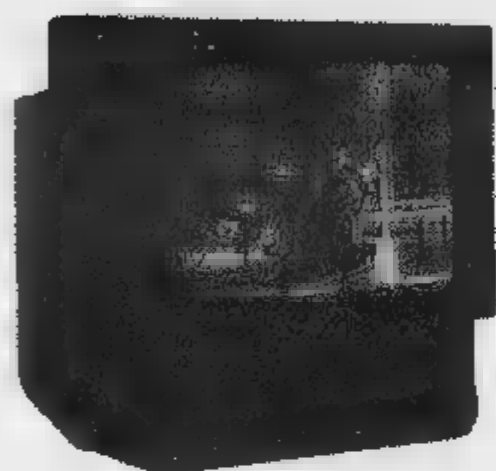
Offerta
telefono cellulare
a scheda



L. 290.000

omnitel®
telecomunicazioni

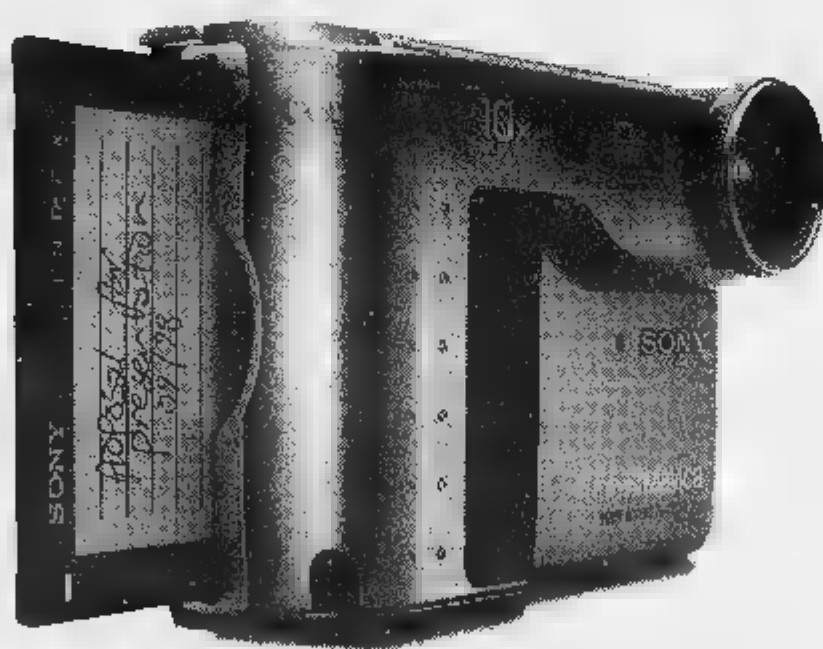
Rivenditore Autorizzato



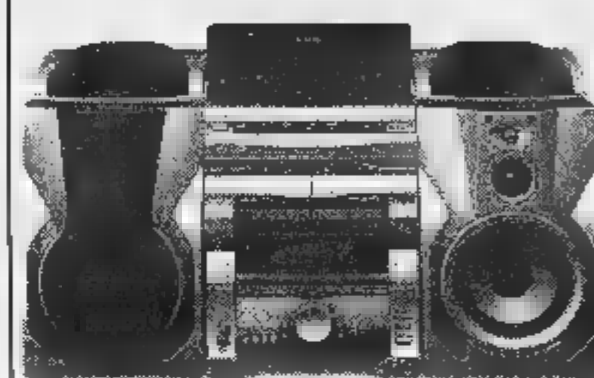
Combo V6 Sony

SONY

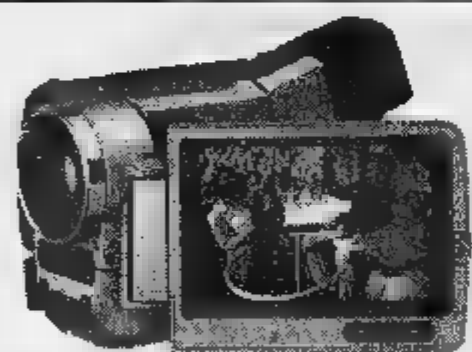
Macchina fotografica
SONY MAVICA DIGITALE



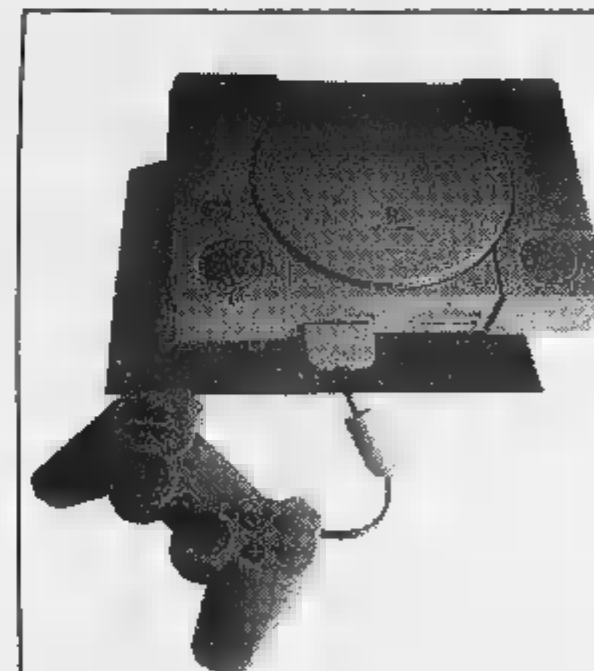
**L'IMMAGINE
IMMEDIATA**



Sony
Sistema Mini A/V



Handycam Vision
Digitale Sony



Sony
Playstation

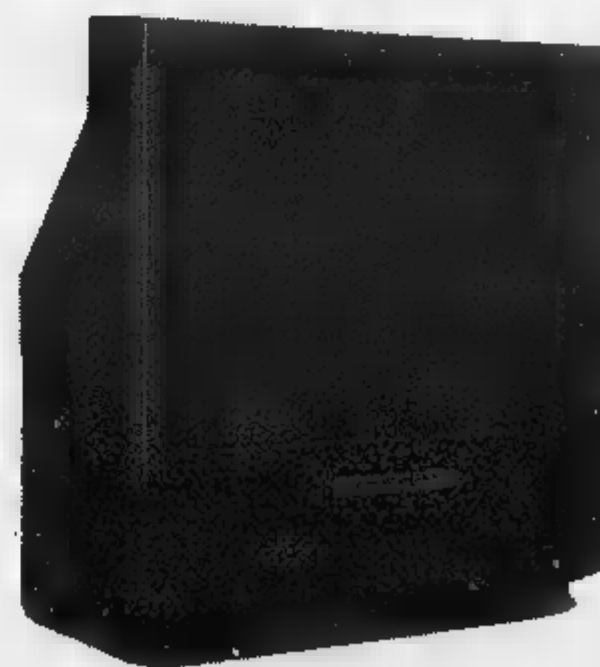


Sinto SC Sony

Walkman Sony
con radio serie Sports



Lettore CD Changer Sony
■ 50 dischi con telecomando



TV Color Maxischermo Sony
a L. 4.500.000

**Compri oggi ...
e paghi a Pasqua!**

con comode rate ■ partire da Aprile 1999



DOMENICA INSIEME ALLA CROCETTA



MERCATO CROCETTA

DOMENICA 8 NOVEMBRE

Dalle **ore 8.00** alle ore 19.30
Le bancarelle del mercato della Crocetta saranno presenti
tutto il giorno presentando le nuove collezioni
AUTUNNO-INVERNO 1998

Dalle ore 8 alle 19.30
I vetrai di Murano faranno dimostrazione
della fusione del vetro, mentre i
Mascherari di Venezia presenteranno i loro
tipiche Maschere di Carnevale

Ore 11,00: Teatro Attivo ideato e condotto da Maurizio Lupi

Ore 15,30: "Anno Domini Gospel Choir" in Concerto

Per i più piccoli in omaggio giri **calesse** per le vie della Crocetta

ADERENZA



Via Vanchiglia 6/A - 10124 Torino



La Vela Grafica s.r.l.
Collegno (TO) - Via Adua, 9



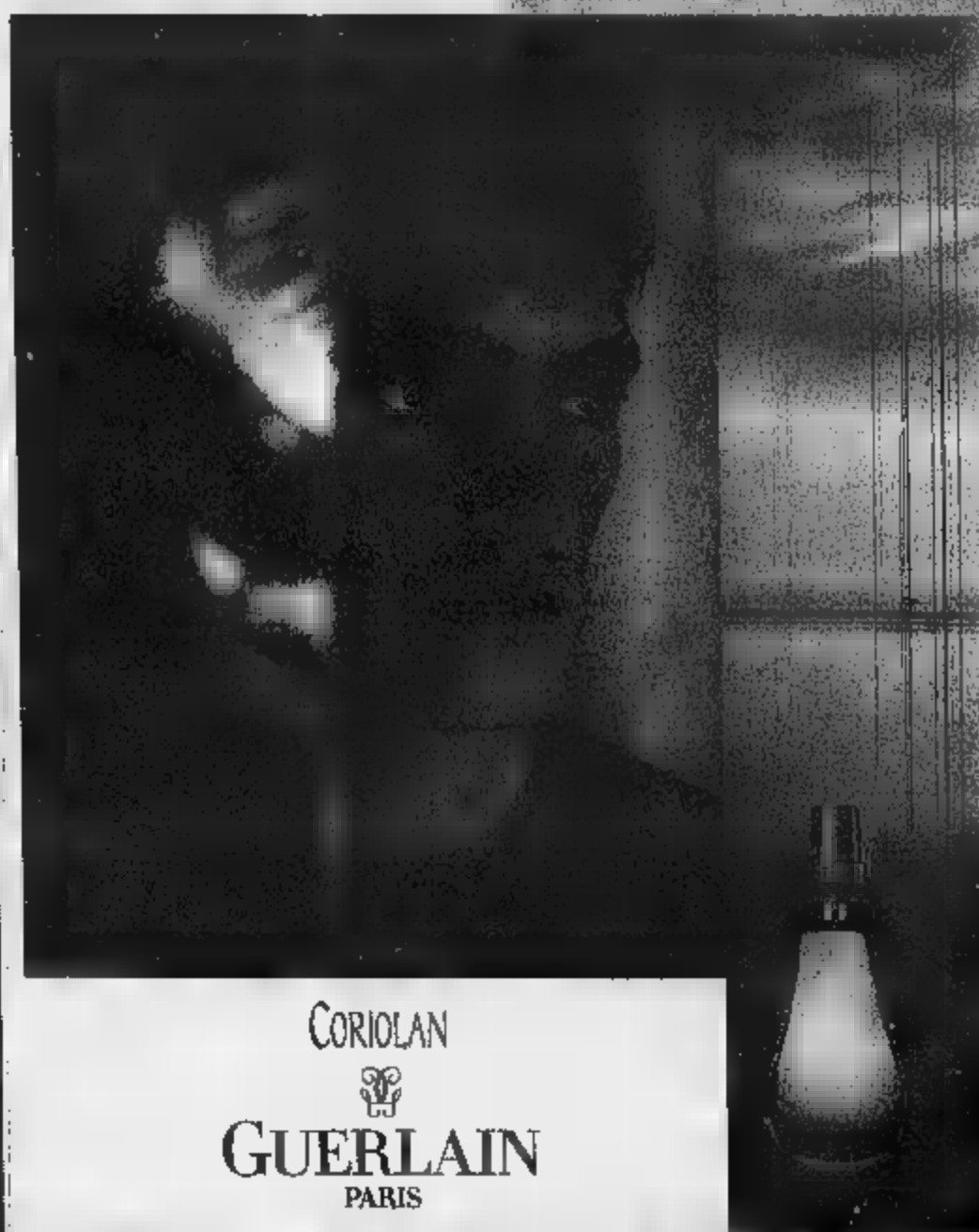
MICOLINO OTTAVIO & C. Sas -
Via Ponso Buole, 21 - 10127 Torino
Tel. 011/67.88.47 (r.a.)

PARLA DI
ASSICURATIVA...



Vi attendiamo con competenza e simpatia a:
TORINO: corso M.D'Azeglio, 76 - 011/669.83.73

CORIOLAN



CORIOLAN
GUERLAIN
PARIS



al 14 novembre
venite a provare Coriolan, la nuova
frangenza maschile Guerlain, per
chi ama la libertà e per chi vive
ogni istante come un'eternità.
Il profumo che vi scenderà
l'abbraccio di un sole invisibile.
Le Profumerie Douglas vi
aspettano!



Douglas Card,
il nuovo pass della bellezza

Douglas ha creato per te una carta
piccola ma grande, che ti lancerà
subito nel mondo della moda.
Regali di classe, offerte, premi e
tutte le novità per il tuo fascino.
Niente è proibito con Douglas Card.

167-710900

L'informazione 24 ore su 24, con il
servizio Douglas Card.

Douglas
come si trova

Mostra Antologica

Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

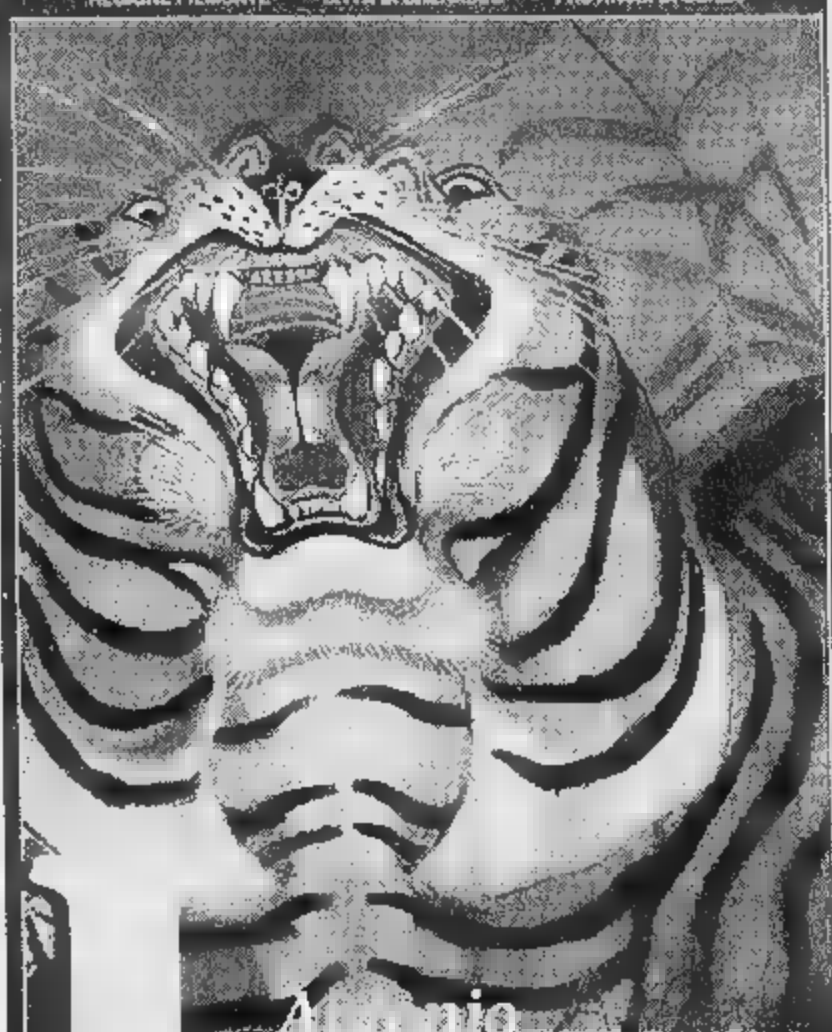
10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1998

ORARIO

da martedì
venerdì
ore 9/13 - 15/19

sabato
e prefestivi
ore 9/19

domenica
e festivi
ore 9/19



IGABUE
a Cherasco

1899 - 1965
VERSO IL CENTENARIO

LA STAMPA

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO

Malgrado le promesse di un anno fa l'attività illegale continua pressoché incontrastata

Posteggiatori abusivi, resa dei vigili

Zona blu, costretti a pagare

Telefonano: «Mesi fa ho letto sui giornali che i vigili urbani avrebbero dato battaglia ai parcheggiatori abusivi. A me sembra che non sia cambiato niente». Scrivono: «Venite a vedere cosa accade davanti agli ospedali: gli automobilisti sono costretti a pagare due volte la sosta». Sono decine ogni settimana i cittadini che protestano per la presenza insistenti dei posteggiatori abusivi. Centinaia di persone sparse in giro per la città, nei punti nevralgici del traffico e della sosta, che pretendono il pizzo sul parcheggio, anche quello che si paga alle casse di Palazzo civico.

E dire che solo un anno fa l'amministrazione comunale prometteva polso fermo contro gli automobilisti. C'era stata qualche retata. Poi la questione è passata in secondo piano e le promesse rimaste lettera morta. La tassa del posteggiatore continua a essere richiesta (e pretesa) anche agli occhi dei vigili urbani.

L'area dei ricatti più vigliacchi è sempre quella degli ospedali: alla Molinette, specialmente. Qui la sosta costa 1500 lire l'ora, come il gran parte delle zone blu. I posteggiatori tranquilli comportano una spesa in più: 1000 o 2000 lire. E mettere in mano al parcheggiatore. Chi non ci sta rischia la rigo sulla portiera. Il pugno sul cofano, che ammazza la carrozzeria. Ricatti silenziosi ai quali i pochi ormai sfuggono. Basta fare un giro per accorgersene. I posteggiatori abusivi li trovi nel cortile di

In aula spunta un manicchino

Parti civili all'opera nell'aula in cui si giudica Umberto Prinzi per l'omicidio del fidanzato Cosimo Andriani, in zona Valentina. Parla l'avvocato Antonio Foti, passionatamente, e il collega Wilmer Parga che sfodera sorpresa il colpo di teatro: il presenta in aula con un manicchino dalla misura di Valentina (170 centimetri) e altezza (taglia 40) lo infila in un porta-pelliccia che farebbe pensare al borsone nero cui si accenna nella conversazione registrata. La questura fra le sorelle Ferrari, cugine dell'imputato. Dalla sagoma spuntano parte delle gambe: Parga deduce che Prinzi avrebbe strangolato Andriani nell'alloggio del vestito, in via Ghemme 8 bis, dopo le 12 del primo maggio 1995. E poi lo avrebbe trasportato sino all'auto avvolto per tre quarti nel porta-pelliccia e per il resto in una volpe argentata.

corso Bramante, appoggiati ai parcometri o in mezzo alla strada, come se fossero clienti. Sono nel parcheggio al centro della città. Dogliotti, fianco all'ospedale. In piazza Carducci. Per gli autisti non c'è scampo: pagare o rischiare. I più coraggiosi litigano, telefonano a carabinieri e polizia che ogni giorno arrivano almeno una decina di chiamate per questa ragione. I quasi sempre sono di donne in difficoltà: «Volevo pagare, mi ha minacciato...». Ed è per questo che io parcheggiavo quasi a San Salvo. Rischio la multa ma almeno non scendo. Il ricatto si sfoga Aldo Tonzo, 54 anni, tre esce dall'ospedale. Lui va alle Molinette tra mattina e settimana.

za, da un mese a questa parte, a fare fisioterapia. Dice: «Inutile insistere, tanto questi non hanno paura di me». Né dei controllori del traffico né dei vigili. E men- lo dice passa la 146 bianca a verde, polizia municipale. I posteggiatori continuano a lavorare per nulla intimoriti dalle divise. Gli unici ad avere paura sono gli automobilisti. Tutti. Quelli che rispettano il codice della strada e pagano la zona blu all'Atm, ma temono sempre di arrivare al ritardo sul parabrezza. Il ritardo che non vorrebbero cedere al ricatto dei posteggiatori ma lo fanno perché: «L'auto è nuova...». Quelli che per sborsare il doppio bal-



Posteggiatori abusivi chiedono soldi agli automobilisti per «sorvegliare» l'auto anche nelle zone con posteggio già a pagamento. Ciò accade soprattutto dove parcheggiare è molto difficile come vicino agli ospedali o in altri posti nevralgici.

Lodovico Poletto

IN BREVE

AEM

Terliscaldamento terminato la centrale

Sono stati terminati, dopo tre anni, i lavori di costruzione della Centrale termica di integrazione a riserva del Bit, realizzata dall'Aem con la Fiat Engineering, che completa l'impianto di terliscaldamento «Torino Sud». La centrale, ubicata in Suda, Unità d'Italia, al confine con il Comune di Moncalieri, è collegata a rete di terliscaldamento per mezzo di una stazione di pompaggio. La potenza termica installata è di 255.000 Kw, suddivisa su tre generatori di calore uguali alimentati a metano. Per la realizzazione della centrale sono stati impiegati 1.660 metri cubi di calcestruzzo e circa 73.775 chili di acciaio.

Scontro in corso Vercelli

Due morti di Front

Corrado Mussatto, Front e Maurizio Caruso di Vauda, sono morti l'altra in un terribile scontro frontale a Torino, in via Cavour, poco oltre l'incrocio corso Vercelli. La Ford Fiesta guidata da Mussatto è diretta verso Torino si è scontrata con la Peugeot 205 (le auto si sono completamente disintegrate nell'impatto). Dei due occupanti l'altra auto, infatti, si conosce solo l'identità: conduce, Diego Prinzi, 37 anni, di Montebelluna, ora ricoverato con 60 giorni di prognosi, in stato confusionale, al Cto. La donna che gli sedeva, fianco, trasportata in condizioni disperate al pronto soccorso del «Giovanni Bertrando», dove si trova ricoverata nel reparto di rianimazione, priva di documenti e potrebbe anche non essere italiana.

CONVEGNO

«La Sanità inglese prende d'esempio»

Il sistema sanitario nel Regno Unito? «Un'ipotesi da seguire, dopo la svolta Blair di un anno fa». E' quanto si è detto ieri alla prima giornata di convegno dal titolo «Il ruolo degli enti locali tra legge delega e piano sanitario nazionale» che la Provincia ha organizzato a Torino Incontro. Rispetto all'Italia, nel Regno Unito la sanità per le infrastrutture e la tecnologia è quattro volte superiore, e in rapporto al prodotto interno lordo, nel nostro Paese, si spende troppo poco per il servizio pubblico rispetto a quello privato. La conseguenza è che l'assistenza pubblica funziona meglio, il gradimento dei cittadini è quindi decisamente maggiore. Il convegno prosegue oggi dalle 9,30.

Come da copione le nomine di Palazzo civico che provocano malumori tra i cossuttiani

Fondazione Crt, ecco i candidati del sindaco

Il rettore Bertolino, Andrea Comba e Giovanni Ferrero

Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università, Giovanni Ferrero, dirigente della Provincia ed ex assessore a Palazzo Civico, sono i due nomi nuovi nella Fondazione della Cassa di Risparmio, al posto del presidente di Economia e Commercio, Daniele Ciravegna, e di Ernesto Ramojno. Riconferma, invece, per Andrea Comba, l'attuale presidente. Aldo Milanese, infine, sarà nel Collegio sindacale in sostituzione di Giorgio Ferrero. Questi i nomi dei rappresentanti della Città, comunicati ieri pomeriggio dal sindaco Valentino Castellani ai capigruppo della Sala Rossa. Rappresenteranno il Comune nella Fondazione da via XX Settembre, il cui consiglio è composto oltre che da «esponenti» indicati da Palazzo Civico, da quelli della Provincia piemontese (Torino ne ha due, le altre uno ciascuna, tranne Biella e Verbania-Cusio-Ossola di recente formazioni, e quindi non previste dalla legge), dalla Valle d'Aosta, dalla Camera di Commercio, dal Tesoro e dalla prefettura. Una spoltrona



Da sinistra: Rinaldo Bertolino, Giovanni Ferrero e Andrea Comba. I tre sono i candidati del sindaco alla Fondazione Crt.

spetta anche alla Regione, che, tuttavia, non ha ancora scelto chi proporre. Bertolino e Ferrero, salvo contraccampi politici, dovrebbero trovare sul loro cammino ulteriori ostacoli. Problemi che, invece, potrebbero nascere per Comba dalla nuova legge in discussione in questi giorni alla Camera sull'incompatibilità fra incarichi nelle Fondazioni e nelle banche. Perché se passa la legge, l'attuale presidente potrebbe essere obbligato a scegliere fra Fon-

dazione e Unicredit, del quale, da non molto fa parte del Consiglio di amministrazione. Al di là di quest'evenienza la nomina dei tre rappresentanti della Città ha determinato malumori fra i comunisti italiani che avevano avanzato la candidatura del professor Marco Revelli, accantonando, invece, l'Alleanza per Torino, pro-Comba, partito popolare che aveva «suggerito» al sindaco il nome del rettore dell'Università, Bertolino, e i democratici di sinistra favorevoli a Ferrero.

Mugugno è parte, Bertolino, Comba (già presidente) e Ferrero completano il consiglio della Fondazione Crt, aggiungendosi al vicepresidente Giovanni Quaglia, che è pure presidente della Provincia di Cuneo, ad Antonio Maria Andretta, presidente della Provincia di Novara, Carlo Bossi (Tesoro), Antonio Fassone (Provincia di Asti), Luigi Garosci (prefettura), Fabrizio Palenzona (presidente della Provincia di Alessandria), Giuseppe Piaggio (Valle d'Aosta), Luca Remmert (Camera di Commercio) e Fiorenzo Tasso (Provincia di Vercelli).

L'amministrazione provinciale di Palazzo Cisterna dispone invece di due rappresentanti: l'onorevole Renato Cambursano, ex sindaco di Chivasso, che scadrà la fine della prossima primavera e l'inizio dell'estate, e il professor Giovanni Luigi Vaccaro, nominato recentemente, che, quindi, non dovrebbe avere problemi per almeno tre anni.

Giuseppe Sangiorgio

Gli amministratori dei centri alpini riuniti alla Mandria: poche risorse

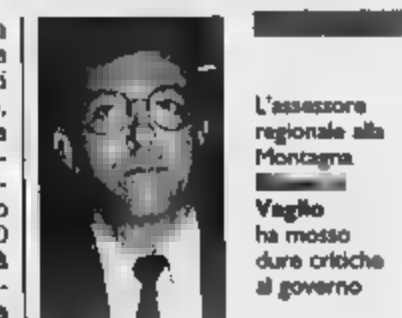
Requiem per la montagna italiana

L'assessore Vaglio: la Finanziaria ci penalizza

«La montagna non è Alberto Tomba, Heidi e le sue caprette o gli alberghi di Cortina, è spopolamento, invecchiamento, chiusura progressiva delle scuole e di servizi pubblici. Il grido di allarme, quasi disperato, lo hanno lanciato ieri mattina oltre 200 rappresentanti delle comunità montane di tutta Italia, riuniti nella sala convegni della Tenuta La Mandria per festeggiare il venticinquesimo anniversario di fondazione dell'ente.

Un sos che riguarda soprattutto i piccoli paesi alpini e non (in Piemonte, su 1207 centri oltre 1100 non raggiungono il migliaio di abitanti), realtà che vengono sempre più marginalizzate e che da anni reclamano invano una maggiore attenzione.

«Invece la situazione continua a peggiorare, è costantemente peggiorando, ha sottolineato polemicamente Ro-



L'assessore regionale alla Montagna Vaglio ha mosso dure critiche al governo.

berto Vaglio, assessore regionale alla Montagna. Per prima volta, infatti, quest'anno è stata presentata una Finanziaria che non prevede alcun stanziamento per lo sviluppo delle zone montane dove già si incontrano difficoltà a mantenere l'esistenza.

Vaglio ha poi aggiunto: «La gente pensa che la montagna sia solo folclore e tradizioni, non lo è. Il lavoro di pia-

nificazione svolto dalle comunità montane piemontesi negli ultimi tre anni è stato enorme, basti pensare che sono stati attivati meccanismi di progettazione per circa 500 miliardi di investimenti».

Comunità montane non solo punto di raccordo tra i Comuni, quindi, ma, soprattutto, agenzie territoriali di sviluppo, come hanno sostenuto Guido Gonzi ed Alberto Buzio, rispettivamente presidente nazionale e rappresentante piemontese dell'Uncom. «Anche i Comuni dell'area metropolitana dovrebbero essere organizzati in questo modo, un unico organismo rappresentante - hanno spiegato - il problema della montagna spesso è un problema di numeri, una forza politica troppo debole a confronto con interlocutori sempre meno attenti ai problemi e soprattutto ai diritti dei montanari. [g.g.]

Carcere delle Vallette

Sette poliziotti denunciati

per un'evacuazione

Il comandante della polizia penitenziaria delle Vallette, Salvatore Guadagni, e sei agenti addetti alla sorveglianza del carcere di San Zeno sono stati denunciati dalla magistratura nell'ambito dell'indagine aperta pm Zanotti sull'evacuazione di Mario Guarnieri. Il detenuto il 5 settembre riuscì ad uscire dal portone principale del penitenziario mischiandosi tra i parenti in visita. Guarnieri tornò spontaneamente nella Vallette giorni dopo la fuga. Per quell'episodio, constatata la negligenza della sorveglianza, sono scattate ora le denunce e, per il comandante Guadagni, è previsto anche il trasferimento provvisorio al Provveditorato regionale, in attesa di «l'esito dell'inchiesta».

Il posto è già subentrato Roberto Strega, 44 anni, responsabile del nucleo piantonamento e traslochi. I sette indagati saranno sentiti il magistrato giovedì prossimo.

IN BREVE

Monte Liguria Valle d'Aosta

Monte Po, strategie per valorizzare il fiume

CRESCENTINO. Oggi, dalle 17,30, nell'Auditorium comunale di piazza Matteotti a Crescentino, convegno scientifico naturalistico su «Risorse ambientali, strategie per conoscere e valorizzare il territorio fluviale del Po», con la moderazione Bruno Fassi, nell'ambito delle celebrazioni del centenario del ponte sul Po. Tra i temi l'organizzazione di percorsi pedonali sulle sponde del fiume, in collaborazione con il parco fluviale che si estende da Torino a Valenza, la geomorfologia della zona, i pericoli d'inondazione, i controlli delle acque, le potenzialità turistiche tra pianura e collina. Infine le comunicazioni di alcuni studenti che hanno svolto tesi relative al territorio. Gli atti del convegno sono pubblicati. I comuni interessati sono Brusasco, Crescentino, Gaiasca, Montebelluna, Verrucchio Savoia, Villamiroglio, Cavagnolo, Fontanetto Po, Lamporo, Moncenisio, Saluggia, Vische.



Colpo banca in famiglia

ANTEY-ST-ANDRE'. Il «colpo» da 360 milioni alla banca cooperativa Fénis, Nus e Saint-Marcel del maggio scorso era stato studiato durante una vacanza sugli sci, in compagnia dei bambini, da Antonio Corleto, 32 anni, Torino. I carabinieri di Aosta hanno ritrovato ad Antey l'auto della rapina, una «Y10» bianca, e scoperto un alloggio dove Corleto aveva studiato il «colpo» durante le vacanze in famiglia. L'uomo è in carcere.

Ambiente e legalità secondo Amendola

ASTI. Gianfranco Amendola, pretore a Roma ed ex europarlamentare dei Verdi è oggi ad Asti (palazzo della Provincia, 9,30) al seminario organizzato dall'Osservatorio permanente su ambiente e legalità. Parlerà sul tema: «Applicazione del sistema sanzionatorio in campo ambientale». Interverrà anche Massimo Scialoja, presidente della commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti.



Cacciatori contro i giudici per i camosci «sequestrati»

BIELLA. Una settantina di cacciatori hanno manifestato ieri davanti al tribunale contro il provvedimento del giudice che ha posto sotto sequestro i camosci del Comparto alpino. «Non abbiamo nulla contro i giudici che fanno il loro lavoro - spiega il presidente del Comparto Fiume dell'Arverne - ma respingiamo fermamente le accuse di chi contesta le modalità del censimento degli ungulati in base al quale sono stati determinati i capi da abbattere. La procedura è sempre la stessa da 10 anni, così come l'abbiamo ereditata dalla Provincia. L'operazione, disartata dagli ambientalisti che hanno poi fatto ricorso, è stata eseguita da magli. Oggi quindi presenteremo istanza di dissequestro, sperando che la magistratura possa accoglierla in tempi utili per salvare la stagione venatoria».

Derubavano gli condannati la

NOVARA. Si infilarono di notte negli appartamenti degli anziani soli, mentre dormivano, per rapinarli. Due vittime, di 78 e 75 anni, hanno ricostruito ieri in aula le aggressioni subite. Il Tribunale ha condannato Ezio Scagliotti a 4 anni di reclusione e Emanuela Passafiume a 4. Entrambi a Novara. Altre due componenti della banda, che agiva in città, erano state condannate con rito abbreviato a 4 anni e 2 anni e 2 anni.

Lane San Benigno chiusa Manifattura

VERCELLI. Cessa l'attività la Manifattura Lane San Benigno, un'azienda terzista, a 38 operai (31 donne e 7 uomini) no senza lavoro. Giovedì pomeriggio la direzione aziendale li ha convocati invitandoli a ritirare camicie e altri oggetti di loro proprietà perché ieri mattina la fabbrica non avrebbe riaperto. I sindacati hanno organizzato per il pomeriggio di lunedì un'assemblea alla Camera del lavoro di Vercelli.

Vittime alluvione non risarciti gli

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione nessun risarcimento per le vittime. Ad Alessandria furono dodici e si esclude il contributo Cee di 30 milioni, erogato poche settimane dopo la tragedia, lo Stato e il Comune non hanno pensato agli eredi. «Sono stati risarciti i danni alle cantine, nessuno si è ricordato che nel disastro ho perso la madre con la quale vivevo. A gennaio, al processo di Mondovì per i morti nel Cuneo, l'avvocato dello Stato informò il tribunale sulla possibilità di un intervento statale per indennizzare le vittime dell'alluvione in Piemonte, con una cifra di 10 miliardi. Da allora è calato il silenzio. Intanto sono fermi a Milano i processi per i disastri nell'Astigiana e nell'Alessandrina: un'udienza preliminare è prevista a febbraio».



Ladri buongustai alla «Lanterna Blu»

IMPERIA. Non professionisti del crimine almeno buongustai. Sono i ladri che di notte hanno visitato il rinomato ristorante di Imperia Lanterna Blu, sulla guida di Michelin. Prima di andarsene posate e d'argento per un valore di circa dieci milioni, hanno cenato - il locale, chiuso da qualche ora, era tutto a loro disposizione - mangiando chili di salmone e bevendo champagne. La refettoria è stata recuperata dai carabinieri.

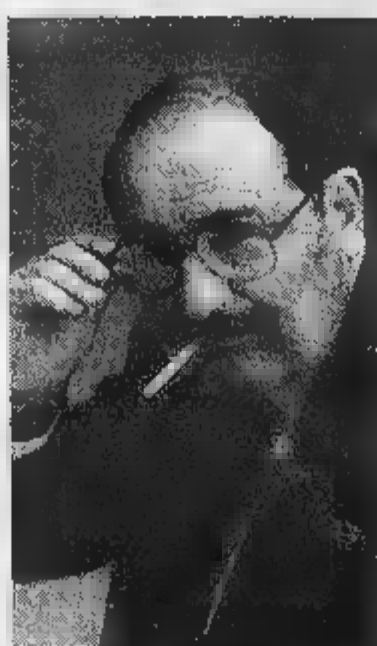
Giurano alpini nello

NOVILIGURE. Torna in campo sul terreno dello stadio «Girardengo» Gianni Rivera, nel ruolo di sottosegretario alla Difesa. Questa mattina, alle 10,30, assisterà alla cerimonia del giuramento solenne delle reclute del 10° scaglione della Brigata alpina Taurinense. Riva sarà accolto dal vicecomandante delle truppe alpine, Silvio Toth, e dal nuovo comandante della Taurinense, Pietro Frisone.

Il San Carlo ha 300 anni una mostra ricorda la

ARONA. La statua del San Carlo ha 300 anni e questa è la settimana di grandi iniziative per i festeggiamenti di San Carlo Borromeo. Oggi alla chiesa del Sacro Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia del San Carlo» nel terzo centenario della realizzazione del Colosso, opera degli scultori Battista e Siro Zanella. Il San Carlo (nella foto), alto 35 metri, è in cemento armato ricoperto da lastre di rame. La cerimonia sarà preceduta da una conferenza sul tema «San Carlo Borromeo e il Sacro Monte, tre secoli di storia», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferraro da Passano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Sempre oggi, nell'aula magna del Collegio Da Filippi, si terrà un concerto. Per domani sul piazzale del colle, ai piedi della statua, la festa con le tradizionali bancarelle.





■ cuochi della Pro loco di Nizza che alla Fiera di San Carlo preparano la caratteristica «bellicauda». Accanto, lo scrittore Umberto Eco oggi presenterà l'edizione 1999 dell'almanacco curato dall'Accademia dell'Erca

Dopo l'affollato avvio del «mercato», prosegue la 482ª Fiera di San Carlo Nizza si racconta nell'Armanoch

Oggi la presentazione con Umberto Eco

NIZZA. Grande ressa ieri, per le vie del centro: il tradizionale appuntamento con il mercato di «San Carlo», come sempre ha fatto tutto esaurito. Più di trecento bancarelle state sistemate lungo le vie del centro, con mille proposte di abbigliamento, casalinghi e oggetti curiosi, tipici delle fiere. Una gara in fantasia con le esposizioni di prodotti tipici degli ortolani e dei commercianti cittadini, macellai in testa, che colgono l'occasione della fiera per mettere in mostra i tagli migliori per i piatti più antichi della gastronomia monferrina. Un trionfo di bolliti, testine e salumi, con gli immancabili «piutins», le zampe di maiale da cucinare con i ceci. Per chi non ha fatto a tempo a far provvista, si replica domani.

C'è tempo anche per vari spuntini: la Pro loco propone la sua farinata, la «bellicauda», mentre alla Bottega del vino

ESPOSIZIONI

Cartoline e acquarelli

Contribuiscono al clima di festa della Fiera anche iniziative collaterali. Nei negozi della città, da due giorni sono esposti i disegni dei bambini delle elementari: circa trecento acquarelli e collages, sul tema della Fiera. C'è chi ha scelto di illustrare i colori del luna park, chi invece ha proposto versioni inedite del «Campanone», circondato dai prodotti locali. Una giuria stamane valuterà i lavori. Anche i commercianti hanno allestito vetrine in tema. Per gli appassionati di storia locale e filatelia ci sono due mostre: all'ufficio postale di piazza XX Settembre, domani, dalle 9 alle 19, saranno esposti gli «interi» postali della collezione Veggi e una scelta di cartoline d'epoca intitolata «Saluti da Nizza», proposta dal collezionista (e consigliere delegato alla cultura), Giuseppe Baldino.

«Signora in rosso», a palazzo Crova, stasera dalle 20 in avanti e domani da mezzogiorno a mezzanotte, maratona della «bagna cauda» con Barbera e vino Novello. «E' un'iniziativa che proponiamo da tre anni - racconta il gestore Tullio Mus-

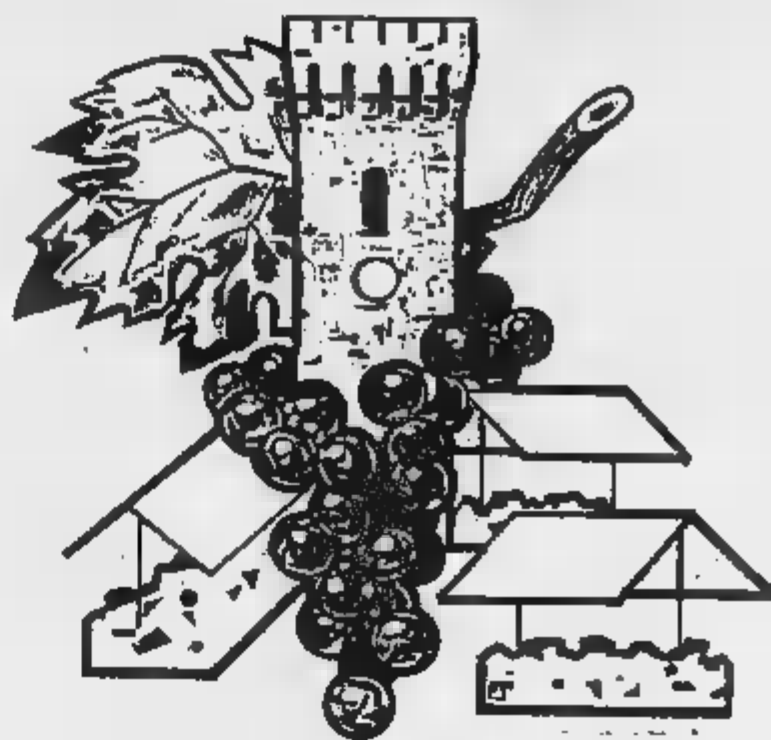
sa - e piace moltissimo soprattutto ai turisti stranieri».

Tra effluvi di aglio, acciughe e cardo gobbo, la Fiera prosegue con altre iniziative. Oggi alle 15,30 all'Auditorium della Trinità in via Pistone, ospite d'eccezione dell'accademia del-

l'Erca sarà lo scrittore Umberto Eco, che trascorse a Nizza gli anni dell'adolescenza e narrò le vicende di alcuni personaggi a lui cari (con nomi fittizi), nel «pendolo di Foucault». Eco presenterà l'«Armanoch 1999» dell'Erca.

Domattina alle 9,30 alla Bottega del vino, convegno sul cardo gobbo con il dietologo Giorgio Calabrese; alla stessa ora all'Auditorium della Trinità consegna del premio «Erca d'argento» al funzionario della comunità europea Maurizio Chiappone. Alle 11 originale messa in piemontese alla chiesa di San Giovanni Lanero. Per la prima volta, oltre ai responsabili in dialetto, la corale proporrà l'inno di San Carlo, con testo di Carlo Gramola e musica del maestro Terzano. Ai giardini di palazzo Crova, esposizione di tartufi e prodotti della terra, e nel pomeriggio musiche celtiche con i «Fairy Tales».

IL COMUNE E
LA PRO LOCO
DI NIZZA MONFERRATO VI
INVITANO ALLA:



482ª

FIERA DI SAN CARLO

Edizione 1998

CON MERCATI, GASTRONOMIA, MUSICA,
SPETTACOLI E LUNA PARK.

VENITE A SCOPRIRE IL
CARDO GOBBO E I VINI
DI NIZZA!!!

Non sentitevi in colpa.



Se non avete pagato il climatizzatore o il doppio airbag della Polo perché sono inclusi nel prezzo.

Polo.



SIAMO PRESENTI ALLA FIERA DI NIZZA

SCAGNETTI



Corso Alessandria, 216/218
Tel. 0141/275275

Aperto anche il sabato
tutto il giorno

Festa al quartiere Tanaro ■ quattro anni dalla tragica alluvione Ecco la scuola «De Benedetti» Nata grazie a Specchio dei tempi

ASTI. Si è svolta ieri la cerimonia di intitolazione della materna di via Cecchin (quartiere Tanaro) a Giulio ■ Benedetti, nato ad Asti nel 1890, direttore de «La Stampa» dal Dopoguerra al dicembre del 1968. La scuola è stata costruita grazie ■ generosità dei lettori ■ «Specchio dei Tempi», la rubrica che De Benedetti volle ■ poi curò personalmente per tutti gli anni della direzione. Venticinque i miliardi raccolti dopo l'alluvione del novembre del '94: quasi cinque sono stati distribuiti nell'Astigiano e la scuola di via Cecchin (costata un miliardo e costruita d'intesa col gruppo costruttori dell'Unione industriale, presieduta ■ Umberto Boffano) completa la grande attestazione di solidarietà seguita ■ quei giorni tragici di quattro anni ■: oltre a questa di Asti (quattro sezioni che accolgono 106 bimbi), sono state ■ altre due scuole, ad Annone e Canelli. Senza dimenticare deci-



Il presidente ■ Fondazione «Specchio dei tempi» Giovanni Trovati ha consegnato le chiavi della scuola al sindaco Luigi Florio. E' con ■ la figlia di De Benedetti, Simonetta. (FOTOGRAFIA DI GIULIO MORRA E VITTORIO UBERTONE)

ne ■ altri interventi: borse di studio, assegni ■ famiglie colpite dal disastro, acquisto di mezzi ed attrezzature.

Alla cerimonia di ieri sono intervenuti il presidente della Fondazione Specchio dei tempi, Giovanni Trovati, per La Stampa il vicepresidente dell'Editrice, Umberto Cuttica, il direttore Marcello Sordi e il condirettore Gianni Rotta, il direttore del personale

Gianni Dotto, il responsabile delle edizioni provinciali Roberto Bellato. La figlia di De Benedetti, Simonetta intervenuta con il marito Eugenio Scalfari ■ la figlia Donata, ha scoperto la targa al-



l'ingresso della materna. Trovati ha quindi consegnato simbolicamente al sindaco Florio (intervenuto con assessori, consiglieri ■ dirigenti) le chiavi dell'edificio. Il direttore Sordi ha ricordato

che «la scuola sorge dove quattro anni fa c'erano due metri d'acqua». Un altro segno tangibile della rinascita della città.

ALTRI SERVIZI
ALLE PAGINE 38, 39 E IN NAZIONALE

Dopo alluvione Premi ad Asti e Fiaccolata a Canelli

Ieri ultimo atto, in Provincia, della due giorni per rievocare l'alluvione. Il coordinamento tra i Comitati degli alluvionati (oltre ai piemontesi erano presenti delegazioni dalla Versilia e rappresentanti liguri) ha consegnato i premi «azioni di solidarietà» a chi si è contraddistinto nelle opere a favore delle popolazioni colpite dalle calamità. In sala, ■ sottosegretario al Lavoro Caron, sindaci, gruppi di protezione civile. Il riconoscimento è andato al gruppo scout e all'assessore regionale Cavallera. Assente il presentatore Maurizio Costanzo, pure premiato: ha però invitato i Comitati a una trasmissione sulla solidarietà.

Intanto Canelli prepara due giorni di celebrazioni per ricordare la tragica ondata di piena di 4 anni fa. Iniziative e cerimonie che fanno da contorno alla giornata «del ringraziamento» di domani, dedicata alle migliaia di volontari che aiutarono gli alluvionati. Per l'occasione sono state invitate delegazioni dei gruppi che operano a Canelli nel dopo alluvione: attesa ■ rappresentanza dei vigili del Fuoco di Trento, guidata dal sindaco, Lorenzo Dellai, oltre a gruppi di Protezione civile da Lombardia e Piemonte.

Il programma curato dal Comune prevede, oggi alle 17, l'inaugurazione della sala conferenze della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Gancia. Annuncerà l'assegnazione del premio «Giovanni Borello, ■ uomo per la sua terra» all'as-

regionale all'Ambiente Ugo Cavallera; la consegna di riconoscimenti alle osterie dell'Assedio di Canelli '98. Dalle 19, nel palatonda ■ piazza Zoppa, ■ del ringraziamento.

Alle 20,30 la fiaccolata in memoria delle vittime dell'alluvione (a Canelli i morti furono 3); il corteo partirà da viale Risorgimento e giungerà nel cortile della chiesa di San Paolo, in viale Italia.

Domani, alle 10,30, al teatro Balbo, la festa per il 40° di fondazione della Fidas e il conferimento della cittadinanza onoraria ai vigili del fuoco di Trento e al sindaco Dellai. Poi ci sarà l'inaugurazione della sede Fidas, in via Robino. Dalle 13 pranzo a base di polenta cucinata dalla Pro loco di Bubbio ■ farinata, a cura della Pro loco di Canelli.

Intanto da oggi sarà inserito nel sito Internet www.asti.it un reportage fotografico di Vittorio Ubertone delle prime ore dell'alluvione '94.

Filippo Largazzi

IL CASO

UN VIAGGIO TRA I FORZATI DELLA SALUTE

■ Sono disposti ad attendere per ore in coda, al freddo, pur di ■ in Italia. Il loro Eldorado. L'altra sera qualcuno ha bivaccato davanti alla questura fin dalle 23,30 per poter avere la precedenza ieri mattina. Stanotte gli sportelli dell'ufficio stranieri ■ stati aperti all'una per evitare la cal-

di stamane: il sabato molti ■ lavorano e si prevede una forte affluenza. I «forzati della sanatoria» vengono soprattutto dai paesi dell'Est, ma non mancano gli africani ■ i sudamericani. Con la ■ disposizione varata dal governo Prodi sono alla ricerca di quello che molti pensano sia l'ultimo treno per restare in Italia con le carte in regola, magari dopo anni nel terrore della clandestinità. Tutti, nella coda che si forma in corso XXV Aprile, hanno conquistato ■ grandi sforzi ■ loro angolino in Italia. Irregimentati da transenne, ■ occhi guardinghi e il timore ■ ■ truffati, alcuni si lasciano andare a ricordi che De Amicis avrebbe trasformato

volentieri in letteratura.

Tridani e Anzoni. Sono due amici di Tirana, hanno 25 e 22 anni. Uno fa il piastrellista, l'altro il muratore. Hanno lasciato l'Albania un ■ e mezzo fa, durante i disordini. «Ci hanno sperato addosso mentre lavoravamo - dice Tridani - per prenderci quei quattro soldi che guadagnavamo. Coal abbiamo deciso di andarcene». E ■ si trovano in Italia? «Non parliamo, ■ almeno non ci separiamo. I due ■ tra i primi ad ■ raggiunto le ■ italiane in gommone. Se gli parli degli «scapisti», nel loro sguardo si accende una luce terribile.

Maximilian. Ha ■ anni ■ viene da un ■ ■ contadini della Romania. E' qui ■ quasi due anni, invitato dal cognato. ■ l'operaio in un'officina dove il titolare si è dichiarato disponibile a fargli un contratto. ■ patria ha lasciato moglie e due figli piccoli, a cui invia metà del salario. ■ ■ diploma da tecnico che qui non vale niente - spiega - ma neppure in Romania perché ■ non si trova lavoro.

GRANDI UFFICI

Dalle 8,30 alle 11,30

Un centinaio di stranieri ■ giorno: ■ la «sputa» di extracomunitari ammessa negli uffici ■ questura (orari 8,30-11,30) per le pratiche della sanatoria. Un numero largamente superato in queste prime giornate, grazie all'impegno straordinario di funzionari e agenti che hanno prolungato l'accesso. E molti immigrati in coda hanno anche apertamente riconosciuto di essere stati accolti ■ grande umanità negli uffici del comando di corso XXV Aprile. Una ■ però, di fatto ingiustificata, come fanno ■ in questura: «C'è stata una ■ ad accaparrarsi i primi numeri per le prenotazioni, temendo magari di essere esclusi dalle quote fissate per i permessi. Un rischio che non esiste: fino al 15 dicembre si potranno inoltrare le richieste. Solo successivamente, sulla base dei requisiti ■ ciascun candidato, verranno concesse le autorizzazioni, indipendentemente dalla data di presentazione».

(F. B.)

ro. Se ■ fossi partito, avrei cercato ■ farla finita per non pesare sulla mia famiglia». Abdessamad, detto Amhed. Ha ■ anni, tunisino, fa il muratore. E' giunto nell'Astigiano ■ po varie peregrinazioni in Italia. «Ho fatto ■ stagioni raccogliendo frutta - ricorda - poi adesso mi sono fermato perché

spendeva troppo nei viaggi. Ora faccio il muratore e posso mantenere la famiglia. Ho sei figli. Non ■ sente la mancanza? «Certo. Ma ■ fossi rimasto ■ casa qualcuno di loro sarebbe morto di fame. Meglio un po' di ■ ■ si dice, nostalgia». Il ■ sogno? «Guadagnare abbastanza ■ soldi per poter tornare a casa

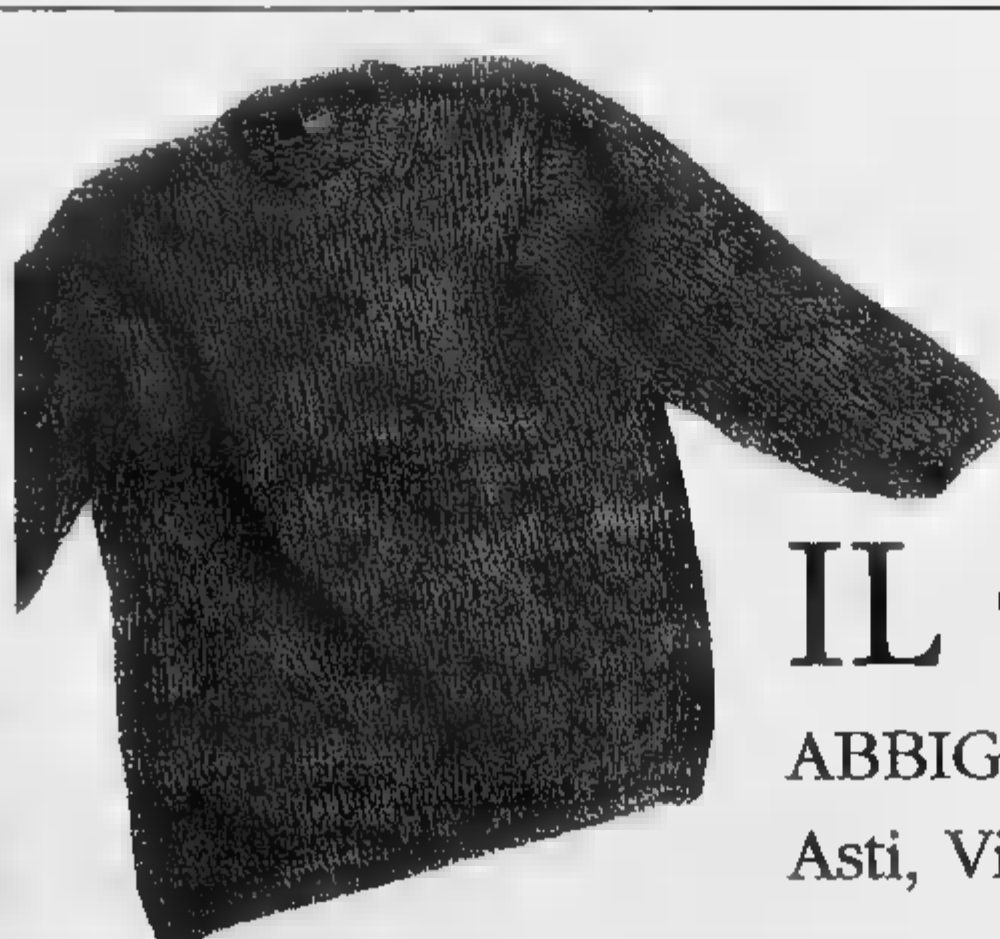
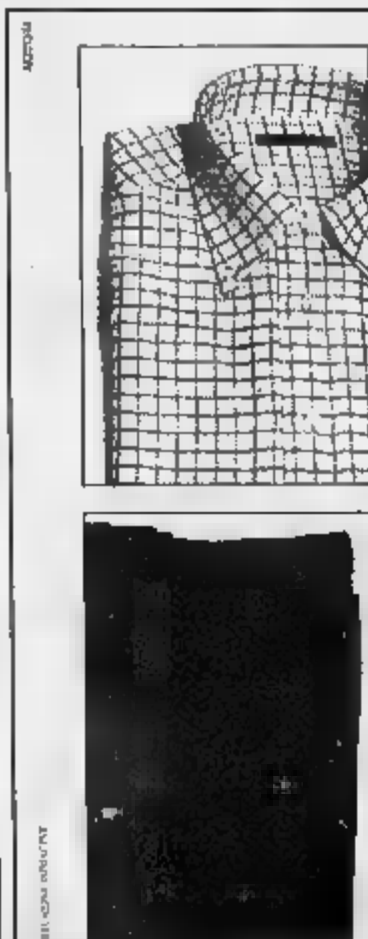
■ vivere tranquillo». Garcia. Peruviano, 32 anni, sorridente nonostante tutto. «Sono ■ dalla nave che avevo solo i vestiti addosso» ricorda ■ Per vivere ha sfruttato la sua capacità di suonare la chitarra, facendo ■ cantastorie nelle fiere. «Per un paio d'anni ho dormito all'addiaccio e man-

giato panini. Poi ho trovato un compaesano e ci siamo messi in società. Oggi vendiamo abiti ■ ciondoli fatti dalle donne del ■ paese. Possiamo metterci in regola, gli affari vanno abbastanza bene».

Franco Binello
Carlo Francesco Conti



La coda davanti ■ alla questura dei cittadini stranieri che ■ di mettersi in regola ■ recente sanatoria



IL CASHMERE
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
Asti, Via Garetti 24 - Tel. 0141.531.584

I bimbi recitano l'alluvione

Quando il placido Tanaro diventò cattivo

Franco Cavarzino

REFERENCES

Se comandasse un bambino / sarebbe ■■■ il mondo,
tutti a fare grottondo / per le piazze della ■■■.
Se comandasse un bambino / tutti la gente ■■ giocare
■ ■ ■ ■ ■ la trombone / invece di stare a pensare
Tra la la la la la tutti quanti a giocare
Tra la la la la la tutti quanti a cantare
■ ■ ■ comandasse un bambino / sarebbe bello il mondo
tutti a fare grottondo / per le piazze della città.
Se comandasse un bambino / tutta la gente a giocare
tutti a suonare i trombone / invece di stare a pensare.
Tra la la la la la tutti quanti a giocare
Tra la la la la la tutti quanti a cantare



UNITED STATES DISTRICT COURT 106

Elisabetta | Baccati. Gracias

Antonio Adamo, Luigi Adamo, Chiara Caviglioli, Michela Chiusi, Erika Conte, Giuseppa Galliano, Graia Ghislieri, Fabrizio Giannuzzi, Antonino Iacono, Claudia Iacono, Liria La Mattina, Marco La Sala, Annalisa Lammimo, Giuliano Manetta, Andrea Marcella, Martina Morena, Francesca Pagnano, Nicola Palorcia, Mattia Piccolo, Sharon Pietrapertosa, Samuel Potenza, Selena Potenza, Walter Rexheni, Anna

Ed ecco i nomi delle insegnanti e degli operatori. Insegnanti: Bruna Cavigner, Luigina Fantino, Giuseppina Giordano, Maria Giotto, Alessandra Marelli, Franca Porro, Mary Raheziana, Milena Terzuolo, Ada Truffa; assistenti di sostegno: Sara Fassio, Elisa Fassarella; operatori comunali: Anna Maria Benazzi, Flora Laino, Maria Monaco.



In alto: la festa organizzata da bimbi e insegnanti dopo l'indotazione della loro scuola. Qui sopra il vicepresidente de La Stampa Cuttita, il sindaco Florio e il vescovo Poletto

MONDEO
PROSEGUE SULLA STRADA
DELL' INNOVAZIONE



LIVRE

ad alta:

Superior HC X950V

8. diesel con 167

110 11A 1000 cc 1100 Z74

ag guiglia

Airbag

FULL CO COIL DI GUIDA

quattroporte e wagon; stesso prezzo
esel: stesso prezzo

3 PREZZI

Presa d'aria in mano

CON MONDO

1000 l/mc

Protezione

m. anticipo L. 11.300.000

2% 17.500.000

futuro garantito non ha superato i

Venite a provarla anche SABATO e DOMENICA



PEROSINO

CORSO CASALE 321, ASTI • Direzione - Amm.: Tel. 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite: Tel. 0141/27.18.43

Potete provare anche

focus



ESCORT

Galaxy

Gli interventi degli amministratori, del provveditore e del vescovo alla cerimonia di intitolazione



Tra gli ospiti da sinistra Eugenio Scalfari il direttore Marcello Sargi Umberto Cuccia e la nipote di De Benedetti Donato Scalfari. A destra Sargi al taglio dei nastri colorati



IL CRONISTA

Quando il signor Direttore rilanciò il Palio di Asti

Trentatré anni fa, a settembre strinsi la mano al grande Direttore, Giulio De Benedetti. Un paio di giorni prima avevo ricevuto dall'amministratore della «Stampa» dottor Fenu una lettera che ancora custodisco: «Le comunico che su proposta del Direttore De Benedetti, ella inizia la pratica giornalistica con corrispondente da Asti del nostro quotidiano...». L'allora segretario di redazione Fausto Prittita, persona dotata di grande umanità, mi convocò nella

De Benedetti aveva un fiuto straordinario nel valutare ogni notizia. In bianco e nero e percepiva tutte le istanze che arrivavano sul suo tavolo. Aveva un occhio di riguardo per Asti (allora la città guardava a Torino forse più di oggi). Non passava giorno senza sollecitare, attraverso Prittita, servizi e fotografie. Un ricordo vivissimo degli inviati: da Ghirelli a Neiretti, da Antonucci a Paraci, e poi Doglio, padre Sandro, Luigi Bernardelli. Se davi «buco» all'altra testa-

piemontese ti arrivava il premio, preavvisato da un telegramma che ricevevo alle 8 del mattino. Ma se bucai la notizia gran dolori.

Non dimentichiamo che fu Giulio De Benedetti quando annunciò, nel 1967, la rinascita del Palio di Asti. Ad affidare al critico d'arte Marziano Bernardi l'incarico di scrivere articoli storici sull'avvenimento. Un aiuto concreto per far conoscere il Palio di Asti in Italia e all'estero. Per De Benedetti: «Il grande avvenimento sul piano storico e culturale e avrà sempre l'appoggio della Stampa».

E così è ancora oggi. Grazie Direttore.



Giulio De Benedetti

Vittorio

E la città ha detto grazie

Piantato un cedro, segno di speranza

«La pizza...le patatine»: sono esclamazioni di gioia che esplodono improvvisamente. La festa è finita, le autorità se ne vanno, e per i bimbi arriva il momento più atteso: il rinfresco per chi ha accettato di restare sino alla fine di questa giornata particolare.

Una «preparata» con molto impegno («questi bambini hanno lavorato davvero tanto» assicura Maria Rosa Amich, che fa le veci della direttrice Tina Casamento) e che ha fatto da corona alla cerimonia ufficiale, quella «scorsi dei grandi».

Nel grande salone centrale, sotto la cupola trasparente, la città dice grazie a «specchio dei tempi». Lo fa con i piccoli spettacoli dei bimbi, e le parole degli amministratori e di chi veste alte responsabilità.

L'assessore all'Istruzione Angela Ouaglis ha voluto ricordare una bella poesia dedicata ai bambini di Loris Malaguzzi, docente universitario milanese scomparso, intitolata «un- voce cento è»; il provveditore

Paolo Iannaco ha sollecitato le insegnanti a far studiare agli allievi la storia dei personaggi a cui le scuole sono intitolate e che troppo spesso sono dimenticate; il vescovo Severino Poletto, prima di benedire con una preghiera i locali, ha detto di vedere in

Specchio dei tempi la bontà della gente.

Luigi Florio ha colto una curiosità: «C'è un'8, che ricorre nella vita di De Benedetti: il 1938, quando le leggi razziali misero a

representazione le sue possibilità lavorative, il '48, quando divenne direttore della «Stampa» poi il '68, quando lasciò quell'incarico. Infine il '78, quando lasciò tutti noi. Oggi, 1998, gli dedichiamo una scuola. Anche perché finora Asti gli è intitolata neanche una via». «Mio padre sarebbe contento di sapere che il

nome è legato a scuola piuttosto che a strada o a piazza» gli risponde la signora Simonetta, figlia di Giulio De Benedetti, facendo giungere così le sue grazie ad Asti.

Quindi il taglio dei quattro nastri, uno per ogni sezione della

la gialla, blu, verde e rossa. Compito toccato alla nipote e alla figlia De Benedetti, Donata e Simonetta, al direttore della La Stampa

Marcello Sargi e al sindaco Luigi Florio.

Tra gli ospiti, anche il prefetto Ferrigno, i assessori Rostagno e Demetrio, l'ex sindaco Alberto Bianchino e il suo vice Maria De Benedetti, dirigenti e tecnici comunali (tra cui il geometra Vogliotti che ha seguito l'evoluzione del cantiere, e la fun-

zionaria dell'ufficio scuola Ciprotti), il direttore dell'Unione Industriale Garrone e il presidente del gruppo costruttori Boffano con il vice Mascaro.

La cerimonia è proseguita con la posa di un'albero nel giardino.

«Un albero è simbolo di crescita: noi lo piantiamo davanti alla nostra scuola, perché qui è rinata e cresce una nuova speranza: poi la canzoncina, rito, i giardinieri del Comune mettono dimora il «Cedro Deodaro» la prima vista simile all'abeto. Ultimo atto, lo scoprimento della targa dedicata alla «famiglia piemontese di Syndey»: l'associazione, fece arrivare il contributo utilizzato per allestire l'aula laboratorio della nuova materna.

Intanto autorità e ospiti hanno lasciato la scuola. Il sindaco Florio invita Eugenio Scalfari al Palio di Asti: «Volentieri, ci saremo» risponde convinto il fondatore di «Repubblica». Un legame in più Asti.

Fulvio Lavina

Festa colorata sotto la grande cupola trasparente

Il cedro piantato nel giardino davanti alla materna De Benedetti

CONFUSIONE - Montemagno

IL GIOCO DELL'OCA

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Jeans Mania
Grandi offerte su jeans delle migliori marche americane

Abito uomo (tessuto)
LORO PIANA

300.000
L. 398.000

GIACCONI IN Piuma d'Oca - GIUBBOTTI LOTTO
PIUMA D'OCA - TRAPUNTE E INTERNI IN PIUMINO D'OCA

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa
Tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min. da Asti

MONTMAGNO D'ASTI - Via Roveglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità



pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546
A m 200 uscita autostrada Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45



presenta la collezione

GIORGETTI

disegnata da
Léon Krier

Centro Cucine

Dada
Boffucucine
Arc linea

In esclusiva



Artemide
LUCI

zanotta



LETTI

Knoll

INTERFLEX

GIORGETTI

Molteni & C



UNIFOR
UFFICIO

Tisettanta

Dopo i giorni «caldi» della chiusura di Vallemanina (1993) torna oggi in città

Arriva il pretore ambientalista

Amendola al convegno su rifiuti e legalità

ASTI. Il 31 maggio '93, quando la discarica Valle Manina venne definitivamente chiusa, c'era anche lui, davanti ai cancelli dell'impianto, a festeggiare la fine di una lunga storia d'illegalità ambientale.

A distanza di 5 anni e mezzo Gianfranco Amendola, pretore a Roma ed ex europarlamentare dei Verdi, torna ad Asti. Oggi interverrà al seminario organizzato dall'Osservatorio permanente ambiente e legalità, nato da una convenzione tra Provincia e Legambiente.

Nella tavola rotonda ospitata in Provincia si parlerà di «Applicazioni del sistema sanzionatorio in campo ambientale». La prima dei lavori, fissata per le 9.30, affronterà, in particolare, il tema dei controlli affidati alla pubblica amministrazione.

Interverranno gli assessori all'Ambiente Ugo Cavallera (Regione), Giovanni Pensabene (Provincia di Asti), Ennio Negri (Provincia di Alessandria), Walter Vescovi (direttore Arpa Piemonte), Giorgio Gili (dipartimento Igiene università di Torino), Gianfranco Galanzino (presidente Associazione giovani industriali).

La seconda sessione, fissata intorno alle 11.15, proporrà come tema il contrasto all'illegalità ambientale in sede penale. Accanto a Gianfranco Amendola ci saranno Massimo Sciala, presidente della Commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo



Il pretore Gianfranco Amendola

dei rifiuti (è intervenuto circa un'ora fa ad Asti per presentare una campagna dei Verdi per «spingere» sulla raccolta differenziata), Ennio Cillo, presidente Centro azione giudica di Legambiente, Giuseppe Vadalà, funzionario della Forestale.

Il seminario ieri ha avuto una giornata di approfondimento ad Alessandria. La presenza di Amendola e Sciala, 15 giorni agli interventi, ad Asti, di Giancarlo Caselli, procuratore a Palermo e Luigi Ciotti, fondatore di Gruppo Abele a Libera, chiamati a condurre, insieme ad altri esperti, la tavola rotonda ambiente e legalità.

L. Nosenzo

Ipotesi termodistruttrice

Tra 10 giorni il parere del Comune C'è il piano di teleriscaldamento

ASTI. Entro i prossimi 10 giorni il Comune darà il proprio parere di massima sull'ipotesi del termodistruttore privato in zona Liot (area industriale di corso Alessandria). La Fornace Laterizi di Castell'Alfero, intenzionata a costruire l'impianto, lo attende da agosto: il pronunciamento sarà favorevole, verrà richiesta l'autorizzazione edilizia per dare il via ai lavori.

Intanto è stata estesa a tutta la città la raccolta di firme che il comitato di Pontesuro-zona Liot ha lanciato per trovare nuove adesioni contro il progetto.

«Stiamo terminando una serie di verifiche tecnico-amministrative e raccogliendo i pareri dei nostri dirigenti all'Urbanistica e Ambiente: scioglieremo le riserve entro una decina di giorni», conferma l'assessore all'Ambiente Paolo Pontacolone.

Come si pronuncerà l'amministrazione comunale? «Personalmente», dice Pontacolone, «non ritengo possano esserci problemi a dire sì. L'impianto nascerà a verrà gestito secondo i requisiti di legge. A chi solleva preoccupazioni sulla tutela dell'ambiente e della salute pubblica risponde: il Comune esigerà il massimo della sicurezza, solo per gli abitanti della zona attorno al futuro impianto, per la città intera».

E intanto si presannunciano novità sul teleriscaldamento assicurato dal termodistruttore (produrrà energia elettrica a vapore, bruciando combustibile da rifiuto, plastica, recuperabile a gomma). «Una società privata si è detta interessata a costruire le condotte per servire un nuovo insediamento che potrebbe nascere in corso Alessandria», dice Pontacolone, «in questo caso il costo a carico del Comune sarebbe uguale a zero».

L'area interessata è quella della Sisa, intenzionata a trasferire l'attività produttiva nella industriale di Rileto, dove sta nascendo la Morando. Al posto dei capannoni, dove si lavora il cartone ondulato, potrebbero sorgere nuovi palazzi. (L. N.)

Rifondazione

Bertinotti in visita oggi ad Asti



Fausto Bertinotti impegnato oggi in un tour in Piemonte che lo porterà anche ad Asti

ASTI. Il segretario nazionale di Rifondazione, Fausto Bertinotti, è oggi ad Asti, ultima tappa del tour in Piemonte che impegnerà il leader della sinistra per tutto il giorno: l'arrivo in città verso le 20.30. Prima appuntamento è l'inaugurazione della nuova sede di Rifondazione in via Toti (zona San Rocco), aperta dopo la scissione con i consueti ai quali è rimasta quella di via Venti Settembre.

Successivamente Bertinotti sarà nel salone consiliare della Provincia per fare il punto sulla situazione politica nazionale e per ascoltare dai dirigenti astigiani del partito le strategie per il rilancio della federazione locale e le principali emergenze sociali: asili, scuole, ambiente, lavoro, casa. La giornata di oggi coincide anche con l'avvio della campagna di tesseramento al partito. Prima della scissione, Rifondazione contava nell'Astigiano circa 600 iscritti. Attualmente è retta da una segreteria provvisoria in attesa del congresso nazionale. (L. N.)

Case popolari

Rinvio lo sfratto in via Malta

ASTI. Momenti di tensione, ieri mattina, in via Malta (tra-versa corso Volta), per l'esecuzione di uno sfratto deciso dall'Atc (ex Iacpi).

L'ufficiale giudiziario Vin-tedesco ha chiesto l'intervento della polizia dinanzi al rifiuto degli «inquilini» di liberare l'alloggio, occupato abusivamente un'ora fa. «Non abbiamo un'altra sistemazione, chiediamo all'Atc di farci restare qui o al Comune», darci un'altra sistemazione ha ribadito Salvatore Todaro, 35 anni, addetto della pulizia. Accanto a lui, la convivente Giovanna, 18 anni, disoccupata, e i due figli (11 e 1 mese).

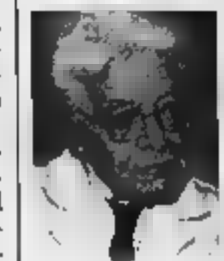
Todaro ha anche minacciato azioni clamorose: «Il bimbo di un mese è uscito da poco dalla Rianimazione. Io, piuttosto di lasciare questa casa, mi faccio del male: non sarebbe la prima volta». E' seguita una lunga trattativa, che ha visto protagonista anche il funzionario dell'Atc Emilio Basso.

A un certo punto l'ufficiale giudiziario, per compromettere ulteriormente la situazione, ha telefonato in municipio: il vicesindaco Baudo ha però segnalato che il Comune dispone di alloggi liberi. L'Atc ha accettato di sospendere temporaneamente lo sfratto.

Il provvedimento scatterà nuovamente il 7 dicembre: entro quella data la famiglia Todaro dovrà trovare un'altra sistemazione. (L. N.)

Ad Asti il 24

Di Bella si racconterà al Rotary



R. prof. Luigi Di Bella sarà ospite del Rotary ad Asti martedì 24

ASTI. Il professor Luigi Di Bella sarà ospite del Rotary di Asti martedì 24 novembre. L'appuntamento è all'hotel Salera, sede degli incontri conviviali del club presieduto da Maurizio Lanza: parlerà del suo protocollo per la cura del cancro, che ha sollevato tante polemiche e aspettative. I primi risultati della sperimentazione, secondo il ministero, però non sarebbero soddisfacenti. Nell'Astigiano sono stati i malati di tumore che avevano chiesto in un primo tempo di sottoporsi alla cura sperimentale: alla fine furono meno di dieci quelli che effettuarono la prova.

Alla manifestazione parteciperà inoltre il pretore pugliese di Maglie, Carlo Medaro che per primo si pronunciò a favore dell'applicazione del protocollo. L'intervento del prof. Di Bella è previsto per le 19.15 (durerà circa un'ora). Il programma della serata è predisposto in questi giorni. Parteciperanno l'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio e il direttore generale dell'Asl 19 Di Santo. La serata sarà inviata. (M. T.)

AGENDA

INFORMATICA Domani, oggi al castello si terrà un convegno dal titolo «Grande e piccola? La comunità e i suoi spazi» organizzato dalla comunità alloggio «La conchiglia» e del Comune. Dalle 9 alle 17 interverranno operatori, educatori, psicologi e medici. Quota di partecipazione: 5 mila lire.

CASTELL'ALFERO. A Callignetto una della vittoria per il secondo Palio di Asti vinto dopo quello del '97. Parteciperà il fantino Claudio Bandini. Si resta in attesa delle intenzioni del rettore Piero Berrino il cui mandato biennale scade quest'anno. Il Comitato si riunirà domenica 15.

MEDICINA. Stamane dalle 9 alle 13 il Centro culturale San Secondo di svolgerà un corso di aggiornamento in gastroenterologia promosso dalla sezione astigiana dell'associazione «Cenacoli di Ippocrate». Coordina i lavori il medico Gianni Miroglio.

PPI. Stamane alle 11, nella sede del ppi di via Giuliani, conferenza stampa di presentazione del congresso provinciale del partito popolare italiano.

CROCE ROSSA. Stasera dalle 19.45 all'hotel Salera la sezione femminile della Croce rossa italiana (presidente Miranda Lupi Biglia) organizza una serata benefica con il concerto della mandolinista «Pamiat» diretta da Fabio Poggi; seguirà la cena benefica.

Il sindaco di Canelli invia 100 bottiglie di Asti ai vincitori del Superenalotto a Peschici

Sfida Bielli-Florio sullo spumante

«Non ho copiato. L'idea è venuta nello stesso momento»

CANELLI. A Peschici, oltre che nei milioni, si nuota nell'Asti spumante. Oltre al magnifico offerto Consorzio dell'Asti, inviato dal sindaco di Asti Luigi Florio, nel paesino pugliese sono state inviate anche cento bottiglie di Asti spumante dog. Le ha spedite l'amministrazione comunale di Canelli per brindare con il paese della cuccagna, dove un centinaio di abitanti una decina di giorni fa ha vinto gli oltre 60 miliardi del Superenalotto. L'intento è quello di stabilire un gemellaggio «Asti spumante-fortunati».

Il primo cittadino canellese, Oscar Bielli, respinge però l'accusa di aver copiato il collega astigiano: «L'iniziativa di Florio, di cui ho appreso dai giornali, ha anticipato di pochissimo la mia». E specifica: «Proprio il sindaco di Asti, ho pensato che un colpo di fortuna come quello doveva essere festeggiato con l'Asti. Così, il 2 novembre scorso, ho inviato una lettera al sindaco del paesino pugliese».

Il primo cittadino esibisce

come prova copia della lettera inviata al collega del centro gergano, Domenico Mazzone. Dopo i complimenti di rito, Bielli scrive: «Troppo spesso i momenti di gioia vengono presentati dai mezzi di informazione in abbinamento allo champagne. Un luogo comune da contrastare. Oltre a sostenitori dei prodotti nazionali, il sindaco della città in cui si produce la maggior parte di spumanti brut e di Asti dog».

Bielli parla al collega di Peschici della campagna di sensibilizzazione, avviata da Consorzio dell'Asti e Produttori Moscato d'Asti, affinché i brindisi italiani siano tutti «stargati» Asti spumante dog e preannunci l'invio di cento bottiglie. «Arete un brindisi alle fortune vostre, della mia città e del nostro spumante», suggerisce Bielli.

Ma le iniziative astigiane nei confronti di Peschici non finiscono qui: «Ho già preso accordi col sindaco Florio», dice Bielli, «il progetto che una delega-



Oscar Bielli, sindaco di Canelli

zione congiunta astigiano-canellese, in occasione delle feste natalizie e di fine anno, si rechi in missione nel paesino pugliese per organizzare lì una festa nel nome dell'Asti».

Invitati d'onore saranno, manco a dirlo, i cento peschicani baciati dall'improvvisa fortuna. (L. N.)

Sarà il primo Villanova

VILLANOVA. Sindacati e dirigenti della Villanova spa si incontrano per fare il punto dopo l'avvio della cassa integrazione ordinaria a zero ore decisa a mese fa. Il provvedimento, dovuto a calo di commesse, riguarda 160 dei 450 addetti e si prolungherà fino al gennaio '99. Dall'incontro è emerso che prospettive e previsioni per il prossimo anno sono abbastanza positive - spiega Egidio Fonsati, della segreteria Cisl - «ma di volumi d'affari pari a quelli del '98». I sindacati hanno chiesto trovare soluzioni alternative alla cassa integrazione e non far gravare troppo il peso della crisi sui lavoratori. L'azienda di Villanova è specializzata nell'imballaggio e nella spedizione di kit di montaggio per auto. (L. N.)

A Comune e Provincia

Loggi razziali Presentiamo progetto Zakhor

ASTI. Il comitato promotore del progetto «Zakhor» (ricordare in ebraico) ha presentato ieri alle amministrazioni comunali e provinciali il progetto di manifestazioni dedicate al 60° anniversario delle leggi antisemite varate dal regime fascista. Si tratta di un calendario che dovrebbe aprirsi alla fine di novembre e proseguire fino a giugno del prossimo anno.

«Offriamo alle amministrazioni pubbliche - spiegano i promotori - di entrare nell'organizzazione dell'iniziativa, chiedendo il loro patrocinio. La loro partecipazione sarà gradita».

Alla realizzazione del progetto collaborano il Centro culturale San Secondo, Acli, Isl-Cisl, Asta, Cepros, «Siamo Chiesa», Chiesa evangelica-metodista, cristiana avventista, Centro d'incontro tra le culture di Canelli, le associazioni «Davide Lajolo», «Terre di nessuno», comunità Emmaus, Antignano, mensile «Tempi di fraternità», Istituto per la storia della Resistenza di Asti. (L. N.)

A Isola d'Asti

Il rubato L'Ape rubato due mani fu

ISOLA. Stava tornando a casa, in auto con la moglie: improvvisamente, parcheggiato vicino alla stalla, a Isola, ha visto un vecchio «Ape». «Ma quello è mio», ha esclamato. L'uomo, un pensionato di Asti, è per verificare.

Sul cassone del motocarro a su altre parti della carrozzeria c'erano ancora alcuni segni caratteristici che hanno cancellato i suoi dubbi. Il pensionato ha subito avvertito i carabinieri. Poi è partita la caccia al nuovo possessore dell'Ape: si è poi scoperto che il rubatore, domiciliato a Mongardino.

Ritornando dai militari, ha affermato di aver acquistato il motocarro (rubato un paio di anni fa) da un nomade astigiano. Si è accertato che il numero di telaio era stato contraffatto, così come risultava alterata anche la copia del libretto di circolazione. L'albanese è stato denunciato per ricettazione. L'Ape è stato sequestrato, in attesa di ulteriori verifiche. (L. N.)

LETTERE AL SINDACALE

Lettere scelte di

Sul n. 22 di «Diana» - rivista di cultura venatoria, del 5/11/98 appare a pag. 10 un articolo del titolo: «A Novi Ligure il congresso Arcicaccia». Tra le varie voci di cui è discusso riportate dall'articolo ciò che più mi ha colpito è l'intenzione di sollecitare la Regione Piemonte a modificare la legge regionale n. 70/96 con particolare riferimento al ripristino dei giorni di caccia a scelta su cinque previsti dalla legge.

La Fids astigiana ora si domanda: non è forse che l'Arcicaccia astigiana pur di staccare alcune tessere in più promette due soli giorni di caccia settimanali ai cacciatori della Langa astigiana?

Non forse l'Arcicaccia astigiana che ha fatto fuoco e fiamme con pressioni di ogni genere per l'apertura della caccia nell'Atc 2 Sud Tanaro alla prima domenica di ottobre, peraltro senza riuscirci, e la chiusura totale dell'attività venatoria nel suddetto Atc al 13 dicembre. Come può spiegare, il consiglio regionale dell'Arcicaccia,

una linea di politica venatoria che differisce tra la direzione regionale ed i rappresentanti provinciali astigiani dell'Arcicaccia? Come tutti possono constatare, a livello nazionale e regionale si parla in un modo e poi a livello provinciale si razzola in un altro. Saremmo grati ai dirigenti regionali Arcicaccia se volessero spiegarci tali difformità di comportamento.

Aldo Rosio, addetto stampa Federazione della Caccia Asti

Ma il problema non sono i platani

Migliaia di astigiani hanno percorso in questi giorni viale Don Bianco per la consueta visita al cimitero; molti non sanno che quel viale rischia di perdere i suoi fianchi alberati, cambiando completamente aspetto. E' stato infatti proposto dall'amministrazione civica di abbattere le due file di platani per costruire una terza corsia stradale, ciò in vista dell'incremento di traffico che si verificherà durante la costruzione del nuovo ponte sul Borbone in Alba. Speriamo si tratti di una

semplice ipotesi, che non avrà mai seguito.

In generale è politica miope cercar di risolvere un problema temporaneo di traffico con la mutilazione permanente di un pezzo di città. Nel nostro caso il dubbio che si risolve il problema, in quanto il traffico è condizionato non dalla larghezza della sede stradale, ma dalla viabilità nel insieme e, in particolare, dal semaforo all'incrocio con corso Don Minzoni; siano due o dieci le corsie, il numero massimo di automezzi che può transitare nel viale non cambia, ma resta quello consentito dal semaforo.

L'intervento proposto ignora poi le esigenze di quanti percorrono a piedi il viale per loro quegli alberi delimitano due strade pedonali protette dal traffico ed inoltre offrono un po' di frescura e un po' di sollievo prima e dopo la visita al cimitero. L'operazione ha anche un certo sapore di sacrilegio, perché quei platani fanno parte dei simboli attraverso i quali si manifesta il culto dei morti, così come i cipri, i ceri, i fiori e i riti funebri.

Giuseppe Batti, Variglio

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA
118
CROCE VERDE: Asti 0141.583.345. Nizza: 0141.955.333. Montebello: 0141.957.555. CROCE ROSSA: Asti 0141.417.741. Nizza: 0141.921.979. Canelli: 0141.824.222. D.B.: 011.9827.301. Cossiga: 0141.907.503. Castiglione: 0141.907.503. Castiglione: 0141.981.414. Montebello: 0141.917.444. Montebello: 0141.999.798. Montebello: 0141.83.283. Nizza: 0141.7821. Rocca: 0141.408.180. San Damiano: 0141.975.910. Villanova: 0141.943.644. Villanova: 0141.948.555.

GUARDIA DI FINANZA 117
Asti: 0141.580.232-31.743. 0141.823.481. Nizza: 0141.721.185.
POLIZIA pronto intervento 113
Asti: 0141.111.111. Nizza: 0141.212.356. Nizza: 0141.721.704. Asinara: 0141.361.288.
ATL Agenzia turistica locale
Asti: 0141.211.430. Canelli: 0141.530.367, fax 0141.530.200.

VITA AMMINISTRATIVA

CASTELLO Il Comune ha ricevuto la Provincia un contributo di 3 milioni 207 mila lire a sostegno dell'acquisto di nuovi contenitori per raccolta differenziata. I cassonetti serviranno, in particolare, per carta, plastica e pile. Lo stanziamento della Provincia copre il 50 per cento della spesa sostenuta dal Comune.

Il prossimo giorno di ristrutturazione del palazzo di proprietà del Comune in centro storico, ospiterà l'ufficio postale e la Pro loco. Iniziativa sono stati stanziati 75 milioni. **COSTIGLIONE** Il Comune lancia un appello contro l'abbandono di proprietà: nel '97 la spesa sostenuta per garantire ospitalità ai randagi, nella struttura convenzionata «Greta» di Santa Vittoria d'Alba, è stata piuttosto salata: 25 milioni di lire.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha chiesto al Comune di Asti di palestre per le scuole elementari che sorgono (costo 600 milioni) in un terreno fronte alla scuola di proprietà comunale. Per ora dalla Regione l'arrivo è primo parere positivo: l'ente si impegna a contribuire con il 20 per cento della somma necessaria per i lavori. La ditta Antignano eseguirà i lavori di asfaltatura di piazza 1275. Il ribasso,

rispetto alla base d'asta di 57 milioni, è stato del 17,81 per cento. **CASTELNUOVO DON BOSCO** I proprietari di edifici pubblici e privati con pertinenze sono invitati a un'ordinanza sindacale a informare l'Arpa di Asti su marca e tipo di puntale utilizzato. Questo nell'ipotesi che gli impianti siano materiali prodotti negli anni '60 e '70. Analogo provvedimento è stato preso dal Comune di Villanova.

NIZZA La giunta ha affidato l'incarico di fornitura di beni e servizi ad alcune ditte già operanti l'anno passato. In particolare, per gli stampati e la cancelleria al Comune di Asti, Maggiori di Santarcangelo di Romagna, Marinelli di Acqui. Per il settore meccanografico, l'incarico è stato conferito alla Sof di Canelli. Quanto all'impegno di spesa, il compito di definire i costi è demandato all'ufficio Economato. Gli studenti delle seconde A, B e C dell'Istituto professionale Castiglione oggi studieranno storia - sul campo: in particolare si occuperanno della battaglia di Marengo (2ª campagna napoleonica in Italia) visitando il sito allestito nell'Alessandrina. I ragazzi non accompagnati dagli insegnanti Francesca Croce, Marina Gavello e Stefano Giliardi.



LA QUALITÀ
CONVENIENTE



780
990 TAGLIATELLE - TAGLIOLINI
UOVO SPEC. "TRE MULINI"
gr. 250 al kg. 3.120

OFFERTA VALIDA
DAL 2 AL 14
NOVEMBRE 1998



PORCHETTA
ROMANA
TRAD. VASCH.
gr. 180
al kg. 21.556

3.880
4.950



1.080
1.490
RISO PER
MINESTRE
kg. 1



2.380
IN VENDITA
AL PUBBLICO
DAL 6/11/98
MERLOT
NOVELLO
ml. 750
al kg. 3.173



1.280
1.680
YOGURT
CREMOSO
"LAND"
gr. 500
al kg. 2.560



1.980
2.650
SGRASSATORE
GEL
"DEXAL"
l. 1



6.990
8.900
FILETTI DI
MERLUCCIO
gr. 1.000



2.980
3.890
OLIVE
ALLA
ASCOLANA
gr. 250
al kg. 11.920



4.980
5.990
3 PIZZE
MARGHERITA
gr. 780
al kg. 6.385



4.990
6.490
PAELLA
DI PESCE
gr. 600
al kg. 8.317

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 350 PUNTI VENDITA

PUNTI IN PIEMONTE
Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
Via Torchio, 25 - Asti
Via Nino Bixio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Cuneo (NO)
Via Novara, 23 - Gozzano (NO)
Via Ivrea, 89 - Courgnè (TO)
C.so Moncalisio, 109 - S. Ambrogio (TO)
Via Moncalisio, 27 - S. Antonino (TO)

Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (NO)
Via Livorno Ferraris, 22 - Cigliano (VC)
Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)
Via Einaudi - Vercelli

PUNTI IN VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Charrière, 66 - Il Christophe (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle scuole medie inferiori,
che si propone con nuove
schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà
compilare **con precisione** il tagliando
qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro
il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante
abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato,
dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti
entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto
dovranno **essere** acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
Indicare per esteso il nome della scuola			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel.	Preside		
Indicare per esteso il nome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)		
DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel.
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**,
per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al
"n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo
edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere **con l'edi-
cola scelta**. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente**
presso tale edicola.
* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli stu-
denti sono pertanto invitati a recarsi **all'edicola quotidianamente**.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti
o compilati in modo generico.

Per informazioni: **167-243614**

ATTENZIONE: Per le SCUOLE
SUPERIORI c'è il grande
concorso giornalistico



Pont-St-Martin, centocinquanta delegati al convegno

Cai tra presente e futuro

Di Liguria, Piemonte, Val d'Aosta

Presente e futuro del Club Alpino Italiano, tra bilancio degli iscritti e studio di nuovi statuti giuridici, sono i temi al centro del 92° convegno delle sezioni di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, che si apre oggi a Pont-Saint-Martin (Aosta), organizzato dalle sezioni di Verrès e Gressoney.

E' un appuntamento che, sia pure in forma indiretta, coinvolge oltre 70 mila persone. Al Cai infatti iscritti 13.350 appassionati in Liguria, 53.957 in Piemonte e 2771 in Valle d'Aosta. In Italia, i soci oltre 316 mila. Arriveranno a Pont-St-Martin 150 persone, in rappresentanza di 108 sezioni Cai. Oggi è previsto il ricevimento delle delegazioni, visite guidate nella Bassa Valle.

Domani alle 11 cominceranno i lavori del convegno, nell'auditorium di Pont-St-Martin. Arriverà il presidente generale del Cai, Gabriele Bianchi, il vice Luigi Rava: il presidente del Convegno del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Piergiorgio Trigani, e il deputato valdostano Luciano Caveri, presidente del comitato parlamentare "Amici della montagna". Tra i punti all'ordine del giorno, spicca l'analisi dell'andamento del corpo sociale e l'informatica sulla riorganizzazione del Cai. C'è stato un lieve calo di iscritti, nel '97, e questo sarà argomento di dibattito. Inoltre è stata strutturata del Cai ad essere in discussione: a livello nazionale, il Club è un ente di diritto pubblico, mentre le sezioni sono enti di diritto privato. C'è chi vorrebbe parificare tutto, trasformare cioè lo status giuridico del Cai nazionale da pubblico a privato. Tutto ciò nel segno del decentramento, mantenendo l'autonomia decisionale delle sezioni. Si vedrà.

L'assemblea di domani mattina dovrà anche eleggere i componenti il quattro organigramma. Per il Comitato sono candidati Giuseppe Zunino (delegazione Liguria) e Paolo Tempo (sezione di Leini), per i revisori dei conti Roberto Clemente (sezione Est-Monterosa). Per gli Otp (Organismo tecnico periferico) delle scuole di sci alpinismo si presentano Andrea Messina (Liguria), Dario Dugono (Uget Torino), Marco Raffa (San Remo), Antonio Pugliese (Saluzzo), Marco Faccenda (Torino), Andrea Lebboroni (Liguria), Silvana Fezzia (Biella), Roberto Fomina (Alessandria), Marco Maf-

fei (Verello), Roberto Dolfini (Alessandria), Dario Narotto (Ivrea), Ezio Mosca (Casal), Giancarlo Civiero (Aosta). Otp scuola di alpinismo: Pierdomenico Martina (Cirié), Michele Fardo (Mossio Santa Maria), Sergio Calvi (Savona), Giuseppe Rubiu (Asti), Massimo Piras (Casal), Roberto Fomina (Borgomanero), Enrico Cavaglione (Liguria), Silvio Tosetti (Uget Torino), Luciano Bizzotto (Chivasso), Patrizio Pogliano (Torino), Ernesto Montaldo (Orbassano), Guglielmo Finello (Uget Torino), Luca Astegiano (Orbassano), Silvano Dighera (Cuorgnè).

Stefano Sorigi

A Paroldo la Fiera di San Martino

Tornano le masche con tome e tartufi

PAROLDO. Le masche: creature bonarie, dispettose, che venivano evocate soprattutto per spaventare i bambini. A loro, Paroldo dedica la «Fiera di San Martino, del tartufo del Langa» e del Cebano, in programma oggi e domani, a cura del Comune, della Pro Loco e dell'Associazione Culturale «Masche di Paroldo».

La manifestazione, come spiega il sindaco Pier Carlo Adami, serve a promuovere i prodotti tipici del paese (formaggi Murezzano, rune, tartufi e uva), ma anche a rinnovare antiche tradizioni. In quest'ottica, a cavallo tra storia e leggenda, si andrà dall'intratte-

nimento all'incontro culturale, dalle mostre agli appuntamenti gastronomici.

Oggi, alle 16, convegno «Masche e ciabre: rituali notturni di Langa». Dalle 20, «Le ciabre, rievocazione storica delle usanze locali», «Ballo della sposa», degustazione di prodotti tipici, «Vita magica nel borgo antico». Domani: rassegna dei vecchi mestieri, incontro al tartufo in Alta Langa, «Cavalcata di San Martino», «Pranzo della ciabre», intrattenimenti in piazza, mostra «Luoghi delle masche» (foto di Bruno Muraldo) e «Le masche e le streghe», il video «C'era una volta in paese» di Beppe Ruffinengo. (p. 9.)

Le iniziative per celebrare il colosso abbinate a quelle in onore del santo lombardo

Arona festeggia il suo Sancarione

La grande statua (35 metri) compie 300 anni

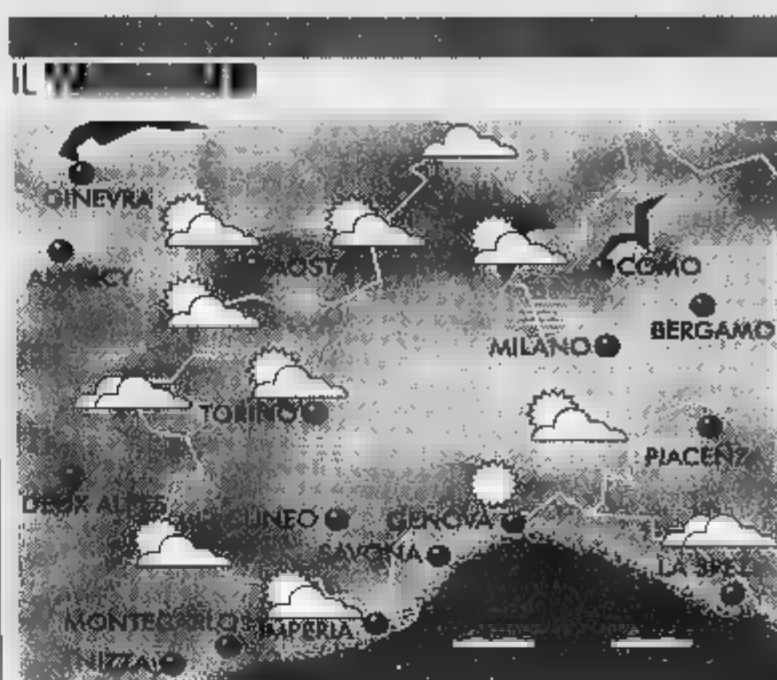


La gigantesca statua del Sancarione

ARONA. Compie trecento anni la statua Sancarione, il colosso realizzato nel 1698 sul Lago Maggiore. E per la ricorrenza (che coincide con i festeggiamenti dedicati a San Carlo ad Arona) il programma prevede molte iniziative, soprattutto religiose. Oggi, nella chiesa del Sacro Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia di San Carlo». Il Colosso, metri di altezza, l'opera degli scultori Bernardo Falconi da Lugano e Siro Zanella da Favia. Il programma è a cura dell'associazione «Amici della Rocca» con il contributo del Comune di Arona e della Provincia di Novara. La cerimonia

sarà preceduta, alle 16, da una conferenza dal titolo: «1698-1998, San Carlo Borromeo e il Sacro Monte», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Passano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Alle 17,45, presso la chiesa di San Carlo, l'inaugurazione della mostra «Il Sancarione, tre secoli». Sarà anche l'occasione per annunciare ufficialmente l'avvio del concorso di idee per la valorizzazione dei «luoghi di San Carlo», vale a dire la Rocca, la Cava e il Sacromonte. In serata, alle 21, nell'aula magna del Collegio De Filippi si terrà il concerto «Dal classico al diletto».

La festa proseguirà domani, sul piazzale del colle, con una messa solenne alle 11; nel pomeriggio, oltre alle tradizionali bancarelle, è previsto per i più piccoli l'atteso lancio «palloncini, quindi castagnata e abissottini». San Carlo per tutti. Intanto al Teatro San Carlo di via Don Minzoni sono stati presentati i lavori di restauro della facciata della chiesa di Santa Marta di piazza del Popolo. Erano presenti Angela Malosso e Federico Barberi, che avevano curato il restauro stesso. In mattinata, la concelebrazione nella Collegiata di Santa Maria, con la presenza di monsignor Renato Corti. (s. bott.)



LA PRESSIONE

Resiste l'alta pressione sulla Francia spostata lentamente il centro d'azione Nord-Est europeo. Di conseguenza le perturbazioni atlantiche trovano sfogo sull'Italia e Mediterraneo. Ancora quando tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni occidentali. Foschie notturne e peggioramento da domenica.

SU PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

CUNEESE. Debole nuvolosità al mattino in dissolvimento durante il giorno. Cielo o poco nuvoloso. Temperature stazionarie. Venti SW e NW in quota. Assenza di precipitazioni. VALLI CHISONE, SUSÀ, LANZO, CANAVESE. Deboli annuvolamenti al mattino seguiti da un cielo sereno o poco nuvoloso con assenza di precipitazioni. Venti moderati in quota da NW. Temperature stazionarie. VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESA. Cielo sereno o poco nuvoloso. La nuvolosità potrebbe subire incremento durante la serata. Mattutine in valle. Temperature media stagionale. Brezza.



PIANURA

RIVIERA LEVANTE (Genova - La Spezia). Stagione ancora soleggiata con probabile nuvolosità in incremento durante la serata sul mare. Temperature in lieve aumento. Venti moderati da SW. Poco mosci e molto in aumento. RIVIERA DI PONTE (Savona - Imperia). Buona visibilità garantita da cielo sereno. Probabile nuvolosità pomeridiana. Venti deboli da NW. Temperature in moderato rialzo. Venti deboli di brezza. Da mosci a mossi.

TORINESE E VAL D'AOSTA. Ad una debole nuvolosità mattutina e nebbie e foschie in pianura, seguita da cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in lieve aumento. Assenza di precipitazioni. Venti deboli da NW. LANGHE E MONFERRATO. Stessa situazione meteorologica del Torinese mentre la vicina dorsale appenninica subirà un incremento di nuvolosità pomeridiana. Temperature stazionarie. Assenza di precipitazioni. LAGHI E BIELLESE. In pianura nebbie e foschie potranno ostacolare le ore del mattino, per il resto cielo sereno o poco nuvoloso. Incremento della nuvolosità pomeridiana. Venti deboli da NW. Temperature stazionarie.

(A cura di Giorgio Minelli)

NUOVA STOVELLA - PENTOLE ZOPPAS

Pentole a specchio.



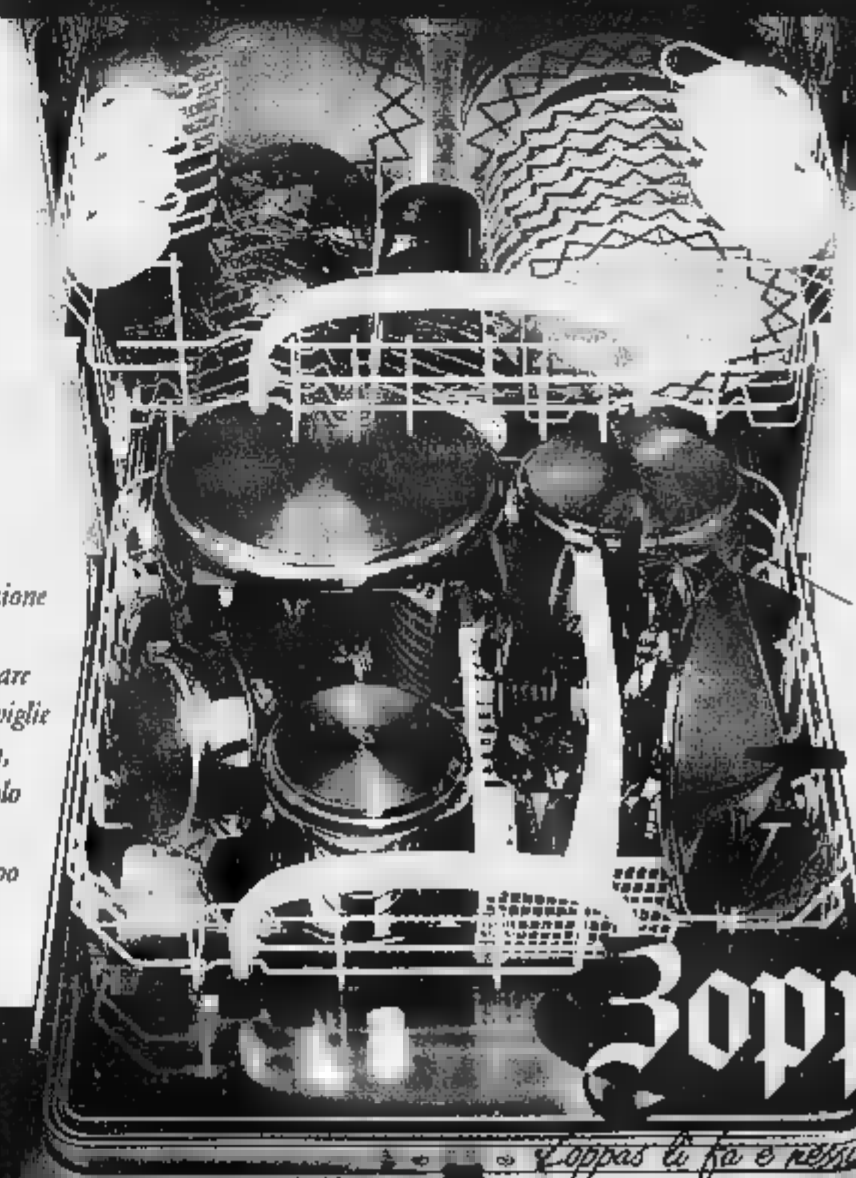
Ottavia vuole pentole a specchio, Poldo adora i manicaretti e, spesso, le pentole sono incrostate. Ma da oggi le pentole sono come specchi. Perché in casa è entrata nuova Stovella-Pentole col suo efficacissimo programma di lavaggio intensivo «+pentole». Logico che, se si fa la polenta taragna, una passatina a mano bisogna darla, ma nei casi normali Stovella Pentole è imbattibile. Ed è un bel sollievo. Perché a lavare una pentola a mano ci si mettono 5 minuti ma, in un anno, sono 60 ore di «sguatteraggio».

Stovella ha la funzione «mezzo carico». Quando volete lavare subito e la lavastoviglie non è ancora piena, potete lavare nel solo cestello inferiore, risparmiando tempo e consumi.

STOVELLA Pentole



Stovella ha uno speciale programma «+pentole» che la rende indispensabile con lo sporco più difficile.



Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Zoppas

Zoppas li fa e nessuno li distrugge.

ASSERUOLA PROFESSIONALE, ADATTA A CHI AMA LA CUCINA

LE PENTOLE A SPECCHIO

Vendita esclusiva - Confezione inscristibile - tel. 36 10 04/08/88 n. 375. Su tutti i nuovi modelli da 60 cm e fino ad esaurimento scorte.

Feste nei centri dell'Astigiano

22.30. mgr. 12.000.

Volley: dopo l'anticipo di giovedì, oggi le altre gare

Voluntas: stop a Torino La BM2 vuole i tre punti

ASTI. La Voluntas è uscita sconfitta per 0-3 (7-15; 5-15; 4-15) dall'anticipo della terza giornata a Torino con la Kappa. È stato match a senso unico che ha visto i torinesi imporre il proprio gioco che gli astigiani riuscissero ad opporre una valida resistenza.

La formazione. Il tecnico della Voluntas Ernesto Ferrara che recuperava l'attaccante Albin, reduce da problemi alla schiena, ha invece dovuto rinunciare all'apporto dell'opposto che, militare Orvieto, non ha ottenuto la pallina in campo: Egidi in palleggio, Albin opposto, Martina e Arnaud centrali, Carrozzo e Squizzato all'ricevitore. Sullo 3-12 del terzo set Longobardi è rilevato Egidi in regia.

L'allenatore dei torinesi Mauro Berruto ha contrapposto: Montagnani in regia, Gallia e Perono nello schema doppio opposto, Camponovo all'ala, Bertarione e Teppa centrali. Chissà ha rilevato Perono il quale è poi subentrato a Gallia nel

del set. Cambi anche per Boninsegni al posto di Bertarione.

La cronaca. L'incontro è durato un'ora e otto minuti e il risultato non è mai stato in discussione. Il primo set ha fatto registrare parziale di 12-5 prima di fissato torinesi sul 15-7 dopo buona sequenza di cambi palla. Stessa musica nella seconda frazione con i cussini che si portano 10-4 e chiudono 15-5. conclusivo gli astigiani vanno sotto 0-10 riuscendo poi a riacquistare quattro punti che portano il bottino complessivo a 16.

Il commento. «Troppa differenza di condizione e valori in campo - ha dichiarato il dirigente della Voluntas Davide Soderini - Per noi si è trattato di un buon allenamento in vista di poter disporre di tutto l'organico a di acquisire una maggior amalgama e padronanza degli schemi di gioco».

Bianco. La Biomedue cerca, alle 17,30, sul parquet del Giobert, la prima vittoria da tre punti affrontando i varesini

del Volley Ball Ceronno. Con i due successi rimediati al tie-break ha infatti accumulato un bottino di quattro punti, ma è già alle spalle di Kappa Olimpia Bergamo. La partita con il Piacenza, ma soprattutto quella con il Busca, hanno infatti fatto emergere discontinuità di concentrazione, incisività nel gioco sulle bande e una battuta troppo fallosa.

La formazione. Il tecnico Vignetta darà ancora fiducia al sestetto base di questo inizio di stagione. Oggi dovrebbero pertanto scendere in campo: Angelica in palleggio, Salmi opposto, Beccio e Aiello centrali, Cavallo e Bottero all'ricevitore, Glinac libero. In panchina: Celard, Scali, Bonino e Maccagno. In preparazione all'incontro la Biomedue ha disputato martedì, a Cuneo, allenamento con la Tnt Alpitour di Al che giovedì 12 novembre renderà visita agli astigiani.

Il parere. «Per perdere ulteriore terreno dalle leader, ma soprattutto per ricaricare in vista dei prossimi difficili impegni - ha dichiarato il della Biomedue Giovanni Filippi - è importante che la squadra riesca ad esprimersi su un buon livello e a cogliere un risultato pieno». Il biglietto costa 10 mila. Ai primi dieci under 14 che si presenteranno alla cassa, accompagnati da un genitore, verrà dato un omaggio filatelico offerto dal negozio «Colore dei tempi di via Aliberti».

La classifica. Kappa 9; Olimpia Bg 6; Biomedue, Piacenza e Gamma Bg 4; Voluntas, Banca Europea Cn, Stadium Mo e Busca 3; Caviglioghesse Re, Sasuolo e Ceronno 2; Possidonio Mo e Voltri Ge 0. Kappa e Voluntas una gara in più.

Carlo

Eliminato il Sarezzano

Canelli tripletta in Coppa



L'allenatore canellense Eugenio ha guidato gli azzurri in una impresa in Coppa Italia

CANELLI. Continua la marcia degli spumantieri in Coppa Italia. Giovedì sera, sul campo di casa, i canellensi hanno battuto 3-1 il Sarezzano nella partita di ritorno della seconda fase. Gli azzurri, allenati da Eugenio Pivetta, si erano già imposti all'andata per 2-0. Il Canelli è sceso in campo con molti giovani della Juniores (allenatore Franco Zizzi). Padroni di casa in vantaggio già al 20' con Nicolò Pivetta (figlio del tecnico canellense). Qualche minuto dopo il Sarezzano pareggia col numero 11, Forno. Nella ripresa Fabio Alcalino, 18 anni, promettente punta della Juniores canellense, segna doppietta al 50' e all'80'. Staccato il biglietto per gli ottavi di finale di Coppa Italia (il prossimo avversario tra due settimane sarà il Bra) gli spumantieri, ironia del calendario. Promozione, domani, dovranno giocare in trasferta proprio contro il Sarezzano.

Intanto si annunciano novità acquisti e cessioni del calciomercato autunnale: ufficiale l'acquisto della punta Pietro Carnà, 23 anni, Chieri (15 gol nello scorso campionato) mentre sarà ceduto in prestito il bomber Rosano Delle Donne, al Don Bosco.

[R. L.]

Balòn C2

Mombaldone si gioca lo scudetto

Lo sferisterio Augusto Manzo, di Santo Stefano Belbo, è la sede degli spareggi di serie C di balòn. La C1, con Atpe (Mureto) e Ricca (Rapallo) giocherà domani, oggi, alle 13,30, sarà la volta della Mombaldone di Gianni Aschiero impegnato contro la Lequiese di Gianluca Busca.

Dopo aver vinto in per 11-5, a Lequiese Berria le sono andate male per la squadra astigiana: Aschiero e i suoi hanno subito un pesante 11-3. La sconfitta era da mettere in conto, non lo era invece il modo, così marcato. Nella partita Lequiese Berria, chi ha giocato al di sotto delle possibilità è stato proprio Aschiero. Il mancino torinese ha commesso moltissimi falli in battuta che hanno compromesso il lavoro dei compagni, come ci confermano lui stesso: «Cercavo di colpire in ritardo, perché il dolore al ginocchio era molto forte, la torsione mi riusciva ed è un disastro».

Lo sferisterio Manzo è comunque un che offre una migliore regolarità tecnica e dovrebbe dare più sicurezza agli astigiani. Se Poggio, Garro e Iberti garantiscono la superiorità astigiana a centro campo, i problemi vengono ancora dalla battuta dove Aschiero rivela i suoi dubbi: «Mi sento meno sicuro del solito - asordisce - Spero solo che il ginocchio non mi faccia male, perché un mio rendimento in battuta nella media stagionale ci consentirebbe di avere in tasca già metà del titolo di C2».

A Santo Stefano Belbo i sostenitori di Mombaldone non faranno comunque mancare il loro sostegno ad Aschiero per spingerlo a mettere in campo il cuore e... anche il ginocchio.

[ro. s.]

Basket D

La Consulcar attacca il Pinerolo



Alessandro Azzaretti, pivot Consulcar. La sfida si giocherà al palazzetto

ASTI. La Consulcar attacca la capolista Pinerolo. Il quintetto allenato da Andrea Frediani è lanciafiamma nel campionato di serie D dopo i tre successi consecutivi.

La sfida si gioca stasera sul parquet di via Gerbi alle 21,15. «Questa gara rappresenta per noi un'importante verifica - spiega il pivot astigiano Alessandro Azzaretti - finora abbiamo perso soltanto con la Beinaschese, nella prima giornata. Una gara tra l'altro buttata per un punto».

Il Pinerolo è ancora imbattuto: nel turno passato ha vinto facilmente contro Chieri. La Consulcar ha conquistato invece un successo prezioso in trasferta a Casale.

«Grazie a una rosa più ampia noi più forti - scorso anno - spiega Azzaretti - il salto di qualità però l'hanno fatto compiere i nostri tre nuovi play: Bellinaso, Allara e Biamino».

Classifica: Pinerolo, Michelin Torino 8 punti; Casale, Castelnovo Scrivia, Consulcar, Atlavir, Agnelli, Beinasco 6; Valenza 4; Teen, Borsi Ceva, Valenza, Ags Torino, Novi Ligure 2; Vigliano, Chieri, Asso da Picche 0.

[s. a.]

SPORT FLASH

Bocce. Dopo falsa partenza la Rapallica, la Tubosider ospita oggi al bocciodromo San Damiano alle 14 il Quadrifoglio. I friulani hanno sconfitto a sorpresa nella prima giornata della serie A1 i pluriscudettati della Chiavarese. In A2 il Dlf Rist. Moro, subito vincente al debutto, giocherà in trasferta contro la Belangerese. In serie B il Cdc recherà sul campo della Cumianese. Entrambe le squadre hanno 2 punti in graduatoria.

Calcio. Terza categoria, girone A (6ª giornata, ore 14,30): Polisportiva Nizza-Bubbio. Gioco: Montiglio-Celle/Vaglienese; Gymnasium-Junior Seravalle; Praia-Cunio. [s. a.]

Juniores. Impegno in trasferta per l'Asti, che affronta il Moncalieri nel 7° turno del campionato nazionale juniores. Il Don Bosco ospita alle 14,30 al «Censin Bosia» il Savona. Il Sandamianferriere riceve il San Colombano. [s. a.]

Amatori Aics. Quarta giornata (ore 14,30): Agliano-Rist. Reale; Ateco-Mezzola; Castagnole Monferrato-Santalucia; Factotum-Tona; Ort. Fausone-Pro loco Cunio. [s. a.]

Tamburello. Prosegue a Monale il quadrangolare organizzato in favore della Croce Rossa. Oggi alle 14,30 si affronteranno Cascine San Carlo-Contrada. [s. s.]

Tennis tavolo. In serie C2 si disputa oggi alle 16, la terza giornata. La Futura «A» giocherà contro la Boschese; il Castelnovo Don Bosco contro il Biella. In D1 la Futura «B» sarà impegnata a San Mauro Torinese. L'Incisa Torino con Cus. Domani alle 10 la Refrancoresse andrà a Rivoli. [s. a.]

Scherma. Le fioretiste Federica Roux ed Elisa Sabbione e la spadista Chiara Valfrè gareggeranno oggi domani a Verbana nei campionati piemontesi Allievi. Le tre schermatrici sono tesserate per la società astigiana «Giorgio Quirico». [s. a.]

Package ospita il Collegno

Doppio impegno esterno per le formazioni femminili astigiane nel campionato di serie C. La Package affronta stasera alle 21 il Collegno. Il sestetto allenato da Vincenzo Rondinelli è secondo dopo due giornate con 5 punti. Nella seconda giornata ha superato nettamente per 3-0 il Venascavi. Il Collegno è ancora fermo a zero. L'Eliseo Rig, rilanciato dalla bella vittoria, l'Arona, sarà ospite del Castelletto Ticino. In serie D l'Azzurra Csi Moncalvo ospiterà alle 21 la Cambianese. Sempre alle Canelli giocherà sul parquet di casa con il Valdada Aosta. In campo maschile, in serie C, l'Arol Team Volley giocherà domani alle 18 al Giobert contro il Cuneo. La compagine diretta da Carlo Romano si riduce dal passo falso il Peveragno. In D il San Damiano riceve la visita stasera alle 21 del Rivoli; il Grande Volley affronterà in trasferta il Valdigne a Morgex in Valle d'Aosta. [s. a.]

“Quando sto con Château d'Ax, non ci sono per nessuno”

Maria Grazia Cucinotta

Domenica 8 novembre apertura pomeridiana per la festa di San Baudolino



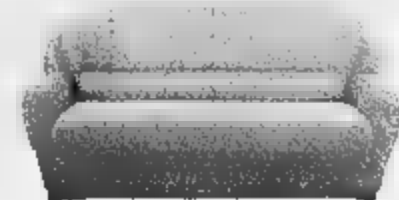
Divano Gulliver 3 posti misura in tessuto sfoderabile a poltrona 190cm accanto da Lit. 420.000 + 10 rate da Lit. 167.000 tasso zero a partire da aprile '99



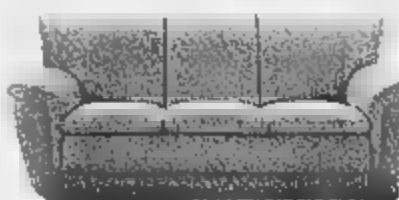
Divano Marie 3 posti 190cm in tessuto sfoderabile accanto da Lit. 520.000 + 10 rate da Lit. 206.000 tasso zero a partire da aprile '99



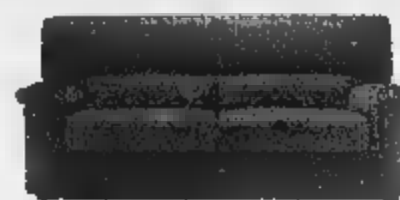
Divano Polo 3 posti 202cm in tessuto sfoderabile accanto da Lit. 430.000 + 10 rate da Lit. 168.000 tasso zero a partire da aprile '99



Divano Matress 3 posti 190cm in pelle accanto da Lit. 330.000 + 10 rate da Lit. 132.000 tasso zero a partire da aprile '99



Divano Pro 3 posti 190cm in pelle accanto da Lit. 440.000 + 10 rate da Lit. 170.000 tasso zero a partire da aprile '99



Divano Huatullo 3 posti 190cm in pelle accanto da Lit. 600.000 + 10 rate da Lit. 237.000 tasso zero a partire da aprile '99

Il finanziamento "compri oggi paghi da aprile '99" è valido solo fino al 30 novembre 1998. Tan e Taeg 0%.

ALESSANDRIA
C.so Crimea, 49 (piazza Garibaldi)
Tel. 0131-445761

CARAVAN LANGHE



AUTOCARAVAN e CARAVAN NUOVI e USATI

Sterckeman

Plus rien arrête !

PORTE APERTE

Sabato 7 e Domenica 8 Novembre DOMENICA


“Bruschette con il Vino Novello”

GRANDI PROMOZIONI: GIORNATA SCONTI






Via Rizzi, 19 - TREISO (CN) - Tel. e Fax 0173 442215

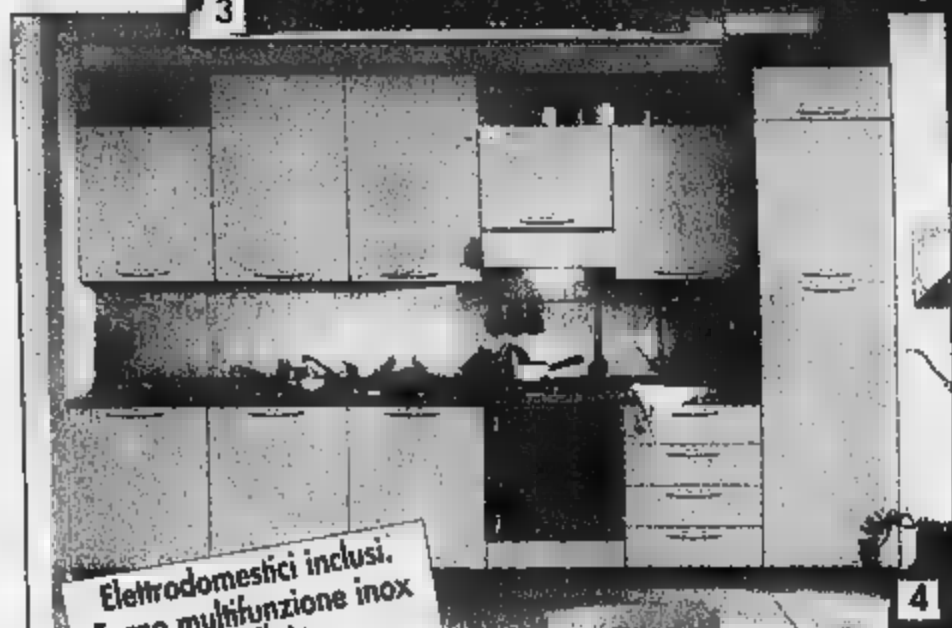
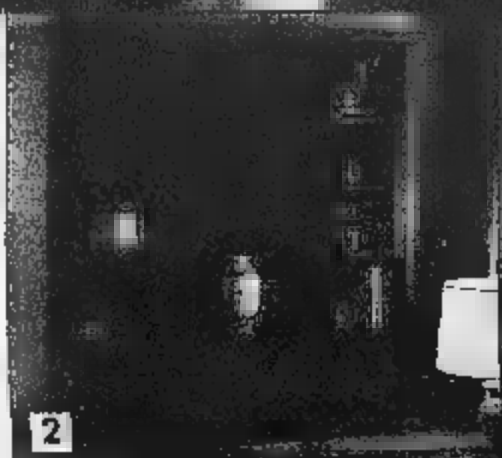
La casa è servita

1. Cameretta completa,  foto,
disponibile in vari colori
Lit. 980.000

2. Parete arte povera
 ante  telaio,  foto
Lit. 1.590.000

3. Credenza in  con ante 
come foto
Lit. 1.280.000


4. Cucina "Alice" in laminato
verde mela,  foto mtl 3.60
Lit. 3.950.000





Elettrodomestici inclusi.
Forno multifunzione inox
ventilato

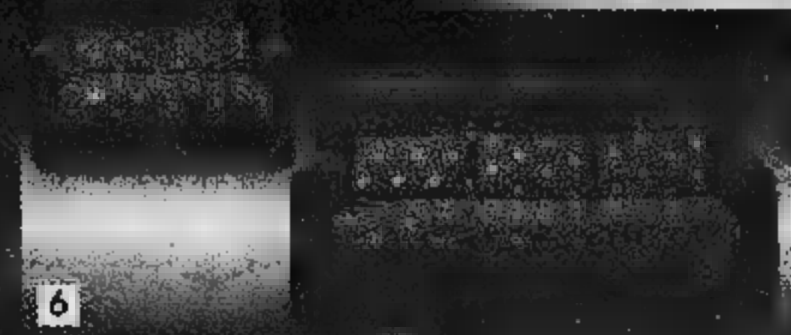
...E IL RISPARMIO
E' GARANTITO!

SE NON HAI RICEVUTO
IL NOSTRO NUOVO CATALOGO
PUOI RICHIEDERLO GRATIS
TELEFONANDO AL NUMERO
0172.382.760

5. Veltrina piemontese
in legno vecchio,  foto
Lit. 690.000

6. Salotto "Max"
interamente sfoderabile,
come foto
Lit. 748.000

7. Camera "Vanessa" ciliegio e panna
armadio  ante scorrevoli;
 foto
Lit. 2.480.000



GARANZIA

...c'è da
fidarsi!

IL NOSTRO CENTRO SERVIZI TI GARANTISCE

2 ANNI
DI ASSISTENZA
GRATUITA

ASTA[®]
del MOBILE

I NOSTRI PREZZI
COMPREDONO
IVA, TRASPORTO
E MONTAGGIO

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

CAVALLERMAGGIORE (CN): ☎ 0172.38.27.60 ■ FINALE LIGURE (SV): ☎ 019.68.10.43 ■ <http://www.astadelmobile.it>

È USANZA DEI GUERRIERI SAMBURU MOSTRARE AGLI OSPITI LA LORO FORZA E RESISTENZA.



C'è ■ mondo da scoprire. Pieno di avventure e di emozioni da vivere con il nuovo Frontera.

Nella guida fuoristrada non conosce ostacoli, grazie alla facilità con cui passa in movimento da 2 a 4 ruote motrici premendo un pulsante, per la robustezza del telaio a longheroni separato dalla carrozzeria.

Sulla strada e nel traffico cittadino è silenzioso ■ confortevole, con interni curati ed ergonomici, e ■ guidabilità da vettura stradale grazie alle sospensioni posteriori Multi-link.

La sua forza è nei nuovi motori:

2.2 16V benzina da 136 CV

2.2 16V DTI ad iniezione diretta da 115 CV

3.2 V6 24V benzina da 205 CV.

Voi siete pronti per provarla?

SCOPRI UN NUOVO MONDO, SCOPRI IL NUOVO FRONTERA

VI ASPETTIAMO OGGI SABATO 7 NOVEMBRE

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESIA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

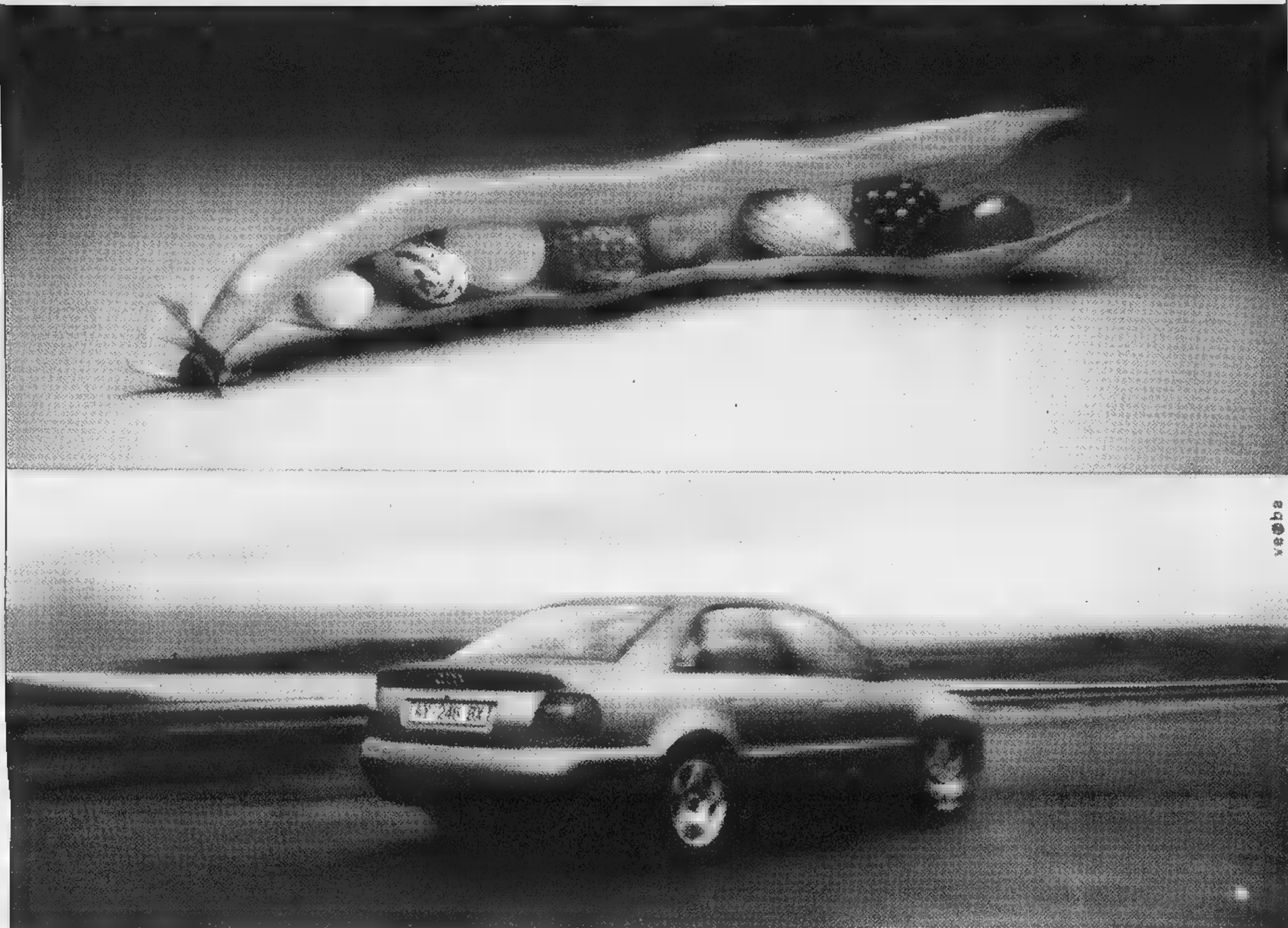
Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.001.83
COSSATO

FRONTERA

Per maggiori informazioni sul Frontera Owners' Club, rivolgersi alla
Federazione Italiana Fuoristrada Tel. 035 237711.

OPEL 

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Audi A4 1.8 T 180 CV full optional.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Scopritela dal vostro Concessionario

BALDACCICAR S.p.a.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER BIELLA E PROVINCIA

Gaglianico - Via Cavour 57 (St. Trossi) - Tel. 015/2544041/2

Scatta il Verde Hyundai.

3.300.000 lire di sconto se rottami
il tuo usato non catalizzato di ogni età.

Garanzia Hyundai
3 anni o 100.000 km
Tutti i dettagli presso
i Concessionari.



accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte
da lire 15.600.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.

Lantra

Dodici versioni berlina
e station wagon
da lire 20.650.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.



HYUNDAI
La qualità
convince

Offerta valida fino al 30/11/98 per auto disponibili in rete, cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi esclusa APIET.

167-359127

www.hyundaiautoitalia.com

Concessionaria Hyundai ■ Biella

Hy Car

CERRETO CASTELLO - S.S. Biella - Cossato - Tel. 015 881381

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle scuole medie inferiori,
che si propone con nuove
schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà
compilare con precisione il tagliando
qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro
il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante
abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato,
dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti
entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto
dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
(arrivare per prima il nome della scuola)			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. (pref. numero)	Preside		
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. (pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**,
per FAX al n° 011-568.24.96

■ Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo a
"n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo
edicola": per quest'ultimo da suggeriamo di prendere contatto con l'edi-
cola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente
presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli stu-
denti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti
o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
167-243614

ATTENZIONE: Per le SCUOLE
MEDIE SUPERIORI c'è il grande
concorso giornalistico



Malgrado le promesse di un anno fa l'attività illegale continua pressoché incontrastata

Posteggiatori abusivi, resa dei vigili

Zona blu, costretti a pagare

Telefonano: «Moi fa ho letto sui giornali che i vigili urbani avrebbero battagliato i parcheggiatori abusivi. A me sembra che non è cambiato niente. Scrivono: «Venite a vedere cosa accade davanti agli ospedali: gli automobilisti sono costretti a pagare due volte la sosta». Sono decine ogni settimana i cittadini che protestano per la presenza insistente dei posteggiatori abusivi. Centinaia di persone sparse in giro per la città, nei punti nevralgici: traffico e della sosta, che pretendono il pizzo sul parcheggio, anche il quello che si paga alle casse di Palazzo Civico.

E dire che solo un anno fa l'amministrazione comunale aveva promesso polso fermo contro chi ricattava gli automobilisti. C'era stata qualche retata. Poi la questione è passata in secondo piano e le promesse rimaste lettera morta. La lotta dei posteggiatori continua a richiesta (e pretesa) sotto gli occhi dei vigili urbani.

L'area «ricatti più vigiliacchi» è sempre quella degli ospedali: alle Molinette, specialmente. Qui la sosta costa 1500 lire l'ora, in gran parte delle zone blu. Posteggiare tranquilli comporta una spesa in più: 1000 o 2000 lire da mettere in mano al parcheggiatore. Chi non ci sta rischia il riga sulla portiera. Il pugno sul cofano, che annuncia la carrozzeria. Ricatti silenziosi ai quali in pochi ormai sfuggono. Basta fare un giro per accorgersene. I posteggiatori abusivi li trovi nel contraviale di

In aula spunta un manichino

Parti civili all'opera nell'aula in cui si giudica Umberto Prinzi per l'omicidio del fidanzato Cosimo Andriani, in arte Valentina. Parla l'avvocato Antonio Foti, passionatamente, e il collega Wilmer Perra che sfodera sorpresa il colpo di teatro: si presenta in aula con un manichino dalle misure di Valentina (170 centimetri di altezza, taglia 40) e lo infila in porta-pelliccia che farebbe pensare al borsone nero cui si nella conversazione registrata dalla questura fra le sorelle Ferrari, cugine dell'imputato. Dalla sagoma spuntano parte delle gambe: Perra ne deduce che Prinzi avrebbe strangolato Andriani nell'alloggio del travestito, in via Ghemme 3 bis, dopo le 12 del primo maggio 1995. E poi lo avrebbe trasportato sino all'auto avvolto per tre quarti nel porta-pelliccia e per il resto in volpe argentata.

Bravamente, appoggiati ai parcometri in alla strada mentre contattono i clienti. Sono nel parcheggio al centro strada di corso Dogliotti, di fianco all'ospedale. In piazza Carducci. Per gli autisti non c'è scampo: pagare o rischiare. I più coraggiosi litigano, telefonano a carabinieri o polizia che ogni giorno almeno una decina di chiamate per questa ragione. E quasi sempre di donne in difficoltà: «Non volevo pagare, mi ha minacciata...». Ed è per questo che io parcheggio quasi a San Salvo. Rischio la multa almeno accetto il ricatto: si sfoga Aldo Tonzo, 54 anni, mentre esce dall'ospedale. Lui e alle Molinette tre mattine la settimana

da un mese a questa parte, a fare fisioterapia. Dice: «Inutile insistere, tanto questi non hanno paura di nessuno: né dei controllori del traffico né dei vigili...». E mentre lo passa la 146 bianca verde della polizia municipale. I posteggiatori continuano a lavorare per nulla intimoriti dalle divise. Gli unici ad avere paura sono gli automobilisti. Tutti. Quelli che rispettano il codice della strada e pagano la zona blu all'Atm, temono sempre arrivare in ritardo o trovarsi sul parabrezza la contravvenzione da 18 mila lire. Quelli che vorrebbero cedere al ricatto si sfoga Aldo Tonzo, 54 anni, mentre esce dall'ospedale. Lui e alle Molinette tre mattine la settimana



Posteggiatori abusivi chiedono soldi agli automobilisti per «sorvegliare» l'auto anche nelle zone con posteggio già a pagamento. Ciò accade soprattutto dove parcheggiare è molto come vicino agli ospedali e in altri posti nevralgici.

no inflessibili chi parcheggia in doppia fila, agli ospedali, contro chi taglia la gente, non si fanno vedere. E così accanto alle Molinette regna l'anarchia. E qui da noi i commercianti lamentano perdite di clienti.

L'ultima telefonata di protesta contro i parcheggiatori abusivi è arrivata ieri sera ai centralini della rubrica «La mia città». Raccontava la solita storia di soprusi già sentita troppe volte: «Non ho dato le mille lire al parcheggiatore di piazza Carducci. Sono tornato dall'ospedale e avevo una bella riga sulla portiera. A chi devo dire grazie?».

Lodovico Poletto

IN BREVE

Po, le strategie per valorizzare un

CRESCENTINO. Oggi, dalle alle 17,30, nell'Auditorium comunale di piazza Matteotti a Crescentino, convegno scientifico naturalistico su «Risorse ambientali, strategie per conoscere e valorizzare il territorio fluviale del Po, (moderatore Bruno Fassi), nell'ambito delle celebrazioni del centenario del ponte sul Po. Tra i temi l'organizzazione di percorsi pedonali sulle sponde del fiume, in collaborazione con il parco fluviale che si estende da Torino a Valenza, la geomorfologia delle zone, i pericoli d'inondazione, i controlli delle acque, le potenzialità turistiche tra pianura e collina. Infine le comunicazioni di alcuni studenti che hanno lavorato su tesi relative al territorio. Gli atti del convegno pubblicati. I interessati sono Brusasco, Crescentino, Gabbiano, Monteu da Po, Verrua Savoia, Villamiroglio, Cavagnolo, Fontanetto Po, Lamporo, Moncesino, Saluggia, Vische.

Colpo in banca studiato in

ANTEY-ST-ANDRE. Il colpo da 360 milioni alla banca cooperativa Fénis, Nus e Saint-Marcel del maggio scorso, stato studiato durante una vacanza sugli sci, in compagnia dei bambini, da Antonio Corleto, 32 anni, di Torino. I carabinieri di Aosta hanno ritrovato ad Anteý l'auto della rapina, una «Y10» bianca, e scoperto un alloggio dove Corleto aveva studiato «scoperto» durante le in famiglia. L'uomo è in carcere.

Legittimità e legalità secondo Amendola

ASTI. Gianfranco Amendola, pretore a Roma ed ex europarlamentare dei Verdi è oggi ad Asti (palazzo della Provincia, ore 9,30) al seminario organizzato dall'Osservatorio permanente su ambiente e legalità. Parlerà sul tema: «Applicazione del sistema sanzionatorio in campo ambientale». Interverrà anche Massimo Scalia, presidente della commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti.

Cacciatori contro i giudici per i camosci «sequestrati»

BIELLA. Una settantina di cacciatori hanno manifestato ieri davanti al tribunale contro il provvedimento del gip che ha posto sotto sequestro i camosci del Comparto alpino. «Non abbiamo nulla contro i giudici che fanno il loro lavoro», spiega il presidente del Comparto Guido Dellarovere, «ma respingiamo fermamente le accuse di chi contesta le modalità del censimento degli ungulati in base al quale sono stati determinati i capi da abbattere. La procedura è sempre la stessa da 10 anni, così come l'abbiamo ereditata dalla Provincia. L'operazione, disartata dagli ambientalisti che hanno poi fatto ricorso, è stata eseguita a marzo. Oggi quindi presenteremo istanza di dissequestro, sperando che la magistratura possa accoglierla in tempi utili per salvare la stagione venatoria».

Derubavano la banda

NOVARA. Si infilavano di notte negli appartamenti degli anziani soli, mentre dormivano, per rapinarli. Due vittime, di 78 e 75 anni, hanno ricostruito ieri in aula le aggressioni subito. Il Tribunale ha condannato Ezio Scagliotti a 4 anni di reclusione e Emanuela Passafiume a 4. Entrambi sono di Novara. Altre due componenti della banda, che agiva in città, sono state condannate a 4 anni e 2 mesi e 8 mesi.

Lane chiusa la manifattura

VERCELLI. Cessa l'attività la «Manifattura Lane San Benigno», un'azienda terzista, a 38 operai (31 donne e 7 uomini) sono lavoro. Giovedì pomeriggio la direzione aziendale li ha convocati invitandoli a ritirare camicie e altri oggetti di loro proprietà perché ieri mattina la fabbrica non avrebbe riaperto. I sindacati hanno organizzato per il pomeriggio di lunedì un'assemblea alla Camera del lavoro di Vercelli.

Vittime alluvione del '94 non risarciti gli

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione nessun risarcimento per le vittime. Ad Alessandria furono dodici a se si esclude il contributo Cee di 30 milioni, erogato poche settimane dopo la tragedia, lo Stato e Comune non hanno pensato agli «di». «Sono stati risarciti i danni alle cantine, ma nessuno si è ricordato di noi», dice Mauro Carbone, che nel disastro ha perso la madre con la quale viveva. A gennaio, il processo di Mondovì e i morti nel Cuneese, l'avvocato dello Stato informò il tribunale sulla possibilità di un intervento statale per indennizzare le vittime dell'alluvione in Piemonte, una cifra di 40 miliardi. Da allora è calato il silenzio. Intanto fermi a Milano i processi per i disastri nell'astigiano e nell'Alessandrino: un'udienza preliminare è prevista a febbraio.

Ladri buongustai alla «Lanterna»

IMPERIA. Non professionisti del crimine almeno buongustai. Sono i ladri che di hanno visitato il rinomato ristorante di Imperia Lanterna Blu, sulla guida Michelin. Prima di andarsene con posate e vassoi d'argento per un valore di circa dieci milioni, hanno cenato - il locale, chiuso da qualche ora, - tutto a loro disposizione - mangiando chili di salmone e bevendo champagne. La refettoria è stata recuperata dai carabinieri.

Giurano gli alpini nello stadio di Novi

NOVI LIGURE. Torna in campo sul terreno dello stadio «Girardengo» Gianni Rivera, nel suo ruolo di sottosegretario alla Difesa. Questa mattina, alle 10,30, assisterà alla cerimonia di giuramento solenne delle reclute del 10° scaglione della Brigata alpina Taurinense. Rivera sarà accolto dal vicecomandante delle truppe alpine, Silvano Toth, e dal nuovo comandante della Taurinense, Pietro Frisone.

San Carlo 300 anni

ARONA. La statua del San Carlo ha 300 anni e questa è una settimana di grandi iniziative per i festeggiamenti di San Carlo Borromeo. Oggi alla chiesa del Sacro Monte, sarà inaugurata la «La storia di San Carlo» nel terzo centenario della realizzazione del Colosso, opera degli scultori Bettini e Falcone a Siro Zanella. Il San Carlo (nella foto), alto metri, struttura in cemento armato ricoperta da lastre di rame. La cerimonia sarà preceduta da una messa sul tema «San Carlo Borromeo e il Sacro Monte, tre secoli di storia», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Passano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Sempre nell'aula magna del Collegio De Filippi, si terrà il concerto. Per domani sul piazzale del colle, ai piedi della statua, la festa con le tradizionali bancarelle.

IN BREVE

AIM Teleriscaldamento terminata la centrale

Sono stati terminati, dopo tre anni, i lavori di costruzione della Centrale termica integrazione e riserva del Bit, realizzata dall'Aim con Fiat Engineering, che completa l'impianto di teleriscaldamento «Torino Sud». La centrale, ubicata in Unità d'Italia, al confine con il Comune di Moncalieri, è collegata alla teleriscaldamento per mezzo di una stazione di pompaggio. La potenza termica installata è di 255.000 Kw, suddivisa su tre generatori di calore uguali alimentati a metano. Per la realizzazione della centrale sono stati impiegati 1.660 metri cubi di calcestruzzo e circa 73.775 chili di acciaio.

Scontro in Vercelli due morti Front e Vaudo

Corrado Mussatto di Front e Maurizio Caresio Vaudo, sono morti l'altra sera in un terribile scontro frontale a Torino, in via Cuorgnè, poco oltre l'incrocio di corso Vercelli. La Ford Fiesta guidata da Mussatto e diretta Torino si è scontrata con la Peugeot (la auto si sono completamente disintegrate nell'impatto). Dei due occupanti l'altra auto, infatti, si conosce solo l'identità del conducente, Diego Prinzi, 37 anni, di Montalenghe, ora ricoverato con giorni di prognosi, in stato confusionale, al Cio. La donna che gli sedeva fianco, trasportata in condizioni disperate al pronto soccorso del «Giovanni Bosco», dove si trova ricoverata nel reparto di rianimazione, era priva di documenti e potrebbe anche essere italiana.

La «Lanterna» inglese da prendere d'esempio

Il sistema sanitario nel Regno Unito? Un'imprescindibile da seguire, dopo la «svolta Blair» di un anno fa. E' quanto si è detto ieri alla prima giornata di convegno dal titolo «Il ruolo degli enti locali tra legge delega e piano sanitario nazionale» che la Provincia ha organizzato a Torino Incontro. Rispetto all'Italia, nel Regno Unito la per le infrastrutture e tecnologia quattro volte superiore, in rapporto al prodotto interno lordo, nel nostro Paese, si spende troppo poco per il servizio pubblico rispetto a quello privato. La conseguenza è che l'assistenza pubblica funziona meglio, e il gradimento dei cittadini è quindi decisamente maggiore. Il convegno prosegue oggi dalle 9,30.

Come da copione le nomine di Palazzo civico che provocano malumori tra i cossuttiani

Fondazione Crt, ecco i candidati del sindaco

Il rettore Bertolino, Andrea Comba e Giovanni Ferrero

Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università, e Giovanni Ferrero, dirigente della Provincia ed assessore a Palazzo Civico, sono i due nuovi nella Fondazione della Cassa di Risparmio, al posto del preside di Economia e Commercio, Daniele Ciravegna, di Ernesto Ramojno. Riconferma, invece, per Andrea Comba, l'attuale presidente. Aldo Milanese, infine, sarà nel Collegio sindacale in sostituzione di Giorgio Ferrero. Questi i nomi dei rappresentanti della Città, comunicati ieri pomeriggio dal sindaco Valentino Castallani ai capigruppo della Sala Rossa. Rappresenteranno il Comune nella Fondazione di via XX Settembre, il cui consiglio è composto oltre che da esponenti indicati da Palazzo Civico, da quelli delle Province piemontesi (Torino ne ha due, le altre una ciascuna, tranne Biella e Verbano-Cusio-Ossola di recente formazione e quindi non previste dalla legge), dalla Valle d'Aosta, dalla Camera di Commercio, dal Tesoro e dalla prefettura. Una «poltrona»



Da sinistra il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino e il dirigente della Provincia ed assessore a Palazzo Civico Giovanni Ferrero

spetta anche alla Regione, che, tuttavia, non ha ancora scelto chi proporre.

Bertolino e Ferrero, salvo contraccogli politici, non dovrebbero trovare sul loro cammino ulteriori ostacoli. Problemi che, invece, potrebbero nascere per Comba dalla legge in discussione in questi giorni alla Camera sull'incompatibilità fra incarichi nelle Fondazioni e nelle banche. Perché - se passa - la legge - l'attuale presidente potrebbe essere obbligato a scegliere fra Fon-

dazione e Unicredit, del quale, da non molto fa parte del Consiglio di amministrazione.

Al di là di quest'evenienza la nomina dei tre rappresentanti della Città ha determinato malumori fra i comunisti italiani che avevano avanzato la candidatura del professor Marco Revelli, accontentando, invece, l'Alleanza per Torino, pro-Comba, il partito popolare che aveva suggerito al sindaco il nome del rettore dell'Università, Bertolino, e i democratici di sinistra favorevoli a Ferrero.

Mugugni a parte, Bertolino, Comba (già presidente) e Ferrero completano il consiglio della Fondazione Crt, aggiungendosi al vicepresidente Giovanni Quaglia, che è pure presidente della Provincia. Cuneo, ad Antonio Maria Andretta, presidente della Provincia di Novara, Carlo Bossi (Tesoro), Antonio Fassone (Provincia di Asti), Luigi Garosci (prefettura), Fabrizio Palenzona (presidente della Provincia di Alessandria), Giuseppe Piaggio (Valle d'Aosta), Luca Reimert (Camera di Commercio) e Fiorenzo Tasso (Provincia di Vercelli).

L'amministrazione provinciale di Palazzo Cisterna dispone invece due rappresentanti: l'onorevole Renato Cambursano, ex sindaco Chivasso, che scadrà tra la fine della prossima primavera e l'inizio dell'estate, e il professor Giovanni Luigi Vaccarino, nominato recentemente, che, quindi, non dovrebbe avere problemi per almeno tre anni.

Giuseppe Sangiorgio

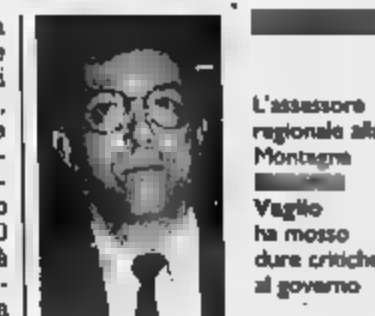
Gli amministratori dei centri alpini riuniti alla Mandria: poche risorse

Requiem per la montagna italiana

L'assessore Vaglio: la Finanziaria ci penalizza

VENARIA. «La montagna non è Alberto Tomba, Heidi e le sue caprette o gli alberghi di Cortina, ma è spopolamento, invecchiamento, chiusura progressiva di scuole e di servizi pubblici. Il grido di allarme, quasi disperato, lo hanno lanciato ieri mattina oltre 200 rappresentanti delle comunità montane (tutta Italia, riuniti nella sala convegni della Tenuta La Mandria per festeggiare il venticinquesimo anniversario di fondazione dell'ente).

Un sos che riguarda soprattutto i piccoli paesi alpini e non in Piemonte, 1207 centri oltre 1100 non raggiungono il migliaio di abitanti, realtà che vengono sempre più marginalizzate e che da anni reclamano invano una maggiore attenzione.



L'assessore regionale alla Montagna Vaglio ha mosso dure critiche al governo

Roberto Vaglio, assessore regionale alla Montagna. Per la prima volta, infatti, quest'anno è stata presentata una finanziaria che non prevede alcun stanziamento per lo sviluppo delle comunità montane dove già si incontrano enormi difficoltà a mantenere l'esistenza.

nificazione svolta dalle 46 comunità montane piemontesi negli ultimi tre anni è stato enorme, basti pensare che no stati attivati meccanismi di progettazione per circa 500 miliardi di investimenti.

Comunità montane non solo punto di raccordo tra i Comuni, quindi, ma, soprattutto agenzie territoriali di sviluppo, come hanno sostenuto Guido Gonzi ed Alberto Buzio, rispettivamente presidente nazionale e rappresentante piemontese dell'Uncam.

Anche i Comuni dell'area metropolitana dovrebbero essere organizzati in questo modo, in un unico organismo rappresentante - hanno spiegato - il problema della montagna spesso sono i numeri, una forza politica troppo debole e confronto con interlocutori sempre meno attenti ai problemi e soprattutto ai diritti dei montanari. (g. gla.)

Carcere delle Vallette

Sette poliziotti denunciati per un'uccisione

Il comandante della polizia penitenziaria delle Vallette, Salvatore Guadagni, e sei agenti addetti alla sorveglianza del carcere sono stati denunciati dalla magistratura nell'ambito dell'indagine aperta dal pm Zanotti sull'evasione-buffa di Mario Guarneri. Il detenuto il 5 settembre riuscì ad uscire dal portone principale del penitenziario mischiandosi tra i parenti in visita. Guarneri tornò spontaneamente in cella ripresentandosi alla Vallette due giorni dopo la fuga. Per quell'episodio, l'indagine di negligenza della sorveglianza, sono scattate le denunce e, per il comandante Guadagni, è scattata anche un trasferimento provvisorio al Provveditorato regionale, in attesa dell'esito dell'inchiesta.

al **RONDÒ**

DI BORGOSIESIA (VC)

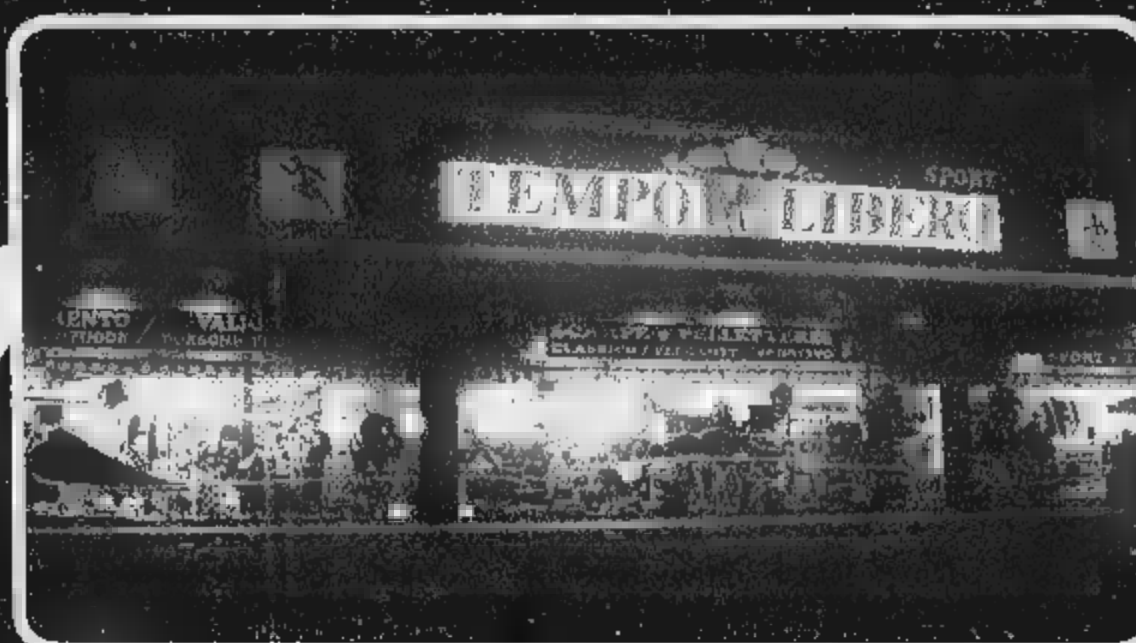
®

TEMPO LIBERO

CALZATURE • VALIGERIE • PELLETTERIE • ABBIGLIAMENTO SPORTIVO • ATTREZZATURA SPORTIVA

Regali di Classe

Un grande negozio a Vostra completa disposizione, con un vastissimo assortimento di "grandi marche" esposte su una superficie di oltre 1.000 mq.



COLMAR

GEOX®

DELSEY
PARIS**ROSSIGNOL**

VI ELENCHIAMO ALCUNE FRA LE DITTE PRESENTI NEL NOSTRO NEGOZIO:

The Bridge, Pierre Cardin, Timberland, Delsey, Fila, Gatorade, Superga, Gasparrato, Maphis, Birkenstock, Cathart, Ken Scott, Knirps, Caterpillar, Dr. Martens, 083, Lotto, Reebok, Asics, Nike, Adidas, O'Neill, Huski, Great Escapes, The North Face, Berghaus, Anson, Arila, Dulzin, Rieff, Colmar, Ceyra, Salomon, Burton, Nu Limits, Skarpman, Sorella, Patagonia, In Iant, Invicta, Co-Jiffa, Bula, Tecnica, Dachstein, San Marco, Tyrolia, Reichle, Lawa, Koflach, Scarpa, Asolo, Trezeta, La Sportiva, Aku, One Sport, Dolomite, Barryvox, Cobe, Marmot, Lunaca, Bico, Coleman, Petrol, Camp, Petal, Carwin, Grivel, Brunner, Arde, Fila, Kanus, Charlet Moser, Amstel, Ortova, Weider, Corrado, Donkey, Wilson, Kallat, Nordica, Fritsch, Silvano, Marker, Look, Caber, Gioron, Reusch, Kashe, Trabucchi, Dynamic, Wulki, Spalding, Head, Blizzard, Lange, Rossignol...

TEMPO LIBERO - (Centro Commerciale) RONDÒ di BORGOSIESIA (VC)**Tel. 0163 458006****DOMENICA APERTI ORARIO 15/19**

EDALTA
CIGLIANO (VC)

VEICOLI

ECLIPSE 4WD TURBO € 19.700.000
SUBARU SI 413 JX 4WD € 9.850.000
RANGE ROVER S.W. GPL € 12.700.000
PANDA 4X4 FIRE 1.0 € 6.800.000
ASTRA 2.0 GSI 16V € 11.500.000

0337/200718

LA STAMPA

BIELLA

E PROVINCIA

EDALTA
CIGLIANO (VC)

VEICOLI

FORD COURIER BZ 1.3 € 2.000.000
VW POLO D.S.W. CL € 2.000.000
NISSAN 100 NX COUPE € 11.000.000
PASSAT S.W. 1.8 A/C € 14.750.000
ELBA S.W. 1.6 IE CAT. € 10.000.000

0337/200718

Sabato 7 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. 015.26.191 / 015.355.230. FAX 015.252.2379

37

Iniziativa de «La Stampa». Domani i risultati Traffico ai «raggi x» Un sondaggio in città

BIELLA. Il traffico e i problemi legati alla viabilità in generale sono da sempre argomento di dibattito (e talvolta di acceso confronto politico). E la rubrica «La mia città» ha confermato i biellesi particolarmente attenti a questi temi. Ricordiamo fra tutti la polemica per i mancati lavori su via Tollegno e le tante opinioni raccolte sulle «rotonde alla francese». Contemporaneamente, la riorganizzazione dei servizi pubblici, avviata dalla Provincia, ha dato voce alle esigenze dei pendolari, offrendo anche delle soluzioni.

Traffico, dunque, al centro del dibattito in città. E nei Consigli comunale e provinciale, qui l'iniziativa de «La Stampa» di approfondire i problemi con un sondaggio d'opinione che è stato affidato a Datamedia. La società di ricerche ha così intervistato, il 4 novembre, un campione di biellesi rappresen-



Le rotonde alla francese stanno rivoluzionando il traffico cittadino e l'iniziativa da mesi fa discute i biellesi

tativo dei 42 mila abitanti adulti, divisi per fasce etarie. Proponendo domande sulla situazione del traffico, dei servizi pubblici e dei collegamenti, gli intervistatori hanno ricavato uno spaccato significativo della realtà biellese: domani

illustreremo nei dettagli, pubblicando i quesiti e le risposte. I risultati dell'indagine sono tutti da leggere, anche perché offrono contributi importanti chi, amministrando la città, dovrà scegliere le soluzioni più adatte. (r. s.)

Ieri la manifestazione di protesta davanti al tribunale Cacciatori al contrattacco Ricorso contro i «camosci proibiti»

BIELLA. I cacciatori biellesi hanno manifestato ieri davanti al tribunale contro il provvedimento del gip che ha posto sotto sequestro i cacciatori del Comparto alpino, impedendo il fatto la prosecuzione della caccia all'ungulato. Con i rappresentanti delle associazioni venatorie (Gianni Quaglia Libera Caccia, Marco Chiarentin Italia caccia, Roberto Mo Enal Caccia) e il presidente del comparto Guido Della Rovere, si sono radunati davanti al palazzo di giustizia settantina di cacciatori. La manifestazione, molto composta, ha reso superfluo il massiccio servizio d'ordine. Lo spiegamento è stato però interpretato l'ennesimo segno di sfiducia nei confronti della categoria. «Ci trattano come banditi - hanno protestato diversi cacciatori - Dopo la decisione del giudice, domenica venuti a cercarci in montagna armati fino ai den-



I cacciatori rivendicano la correttezza del censimento dei capi di selvaggina (MICHELETTI)

ti. Non siamo delinquenti. «Non abbiamo nulla da rimproverare ai magistrati - sottolinea Guido Della Rovere - Hanno fatto il loro dovere. Ma non possiamo non sottolineare come il contestato censimento dei camosci, all'origine del

provvedimento del giudice, sia stato effettuato dalle associazioni venatorie. E alla battuta erano state invitate anche gli ambientalisti, ma non hanno partecipato. E non si può alla vigilia dell'apertura della caccia, venire a contestare il

criterio quale è stato stabilito il numero dei camosci da abbattere. Criteri che tra l'altro quelli che applicava a suo tempo la Provincia. Controllino i magistrati, e vedranno che da dieci anni il metodo è sempre quello».

Il Comparto alpino e le associazioni venatorie della provincia, assistiti dagli avvocati Sandro Delmastro e Dario Piola, presenteranno oggi domanda di dissequestro. «E siamo fiduciosi che il magistrato in considerazione dell'urgenza della questione voglia prendere in esame il documento in tempi rapidi», aggiunge avvocato Delmastro. La preoccupazione dei cacciatori è che l'eventuale dissequestro dei camosci giunga troppo tardi, a stagione venatoria chiusa. Quest'anno, a coppie, i cacciatori hanno già sparato ai caprioli. Il regolamento assenna però ai primi 40 altrettanti camosci. (m. al.)

Alberi, scattano i test di «stabilità»

Scattano i test di «stabilità», per gli alberi dei giardini pubblici: l'ha deciso il Comune, per evitare il rischio di crolli. Molte piante, infatti, non resistono alle nevicate o alle tempeste di vento, perché poco solide e indebolite da malattie. A PAG. 38

Un faccia a faccia fra l'Asl e i cittadini

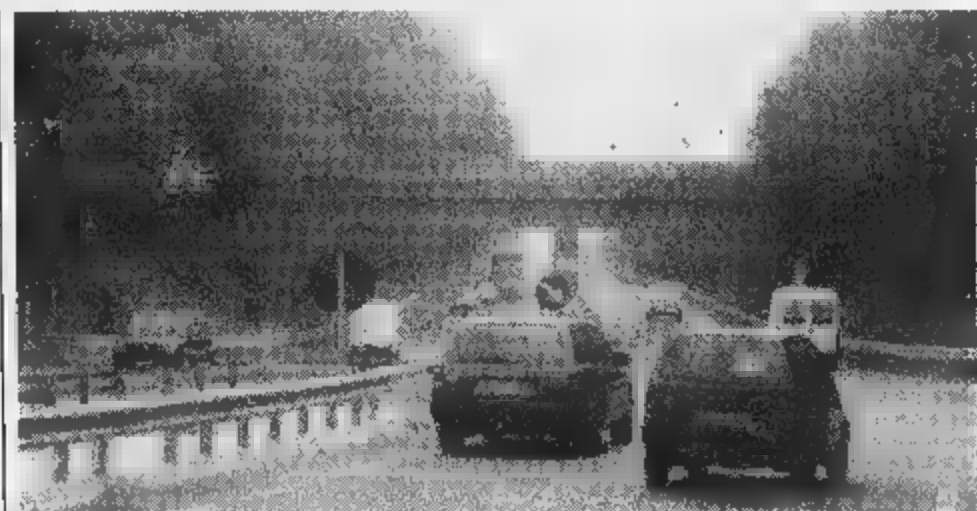
Seconda conferenza dei servizi, oggi per l'Asl. I dirigenti della Sanità biellese si raccontano ai cittadini, spiegando obiettivi e traguardi della loro attività. E l'incontro servirà anche a verificare se i servizi sono stati mantenuti le promesse fatte un anno fa. A PAG. 38

Caldaie Via ai controlli su 2 mila impianti

Via ai controlli sulle caldaie. Partiranno fra un mese e saranno fatti dall'Arpa: sia sugli impianti muniti di autocertificazione, sia quelli non edichiarati. Ecco la guida completa a costi, sanzioni e rischi. A PAG. 39

Avanza l'operazione-sicurezza ■ Gaglianico. No al semaforo: «Troppi rischi» «Una rotonda all'incrocio-killer» Provincia e Anas: ecco la soluzione per la Trossi

BIELLA. Sarà una rotonda, forse, a rendere più sicuro l'incrocio killer di Gaglianico. Lo dicono i tecnici della Provincia e dell'Anas, che l'altro giorno hanno fatto un sopralluogo sulla Trossi. Obiettivo: studiare una soluzione per il crocevia «maledetto», finito sotto accusa due settimane fa dopo l'ennesimo e grave incidente. Per ridurre i pericoli s'era pensato a un semaforo. Ma l'ipotesi è stata subito scartata, per il rischio che i forni lunghi code auto: sia sulla statale, sia sulla strada che collega Sandigliano a Candelo. «La più idonea è quella della rotonda alla francese», annuncia una nota della Provincia. L'Ufficio tecnico della Sella sta preparando uno studio preliminare: «Fra una decina di giorni verrà presentato al capo Compartimento dell'Anas Torino». Nel frattempo, la Provincia farà un'indagine sui «flussi di traffico», per capire progettare la rotonda. L'incrocio di Gaglianico è uno dei più pericolosi del Biellese, e attende da anni di essere sistemato. Quasi dopo ogni incidente partono appelli all'Anas: l'ultimo è due settimane fa (una lettera del deputato di An Sandro Delmastro). Siccome l'azienda strade non ha abbastanza soldi, s'è mobilitata la Provincia, impegnandosi a studiare una soluzione. Il compito



L'incrocio «maledetto» lungo la Trossi, a Gaglianico Provincia e Anas, dopo un sopralluogo, hanno deciso che sarà una rotonda a renderlo più sicuro. Scartata l'ipotesi del semaforo (MICHELETTI)

non è facile, perché il crocevia è in curva, in fondo a una discesa e accanto a un ponte della ferrovia. Come sarà fatta la rotonda? «Si è ancora. L'unica certezza è che bisogna trovare un rimedio», aveva detto giorni scorsi Giuseppe Nicolo, assessore provinciale alla Pianificazione.

Sempre in tema di viabilità l'amministrazione provinciale ha emesso un'ordinanza di limitazione del traffico a Ponderano: da lunedì nella zona di piazza Garibaldi entreranno in vigore alcuni provvedimenti relativi agli imbocchi verso Borriana, Gaglianico e Cerrione. (g. hu.)

Al Degli Infermi Si risveglia dal coma dopo 7 giorni

BIELLA. Si è svegliato Waldemar Vergallo, 19 anni, lo studente liceale ricoverato da sabato notte nel reparto di rianimazione del «Degli Infermi». Ieri ha aperto gli occhi ed ha potuto scambiare qualche parola con i genitori e la sorella. Comprensibile la loro gioia, anche se il giovane per il recupero è ancora lontano. Il giovane, molto conosciuto (i genitori gestiscono il bar Stadio), dovrà infatti essere sottoposto ancora ad un delicato intervento chirurgico: i medici devono intervenire per ricomporre le fratture al femore. Waldemar Vergallo era in sella ad una moto sul viadotto della tangenziale, quando è stato travolto dalla Peugeot condotta da Aldo Canova, 32 anni, residente a Vigliano. Lo studente è caduto riportando un forte trauma cranico e fratture e contusioni in diverse parti del corpo. L'incidente era avvenuto poco dopo la mezzanotte, mentre il giovane stava tornando a casa dopo una festa di compleanno. (f. p.)

LA MIA CITTÀ

La parola ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), 10-12 e 18-20. Messaggi brevi non anonimi.

LETTERE 015/252.23.79
Sempre in funzione. Testi non oltre la 10 righe.

Indirizzo: «La Stampa» - Redazione di Biella - LA MIA CITTÀ - Via Repubblica 29, 13900

TEATRO ODEON
BIELLA
LUNEDÌ 11 NOVEMBRE ORE 21

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
UNO DEI PIÙ MUSICAL SHOW DI
MUSICAL SHOW DI
THE SISTERS FROM NEW YORK
PRESENTANO

Sister Act
Music & Show

Una commedia in abito da scena!

Dichiaro artisti di colore in palcoscenico con orchestra dal vivo con tutte le musiche originali di Sister Act 1-2.

DRESSAGE
MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita
Factory Shop

DRESSAGE

via P. Torricelli, 22 - Tel. e Fax 015
Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30

BANCO METALLI
1.02 PLATINO PURO

BANCO METALLI
INVESTIMENTI

Acquistiamo
-Oro di recupero: catenamine, monili, orologi
-Lingotti e monete a corso legale in oro e platino

Via Gustavo ■ Valdengo 1 - BIELLA Tel. 015 / 22919 - 23532

Una tecnica innovativa per accertare lo stato di salute delle piante



L'assessore Raiola ha chiesto ad un gruppo di esperti di verificare la stabilità dei grandi alberi presenti in città. L'operazione scenderà da viale Matteotti con una serie di prelievi dal tronco degli ippocastani



Il direttore Asl Giovanni Zenga

Alberi, un test di stabilità

I controlli per la solidità dei tronchi

BIELLA. Una trentina di alberi d'alto fusto presenti nei viali e nei giardini pubblici della città, da martedì saranno sottoposti ad una innovativa procedura che ne attesterà la stabilità. «Vogliamo prevenire eventuali situazioni di pericolo per la pubblica incolumità», spiega l'assessore all'Ambiente Doriane Raiola. Purtroppo accade troppo spesso che piante notevoli dimensioni non resistano ad un'abbondante nevica o a una tempesta di vento, salvo poi scoprire che erano soggetti

indeboliti da qualche malattia. Con questa operazione andremo quindi a sincerarci delle condizioni di salute dei grandi alberi. Il metodo arriva dalla Germania: gli esperti con l'impiego di un piccolo martello pneumatico elettrico penetrano nel tronco della pianta, prelevando minuscoli campioni. Le analisi svelano il tronco è marcio o comunque indebolito da qualche malattia. In questo modo vengono individuati gli alberi a rischio che

vengono quindi tempestivamente abbattuti e sostituiti prima che possano diventare un rischio. «Inizieremo dai giardini Zumaglini, da viale Matteotti», da Macallè - aggiunge Raiola. E se l'operazione sperimentale darà buoni frutti la estenderemo a tutte le aree verdi della città. Per questa campagna sperimentale il Comune spenderà circa 6 milioni. Intanto l'assessorato all'Ambiente procedendo alla sistematica sostituzione di tutte

le aree giochi dai giardini pubblici. L'impegno complessivo di spesa supera i 100 milioni e riguarda le aree di via Campagnè, Alpini d'Italia, via De Amicis, del Piazzo (lato Bottalino), Pavignano (due), dello stadio, padre Bonzanino al Villaggio La Marmora e Arequipa. «Dovendo sostituire giochi che non sono più adeguati alle normative antinfortunistiche abbiamo deciso di ammodernare un buon numero di ludiche. Siamo attenti alle necessità dei bambini», (m. al.)

Oggi Conferenza dei servizi nel salone Biverbanca

L'Asl ai biellesi: «Diteci se la sanità funziona»

BIELLA. Asl: missione compiuta? Lo si sa a settembre si era svolta al teatro Sociale la prima conferenza dei servizi, incontro durante il quale i vertici dell'Azienda sanitaria cittadina avevano offerto un quadro della situazione e contemporaneamente illustrato gli obiettivi che si erano preposti di raggiungere nel corso dell'anno.

Oggi, nel salone di Biverbanca in via Carso, c'è il secondo appuntamento con il direttore generale Giovanni Zenga e il suo staff, un'intera mattinata a disposizione dei vertici dell'Asl per spiegare ai cittadini, amministratori pubblici, esponenti del mondo politico e delle associazioni di volontariato ed organi di stampa i programmi e i traguardi che la direzione aveva deciso di raggiungere nei prossimi mesi. Ancora una volta, la conferenza si inizia alle 9.

Il banco prova vedrà impegnato il manager dell'Asl che alle 9,10, dopo il saluto della autorità, relaziona sul «contenuto» di un anno di attività e sulle prospettive. Il direttore sanitario Ada Fattorini, si soffermerà, alle 9,30, sui nodi critici e le soluzioni proposte, quindi sarà la volta di Adriano Guala, primario di geriatria e responsabile della qualità aziendale affrontare alle 9,50, il processo di revisione della carta dei servizi e momento privilegiato per costruire la

qualità. La conclusione dei lavori si avrà alle 10,10 quando Rita D'Ostuni, responsabile della comunicazione aziendale, leggerà l'ultima relazione intitolata «Il problema della comunicazione, dell'informazione e della tutela del cittadino: le esperienze concrete e i programmi».

Tempo di un coffee break alle 10,30, poi la conferenza ripartirà con un dibattito aperto al pubblico moderato da Adriano Guala. In quell'occasione toccherà ai cittadini ed a tutti gli intervenuti porre domande e chiedere riscontri ai servizi, disservizi o anomalie della macchina sanitaria cittadina. Alle 12,45 la chiusura dei lavori di Giovanni Zenga. (p. g.)

IN BREVE

Un incontro all'Uib sulle telecomunicazioni

Lunedì mattina all'Uib il Comitato Piccola Industria presieduto da Paolo Barberis Canonico illustrerà i contenuti di un importante accordo sottoscritto con i gestori delle telecomunicazioni, che contiene aspetti particolarmente innovativi e vantaggiosi per il mondo economico locale. (g. co.)

Manifestazioni

Il Premio Biella Poesia a Giuliano Gramigna

Si svolgerà venerdì al Circolo Sociale, la premiazione del «Biella poesia». La sedicesima edizione della rassegna andrà a Giuliano Gramigna per la sezione «Poesia contemporanea» e a Donatella Bisutti per la «Traduzione di testi poetici». (f. p.)

Tempo libero

La Pietro presenta i corsi di snow-board

La presentazione delle attività sportive dell'associazione Pietro Micca è in calendario questa sera nella sede di via Monte Mucrone: si parlerà di discesa, snowboard e carving per bambini e adulti. (r. mo.)

Un profugo di 35 anni ieri in Questura

Fugge dal Kosovo chiede asilo a Biella

BIELLA. Resta consistente il numero degli extracomunitari che anche ieri sono presentati agli sportelli dell'Ufficio straniero della Questura per la sanatoria, con una coda di alcuni metri che si snodava sul marciapiede di via Tripoli.

A tutti sono state fornite le informazioni relative alle procedure da seguire per la compilazione corretta delle domande e alla documentazione necessaria da allegare. Infatti l'appuntamento vero e proprio per la presentazione delle domande è per martedì mattina, dalle 8,30 alle 12 (l'orario potrebbe però essere modificato a seconda dell'afflusso degli immigrati), nell'apposito ufficio, ingressato da via Torino.

Intanto si è registrata a Biella anche la prima richiesta di asilo. L'ha presentata un uomo di 35 anni, profugo del Kosovo, costretto a fuggire dai disastri della guerra e che si è appellato alla Convenzione di Dublino: in città ha già dei parenti pronti a dargli una mano.

Le cifre della «sanatoria» so-



Molte le richieste per la «sanatoria»

no significative per il Biellese: «Tra presenze agli sportelli e telefonate», spiega l'ispettore Cinti - abbiamo contato circa 200 richieste anche ieri. La Questura continua ad essere affiancata dai sindacati, patronati e associazioni di volontariato per informare capillarmente gli extracomunitari. (f. p.)

In crescita il numero dei visitatori. Gli imprenditori soddisfatti

«Filo», il tessile è vincente

Si è chiusa ieri a Milano la 10ª edizione

BIELLA. Dopo tre giorni di intenso lavoro, «Filo» ha chiuso i battenti. Al Centro congressi Stelline di Milano, gli imprenditori del tessile per abbigliamento hanno messo in vetrina le collezioni per la primavera-estate del 2000. Ora, rientrati a Biella, sono in attesa di tirare le somme: a fine mese, quando cominceranno ad analizzare i primi dati sui consumi del '98, si potrà capire che evoluzione avrà la congiuntura, adesso negativa, sui cicli produttivi.

«Vogliamo essere positivi: in questo momento», auguriamo che il peggio sia passato - commenta il presidente di Filo, Rodolfo Botto - La manifestazione è andata bene. E' stata una buona fiera anche se il primo giorno, mercoledì, è partito un po' più lentamente del solito. Sono stati numerosi i visitatori europei e si è visto anche qualche giapponese. La Corea, Paese con il quale si lavorava parecchio, purtroppo è ancora ferma. I dati precisi sui clienti che ci sono venuti a trovare li

avremo nei prossimi giorni.

Intanto all'ufficio stampa di «Filo» i primi bilanci sono confortanti. Il numero di ingressi è andato ben oltre le duemila unità. Le presenze, per questa decima edizione, sono numerose come nelle precedenti puntate e, forse, ad una prima stima, anche superiori. Lo scorso autunno i visitatori erano stati 2141 mentre per la nona edizione, in aprile, erano arrivati in fiera 2242 fra buyers, rappresentanti e stilisti, in rappresentanza di oltre mille aziende.

Per i sessanta espositori presenti a Milano (43 italiani di cui ventina biellesi, 4 francesi, 4 tedeschi, 3 inglesi, 2 spagnoli, un irlandese e un inglese), la grande battaglia si è disputata su di una lista di innovazioni. Ancora una volta si sono dimostrati vincenti i prodotti dai forti contenuti tecnologici, mentre il recente calo delle materie prime, lana in testa, ha costretto gli imprenditori a limitare i prezzi dei prodotti più lussuosi e classici. (p. g.)

Esper Cima Studi

«Travel trend»

BIELLA. Trasferita positiva per il centro congressi di Città Studi, che ha partecipato per la prima volta a «Travel trend», la manifestazione espositiva dedicata al mondo del turismo professionale italiano e internazionale. La fiera si è svolta a Milano ed è stata un'occasione importante per la struttura biellese, che ha potuto presentare le proprie offerte e stabilire nuovi contatti a lavoro. Lo scopo della presenza in fiera è infatti quello di allargare il «giro d'affari» delle sale di corso Fella, sede di convegni, incontri e summit di vario genere.

Città Studi si è confrontata con altri espositori: si spaziava dai centri congressi alle catene alberghiere, dalle agenzie di viaggi fino alle Ail e alle compagnie aeree. (p. g.)

Mercoledì la prima riunione operativa

La Banca del tempo apre ai «correntisti»

BIELLA. La banca biellese del tempo, battezzata «Il Presta-tempo» terrà mercoledì alle 18, la prima riunione operativa nella sede di via Mazzini. «Progetto Donna» che l'ha realizzata e la segue per scelta della Provincia.

Alla presentazione «Progetto Donna» è indicato come primo traguardo la formazione di un gruppo di persone disponibili alla più strana operazione «bancaria» che si possa immaginare. Mercoledì in 80 espositori quindi la loro disponibilità che darà il via allo scambio dei servizi. «Il Presta-tempo» funziona un poco come una banca, solo che il denaro è rappresentato da ore offerte e ricevute per le più svariate occasioni e gli assegni redatti con il numero di «prelevato» e da compensare. I concetti di aiuto, volontariato, socialità e socializzazione per le banche del tempo, vengono uniti in un'alchimia dove tutti contemporaneamente «creditori» e «debitori» con indiretta rivalutazione delle proprie capacità, essendo tutti considerati a livello paritario. Si tratta, inoltre, di una «forma assicurativa» per il futuro: offri due ore del tuo tempo ed avrai ore per quando potrai servirli. Il «mutuo» conta: l'intercambio, debitamente coordinato, spazia dalla custodia di bambini al loro trasporto a scuola, dalla sartoria all'insegnamento di supporto, all'idraulico. Come per le altre «Banche del Tempo», anche la biellese «Presta-tempo» funziona per ora quasi esclusivamente al femminile, ma lo scopo è quello di coinvolgere anche gli uomini, conservando le proprie specificità.

Il consiglio di amministrazione sarà (dopo i due anni di prova chiesti dalla Provincia) eletto da tutti i soci/correntisti e resterà in carica per un tempo limitato al fine di permettere frequenti rinnovi di carica.

«Progetto Donna» ha pensato anche a controllare i «correntisti» che nel corso dell'anno risultassero vistosamente in debito di ore, che saranno cortesemente avvertiti. (d. sa.)

LETTERE AL GIORNALE

Promosse tesi

In un momento politicamente confuso come quello attuale, con interi movimenti (forse per questo si chiamano così) politici che passano da un'estrema disinvoltura ad una schiere di all'altro, rischia di passare inosservato un fatto singolare, sicuramente nuovo per Biella, riguardante l'amministrazione locale.

E' infatti tanta la soddisfazione, almeno quanto la sorpresa, nell'apprendere, dagli organi di informazione, che il sindaco Susta ha fatto sue (finalmente!) le posizioni di Alleanza Nazionale.

Mi riferisco a quanto il sindaco ha dichiarato, durante l'assemblea pubblica a Chivazza, a proposito del fatto che la città continui a farsi carico di oneri che competerebbero anche a Comuni limitrofi. Non più tardi di qualche mese fa, non per la prima volta, Alleanza Nazionale faceva rilevare quanto gravassero unicamente sulle spalle dei contribuenti biellesi i costi di alcuni servizi dei quali usufrui-

anche i residenti in altri Comuni.

E già allora suggerimmo al sindaco di affrontare il problema in seno al Consorzio dei Comuni, proprio come, oggi, egli asserisce di voler fare. Siamo dunque lieti che, anche se non con estrema tempestività, il sindaco abbia intrapreso la strada da noi suggerita.

Un'ultima precisazione per memoria storica: non certo per vantare primogeniture, va fatta in riferimento alla mozione presentata dal consigliere Daniele Gamba relativa alla necessità di un Consorzio tra i Comuni per gli asili nido. Anche questa necessità era stata evidenziata dal gruppo di Alleanza Nazionale.

Un'ulteriore soddisfazione. Vuoi vedere che anche la sinistra più estrema incomincia ad abbracciare le nostre tesi?

Livia Caldesi, capogruppo An del Comune di Biella

Cani che sporcano i padroni maleducati

Ieri mattina, aprendo il giornale sulle pagine riservate alla

cronaca locale, ho subito visto i vostri servizi sul problema dei cani che sporcano. Avete fatto bene a sollevare la questione, perché un conto è il rispetto e l'amore verso gli animali, altro è permettergli di fare i loro bisogni per strada.

L'iniziativa del Comune di «staccare» due vigili per sorvegliare i padroni dei cani e colpire i trasgressori è lodevole, ma credo che sia sufficiente. Bisognerebbe fare in alcune località turistiche della Liguria: i vigili sono autorizzati a multare chi, fermato con un canino al guinzaglio, non esibisce paletta e sacchetto per pulire gli escrementi.

Ha ragione, purtroppo, l'assessore Raiola, che sul vostro giornale ha dichiarato che contro la maleducazione c'è poco da fare.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate mittente, possono inviate a «Stampa» di Biella, in via Repubblica 28. Il numero di fax 015 2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Caviglioglio: tel. 015/966.066; Cossato: tel. 015/922.123.

FRONTO

Biella: telefono n. verde 187-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-8; Caviglioglio: telefono 0181/96.470; Cossato: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Tripoli 28, tel. 015/26.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

STAZIONE DI BIELLA SAN PAOLO

Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Aolando (San Paolo), v. Torino 59, tel. 949.5555. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle ore di apertura si forniscono i medicinali urgenti. Per gli altri Comuni: provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: Dr. Giorgio Pazzi, via Roma 5, tel. (015) 42.14.99.

Sordovale: Dr. Anna Canali, via Sora 5, tel. (015) 256.24.73.

Viverone: Dr. Eusebio Ruffini, via Provinciale 78, tel. 98.70.19.

Sopranco: Dr. Eusebio Ruffini, via Provinciale 78, tel. 98.70.19.

Cossato: Dr. Eusebio Ruffini, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370.

Una alle 10

Grande Guerra le celebrazioni oggi in Cattedrale

BIELLA. L'80° anniversario della fine della Grande Guerra verrà celebrato oggi con una serie di appuntamenti.

Alle 10, in Cattedrale, si preleva una messa in suffragio dei caduti, mentre alle 11 si formerà un corteo che raggiungerà i giardini Zumaglini per rendere omaggio al monumento che ricorda i soldati morti al fronte. Il programma prevede un discorso del sindaco Gianluca Susta e un concerto della fanfara alpina Pralungo.

Intanto in Provincia prosegue la mostra fotografica sul conflitto mondiale che è aperta dalle 14,30 alle 22,30 (nei giorni feriali) dalle 14,30 alle 19,30. Si potranno ammirare 100 immagini che raccontano la guerra vissuta dai biellesi sia fronte che a casa. Cimele e documenti di guerra sono anche esposti al Museo delle truppe alpine di via Delleam 33 (telefono 015 8490774). (r. a.)

I lavori dalle 9

Paesaggi, oggi il seminario

BIELLA. Oggi al Chiostro di San Sebastiano si svolge il seminario internazionale su «La narrazione del paesaggio», organizzato dal Dipartimento di psicologia dell'Università di Torino.

I lavori cominceranno alle 9. Molti gli studiosi invitati: Leila El Wakil, storico dell'arte dell'Università di Ginevra, parlerà di «Museo e paesaggio», mentre il suo collega Jacques Montanero terrà una conferenza dal titolo «Spazio tempo narrativo». Molto attesi anche gli interventi di due professori dell'Università di Torino: il semiologo Gian Paolo Caprettini («Il paesaggio e le passioni») e Ave Appiano («Il paesaggio tra romantismo e innovazione»). Alle 10,30 è previsto un workshop dei gruppi di ricerca delle Università di Torino, Padova e Ginevra.

Domani alle 10 i partecipanti al seminario visiteranno il quartiere di Oropa. (f. p.)

Caldaie, via ai controlli per centinaia di biellesi

**Previste in un anno
duemila verifiche
Leggere le sanzioni
Ma c'è il pericolo
di truffe e raggiri**

Un'altra campagna. A gennaio si riparte. L'autocertificazione vale due anni. Chi ha presentato i moduli a giugno può rifarsi all'inizio del '99, chiedendo aiuto ai tecnici della manutenzione convenzionati con la Provincia. (g. bu.)

quello di «punire» i cittadini, bensì di verificare che le caldaie siano sicure, — consumino troppo e non inquinino. L'unica sanzione ad effetto immediato è prevista per gli impianti «manifestamente pericolosi», che vengono spenti.

La visita-tipo. Dura almeno un'ora. Gli esperti controllano

E' indetta dal Lions club Biella Valtellina la undicesima edizione del premio "Elmago", da assegnare a una persona o a un ente che in qualsiasi campo abbia "particolarmente illustrato le virtù della gente biellese nel mondo". Le segnalazioni devono pervenire entro il 31 gennaio alla segreteria del club, al circolo Sociale di Biella, in piazza Martiri 16. (g.c.)



Flavio Chiastellaro
 preside
 dell'istituto
 alberghiero
 «Zegna»
 ■ Trivero

Intanto continua tra le polemiche, il dibattito sull'opportunità o meno di aprire ■■ sede staccata dell'istituto a Cavriaglia. La proposta ha diviso tutti nell'ambiente. C'è chi, come il sindaco Foglia, teme di perdere l'autonomia e persino la scuola. E chi invece afferma l'esatto contrario, come ■■ preside Flavio Chiastellaro: «Non solo la struttura di Trivero non sarà smantellata, conservando la sua direzione scolastica ■■ amministrativa, ma potrà addirittura tentare quell'auspicato salto di qualità atteso da anni in termini di espansione. Ci auguro anche per soddisfare le richieste che ■■ giungono dal Bassa Biellese, dal vicino Vercellese e persino dal Canavese. If. p.

«Biella Antiquaria» si potrà visitare nei padiglioni sulla Trossi, lunedì, martedì e mercoledì dalle 15 alle 20; giovedì venerdì e sabato dalle 15 alle 23; l'orario di apertura dei festivi è dalle 10 alle 20. (f. p.)



Il sindaco di Vallemosso **Claudio Marampon** oggi inaugura la **Scuola di Protezione civile**

E oggi alle 18 il sindaco Claudio Marampon presenterà la sala operativa della protezione civile, allestita nella sede dell'associazione radioamatori, in via Mazzini, nella frazione di Crocemosso. (f. p.)

STRATTA 40 anni di attività!

- Prezzi speciali su tutti i prodotti • Una nuova super offerta da scoprire ogni mese
- Rottamazione dell'usato • Facilitazioni a pagamento • Centro assistenza specializzato

SIM STRATTA
RENDITA E ASSISTENZA

In questo mese
Aspirafoglie 22 cc
£. 375.000

MOTOSEGHE - ELETTROSEGHE
 RASAERBA - TRATTORINI
 DECESPUGLIATORI
 BIOTRITURATORI - GENERATORI
 ASPIRAFOGLIE ELETTRICI E A SCOPPIO

BIELLA - Piazza 1° Maggio - Tel. 015/34804
VERCELLI - D'IVREA - Via Bollengo, 6 - Tel. 0125/59542

LA GRANDE GUERRA

1915-1918

con la foto di

LA GRANDE GUERRA

1915-1918

con la foto di

LA GRANDE GUERRA

1915-1918

con la foto di

LA GRANDE GUERRA

1915-1918

con la foto di

LA GRANDE GUERRA

1915-1918

con la foto di

LA GRANDE GUERRA

1915-1918

con la foto di

LA GRANDE GUERRA

1915-1918

con la foto di

LA GRANDE GUERRA

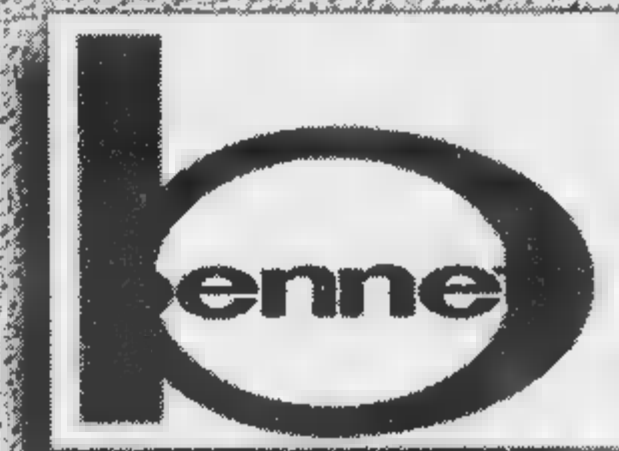
1915-1918

con la foto di

Domenica 8 novembre

*Il Superstore
sarà aperto
dalle ore 9.00
alle 13.00
e dalle 14.30
alle 19.30.*

**Veniteci
a trovare.
Vi aspettiamo
a Biella.**



**UN MONDO
DI BENE**

Ci trovate in via P. Torrone



**SISTEMI
GESTIONE
PERSONALE**

**CONSULT
DATA**

Via Avellino, 6 - Torino

Trofeo 991 Racing

FORMULA RALLY

CAMPIONATO sparco

con la partecipazione di piloti di fama internazionale



parmalat

TRASPED s.r.l.
TRASPORTI INTERNAZIONALI
NAZIONALI E DEPOSITI

Sede: Località Valtinella

Località L.go IV Novembre, 16

S. STEFANO BELBO (CN)

Tel. 0141/844270 - 844150 (18 linee r.a.) Fax 843384

7 - 8 NOVEMBRE 1998

PARCO DIVERTIMENTI di C.SO PELLA - CITTÀ STUDI - BIELLA

SABATO: ore 15.00 - 24.00 • DOMENICA: ore 10.00 - 18.30

Pronti a partire Editoria multimediale e Assistente di direzione dell'impresa

Corsi post-laurea a Vercelli

Intesa Provincia-Università e «Tamburelli»

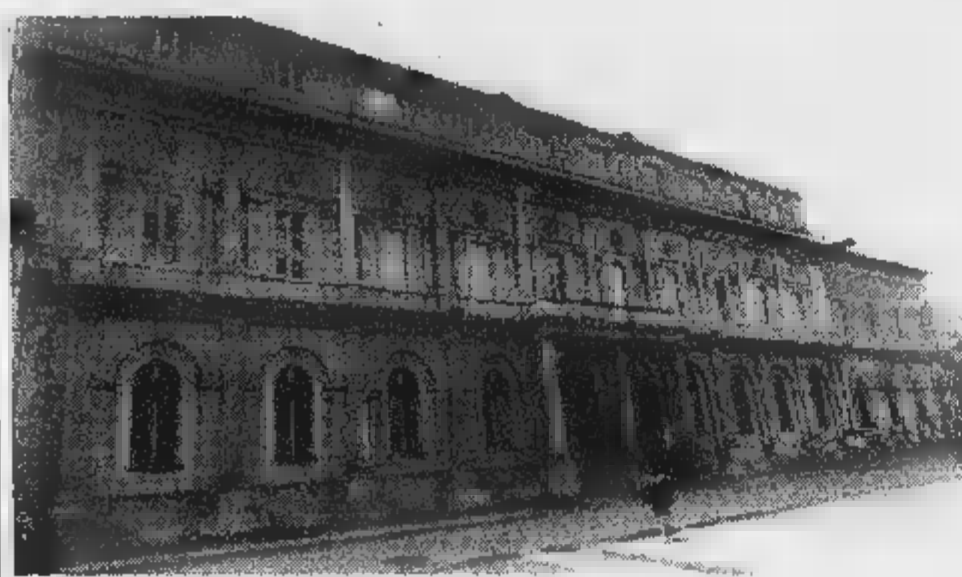
VERCELLI. La città avrà anche perso i corsi professionali della Regione, ma la Provincia, la facoltà di Lettere e l'Agenzia formativa «Tamburelli» di Saluggia passano al contrattacco per garantire ai giovani nuove chances di occupazione: due master unici: un corso di specializzazione in Editoria multimediale, e uno di Assistente di direzione dell'impresa all'interno dell'Unione Europea. Entrambi si terranno a Vercelli.

Lo hanno annunciato con soddisfazione, l'altro giorno nella sala giunta di Palais du Monferrat, il presidente provinciale Gilberto Valeri, l'assessore Giorgio Orsolano, la preside della facoltà di Lettere Mariantonietta Cerutti, accompagnata dal docente Guido Carboni, e il direttore del Tamburelli, Ernesto Bossola.

«Una sinergia - ha detto Valeri - frutto della ricaduta universitaria sul territorio». E' la prima volta infatti che il Fondo sociale europeo offre un contributo consistente, circa 600 milioni, a Vercelli per organizzare corsi post diploma e post laurea a favore di giovani disoccupati.

Ha continuato l'assessore Orsolano: «E' giusto che a fronte di una scolarizzazione a base sempre più totale, i corsi professionali vengano pensati per diplomati e laureati, e mirati alle reali esigenze del territorio».

Così, dopo un'indagine accurata, l'Università ha messo a disposizione le proprie competen-



L'Università di Vercelli (nella foto la sede di Lettere) e la Provincia hanno aderito con entusiasmo al progetto che ha pure l'appoggio dell'Istituto «Tamburelli» di Saluggia

Al termine delle 600 ore di lezione il posto di lavoro è assicurato al 90 per cento. L'iscrizione costa mezzo milione

per dar vita con la Provincia a due specializzazioni che assicureranno, al termine di 600 ore di lezioni, un posto di lavoro sicuro al 90 per cento: sono questi infatti i dati più confortanti dichiarati dal direttore del Tamburelli, in base all'esperienza dell'Agenzia negli anni passati.

I tempi, sempre, sono però strettissimi. Lo conferma

la preside Cerutti: «I laureati avranno dovranno iscriversi entro novembre: accetteremo 25 per corso, e il costo sarà davvero minimo, 500 mila lire, rispetto ai milioni che di solito vengono richiesti per corsi così qualificanti».

Al termine verranno rilasciati diplomi regionali e, probabilmente, ma l'Università ci sta lavorando, i corsi avran-

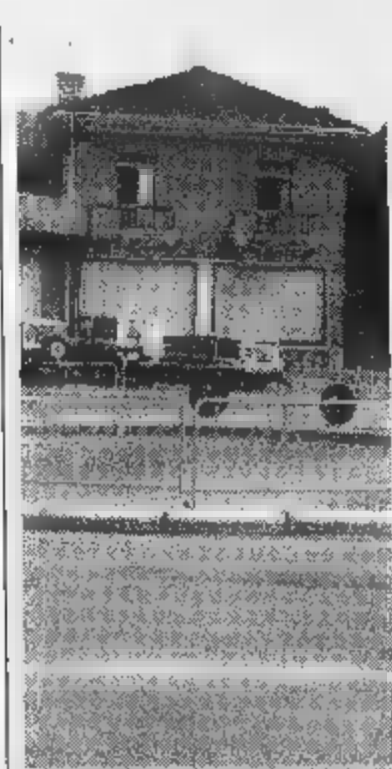
no il valore di masters. Per iscriversi occorre essere laureati, le lingue, avere dimestichezza con i computer. Le segreterie del Tamburelli a Saluggia (0161-480430) e del Centro linguistico e Audiovisivo della facoltà di Lettere di Vercelli (0161-228210) a disposizione per tutte le ulteriori informazioni. Conclude il professor Carboni, coordinatore del Laboratorio linguistico: «E' un'occasione da non perdere sia per i giovani sia per le istituzioni locali, che finalmente sono riuscite ad attirare l'attenzione di Bruxelles».

Donata Belossi

Sorgerà all'incrocio di Aranco con la statale «299» costerà mezzo miliardo

Borgo, l'Anas finanzia una rotonda

Ma l'acquisto dei terreni sarà a carico del Comune



Una delle rotonde di Borgosesia

BORGOSIESA. Raggiunto l'accordo con l'Anas per la rotonda di corso Vercelli. L'azienda proprietaria delle strade statali ha fatto sapere di aver finanziato il progetto per la realizzazione del nuovo svincolo tra corso Vercelli e la 299 della Valsesia.

Il Comune, secondo gli accordi che erano stati sottoscritti, dovrà adesso occuparsi dell'acquisto dei terreni necessari per ampliare l'incrocio.

Nella sede municipale è stata accolta di buon grado la notizia anche perché nel piano del traffico studiato dal biellese Edgaro Canuto era previsto di togliere il nodo che tutti i giorni si crea negli orari di punta di fronte alla concessionaria Renault.

Il progetto della «rotonda alla francese» è stato redatto dall'ufficio tecnico del Comune, che l'ha presentato all'Anas affinché fosse fatto proprio dall'ente. Adesso che l'opera è stata finanziata la giunta Rotti promette la massima celerità per mettere a disposizione i

terreni: «C'è già un accordo preliminare con i proprietari» aspettavamo solo questa notizia per proseguire nell'atto d'acquisto», precisa il sindaco.

Realizzare il nuovo svincolo all'Anas costerà circa mezzo miliardo e da quando inizieranno i lavori occorrerà qualche mese per vedere tutto a posto. A breve dunque, il tratto statale che corre parallelo all'abitato di Borgosesia cambierà completamente volto. Poco più in alto si sta rifacendo proprio questi giorni la «curva della suora», tristemente famosa per gli incidenti, nello stesso punto sarà costruito l'innesto del nuovo ponte sul Sesia (giovedì è aperto il cantiere) e ad Aranco comparirà la rotonda

A questo punto resta da progettare soltanto il svincolo di piazza Cavour: anche lì dovrà essere disattivato il muretto, ma in questo caso sarà ben più complesso realizzare la rotonda.

Anche in campo rotonde Corrado Rotti non risparmia qualche frecciata. Questa volta ha puntato la mira contro il consigliere provinciale Gino Corradini: «Sono stufo di sentirlo parlare di cose che non gli competono: occupi delle strade provinciali anziché preoccuparsi di ciò che è di competenza dell'Anas e del Comune di Borgosesia» dice il sindaco.

Ivan Fossati

CARISIO

Le pagliuzze nell'Elvo

Cercatori d'oro in gara domenica a San Damiano

Cercatori d'oro in gara, domani mattina, lungo le sponde e nell'ansa che il torrente Elvo forma all'altezza della frazione San Damiano a Carisio: la manifestazione, a carattere nazionale, è organizzata dall'associazione «Oro in natura» di Milano.

La gara consiste nell'individuare un certo numero di pagliuzze d'oro in un secchio pieno di sabbia: per evitare trucchi, il numero delle pagliuzze di volta in volta viene noto dalla giuria solo al termine della gara. A conclusione, durante la premiazione, il direttivo di «Oro in natura» donerà al Comune di Carisio una composizione dell'artista torinese Ottavio Lora: una chiozza a dodici pudcini realizzati pagliuzze d'oro su uno sfondo di velluto blu. Ricorderà la leggenda del sepolto a Carisio per sfuggire alle scorrerie di Facino Cane.

[w. ca.]

VILLATA

Altri appuntamenti

Oggi s'inaugura la mostra di foto «Un paese d'oggi»

VILLATA. Fine settimana mostre e proiezioni in provincia. A Villata, oggi nella sala comunale verrà inaugurata alle 16.30 la mostra «Un paese d'oggi. Villata», racconto fotografico di Cele Bellardone e Dino Boffa. Alle 21, nel salone Soms, proiezione. Replica della proiezione alle 16 di domani nel salone dell'oratorio.

A Vercelli le opere del pittore Pino Ardissoni restorano esposte nei locali di corso Libertà tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Fino a domenica 22 novembre.

E sempre a Vercelli, nella sala Studio 10, da oggi espone Michele Protti. La mostra si intitola «Oggetti smarriti». Fino al 22 novembre tutti i giorni dalle 16 alle 19, escluso lunedì. A Valduggia, nelle sale del Municipio, espone Lia Cavan-Orari: prefestivo 16-23, domenica 10-12 e 16-23. Feriali 20.30-23.

[g. bar.]

★ Stars in Tour ★

ogni notte dal Mercoledì alla Domenica dalle 23 alle 04

Feste Aziendali

Lap Dance

Table Dance

Complacanti

Addio al Celibato



14 NOVEMBRE
EVA HENGER

Sex Planet

CIGLIANO (VC) - VIA 1 - TEL 0161 423007

INGRESSO RISERVATO AI SOCI

ESSELUNGA

BIELLA via Lamarmora
ALESSANDRIA corso Borsalino

domenica 8
aperti
dalle 9 alle 19

La Stampa

1997
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678-02005



DAL 1798 LA GARANZIA VITALE SIGNIFICA QUALITÀ E CONVENIENZA

VITALE

APRE AL PUBBLICO

TESSUTI D'OGNI GENERE
PER UOMO E DONNA

A PREZZI D'INGROSSO

BIELLA - VIA TORINO, 35 (INGRESSO CORTILE)
ORARIO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9/12 - 14.30/19

Festa d'Autunno

alcuni esempi validi
dal 26 ottobre al 7 novembre

Yogurt Naturale
Intero/Magro/
Bianco Dolce
MANDRIOT
gr. 125x2

990



BRODO
Maggi

Buitoni



Dadi **MAGGI**
20 Cubi
gr. 240

1.990
al kg. L. 4.975

Crescenza
LOCATELLI
Porzionata
l'etto

950

al kg. L. 9.500

Locatelli

CRESCENZA



Acqua Minerale
Naturale **FABIA**
lt. 1,5.

390

al lt. L. 260

Olio Extra
Vergine
CARAPELLI
lt. 1

6.290



Carta Igienica
CARTACAMOMILLA
6 rotoli

2.490



Combi

Yengenziale Sud

A&O

BIELLA - VIGLIANO - PONZONE - OCCHIEPPO INF.
VERCELLI - IVREA - SANTHIA' - GRIGNASCO
OLEGGIO - BELLINZAGO NOV. - MORGEX
PONT S. MARTIN - COURMAYEUR

per la vostra scelta

Mostra Antologica

Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1 9 9 8

ORARIO

da martedì
a venerdì
ore 9/13 - 15/19

sabato
e prefestivi
ore 9/19

domenica
e festivi
ore 9/19



IGABUE
a Cherasco

1899 - 1963
VERSO IL CENTENARIO

LA STAMPA



FONDAZIONE
CASA DI RIPOSO
DI CUNEO

CORIOLAN



CORIOLAN
GUERLAIN
PARIS



Dal 9 al 14 novembre

venite a provare Coriolan, la nuova
frangenza maschile Guerlain, per
chi ama la libertà e per chi vive
ogni istante come un'eternità.
Il profumo che vi scenderà come
l'abbraccio di un sole invisibile.
Le Profumerie Douglas vi
aspettano!



Douglas Card,
il nuovo pass della bellezza

Douglas ha per te una carta
piccola ma grande, che lancia
subito nel mondo della moda.
Regali di classe, offerte, premi e
tutte le novità per il tuo fascino.
Niente proibito Douglas Card.

Numero Verde
167-710900

L'informazione 24 ore su 24, con il
servizio Douglas Card.

Douglas
come in and find out

Pont-St-Martin, centocinquanta delegati al convegno

Cai tra presente e futuro

Di Liguria, Piemonte, Val d'Aosta

PONT-ST-MARTIN. Presente e futuro del Club Alpino Italiano, tra bilancio degli iscritti e studio di nuovi status giuridici, sono i temi al centro del 92° convegno delle sezioni di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, che si apre oggi a Pont-Saint-Martin (Aosta), organizzato dalle sezioni di Verrès e Gressoney.

E' un appuntamento che, sia pure in forma indiretta, coinvolge oltre 70 mila persone. Al Cai sono infatti iscritti 13.350 appassionati in Liguria, 53.957 in Piemonte e 27.711 in Valle d'Aosta. In Italia, i soci sono oltre 316 mila. Arriveranno a Pont-St-Martin 150 persone, in rappresentanza di 106 sezioni Cai. Oggi è previsto il ricevimento di delegazioni, visite guidate nella Bassa Valle.

Domani alle 8 cominceranno i lavori del convegno, nell'auditorium di Pont-St-Martin. Arriverà il presidente generale del Cai, Gabriele Bianchi, con il vice Luigi Rava; il presidente del Convegno del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Piergiorgio Trigiani, e il deputato valdostano Luciano Cavari, presidente del gruppo parlamentare «Amici della montagna». Tra i punti all'ordine del giorno, spicca l'analisi dell'andamento del corpo sociale e l'informazione sulla riorganizzazione del Cai. C'è stato un lieve calo di iscritti, nel '97, e questo sarà argomento di dibattito. Inoltre è la stessa struttura del Cai ad essere messa in discussione: a livello nazionale, il Club è un ente di diritto pubblico, mentre le sezioni sono enti di diritto privato. C'è chi vorrebbe parificare tutto, trasformare cioè lo status giuridico del Cai nazionale in pubblico e privato. Tutto ciò nel segno del decentramento, mantenendo l'autonomia decisionale delle sezioni. Si vedrà.

L'assemblea domani mattina dovrà anche eleggere i componenti di quattro organismi. Per il Comitato di coordinamento i candidati Giuseppe Zunino (delegazione ligure) e Paolo Tempo (sezione di Leini), per i revisori dei conti Roberto Clemente (sezione Est-Monterosa). Per gli Otp (Organismo tecnico periferico) delle sezioni di sci alpinismo si presentano Andrea Messina (Liguria), Dario Dugono (Uget Torino), Marco Raffa (San Remo), Antonio Puglieri (Saluzzo), Marco Fecenda (Torino), Andrea Labboroni (Liguria), Silvana Pezzia (Biella), Roberto Fomina (Alessandria), Marco Maf-

feis (Varallo), Roberto Doifini (Alessandria), Dario Naretto (Ivrea), Ezio Mosca (Cai), Giancarlo Civerio (Aosta). Otp scuole di alpinismo: Pierdomenico Martina (Ciriè), Michele Fardo (Mosso Santa Maria), Sergio Calvi (Savona), Giuseppe Rubini (Asti), Massimo Piras (Cai), Roberto Fomina (Borgomano), Enrico Cavaglione (Liguria), Silvio Tosetti (Uget Torino), Luciano Bizzotto (Chivasso), Patrizio Pogliano (Torino), Ernesto Montaldo (Orbassano), Guglielmo Finello (Uget Torino), Luca Asteghiera (Orbassano), Silvano Dighera (Cuorgnè).

Sergi

A Paroldo la Fiera di San Martino

Tornano le maschere

con tome e tartufi

PAROLDO. Le maschere: creature bonarie, ma dispettose, che evocano soprattutto per spaventare i bambini. A loro, Paroldo dedica la «Fiera di San Martino, del tartufo dell'Alta Langa» del Cebano, in programma oggi e domani, a cura del Comune, della Pro Loco e dell'Associazione Culturale «Masche di Paroldo».

La manifestazione, come spiega il sindaco Pier Carlo Adami, serve a promuovere i prodotti tipici del paese (formaggio Murazzano, tome, tartufi e uva), ma anche a rinnovare antiche tradizioni. In quest'ottica, a cavallo tra storia e leggenda, si andrà dall'intratte-

nimento all'incontro culturale, dalle mostre agli appuntamenti gastronomici.

Oggi, alle 16, convegno «Masche e ciabre: rituali notturni di Langa». Dalle 20, «Le ciabre, rievocazione storica delle usanze locali», «Ballo della sposa», degustazione di prodotti tipici, «Vita magica nel borgo antico». Domani: rassegna dei vecchi mestieri, incontro al tartufo in Alta Langa, «Cavalcata di San Martino», «Franco delle ciabre», intrattenimenti in piazza, mostre «Luoghi delle maschere» (foto di Bruno Marialdo) e «Le maschere e le streghe». Il video «C'era una volta in paese» di Beppe Ruffinengo. (p. 5.)

Le iniziative per celebrare il colosso abbinate a quelle in onore del santo lombardo

Arona festeggia il suo Sancarloro

La grande statua (35 metri) compie 300 anni



La gigantesca statua del Sancarloro

ARONA. Compie trecento anni la statua del Sancarloro, il colosso realizzato nel 1698 sul Lago Maggiore. E per la ricorrenza (che coincide con i festeggiamenti dedicati a San Carlo) ad Arona sono state programmate molte iniziative, soprattutto religiose. Oggi, nella chiesa del Sacro Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia di San Carlo». Il Colosso, 35 metri d'altezza, è opera degli scultori Bernardo Falconi e Lugano e Siro Zenella da Pavia.

Il programma è a cura dell'associazione «Amici della Rocca» con il contributo del Comune di Arona e della Provincia di Novara. La cerimonia

sarà preceduta, alle 16, da una conferenza dal titolo: «1698-1998, San Carlo Borromeo e il Sacro Monte», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Passano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Alle 17.45, presso la chiesa di San Carlo, l'inaugurazione della mostra «Il Sancarloro, tre secoli». Sarà anche l'occasione per annunciare ufficialmente l'avvio del concorso di idee per la valorizzazione dei luoghi di San Carlo, vale a dire la Rocca, la Cava e il Sacromonte. In serata, alle 21, nell'aula magna del Collegio De Filippi si terrà il concerto «Dal classico al dialettale».

La festa proseguirà domani, sul piazzale del colle, una messa solenne alle 11; nel pomeriggio, oltre alle tradizionali bancherelle, è previsto per i più piccoli l'atteso lancio palloncini, quindi castagnata e biscottini di San Carlo per tutti.

Intanto al Teatro San Carlo di via don Minzoni sono stati presentati i lavori di restauro della facciata della chiesa di Santa Marta di piazza del Popolo. Erano presenti Angela Malosso e Federico Barberi, che aveva curato il restauro stesso.

In mattinata, la concelebrazione nella Collegiata di Santa Maria, con la presenza di monsignor Renato Corti. (s. bott.)



LA MONTAGNA

Resiste l'alta pressione sulla Francia mentre sposta lentamente il suo centro d'azione sul Nord-Est europeo. Di conseguenza le perturbazioni atlantiche non trovano sfogo sull'Italia e Mediterraneo. Ancora quindi tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni occidentali con foschie notturne e probabile peggioramento da domenica sera.

VALLE D'AOSTA

Debole nuvolosità al mattino in dissolvimento durante la giornata con cielo sereno o nuvoloso. Temperature stazionarie. Venti deboli da SW e NW in quota. Assenza precipitazioni. VALLE CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Debole annuvolamento al mattino saranno seguiti da un cielo sereno o poco nuvoloso con assenza precipitazioni. In quota da NW. Temperature in quota da NW. Temperature in valle. Temperatura nella media stagionale. Venti moderati di brezza.

RIVIERA DI L'AVANTE (Genova - La Spezia). Stagione ancora soleggiata con probabile nuvolosità in incremento durante la serata sul rilievo. Temperature in lieve aumento. Venti moderati da SW. Man poco mossa con moto in aumento.

RIVIERA (Savona - Imperia). Buona visibilità garantita da cielo sereno. Probabile nuvolosità pomeridiana sui pendii occidentali di confine. Temperature in moderato rialzo. Venti deboli da SW. Da mossi a molto mossi.

E VERCELLI. Iniziale debole nuvolosità mattutina e foschie in pianura, seguirà cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in debole rialzo. Assenza di precipitazioni. Venti da NW.

LANGHE E MONFERRATO. Stessa situazione meteorologica del Torinese mentre la vicina dorsale appenninica subirà un incremento della nuvolosità pomeridiana. Temperature stazionarie. Assenza di precipitazioni.

LIGURIA E BIELLESE. Mentre in pianura e foschie potranno ostacolare la prima parte del mattino, per il resto avremo cielo sereno o poco nuvoloso. Incremento della nuvolosità pomeridiana sui rilievi. Temperature stazionarie. (A. di Giorgio Minelli)

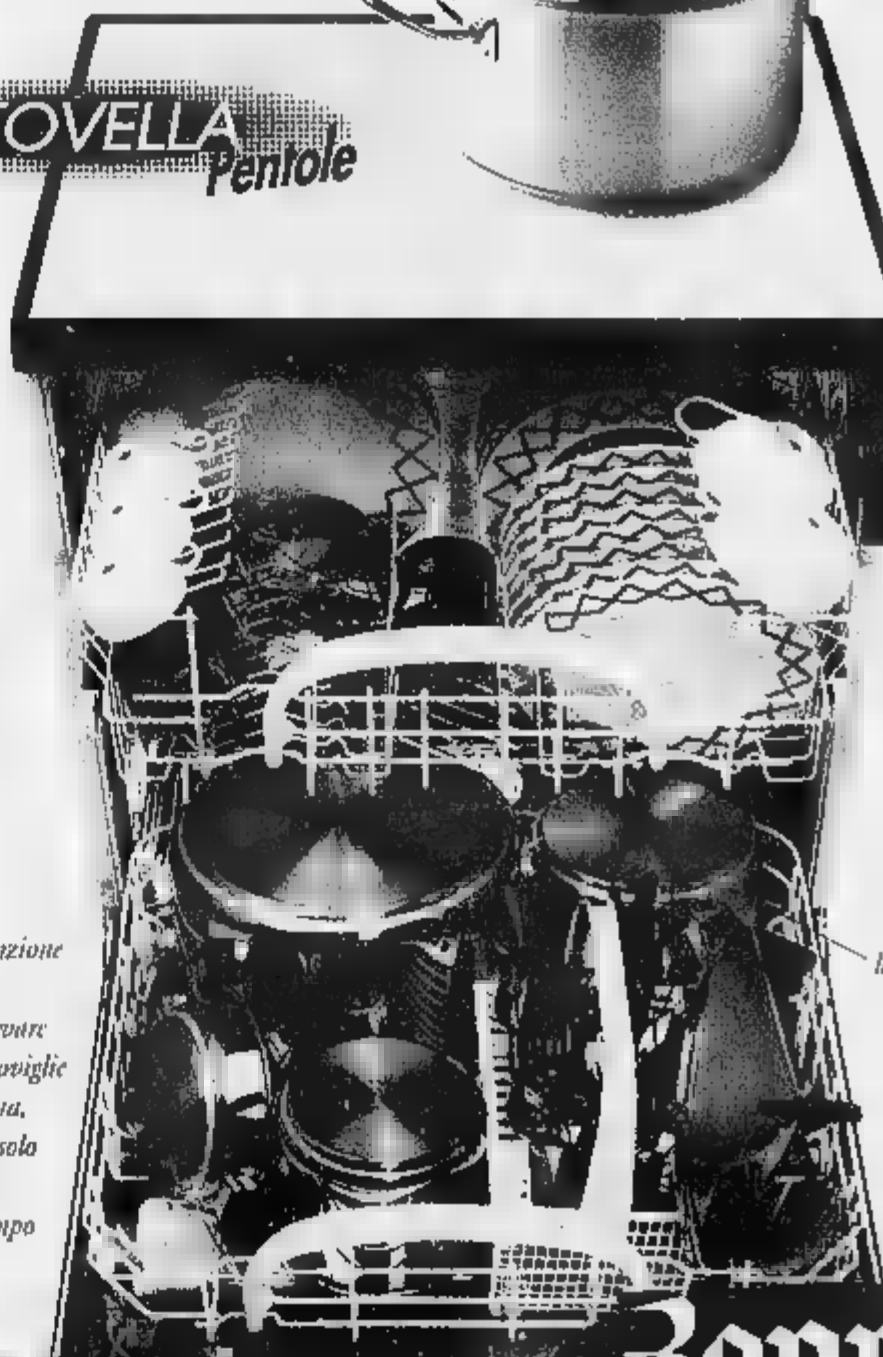
NUOVA STOVELLA-PENTOLE ZOPPAS

Pentole a specchio.



Ottavia vuole pentole a specchio, Poldo adora i manicaretti e, spesso, le pentole sono incrostate. Ma da oggi le pentole sono come specchi. Perché in casa è entrata nuova Stovella-Pentole col suo efficacissimo programma di lavaggio intensivo «+pentole». Logico che, se si fa la polenta taragna, una passatina a mano bisogna darla, ma nei casi normali Stovella Pentole è imbattibile. Ed è un bel sollievo. Perché a lavare una pentola a mano ci si mettono 5 minuti ma, in un anno, sono 60 ore di «sguatteraggio».

Stovella ha la funzione «mezzo carica». Quando volete lavare subito e la lavastoviglie non è ancora piena, potete lavare nel solo cestello inferiore, risparmiando tempo e consumi.



Stovella ha uno speciale programma «+pentole» che la rende impraticabile con lo sporco più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete ridurre le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Zoppas

Zoppas le fa e nessuno le distrugge.

Vercelli, questa sera la consegna al Civico. Biglietti a prezzi popolari

E' la notte dei «Viotti d'oro»

I premi alla Haebler e a Robbins Landon

VERCELLI. Sarà la notte dei «Viotti d'oro» nel nome di Mozart, quella di stasera al Civico. Un gala incastonato tra le date del concorso internazionale «Viotti» che vedrà domani i finalisti contendersi la vittoria della sezione di pianoforte.

Alle 21 di stasera, infatti, è in cartellone il recital della pianista viennese Ingrid Haebler: le note anticiperanno la consegna del prestigioso riconoscimento che la Società del Quartetto assegna ogni anno ad eminenti personalità e ad artisti che hanno contribuito all'affermazione della musica nel mondo.

A ricevere il premio (due i «Viotti d'oro» quest'anno) saranno la stessa concertista Ingrid Haebler ed il musicologo storico bostoniano Harold Chandler Robbins Landon, autore di ponderose opere critiche, specializzato in Mozart ed Haydn. Detto per inciso, attualmente è impegnato nella giuria della sezione piano del concorso vercellese.

Ingrid Haebler, che nella sua carriera ha suonato con le più celebri ed importanti orchestre mondiali - dai Berliner Philharmoniker alla London Philharmonic Orchestra -, stasera presen-



I nuovi premiati: Harold Chandler Robbins Landon e Ingrid Haebler



terà il repertorio mozartiano: Sonata in La magg. KV 331 (Andante grazioso, menuetto, alla turca, allegretto); Adagio in Si min. KV 540; Variazioni in do magg. KV 265 (su «Ah, vous dirai-je, maman»). I biglietti per la serata hanno prezzi ridottissimi: 15 e 10 mila lire.

Domani si svolgerà invece la finale piano del concorso. Inizio alle 17, sempre al Civico. Tra una rosa di otto semifinalisti provenienti da Italia, Giap-

pone, Russia, Filippine e Germania, la giuria ha scelto l'italiano Paolo Crestante e le giapponesi Noriko Ishiguro e Miwako Takeda. Accompagnati dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Nicholas Carthy, Crestante ed Ishiguro eseguiranno il concerto mozartiano numero 9, KV 271. Takeda suonerà, sempre di Mozart, il concerto numero 21, KV 467.

Giovanni Maris

Recital a Biella per il «Lessona»

BIELLA. Anche quest'anno la stagione dell'associazione di cultura musicale «Lodovico Lessona» si apre con il concerto dei vincitori del concorso pianistico «Viotti». Ormai è appuntamento consueto per il sodalizio biellese che ospiterà, nella sala convegni di Biverbanca, il musicista che si sarà distinto di più fra tutti i concorrenti.

Il concerto il lunedì alle 21 e l'incasso della serata andrà a favore dell'associazione di Mongrando «Per contare più che occupare» del calendario del «Lessona» proseguirà poi con altre nove serate tutte dedicate alla musica da camera. Attissimo il recital del pianista Bruno Canino, ospite di punta della rassegna insieme a Michel Daltro, che si esibirà con il «New art ensemble» martedì 24 al teatro Sociale Villani. Si tratta del secondo concerto annunciato nel programma. [p. g.]

Con gli Alfatre

Il «teatrino» oggi parla piemontese

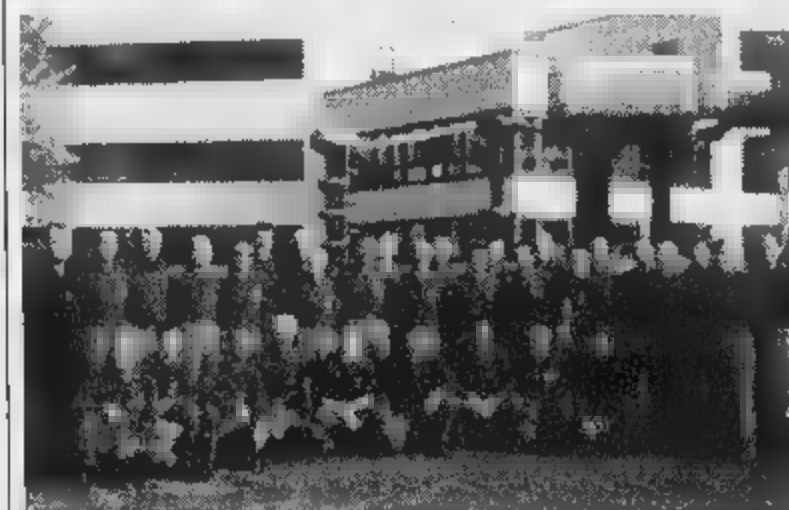
BIELLA. Stasera alle 21,30, al Teatro Civico, il programma del terzo spettacolo della rassegna «Il teatrino», organizzata da Gruppo Teatro Territorio con la collaborazione del Comune. Di scena la Compagnia Alfatre con «Quand l'amor a jè» di Maurice Hennequin (tre atti da «Le pillole d'Ercolo»), con la regia di Bruno Monticone.

Gli Alfatre arrivano da Collegno e sono un gruppo di amici uniti dalla passione per il teatro. Nascono nel '69 dalla fusione della Filodrammatica Splendor di Collegno con una Compagnia di Torino e attraverso la lingua piemontese cercano di far rivivere un'attività culturale storicamente rilevante; per questo nel loro repertorio ci sono traduzioni in piemontese di brani di autori francesi.

Lo spettacolo racconta del dottor Fontana, cui viene fatta prendere, «insaputa», una «pillola d'Ercolo», miracoloso ritrovato afrodisiaco che annulla ogni freno inibitore e induce al tradimento sicuro. A dargliela, il dottor Fontana, è fedeltà con la moglie Angelica, vincendo. L'ingresso 10.000 lire. [r. co.]

Biella, il concerto stasera alle 21

Il «Genzianella» canta al Sociale



Il coro Genzianella canterà stasera al teatro Sociale ricordando Nito Stach

BIELLA. Torna l'appuntamento «Cantiamo ricordando Nito», il tradizionale concerto organizzato dal coro Genzianella per rendere omaggio al fondatore del complesso vocale, appunto Nito Stach, scomparso ormai alcuni anni fa. La serata è in calendario al teatro Sociale stasera alle 21 e vedrà ospite la formazione «Le voci del Baldo» di Trento, un gruppo in attività

dal '55 che dedica il suo repertorio ai temi popolari. Caratterizzato da uno stile d'esecuzione molto particolare, il coro è diretto da Enzo Ferrari, musicista e figura carismatica fin dall'inizio della fortunata carriera della corale. Anche quest'anno il ricavato della serata andrà a favore della Fondazione cittadina «Clelio Angelino» per la lotta alle leucemie. [p. g.]

GIORNO E NOTTE

Vercelli Danze dalla Cina

Lunedì (ore 21) al Civico, Teatro Nuovo di Torino «Freebody» di Vercelli presentano la Compagnia artistica del Sichuan che propone canti e balli della Cina. Prenotazioni lunedì a Freebody in via Farini 11, tel. 0161. 215.023 (16,30-19,30) e al botteghino del teatro dalle 20.

Cigliano

Le «Onde» da Titty

Al disco bar Titty Twister è per stasera alle 24 il live di presentazione dell'album «Onde», con la cantante Patrizia Di Malta.

Bergomasia

Welcome Veleno!

Nel nuovo Veleno Club di viale Varallo 18 si fa musica di tendenza ogni domenica pomeriggio dalle 14,30. Alla regia di schi «surprise» dee jay.

Ponderone

Una notte tutta metal

Tutto metal oggi al Babylon. In pedana salgono i «Blind Guardian», la band tedesca che presenta il suo nuovo album.

Apriranno gli «Stigmata IV». Intanto sono in arrivo i «Motorheads», che calcheranno le scene ponderanesi il prossimo giovedì. Venerdì tocca a «Rock targato Italia» e sabato ad un «Led Zepelin tribute» con i «Rovers».

Bergomasia

Rocchetti al Globo

Al Globo stasera (ore 21,30) suoneranno i Karisma, nuova orchestra di Santino Rocchetti. Domani l'orchestra Bagutti.

Sandigliano

Hip-hop al Walk Street

C'è una festa tutta hip-hop questa sera al Walk Street di Sandigliano. L'appuntamento, organizzato da dj Zeko, si chiama «Dead city party», un breaking contest durante il quale, fra danze scatenate e scroscie, alla consolle ed al microfono si esibiranno anche Tossemee, Vooz Mc e Killaz Loop. Alle 22.

Lecce

Teatro per i giovani

S'inaugura domani, con i balletti «Troy Game» e «Stamping Ground», la stagione spettacolo per i giovani. Appuntamento alle 15 al Comunale.

Mezzana Mortigliengo

«Suggestioni»

Straniero in città al teatro Angelus

Tutti a teatro questa sera, con la «Compagnia instabile dei contastorie». Al teatro Angelus di Mezzana Mortigliengo è infatti in cartellone lo spettacolo «Suggestioni», una commedia satirica in un unico atto firmata da Alessandro Cestari e diretta da Alfonso Giachetti. La rappresentazione s'inizierà alle 21,15.

La serata è organizzata dal Comune in collaborazione con le associazioni locali e l'entrata è ad offerta libera. In reciteranno una ventina di attori alle prese con curiosi personaggi dai nomi stravaganti: Branzini, Branzini, Monika Le Wischy, Gildo Spirito Lindo ed altri ancora. Le macchiette saranno interpretate da Alessandro Cestari, Daniel Capurro, Umberto Stupenengo, Alessio Ubertino, Igor Mora, Gighola, Stefano e Federico Pangazio, Luca Muaro, Monica Panozzo, Simona Radice, Alfonso Giachetti, Anna Rosa Fila Robattini, Giada Mora, Barbara ed Emanuele Roncarolo e Donald Ravetto. [p. g.]

Vercelli, la Morris apre la rassegna al Barbieri

Audrey, voce d'Irlanda per «Blues al femminile»

VERCELLI. Audrey Morris sarà la prima protagonista di «Blues al femminile», la rassegna del Centro Jazz Torino organizzata in città dal Comune con Promovecchi. Performance alle 21 di lunedì al Barbieri. Replica all'auditorium municipale «Gaglianico» sabato 14 novembre.

E' versante bianco del blues, quello di Audrey Morris, sanguis irlandese nelle vene, nata e cresciuta nel South Side di Chicago dove per anni è stata la star del Mr Kelly's, uno dei templi del grande jazz vocale. Sonorità intimiste e colloquiali: ricordate la bostoniana Meredith D'Ambrosio, una delle interpreti di una passata edizione della rassegna? Ecco qualche cosa di simile... con ispirazioni ed influenze che arrivano dal «re» Cole «da Car» McRae. In questo primo tour italiano, Audrey è accompagnata dal marito Stu Genovese, con cui ha registrato per la Fancy Faire la bella raccolta «Afterthoughts», carica «suggestioni», con brani come «Nobody» o «His Own Little Islands». Al basso c'è invece Nick Schneider, col quale ha inciso per la Audiophile l'album «Look Me Now» in cui appaiono hits che non dovrebbero mancare nel concerto, da «Judy» a «I Get Along Without You Very Well» Carmichael fino a «Slightly Less Than Wonderful» Fats Waller.



«Blues al femminile» proseguirà con Irene Reid e Gaglianico (sabato 28) e a Vercelli (venerdì 4 dicembre). [g. bar.]

Cinema ODEON Biella

Che Salvate il soldato Ryan è un pezzo di cinema straordinario non ci sono dubbi... (La Repubblica)
È impossibile non commuoversi... (Corriere della Sera)
Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)



Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhia - Autostrada TO-MI

IL PIÙ LUSUOSO SALOTTO DEL LISCIO DEL

TUTTE LE DOMENICHE SERA Cavalieri € 15.000 con consumazione, DAME INGRESSO € 10.000. VUOLE CENARE alle ore 19 si può!!! Cenare e Ballare vini inclusi solo € 25.000 tutto compreso.

TUTTI I GIORNI E SPAGHETTATA di mezzanotte offerta dalla direzione

SABATO 7 Orchestra spettacolo

SILVANO D'ANGIO' mezzanotte

spaghettata omaggio per tutti

GIOVEDÌ 12 Una grande serata

una grande orchestra

I FRATELLI D'ITALIA (Ex componenti orchestra Raul Casadei)

Amazzonite spaghettata omaggio per tutti

SABATO 14 Orchestra

I PAPAYA Amazzonite spaghettata

omaggio per tutti

Tutti i venerdì FUEGO LATINO con i maestri di ballo

caribico Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione

LUNEDÌ tutto soldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

ECONOMICI

45 ENNE

leaserate esperienze pluriennale

nell'ambito commerciale vendita

ingrosso e minuto assai proposte

di lavoro come dirigente, ispettore o

direttore nella provincia di Verbania

- Novara. Tel. 0335.272.762

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

SALODINI all'Agente Publikompass spa

12100 VERCELLI - Via Duchessa Jolanda, 20

Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

8815.241/242

ETTERA AL CINEMA

BIELLA IMPERO. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. Re- di L. Ligabue. Lira 12.000; 10.000.	TRIVIGLIO EXCELSIOR. Int. tel. 015-767.323. Re- di L. Ligabue. Lira 12.000; 10.000.	VERCELLI ODEON. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. Re- di L. Ligabue. Lira 12.000; 10.000.	VERCELLI ODEON. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. Re- di L. Ligabue. Lira 12.000; 10.000.	VERCELLI ODEON. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. Re- di L. Ligabue. Lira 12.000; 10.000.	VERCELLI ODEON. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. Re- di L. Ligabue. Lira 12.000; 10.000.
--	--	---	---	---	---

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. L'entimè e un giorno. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. Giallo ce- dono. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Salvate il soldato Ryan (v.m.) Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sale 2: The Tru- man Show. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sa- le 3: Sliding Doors. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ARLECCHINO c. Sommeiller. 581.71.90. Delitto perfetto. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Giallo cedono. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Lala cedono. Or. 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000. C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. 15,30; 18,45; 22. C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. 15,30; 18,45; 22. CIAN c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. freccia. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. CLUB v. G. G. 5, tel. 650.71.00. Il signor Quindici. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. GRAMSCI 3, tel. 542.422. Metimmo. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. ELISEO GRANDE c. 447.52.41. Gel- lo cedono. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ridono. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ELIOT c. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. L'al- beve. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. L'al- beve. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. I colori della vittoria. Or. 19,30; 22,30. ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. I colori della vittoria. Or. 20,15; 22,30. ETIOPE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 518. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. 15,30; 18,45; 22. FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Amazzonite. Or. 16,10; 22. FRANCA c. Trapani 57, tel. 365.267. Salvate il soldato Ryan (v.m.) Or. 15,30; 18,30; 22. IDEAL c. Secaria 4, tel. 4318. Jolly blu. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. KINO v. Po 21, tel. 812.59.96. Sliding Doors. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,30.	KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Character. Or. 15,30; 20,22,30. LUX Gall. E. Federico. I 541.263. X-Files - Il film. Or. 15,05; 17,35; 20,05; 22,30. MASSIMO UNO v. 1. 817.10.46. Racconto d'autunno. (Francia 1998 102). Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. NAZIONALE 1 v. Poma 7, tel. 812.41.73. La se- conda moglie. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. NAZIONALE 2 v. Poma 7, tel. 812.41.73. L'al- beve. Or. 15,30; 18,30; 20,15; 22,30. OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. The Tru- man Show. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. La spaga magica. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sale 1: La leggenda del pianista sull'oceano. Or. 15,30; 18,45; 22. Sale 2: Elizabeth. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sale 3: Salvate il soldato Ryan. Or. 14,45; 16,15; 18,45; 21,15; 23,45. Sale 4: He gel game (v.m.) Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sale 5: L'ultima. Small Soldiers. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. La leg- genda del pianista sull'oceano. Or. 15,30; 18,30; 21,40. VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azelegio 17, tel. 650.02.00. Godzilla. Or. 15,15; 17,30; 20,22,30. VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azelegio 17, tel. 650.02.00. L'addio. Viet. min. 14. Or. 16,15; 20,30; 22,40. VITTORIA via Roma 338, l. 5621788. Tutti pazzi per Mary. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
--	---

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Gialloverdi favoriti nel match di stasera. Ma Caricato non è d'accordo

Amatori, tutto facile a Trissino?

Campionato, si gioca ancora sabato 14

VERCELLI. Contrordine compagni. Il torneo di A1 non chiuderà per ferie questa sera. Gli impegni della Nazionale e i preliminari di Champions League hanno obbligato a un rapido cambiamento in corsa del calendario. Niente d'irreparabile, naturalmente, soltanto che la quinta giornata, inizialmente in cartellone il 9 gennaio '99 verrà anticipata al 14 novembre (con l'Amatori che ospiterà al Palasola il Bassano). Rinviato a martedì 17 il primo turno in Coppa di Lega (trasferta bicciolana a Scandiano).

Ma prima di pensare ai giallorossi, la truppa ■ Caricato dovrà spassare, stasera, (fischio d'inizio del trisino Bruner alle 21) sul parquet del Trissino. Per i vercellesi un incontro tutt'altro che semplice, o meglio, meno agevole di quanto non possa sembrare leggendo distrattamente la classifica. Il punto sinora conquistato dai biancoazzurri ■ bugiardo sulle potenzialità del quintetto di Pozzan. «Nell'ultimo turno hanno impegnato a fondo il Salerno - commenta Caricato - cedendo solo di misura. Inoltre sulla propria pista i vicentini non vanno ■ sottovalutati. Elementi di maggior spicco nel Trissino l'italo argentino Carpinelli, Randone e Marozin, tutti elementi di provata esperienza.

L'Amatori, comunque, non vuole lasciarsi troppo intimorire. Il primato solitario in classifica farà da ulteriore propellente per superare di slancio la sfida con i veneti. Rispetto al vittorioso match con lo Scandiano il tecnico gialloverde recupererà Bresciani ■ far coppia difensiva con capitano Rigo. In attacco confermato, almeno inizialmente, il tandem Polverini-Raed; ma Ferri (in costante crescita dopo l'infortunio alla schiena) ■

Costanzo (protagonista nelle prime due esibizioni al Pala Isola) dovrebbero trovare spazio nell'arco del confronto.

Uno sguardo agli impegni delle principali inseguitrici dell'Amatori: il Novara sarà di scena a Breganze, mentre il Salerno non avrà certo una serata soft a Prato.

■ flash sulla Nazionale. Il ct Raul Micheli ha diramato le convocazioni per gli Europei di Lisbona (13-19 dicembre). Tra i selezionati figurano tre gialloverdi: Dario Rigo, Franco Polverini e Pierluigi Bresciani. Dello staff ■ anche Sandro Cupisti, preparatore dei portieri. (p. m. f.)



L'Amatori stasera non dovrebbe incontrare grosse difficoltà a Trissino

BOCCE

Oggi pomeriggio a Torino; sui chiavazzesi pesa l'assenza di Lucente

Amici, prova del nove col Ferrero

Temibile trasferta in casa dei campioni d'Italia

BIELLA. Proibitiva trasferta per gli Amici chiavazzesi. Parla chi oggi pomeriggio per il secondo turno del campionato di A1, saranno ospiti dei campioni d'Italia della Ferrero Torino. A rendere ancora più difficile l'impegno ■ granata ■ è aggiunta la forzata ■ di Lucente. Al giocatore, che durante l'ultima prova individuale contro l'Aosta ha accusato dolori all'inguine, sono stati consigliati otto giorni di riposo.

«Quella di Lucente ■ un'assenza importante, ma per l'economia della squadra è meglio avere il giocatore in buone condizioni sabato prossimo, quando riceveremo l'Asti - dice Pier-

carlo Cantone, addetto stampa della società chiavazzese -. Il pronostico ci è contrario ma nessuna squadra ■ imbattibile come hanno dimostrato i friulani del "Quadrifoglio" superando, sabato scorso, la Ghiavazza. La Ferrero Torino ha tesserato i migliori giocatori visti in campo lo scorso anno in A1 ■ questo, almeno nei pronostici, la rende favorita.

Lo strapotere dei torinesi è tale che nella gara d'apertura si sono concessi il lusso di far disputare ■ Mandola la prova di tiro tecnico anziché al detentore del record mondiale della specialità, Fabrizio Derogibus. «Non abbiamo nulla da perdere

quindi affronteremo l'impegno con tranquillità - conclude Cantone -. L'importante è non ripetere le deludenti prestazioni viste lo ■ anno in trasferta quando la squadra non sapeva reagire al pronostico avverso. Confido molto su Pelazza, Doria e Occhetto, chiamati per la prima volta ad affrontare un impegno così importante ma in grado di dare la giusta carica ai compagni.

E' proprio Maurizio Pelazza il giocatore più seguito visto che dovrà affrontare Fabrizio Derogibus, detentore del record mondiale nel tiro tecnico mancato per un soffio sabato scorso dal granata. (w. d. b.)

La punta non ha accettato la rescissione di contratto

Bagnoli domenica torna a disposizione della Pro

VERCELLI. Doveva ■ l'incontro della stretta di mano e di un addio consensuale ed invece si è tramutato nell'ennesimo scontro perché la fumata è stata nera ■ il cielo durante un temporale: Andrea Bagnoli ha detto no alle proposte del club bianco per la risoluzione del contratto, appellandosi all'accordo che le lega alla Pro sino a giugno '99.

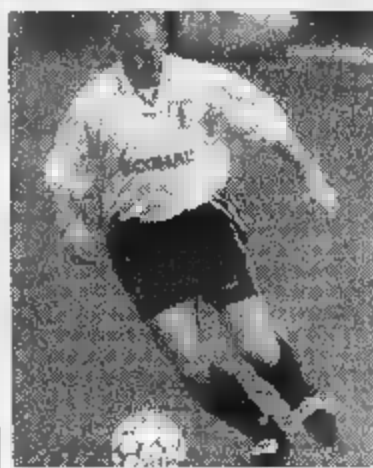
Invano l'amministratore delegato Chiffredo Gallo ha cercato ieri mattina un'intesa: il «crosso» ■ Toscana, al termine del colloquio, si era preso alcune ore di riflessione, ma già ■ inizio pomeriggio è arrivato alla Pro un no tagliente come una scudisciata. Racconta Gallo: «Dopo aver rifiutato, nelle scorse settimane, parecchie società Bagnoli ci ha "ricordato" che lo unisce alla Pro un contratto depositato in Lega e che ■ ha ■ intenzione di rescinderlo. E' nei suoi diritti. Ma lo stesso contratto gli impone anche dei precisi doveri. Quindi da domenica pomeriggio lui torna a disposizione della società ■ riprenderà ad allenarsi. Chiaro che pretenderemo ■ massimo impegno ■ serietà. Non farà più il pensionato con lo stipendio assicurato.

Tutto questo significa che invece ■ attenuarsi il braccio di ferro tra la Pro e l'attaccante, per il momento, si ■ ulteriormente aggravato. Ma chissà che Bagnoli, ■ dimostrerà nelle prossime settimane di raggiungere ■ buona condizione, non venga recuperato ■ reintegrato nella rosa.

Ma l'antivigilia del match di Viareggio è stato caratterizzato anche da un altro fatto organizzativo: i vertici della Pro, infatti, hanno teso la mano ai tifosi vercellesi per «ricreare quell'entusiasmo che in un passato

recente ha contribuito al raggiungimento di grandi traguardi. Il club ■ via Massaua ha così deciso di invitare tutti i rappresentanti dei Pro Vercelli club a un incontro che si terrà venerdì 13 novembre, con inizio alle 20,30, nel salone dei trofei della sede. Scopo della riunione è mettere a fuoco delle iniziative da mettere in cantiere in tempi rapidi.

Ma c'è anche ■ altro aspetto: la Pro questa settimana ■ stata multata di 600 mila lire ■ per insulti alla terna arbitrale. Un fatto che ■ già avvenuto in altre occasioni e di cui si parlerà sicuramente la prossima settimana. (r. eyn.)



Andrea Bagnoli

DILETTANTI

1-0 alla Tronzanese

■ Coppa Italia
■ Cossatese
passa agli ottavi

SANTHIA'. La Cossatese approda agli ottavi di Coppa Italia. Dopo ■ vinto il match d'andata (2-1) ■ azzurri di Finati si sono ripetuti espugnando (1-0) il terreno della Tronzanese (l'incontro, per la verità, si ■ giocato a Santhià).

Le due squadre, imbottite di molte riserve, hanno disputato un primo tempo a ritmi blandi. Nella ripresa i gialli di Barbero hanno cercato con maggior insistenza il gol della qualificazione. ■ nel momento di maggior pressione la Cossatese ha colpito ■ Rossato.

Nel prossimo turno gli azzurri dovranno affrontare Rivoli o Giverno. (p. m. f.)

VERCELLI

Biellese pure in casa

■ Berretti, al Pielu
c'è la Sanremese
■ Farga col Crema

VERCELLI. Settimo turno quest'oggi (fischio d'inizio alle 14,30) nel torneo Berretti. La Pro Vercelli di Bortolas ospiterà al Pielu la Sanremese, ultima ■ zero punti. Per i bianchi, reduci dallo 0-0 contro la capolista Pro Sesto, un'occasione per confermare il terzo posto ■ restare nell'area play off.

Impegno interno anche per la Biellese. I bianconeri di Prina, ospiteranno l'Alessandria, formazione che sopravanza di un punto i lanieri. L'incontro si giocherà al Comunale ■ Carisio anziché ■ d'abitudine ■ Verrone. E ■ casa giocherà pure il Borgosesia contro il Grapergo. (p. m. f.)

Tenuta "La Mandria"

Candelo (Biella) Tel. 015/2536078

... dal 1952 solo cavallo con tradizione e qualità

• AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI
• CENTRO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE TURISMO EQUESTRE

• AFFILIATO AL PONY CLUB FIORELLO ITALIA
• AFFILIATO AL GRUPPO ITALIANO VOLTEGGIO

■ DIPLOMATI F.I.S.E. ■ A.N.T.E. SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER:

• Corsi di equitazione di base
• Corsi per conseguimento di patenti agonistiche
• Corsi di volteggio
• Passeggiate, week-end, settimane verdi e viaggi a cavallo per adulti e ragazzi

SCUOLA DI EQUITAZIONE



Le strutture comprendono:

- Una scuderia con 23 cavalli e relative bardature
- Un tondino per il lavoro ■ i principianti di diametro di 15 mt. ■ fondo in sabbia.
- Un maneggio scoperto di 20 x 40 mt. e uno coperto di 30 x 40 mt. con fondo ■ sabbia.
- Un maneggio coperto di 30 x 40 col fondo ■ sabbia
- Un rettangolo di 20 x 60 mt. in erba.
- Un percorso di cross di 4000 mt. ■ ostacoli.
- Un parco di proprietà dell'Azienda di circa 100 ettari confinante ■ un altipiano baragguo di 5000 ettari.
- Spogliatoi, docce, servizi ■ ampio soggiorno.
- E poi il nostro fiore all'occhiello, cioè la totale ■ costante assistenza.

■ Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678-02005

IL FUTURO? IN BANCA.

SABATO 7 NOVEMBRE
DALLE 9.00 ALLE 13.00

Ti aspettiamo in queste agenzie della Banca Nazionale del Lavoro per fornirti informazioni sulla privatizzazione BNL.

Filiale di Biella
Via A. Gramsci, 2/b Tel. 015/35971

Agenzia di Cossato
Piazza Gramsci, 2 Tel. 015/980565

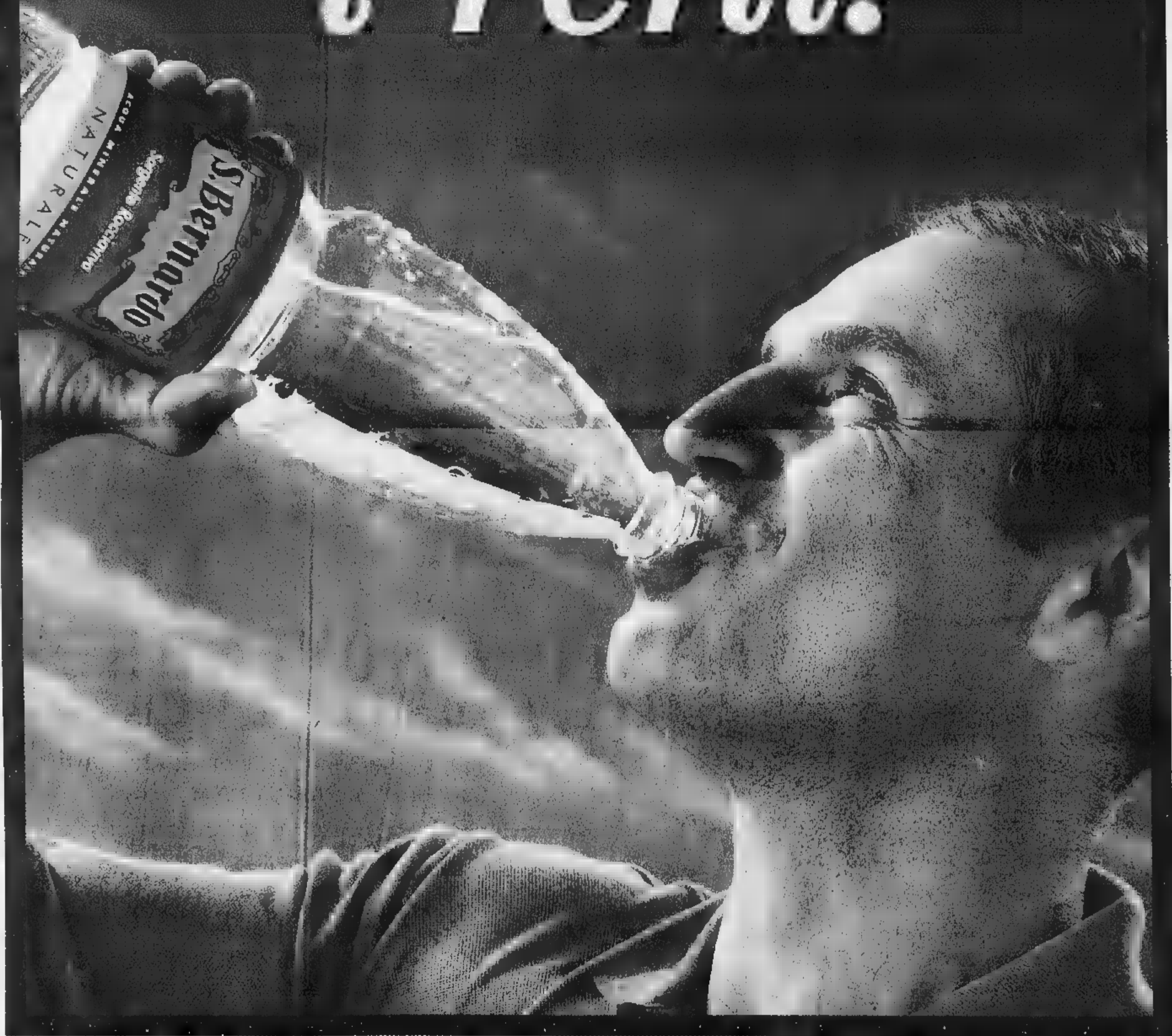
BNL

Banca Nazionale del Lavoro

PRIVATIZZAZIONE BNL DAL 16 AL 20 NOVEMBRE

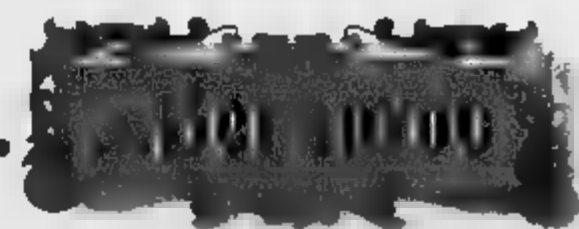
L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DEGLI ATIVITÀ BNL E PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA TRATTATI DI INVESTIMENTO IN CAPITALE DI RISCHIO. PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL PROSPETTO E INVESTIMENTO DEVE CONSEGNARE E CHE POTRANNO ESSERE CONSEGNATI ANCHE AL INTERNET PRESSO IL SITO WWW.MPA.GRUPPO.IT

Coccolati i reni.



Acqua S. Bernardo. Così leggera che non solo ti fa bene, ma ti coccola. Ti coccola i reni, la pelle...ti coccola dentro. Bevine quanta ne vuoi e coccolati ogni giorno. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola.

Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.



Superfresco **STANDA**

Centro Commerciale



**Dal 30 Ottobre
al 31 Dicembre 1998**

PREMIA la Tua spesa

**con questo splendido servizio firmato
(Pagnossin SpA) Gruppo Richard Ginori**



**COMONI COME VUOI
IL TUO NUOVO SERVIZIO**

**GIA' CON UNO SCONTRINO MINIMO DI L.40.000 POTRAI SCEGLIERE UN PEZZO
DEL SERVIZIO CHE TI SARA' CONSEGNATO**

IMMEDIATAMENTE ALLA CASSA

SENZA ALCUN CONTRIBUTO IN DENARO!

Superfresco **STANDA**

Freschezza e bontà a un passo da casa.
v.le Regina Elena, 118 - Fossano

Orario:

lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
giovedì: 8.30 - 13.00 sabato: orario continuato 8.30 - 19.30

*Tecnologia e cortesia
al Vostro servizio*



OGGI ORE 17 INAUGURAZIONE

RELAXCENTER

**NUOVO CENTRO DI ABBRONZATURA
ESCLUSIVISTA ISO ITALIA**

P.za Cavour 25
12037 SALUZZO (CN)
Tel. 0175 240418

Orario continuato
ore 10-20
dal lunedì al sabato



La Micra è bella perché è varia.

E da oggi anche Diesel.

La Micra che mancava. Consumi ridottissimi: 20 km con un litro, fino a 23,8 km nel ciclo extraurbano grazie al motore ecodiesel da 1527 cc e 57 CV. Una gamma sempre più varia, sempre più completa. Nuova Micra 1998. Ancora più tua con tanti optional da scegliere. Bella perché varia. Ma anche per i suoi motori benzina tutti 16 valvole a iniezione elettronica Multipoint e sospensioni 5 Link.

Di serie anche la tranquillità, con 3 anni o 100.000 km di garanzia. ABS, cambio automatico e climatizzatore disponibili a richiesta.

Micra può essere tua a partire da lire

14.800.000 con Airbag

Prezzo chiavi in mano con gli incentivi Nissan sulla rottamazione.

Nella gamma Micra puoi scegliere le versioni: 3 porte • 5 porte • 1000 e 1300 benzina • 1500 diesel

SABATO 7 E DOMENICA 8 NOVEMBRE
PRESSO I CONCESSIONARI

SOVENCAR

ALBA

Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173 36678

BRA

Via Cuneo, 184 - Tel. 0172 423643

TARGA

CUNEO MAD. OLMO

Via Torino, 178 - Tel. 0171 412441

BALIZZATO

C.so Roma, 46 - Tel. 0175 46347

MONDOVI

Via Torino, 64 - Tel. 0174 42064



Il libro
L'auto tutta
adesso è anche
libro a cura
di Franco Abbruzzese.

TORINO 23
OPERAZIONE
"La Fedeltà ti premia"
e lo sconto
cresce
cresce
cresce
UNICO NEGOZIO: VIA TORINO 23 - TEL. 0175/41371

Toyota 4x4. Gli originali. Provatela la differenza.
Vi aspettiamo anche sabato 7 e domenica 8

Toyota
4x4
Winter Collection

Rav4 - Winter Collection
3 e 5 porte.
Motore 16V 180 (128 CV).
Winter Collection: porta sci
e copripista di scorta.
Da L. 37.700.000



Hilux Double Cab SR5
Winter Collection
Extra Cab e Double Cab.
Motore 2.4 (D) (90 CV).
Winter Collection: bull-bar
e fendinebbia anteriori.
Da L. 49.270.000



Land Cruiser serie 90
Winter Collection
3 e 5 porte.
Motore 3.0 TD (125 CV).
Winter Collection: porta sci
e copripista di scorta.
Da L. 49.270.000



Nuova Corolla SW 4WD
Winter Collection
Motore 16V 1.8 (110 CV).
Winter Collection: porta sci
e protezione vano bagagli.
Da L. 33.600.000.



Vieni a trovarci. Fino al 13 novembre, partecipando al grande concorso **PROVA TOYOTA VINCI LE DOLOMITI**, puoi vincere 10 Settimane Bianche a Cortina d'Ampezzo, 50 fantastici Super Skipass Dolomiti e 200 Tavole da Snowboard.

RIBAUTO
SAVIGLIANO

Via della Morina, 4 - Tel. 0172/711.581

ALBA

FIALE DIRETTA
Corso Asti, 4 - Tel. 0173.363.500

FUJI AUTO
BORGO SAN BERNARDO

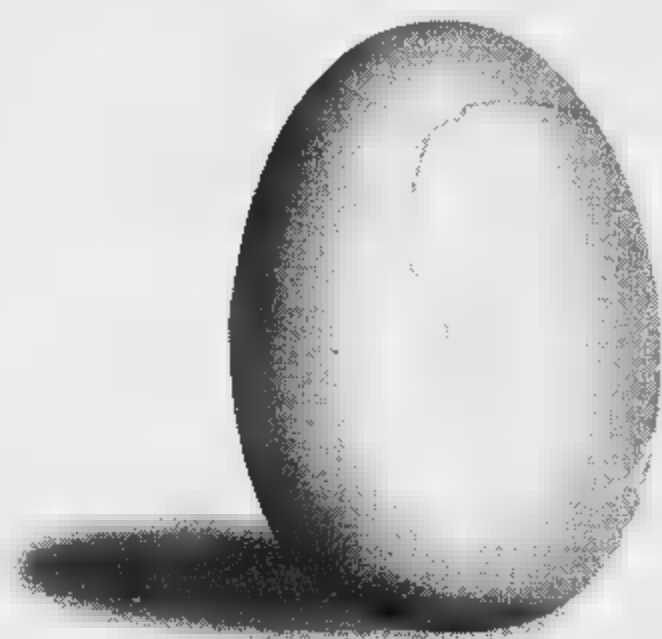
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813

TOYOTA

La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005



PROSSIMAMENTE

Follie Follie
la **DISCOTECA**
anti-routine

MADONNA DELL'OLMO (CN) - Via Villafalletto, 13

CORIO LAN



CORIO LAN
GUERLAIN
PARIS



Douglas
come in and find out



Dal 9 al 14 novembre
venite a provare Coriolan, la nuova
frangenza maschile Guerlain, per
chi la libertà e per chi vive
ogni istante come un'eternità.
Il profumo che vi scalderebbe come
l'abbraccio di un sole invisibile.
Le Profumerie Douglas vi
aspettano!



Douglas Card,
il nuovo pass della bellezza

Douglas ha creato per te una carta
piccola ma grande, che ti lancia
subito nel mondo della moda.
Regali di classe, offerte, premi e
tutte le novità per il tuo fascino.
Niente è proibito con Douglas Card.

Numero Verde
167-710900

L'informazione 24 ore su 24, con il
servizio Douglas Card.

Scatta il Verde Hyundai.



3.300.000 lire di sconto se rottami
il tuo usato non catalizzato di ogni età.

Garanzia Hyundai
3 anni o 100.000 km
Tutti i dettagli presso
i Concessionari.



accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte
da lire 15.600.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.

Lantra

Dodici versioni berlina
e station wagon
da lire 20.650.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.



HYUNDAI
La qualità
conviene

Offerta valida fino al 30/11/98 per auto disponibili in rete, non cumulabile - altre offerte in corso. Spese - rottamazione escluse. Prezzi esclusa -

CONCESSIONARIE HYUNDAI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

167-359127

www.hyundaiautoitalia.com

VELA s.r.l.

CUNEO - Madonna dell'Olmo - Via Torino, 178
Tel. e Fax 0171/412946

PECCHENINO automobili s.n.c.

Sede: Via Torino, 313 - 12063 DOGLIANI (CN) - Tel. (0173) 70268
Filiale per alba: C.so Asti 45, GUARENE (CN) - Tel. (0173) 211800

È USANZA DEI GUERRIERI SAMBURU MOSTRARE AGLI OSPITI LA LORO FORZA E RESISTENZA.



C'è un mondo da scoprire. Pieno di avventure e di emozioni da vivere con il nuovo Frontera.

Nella guida fuoristrada non conosce ostacoli, grazie alla facilità con cui si passa in movimento da 2 a 4 ruote motrici premendo un pulsante, per la possibilità di inserire le marce ridotte, ■ ancora per la robustezza del telaio a longheroni separato dalla carrozzeria.

Sulla strada e nel traffico cittadino è silenzioso ■ confortevole, con interni curati ed ergonomici, ed una guidabilità da vettura stradale grazie alle sospensioni posteriori Multi-link.

La sua forza è nei nuovi motori:

2.2 16V benzina da 136 CV

2.2 16V DTI ad iniezione diretta da 115 CV

3.2 V6 24V benzina da 205 CV.

Voi siete pronti per provarla?

**SCOPRI UN NUOVO MONDO,
SCOPRI IL NUOVO FRONTERA.**

**VI ASPETTIAMO SABATO 7 NOVEMBRE
- tutto il giorno -**

DAI CONCESSIONARI OPEL:



**CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano**

Astauto

**FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVÌ Via Torino**



**ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA**

FRONTERA

Per maggiori informazioni sul Frontera Owners' Club, rivolgersi alla
Federazione Italiana Fuoristrada, Tel. 035/237711.

OPEL



**OTTICA
GRASSO**

Abbonamenti: nuovo numero telefonico

Il nuovo numero sostituisce ogni
precedente.

È a disposizione per rinnovi, scadenze, sospensioni e riattivazioni, segnalazioni e informazioni su tariffe e modalità di pagamento e per qualsiasi altra esigenza inerente l'abbonamento a La Stampa e Specchio.

Orari del servizio telefonico con operatori: da lunedì a venerdì:

ore 9-12,30 e 14-18,

sabato: ore 9-12,30

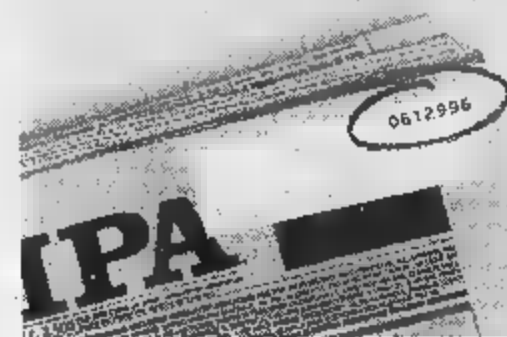
Fuori orario, 24 ore su 24, è attivo un servizio informazioni completamente automatico.



ATTENZIONE AGLI ABBONATI

Si pregano i signori abbonati di prepararsi a comunicare sempre il proprio codice abbonato (il numero composto da 7 cifre in alto a destra sull'etichetta), che permette di identificare subito nominativo, indirizzo e situazione del contratto, senza possibilità di errori o malintesi.

Grazie
per la collaborazione.



VIALATTEA

sestriere

cesana

claviere

sansicario

montgenèvre

sauze d'ouix

SANSICARIO
Nuova seggiovia
Roccia Rotonda
quadriposto ad
agganciamento
automatico

I prezzi della VIP CARD 1998/99

NUOVO ACQUISTO	L. 990.000
RINNOVO	L. 940.000
NUOVO 96/97 + 97/98	L. 890.000
(Riservato a chi ha acquistato la tessera negli anni indicati in modo consecutivo)	
VIP CARD YOUNG (Per tutti i ragazzi tra i 9 e i 17 anni compiuti)	L. 800.000
VIP CARD GOLD (Per gli amici "over 60")	L. 790.000
NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA*	L. 840.000
RINNOVO FAMIGLIA*	L. 790.000
VIP CARD JUNIOR**	OMAGGIO

* per usufruire delle condizioni famiglia, sarà sufficiente presentare lo stato di famiglia in data non anteriore a 12 mesi; sono considerati "acquisti famiglia" gli acquisti con almeno tre tessere a pagamento.

** LA VIA LATTEA VIP CARD JUNIOR

Per ogni tipo di acquisto, potrete richiedere l'emissione della tessera "Junior" per i bambini con 12 anni da compiere, che risulteranno il vostro stato di famiglia; gli stessi non sono considerati nel computo dei componenti per le condizioni famiglia.

PER INFORMAZIONI:

AREA COMMERCIALE Sestrieres S.p.A.

Tel. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - Fax 0122.76.294

ATTENZIONE!
PREZZI
VALIDI FINO
ALL'8 NOVEMBRE
1998

Numero Verde
1670-16645

Dove e quando acquistare la "Vialattea Vip Card"

Presso l'ufficio COMMERCIALE

della SESTRIERES S.p.A.

P.le Agnelli 4 Sestriere (To)

(dal 10/10 all'8/11/98, tutti i giorni)

con orario: 9.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00;

Presso 35°

MALIZI EUROPEO
DELLA MONTAGNA

Corso M. D'Azeglio, 15

Torino Stand VIALATTEA

(da Mercoledì 11 a Domenica 8/11/98)

con orari feriali: 15.00 - 23.30

festivi e prefestivi: 10.00 - 23.30)

Presso ONDA MARE

STABILIMENTO

P.zza Bodoni ang. Via dei Mille - Torino

Tel. 011/88.70.30

(dal 26/10 al 7/11/98, dal martedì al

sabato con orario 10.00 - 12.30 e

15.30 - 19.30, lunedì 15.30 - 19.30);

A mezzo vaglia postale o

assegno circolare intestato a

Sestrieres S.p.A. e spedito a

busta chiusa a: Sestrieres S.p.A.

P.le Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (TO)

TRAMITE

versamento su C/C/Postale

N° 14443105 intestato a

Sestrieres S.p.A.

ATTENZIONE! ULTIMI 2 GIORNI!

Da oggi la due giorni roerina con sport, sagre ed enogastronomia Corneliano festeggia San Carlo

«Storico» incontro tra castelmagno e favorita



Tre immagini di passate edizioni della fiera di San Carlo che anche quest'anno ospiterà il ricco «mercato» delle pulci, oltre a esposizioni di prodotti tipici

CORNELIANO. Il paese del Roero è festa oggi e domani con la fiera di San Carlo, una rassegna con oltre due secoli di storia essendo nata nel 1784. In occasione dell'appuntamento dei primi di novembre - la ricorrenza del santo patrono - de il 4 - il Comune intende promuovere soprattutto il vino bianco favorito, abbinato al formaggio Castelmagno, e presentare le attività giovanili. Saranno consegnati i premi «Amici di Corneliano» non mancheranno assaggi di prodotti tipici, concerti e altre iniziative come il mercatino delle pulci e divertimenti per i bambini.

La fiera prenderà il via stasera con il «concerto di San Carlo» di musica classica nella parrocchiale (ore 21), organizzato dalla parrocchia e dal Gruppo sportivo Volley. Il civico istituto musicale di Alba (ingresso a offerta libera). In programma musiche di Rossini, Schumann, Liszt, Berce, Chopin, Donizetti, Albinoni interpretate da Rosanna Roagna, Alessandra Chiavarino, Chiara Micca, Marida Annucci, Nicola Davico, Fabio Gori, Roberto Corino. Il concerto è dedicato a Papa Giovanni Paolo II in occasione del ventennale di pontificato. Da Corneliano ieri è stato inviato un telegramma di auguri al Pontefice.

I festeggiamenti proseguiranno domani (ore 10) con una messa di ringraziamento a cui farà seguito l'inaugurazione della mostra del vino favorito dei produttori roerini e lo storico incontro - il formaggio Castelmagno dop, proveniente da Pradives, che saranno offerti in degustazione.

Il sindaco di Corneliano, Pierluigi Binello: «La promozione del vino favorito, tipico di questa zona, è lo scopo principale della fiera. Con gli amici di Pradives è iniziata una collaborazione per valorizzare vini e formaggio con scambi che in-

tendiamo intensificare, dando ad un gemellaggio tra i due prodotti».

Il favorito, un vino raro, profumato, discretamente alcolico è molto apprezzato dai consumatori. L'uva, di cui si parla già in antichi documenti - si a Corneliano, sarebbe stata «favorita» ad altre essendo otti-

■ sportivi di cui Corneliano va orgogliosa, dalle squadre di calcio con 150 ragazzi raggruppati atleti di Corneliano, Piohesi Monticello, al volley. Un fiore all'occhiello per le attività giovanili è rappresentato dall'apertura del circolo ricreativo e culturale «Cinema Vekkio», nato dalla collaborazione tra i

della comunità, saranno assegnati quest'anno a Giuseppe Aria, presidente della cantoria e autore di iniziative a favore della casa di riposo, a Sergio Ruata dell'azienda Ruata Marmi e a Elena Parato titolare di un negozio di abbigliamento (queste ultime sono attività artigianali e commerciali presenti nel paese da moltissimo tempo).

Un premio anche agli alunni delle scuole elementari che hanno partecipato al concorso «Colora la tua piazza» ed i cui lavori vengono esposti durante la fiera. Infine, un riconoscimento a Elena Giachino ha rappresentato Corneliano alla fiera del tartufo di Alba.

Faranno da cornice l'esposizione e vendita di prodotti tipici locali che saranno offerti in degustazione ai visitatori da commercianti e artigiani corneliani. Il mercatino delle pulci, una rassegna macchine agricole. La festa proseguirà nel pomeriggio con la castagnata curata dagli alpini, giochi per i bambini e l'estrazione della lotteria di San Carlo. La rassegna si concluderà con un concerto giovani di musica live al «Cinema Vekkio» (ore 17). Saranno raccolti fondi da devolvere alla costruzione di un ospedale in Kenya. Nell'ambito della fiera sarà allestito un parco divertimenti, mentre il gruppo «Cinematheca del Brice» accompagnerà la manifestazione.

Corneliano è un centro molto attivo, caratterizzato dall'antico torre che è il monumento simbolo e la base storica di un paese che crede nelle origini, ma sa guardare al futuro. Anche le opere in costruzione - molto importanti - grande interesse. In questo si sta lavorando alla palestra, mentre è attesa l'apertura della circoscrizione che toglierà il traffico dal centro del paese e lo renderà ancora più vivibile.

ma da tavola e per la vinifica-

In occasione dell'inaugurazione della fiera - interverranno autorità provinciali e regionali - saranno presentati i grup-

Comuni di Corneliano e Piohesi. Domani (ore 11,15) avrà luogo la consegna di alcuni riconoscimenti. I premi «Amici di Corneliano», destinati a persone che abbiano operato a favore



CORNELIANO D'ALBA FIERA DI S. CARLO

Agricoltura - Artigianato - Commercio

LA FAVORITA ■ LE SUE ORIGINI

Esposizione e degustazione vino Favorita

SABATO 7 NOVEMBRE

ore 21.00 ■ CONCERTO ■ S. CARLO - Chiesa Parrocchiale
Concerto di musica classica organizzato dalla Parrocchia e dal G.S. Volley Corneliano in collaborazione con il Civico Istituto Musicale di Alba

DOMENICA 8 NOVEMBRE

Esposizione ■ Vendita di Prodotti locali nel padiglione
Mercatino delle Pulci - XIª edizione ■ Esposizione Macchine Agricole
Assaggi di Prodotti locali offerti ■ Commercianti ed Artigiani
Gran Lotteria ■ S. Carlo (Pro Loco) ■ Giochi ed intrattenimenti per bambini
Gran Castagnata ■ Trattori d'Epoca ■ Negozi aperti
...e durante il tutto la giornata...

sarà allestita un'area di divertimento per grandi e piccini

■ allietteranno le ore dell'orchestra ■ I CANTERIN

ore 17 - presso Circo "Cinema Vekkio": ANPI e Cinema Vekkio presentano il concerto:
MUSICA LIVE. Incasso devoluto al costruendo ospedale S. Solololo in Kenja.

ore 19.00 S. Messa del Ringraziamento

ore 19.45 Saluto delle autorità, agli amici di Pradives ■ Presentazioni delle attività giovanili

■ 11.00 Inaugurazione VIª ESPOSIZIONE ■ FAVORITA

accompagnata dal Castelmagno d.o.c.

ore 11.15 Premiazione AMICI di Corneliano, attività ARTIGIANALI e COMMERCIALI

e concorso alunni Scuola Elementare "Colora la tua Piazza"

ore 14.30 Gran castagnata ed inizio giochi bimbi

ore 15.00 Distribuzione di Assaggi Gastronomici ■ Vino Favorita da parte dei Commercianti ed Artigiani

ore 16.30 Estrazione Lotteria di S. Carlo

ore 17.00 Concerto giovani presso il Circolo "CINEMA VEKKIO"

CARNI DEL ROERO



da DARIO

SPECIALITÀ
SALAMI DI PRODUZIONE PROPRIACORNELIANO D'ALBA
Via Muscatel, 5 - Tel. 0173 619144ROSSANO
MARZERO

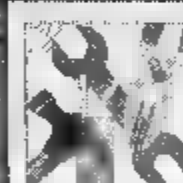
A.N.C. CAT. ■ - S8 - S18

- CARPENTERIA METALLICA
- INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE
- LAVORAZIONE ACCIAIO INOX
- INFISSI DI SICUREZZA IN ACCIAIO

ROSSANO P. - MARZERO C. & C. s.n.c.
CORNELIANO D'ALBA - Viale G. Marconi, 31 - Tel. 0173 619228 Fax 0173 614935

al Tabaccaio

di Tarasco Maryline

TABACCHI
CARTOLERIA
ARTICOLI REGALO
FAX - FOTOCOPIECORNELIANO d'ALBA
Via Torino 27 bis
Tel. 0173 619898UTEN-FER snc
di Aria & Giaccone
Utensileria - FerramentaAssortimento di borchie, lance
■ articoli in ferro battuto

Rivenditore autorizzato:

FEBA ■ ATLAS COPCO ■ BOSCH
FEMI ■ MASE ■ AEG

CORNELIANO D'ALBA

Via Torino, 27 - Tel. ■ fax 0173 610205

SMERIGLIATRICI - COMPRESSORI

Ad Alba è arrivata l'EUROPA!

european
language
centreCORSI ALTAMENTE QUALIFICATI DI:
INGLESE, TEDESCO, SPAGNOLO, FRANCESE,
ITALIANO PER STRANIERI.Servizio di hostess congressuali, traduzioni,
soggiorni estero, corsi formativi rapporti interpersonali.

ALBA - corso f.lli Bandiera, 5 - tel. 0173 364950

Un anno fa dominavano la Coppa Campioni, oggi pagano scelte sbagliate e infortuni

Mea culpa del basket bolognese

In Europa, affanni Kinder e Teamsystem a terra

Un anno fa, di questi tempi, le due bolognesi dominavano la scena continentale. La Kinder era leader solitaria del proprio girone di Eurolega (5 vittorie su 8 partite) e anche la Teamsystem guidava il raggruppamento, seppur a fianco dell'Alba Berlino, con bilancio comunque positivo (4 successi e 2 sconfitte). Le due corazzate bolognesi si sarebbero poi scontrate qualche mese più tardi nei quarti, dai quali sarebbe scaturita la Kinder poi vincitrice del trofeo, un decennio dopo l'ultimo exploit italiano.

A un anno di distanza, le cose sembrano cambiate. La Kinder tri-colori soffre anche in campionato - dove è solo 12ª - e in questa stagione ha già perso due volte in Europa, sempre all'Olympiakos Atene, e deve inseguire i greci nel girone C. Ancora a terra la Teamsystem, addirittura penultima nel proprio gruppo europeo con sole vittorie in 6 turni. Le Due Torri si stanno sgretolando?

«Per noi è vero il contrario - dice Messina, coach Kinder - . Stiamo giocando bene e riusciamo a reggere pur con una squadra a causa degli infortuni. Sono molto contenti». Amareggiato invece Skansi, tecnico Teamsystem: «Il nostro sogno europeo è svanito. Perché le due bolognesi non stanno ripetendo i risultati della scorsa stagione? Messina: «Dal 1º agosto abbiamo giocato al completo solo 4 partite e le abbiamo dominate (Alba Berlino e Cskà Mosca in coppa, Reggio Emilia e Gorizia in Al, ndr). Purtroppo sono si possono concedere uomini - Rigaudau, Danilovic e Sconochini». Skansi ha meno attenuanti: «Posso invocare il giovane età di gente come Mulaomerovic (un play furbissimo, ndr) e Jaric (promessa serbo-greca, ndr). Fallire una partita può succedere, ma qui abbiamo sbagliato troppo. Dovrò pretendere di più, chiedere maggior qualità e miglior approccio. Partita perché soccombere ai rimbalzi, per esempio, è anche una questione mentale».

C'è però chi critica le scelte societarie dei giocatori stranieri... «Paspali non è più soltanto un problema fisico» ammette Messina. Il 33enne serbo - ex protagonista dell'Nba e grande star del basket slavo tanto da conquistarsi il titolo di ambasciatore della Jugoslavia nel mondo - ha ormai recuperato la miglior forma atletica ma non la sua proverbiale pericolosità offensiva, al punto che la Kinder sicuramente lo sostituirà.

«Sono molto contento di Kamirovic», si limita a dire Skansi, lasciando però intendere che - a parte il fuoriclasse lituano - non hanno ancora convinto pedine importanti come Mulaomerovic, Betts e Jaric. Quest'ultimo ha anche avuto qualche problema. Myers, il leader e capitano. «Solo un episodio - precisa Skansi - sul quale si è ricamato molto. Tutto è stato chiarito». Anche in casa Fortitudo, tuttavia, si fa l'ipotesi di nuovi colpi sul mercato almeno comunitario.

Per le due bolognesi potrebbe comunque essere già tempo di privilegiare campionato e coppa.

«Non direi proprio - replica convinto Messina -. In Eurolega siamo ampiamente per il secondo posto nel nostro girone, in campionato dobbiamo ospitare sia Varese, che all'andata ci ha battuto di 4 punti, sia la Teamsystem, vittoriosa contro di noi per una sola lunghezza».

Skansi è di necessità virtù: «Fra campionato e coppa avrei comunque privilegiato il primo obiettivo. Visto che l'Eurolega ormai ci condanna, concentriamoci nella conquista di quello che sarebbe il nostro primo scudetto».

Carlton Myers
entra contro
Sasha Danilovic
nella finale
scudetto
stagione: i leader
rispettivamente
di Teamsystem
e Kinder
quest'anno
bastano
a mantenere
il primato
bolognese
ai vertici
dell'Eurolega

Giorgio Vioriti



SPORT F.L.A.

Secondo il Financial Times, quotidiano finanziario britannico, le quote societarie offerte dall'Inter a Ronaldo rappresentano un affare epico, poiché nel giugno '98 hanno perso 44,8 miliardi di lire, più del doppio dell'anno precedente. Inoltre così il giocatore potrebbe acquisire potere all'interno di una società, conflitti d'interesse nel caso di cessione dello calciatore a un altro club.

Il giudice sportivo ha ridotto da 2 a 1 i turni la squalifica a Daniele Conti (Roma), espulso durante Milan del 10 ottobre per spuntato sul collo del rossonerio Bierhoff. Inflitti 20 milioni di ammenda alla Juve per gli atti di violenza dei suoi tifosi al Alpi lo scorso 4 ottobre (Juva-Piacenza), quando vennero lanciati vari oggetti contro la tribuna stampa.

Si sono aggravate le condizioni dell'ex campione Joe Di Maggio, 84 anni, ricoverato il 12 ottobre in un ospedale di Florida per una brutta polmonite per la quale è stato anche in pericolo di vita.

Domani all'autodromo di Imola finali mondiali dell'attività Ferrari. In pista dalle F1 alle più belle Ferrari storiche, provenienti da tutto il mondo, impegnate nel Ferrari Challenge.

La Federazione ha deciso la sede delle finali italiane di Coppa del Mondo. In campo maschile si alterneranno Sestriere e Madonna di Campiglio per gli slalom speciali, mentre per le discese toccherà a Gardena e Bormio (Sestriere ha rinunciato).

Michael Jordan, dei Chicago Bulls, secondo il fratello Larry potrebbe giocare un anno sempre che la Nba finalmente dal blocco creato per il braccio di ferro tra giocatori e proprietari.

A Vinovo sviluppo, combinazione 3-5-13, quota L. 1.409.200 (2075 vincitori).

MOTO

Zerbi, presidente Fim
«Nuove regole per evitare il Far West»



Accettato il suo ricorso: in Argentina ha ostacolato irregolarmente Harada

Capirossi, campione senza macchia

«Ho dimostrato a tutti di aver vinto in modo onesto»

Loris Capirossi
campione della 250

«Giustizia è fatta. Ho dimostrato a tutto il mondo di aver fatto solamente il mio dovere. Harada mi ha lasciato la porta aperta e io mi sono infilato». Queste le prime parole di Loris Capirossi ieri pomeriggio quando, da Ginevra, ha saputo che era stato accolto il suo ricorso contro la squalifica rimediata dopo il GP d'Argentina, per aver provocato l'uscita di pista del compagno di squadra.

Dal punto di vista della classifica cambia poco (Loris è riammesso al secondo posto, alle spalle del vincitore Valentino Rossi) e così pure nella lotta per il Mondiale, giacché il romagnolo aveva comunque vinto il titolo iridato. Ma la squalifica «toglie

dal mio trionfo le ombre legate all'incidente. Sono felice, adesso la mia vittoria è limpida, proprio come ho sempre sostenuto». All'urto con Harada seguirono moltissimi polemiche: «Che adesso spero finiscano - chiude il pilota dell'Aprilia - questa decisione dimostra che c'era intenzionalità nell'incidente col compagno».

Ovvero che non si piacciono, però, sono le polemiche su come è stato gestito quest'anno il motomondiale. Troppi gli episodi discutibi-

li, troppe le anomalie e i «buchia» nel regolamento. E' passato quasi un mese dalla fine del Mondiale e ancora si aspetta di sapere il risultato delle analisi sulla benzina usata nella classe 125, decisivo per conoscere a chi andrà il titolo iridato, tra Sakata (Aprilia) e Manako (Honda). Ma il giro d'onore in ciabatte e hermes, i pugni sul casco e i calci in pista rifilati da Valentino Rossi ai suoi rivali, lo stop and go tardivo che ha appiattito Max Biaggi in lotta per il Mondiale e per finire la battaglia in pista tra Harada e Capirossi hanno fatto capire il presidente della Fim, l'italiano Francesco Zerbi, che è giunta l'ora di intervenire per riscrivere le regole. E

bisogna farlo in fretta, prima che sia troppo tardi.

Ecco perché il 10 novembre, a Ginevra, il Bureau Grand Prix si riunirà per mettere mano a una revisione totale del regolamento motomondiale. «Voglio regole scritte, chiare e inequivocabili - dice Zerbi - per favorire la nascita di uno sport che non può più vivere nel Far West. Il pilota che sbaglia andrà punito severamente, dovrà anche sapere per tempo che cosa rischia: per questo motivo la sanzione dello stop-and-go va rivista, proprio alla luce di quanto successo quest'anno a Max Biaggi».

Né più né meno le cose che va chiedendo da anni Roberto No-

setto, direttore corsa, che qualcuno, oggi, chissà perché vorrebbe diventasse il capro espiatorio di una situazione più sostenibile. Il fatto è che solo in presenza di regole certe il motomondiale può essere credibile, indipendentemente da chi sia il motore.

Appreso delle buone intenzioni di Zerbi, anche Max Biaggi si è detto felice: «Questo mi dà la certezza che è successo a me quest'anno, è importante aver deciso di prendere provvedimenti per evitare che queste cose possano accadere di nuovo. Spero che le nuove regole consentano ai piloti di continuare a sfidarsi in pista in maniera leale».

(e. b.)

realismo caravaggesco e prodigio barocco

da Milano a Tarisco
Grandi mostre

Assessorato alla Cultura

Museo

dal martedì al venerdì
10-13

sabato e domenica

lunedì su prenotazione

informazioni

0172 717545

SIGNORINE PRESENTATE
Sui trecento anni

INFORMAZIONI
Fino a domenica 10 ottobre

INFORMAZIONI
Fino a domenica 10 ottobre

INFORMAZIONI
Fino a domenica 10 ottobre

INFORMAZIONI
Fino a domenica 10 ottobre

INFORMAZIONI
Fino a domenica 10 ottobre

INFORMAZIONI
Fino a domenica 10 ottobre

INFORMAZIONI
Fino a domenica 10 ottobre

INFORMAZIONI
Fino a domenica 10 ottobre

INFORMAZIONI
Fino a domenica 10 ottobre



MATIZ AUTOMOBILE PIÙ BELLA DEL MONDO

Una giuria internazionale composta da critici dell'arte, giornalisti, artisti. Nonché designer, si è riunita presso Palazzo Reale di Milano il 10 ottobre U.S. per eleggere "L'Automobile più bella del mondo".

Tra le candidate, la Daewoo Matiz è prescelta nel segmento Vincendo sulle Rivali.

La premiazione avverrà nel gennaio 1999 Presso il Politecnico di Milano nell'ambito Di una mostra cui parteciperanno Centri Stile italiani e stranieri.

Matiz

PRESSO LA:

CONCESSIONARIA CUNEO E PROVINCIA

MARRO automobili

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

OFFICINA E MAGAZZINO RICAMBI SEDE

APERTO IL SABATO TUTTO IL GIORNO

CUNEO - Boves - Corso Trieste 82 - Tel. 0171.380.367

tutto
LA STAMPA
Compact

La Stampa
1997
in CD-ROM.

Numero Verde

1678 - 02005

Malgrado le promesse di un anno fa l'attività illegale continua pressoché incontrastata

Posteggiatori abusivi, resa dei vigili

Zona blu, costretti a pagare

Telefonano: «Misi fu ho letto sui giornali che i vigili urbani...» berto detto battaglia ai parcheggiatori abusivi. A me sembra che... cambiato niente. Scrivono: «Venite a vedere cosa accade davanti agli ospedali: gli automobilisti sono costretti a pagare due volte la sosta. Sono decine ogni settimana i cittadini che protestano per la presenza insistente dei posteggiatori abusivi. Centinaia di persone spariscono di giro per la città, nei punti nevralgici del traffico e della sosta, che pretendono il pizzo sul parcheggio, anche in quello che si paga alle casse di Palazzo Civico.

E dire che solo un anno fa l'amministrazione comunale aveva promesso polso fermo contro chi ricattava gli automobilisti. C'era stata qualche retata. Poi la questione è passata in secondo piano e le promesse rimaste lettera morta. La...

La zona dei ricatti più vigliacchi è sempre quella degli ospedali: alle Molinette, specialmente. Qui la sosta costa lire l'ora, ma in gran parte delle zone blu. Ma posteggiare tranquilli comporta una spesa in più: 2000 lire, da mettere in mano al parcheggiatore. Chi non ci sta rischia la rissa sul portiere. Il pugno sul cofano, che... Ricatti silenziosi o quali in pochi ormai sfuggono. Basta fare un giro per accorgersene. I posteggiatori abusivi li trovi nel contraviale di...

DILATTO VALENTINA

In aula spunta un manichino

Parti civili all'opera nell'aula in cui si giudica Umberto Prinzi per l'omicidio del fidanzato Cosimo Andriani, in arte Valentina. Parla l'avvocato Antonio Foti, passionatamente, il collega Wilmer Ferra che sfodera sorpresa il colpo di teatro: si presenta in aula con un manichino dalle misure di Valentina (170 centimetri, altezza, taglia 40) e lo infila in un porta-pelliccia che farebbe pensare al borsone nero cui si accenna nella conversazione registrata dalla questura fra le sorelle Ferrari, cugine dell'imputato. Dalla sagoma spuntano parte delle gambe. Ferra deduce che Prinzi avrebbe strangolato Andriani nell'alloggio del travestito, in via Ghemina 3 bis, dopo le 12 del primo maggio 1995. Poi lo avrebbe trasportato sino all'auto per tre quarti nel porta-pelliccia e per il resto in...

Bramante, appoggiati ai perimetri e in mezzo alla strada mentano contanto i clienti. Sono nel parcheggio al centro strada di corso Dogliotti, di fianco all'ospedale. E piazza Carducci. Per gli autisti c'è scampo: pagare o rischiare. I più coraggiosi litigano, telefonano a carabinieri e polizia che ogni giorno ricevono almeno una decina di chiamate per questa ragione. E quasi sempre di donne in difficoltà: «Non volevo pagare, mi ha minacciata...». Ed è per questo che in parcheggio quasi a San Salvario. Rischio la multa ma almeno accetto il ricatto se sfoga Aldo Tonzo, 54 anni, men-

na, da un mese a questa parte, a fare fisioterapia. Dice: «Inutile insistere, tanto questi non hanno paura del traffico né dei vigili...». E mentre lo dice passa il 146 bianca e verde della polizia municipale. I posteggiatori continuano a lavorare per nulla intimoriti. Gli ad ad paura sono gli automobilisti. Tutti. Quelli che rispettano il codice delle strade e pagano le blu all'Atm, ma temono sempre di arrivare a ritardo e trovarsi sul parabrezza la contrav-



Posteggiatori abusivi chiedono soldi agli automobilisti per «sorvegliare» l'auto anche nelle zone con posteggio già a pagamento. Ciò accade sovente soprattutto dove parcheggiare è molto difficile come vicino agli ospedali o in altri posti nevralgici.

zello «non a posteggiare trenta metri più in là. Il rischio la multa perché lasciano le automobili anche dove si potrebbe. Della questione si è interessato anche il presidente Circoscrizione 8, Cesare Formisano. Dice: «Nella zona degli ospedali siamo ormai al paradosso. Tutti che accade ma nessuno fa nulla. Mi chiedo perché non vengono fatti controlli massicci: forse non li fanno perché quella non è area di vetrina. In piazza Statuto c'era lo stesso guaio: lì, però, lo hanno risolto. Formisano ha dubbi: «Vengono usati due pesi e due misure. Basta osservare ciò che accade nel nostro quartiere. I vigili e gli ausiliari del traffico so-

inflessibili con chi parcheggia in doppia fila, agli ospedali, contro chi taglieggia la gente, non si fanno vedere. E così accanto alle Molinette regna l'anarchia. E qui i commercianti lamentano perdite di clienti. L'ultima telefonata di protesta contro i parcheggiatori abusivi è arrivata ieri sera ai centralini della rubrica «La mia città». Raccontava solita storia di soprusi già sentite troppe volte: «Non ho dato le lire al parcheggiatore di piazza Carducci. Sono tornato dall'ospedale e avevo una riga sulla portiera. A chi devo dire grazie?».

Lodovico Poletto

Come da copione le nomine di Palazzo civico che provocano malumori tra i cossuttiani

Fondazione Crt, ecco i candidati del sindaco

Il rettore Bertolino, Andrea Comba e Giovanni Ferrero

Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università, e Giovanni Ferrero, dirigente della Provincia ed ex a Palazzo Civico, sono i due nomi nuovi nella Fondazione della Casa di Risparmio, al posto del presidente Economia e Commercio, Daniele Ciravegna, e di Ernesto Ramojno. Riconferma, invece, per Andrea Comba, l'attuale presidente. Aldo Milanese, infine, sarà nel Collegio sindacale in sostituzione di Giorgio Ferrino. Questi i nomi dei rappresentanti della Città, comunicati ieri pomeriggio dal sindaco Valentino Castellani al capigruppo della Sala Rossa. Rappresenteranno il Comune nella Fondazione di via XX Settembre, il cui consiglio il comitato oltre che da esponenti indicati da Palazzo Civico, da quelli delle Province piemontesi (Torino) ha due, le altre uno ciascuna. Biella e Verbano-Cusio-Ossola di recente formazione e quindi non previste dalla legge, dalla Valle d'Aosta, dalla Camera di Commercio, dal Tesoro e dalla prefettura. Una «poltrona»



M'ugugi a parte, Bertolino, Comba (già presidente) e Ferrero completano il consiglio della Fondazione Crt, aggiungendosi al vicepresidente Giovanni Quaglia, che è pure presidente della Provincia di Cuneo, Antonio Maria Andretta, presidente della Provincia di Novara, Carlo Bossi (Tesoro), Antonio Fassone (Provincia di Asti), Luigi Garosci (prefettura), Fabrizio Palenzona (presidente della Provincia di Alessandria), Giuseppe Piaggio (Valle d'Aosta), Luca Remmert (Camera di Commercio) e Fiorenzo Tasso (Provincia di Vercelli). L'amministrazione provinciale di Palazzo Cisterna dispone invece di due rappresentanti: l'onorevole Renato Cambursano, ex sindaco di Chivasso, che scadrà tra la fine della prossima primavera e l'inizio dell'estate, e il professor Giovanni Luigi Vaccarino, nominato recentemente, che, quindi, non dovrebbe avere problemi per almeno tre anni.

Giuseppe Sangiorgio

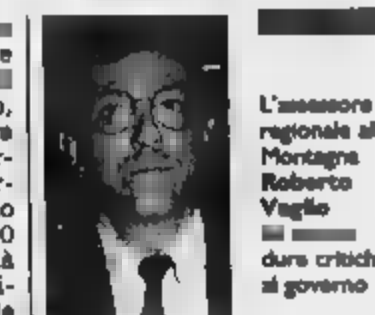
Gli amministratori dei centri alpini riuniti alla Mandria: poche risorse

Requiem per la montagna italiana

L'assessore Vaglio: la Finanziaria ci penalizza

VERBANA. «La montagna...» Alberto Tomba, le sue caprette o gli alberghi? Cortina, ma il spopolamento, invecchiamento, chiusura progressiva scuole e di servizi pubblici. Il grido d'allarme, quasi disperato, lo hanno lanciato ieri mattina oltre 200 rappresentanti delle comunità montane: tutte Italia, riuniti nella sala convegni della Tenuta La Mandria per festeggiare il venticinquesimo anniversario di fondazione dell'ente.

Un che riguarda soprattutto i piccoli paesi alpini e non (in Piemonte, su 1207 centri oltre 1100 non raggiungono il migliaio di abitanti), realtà che vengono sempre più marginalizzate e che da anni reclamano invano maggiore attenzione. «Invece la situazione va continuamente peggiorando», ha sottolineato polemicamente Ro-



berto Vaglio, assessore regionale alla montagna. Per la prima volta, infatti, quest'anno è stata presentata una Finanziaria che non prevede alcun stanziamento per lo sviluppo delle zone montane dove già si incontrano enormi difficoltà a mantenere l'esistenza. Vaglio ha poi aggiunto: «La gente pensa che la montagna sia solo folklore e tradizioni, non è così. Il lavoro di pia-

nificazione svolto dalle 46 comunità montane piemontesi negli ultimi tre anni è stato enorme, basti pensare che sono stati attivati meccanismi di progettazione per circa 500 miliardi di investimenti. Comunità montane non solo punto di ricordo tra i Comuni, quindi, ma, soprattutto, agenzie territoriali di sviluppo, hanno sostenuto Guido Gonzi ed Alberto Buzio, rispettivamente presidente nazionale e rappresentante piemontese dell'Unceim. «Anche i Comuni dell'area metropolitana dovrebbero essere organizzati in questo modo, in un unico organismo rappresentante - hanno spiegato - vero problema della montagna sono i numeri, una forza politica troppo debole a confronto interlo-

Carcere delle Vallette

Sette poliziotti

per un'eccezione

Il comandante della polizia penitenziaria delle Vallette, Salvatore Guedagni, e sei agenti addetti alla sorveglianza del carcere sono stati denunciati dalla magistratura nell'ambito dell'indagine aperta dal pm Zanotti sull'evasione-buffa di Mario Guarnieri. Il detenuto il 9 settembre riuscì ad uscire dal portone principale del penitenziario mischiandosi tra i parenti in visita. Guarnieri tornò spontaneamente in cella riprendendosi alle Vallette due giorni dopo la fuga. Per quell'episodio, constatata la negligenza sorveglianza, sono scattate ora le denunce a, per il comandante Guedagni, è scattato anche un trasferimento provvisorio al Provveditorato regionale, in attesa di...

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Risorsa Po, le...

per valorizzare un...

CRESCENTINO. Oggi, dalle 11 alle 17,30, nell'Auditorium comunale di piazza Matteotti a Crescentino, convegno scientifico naturalistico su «Risorsa ambientale, strategie per conoscere e valorizzare il territorio fluviale del Po». Immoderato Bruno Fassì, nell'ambito delle celebrazioni del centenario del ponte sul Po. Tra i temi l'organizzazione di percorsi pedonali sulle sponde del fiume, in collaborazione con il parco fluviale che si estende da Torino a Valenza, la geomorfologia della zona, i pericoli d'inondazione, i controlli delle acque, le potenzialità turistiche tra pianura e collina. Infine le comunicazioni di alcuni studenti che hanno lavorato su tesi relative al territorio. Gli atti del convegno saranno pubblicati. I comuni interessati sono Brusasco, Crescentino, Gabiano, Monteu da Po, Verrua Savoia, Villamiroglio, Cavagnolo, Fontanetto Po, Lamporo, Moncestino, Saluggia, Vische.

Colpo banca

studiato in famiglia

ANTEY-ST-ANDRE'. Il colpo da 360 milioni alla banca cooperativa di Fénis, Nus e Saint-Marcel del maggio scorso era stato studiato durante una vacanza sugli sci, in compagnia dei bambini, Antonio Corleto, 32 anni, di Torino. I carabinieri di Aosta hanno ritrovato ad Anteay l'auto della rapina, una «Y10» bianca, e scoperto un alloggio dove Corleto aveva studiato il colpo durante le vacanze in famiglia. L'uomo è in carcere.

Autocarro a legalità

Amendola

ASTI. Gianfranco Amendola, pretore a Roma e europarlamentare dei Verdi è oggi ad Asti (palazzo della Provincia, ore 9,30) al seminario organizzato dall'Osservatorio permanente ambiente e legalità. Parlerà sul tema: «Applicazione del sistema sanzionatorio in campo ambientale». Interverrà anche Massimo Sciala, presidente della commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti.

Cacciatori in giudizio

per i camosci «sequestrati»

BIELLA. Una settantina di cacciatori hanno manifestato ieri davanti al tribunale contro il provvedimento del gip che ha posto sotto sequestro i camosci del Comparto alpino. «Non abbiamo nulla contro i giudici che fanno il loro lavoro», spiega il presidente del Comparto Guido Dellarovere, ma respingiamo fermamente le...

Derubavano la banda

Lane San Benigno chiusa la Manifattura

NOVARA. Si infilavano di notte negli appartamenti degli anziani soli, mentre dormivano, per rapinarli. Due vittime, di 78 e 80 anni, hanno ricostruito ieri in aula le aggressioni subite. Il Tribunale ha condannato Ezio Scagliotti a 5 anni di reclusione e Emanuela Passafiume a 4. Entrambi sono Novara. Altre due componenti della banda, che agiva in città, sono state condannate a 4 anni e 2 mesi e 8 mesi.

mento degli ungulati in base al quale sono stati determinati i capi da abbattere. La procedura è sempre la stessa da 10 anni, così come l'abbiamo ereditata dalla Provincia. L'operazione, disartata dagli ambientalisti che hanno poi fatto ricorso, è stata eseguita a marzo. Oggi quindi presenteremo istanza di dissequestro, sperando che la magistratura possa accoglierla in tempi utili per salvare la stagione venatoria».

Derubavano la banda

Lane San Benigno chiusa la Manifattura

VERCELLI. Cessa l'attività la «Manifattura Lane San Benigno», un'azienda terzista, e operai (3) donne e 7 uomini sono stati licenziati. Il lavoro. Giovedì pomeriggio la direzione aziendale li ha convocati invitandoli a ritirare camicie e altri oggetti di loro proprietà perché ieri mattina la fabbrica non avrebbe riaperto. I sindacati hanno organizzato per il pomeriggio di lunedì un'assemblea alla Camera del lavoro di Vercelli.

Derubavano la banda

Lane San Benigno chiusa la Manifattura

VERCELLI. Cessa l'attività la «Manifattura Lane San Benigno», un'azienda terzista, e operai (3) donne e 7 uomini sono stati licenziati. Il lavoro. Giovedì pomeriggio la direzione aziendale li ha convocati invitandoli a ritirare camicie e altri oggetti di loro proprietà perché ieri mattina la fabbrica non avrebbe riaperto. I sindacati hanno organizzato per il pomeriggio di lunedì un'assemblea alla Camera del lavoro di Vercelli.

Derubavano la banda

Lane San Benigno chiusa la Manifattura

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione nessun risarcimento per le vittime. Ad Alessandria furono dodici a escludere il contributo Cee di 30 milioni, erogato poche settimane dopo la tragedia, lo Stato e il Comune non hanno pensato agli eredi. «Sono stati risarciti i danni alle cantine, nessuno si è ricordato noi» dice Mauro Carbone, che nel disastro ha perso la madre la quale viveva. A gennaio, al processo di Mondovì per i morti nel Cuneese, l'avvocato dello Stato informò il tribunale sulla possibilità di un intervento statale per indennizzare le vittime dell'alluvione in Piemonte, con una cifra di 40 miliardi. Da allora è calato il silenzio. Intanto sono fermi a Milano i processi per i disastri nell'Asigiano e nell'Alessandrino: un'udienza preliminare è prevista a febbraio.

Derubavano la banda

Lane San Benigno chiusa la Manifattura

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione nessun risarcimento per le vittime. Ad Alessandria furono dodici a escludere il contributo Cee di 30 milioni, erogato poche settimane dopo la tragedia, lo Stato e il Comune non hanno pensato agli eredi. «Sono stati risarciti i danni alle cantine, nessuno si è ricordato noi» dice Mauro Carbone, che nel disastro ha perso la madre la quale viveva. A gennaio, al processo di Mondovì per i morti nel Cuneese, l'avvocato dello Stato informò il tribunale sulla possibilità di un intervento statale per indennizzare le vittime dell'alluvione in Piemonte, con una cifra di 40 miliardi. Da allora è calato il silenzio. Intanto sono fermi a Milano i processi per i disastri nell'Asigiano e nell'Alessandrino: un'udienza preliminare è prevista a febbraio.

Derubavano la banda

Lane San Benigno chiusa la Manifattura

IMPERIA. Non professionisti del crimine ma almeno buongustai. Sono i ladri che di notte hanno visitato il rinomato ristorante di Imperia Lanterna Blu, sulla guida Michelin. Prima di andarsene posate e vassoi d'argento per un valore di circa dieci milioni, hanno cenato - il locale, chiuso da qualche ora, era tutto a loro disposizione - mangiando chili di salmone e bevendo champagne. La refettoria è stata recuperata dai carabinieri.

Derubavano la banda

Lane San Benigno chiusa la Manifattura

NOVI LIGURE. Torna in campo sul terreno dello stadio «Girardengo» Gianni Rivera, nel suo ruolo di sottosegretario alla Difesa. Questa mattina, alle 10,30, assisterà alla cerimonia del giuramento solenne delle reclute del 10° scaglione della Brigata alpina Taurinense. Rivera sarà accolto dal vicecomandante delle truppe alpine, Silvio Toth, e dal nuovo comandante della Taurinense, Pietro Frisone.

Derubavano la banda

Lane San Benigno chiusa la Manifattura

ARONA. La statua del San Carlone ha 300 anni e questa settimana di grandi iniziative per i festeggiamenti di San Carlo Borromeo. Oggi alla chiesa del Sacro Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia di San Carlo» nel terzo centenario della realizzazione del Colosseo, opera degli scultori Battista Falcone e Siro Zanella. Il San Carlone (nella foto), alto metri, è una struttura in cemento armato ricoperta da lastre di rame. La cerimonia sarà preceduta da una conferenza sul tema «San Carlo Borromeo e il Sacro Monte, tre secoli di storia», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Passano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Sempre oggi, nell'aula magna del Collegio De Filippi, si terrà un concerto. Per domani sul piazzale del colle, ai piedi della statua, la festa con le tradizionali bancarelle.

Derubavano la banda

Lane San Benigno chiusa la Manifattura

ARONA. La statua del San Carlone ha 300 anni e questa settimana di grandi iniziative per i festeggiamenti di San Carlo Borromeo. Oggi alla chiesa del Sacro Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia di San Carlo» nel terzo centenario della realizzazione del Colosseo, opera degli scultori Battista Falcone e Siro Zanella. Il San Carlone (nella foto), alto metri, è una struttura in cemento armato ricoperta da lastre di rame. La cerimonia sarà preceduta da una conferenza sul tema «San Carlo Borromeo e il Sacro Monte, tre secoli di storia», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Passano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Sempre oggi, nell'aula magna del Collegio De Filippi, si terrà un concerto. Per domani sul piazzale del colle, ai piedi della statua, la festa con le tradizionali bancarelle.

Saluzzo

GUIDA
IL TUO NATALE

ESTRAZIONI

1 dicembre 1998

15 dicembre 1998

7 gennaio 1999

1° PREMIO UNA RENAULT CLIO

CORRIERE
di SALUZZO



LA GUIDA
DEL RIFORMISTA
E DELL'INNOVATORE



BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI BENE VAGIENNA

UN WEEKEND DI FIERE



Con la Fiera di San Martino ■ concludono ad Alba le settimane di festeggiamenti dedicati al tartufo. Anche a Mondovì ultimi due giorni con le «strife». Intanto in molti paesi della «Granda» ■ protagoniste incontrastate le castagne, prodotto simbolo dell'autunno ■ A Cervere c'è la mostra-mercato del porro. Nel piccolo ■ di Parolito, vicino ■ Ceva, stasera si gustano formaggi e tartufi e si parla delle «masche», tipiche figure della tradizione popolare.

SERVIZI ALLE PAGINE 38, 41, 42 E 43

Annunciata una marcia da Savigliano alla prefettura di Cuneo

I trattori tornano in piazza

Riprende la protesta dei Cobas latte

CUNEO. Per le supermulte delle quote latte il popolo dei trattori torna per protesta mercoledì sulle strade della «Granda». Il concentramento dei mezzi meccanici è previsto per le ■ in località Apparizione di Savigliano, dove un anno ■ i Cobas avevano aperto il presidio della ferrovia; quindi il ■ si metterà in marcia verso Cuneo per concludere la manifestazione davanti alla Prefettura.

La protesta dei trattori avviene lo stesso giorno in tutte le province dove il problema delle supermulte suscita preoccupazione e indignazione per la ■ soluzione del problema che si trascina da ■ anni.

La miccia che spinge i trattori a uscire dalle aziende è probabilmente la dichiarazione del nuovo ministro delle Risorse agricole, Paolo De Castro, secondo il quale le supermulte dell'Unione Europea vanno pagate, anche a rate. Il totale italiano



Una passata manifestazione in piazza Galimberti ■ Cuneo contro le multe per le quote latte

sarebbe di 1300 miliardi e circa ■ miliardi per i produttori della «Granda» che hanno superato la contestata quota.

Commenta Denis Maero, uno dei giovani dirigenti del comitato spontaneo ■ Cervignasco di Saluzzo: «I Cobas hanno do-

cumentato che l'Italia non ha superato la quota assegnata di 99 milioni di quintali, quindi con le compensazioni fra province non si devono pagare le multe. Dall'ottobre dello ■ anno a febbraio abbiamo mantenuto i presidii di protesta vic-

■ alle ferrovie e gli aeroporti; se non ci danno soddisfazione siamo disponibili a riprendere la lotta. La manifestazione di mercoledì è un primo avvertimento al governo».

Critiche al ministro per la dichiarazione sulle multe per le quote latte che non trovano per ora riscontro nei dati che devono ancora emergere nella loro interezza ■ arrivano anche dalla Coldiretti regionale e provinciale. Il presidente regionale Bartolomeo Masino ■ quello provinciale Angelo Giordano, ■ un comunicato, dopo avere invitato i produttori alla calma spiegano: «Quando saranno resi noti i dati definitivi sulla produzione di latte certamente non tolleremo che alcune aziende agricole siano gettate sul lastrico». ■ sindacato getta quindi acqua sul fuoco e ■ condivide le azioni di protesta dei Cobas.

■ ■ ■ De Mattiis

PRIMO PIANO

Cuneo

Alluvioni d'autunno pericolo in provincia

La caduta concentrata e violenta della pioggia nel periodo autunnale ha ancora una volta evidenziato la situazione di cattivo uso del territorio. Passato il momento dell'emergenza, tutto continua come prima e non si manifesta una presa di coscienza sulla gravità della situazione. PAG. 38

Mondovì

La piscina ancora chiusa

Revocata la gestione ■ vercellese. Per poter riaprire, la piscina dovrà essere gestita in via temporanea dal Comune. La struttura rimane ancora chiusa, come lo è da un paio di mesi. Da quando, cioè, dopo un sopralluogo dei vigili ■ fuoco, la magistratura aveva posto sotto sequestro ■ caldaia, ritenuta non a norma a fronte ■ pericolo». PAG. 39

Cavallermaggiore

Oggi i funerali del musicista

Si svolgono in S. Maria della Pietà ■ alle 10,30 i funerali di Giovanni Gattino, 75 anni, noto compositore (autore di brani folk, eseguiti ■ pianoforte e ■ armonica) ■ fotografo di montagna. PAG. 39

La Morra

Il leghista Pagliarini neofita dei Vignaioli

Dopo aver partecipato all'ultima edizione della «Mangialonga», il senatore del Carroccio oggi sarà «cooptato» dal sodalizio gastronomico nel nome di S. Martino. PAG. 41

Volley

«Bre» pronta a vincere



Nel torneo ■ serie B1, oggi (ore 17,30) al Palazzetto di San Rocco Castagnaretta a Cuneo, la seconda squadra della Tnt Alpitour allenata da Mario Sasso (nella foto) riceve le Cavriaghesse, squadra in cui militano ■ fratello di Cantagalli e l'ex cuneese Montanari. Nello stesso torneo, il Coal ■ Busca è di scena ■ Modona. Nel femminile, la Libertas Bieffe Cuneo stasera è impegnata a Milano con la Pro Patria. PAG. 45

I valori incollati sui cartellini rubati negli archivi anagrafici verrebbero riciclati

E' la «banda delle marche da bollo»

Svolta nell'indagine sui furti a Savigliano e Alba

ALBA. Svolta nelle indagini condotte dal Comando del Nucleo operativo provinciale ■ da varie stazioni di carabinieri nel Cuneese sui due clamorosi furti ■ danni degli archivi anagrafici dei municipi di Alba e Savigliano: secondo gli inquirenti (che pure ■ scartano altre ipotesi, legate alla fabbricazione di documenti falsi, in particolare per immigrati clandestini) ■ pista più attendibile per spiegare il movente dei due colpi sarebbe quella del riciclaggio delle marche da bollo. All'atto della richiesta per ottenere una ■ carta d'identità ogni cittadino deve infatti consegnare, insieme a due fotografie e ai dati personali, anche una ■ da bollo da 20 mila lire, che viene incollata sulla scheda (ne sono state rubate circa diecimila a Savigliano e ventimila ad Alba, rispettivamente nella notte tra il 15 e il 16 e in quella tra il 30 e il 31 ottobre). Le marche vengono annullate con timbri, che però sono ■ a inchiostro ■ indelebile. Sarebbe ■ studiato, inoltre, un solvente ■ grado di



I cassettoni metallici degli archivi negli uffici Anagrafe ■ municipi di Savigliano e Alba rimasti semi vuoti

I carabinieri ■ Comando provinciale cuneese, che hanno condotto un accurato lavoro di raffronto tra i colpi compiuti (in un caso sarebbero anche state rinvenute schede intatte, salvo che per la mancanza delle marche da bollo) starebbero già ■ guendo una pista «prioritaria».

Scartata la possibilità che le schede possano ■ riciclate come documenti d'identità (sono completamente diverse dalle carte d'identità vere e proprie) è difficile anche immaginare che i dati possano ■ usati su documenti falsi. Anche i carabinieri (dopo i sindaci di Alba e Savigliano) invitano i cittadini a evitare allarmismi inutili. Non si corre il rischio ad esempio di vedersi attribuiti reati a causa di «somonimia»: le schede rubate sono già tutte segnalate per numero seriale alle banche dati delle forze dell'ordine. [m. bo.]

«ripulire» le marche, in modo tale da poterle riciclare sul mercato clandestino. Oltre ai furti ai danni dei municipi ■ Alba e Savigliano, altri colpi ■ stati mossi ■ negli ultimi mesi ■ Moncalieri e ad Alassio e in due municipi della Lombardia,

per un totale di circa 80 mila schede. Il controvalore ■ marche così recuperate si aggirerebbe attorno al miliardo e seicento milioni. Se anche fosse ■ rivendute ■ metà prezzo resterebbe ■ interessante ■ un botino da ottocento milioni.

NUOVE SUZUKI VITARA
VERSIONI BENZINA E TURBO DIESEL
DA L. 27.800.000

GARELLI
AUTOMOBILI

BORGO S. DALMAZZO
- Via Cuneo 127 - Tel. 0171.26.16.09

MONDOVI
- Via Torino 2 - Tel. 0174.46.106
aperto tutto il sabato

SALUZZO
- Via Savigliano 2 - Tel. 0175.24.91.09



IMPORTATORE DIRETTO

Appuntamenti a Roburent, Garessio, Viola, Ceresole, Saluzzo, Roccasparvera e Boves

Le castagne sono regine del weekend

E a Mondovì ultimi due giorni con la Fiera del tartufo

Tante delizie dalla Granda

Al «Salone del Gusto» del Lingotto 40 espositori su 300 sono di Cuneo

TORINO. «Coltelleria e arrotondo» Silvano Collini, via Mendicita Istruita 16, Bra. Coltelleria professionale da 30 anni e sportiva, ceppi, taglieri, carrelli da portata e moscaiole per formaggi. E' una delle «voci» del catalogo (230 pagine a quattro colori, 15 mila lire) che aiuta a orientarsi negli immensi spazi del Salone del Gusto, fra le bancarelle del più grande mercato alimentare mai allestito al mondo, le vetrine delle tre Gran Sale (salumi e formaggi, gastronomia, dolci e caffè), gli scaffali delle rispettive enoteche (2000 etichette, mila bottiglie tutte degustabili), ma anche gli stand delle istituzioni, dell'editoria specializzata, degli accessori.

Cibo, tanto cibo ma solo, al Lingotto. Da Collini - uno degli oltre quaranta espositori cuneesi del mercato - non si degusta nulla, eppure il suo è dei banchetti più visitati. «Ritroviamo qui il pubblico e l'atmosfera di Cheese (la rassegna braidese dell'anno scorso sui formaggi ndr)», dice Silvano, che si alterna allo stand la moglie Giovanna e il papà Renzo. Tra i gourmet, per professione o per diletto, il boom del nostro genere di merce data da allora. Anche se i primi clienti attenti a come si taglia il culetto, la robiola o semplicemente il pane sono stati i nostri amici nonché coinquilini: Arcigola, i loro consoci di tutto il mondo, gli avventori del Boccadivino.



Dall'alto a basso: il gastronomo e raffinato affumicatore Francesco Ariano, il burro Giuseppe Occeili e l'industriale lattiero-caseario Dario Occeili

Gli, perché il destino ha rinviato sotto lo stesso tetto, in via Mendicita Istruita, i «muletta» immigrati mezzo secolo fa dalla Val Rendena, terra di arrotondi, i pionieri dello Slow Food, i quindici di anni e apriti qui il loro primo locale.

Se i taglietti e le lame dei Collini suscitano interesse, figurarsi gli stand «mangereccia». I più gettonati sono forse gli 11 (circa un quarto della rappresentanza cuneese) che propongono gli ormai celebri formaggi della Granda. Dop (Denominazione di Origine Protetta) e non. C'è calca da Occeili, produttore a Farigliano, stagionatura a Valcasotto, oltre che del burro sciolto calco della mucca, della «toma» di la pajia e di stesuna, «crulina», robiola di Mondovì.

Ma i visitatori fanno la coda per assaggiare anche la produzione di Occeili, caseificio di Camagna che viaggia su grandi numeri (6000 tonnellate l'anno, 150 dipendenti) e marchio i prodotti con gentili «ed fantasie»: c'è l'alpino, «sanna-bella», l'ultimo nato «ghiotto-fresco», che sembra un caprino ma non lo è, e persino - con ordine della componente «fondamen-

mentalista» dello Slow Food - una «fonduta istantanea».

Ma i prodotti che a papà Collini forse fa più piacere tagliare sono i salumi (di trota e di salmone). Ariano: il titolare della bottega-laboratorio di via Pascoli a Cuneo - albesse di origine e torinese di formazione - ha imparato ad affumicarli nel Trentino, la terra dello speck e dei «muletta».

Castagnate, meratini, mostre, appuntamenti gastronomici: la «Granda» ripropone un'altra fine settimana all'insegna dell'autunno.

Ultimi due giorni della terza edizione della «Fiera del Tartufo». Gli stand, allestiti in piazza della Repubblica - una superficie di 3500 metri quadrati, oggi e domani resteranno aperti dalle 17 alle 23. Al pomeriggio sono previste vendite dei tartufi.

Domani, alle 15, grande castagnata in occasione dell'inaugurazione della nuova «Casa Vacanze».

Prosegue, nell'area sportiva comunale, il raduno dei camperisti della provincia Granda. Oggi, alle 15, visite guidate al castello di Casotto, seguirà, alle 19, una polentata. Domani, alle 10, nel cinema «Excelsior», assemblea sociale del «Camper Club la Granda». Alle 12, nel bocciodromo, pranzo a base di penne all'arrabbiata, salsicce e braciola. Sempre domani, alle 15.30, alla «Baia dei Castori», sul colle di Casotto, grande castagnata a cura della sezione Cai; seguirà l'attesa elezione della «Bella castagnera».

Domani nel salone dell'Enoteca Moscato sarà aperta la mostra dedicata a Babbo Natale, con pezzi provenienti dalla collezione di Franco Montalbano.

Fossano. Oggi, al Foro boario, alle 14.30, apre la «Mostra avicola» organizzata dall'assessorato all'Agricoltura, con l'esposizione di galline e colombi. Alla rassegna parteciperanno anche allevatori francesi delle associazioni di Antibes, Grasse e Lagrange. Sarà presente anche la «Bionda di Cuneo», razza di galline a doppia attitudine, uova e carni, che alcuni allevatori stanno selezionando. La «Bionda» chiude domani alle 17.30. Sempre domani, alle 9, da piazza Castello prenderà il via il Rally «Città di Fossano» memorial «Paffo Panero»: prevista prova speciali a Salmour (9.45 - 14.15), Sant'Antonino (9.30 - 14.30), Cherasco (9.45 - 14.45), Marene (11.15 - 16.35), San Lorenzo (11.35 - 16.35); arrivo al foro boario alle 12 e alle 17. La premiazione è prevista alle 19, in via Marene.

Oggi, alle 10, verrà inaugurata in Val Mongia la prima «Fiera della nostra roba», con stand di prodotti locali, appuntamenti gastronomici, convegni. Seguirà il convegno «Come valorizzare la produzione agricola-biologica nelle piccole aziende montane». Domani pomeriggio, alle 15, degustazione di castagne.

Ceresole. Domani, alle 15, nei locali della Boccifila ci sarà la tradizionale festa d'autunno. Il programma prevede spettacoli per bambini con degustazione di frittelle, mele, caldarroste.

Domani c'è la festa in borgo San Martino: alle 14.30, esibizione degli sbandieratori, seguirà una tradizionale polentata con salsiccia e gorgonzola.



In molti paesi della «Granda» ci sono occasioni per far festa con il prodotto tipico

zola. Verranno anche distribuiti, «mundavi» e cioccolata calda.

SAN DALMAZZO. Domani, dalle 15 alle 18, mercatino dell'antiquariato lungo le strade del quartiere di Borgo Nuovo.

Festa d'autunno domani in bassa Valle Stura propone. Lungo le strade del centro storico (dall'alba al tramonto) si terrà un mercatino

delle pulci. Alle 14.30, in piazza Castello, distribuzione di «mundavi».

BOVES. Domani, alle 9.45, dalla cappella di San Giovanni, prenderà il via un'escursione alla scoperta dei sentieri della castagna.

Cuneo. Nel centro storico, oggi dalle 15.30, castagnata proposta dai commercianti di Contrada Mondovì.

GRANDE CUNEO

Confreria

I cinquant'anni di messa di don Benevelli

Domattina alle 10.30, nella parrocchiale di Confreria, monsignor Carlo Aliprandi celebrerà la messa di inaugurazione della chiesa, dopo i recenti interventi di restauro. Saranno festeggiati anche i 50 anni di messa di don Aldo Benevelli e sarà dato benvenuto a suor Anna, che sostituisce suor Elvira, trasferita a Cuneo. [a. r.]

Boves

Degustazione di vino novello

Oggi, alle 16, all'enoteca «La botte» piazza Caduti 30, a Boves, degustazione di vino novello '98. (tel. 0171/360389). [b. s.]

Garda sicura

Campioni di rally fanno lezione al Palazzetto

Giovani under 25 a scuola di guida sicura. Due campioni di rally, Renato Travaglia e Andrea Agnini. Oggi (elezione) dalle 14 alle 18.30, domani 10-13 e 14-18, sul piazzale del Palazzetto. [r. s.]

Centro storico

Ha riaperto il bar caffetteria «Ottocento»



Ha riaperto ieri (nella foto l'inaugurazione), in via Roma 53, il bar caffetteria «Ottocento», completamente rinnovato. [r. s.]

TERRITORIO E RISORSE

Alluvioni d'autunno pericolo nel Cuneese

In molte parti d'Italia la caduta di pioggia è violenta e la pioggia nel periodo autunnale ha ancora una volta evidenziato la situazione di cattivo uso del territorio. E' noioso il ripetere sempre le cose, ma purtroppo lo si deve fare perché si constata, che, passato il momento dell'emergenza, tutto continua prima non si manifesta reale presa di coscienza sulla gravità della situazione.

Si attribuiscono le colpe a un destino avverso e non al cattivo operare umano. Si vanno a cercare le cause dell'andamento meteorico nel buco dell'ozono, nell'inquinamento ambientale generale, e cose vere, ma per l'umanità sarebbe saggio iniziare ognuno a fare quanto è possibile nell'arco delle proprie competenze. Si continuano a cancellare le vie naturali d'acqua, si tombano in modo irrazionale dei torrenti dal percorso acclive, si collocano condottini a cavallo di valloni e combelli, su confluenze o conoidi di deiezione, nelle valli o in vicinanza di sponde marine o lacuali, si restringono pericolosamente i letti di scorrimento, senza realizzare una adeguata rete di controllo e di smaltimento dell'acqua.

In tali condizioni bastano effettivamente poche ore di precipitazioni sotto forma di trombe d'acqua per innescare l'emergenza.

Queste situazioni di pericolo si ritrovano anche nella provincia di Cuneo, in assenza di

manutenzione sistematica. Un corso d'acqua va considerato nell'interezza del suo bacino d'alimento al basso, passando, a seconda della geologia dei luoghi, dalle zone di erosione e trasporto a quelle di deposito. E serve a nulla ripulire un asta fondovalle, cento prima a valle di un ponte; è cosa di utilità immediata, ma se manca l'intervento sull'intero bacino, la situazione di pericolo si ripeterà rapidamente. D'altra parte vi sono decine di ponti che, ripieni di materiali, svolgono la funzione impropria di briglia. Interventire su uno di questi ponti è soltanto la dimostrazione della frammentarietà degli interventi pubblici, edivisi, ma non divisi, fra Stato (e sue varie non razionali manifestazioni) e Regioni. Basterebbe scegliere un corso d'acqua delle nostre valli, ad esempio lo Stura o il Varaita, percorrerlo dall'alto al basso, esaminando l'attenzione la situazione (certe briglie in completo dissesto, difese spondali sospese nel vuoto, soglie-briglie neanche più visibili) e si comprenderebbe finalmente cosa si dovrebbe rapidamente fare: redarre altri inutili e costosissimi piani cartacei. Occorrerebbe anche capire che nelle zone di deposito di materiale litoido (sabbia, ghiaia), questo va rimosso, pur con tutta la indispensabile prudenza. Occorre essere meno cattedratici e conoscere di più la realtà effettiva.

Giovanni Emanuele Bignami

SISTEMA AZIENDA S.R.L.

Servizi per l'Industria, Commercio e Artigianato
Consulenze Direzionali e Ricerca Personale

Società nostra Cliente, operante nel mondo dell'informatica per lo sviluppo della propria rete di vendita, RICERCA

AGENTI MONO - PLURI MANDATARI

per la provincia di Cuneo,

inseriti nel mercato arredi per uffici,

Hardware, Software e materiali di consumo

Scrivere a:

Sistema Azienda S.r.l. - Via Rosa Giovane, 25 - 12084 MONDOVI

BEVANDE SRL - Gruppo

per il potenziamento struttura commerciale ricerca:

Agenti monomandatari

da inserire nella rete di vendita della provincia di CUNEO.

RM. A: Si richiede esperienza di vendita nel canale ho.re.ca. o comunque nella vendita al dettaglio.

RM. B: Si richiede esperienza specifica di vendita VINI settore ristorazione.

Per i profili e condizioni di lavoro per obiettivi.

Telefonare in ufficio dal 7/11/98 al 13/11/98

n. 0171.687142 / 85088

oppure inviare curriculum via fax al n. 0171.687142

Industria meccanica con sede

nella provincia di Cuneo, leader nel proprio settore ed operante con Sistema Qualità secondo le norme UNI ISO 9001.

ricerca

per il potenziamento della propria struttura:

1. INGEGNERIA

2. INGEGNERIA

3. INGEGNERIA

4. INGEGNERIA

5. INGEGNERIA

6. INGEGNERIA

7. INGEGNERIA

8. INGEGNERIA

9. INGEGNERIA

10. INGEGNERIA

11. INGEGNERIA

12. INGEGNERIA

13. INGEGNERIA

14. INGEGNERIA

15. INGEGNERIA

16. INGEGNERIA

17. INGEGNERIA

18. INGEGNERIA

19. INGEGNERIA

20. INGEGNERIA

21. INGEGNERIA

22. INGEGNERIA

23. INGEGNERIA

24. INGEGNERIA

25. INGEGNERIA

26. INGEGNERIA

27. INGEGNERIA

28. INGEGNERIA

29. INGEGNERIA

30. INGEGNERIA

OSPEDALIERA

CROCE E

CUNEO

Avviso di gara

Incassazione privata per la vendita

di beni immobili

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Consiglio Generale del 19/10/1998, assunta ai sensi di legge, questa Amministrazione procede, mediante licitazione privata, al sensi dell'art. 15 legge Regionale n. 10 del 1995, all'alienazione di immobili (area edificabile e fabbricati), sita in Comune di Cuneo - località Vals, S. Croce, compresi nel PR G.C. - zona R40, con obbligo di P.C. approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 4/2/1997 (con convenzione da stipularsi da parte dell'aggiudicatario).

Superficie Fondaria totale mq. 15.700

Superficie Massima Consuntiva mq. 78.290

Superficie totale oggetto di vendita mq. 27.100

Prezzo base L. 18.218.758.000

La licitazione sarà tenuta nel metodo previsto dall'art. 89 del R.D. 235/1924 e 827, mediante offerta segreta da contrattarsi col prezzo base indicato nell'invito di vendita.

Nella lettera di invito saranno stabilite le modalità di istruzione delle offerte, le condizioni e i tempi di pagamento del prezzo e le garanzie reali e personali che l'aggiudicatario dovrà fornire.

Gli interessati potranno chiedere di essere ammessi alla gara entro il termine di giorni 37 dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, in relazione alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale - Foglio delle licitazioni - Parte seconda del 21/10/1998, e termine per la presentazione delle domande di invito scade il 27/11/1998.

Indirizzo al quale le domande di partecipazione devono essere inviate: Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Ufficio Protocollo - Via M. Capoglio n. 35 - 12100 Cuneo. Per informazioni rivolgersi alla Direzione Amministrativa - tel. 0171/441344 e fax 0171/441084.

Luglio 0171/441492-441351.

Indirizzo Internet: <http://www.aspachiaro-croce.org>.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione alla prosecuzione della gara per licitazione privata.

Cuneo, 21 ottobre 1998

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Fulvio Melarone

LETTERE AL GIORNALE

LETTERE AL GIORNALE

Permettetemi qualche breve osservazione sulla vicenda del Golf della Mellana. Non intendo intervenire come avvocato, ma come semplice cittadino che in passato le per ben 25 anni ha avuto responsabilità di amministratore pubblico nella nostra città. E' un fatto che alle porte di Cuneo un magnifico campo golf frequentato da tempo oltre che dai giocatori locali, da una vasta clientela proveniente un po' da tutta Italia ed anche, in misura significativa, dall'estero. E' noto che attorno allo sport del golf (la disciplina più praticata nel mondo) le più rinomate località (basti pensare alla Costa Azzurra) hanno costruito una propria fortuna in termini di ricchezza, che si è poi tradotta in sistemi benefici per l'occupazione e per l'economia locale.

La nostra città che gode di un quadro ambientale invidiabile, può certo trarre qualche risorsa che andrebbe se mai potenziata quale utile, se non indispensabile, strumento di promozione di un turismo particolarmente qualificato. Altrettanto interesse dovrebbe dimostrare la Provincia e la Camera di Commercio e soprattutto il Comune di Boves. Si assiste invece ad una «querelle» giudiziaria tra l'Azienda Ospedaliera S. Croce (proprietaria di buona parte dei terreni sui quali sorge il campo da golf) ed alcune società ed associazioni che, al presente ed in passato, hanno gestito il campo, senza che si intraveda, invece, sarebbe auspicabile, a lato della vicenda giudiziaria, alcun interesse da parte degli organismi più rappresentativi della nostra comunità.

Indipendentemente infatti dall'esito del giudizio in corso, credo che ogni amministratore dovrebbe porsi la domanda se sia o non sia interesse di tutti che una struttura sportiva così alto livello sia mantenuta. Gli interessi delle parti private si discutono in giudizio, ma le ragioni di una comunità si approfondiscono nel dibattito politico e nel confronto dialettico nelle sedi istituzionali.

Lasciare morire nell'indifferenza una grande struttura sportiva alle porte della nostra città, sarebbe un grave ed un danno notevole per tutti i cittadini.

avv. Gian Maria Dalmasso

Cuneo

La colpa è il vento

Vorrei segnalare il signore che ha posto il problema dei crisantemi (lettera del 5 novembre) sostituiti sulla sua tomba che giovedì scorso (29 ottobre) bufera il vento che si è abbattuta sulla città tra le 12 e le 15 ha risparmiato il cimitero cittadino. Nel pomeriggio di quel giorno mi sono recato presso la tomba di famiglia ed era un vero disastro: fiori secchi, fiori freschi, vasi e foglie sparsi ovunque. Credo siano manie pietose ed un grosso lavoro (extra) da parte degli addetti abbiano ricomposto meglio i fiori e ripulito i vasetti, in quanto il 1 novembre c'era più traccia del disastro.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa

Via XX Settembre 39, Cuneo

Fax: 0171/644402

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

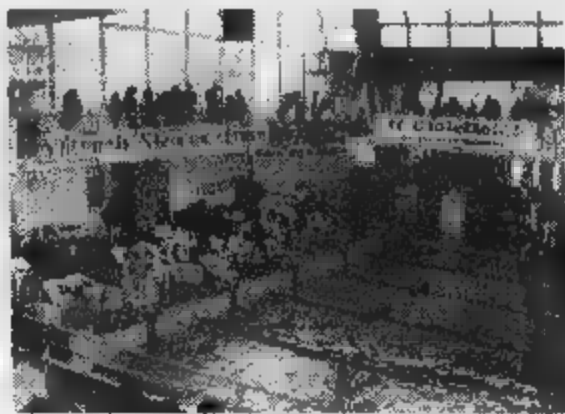
NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Revocata la gestione ai vercellesi

Mondovì, la piscina resta ancora chiusa



Nel prossimi mesi la piscina sarà gestita direttamente dal Comune

MONDOVI. Per poter riaprire, la piscina dovrà essere gestita in via temporanea dal Comune. «La giunta ha revocato, nella sua ultima seduta, l'affidamento della gestione alla Cooperativa Centro Nuoto di Vercelli - ha spiegato il sindaco Riccardo Vaschetti -, in quanto ha ottemperato alle prescrizioni indicate per consentire la riapertura dell'impianto, che sarebbe dovuta avvenire il 4 novembre».

La struttura rimane dunque ancora chiusa, come lo è da un paio di mesi. Da quando, cioè, dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco, la magistratura aveva posto sotto sequestro la caldaia, ritenuta «non a norma» e fonte di pericolo.

L'assessore allo Sport Bruno Cavallo ha sottolineato: «Di sì - il Comune dovrà impegnarsi nella gestione, così

decideremo durante la prima riunione dei dirigenti. Si tratterà di compiere quegli interventi che erano di spettanza della Cooperativa e ai quali la stessa non ha provveduto. Poi, una volta, il nullacosta dell'Asl, che dovrà campionare l'acqua delle vasche, la riapri-

La gestione diretta provvisoria andrà avanti fino ad aprile, in attesa che vengano sbrigate tutte le procedure per il nuovo appalto di affidamento a terzi dell'impianto. «A quel punto chiuderemo il pool per un paio di mesi - aggiunge l'assessore - Cavallo -, per compiere le opere più rilevanti. Mi riferisco alla sostituzione dei filtri e della caldaia, come stabilito per avere l'agibilità». Da piscina via Rosa Bianca non sarà dunque utilizzabile per almeno un'altra settimana. [p. 5.]

DALLA REGIONE

Fossano

Scontro auto-motorino, ferito ventiseienne

Scontro tra un motorino e una «Opel Corsa», l'altro giorno, vicino al supermercato di via Oreglia. Il conducente del motorino, G.C., 27 anni, Fossano, ha riportato ferite a contusioni. [l. a.]

Cuneo

Si presenta libro di don Luigi Giussani

Oggi (alle 16) alla Sala mostre della Provincia a Cuneo presentazione (libera a tutti) del libro di don Luigi Giussani «Il senso religioso», sul «PerCorso» di Comunione e Liberazione. [s. a.]

Nella Casa di spiritualità il Sinodo dei giovani

Oggi pomeriggio, alle 17, nella Casa di spiritualità di Vicoforte si apre il Sinodo dei giovani. I partecipanti saranno un centinaio in rappresentanza di tutte le realtà ecclesiali della diocesi. [a. r.]

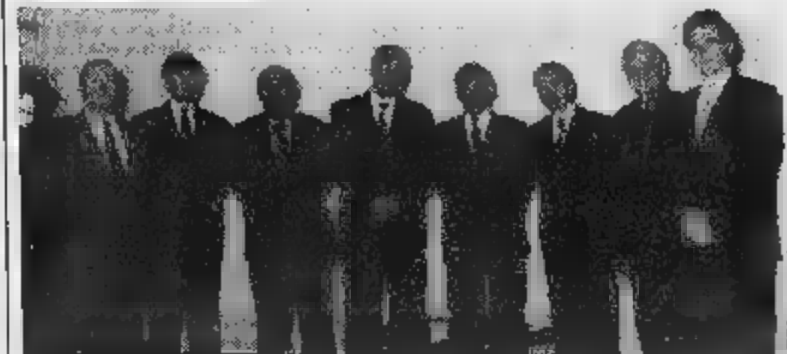
Saluzzo

Convegno con i Ds su strade e ferrovie

proposte per rompere l'isolamento di Saluzzo: strade e ferrovie. Il convegno, organizzato dai Ds, in programma oggi, alle 15,30, nella saletta Palazzo Italia, in piazza Cavour. Intervengono: Franco Revelli, Lido Riba e Sergio Soave. [g. na.]

Cuneo

L'ambasciatore francese in visita alla Michelin



Jacques Biot, ambasciatore di Francia presso il governo italiano, accompagnato da Hervé Bouche, console generale per Torino e Genova, ha visitato ieri lo stabilimento Michelin di Cuneo, il più importante della multinazionale chimica, dopo quello della sede centrale Clermont Ferrand. L'ambasciatore si è complimentato con i responsabili dello stabilimento cuneese per l'elevato grado di qualità tecnologiche e professionali. [r. s.]

Record ■ Fossano

Il panettone souvenir dei militari

FOSSANO. Nella città degli Acaja si concentra la maggior produzione italiana di panettoni (circa 15 milioni di pezzi) in evidenza le industrie Maina e Balocco. Ma a valorizzare l'abbinamento ci ha pensato una ditta artigianale, la «Vatasso», che da quest'anno ha fatto stampigliare sulle confezioni la scritta «Fossano nel mondo». «E' uno slogan che potrebbe essere utilizzato anche per altre produzioni - dice il direttore dell'azienda, Paolo Lazzeretti -, ma ci sembra particolarmente indicato per i panettoni».

«In Italia e all'estero - prosegue il titolare «Vatasso», Giancarlo Dutto - Fossano è già conosciuta come la città dei panettoni, ma la nostra impressione è che non valorizzi a sufficienza questa situazione».

La Vatasso ha lanciato alcune idee. «La nostra città accoglie migliaia di - dice Lazzeretti -, perché non studiare una confezione particolare per il panettone-souvenir da portare a casa in licenza?». [l. a.]

Opere utili in città

Un miliardo per Fossano dalla «Crf»

FOSSANO. La Fondazione Cassa di Risparmio Fossano ha investito in opere utili alla città oltre un miliardo di lire nel periodo compreso tra il 1° luglio '97 e il 30 giugno '97. Il presidente Antonio Miglio, presentando il bilancio consuntivo, ha elencato le opere realizzate.

La più consistente è il recupero della chiesa Santissima Trinità di Fossano; in due esercizi la Fondazione ha impegnato 500 milioni (165 per l'anno appena concluso); a finanziare l'intervento concorrono anche la Conferenza episcopale italiana (Cei) con 271 milioni; i Confraterniti 50 milioni. Contributi al restauro stati dati anche a Centallo e Trinità, per altre due chiese della Santissima Trinità. E' proseguito anche il finanziamento del recupero dei quadri del benedettino (30 milioni) e 85 milioni andati Giostra dell'oca, 15 alla mostra dei «tesori della Cattedrale». Alle scuole sono andati 175 milioni; 290 alla sanità e 267 alle associazioni di assistenza. [l. a.]

Cavallermaggiore

Oggi funerali del musicista e fotografo



Giovanni Gattino (75 anni) gestiva un ritrovo a Chiappera di Acceglio

CAVALLERMAGGIORE. Si svolgono stamane in Santa Maria della Pieve, 10,30, i funerali di Giovanni Gattino, 75 anni, popolare personaggio di Cavallermaggiore e d'adozione in Valle Maira, dove aveva «diventato» gestiva il ritrovo «Provencal City», a Chiappera di Acceglio. Gattino era noto anche come compositore e autore di brani folk, che eseguiva al pianoforte e alla fisarmonica, e come fotografo di montagna: lo scorso anno alla Fiera delle Alpi del Mare aveva conquistato la piazza d'onore al concorso «Attimi visuti lontano dal tempo». [r. s.]

Negozi di via Sauli

Cette rubati 10 telefoni cellulari

CEVA. Dieci telefoni cellulari, per un valore di circa cinque milioni: è il bottino del furto dell'altro pomeriggio ai danni di Mario Bonetti, 56 anni, titolare di un negozio in via Sauli, nel centro storico. Il mercante, fra l'altro, nel tentativo di mettere in fuga i ladri, è scivolato, procurandosi la frattura di una spalla. Secondo la prima ricostruzione operata dai carabinieri della stazione di Ceva, l'uomo si è assentato qualche minuto dal negozio e, rientrando, si è accorto della presenza all'interno di due uomini in atteggiamento sospetto, che stavano armeggiando con alcuni cellulari.

Sorpresi dall'arrivo di Bonetti e dalla pronta reazione, i ladri si allontanarono, riuscendo tuttavia a rubare dieci telefonini dagli scaffali e dagli espositori. L'allarme dato dopo pochi minuti ha fatto intervenire i militari della stazione, ormai i malviventi (che il mercante non avrebbe riconosciuto) riusciti a scappare. [p. 5.]

Lunedì

aderiscono:

Perez
Punto Sole
Viale Oliva, 7
Valenza (AL)

G.P.F.

Acconciature
Via Cuneo, 16/A
Aiba (CN)

Hair Fantastic
Via Torino, 13 A
Candiglio (TO)

Acconciature
Barbara
Via Garibaldi, 11
Chieri (TO)

Mercoledì 10

aderiscono:

Acconciature
Franca
Donatella
Via Monteverde, 14
Acqui Terme (AL)

Acconciature
Dario e Miné
P.zza Siazona, 19
Ovada (AL)

Acconciature
Rosa
P.zza Nervi, 18
Ovada (AL)

Immaginequipe
Via Alfieri, 11
Acqui Terme (AL)

Immaginequipe
Via Cairoli, 163/164
Ovada (AL)

Acconciature
Chicca
C.so Divisione
Acqui, 48
Acqui Terme (AL)

Linea donna
C.so Bagni, 185
Acqui Terme (AL)

Acconciature
Nica
Via Audisio, 20
Bra (CN)

Anna e Raffaele
Via B. A. Vittone, 17
Bra (CN)

la bellezza nasce dal cuore



regala una giornata alla vita

9-10 novembre 1998

Wella ti invita ad aderire al grande progetto portato avanti con Azione Aiuto per promuovere l'adozione a distanza dei bambini di Salima, in Malawi. Adottare un bambino a distanza significa garantirgli un sicuro futuro economico, per poter sconfiggere la povertà ed incentivare la creazione di strutture che permettano, agli abitanti di Salima, di essere padroni del proprio futuro.

Partecipare è semplice. Nei giorni lunedì 9 o martedì 10 novembre recati da uno dei parrucchieri che aderiscono all'iniziativa: ti verrà offerto un servizio di taglio e piega. La somma che vorrai offrire sarà interamente destinata a favore dell'adozione a distanza dei bambini di Salima.

Per sapere quali saloni partecipano all'iniziativa, telefona tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 18.30 allo 0376/633473.

Per ulteriori informazioni sulle modalità dell'adozione a distanza contatta direttamente Azione Aiuto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00: Tel. 02/72577 - Fax 02/89011309 - E-mail: azioniaiuto@tin.it

WELLA INSIEME A UN GRAN NUMERO DI PARRUCCHIERI ITALIANI SOSTIENE AZIONE AIUTO

AZIONE AIUTO
comparsa di AZIONE AIUTO
fondata in Gran Bretagna nel 1972

WELLA

VERGOTTINI
PELLIETTERIE

PRODUZIONE
ABBIGLIAMENTO
PELLE SHEARLING
BORSE E ACCESSORI

REPARTO
SPECIALIZZATO
TAGLIE FORTI
TRASFORMAZIONI
RIPARAZIONI
PULITURA

VIA ROMA, 12 - 10100 TORINO
CUNEO
C.SO PINO, 44 - TEL. 0173/441111
SALUZZO

VENDITA DIRETTA - QUALITÀ E CONVENIENZA

CARAVAN LANGHE



AUTOCARAVAN
e CARAVAN
NUOVI e USATI

LAIKA

PORTE APERTE

Sabato 7 e Domenica 8
Novembre
DOMENICA

"Bruschette con il Vino Novello"

GRANDI PROMOZIONI: GIORNATA SCONTI auto-roller

GRUPPO
ci

GRANDUCA
MOTORCARAVANS

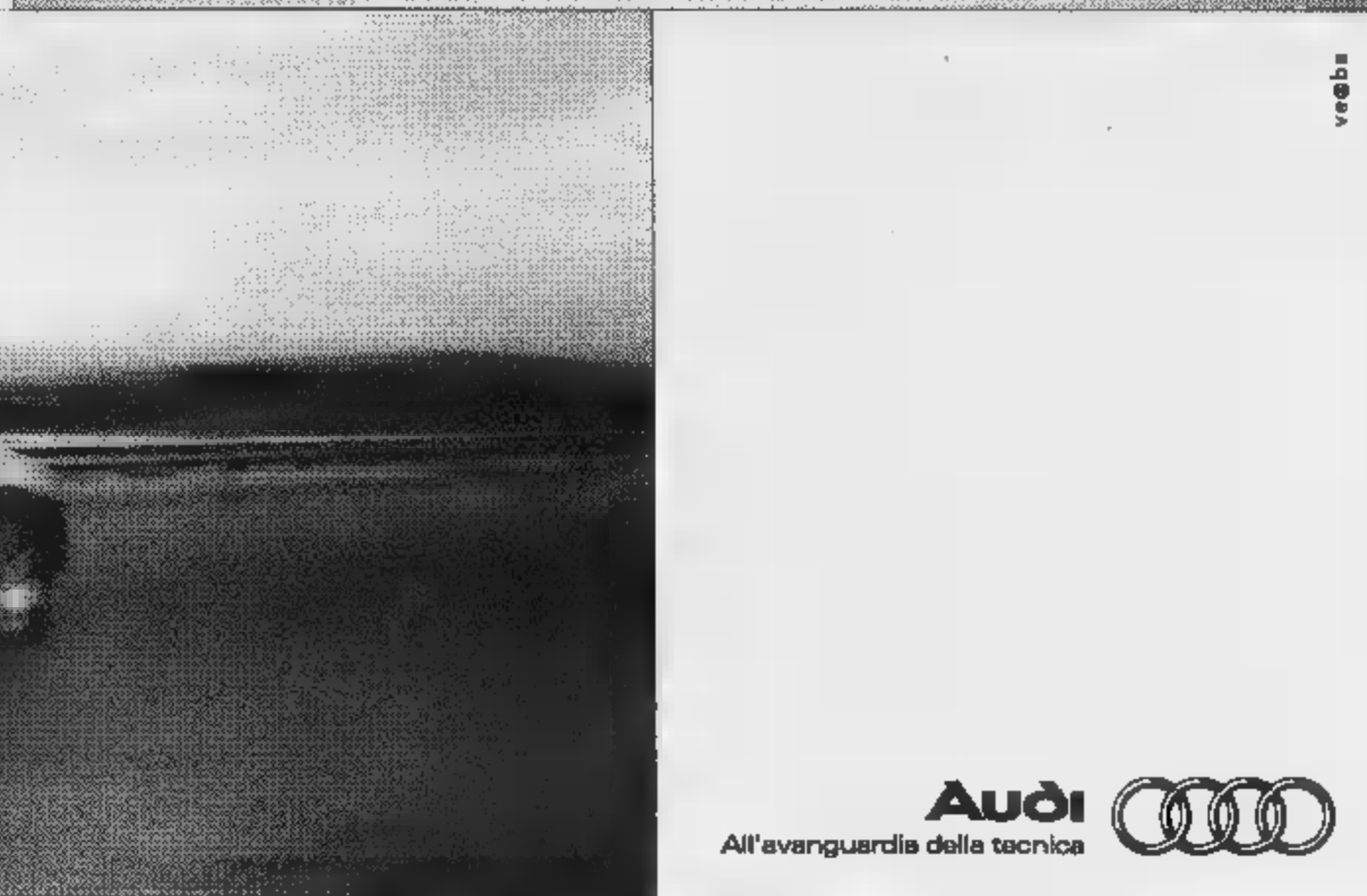
RIVIERA auto-roller



NOLEGGIO
AUTOCARAVAN

Via Rizzi, 19 - TREISO (CN) - Tel. e Fax 0173 442215

Fingerma finanzia la vostra Audi.

Audi A4 1.8 T 180 CV full optional.
Audi
 All'avanguardia della tecnica


Provatala da:

AUTOFONTANA
BORG SAN DALMAZZO

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111

AUTOTANARO
ALBA

Corso Bra, 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO
MONDOVI

Via Langhe, 13 - Tel. 0174 551.222


**DOMENICA
 INSIEME
 ALLA CROCETTA**

MERCATO CROCETTA
DOMENICA 8 NOVEMBRE

 Dalle ore 8.00 alle 19.30
 Le bancarelle del mercato
 della Crocetta saranno presenti
 tutto il giorno presentando
 le nuove collezioni
AUTUNNO-INVERNO 1998

 Dalle ore 8 alle 19.30
 I vetrai di Murano faranno dimostrazione
 della fusione del vetro, mentre i
 Mascherari di Venezia presenteranno le loro
 tipiche Maschere e Carnevale

Ore 11,00: Teatro Attivo ideato e condotto da Maurizio Lupi

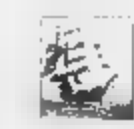
Ore 15,30: "Anno Domini Gospel Choir" in Concerto

Per i più piccoli in omaggio giri in calesse per le vie della Crocetta

AGENZIA INTERPRETA CULTURALE



Via S. Maria 10 - 10121 Torino



Via S. Maria 10 - 10121 Torino



Via S. Maria 10 - 10121 Torino

QUANDO SI PARLA DI



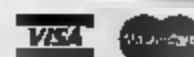
Via S. Maria 10 - 10121 Torino

**Il "Menu à la card" di Paola Pezzo.**

Quartiere Latino, Parigi.

 CARIVERONA CARD è comoda,
 è pratica, è conveniente, è facile
 da ottenere e, grazie ai circuiti
 internazionali Visa e Mastercard,
 è ben accetta in qualsiasi parte
 del mondo. Inoltre, essendo
 gestita direttamente da una
 banca di grande esperienza,
 consente un notevole risparmio
 sui costi fissi e sulle
 commissioni operative.

 Ecco perché Paola Pezzo, abituata
 a girare il mondo in lungo e in largo,
 ha scelto subito la praticità
 di CARIVERONA CARD.
 Sceglietela anche voi: non
 riuscirete più a farne a meno.

CARIVERONA CARD
 UN PASSAPORTO PER IL MONDO

CARIVERONA
BANCA SPA

CASSA DI RISPARMIO

PERSONA VICENZA BELLARINO E ANCONA



Via S. Maria 10 - 10121 Torino



Via S. Maria 10 - 10121 Torino

La rassegna di domani concluderà l'Autunno albese

Alla Fiera di San Martino si premiano i «trifolao»

Con la Fiera di San Martino la capitale delle Langhe propone domani l'ultimo appuntamento dell'autunno albese. Ancora una giornata di festa, a conclusione delle manifestazioni legate alla Fiera del tartufo, che si protrae fino al 25 ottobre.

Il momento clou della sagra di domani sarà la premiazione dei trifolao, che avrà luogo nel padiglione del mercato del tartufo nel cortile della Maddalena, in via Vittorio Emanuele (ore 11). Saranno premiati i tartufai che hanno portato i migliori esemplari durante la fiera d'ottobre, partecipando alle selezioni del «bianco d'Alba». La trifola più bella, presentata nelle domeniche di rassegna, sarà premiata con il «tartufo d'oro» del valore di 2 milioni e mezzo, mentre il trofeo «Giacomo Morra» andrà alla «miglior partita». Altri premi riceveranno coppe, targhe e premi in denaro.

Domani pomeriggio il centro storico sarà da suonatori di ghironda e fisarmonica, che presenteranno musiche occitaniche. A tutti i visitatori caldaroste e vin brulé (gratuito). L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra le Atd di Alba e Cuneo. La castagnata è organizzata da Frabosa Soprana, che allestirà punti di distribuzione nelle piazze Duomo, Rossetti e in via Maestra (ore 15-19). Nel pomeriggio sfileranno i personaggi in



Il mercato del tartufo: i prezzi del prezioso fungo sono sempre molto elevati

costume del borgo di San Martino e per l'occasione i negozi rimarranno aperti. Domani è l'ultima domenica di apertura del mercato dei tartufi nei giorni festivi (cortile Maddalena, ore 8-13). Dalla prossima settimana, infatti, il mercato si terrà solo nella mattinata di sabato, fino a fine stagione. I profumati funghi sono un po' più abbondanti delle settimane scorse, ma i prezzi continuano ad essere molto elevati.

Giuseppina Fiori

Cultura del vino Convention sulla vendita per catalogo

DIANO D'ALBA. Il futuro del marketing del vino, con particolare riferimento alle vendite per corrispondenza, è l'oggetto di una convention in Langhe. Da ieri a lunedì sono riuniti alla ditta Giordano di Valle Talloria i soci dell'«International wine clubs association», che raggruppa le più importanti aziende specializzate nella vendita per catalogo di cinque continenti e di 15 Paesi, con un fatturato di 750 milioni di dollari. L'associazione illustrerà i suoi programmi per lo sviluppo della cultura del vino durante una conferenza che si terrà oggi nella sala incontri della Giordano (Valle Talloria, via Guido Cane 47, 12).

Le vendite per corrispondenza - dicono gli organizzatori del meeting - interessano più di cinque milioni di famiglie nel mondo e 900 mila in Italia. Gli acquisti a catalogo stanno crescendo. Con questo sistema si vendono 90 milioni di bottiglie all'anno nel mondo.

E' la prima volta che l'«International wine clubs association» tiene una convention in Italia. La scelta della Giordano è dovuta anche al fatto che l'azienda è leader a livello nazionale per le vendite a catalogo (il gruppo Giordano ha un fatturato di 120 miliardi all'anno). Le vendite vengono fatte direttamente ai privati in Italia, Germania, Svizzera e riguardo al vino di produzione propria.

[g. f.]

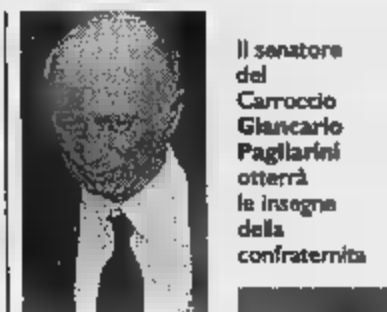
Oggi a La Morra si riunisce la Compagnia

Il leghista Pagliarini neofita dei Vignaioli

LA MORRA. L'aver partecipato, alla testa di un gruppo di «camice verdi», all'ultima edizione della Mangialonga è valso al Giancarlo Pagliarini la candidatura a membro della Compagnia dei Vignaioli, sodalizio enogastronomico che oggi riunisce vecchi e nuovi adepti nel nome di S. Martino. Il parlamentare leghista è una delle 10 persone cui saranno attribuite le insegne della confraternita in una cerimonia che avrà inizio alle 18 nella Cantina comunale, con uno scambio di idee sulla vendemmia e proseguirà con la scena del bollito in 5 ristoranti: dell'Angelo, Belvedere, Bel Sit, Italia, Osteria del Vignaiolo.

Il plotoncinio dei neofiti dell'associazione comprende anche l'architetto Mirella Macera della Soprintendenza per i Beni architettonici e ambientali, e due suoi amici: il francese Pierre-Antoine Jambon e lo spagnolo Gerardo Abel. Completano l'elenco dei decorati Giorgio Borgogno di La Morra, Germano Bosio di B. Stefano Balbo, Mario

va di Torino, Luigi Narni di



Il senatore del Carroccio Giancarlo Pagliarini otterrà le insegne della confraternita

Brescia, Luciano Pecchenino di Pessione, Elio Ragazzoni di Racconigi.

Per dimostrarsi degni dell'investitura, gli aspiranti Vignaioli dovranno superare tre prove: potatura, innesto e degustazione. Un allenamento per il terzo è stata la Mangialonga, quale la rappresentativa leghista ha partecipato a La Morra in bici. Prima di intronizzarlo, Pagliarini parteciperà a Bra (Centro Arpino, 15.30) con il sindaco di Mondovì, Veschetti, al dibattito «Cittadini e comunità, il futuro possibile».

[g. n.]

Una conferenza

Il Cognac protagonista a Dogliani

DOGLIANI. Quando il consigliere comunale Clemente Gallo, medico del paese, ha scoperto la cittadina francese di Jarnac, vi ha trovato così somiglianze con la sua Dogliani da proporre al sindaco Bernardino Chiappella di stringere un gemellaggio con i cugini d'Oltralpe. Come Dogliani la patria dell'ex presidente Repubblica Luigi Einaudi e del vino «dolcetto doc», così Jarnac lo è del presidente François Mitterrand (che vi è sepolto) e del Cognac.

Proprio il liquore francese sarà protagonista stasera, nell'ambito delle manifestazioni che preludono al gemellaggio ufficiale, nella sala della «Bottega del dolcetto». Alle 21, nella cornice dell'ex municipio, si terrà la conferenza «Cognac territorio e cultura». Il relatore sarà Michel Larcade, manager de chais (direttore tecnico responsabile di produzione). Gli enologi doglianesi ricambieranno la visita, per far conoscere in Francia il loro «vino rosso».

[p. s.]

Graziano Cavour

Convegno sul tema «Maschere nel salone» (ore 16), convegno «Langhe e Roero paesaggio culturale ed alla ricerca di una equilibrata identità». Sarà conferita la cittadinanza onoraria a Giuliano Soria. [g. f.]

Domani visite guidate al castello medioevale

Visite guidate al castello medioevale dei «Carretto» domani, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, per la Fiera di San Martino. All'iniziativa, promossa dal gruppo culturale «Castrum Salicet» e la Pro loco, parteciperanno anche gli studenti della media nell'ambito del progetto «Cooperativa naturalista».

[m. ca.]

Concerto di solidarietà per missione in Bolivia

Stasera, in San Lorenzo (ore 21.15), concerto di solidarietà per la missione «Kami» in Bolivia. Il concerto sarà tenuto dalle corali di Castelnuovo di Gargagnana (Lucca) e San Lorenzo d'Alba. Saranno eseguite musiche da Mozart a Vivaldi (ingresso libero).

[g. f.]

FERRERO BEATRICE

Presenta



VERSACE



HOME / SIGNATURE HOME / COLLECTION

in esclusiva la nuova collezione di oggetti e biancheria per la casa.

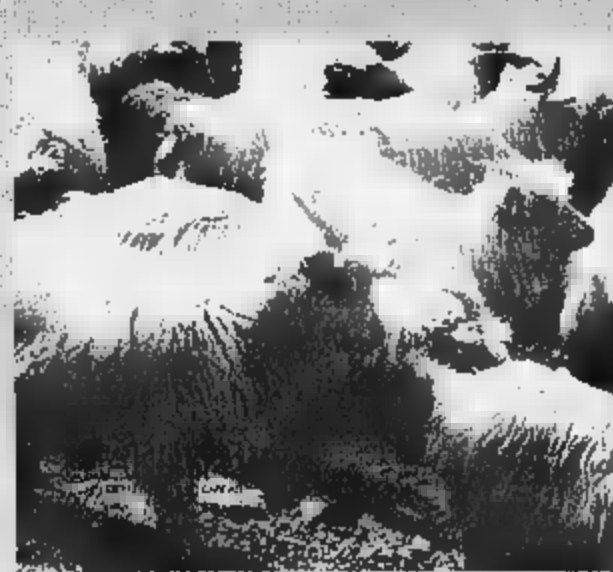
- Lampade
- Accessori bagno
- Biancheria Bagno
- Piumoni
- Lenzuola
- Cuscini
- Ombrelli
- Pelletteria
- Porcellane e cristalli
- Oggettistica

INAUGURAZIONE
SABATO 7 - DOMENICA 8 NOVEMBRE

Via Cavour, 14 - Alba

DRESSAGE

100% LANA IN PURO CASHMIRE



Punto Vendita Diretto
Factory Shop

KASHMIR

Simbolo di alta qualità solo cashmere più pregiato proveniente dalla Regione Cinese Inner Mongolia viene utilizzato per la maglieria più preziosa

CUNEO - Corso Nizza, 14 - Tel. 0171 696631

ECONOMICI

CERCASI persona autonoma per occupazione di consegna zona Cuneo full-time. Tel. 0171/600.886

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

IRROCEI PA

RICERCA RESPONSABILE
Si richiede professionista - capacità - competenza.
Inviare curriculum vitae al fax 0172/96075

Cercasi

PERSONALE
per cooperativa di richiesta esperienza lavorativa diploma I.T.S. / Istituti Professionali Meccanici.
Per informazioni tel. 0335/48.28.18

KONFY' Store - Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti

I NOSTRI MATERASSI

- A - Linea Biorest
materassi brevettati costruiti a rigidità differenziata
- B - Linea Lattice
oltre venti modelli disponibili
- C - Linea Cocco e Lattice
n. 4 modelli disponibili
- D - Linea Bultex
materassi con struttura a microcelle alveolari a base d'acqua con rigidità personalizzabile
n. 4 modelli disponibili
- E - Linea economica
Es.: rete a doghe singola + materasso ortopedico:
L. 235.000

Disponibili anche molte tipologie di reti (reti a alzata e alzapiedi elettriche e manuali) cuscini ed accessori letto.

Presso il nostro Centro Notte specializzato potrai testare personalmente tutti questi prodotti, e l'aiuto dei nostri operatori potrai individuare il modello più adeguato alle tue esigenze di riposo.

COMODITÀ DI PAGAMENTO

Ritiri oggi
paghi in 10 rate a partire da
Gennaio
ad INTERESSI 0

KONFY' Store
S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, reti ed accessori letto. Le centinaia di disegni pronti in perizia ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a KONFY'.

KONFY' è anche la biancheria per la tua casa: tessuti e spugna a peso, tappeti a prezzi incredibili.

Puoi rinnovare la tua casa anche con comodi pagamenti rateali ad INTERESSI 0

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Asti-Alba - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30

POSTURA IN FANCO



POSTURA SUPINA



DOMENICA POMERIGGIO APERTO



Riconoscimento a Ferruccio Dardanello. Pasti con prenotazione

Fiera del porro diventa regionale

Oggi (ore 16) il taglio del nastro a Cervere

CERVERE. La Fiera dei porri raddoppia, anzi triplica. Alla diciannovesima edizione, la manifestazione organizzata da Comune, Pro loco e Consorzio di valorizzazione abbandona il cliché di sagra paesana per diventare di livello regionale, con un programma in nove giorni, dal 6 al 15 novembre. Ci sarà posto per tutti all'ambita tavola della rassegna gastronomica. Per evitare le liste d'attesa degli anni precedenti, la Pro loco presieduta da Giuseppe Borrelli ha istituito il sistema della prenotazione ai numeri 0172474461, 0172474530, 03683307829 e 03389799667.

Il taglio del nastro è oggi alle 16, la consegna del «Porro d'oro» assegnato al presidente della Camera commercio Ferruccio Dardanello. «E' un uomo che ha saputo dare solidità all'Ente, facendolo diventare importante punto di riferimento degli operatori economici - dice il sindaco Giorgio Bergesio - è il caso che l'Ente camerale cuneese abbia il maggior numero di aziende iscritte. Il sindaco non nasconde la speranza in un impegno diretto di Dardanello per il riconoscimento della Denominazione di origine controllata (Dop) al porro di Cervere: un obiettivo a punta il Consorzio che si è costituito due anni fa, cui hanno aderito i produttori cerveresi.

Verranno anche consegnate le targhe ricordo ai produttori più anziani e il premio «Bontà cerverese», che quest'anno verrà assegnato a don Cesare Beccaria, canonico del Duomo di Fossano, nativo di Cervere.

Alle 17,30 di oggi, apertura della mostra del pittore Sergio Fiora e inaugurazione della «Mostra storica permanente» dei reperti storici trovati nella ripulitura della torre Montefalcone. Dalle 18 decine di camerieri cominceranno a servire la cena a base di porri; alle 21,30 «Palaporro» le danze con «Gli apostoli».

Domani la mostra-mercato



La diciannovesima rassegna gastronomica, oltre al «Porro d'oro», consegnerà anche il premio «Bontà cerverese» a don Cesare Beccaria, canonico del Duomo di Fossano. A lato, il sindaco Giorgio Bergesio col presidente della Pro loco Giuseppe Borrelli

richiedere il ricettario ■ piatti ■ base di porro con abbinamenti sempre più arditi. Alcune ricette maggiormente riuscite sono state inserite in un opuscolo che gli agricoltori consegnano agli acquirenti dei porri, con la fascetta ■ identificazione del Consorzio per la tutela ■ valorizzazione del porro di Cervere.

Lunedì ■ si potrà sotto il «Palaporro» dove, ■ le 21, si potrà anche ballare con i «Braidan».

Mercoledì la Fiera vestirà colori giovani: i piatti elaborati lasceranno il posto al piatto unico: la pizza, farcita, per chi lo desidera, con i porri ■ Cervere.

Giovedì ■ di scena i ragazzi delle scuole cerveresi ■ venerdì gli studenti dell'Istituto agrario.

Domenica prossima finale con il dibattito sul porro di Cervere ■ «Un prodotto povero per una gastronomia importante», con Edoardo Raspelli, Paolo Massobrio e Renato De Magistris, nutrizionista dell'Università di Napoli.

del porro aprirà alle 9; alle 9,30 si potrà assistere al secondo trofeo «Rally e motori»; alle 12,30 pranzo su prenotazione; alle 15,30 riprenderà il rally; in serata cena sotto il «Palaporro»

e musica Anni '60 con ■ complesso «The Ghosts». Lunedi le donne di Cervere si cimenteranno nell'ormai tradizionale concorso gastronomico, che ogni ■ consente di ar-

Cervere
Piazza San Sebastiano
19° Mostra Mercato e
Rassegna Gastronomica
del Porro Cervere
6-15 Novembre 1998

porro cervere

PROGRAMMA

Venerdì 6 Novembre
19.00 Apertura della Fiera, presieduta da: NEW LOM, Salerno Alla guida: NEW LOM, Salerno Alla guida: NEW LOM, Salerno
con la partecipazione di: CONEYTOGGIO, Boscovale Rm MY GARDEN, Pavia e Fiori Dg

Sabato 7 Novembre
19.00 Inaugurazione Mostra Mercato, con la partecipazione del gruppo SSANDINATI e MUSCI, Città di Cervere, con la presenza di: «BONTÀ CERVERESE» CONSIGLIO REGIONALE DI PRODUTTORI
19.30 Apertura ufficiale della Mostra del porro e inaugurazione «Mostra Storica Permanente»
20.00 Rassegna Gastronomica
20.30 Mostra Mercato
con l'assistenza specialistica «Gli Apostoli»

Domenica 8 Novembre
19.00 Apertura Mostra Mercato, e inaugurazione del «Porro d'oro»
19.30 2° Trofeo Rally e Motori
20.00 Primo assaggio porro base presso: AGROFICO ASSOLE, Via Fossano
20.30 Rassegna Gastronomica
21.00 Mostra Mercato
con l'assistenza specialistica «Gli Apostoli»

Lunedì 9 Novembre
19.00 Apertura Mostra Mercato
19.30 2° Trofeo Rally e Motori
20.00 Primo assaggio porro base presso: AGROFICO ASSOLE, Via Fossano
20.30 Rassegna Gastronomica
21.00 Mostra Mercato
con l'assistenza specialistica «Gli Apostoli»

Mercoledì 11 Novembre
19.00 PIZZA a base di porro
20.00 PIZZA a base di porro
20.30 PIZZA a base di porro
21.00 PIZZA a base di porro
con l'assistenza specialistica «Gli Apostoli»

Venerdì 12 Novembre
19.00 Simpatia per gli allievi delle scuole medie, elementari e materne. Il teatro dei bambini presenta: «IL CASTELLO INCANTATO»
20.00 Simpatia per gli allievi delle scuole medie, elementari e materne. Il teatro dei bambini presenta: «IL CASTELLO INCANTATO»
20.30 Simpatia per gli allievi delle scuole medie, elementari e materne. Il teatro dei bambini presenta: «IL CASTELLO INCANTATO»
21.00 Simpatia per gli allievi delle scuole medie, elementari e materne. Il teatro dei bambini presenta: «IL CASTELLO INCANTATO»

Sabato 13 Novembre
19.00 Simpatia per gli allievi delle scuole medie, elementari e materne. Il teatro dei bambini presenta: «IL CASTELLO INCANTATO»
20.00 Simpatia per gli allievi delle scuole medie, elementari e materne. Il teatro dei bambini presenta: «IL CASTELLO INCANTATO»
20.30 Simpatia per gli allievi delle scuole medie, elementari e materne. Il teatro dei bambini presenta: «IL CASTELLO INCANTATO»
21.00 Simpatia per gli allievi delle scuole medie, elementari e materne. Il teatro dei bambini presenta: «IL CASTELLO INCANTATO»

Sabato 14 Novembre
19.00 Rassegna Gastronomica
19.30 Rassegna Gastronomica
20.00 Rassegna Gastronomica
20.30 Rassegna Gastronomica
21.00 Rassegna Gastronomica

Domenica 15 Novembre
19.00 Rassegna Gastronomica
19.30 Rassegna Gastronomica
20.00 Rassegna Gastronomica
20.30 Rassegna Gastronomica
21.00 Rassegna Gastronomica

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Comune di Cervere - Pro loco Cervere - Provincia di Cuneo - CCIAA di Cuneo - Regione Piemonte - Consorzio per la Valorizzazione e Tutela del Porro Cervere

Pont-St-Martin, centocinquanta delegati al convegno

Cai tra presente e futuro

Di Liguria, Piemonte, Val d'Aosta

PONT-ST-MARTIN. Presente e futuro del Club Alpino Italiano, tra bilancio degli iscritti e studio di nuovi status giuridici, sono i temi al centro del 92° convegno delle sezioni di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, che si apre oggi a Pont-Saint-Martin (Aosta), organizzato dalle sezioni di Verrès e Gressoney.

E' un appuntamento che, sia pure in forma indiretta, coinvolge oltre 10 mila persone. Al Cai infatti iscritti 13.350 appassionati in Liguria, 53.957 in Piemonte e 2.771 in Valle d'Aosta. In Italia, i soci sono oltre 316 mila. Arriveranno a Pont-St-Martin 150 persone, in rappresentanza di 106 sezioni Cai. Oggi è previsto il momento delle delegazioni, le visite guidate nella Bassa Valle.

Domani alle 10 cominceranno i lavori del convegno, nell'auditorium di Pont-St-Martin. Arriverà il presidente generale del Cai, Gabriele Bianchi, con il vice Luigi Rava; il presidente del Convegno del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Piergiorgio Trigani, e il deputato valdostano Luciano Caveri, presidente del gruppo parlamentare «Amici della montagna». Tra i punti all'ordine del giorno, spicca l'analisi dell'andamento del corpo sociale e l'informativa sulla riorganizzazione del Cai. C'è stato un lieve calo di iscritti, nel '97, e questo sarà argomento di dibattito. Inoltre è la stessa struttura del Cai ad essere messa in discussione: a livello nazionale, il Club è un ente di diritto pubblico, mentre le sezioni sono enti di diritto privato. C'è chi vorrebbe parificare tutto, trasformare cioè lo status giuridico del Cai nazionale da pubblico a privato. Tutto ciò nel segno del decentramento, mantenendo l'autonomia decisionale delle sezioni. Si vedrà.

L'assemblea di domani mattina dovrà anche eleggere i componenti di quattro organismi. Per il Comitato di coordinamento sono candidati Giuseppe Zunino (delegazione Liguria), Paolo Tempo (sezione di Leini), per i revisori dei conti Roberto Clemente (sezione Est-Monteros), Per gli Otp (Organismo tecnico periferico) delle scuole di sci alpinismo si presentano Andrea Messina (Liguria), Dario Dugono (Uget Torino), Marco Raffa (San Remo), Antonio Pugliese (Saluzzo), Marco Faccenda (Torino), Andrea Leboroni (Liguria), Silvana Fezzia (Biella), Roberto Fomia (Alessandria), Marco Maf-

fei (Varallo), Roberto Dolfini (Alessandria), Dario Naretto (Ivrea), Ezio Mosca (Cai), Giancarlo Civerio (Aosta). Otp scuole di alpinismo: Pierdomenico Martina (Ciriè), Michele Fardo (Mosso Santa Maria), Sergio Calvi (Savona), Giuseppe Rubiu (Asti), Massimo Piras (Cai), Roberto Fomia (Borgomanero), Enrico Cavaglione (Liguria), Silvio Tosetti (Uget Torino), Luciano Bizzotto (Chivasso), Patrizio Fogliano (Torino), Ernesto Montaldo (Orbassano), Guglielmo Finello (Uget Torino), Luca Astegiano (Orbassano), Silvano Dighera (Cuorgnè).

Stefano Sergi

A Paroldo la Fiera di San Martino

Tornano le masche con fomme e tartufi

PAROLDO. Le masche: creature bonarie, dispettose, che venivano evocate soprattutto per spaventare i bambini. A loro, Paroldo dedica la Fiera di San Martino, del tartufo dell'Alta Langa e del Cobano, in programma oggi e domani, a cura del Comune, della Pro Loco e dell'Associazione Culturale «Masche di Paroldo».

La manifestazione, come spiega il sindaco Pier Carlo Adami, serve a promuovere i prodotti tipici del paese (formaggio Murazzano, tuma, tartufi e uva), ma anche a rinnovare antiche tradizioni. In quest'ottica, a cavallo tra storia e leggenda, si andrà dall'intratte-

nimento all'incontro culturale, dalle mostre agli appuntamenti gastronomici.

Oggi, alle 16, convegno «Masche e ciabre: rituali notturni di Langa». Dalla 20, «Le ciabre, rievocazione storica delle usanze locali», «Ballo della sposa», degustazione di prodotti tipici, «Vita magica nel borgo antico». Domani: rassegna dei vecchi mestieri, incontro al tartufo in Alta Langa, «Cavalcata di San Martino», «Franco delle ciabre», intrattenimenti in piazza, mostra «Luoghi delle masche» (foto di Bruno Murialdo) e «Le masche e le streghe», il video «C'era una volta in paese» di Beppe Ruffinengo. [p. a.]

Le iniziative per celebrare il colosso abbinate a quelle in onore del santo lombardo

Arona festeggia il suo Sankarlone

La grande statua (35 metri) compie 300 anni



La gigantesca statua del Sankarlone

ARONA. Compie trecento anni la statua del Sankarlone, il colosso realizzato nel 1698 sul Lago Maggiore. E per la ricorrenza (che coincide con i festeggiamenti dedicati a San Carlo) ad Arona sono state programmate molte iniziative, soprattutto religiose. Oggi, nella chiesa del Sacro Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia di San Carlo». Il Colosso, metri di altezza, è opera degli scultori Bernardo Falconi da Lugano e Siro Zanella da Pavia.

Il programma è a cura dell'associazione «Amici della Rocca» con il contributo del Comune di Arona e della Provincia di Novara. La cerimonia

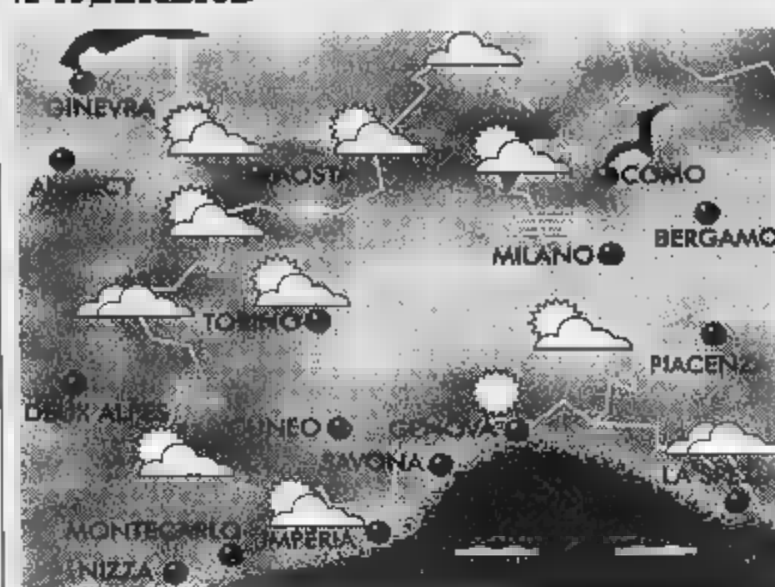
sarà preceduta, alle 16, da una conferenza dal titolo: «1698-1998. San Carlo Borromeo e il Sacro Monte», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari Passano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Alle 17,45, presso la chiesa di San Carlo, l'inaugurazione della mostra «Il Sankarlone, tre secoli». Sarà anche l'occasione per annunciare ufficialmente l'avvio del concorso di idee per la valorizzazione dei luoghi di San Carlo, vale a dire la Rocca, la Cava e il Sacro Monte. In serata, alle 21, nell'aula magna del Collegio De Filippi si terrà il concerto «Dal classico al dialettale».

La festa proseguirà domani, sul piazzale del colle, una messa solenne alle 11; nel pomeriggio, oltre alle tradizionali bancherelle, è previsto per i più piccoli l'atteso lancio di palloncini, quindi castagnata e biscottini di San Carlo per tutti.

Intanto al Teatro San Carlo di via don Minzoni sono stati previsti i lavori di restauro della facciata della chiesa di Santa Marta di piazza del Popolo. Erano presenti Angela Malosso e Federico Barberi, che avevano curato il restauro stesso.

In mattinata, la concelebrazione nella Collegiata di Santa Maria, con la presenza di monsignor Renato Corti. [s. bott.]

IL WEEKEND



LA SITUAZIONE

Resiste l'alta pressione sulla Francia mentre sposta lentamente il suo centro d'azione sul Nord-Est europeo. Di conseguenza le perturbazioni atlantiche non trovano sfogo sull'Italia e Mediterraneo. Ancora quindi tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni occidentali con foschie notturne e probabile peggioramento da domenica sera.

SU TUTTI I TERRITORI D'AOSTA

- GINEVRESE. Nuvolosità mattutina in dissolvimento durante il giorno con cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie. Venti da SW a NW in Assenza di precipitazioni.
- VALLI CHISONE, SUSÀ, LANZO, CANAVESE. Debolmente annuvolato al mattino saranno seguiti da un cielo sereno o poco nuvoloso con assenza di precipitazioni. Venti moderati in quota da NW. Temperature stazionarie.
- VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Cielo sereno o poco nuvoloso. La nuvolosità potrebbe subire un incremento durante la serata. Foschie mattutine in Temperature nella media stagionale. Venti moderati di brezza.

- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Stagione ancora soleggiata con probabile nuvolosità in incremento durante la serata. Temperature in lieve aumento. Venti moderati da SW. Mari poco mossi con moto in aumento.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Buona visibilità garantita da cielo sereno. Probabile nuvolosità pomeridiana sui rilievi appenninici di C. Temperature in moderato rialzo. Venti deboli di brezza. Mari da mossi a molto mossi.

- TIRINENSE E VERGELLESE. Ad una iniziale nuvolosità mattutina e nebbie e foschie in pianura, seguirà cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in rialzo. Assenza di precipitazioni. Venti deboli da NW.
- LANGHE E MONFERRATO. Stessa situazione meteorologica del Tirinese mentre la vicina dorsale appenninica subirà un incremento della nuvolosità pomeridiana. Temperature stazionarie. Assenza di precipitazioni.
- LAGHI E BIELLESE. Mentre in pianura nebbie e foschie potranno ostacolare le prime ore del mattino, per il resto avremo cielo sereno o poco nuvoloso. Incremento della nuvolosità pomeridiana sui rilievi. Temperature stazionarie.

INIZIO SETTIMANA

Il previsto cedimento dell'alta pressione sull'Europa dovrebbe favorire il rialzo delle temperature e consentire l'ingresso sulla nostra penisola di nuove perturbazioni provenienti da NW. Si prevede pertanto un graduale peggioramento del tempo con aumento della nuvolosità, precipitazioni anche temporalesche e nevose intorno a 1200 m sull'arco alpino e 1500 sull'Appennino settentrionale. [A cura di Giorgio Minetti]

NUOVA STOVELLA-PENTOLE ZOPPAS

Pentole a specchio.

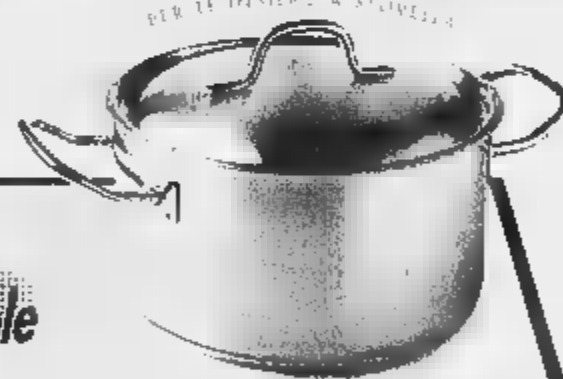


Ottavia vuole pentole a specchio, Poldo adora i manicaretti e, spesso, le pentole sono incrostate.

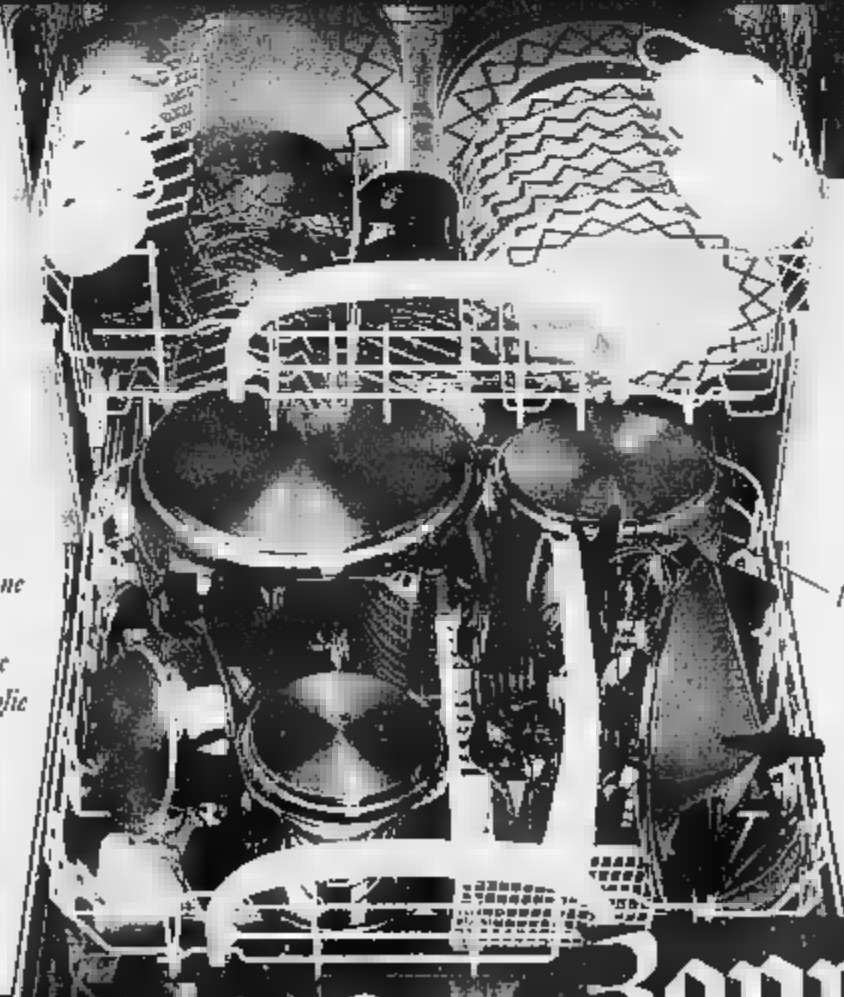
Ma da oggi le pentole sono come specchi. Perché in è entrata nuova Stovella-Pentole col suo efficacissimo programma di lavaggio intensivo «+pentole».

Logico che, si fa la polenta taragna, una passatina a mano bisogna darla, ma nei casi normali Stovella Pentole è imbattibile. Ed è un bel sollievo. Perché a lavare pentole a mano si mettono 5 minuti ma, in un anno, sono 60 di «sguatteraggio».

Stovella ha la funzione «mezzo carico». Quando volete lavare subito e la lavastoviglie non è ancora piena, potete lavare nel solo cestello inferiore, risparmiando tempo e consumi.



Stovella ha uno speciale programma «+pentole» che la rende implicabile con lo sporco più difficile.



Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete riutilizzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

ACQUISTANDO NUOVA STOVELLA-PENTOLE ZOPPAS, POTRAI AVERE UNA BELLISSIMA

LE PENTOLE A SPECCHIO.

Zoppas le fa e nessuno le distrugge.

GIROVINDI

Volley: fra gli avversari gioca il fratello di Cantagalli
«Bre» pronta a vincere
Oggi cuneesi di scena al Palasport

«Siamo pronti a vincere per dimenticare l'ultima deludente gara». Gino Primaso, dirige della «Bre» Cuneo (la seconda squadra della Tnt Alpitour) presenta così la sfida di oggi (ore 17,30) al Palasport di San Rocco con la Cavigliaghesse (reduce da due sconfitte), squadra fratello di Cantagalli e dell'ex cuneese Montanari. Nello stesso torneo di volley, il Coalvi Busca affronta in trasferta il Mirandola Modena, con cui è appaiato in classifica a 3 punti. Dopo la bella prova casalinga, Mantova e compagni confermano.



Da sinistra: Primaso (del Coalvi Busca impegnato a Modena) e l'allenatore della Bieffe Cuneo. La cuneese sfidano in trasferta la Pro Patria

sera ore 21); Villanova Mondovì ospita il Chieri (ore 21) e Donatello e Peveragno sono impegnate in trasferta rispettivamente contro Arul Asti e San Paolo. Nel femminile, alle 21

L'Arabes Fossano ospita la Vela Alessandria e il Caraglio la capitolina Lilliput; impegni per B. Legno Villanova con l'ibiese e Chiassa Pesto con Carmagnola. (p. b.)

BASKET SERIE C1

Stasera doppio impegno per Alba e Bra
Giornalino cerca riscatto
L'Abet recupera Di Croce

ALBA. Doppio impegno per le cuneesi nella C1 di basket. Dopo la sconfitta casalinga col Castelletto, al termine di un incontro giocato in modo «demenziale» nel primo tempo (secondo la definizione del coach Aldo Fiorito) il Giornalino cerca riscatto nella trasferta di Saronno. L'impegno è difficilissimo, perché i lombardi, che nell'ultimo turno hanno subito a La Spezia la prima sconfitta, hanno già battuto proprio il Castelletto e sono fra i candidati alla vittoria finale. Per Guidoni e compagni una d'appello che dovrà chiarire quali potranno essere le possibilità future della squadra albese.

Trasferta anche per l'Abet che gioca a Legnano contro il Merlett. I ragazzi Dario Giandrone, dopo un avvio incerto, si sono in carreggiata e hanno conquistato due successi consecutivi. Il Merlett ha gli stessi punti in classifica ed è quindi formazione alla portata dei braidesi. Il rientro in squadra di Di Croce, la possibilità di allenarsi regolarmente nel Palasport di viale Risorgimento, il ritorno alti livelli i giocatori importanti Marengo hanno ridato all'Abet che anche da questa trasferta, come da quella precedente di Albenga, può tornare a due punti.

GRANDA SPORT

Calcio
Coppa, Bra pareggia 1-1 ed elimina la Fossanese
Dopo il 6-0 dell'andata, i giallorossi hanno pareggiato (1-1) in Coppa a Fossano: eurogol di Sarracino al 4' e pari dei locali con Cellerino al 75'. (a. s.)

Boccia
Nel torneo di serie A2 Autonomi-Auxilium
Oggi (dalle 14) c'è il derby Autonomi Fossano-Auxilium Cassa risparmio Saluzzo, sfida-clou della seconda di A2. (r. a.)

Tennis tavolo
Campionati nazionali
Il programma di oggi
Oggi in A2 maschile la Tonoli gioca in trasferta con l'Alto Sebino; in B1, Torino-Cital Verzuolo. In A2 femminile il Credito Cooperativo Bene Vagienna ospita oggi alle 17,30 il Kras Sgonico di Trieste. (a. s.)

Pallone
A Santo Stefano il 14
lo spareggio di C2
Alle 14 di oggi a Pieve di Teco c'è l'ultimo quarto Coppa tra Pro Pieve e Credito Cooperativo Diano. Il vincitore va in finale. Sempre alle 14 in C2 a Santo Stefano Belbo, si gioca lo spareggio Lequio Berria-Mombaldone. (a. s.)

Amatori
A Farigliano si corre
il master «Corratec»
Domani, dalle 15, a Farigliano seconda prova del Master «Corratec» cups. (r. s.)

Amatori
In piazza Galimberti
gazebo con i gadget
Domani è il giorno di «Stracolla» e «Asics-run». In piazza Galimberti dalle 11 ci saranno i gazebo e i gadget della manifestazione: l'incasso aumenterà la somma da distribuire alle Associazioni sportive. (r. s.)



QUESTA
QUATTRO SALE
DEL CRAZY BOY QUESTA
LA MUSICA SPAZIA DAL
COMMERCIALE, AL REVIVAL,
AL CARABICO FINO
AD ARRIVARE AL

NEL SALONE DEL LISCIO
MIGLIORI ORCHESTRE
QUESTA SERA
GLI ZETA
DOMANI SERA NEL SALONE
DEL LISCIO
JULIANO CAVICCHI
DISCOTECA LA MUSICA
COMMERCIALE PROPOSTA
DAI DJ RESIDENTS
OGNI MARTEDÌ DALLE
21 SCUOLA DI BALLO



QUESTA SERA
TONYA
TODISCO
AMERICANO
MARE
VIGLIANO
TEL.

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172/59.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5

MERCATO
tutto
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.



SABATO 7 NOVEMBRE
millenovecentonove
Le atmosfere musiche e il divertimento
con il Commercial del
DJ ALEX MARTINI
MAX
PRIVEE
Happy Music
Le folle e i giochi musicali
on DJ ICE
Via Torino 12 - Mondovì (CN) - Tel. 0174/43557



QUESTA SERA
HARMONISHOW
LA SALETTE
Musica latino-americana
con
DOMANI SERA
al Liscio la grande orchestra
LELE PORRE
Dalle ore 20.00
Inizio
SCUOLA DI BALLO LISCIO
Standard - latino americano con il
Maestro GIGI SAMPÒ



QUESTA SERA
CICCUA GAYE
IL PANPAM
DIVINA LISCIO "I RUBACUORI"



Fortino
Liscio
Questa sera
Orch. GIULIO DE
Tutti i giovedì si con
ENZO MASSIMO
A partire dalle 20.30
SCUOLA DI BALLO
liscio, standard e latino
Paesana (CN) - 0175.941.20

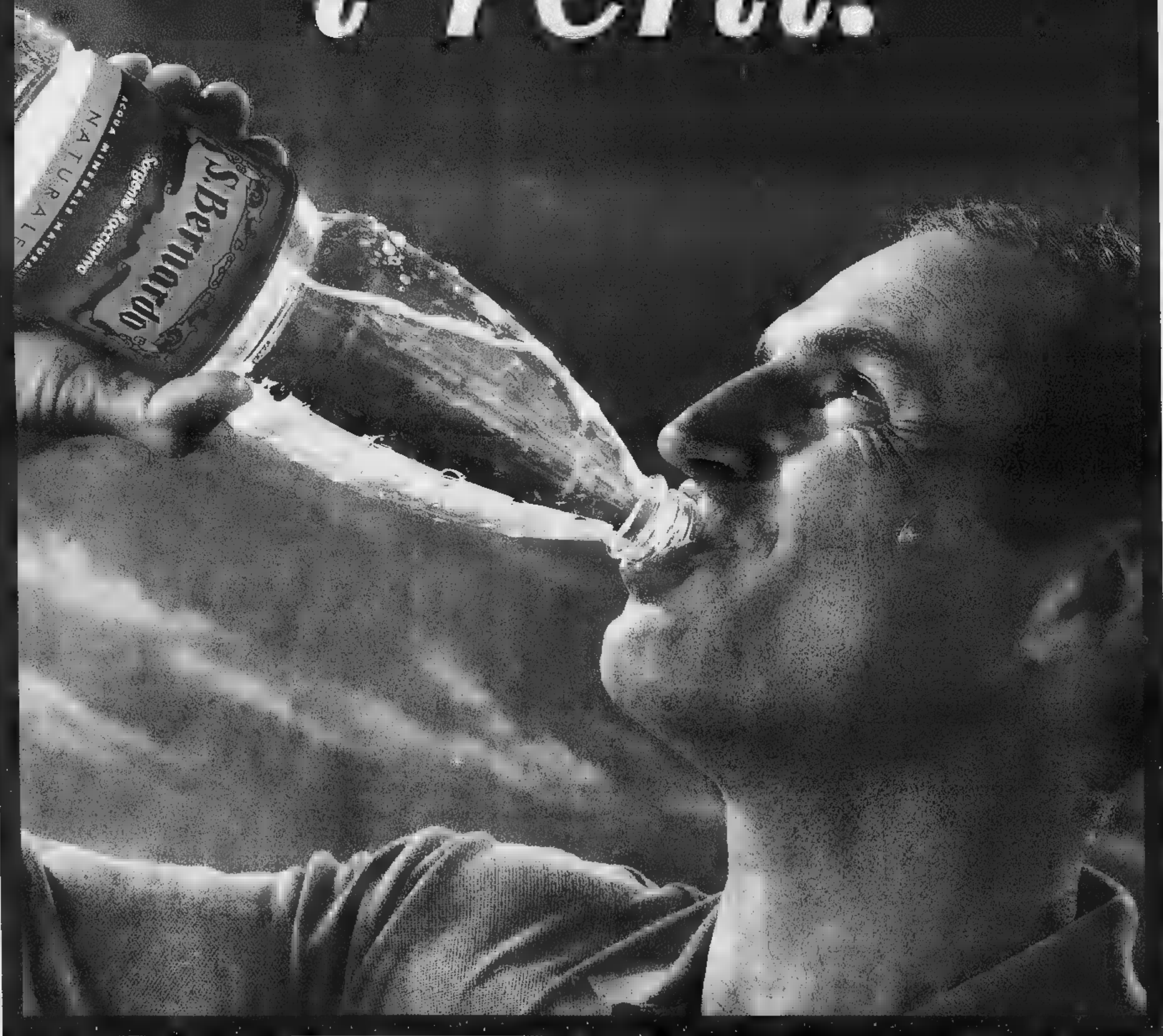
FONDAZIONE FERRERO
Le Langhe
e i loro pittori
3 ottobre - 13 novembre 1998
tutti i giorni 9-12-15-19
Fondazione Ferrero, Alba
Strada di Mezzo, 44

Salon
meuble
décoration
EXPOSITION
MONGOLIE
TERRE DE NOMADES
Nizza
PALAIS DES
EXPOSITIONS
Del 7 al 16 novembre
Dalle 10.30 alle 19
Parcheggio
OSPITE
D'ONORE
L'ART
VIVANT

scarta
mangia e vinci
Dal 12 ottobre al 21 novembre
Ritaglia il bollino sottostante, applicalo sulla cartolina che riceverai
al Centro Commerciale GENOLA per un acquisto effettuato nei
negozi della galleria e all'iperbennet presentati con la cartolina
presso l'apposita reception. Avrai diritto a "pescare" uno dei
cioccolatini del concorso più dolce del mondo.
Potrai vincere subito migliaia di graziose piantine e borsa spesa
o partecipare all'estrazione settimanale fantastici premi.
LA STAMPA
bennet
IPERMERCATO
GENOLA
(CN)

SICCARDI SPORT
PERMUTE SCI
e SCARPONI USATI !!
• ARTESINA • tel. 0174/242004
"PERCHÈ SCEGLIERE DI ACQUISTARE NEL
NOSTRO NEGOZIO? SEMPLICE, PERCHÈ CONVIENE!"
• LABORATORIO SPECIALIZZATO SCI e SNOWBOARD DATA
• PREPARAZIONI PERSONALIZZATE SU SCARPONI METODO "CONFORMABLE"
• ES: SCI ROSSIGNOL COMPLETO DI ATTACCHI A £. 180.000 - TUTE SCI DA £. 155.000

Coccolati i reni.



Acqua S. Bernardo. Così leggera che non solo ti fa bene, ma ti coccola. Ti coccola i reni, la pelle...ti coccola dentro. Bevine quanta ne vuoi e coccolati ogni giorno. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola.

Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.



Malgrado le promesse di un anno fa l'attività illegale continua pressoché incontrastata

Posteggiatori abusivi, resa dei vigili

Zona blu, costretti a pagare

Telefonano: «Misi le ho letto sui giornali che i vigili urbani avrebbero dato battaglia ai parcheggiatori abusivi. A me sembra che sia cambiato niente». Scrivono: «Venite a vedere cosa accade davanti agli ospedali: gli automobilisti sono costretti a pagare due volte la sosta. Sono decine ogni settimana i cittadini che protestano per la presenza insistente dei posteggiatori abusivi. Centinaia di persone sparse in giro per la città, nei punti nevralgici del traffico e della sosta, che pretendono il pizzo sul parcheggio, anche su quello che si paga alle casse di Palazzo civico.

E dire che solo un anno fa l'amministrazione comunale aveva promesso polso fermo nei confronti dei parcheggiatori abusivi. C'era stata qualche azione. Poi la questione è passata in secondo piano e le promesse sono rimaste lettera morta. La tassa dei posteggiatori continua a essere richiesta (e pretesa) sotto gli occhi dei vigili urbani.

L'area dei ricatti più vigliacchi è sempre quella degli ospedali: alle Molinette, specialmente. Qui la sosta costa 1500 lire l'ora, in gran parte delle zone blu. Ma posteggiare tranquilli comporta una spesa in più: 1000 o 2000 lire da mettere in mano al parcheggiatore. Chi non ci sta rischia la riga sul portellone. Il pugno sul cofano, che ammazza la carrozzeria. Ricatti silenziosi ai quali in pochi ormai sfuggono. Basta fare un giro per accorgersene. I posteggiatori abusivi li trovi nel controviale di

DELIVIO VALENTINA

In aula spunta il manichino

Parti civili all'opera nell'aula in cui si giudica Umberto Prinzi per l'omicidio del fidanzato Cosimo Andriani, in arte Valentin. Parlo con l'avvocato Antonio Foti, passionatamente, e la collega Wilma Perga che sfodera a sorpresa il colpo di teatro: si presenta in aula con un manichino dalle misure di Valentina (170 centimetri, altezza, taglia 40) e lo infila in un porta-pelliccia che farebbe pensare al borsone cui si è nella conversazione registrata dalla questura fra le sorelle Ferrari, cugine dell'imputato. Dalla sagoma spuntano parte delle gambe: Perga ne deduce che Prinzi avrebbe strangolato Andriani nell'alloggio del travestito, in via Ghemme 3 bis, dopo le 12 del primo maggio 1995. E poi lo avrebbe trasportato sino all'auto avvolto per tre quarti nel porta-pelliccia e per il resto in una volpe argentata.

corso Bramante, appoggiati ai parcometri o in mezzo alla strada mentre contattano i clienti. Sono nel parcheggio il centro strada di corso Dogliotti, il fianco all'ospedale. In piazza Carducci. Per gli autisti non c'è scampo: pagare o rischiare. I più coraggiosi litigano, telefonano a carabinieri e polizia che il giorno ricevono almeno una decina di chiamate per questa ragione. E quasi sempre di donne in difficoltà: «Non volevo pagare, mi ha minacciato...». Ed è per questo che io parcheggio quasi a San Salverio. Rischio la multa ma almeno non accetto il ricatto: sfoga Aldo Tonzo, 54 anni, mentre dall'ospedale. Lui alle Molinette tutti mattina e settema-

na, da un mese a questa parte, a fare fisioterapia. «Inutile insistere, questi hanno paura. E se non ci sono né dei controllori del traffico né dei vigili...». E mentre lo dice passa la 146 bianca e verde della polizia municipale. I posteggiatori continuano a lavorare per nulla intimoriti dalle divise.

Gli unici ad avere paura gli automobilisti. Tutti. Quelli che rispettano il codice della strada e pagano la zona blu all'Atm, ma temono sempre di arrivare in ritardo e trovarsi sul parabrezza la contravvenzione da 10 mila lire. Quelli che non vorrebbero cedere al ricatto dei posteggiatori ma lo fanno perché: «L'auto è nuova...». Quelli che per non abbassare il doppio bal-



Posteggiatori abusivi chiedono soldi agli automobilisti per «sorvegliare» l'auto anche nelle zone con posteggio già a pagamento. Ciò accade soprattutto dove parcheggiare è molto difficile come vicino agli ospedali o in altri posti nevralgici.

zello vanno a posteggiare trenta metri più in là. E rischiano la multa perché lasciano l'automobile anche dove si potrebbe.

Della questione si è interessato anche il presidente della Circoscrizione 8, Cesare Formisano. Dice: «Nella degli ospedali, al paradi. Tutti sanno che cosa accade: nessuno fa nulla. Mi chiedo perché non vengono fatti controlli: forse non li fanno perché quella non è vetrina. In piazza Statuto c'era lo stesso guaio: lì, però, lo hanno risolto. Formisano ha dubbi: «Vengono usati due pesi e due misure. Basta osservare ciò che accade nel nostro quartiere. I vigili e gli ausiliari del traffico so-

no inflessibili con chi parcheggia in doppia fila, ma agli ospedali, contro chi taglia la gente, non fanno vedere. Così accanto alle Molinette regna l'anarchia. E qui da noi i commercianti lamentano perdite di clienti.

L'ultima telefonata di protesta contro i parcheggiatori abusivi è arrivata: «Mi ha chiamato la signora Maria. Raccontava la storia di soprui già sentita troppe volte: «Non ho dato le mille lire al parcheggiatore di piazza Carducci. Sono tornata dall'ospedale e avevo una bella riga sul portellone. A chi devo dire grazie?».

Lodovico Poletto

IN BREVE

Teleiscaldamento terminata la centrale

Sono stati terminati, dopo tre anni, i lavori di costruzione della Centrale termica di integrazione e riserva del Bit, realizzata dall'Aem e Fiat Engineering, che completa l'impianto di teleiscaldamento «Torino Sud». La centrale, ubicata in corso Unità d'Italia, si confonde con il Comune di Montecalieri, è collegata alla rete di teleiscaldamento per 100 metri di pompaggio. La potenza termica installata è di 255.000 Kw, suddivisa su tre generatori di calore uguali alimentati a metano. Per la realizzazione della centrale sono stati impiegati 1.660 metri cubi di calcestruzzo e 73.775 chili di acciaio.

INCIDENTE

Scontro in corso Vercelli due morti Front e Vaude

Corrado Mussatto di Front e Maurizio Caresio di Vaude, sono morti l'altra sera in un terribile scontro frontale a Torino, in via Cavour, poco oltre l'incrocio di corso Vercelli. La Ford Fiesta guidata da Mussatto è diretta verso Torino e si è scontrata con un Peugeot (la auto è completamente distrutta nell'impatto). Dei due occupanti l'altra, infatti, si conosce solo l'identità del conducente, Diego Prinzi, 37 anni, di Montalegre, ora ricoverato con 60 giorni di prognosi, in stato confusionale, al Cio. La donna che gli sedeva di fianco, trasportata in condizioni disperate al pronto soccorso, è Giovanni Boscon, dove si è ricoverata nel reparto di rianimazione, era priva di documenti e potrebbe anche non essere italiana.

«La lingua inglese prendere d'esempio»

Il sistema sanitario nel Regno Unito? Un'impostazione da seguire, dopo la «svolta Blair» di un anno fa. E' quanto si è detto ieri alla prima giornata di lavoro dal titolo «Il ruolo degli enti locali tra legge delega e piano sanitario nazionale» che la Provincia ha organizzato a Torino Incontra. Rispetto all'Italia, nel Regno Unito la spesa per le infrastrutture e la tecnologia è quattro volte superiore, e in rapporto al prodotto interno lordo, nel 1996, Paese, si spende troppo poco per il pubblico rispetto a quello che l'assistenza pubblica funziona meglio, e il gradimento dei cittadini è quindi decisamente maggiore. Il convegno prosegue oggi dalle 9,30.

Come da copione le nomine di Palazzo civico che provocano malumori tra i cossuttiani

Fondazione Crt, ecco i candidati del sindaco

Il rettore Bertolino, Andrea Comba e Giovanni Ferrero

Rinaldo Bertolino, dell'Università, e Giovanni Ferrero, dirigente della Provincia ed ex assessore a Palazzo Civico. I due nomi nuovi nella Fondazione della Cassa di Risparmio, al posto del preside di Economia e Commercio, Daniele Ciravegna, e di Ernesto Ramojno. Riconferma, invece, per Andrea Comba, l'attuale presidente. Aldo Milanese, infine, sarà nel Collegio sindacale in sostituzione di Giorgio Ferrino. Questi i nomi dei rappresentanti della Città, comunicati ieri pomeriggio dal sindaco Valentino Castellani ai capigruppo della Sala Rossa. Rappresenteranno il Comune nella Fondazione di via XX Settembre, il cui consiglio è composto oltre che da esponenti indicati da Palazzo Civico, da quelli delle Province piemontesi (Torino ne ha due, le altre una ciascuna, tranne Biella e Verbania-Cusio-Ossola di recente formazione e quindi non previste dalla legge), dalla Valle d'Aosta, dalla Camera di Commercio, dal Tesoro e dalla prefettura. Una spoltrona



Da sinistra il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino e il dirigente della Provincia ed ex assessore a Palazzo Civico Giovanni Ferrero

spetta anche alla Regione, che, tuttavia, non ha ancora scelto chi proporre. Bertolino e Ferrero, salvo contraccolpi politici, non dovrebbero trovare sul loro cammino ulteriori ostacoli. Problemi che, invece, potrebbero nascere per Comba dalla nuova legge in discussione in questi giorni alle Camere sull'incompatibilità fra incarichi nelle Fondazioni e nelle banche. Perché se passa la legge, l'attuale presidente potrebbe essere obbligato a scegliere fra Fon-

dazione Unicredit, del quale, da non molto fa parte del Consiglio di amministrazione. Al di là di quest'evenienza la nomina dei tre rappresentanti della Città ha determinato malumori fra i comunisti italiani che avevano avanzato la candidatura del professor Marco Revelli, accontentando, invece, l'Alleanza per Torino, pro-Comba, il partito popolare che aveva suggerito al sindaco il nome del rettore dell'Università, Bertolino, e i democratici di sinistra favorevoli a Ferrero.

Mugugno a parte, Bertolino, Comba (già presidente) e Ferrero completano il consiglio della Fondazione Crt, aggiungendosi al vicepresidente Giovanni Quaglia, che è pure presidente della Provincia di Cuneo, ad Antonio Maria Andretta, presidente della Provincia di Novara, Carlo Bossi (Tesoro), Antonio Fassone (Provincia di Asti), Luigi Garosci (prefettura), Fabrizio Palenzona (presidente della Provincia di Alessandria), Giuseppe Piaggio (Valle d'Aosta), Luca Remmert (Camera di Commercio) e Francesco Tasso (Provincia di Vercelli).

L'amministrazione provinciale di Palazzo Cisterna dispone invece di due rappresentanti: l'onorevole Renato Cambursano, sindaco di Chivasso, che scadrà tra la fine della prossima primavera e l'inizio dell'estate, e il professor Giovanni Luigi Vaccarino, nominato recentemente, che, quindi, non dovrebbe avere problemi per almeno tre anni.

Giuseppe Sangiorgio

Gli amministratori dei centri alpini riuniti alla Mandria: poche risorse

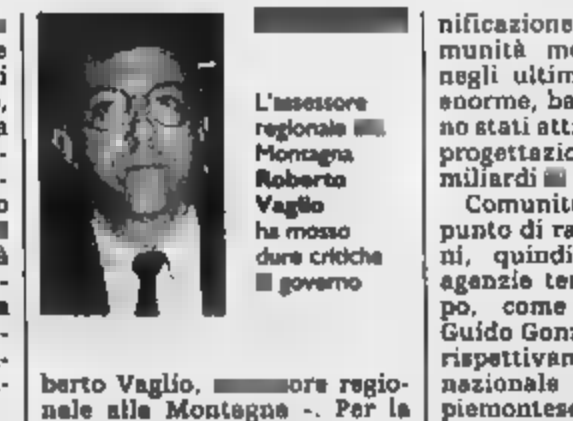
Regoloni per la montagna italiana

L'assessore Vaglio: la Finanziaria ci penalizza

VENARIA. «La montagna è un tesoro, Heidi e le sue caprette o gli alberghi di Cortina, ma è spopolamento, invecchiamento, chiusura progressiva, scuole e di servizi pubblici. Il grido di allarme, quasi disperato, hanno lanciato ieri mattina oltre 100 rappresentanti delle comunità montane di tutta Italia, riuniti nella sala convegni della Tenuta La Mandria per festeggiare il venticinquesimo anniversario di fondazione dell'ente.

Un sos che riguarda soprattutto i piccoli paesi alpini (in Piemonte, su 1207 centri oltre i 100 non raggiungono il migliaio di abitanti), realtà che vengono sempre più marginalizzate e che da anni reclamano invano una maggiore attenzione.

«Invece la situazione va continuamente peggiorando», ha sottolineato polemicamente Ro-



L'assessore regionale Montagna Vaglio ha mosso dure critiche al governo

berto Vaglio, assessore regionale alla Montagna. Per la prima volta, infatti, quest'anno il stato ha presentato una Finanziaria che non prevede alcun stanziamento per lo sviluppo delle zone montane dove gli si incontrano enormi difficoltà a mantenere l'esistente.

Vaglio ha poi aggiunto: «La gente pensa che la montagna sia folclore e tradizioni, ma non è così. Il lavoro è più

nificazione svolto dalle comunità montane piemontesi negli ultimi tre anni è stato enorme, basti pensare che sono stati attivati meccanismi di progettazione per circa 500 miliardi di investimenti.

Comunità montane non solo punto di raccordo tra i Comuni, quindi, ma, soprattutto, agenzie territoriali di sviluppo, come hanno sostenuto Guido Gonzi ed Alberto Buzio, rispettivamente presidente nazionale e rappresentante piemontese dell'Uncom.

«Anche i Comuni dell'area metropolitana dovrebbero essere organizzati in questo modo, in un unico organismo rappresentante - hanno spiegato - il problema della montagna spesso sono i comuni, forza politica troppo debole a confronto con interlocutori sempre meno attenti ai problemi e soprattutto ai diritti dei montanari. [g. gla.]

Carcere delle Vallette

Un palafreniere denunciato per un'evasione

Il comandante della polizia penitenziaria delle Vallette, Salvatore Guadagni, e sei agenti addetti alla sorveglianza del carcere sono stati denunciati dalla magistratura nell'ambito dell'indagine aperta dal pm Zanotti sull'evasione-belfa di Mario Guarneri. Il detenuto il 5 settembre riuscì ad uscire dal portone principale del penitenziario mischiandosi tra i parenti in visita. Guarneri tornò spontaneamente in cella ripresentandosi alle Vallette due giorni dopo la fuga. Per quell'episodio, constatata la negligenza della sorveglianza, sono scattate ora le denunce e, per il comandante Guadagni, è scattato anche un trasferimento provvisorio al Provveditorato regionale, in attesa di conoscere l'esito dell'inchiesta.

Al posto è già subentrato Roberto Strava, 35 anni, responsabile del nucleo pioniamento e traduzioni. I sette indagati non sentiti dal magistrato giovedì prossimo.

IN BREVE

Po, strategie

CRESCENTINO. Oggi, dalle 9 alle 17,30, nell'Auditorium comunale di piazza Matteotti a Crescentino, convegno scientifico naturalistico «Risorsa ambientale, strategia per la valorizzazione del territorio fluviale del Po» (moderatore Bruno Fassi), nell'ambito delle celebrazioni del centenario del ponte sul Po. Tra i temi: l'organizzazione di percorsi pedonali sulle sponde del fiume, in collaborazione con il parco fluviale che si estende da Torino a Valenza, la geomorfologia della zona, i pericoli d'inondazione, i controlli delle acque, le potenzialità turistiche tra pianura e collina. Infine le comunicazioni di alcuni studenti che hanno lavorato su tesi relative al territorio. Gli atti del convegno saranno pubblicati. I comuni interessati sono Brusasco, Crescentino, Gabbiano, Monteu da Po, Verrua Savoia, Villamiglio, Cava-gnolo, Fontanetto Po, Lamporo, Moncesino, Saluggia, Vizzico.



Colpo in banca

in famiglia

ANTEV-ST-ANDRE'. Il «colpo» da 360 milioni alla banca cooperativa di Fénis, Nus e Saint-Marcel del maggio scorso è stato studiato durante una vacanza sugli sci, in compagnia dei bambini, da Antonio Corleto, 32 anni, di Torino. I carabinieri di Aosta hanno ritrovato ad Antev l'auto della rapina, una «Y10» bianca, e scoperto un alloggio dove Corleto aveva studiato il «colpo» durante le vacanze in famiglia. L'uomo è in carcere.

Legalità

secondo Amendola

ASTI. Gianfranco Amendola, pretore a Roma ed europarlamentare dei Verdi è oggi ad Asti (palazzo della Provincia, ore 9,30) al seminario organizzato dall'Osservatorio permanente su ambiente e legalità. Parlerà sul tema: «Applicazione del sistema sanzionatorio in campo ambientale». Interverrà anche Massimo Scialoja, presidente della commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti.

Cacciatori contro i giudici per i camosci «sequestrati»

BIELLA. Una settantina di cacciatori hanno manifestato ieri davanti al tribunale contro il provvedimento del gip che ha posto sotto sequestro i camosci del Comparto alpino. «Non abbiamo nulla contro i giudici che fanno il loro lavoro - spiega il presidente del Comparto Guido Dellarovere - ma respingiamo fermamente le accuse di chi contesta le modalità censimento degli ungulati in base al quale sono stati determinati i capi da abbattere. La procedura è sempre la stessa da 10 anni, così come l'abbiamo ereditata dalla Provincia. L'operazione, disartata dagli ambientalisti che hanno poi fatto ricorso, è stata eseguita a marzo. Oggi quindi presenteremo istanza di dissequestro, sperando che la magistratura possa accoglierla in tempi utili per salvare la stagione venatoria».

Derubavano gli eredi di una banca condannata a banda

Derubavano gli eredi di una banca condannata a banda

NOVARA. Si infilavano di notte negli appartamenti degli anziani soli, mentre dormivano, per rapinarli. Due vittime, di 78 e 75 anni, hanno ricostruito ieri in aula le aggressioni subite. Il Tribunale ha condannato Ezio Scagliotti a 5 anni di reclusione e Emanuela Passafiume a 4. Entrambi sono di Novara. Altre due componenti della banda, che agiva in città, erano state condannate con rito abbreviato a 4 anni e 2 anni e 6 mesi.

Lane Benigno chiusa la

VERCELLI. Cessa l'attività la «Manifattura Lane San Benigno», un'azienda terzista, e 38 operai (31 donne e 7 uomini) sono senza lavoro. Giovedì pomeriggio la direzione aziendale li ha convocati invitandoli a ritirare cimici e altri oggetti di loro proprietà perché ieri mattina la fabbrica non avrebbe riaperto. I sindacati hanno organizzato per il pomeriggio di lunedì un'assemblea alla Camera del lavoro di Vercelli.

Aluvione del '94 non saranno risarciti i eredi

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione nessun risarcimento per le vittime. Ad Alessandria furono dodici e si esclude il contributo Cse di 10 milioni, erogato poche settimane dopo la tragedia, lo Stato e il Comune non hanno pensato agli eredi. «Sono stati risarciti i danni alle cantine, ma nessuno si è ricordato di noi» dice Mauro Carbone, che nel disastro ha perso la madre con la quale viveva. A gennaio, al processo di Mondovì per i morti nel Cuneese, l'avvocato dello Stato informò il tribunale sulla possibilità di un intervento statale per indennizzare le vittime dell'alluvione. Piemonte, con i circa 40 miliardi. Da allora è calato il silenzio. Intanto sono fermi a Milano i processi per i disastri nell'Asigliano e nell'Alessandrino: un'udienza preliminare è prevista a febbraio.

Aluvione del '94 non saranno risarciti i eredi

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione nessun risarcimento per le vittime. Ad Alessandria furono dodici e si esclude il contributo Cse di 10 milioni, erogato poche settimane dopo la tragedia, lo Stato e il Comune non hanno pensato agli eredi. «Sono stati risarciti i danni alle cantine, ma nessuno si è ricordato di noi» dice Mauro Carbone, che nel disastro ha perso la madre con la quale viveva. A gennaio, al processo di Mondovì per i morti nel Cuneese, l'avvocato dello Stato informò il tribunale sulla possibilità di un intervento statale per indennizzare le vittime dell'alluvione. Piemonte, con i circa 40 miliardi. Da allora è calato il silenzio. Intanto sono fermi a Milano i processi per i disastri nell'Asigliano e nell'Alessandrino: un'udienza preliminare è prevista a febbraio.

Aluvione del '94 non saranno risarciti i eredi

L'buongustai «Lanterna Blu»

IMPERIA. Non professionisti del crimine ma almeno buongustai. Sono i ladri che di notte hanno visitato il rinomato ristorante di Imperia Lanterna Blu, sulla gulf da Michelin. Prima di andarsene con posate e vassoi d'argento per un valore di circa dieci milioni, hanno cenato - il locale, chiuso da qualche ora, era tutto a loro disposizione - mangiando chili di salmone e bevendo champagne. La refettoria è stata recuperata dai carabinieri.

Giurano gli alpini nello stadio di Novi

NOVI LIGURE. Torna in campo sul terreno dello stadio «Girardengo» Gianni Rivera, nel suo ruolo di sottosegretario alla Difesa. Questa mattina, alle 10,30, assisterà alla cerimonia del giuramento solenne delle reclute del 10° scaglione della Brigata alpina Taurinense. Rivera sarà accolto dal vicecomandante delle truppe alpine, Silvio Toth, e dal nuovo comandante della Taurinense, Pietro Frisone.



Il San Carbone ha 300 anni una mostra ricorda la statua

ARONA. La statua del San Carbone ha 300 anni e questa è una settimana di grandi iniziative per i festeggiamenti di San Carlo Borromeo. Oggi alla chiesa del Sacro Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia di San Carlo» nel terzo centenario della realizzazione del Colosso, opera degli scultori Battista Falcone e Siro Zanello. Il San Carbone (nella foto), alto 12 metri, è una struttura in cemento armato ricoperta da lastre di rame. La cerimonia sarà preceduta da una conferenza sul tema «San Carlo Borromeo e il Sacro Monte, tre secoli di storia», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Passano, direttore della Fabbrica Duomo di Milano. Sempre oggi, nell'aula magna del Collegio De Filippi, si terrà un convegno. Per domani sul piazzale del colle, ai piedi della statua, la festa con le tradizionali bancarelle.

COB

JOB CENTRE

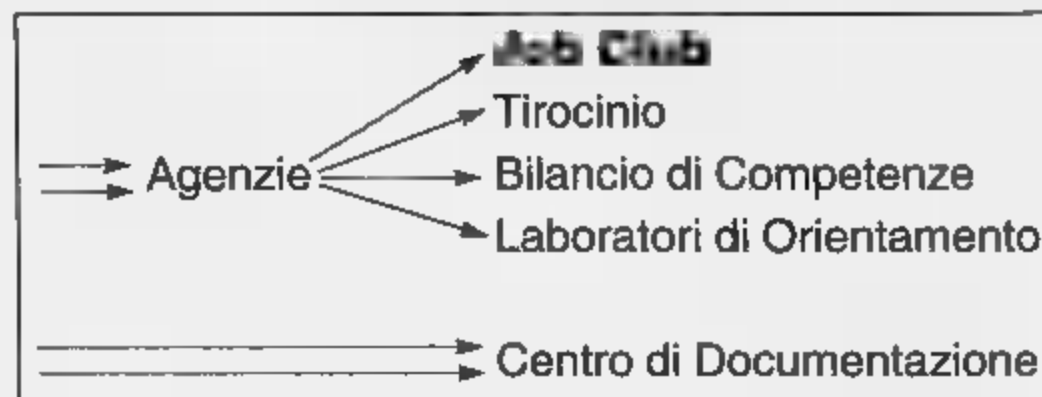
CENTRO PER LA TRANSIZIONE AL LAVORO

A Genova una nuova proposta per la ricerca attiva del lavoro

Come accedere ai servizi

Chi vuole avvicinarsi al mondo del lavoro può contare sulle possibilità offerte dal Job Centre: svolgere un tirocinio formativo in azienda, far parte di un gruppo di ricerca attiva di lavoro, fare un bilancio delle proprie competenze, partecipare ad un laboratorio di orientamento. Operatori specializzati aiutano le persone coinvolte nelle diverse attività del Job Centre a definire e condurre la propria strategia di ricerca di lavoro.

Per l'accesso a Club, ai Tirocini, al Bilancio di Competenze e ai Laboratori occorre rivolgersi alle agenzie di informazione presenti in vari quartieri cittadini, che forniscono le prime informazioni e, sulla base delle esigenze individuali, possono indirizzare verso i diversi servizi. Tutti possono invece accedere direttamente al Centro di Documentazione per raccogliere informazioni mirate per la propria ricerca di lavoro.



• Acli Movimento Primo Lavoro
• Agenzia per l'Impiego
• Centro per il lavoro CGIL
• Centro solidarietà compagnia delle opere

• CGIL
• CISL
• Comune di Genova
• Federazione Regionale Solidarietà e lavoro

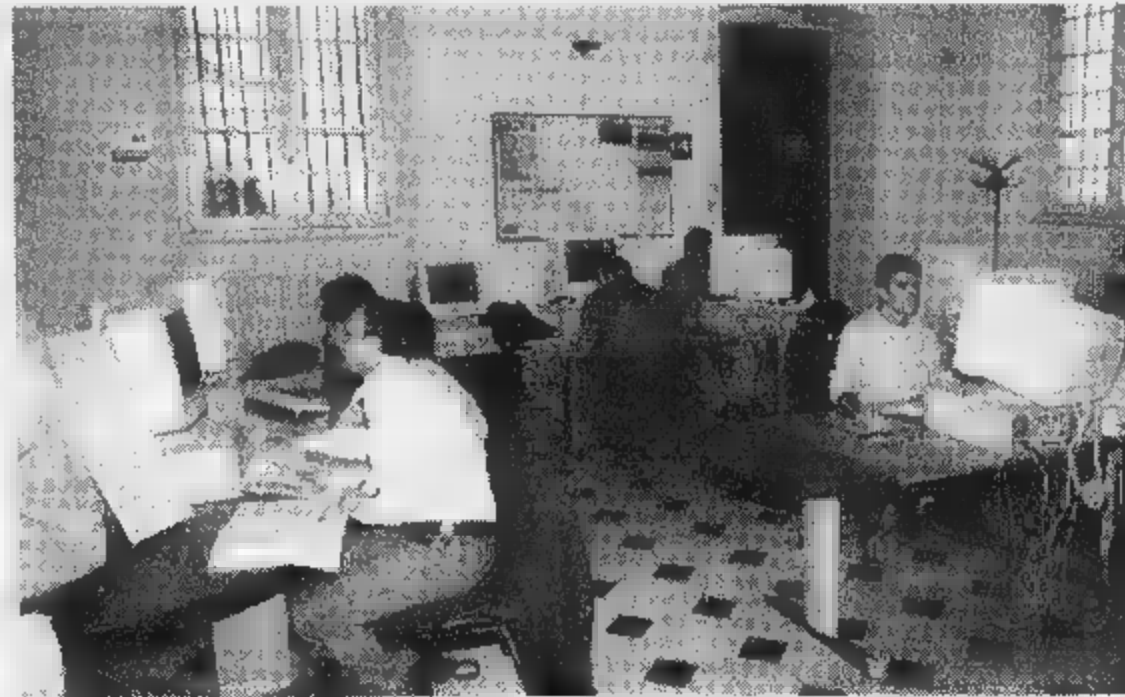
• Provincia di Genova
• Regione Liguria
• Sportello orientamento lavoro UIL
• Sportello Giovani CISL
• UIL

Il Comune di Genova ha inserito nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria Zenit-Urbano (il progetto dura sino al 2001), che riguarda la riqualificazione urbana di Sestri e Cornigliano, un "centro di transizione al lavoro" di interesse cittadino: il **Job Centre**.

Il Job Centre è innanzitutto "un luogo" (anzi un insieme di diversi spazi) dove le persone possono documentarsi, fare il punto, organizzarsi per il lavoro.

In questo spazio chi è alla ricerca di un impiego può usufruire della professionalità e dell'attenzione di operatori professionali, ed avvantaggiarsi, desiderando dello scambio e della solidarietà degli altri; ciò non esclude la fatica e la difficoltà di chi cerca lavoro ma lo può aiutare a "fare i conti".

Il Job è anche un laboratorio attivo dove, in collaborazione con esperienze liguri, italiane ed europee, con l'Università, l'Agenzia per l'Impiego, la Regione e la Provincia di Genova, si sperimentano nuove modalità come i Club per la Ricerca Attiva di Lavoro e il Bilancio di Competenze e si utilizzano e progettano nuovi strumenti.



Il Job Centre si trova a Villa Durazzo Bombrini, via Muratori, 7 - Genova - Cornigliano (fermata autobus p.zza Massena)

TELEFONI

Informazioni e documentazione 010/64.80.540

Tirocini e Club 010/64.80.550

e-mail: jobcentre@comune.genova.it

Pagina web: <http://www.comune.genova.it/job/home.htm>

Job Club... l'unione fa la forza

Oggi più che mai si può affermare che cercare lavoro è un lavoro; e da soli diventa anche più difficile.

La disoccupazione, infatti, comporta la perdita di quei contatti che portano spesso preziose informazioni e opportunità di lavoro.

Strumenti e strategie che utilizzano con successo il gruppo come base per il lavoro sono già diffusi e utilizzati in altri stati europei, ma sono per lo più sconosciuti nel nostro paese. È il caso del "Job Club" inglese e del "Cercle de recherche d'emploi" francese.

In tali realtà si è dimostrato che il gruppo è utile, da un lato, per confrontare le proprie esperienze, verificare il proprio "lavoro" di ricerca d'impiego e scambiare informazioni e indicazioni, finalizzate all'allargamento della propria rete di relazioni all'interno del mondo del lavoro, dall'altro quale sostegno che rimanda continuamente chi è in cerca di lavoro.

Il Job Centre offre la possibilità a giovani disoccupati (fino ai 35 anni) di partecipare a gruppi denominati Club per la ricerca attiva di lavoro. Ai Club, composti da 8/12 persone, il Job Centre mette a disposizione uno spazio attrezzato con computer, telefoni, fax e fotocopiatrici, oltre ai materiali del Centro Documentazione.

Due operatori facilitano l'attività del gruppo ove ognuno elabora il proprio progetto professionale, sviluppa la sua capacità di proporsi sul mercato e mette in pratica azioni concrete di ricerca del lavoro. Ai gruppi di ricerca attiva di lavoro si accede prendendo contatto con le agenzie indicate nella pagina.

Informati ed attrezzati è meglio (i laboratori di orientamento)

Si tratta di incontri di gruppo che forniscono di volta in volta validi strumenti di sostegno lungo la strada della ricerca attiva del lavoro: i laboratori dei momenti seminariali per ascoltare, riflettere ed interagire con un esperto sui temi di immediato interesse per tutti i disoccupati. I laboratori offrono di volta in volta conoscenze e strumenti "da portare a casa", utili per poter proseguire nella ricerca di lavoro più attrezzati. I laboratori vengono ripetuti regolarmente tutti i mesi per un massimo di 15 persone a sessione, in modo da permettere a tutti i partecipanti di partecipare attivamente e di essere seguiti e assistiti dall'esperto. Per avere informazioni o iscriversi potete rivolgervi alle agenzie indicate nella pagina. L'Informagiovani del Comune di Genova (Piazza D'Adda, Piazza Matteotti 62, tel. 010/53.24.65). Società Consortile Giano (via Cesarea 14, tel. 010/57.62.236) o direttamente al Job Centre.

Laboratorio	Quando
Strumenti di ricerca attiva: esercitazioni pratiche sul curriculum vitae, sulla lettera di accompagnamento, sulla telefonata, sulle inserzioni, sui metodi di ricerca attiva di lavoro.	- Martedì 10/11 dalle 9 alle 17 - Lunedì 16/11 dalle 9 alle 17
Ricerca aziende: domanda e offerta, raccolta delle informazioni, e costruzione di un piano d'azione.	- Giovedì 12/11 dalle 9 alle 13
Selezione e colloqui: il selezionatore e il selezionato, esercitazioni sul colloquio individuale e di gruppo.	- Venerdì 13/11 dalle 9 alle 17 - Venerdì 20/11 dalle 9 alle 17
Legislazione: i contratti e le leggi del lavoro, comprese le novità legislative (lavoro temporaneo, tirocini formativi, job-sharing); dalle informazioni già acquisite al completamento dello scenario.	- Martedì 17/11 dalle 9 alle 14 - Mercoledì 25/11 dalle 9 alle 14
Mercato del lavoro: la realtà lavorativa, i soggetti, il quadro economico, lo scenario economico, le figure professionali e le scolarità più richieste, le mansioni e gli inquadramenti contrattuali; il CCNL.	- Mercoledì 18/11 dalle 9 alle 14 - Martedì 24/11 dalle 9 alle 14
Motivazioni ed interessi professionali: percezione della propria realtà e motivazione al lavoro; test.	- Venerdì 27/11 dalle 9 alle 17 (segue appuntamento individuale in data da concordarsi con il partecipante)
Opportunità formative: percorsi formativi e modalità di accesso ai corsi.	- In data da definirsi
Professioni: i requisiti, la formazione, le mansioni, i percorsi di carriera, gli sbocchi professionali. Le professioni dell'impresa del circuito stampati.	- Giovedì 26/11 ore 15 (La partecipazione a questo seminario è ad accesso libero, non occorre iscriversi preventivamente)

Alcuni laboratori hanno cadenza quindicinale, altri mensile. Per i laboratori che continuano anche durante il pomeriggio è prevista ovviamente la pausa pranzo.

Tirocinio: primo passo verso il lavoro

Il tirocinio in azienda ha lo scopo di approfondire la conoscenza delle attività e della professione scelta e costituisce l'opportunità di valutare, attraverso un'esperienza professionale, le proprie attitudini, capacità, e competenze. Il tirocinio permette inoltre di accrescere le proprie relazioni nel mondo del lavoro. La durata di norma è di 3 mesi, al termine dei quali verrà rilasciata al tirocinante dal Job Centre e dall'impresa una dichiarazione sulle competenze sviluppate. Il Comune di Genova, in quanto promotore, come previsto dalla legge, si assume tutti gli oneri assicurativi. A questa opportunità si accede prendendo contatto con le agenzie indicate nella pagina.

Nel centro di documentazione puoi trovare informazioni utili nelle diverse fasi della ricerca del lavoro:

Ti interessa conoscere o capire...	Al Centro di documentazione del Job Centre puoi trovare...
... che cosa farai "da grande"?	• test di autovalutazione su interessi professionali, attitudini, abilità • 800 profili professionali per capire in concreto le mansioni, i percorsi formativi, i requisiti, gli sbocchi di una professione
... i vari contratti di lavoro dipendente e non o gli incentivi alle assunzioni o all'imprenditoria?	tutta la legislazione aggiornata in materia di lavoro, i Contratti Collettivi di Lavoro
... l'andamento di un determinato settore economico?	raccomanda stampa articolata per settori, ricerche, statistiche...
... i percorsi di formazione dopo il diploma?	elenchi di corsi di formazione professionale, lauree brevi, lauree, specializzazioni in Italia e all'estero
... come proporsi nel mercato del lavoro?	libri che aiutano ad affrontare un colloquio di selezione e guidano nella stesura del tuo curriculum vitae e delle lettere di autocandidatura. P.C. e stampanti per la redazione
... le aziende che cercano personale?	annunci di richiesta personale in giornali, banche dati ed Internet, la rassegna stampa delle opportunità, tutti i concorsi pubblici nazionali e regionali. Tramite Internet è possibile candidarsi presso le agenzie interinali e pubblicare un annuncio di ricerca
... i nominativi di aziende presso cui candidarsi?	annuari aggiornati specializzati in base alle differenti esigenze

Per la tua ricerca ti mettiamo a disposizione uno spazio organizzativo ed accogliente, 8 P.C. multimediali, collegamento ad Internet, CD-ROM, giornali, riviste, libri, video, banche dati con l'assistenza e consulenza di operatori. Al centro di documentazione a differenza degli altri servizi Job Centre, si può accedere direttamente, senza limiti di età, ai seguenti orari: Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle 10 alle 17 - Lunedì e Venerdì dalle 10 alle 13.

Le collaborazioni per lo sviluppo di progetti particolari

Per lo sviluppo di progetti particolari il Job Centre collabora anche con:

Centro Interistituzionale di Bilancio di Competenze di Strasburgo

Centro Risorse Europee per l'Orientamento

Di.S.A. Università di Genova

Ente Bilaterale Ligure per l'Artigianato

Centro Ligure per la Produttività della C.C.I.A.A.

B.I.C. Liguria

Indirizzi delle agenzie di informazione e orientamento al lavoro

- Acli Movimento Primo Lavoro - Vico Falamonica, 1/10 tel. 010/2474
- Aecom - Via Cesarea, 8 - tel. 010/55201
- Centro Servizi Integrato per Immigrati della Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro - Via Milano, 42/A - tel. 010/255423
- Centro Solidarietà Compagnia delle Opere - S.ta S. Anna, 5/2 - tel. 010 2514245
- Centro per il Lavoro CID-CGIL - Cornigliano - Via S. G. D'Acqui, 6 tel. 010 6028475 - Balzaneto - Via Zamparini, 11 - tel. 010/7453617
- Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro - Sportello attivo per persone in svantaggio sociale - Piazza Posta Vecchia, 3 - tel. 010 2470737
- Sportello Giovani CISL - Genova - P.za Campetto, 10/1 - tel. 010 256250 - Sestri Ponente - via Giotto, 18 - tel. 010 6503052
- Sportello Orientamento Lavoro UIL - P.za Colombo 4/9 tel. 010 585885

Per saperne di più sul Job Centre vieni all'incontro mensile di presentazione, giovedì 12 novembre alle ore 9.30

Gestito da



Con il contributo di



Pagina realizzata da
COMUNE di GENOVA

Direzione Gestione del Territorio
Settore Sviluppo Sostenibile e Politiche Attive al Lavoro

Direzione Comunicazione
Settore Comunicazione e Stampa

Risultato «storico» della notte di incontri al ministero dell'Industria: ora il «patto» dovrà essere applicato

Cornigliano, altoforno addio

L'area a caldo chiusa entro fine '99

GENOVA. L'area a caldo delle Acciaierie chiuderà i cancelli entro la fine dell'anno prossimo. Giovedì sera, al termine di una lunghissima giornata di trattative, è stato raggiunto l'accordo che prevede lo smantellamento della cokeria, dell'altoforno e dell'impianto di congelamento entro il 31 dicembre 1999. Il patto, a cui seguirà la formalizzazione attraverso un accordo di programma, è stato raggiunto al ministero dell'Industria dove giovedì erano stati convocati l'imprenditore Emilio Riva, gli amministratori degli enti locali e i sindacati. L'accordo, che arriva dopo quindici anni di lotte da parte degli abitanti del quartiere e di accesi dibattiti fra le forze politiche, almeno nelle premesse, scioglie il nodo più difficile: «equilibrare» le esigenze ambientali del quartiere, fortemente compromesse dalle emissioni dell'impianto a caldo, e quelle occupazionali per i 1250 lavoratori del settore siderurgico. Riva si impegna a sospendere l'attività a caldo e 150 dipendenti del settore verranno impiegati per la bonifica della zona, altrettanti continueranno a lavorare sulle lamiere, 350 inseriti nelle liste di mobilità fino alla pensione, ma riceveranno una indennità aggiuntiva, gli altri 600 saranno messi in integrazione per tre anni e verranno poi inseriti nei lavori socialmente utili. Ma a partire dal Duemila l'impianto dovrà rispettare nuovi e più rigorosi parametri nelle emissioni: le polveri diverranno essere abbattute del 65%, il biossido di zolfo e gli ossidi di azoto dovranno avere una concentrazione dimezzata rispetto a quella attuale mentre gli idrocarburi policiclici aromatici (Ipa) saranno ridotti del 95% e il benzene del 93%.



L'altoforno ha i giorni contati

folgio sano, per una operazione di risanamento ambientale e di tutela della cittadinanza e questo rappresenta un fatto unico ed eccezionale in Italia». Valutazioni positive, anche se più caute, arrivano dal fronte sindacale: «Siamo abbastanza soddisfatti» ha dichiarato Piero Massa della Uilm. «Questo è un accordo storico per la città perché affronta e risolve un problema posto da tempo» aggiunge Walter Fabiocchi, segretario regionale della Fiom Cgil, anche il sindacato si prepara a gestire un «periodo di sofferenza» che durerà tre anni. L'accordo non ha trovato fra gli abitanti del quartiere una forte eco: lo scetticismo e la diffidenza verso Riva hanno insegnato a contare troppo sugli accordi con lui. Dovranno essere i fatti a smentire queste sfiducia.

Mariacristina

Nel 1990 la svolta

Diciottomila occupati Poi comincia la crisi

GENOVA. La lunga vicenda delle Acciaierie, emmesimo capitolo della storia di Cornigliano, fetta di spiaggia e mare snaturata dall'industrializzazione, nutrita e divorata dall'Italsider (18 mila dipendenti negli anni d'oro della siderurgia) ha il suo punto di svolta nel '90. In piena crisi industriale, le voci che accusano il mostro siderurgico di aver avvelenato l'aria e minato la salute diventano numerose, i comitati civici si fanno sentire. Nel 1991 la Regione, nel quadro di un piano di miglioramento della qualità dell'aria, vieta di consolidamento dell'area fuso-ria, in pretura arrivano le denunce della Provincia contro i Riva per questioni ambientali. Nel 1992 la Regione approva il pia-

no territoriale di coordinamento, che ha come obiettivo strategico la riconversione dell'industria di base a elevato impatto ambientale verso attività compatibili con l'ambiente e urbanistica; Riva chiude gli impianti per due mesi (agosto e settembre) per la crisi attuale del mercato e la flessione delle commesse. Nel '93 inizia la stagione degli accordi nazionali con l'intervento del governo sul «possibile mantenimento della siderurgia a Cornigliano»; la Camera prevede finanziamenti per il Ponente genovese, come «zona ad alto rischio ambientale». Nel marzo 1994 la Regione dà a Riva sei mesi per rimediare alle eccessive emissioni

di benzopirene a vince il ricorso contro il limite di produzione fissato a 500 tonnellate al giorno. E' del '94 la prima bozza d'accordo tra proprietà ed enti locali. Nel '96 Riva presenta il piano degli investimenti e la Regione ordina verifiche sulla qualità dell'aria. E' l'anno dello studio di fattibilità al Ministero dell'Ambiente per l'accordo di programma e del termine del 36 per il superamento della fase a caldo. Nel 1997 Riva acquisisce il 94% del capitale delle Acciaierie, incorporando Ilva Laminati. Parte l'inchiesta sull'inquinamento acustico. Nel '98 arrivano 190 miliardi dal governo per il superamento della fase a caldo. Il resto è storia di ieri. [a.p.]

I politici: si ridisegna il volto del Ponente

GENOVA. Soddisfatti gli amministratori locali anche se prevedono che la marcia, dopo il primo passo, non sarà facilissima. «E' un buon accordo che impegna la Liguria e gli enti locali» ha commentato il presidente della Regione Giancarlo Mori, anche le questioni urbanistiche che perché di fatto si va a ridisegnare gran parte del Ponente. Argomenti che impongono di essere vigili. L'assessore all'Industria Mario Margini fa il punto della situazione: «L'accordo sancisce per la prima volta in maniera chiara i tempi del superamento dell'area a caldo, sul fronte delle emissioni ambientali e acustiche le Acciaierie hanno chiari limiti e rispettare, infine, c'è la garanzia per i lavoratori coinvolti in questa produzione. Soddisfatti Maria Vincenzi che, però, avverte: «L'accordo non contempla la sostituzione del ciclo integrale con qualcos'altro che lo equivalga». Il sindaco Giuseppe Pericu aggiunge: «Imprenditori e sindacati si sono trovati d'accordo per chiudere l'altoforno e normalmente queste cose collegate al fallimento di un'impre-



Per noi è diverso ed è una dimostrazione di civiltà». Resta, invece, scettica l'opposizione: «E' l'ennesimo accordo e, tenuto conto dei precedenti, ho grossi dubbi» commenta Sergio Castellana di Genova Nuova - queste dichiarazioni simili a quelle del '96. E sulle garanzie occupazionali ci sono precedenti non rassicuranti: chi è stato licenziato da Campi avrebbe dovuto essere riassunto in altre attività ma è av-

venuto». Alberto Gagliardi di Forza Italia: «Con il patto ha vinto Riva perché non dice nulla sulla terza fase di potenziamento e metterà buona parte degli operai in cassa integrazione». Anche Plinio di An è diffidente: «In attesa del Duemila, faranno gli enti locali per l'inquinamento». [m. c. c.]



Le acciaierie di Cornigliano: Riva si è impegnato a cedere città 290 mila metri quadri da bonificare. Il sindaco Pericu: «chiude un'attività che funziona, per risanare l'ambiente. E' un segno di civiltà, in Italia»

Le donne: quali limiti per i prossimi due anni?

GENOVA. Il Comitato delle donne di Cornigliano, che da 15 anni conduce una battaglia per la chiusura dell'altoforno e della cokeria, dice sì all'accordo raggiunto giovedì a Roma, ma rilancia sulla questione ambientale sul progetto industriale sugli spazi dismessi dall'area a caldo delle Acciaierie. «In questo accordo ci sono due aspetti positivi - dichiara Leila Maiocco - da una parte si decide che entro la fine del prossimo anno verrà chiuso il ciclo a caldo, dall'altra vengono definiti dei limiti alle emissioni dell'impianto che dovranno essere rispettati a partire dal Duemila. La parte dell'accordo sull'occupazione appare ancora macchiata e dovrà essere gestita con estrema attenzione». Ma il Comitato chiede più: «il piano urbano territoriale sulle Acciaierie sarà il più grande d'Italia, quindi il suo utilizzo dovrà essere gestito solo dall'imprenditore o dalle parti economiche interessate, ma la città avrà il ruolo forte anche sulle scelte industriali e quegli spazi». Il Comitato chiederà anche che, in attesa dell'applica-



zione dei limiti ambientali, anche in questi due anni di attesa non ci sia la deregulation: «La dismissione dovrà avvenire gradualmente - conclude Leila Maiocco - ma devono essere definiti già alcuni limiti da rispettare in questa fase di transizione in cui l'altoforno, la cokeria e il congelamento continuano a funzionare. La gente di Cornigliano può sopportare un'altra estate quella appena passata». [m. c. c.]

Una manifestazione delle «donne di Cornigliano» che da 15 anni combattono l'inquinamento delle Acciaierie

IL CASO

MINORILENZA
«FERRINELLA»

Quattro «colpi» nel giro di un pomeriggio in varie zone della città: giovanissime le vittime

Baby gang di rapinatori semina il terrore

Un dodicenne ricoverato, un altro ragazzo aggredito per le scarpe

GENOVA. Una banda di minorilenni ha seminato il terrore, venerdì, rapinando e picchiando quattro ragazzini. Castelletto, il centro di Nervi: per un bottino di mille lire un dodicenne è stato percosso al punto da essere ricoverato sfregiato all'ospedale, prognosi di settimana, un quindicenne che non soldi è stato costretto a consegnare le scarpe. Polizia e carabinieri stanno cercando i teppisti: tre ragazzi e una ragazza.

Il primo episodio della giornata segnata dalla violenza è accaduto alle 12.30. Francesco, 15 anni, studente del liceo scientifico Leonardo Da Vinci, in salita delle Fieschine, si accorge di aver dimenticato a scuola il giubbotto e torna indietro a prenderlo. Viene avvicinato da due giovani italiani che lo bloccano: «Dacci il portafoglio», ho «risponde il ragazzo, spaventato. I due non si danno per vinti e lo costringono a togliersi le scarpe da ginnastica,



tra giovanissimi: per un paio di scarpe griffate si può anche aggredire

un paio di Fila, prima di prenderlo a pugni. Dolorente, choccato, Francesco chiede aiuto a scuola. Il presi-

de chiama il 113 e gli agenti accompagnano il ragazzo al Galliera: i medici gli riscontrano ematomi ed ecchimosi guaribili in 10 gior-

ni. Francesco crede di essere degli aggressori in una fogna segnaletica, ma è una falsa pista. Sono le 13, in via Arecco, nei pressi della scuola media Arecco. Due giovani, presumibilmente gli stessi «mezz'ora prima, si affacciano a Roberto, 13 anni. Con un marcato accento genovese minacciano: «Io ho un coltello, lui la pistola, entra in quella cabina telefonica». In un primo tempo il ragazzino pensa ad uno scherzo pesante e si assenda. Quando è bloccato nella cabina, deve «sganare il portafoglio. Con un bottino di 10 mila lire, i teppisti costringono Roberto a salire su un bus di passaggio, poi si dileguano. Lui chiama i genitori e i carabinieri. Sono le 16, in via XXV Aprile. La vittima ha 17 anni, gli aggressori su per giù la stessa età. Quella volta il coltello appare davvero. «Dacci il portafoglio» intimano i due al ragazzo che cammina

tranquillo. Spaventato, mezzo ad altri passanti che non si accorgono di nulla, il diciassettenne consegna quello che ha, 10 mila lire. I due fuggono, il ragazzo telefona ai genitori e alla polizia. Paolo, 12 anni, tornando a casa dal parco Serra Gropallo, è Nervi, 17.45. Aggressori sono quattro, tre ragazzi e una ragazza. Lo circondano all'improvviso. Sono a viso scoperto, hanno un forte accento genovese. I quattro lo immobilizzano facilmente, gli sfilano il portafoglio: ci sono 10 mila lire. Nessuno si accorge di nulla, nessuno interviene, forse pensando a una questione tra ragazzi. La situazione degenera. Furibondi per lo scarso bottino, i quattro si sfogano con la loro vittima, selvaggiamente. Paolo deve essere ricoverato a San Martino per contusioni craniofacciali e alla guancia sinistra, edema alla regione orbitaria.

VENTIQUATTRE ANNI

TRASPLANTI

Il Nord d'Italia quarto posto in Europa

Crescono i trapianti nel Nord Italia. L'incremento dei donatori è del 16,3% rispetto al 1997 e le proiezioni al 31 dicembre collocano il Nord Italian Trasplant (Nltip) al quarto posto in Europa, secondo i dati emersi nella Riunione scientifica del Nltip svoltasi a Genova. Il presidente del Nltip Gerolamo Sirchia ha espresso preoccupazioni per una proposta di legge della Camera che stabilisce che l'assegnazione degli organi non dovrà tenere conto del luogo del prelievo: «La legge favorirà trasferimenti passivi di organi da centri più avanzati secondo logiche assistenzialistiche». [m. c. c.]

ZAPATISTI

Sul senza pagare per «il salario minimo»

Manifestazione ieri delle «Tute Bianche» e «Collettivo dei Precari» per rivendicare i «diritti minimi di cittadinanza». Venti militanti (coordinati dal Centro Sociale Zapata) hanno viaggiato sul bus distribuendo biglietti falsi: il motto: «Sali in treno, scendi in bus, senza pagare il biglietto». Le «Tute Bianche» sostengono che lo Stato debba garantire un salario minimo ai cittadini, oppure erogare «servizi pubblici gratuiti». «Finché questi diritti ci verranno riconosciuti - hanno detto - saremo noi a riprenderceli».

FINMECCANICA

«Nessuna decisione per il trasferimento Ansaldo»

Finmeccanica interviene sulle notizie relative al trasferimento da Genova a Napoli del settore Sistemi di Ansaldo Trasporti: «E' la procedura di analisi e studi» razionalizzare il settore trasporti pervenire all'integrazione finale di Ansaldo Trasporti e Ireda Costruzioni Ferroviarie, «ancora sono prese decisioni». In quanto agli esuberanti eventuali riduzioni di addetti potrebbero essere conseguenza di indispensabili recuperi di efficienza. [a.p.]

Si cercano altre tre persone: risolti finora 7 casi

Presi i ladri di Rolex

Due pregiudicati in manette

GENOVA. Smascherata la banda dei Rolex: due pregiudicati arrestati e altre tre persone individuate e ricercate. Nel giro di tre mesi la sezione rapine della Mobile, diretta dal commissario Carlo Ferrari, ha scoperto i presunti autori di 7 colpi, ma i due arrestati potrebbero anche essere responsabili di altre aggressioni, a Genova, Santa Margherita e Rapallo, denunciate ai carabinieri, e forse a Modena e Pavia, città dove si è registrata una recrudescenza dell'assalto ai Rolex.

I due pregiudicati sono Armando Cosarano, 21 anni, residente in via Prè, precedentemente per rapina, aspetto inconfondibile, vistoso tatuaggio tribale sull'avambraccio, appartenente a una nota famiglia malavita della zona, e Mario Castaldo, 20 anni, napoletano, precedenti per furto, da qualche tempo trasferito nel centro storico presso familiari anche loro frequentatori di aule giudiziarie. Entrambi i giovani sono parenti di Carmela Ferro, ovvero «Marechiaro».

Cosarano è stato fermato nei vicoli da una volante, il 16 ottobre, Castaldo si è costituito tre giorni fa a Marassi, a quanto pare convinto dalla famiglia,



I due arrestati per i furti di Rolex: Mario Castaldo (a sinistra) e Armando Cosarano

stanca dei continui controlli a sorpresa della polizia.

Gli investigatori sono arrivati ai due giovani tramite i riconoscimenti fotografici. Particolarmente violenti (alcune delle loro vittime) dovute ricorrere alle cure dei sanitari al pronto soccorso. I rapinatori agivano a volte scoperti. Individuata la vittima, la seguivano in motorino e la bloccavano: tre

donne e quattro uomini sono derubati il 24 luglio in via San Martino, il 20 agosto in via Mameli, il 24 agosto nei pressi di piazza Merani, il 9 settembre a Chiavari, il 23 a Recco, il 24 in via Mascherpa e il 10 ottobre in via Shelley.

Gli orologi sono stati rapinati a persone a piedi ma anche ad automobilisti con il braccio fuori dal finestrino. [a.p.]

Un altro camion con i freni tagliati: che sta succedendo?

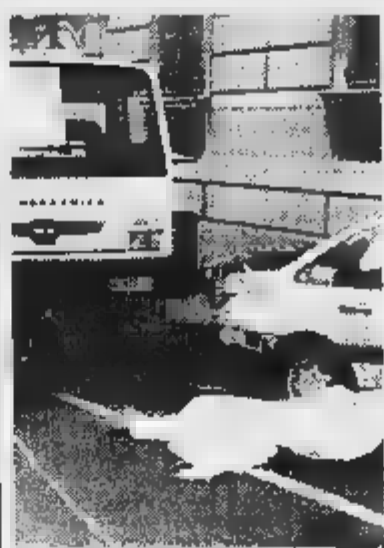
L'Amiu: un sabotaggio

Parte una nuova denuncia

GENOVA. E' certamente intenzionale e doloso il taglio dell'impianto frenante scoperto l'altro ieri mattina su un camion dell'Amiu. Ed è così scattata una nuova denuncia alla magistratura da parte dell'azienda dopo quella dei giorni scorsi in cui si chiedeva di indagare per altri due sabotaggi compiuti sempre sui freni dei mezzi impiegati per la raccolta dei rifiuti. Dice il presidente dell'Amiu Paolo Momi: «Questi episodi isolati non hanno nulla a che vedere con la totale maggioranza dei dipendenti che non meritano certo il clima di sospetto che qualcuno vuole creare».

Il Fiat Iveco 120 è stato manomesso dopo che aveva già effettuato il giro di raccolta dei rifiuti ed era arrivato, l'altro ieri mattina verso le 11, nell'area di Murtolo, un ampio spiazzale che viene utilizzato per la movimentazione dei pesanti mezzi. Solitamente i conducenti scendono dal camion e lasciano parcheggiato perché un loro collega deve guidarlo fino alla discarica di Scarpino.

Nelle poche ore in cui il camion è rimasto fermo deve essere avvenuto il sabotaggio.



Il camion che ha travolto l'operaio

Una o più persone hanno tagliato, forse con un tronchese, con una grossa cesoia, il cavo dell'impianto frenante. Chi ha compiuto il gesto è bannito che l'autista, appena si mette al posto di guida, e avvia il motore, si accorge dell'accensione di una spia che indica guasto ai freni, ma soprattutto sente il sibilo della fuoriuscita dell'aria com-

pressa e sente che il pedale del freno non è sollevato. Un avvertimento, quindi, che sembra non volere creare conseguenze per i lavoratori, ma che ugualmente è estrema gravità.

Proprio per questo l'azienda della igiene urbana, sottolinea ancora il presidente Momi, attuerà tutte le misure necessarie per mettere fine a questa situazione. Intanto rafforzerà l'azione di guardiano, di notte e di giorno, delle aree più a rischio, e inoltre ha ordinato una verifica completa dei mezzi prima che escano per il turno di lavoro.

Anche i sindacati scendono in campo. Con un volantino si firma della Cgil-funzione pubblica ricordano che la morte dell'autista Carlo De Carl, schiacciato dal suo camion in via Palestro, dopo che il camion si era in discesa, debba essere un tragico monito che deve essere tenuto presente per la maggiore sicurezza dei lavoratori. E a proposito del sabotaggio si dice che «stanno creando tra tantissimi lavoratori onesti delle Officine fortissima preoccupazione».

Adolfo Luigi

Servizi sociali

Risposta alla denuncia di una madre

GENOVA. Dopo la denuncia di una madre al sindaco Giuseppe Pericu per le lesioni che una bambina avrebbe subito durante i giochi con gli amichetti in un istituto religioso, intervengono i Servizi sociali del Comune. Nel precisare che l'aposto verrà attentamente valutato, sottolineano però come «non risulti che i responsabili della messa di accoglienza siano inadatti all'importante e delicato compito che svolgono». La denuncia della donna nei confronti del sindaco, «affidatario» della piccola di nove anni dopo che la bimba è affidata al Comune, deve ricondursi al ruolo giuridico proprio del primo cittadino e non a un suo coinvolgimento diretto. Quest'anno il Tribunale dei minori ha deciso 780 provvedimenti di affidamento al Comune. In questo caso all'inizio c'è la separazione dei coniugi avvenuta alcuni anni fa, il tribunale ha affidato la bambina alla moglie, poi il provvedimento fu revocato. La bambina venne messa in un istituto di suore. La madre può vederla solo due volte alla settimana, un giorno si accosta che la figlia aveva una ferita alla testa. Da qui la denuncia. [a.l.]



NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO
Notte permanente 20-24: Giovi, c.so B. Ayres 18; Europa, c.so Europa 678; Pasco, via Babil 166.

Genova centro orario 8,30-20: Burlando, piazza Sanrocco 2; Santarossa, via Venezia 28; Olivetti, piazza Corvetto 12; Desena, via Pre 118; Igda, via Aquarone 19; Nazionale, corso B. Ayres 158; Fiaschi, via Fiaschi 58; Del Casale, via Assaroli 120; S. Tommaso, corso U. Bassi 48; Nizza, via Cocco 1; Operale, via S. Giorgio 9; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115; Regia, via Lomellini 27; Comandante, via Gramsci 257; Legaccio, via Legaccio 66; Rizzola, via della Libertà 13; Tattori, via Noli 7; Galliera, via del Prato 12; Delle Nazioni, via Bense 34; Cinghiale, via Napoli 127; S. Giorgio, via De Gasperi 24.

S. Fruttuoso - Mammoli orario 8,30-20: Dall'Aquila, via Giacomini 30; Imperiale, via Don Giovanni 37; S. Maria, via Capoluogo 36; S. Rocco, via Borghetti 123; Cantale, via V. Maggio 97; Gualini 53; Oratorio 8,30-12,30 / 15,30-19,30; Europa, corso Europa 678.

Blasone orario 8,30-21,30: Canapa, via Struppa 234; De Ferrari, via Terpi 41/A; N.S. Assunta, via Molassana.

Sampierdarena orario 8,30-21,30: Popolare Sociale, via Carzino; Rolando, via G.B. Monti 23; Lomero, via Sampierdarena 187.

Comigliano-Sestri orario 8,30-21,30: Centrale, via Gattorno 5; S.G. Battista, via Antebattista 5; aperte tutte fino alle 12,30.

Val Polcevera orario 8,30-21,30: Jachetti, via Artassio 98; Santarossa, via Togli 70; fino alle 12,30. Orario 8,30-12,30 / 15,30-20: Testoni, via Jon 23; S. Francesco, via Cusio 32.

Pegli-Pre-Voltri orario 8,30-21,30: Calvi, via don G. Verità 49; Gualini, via Cordaniere 21; Marini, via Opilio 188; Mola, piazza Municipio 4; S. Giovanni, via D. D'Amico fino alle 12,30. Orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30: Pasco, via Rizzo 44.

via Caliroi 18, tel. 700.632.

RECCO: Faicco, via Roma 8, tel. 0185-74.155.

CAMOGGI: Antola, via Repubblica 97, tel. 771.029.

SANTA MARGHERITA: Internazionale, piazza Martini 2, tel. 0185-287.189.

RAPALLO: Moderna, via Marsala 4, tel. 0185-50.800.

ZOAGLI: Valera, piazza XXV Dicembre 8, tel. 250.041.

CHIAVARI: S. Stefano, via Roma 102 (Lavagna), tel. 0185-283.628.

SESTRI LEVANTE: Internazionale, largo 62, tel. 0185-283.628.

MONTEGLIA: Marcone, via Longhi 88, tel. 49.232.

AUTOSERVIZIO:

Emergenza unificata: 118. GENOVA: tel. 651.1236; Camogli: tel. 770.205; Rapallo: tel. 771.119; Fiaschi: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433; 60.700; Chiavari: tel. 322.422; 50.433; Cogorno: tel. 364.820; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 67.020; 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.784; Monteglia: tel. 49.241; Cogorno: tel. 364.820; Sestri Levante: tel. 67.020.

OSPEDALI:

San Mar. Jno: tel. 5551.

Galliera: tel. 58.321.

Sampierdarena: tel. 41.021.

Riviera: tel. 448.941.

Sestri P.: tel. 65.651.

Galliera (dist.): tel. 5551.

QUADRA MEDICA

Notte permanente 20-24: Giovi, c.so B. Ayres 18; Europa, c.so Europa 678; Pasco, via Babil 166.

Genova centro orario 8,30-20: Burlando, piazza Sanrocco 2; Santarossa, via Venezia 28; Olivetti, piazza Corvetto 12; Desena, via Pre 118; Igda, via Aquarone 19; Nazionale, corso B. Ayres 158; Fiaschi, via Fiaschi 58; Del Casale, via Assaroli 120; S. Tommaso, corso U. Bassi 48; Nizza, via Cocco 1; Operale, via S. Giorgio 9; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115; Regia, via Lomellini 27; Comandante, via Gramsci 257; Legaccio, via Legaccio 66; Rizzola, via della Libertà 13; Tattori, via Noli 7; Galliera, via del Prato 12; Delle Nazioni, via Bense 34; Cinghiale, via Napoli 127; S. Giorgio, via De Gasperi 24.

S. Fruttuoso - Mammoli orario 8,30-20: Dall'Aquila, via Giacomini 30; Imperiale, via Don Giovanni 37; S. Maria, via Capoluogo 36; S. Rocco, via Borghetti 123; Cantale, via V. Maggio 97; Gualini 53; Oratorio 8,30-12,30 / 15,30-19,30; Europa, corso Europa 678.

Blasone orario 8,30-21,30: Canapa, via Struppa 234; De Ferrari, via Terpi 41/A; N.S. Assunta, via Molassana.

Sampierdarena orario 8,30-21,30: Popolare Sociale, via Carzino; Rolando, via G.B. Monti 23; Lomero, via Sampierdarena 187.

Comigliano-Sestri orario 8,30-21,30: Centrale, via Gattorno 5; S.G. Battista, via Antebattista 5; aperte tutte fino alle 12,30.

Val Polcevera orario 8,30-21,30: Jachetti, via Artassio 98; Santarossa, via Togli 70; fino alle 12,30. Orario 8,30-12,30 / 15,30-20: Testoni, via Jon 23; S. Francesco, via Cusio 32.

Pegli-Pre-Voltri orario 8,30-21,30: Calvi, via don G. Verità 49; Gualini, via Cordaniere 21; Marini, via Opilio 188; Mola, piazza Municipio 4; S. Giovanni, via D. D'Amico fino alle 12,30. Orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30: Pasco, via Rizzo 44.

via Caliroi 18, tel. 700.632.

RECCO: Faicco, via Roma 8, tel. 0185-74.155.

CAMOGGI: Antola, via Repubblica 97, tel. 771.029.

SANTA MARGHERITA: Internazionale, piazza Martini 2, tel. 0185-287.189.

RAPALLO: Moderna, via Marsala 4, tel. 0185-50.800.

ZOAGLI: Valera, piazza XXV Dicembre 8, tel. 250.041.

CHIAVARI: S. Stefano, via Roma 102 (Lavagna), tel. 0185-283.628.

SESTRI LEVANTE: Internazionale, largo 62, tel. 0185-283.628.

MONTEGLIA: Marcone, via Longhi 88, tel. 49.232.

AUTOSERVIZIO:

Emergenza unificata: 118. GENOVA: tel. 651.1236; Camogli: tel. 770.205; Rapallo: tel. 771.119; Fiaschi: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433; 60.700; Chiavari: tel. 322.422; 50.433; Cogorno: tel. 364.820; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 67.020; 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.784; Monteglia: tel. 49.241; Cogorno: tel. 364.820; Sestri Levante: tel. 67.020.

OSPEDALI:

San Mar. Jno: tel. 5551.

Galliera: tel. 58.321.

Sampierdarena: tel. 41.021.

Riviera: tel. 448.941.

Sestri P.: tel. 65.651.

Galliera (dist.): tel. 5551.

IL TEMPO IN LIGURIA

via Caliroi 18, tel. 700.632.

RECCO: Faicco, via Roma 8, tel. 0185-74.155.

CAMOGGI: Antola, via Repubblica 97, tel. 771.029.

SANTA MARGHERITA: Internazionale, piazza Martini 2, tel. 0185-287.189.

RAPALLO: Moderna, via Marsala 4, tel. 0185-50.800.

ZOAGLI: Valera, piazza XXV Dicembre 8, tel. 250.041.

CHIAVARI: S. Stefano, via Roma 102 (Lavagna), tel. 0185-283.628.

SESTRI LEVANTE: Internazionale, largo 62, tel. 0185-283.628.

MONTEGLIA: Marcone, via Longhi 88, tel. 49.232.

AUTOSERVIZIO:

Emergenza unificata: 118. GENOVA: tel. 651.1236; Camogli: tel. 770.205; Rapallo: tel. 771.119; Fiaschi: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433; 60.700; Chiavari: tel. 322.422; 50.433; Cogorno: tel. 364.820; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 67.020; 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.784; Monteglia: tel. 49.241; Cogorno: tel. 364.820; Sestri Levante: tel. 67.020.

OSPEDALI:

San Mar. Jno: tel. 5551.

Galliera: tel. 58.321.

Sampierdarena: tel. 41.021.

Riviera: tel. 448.941.

Sestri P.: tel. 65.651.

Galliera (dist.): tel. 5551.

IL TEMPO IN LIGURIA

via Caliroi 18, tel. 700.632.

RECCO: Faicco, via Roma 8, tel. 0185-74.155.

CAMOGGI: Antola, via Repubblica 97, tel. 771.029.

SANTA MARGHERITA: Internazionale, piazza Martini 2, tel. 0185-287.189.

RAPALLO: Moderna, via Marsala 4, tel. 0185-50.800.

ZOAGLI: Valera, piazza XXV Dicembre 8, tel. 250.041.

CHIAVARI: S. Stefano, via Roma 102 (Lavagna), tel. 0185-283.628.

SESTRI LEVANTE: Internazionale, largo 62, tel. 0185-283.628.

MONTEGLIA: Marcone, via Longhi 88, tel. 49.232.

AUTOSERVIZIO:

Emergenza unificata: 118. GENOVA: tel. 651.1236; Camogli: tel. 770.205; Rapallo: tel. 771.119; Fiaschi: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433; 60.700; Chiavari: tel. 322.422; 50.433; Cogorno: tel. 364.820; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 67.020; 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.784; Monteglia: tel. 49.241; Cogorno: tel. 364.820; Sestri Levante: tel. 67.020.

AMERICA - Sala A. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala C. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala D. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala E. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala F. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala G. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala H. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala I. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala J. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala K. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala L. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala M. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala N. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala O. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala P. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala Q. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala R. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala S. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala T. Tel. 010-585.91.46.

Il Ryan regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

ELEZIONI

DUE DOMANDE
AI CANDIDATI
DI SESTRI LEVANTE

Porto: serve una struttura che tuteli i pescherecci e gli ormeggi

«Basta con le seconde case»

Bixio (Sd-Udr): aree Fit, un errore

SESTRI LEVANTE. Massimo Bixio, 39 anni, veterinario, consigliere comunale uscente, è candidato a sindaco per i Socialisti democratici che presentano una lista unica: l'Udr di Cossiga. Queste le risposte alle dieci domande che vengono rivolte ai candidati a sindaco di Sestri Levante.

1). «Primo cambiamento fondamentale dovrà essere l'inversione della tendenza all'aumento negativo di disoccupazione, quindi occorre creare nuovi posti di lavoro sia nell'industria che nell'artigianato, nel turismo e nel terziario in genere. Dovrà anche migliorare la qualità della vita dei residenti, di conseguenza degli ospiti. Dovrà infine recuperare il rapporto tra cittadini e amministrazione comunale».

2). «Sestri Levante ha la fortuna di essere un'eccezionale ambiente naturale, per fortuna non "rapalizzato", soprattutto grazie ai sindaci socialisti che hanno governato durante il periodo di grande espansione immobiliare. Questo basta appena, unitamente alla rete di posti letto a disposizione per i turisti, a farci considerare pronti ad un turismo esclusivamente balneare. Sicuramente c'è molto da fare per poter contare un turismo che vada oltre la semplice balneazione. Strutture ludico-sportive, turismo culturale, percorsi



Massimo Bixio: stop alle aree ex Fit

gastronomici, interesse naturalistico, sono i grandi temi che dovremo affrontare per il rilancio turistico di Sestri Levante. 3). «Innanzitutto bloccherò l'iter e quindi l'attuazione di Prudelle Fit, progetto che ritengo deleterio per il futuro della nostra cittadina. Quattrocento appartamenti a seconda case non portano turismo, non portano occupazione, non significano rilancio dell'immagine. Proponiamo un concorso di idee a livello internazionale per l'utilizzo e la destinazione di un'area così preziosa; indichiamo precise linee per la stesura

- 1) Che deve decisamente cambiare a Sestri Levante?
- 2) Sestri Levante è pronta a dedicarsi al turismo?
- 3) Che cosa prevede le aree Fit?
- 4) Sempre per le aree Fit è d'accordo su un referendum?
- 5) Il punto di vista sulla questione porto
- 6) Campo da golf: sì o no?
- 7) Disoccupazione. Come risolvere il problema?
- 8) Qual è la prima opera che vorrebbe realizzare da sindaco?
- 9) Si parla di miglioramento vita: anziani e giovani. Che cosa prevede per loro?
- 10) E se non verrà eletto sindaco?

ra del progetto, nell'ottica di un rilancio turistico, occupazionale e di servizio. 4). Qualsiasi scelta progettuale risulterà la più ottimale per le aree ex Fit, questa sarà sottoposta al giudizio dei cittadini attraverso le forme di democrazia diretta, cioè il referendum consultivo. Nessuna amministrazione comunale oggi può esimersi dall'istituire un dialogo con la cittadinanza sulle scelte amministrative più importanti. Si ritiene infatti che questo sia l'unico metodo possibile per individuare le reali esigenze sociali ed economi-

che di una città. 5). «Bisogna definire il ruolo portuale razionalizzando l'attuale struttura in sintonia con gli indirizzi votati recentemente al Consiglio. Bisogna quindi creare in brevi anni una struttura che risolva e riordini una volta per tutte il problema degli ormeggi, che tuteli la flotta peschereccia. Occorre risolvere i problemi dell'insabbiamento e dell'erosione che affliggono la baia di Ponente. 6). «Il campo da golf ci vede favorevoli come per altre strutture similari per creare nuovi posti di lavoro, per dilatare la sta-

gione turistica, per riportare il nome di Sestri Levante alla crocchia nazionale in eventi specifici. Naturalmente l'estensione territoriale bisognerà studiare attentamente le eventuali richieste da parte di imprenditori disposti ad impiantare una struttura simile. Occorrono studi di fattibilità e di impatto ambientale. 7). «L'amministrazione comunale deve offrire prospettive occupazionali attraverso gli strumenti di programmazione urbanistica, quindi attraverso la trasformazione del Prg in Puc indicheremo aree per lo sviluppo dell'artigianato, della piccola industria e del terziario».

8). «Realizzeremo tutti quegli interventi di cui ho parlato prima, per combattere la disoccupazione. 9). «Il miglioramento della qualità della vita è un punto fondamentale del nostro programma. Per gli anziani proponiamo la creazione di centri di aggregazione: un centro diurno, la casa di riposo, impianti sportivi, potenziamento del servizio di assistenza domiciliare. Per i giovani: centro sportivo, ampliamento dell'attuale biblioteca, valorizzazione dell'ambiente naturale. 10). «Semplice: faremo opposizione».

Giuliano Vignolo

NELLA REGIONE

Riaperta al traffico la provinciale di S. Martino

Da ieri la strada provinciale di San Martino di Noceto, che collega Rapallo a Ruta di Camogli, è nuovamente transitabile. La strada era chiusa al traffico dal 10 ottobre per una grossa frana. Il traffico si svolge a senso unico alternato, regolato da semafori mobili, perché il cantiere prosegue i lavori.

SESTRI LEVANTE

Luminarie, il Comune conferma il finanziamento

Nonostante che il comitato organizzativo delle manifestazioni natalizie abbia rinunciato all'incarico di organizzare le luminarie, l'amministrazione comunale mantiene il suo impegno finanziario - dice il sindaco Mario Chella - e la sua disponibilità. Il sindaco Mario Chella dice di dispiacere della decisione del comitato e si augura che «Natale la cittadina sia bella come sempre».

RIVIERA

Ronde di vigili urbani per battere il vandalismo

Dura presa la posizione del sindaco Roberto Bagnasco dopo gli episodi di teppismo e vandalismo degli ultimi giorni. Ieri al termine di un incontro con il dirigente della polizia di Rapallo, il sindaco ha detto che «esaminando la possibilità di aumentare le ore di servizio dei vigili urbani, il controllo fatto dalle forze dell'ordine sul territorio - ha detto Bagnasco - è insufficiente».

LIVIGNO

Mostra fotografica sulla città e sul territorio

Questo pomeriggio alle 17 nella sala conferenze della biblioteca civica viene inaugurata la mostra «L'obiettivo nascosto. Lavagna e il territorio», organizzata in collaborazione con la Provincia di Genova. Le fotografie esposte sono di Rosangela Mammola.

SERATA

Serata divulgativa dedicata all'olio d'oliva

La Regione e la Comunità montana Val Petronio hanno organizzato per martedì 10 una serata divulgativa sul tema: «miglioramento della qualità dell'olio dalla pianta alla tavola». Saranno affrontati tematiche sulla raccolta e lavorazione delle olive e date informazioni sull'invio di campioni di olio per le analisi e la presentazione della domanda per la Dop.

SESTRI LEVANTE

Elezioni: convegno «programmatico» dei Verdi

All'hotel Vis a Vis, dalle 10 alle 13, si svolge il Convegno tematico programmatico dei Verdi. All'ordine del giorno i dieci punti per la Liguria del 2000, l'assemblea regionale e la presentazione della lista Verdi. [g. vi.]

«La Soprintendenza si accanisce a Chiavari ma trascura casi molto più gravi»

Il parroco aiuta il sindaco leghista

Da Uscio lettera di solidarietà a Vittorio Agostino

AVARE. Il monumento a Vittorio Emanuele II in piazza N.S. dell'Orto è rimasto orfano della bella aiuola che lo contornava e che comparsi i pelletti e le catene che dovrebbero fargli un aspetto diverso da quello di un monumento funebre. Per il sindaco Vittorio Agostino ha ricevuto solidarietà da un parroco che si stupisce dell'accanita tutela da parte della Soprintendenza di Chiavari. Don Guido Salluard, parroco di Calcinara, Salto e Terrile, in una lettera al sindaco Agostino - prontamente passata ai quotidiani in quanto è il parroco che lascia al sindaco la possibilità di farne l'uso più opportuno - dice di poter comprovare, riguardo ai danni causati dal Comune di Uscio alla parrocchia di N.S. del Caravaggio a Calcinara, un'«superficiale interessamento» da parte della Soprintendenza.

Il sacerdote spiega che non vuole entrare nel merito dello spostamento del monumento, della demolizione dell'aiuola e



L'abitato di Uscio: secondo il parroco di Terrile, il Comune è inadempiente

dei lavori sul lungomare. Vuole solo spiegare il diverso e contraddittorio stile di tutela da parte della Soprintendenza ai Beni ambientali ed architettonici. Lo fa con un cipiglio degno del più appassionato leghista. «O il funzionario della Soprin-

tendenza che si occupa di Chiavari è più preparato, deciso e battagliero di quello che si occupa di Uscio - scrive don Salluard - o per la città di Chiavari ed il sindaco è in da parte della Soprintendenza un'azione persecutoria che da

altre parti si ferma invece, passiva e rassegnata davanti all'assenza di risposte.

Dopo avere sguainato la sua spada come Alberto Da Giussano a favore di Agostino, don Guido parla della sua chiesa danneggiata durante l'esecuzione del collegamento stradale tra via Garaventa e via Quasso. «I lavori dovevano essere eseguiti dopo una verifica della stabilità della chiesa e della canonica, già crepate in alcuni punti - spiega il parroco - ma né Soprintendenza né Comune hanno bloccato l'attività dell'impresa appaltatrice, diverse volte ho chiesto. Dopo uno smottamento di terreno in via della Chiesa di Calcinara, esattamente davanti alla facciata della chiesa, il sacerdote ha comunicato le sue preoccupazioni alla Soprintendenza ma non è arrivata risposta. «Tra un anno - conclude don Salluard - non ho avuto la possibilità di ricevere né per non avvenute alcun sopralluogo, né i danni sono stati risarciti o riparati». [g. vi.]

Nelle cucine dell'ospedale furono trovati insetti e sporcizia

Celesia: dopo il blitz dei Nas due dirigenti sotto processo

GENOVA. Processo a due dirigenti della Usl 3 che dovranno presentarsi davanti al pretore penale per la vicenda delle cucine dell'Ospedale Celesia che erano state trovate nei carabiniere del Nas in «scarenti condizioni igieniche».

La citazione a giudizio è del sostituto procuratore circoscrizionale Daniela Faraggi. I due dirigenti del presidio ospedaliero nord, che comprende oltre all'ospedale Celesia il Gallino di Pontedecimo e l'ospedale di Bussalla, sono Edoardo Chiari, 48 anni, e Ubaldo Ronchi, 61 anni, difesi dagli avvocati Vittorio Fendini e Fogliano.

L'inchiesta della magistratura è partita circa un anno e mezzo fa dopo un intervento dei carabinieri del Nas che avevano «visitato» le cucine del Celesia.

Il sostituto Faraggi aveva posto sequestro a locali, sequestro che permise tuttavia, e ha indicato nel capo di imputazione che i due dirigenti «dettevano nei locali cucina e annessi all'ospedale Celesia di Ri-



Sporcizia e insetti in ospedale

vario, sostanze alimentari destinate a degenti e a personale in cattivo stato di conservazione in quanto detenute con scorrette modalità in locali in carenza di condizioni igieniche».

I Nas avevano visionato oltre che i locali cottura anche quelli

del deposito degli alimenti confezionati, il deposito delle patate, della pasta e inoltre la cella frigorifera. Avrebbero quindi rilevato sporcizia e unto non rimossi da tempo e soprattutto la presenza di blatte e di altri insetti vivi e morti.

C'erano poi, dicono ancora i Nas, polvere e frammenti diintonaco e ragnatele diffuse soprattutto nel deposito alimenti. Inoltre all'interno del coltellino per pelare le patate c'erano dei residui di lavorazione in stato fermentativo. Ciò vuol dire che il coltellino pelapatate era stato mal lavato.

Si era poi rilevata una comunicazione diretta tra il locale deposito dei rifiuti, dove era stato trovato un contenitore aperto, e quello del lavaggio delle verdure.

Mancava poi un vetro a una finestra e un chiusino era rotto. C'erano, inoltre, alcune ventole in posizione di apertura, ma non funzionanti e tutte queste carenze, sostengono i Nas, sono atte a consentire l'ingresso nei locali di insetti e roditori. [a. l.]

Operazione della Guardia di Finanza: 2 arresti

Sgeminata una banda di narcotrafficienti

GENOVA. La Guardia di Finanza ha decapitato il vertice di un potente «cartello» di narcotrafficienti con diramazioni in Europa e Sudamerica, che nel febbraio dell'anno aveva importato 17 tonnellate di marijuana per un valore di oltre 10 miliardi. In società finiti due inglesi, Michael Clarke e Michael Riordan, attualmente sotto processo in Gran Bretagna.

La cosiddetta «Operazione Vinagre-Fireblades» è stata condotta dal Gruppo operativo tidroge in collaborazione con l'inglese Hm Customs and Excise. Le indagini erano iniziate nel febbraio 97, quando la motonave «Sea Olivia» aveva sbarcato a Voltri due container sospetti provenienti dal Guatemala contenenti mattonelle, che nascondevano in realtà 17 mila chili di marijuana. Seguendo le tracce di un sospetto, l'inchiesta, coordinata dalla Di-

rezione antimafia genovese, si era venuta a incrociare quella degli investigatori inglesi, anche loro sulle tracce degli appartenenti a un cartello che abbracciava Perù, Olanda, Russia e Grecia.

Un summit a Genova gli inglesi e gli uomini del Goe avevano permesso uno scambio di informazioni determinante per arrivare alla ricostruzione dell'organigramma della banda capeggiata da Riordan e Clarke: in Gran Bretagna erano state sequestrate oltre 10 tonnellate di droga e il Custom era in attesa dell'ultimo carico per smantellare l'organizzazione. Proprio l'ultimo carico che la banda, forse insospettata, aveva dirottato a Genova per poi proseguire per il Nord Europa. Il contenuto dei container a quel punto è servito da esca per far muovere prima gli intermediari e poi capi, arrestati grazie a un blitz del Goe. [a. p.]

La Provincia ha presentato un progetto per l'habitat del fiume

Life Ambiente, piano per l'Entella

Valorizzare turismo, ambiente e artigianato

Il progetto «Festura» (fiume Entella area turistico-ricreativa ed ecologica), di cui la Provincia di Genova ha presentato per l'inserimento del programma Life Ambiente, prevede un «acquario-giardino» per pesci d'acqua dolce, verde attrezzato, percorsi per le culture tipiche e zone aperte ai visitatori per il recupero di antiche professioni, come i maestri d'ascia. Il progetto coinvolge gli operatori del mondo economico ed operativo, la Filas, gli enti locali del territorio. Life Ambiente intende valorizzare tutto il corso dell'Entella dal mare alla Fontanabuona. «Potrebbe diventare un modello ambientale e di turismo naturalistico per molte aree dell'Europa Mediterranea» caratteristiche analoghe ha spiegato Maria Scaglino, assessore provinciale al turismo.

Alla presentazione del programma sono stati confrontati



L'Entella, un habitat da valorizzare

progetti Life attuati o presentati in altre regioni italiane tra cui Ecovay, per lo smaltimento e la raccolta dei rifiuti. I Comuni della Riviera spezzina, in particolare a Riomaggiore e Bo-

nassola si realizzano postazioni informatizzate ed interrate per la raccolta e la differenziazione dei rifiuti, con «torrioni» telematici muniti di sportelli e tasti per selezionare il tipo di rifiuto che si consegna e anche per prenotare la raccolta a domicilio. Un sistema elettronico consente di identificare l'utente e il tipo di rifiuto. Il sistema pesa, compatta, stocca e svuota i vari serbatoi. Il controllo, via modem, è un «borsatore» centrale. Sempre in Liguria c'è un progetto che utilizza la piane per ridurre l'inquinamento attraverso la fitorimediazione. Pegaso (pianificazione e gestione ambientale sostenibile) è invece un progetto di nuovo modello di pianificazione delle «aree cerniera» metropoli e cinture perurbane, «funzioni ambientali e produttive compatibili. Pegaso è già realizzato per il programma a Bologna. [g. vi.]

Promosso dall'Enel

Un convegno su inquinamento e meteorologia

GENOVA. Il cambiamento del clima nel nostro paese e tutto il Mediterraneo è la questione a cui risponderanno lunedì prossimo gli esperti dell'Enel dell'Accademia ligure. Scienza e lettere nel convegno organizzato a Palazzo Ducale che affronterà il problema delle trasformazioni meteorologiche legate anche all'inquinamento. Per limitare le emissioni degli impianti l'Enel ha attuato una politica di controlli e di verifiche che fra il 1996 e il 1997 ha portato alla riduzione delle emissioni di anidride solforosa del 9,7%, quelle di ossido di azoto del 15% e quelle di polveri del 42,6%. E le emissioni di anidride carbonica del 30 sono ridotte del 5%. I dati raccolti dalle 29 reti di rilevamento installate in 11 e centrali termoelettriche dell'Enel testimoniano la modesta incidenza dell'esercizio degli impianti sulla qualità dell'aria. [m. c. c.]

Cibi scaduti e irregolarità

Contravvenzione da cento milioni a bar e ristoranti

GENOVA. Molte per cento milioni ai bar che vendevano alimenti scaduti, agli autosalone con rappresentanze autorizzate e le contabilità di «riciclo» e scarico irregolari. Arresti e 4 denunce per taccheggio, due ricerche culturali: questo il bilancio di una settimana di intensa attività delle squadre di polizia amministrativa e polizia giudiziaria del commissariato di Sestri, coordinata dal dottor Alfredo Luzzi. Gli «amministratori» hanno coinvolto 23 locali e negozi, gli investigatori hanno sequestrato due coppie di nomi che, grazie all'aspetto distinto, avevano rubato capi per l'infanzia, e un altro ladro di vestiti. Doveva scontare un anno per spaccio, invece, Domenico Filippone, 46 anni, arrestato per evasione Camillo Perini, 31 anni, a spasso invece di essere a casa in regime di detenzione. [a. p.]

Al teatro comunale di Savona il prossimo anno più spettacoli e meno repliche

Jesus Christ Superstar al Chiabrera

Una «stagione giovani»: via agli abbonamenti

SAVONA. Il Chiabrera lancia una stagione teatrale dedicata ai giovani. Oggi prenderà il via la campagna abbonamenti per un nuovo calendario di spettacoli che fra musical, teatro comico d'autore e prosa tradizionale offre un'ampia scelta al pubblico meno coinvolto dalle iniziative del Chiabrera.

«La rassegna è stata pensata unitariamente per offrire ai giovani aspetti diversi del teatro: artificiali separazioni - osserva il direttore del Chiabrera Roberto Bosi - non solo il teatro, ma prosa, e quello musicale o comico d'autore. Il compito di un'istituzione pubblica come il Chiabrera è quello di offrire un servizio che cerchi di soddisfare le attese di un pubblico giovanile inevitabilmente composto per formazione culturale senza privilegiare esclusivamente un genere, ma offrendo diverse forme e linguaggi espressivi anche fra loro contrastanti. Per questo il ciclo si articola in due sezioni: quella pomeridiana, in continuità con l'esperienza ultradecennale, propone quattro repliche di spettacoli proposti nella stagione: prosa, da Shakespeare a Marivaux, da Cechov a Brecht; quella serale affianca a classici del teatro musicale come «A Chorus Line», «Jesus Christ Superstar», anche rock-opera in versione originale come «Tommy» e The Who, mi-



Una scena del musical «A Chorus Line» che sarà proposto al teatro comunale Chiabrera nell'ambito della «stagione giovani».

tico gruppo inglese degli Anni '70». Aggiunge Bosi: «Accanto a questi spettacoli troviamo il cabaret yiddish di Moni Ovadia in «Oylem Goylem» che miscela sapientemente musica klezmer eseguita dal vivo con la fulminante ironia delle storielle ebraiche. La stagione giovani propone anche «Benvenuti in casa Gori» e un gioiello dello humour inglese come «Rumori fuori scena» con Gaspare e Zuzurro».

Il Chiabrera ha deciso di appoggiare il lancio della nuova stagione con un'offerta economica invitante. L'abbonamento a dieci spettacoli costa 170 mila lire per la platea, 120 mila per balconata, palco, gallerie. L'ampliamento dell'offerta per il prossimo anno presuppone un aumento di spesa mentre la disponibilità del Comune almeno secondo le prime indiscrezioni sul bilancio sembrano ridotte.

Il teatro comunale rischia inoltre di dover rimodulare le rappresentazioni. La maggior parte dei teatri delle dimensioni di Savona effettua due o tre rappresentazioni per ogni spettacolo mentre sinora il Chiabrera ne ha garantito quattro o cinque. Non è escluso che dalla prossima stagione, anche in considerazione della maggior offerta di spettacoli, venga ridotto il numero delle repliche. [e. b.]

Rifondazione e Verdi contestano

Vado, la discarica verso il raddoppio

VADO L. Per la discarica di Bossarino raddoppio con polemiche. La giunta provinciale intende dare il via libera ad un aumento di cubatura dell'impianto gestito da Marino Bagnasco pari a un milione di tonnellate - gli ambientalisti e Rifondazione annunciano battaglia.

La pratica è stata presentata dal vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe ieri in Consiglio ma poiché la documentazione è incompleta, è stata nemmeno posta in votazione. Il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe ha spiegato tuttavia i termini con cui verrà approvato il piano di ampliamento: «La Bossarino srl ci ha chiesto un incremento pari a un milione di metri cubi. In pratica la discarica, che sarà esaurita entro l'anno, raddoppierà la capacità di accoglimento di rifiuti. Ma si tratta di un progetto che porterà all'ultima della discarica che in seguito non potrà più essere utilizzata».

L'aumento della cubatura non prevede nuovi sbancamenti, ma la copertura dell'attuale discarica che a lavori ultimati diventerà nuovamente una collina. «Questo progetto ha superato la Valutazione di impatto ambientale - afferma Giacobbe - e dovrà rispondere a precise prescrizioni. Innanzitutto abbiamo posto limiti severi al quantitativo di rifiuti che potranno essere stoccati. Mentre



Il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe

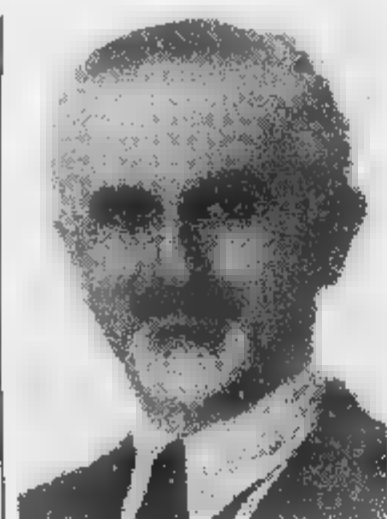
sinora a Bossarino sono stati depositati oltre 200 mila tonnellate l'anno, in futuro non sarà consentito un conferimento superiore a 100 mila tonnellate l'anno. Qualora venga superato il quantitativo, la società Bossarino avrà l'obbligo di rientrare i limiti entro i due anni successivi. Il limite più significativo riguarda il fatto che la discarica dovrà avere una vita di dieci anni. Di fatto i quantitativi di rifiuti che potranno essere stoccati saranno praticamente dimezzati rispetto agli ultimi anni. Un'altra garanzia è rappresentata dal fatto che la Provincia dovrà autorizzare di volta in volta l'utilizzo delle cubature. Nettamente contrari i Verdi ma anche Rifondazione annuncia battaglia: «Non abbiamo dovuto votare ma siamo comunque contrari a questo progetto. Infatti si tratta di raddoppiare la cubatura della discarica senza che nemmeno sia stato approvato il piano regionale». [e. b.]

I Salesiani si oppongono alle ingiunzioni del legale savonese

Ora è battaglia in tribunale per la parcella miliardaria

SAVONA. Entra nel vivo la vicenda processuale legata alle tre parcella per una trentina di miliardi (poi ridotti a una ventina dall'Ordine degli avvocati) presentate dall'avvocato savonese Alberto Pappalardo ai Salesiani (casa madre di Torino) per fare loro incassare l'eredità del marchese Alessandro Gerini, una fortuna favolosa che si aggirerebbe sui mille miliardi. Ieri in tribunale sono state esaminate due delle tre cause che vedono parti avverse l'avvocato Pappalardo, assistito dai colleghi Fignini e Boffa di Savona, e i Salesiani, patrocinati dall'avvocato Nanni Russo. Si tratta di opposizioni a decreti d'ingiunzione, quelli ottenuti in tribunale da Pappalardo per vedere liquidate le parcella, decreti ai quali appunto i Salesiani si oppongono.

Una delle cause è stata rinviata al 27 novembre, per l'assenza del giudice Cazzato. Una seconda udienza ha visto invece il giudice Zucconi rimettere il fascicolo al presidente del tribunale, perché decida sull'istanza di riunificazione delle due pratiche. Una terza, infine, è stata fissata venerdì prossimo, per le battute conclusive.



Il marchese Alessandro Gerini

Un passo indietro. Il marchese Gerini - romano, ex senatore dc, ammassò una colossale fortuna nell'edilizia - lascia il suo

patrimonio ai Salesiani, a meglio ad una Fondazione che porta il suo nome, emanazione della casa generalizia. Diseredando i nipoti.

L'avvocato Pappalardo segue per i Salesiani la pratica riesce a far riconoscere alla Fondazione Gerini l'ingente eredità. Quindi presenta la parcella: miliardaria, come l'ammontare del contenzioso. Ma i Salesiani ritengono il conto troppo salato: sostengono l'ipotesi della prestazione indeterminata, tale da prevedere un drastico ridimensionamento della parcella. L'avvocato Pappalardo si rivolge così all'Ordine degli avvocati di Savona, per fare atare la stessa parcella: chiede cioè ai consiglieri di stabilire se il conto è congruo. L'Ordine ridurrà la richiesta, che rimarrà comunque plurimiliardaria. Forte della «staratura» dell'Ordine, Pappalardo ottiene i decreti d'ingiunzione, con i quali chiede ai Salesiani di versargli il dovuto. Ma i religiosi, entro i 40 giorni previsti dalla legge, presentano opposizione. [f. p.]

E mercoledì sulla spiaggia di Varigotti i prodotti locali superstar per «Linea Verde»

Liguria in vetrina al Salone del gusto

A Torino interesse per lo «stand» della Regione

SAVONA. C'è anche la Liguria, con i suoi prodotti tipici, nel paradiso dei buongustai. Per rivendicare primogeniture storiche la pizza (altro che napoletana) a per farsi promotore filosofia dello «slow time»: si, anche dello «slow time»: in una parola sola, per proporre l'«Adagio di Liguria».

L'appuntamento è con la seconda edizione del «Salone del gusto», che terrà banco sino a lunedì nell'ex fabbrica torinese del Lingotto. La kermesse organizzata dall'Arci gola-Slow food con la Regione Piemonte ed è dedicata all'enogastronomia di qualità, alla cultura del buon cibo e buon bere, in antitesi al vituperato (almeno a queste sale) «fast food».

La Regione Liguria è presente con uno stand di 50 metri quadrati, affidato alla gestione dell'Apt di Genova, con hostess funzionari degli assessorati al Turismo e all'Agricoltura. E' una vetrina dei sapori e degli aromi liguri: dal Vermentino della Riviera ligure di Ponente al Rossese di Dolceacqua e alla



Lo stand allestito dalla Regione Liguria al «Salone del gusto» di Torino

Bianchetta genovese del Tigullio, giusto per citare alcuni vini Doc: dall'olio extravergine Dop della Liguria a quello biologico; dal salame di S. Olcese al formaggio San Stè Val d'Aveto; dalle piante aromatiche della Piana di Albenga al pesto di Prà.

Una lunga lista di prelibatezze, alle quali si deve aggiungere la «pizza di Andrea» dell'Impe-

ze, e la «sardenaria» del Sanremese, pizze letteram apparse in Liguria nel Cinquecento, ancora prive di pomodoro che arrivò dall'America solo nel Seicento. E poi il cappon magro proposto dal Consorzio Gastronomico Recchese e l'acciuga

sotto sale, piatto forte di Camogli, Noli, Laigueglia e risorsa per 800 barche di pescatori liguri: la domanda pro marchio Dop è stata presentata all'Ue.

Ieri a Torino hanno parlato della Liguria due suoi ambasciatori: l'assessore regionale all'Agricoltura Egidio Banti, che ha parlato di «specificità» della Liguria sotto il profilo dei prodotti agricoli biologici; e l'assessore regionale al Turismo Maria Paola Profumo, che ha lanciato l'«Adagio di Liguria», invito a scoprire la «slow time» della regione con filosofia nuova, che si discosta dall'omologazione turistica, quella ancora incentrata sul binomio spiaggia-seconda.

«E' un ritorno agli antichi sapori, a vivere una nuova cultura del turismo», spiega Antonio Pazio, il direttore generale dell'Apt di Genova. Che rimanda a un appuntamento: una vetrina di prodotti liguri, sulla spiaggia di Varigotti, con le telecamere di «Linea Verde» (mercoledì si registra, domenica in onda). [f. p.]

Marpel

PELLE - PELLICCE - SHEARLING-ECOLOGICHE

Aperto la domenica

ALBISSOLA MARINA (SV)

Via Matteotti, 21 (Strada Statale Aurelia)

Tel. 019. 461.324

LOANO (SV)

Via Doria, 20

Tel. 019. 675.999

CHIUDE

Loano

LIQUIDAZIONE TOTALE DI TUTTA LA MERCE

Dal 28/10/98

Mercoledì alle 21 il Teatro Ariston ospiterà un'anteprima del Festival Emergenti-top a Sanremo famosi Cinquanta inviti con i tagliandi de La Stampa

Una passerella di 14 più bravi fra gli emergenti: dodici proposti dalle case discografiche in base a un preciso progetto musicale, due scaturiti dalle selezioni dell'Accademia della canzone. E' Sanremo famosi, una sorta di anteprima del Festival, in programma all'Ariston mercoledì 11 novembre alle 21.

«Sanremo famosi», un nome che riporta indietro nel tempo di qualche anno quando il corso voci nuove che oggi è assurdo a livello «accademico», chiamava proprio «Sanremo famosi», giocando sull'equivo- fra la speranza di diventare dei veri «big» della musica e il nome della città che, grazie al pentagramma, è diventata regina. Sia pure nel mondo delle sette note.

La Stampa, in collaborazione con l'assessorato al Turismo e Manifestazioni, mette a disposizione dei lettori 50 inviti per la platea e la galleria. Verranno assegnati (due) ai primi lettori che telefoneranno alla redazione di Sanremo (0184 503003) a partire dalle ore 11 in punto di martedì 11 novembre. Dovranno comunicare il cognome e passare successivamente nei nostri uffici via Gioberti 47 entro le 19 di mercoledì. Per ritirare i due biglietti-invito, i 25 fortunati lettori dovranno presentare il tagliando pubblicato qui a fianco e i due che troveranno nelle edizioni de La Stampa domenica e martedì.

Tutti i debuttanti parteciperanno a pari merito al Festival di Sanremo di febbraio anche se, al termine della kermesse dell'11 novembre, ci sarà un podio con vincitore, argento e bronzo. La scelta dei tre migliori avverrà il televoto.

Sanremo famosi è presentato ieri a Roma dai vertici della Rai e del Comune di Sanremo. Presentatori Max Pezzali e Alessia Merz. Max Gazzà, Leda Battisti e Alex Britti sono probabili tra i quattordici che si esibiranno all'Ariston. Gli altri no-



Antonio Bissolotti; in alto Pezzali

ve emergenti sono Boris, Allegra, Ariana, Francesca Chiara, Dottor Livingstone, Filippo Giordano, Daniele Groff, Irene Lamedica, Scorbà. L'Accademia della canzone, a ottobre, aveva laureato Elena Cattaneo e Quintorigo.

«Per loro è una doppia possibilità di mettersi in mostra: osserva l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti che aggiunge: «Sanremo famosi è un'altra vetrina, un'autentica anteprima del Festival».

A Roma, in margine alla conferenza stampa di presentazione della serata, com'era inevitabile, si è parlato di Festival. Soprattutto di rinnovo dell'accordo per quelli del Duemila. La Rai è in pole position, ma Mediaset è in agguato, pronta ad approfittare del primo scioglimento della concorrenza. «Il rapporto la Rai è idilliaco, lo ha confermato anche il direttore di Raiuno, Saccà - dice Antonio Bissolotti - noi però vogliamo offrire di tutto rispetto. Vogliamo il risultato».

La Rai dovrà presentare il progetto. Mediaset farà altrettanto. La scelta avverrà prima delle elezioni di novembre anche se Bissolotti fa intendere che «lasciare ogni decisione all'amministrazione comunale futura sarebbe una grande dimostrazione di trasparenza».

Il Festival, in cinque anni, renderà all'organizzatore cento miliardi. Questo è il controvalore che chiede il Comune di Sanremo sottolinea ancora l'assessore al Turismo.

Chi vincerà? Bissolotti non lo dice ma fa intendere che il Comune privilegerà l'organizzatore che, ad un programma eccezionale, aggiungerà un Palafestival «chiavi in mano».

Un altro asso nella manica il richiamo turistico contenuto nelle proposte che Rai e Mediaset porranno sul tavolo delle trattative.

L'Accademia della canzone le sue mille voci nuove, ha favorito il fortissimo aumento delle presenze in città in due mesi - settembre e ottobre - solitamente considerati «stagione morta». Senza contare l'incremento degli utili del casinò. Avverte Bissolotti: «Vogliamo manifestazioni che favoriscano l'economia della città».

Piero



Alessia Merz presenta la rassegna assieme a Max Pezzali degli B83

COMUNE DI SANREMO SABATO 7 NOVEMBRE 1998 LA STAMPA

Invito a
SANREMO FAMOSI

11 Novembre
Ore 20.50
TEATRO ARISTON

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

Al primo 25
0184/503003

consegnare alla redazione della Stampa di Sanremo (tel. 0184/503003) entro le 19 di mercoledì 11 novembre.

logliandi 7, 8 e successivamente saranno consegnati due inviti per la serata di Sanremo.

Alla mostra-mercato di Aalsmeer E per i fiori liguri successo in Olanda

SANREMO. Incredibile, ma vero: parte proprio dall'Olanda, da sempre il concorrente più pericoloso della floricultura nostrana, la riscossa dell'Uc-Flor a fiori della Riviera. Per la prima volta nella storia, infatti, all'International Flower Trade Show Aalsmeer 98, la più importante mostra-mercato del mondo, il mercato dei fiori di Sanremo ha messo la forza di presenziare un maxi-stand. E ha anche dimostrato la capacità di riunire sotto le sue insegne produttori, esportatori, venditori, ibridatori del Ponente e diverse aziende di Albenga.

«Un successo», ha dichiarato Giancarlo Cassini, presidente dell'Uc-Flor - perché finalmente è riuscito a mettere in vetrina l'intera produzione floricola invernale di Sanremo e dell'intero Ponente. Per la prima volta è stato possibile offrire insieme la produzione di Imperia e Savona dimostrando al mondo intero che «temiamo nessuno, che i nostri fiori sono i migliori, che siamo in grado di organizzarci come i Paesi più avanzati. Siamo stati mattatori proprio nel cuore dell'Olanda».

All'interno dello stand «Mercato dei fiori di Sanremo», un'area coperta di 300 metri quadrati, hanno operato l'Uc-Flor, l'Ancefl con alcuni suoi associati (BeB, Blancardi, Florimex, Ghersi, Musetti, Sabat), l'Anfi (Bacini, Baratta, Nipr e Santamaria) e diverse aziende di Albenga (Ortofrutticola, Acepa, Della Valla, Merlo Flor e Vigo Gerolamo).

Il «miracolo di Aalsmeer», come lo hanno subito definito moltissimi produttori del Ponente, è stato possibile anche grazie alla Camera di Commercio di Imperia, che ha patrocinato la manifestazione, e alla Regione Liguria.

Giorgio Marziano, rappresentante della Camera di Commercio, ha detto: «Dagli ultimi dati della Regione il settore floricolo in Liguria ha un giro d'affari annuo di 1200 miliardi. Le aziende oltre 8 mila. La Regione, da sola, produce il 30% dei fiori italiani e le esportazioni coprono il 70%



Fiori al mercato di Sanremo

di quella nazionale. Logico, quindi, che si cerchi con ogni mezzo di salvaguardare e potenziare questa fonte economica eccezionale, difficilmente sostituibile. Ad Aalsmeer, presentando insieme la produzione e la potenzialità floricola di Albenga e di Imperia, abbiamo fatto un grosso passo in avanti. L'auspicio è che la collaborazione tra le associazioni sanremesi ed albeganesi possa continuare».

In Olanda il Ponente ha offerto al mercato mondiale la sua attuale produzione: calendole, ranuncoli, anemoni, mimose, rose di pianura, verde ornamentale, piante in vaso, margherite, aromatiche.

Aurelio Sparago, notissimo tra gli esportatori, Gianluca Vinci, esperto di programmazione e statistica mercato: «La concorrenza internazionale è sempre più agguerrita ma la qualità dei nostri fiori è indiscutibile. Bisogna però farli conoscere al mondo. E la strada di Aalsmeer è di altre mostre internazionali è quella giusta».

Roberto Basco

IL PIACERE DI SCEGLIERE

Derby Sporting

Via Bonfante - Galleria degli Orti - IMPERIA

FRED PERRY

NAPAPIJRI

Avirex Chinos

Woolrich

Barbour

COTTON BELT

MARINA YACHTING

BLUE RIDER

Via Bonfante - Galleria degli Orti - IMPERIA

Levi's

IL MITO AMERICANO DI SEMPRE

CK

Calvin Klein Jeans

IL MITO AMERICANO DI OGGI

ACTIVE WEAR

LEO JEANS

Oreglia - Via della Repubblica, 25 - P. Maurizio - Via Cascione

C.P. COMPANY

STONE ISLAND

Belstaff

REPLAY

DOCKERS

KitiSho

terzoatto ITALIA

CAT

Lee

WILKER PORTLAND SURFACTIVITY CONTROVENTO

LA QUALITÀ

Al Fitzcarraldo concerto fuori programma, al Covo di Nord Est festa «profumata»

Max Gazzè, ritorno a sorpresa

Danza «doc» al Modena di Sampierdarena

Il ritorno di Max Gazzè al Fitzcarraldo, la classica al Carlo Felice, la danza omaggio a Fantomas al Teatro Modena e una festa «profumata» e cibernetica al Covo di Nord Est fra gli appuntamenti della serata.

GENOVA. Al Teatro Gustavo Modena, alle 21, la Compagnia francese Castelfiore, ospite del rassegna «La danza e le Arti» promossa da Arbaletre, presenta lo spettacolo «Anthrop» (modulo I) «Une métaphysique de Fantomas», di Marcia Barcellos, Joseph Biscuit.

Al Fitzcarraldo torna, alle 22,30, Max Gazzè per accogliere tutti i fan che non sono riusciti a entrare nel locale giovedì sera.

Atelier per bambini (e adulti), oggi, alle 16, a Palazzo Ducale nell'ambito della mostra dedicata ai «Giovani Artisti del concorso Arti Visive». L'attività didattica è gratuita, l'ingresso alla mostra costa 5 mila lire.

Conclude questa sera, alle 21, al Teatro Carlo Felice, il ciclo dei concerti d'autunno con un programma che comprende un'opera del compositore genovese Massimo Lauricella intitolata «E fu sera» su musica. La creazione.

Seguirà il Concerto per arpa op.25, di Alberto Ginastera, Sensemaye di Silvestre Revueltas e Chorus II di Raga o coracac per coro e orchestra.

Al Teatro Garage, alle 21, alla



Franco Valeri e Urbano Barberini in «Mal ma(d)re», in scena al Duse

Sala Diana, replica dello spettacolo «Delitto al curry», di Mario Bagnara, Enrico Aretusi e Cinzia Repetto, con le canzoni di Roberto Leoncino, per regia di Lorenzo Costa. «Delitto al curry» è un testo comico a tinte gialle, ingresso lire 22 mila, ridotti 17 mila.

Alla discoteca Makò, in Corso Italia, alle 22,30, nuovo appuntamento con 70 Mania, musica e canzoni degli anni Settanta con i migliori dj genovesi e la

diretta su Radio Babboles.

Quinta edizione della mostra «Pittura come pane, burro e marmellata», da oggi a Palazzo Ducale, con circa trecento opere e tempera realizzate dai bambini di diverse scuole dell'infanzia e asili nido di Genova.

Al Teatro Duse, replica, questa sera, alle 20,30, dello spettacolo di Franco Valeri protagonista della commedia «Mal ma(d)re», di Pierre-Olivier

Al sabato con lo sconto

Ogni sabato, da oggi, i visitatori dell'Acquario hanno un'eccezionale opportunità: più, dalle 16,30 il biglietto sarà scontato. Il prezzo per gli adulti è di 14 mila lire anziché 19 mila, per i ragazzi 7 mila invece che 12 mila. L'orario rimane invariato: biglietteria aperta fino alle 18,30 e chiusura definitiva alle 19. L'iniziativa, che proseguirà fino al 19 dicembre, coinvolge anche i biglietti della galleria Atlante, sotto l'Acquario, che rimarranno aperti fino alle 21,30. In particolare: la pizzeria Vele propone due menù speciali: per gli adulti, pizza o focaccia, bevanda e caffè a 10 mila lire; per i ragazzi pizza o focaccia, bevanda e patatine a 7 mila lire. L'idea - spiega Carla Sibilla, direttore marketing dell'Acquario - è per permettere ai genovesi e ai liguri di visitare l'Acquario e Grande Nave Blu a un prezzo eccezionale e in un orario con minore affluenza, la collaborazione dei commercianti della Galleria completa la proposta di una serata diversa, soprattutto per le famiglie. Intanto si avvia una promozione dedicata alla terza età, per la quale le persone oltre ai 60 anni, limitatamente al periodo dal 7 novembre al 20 dicembre, possono visitare l'Acquario pagando il biglietto 14 mila lire, il Padiglione del Mare a 5 mila e il Bigo panoramico a 2 mila lire. [g. vi.]

Scotto, testo scritto da un giovane autore mai rappresentato in Italia. Con Franco Valeri recita Urbano Barberini, la regia è di Patrick Rossi Gastaldi.

Al Politeama genovese è stata annullata, per laringite che ha colpito il protagonista Gianfranco Jannuzzo, la replica pomeridiana in programma alle 16 del musical «Due ore sole ti vorrei». Confermata la replica di questa sera alle 21 e domani, alle 16.

MARGHERITA. Festa cibernetica «profumata», al Covo di Nord Est promossa da Hugo e Hugo Woman, con le musiche della compilation «Innovators» che raccoglie molti brani di tendenza fra cui «Ain't talkin' about dub» degli Apollo 440, «Busy Child» dei Crystal Method e «Wicky», degli Hooverphonic. Una notte cibernetica che si concluderà con i fuochi artificiali e altre folie. [m. b.]

NEVI
Festa a Pardi

Manifestazione conclusiva progetto Idea Verde, promosso dall'Assessorato all'Ambiente del Comune e il Provveditorato, oggi ai Pardi di Nervi. Il programma prevede, dalle 10 alle 12 la visita guidata con le guide della Coop Dafne. Alle 12, nell'ex palestra della Pallazina a mare di Villa Gropallo, presentazione della pubblicazione della mostra fotografica realizzata dagli studenti.

BUCA

Mercato antiquariato

Mercatino dell'antiquariato oggi nel Porticato e nel Cortile di Palazzo Ducale, con oggetti antichi, mobili, curiosità.

SALA CARIGNANO

Teatro dialettale

Alle 20,30, alla Sala Carignano, va in scena la commedia «Quello bonanima», di Ugo Palmerini, Pierluigi De Fraia, Mile Marzola, Tiziana Pezzo, Dario Giobbe del Gruppo teatrale Giuseppe Marzari. Regia di Vito Elio Petrucci.

Incontro a San Matteo

Il Centro Sanchi di Vico delle Comere, promuove alle 21 un incontro a Piazza Matteo. L'itinerario avrà una durata di tre ore.

Le opere di Salgari

Al Centro Civico Eugenio Montale di Sestri Ponente è in una interessante mostra dedi-

cata a libri di Emilio Salgari, organizzata in collaborazione con le biblioteche Bruschi e Cervetto.

CINECLUB

Omaggio ad Amelio

Al Cineclub Nickelodeon, in Via della Consolazione, è in programmazione, fino a domani, il film «Così ridevano», di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida, Claudio Contarelli.

ORTO BOTANICO

Visite guidate

Visite guidate senza prenotazione oggi a domenica, all'Orto Botanico dell'Università di Genova, promosse con la Cooperativa Gias. Appuntamento davanti al cancello di Corso Dogliani 1/C alle 10,30, 14,45 e 15,45. La visita delle 14,45 è dedicata ai più piccoli con le Telling Stories, storie di piante, fate e folletti.

STAGE

Stage a Gag

La Compagnia Teatrale Gag, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune, ha riaperto le iscrizioni per lo stage a recitazione. Per informazioni telefonare al numero 010/21.28.73.

Arriva De Simone

Prenotazioni aperte al Politeama Genovese per lo spettacolo «La Gatta Cenerentola», un musical di Roberto De Simone, che andrà in scena martedì prossimo. Riduzioni per gli abbonati del Teatro Carlo Felice. [m. b.]

IL CARTELLONE

VA' DOVE TI PORTA IL PIEDE

di con Laura Kibel
2/3/4/5/6 novembre ore 10
7/8 novembre ore 16

L'UCCELLO FUOCO

di Emanuele Luzzati
12/13/16/17/18/19/20 novembre ore 10
14/15/21/22 novembre ore 16

MA SCHIFO QUEL BAMBINO!

di Tonino Conte
8/9/10/11 dicembre ore 10
12/13 dicembre ore 16

CAPPUCETTO ROSSO

di Daniele De Bernardi
18/19/20/21/22/25/26/27/28/29 gennaio ore 10
23/24/30/31 gennaio ore 16

IL FANTASMA DI CANTERVILLE

di Valentina Arcuri e Carla Peirolero
2/3/5/9/10/11/12 febbraio ore 10
6/7/13/14 febbraio ore 16

QUATTRO STAGIONI

di Vivaldi - Variazioni di Tonino Conte
23/24/25/26 febbraio - 9/10/11/12 marzo ore 10
27/28 febbraio - 13/14 marzo ore 16

ESOPO OPERA ROCK

di Sergio Maifredi
20/21/27/28 marzo ore 16
15/16/17/18/19/23/24/25/26/30/31 marzo ore 10

MOSCHE VOLANTI

di con Marcello Bartoli
12/13/14/15/16 aprile ore 10
17/18 aprile ore 16

In scena Esopo Rock, le Quattro Stagioni, Il fantasma di Canterville e altri testi

Tosse, teatro per i giovanissimi

Musica, burattini e tante sorprese in palcoscenico

GENOVA. Due piedi, abilmente camuffati e notevolmente espressivi sono i protagonisti di «Va dove ti porta il piede», spettacolo di e con Laura Kibel che inaugura ufficialmente il cartellone del Teatro della Tosse rivolto ai ragazzi.

Anche i giovanissimi, dunque, hanno l'opportunità di scegliere, al pari degli adulti, fra una miriade di proposte di eventi teatrali che a ritmo incalzante i palcoscenici genovesi (prosa e musica) offrono al mondo della scuola. Il programma (illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa da Tonino Conte e Sergio Maifredi) presenta due protagonisti, la Kibel, appunto e Bruno Cereseto) segue un meccanismo già sperimentato negli anni scorsi: spettacoli giornalieri per le scuole e week-end per le famiglie. Oggi a domani sarà appunto proposto il collage di microstorie creato da Laura Kibel che racconta «crea personaggi rinunciando alla parola e lavorando esclusivamente sulla mi-



Carla Peirolero con Valentina Arcuri interpreta «Il fantasma di Canterville»

Otto i titoli in cartellone: una ricca gamma di linguaggi: si dal teatro di strada al mimo, dai burattini agli attori in carne ed ossa, gioco delle ombre alla musica come elemento dominante.

Cinque spettacoli sono pro-

dotti dalla Tosse. Si tratta di «L'uccello di fuoco» Emanuele Luzzati con i burattini di Bruno Cereseto; di «Ma che schifo quel bambino» storie di bambini cattivi di Tonino Conte, del «Fantasma di Canterville» di Valentina Arcuri e Carla

Peirolero (lo scorso anno realizzato in proprio dalle due attrici e ora assunto in produzione dalla Tosse) e dei due lavori musicali: «Le quattro stagioni» Vivaldi avranno una trasposizione scenica da parte di Tonino Conte che, letti i quattro sonetti anteposti alla partitura dal musicista veneziano, farà poi giocare gli attori elementi riferibili alle stagioni stesse, eseguite (nelle recite del sabato e domenica) dall'Orchestra Filarmonica Giovanile di-

da Michele Trenti; «Esopo opera rock» da Esopo con la regia di Sergio Maifredi. Tre invece gli spettacoli ispirati: oltre alla Kibel, «Cappuccetto rosso» del Teatro dell'Erba Matta e «Mosche volanti» della Compagnia «Il fratellino». Sono anche previsti cinque laboratori incentrati su tematiche differenziali. La Tosse sta intanto cercando di allargare i propri contatti le scuole delle due riviere, ipotizzando anche un eventuale servizio pulman per portare a teatro i ragazzi interessati. [r. i.]

Lavoro e concorsi

«Liguria on line»

la rivista

GENOVA. «Liguria on line», il settimanale della Regione Liguria, è un'opportunità di studio, formazione a lavoro, rinnovo la sua copertina con il colore e il simbolo dell'Unione Europea e da lunedì verrà distribuito gratuitamente in oltre 10 mila copie. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nella sede di Via Fieschi dall'Assessorato all'Industria e Lavoro Mario Margini, e i responsabili del Servizio Sistemi per l'Impiego.

La nuova edizione di «Liguria Lavoro on line» si avvale di una rete di distribuzione sul territorio ligure articolata attraverso una trentina di strutture, tra Sarzana e Ventimiglia, costituite dalle sezioni circoscrizionali per l'impiego, quelle per l'orientamento, le Province, gli Eurosportelli delle Camere di Commercio e altre sedi.

La rivista sarà inoltre inviata gratuitamente alle associazioni e alle istituzioni che ne faranno richiesta. Un'opportunità rivolta anche agli istituti scolastici superiori. [m. b.]

LA STORIA

PROTAGONISTA DI UN SECOLO

GENOVA. Era il 1926 quando un ragazzo di 18 anni entrava per la prima volta al Carlo Felice dalla porta degli artisti e, immediatamente fatto sedere al pianoforte, accompagnava le prove del «Sifgido». Quel ragazzo era Alberto Erede, il decano dei direttori d'orchestra italiani: domani compirà infatti 72 anni. «Dirigo - dice con soddisfazione - telefono - Qualche mese fa sono stato in Germania, Ungheria e Bulgaria». Genovese, Erede ha studiato violoncello e pianoforte prima di approdare alla direzione d'orchestra.

«Dopo quelle prime esperienze al Carlo Felice - ricorda - fra il '27 e il '28 arrivarono i primi guadagni e un invito per tre mesi alla Scala dove potei seguire vicino la prova di Arturo Toscanini con cui ebbi successi svariati incontri. L'anno dopo a Basilea diventai allievo per la direzione d'orchestra di Weingartner. A Lugano diressi trenta

Genovese, è tra i grandi della musica del '900: allievo di Weingartner, ha lavorato in tutto il mondo

Alberto Erede: una vita di ricordi sul podio

Domani il decano dei direttori d'orchestra compie novant'anni



Un'immagine di Alberto Erede fotografata qualche anno fa nel salotto di casa. Il direttore debuttò nel '26 con Carlo Felice e pianista accompagnatore fu poi allievo di Buschi e Weingartner.

quinte Buschi litigò il Sovrintendente e lasciò il Teatro. Ci fu una lunga attesa, nessuno sapeva sarebbe stato fino a che non fu spedito sul podio. Attivo in un ampio repertorio,

Erede ha tuttavia lavorato molto nel teatro tedesco: «Ricordo nel '35 una edizione viennese di «Così fan tutte» della quale curai anche la regia. E al Mozarteum di Salisburgo un allesti-

mento dell'«Oca del Cairo»: in platea c'erano Toscanini e il giovane Karajan».

La carriera ha portato i musicisti genovesi ad esibirsi in tutto il mondo. E' stato direttore al Metropolitan, a Dusseldorf, a Göteborg. Ha diretto nei principali teatri naturali e alla Scala (alla quale ha debuttato durante la guerra). Nel 1936 aveva rifiutato un invito per quattro concerti vivaldiani: solo Guarnieri poteva dirigere bene Vivaldi a quel tempo. E anche con Genova ha a lungo mantenuto buoni rapporti, a partire dal 1941 («Così fan tutte») fino all'arrivo nel 1982 («Falstaff»). E' stato direttore artistico del «Premio Paganini» dal 1976 al 1987 ed è l'unico musicista chiamato nella commissione di valutazione per la scelta dei progetti del nuovo Carlo Felice.

Roberto Iovino

Idee attrezzature per ristorazione e turismo

Apri Techhotel alla Fiera arrivano i professionisti

GENOVA. Questa mattina alla Fiera di Genova «Techhotel-Hospitality», salone internazionale per il mercato dell'ospitalità alberghiera e del pubblico esercizio, organizzato dalla Fiera di Genova con il patrocinio di Federalberghi e Fipe. Alla manifestazione, riservata agli operatori professionali, partecipano 21 Paesi, 490 espositori tra diretti e indiretti: una superficie complessiva di 11 mila metri quadrati. All'inaugurazione sono presenti Amedeo Ottaviani, Sergio Billè e Alberto Sangregorio, rispettivamente presidenti di Enit, Confindustria-Fipe e Federalberghi. Sono attese delegazioni organizzate e operatori professionali singoli da ogni parte del mondo, a conferma dell'interesse nei confronti dell'industria italiana di settore che vanta la leadership internazionale nel comparto degli arredamenti, dei grandi impianti per la ristorazione e per la pro-

duzione del gelato artigianale. Secondo rilevazioni di Federalberghi, relative ai primi otto mesi dell'anno, le imprese alberghiere italiane hanno registrato 157 milioni di presenze complessive con un incremento di oltre 11 milioni di unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato non compensa interamente le forte flessioni subite nel '97, ma il trend si manterrà inalterato il risultato di fine anno si attesterà ai massimi livelli del decennio insieme a quello del 1996.

Notevolmente arricchito, rispetto alle passate edizioni, il quadro delle iniziative e delle mostre collaterali in questa 33ª edizione di Techhotel che rimane fino a mercoledì prossimo. Nutrito è anche il calendario dei convegni e delle tavole rotonde sui temi più attuali della ricettività alberghiera o della ristorazione. [g. vi.]

I campionati nazionali di basket offrono alle liguri un turno rovente

Spezia sogna, Albenga trema

In A1 femminile Termocarispes cerca il poker, in C1 maschile la Noverasco non può fallire
Fra le cadette turno facile per la Cestistica Savonese e difficile per la Polysport Lavagna

La situazione nei campionati nazionali che vedono impegnate sette società liguri, tre nesi e tre spezzine più una genovese.

A1 femminile. Termocarispes Spezia reduce da tre vittorie consecutive, in un periodo di forma smagliante, e domani la possibilità di realizzare il poker. Le ragazze di Mirko Diamanti possono infatti uscire con i due punti dal parquet del fanalino di coda Bari (2). Tutti gli incontri della nona giornata sono in programma domani alle 17.30, eccoli: Varese (4)-Reggio Emilia (6), Schio (14)-Vicenza (2), Parma (12)-Chieti (8), Alcamo (4)-Pavia (8), Priolo (12)-Euro Hard M (6) e Caffè Barbera Messina (16)-Comense (12). Formula: le prime 12 classificate saranno in playoff; le ultime due retrocederanno in A2.

femminile. Quinta giornata di derby regionale, con soltanto il Landini Lerici (6) di scena fra le mura amiche, oggi alle 18.30 contro il Mirafiori Torino (6). L'impegno sulla carta più semplice è per la Cestistica Savonese (6), nel pomeriggio alle 18 sul parquet del fanalino di coda Cuneo (0); il coach Claudio Agostini chiede la massima concentrazione onde evitare spiacevoli sorprese. Il test più impegnativo, al contrario, riguarda la Polysport Lavagna (4); stasera alle 21 sul campo della capolista, ed unica a punteggio pieno Collegno (8), per le lavagnesi di Fiorenzo Terribile sarà molto problematico riuscire a spuntarla.

Infine, unica partita a calendario domani quella fra Rivoli (2) e Pallacanestro Lecco (0), alle 17.30 dell'interland torinese, con ragazze savonesi sempre alla ricerca di una vittoria che però tarda a venire. Formula:



Maria Napoli della Cestistica Savonese

la: le prime quattro saranno alla poule promozione, le altre quattro alla poule retrocessione.

C1 maschile. Noverasco Albenga, ultima spiaggia: settimana evivace alla corte del presidente Noè Marco, stasera la necessità di non sbagliare partita alle 21 nella Tendocampolau contro la seconda squadra di Legnano, l'Olimpia (4). Due punti obbligatori, quindi, per iniziare a sorridere. Tarros Spezia (4) invece in ripresa, difficile non impossibile la trasferta delle 21.15 sul parquet del Rho (6). Il resto del programma della quinta giornata di andata prevede: Castelletto (6)-Voghera (8), Novara (0)-Gavirate (6), Saronno (6)-Alba (6), Merlett Lecco (4)-Bra (4) e Derthona (2)-Castellanza (0). Formula: le prime otto classificate verranno ammesse ai playoff; le classificate dal 9° al 13° posto andranno ai playoff; la quattordicesima retrocederà in C2. [g. s.]

In C2 l'Asso contro «Mitko»

Incasso della sfida col Cogoletto agli alluvionati centramericani

Entrano nel vivo anche i campionati regionali. ■ la C2 in primo piano. Nei due gironi sono infatti in programma incontri interessanti nella settimana che, oltre alla D, vede l'avvio anche della C femminile.

C2 maschile. Copertina per il girone B e precedenza obbligata per l'Asso Savona (4). La compagine del presidente D'Ambrosio mette a disposizione l'incasso (sperando che sia sostanzioso) della sfida con il Cogoletto al palazzetto di corso Tardy ■ Benech domani alle 17.30, per gli alluvionati del Centro America: «E' un momento - ironizza D'Ambrosio - con riferimento ai fatti calcistici ■ Salerno - in cui chi nello sport fa beneficenza è mal ripagato... Ma scherzi a parte, quando accadono le grandi tragedie lo sport, anche nel suo piccolo, deve fare la sua parte. Ed anche poche migliaia di lire, se non aiuteranno a risolvere i problemi, saranno almeno la testimonianza del nostro impegno».

Asso favorito (il Cogoletto è ancora a zero) e che si affida sul talento di Sergio e Sandro Morando. Oggi invece si gioca la partita più interessante del quarto turno con il Comark Genova, a punteggio pieno, che riceve l'Imperia (4) composta, giova ricordarlo, da molti senatori «savonesi». Altra partita in programma oggi è Granarolo (2)-Rossiglione (0) che si gioca alle 20.30. Nel turno nel quale

riposa ■ Riviera Savona (2) ■ segnala ancora domani Ospedaletti (4)-Finale (0) con il team di Umberto Buscaglia favorito dal pronostico.

Nel girone B invece tutto puntato sull'Autorighi Chiavari (6), a punteggio pieno. Oggi il team di Vittorio Vaccaro è atteso alla lunga trasferta di Pontremoli (2). In campo stasera anche il Sestri Levante (0) contro il Landini Lerici (2) ■ l'Alcione Rapallo (0) opposto al Crdd (2). Turno che si completa (riposa l'Athletic) con Sarzana (4)-Spezia 1993 (6).

maschile. Stasera, per il girone B, la Polisportiva Tigulio (2) affronta il Campomorone (2) ed il Villaggio Sport (0) ospita la Virtus Spezia (2). Le altre gare: Sestri Ponente (0)-Canalotto (2) alle 21.15; Folio (4)-Cus Genova (4) alle 21; San Fruttuoso (2)-Ardita Nervi (0). Nel girone B si segnala Cairo (2)-Andora (4) domani alle 17.30 e Pegli (0)-Cerialle (4) domani alle 18. Stasera sono in programma Maremola Pietra (2)-Columbus Genova (2) e Casinò Sanremo (2)-Rossiglione (0) alle 21. Infine domani, Bordighera (0)-Archi Varazze (4) alle 18.30.

C femminile. Al via anche questo torneo composto soltanto da otto squadre, ■ comunque interessante. Oggi si parte con Folio-Cogoletto (ora 18) mentre domani si giocano Cairo-Ludus (ore 16.30); Athletic Genova-Alasio (ore 16) e Rossiglione-Ospedaletti (ore 18). [g. o.]

Grandi scontri stasera nei tornei nazionali di volley

Albisola va all'assalto Lavagna cerca riscossa

Olympia Voltri e Admo Lavagna sono attese a una riscossa dopo due passi falsi consecutivi: Recco, Rapallo ■ Albisola le attendono nell'isola felice ■ chi ■ ha nulla da temere. Oggi si gioca la terza giornata dei campionati nazionali.

B1 maschile. girone A, l'Olympia Voltri (p. 0) è ospite ■ Spezzano ■ Virtus Sassuolo (2). La squadra modenese ha sempre perso ma ■ differenza della formazione guidata da Enrico Dogliero ha avuto il considerevole merito di costringere le avversarie al tie-break, guadagnandosi, grazie al nuovo regolamento, due punti. «Non puntiamo al quinto settaglia corto il tecnico del Voltri ■ ■ ■ vittoria perché sono fiduciosi nelle possibilità dei miei atleti. Abbiamo pagato dazio per l'esordio nella nuova categoria, la squadra che è in costante miglioramento ■ pronta per un ulteriore salto di qualità».

In B2 maschile, girone D, ■ Carisa Albisola (6) non vuole interrompere il sogno: l'appetito della formazione di Luciano Mondelli aumenta di successo in ■ ■ ■ e l'incontro di stasera (20.45) al palaAlbisola sembra studiato apposta per incrementarlo ulteriormente. La sfidante Turris Pisa (0) non sembra all'altezza ■ Furfaro e soci.

Ha raccolto un solo set nelle precedenti due prove, occupa il fondo della classifica seguita dal solo Admo Lavagna. Davanti a un pubblico sicuramente caldo e probabilmente numeroso la Carisa parte alla caccia della terza vittoria per restare in zona promozione.

L'Admo Lavagna (0) ha ben altro genere di pensieri: a Massa contro l'Olympia tenterà di cancellare lo ■ ■ ■ non dalla



Porro, un pilastro dell'Admo Lavagna

casella dei punti almeno da quella dei set conquistati. E' indispensabile che il sestetto guidato da Riccone mandi segnali di vita in questa prima dardua parte di stagione.

In B2 femminile, girone A, il Termocentro Joannes Recco (3) ■ ■ ■ vede in via Castato alle 21 con il Volley Fortitudo Torino (1) che ha al suo attivo solo una sconfitta al tie-break. Le biancosesti del presidente Carrara non dovrebbero farsi sfuggire l'agevole possibilità di incamerare la seconda vittoria consecutiva.

Il Latte Tigulio Rapallo (6), sorpresa delle sorprese, non ha un impegno impossibile in quel di Verbania: l'Altiora (2) è alla portata del sestetto biancoblu che unisce la freschezza atletica ■ ■ ■ una squadra per tre quarti costituita da Juniores, alla coesistenza ■ ■ ■ morale di giocatrici quasi tutte «nate» e cresciute nel Tigulio.

■ ■ ■ Sangulneti

I «regionali»

Al battesimo la D maschile

Precedenza alla D maschile, ultimo torneo ■ prendere ■ via. Dodici le squadre, in un unico girone: ■ ■ ■ favorite la Carisa Albisola che riceve (ore 17) il Levante: alcuni dei locali sono seguiti per ■ eventuale ingresso ■ nella prima squadra di B. Ricordando che nessuna imperiese è al via, il resto del programma: ■ Olimpia-Borghetto Genova; Levante-Varazze; Carcare-Cus Genova; Entella-Albaro e Ciffa Cogoletto-S. Siro.

E' invece alla terza giornata la C maschile con il Primavera che sembra il team da battere. Gli imperiesi attendono il S. Pio X Loano mentre l'Igo Genova, da molti ritenuto tra i favoriti, è ospite del Ceparana. Da seguire anche Finale-Savona (ore 21) col presidente ospite Aldo Capello che dice di voler ■ ■ ■ tutte le gare di novembre. Le altre: Spezia-Cav Albenga; Farn Rapallo-Ala Bianca Ameglia; Arma Taggia-Rivarolo; S. Margherita-Golfo Paradiso.

Terzo turno anche in C femminile, con la capolista Genova Ponente che riceve il Piana Battola. Attesa anche per Casinò Sanremo-Maurina. Le altre: Ortonovo-Normac; L'Amande Varazze-Pgs Alasio; Arredapiccoli Andora-Arenzano; Turistar Spezia-Chiavari e Iplom-Matuzia. Infine la D femminile: 2° turno con Cus Albenga-Sampor; Vbo Savona-Finale; S. Pio D. Bosco; Ima Vallacrosia-Sabazia; Cus-Ventimiglia ■ Valle-stura-Carcare. [g. o.]

Pentole a specchio.

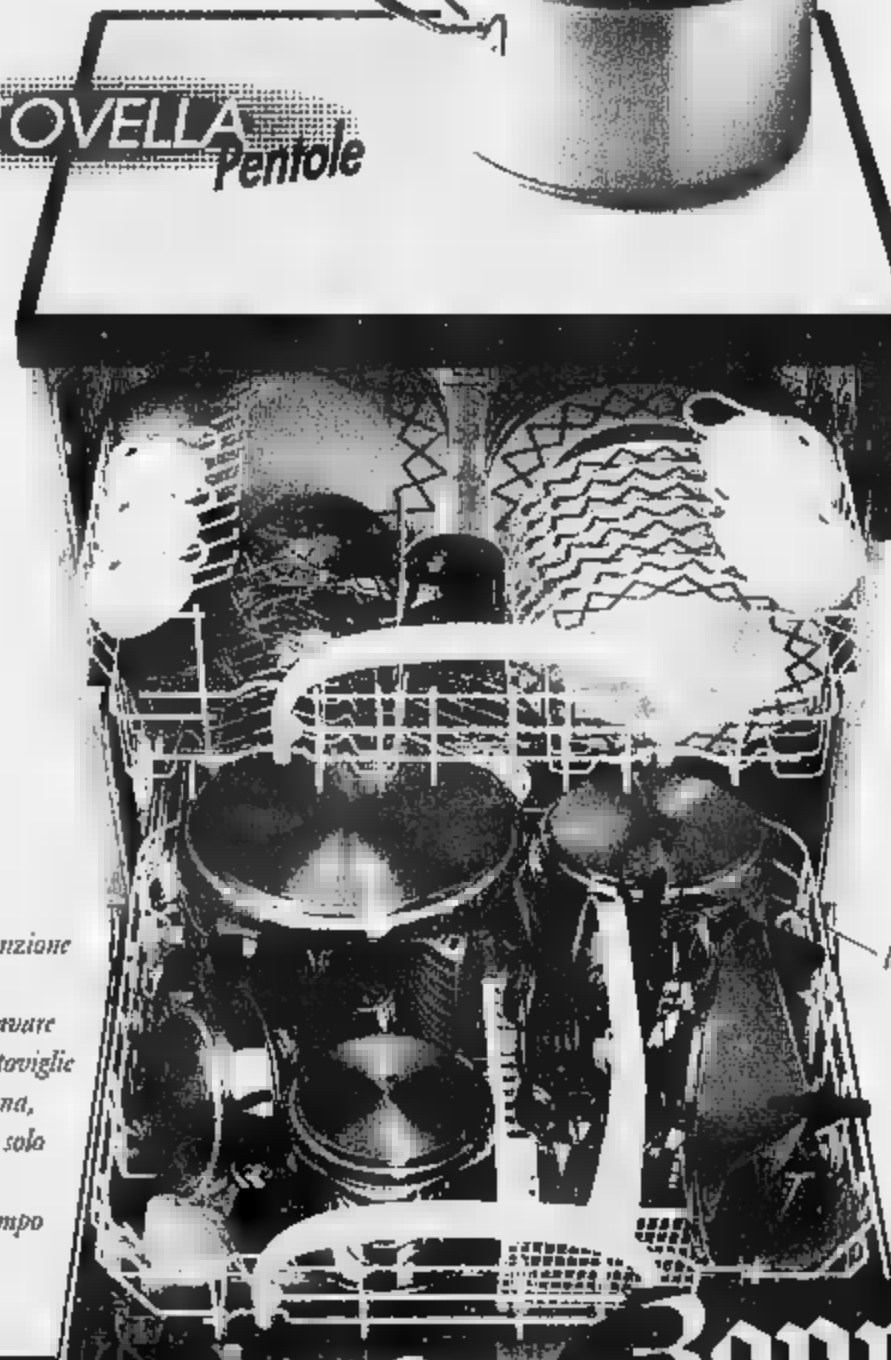


Ottavia vuole pentole a specchio, Poldo adora i manicaretti e, spesso, le pentole sono incrostate.

Ma da oggi le pentole sono come specchi. Perché in casa è entrata nuova Stovella-Pentole col suo efficacissimo programma di lavaggio intensivo «+pentole».

Logico che, se ■ fa la polenta taragna, una passatina ■ mano bisogna darla, ma nei casi normali Stovella Pentole è imbattibile. Ed è un bel sollievo. Perché a lavare una pentola a mano ci si mettono 5 minuti ma, in un anno, sono 60 ore di «sguatteraggio».

Stovella ha la funzione «mezzo carico». Quando volete lavare subito e la lavastoviglie non è ancora piena, potete lavare nel solo cestello inferiore, risparmiando tempo e consumi.



Stovella ha uno speciale programma «+pentole» che la rende indispensabile con lo sporco più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

3oppas

3oppas ti fa e nessuno ti distrugge.

DEDICATA

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle **scuole medie inferiori**,
che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire
al progetto dovrà compilare **con precisione**
il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenirci
entro il 21 novembre p.v.,
solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.



LA STAMPA IN CLASSE '98 - '99

Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
<small>(scrivere per esteso il nome della scuola)</small>			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)		
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

**Il tagliando dovrà pervenire
entro il 21 novembre 1998,**

FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato in 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

ATTENZIONE: Per le SCUOLE
MEDIE SUPERIORI c'è il grande
giornalistic

**Carta
bianca**



Per informazioni:

**Numero Verde
167-243614**

CALCIO

WEEK-END
CON LE SQUADRE
DEL LEVANTE

La Prima categoria è il torneo calcistico regionale che finora ha dato le principali soddisfazioni ai club della Riviera. Unici le formazioni iscritte: tre a guidare i gironi B, C e D; altre quattro subito dietro, poi un altro plotoncino in posizione tranquilla e la Calvarese, l'unica relegata nelle posizioni di coda, ma appare minime in netta ripresa.

Fra oggi e domani il programma la settimana giornata, nessun derby e le levantine cercheranno di ripetere quanto ottenuto nell'ultimo turno, un bottino complessivo di 25 punti (7 vittorie e 4 pareggi).

Migliorare questo punteggio complessivo? Perché no, anche se alcuni impegni sono veramente insidiosi?

Prima. Il girone del sabato Camogli Golfo Paradiso al comando e Rapallo subito dietro. Trionfo dei colori bianconeri, i camogliani (punti 12) affrontano l'altra capolista Sant'Olcese (12), alle 14,30 sul campo della Val Bisagno. Novanta minuti che potranno chiarire il ruolo della formazione di Giovanni Picasso, anche se questa partita non risulterà certamente decisiva per il passaggio in Promozione.

Rapallo, a quota 11 prima inseguitrice del duo al comando, che stasera potrebbe ritro-



Picasso, ex Rapallo, tecnico del Camogli

versi in testa: pari a Sant'Olcese a successo dei ruentini alle 14,30 al Baviari Tavian sul Cosmos (9), ed ecco il primato servito in tavola ai ragazzi di Roberto Di Marco...

Le altre partite: alle 14,30 San Fruttuoso (9)-Boroli (9) al «Carlini», Serra Riccò (8)-Freschi Pù (2) a Serra Riccò e Sori (3)-Anni '50 (9) a Sori; alle 16,00 Cap (0)-Culm (4) al San Carlo di Voltri, Little club Genova (10)-Goliardica (8) al Ligorno e Prese (10)-Don Bosco Genova (9) a Fra.

Prima C. Un anticipo nel pomeriggio, nel quale il coinvolto il Cicagna, capolista del girone insieme alla Ronchese a quota 12: l'undici guidato Domenico Bartolino riceve al «Piombo» alle 14,30 la visita Solferino (6), ed i tre punti dovrebbero essere in cassaforte.

Domani il match clou è invece in programma al «Mac» alle 14,30 con il Riviera Fazzini (9) che proprio

Le compagini del Tigullio protagoniste della Prima categoria: il programma

Il Camogli all'esame-Promozione Cicagna e Lavagnese già in fuga

GLI ANTICIPA

Villaggio per il sorpasso

Oggi si giocano in anticipo due partite del girone A di Promozione, e due del girone B. Nel gruppo B. Nel gruppo C è spazio non solo per il derby genovese ma anche per una partita nel Savonese: Bolzanese (p. 16)-Voltrès (p. 9) si gioca a Regio alle 14,30 ma Zinola (7)-Audace Campomonte (5) in scena al «Levante» alle 15. Nel girone B il Villaggio (8) ospita Molassana (9) al Centro Scuola S. Salvatore alle 14,30. Il team di Giulio si sente così tranquillo dopo aver scovato due bomber come gli italo-argentinisti Schiardi e Gerelli da cedere l'attaccante Casaleggi al Valletta. Ma il d.s. biancorosso Angelo Raffo sta trattando con il Riviera (Odone e Venuti) e la Sammarinese (Salvaneschi, Malacarne e Vacca) per rinforzare l'organico negli altri reparti. Il RivaSamba (2) è atteso dalla Casellese sul magnifico campo erboso localizzato alle spalle di Genova. Si inizia alle 14,30. Il RivaSamba è bisognoso di punti e si è rinforzato ricorrendo ancora una volta all'Entella: arrivano il difensore Lauricella, un centrocampista sceltico come Alessio e un attaccante d'area. Esposito che proprio nella Casellese l'anno scorso si è messo a luce.

La Ronchese: i repalesi puntano al successo per agganciare finalmente le primissime posizioni.

Giocherà in pure la Corte (11), alle 14,30 al «Broccardo» contro la principale delusione di questo inizio stagione, ovvero il Cus Genova (4); trasferite per la Cogomense (11) alle 10,30 al «Aprile» contro l'Anpi Casazza (6) e per la Calvarese (5) alle 10,30 a Cogoleto contro il Cifa Sciarborasca (6).

Le altre partite: alle 10,30 Fegino (6)-Rossiglione (9) al-

l'«Italo Ferrando» a San Michele (3)-Crevarese (9) al Baiardo; alle 14,30 Campese (5)-Corniglianese (9) a Campoligure.

Girone D. Altro girone ed altra levantina a guidare. Il Camogli e Cicagna devono dividere il primato (come visto, i primi con il Sant'Olcese ed i secondi con la Ronchese), nel «D» la Lavagnese è da sola. Tredici punti, dietro Borghetto a 12, Pitelli ad 11 e la coppia Bolzanese-Marola a 10. Bianco-

neri di Wildon Torrini attesi allo scontro testa-coda delle 10,30 a Mollicciara contro il Castelnuovo Magra (3); direbbe tutto facile, perlomeno leggendo la classifica, anche se le trasferte in terra spezzina nascondono spesso molteplici insidie.

In casa il Valle Sturla (8), alle 14,30 opposto alla pari classifica Romitomagra: e proprio i valigiani di Stefano Risaliti potrebbero uscire dal calcio-novembre, che si chiude martedì prossimo, con un paio di rinforzi eccellenti (Casaleggi del Villaggio e Lertora della Grassorutense, oltre al solito Codice che tempo svolge gli allenamenti con gli amici Borzonasca).

In trasferta le altre due compagini del Tigullio: il Casarza Ligure (9) alle 14,30 giocherà al «Camaiora» contro il Santo Stefano Magra (4) ed il Carasco (8) sarà alle 10,30 al campo Enel contro la terza forza del raggruppamento, il quotato Pitelli.

Gli altri incontri: Santerenzina (6)-Don Bosco Spezia (7) alle 10,30 al campo «Falcone» Borghetto-Ponzanese (7) alle 14,30 all'Ivan; Canaletto (5)-Nuova Beverino (6) alle 14,30 al «Pianasse» e infine Marola-Bolanese alle 14,30 all'Enel.

Giancarlo Scazzozzi

Il Ponente? Un terremoto

Sanremese: il presidente lascia il bomber Calabria verso Imperia

Gli ultimi giorni della settimana sono stati caratterizzati da un autentico trambusto, nel calcio ponentino. La notizia: un accordo tra l'Imperia e il centravanti Giancarlo Calabria, pronto a trasferirsi in razzurro dopo dodici anni militanza nelle file della Sanremese, dalla Seconda categoria alla C2, ha scatenato proteste e polemiche in casa biancazzurra, tanto che la trattativa è improvvisamente e forse del tutto arenata.

In imperiese tutto era pronto per un'accoglienza trionfale per Calabria alla corte di Giorgio Benedetti, lo stesso presidente Pino Cipolla confermato l'esistenza della trattativa, sia pur sottolineando l'esigenza di affinarne alcuni punti.

I tifosi matuziani non hanno invece apprezzato l'ipotesi della cessione dell'autentico uomo-simbolo biancazzurro: è così esplosa la contestazione e nella notte sono apparse numerose scritte di protesta sui muri dello stadio «Comunale». Oggi

getto ire dei tifosi biancazzurri soprattutto il presidente Piergiorgio Bella che, demoralizzato anche per le ultime vicende societarie, ieri mattina ha annunciato le proprie dimissioni.

Calabria sembra quindi destinato a restare, almeno per ora, alla Sanremese, ma solo quando in casa biancazzurra le acque si saranno calmate, la vicenda assumerà contorni più precisi: «Nessun tradimento, sia chiaro. E' stata la società a farmi capire che sarebbe stato meglio che mi guardassi intorno», ha detto il cannoniere.

Intanto ad Arma di Taggia «saltata» la panchina di Maurizio De Luca. Il tecnico dell'Argentina si è infatti dimesso dopo le ultime prove poco entusiasmanti della squadra rossonera e il presidente Dino Miani, che non è riuscito a convincere De Luca a tornare sulle decisioni, deve far fronte all'emergenza. Tra i candidati alla panchina spiccano i nomi Bencardino, Pignotti e Fichera. (l. a.)

TENNIS

Pizzichini e compagne devono battere il «Meridiana» Modena

Le ragazze del Genova 1893 si giocano il titolo italiano

GENOVA. Ora è mai più: il Tc Genova 1893 ha conquistato nell'ultimo quinquennio decine di titoli italiani e squadre nelle categorie giovanili, ma oggi ha l'opportunità di allargare l'albo d'oro alla categoria assoluta, aggiudicandosi lo scudetto di serie A femminile.

Fra il tricolore e la squadra biancorossa, sponsorizzata «Favola Mercedes» a guidata dal C.t. Balestra, c'è il Meridiana Modena. La partita di andata sabato scorso agli Orti Sauli è terminata 2-1 (vittorie genovesi con la Pizzichini sulla Perfetti, e con la slovacca Maja Matevzic sulla Serra-Zanetti, fitta invece nel doppio la coppia Pizzichini-Matevzic, da Zavagli-Perfetti).

La squadra genovese è da giovedì a Modena e si è allenata duramente sui campi del La Meridiana. Oggi il 12 inizia il singolare: il primo dovrebbe vedere Pizzichini contro Zavagli (o Serra Zanetti) contro il nuovo acquisto del Tc Genova, la bielorusca Olga Baraban-

shikova (19 anni). C'è chi la ricorda agli Europei di due anni fa bloccare, proprio sui campi del Tc Genova, la corsa verso il titolo della finale Alice Canepa, anch'essa attualmente a capo del club biancorosso. La bielorusca oggi è assoluta al mondo, e sarà preferita alla potente ma ancora acerba diciottenne slovacca Matevzic (anch'essa comunque in formazione nella finalissima).

Balestra spera di non dover ricorrere al match doppio e di chiudere dunque il discorso con i singolari: in terza partita, si deciderà sul momento chi opporre al doppio modenese, ci dovesse essere un risultato invertito rispetto a sabato scorso (2-1 a favore padrona di casa) si procederà immediatamente ad un altro doppio (anche utilizzando le stesse giocatrici che hanno appena terminato l'incontro...) per assegnare lo scudetto '98 categoria.

Sanguineti

Notte

Chiavarese: sarà subito riscatto?

Seconda giornata per le bocce di A1 e A2, ed è già tempo di rinvincite per la Chiavarese, seconda battuta nell'esordio a Fagnana, in provincia di Udine, dalla matricola Quadrioglio. Una sconfitta maturata in un clima particolarmente ostile, col pubblico eccessivamente rumoroso: non c'è una clausola scritta, ma per un tacito accordo fra le squadre ogni giocata (come nel tennis) deve avvenire nel massimo silenzio, per non perdere assolutamente la concentrazione.

A Fagnana, invece, ogni colpo di Sturla (particolarmente preso di mira: potere dei grandissimi?) e C. veniva anticipata da qualche fastidioso rumore in sottofondo. «Vedremo a Chiavari, al ritorno, se ci comporteranno i friulani, che certo non hanno contribuito a mantenere il pubblico tranquillo. Anzi. E vedremo anche la loro classifica al confronto la nostra...», è il secco commento del diesse Antonello Solari. La Chiavarese oggi debutta in corso Colombo ospitando il Pianezza, sabato scorso sconfitto in casa dal Ferrero: quindi sfida fra squadre ancora al palo, ma Chiavarese di sicuro favorita.

Cerca il bis la Rapallese andolfi che, dopo aver superato la Tubosider, oggi affronta la prima trasferta ad Aosta contro la Niri Auto (0) «Un buon avvio, che deve però illudersi. Certo sconfiggendo una squadra di blason come quella astigiana abbiamo dimostrato il poter lottare alla pari con tutte», è il commento del bocciodromo Piazza Gile. Gli altri incontri: il secondo turno Ferrero (2)-Amici Chiavazza (2) e Tubosider (0)-Quadrioglio (0).

In A2 Ovest, Val Merula subito protagonista: e oggi pomeriggio cercherà di ottenere altri due punti sui campi della Rivolese (2). Per la Voltrès (0), matricola di A2, trasferta difficile sui campi della Irs (3). Chiudo il programma i confronti Autonomi (2)-Auxilium Saluzzo (0) e Balangero (0)-Dif (2).

**SAVONA
in Festa**

**7 NOVEMBRE
30 DICEMBRE
1998**

sabato 7 novembre ore 16,00 ore 17,00		Vie e piazze del centro storico Piazza Sisto IV
sabato 14 novembre ore 15,30 ore 17,00		Corso Italia Piazza Sisto IV
sabato 21 novembre ore 16,30		Piazza Sisto IV
sabato 28 novembre ore 16,30		Vie e piazze del centro storico
venerdì 4 novembre ore 21,00		Fortezza del Priamar
sabato 11 dicembre ore 16,30		Vie e piazze del centro storico
martedì 8 dicembre ore 21,00		Chiesa di San Dalmazio - Lavagnola
venerdì 11 dicembre ore 21,00		Auditorium Montebiano
martedì 15 dicembre ore 15,30		Centro città e zona porto a cura dell'Associazione Calata Sbarbaro
mercoledì 16 dicembre ore 16,00		Fortezza del Priamar
venerdì 18 dicembre ore 16,30		Fortezza del Priamar
sabato 19 dicembre ore 17,30		Area terminali crociere a cura dell'Associazione Calata Sbarbaro
sabato 19 dicembre domenica 20 dicembre		Piazza Sisto IV a cura della Caritas Diocesana di Savona
domenica 20 dicembre ore 11,00		Piazza Sisto IV a cura dell'Associazione «A. Campanassa»
domenica 20 dicembre ore 21,00		Chiesa San Pietro - Via Untoria a cura dell'I.C.I.T. Savona
domenica 20 dicembre ore 21,00		Cattedrale Basilica di Savona
venerdì 21 dicembre ore 21,00		Teatro Chiabrera
mercoledì 30 dicembre ore 21,00		Teatro Chiabrera

INGRESSO GRATUITO

Per informazioni rivolgetevi all'Ufficio
Prestazioni Culturali - Tel. 010/2110391 - Fax 010/2110392

Domani si parte: programma e protagonisti

Tigullio pronto a ospitare il campionato invernale

LAVAGNA. Le due squadre più importanti: quella che prende il via domani è il ventitreesimo Campionato Invernale organizzato dal Comitato società veliche del Tigullio ed è la terza edizione che viene sponsorizzata dall'International Insurance Brokers, società del Gruppo Intesa, leader nel settore del brokeraggio assicurativo in Italia.

Il campionato è aperto agli yacht della classe Ima e delle classi Cba. Per ogni categoria verranno disputate prove tra domani e domenica 7 febbraio '98. Chi avrà riportato il miglior punteggio sommando i vari piazzamenti sarà dichiarato vincitore nella sua categoria, mentre il Trofeo andrà infine allo Yacht club che sarà in grado di vantare il maggior numero di equipaggi vincitori di classe.

Ancora in queste continue a giungere iscrizioni di

velisti arritardatari alla segreteria Lavagna, e vengono apportati gli ultimi ritocchi perché la prima regata fili il vento. Contare quelli certamente saranno gli iscritti dell'ultima sono già una settantina le imbarcazioni che hanno confermato la loro partecipazione, confermando il livello qualitativo delle ultime edizioni. Le classi più numerose sono quelle che correranno secondo il sistema Ima ma anche le classi Cba che sono iscritti in numero più che sufficiente.

La regata domani partirà alle 9 e si svolgerà su un percorso delimitato all'interno del Golfo Tigullio. Il calendario delle altre prove: prossimo appuntamento domenica 8 novembre; poi le gare di domenica 6 e lunedì 7 dicembre; quindi domenica 10 gennaio, domenica 24 gennaio e infine domenica 7 febbraio.

(d. s.)

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

Gruppo Alta Italia

by

ramello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario antinquinamento: 15.00-19.30
Sabato e Domenica: 10.00-19.30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

Gruppo Alta Italia

by

ramello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

orario autunnale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica: 10.00/19.30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 31 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Malgrado le promesse di un anno fa l'attività illegale continua pressoché incontrastata

Posteggiatori abusivi, resa dei vigili

Zona blu, costretti a pagare

Telefonano: «ho letto sui giornali che i vigili urbani avrebbero dato battaglia ai parcheggiatori abusivi. A me sembra che sia cambiato niente. Scrivono: «Venite a vedere» accade davanti agli ospedali: gli automobilisti sono costretti a pagare due volte la sosta. Sono decine ogni settimana i cittadini che protestano per la presenza insistente dei posteggiatori abusivi. Centinaia di persone spariscono giro per la città, nei punti nevralgici del traffico e della sosta, che pretendono il pizzo sul parcheggio, anche quello che si paga alle casse di Palazzo Civico.

È dire che solo un'Amministrazione comunale aveva promesso polso fermo contro chi ricatta gli automobilisti. C'era stata qualche retata: Poi la questione è passata in secondo piano e le promesse rimaste lettera morta. La del posteggiatore continua a essere richiesta (e pretesa) sotto gli occhi dei vigili urbani. L'area dei ricatti più vigiliacchi è sempre quella degli ospedali: alla Molinette, specialmente. Qui la sosta costa 1500 lire l'ora, in gran parte delle zone blu. Ma posteggiare tranquilli comporta una spesa in più: 1000 = 2000 lire da mettere in mano al parcheggiatore. Chi non ci sta rischia la riga sulla portiera. Il pugno sul cofano, che ammazza la carrozzeria. Ricatti silenziosi ai quali in pochi ormai sfuggono. Basta fare un giro per accorgersene. I posteggiatori abusivi li trovi nel cortivoiale di

CELITTA' VALENTINA

In aula spunta un manichino

Parti civili all'opera nell'aula in cui si giudica Umberto Prinzi per l'omicidio del fidanzato Cosimo Andriani, in arte Valentina. Parla l'avvocato Antonio Foti, passionatamente, e il collega Wilmer Perra che sfodera a sorpresa il colpo di teatro: si presenta in aula un manichino dalle misure di Valentina (170 centimetri di altezza, taglia 40) e lo infila in un porta-pelliccia farebbe pensare al borsone nero cui si registra dalla questura fra le sorelle Ferrari, cugine dell'imputato. Dalla sagoma spuntano parte delle gambe: Perra ne deduce che Prinzi avrebbe strangolato Andriani nell'alloggio del travestito, in via Ghemme 1 bis, dopo le 12 del primo maggio 1995. E poi lo avrebbe trasportato sino all'auto avvolto per tre quarti nel porta-pelliccia e per il resto in una volpe argentata.

cornio Bramante, appoggiati ai parcometri o in alla strada mentre contattano i clienti. Sono nel parcheggio al centro strada. Dogliotti, di fianco all'ospedale. In piazza Carducci. Per gli autisti non c'è scampo: pagare o rischiare. I più coraggiosi litigano, telefonano ai carabinieri o polizia che ogni giorno ricevono almeno 100 chiamate per questa ragione. E quasi sempre sono donne in difficoltà: «Non volevo pagare, mi ha minacciata...». «Ed è per questo che io parcheggiavo quasi a San Salvario. Rischio la multa ma almeno non scotto il ricatto» si sfoga Aldo Tonzo, 54 anni, mentre dall'ospedale. Lui va alle Molinette la settimana

na, da un mese a questa parte, a fare fisioterapia. Dice: «Inutile insistere, tanto questi non hanno paura di nessuno: né dei controllori del traffico né dei vigili...». E mentre lo dice passa la 146 bianca e verde della polizia municipale. I posteggiatori continuano a lavorare per nulla intimoriti. Divise. Gli unici a avere paura sono gli automobilisti. Tutti. Quelli che aspettano il codice della strada e pagano la blu all'Atm, ma temono sempre di arrivare in ritardo e trovarsi sul parabrezza contravvenzione da 18 mila lire. Quelli che vorrebbero cadere al ricatto dei posteggiatori lo fanno perché: «L'auto è nuova...». Quelli che per non sborsare il doppio bal-



Posteggiatori abusivi chiedono soldi agli automobilisti per «sorvegliare» l'auto anche nelle zone con posteggio già a pagamento. Ciò accade soprattutto dove parcheggiare è molto difficile: vicino agli ospedali o in altri posti nevralgici.

zello vanno a posteggiare trenta metri più in là. E rischiano la multa perché lasciano le automobili dove non si potrebbe. Della questione si è interessato anche il presidente della Circoscrizione 8, Cesare Formisano. Dice: «Nella zona degli ospedali ormai al paradosso. Tutti che cosa accade ma nessuno fa nulla. Mi chiedo perché non vengono fatti controlli massicci: forse li fanno perché quella è area vetrina. In piazza Statuto c'era lo stesso guaio: lì, però, lo hanno risolto. Formisano non ha dubbi: «Vengono usati due pesi e due misure» cioè che accade nel nostro quartiere. I vigili e gli ausiliari del traffico so-

no inflessibili con i parcheggiatori in doppia fila, ma agli ospedali, contro chi taglieggia la gente, si fanno vedere. E così accanto alle Molinette regna l'anarchia. E qui da noi i commercianti lamentano perdite di clientela. L'ultima telefonata di protesta contro i parcheggiatori abusivi è arrivata ieri: si centrali della rubrica «La mia città». Raccontava la solita storia di soprusi già sentita troppe volte: «Non ho dato le mille lire al parcheggiatore di piazza Carducci. Sono tornato dall'ospedale e avevo una bella riga sulla portiera. A chi devo dire grazie».

Lodevic/Patrucco

IN BREVE

AEM

Teleriscaldamento terminata la centrale

Sono stati terminati, dopo tre anni, i lavori di costruzione della Centrale termica di integrazione e riserva del Bit, realizzata dall'Aem e la Fiat Engineering, che completa l'impianto di teleriscaldamento «Torino Sud». La centrale, ubicata in corso Unità d'Italia, al confine con il Comune di Moncalieri, è collegata alla rete di teleriscaldamento per mezzo di una stazione di pompaggio. La potenza termica installata è di 255.000 Kw, suddivisa su tre generatori di calore uguali alimentati a metano. Per la realizzazione della centrale sono stati impiegati 1.660 metri cubi di calcestruzzo e circa 73.775 chili di acciaio.

INCIDENTI

Scontro in corso Vercelli due morti Front e

Corrado Mussatto Front e Maurizio Caresio di Vauda, sono morti l'altra in un terribile scontro frontale a Torino, in via Cuorgnè, poco oltre l'incrocio di corso Vercelli. La Ford Fiesta guidata da Mussatto è diretta Torino si è scontrata con la «Peugeot 205» (le auto si sono completamente disintegrate nell'impatto). Dei due occupanti l'altra auto, infatti, si conosce solo l'identità del conducente, Diego Prinzi, 37 anni, di Monteleone, ora ricoverato con i giorni di prognosi, in stato confusionale, al Cto. La donna che gli sedeva di fianco, trasportata in condizioni disperate al pronto soccorso «Giovanni Bosco», dove si trova ricoverata nel reparto di rianimazione, era priva di documenti e potrebbe anche non essere italiana.

CONVEGNO

«La Sanità prendere d'esempio»

Il sistema sanitario nel Regno Unito? «Un'impostazione dannosa, dopo la «svolta Blair» di un anno fa. E' quanto si è detto ieri alla prima giornata di convegno dal titolo del ruolo degli enti locali tra legge delega a piano sanitario nazionale che la Provincia ha organizzato a Torino Incontro. Rispetto all'Italia, nel Regno Unito la spesa per la infrastruttura e la tecnologia è quattro volte superiore, e in rapporto al prodotto interno lordo, nel nostro Paese, si spende troppo poco per il servizio pubblico rispetto a quello privato. La è che l'assistenza pubblica funziona meglio, e il gradimento dei cittadini è quindi decisamente maggiore. Il convegno prosegue oggi dalle 9.30.

Come da copione le nomine di Palazzo civico che provocano malumori tra i cossuttiani

Fondazione Crt, ecco i candidati del sindaco

Il rettore Bertolino, Andrea Comba e Giovanni Ferrero

Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università, e Giovanni Ferrero, dirigente della Provincia ed ex assessore a Palazzo Civico, sono i due nomi nuovi nella Fondazione della Cassa di Risparmio, al posto del presidente di Economia e Commercio, Daniele Ciravegna, e di Ernesto Ramojno. Riconferma, invece, per Andrea Comba, l'attuale presidente. Aldo Milanese, infine, sarà nel Collegio sindacale in sostituzione di Giorgio Ferrero. Questi i nomi dei rappresentanti della Città, comunicati ieri pomeriggio dal sindaco Valentino Castellani ai capigruppo della Mla Rossa. Rappresenteranno il Comune nella Fondazione di via XX Settembre, il cui consiglio è composto oltre che da esponenti indicati da Palazzo Civico, da quelli delle Province piemontesi (Torino ne ha due, le altre una ciascuna, tranne Biella e Verbano-Cusio-Ossola di recente formazione e quindi non previste dalla legge), dalla Valle d'Aosta, dalla Camera di Commercio, dal Tesoro e dalla prefettura. Una spoltrona



Da sinistra: Rinaldo Bertolino, il rettore della Università; Andrea Comba, ex assessore a Palazzo Civico; Giovanni Ferrero.

spetta anche alla Regione, che, tuttavia, non ha ancora scelto chi proporre. Bertolino e Ferrero, salvo contraccolpi politici, non dovrebbero trovare sul loro cammino ulteriori ostacoli. Problemi che, invece, potrebbero nascere per Comba dalla nuova legge in discussione in questi giorni alle Camere sull'incompatibilità fra incarichi nelle Fondazioni e nelle banche. Perché - passa la legge - l'attuale potrebbe essere obbligato a scegliere fra Fon-

dazione e Unicredit, del quale, da non molto fa parte del Consiglio di amministrazione. Al quest'evenienza la nomina dei tre rappresentanti della Città ha determinato malumori fra i comunisti italiani che avevano avanzato la candidatura del professor Marco Revelli, accantonando, invece, l'Alleanza per Torino, pro-Comba, il partito popolare che aveva suggerito al sindaco il nome del rettore dell'Università, Bertolino, e i democratici di sinistra favorevoli a Ferrero.

Mugugno a parte, Bertolino, Comba (già presidente) e Ferrero completano il consiglio della Fondazione Crt, aggiungendosi al vicepresidente Giovanni Quaglia, che è pure presidente della Provincia di Cuneo, ad Antonio Maria Andretta, presidente della Provincia di Novara, Carlo Bossi (Tesoro), Antonio Fassone (Provincia di Asti), Luigi Garosci (prefettura), Fabrizio Palenzona (presidente della Provincia di Alessandria), Giuseppe Piaggio (Valle d'Aosta), Luca Remmert (Camera di Commercio) e Fiorenzo Tasso (Provincia di Vercelli). L'amministrazione provinciale Palazzo Cisterna dispone invece di due rappresentanti: l'onorevole Renato Cambursano, sindaco di Chivasso, che scadrà tra la fine della prossima primavera e l'inizio dell'estate, e il professor Giovanni Luigi Vaccarino, nominato recentemente, che, quindi, non dovrebbe problemi per almeno tre anni.

Giuseppe Sangiorgio

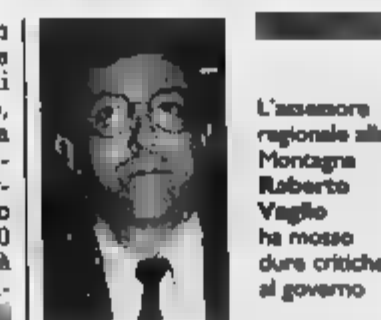
Gli amministratori dei centri alpini riuniti alla Mandria: poche risorse

Requiem per la montagna italiana

L'assessore Vaglio: la Finanziaria ci penalizza

«La montagna non è Alberto Tomba, Heidi e le caprette o gli alberghi di Cortina, ma è spopolamento, invecchiamento, chiusura progressiva di scuole e di servizi pubblici. Il grido di allarme, quasi disperato, lo hanno lanciato ieri mattina oltre 200 rappresentanti delle comunità montane di tutta Italia, riuniti nella sala convegni Tenuta La Mandria per festeggiare il venticinquesimo anniversario di fondazione dell'ente.

Un che riguarda soprattutto i piccoli paesi alpini e non (in Piemonte, su 1207 comuni oltre 1100 non raggiungono il migliaio di abitanti), realtà che vengono sempre più marginalizzate e che da anni reclamano invano una maggiore attenzione. «Invece la situazione va continuamente peggiorando», ha sottolineato polemico Ro-



L'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio ha mosso dure critiche al governo.

berto Vaglio, assessore regionale alla Montagna. Per la prima volta, infatti, quest'anno è stata presentata una Finanziaria che non prevede lo stanziamento per lo sviluppo delle zone montane dove già si incontrano enormi difficoltà a mantenere l'esistenza. Vaglio ha poi aggiunto: «La gente pensa che la montagna sia solo folklore e tradizioni, ma è così. Il lavoro di pla-

nificazione svolto dalle comunità montane piemontesi negli ultimi tre anni è stato enorme, basti pensare che sono stati attivati meccanismi di progettazione per circa 500 miliardi di investimenti.

Comunità montane non solo punto di raccordo tra i Comuni, quindi, ma, soprattutto, agenzie territoriali di sviluppo, come hanno sostenuto Guido Conzi ed Alberto Buzio, rispettivamente presidente nazionale e rappresentante piemontese dell'Unceim.

Anche i Comuni dell'area metropolitana dovrebbero essere organizzati in questo modo, in un unico organismo rappresentante - hanno spiegato - il problema della montagna sono i numeri, una forza politica troppo debole a confronto con interlocutori sempre meno attenti ai problemi e soprattutto ai diritti del montanaro. (g. gla.)

Carcere delle Vallette

Fatti poliziotti

denunciati per un'evasione

Il comandante della polizia penitenziaria delle Vallette, Salvatore Guadagni, e sei agenti addetti alla sorveglianza del carcere sono stati denunciati dalla magistratura nell'ambito dell'indagine aperta dal pm Zanotti sull'evasione-belfa di Mario Guarneri. Il detenuto il 5 settembre riuscì ad uscire dal portone principale del penitenziario mischiandosi tra i parenti in visita. Guarneri tornò spontaneamente in cella ripresentandosi alla Vallette due giorni dopo la fuga. Per quell'episodio, contestata la negligenza della sorveglianza, sono scattate ora le denunce e, per il comandante Guadagni, è scattato anche il trasferimento provvisorio al Provveditorato regionale, in attesa dell'esito dell'inchiesta.

Al posto il già subentrato Roberto Strevi, 35 anni, responsabile del nucleo piantonamento e traduzioni. I indagati non sentiti dal magistrato giovedì prossimo.

IN BREVE

Risorsa Po, le strategie per valorizzare un fiume

CRESCENTINO. Oggi, dalle 9 alle 17.30, nell'Auditorium comunale di piazza Matteotti a Crescentino, convegno scientifico naturalistico su «Risorsa ambientale, strategia per valorizzare il territorio fluviale Po». Moderatore Bruno Fessil, nell'ambito delle celebrazioni del centenario del ponte sul Po. Tra i temi l'organizzazione di percorsi pedonali sulle sponde del fiume, in collaborazione con il parco fluviale che si estende da Torino a Valenza, la geomorfologia delle sponde, i pericoli di inondazione, i controlli delle acque, le potenzialità turistiche tra pianura e collina. Infine le comunicazioni di alcuni studenti che hanno lavorato su temi relativi al territorio. Gli atti del convegno saranno pubblicati. I comuni interessati: Brusasco, Crescentino, Gaglianico, Monteu da Po, Verrucio Savoia, Villamiroglio, Cavagnolo, Fontanetto Po, Lamporo, Moncestino, Saluggia, Vische.



Colpo in banca in famiglia

ANTEE-ST-ANDRE'. Il «colpo» da milioni alla banca cooperativa Fénis, Nua e Saint-Marcel maggio era stato studiato durante una vacanza sugli sci, in compagnia dei bambini, da Antonio Corleto, anni, di Torino. I carabinieri di Aosta hanno ritrovato ad Antey l'auto della rapina, una «Y10» bianca, e scoperto un alloggio dove Corleto aveva studiato «colpo» durante le vacanze in famiglia. L'uomo è in carcere.

Ambiente e legalità secondo Amendola

ASTI. Gianfranco Amendola, pretore a Roma ed europarlamentare dei Verdi è oggi ad Asti (palazzo della Provincia, ore 9.30) al convegno organizzato dall'Osservatorio permanente su ambiente e legalità. Parlerà sul tema: «Applicazione del sistema sanzionatorio in campo ambientale». Interverrà anche Massimo Scialoja, presidente della commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti.



Cacciatori contro i giudici per i «sequestrati»

BIELLA. Una settantina di cacciatori hanno manifestato ieri davanti al tribunale contro il provvedimento dal gip che ha posto sotto sequestro i camosci del Comparto alpino. «Non abbiamo nulla contro i giudici che fanno il loro lavoro», spiega il presidente del Comparto Guido Dellarovere, «ma respingiamo fermamente le accuse di chi contesta le modalità del censimento degli ungulati in base al quale sono stati determinati i capi da abbattere. La procedura è sempre la stessa: 10 anni, così come l'abbiamo ereditata dalla Provincia. L'operazione, disartata dagli ambientalisti che hanno poi fatto ricorso, è stata eseguita a marzo. Oggi quindi presenteremo istanza di dissequestro, sperando che la magistratura possa accoglierla in tempi utili per salvare la stagione venatoria».

Condannata la banda

NOVARA. Si infilavano di notte negli appartamenti degli anziani soli, dormivano, per rapinarli. Due vittime, 10 anni, così come l'abbiamo ereditata dalla Provincia. L'operazione, disartata dagli ambientalisti che hanno poi fatto ricorso, è stata eseguita a marzo. Oggi quindi presenteremo istanza di dissequestro, sperando che la magistratura possa accoglierla in tempi utili per salvare la stagione venatoria».

Lane San Bonifazio la Manifattura

NOVARA. Si infilavano di notte negli appartamenti degli anziani soli, dormivano, per rapinarli. Due vittime, 10 anni, così come l'abbiamo ereditata dalla Provincia. L'operazione, disartata dagli ambientalisti che hanno poi fatto ricorso, è stata eseguita a marzo. Oggi quindi presenteremo istanza di dissequestro, sperando che la magistratura possa accoglierla in tempi utili per salvare la stagione venatoria».

Vittime alluvione gli eredi

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione nessun risarcimento per le vittime. Ad Alessandria furono dodici i morti e si esclude il contributo Cea di 30 milioni, erogato poche settimane dopo la tragedia, lo Stato e il Comune hanno pensato agli eredi. «Sono stati risarciti i danni alle canine, ma nessuno è ricordato di noi dice Mauro Carbone, che nel disastro ha perso la madre con la quale viveva. A gennaio, al processo di Mondovì per i morti nel Cuneese, l'avvocato dello Stato informò il tribunale sulla possibilità di un intervento statale per indennizzare le vittime dell'alluvione in Piemonte, con una cifra di 40 miliardi. Da allora è calato il silenzio. Intanto sono fermi a Milano i processi per i disastri nell'astigiano e nell'Alessandrino: un'udienza preliminare è prevista a febbraio.



Ladri buongustai alla «Lanterna Blu»

IMPERIA. I professionisti del crimine ma almeno buongustai. Sono i ladri che la notte hanno visitato il rinomato ristorante Imperia Lanterna Blu, sulla guida Michelin. Prima si andarono con posate e vassoi d'argento per un valore di circa dieci milioni, hanno rubato il locale, chiuso da qualche ora, era tutto a loro disposizione - mangiando chili di salmone e bevendo champagne. La refettoria è stata recuperata dai carabinieri.

Giurano gli alpini

LIGURE. Torna in campo sul terreno dello stadio «Girardengo» Gianni Rivera, nel suo ruolo di sottosegretario alla Difesa. Questa mattina, alle 10.30, assisterà alla cerimonia del giuramento solenne delle reclute del 10° scaglione della Brigata alpina Taurinense. Rivera sarà accolto dal vicecomandante delle truppe alpine, Silvio Totò, e dal III comandante della Taurinense, Pietro Frisone.



La statua di San Carlo ha 300 anni una mostra ricorda la storia

ARONA. La statua del San Carlo ha 300 anni e questa è una settimana di grandi iniziative per i festeggiamenti di Carlo Borromeo. Oggi alla chiesa del Sacro Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia di Carlo» nel terzo centenario della realizzazione del Colosso, opera degli scultori Battista Falcone e Siro Zanella. Il San Carlo (nella foto), alto 11 metri, è una struttura in cemento ricoperta da lastre di rame. La cerimonia sarà preceduta da una conferenza sui «secoli di storia» che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Passano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Sempre oggi, nell'aula magna del Collegio De Filippi, si terrà un convegno sul piazzale del colle, ai piedi della statua, la festa tradizionale bancarelle.

**Partecipa anche tu
SABATO 7 NOVEMBRE
alla FESTA per il
2° ANNIVERSARIO
di Apertura...**



CONAD

IMPERIA Via Argine Destro, 347

Provvedimento d'urgenza dell'Ispettorato Agro-alimentare della Regione Raccolta anticipata per le olive Produzione a rischio, colpa della mosca

Abbacchiatura anticipata quest'anno in provincia di Imperia per evitare i danni della mosca olearia. Senza questo escamotage le coltivazioni del Ponente potrebbero essere pesantemente penalizzate e il raccolto fortemente danneggiato. La raccomandazione è dell'Ispettorato Agro-alimentare della Regione che segue da tempo un progetto di lotta guidata al parassita. Nell'ultimo bollettino l'Ispettorato precisa che le temperature registrate in quest'ultimo periodo non hanno ostacolato lo sviluppo della mosca che è ancora presente in maniera rilevante in tutto il territorio. L'unica via di uscita è rappresentata, secondo lo stesso Ispettorato, dalla raccolta precoce del frutto.

Generalmente le olive vengono abbacchiate o comunque raccolte tra il 10 di novembre e il mese di maggio, a seconda delle zone. Al mare le olive ma-



Produzione a rischio nel Ponente

turano prima, mentre in quota, nelle zone dell'entroterra, tardano di più. Quest'anno per colpa del parassita si è modificata questa scadenza. Come mai improvvisamente

MACINAZIONE

Ecco i frantoi aperti

L'Ispettorato Agro Alimentare di Imperia, ha reso noto il elenco dei frantoi già aperti per consentire la macinazione delle olive. Eccone alcuni. Nell'area di Ponente: Zino a Dolceacqua, Riccardo Calvini, Luigi Calvini e Modena a Sanremo, la coop. Perinaldo a Perinaldo, Cassini a Isolabona a Gaziello a Ventimiglia. Nel Taggese: Malafante, Fossati, Rove a Pietrabruna, Nuvolone e Boeri a Taggia, Boeri a Badalucco, Saccheri a Montalto, Amoretti a San Lorenzo, Siffredi a Cipressa. Nell'imperiese: Coop. Coltivatori, Oleif. Va Fre, Ciccione, Ramoino, Abbo, Ardoino, Ghersi di Imperia. Ghiglione, Ranoisio, Rubaud e Abbo di Dolcedo, Tallone e Pellegrino a Borgomaro. Massa a Caravonica, Tortello di Chiusanico. Abbo di Lucinasco. Ranoisio a Arria. (a. b.)

la mosca olearia si è fatta così pericolosa? Risponde il dottor Fulvio Balli, agronomo ed esperto del settore: «La mosca trova la sua temperatura ideale per proliferare tra i 9 e i 26 gradi. La scorsa estate grazie al caldo che ha fatto salire la colonnina di mercurio attorno ai 30 gradi, il parassita non ha avuto margini di manovra e i nostri alberi han-

potuto assicurarsi un'annata delle migliori. Ma recentemente, a frutto ormai già sviluppato, la temperatura massima si è abbassata sotto i 25 gradi mentre la minima è mai scesa sotto i 9. In aggiunta l'umidità si è alzata di molto. Così la mosca ha di nuovo trovato il suo habitat ideale. Se si pensa che ogni esemplare femmina fecondata del parassita può posare circa 500 uova, si può ben comprendere come possa succedere se non ci fosse una lotta serrata contro questo parassita. Quali le conseguenze? Una raccolta precoce? Risponde ancora Balli: «Nulla di particolare. L'olio conserva tutte le sue caratteristiche anche se può essere un po' di gusto acerbo. Il problema sta nell'abbacchiatura che fatta più violentemente potrebbe danneggiare le piante».

Angelo

UN'ANTEPRIMA DEL FESTIVAL

Voci nuove in gara
a Sanremo famosi

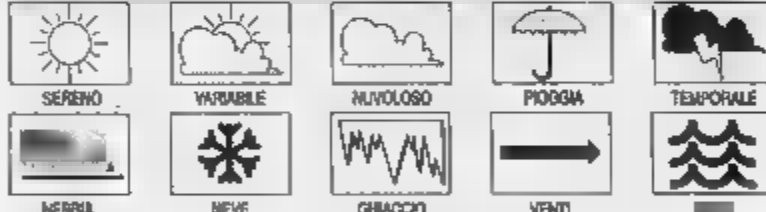
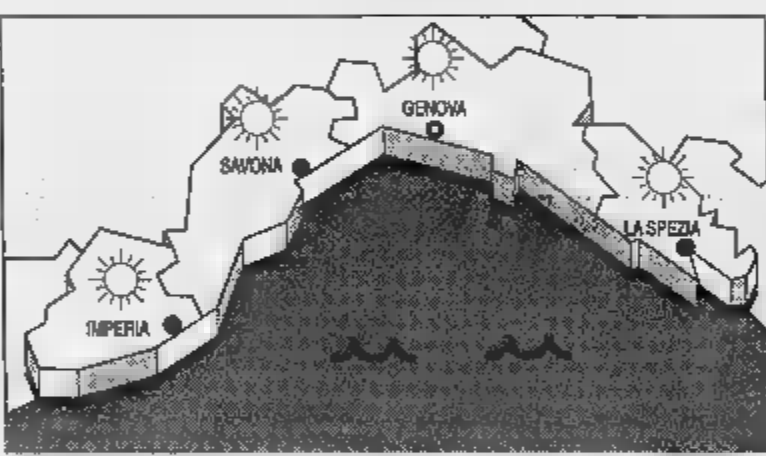


Mercoledì al Teatro Ariston si esibiranno le Nuove proposte del Festival. Presentano Pezzali e Alessia. (nella foto) (a. b.)

Una convenzione Marocchina il nuovo salto della questura

IMPERIA. Anche la questura s'adeguava al melting pot, alle novità in campo sociale arrivate col flusso degli extracomunitari: è infatti marocchino il salto che da oggi cucirà le divise degli agenti, intervenendo c'è da allungare una giacca, da fare l'orlo ai pantaloni. L'artigiano extracomunitario abita a Imperia e ha ottenuto l'incarico attraverso una convenzione. Può considerarsi quasi un «privilegiato» rispetto a tanti connazionali che ogni giorno allungano le file di persone in attesa davanti alla questura. Nordafricani e albanesi dal mattino presto si accalcano a ridosso dell'ufficio stranieri attratti dal miraggio del permesso di soggiorno, prospettiva legata all'introduzione dell'ennesima sanatoria. Anche ieri erano in coda circa duecento persone. Molti arrivano nel cuore della notte per prendersi il posto. Il personale della questura riesce a smaltire un centinaio di pratiche al giorno. (a. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO OGGI.
Giornata soleggiata con cielo sereno o poco nuvoloso.
Tempo previsto per domani.
Condizioni di tempo buone.

RILEVAZIONI DI IERI.
Temperatura del mare 18°C; umidità relativa 37%; pioggia 0 mm; vento Nord Ovest, velocità 1 km. Cielo: poco nuvoloso; mare: poco mosso; pressione barometrica mb (tendenza: in aumento).

TEMPERATURE IERI
Savona max 19 min 11
Imperia max 19 min 13
max 20 min 12

UN FA A IMPERIA
Max: min: 12; temp. mare °C
Il sole sorge alle 7,11 e tramonta 17,11. La Luna cala alle 10,36 e si leva alle 20,24 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Portofino.

La contestazione dopo una riunione allo stadio: nel mirino la possibile cessione di Calabria all'Imperia

E' scontro fra tifosi e vertici della Sanremese

Un gruppo di ultrà ha imbrattato i muri con scritte contro Bella

SANREMO. Indagini di polizia e carabinieri sull'attacco degli ultrà alla Sanremese al presidente Piergiorgio Bella e alla dirigenza del club biancoscuro. Nel mirino le scritte ingiuriose apparse ieri mattina sui cancelli del Comunale di Mazzini dove in modo tutt'altro che ortodosso vengono chieste le dimissioni di Bella e denigrato l'operato dei suoi collaboratori alla luce delle ultime vicende che hanno interessato la società. Il tutto sarebbe avvenuto, ad opera di un piccolo gruppo di ignoti, probabilmente al termine di una riunione dei sostenitori che si è svolta l'altra sera nel bar dello stadio per parlare del caso Calabria (il giocatore che sarebbe in partenza per l'Imperia) e crisi della squadra.

Non alcun collegamento evidente tra il summit dei supporter e il blitz degli imbrattatori, ma il clima tra tifosi e dirigenza è incandescente visto che l'annuncio ufficiale delle dimissioni di Bella, che già que-

st'estate era finito nel mirino dei contestatori che gli avevano imbrattato la vernice la vetrina della farmacia di corso Cavallotti a parte della facciata della villa di famiglia in Mezzini. E allo stadio, già l'altra sera, il presidente della Sanremese era apparso visibilmente preoccupato. Gli accertamenti delle forze dell'ordine, che hanno effettuato ieri mattina un dettagliato sopralluogo, avrebbero portato alla luce un particolare inquietante. La vernice utilizzata per le scritte sarebbe, infatti, dello stesso tipo di quella in dotazione all'impianto sportivo. Una semplice coincidenza o imbrattatori si sono esercitati nei magazzini Comunale?

La contestazione del presidente, alla luce della debacle in campionato e delle dichiarazioni ai alcuni giocatori, era prevista, legittima, sembra assurdo che sulla protesta civile abbia prevalso un atto che rischia di danneggiare l'im-

agine di tutti gli ultrà. Loro, i tifosi più affezionati, hanno fatto sapere di dare il pieno sostegno alla squadra. Non è escluso, comunque, che domani possano organizzare manifestazioni di dissenso nei confronti della società e del presidente. E' anche per questo motivo che per l'incontro di domani in programma al Comunale si prevede la presenza massiccia di polizia e carabinieri.

Sull'onda dei momenti difficili di queste ultime settimane sono emersi anche altri particolari imbarazzanti che riguardano, invece, soltanto la squadra. E' il caso di giocatori trovati tardi a locali notturni prima delle partite e di una richiesta intervento alle forze dell'ordine per gli schiamazzi provenienti da un alloggio che ospiterebbe alcuni giocatori. Insomma, c'è qualcosa che non va in questa Sanremese.

Gilberto Gavino
SERVIZI A PAG.



Le scritte ingiuriose apparse sui muri dello stadio dopo l'infuocata riunione dei tifosi

BVLGARI



L'orologio Quadrato
Da Lit. 4.500.000

In vendita a Sanremo in esclusiva da



GORI

Via Matteotti, 131, Tel. 0184578150

Oggi giurano le reclute: è una delle ultime volte

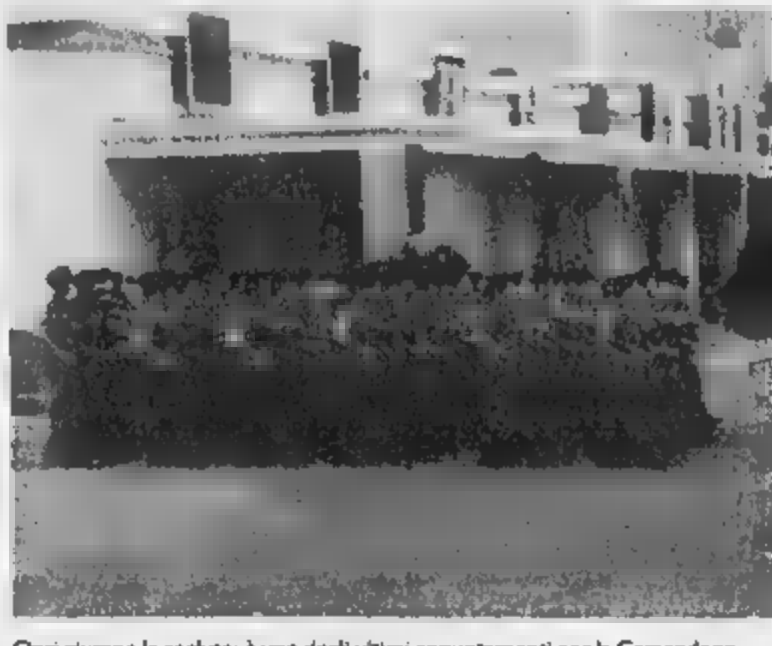
Festa alla Camandone porte aperte in caserma

IL MAREMMA. Giuramento delle reclute, stand espositivi, visita alla struttura militare. La Caserma «Bruno Camandone» di Diano Castello oggi sarà al centro dei festeggiamenti, organizzati dal Comando del 26° Reggimento «Bergamo», in occasione della «Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale».

Il programma prevede alle 11 l'apertura al pubblico della caserma militare. Le visite saranno possibili fino alle 12 e poi dalle 15 alle 16.30. Sarà, ogni probabilità, l'ultima volta che l'Esercito aprirà la porta della «Camandone» per consentire una visita a tutti coloro che lo desiderano. La Caserma, infatti, dovrà chiudere i battenti in modo definitivo intorno alla metà del prossimo mese di gennaio.

Tornando ai festeggiamenti di oggi, saranno realizzati nei piazzali e nelle aule del bellissimo impianto militare, stand che ospiteranno mezzi dell'Esercito e materiale logistico. In uno di tali stand sarà predisposto anche materiale propagandistico per l'arruolamento dei volontari. Tutti coloro che vorranno acquisire notizie in merito avranno la possibilità di confrontarsi con alcuni ufficiali e sottufficiali che daranno ogni possibile informazione al riguardo.

Sempre oggi alle 9.30, sul piazzale centrale della «Camandone» è previsto il giura-



Oggi giurano le reclute: è uno degli ultimi appuntamenti per la Camandone

mento delle reclute del 10° scaglione '98. Sono circa 400 coloro che saranno i protagonisti della suggestiva cerimonia. Accanto al comandante Colonnello Franco Cazzato ci saranno le maggiori autorità della provincia. Sarà la terza ultima volta che si potrà assistere ad un avvenimento del genere nel Dianoese. In futuro alla «Camandone» giureranno fedeltà alla Repubblica soltanto due scaglioni di giovani reclute.

Il successivo appuntamen-

to sarà per il 16 dicembre e l'ultimo per il 16 gennaio. Poi la caserma chiuderà definitivamente i battenti. Rimarrà forse un piccolo distaccamento di militari per il tempo necessario a svolgere le operazioni di chiusura e quindi il trasferimento dei mezzi, delle armi, dei mobili e delle suppellettili.

Dell'impianto dovrebbero rimanere solo i muri con relativi infissi. Nient'altro.

Angelo Sasso

E i carabinieri scoprono chi faceva collaudi fasulli sugli estintori

Escalation di truffe a Imperia

Il pm Maffeo: «Anziani vittime preferite»

L'ultima, originale truffa, l'ha ideata e messa in atto una famiglia abruzzese. Papà e figli hanno girato per i locali pubblici di Imperia ritirando gli estintori per sottoporli a collaudo. In realtà si limitavano a dare loro una spolverata e a consegnarli tali e quali ai proprietari, accompagnandoli una fattura (fasulla naturalmente) che poteva variare dalle 100 alle 120 mila. E calcolando l'Iva. Tommaso T., 63 anni, di Pescara, e i figli Ugo e Ivo, rispettivamente di 23 e 25 anni, sono stati denunciati dai carabinieri del capitano Vernole. Pare che lo tre abbiano usato lo stesso trucco anche a La Spezia, Varazze e Deiva Marina. Si sono fatti i milioni a spese dei commercianti. Solo se si è accorto di essere stato frodato e ha collaborato con i carabinieri per aiutarli a gli autori.

Il caso è stato risolto brillantemente però preoccupa l'escalation delle truffe nella statistica che tiene conto dei crimini più diffusi nel capoluogo. Questo scarto in avanti ha indotto il pubblico ministero Filippo Maffeo, della Procura circondariale, a lanciare una sorta di campagna antiruffaggio: «Mi sto occupando di diversi episodi in cui le vittime sono soprattutto anziani, o persone ingenui. E' un po' "odioso" proprio perché fonda sulla buona fede delle gente. Dietro il singolo imbroglio, spesso, si nasconde una vera società a delinquentes».



Il pm della Procura Filippo Maffeo

Gli esempi si Nei giorni scorsi una donna è stata avvicinata da due tizi che le chiedevano di cambiare in lire dei dollari, tirati fuori da una borsa, garantendogli una quota interessante come premio.

L'avevano avvicinata sotto i portici di via Bonfante, l'hanno persino invitata a prendere un caffè al bar. Fortunatamente la signora è caduta nel tranello e in coppia, che probabilmente aveva con sé soldi falsi, ha capito di aver fatto un buco nell'acqua e si è volatilizzata. For-

sta cercando obiettivi in qualche altra località dell'imperiese.

Quando la truffa è a segno da un gruppo organizzato le tecniche risultano più raffinate a scovare il bluff risulta molto più difficile. Si sono rivolti agli avvocati, per di riavere i quattrini investiti e mai più visti, i numerosi imperiesi che, qualche mese fa, avevano acquistato multiproprietà alle Canarie. Erano stati sborsati decine di milioni per un investimento immobiliare «fantasma». Quegli alloggi progetti ancora sulla carta né c'era intenzione, da parte della società che aveva proposto l'affare, di costruire alcunché. Ancora gli investitori attendono la restituzione dei loro soldi. Sono in piedi diverse cause giudiziarie.

Di recente colpivano in zona, una certa frequenza, i venditori di riviste del fisco. Con parole ingannatrici, equivoci fatti nascere arte (dicevano che le riviste erano edite dalla Finanza), rifilavano abbonamenti annuali ai commercianti che pagavano più per paura che per desiderio. I tenersi informati. Il gioco è durato qualche anno, poi ci ha pensato la stessa Finanza a sgominare la banda, che sede nel Bresciano. Con poche lire, servite a stampare i bollettini (gli articoli erano di solito copiati da altre pubblicazioni specializzate), aveva fatto i miliardi. (m. v.)

DALLA CITTA'

Busta con 12 milioni sparita

negozio: dianoese a giudizio

Una busta con dodici milioni sparita dal retro di un negozio di alimentari di San Bartolomeo. Un sospettato, Maurizio Cucuzzella, di Diano Marina, è un processo che si terrà il marzo in pretura a Imperia. Questi i fatti. Cucuzzella è accusato dai titolari del negozio, Antonello Vianello e Linda Berio (sono tutelati dall'avvocato Antonello Cotta), di essersi appropriato dei soldi. Era un cliente con cui i due negozianti avevano una certa confidenza. Quella mattina fece capolino nel retro. «Poi non trovammo più i soldi», hanno detto Vianello e Berio. Cucuzzella giura però di non essere preso nessuna busta. Il difensore è Gianni Agnese. (b. v.)

Lieto evento in casa Fico

ieri è venuta alla luce

Piccio rose in del collega Maurizio Fico, direttore del settimanale La Riviera. E' nata all'ospedale di Sanremo la secondogenita Elisa (la prima figlia Marianna ha un anno e mezzo). Alla nascita pesava tre chili e 4 etti. La mamma, Celine, 24 anni, francese, sta bene. A Fico le congratulazioni dei colleghi da St. Margherita. (m. v.)

Borgomaro è arrivato

il maresciallo Pinna

Un nuovo comandante alla Stazione dei carabinieri di Borgomaro, dopo che il maresciallo Bologna è andato in pensione. Da qualche giorno è al lavoro il maresciallo Sandro Pinna, anni, originario di Tortona (Nuovo). Pinna arriva da Albenga, dove ha diretto il Nucleo radiomobili in un periodo caldo quale quello dell'offensiva della criminalità extracomunitaria. In precedenza è stato a Orvieto, Cuneo e Bolognina. (m. v.)

Acquista un'asta televisiva

ma non paga: a giudizio

Alla ditta Arius di Genova, dalla quale è stato acquistato oggetti in antiquariato per circa undici milioni, dopo averli adocchiati a una vendita televisiva, aveva dato un assegno accompagnato da una busta sigillata da consegnare al direttore in persona. Nella busta, quasi una beffa, c'era un biglietto che avvertiva di non intitolare il titolo di credito perché privo di copertura. L'imperiese Franco M. è stato denunciato per truffa e dovrà subire un processo in pretura il prossimo 11 aprile. Lo difende l'avvocato Giuseppe Fossati. La ditta, per ritirare la querela, pretende che gli venga risarcito il danno economico. (a. b.)

IMPERIA

«Io in credito»

Lite tra soci il maestro Xen replica

IMPERIA. «Sono io il "bidonato", io ho tirato fuori 40 milioni per la palestra. Senza dimenticare che c'è stato chi, come l'atleta di savate Masiello, s'è fatto allenare gratis per un anno. Domenico Mario Novellis, 47 anni, conosciuto negli ambienti delle arti marziali come Maestro Xen, dice la verità sul controverso caso della società sportiva Shingon Ryu, sciolta dopo una lite tra soci (la palestra di «enjinitsu» era in via Privata Carli a Imperia). Novellis era stato denunciato dagli soci per appropriazione indebita e il marzo sarà processato.

Spiega: «E' tutto documentato. Il prestito per iniziare l'attività nella palestra era stato ottenuto col mio avallo. I soldi di cui mi imputano la sparizione erano serviti a pagare una "non-stop" di arti marziali tenuta al palavale di Diano. Con quello e altre operazioni sono andato sotto di milioni. Altro che debitore, sono io quello che ha coperto le differenze e che è ancora in credito». (m. v.)

Ma i carabinieri di Imperia recuperano le posate d'argento

Ladri «gourmet» alla Marina

Cenano e rubano alla Lanterna Blu

IMPERIA. Non professionisti del crimine ma almeno buongustai. Sono i ladri che di notte hanno visitato il rinomato ristorante della Marina di Porto, Lanterna Blu, gestito da Tonino Fiorillo. Prima di andarsene con posate e vassoi d'argento per un valore di circa dieci milioni, hanno cenato - il locale, chiuso da qualche ora, era tutto a loro disposizione - mangiando chili di salmone e bevendo del buon rosso marca Zanella e champagne.

Il povero Fiorillo ha persino trovato sul tavolo una bottiglia di cognac senza vuota, e stessa sorte hanno subito le scatole di sigari cubani che è solito offrire ai clienti. Ma se i razzinatori di turno hanno dimostrato di essere accorti nella scelta del cibo e dei vini (si sono portati via costose bottiglie), si sono rivelati distratti nella seconda fase del colpo. La refettoria in argento è stata recuperata dai carabinieri del Nucleo operativo di Compagnia. Li ha messi sulla pista giusta la telefonata di uno sconosciuto che ha trovato la pre-



Il titolare della Lanterna Blu Fiorillo

ziosa posateria in un sacchetto di plastica nascosto in modo goffo dalle parti dell'Ufficio Igiene, in via Nizza. Il particolare fa nascere il sospetto che gli autori del furto possano essere drogati. Il sacchetto era vi-

ro delle tossicodipendenze.

Fiorillo ieri era raggiante. «Ringrazio i carabinieri d'Imperia, hanno fatto davvero un ottimo lavoro: non speravo più di riavere la mia roba. Mi è stata rubata alla vigilia di un importante buffet richiesto da un'azienda imperiese. Oltre a forchettine per ostriche, coltelli, vassoi, c'erano vassoi per dolci, portaspesie, zuccheriere, piatti e vari "crest" che costituivano cari ricordi».

Aggiunge: «Forse i ladri non hanno saputo piazzare le refettoria ai ricettatori perché buona parte degli oggetti recavano il marchio della Lanterna Blu, mentre su alcuni piatti c'è dediche e scritte».

Un particolare curioso: il titolare della lanterna Blu non si era accorto subito del furto. Vedendo la bottiglia di vino consumata e lasciata sul tavolo, le briciole per terra, i resti nel frigo, aveva pensato all'incursione notturna di qualche familiare che si voleva togliere la fame.

Maurizio Vezzaro

Imperia: i carabinieri denunciano giovane

Trovati 2 candelabri rubati ad Artallo

rubati ad Artallo

IMPERIA. Girava con la refettoria sotto la giacca perché non può tenerla in casa: col papà agli arresti domiciliari riceve tutti i giorni la visita dei carabinieri. Ma l'A. è un giovane di Imperia di anni qualche precedente alle spalle, ha avuto la sfortuna di incontrare lungo la strada gli uomini dell'Arma, gli stessi che fanno le ispezioni da papà. In sospetti dal suo atteggiamento (appena li ha visti ha girato l'angolo), lo hanno fermato per controlli, trovandogli sotto la giacca due preziosi candelabri rubati nei giorni scorsi dalla chiesa di San Benedetto, ad Artallo. Il furto era denunciato dallo stesso parroco, don Angelo Martini.

Il giovane ha saputo o voluto fornire particolari ai carabinieri. Non ha raccontato da chi abbia avuto i candelabri. E' stato così denunciato per ricettazione, lo stesso reato per il quale il genitore è scontando una pena agli arresti domiciliari. Tra l'altro, il ragazzo ha precedenti specifici. Forse aveva

portato con sé gli oggetti sacri nel tentativo di spazzarli.

I due candelabri portati via dalla chiesa di Artallo sono oggetti un poco usurati, e sempre di un certo valore. Un amatore li può pagare fino a duecentomila ciascuno. Si tratta di apprezzati dai collezionisti di antichità, che alimenta una buona fetta di mercato clandestino dell'antiquariato. Questo tipo di commercio sotterraneo è fiorente a Imperia dimostrano alcune precedenti operazioni delle forze dell'ordine. Sono soprattutto le chiesette periferiche o dell'entroterra a subire la visita dei ladri di cose antiche.

In genere la sorveglianza è ridotta all'osso, i poveri sacrestani possono nulla per fermare le rapine. In passato sono state sottratte statue di angioletti, pale, quadri raffiguranti Madonna, santi. E' anche aspersori, Bibbie, paramenti, vecchi abiti fanno gola ai ricettatori di cose. Un patrimonio storico che rischia di perdersi poco a poco. (m. v.)

LETTERE AL GIORNALE

Plauso al Radiomobile

Abito a Sanremo in via Galilei e vorrei esprimere la mia riconoscenza e la mia stima all'equipaggio del Nucleo Radiomobile dei carabinieri che l'altra notte è intervenuto per domare una delicata e insolita questione legata al palazzo. Rientrano a casa, infatti, avevo trovato una donna, una senza dimora, distesa sullo zerbino. Logittamente preoccupato per eventuali problemi agli abitanti ho chiesto l'intervento al 112 e la risposta dell'Arma è stata sollecita. I militari hanno provveduto ad identificare la donna che è risultata essere una «homeless», dedita al vagabondaggio a Sanremo. Sono certo, alla luce dell'intervento della pattuglia, che non avrebbe mai a nessuno, che soltanto un posto dove andare a dormire. I carabinieri hanno avuto pazienza, sono stati cortesi, e riusciti a mandarla via senza problemi. Quello della pattuglia comandata dal brigadiere Biagio Bonaiuti è uno di quei servizi che non finiscono spesso sulle pagine dei giornali.

ma che ritengo essere di grande utilità alla popolazione.

Lettera firmata, Sanremo

«Troppi topi chiamati il pifferaio»

Sarà l'alluvione, Sanremo è in dai topi. Presto, ci vuole un pifferaio magico! Che altro ci si può aspettare da una giunta musicale?

Francesco M. Aligeri
corso Inglesi 306, Sanremo

quella palestra chiarezza

Promettiamo di essere alcuni allievi delle varie società sportive che fino all'anno scorso la disponibilità della palestra «Eca», a Oneglia. Che i lavori fossero necessari, ha ribadito l'assessore Cultura del Comune (ma non l'assessore allo sport che dovrebbe dire anche i suoi), nessuno lo mette in dubbio: l'impianto era davvero ridotto in stato pietoso. Ci chiediamo però perché si sia provveduto prima a intagliare tutte le pareti sapendo che dal tetto filtra acqua a causa delle tegole. Non era più logico ag-

giustare prima il tetto visto che, all'ultimo tentativo, ci state infiltrazioni e il pavimento si è allagato? Non c'è chi dovrebbe vigilare sugli appalti, sull'esecuzione dei lavori e dare indicazioni, far rispettare i consegne? Perché per intere settimane è e nessun operaio all'opera? Anche su questo ci vorrebbe risposte più chiare.

Lettera firmata, Imperia

I film 3 sono

Vorrei spendere, da telespettatore distratto e non accanito, una parola per Rai 3, che ritengo la rete più «culturale» tra tutte quelle del nostro panorama televisivo. Fanno documentari di storia che sembravano ormai scomparsi, palinsesti e film del tutto spartiti da ogni circuito. Credo che il cammino intrapreso da Rai 3 sia proprio quello giusto. Alla faccia di tutti i giochini idioti che si vedono sugli altri canali.

Lettera firmata, Pietrabruna

Scrivere redazioni
Imperia, via Alfieri 10,
Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOGARAGE

Imperia: 115 (n. unico). Bordighera: 252.525. Bordighera: 286.455. Camponogara: 28.181. Carvo - S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolcedacqua: Opedatelli: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Portofino: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano di Mare: 486.000. Sanremo: 0184-505.050. Teggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambul. vel.).

Telefono Anziani: tel. 0183-290.450. Ore 18-24.
Emergenza Sociale: telefono: 1574.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO

farmacie aperte 9.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Massabò, via Caciocia 148, tel. 0183-81.167. Borgo San Moro, via Sant'Agata 1/a, tel. 0183-710.674.
Sanremo: Basso, Imperia: 8, tel. 0184-578.174. Dell'Angelo, via della Libertà, tel. 0184-530888.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera: Zilomsky, via Col. Aprato 163, tel. 0184-294.319.
Camponogara: Menegazzo, Vittorio Emanuele 92, tel. 0184-298.191.

NUMERI UTILI

Diano - S. Bartolomeo Sciolli, corso Garibaldi 16, tel. 0183-467.530.
Dolcedacqua: Muratori, piazza Martelli 2, tel. 0184-208.133.
Opedatelli: Mercat, via Matteotti 108/109, tel. 108/108.
Di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 0183-36.208.
Riva Ligure: Nuvolari, piazza Edo 42, tel. 0184-485.754.
S. Stefano di Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.882.
Arma di Taggia: Del Torto, via S. Francesco 10, tel. 0184-43.580.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 0184-351.140.

EMERGENZA SANITARIA: 118

Imperia: numeri di emergenza:
Il Ventimiglia-Bordighera, remo emergenza Imperia socorre e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Opedatelli: Imperia: Sanremo: Bordighera: Camponogara: 91.524.
GUARDIA MEDICA nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica: Imperia: 118. Odontologica: or. 9-12, tel. 118.

VIGILI DEL FUOCO

urgente: 115; Imperia: 710.221; Sanremo: 505.050; Bordighera: 357.473.

DA NON PERDERE

Imperia

e sport da combattimento. (d. bo.)

Imperia

Una mostra sui fatti d'arme

Oggi a domani è ancora aperta, al Centro Culturale Polivalente di Piazza Duomo a Imperia, la mostra «Fatti d'arme della storia d'Italia dal 1848 al 1945». L'orario di visita è fissato dalle 15 alle 19. (a. b.)

Imperia

Messa per i defunti dell'Aido

Domani alle 11 nella chiesa di Cristo si celebra la Messa in suffragio dei donatori di organi defunti. L'iniziativa, un ringraziamento alle famiglie dei soci che hanno voluto donare i propri organi, è dell'Aido, gruppo d'Imperia. (a. b.)

Imperia

Terrazzino atmosfere campane

Il nuovo ristorante napoletano Il Terrazzino, in rue des Iris 2, propone atmosfere partenopee con sottofondo musicale curata dal titolare, Raffaele Russo. esposizione oggetti tipicamente campani. (d. bo.)

Mercoledì alle 21 il Teatro Ariston ospiterà un'anteprima del Festival

Emergenti-top a Sanremo famosi

Cinquanta inviti con i tagliandi de La Stampa

SANREMO. Una passerella di 14 cantanti più bravi fra gli emergenti: dodici proposti dalle case discografiche in base ad un preciso progetto musicale, due scaturiti dalle selezioni dell'Accademia della canzone. E' Sanremo famosi, una sorta di anteprima del Festival, in programma all'Ariston mercoledì 11 novembre alle 21.

«Sanremo famosi», nome che riporta indietro nel tempo di qualche anno quando il concorso di voci che oggi è al livello «accademico», si chiamava proprio «Sanremo famosi», giocando sull'equivoco fra la speranza di diventare dei veri «big» della canzone e il «big» della città che, grazie al pentagramma, è diventata regina. Sia pure nel mondo delle sette note.

La Stampa, in collaborazione con l'assessorato al Turismo e Manifestazioni, mette a disposizione dei lettori 50 inviti per la platea e la galleria. Verranno assegnati (due) ai primi lettori che telefoneranno alla redazione di Sanremo (0184 503003) a partire dalle ore 10 in punto di martedì 10 novembre. Dovranno comunicare nome e cognome e passare successivamente nei nostri uffici di via Gioberti 47 entro le 19 di mercoledì. Per ritirare i due biglietti-invito, i 25 fortunati lettori dovranno presentare il tagliando pubblicato qui a fianco e i due che troveranno nelle edizioni de La Stampa di domenica e martedì.

Tutti i debuttanti parteciperanno a pari merito al Festival di Sanremo il febbraio anche se, al termine della kermesse dell'11 novembre, ci sarà un podio: vincitore, argento e bronzo. La scelta dei tre migliori avverrà con il televoto.

Sanremo Famosi è stato presentato ieri a Roma dai vertici Rai e del Comune di Sanremo. Presentatori: Pezzali e Alessia Merz. Max Gazzè, Leida Battisti e Alex Britti probabilmente i tre artisti più noti tra i quattordici che si esibiranno all'Ariston. Altri no-



Antonio Bissolotti; in alto Pezzali

ve emergenti: Boris, Allagria, Ariana, Francesca Chiara, Dottor Livingstone, Filippo Giordano, Daniele Groff, Irene Lamedica e Soerba. L'Accademia della canzone, a ottobre, laureato Elena Cattaneo e Quintorino.

«Per loro è una doppia possibilità di mettersi in mostra» osserva l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti che aggiunge: «Sanremo Famosi è un'altra vetrina, un'autentica anteprima del Festival».

A Roma, in margine alla conferenza stampa di presentazione della serata, com'era inevitabile, si è parlato di Festival. Soprattutto di accordi per quelli del Duemila. La Rai è in pole position, ma Mediaset è in agguato, pronta ad approfittare del primo scivolone della concorrenza. «Il rapporto con la Rai è idilliaco, lo ha confermato anche il direttore di Raiuno, Sacca - dice ancora Bissolotti - noi però vogliamo delle offerte tutto rispetto. Vogliamo il risultato».

La Rai dovrà presentare il suo progetto. Mediaset farà altrettanto. La scelta avverrà prima delle elezioni di novembre anche se Bissolotti fa intendere che «lasciare ogni decisione all'amministrazione comunale futura sarebbe una grande dimostrazione di trasparenza».

«Il Festival, in cinque anni, renderà all'organizzatore cento miliardi. Questo è il controvano che chiede il Comune di Sanremo» sottolinea ancora l'assessore al Turismo.

Chi vincerà? Bissolotti non lo dice ma fa intendere che il Comune privilegerà l'organizzatore che, ad un programma eccezionale, aggiungerà un Palafestival «chiavi in mano».

Un altro nella manica è il richiamo turistico contenuto nelle proposte che Rai e Mediaset porranno sul tavolo delle trattative.

L'Accademia della canzone le mille voci nuove, ha favorito un fortissimo aumento delle presenze in città in due mesi - settembre e ottobre - solitamente considerati «stagione morta». Senza contare l'incremento degli utili del casinò. Av-

Bissolotti: «Vogliamo manifestazioni che favoriscano l'economia della città».

Gian Piero



Alessia Merz presenta la rassegna assieme a Max Pezzali degli 883

COMUNE DI SANREMO SABATO 7 NOVEMBRE 1998 LA STAMPA

Invito a
SANREMO FAMOSI

Mercoledì 11 Novembre
Ore 20.50
TEATRO ARISTON

Cognome e nome
Indirizzo tel.

Ai primi 25 lettori che telefoneranno alla redazione della Stampa di Sanremo (tel. 0184/503003) dalle ore 10 in poi di martedì 10 novembre; e successivamente consegnando i tagliandi pubblicati nei giorni 7, 8 e 10 novembre, saranno consegnati 50 inviti al Teatro Ariston di Sanremo.

Alla mostra-mercato di Aalsmeer

E per i fiori liguri successo in Olanda

SANREMO. Incridibile, ma vero: parte proprio dall'Olanda, da sempre il più pericoloso della floricultura nostrana, la riscossa dell'Uc-Flor dei fiori della Riviera. Per la prima volta nella storia, infatti, all'International Flower Trade Show Aalsmeer 98, la più importante mostra-mercato del mondo, il mercato dei fiori di Sanremo ha avuto la forza di presenziare con un maxi-stand. E ha anche dimostrato la capacità di riunire sotto le insegne produttori, esportatori, venditori, ibridatori del Ponente e diverse aziende di Albenga.

«Un successo» ha dichiarato Giancarlo Cassini, presidente dell'Uc-Flor - perché finalmente si è riusciti a mettere in vetrina l'intera produzione floricola invernale di Sanremo e dell'intero Ponente. Per la prima volta è stato possibile offrire insieme la produzione di Imperia e Savona dimostrando al mondo intero che non temiamo nessuno, che i nostri fiori sono i migliori, che siamo in grado di organizzarci come i Paesi più avanzati. Siamo stati mattatori proprio nel cuore dell'Olanda».

All'interno dello stand «Mercato dei fiori di Sanremo», su un'area coperta di 300 metri quadrati, hanno operato l'Uc-Flor, l'Ancefl con alcuni suoi associati (BeB, Biancardi, Florimex, Ghersi, Musetti, Sabal), l'Anfi (Sacini, Baratta, Nirp e Santamaria) e diverse aziende di Albenga (Ortofrutticola, Acapa, Della Valle, Merlo Flor e Vigo Gerolamo).

«L'«miracolo di Aalsmeer», come lo hanno subito definito moltissimi produttori del Ponente, è stato possibile anche grazie alla Camera di Commercio di Imperia, che ha patrocinato la manifestazione, e alla Regione Liguria. Giorgio Marziano, rappresentante della Camera di Commercio, ha detto: «Dagli ultimi dati della Regione il settore floricolo in Liguria ha un giro d'affari annuo di 1200 miliardi. Le aziende sono oltre 8 mila. La Regione, sola, produce il 30% dei fiori italiani e le esportazioni coprono il 70%».



Fiori al mercato di Sanremo

di quella nazionale. Logico, quindi, che si cerchi con ogni mezzo di salvaguardare e potenziare questa fonte economica eccezionale, difficilmente sostituibile. Ad Aalsmeer, presentando insieme la produzione e la potenzialità floricola di Albenga e di Imperia, abbiamo fatto un grosso passo in avanti. L'auspicio è che la collaborazione tra le associazioni sanremesi ed albeganesi possa continuare».

In Olanda il Ponente ha offerto al mercato mondiale la sua attuale produzione: calendule, ranuncoli, anemoni, mimose, rose di pian'aria, verde ornamentale, piante in vaso, margherite, erbe aromatiche.

Aurelio Sparago, notissimo tra gli esportatori, e Gianluca Vinci, esperto di programmazione e statistica di mercato: «La concorrenza internazionale è sempre più agguerrita ma la qualità dei nostri fiori è indiscutibile. Bisogna però farli conoscere al mondo. E la strada di Aalsmeer e di altre mostre internazionali è quella giusta».

Basso

IL PIACERE DI SCEGLIERE

LEO JEANS

Oneglia - Via della Repubblica, 25 • P. Maurizio - Via Cascione

Derby Sporting

Via Bonfante - Galleria degli Orti - IMPERIA



Avirex Chinos

Woolrich

Barbour

Cotton Belt

MARINA YACHTING

BLUE RIDER

Via Bonfante - Galleria degli Orti - IMPERIA



IL MITO AMERICANO DI SEMPRE



IL MITO AMERICANO DI OGGI

C.P. COMPANY

STONE ISLAND

Belstaff

DIESTEL

REPLAY

DOCKERS

NON STUPO

KitiSho

FASHION REVOLUTION

terzoatto

ITALIA

CAT

WILKER

PORTLAND

SURFACTIVITY

CONTROVENTO

Lee

LA QUALITÀ

Incontro con il sottosegretario Barberi per affrontare il post-alluvione

Bottini: «Subito la ricostruzione»

Stagione estiva a rischio senza la nuova fognatura

Carabinieri

Blitz in Regione e in Provincia

SANREMO. Blitz dei carabinieri del Nucleo Operativo di Sanremo a Genova negli uffici della Regione e Imperia in quelli della Provincia. Le pattuglie che hanno raggiunto ieri e giovedì i centri amministrativi liguri hanno acquisito serie di documenti utili all'inchiesta della procura di Sanremo sull'alluvione del 30 settembre. I militari hanno trovato le porte spalancate. Non è proceduto a sequestri. Mappe geografiche, studi idrogeologici e delibere sono subito state messe a disposizione degli inquirenti che collaborano con il sostituto procuratore Giovanni Maddaleni. Il motivo delle trasferite del Nor rimane chiaramente coperto. Segreto istruttorio ma è evidente che magistratura continui a raccogliere il materiale utile alla raffica di interrogatori alla quale saranno sottoposti gli otto indagati. L'obiettivo principale è quello di individuare le eventuali responsabilità legate alle ipotesi di reato di omicidio colposo e inondazione colposa.

L'inchiesta, per questa mattina, prevede un nuovo sopralluogo collegiale dei periti nominati dalla procura e dagli indagati, i responsabili di due cantieri a ridosso del Rio Rubino, il rappresentante legale della «Villa Speranza», il sindaco Giovanale Bottini e gli assessori Franco Erasmio e Giuseppe Cugge. Gli esperti, che lunedì avevano visionato videocassette e fotografie relative al disastro di via Goethe e della zona «Collina Fiorita», concentreranno la loro attenzione soprattutto all'imboccatura della tombinatura del Rio Rubino che si trova a ridosso della «Villa Speranza». E' qui, secondo il geologo incaricato dal pm, il professor Alfonso Bellini, che si sarebbe verificata la «strozzatura» che avrebbe deviato il corso d'acqua portando all'ondata di piena che provocò la morte di Maria Lisa Lupi, 46 anni. In procura sarebbe imminente anche la convocazione di alcuni testimoni in grado di dare ulteriori indicazioni all'indagine dei carabinieri. Nei prossimi giorni, intanto, verrà depositata anche una memoria tecnico-legale relativa alla piena del torrente San Martino. L'inchiesta del pm Giovanni Maddaleni, comunque, non sta prendendo in esame soltanto il Rio Rubino ma anche le altre zone maggiormente colpite dall'alluvione. Un lavoro sfiancante, che ha già visto raccogliere documenti e verbali in una decina di faldoni.

Giulio Gavino

SANREMO. L'emergenza-fognatura rischia di trasformarsi in emergenza-estate. Se entro maggio gli impianti devastati dalla piena dei torrenti San Romolo e San Francesco non verranno ricostruiti, i cartelli che vietano la balneazione compariranno su tutte le spiagge del centro subito dopo la disastrosa alluvione del settembre, verranno rimossi. Con conseguenze inimmaginabili per l'economia della città che, d'estate, vive esclusivamente sul turismo balneare.

Una prospettiva che ha tolto il sonno al sindaco di Sanremo Bottini deciso ad adottare qualsiasi iniziativa pur di superare gli ostacoli burocratici e potrebbero impedire la ricostruzione. Ieri, per sollecitare la concessione di più ampi poteri agli enti locali, Bottini si è incontrato ad Asti con il sottosegretario alla Protezione civile, Barberi, al quale ha evidenziato le disastrose prospettive di Sanremo. «I tecnici mi hanno detto che gli impianti potranno essere ripristinati in cinque mesi. Centocinquanta giorni di lavoro. Significa al più tardi aprile, ma iniziamo subito».

Bottini ha chiesto di poter operare in deroga alla Legge Merloni, affidando i lavori senza d'appalto. Direttamente alle imprese, nella più assoluta trasparenza, ma senza intoppi burocratici. «Oggi di



Giovanale Bottini, sindaco di Sanremo

fronte a tre diversi livelli di emergenza» dice ancora Bottini. E indica opere urgentissime, urgenti e necessarie: «La ricostruzione di ponti e strade rientra fra i lavori urgenti; muri crollati, alberi abbattuti, fanno parte delle opere necessarie. Ma il rifacimento dell'impianto fognario va oltre. E' urgentissimo». Il sottosegretario Barberi ha assicurato che interverrà. Bottini dovrà rapportarsi direttamente con l'ing. Roberto Girola, al ministero della Protezione civile: «Con la collaborazione del ministero potremmo farcela». (p. m.)

Finanza: foto dall'elicottero

In volo sopra a Pian di Poma a caccia di scarichi abusivi

SANREMO. Ricognizioni fotografiche e un nuovo sopralluogo a Pian di Poma per la Guardia di Finanza. Gli uomini del capitano Cesare Maregoni stringono il cerchio intorno all'utilizzo abusivo delle aree di smaltimento dei detriti sul territorio a ponente di Sanremo. Un fenomeno inquietante che avrebbe visto scaricare tonnellate di terra in modo sconsiderato, senza alcun controllo da parte del Comune e degli Enti interessati come il Demanio Marittimo e la Capitaneria di Porto. E mentre da una parte le Fiamme Gialle stanno cercando di ricostruire la provenienza dei detriti, dall'altra gli tamenti riguardano le procedure amministrative e l'eventuale presenza di omissioni.

Sono due le «crisi» di Pian di Poma. La prima interessa la «collina» che, con autorizzazione del Demanio, ha accolto i detriti del cantiere «Fiorini» della nuova stazione ferroviaria. Nelle ultime settimane

l'ammassamento di terra avrebbe oltrepassato i confini della demaniale affacciando alla terra anche i rifiuti dell'alluvione, «nasconditi ingenuamente sul lavoro a mare. La seconda zona è quella al confine di Pian di Poma e gli stabilimento balneari di corso Matuzia. In quest'area il Comune aveva chiesto e ottenuto dalla Capitaneria il permesso di scaricare il fango legato all'alluvione ma sarebbero arrivati anche camion abusivi che

addirittura scaricavano in mare terra e pietra. La Guardia di Finanza, che l'altro giorno ha proceduto ad una serie di verifiche dall'alto attraverso l'utilizzo di un elicottero, sta anche valutando i compiti del servizio di controllo e guardiano di Pian di Poma e le eventuali ordinanze che sarebbero state emanate da Palazzo Bellevue. Ora, i camion con i detriti sono spariti ma il rischio di un danno ambientale concreto. (g. ga.)

DALLA CITTA'

Arresti domiciliari per giovane accusato di spaccio

Arresti domiciliari per Paolo Bruni, 23 anni, il giovane di Sanremo bloccato dai carabinieri mercoledì sera nella Pigna. La scarcerazione è avvenuta ieri mattina dopo l'udienza di convalida dell'arresto che ha visto Bruni, difeso dall'avvocato Alessandro Mager, comparire di fronte al giudice Anna Bonfiglioglio. Il giovane era stato fermato dai militari mentre stava spacciando due dosi di eroina. Udenza di convalida, conferma della detenzione in carcere, per l'algerino, sedicente, fermato martedì sera dalla polizia trovato in possesso di grammi di droga. (g. ga.)

INTERVISTA

Due clochard sorpresi a dormire a Pian di Nave

I vigili urbani sono intervenuti per svegliare alcuni clochard che dormivano tranquillamente, alle 9 del mattino, nei giardini di Pian di Nave. Gli insoliti ospiti non sono stati poi invitati allontanarsi lasciando libere le aiuole. (m. c.)

CONCESSIONI

Concessi due milioni per gli alunni disabili

Un contributo per l'acquisto di materiale didattico è stato concesso dal Comune di Taggia. Si tratta di due milioni, stanziati dalla giunta, somma modesta ma che renderà un notevole servizio. (m. c.)

MEDICINA

Casino simposio specialisti sui tumori

Un incontro con specialisti sul tumore del collo dell'utero, a cura del Centro iniziativa donna, è in programma oggi, alle 9,30, al casinò. Intervengono il prof. Santi, direttore dell'Istituto tumori di Genova insieme ai dottori Ruggeri, Armentano e Gatti. (m. c.)

INIZIANO CORSI PRATICI DI «CUCINA SALUTISTICA»

Un corso teorico pratico di «cucina salutistica» si svolge oggi, dalle 18 alle 22, ad Arma di Taggia in via Cornice 104 nella sede dei Democratici di sinistra. Lo tengono una dietista e un'insegnante di cucina dell'Istituto alberghiero. Per informazioni è possibile rivolgersi a «La bottega della salute», telefono 43.390. (m. c.)

BADALUCCO

A Palazzo Comunale personale di Judith Torok

Riapre a Badalucco, per il fine settimana, la mostra della pittrice sanremese Judith Torok. La rassegna, nella sala espositiva di Palazzo comunale, resta aperta tutti i sabati e domeniche dalle 15 alle 19 per mese di novembre. (m. c.)

Da ieri i vigili urbani dispongono di un sofisticato alleato per controllare la città

Camper anticriminalità in piazza Eroi

Costa 100 milioni. Sarà utilizzato anche di notte

SANREMO. Ha preso servizio questa mattina, in piazza Eroi sanremesi, il camper anti-criminalità dei vigili urbani. Un mezzo che, nei prossimi giorni, si sposterà in altre parti della città, dove più ci sarà necessità.

Il «battesimo» è avvenuto in un'area dove, in concomitanza con il mercato ambulante, si moltiplicano gli scippi ed i borseggi.

Il camper (costo cento milioni) è attrezzato con generatore elettrico autonomo in grado di fornire energia a un altro mezzo, di strumenti da utilizzare in caso di calamità e incidenti, luci di posizione e direzionali in caso di regolamentazioni di flussi veicolari, altoparlante, autovelox, etilometro per controllare l'alcol nei conducenti, fonometro (per misurare in decibel il rumore), e dispone di un computer che permette collegamenti con il Comando di polizia municipale per una immediata registrazione di dati e contemporanee verifiche. Prossimamente il mezzo sarà anche dotato di uno

scanner che permetterà di trasmettere le fotografie. Sul camper operano un istruttore (ispettore) e due agenti. Una presenza che negli intestimenti dovrebbe anche costituire un deterrente per i malintenzionati.

La prossima settimana il Comandante della Polizia municipale, Claudio Frattarola, deciderà orari e zone nelle quali il camper opererà. Prevista anche un'utilizzazione nelle ore notturne. «Alle parole» commenta il sindaco Giovanale Bottini, «devono seguire i fatti e noi cerchiamo di farli. Questa è un'importante iniziativa che vede i nostri agenti maggiormente impegnati sul territorio comunale per la tutela dell'ordine pubblico. I cittadini devono sapere che non sono abbandonati a se stessi».

Il problema della criminalità, a Sanremo è sempre più sentito con l'aumento dei reati, soprattutto contro il patrimonio. Di sicuro, alla nuova unità mobile dei vigili urbani, il «lavoro» non mancherà. (m. c.)



Il nuovo camper della polizia municipale in piazza Colombo nel primo giorno di servizio

Morosa di 20.000 lire

L'Enel le taglia la luce in casa

senza preavviso

SANREMO. Si è vista tagliare la luce dell'Enel per non aver pagato una bolletta di poco meno di 20 mila lire, senza avvisi, raccomandante e altri contatti da parte dell'azienda. La protesta arriva da una professionista matuziana che per otto ore è rimasta senza luce, con i cavi staccati. Squadra di solerti operai dell'Enel. Il disseveramento del consumo energetico relativo al binastro che ha visto l'emissione delle bollette ad agosto. «Non ho ricevuto nulla» spiega la sfortunata protagonista dell'episodio - ho pensato ad un conguaglio autunnale, invece mi hanno staccato la corrente elettrica. E ieri mattina è partita una diffida nei confronti dell'Enel a gravare la prossima bolletta con le spese di riallacciamento. Il mese scorso, a vedersi tagliare la luce, era stato un utente di Ventimiglia «colpavole» di aver pagato una bolletta una settimana di ritardo. Anche in quel caso, nessun avviso, nessuna raccomandata. (g. ga.)

Settimana inglese

Sarà ripetuta dai commercianti

il 12-18 dicembre

SANREMO. Sarà ripetuta, e migliorata, dal 12 al 18 dicembre «Viva l'Inghilterra». Una settimana inglese a Sanremo. Gli operatori commerciali sono invitati ad allestire vetrine all'insegna della Gran Bretagna ma ci sarà spazio anche per i ristoranti che potranno preparare piatti inglesi. L'organizzazione è della «Fraxi» su incarico del Comune. La Concommercio invita gli interessati ad aderire ritirando i moduli di adesione presso i suoi uffici di Mombello (telefono 501.507/501.421). C'è tempo fino al 10 novembre. Dal 3 di dicembre, sempre presso la Concommercio, sarà possibile ritirare materiale utile all'addobbo vetrine.

Quest'anno i partecipanti avranno a disposizione un maggior numero di bandiere inglesi. I migliori ristoranti sono stati invitati a preparare un menù almeno un piatto inglese per porzione per ciascuna serata della settimana. Ci saranno anche altre iniziative culturali con teatro e musica. (m. c.)

CARAVAN LANGHE



AUTOCARAVAN
e CARAVAN
NUOVI e USATI

PORTE APERTE

Sabato 7 e Domenica
Novembre
DOMENICA

"Bruschette con il Vino Novello"

GRANDI PROMOZIONI: GIORNATA SCONTI

GRUPPO
ciGRANDUCA
MOTORCARAVANS

RIVIERA auto-roller

Sterckeman

Plus rien ne vous arrête !

NOLEGGIO
AUTOCARAVAN

Via Rizzi, 19 - TREISO (CN) - Tel. e Fax 0173 442215

Utenti infuriati all'ufficio Tributi del Comune

Rifiuti a Ventimiglia «Bollette raddoppiate»

«Abbiamo rincarato del 100 per cento. E' troppo, ci rifiutano a pagarla». Raffica di proteste, in questi giorni, all'Ufficio Tributi del Comune. Una parte degli abitanti che hanno ricevuto le cartelle di pagamento della nettezza urbana si insorta e intende andare a versare i soldi all'Ufficio riscossione ha protestato in Comune. Gli utenti, arrabbiati, hanno chiesto spiegazioni con la bolletta in mano: «Non possiamo continuare a subire aumenti sulle tasse comunali», ha detto un'anziana signora, «che però si è lamentata per la scarsa partecipazione, alla manifestazione di malcontento, da parte degli altri cittadini».

Il sindaco ha cercato di chiarire la posizione dell'Amministrazione. «Innanzitutto voglio precisare che gli aumenti, stabiliti nel precedente bilancio, sono del 25 per cento», ha detto Giorgio Valfre. «Se qualcuno ha calcolato una cifra superiore, è sbagliata e deve controllare meglio: forse ci sono multe o altri pagamenti arretrati. Aggiungo: «In futuro speriamo di risparmiare nel settore dei rifiuti, come del resto siamo già riusciti a fare: da giugno ad oggi abbiamo recuperato circa 100 milioni al mese, per un totale di 600 milioni. Era prevista una spesa di 10 miliardi e 900 milioni e ne sono stati spesi 8 e 200. Ma bisogna ricordare che, dal '94 al '98 i costi per l'immondizia sono quasi triplicati. Valfre spiega che,



Il sindaco Giorgio Valfre

per il futuro, intende andare a smaltire in Francia o, meglio ancora, a Montecarlo, con una diminuzione dei costi.

Intanto l'ex consigliere Franco Molinari risponderà la proposta dello sconto del 10 per cento per i single: «Ci sono molti pensionati e pochi introiti che producono poca immondizia», devono pagare in base alle strutture delle case. Soprattutto adesso che le bollette sono aumentate, bisognerebbe prendere in considerazione lo sconto per chi vive solo».

Daniela Borghi

Caso-acqua

«Troppe perdite nelle tubazioni»

Una coppia scoppia anche il caso-acqua. Sonia Viale Lega Nord chiede al sindaco se è vero che l'Aiga Spa abbia chiesto un ulteriore aumento delle tariffe e, se sì, di che entità e a che titolo. Il consigliere vuole mettere a nudo tutto l'acquedotto. Nella lettera a Valfre chiede, inoltre, notizie aggiornate sullo stato dell'acquedotto e dati aggiornati circa la quantità d'acqua immessa, distribuita ed eventualmente persa in rete.

La Viale, che sono stati sprecati oltre 11 milioni di metri cubi d'acqua, «La delibera straordinaria del marzo '94 giustificava l'aumento del 20% dell'acqua perché la quantità immessa in rete nel '93 era di 11 mila 254 metri cubi e quella distribuita 1 milione 960», scrive la Viale. La perdita conseguente di 3 mila 295 metri cubi, pari al 62,7% di quanto immesso».

Secondo il consigliere è moralmente inconcepibile fatto ricadere sui cittadini il costo di una situazione di terzo mondo.

[d. bo.]

Protestano le associazioni culturali di Bordighera e Vallecrosia

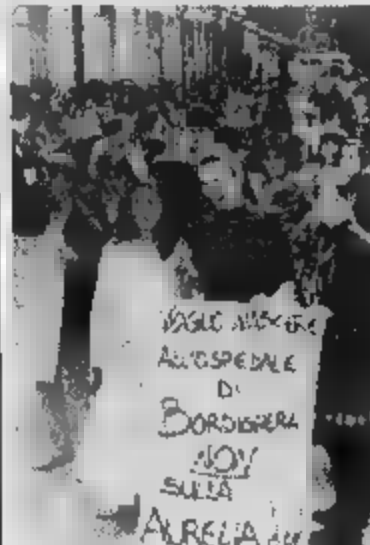
«Ostetricia resti al St. Charles»

«I sindaci debbono prendere posizione»

BORDIGHERA. «Già le mani del reparto di Ostetricia e Ginecologia del St. Charles. E' la protesta di Marco Prestileo, presidente dell'associazione di quartiere Asse Centro di Ventimiglia e del circolo culturale Vallecrosia, che riporta di attualità il rischio del trasferimento del reparto all'ospedale di Sanremo. Da mesi l'Usl parla di questo accorpamento, finora rinviato probabilmente anche a causa del malcontento della popolazione, ora il caso torna alla ribalta.

«Siamo venuti a sapere che nuovamente si tenta di scippare il reparto di Ostetricia e Ginecologia all'ospedale di Bordighera, continuando a non mantenere gli accordi presi», afferma Prestileo. La scelta per il trasferimento sembra il 15 gennaio 1999. «Vogliono prendere in giro i cittadini del comprensorio intermedio, ma non sarà così facile», sbotta Prestileo, che, se necessario è pronto a organizzare con i cittadini specifiche manifestazioni sperando che la dirigenza dell'Asl competente e i politici che la sostengono capiscano la volta per tutte che prima del trasferimento devono mantenere le promesse fatte e verbalizzate nella ormai famosa Conferenza dei sindaci. Era, infatti, stato promesso che la Maternità sarebbe andata via da Bordighera soltanto quando il St. Charles fosse stato dotato di un reparto di Cardiologia intensiva.

Continus Prestileo: «Per di più



La protesta dell'anno scorso

si vuole attuare il trasferimento senza adeguare minimamente il reparto di Sanremo, che sembra resterebbe con 27 letti e la stanza ambulatorio per i medici senza servizi. Perché tutta questa fretta? Qual'è la vera strategia di fondo? Infine, lancia un appello ai primi cittadini dell'estremo Ponente: «Sappiamo che il prossimo 19 si riunirà nuovamente sull'argomento la Conferenza dei sindaci. Chiediamo, in particolare, quelli delle località più abitate, di prendere una posizione ferma e decisa contro questo trasferimento "selvaggio"».

Intanto si potenzia Radiologia

Al via nuovi appalti e lavori «Presto in funzione altri reparti»

BORDIGHERA. Al via nuovi appalti e lavori per l'ospedale St. Charles: sarà potenziata la Radiologia, che ospiterà anche la Tac.

Intanto proseguono le consultazioni tra sindacati e Usl nell'ambito del piano ospedaliero regionale. Dopo le prime schermaglie, ora è stata avviata una fase positiva per l'applicazione del contratto di lavoro, anche per assicurare la realizzazione delle nuove strutture ospedaliere.

Sono stati appaltati infatti i lavori per l'adeguamento dei locali della Radiografia dell'ospedale di Bordighera. Le operazioni, che avranno il costo di qualche centinaio di milioni, permetteranno di attrezzare le aree ad ospitare la Tac e la risonanza magnetica. Per acquisire queste strumentazioni è stato indetto un secondo appalto internazionale: il costo della Tac verrà infatti interamente coperto dall'Usl. Che fine faranno, allora, i fondi raccolti

dai Comuni del comprensorio e dalle associazioni di volontariato per la Tac? «Andranno a contrarre le spese per l'acquisto delle due strumentazioni», rispondono i St. Charles.

I cittadini che hanno partecipato a questa raccolta di fondi, versando i loro contributi sul conto corrente aperto dai sindaci dell'estremo Ponente, sperano che il loro sforzo non sia vanificato. E' stato il primo cittadino di Bordighera, Alvaro Vignali, a guidare la campagna per l'acquisto della Tac per St. Charles, ma l'iniziativa non avrebbe raggiunto i risultati sperati, forse per la mancanza di un'adeguata promozione tra la gente.

Secondo Maurizio Garimoldi della Cisl si sta avviando la fase della valorizzazione dell'ospedale di Bordighera, anche se è sempre nell'aria il temuto trasferimento del reparto di Ostetricia e Ginecologia nel centro di Sanremo.

[d. bo.]

Ricovertato in gravi condizioni ■ Sampierdarena. Ricostruita la dinamica dell'incidente

Si salverà il geometra folgorato

Parla la zia: «E' forte, presto tornerà a casa»

NOTIZIE FLAHI

VENTIMIGLIA

Allo «Sdermà du Mungugn» con il sindaco Valfre

Torna domani il tradizionale appuntamento con lo «Sdermà du Mungugn», la Cena dei Mugugni, iniziativa di Compagnia d'i Ventemigliusi che da anni vede ospite d'onore il sindaco di Ventimiglia. Questa volta è Giorgio Valfre l'invitato al tavolo dei ventemigliusi: dovrà rispondere alle critiche degli abitanti. L'appuntamento si è spostato al ristorante Glimma, alle 12, a costa di 10 mila lire.

VALLECROSA

I Giovedì culturali al teatro Don Bosco

Ha preso il via al meglio il nuovo ciclo di appuntamenti al giovedì culturale, che l'altra ha visto il cinema-teatro Don Bosco di Vallecrosia pieno di persone interessate al mondo degli altri. Quest'anno infatti, si affrontano i problemi delle nuove povertà: si è iniziato con l'incontro sulle tossicodipendenze, con il professor Guido Tallone, responsabile della formazione del gruppo Abela.

VALLECROSA

Bancarelle in centro con U Cantun de l'Antigu

Il mercatino U Cantun de l'Antigu propone domani l'appuntamento mensile con le bancarelle nel centro storico di Vallecrosia. Previsti stand di antiquariato, artigianato e hobbistica, anche iniziative particolari: la Festa della Castagna. Le «Dane de Ca du Cantun» cureranno la distribuzione di caldarroste e castagnaccio per tutti.

BIAGIO

«Accessorie» al centro polifunzionale

E' inaugurata ieri, nelle sale del centro polifunzionale La Rose di S. Biagio della Cima, l'esposizione collettiva «Identità accessorie», con le opere di 4 artisti, ex alunni dell'Istituto d'Arte di Imperia: Natascia Fenoglio, Cristina Ligorini, Fabio Vertini e Jean Claude Capello. La mostra, curata da Massimo Locuratolo, resterà aperta domani e i due weekend successivi, dalle 17 alle 20.

[d. bo.]



L'ustionato Claudio Grizzetti

chi lo ha soccorso.

Ora gli inquirenti stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Non è ancora chiaro dove si trovava Grizzetti per prendere le scale catastrofiche: secondo la Polfer, forse sopra un muretto o sul tetto di una casa di 3 metri di un imprenditore di Latta. Il metro in ferro sareb-

be scivolato sui fili dell'alta tensione e il geometra avrebbe fatto un volo di alcuni metri. Non è ancora esclusa l'ipotesi per la quale si sarebbe trovato nel recinto della ferrovia, per svolgere meglio i rilevamenti.

A questi interrogativi cercherà di dare una risposta la Procura di Sanremo che ha aperto un'inchiesta per verificare l'eventuale responsabilità dei terzi nel tragico episodio. Una cosa sembra quasi certa: Grizzetti è stato salvato dal balzo in aria che gli ha provocato la violentissima scossa, staccandolo dalla corrente.

I soccorsi, da parte dei militi della Croce Verde Intemelina, non sono stati facili: è infatti raggiungibile soltanto attraverso una scarpata. Nonostante l'emergenza il viaggio verso Genova è avvenuto in ambulanza, scortata da una volante del commissariato, non in elicottero. L'unità aerea dei Vigili del fuoco di Genova, infatti, non sarebbe potuta intervenire per la mancata abilitazione al volo notturno.

[d. bo.]

Sconfinamento a La Mortola nel mirino della Polizia Provinciale

Denunciati due cacciatori francesi

Una posta «abusiva» ai colombacci selvatici

CONCORSO

Premio alla Biancheri

La scuola media «Biancheri» è classificata seconda un importante carattere ambientalista: il Premio Ramogio «Alein Vatricano», organizzato dal Principato di Monaco. Venerdì, alle 15, la preside Anna Boeri, l'insegnante Severino Abriani e un gruppo di studenti che hanno realizzato una rappresentazione teatrale dal titolo «Super trash» riceveranno un assegno di 10 milioni franchi, circa 10 milioni di lire, nella sala del Ministero di Stato Principato di Monaco. «Ramogio» è un accordo pilota per il Mediterraneo, promosso dal principe Ranieri nel 1970 per creare un accordo pilota lotta contro gli inquinamenti marini in una delle regioni mediterranee più frequentate dai turisti. L'iniziativa, sostenuta dalla Commissione per l'Esplorazione Scientifica del Mediterraneo, si è concretizzata con la firma di un accordo.

[d. bo.]

Gabriel Lavigne, di 64, di Mentone, alle contestazioni delle guardie relative allo sconfinamento hanno cercato di replicare parlando dell'Europa unita e dell'abbattimento delle

frontiere. L'appuntamento, scattato su segnalazione di cacciatori italiani, ha permesso di accertare che la coppia alle prese con la caccia da posta al colombaccio selvatico.

[g. ga.]

Scoprite l'altra metà!



Paradishow!

Il nuovo spettacolo del Casino Ruhl di Nizza



da Venerdì 6 Novembre

ogni Venerdì e Sabato sera

Preselezioni: 00 33 4 93 87 95 87

Costo (personale 200 Fr. - Spese solo 100 Fr.)

Intimo Machines - Roulette - Black Jack e Stud Poker

Promenade des Anglais - Nizza

Ecco gli appuntamenti per la serata: il jazz di Zegna a Isolabona

In pista con la grande dance

Balli in discoteca, è l'ora dei piano-bar

Ballo liscio, musica jazz, anche discoteca, concerti con le nuove tendenze e il mitico balletto «Crazy Horse» di Parigi: il sabato propone tante occasioni per divertirsi.

IL DANCING Il Timone propone ballo liscio nella sala grande con l'orchestra spettacolo. Nella sala piccola, piano-bar con la possibilità di cantare con il karaoke.

DIAMO Al Tèngò di molo Landini ritmi latino-americani e musica-dance. L'Excalibur di via Cairoli presenta con un look anglosassone propone tante birre alla spina.

IMPERIA Il Sailor's della Marina di Porto, si trasforma in disco-bar il dj Lelo. Videogiochi e sottofondo musicale al Pub Winston Churchill di via Arenti.

RIVA LIGURE Si balla con l'orchestra al Dancing Sensual.

SANREMO Al tennis club Solario alle 21 serata di intrattenimento con animazione e piano-bar. Alla discoteca Ninfia Egeria via Matteotti verrà registrato il programma tv «intervista by night» di Canale 7 e Tn4.

LAURENT VAR Al Jazz Rock Café suonano i Flash Back.

Al Mjc Picard, alle 21, concerto degli Stickbuz.

Avignone, Le Don du Son di Antibes, Blunder di Cannes, Giuliano Raimondo al basso e Frank Taschini al sax. Si può anche soltanto sorvegliare un drink e assistere all'esibizione, oppure scegliere il concerto come dopo-cena.

Si balla alla discoteca Kursaal di lungomare Argentina.

VENTIMIGLIA Serata danzante al roof garden del Dopolavoro ferroviario di piazza Battisti: dalle 21 musica con l'animatore e «re del liscio» Renzo Devoto, esperto delle sale da ballo. Propone anche folk, napoletano e moderno. Al ristorante Pallanca di Trucco, rinfresco allietato con musica dal vivo.

MENTONE Alle 21, nella Salle St. Exupéry c'è lo spettacolo Nel l'universo di Jean Ferrat. Biglietti a 40 franchi.

Teasing in Montecarlo è il titolo dello spettacolo presentato eccezionalmente da Crazy Horse di Parigi al Cabaret del casinò. Info: tel. 0037792/163636. Al Living Room, in avenue des Spélugues, piano-bar con il cantante Lorenzo Malli in un locale storico del Principato. Il tipico irish pub Mc Carthy's Pub rue du Portier presenta, dalle 20 all'una, cena e animazione irlandese, info: tel. 0037793/258767. Al pub Le Flash Man concerto The Carolyn Monroe's. Al porto è tornata la Foire d'Attractions: il Luna park è aperto fino alle 23, con divertimenti per grandi e piccini.

PIZZA Paradisio, il nuovo spettacolo del casinò Ruhl, propone la formula con cena e sfilata a 220 franchi, oppure champagne e show a 100 franchi. info: tel. 0033493/879587. Al Theatre



Sempre affollate le discoteche

Lino Ventura, alle 20,30, concerto di Charles Dumont. Al pub rock Why not? concerto di Eddy K, al Williams suonano i Jaspas.

LAURENT VAR Al Jazz Rock Café suonano i Flash Back.

Al Mjc Picard, alle 21, concerto degli Stickbuz. Avignone, Le Don du Son di Antibes, Blunder di Cannes, Giuliano Raimondo al basso e Frank Taschini al sax. Si può anche soltanto sorvegliare un drink e assistere all'esibizione, oppure scegliere il concerto come dopo-cena.

Si balla alla discoteca Kursaal di lungomare Argentina.

VENTIMIGLIA Serata danzante al roof garden del Dopolavoro ferroviario di piazza Battisti: dalle 21 musica con l'animatore e «re del liscio» Renzo Devoto, esperto delle sale da ballo. Propone anche folk, napoletano e moderno. Al ristorante Pallanca di Trucco, rinfresco allietato con musica dal vivo.

MENTONE Alle 21, nella Salle St. Exupéry c'è lo spettacolo Nel l'universo di Jean Ferrat. Biglietti a 40 franchi.

Teasing in Montecarlo è il titolo dello spettacolo presentato eccezionalmente da Crazy Horse di Parigi al Cabaret del casinò. Info: tel. 0037792/163636. Al Living Room, in avenue des Spélugues, piano-bar con il cantante Lorenzo Malli in un locale storico del Principato. Il tipico irish pub Mc Carthy's Pub rue du Portier presenta, dalle 20 all'una, cena e animazione irlandese, info: tel. 0037793/258767. Al pub Le Flash Man concerto The Carolyn Monroe's. Al porto è tornata la Foire d'Attractions: il Luna park è aperto fino alle 23, con divertimenti per grandi e piccini.

PIZZA Paradisio, il nuovo spettacolo del casinò Ruhl, propone la formula con cena e sfilata a 220 franchi, oppure champagne e show a 100 franchi. info: tel. 0033493/879587. Al Theatre

«Cosa vecchia» a Ventimiglia

A Imperia la mostra di Pisano Monaco offre il Mare in diretta

Ecco la mappa di tutte le idee per trascorrere il sabato, tra visite a mercatini e spettacoli vari.

IMPERIA Oggi alle alla galleria d'arte Il Rondò di piazza Dante, il artista toscano Andrea Pisano inaugura la personale di pittura. Al Polivalente di piazza Duomo continua la mostra Fatti d'Arme della storia d'Italia al 1848 al 1945, dalle 15 alle 19.

L'artista Judith Torok espone nelle sale del Comune, nell'ambito della rassegna Badalucco Arte '98.

SANREMO Concerto dell'Orchestra sinfonica oggi alle 17 al Teatro dell'opera del casinò.

Per tutta la giornata, in via Hanbury, mercatino del modernariato, curiosità e cose vecchie.

Gli incontri sulle origini di Mentone propongono al Palais de l'Europe, dalle 10 visite commentate dell'esposizione, dalle 14,30 conferenza di battito sotto la direzione scientifica del professor Henry de Lumley. Si parlerà anche di Monte Bego. Visita guidata al

giardino botanico Val Rahmeh, appuntamento alle 14,30 in avenue St. Jacques.

MONACO Alla Cattedrale, alle 20,30, prima rappresentazione del Requiem di Jil Bartley, concerto di musica con liisti, coro e orchestra. Gli incassi andranno in beneficenza. **Monaco Aide er Présence**. Biglietti a 120 franchi. La Grande Braderie propone tante bancarelle all'Espace Fontvieille: 100 commercianti propongono affari dalle 10 alle 20, con entrata gratuita, animazioni e giochi. Allo Sporting c'è il Grande Torneo di Bridge a squadre. Al Museo Oceanografico animazione con il mare in diretta, alle 14,30, nella sala delle conferenze. Alle 11, invece, il proiettato il nuovo film «Il museo oceanografico e il suo acquario».

Il Festival Manca presenta al Mamac la dei Clarinetti, alle 20,30, biglietti da 30 a 110 franchi. All'Acropolis-Palais des Expositions inizia il Salone dell'Arredamento della Decorazione.

(d. bo.)

Domani concerto di beneficenza con le band della Riviera

Musica live a San Rocco per i bimbi di Verezzo

SANREMO. Gruppi locali in concerto per i bimbi dell'Istituto «De Santis» di Verezzo, rimasto gravemente danneggiato dall'alluvione del 30 settembre. L'appuntamento per la gara di solidarietà dal titolo «Aiutiamoli con la musica» è in programma domenica pomeriggio a partire dalle 15 nel salone parrocchiale di San Rocco messo a disposizione da don Contardo Colombi. Si tratta di una «non-stop» anomala, che vede i complessi più noti della Riviera partecipare a titolo completamente gratuito. La risposta delle band all'appello per migliorare le condizioni dell'istituto colpito dall'alluvione è stata immediata. L'ingresso è libero. Gli organizzatori fanno appello alla generosità degli spettatori. I fondi verranno utilizzati per ricostruire e attrezzare il piano terra dell'edificio invaso dall'acqua. Al «De Santis» servono anche capi di vestiario, materiale didattico e altri generi di prima necessità.

Sul palcoscenico è prevista la presenza dei «Blues Express», il gruppo matuziano che per primo ha avuto l'idea di dare un aiuto ai bimbi di Verezzo. In scaletta, a seguire, i «Hot Level», l'«Electric String Quartet», i «Tvs», gli «Shines», la «Ratamacue Bands», Claudio Cirimele (l'italiano vincitore di Festival di Vini del Mar) e la «Red Cat Combo» diretta da Freddy Colt e impegnata nel recital che raccoglie le canzoni di



La Ratamacue Band di Sanremo, Raffaele Arieta e Larry Camarda (nella foto) è una delle tante band della Riviera che ha aderito al concerto di beneficenza per i bambini di Verezzo in programma domenica alle 15 all'oratorio di San Rocco. Foto

Vinicio Capossela.

Domani a San Rocco, si potrà quindi ascoltare buona musica e, al tempo stesso, dare una mano a Suor Annarita e alle persone che operano all'Istituto di Verezzo. Il panorama delle band che hanno aderito all'iniziativa sarà in grado di accontentare tutti gli appassionati, dal blues al rock passando attraverso il soul e il funky.

«Aiutiamoli» la musica è destinato a trasformarsi in una grande festa. Gli organizzatori hanno previsto anche una am-

renda a metà pomeriggio e una singolare pesca di beneficenza. «L'appello è rivolto a tutte le persone che credono nella necessità di dare una mano a chi è meno fortunato - spiegano Davide e Massimo, tra i promotori del concerto - i bimbi di Verezzo in questo momento hanno bisogno dell'aiuto di tutti». E chissà che la musica non faccia miracolo e permetta al «De Santis» di poter superare questo momento difficile.

Giulio Simonini

PRIME AL CINEMA



Il più gettonato ancora Spielberg

È «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg il film più gettonato di questi giorni in Riviera. La pellicola che presenta immagini molto forti più da guerra del Vietnam che da Secondo conflitto (ingresso vietato ai minori: 14 anni), parla di una pattuglia di 8 uomini che rischiano la vita e spesso la perdono per salvare un solo soldato, unico sopravvissuto fra quattro fratelli tutti uccisi dalle pallottole tedesche e giapponesi. La pellicola è in programmazione sia a Sanremo sia a Imperia. (d. bo.)

E mercoledì sulla spiaggia di Varigotti i prodotti locali superstar per «Linea Verde»

Liguria in vetrina al Salone del Gusto

A Torino interesse per lo «stand» della Regione

SAVONA. C'è anche la Liguria, con i suoi prodotti tipici, nel paradiso dei buongustai. Per rivendicare primogeniture storiche come la pizza (altro che napoletana) e per farsi promotore della filosofia dello «slow food» si, ma anche dello «slow times» in una parola sola, per proporre l'«Adagio» Liguria.

L'appuntamento è con la seconda edizione del «Salone del gusto», che terrà banco sino a lunedì nell'ex fabbrica torinese del Lingotto. La kermesse è organizzata dall'Arco gola-Slow food con la Regione Piemonte ed è dedicata all'enogastronomia di qualità, alla cultura del buon cibo e buon bere, in antitesi con i vituperati (almeno in queste sale) «fast foods».

La Regione Liguria il presente con uno stand di circa 50 metri quadrati, affidato alla gestione dell'Apt di Genova, con hostess funzionari degli assessorati al Turismo e all'Agricoltura. E' una vetrina dei sapori e degli aromi liguri: dal Vermutino della Riviera ligure di Ponente al Rossese di Dolceacqua e alla



Lo stand allestito dalla Regione Liguria al «Salone del gusto» di Torino

Bianchetta genovese del Tigulio, giusto per citare alcuni vini Doc; dall'olio extravergine Dop della Riviera ligure a quello biologico; dal salame di S. Olcese al formaggio di S. Stè della Val d'Aveto; dalle piante aromatiche della Piana di Albenga al pesto di Prà.

Una lunga lista di prelibatezze,

alle quali si deve aggiungere la «pizza di Andrea» dell'Imperiese e la «sardanaria» del Sanremese, pizze ante litteram apparse in Liguria nel Cinquecento, «prive» di pomodoro che arrivò dall'America solo nel Seicento. Poi il cappon magro proposto dal Consorzio Gastronomico Reccese e l'acciuga

sotto sale, piatto forte di Camogli, Noli, Laigueglia e risorsa per 800 barche di pescatori liguri: la domanda pro marchio Dop è stata presentata all'Ue.

Torino hanno parlato della Liguria due suoi ambasciatori: l'assessore regionale all'Agricoltura Egidio Banti, che ha parlato di «specificità» della Liguria sotto il profilo dei prodotti agricoli biologici; e l'assessore regionale al Turismo Maria Paola Profumo, che ha lanciato l'«Adagio» Liguria, invito a scoprire le ricchezze della regione con una filosofia nuova, che si discosta dall'omologazione turistica, quella ancora incentrata sul binomio spiaggia-seconda.

«E' ritorno agli antichi sapori, a vivere una nuova cultura del turismo», spiega Antonio Pazio, il direttore generale dell'Apt di Genova. Che rimanda a un nuovo appuntamento: una vetrina dei prodotti liguri, sulla spiaggia di Varigotti, le telecamere di «Linea Verde» (mercoledì si registra, domenica in onda). (f. p.)



STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Oggi riposo.

CRISTALLO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

VALLECRUSIA. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

CRISTALLO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

VALLECRUSIA. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.



BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

Oggi alle 17,30

Stage di drammaturgia
Corsi di teatro all'«Officina» il via a dicembre

CRISTALLO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

VALLECRUSIA. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO. Tel. 0184-205.049. Tru-man show. Spett. unico ore 21,15.

BOSSO.

I campionati nazionali di basket offrono alle liguri un turno rovente

Spezia sogna, Albenga trema

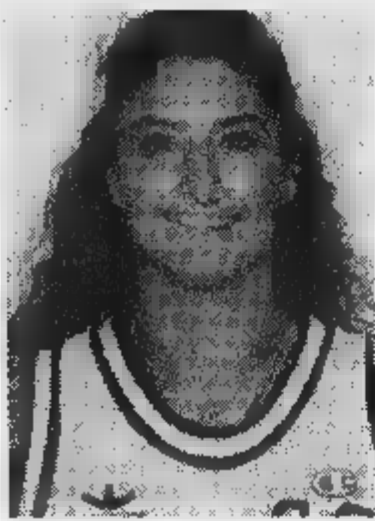
In A1 femminile Termocarispes cerca il poker, in C1 maschile la Noverasco non può fallire
Fra le cadette turno facile per la Cestistica Savonese e difficile per la Polysport Lavagna

La situazione nei campionati nazionali che vedono impegnate società liguri, savonesi e tre spezzine più una genovese.

A1 femminile. Termocarispes Spezia (6) reduce da tre successi consecutivi, in un periodo di forma smagliante, e domani la possibilità di realizzare il poker. Le ragazze di Mirko Diamanti possono infatti uscire con i due punti dal parquet del fanelino di coda Bari (2). Tutti gli incontri sono giornata in programma domani alle 17,30, eccoli: Varese (4)-Reggio Emilia (6), Schio (14)-Vicenza (2), Parma (12)-Chieti (8), Alcamo (4)-Pavia (8), Priolo (12)-Euro Hard Messina (6) e Caffè Barbera Messina (16)-Comense (12). Formula: le prime 12 classificate ammesse al playoff; le ultime due retrocederanno in A2.

B femminile. Quinta giornata di derby regionale, con soltanto il Landini Lerici (6) di scena fra le mura amiche, oggi alle 18,30 contro il Mirafiori Torino (6). L'impegno sulla carta più semplice è per la Cestistica Savonese (6), nel pomeriggio alle 18 sul parquet del fanelino di coda Cuneo (0): il coach Claudio Agostinis chiede la massima concentrazione onde evitare spiacevoli sorprese. Il più impegnativo, al contrario, riguarda la Polysport Lavagna (4): stasera alle 21 sul campo della capolista, ed unica a punteggio pieno Collegno (8), per le lavagnesi di Fiorenzo Terribile sarà molto problematico riuscire a spuntarla.

Infine, unica partita a calendario domani quella fra Rivoli (2) e Pallacanestro Loano (0), alle 17,30 nell'hinterland torinese, con ragazze sempre alla ricerca di una vittoria che però tarda a venire. Formula:



Lidia Napoli della Cestistica Savonese

la: le prime quattro ammesse alla poule promozione, le altre quattro alla poule retrocessione.

C1 maschile. Noverasco Albenga, ultima spiaggia: settimana «vivace» alla corte del presidente Noè Marco, stasera la necessità di sbagliare partita alle 21 nella Tenda-Struttura Campolau contro la seconda squadra di Legnano, l'Olimpia (4). Due punti obbligatori, quindi, per iniziare a sorridere. Tarros Spezia (4) invece in ripresa, difficile ma non impossibile la trasferta delle 21,15 sul parquet del Rho (6). Il resto del programma della quinta giornata di andata prevede: Castellotto (6)-Voghera (8), Novara (0)-Gavirate (6), Sarrocco (6)-Alba (6), Merlett Legnano (4)-Bra (4) e Derthona (2)-Castellanza (0). Formula: le prime otto classificate verranno ai playoff; le classificate dal 9° al 13° posto andranno ai playoff; la quattordicesima retrocederà in C2. (g. a.)

L'Asso contro «Mitch»

Incasso della sfida col Cogoletto agli alluvionati centramericani

Entrano nel vivo anche i campionati regionali, con la C2 in primo piano. Nei due gironi infatti il programma incontri interessanti nella settimana che, oltre alla D, vede l'avvio anche della C femminile.

C2 maschile. Copertina per il girone B e precedenza obbligata per l'Asso Savona (4). La compagine del presidente D'Ambrosio mette a disposizione l'incasso (sperando che sia sostanzioso) della sfida con il Cogoletto al palazzetto di corso Tardy e Benach domani alle 17,30, per gli alluvionati del Centro America: «E' momento - ironizza D'Ambrosio - con riferimento ai fatti calcistici di Salerno - in cui chi nello sport fa beneficenza è mal ripagato... Ma scherzi a parte, quando accadono le grandi tragedie lo sport, anche nel suo piccolo, deve fare la sua parte. Ed anche poche migliaia di lire, se aiuteranno a risolvere i problemi, saranno almeno la testimonianza del nostro impegno».

Asso favorito (il Cogoletto è ancora a zero) e che si affida sul talento di Sergio e Sandro Morando. Oggi invece si gioca la partita più interessante del quarto turno con il Comark Genova, a punteggio pieno, che riceve l'Imperia (4) composta, giova ricordarlo, da molti senatori savonesi. Altra partita in programma oggi è Granarolo (2)-Rossiglione (0) che si gioca alle 20,30. Nel quale

riposa il Riviera Savona (2) si segnala ancora domani Ospedaletti (4)-Finale (0) con il team di Umberto Buscaglia favorito dal pronostico.

Nel girone B invece tutto è puntato sull'Autorighi Chiavari (6), a punteggio pieno. Oggi il team di Vittorio Vaccaro è atteso alla lunga trasferta di Pontremoli (2). Il campo stasera anche il Sestri Levante (0) contro il Landini Lerici (2) ed l'Alcione Rapallo (0) opposto al Crdd (2). Turno che si completa (riposa l'Athletic) con Sarzana (4)-Spezia 1993 (6).

D maschile. Stasera, per il girone B, la Polisportiva Tigullio (2) affronta il Campomare (2) ed il Villaggio Sport (0) ospita Virtus Spezia (2). Le altre gare: Sestri Ponente (0)-Canalotto (2) alle 21,15; Folio (4)-Cus Genova (4) alle 21; San Fruttuoso (2)-Ardita Nervi (0). Nel girone B si segnala Cairo (2)-Andora (4) domani alle 17,30 e Pegli (0)-Cerialle (4) domani alle 18. Stasera sono in programma Maremola Pietra (2)-Columbus Genova (2) e Casinò Sanremo (2)-Rossiglione (0) alle 21. Infine domani, Bordighera (0)-Archi Varazze (4) alle 18,30.

C femminile. Al via anche questo torneo composto soltanto da otto squadre, ma comunque interessante. Oggi si parte con Folio-Cogoletto (ore 18) mentre domani si giocano Cairo-Ludus (ore 15,30); Athletic Genova-Alasio (ore 15) e Rossiglione-Ospedaletti (ore 18). (g. o.)

Grandi scontri stasera nei tornei nazionali di volley

Albisola va all'assalto Lavagna cerca riscossa

Olympia Voltri e Admo Lavagna sono attese a una riscossa dopo due passi falsi consecutivi: Recco, Rapallo e Albisola le attendono nell'isola felice di chi non ha nulla da temere. Oggi si gioca la terza giornata dei campionati nazionali.

In B1 maschile, girone A, l'Olympia Voltri (p. 0) è ospite a Spezzano della Virtus Sassuolo (2). La squadra modenese ha sempre perso ma «la differenza della formazione guidata da Enrico Dogliero ha avuto il considerevole merito di costringere le squadre al tie-break, guadagnandosi, grazie al nuovo regolamento, due punti». «Non puntiamo al quinto set, taglia corto il tecnico del Voltri, ma una vittoria perché i miei atleti. Abbiamo pagato dazio per l'esordio nella nuova categoria, la squadra che è in costante miglioramento è pronta per un ulteriore salto di qualità».

In B2 maschile, girone D, la Carisa Albisola (6) non vuole interrompere il sogno: l'appello della formazione di Luciano Mondelli aumenta di 1 punto e l'incontro di stasera (20,45) al palaAlbisola sembra studiato apposta per incrementarlo ulteriormente. La sfidante Turris Pisa (0) non sembra all'altezza di Furfaro e soci.

Ha raccolto un solo set nelle precedenti due prove, occupa il fondo della classifica seguita dal solo Admo Lavagna. Davanti a un pubblico sicuramente caldo e probabilmente numeroso la Carisa parte alla caccia della terza vittoria per restare in zona promozione.

L'Admo Lavagna (0) ha ben altro genere di pensieri: a Massa contro l'Olympia Voltri (0) non dalla



Porro, un pilastro dell'Admo Lavagna

casella dei punti almeno da quella dei set conquistati. E' indispensabile che il sestetto guidato da Riccone mandi segnali di vita in questa prima dardua parte di stagione.

In femminile, girone A, il Termocentro Joannes Recco (3) la vede in Castato alle 21 con il Volley Fortitudo Torino (1) che ha al suo attivo solo una sconfitta al tie-break. Le biancosesti del presidente Carrara dovrebbero farsi sfuggire l'agevole possibilità di incamerare la seconda vittoria consecutiva.

Latte Tigullio Rapallo (6), sorpresa delle sorprese, non ha un impegno impossibile in quel di Verbania: l'Altiora (2) è alla portata del sestetto biancoblu che unisce la freschezza atletica di una squadra per tre quarti costituita da Juniores, alla coesione morale di giocatrici quasi tutte «nates e cresciute» nel Tigullio.

Damiano Sanguineti

I «regionali»

Al battesimo la D maschile

Precedenza alla maschile, ultimo torneo a prendere il via. Dodici le squadre, in un unico girone: tra le favorite la Carisa Albisola che riceve (ore 17) il Levante: alcuni dei locali sono seguiti per eventuale ingresso nella prima squadra di B. Ricordando che nessuna imperiese è al via, il resto del programma: Olympia-Borghetto Genova; Levante-Varazze; Carcare-Cus Genova; Entella-Albaro e Cifs Cogoletto-S. Siro.

E' invece alla terza giornata la C maschile con il Primavera che sembra il team da battere. Gli imperiesi attendono il S. Pio. Loano mentre l'Igo Genova, da molti ritenuto tra i favoriti, è ospite del Ceparana. Da seguire anche Finale-Savona (ore 21) col presidente ospite Aldo Cappello che dice: «voter vincere tutte le gare novembre. Le altre: Spezia-Csv Albenga; Psm Rapallo-Ala Bianca Ameglia; Arma Taggia-Rivarolo; S. Margherita-Golfo Paradiso».

Terzo turno anche in C femminile, con la capolista Genova Ponente che riceve il Piana Battola. Attesa anche per Casinò Sanremo-Maurina. Le altre: Ortonovo-Normia; L'Amante Varazze-Pgs Alasio; Arreda-piccoli Andora-Arenzano; Turistar Spezia-Chiavari e Iplom-Matuzia. Infine la D femminile: 2° turno con Cus Albenga-Sampor; Vbc Savona-Finale; S. Pio-D. Bosco; Ima Vallecrosia-Sabazia; Cus-Ventimiglia e Vallestura-Carcare. (g. o.)

NUOVA STOVELLA PENTOLE ZOPPAS

Pentole a specchio.



Ottavia vuole pentole
■ specchio, Poldo adora
i manicaretti e, spesso,
le pentole sono incrostate.

Ma da oggi le pentole sono
come specchi. Perché in casa è entrata
nuova Stovella-Pentole col suo
efficacissimo programma di lavaggio
intensivo «+pentole».

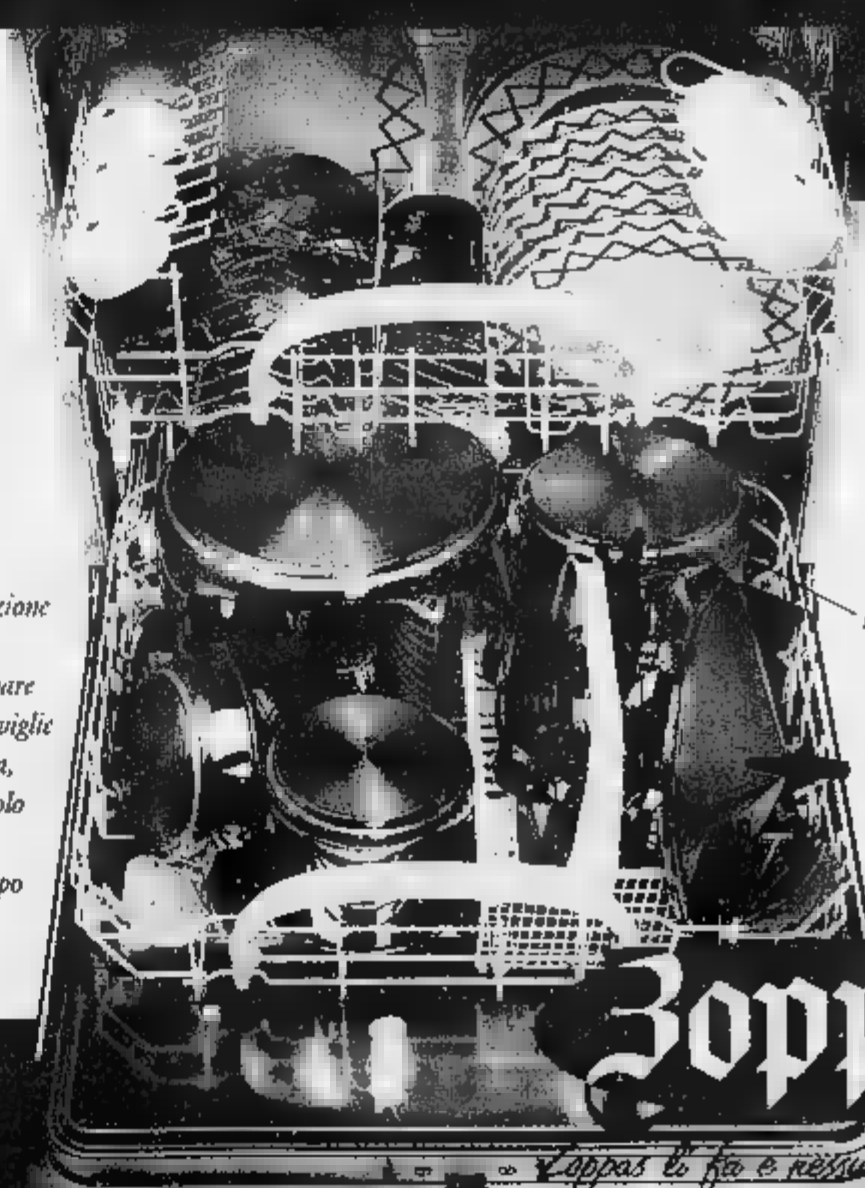
Logico che, se si fa la polenta taragna,
una passatina a mano bisogna darla,
ma nei casi normali Stovella Pentole
è imbattibile. Ed è un bel sollievo.
Perché lavare una pentola a mano
ci si mettono 5 minuti ma, in un anno,
sono 60 ore di «sguatteraggio».

Stovella ha la funzione
«mezzo carico».
Quando volete lavare
subito e la lavastoviglie
non è ancora piena,
potete lavare nel solo
cestello inferiore,
risparmiando tempo
e consumi.

STOVELLA
Pentole



Stovella ha uno
speciale programma
«+pentole»
che la rende
impallabile con
lo sporco più
difficile.



Stovella Pentole
è studiata per
9 coperti + pentole.
Ma se occorre
potete rialzare
le rastrelliere posteriori
e caricare
12 classici coperti.

Zoppas

Zoppas lo fa e nessuno li distrugge.

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle scuole medie inferiori,
che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire
al progetto dovrà compilare **con precisione**
il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenirci
entro il 21 novembre p.v.,
solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto **dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi***.



LA STAMPA IN CLASSE '98 - '99

Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
<small>(scrivere per esteso il nome della scuola)</small>			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
		<small>(pref. numero)</small>	
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

**Il tagliando dovrà pervenire
entro il 21 novembre 1998,
per FAX al n° 011-568.24.96**

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, ■ particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e ■ "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo ■■ suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti ■ effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo ■ sviluppato tutti i ■ giorni: gli studenti sono pertanto invitati ■ recarsi ■ edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non ■ accettati tagliandi incompleti ■ compilati in modo generico.

ATTENZIONE: Per le SCUOLE
MEDIE SUPERIORI c'è il grande
■ giornalistico



Per informazioni: **167-243614**

SERIE C2

**IL BIANCAZZURRO
RIPROVA
NELLA C2**



Piergiorgio Bella: «Sanremese, addio»

SANREMO. «Comunico di essere dimissionario dal presidente della Sanremese». Laconico, visibilmente amareggiato, Piergiorgio Bella, presidente della Sanremese, ha annunciato ieri la sua intenzione di lasciare il posto di comando del club biancazzurro. Intenzione che, confermata nelle prossime ore, rischia di far ripiombare il club matuziano in una crisi pericolosa da cui non sarà facile uscire.

La «miccia» a queste dimissioni sono gli episodi accaduti nella tarda serata di giovedì, quando il Comunale (colpa caso-Calabria?) è stato imbrattato da scritte offensive ai suoi confronti. Non è stata la prima volta. Già un paio di mesi fa la cosa era accaduta alla abitazione privata, ed alla sua farmacia. «Cose che fanno male. Io ho cercato di andare d'accordo con tutti, rimettendoci anche, invece, continuando questi atteggiamenti vigliacchi, perché è venuto da me a contestarmi direttamente. Così non va. Io volevo divertirmi facendo il presidente della Sanremese. Ho preso solo schiaffi in faccia. Ho una famiglia, devo pensare alle mie faccende. La Sanremese trovi qualcun altro che tiri fuori i quattrini che servono», aggiunge il presidente dimissionario.

Ma la «miccia» sono

le scritte, a monte di questa clamorosa decisione c'è anche una situazione di disagio più generale nei confronti della società biancazzurra e della stessa città. «Tutti chiedono quattrini, ma da me non viene mai niente», dice Bella. Nessuno aiuta la società, ha ricevuto solo rifiuti alla proposta di ricapitalizzare il capitale sociale. Quando sono arrivato qui ho trovato la bellezza di 330 milioni di debiti. Questa è la situazione che non tutti vogliono vedere. Io mi sono sposto ad aiutare, si critica soltanto. Bella è un fiume in piena, e ce n'è per tutti: «Non mi sono mai intromesso nella pagnuola acquisti, ho accettato Cichero, ho preso i giocatori che voleva, adesso anche l'attaccante camerunese Agadou. Eppure continuo a sentir dire che non basta, che occorrono rinforzi. E non tutti i giocatori si comportano da professionisti, in campo e fuori. Basta vedere le espulsioni. Ne abbiamo avute una montagna», questo inizio di campionato. Non si può andare avanti così.

Ma sotto accusa, nell'impetuosa analisi di Bella, le stesse Sanremo-città di indifferenza nei confronti della maggior società calcistica: «Non ho trovato imprenditori disposti a darmi mille lire per aiutare la società. E le nostre strutture sono fatiscenti. I lavori allo stadio a rilento non capisco perché; la nostra sede è da terzo mondo. Quando vado in trasferta e vedo quelle degli altri club, mi vergogno».

Uno sfogo amaro. Bella, ieri, è sembrato deciso a dimettersi. Comunque se si pensi su di lui, una crisi societaria in questo momento è un pesante macigno sul futuro della Sanremese che è riuscita a iscriversi, faticosamente, al campionato di C2 arruolando, trovando in extremis (proprio con Bella) una soluzione societaria dopo mesi di lotte interne fra gruppi dirigenti. Adesso, si cambierà idea, si apre un altro pericoloso vuoto di potere alla guida del club matuziano. Ma cambierà idea? «Non ci posso fare», conclude. «Dai quindici giorni per trovare un presidente, altro che tiri fuori i quattrini. Io posso solo arrivare fino ad un certo punto. Ci pensi qualcun altro a portare avanti la Sanremese. Qualcuno voleva che me ne andassi, ha raggiunto il suo scopo...».

Bruno

Dopo il caso-Calabria contestato con scritte minacciose allo stadio

Bella abbandona la Sanremese

Il presidente ha annunciato le dimissioni

Il bomber: nessun tradimento

«Dopo 12 anni, è stata la società a farmi capire di cambiare aria»

IMPERIA. Fumata «grigia» per la vicenda del trasferimento di Giancarlo Calabria all'Imperia. L'annuncio ufficiale dell'accordo tra i nerazzurri e l'attaccante matuziano, che sembrava ormai prossimo, appare ora sempre più improbabile. La trattativa ha subito un brusco raffreddamento, anche se restano aperte tutte le soluzioni.

Cos'è accaduto? La notizia dell'eventuale partenza del bomber per altri club ha fatto letteralmente infuriare la tifoseria biancazzurra, che ha lesinato le proteste per la sione dell'uomo-simbolo della Sanremese. Calabria non avrebbe poi definito con la Sanremese la questione relativa alla risoluzione del contratto professionistico che lega il giocatore biancazzurro al club matuziano. Giancarlo Calabria dà la versione della vicenda e racconta cos'è negli ultimi giorni: «Premetto che non

mi sono mai «offerto» all'Imperia. Le cose stanno ben diversamente, ed è giusto che i tifosi lo sappiano. E' la Sanremese che ha improvvisamente deciso di propormi all'Imperia, e il presidente Cipolla si è subito fatto sotto. E' nata così la trattativa sfociata in un accordo di massima che tuttavia, prima di essere perfezionato, doveva tener conto dei miei precedenti impegni con la Sanremese e del contratto stipulato con la stessa società biancazzurra».

L'attaccante sottolinea di non aver inteso assolutamente «tradire» i suoi sostenitori: «Di fronte alla scelta della società, che ha ritenuto di poter rinunciare al sottoscritto, penso che fosse mio diritto guardarmi intorno e valutare seriamente altre proposte, così come è stata più che legittima l'offerta dell'Imperia. Nessun tradimento quindi, anche se capisco l'emozione e la preoccupazione dei tifosi sanremesi di fronte alla notizia della mia presunta par-



Calabria contro Giuntoli nel derby dell'anno scorso: prossimamente compagni?

tenza. Voglio anche dire che dopo 12 anni in biancazzurro, tra me e la Sanremese ci sono legami affettivi ben oltre le prestazioni professionali: le dimostrazioni di stima del pubblico e una bella conferma».

La situazione rimane comunque fluida, e potrebbero prospettarsi nuovi e improvvisi sviluppi della vicenda. La dirigenza nerazzurra mantiene

Luca Amoretti

Bordigotti in agguato in Prima, oggi anticipi di Promozione

Il Sant'Ampelio può sfruttare lo scontro Carcarese-Altarese

CARCARESE (15)-ALTARESE (13). ed il resto in secondo piano. Così può definire la settimana di andata di Prima categoria che vive su un confronto diretto destinato a pesare (ma forse solo fino a un certo punto) nelle quotazioni per la vittoria finale. Per uno strano gioco dei calendari le due squadre si sono incontrate mercoledì nella sfida di andata, terzo turno, di Coppa Liguria (ritorno a dicembre) terminata 1-1.

Sfida, che a ben vedere, non aiuta a pronosticare sul ben più importante match di domani: «Sono due belle squadre - attacca Tonoli trainer della Carcarese - che possono risolvere qualunque match. Noi più forti nel offensivo, loro hanno una difesa granitica. Penso che lo spettacolo non mancherà. Una cosa è certa: questa non è una partita decisiva perché per il salto di categoria lottano anche altri, Quiliano e Alassio».

Qualche cifra: la Carcarese ha vinto cinque partite, l'Altarese una, contro la Taggese, e

avrebbe per l'impraticabilità del campo imperiese. Il Tonoli non è il segno «X» al contrario dell'Altarese che ha pareggiato una volta, proprio domenica scorsa contro il Laigueglia. Su cosa Tonoli ha perfettamente ragione: questo non sarà un match decisivo. Il torneo infatti è quanto mai aperto grazie, ad esempio, all'Allesio secondo con 14 punti: i gialloneri sono ospiti del Borgia (4) e, calcoli alla mano, potrebbero balzare solitari al comando: «Non esageriamo - attacca mister Nicoletti - me vi rendete conto che siamo matricole? Siamo contenti in alto, ma niente illusioni. La tattica di domani? Scendere in campo per vincere, altrimenti meglio restare a casa».

Anche il Quiliano (13) spera di trovarsi al vertice: la sfida con il travagliato Legnano (2) appare senza storia ma, come il calcio insegna, tutto proprio queste le partite da non sottovalutare: «La squadra sta girando a mille - osserva il dirigente Ennio Scappatura - ed è, dati alla

una delle più prolifiche. La volta perfezionati gli schemi il rendimento può ancora salire».

E poi c'è sempre il Laigueglia: i compagni di Rossi ha otto punti, ma sono «pesanti» considerati che è uscita indenne dalle sfide con le prime della classe. Quello col Camporosso (6) è test importante per capire dove può arrivare un'altra sorpresa del torneo. Ricca di intenti è S. Ampelio (10): Portovado (10) aperta a tutti i pronostici. Da non sottovalutare anche il resto del programma che comprende Celle (2)-Bragno (9); Sassello (9)-Bordighera (9) e Taggese (3)-Pietrabruna (3).

Anticipi. Due partite di Promozione, girone A, nel pomeriggio. Precedenza obbligata per la capolista Bolzanese (16) che attende alle 14,30 la Volturne (8) in uno dei match più interessanti dell'ottava giornata. Sabato all'inglese anche per lo Zinola (7) che al «Lavorato» ospita Nuova Audace (5) in una partita aperta a tutti i pronostici. Si gioca alle 15. [g. o.]

Intanto De Luca ha confermato la rinuncia alla panchina dell'Argentina

Bellanova va alla Carlin's Boys

La punta debutterà nel derby con l'Ospedaletti?

Luca Bellanova alla Carlin's Boys è il primo movimento che scuote il piccolo calciomercato del football imperiese. Mentre Maurizio De Luca conferma le dimissioni dall'Argentina Arma. E' ricca di novità, la vigilia dell'ottava di campionato.

Bellanova. L'attaccante, 18 anni, era in forza alla Sanremese dove ha avuto poco spazio. Faceva gola a molti. A cominciare dall'Argentina Arma che, per sostituire l'infortunato Callegari, cercava un partner d'attacco per Fabrizio Gatti. Ma l'ha spuntata la Carlin's Boys cui il giocatore appartiene già al cinquantesimo per cento. Se il giocatore riuscirà ad essere perfezionato burocraticamente entro oggi, Bellanova potrebbe esordire in nerazzurro domani nel derby contro l'Ospedaletti, squadra che l'aveva inseguito, inutilmente, in estate. Ma la Carlin's potrebbe non fermarsi lì. In arrivo ci sarebbe anche



De Luca lascia la guida dell'Argentina

Stefano Bertoni, difensore-centrocampista, ex Sanremese. Si è già allenato con la formazione nerazzurra.

De Luca. In settimana ha mantenuto quello che aveva minacciato domenica, nel dopopartita, dopo l'1-1 contro

Cairese: «Se le cose non cambiano, me ne vado», detto. settimana, in rinforzi (l'Argentina ha inseguito inutilmente Bellanova e Ianololi, si è dimesso. «Qui regna l'immobilità. E ci sono giocatori che vengono solo per timbrare il cartellino. Mi dispiace per il presidente Miani o per Fabrizio Gatti che danno molto a questa squadra, ma me la sento andare avanti», ha detto, polemico. Inutile, ieri pomeriggio, un tentativo dello stesso Miani di farlo recedere dalle intenzioni. Domani, a Sarnano, con tutta probabilità la squadra sarà guidata da Fabrizio Gatti come giocatore-allenatore. Poi si cercherà una soluzione. In pole-position, si dice, il ritorno di Alfredo Bencardino. Ma è possibile anche una soluzione interna con la promozione di Pino Fichera, già in passato allenatore [b. m.]

SAVONA
in Festa

7 NOVEMBRE
30 DICEMBRE
1998

Giorno	Orario	Evento	Luogo
sabato 7 novembre	ore 16.00	Corteo storico in costume con il Gruppo "A-Storia"	Vie e piazze del centro storico
	ore 17.00	Ginnastica Rinascentale con l'Ensemble Vicenza	Piazza Sisto IV
sabato 14 novembre	ore 15.30	Gara di dama simultanea con il Circolo Damistico Savonese	Corso Italia
	ore 17.00	Dama vivente con il Gruppo "A-Storia" e il Gruppo Storico Rinascentale Bemblo	Piazza Sisto IV
sabato 21 novembre	ore 16.30	Match di improvvisazione teatrale	Piazza Sisto IV
	ore 17.00	"Prova d'orchestra" con il Gruppo Musicale Vaillant	Vie e piazze del centro storico
sabato 28 novembre	ore 16.30	Incontri musicali in Pinacoteca: concerto di musica americana del '900	Fortezza del Priamar
	ore 17.00	"Fiera delle meraviglie" - teatro comico di strada	Vie e piazze del centro storico
venerdì 8 novembre	ore 21.00	Concerto dell'Ensemble del doppio Bordon (il Natale nei canti e nelle arie della tradizione nord italiana)	Chiesa di San Dolazio - Lavagnola
	ore 21.00	"Distorsioni Emergenti" - pop-noise, psychedelico noise, post rock	Auditorium Montebiano
venerdì 11 dicembre	ore 21.00	"Un Sogno in Bottiglia" - seconda edizione	Centro città e zona porto a cura dell'Associazione Calata Sbarbaro
	ore 21.00	Natale in Pinacoteca: presentazione del restauro del dipinto "L'adorazione dei pastori" di Luciano Borzone	Fortezza del Priamar
venerdì 18 dicembre	ore 16.30	Natale in Pinacoteca: un Presepe savonese di fine ottocento	Fortezza del Priamar
	ore 17.30	"Natale in Darsena" - Concerto del Coro Lirico Polifonico "G. Mazzino"	Area terminal e crociera a cura dell'Associazione Calata Sbarbaro
sabato 19 dicembre	ore 17.30	"La corte dei miracoli" ovvero un semplice mercatino	Piazza Sisto IV a cura della Caritas Diocesana di Savona
	ore 18.00	"Confeugo" 1998	Piazza Sisto IV a cura dell'Associazione "A. Campanasso"
domenica 20 dicembre	ore 11.00	Concerto di Natale - musica e canti popolari tedeschi	Chiesa San Pietro - Via Untoria a cura dell'I.C.L. Savona
	ore 21.00	Concerto coro Polifonico "N.S. Misericordia" di Savona	Cattedrale Basilica di Savona
domenica 27 dicembre	ore 21.00	Robin Brown and Triumphant delegation Concerto Gospel e Spiritual	Teatro Chiabrera
	ore 21.00	Concerto di fine anno dell'Orchestra Sinfonica di Savona	Teatro Chiabrera

INGRESSO GRATUITO

Per informazioni e biglietti: 010/244444

Promozione Iniziative Culturali - Turistiche

tel. 010/244444 - Fax 010/244444

[®] FERRERO
Gran Caffè
★ ★ DECAFFEINATO ★ ★

IL PIACERE E L'AROMA
DI UN *Gran Caffè* GELATO
ANCHE DI SERA.

LA NUOVA SPECIALITÀ AL CAFFÈ DA GELARE NEL FREEZER.



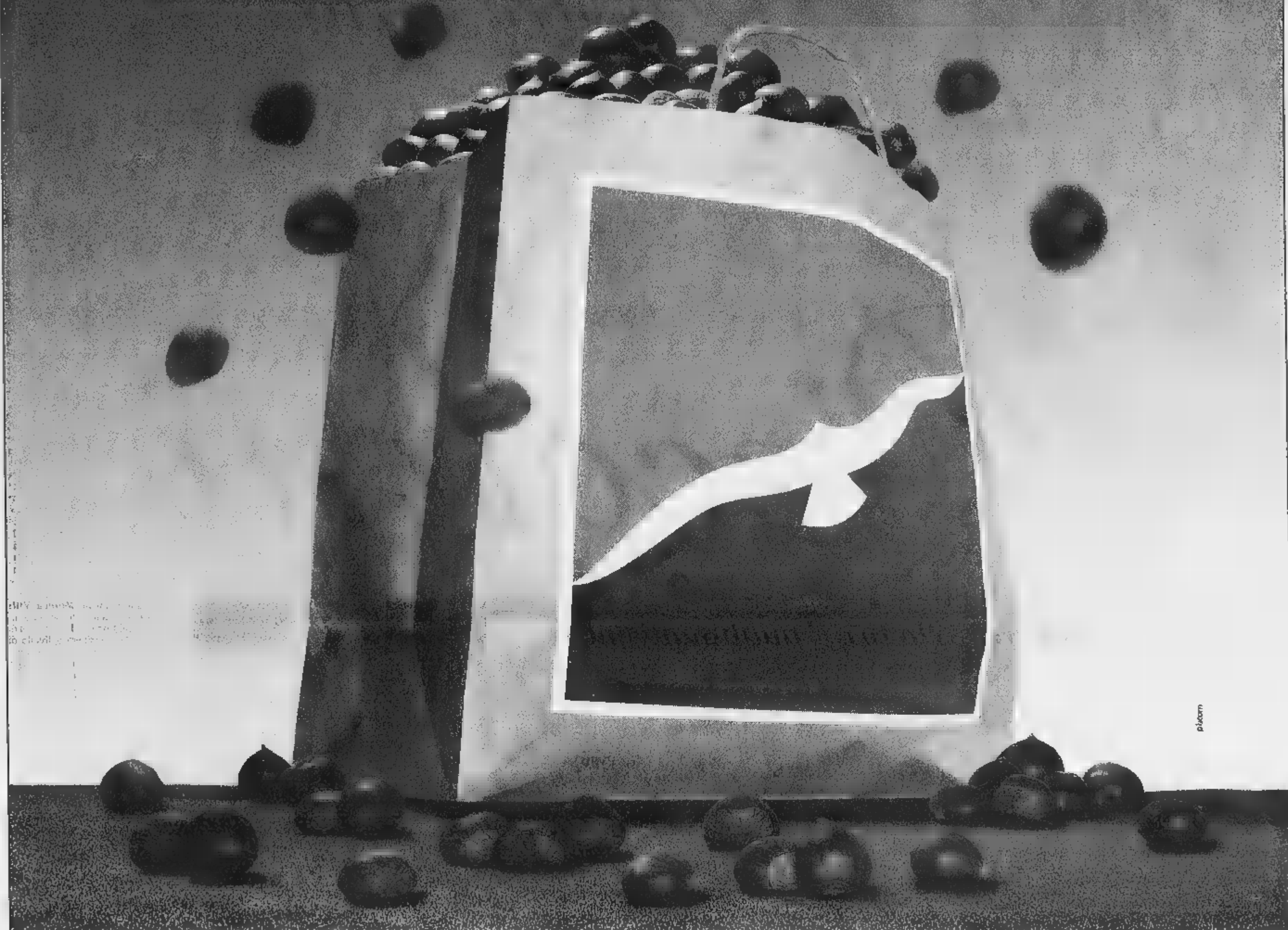
E DI GIORNO
[®] FERRERO
Gran Caffè
ORIGINAL
ESPRESSO

Tutto il piacere di un *Gran Caffè* gelato.



Entusiasmante, gigante, traboccante!

GRANDE SAGRA DELLA CALDARROSTA



Una valanga di bontà gratis!

**Nel grande piazzale del Gabbiano esplode
la festa dell'autunno. Siete tutti invitati!**

OGGI POMERIGGIO dalle ore 14,30

Orario di apertura:

Lunedì ore 14 - 21. Da martedì a sabato ore 9 - 21



ipercoop

**SAVONA
Corso Ricci**

CENTRO COMMERCIALE IL GABBIANO

un mondo più grande

*Ritorna la tradizione
commerciale nel centro storico
di Savona*

Piccolini ^{dal 1925}

*Inaugura i locali
ristrutturati*

Sabato 7 Novembre

via Pia - ore 17.30

 **cagi**
maglieria S.p.A.

(cacharel)
LINGERIE

(cacharel)
HOMME

confezioni
Frarica S.p.A.

DIM

Liabel

Lovable

papillon

Phytex



SAVONA

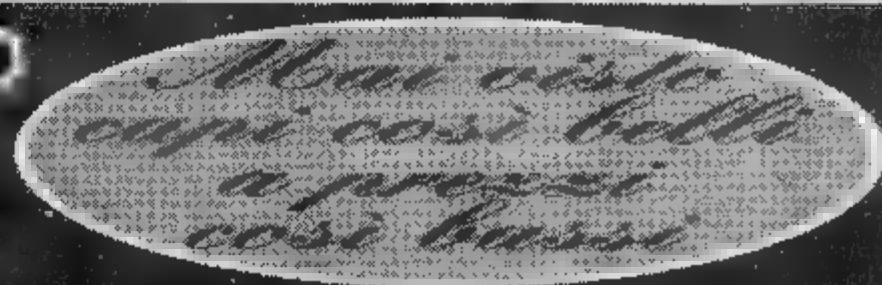
Via P. Bosc. III, 1n.
Savona P.zza Saffi

SVUOTA

PER LAVORI STRAORDINARI
 PELLICCE,
 CAPI IN PELLE E MONTONI
 IMPERMEABILI CON INTERNO IN PELLICCIA
 ABBIGLIAMENTO "CERIMONIA"

RIBASSI IRRIPETIBILI DA COGLIERE AL VOLO

dal 20% al 80%



ORGANIZZAZIONE DITTO 0337/218445

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
 riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
 delle scuole medie inferiori,
 che si propone con nuove
 schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
 esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà
 compilare **con precisione** il tagliando
 qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro
 il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante
 abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato,
 dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
 inviato gratuitamente alle classi aderenti
 entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto
 dovranno **unicamente** acquistate dagli studenti ogni
 giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
(scrivere per esteso il nome della scuola)			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(scrivere per esteso il nome dell'insegnante)			
Nome e cognome dell'insegnante		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via			
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA		(prof. numero)	

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**,
 per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al
 "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo
 edicola"; per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere **con l'edi-**
 cola scelta. Ricordare poi agli studenti **unicamente** l'acquisto **unicamente**
 presso tale edicola.
 * Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli stu-
 denti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti
 o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
167-243614

ATTENZIONE: Per le SCUOLE
 MEDIE SUPERIORI c'è il grande
 concorso giornalistico.



Malgrado le promesse di un anno fa l'attività illegale continua pressoché incontrastata

Posteggiatori abusivi, resa dei vigili

Zona blu, costretti a pagare

Telefonano: «Mesi fa ho letto sui giornali che i vigili urbani avrebbero dato battaglia ai parcheggiatori abusivi. A me sembra che non sia cambiato niente». Scrivono: «Venite a vedere» accade davanti agli ospedali: gli automobilisti costretti a pagare due volte la sosta. Sono decine ogni settimana i cittadini che protestano per la presenza insistente dei posteggiatori abusivi. Centinaia di persone sparse in giro per la città, nei punti nevralgici del traffico e della sosta, che pretendono il pizzo sul parcheggio, anche su quello che si paga alle casse di Palazzo civico.

È dire che solo un anno fa l'amministrazione comunale aveva promesso polso fermo contro chi ricatta gli automobilisti. C'era stata qualche retata. Poi la questione è passata in secondo piano e le promesse rimaste lettera morta. Ma i posteggiatori abusivi continuano a essere richiesti (e pretesi) sotto gli occhi dei vigili urbani.

L'area dei ricatti più vigliacchi è sempre quella degli ospedali: alle Molinette, specialmente. Qui la sosta costa 1500 lire l'ora, come in gran parte delle zone blu. Ma posteggiare tranquilli comporta una spesa in più: 1000 o 1200 lire, mettere in mano al parcheggiatore. Chi non ci sta rischia di riga sulla portiera. Il pugno sul cofano, che ammazza la carrozzeria. I ricatti silenziosi ai quali in pochi ormai sfuggono. Basta fare un giro per accorgersene. I posteggiatori abusivi li trovi nel contraviale di

In aula spunta un manichino

Parti civili all'opera nell'aula in cui si giudica Umberto Prinzi per l'omicidio del fidanzato Cosimo Andriani, in arte Valentina. Partono l'avvocato Antonio Foti, passionale, e il collega Wilmer Parga che sfodera a sorpresa il colpo di teatro: si presenta in aula con un manichino dalle misure di Valentina (170 centimetri di altezza, taglia 40) e lo infila in un porta-pelliccia che farebbe pensare al borsone cui si riferiva nella conversazione registrata questura fra le sorelle Ferrari, cugine dell'imputato. Dalla sagoma spuntano parte delle gambe: Parga ne deduce che Prinzi avrebbe strangolato Andriani nell'elloggio del travestito, in via Ghezzio 3 bis, dopo le 12 del primo maggio 1995. Poi lo avrebbe trasportato all'auto avvolto per tre quarti nel porta-pelliccia e per il resto in volpe argentata.

corso Bramante, appoggiati ai paracarri o in mezzo alla strada mentre contattano i clienti. Sono nel parcheggio al centro strada di corso Dogliotti, di fianco all'ospedale. In piazza Carducci. Per gli autisti c'è scampo: pagare o rischiare. I più coraggiosi litigano, telefonano a carabinieri e polizia che ogni giorno ricevono almeno una decina di chiamate per questa ragione. E quasi sempre di donne in difficoltà: «Volevo pagare, mi ha minacciata...». «Ed è per questo che io parcheggio quasi a San Salvario. Rischio la multa, almeno non accetto il ricatto». Si sfoga Aldo Tonzo, 54 anni, mamma dell'ospedale. Lui è alle Molinette tre mattine la settimana,

da un mese a questa parte, a fare fisioterapia. Dice: «Stoutile insistere, tanto questi hanno paura di nessuno: né dei controllori del traffico dei vigili...». E lo dice passa la 146 bis verde polizia municipale. I posteggiatori continuano a lavorare per nulla intimoriti dalle divise. Gli unici ad avere paura sono gli automobilisti. Tutti. Quelli che aspettano il codice della strada pagano la zona blu all'Atm, ma temono sempre di arrivare in ritardo a trovarsi sul parabrezza la contravvenzione da 18 mila lire. Quelli che vorrebbero cedere al ricatto dei posteggiatori ma lo fanno perché: «L'auto è nuova...». Quelli che per sborsare il doppio bal-



Posteggiatori abusivi chiedono soldi agli automobilisti per «sorvegliare» l'auto anche nella zona con posteggio già a pagamento. Ciò accade sovente soprattutto dove parcheggiare il molto come vicino agli ospedali e in altri posti nevralgici.

zello vanno a posteggiare trenta metri più là. E rischiano la multa perché lasciano le automobili anche dove si potrebbe.

Della questione si è interessato anche il presidente Circoscrizione 8, Cesare Formisano. Dice: «Nella zona degli ospedali siamo ormai al paradosso. Tutti sanno che accade...». Fa nulla. Mi chiedo perché non vengono fatti controlli massicci: forse non li fanno perché quella non è area di vetrina. piazza Statuto c'era lo stesso guaio: lì, però, lo hanno risolto. Formisano dice: «Vengono usati due pesi e misure. Basta...» ciò che accade nel nostro quartiere. I vigili e gli ausiliari del traffico so-

no inflessibili con chi parcheggia in doppia fila, ma agli ospedali, contro chi taglia la gente, non si fanno vedere. E così accanto alle Molinette regna l'anarchia. «Qui da noi i commercianti lamentano perdite di clienti».

L'ultima telefonata è protesta contro i parcheggiatori abusivi è arrivata ieri sera ai centralini della rubrica «La mia città». Raccontava la solita storia di soprusi già sentita troppe volte: «Non ho dato mille lire al parcheggiatore di piazza Carducci. Sono tornata dall'ospedale e avevo una bella riga sulla portiera. A chi devo dire grazie?».

Lodovico Poletto

IN BREVE

PERMANENTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Novara Po, la strategia per valorizzare

CRESCENTINO. Oggi, dalle 9 alle 17,30, nell'Auditorium comunale di piazza Matteotti a Crescentino, convegno scientifico naturalistico su «Risorse ambientali, strategia per conoscere e valorizzare il territorio fluviale del Po», (moderatore Bruno Fassio), nell'ambito delle celebrazioni centenario del ponte sul Po. Tra i temi l'organizzazione di percorsi pedonali sulle sponde del fiume, in collaborazione con il parco fluviale che si estende da Torino a Valenza, la geomorfologia della zona, i pericoli d'inondazione, i controlli delle acque, le potenzialità turistiche tra pianura e collina. Infine le comunicazioni di alcuni studenti che hanno pubblicato tesi relative al territorio. Gli atti del convegno pubblicati. I comuni interessati Brusasco, Crescentino, Gabbiano, Monteu da Po, Verrua Savoia, Villamiroglio, Cava- gnolo, Fontanetto Po, Lampero, Moncestino, Saluggia, Vische.



Colpo in famiglia

ANTEY-ST-ANDRE. Il colpo da 360 milioni alla banca cooperativa di Fénis, Nus e Saint-Marcel del maggio scorso era stato studiato durante una vacanza sugli sci, in compagnia dei bambini, da Antonio Corleto, 32 anni, di Torino. I carabinieri di Aosta hanno ritrovato ad Antey l'auto della rapina. «V10» bianca, e scoperto un alloggio dove Corleto aveva studiato il colpo durante la famiglia. L'uomo è in carcere.

Ambiente e legalità

ASTI. Gianfranco Amendola, pretore a Roma ed europarlamentare dei Verdi è oggi ad Asti (palazzo della Provincia, ore 9,30) al seminario organizzato dall'Osservatorio permanente su ambiente e legalità. Parlerà sul tema: «Applicazione del sistema sanzionatorio in campo ambientale». Interverrà anche Massimo Sciala, presidente della commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti.



Cacciatori contro i giudici per i cacciatori «sequestrati»

BIELLA. Una settantina di cacciatori hanno manifestato ieri davanti al tribunale contro il provvedimento del gip che ha posto sotto sequestro i camosci del Comparto alpino. «Non abbiamo nulla contro i giudici che fanno il loro lavoro - spiega il presidente del Comparto Guido Dellarovere - ma respingiamo fermamente le accuse di chi contesta le modalità del censimento degli ungulati in base al quale sono stati determinati i capi da abbattere. La procedura è sempre la stessa da 10 anni, così come l'abbiamo ereditata dalla Provincia. L'operazione, disartata dagli ambientalisti che hanno poi fatto ricorso, è stata eseguita a marzo. Oggi quindi presentiamo istanza di dissequestro, sperando che la magistratura possa accoglierla in tempi utili per salvare la stagione venatoria».

Condannati la

NOVARA. Si infilavano di notte negli appartamenti degli anziani soli, mentre dormivano, per rapinarli. Due vittime, di 75 anni, hanno ricostruito ieri in aula le aggressioni subite. Il Tribunale ha condannato Ezio Scagliotti a 11 anni di reclusione e Emanuela Passafiume a 4. Entrambi a Novara. Altre due componenti della banda, che agiva in città, erano state condannate con rito abbreviato a 4 anni e 6 mesi.

Lane San Benigno

VERCELLI. Cessa l'attività «Manifestazione Lane San Benigno», un'azienda terzista, operai (31 donne e 7 uomini) sono lavoro. Giovedì pomeriggio la direzione aziendale li ha convocati invitandoli a ritirare camici e altri oggetti di loro proprietà perché ieri mattina la fabbrica avrebbe riaperto. I sindacati hanno organizzato per il pomeriggio di lunedì un'assemblea alla Camera del lavoro di Vercelli.

Vittime del

A quattro anni dall'alluvione risarcimento per vittime. Ad Alessandria furono dodici e se si esclude il contributo Cee di 1 milioni, erogato poche settimane dopo la tragedia, lo Stato e il Comune hanno pensato agli eredi. «Sono stati risarciti i danni alle cantine, ma nessuno si è ricordato di noi» dice Mauro Carbone, che nel disastro ha perso la madre con la quale viveva. A gennaio, al processo Mondovì per i morti nel Cuneese, l'avvocato dello Stato informò il tribunale sulla possibilità di un intervento statale per indennizzare le vittime dell'alluvione in Piemonte, una cifra di 40 miliardi. Da allora è calato il silenzio. Intanto fermi a Milano i processi per i disastri nell'Asigiano e nell'Alessandrino: un'udienza preliminare è prevista a febbraio.



I buongustai

IMPERIA. Non professionisti del crimine ma almeno buongustai. Sono i ladri che di notte hanno visitato il rinomato ristorante di Imperia Lanterna Blu, sulla guida di Michelin. Prima di andarsene con posate e vassoi d'argento per un valore di circa dieci milioni, hanno cenato - il locale, chiuso da qualche ora, era tutto a loro disposizione - mangiando chili, salmone e bevendo champagne. La refettoria è stata recuperata dai carabinieri.

Giurano gli alpini

NOVI LIGURE. Torna in campo sul terreno dello stadio «Girardengo» Gianni Rivera, nel suo ruolo di sottosegretario alla Difesa. Questa mattina, alle 10,30, assisterà alla cerimonia del giuramento solenne delle reclute del 10° scaglione della Brigata alpina Taurinense. Riceverà anche il vicecomandante delle truppe alpine, Silvio Toth, e del nuovo comandante della Taurinense, Pietro Frisone.



Il Carlone 300 anni

ARONA. La statua del San Carlone ha 300 anni e questa è una settimana di grandi iniziative per i festeggiamenti di San Carlo Borromeo. Oggi alla chiesa del Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia di San Carlo» nel centenario della realizzazione del Colosseo, opera degli scultori Battista Falcone e Siro Zanella. Il San Carlone (nella foto), alto metri, una in armata ricoperta di lastre. La cerimonia preceduta da una messa sul tema «San Carlo Borromeo e il Sacro Monte, tre secoli di storia», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Pessano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Sempre oggi, nell'aula magna del Collegio De Filippi, si terrà un concerto. Per domani sul piazzale del colle, ai piedi della statua, la con le tradizionali bancarelle.

IN BREVE

Terminata la centrale

Sono stati terminati, dopo tre anni, i lavori di costruzione della Centrale termica di integrazione e riserva Bit, realizzata dall'Aem con la Fiat Engineering, che completa l'impianto di teleriscaldamento «Torino Sud». La centrale, ubicata in corso Unità d'Italia, al confine con il Comune di Moncalieri, collegata alla rete di teleriscaldamento per mezzo di una stazione di pompaggio. La potenza termica installata è di 255.000 Kw, suddivisa in tre generatori a calore uguale alimentati a metano. Per la realizzazione della centrale sono stati impiegati 1.660 metri cubi di calcestruzzo e circa 73.775 chili d'acciaio.

Scontro in corso Vercelli due morti di Front e Vaudo

Corrado Mussatto di Front e Maurizio Caresio di Vaudo, sono morti l'altra sera in un terribile scontro frontale a Torino, in via Cugnone, poco oltre l'incrocio di corso Vercelli. La Ford Fiesta guidata da Mussatto è diretta verso Torino e si scontra con un Peugeot 205 (le auto si sono completamente disintegrate nell'impatto). Dei due occupanti l'altra auto, infatti, si conosce solo l'identità del conducente, Ego Prinzi, 37 anni, di Montalenghe, ricoverato 60 giorni di prognosi, in stato confusionale, al Cto. La donna che gli sedeva di fianco, trasportata in condizioni disperate al pronto soccorso del «Giovanni Bosco», dove si trova ricoverata nel reparto di rianimazione, priva documenti e potrebbe anche non essere italiana.

CONVEGNO

«La Sanità inglese prendere d'esempio»

Il sistema sanitario nel Regno Unito? «Un'impostazione da seguire, dopo la svolta Blair di un anno fa». E' quanto si è detto ieri prima giornata di convegno dal titolo «Il ruolo degli enti locali tra legge delega e piano sanitario nazionale» che la Provincia ha organizzato a Torino Incontro. Rispetto all'Italia, nel Regno Unito la spesa per le infrastrutture e la tecnologia è quattro volte superiore, e in rapporto al prodotto interno lordo, nel nostro Paese, si spende troppo poco per il servizio pubblico rispetto a quello privato. La conseguenza è che l'assistenza pubblica funziona meglio, e il gradimento dei cittadini è quindi decisamente maggiore. Il convegno prosegue oggi dalle 9,30.

Come da copione le nomine di Palazzo civico che provocano malumori tra i dissoluti

Fondazione Crt, ecco i candidati del sindaco

Il rettore Bertolino, Andrea Comba e Giovanni Ferrero

Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università, e Giovanni Ferrero, dirigente della Provincia ed ex Palazzo civico, sono i due nomi nuovi nella Fondazione della Cassa di Risparmio, al posto del presidente dell'Economia e Commercio, Daniele Ciravegna, e di Ernesto Ramojno. Riconferma, invece, per Andrea Comba, l'attuale presidente. Aldo Milanese, infine, sarà nel Collegio sindacale in sostituzione di Giorgio Ferrino. Questi i nomi dei rappresentanti della Città, comunicati ieri pomeriggio dal sindaco Valentino Castellani ai capigruppo della Sala Rossa. Rappresenteranno il Comune nella Fondazione di via XX Settembre, il cui consiglio è composto oltre che da esponenti indicati da Palazzo Civico, da quelli delle Province piemontesi (Torino ne ha due, le altre ciascuna, tranne Biella e Verbano-Cusio-Ossola di recente formazione e quindi non previste dalla legge), dalla Valle d'Aosta, dalla Camera di Commercio, dal Tesoro e dalla prefettura. Una spoltrona



Da sinistra il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino, il dirigente della Provincia ed ex Palazzo civico Giovanni Ferrero e l'attuale presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio, Daniele Ciravegna.

spetta anche alla Regione, che, tuttavia, non ha scelto chi proporre.

Bertolino e Ferrero, salvo contraccampi politici, non dovrebbero trovare sul loro cammino ulteriori ostacoli. Problemi che, invece, potrebbero nascere per Comba dalla nuova legge in discussione in questi giorni alle Camere sull'incompatibilità fra incarichi nelle Fondazioni e nelle banche. Perché «passa la legge - l'attuale presidente potrebbe essere obbligato a scegliere fra Fon-

dazione e Unicredit, del quale, da non molto fa parte del Consiglio di amministrazione».

Al di là di quest'evenienza la nomina dei tre rappresentanti della Città ha determinato i malumori fra i comunisti italiani che avevano nella candidatura del professor Marco Revelli, accontentando, invece, l'Alleanza per Torino, pro-Comba, il partito popolare che aveva suggerito al sindaco il nome del rettore dell'Università, Bertolino, e i democratici di sinistra favorevoli a Ferrero.

Mugugno a parte, Bertolino, Comba (già presidente) e Ferrero completano il consiglio della Fondazione Crt, aggiungendosi al vicepresidente Giovanni Quaglia, che è pure presidente della Provincia di Cuneo, ad Antonio Maria Andretta, presidente della Provincia di Novara, Carlo Bossi (Tesoro), Antonio Fassone (Provincia) e Asti, Luigi Garosci (prefettura), Fabrizio Palenzona (presidente della Provincia di Alessandria), Giuseppe Piaggio (Valle d'Aosta), Luca Remmert (Camera di Commercio) e Firenze Tasso (Provincia di Vercelli).

L'amministrazione provinciale di Palazzo Cisterna dispone invece di due rappresentanti: l'onorevole Renato Cambursano, sindaco di Chivasso, che scadrà tra fine della prossima primavera e l'inizio dell'estate, e il professor Giovanni Luigi Vaccarino, nominato recentemente, che, quindi, non dovrebbe avere problemi per almeno tre anni.

Giuseppe Sangiorgio

Gli amministratori dei centri alpini riuniti alla Mandria: poche risorse

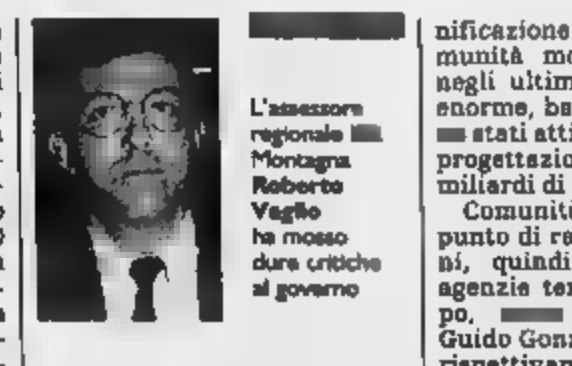
Requiem per la montagna italiana

L'assessore Vaglio: la Finanziaria ci penalizza

VENARIA. «La montagna non è Alberto Tomba, Heidi e le caprette o gli alberghi di Cortina, ma è spopolamento, invecchiamento, chiusura progressiva di scuole e servizi pubblici. Il grido di allarme, quasi disperato, lo hanno lanciato ieri mattina oltre 200 rappresentanti di comunità montane di tutta Italia, riuniti nella sala convegni della Tenuta La Mandria per festeggiare il venticinquesimo anniversario di fondazione dell'ente».

Un che riguarda soprattutto i piccoli paesi alpini (in Piemonte, su 1207 comuni oltre 1100 raggiungono il migliaio abitanti), realtà che vengono sempre più marginalizzate e che ogni anno reclamano invano una maggiore attenzione.

«Invece la situazione va continuamente peggiorando», ha sottolineato polemico Ro-



L'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio ha mosso dure critiche al governo.

berto Vaglio, assessore regionale alla Montagna. «Per la prima volta, infatti, quest'anno è prevista una Finanziaria che non prevede alcun stanziamento per lo sviluppo delle zone montane dove già si incontrano enormi difficoltà a mantenere l'esistenza».

Vaglio ha poi aggiunto: «La gente pensa che la montagna sia solo folclore e tradizioni, ma non è così. Il lavoro di pia-

nificazione svolto dalle 46 comunità montane piemontesi negli ultimi tre anni è stato enorme, basti pensare che sono stati attivati meccanismi di progettazione per circa 500 miliardi di investimenti».

Comunità montane non solo punto di raccordo tra i comuni, quindi, ma, soprattutto, agenzie territoriali di sviluppo. «Hanno sostenuto Guido Gonzi ed Alberto Buzio, rispettivamente presidente nazionale e rappresentante piemontese dell'Uncom».

«Anche i Comuni dell'area metropolitana dovrebbero essere organizzati in questo modo, in un unico organismo rappresentativo - hanno spiegato - il vero problema della montagna sono i numeri, una forza politica troppo debole e a confronto con interlocutori sempre meno attenti ai problemi e soprattutto ai diritti dei montanari». (g. gla.)

Carcere delle Vallette

Scandalo dei detenuti

Un'evasione

Il comandante della polizia penitenziaria delle Vallette, Salvatore Guadagni, e sei agenti addetti alla sorveglianza della carcere sono stati denunciati dalla magistratura nell'ambito dell'indagine aperta dal pm Zanotti sull'evasione-befugio di Mario Guarneri. Il detenuto il 5 settembre riuscì ad uscire dal carcere principale del penitenziario mischiandosi tra i parenti in visita. Guarneri tornò spontaneamente in carcere rappresentandosi alle Vallette due giorni dopo la fuga. Per quell'episodio, constatata la negligenza della sorveglianza, sono scattate ora le denunce, e per il comandante Guadagni, è scattato anche un trasferimento provvisorio al Provveditorato regionale, in attesa di conoscere l'esito dell'inchiesta.

Al suo posto è già subentrato Roberto Strega, 35 anni, responsabile del nucleo penitenziario e treudazioni. I sette indagati saranno sentiti dal magistrato giovedì prossimo.

www.lemoustache.com

ero più vicino a me che alla morte.

Sabato 7 Novembre 1998 37

E PROVINCIA red.: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 019.802.081 - Stampa In, tel. 019.263.910

Due casi tengono banco in Comune

Aurelia in ritardo Funivie in pericolo

SAVONA. Aurelia bis e Funivie tengono banco in Comune. I ritardi dell'amministrazione di Palazzo Sisto nel decidere il tracciato hanno costretto anche la Provincia a rinviare la decisione, mentre il sindaco Ruggieri ha espresso preoccupazioni per le difficoltà incontrate dall'Italgas a cedere le Funivie ai privati.

AURELIA La discussione sull'Aurelia bis sta richiedendo più tempo del previsto. I consiglieri di maggioranza hanno ribadito la preferenza per il tracciato Nord, che sbucca sotto La Rusca e restano perplessi per la collocazione del ponte Ipercoop in Falletti. La pratica verrà sottoposta all'esame della Commissione consiliare, e, frattempo, la Provincia ha dovuto prendere dei ritardi del Comune e rinviare a sua volta la decisione, sia sull'Aurelia bis sia sulla Metropolitana leggera. Il vicepresidente Giacobbe è comunque diplomatico: «Meglio ri-

flettere dieci giorni più in questa fase che mandare a monte il progetto fra sei mesi». La definizione del tracciato è comunque essenziale per ottenere la conferma dei finanziamenti.

Anche la vicenda Funivie si profila sempre più complessa. Ieri sera in Consiglio comunale il sindaco Ruggieri si è detto molto preoccupato per l'andamento delle trattative: «Gli incontri fra l'Italgas e il gruppo Coe & Clerici per la cessione delle Funivie proseguono con una certa lentezza. La mancata concretizzazione degli accordi mi fa sospettare che le trattative possano anche non andare a buon fine. C'è il rischio che i privati considerino gestibile l'impianto».

Polemiche in Consiglio sulle nomine per le Opere sociali. Forza Italia ha contestato la mancata designazione di un rappresentante minoranza nell'ambito dell'ente morale.

La Finanza passa al setaccio la palestra di Monturbano, due case, un hotel

Doping, perquisizioni a tappeto

I giudici aprono il filone «amministrativo»

SAVONA. Caso doping: ecco le prime perquisizioni. Procede a pieno ritmo l'indagine del procuratore capo Vincenzo Scolastico, dopo la denuncia presentata dall'ex pesista azzurro Pietro Puija. Ieri mattina gli uomini della Guardia di Finanza di Savona si sono presentati nella palestra della Federpesi di Monturbano, fino a una decina di anni fa il centro vitale dell'attività dei pesisti. Nazionali: qui si svolgevano gli stages e la preparazione degli atleti in vista delle manifestazioni agonistiche. Ed è qui che furono preparate due spedizioni olimpiche. La perquisizione è durata un paio d'ore: il riserbo mantenuto dagli investigatori impedisce al momento di sapere che cosa cercassero i particolari gli inquirenti.

Ma non è tutto. I finanzieri, infatti, hanno anche visitato l'Hotel San Marco dove era solito alloggiare l'entourage pesistico: hanno passato al setaccio



camere, toilette, sgabuzzini, persino il vano bagagli dell'automobile della titolare. Stando a quanto trapelato l'attenzione degli inquirenti sarebbe incentrata sui registri contabili rela-

tivi ai clienti, probabilmente per ricostruire la precisione delle presenze nell'albergo (succeduto fino a una decina di anni fa), identificare uno per uno atleti, allenatori, medici che prepara-

vano le gare nella palestra di Monturbano. Le perquisizioni hanno riguardato anche le abitazioni di un tecnico e di un dirigente della Federpesi. Aperte anche cassette

di sicurezza: una banca cittadina. Secondo quanto si è potuto appurare, ora il principale filone d'indagine riguarderebbe presunti reati contro la pubblica amministrazione, uno dei capitoli della denuncia dell'ex azzurro Pietro Puija.

Sul doping, ieri ha preso nuovamente posizione Lelio Speranza, presidente provinciale del «Coni». Ha lanciato un appello perché vengano avviati controlli in quegli ambienti sportivi non affiliati al Coni dove c'è rischio che circolino sostanze proibite. Poi una precisazione, «lo ribadisco che droga e doping, dopanti non sono mai entrate nell'ambiente dilettantistico savonese. E questo grazie alla serietà dei dirigenti. Il nostro ambiente è assediato da droga e doping, ma abbiamo evitato ogni intrusione».

Fabio Pozzo
Claudio Vimerati

Sparate ad Albisola trenta tonnellate di piombo in tre anni, è indagato il presidente

Tiro a volo nel mirino della Procura

Per il pm sarebbe una discarica abusiva di pallini

SAVONA. Il tiro a volo di Albisola Superiore è sotto inchiesta. È indagato in realtà deve rispondere legalmente il presidente perché ritenuto una discarica abusiva: rifiuti nocivi, ovvero pallini di piombo.

Le indagini, coordinate dalla procura della città, sono state delegate agli uomini del Corpo Forestale dello Stato. Tutto sarebbe una «civile» tentata da un abitante della zona, che lamentava di essere costretto a subire il rumore provocato dagli spari quotidiani.

Nell'ambito del procedimento civile era stata disposta una perizia. E proprio il consulente, durante i sopralluoghi, aveva scoperto una distesa di pallini di piombo. Essendo quest'ultimo catalogato «sostanza nociva», era partita la segnalazione alla magistratura.

Il periodo preso in considerazione è quello compreso tra il 1993 e il 1995. È stato calcolato che in questo arco di

Salvato dall'elicottero

Due fungaiole, ieri, sono state salvate dall'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Roberto Taricco, 33 anni, residente a Carcare, era in cerca di funghi insieme ad amici, a Osiglia, quando è stato colto da un improvviso malore. I compagni hanno avvertito il «118», che, a sua volta, ha allertato i vigili del fuoco e il nucleo elicotteristico genovese. Le operazioni sono risultate assai difficili, a causa della nebbia. Il trentatreenne è issato sul velivolo e trasportato al S. Paolo. L'episodio si è verificato intorno alle 16. Altro soccorso del nucleo genovese, alle 11,20, a Rocca di Pertì, a Finala Ligure. Emilio David, 37 anni, finalese, era in cerca di funghi e ha rischiato di precipitare in una scarpata. Le sue grida sono state udite dai fungaiole che hanno dato l'allarme. David, che ha riportato ferite, è stato soccorso: un vericello è tratto in salvo. (l. b.)

tempo sarebbero stati sparati al tiro a volo di Albisola un milione 140 mila colpi. Considerando che ogni cartuccia si compone di 24-28 grammi di piombo, in pratica dal 1993 al '95 sarebbero stati depositati sul terreno circa 30 tonnellate di piombo.

«Appena ci è stato sollevato il problema, abbiamo adeguato l'impianto con reti di raccolta dei pallini», dice il presidente Tessitore. Nessuna reiterazione del reato, dunque. Rimane il pregresso. Che oltretutto si perde nella notte dei tempi, quando

il tiro a volo in funzione dal 1972, buona parte dei pallini in passato sono stati rimossi da sconosciuti, che ritengono abbiano rivenduto ha aggiunto ancora Tessitore.

Il presidente del tiro a volo, quale rappresentante legale, è formalmente indagato. Dice l'avvocato Franco Aglietto, che lo assiste: «Siamo rimasti sorpresi. Si tratta di una struttura sportiva regolarmente autorizzata: può essere una discarica abusiva di pallini, a fronte della nulla osta degli organi competenti». La linea difensiva? «Abbiamo segnalato la questione alla federazione nazionale. Accetteremo il problema se è posto anche per altri impianti. Rimane la questione dell'eventuale bonifica dei terreni. «Alcune aziende hanno proposto di accollarsi le spese di smaltimento, in cambio dei pallini. Diversamente, non sono in grado di farci carico dei costi richiesti dai lavori di bonifica». (f. p.)

Camera di commercio

Agenti marittimi in servizio per le navi

SAVONA. Gli agenti marittimi ritrovano compattezza per appoggiare il candidato per il Consiglio della Camera di commercio. Giovedì sera si è svolta l'assemblea della Isomar, la società che rappresenta gli spedizionieri e agenti marittimi di Savona e Imperia. L'assemblea doveva decidere di «lo strappo che si era verificato nei scorsi anni strategie da seguire per le candidature alla Camera di commercio. Gli imprenditori hanno messo da parte le polemiche: «Verranno vagliati i programmi dei vari candidati al posto di consigliere». Poi la Isomar darà il suo appoggio. Per la verità, non tutti i componenti del Consiglio direttivo della Isomar sono parsi soddisfatti della linea prescelta. Del resto il ruolo decisivo verrà giocato dai terminalisti portuali che fanno parte dell'Unione industriali. A questa categoria la Regione ha attribuito il seggio per il Consiglio camerale. (f. b.)

Sentiti sul bilancio partire da lunedì

Fondazione Carisa consiglieri dal pm

SAVONA. I nove consiglieri della Fondazione Carisa convocati a Palazzo di Giustizia. Li sentirà il procuratore capo Vincenzo Scolastico, a partire da lunedì. Prosegue dunque il filone savonese dell'inchiesta sulla guerra tra banche, che vede l'attenzione della procura incentrata in particolare sui bilanci della Fondazione, l'ente che detiene il pacchetto di maggioranza delle azioni della Banca Carisa, quello sulla cui vendita è battaglia tra le pretendenti Cariga e Banca Toscana. Gli accertamenti dei magistrati riguardano le azioni vendute alla Banca Toscana il 23 aprile del 1997: un'operazione successivamente revocata dal consiglio di amministrazione della Fondazione. Tali azioni avevano garantito un importo di circa 10 miliardi che è stato iscritto a bilancio. Con la cessione di una quota pari allo 0,5 per cento alla Banca Toscana, la partecipazione della Fondazione nella

Carisa era scesa dal 51,1 al 50 per cento. Una variazione da registrare anche a bilancio, perché le partecipazioni azionarie rappresentano una posta da iscrivere come le somme del denaro.

La Fondazione, recentemente, aveva deciso di non confermare il contratto sottoscritto 18 mesi prima con i toscani. Una decisione unilaterale che non è stata recepita dalla Banca Toscana. L'Istituto di Firenze, quindi, non ha restituito lo 0,5 per cento delle azioni perché ritiene il contratto ancora valido. La Fondazione, invece, ha iscritto a bilancio il 51 per cento delle quote sociali come se fosse tornata in possesso di tutte le azioni. E proprio su questa complessa manovra finanziaria e amministrativa ora punta l'attenzione il procuratore capo Vincenzo Scolastico, che negli ultimi giorni con il collega Alberto Landolfi ha già ascoltato diverse persone informate dei fatti. (f. p.)

Camera di commercio

Turismo e fiori si promuovono a Parigi

«Abbiamo aperto alcuni nuovi contatti sia nel campo del turismo sia in quello della floricultura». I rappresentanti della delegazione savonese, coordinati dalla Camera di commercio, giudicano favorevolmente «due giorni» che si è conclusa ieri nel corso della quale si sono svolti incontri fra operatori savonesi e parigini.

Il fatto che onori di casa l'ambasciatore d'Italia a Parigi, presso la sede di Faubourg Saint Honoré. Erano presenti per turismo e floricultura, accompagnati dal segretario della Camera di commercio Anna Rosambino e dalla dirigente del commercio Anna Marosca, il presidente degli albergatori Alessio Enrico Mantellassi, il rappresentante del pool «Palm Hotel» Adriano Berrino e il dirigente dell'Ortofrutticola Pietro Sardo. Ad Amsterdam, intanto, si conclude la «International Flowers Trade Show» con la presenza de l'Ortofrutticola. (r. sr.)

Santoni

ABBIGLIAMENTO UOMO
VENDITA PROMOZIONALE SCONTO 20%

Via Mistrangelo 16r - SAVONA

SAVONA Via Orefici 12/14r

AGENZIA FIPICA

SECONDO TE, CHI VINCERÀ?'

	1	X	2		1	X	2
Bari-Parma	3,00	2,60	2,50	Perugia-Vicenza	2,00	2,70	4,00
Bologna-Roma	2,50	2,90	2,70	Sampdoria-Salernitana	1,80	3,00	6,25
Cagliari-Piacenza	1,90	2,85	4,75	Udinese-Juventus	3,75	2,70	2,10
Florentina-Venezia	1,20	5,00	12				
Lazio-Empoli	1,30	4,00	10	Chievo-Genoa	2,50	2,40	3,30
Milan-Inter	2,80	2,90	2,80	Napoli-F. Andria	1,35	3,50	11

Le quote possono essere soggette a variazioni

LE SCOMMESSE SPORTIVE A SAVONA

E' POSSIBILE SCOMMETTERE FINO ALLE ORE 14,15

Le associazioni di categoria chiedono al Comune di portare i banchi in centro

Gli ambulanti pronti al trasloco

I progetti per trasferire il mercato del lunedì

SAVONA. Gli ambulanti insistono per trasferire il mercato del lunedì da piazza del Popolo. Confesercenti e Concommerci hanno presentato due progetti al Comune per portare i banchi in centro città.

Umberto Tortello, responsabile della Fiva, la federazione degli ambulanti della Concommerci spiega la necessità di affrontare al più presto il problema: «Piazza del Popolo non è una sistemazione idonea e in tutte le città i banchi del mercato si trovano in pieno centro. Le statistiche e gli studi che abbiamo effettuato dimostrano infatti che il mercato è una fonte di clientela anche per i negozi. Di questi temi intendiamo discutere con l'amministrazione comunale, i colleghi della Confesercenti e naturalmente con i commercianti».

I progetti presentati in Comune prevedono uno spostamento dei banchi verso il centro città. Una soluzione ipotizzata è il trasferimento in via Guidobono, Monti, via Brusco, via Sormano, via Astengo, via Verzellino. La seconda ipotesi prevede invece il trasloco nella città vecchia, con il coinvolgimento di corso Italia, via Manzoni, piazza Sisto, via Paleocapa, via Giulia.

«Ci rendiamo conto che questa seconda ipotesi possa creare maggiori problemi soprattutto dal punto di vista della viabilità».



Gli ambulanti non vogliono più fare il mercato del lunedì in piazza del Popolo

«spiega Tortello». Esiste anche un terzo progetto che prevede la sistemazione in piazza del Popolo con barriere antiveicolo e impianto di illuminazione. Martedì prossimo l'assemblea degli ambulanti discuterà questi temi».

Intanto la Confesercenti ha effettuato la premiazione per le

vetrine più belle allestite in occasione della Festa di Halloween. Fra gli alimentari «La dolceria» piazza Saffi, fra i negozi i migliori sono risultati «Angella», «Big Ben», «Blu Line». Fra i pubblici esercizi, «Saxa Rubra» di via Paleocapa e «Pizzeria Bella Napoli» di via Rella.

Asl-sindacati, tutto bloccato

Trasferimenti, nessuna schiarita Assemblee e rischio di sciopero

SAVONA. Nessun riavvicinamento, nessuno spiraglio. La trattativa tra sindacati e Asl sull'accantonamento dei dipendenti resta a un punto morto. Secondo l'Asl i 15 dipendenti che da Carcare e Albenga dovrebbero trasferirsi a Savona, si dovranno spostare ad ogni costo. Cgil, Cisl e Uil non ci stanno e ora si profila l'ipotesi dello sciopero.

Tutto verrà deciso giovedì prossimo quando i sindacati confederali hanno già indetto una doppia assemblea. Primo appuntamento alle ore 14 all'ospedale di Albenga. Spiega Vlad Purini, della Cgil: «Per ora non possiamo che prendere atto dell'assoluta chiusura da parte dell'azienda. Il direttore generale Amodeo ha voluto nemmeno discutere il problema. Di fronte a questa posizione di questo tipo la prospettiva di un accordo è assai remota. Senza contare che i sindacati avrebbero proposto

all'azienda un piano alternativo che avrebbe garantito all'Asl indubbi vantaggi. Si tratterebbe di un'autentica razionalizzazione che non obbligherebbe i lavoratori a sacrifici».

Mario Nino, della Uil Savona, aggiunge: «Non è possibile accettare che il trasferimento dei dipendenti avvenga a un prezzo. Non ha senso dire "prima spostiamo il personale e poi decideremo come impiegare". Secondo i sindacati, per quasi tutti i 15 dipendenti il trasferimento a Savona sarebbe troppo a fronte dell'ammontare dello stipendio, ma dopo la clamorosa rottura con l'Asl, in discussione ci sono anche le corrette relazioni sindacali fortemente compromesse. Una situazione di stallo che difficilmente potrà sbloccarsi prima di giovedì prossimo. Sulle agende dei sindacati e dei dirigenti dell'Asl sono fissati altri appuntamenti e la ripresa delle trattative appare davvero lontana».

E da ieri deroga del sindaco per Celle Ligure Termosifoni accesi in 47 comuni savonesi

SAVONA. Da questa settimana si potranno accendere i termosifoni in 20 Comuni del Savonese. Altri 19, a cui il sindaco non decide diversamente, dovranno aspettare almeno fino al 15 novembre. Uno di questi è Celle Ligure, dove da ieri mattina è in vigore l'ordinanza del sindaco che deroga alla normativa e consente di accendere gli impianti per 12 ore al giorno. In 27 Comuni la via libera è arrivata a metà ottobre.

Le norme che regolano gli impianti termici centralizzati e quelli individuali sono piuttosto complesse e soprattutto non sono uguali per tutti. Tutto è regolamentato e tutti, compreso chi possiede la caldaia domestica, deve attenersi a un preciso calendario. Di volta in volta, se le condizioni atmosferiche lo richiedono, i sindaci possono decidere se anticipare il periodo di accensione o la durata giornaliera. Per quanto riguarda la competenza sull'esercizio degli impianti di riscaldamento, questa viene assegnata dalla legge alla Provincia

per tutti i comuni con più di 40 mila abitanti. Quindi solo Savona non rientra nella giurisdizione. Per quanto riguarda gli altri vengono individuate zone geografiche. Accensione dal 15 novembre al 31: Alessio, Albenga, Albissola Marina e Superiore, Andora, Borghetto, Borge, Celle, Ceriale, Cisanò, Finale, Garlenda, Languella, Loano, Noli, Ortovero, Pietra, Toirano e Villanova. Dal 1º novembre al 15 aprile, 12 ore al giorno: Arnasco, Bergeggi, Boissano, Calice, Casanova, Dego, Eri, Giustenice, Magliolo, Orco, Piana, Quiliano, Spottorno, Stella, Stellanello, Tovo, Vado, Varazze, Vezzi Portio, Zuccarello. Dal 1º ottobre al 15 aprile (14 ore) Altare, Balestrino, Bormida, Cairo, Callizzano, Carcare, Castelbianco, Castelvecchio, Cengio, Cosseria, Giussalla, Mallare, Massimino, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Nasino, Onzo, Pallare, Plodio, Pontinvrea, Rialto, Roccavignale, Sassello, Testico, Urbe e Vendone. Nessun limite: Bardinetto e Osiglia.

Un centinaio di stranieri in attesa di un timbro: c'è persino chi è arrivato all'alba Ore e ore in coda per la sanatoria Questura presa d'assalto dagli extracomunitari

SAVONA. In coda per un timbro. Ore e ore in piedi e al freddo, in attesa del proprio turno. Ore 12: davanti alla questura un centinaio di extracomunitari, marocchini, albanesi, tunisini, romeni, che aspettano di entrare nell'ufficio stranieri della questura per regolarizzare la propria posizione, sperando nella sanatoria. Sono tutti infreddoliti, assennati, stanchi: c'è chi è arrivato alle 12 del mattino, per essere tra i primi all'apertura della questura; chi aspetta da quattro, cinque ore una donna sudamericana, incinta di qualche mese, che è accompagnata dal marito.

Tutti con una storia da raccontare. Jones, 19 anni, marocchino, è in Italia da un anno e dice: «Lavoro in un cantiere, ma alcuni contratti, senza contributi. Hanno promesso che mi metteranno in regola, se otterrò la sanatoria. Speriamo in bene. Dumitru ha qualche anno di più, una moglie, due figli. Abita a Savona dal '91. Ha un lavoro, non se la passa male.

Roulotte bruciata: un giallo

Si tinge di giallo la vicenda della roulotte che l'altra sera è andata quasi completamente distrutta in seguito a un incendio, in via Molinero a Legnò. Il proprietario, Davide S., 36 anni, ha denunciato, infatti, alla polizia il furto di denaro per mezzo milione che teneva in un cassetto. L'ipotesi degli investigatori è che qualcuno, poco prima che divampasse il rogo, sia entrato nella roulotte e abbia rubato i soldi. Il ladro potrebbe poi aver appiccato il fuoco. Le tesi che l'incendio possa essere di origini dolose, è comunque, ancora al vaglio degli inquirenti. I primi accertamenti - dicono in questura - lo farebbero escludere perché non si è trovata traccia di incendiari. Aspettiamo comunque l'esito delle indagini. L'altra notte, i teppisti hanno colpito invece in via Gramsci: hanno dato fuoco a un cascinetto dell'immondizia che è andato distrutto nonostante l'intervento dei pompieri.

«Il problema - dice - è che non sono mai riuscito a regolarizzare la mia posizione. Per me è tratta di un'ultima occasione e ho tanta paura. Non voglio neanche pensare alla possibilità di ritornare nel mio paese. Sarebbe terribile».

Il reimpatrio. Alegría è uno spettro sugli extracomunitari in fila davanti alla questura. Sono tutti in ansia, preoccupati. Temono che a fine novembre, c'è chi è in Italia da più di 27 mesi, ha una casa e una promessa di lavoro. Alcuni, invece, hanno un'occupazione regolare, ma non un luogo di residenza e sono ospitati dai parenti. «Senza permesso di soggiorno - dice Ismet, albanese - ti affitta la casa. Noi cerchiamo un alloggio di lusso: ci basta anche una stamberga, una catapecchia ma è impossibile trovarla. E' il serpente che si morde la coda. Per ottenere la sanatoria, devo dimostrare di avere una casa, ma i proprietari non affittano alloggi ai clandestini. Clandestini. Osman e Julian hanno già sulle spalle un decreto di espulsione. «Riusciremo a beneficiare della legge? - chiedono - Abbiamo un lavoro in un cantiere, sarebbe spaventoso perderlo».

In questura corsi ai ripari. Il personale dell'ufficio stranieri è potenziato per sbrigare più velocemente le pratiche di regolarizzazione. E la chiusura dello sportello non è più a mezzogiorno, ma alle 13,30. «Vediamo come si evolve la situazione - spiegano in questura - Ma se sarà necessario apriremo l'ufficio anche di sabato».

Claudio Vimerati

Ieri in tribunale «Soldi falsi» L'arresto È annullato

VI. Resta per il momento in carcere, Francesco Perugini, 38 anni, abitante in via Servetaz, arrestato dalla Guardia di finanza perché durante un controllo è stato trovato in possesso di una borsa che conteneva banconote false, in valuta italiana, per un valore complessivo di 15 milioni. L'uomo è stato interrogato ieri mattina dal gip, Francesco Meloni, e si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il giudice, che ha convalidato l'arresto, oggi deciderà quali misure cautelari applicare.

Le banconote trovate in possesso di Perugini, sono state stampate su carte filigranate di ottima qualità e appaiono così simili a quelle vere che gli inquirenti hanno dovuto rivolgersi alla Banca d'Italia per la conferma definitiva della contraffazione.

Francesco Perugini era stato colpito nel settembre del '92 da un grave lutto: durante l'alluvione gli morirono moglie e figlia di tre anni trascinate in mare dal torrente Quiliano in piena.

CAIRO, il busto di Nubia nascosto dalle auto

La valorizzazione dei monumenti storici è una necessaria attività, sia degli enti locali, sia, ora, anche delle scuole. Il busto dedicato a Giuseppe Cesare Abba, il più illustre cittadino cairese, avrebbe necessità di adeguata valorizzazione: perché non indire un concorso a tale scopo nelle scuole della Val Bormida? Io mi limito solo a segnalare alcune problematiche connesse alla gestione della piazza e al parcheggio: 1) i posti-macchine che attorniano il monumento sono troppo stretti e pericolosi: perché non ridisegnarli, riducendone il numero? 2) L'incrocio via Dagna e Vittorio è troppo infido: perché non spostare in avanti la segnaletica orizzontale di precedenza, peraltro quasi scomparsa? 3) la buca esistente all'uscita via Francia è ripartita male e parzialmente, con disagio per le automobili. 4) Dulcis in fundo: la manutenzione del busto è adeguata? Avrei qualche dubbio.

Franco Xibilia, Cairo M.

Savona, risposta sul problema

Rispondo volentieri alla lettera di venerdì 30 ottobre della signora Cristina Conti, perché è l'occasione per chiarire alcuni problemi, cominciando da quelli che mi appaiono più sfoci, legittimi ma ardui o forse semplicemente determinati dall'impressione, comune in molti cittadini, che possono esservi motivi personali che determinano scelte politiche.

Io ritengo che occorra fare uno sforzo importante verso la cultura, la conoscenza, la responsabilità civile: facile quando siamo sul campo teorico oppure quando affrontiamo questioni che ci appaiono lontane. Difficile quando parliamo di problemi provenienti dal Magreb o dai Balcani e che vediamo tutti i giorni agli angoli delle nostre strade o quando i bambini abusati italiani, magari figli dei nostri insopportabili vicini di casa. E' sempre difficile, non lo metto in dubbio, far seguire alla teoria la pratica. Ma cara signora, forse è giovane e non rammenta che prima del 1980, prima del movimento tipografico e di Bagaglia, gli emarginati, gli esclusi, i messi in Italia venivano segregati fino alla

morte in manicomio.

Non è più possibile pensare ai servizi sanitari che per caratteristiche loro o degli utenti avevano delle ubicazioni speciali. Il Sert non è che una prestazione sanitaria, che aiuta, tra mille difficoltà di organico, chi ha deciso di uscire da un pozzo asfissiante di miseria. Seguendo il ragionamento che vede il Sert come abominio, dovremmo metterlo davanti a ogni scuola, ad ogni liceo utilizzando un sistema in auge nel Medio Evo dove si metteva alla berlina e al pubblico ludibrio chi sbagliava.

Se davvero oggi non facciamo questo sforzo culturale domani ci preoccupiamo di metterlo lontano dalle scuole, successivamente dal commercio, poi infine dal condominio. Allora non ripartirebbe che una zattera? Gentile signora e portavoce di molti altri, io non appartengo al partito «Sì, ma un po' più in là» e lo attendo per un confronto sereno e aperto, che mi contatti presso il Comune.

Patrizia Turchi, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona. Per fax: 019/510.971

NUMERI UTILI

SAVONA 6 NOVEMBRE
NATI. Sandra Cerro.
MORTI. Elvia Lugaresi, 89 anni, Vado Ligure, via Caduti della Libertà. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Michela Barroccu, 72 anni, Savona, via Brecciana. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella cappella dell'obitorio.

ATTIVITÀ
Confesercenti organizza per il 10 novembre una visita guidata al Tecnohotel di Genova. Il viaggio verrà effettuato in pullman, con partenze da Alessio, Albenga, San Nicolò, via Torino 7, tel. 870.038. CAIRO BORMIDA. Rodolfo, via Portici 31, tel. 870.038. CERIALE. Neri, via Libertà 3, tel. 890.032. FINALE LIGURE. Comunale, via Ghigliardi 6 (Marina), tel. 862.670. LOANO. San Giovanni, via Garibaldi 161. PIETRA LIGURE. Comunale, piazza Italia 45, tel. 865.850. NOVI. Monte Urzino, corso Italia 10, tel. 019-748.335. SPOTORNO. Cini, p. Colombo 1, tel. 019-746.342. PIETRA LIGURE. Nostra Signora del Soccorso, via Bellini, tel. 862.670. CAIRO BORMIDA. Comunale, via Garibaldi 36, tel. 826.021 (notturno). BARBERA. Comunale, via Diaz 2, tel. 880.209. VAREZZE. Tincher, corso Matteotti 45, tel. 934.852.

AMBULANZE (tutta la provincia)
118 Savona Soccorso

GUARDIA
Notturna (dalle ore 20 alle ore 6), preleva e festeggia (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì).
Distretto Savona: tel. n. v. (da Varazze a Spottorno).
Distretto Ligure: tel. n. v. (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. n. v. (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgone: tel. n. v. 157.556.888.

FARMACIE DI TURNO
SAVONA. Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: Mongrone, don Minzoni 24, tel. 805.895. PIAZZA. PIAZZA, via Torino 77, tel. 820.502. Centrale, corso Italia 9, tel. 860.518. Ippolito. Della Ferrea, corso Italia 153, tel. 827.202.

STATO CIVILE

DA NON PERDERE
Stasera Festa degli architetti

Si terrà questa sera, con inizio alle ore 21, al terminal crociera della vecchia darsena a Savona, la «Festa degli architetti», prima edizione. Nel corso della serata sono previsti anche momenti di intrattenimento: il Quartetto Jazz «Danila Sagra» e Riccardo Zegna, il «cantautore» Giampietro Aloisio del teatro della Tosse e il gruppo «Mr. Blues and Friends» di Giorgio Bertone.

Arte albiacese al Tecnohotel
Sapori e arte albiacese alla fiera «Tecnohotel-Hospitality» che verrà inaugurata domani a Genova, appuntamento biennale dedicato al settore della ristorazione. Un'iniziativa che unisce ComunicArte alla Fic (Unione cuochi della Liguria) e la partecipazione di Grazia Buonagione, Claudio Manfredi, Gioia, Lionello Torriani, Laura Tardito, soci dell'associazione culturale albiacese, allestire con le proprie opere lo stand della Federazione cuochi.

Al teatro comunale di Savona il prossimo anno più spettacoli e meno repliche

Jesus Christ Superstar al Chiabrera

Una «stagione giovani»: via agli abbonamenti

SAVONA. Il Chiabrera lancia una stagione teatrale dedicata ai giovani. Oggi prenderà il via la campagna abbonamenti per un nuovo calendario di spettacoli che fra musical, comico d'autore e prosa tradizionale offre un'ampia scelta al pubblico sinora meno coinvolto dalle iniziative del Chiabrera.

«La rassegna è stata pensata unitariamente per offrire ai giovani aspetti diversi del teatro senza artificiosi separazioni - osserva il direttore del Chiabrera Roberto Bosi - solo il teatro di prosa, né quello musicale o comico d'autore. Il compito di un'istituzione pubblica come il Chiabrera è quello di offrire un servizio che cerchi di soddisfare le esigenze di un pubblico giovanile inevitabilmente composto per formazione culturale senza privilegiare esclusivamente un genere, ma offrendo diverse forme e linguaggi espressivi anche fra loro contrastanti. Per questo il ciclo si articola in due sezioni: quella pomeridiana, in continuità con l'esperienza ultradecennale, propone quattro repliche di spettacoli proposti nella stagione di prosa, da Shakespeare a Marivaux, da Cechov a Brecht; quella serale affianca a classici del teatro musicale - «A Chorus Line», «Jesus Christ Superstar», anche una rock-opera in versione originale come «Torumy» - The Who, mi-



Una scena del musical «A Chorus Line» che sarà proposto al teatro comunale Chiabrera nell'ambito della «Stagione giovani»

tico gruppo inglese degli Anni '70». Aggiunge Bosi: «Accanto a questi spettacoli troviamo il cabaret yiddish di Moni Ovadia in «Oylem Goylem» che miscela sapientemente musica klezmer eseguita dal vivo - la fulminea ironia delle storielle ebraiche - la stagione giovani propone anche «Benvenuti in Gori» - un gioiello dello humor inglese - «Rumori fuori scena» con Gaspare e Zuzi».

Il Chiabrera ha deciso di appoggiare il lancio della nuova stagione con un'offerta economica invitante. L'abbonamento a dieci spettacoli costa 170 mila lire per la platea, 120 mila per balconata, palco, gallerie. L'ampliamento dell'offerta per il prossimo anno presuppone un aumento di spesa mentre le disponibilità del Comune - secondo le prime indiscrezioni sul bilancio sembrano ridotte.

Il teatro comunale rischia inoltre di dover rimodulare le rappresentazioni. La maggior parte dei teatri delle dimensioni di Savona effettua due o tre rappresentazioni per ogni spettacolo mentre il Chiabrera ne ha garantito quattro o cinque. Non è escluso che dalla prossima stagione, anche in considerazione della maggior offerta di spettacoli, venga ridotto il numero delle repliche. [a. b.]

Rifondazione e Verdi contestano

Vado, la discarica verso il raddoppio

VADO L. Per la discarica di Bossarino raddoppio polemico. La giunta provinciale intende dare il via libera ad un aumento di cubatura dell'impianto gestito da Marino Bagnasco pari a un milione di tonnellate ma gli ambientalisti e Rifondazione annunciano battaglia.

La pratica è stata presentata dal vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe ieri in Consiglio - poiché la documentazione era incompleta, non è nemmeno posta in votazione. Il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe ha spiegato tuttavia i termini con cui verrà approvato il piano di ampliamento: «La Bossarino srl ci ha chiesto un incremento pari a un milione di metri cubi. In pratica la discarica, che sarà esaurita entro l'anno, raddoppierà la capacità di accoglimento dei rifiuti. Ma si tratta di un progetto che porterà all'ultima ora della discarica che in seguito non potrà più essere utilizzata».

L'aumento della cubatura non prevede nuovi sbancamenti, ma la copertura dell'attuale discarica che a lavori ultimati diventerà nuovamente una collina. «Questo progetto ha superato la Valutazione di impatto ambientale - afferma Giacobbe - e dovrà rispondere a precise prescrizioni. Innanzitutto abbiamo posto limiti severi al quantitativo di rifiuti che potranno essere stoccati. Mentre



Il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe

Bossarino - stati depositati oltre 100 mila tonnellate l'anno, in futuro non sarà consentito un conferimento superiore a 100 mila tonnellate l'anno. Qualora venga superato il quantitativo, società Bossarino avrà l'obbligo di rientrare i limiti entro i due anni successivi. Il limite più significativo riguarda il fatto che la discarica dovrà avere una vita di dieci anni. Di fatto i quantitativi di rifiuti che potranno essere stoccati saranno praticamente dimezzati rispetto agli ultimi anni. Un'altra garanzia è rappresentata dal fatto che la Provincia dovrà autorizzare di volta in volta l'utilizzo delle cubature. Nettamente contrari i Verdi - anche Rifondazione annuncia battaglia: «Non abbiamo dovuto votare questo progetto. Infatti si tratta di raddoppiare la cubatura della discarica senza che nemmeno sia stato approvato il piano regionale». [a. b.]

I Salesiani si oppongono alle ingiunzioni del legale savonese

Ora è battaglia in tribunale per la parcella miliardaria

SAVONA. Entra nel vivo la vicenda processuale legata alle parcelle per una trentina di miliardi (poi ridotti a una ventina dell'Ordine degli avvocati) presentate dall'avvocato savonese Alberto Pappalardo ai Salesiani (casa madre di Torino) per fare loro incassare l'eredità del marchese Alessandro Gerini, una fortuna favolosa che si aggirerebbe sui mille miliardi. Ieri in tribunale sono state esaminate due delle tre che vedono parti dell'avvocato Pappalardo, assistito dai colleghi Fighini e Boffa di Savona, e i Salesiani, patrocinati dall'avvocato Nanni Russo. Si tratta di opposizioni a decreti d'ingiunzione, quelli ottenuti in tribunale da Pappalardo per vedere liquidate le parcelle, decreti ai quali appunto i Salesiani si sono opposti.



Il marchese Alessandro Gerini

Una delle cause è stata rinviata al 27 novembre, per l'assenza del giudice Caiazza. Una seconda udienza ha visto invece il giudice Zuccolini rimettere il fascicolo al presidente del tribunale, perché decida sull'i-

sta di riunificazione delle due pratiche. Una terza, infine, è stata fissata venerdì prossimo, per le battute conclusive. Un passo indietro. Il marchese Gerini - romano, ex senatore dc, ammassò una colossale fortuna nell'edilizia - lascia il

patrimonio ai Salesiani, o meglio al Fondo di gestione che porta il nome, emanazione della generalista. Diseredando i nipoti.

L'avvocato Pappalardo segue per i Salesiani la pratica e riesce a far riconoscere alla Fondazione Gerini l'ingente eredità. Quindi presenta la parcella: miliardaria, come l'ammontare del contenzioso. I Salesiani ritengono il troppo salato: sostengono l'ipotesi della prestazione indeterminata, tale da prevedere un drastico ridimensionamento della parcella. L'avvocato Pappalardo si rivolge così all'Ordine degli avvocati di Savona, per fare «tatare» la stessa parcella: chiede cioè ai consiglieri di stabilire se il conto è congruo. L'Ordine ridurrà la sua richiesta, che rimarrà quella plurimiliardaria. Forte della «taratura» dell'Ordine, Pappalardo ottiene i decreti d'ingiunzione, con i quali chiede ai Salesiani di versargli il dovuto. I religiosi, entro i 90 giorni previsti dalla legge, presentano opposizione. [a. b.]

mercoledì sulla spiaggia di Varigotti i prodotti locali superstar per «Linea Verde»

Liguria in vetrina al Salone del gusto

A Torino interesse per lo «stand» della Regione

SAVONA. C'è anche la Liguria, con i suoi prodotti tipici, nel paradiso dei buongustai. Per rivendicare primogeniture storiche come la pizza (altro che napoletana) e per farsi promotore della filosofia dello «slow food», ma anche dello «slow time»: in una parola sola, per proporre l'«Adagio» Liguria.

L'appuntamento è con la conda edizione del «Salone del gusto», che terrà banco sino a lunedì nell'ex fabbrica torinese del Lingotto. La kermesse è organizzata dall'Arci gola-Slow food e dalla Regione Piemonte ed è dedicata all'enogastronomia di qualità, alla cultura del buon cibo e buon bere, in antitesi con il vituperato (almeno in queste sale) «fast food».

La Regione Liguria è presente con uno stand di circa 50 metri quadrati, affidato alla gestione dell'Apt di Genova, e hostess e funzionari degli assessorati al Turismo e all'Agricoltura. E' una vetrina dei sapori e degli aromi liguri: dal Vermentino della Riviera ligure di Ponente al Rossese di Dolceacqua e alla



Lo stand allestito dalla Regione Liguria al «Salone del gusto» di Torino

Bianchetta genovese del Tigullio, giusto per citare alcuni vini Doc; dall'olio extravergine Dop della Riviera ligure a quello biologico; dal salame di S. Olcese al formaggio di San Stè della Val d'Avevo; dalle piante aromatiche della Piana di Albenga al pesto di Prà.

Una lunga lista di prelibatezze, alle quali si deve aggiungere la pizza di Andrea dell'Imperiese e la «sardenaria» del Sanremo, pizze ante litteram apparse in Liguria nel Cinquecento, ancora prive di pomodoro che arrivò dall'America solo nel Seicento. E poi il cappon magro proposto dal Consorzio Gastronomico Recchese e l'acciuga

sotto sale, piatto forte di Camogli. Noli, Laigueglia e risorsa per 800 barche di pescatori liguri: la domanda pro marchio Dop è presentata all'Ue.

Ieri a Torino hanno parlato della Liguria due ambasciatori: l'assessore regionale all'Agricoltura Egidio Banti, che ha parlato di «specificità» della Liguria e il profilo dei prodotti agricoli biologici; e l'assessore regionale al Turismo Maria Paola Profumo, che ha lanciato l'«Adagio di Liguria», un invito a scoprire le ricchezze della regione con una filosofia nuova, che si discosta dall'omologazione turistica, quella incentrata sul binomio spiaggia-seconda casa.

«E' un ritorno agli antichi sapori, a vivere una nuova cultura del turismo», spiega Antonio Fazio, il direttore generale dell'Apt di Genova. Che rimanda a un appuntamento: una vetrina dei prodotti liguri, sulla spiaggia di Varigotti, con le telecamere di «Linea Verde» mercoledì si registra, domenica in onda. [a. b.]

Marpel

PELLE - PELLICCE - SHEARLING-ECOLOGICHE

Aperto la domenica

ALBISSOLA MARINA (SV)

Via Matteotti, 21 (Strada Statale Aurelia)

Tel. 019. 481.324

LOANO (SV)

Via Doria, 20

Tel. 019.675.655

CHIUDE

Loano

LIQUIDAZIONE TOTALE DI TUTTA LA MERCE

Dal 28/10/98

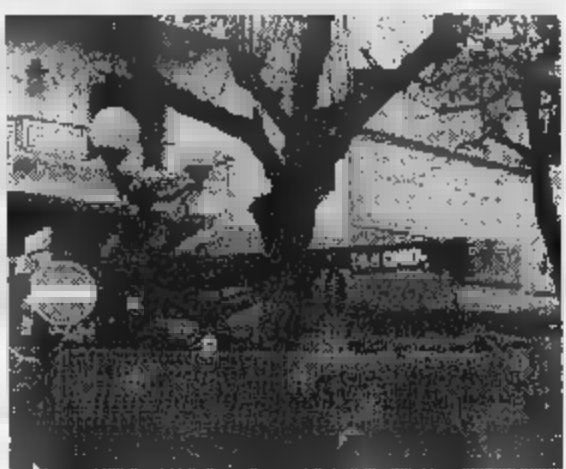
Albenga, polemiche per l'intervento urbanistico nell'ex cinema del viale

Centro direzionale al Cristallo

Da ieri al via le opere di ristrutturazione

ALBENGA. L'ex cinema Cristallo, uno dei locali storici della cultura filmica albanese, diventa centro commerciale e direzionale. Da ieri, infatti, sono cominciati i lavori per la ristrutturazione dell'immobile, accanto all'intervento, le polemiche. Un camion della ditta subappaltatrice dei lavori (la licenza edilizia è stata concessa alla Ecorama ma l'intervento è stato affidato alla Grasso di Imperia) ha infatti urtato uno dei tigli centennari ■ viale Martiri facendolo crollare. Inevitabile l'abbattimento dell'albero e la conseguente denuncia dei vigili urbani. Altro motivo di polemica la demolizione della cabina di proiezione che aveva la copertura in Eternit, materiale a forte componente di amianto. «Possiamo assicurare tutti che l'Eternit è stato rimosso a norma ■ legge e, a norma ■ legge, sarà smaltito. Per quanto riguarda il taglio abbattuto accidentalmente verrà ripiantato», assicurano all'immobiliare.

L'ex cinema Cristallo verrà trasformato in un centro commerciale con, ai piani superiori, uffici e residenze. Nel sottosuolo, invece, verranno realizzati posti auto ■ box. Un intervento edilizio che, ieri sera, è stato al centro ■ una forte discussione in Consiglio comunale.



Lavori contestati per l'ex cinema Cristallo ad Albenga

Nuovi semafori in centro

Viabilità più sicura in centro grazie ai nuovi semafori che verranno acquistati dal comune. L'impianto ■ ammodernato ■ una spesa di 150 milioni di lire. Spiegano in Comune: «L'obiettivo è quello di migliorare ■ rendere più scorrevole ■ sicuro il traffico in alcuni tratti nevralgici della rete viaria cittadina, interessati da rallentamenti ed ingorghi che creano situazioni ■ intralcio alla circolazione di persone e di mezzi con pericolo per l'incolumità dei pedoni ■ degli automobilisti. L'ingegnere Giancarlo Podio di Albenga è stato incaricato della progettazione. Spiega Ennio Balloni, responsabile della commissione traffico e viabilità: «Gli impianti situati attualmente al centro della strada e agli angoli dell'incrocio ■ via Borgo e via Libertà saranno eliminati ■ sostituiti da altri due collegati agli angoli (sull'Aurelia) lato Borghetto. Saranno sincronizzati ■ un altro posto sulla via Aurelia».

[m. br.]

Bilancio Sar

Il passivo si riduce

CISANO SUL NEVA. «Il nostro passivo totale ■ fine ■ sarà di circa 900 milioni, la metà dello scorso anno». Lo promette ■ presidente della Sar Mario Rembado, visto che nel primo semestre di quest'anno è stato realizzato «un minor disavanzo di oltre 400 milioni». E che si aggiungerà a ciò ■ il risparmio dovuto ■ una modifica, decisa a livello nazionale, nel contratto degli autoferrovie.

Spiega Rembado: «Questo risparmio ■ stato ■ possibile dall'atteggiamento ■ collaborazione dei Comuni, che ha consentito una riduzione dei costi di gestione attraverso la ridefinizione dei contratti, e grazie ai sindacati che sono venuti incontro per migliorare la turnazione del personale». Aggiunge il presidente della Provincia Alessandro Garassini: «I risultati ottenuti ■ dovuti in gran parte ad un'inversione di rotta che ha permesso ■ razionalizzare le spese e di ottimizzare le risorse».

[m. br.]

A Calice

Approvati i lavori

CALICE L. Si aprono prospettive per il completo recupero ■ Calice Ligure. La Regione ha infatti approvato ■ preliminare del «Piano Organico di Intervento» per il recupero del centro storico. Afferma con ■ soddisfazione il sindaco Enrico Richeri: «Ci verrà finanziato il progetto definitivo che consentirà un sicuro finanziamento delle varie opere comunali e private rivolte al completo recupero del centro antico. Nelle opere comunali, oltre al completamento della pavimentazione della via Vecchia per Finale, ormai quasi completata per un lungo tratto, ci sarà il recupero della Casa del Console, dove ha sede il ■ d'arte contemporanea Remo Pastori e la biblioteca comunale». Sarebbe anche in direttiva d'arrivo il nuovo Piano Urbanistico Comunale (Puc), uno dei primi della provincia. «Il Puc sarà portato in Consiglio a breve ■ costituirà lo strumento per la Calice del 2000».

[r. sr.]

TRIBUNALE DI SAVONA

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Avviso di vendita ai pubblici incanti di ■ immobili

42/88 RG. ES. - 288

Immobiliare promossa da:

Banca Popolare di Novara

Avv. Bottaro

cofin

Postuma Ugo

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ■ pubblici incanti nella sala delle udienze ■ 6 di questa Tribunale per il giorno 16/11/1998 alle ore 9.30 dei seguenti immobili:

LOTTO PRIMO

In Comune di Pietra Ligure, via S. Domenico 28:

A) automessa privata piano terra (stada) della superficie interna di mq. 15 circa.

Al NCEU del Comune di Pietra Ligure part. 6274, fig. 2, mapp. ■, via S. Domenico 28.

PT. Denuncia di nuova costruzione del 15/1/1988

B) cantinetta a piano terra (stada) della superficie interna di mq. 3 circa.

Al NCEU del Comune di Pietra Ligure part. 6274, fig. 2, mapp. 20/27 via S. Domenico ■

PT. Denuncia di nuova costruzione del 15/1/1988.

Prezzo base d'asta L.: 12.800.000

cauzione L.: 1.280.000

spese L.: 1.820.000

Offerta minima in aumento L.: 2.000.000

LOTTO SECONDO

In Comune di Pietra Ligure via S. Domenico 28:

A) automessa privata piano terra (stada) della superficie interna di mq. 22 circa.

Al NCEU del Comune di Pietra Ligure part. 6274, fig. 2, mapp. 20/27, via S. Domenico 28

PT. Denuncia di nuova costruzione del 15/1/1988.

Prezzo base d'asta L.: 14.080.000

cauzione L.: ■

spese L.: 2.112.000

Offerta minima in aumento L.: 2.000.000

LOTTO TERZO

In Comune di Pietra Ligure via Martin Luther King 77:

A) locale di sgombero al piano ■, superficie interna di mq. 10 circa.

Al NCEU del Comune di Pietra Ligure part. ■, fig. 2, mapp. ■, via Martin Luther King 77.

Denuncia di variazione del 15/1/1988 n. 59/A.

B) locale officina meccanica al piano seminterrato, superficie interna di mq. ■ circa.

Al NCEU del Comune di Pietra Ligure part. 6275, fig. 2, mapp. 79/82, via ■ Luther King 77 piano primo-1°.

Denuncia di variazione del 15/1/1988 n. 59/A.

Prezzo base d'asta L.: 25.800.000

cauzione L.: 2.580.000

spese L.: ■

Offerta minima in aumento L.: ■

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e

passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Per ciò che concerne l'attuale occupazione degli stessi si fa rinvio a quanto specificato

nella relazione del CTU geom. Polio.

La spesa di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale

dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro

20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del

giorno precedente nel festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la

cauzione e uno per le spese) non trattenuti interessi al Cassiere P ■ della Poste

Savona, con il concorso del Controllore, onesti da banche operanti o rappresentate sulla

piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da ■ da lire

20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ■ 9

alle ore 12.

Savona, il 6/2/98

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

R. Bello

La Stampa **tutto**
1997 **LA STAMPA** 1678-02005
Compact

A Pietra esplode la polemica per i progetti del Comune

«Un ingegnere polivalente»

Troppi incarichi ad un solo tecnico?

PIETRA L. Perché così tanti lavori concessi all'ingegnere Paolo Gaggero ■ perché tanti lavori assegnati ad «oscuri professionisti» per altre progettazioni? Queste le domande contenute in una interpellanza consiliare che ■ prossimamente discussa in sede ■ Consiglio comunale.

Il problema degli incarichi e delle consulenze date dagli enti locali rappresenta una croce ■ delizia costante per il dibattito politico locale. Pietra Ligure ■ si sottrae alla regola e questa volta a sollevare il problema è stato ■ consigliere di minoranza, Mario Carrara (Polo per Pietra), che ha inviato una interpellanza consiliare in cui affronta la delicata questione degli incarichi. Questione delicata poiché dovrebbe entrare nella valutazione della capacità di professionisti che comunque hanno le qualifiche per assumere quei tipi di lavoro. ■ consigliere comunale è ■ nel cercare di chiarire aspetti della pubblica amministrazione.



Il capogruppo del Polo per Pietra Carrara ■ gli incarichi professionali

Dice infatti Carrara: «Con l'incarico affidatogli dalla giunta il ■ ottobre l'ingegner Paolo Gaggero raggiunge ■ supera la soglia ■ 300 milioni per incarichi assegnatigli da questo Comune. Vogliamo sperare che l'attribuzione di questi incarichi sia ben meritata dalla versatilità dello stesso tecnico per tutti i settori dell'ingegneria, anziché in uno specifico come normalmente avviene». Carrara aggiunge che, di converso, la giunta ha affidato altri incarichi per centinaia di milioni a professionisti sconosciuti di altre regioni.

[r. sr.]

NOTIZIE FLASH

Il «caso Viveri» divide la politica cittadina

Gruppi e partiti di maggioranza (Ad/Is, Sdi e Ri) hanno ribadito ■ volontà di proseguire con il massimo impegno fino alla scadenza del loro mandato. Intanto ■ senatori Giorgio Bonacin, riferendosi alla decisione del Tar, che ha respinto il ricorso ■ sindaco «sospeso» Angelo Viveri, l'ha definita ■ atto di giustizia nei confronti di tanti cittadini».

[m. br.]

Tentativo di furto alla Confesercenti

Hanno spaccato una finestra della sede della Confesercenti di via Solhai 15 per entrare ■ rubare. Poi sono scappati dopo essere stati disturbati da qualcuno. Il tentativo furto, avvenuto la ■ notte, è stato denunciato ai carabinieri.

[m. br.]

Domande ■ contributo per la promozione

Concessioni di contributi comunali per associazioni ■ enti (senza scopo di lucro) che nel ■ organizzano attività annuali ■ manifestazioni turistiche, culturali e sportive di vario tipo. ■ domande ■ presentate entro ■ 30 novembre direttamente agli uffici comunali.

[m. br.]

Flocco rosa in casa Fico per la nascita di Elisa

E' nata Elisa, secondogenita di Maurizio Fico, direttore de La Riviera, ■ Celina. Alla coppia, ■ alla primogenita Marianne, gli auguri dei colleghi de La Stampa.

[r. s.]

SPOTORNO

Tornano «in sede» ■ scuole ■

Ritorno a scuola all'insegna del «tutto regolare» per i bambini della scuola materna ■ Spotorno. Per un paio ■ settimane, fra molte proteste dei genitori, i piccoli sono stati trasferiti ■ una colonia privata per consentire, senza rischi, la demolizione ■ ex scuole «Bernazzoni» adiacenti all'asilo stesso.

[a. r.]

A Borgio e Spotorno

Furti in Caserma Sottuffante furto ■ identità

BORGIO. Doppio furto nella notte nei ■ di Borgio Verezzi ■ Spotorno. Identico il bottino: tutte le carte d'identità ancora da compilare e tutti, o quasi, i cartellini della popolazione residente. Nei giorni scorsi un furto analogo ■ stato compiuto ad Alessio e anche in quel caso, ■ in quella della ■ notte, i carabinieri sono convinti che i ladri utilizzino il materiale per fabbricare documenti falsi. I sindaci dei tre comuni dovrebbero sentirsi al più presto per decidere ■ da farsi: c'è chi ■ esclude di rifare tutte le carte d'identità dei residenti.

Sempre ieri è stato messo a segno un furto ad un rappresentante di argenteria a Loano. All'uomo, Sergio S., 43 anni, è ■ sottratta la Mercedes con ■ bordo il campionario di argenteria. ■ bottino, secondo una prima stima, ammonta ad oltre ■ milioni.

[a. r.]

Rapine in Riviera

Professionista ■ giudice

BORGIO V. Interrogatorio ■ garanzia oggi, presso il tribunale ■ Savona per Gianluca Bianchi, 37 anni, noto consulente biochimico ■ Borgio Verezzi arrestato dai carabinieri ■ Albenga ■ l'accusa di aver preso parte alla rapina alla Banca regionale europea di Ventimiglia ■ segno nella primavera ■ del 1995.

L'uomo, sposato, un figlio, è stato ascoltato dal giudice per le indagini preliminari di Savona Francesco Meloni, su delega del collega di Sanremo. Nell'operazione dei militari dell'Arma è finito in manette anche Francesco Senapa, ■ anni, palermitano, residente a Milano. Le indagini sarebbero incentrate anche su altre due rapine: quella compiuta nel novembre '96 alla filiale di Albenga ■ Banca Passadore e ■ alla Banca regionale europea di Ventimiglia nello ■ anno.

[a. r.]

Opportunity
è una creazione di Tomatis

VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO LOCALI

dal 20 ottobre 1998

Stiamo progettando il rinnovo dei locali per creare una nuova immagine ed uno spazio espositivo ideale. **Opportunity** è una nuovissima iniziativa che permette di usufruire delle vantaggiose proposte di una vendita promozionale che riguarda prodotti di qualità, ■ prezzi assolutamente concorrenziali.

Aperto anche la domenica pomeriggio nella Sede di Mondovì dall'8 novembre al 29 novembre e nello Show-room di Cuneo dal 6 dicembre al 20 dicembre.

ARCHITETTURA & ARREDAMENTO

omatis

Show Room: 45 18/bis 01 69

Live ■ Savona con «Maremosso» e «Luciferme», cover rock al Giuditta

Notte all'insegna della dance

Commerciale e underground in discoteca

«Luciferme» in concerto allo Ju Bamboo ■ «Maremosso» a La Playa Club di Savona, maxidiscoteca con due settori al Moggi di Albenga, ■ dal vivo al Giuditta Rockcafé di Tovo San Giacomo, al Movida di Loano, discoteca anche al Cuba Libre di Finale, al King di Cairo, all'U-Breccia di Alassio. Al bar Testa si Albisola è ■ la magia con Gabriele Gentile. Anche questa è la notte del sabato sera nei principali locali da ballo del Savonese.

■ Genere discoteca al Gilda. Musica ■ gli «Sk Bands» ■ Mister Pub. Orchestra alla balera Da Carlin. Birreria Gombo sulla strada per Sassello. ■ L. Discoteca commerciale al Thenax.

■ S. Karaoke al ristorante Oliveto.

■ M. Al bar Testa prima serata di spettacolo per la rassegna del sabato con il mago Gabriele Gentile.

■ C. L. Ritorno al Charlie Max, al Bolero e all'Hurricane.

■ B. Ritorno giovane all'Aironero.

■ M. Discoteca commerciale del sabato al King con dj. Ritorno al Dobro ■ La Ruffa. Ritorno in musica al Chico Tras.

■ C. L. Appuntamento liscio e revival con orchestra alla Soms. Ritorno al Green Pub.

■ M. Liscio. Ritorno al Nico's.

■ Al The Killer's Inn musica live.

■ Q. Ritorno alla Churrascheria di Cadibona.

■ «Luciferme» in concerto allo Ju Bamboo. Cena con la band «Maremosso» ■ Luca Del Bene che presenta il cd «Strada della Consolazione» a La Playa Club. Al Number One ■ Legno musica dance. Musica dal vivo de «Gli Ascendenti» al Pirata.

■ Ritorno in musica al Negrita Music Club. Liscio ■ revival con orchestra ■ Le Chat, al Mil-lucchi ■ alla Fratellanza Legine-■ (orchestra Mirage).

■ V. L. Musica al Crazy Bull ■ al Dau Baci.

■ Ritorno al Sinte Gale-shka.

■ Happy music ■ soft bar al piano superiore della discoteca Verigo mentre, al primo piano, musica commerciale per tutti. Tra le novità le riprese del programma sul mondo della notte di TN4 ■ Canale 7 ■ la conduzione di Raffaella Zardo.

■ Chiuso il dancing Castello. Al ristorante Du Perà ogni sabato cena con animazione musicale di Francis Ford Coppola. Per prenotazioni 019/741242.

■ F. Musica dal vivo alla taverna del Cuccolo.

■ L. Dance commerciale al-



Il mago Gabriele Gentile al Testa

la discoteca Scotch. Al Cuba Libre dalle 22 musica latino americana con il gruppo Ulisse ■ la tribu ■ discoteca con Roberto Mortillaro dj. Serata revival ■ orchestra ■ dance con Albertini dj al Patio. Discobar al Baquito.

■ V. S. Prima serata danzante della stagione, con orchestra, al Salone delle feste. Live al Giuditta Rockcafé (ex sede dell'Hacienda), ■ i «Mister X», specializzati in cover di Aerosmith, Ligabue, Queen. A seguire ■ balla sino alle 4 con

Tex dj.

■ Revival al Malibu nella nuova sede del lungomare. Serata «lap dances», con nuova musica di tendenza da ascoltare di Ivan ■ dj, a La Sosta Pub. Karaoke anche via Internet al Dolphin's.

■ L. Orchestra al Manhattan Inn. Live al Movida con il «Duo Vocibla» di Barbara Raimondi. Karaoke al Poseidon. Liscio-revival, pomeriggio e sera, al Saitta (orchestra Solemar). Ritorno all'Atravirego, da Pepita e al Mai a letto.

■ Musica al Blade Runners.

■ B. Ritorno all'«Ultima Ora».

■ Sabato alla maxidiscoteca Moggi: Paolo Battistini The Bat, Massy e Angelo Valdora dj. Ritrovi in musica alla Città Vecchia, al John Smith Pub, al Rock Bank Caffè.

■ Musica live all'osteria Mezzaluna e al Fred Music Bar. Musica da ballare dancing ■ Vip. Dance al Boccaccio. Discoteca all'U-Breccia.

■ Nuova discoteca Shock (ex Onda). Ritorno al Night.

■ Al dancing Timone con orchestra. Al Bit Below Disco-pub musica da ballare con il Rudy. Liscio e revival con l'orchestra al Ciak. Alla Casa del Priore la «Festa di San Martino».

■ Piano bar al Samaritana Caffè di via Cavour. ■ a. r.)

Il Chiabrera scopre Paisiello

Questa sera ■ Savona il debutto dell'opera *Socrate Immaginario*

SAVONA. Al Chiabrera stasera alle 20,30 debutta il «Socrate immaginario» di Paisiello, diretto da Giovanni Di Stefano per la regia di Elisabetta Courir. Un allestimento che vedrà protagonisti tanti artisti savonesi. I cantanti Matteo Peirone e Linda Campanella, che nella vita sono anche marito e moglie, interpreteranno rispettivamente, Calandrino e Cilla. Al cembalo ancora una volta sarà protagonista il maestro Mauro Castellano, che può vantare ormai una lunga collaborazione con l'Opera giocosa. La voce del coro lirico «Manzino» ■ savonese ■ diretta da Cinzia Scamuzzi. La parte musicale è affidata all'Orchestra sinfonica di Savona. Gran parte dell'allestimento, quindi, è ■ curato sfruttando energie e talenti locali.

Nop mancano tuttavia contributi esterni. Il personaggio principale dell'opera, Don Tammara Promontorio, ■ Socrate immaginario, ■ il basso

greco Christophoros Stamboglis. Il suo barbiere, Domenico Colienni, veste i panni immaginari di Platone e con la figlia Cilla (Linda Campanella) canta in napoletano. Calandrino-Peirone è invece il bibliotecario ■ Socrate. L'opera di Paisiello offre infatti un buon esempio di «contaminazione» culturale, con più linguaggi che si affannano in un esilarante miscuglio. In questo contesto buffo spiccano due personaggi seri: Emilia è Yolanda Auyanar e Ippolito Filippo Pina Castiglioni.

Il maestro Giovanni Di Stefano ha curato l'allestimento dell'opera confrontando la revisione del «Socrate» effettuata negli Anni '50 da Malipiero con i manoscritti originali che si trovano nella biblioteca del conservatorio di Napoli. L'Opera giocosa ha quindi riadattato quella tradizione di filologia musicale che ne aveva caratterizzato gli esordi. Il «Socrate immaginario» verrà replicato domani alle 16. ■ e. b.)

Con il tagliando riservato ai lettori

Sanremo famosi

50 posti gratuiti

COMUNE DI SANREMO SABATO 7 NOVEMBRE 1998 LA STAMPA

Mercoledì 11 novembre
Ore 20,50
TEATRO ARISTON

Cognome e nome _____
Indirizzo _____ tel. _____

Al primo 25 lettori che faranno pervenire questo tagliando alla redazione di La Stampa di Savona (tel. 0184/530003) entro il 10 novembre, saranno estratti 50 posti gratuiti per assistere alla rappresentazione di *Sanremo famosi*, in programma al Teatro Ariston mercoledì 11 novembre alle 20,50. Per ritirare i biglietti, i fortunati lettori dovranno presentare il tagliando pubblicato e i due che troveranno nelle edizioni de La Stampa di domenica e martedì.

SAVONA. Una passerella con i quattordici cantanti più bravi fra gli emergenti. E' Sanremo famosi, in programma all'Ariston mercoledì 11 novembre alle 21. La Stampa, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo, mette a disposizione dei lettori 50 inviti per la platea e la galleria. Verranno assegnati

(due) ai primi 25 lettori che telefoneranno alla redazione di Sanremo (0184 503003) a partire dalle ore 10 in punto di martedì 10 novembre. Per ritirare i due biglietti-invito, i fortunati lettori dovranno presentare il tagliando pubblicato e i due che troveranno nelle edizioni de La Stampa di domenica e martedì.

Mostra di canarini

Le castagne per il weekend

Musica e mercatino a Savona, castagne nell'entroterra. Questi gli appuntamenti. ■ Domani, in centro paese, il tradizionale appuntamento con le bancarelle.

■ S. Personale di Eliseo Salino alla galleria ComunicArte di viale Perata (ore 10-12,30 ore 17-19).

■ Mostra «Girotondo» ■ Ottocento al Circolo degli Artisti di Pozzo Garitta.

■ Alla Galleria Commerciale mostra dei trompe d'oeil delle artiste Ida Nicolucci e Renza Belviso.

■ M. Il centro musica di Cairo Montenotte ■ la direzione artistica ■ Danilo Satragno organizza corsi di canto moderno, corsi per strumentisti, corsi di teoria e sostegno, per informazioni telefonare allo 019/504234.

■ Concerto del Coro polifonico di Quiliano ■ cura de «A Campanassa» alle 17 nella sede di piazza del Brandale. «Sanna» a te veuggio ben: a stoia in cento sonetti. ■ Egidio Sasso, presentazione del volume con intervento di Franco Galles alle 16,30 nella sala della Confcom-

mercio. «Festa d'autunno», con caldarroste, al Centro commerciale Il Gabbiano con Radio Onda Ligure (14,30). Mostra ■ composizioni floreali «Europa nostra casa comune» ■ cura dell'Edra Savona nell'atrio di palazzo Sisto IV (oggi ■ domani). Oggi e domani antiquariato nel centro storico.

■ «Fregugge de dialett» ■ Liguria, tra liti, pretua e can-suina, con la Compagnia teatrale de A Campanassa alle 21 al Teatro Nuovo di Valleggia.

■ E' in programma per domani nella sala consiliare del Comune di Vado Ligure, la prima edizione del concorso «Torta meridiana». L'iniziativa, organizzata dalla Banca del Tempo La Meridiana, in collaborazione con il Comune, avrà inizio alle 10. Ogni concorrente dovrà presentarsi entro le 13 con una torta ■ la ricetta ■ la quale l'ha preparata. Nel pomeriggio la giuria gusterà i prodotti ■ stilerà la classifica ■ base ai criteri stabiliti dal concorso. La premiazione avverrà alle 16 alla presenza del sindaco di Vado Ligure, Roberto Peluffo, e del suo vice, Vittorio Chiacchio.

■ dei responsabili della Meridiana. ■ Concerto per il Giubileo domani alle ■ nella chiesa ■ San Martino.

■ F. «Salendo dal mare» ■ il titolo della mostra di fotografie di Gianni Calcagno in corso presso i Chiostri di Santa Caterina, oratorio De' Disciplinanti, la mostra a cura dell'Aics gruppo «Alte Montagne» ■ visitabile dalle 10 alle 12 ■ dalle 16 alle 20. Mostra d'arte in corso alle gallerie Ghiglieri ■ Valente Arte di via Barni (aperto anche la domenica). Da ieri pomeriggio venerdì il via ufficiale all'Unità '98-'99.

■ 10. Alle 19 la cena preparata ■ dai soci del Centro culturale ■ via Municipio.

■ GIUSTIZIA. Inaugurazione (ore 15,30) del monumento ai caduti restaurato ■ spostato a cura dell'Associazione nazionale combattenti ■ reduci ■ del Comune.

■ Castagnata domenica dalle 15,30 in piazza Roascio ■ favore della Croce Rossa.

■ ALBENGA. Oggi ■ domani nel salone di San Giorgio mostra ornitologica. In esposizione non



Mostra ornitologica ■ Albenga

solo canarini ma decine di varietà ■ uccelli. Per domani, dalle 14,30, ■ prevista anche la castagnata nella zona dove si svolge la tradizionale sagra del Michettin.

■ BALESTRINO. Caldarroste ■ gastronomia domani, domenica, dalle 12 in piazza della Vittoria. ■ a. r.)

Presentate ■ Savona

Le medaglie che salvano il 3° millennio

SAVONA. In una città come Savona che ha avuto, nei secoli scorsi, la possibilità di disporre di una propria zecca, assume un particolare interesse la presentazione, in programma lunedì alle 17,30 nella Sala Rossa del Comune, di «Aurea», serie di medaglie del 2000-III Millennio coniate dalle più prestigiose zecche dei ■ continenti.

Interranno i vertici del Poligrafico ■ Zecca dello Stato, della Cassa di Risparmio di Savona, che ha saputo cogliere ■ una volta l'importanza di un'iniziativa così particolare e di carattere mondiale, il presidente regionale della Cri, cui sarà devoluta parte dei proventi, ■ Franco Malerba, primo astronauta italiano ■ testimonia del «Progetto 2000».

L'emissione ha come filo conduttore l'aspirazione ■ tutti i popoli alla pace ■ alla fratellanza ■ simboleggiata su un lato di tutte le medaglie (la Carica offre ai suoi clienti la possibilità di prenotare in anteprima una delle preziose coniazioni) da un volo di ■ colombe. ■ l. p.)

In Lussemburgo

I cuochi di Alessio in gara

ALASSIO. Piatti gastronomici locali che puntano ai palati ropei. Protagonista dell'operazione culinaria è il «Team Alas-sio» che sarà da oggi in Lussemburgo. L'occasione è offerta dalla partecipazione al concorso ■ gastronomico mondiale «Exopogasta 98». Gli chef che compongono la formazione alassina ■ dovranno cimentare nella creazione di ricette e sculture di cioccolato e zucchero. Si troveranno in competizione ■ moltissimi altri cuochi in arrivo ■ ogni parte del mondo.

«Exopogasta 98» è una gara che si svolge nell'ambito ■ fiera mondiale dedicata ai turisti ■ ed alla promozione che parte domani ■ si concluderà mercoledì con ■ kermesse gastronomica. L'esposizione è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 22. Il «Team Alas-sio», che ha sede in viale delle Palme ad Alessio, punta naturalmente a far ■ piatti tipici, tra cui i dolci, e le creazioni culinarie di qualità della nostra ■ della Liguria in generale. ■ m. br.)



STASERA AL CINEMA

SAVONA. CHIABRERA. *Socrate Immaginario*. Opera lirica. Ore 20,30. Lire 70.000.

ASTON. Tel. 854.627. X Film. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

1. Tel. 019-825.714. ■ per Mary. Ore: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. *Gallo cedrone*. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. *La leggenda del pianista sull'oceano*. Ore: 15,30; 18,45; 22. L. 12.000; 8000; 7000.

ELDONADO. *Salvate il soldato Ryan*. Ore: 15,30; 18,45; 22. L. 12.000; 8000; 7000.

Tel. 019-850.570. Film ■ *Real* *reaso*. Ore: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. *Così si salvano*. Ore: 15,30; 20,15; 22,30. L. 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. *Quale*. Ore 21,30. L. 8000; 6000.

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. *L'uomo che* ■ al ■ Ore: 19,45; 22,30 (festivi anche 17). L. 10.000; 6000.

0182-640.427. *Salvate il soldato Ryan*. Ore: 19,30; 22,30 (festivi e festivi anche alle 16,30). L. 10.000; 6000; 5000.

X ■ Ore: 20,30; 22,30 (festivi anche alle 16,30 e 18,30). L. 10.000; 6000.

Tel. 0182-50.997. *Lo* ■ *molle*. Ore: 20,30; 22,30 (festivi e festivi anche alle 16,30 e 18,30). L. 10.000; 5000; 5000.

OGGI RIPOSO.

Il signor ■ *Alpale*. Ore: 20; 22. L. 8000; 6000.

Tel. 019-892.910. ■ *Il* *soldato Ryan*. Ore: 19,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

Tel. 019-689.961. X Film. Ore: 20,30; 22,30 (festivi e festivi anche 16,30 e 18,30). L. 10.000; 8000.

Armageddon. ■ 21. Lire 10.000; 5000.

TEATRO SASSELLO. ■ *Spettacolo* ■ *trale*. Ore 21,15. Lire 10.000; 7000.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. *Salvate il soldato Ryan*. Ore: 19; 22 (festivi e festivi anche alle 16). L. 12.000; 8000.

2. Tel. 97.249. X Film. Ore: 20,30; 22,40 (festivi e festivi anche alle 15,30 e 17,40). L. 12.000; 8000.



IMPERIA

Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

Tel. 0183-63.871. Cinelunum: ■ *Il soldato Ryan*. Ore: 15,30; 18,45; 22. Lire 10.000; 7000.

Tel. 0183-293.620. X Film. Ore: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

Tel. 0183-292.745. *L'uomo che* ■ *sussurrava ai cavalli*. Ore: 18; 19; 22. L. 10.000; 7000.

DIANESE. Tel. 0183-495.930. *Tutti pazzi* ■ *per Mary*. Ore: 20,20; 22,40. Lire 10.000; 7000.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. *Il signor* ■ *Quindici*. Spettacolo unico. Ore 21,15.

OLIMPIA. Tel. 0184-261.955. *Il signor* ■ *Quindici*. Ore: 20,30; 22.



TRATTI

Carla Felica: *Concerto elettronico*. Ore 21. Posto unico L. 40.000; 20.000.

Pelissano Denonno (Tel. 010-839.3589). G. Janazzo in «Due ore solo 4 vore», commedia con musica ■ *Verde ed E* ■ Ore 21. Mar., mer., ven., sab. dom. 42/33/22/20.000.

Teatro Stabile - Teatro della Corte (Tel. 010-534.32.00). ■ *Il vortice di Lady Windemere*. Ore 20,30. Prenotazioni per «Ricordo di W. Shakespeare» L. 43.000; 30.000.

Teatro Stabile - Teatro della Corte (Tel. 010-534.32.00). ■ *Il vortice di Lady Windemere*. Ore 20,30. Prenotazioni per «Ricordo di W. Shakespeare» L. 43.000; 30.000.

Teatro della Torre - Sala Aldo Campana. ■ *Va dove si porta il piede*. ■ con L. Nabel. L. 15.000; 10.000; 8000.

Teatro della Torre - Sala Agorà. Riposo.

Teatro Modeno - Sempiterna: Compagnia Castellone in «Annoh», una metafora di fantomas. Ore 21. L. 35.000; 30.000.

CINEMA. America A: *Salvate il soldato Ryan*. America B: *Delitto perfetto*. Artelon 1: *Radioliscia*. Artelon 2: *Silencing doors*. Augustus: X-Films. Cinemas - sala 1: *Jolly blu*. Sala 2: *Delitto perfetto*. Sala 3: *La seconda moglie*. Sala 4: *L'alleve*. Sala 5: *Il maresciallo*. Sala 6: *Tutti pazzi per Mary*. Sala 7: *Small Soldiers*. The Truman show. Minestrone: X-Films. Ormai: *Salvate il soldato Ryan*. Donello 1: *L'attesa* e un giorno. Donello 2: *L'alleve*. Europa: L'alleve. Last: *Gallo cedrone*. Ormai: *Salvate il soldato Ryan*. Ormai: *La seconda moglie*. Ormai: *Gatto nero* giallo bianco. Ormai: *Elizabetta*. Ormai: *Tutti pazzi per Mary*. Università 2: *Marinoni*. Università 3: *L'uomo che sussurrava ai cavalli*. Verità: *La leggenda del pianista sull'oceano*.

L'attrice Lucia Poli in una pièce di Stefano Benni

Premio Masitto ■ Sassello

Valleggia, doppia recita

■ Sarà Lucia Poli a chiudere domani sera la rassegna di teatro amatoriale «Premio Masitto», organizzata per il quinto anno consecutivo dal Teatro di Sassello. Questa sera, sempre a Sassello, «Nifers» con la Compagnia Don Bosco di Varazze. A Valleggia invece, nuovo appuntamento ■ la stagione di teatro dialettale al «Nuovo».

■ In attesa della catastrofe ■ il titolo dell'opera di Stefano Benni che verrà portata in scena domani ■ Lucia Poli. La Poli, ■ in ■ i panni ■ vari animali per tracciare ■ ritratto dell'ipocrisia umana, impegnata ■ ostinazione nell'opera di distruzione del mondo, salvo poi proclamarsi ecologista e animalista. All'esibizione della brava attrice, seguirà la consegna del Premio ■ ai migliori spettacoli e ai protagonisti della rassegna. Inizio della serata ■ 21,15. Ingresso 15 mila (ri-

dotto 10 mila). Stasera, intanto, ultima recita della rassegna con la compagnia Don Bosco di Varazze in «Nifers» di Luciano Borsarelli. Ingresso ■ mila. biglietto ridotto 7 mila (ore 21,15).

■ Prosegue al Teatro Nuovo la rassegna «Fregugge de dialett» (briciole ■ dialett). In ■ questa sera alle 21 la compagnia teatrale savonese «A Campanassa» ■ l'allestimento ■ titolo «Liguria tra liti, pretue e cansuini». Si tratta ■ di attimi. Il primo è «Liti in condominio» di Olga Giusto; a seguire ■ in pretua di Giuseppe Ottolenghi, grande successo di Gilberto Govi. A chiudere alcune canzoni dialettali sceneggiate. Regia di Olga Giusto, tecnico su ■ Eugenio Tocchi, Lucio Giuseppe Benzonzi, assistente Liliana Bellucci, trucco Carla Bellucci. Presentazione dello spettacolo affidata a Gili Nip. ■ p.)

I campionati nazionali di basket offrono alle liguri un turno rovente

Spezia sogna, Albenga trema

In A1 femminile Termocarisse cerca il poker, in C1 maschile la Noverasco può fallire
Fra le cadette turno facile per la Cestistica Savonese e difficile per la Polysport Lavagna

La situazione nei campionati nazionali che vedono impegnate sette società liguri, tre savonesi e tre spezzine più una genovese.

Al femminile. Termocarisse Spezia (6) reduce da tre successi consecutivi, in un periodo di forme smagliante, domani la possibilità di **il poker**. Le ragazze di Mirko Diamanti possono infatti uscire con i due punti dal parquet **il fanalino di coda** Bari (2). Tutti gli incontri della nona giornata sono in programma domani alle 17.30, eccoli: Varese (4)-Reggio Emilia (6), Schio (14)-Vicenza (2), Parma (12)-Chieti (8), Alcamo (4)-Pavia (8), Priolo (12)-Euro Hard Messina (6) e Caffè Barbera Messina (16)-Comense (12). Formula: le prime 12 classificate saranno **ai playoff**; le ultime due retrocederanno in A2.

B femminile. Quinta giornata **il derby regionale**, con soltanto il Landini Lerici (6) di scena fra le mura amiche, oggi alle 18.30 contro il Mirafiori Torino (6). L'impegno sulla carta più semplice è per la Cestistica Savonese (6), nel pomeriggio alle 18 sul parquet del fanalino di coda Cuneo (0): il coach Claudio Agostini chiede la massima concentrazione onde evitare spiacevoli sorprese. Il test più impegnativo, al contrario, riguarda la Polysport Lavagna (4): stasera alle 21 sul campo della capolista, ed unica a punteggio pieno Collegno (8), per le lavagnesi di Fiorenzo Terribile sarà molto problematico riuscire a spuntarla.

Infine, unica partita a calendario domani quella fra Rivoli (2) e Pallacanestro Loano (0), alle 17.30 nell'hinterland torinese. **ragazze** **una vittoria** che però tarda a venire. Formula:



Maria Napoli della Cestistica Savonese

la: **prime quattro** saranno ammesse alla poule promozione, le altre quattro alle poule retrocessione.

C1 maschile. Noverasco Albenga, ultima spiaggia: settimana **alla corte** del presidente Noè Marco, **la necessità** di non sbagliare partita alle 21 nella Tendostruttura Campolau contro la seconda squadra di Legnano, l'Olimpia (4). Due punti obbligatori, quindi, per iniziare a sorridere. Tarros Spezia (4) invece in ripresa, difficile ma non impossibile la trasferta delle 21.15 sul parquet **Rho** (6). Il resto del programma della quinta giornata di andata prevede: Castelletto (6)-Voghera (8), Novara (0)-Gavirate (6), Saronno (6)-Alba (6), Merlett Legnano (4)-Bra (4) e Derthona (2)-Castellanza (0). Formula: le prime otto classificate verranno ammesse **ai playoff**; le classificate dal **al 13°** posto andranno ai playoff; la quattordicesima retrocederà in **lg. a.**

In C2 l'Asso contro «Mitche»

Incasso della sfida col Cogoletto agli alluvionati centramericani

Entrano nel **anche i** campionati regionali, con la **in** primo piano. Nei due gironi sono infatti in programma incontri interessanti nella settimana che, oltre alla D, vede l'avvio anche della C femminile.

C2 maschile. Copertina per il girone B e precedenza obbligatoria per l'Asso Savona (4). La compagine del presidente D'Ambrosio mette a disposizione l'incasso (sperando che sia sostanzioso) della sfida con il Cogoletto al palazzetto **corso Tardy e Benich** domani alle 17.30, per gli alluvionati del Centro America: «E' un momento - ironizza D'Ambrosio - con riferimento ai fatti calcistici di Salerno - in cui chi nello sport fa beneficenza è mal ripagato... **scherzi a parte**, quando accadono le grandi tragedie lo sport, anche nel **piccolo**, deve fare la sua parte. Ed anche poche migliaia di lire, se non aiuteranno a risolvere i problemi, **almeno** la testimonianza del nostro impegno».

Asso favorito (il Cogoletto è ancora a zero) e che si affida sul talento di Sergio e Sandro Morando. **oggi invece** **gioca la** partita più interessante del quarto turno con il Comark Genova, a punteggio pieno, che riceve l'Imperia (4) composta, giova ricordarlo, **molti** **tori**. **Altra partita** in programma oggi è Granarolo (2)-Rossiglione (0) che si gioca alle 20.30. Nel turno nel quale

ripresa il Riviera Savona (2) si segnala **domani Ospedaletti** (4)-Finale (0) con **team di** Umberto Buscaglia favorito del pronostico.

Nel girone B invece tutto **puntato sull'Autorighi Chiavari** (6), a punteggio pieno. Oggi il team di Vittorio Vaccaro è atteso **alla lunga trasferta** **Pontremoli** (2). In campo stasera anche il Sestri Levante (0) con **il Landini Lerici** (2) ed **l'Alcione Rapallo** (0) opposto al Crdd (2). Turno che si completa (ripresa l'Athletic) **Sarzana** (4)-Spezia 1993 (6).

D maschile. Stasera, per **il girone B**, Polisportiva Tigullina (2) affronta il Campomorone (2) ed il Villaggio Sport (0) ospita la Virtus Spezia (2). Le altre gare: Sestri Ponente (0)-Canalotto (2) alle 21.15; Folio (4)-Cus Genova (4) alle 21; San Fruttuoso (2)-Ardita Nervi (0). Nel girone B si segnala Cairo (2)-Andora (4) domani alle 17.30 e Pegli (0)-Cerialle (0) domani alle 18. Stasera **in programma** Maremolle Pietra (2)-Columbus Genova (2) e Casinò Sanremo (2)-Rossiglione (0) alle 21. Infine domani, Bordighera (0)-Archi Varazze (4) alle 18.30.

femminile. Al **anche** questo torneo composto soltanto da otto squadre, ma comunque interessante. Oggi **parte** **Follo-Cogoletto** (ore 18) **domani si giocano** Cairo-Ludus (ore 15.30); Athletic Genova-Alasio (ore 15) e Rossiglione-Ospedaletti (ore 18). **lg. o.)**

Grandi scontri stasera nei tornei nazionali di volley

Albisola va all'assalto Lavagna cerca riscossa

Olympia Voltri e Admo Lavagna sono attese a una riscossa dopo due passi falsi consecutivi: Recco, Rapallo e Albisola le attendono nell'isola felice di chi non ha nulla da temere. Oggi si gioca la terza giornata dei campionati nazionali.

In B1 maschile, girone A, l'Olympia Voltri (p. 0) **ospite** **Spezzano della Virtus Sassuolo** (2). La squadra modenese ha sempre perso ma a differenza della formazione guidata da Enrico Dogliero ha avuto **considerabile merito** di costringere le avversarie al tie-break, guadagnandosi, grazie al nuovo regolamento, due punti. **Non puntiamo al quinto set** taglia corto il tecnico del Voltri **una vittoria** perché sono fiduciosi nelle possibilità dei miei atleti. Abbiamo pagato dazio per l'esordio nella nuova categoria, la squadra che **in** costante miglioramento è pronta per un ulteriore salto di qualità.

In **maschile**, girone D, la Carisa Albisola (6) non vuole interrompere il sogno: l'appetito della formazione di Luciano Mondelli aumenta di **in** successo e l'incontro di stasera (20.45) al palaAlbisola sembra studiato apposta per incrementarlo ulteriormente. La sfidante Turrus Pisa (0) non sembra all'altezza **Purfarò** e soci.

Ha raccolto un solo **nelle** precedenti due prove, occupa il fondo della classifica seguita dal solo Admo Lavagna. Davanti a un pubblico sicuramente caldo e probabilmente **la** Carisa parte alla caccia della terza vittoria per restare in **promozione**.

L'Admo Lavagna (0) ha ben altro genere di pensieri: a Masca contro l'Olympia tenterà di cancellare lo zero se non dalla



Porro, un pilastro dell'Admo Lavagna

casella dei punti almeno da quella dei set conquistati. E' indispensabile che il sestetto guidato da Riccone mandi segnali di vita in questa prima dardua parte di stagione.

In B2 femminile, girone A, il Termocentro Joannes Recco (3) se la vede in via Castato alle 21 con **Volley Fortitudo Torino** (1) che ha al suo attivo solo una sconfitta al tie-break. Le biancocciolesti del presidente Carrara non dovrebbero farsi sfuggire l'agevole possibilità di incamerare la seconda vittoria consecutiva.

Il Latte Tigullio Rapallo (6), sorpresa delle sorprese, non ha un impegno impossibile in quel di Verbania: l'Altiora (2) è alla portata del sestetto biancoblù che unisce la freschezza atletica di una squadra per tre quarti costituita **Juniors**, alla coesione morale di giocatrici quasi tutte anate **cresciute** nel Tigullio.

Daniilo Sangulneti

I «regionali»

Al battesimo la D maschile

Precedenza alla **maschile**, ultimo torneo a prendere il via. Dodici le squadre, in **unico** girone: tra le favorite la Carisa Albisola che riceve (ore 17) il Levante: alcuni dei locali sono seguiti per un eventuale ingresso **nella** prima squadra di B. Ricordando che nessuna imprevisione è al via, il resto del programma: Olympia-Borghetto Genova; Levante-Varazze; Carcare-Cus Genova; Entella-Albaro **Cfss Cogoletto-S. Siro**.

E' invece alla terza giornata la C maschile **il Primavera** che sembra il team da battere. Gli imperiesi attendono il **Pio** **Loano** mentre l'Igo Genova, da molti ritenuto tra i favoriti, **ospite** del Ceparana. Da seguire anche Finale-Savona (ore 21) col presidente ospite Aldo Capello che dice di voler vincere tutte le gare di novembre. Le altre: Spezia-Csv Albenga; Psm Rapallo-Ala Bianca Ameglia; Arna Taggia-Rivarolo; S. Margherita-Golfo Paradiso.

Terzo turno anche in C femminile, con la capolista Genova Ponente che riceve il Piava Battola. Attesa anche per Casinò Sanremo-Maurina. Le altre: Ortonovo-Normac; L'Amande Varazze-Pgs Alasio; Arreda Piccoli Andora-Arenzano; Turistar Spezia-Chiavari **Iplom-Matuzia**. Infine la D femminile: 2° turno con Csv Albenga-Sampor; Vbc Savona-Finale; S. Pio-D. Bosco; Ima Vallecrosia-Sabazia; Cus-Ventimiglia e Valle-stura-Carcare. **lg. o.)**

NUOVA STOVELLA-PENTOLE ZOPPAS

Pentole a specchio.

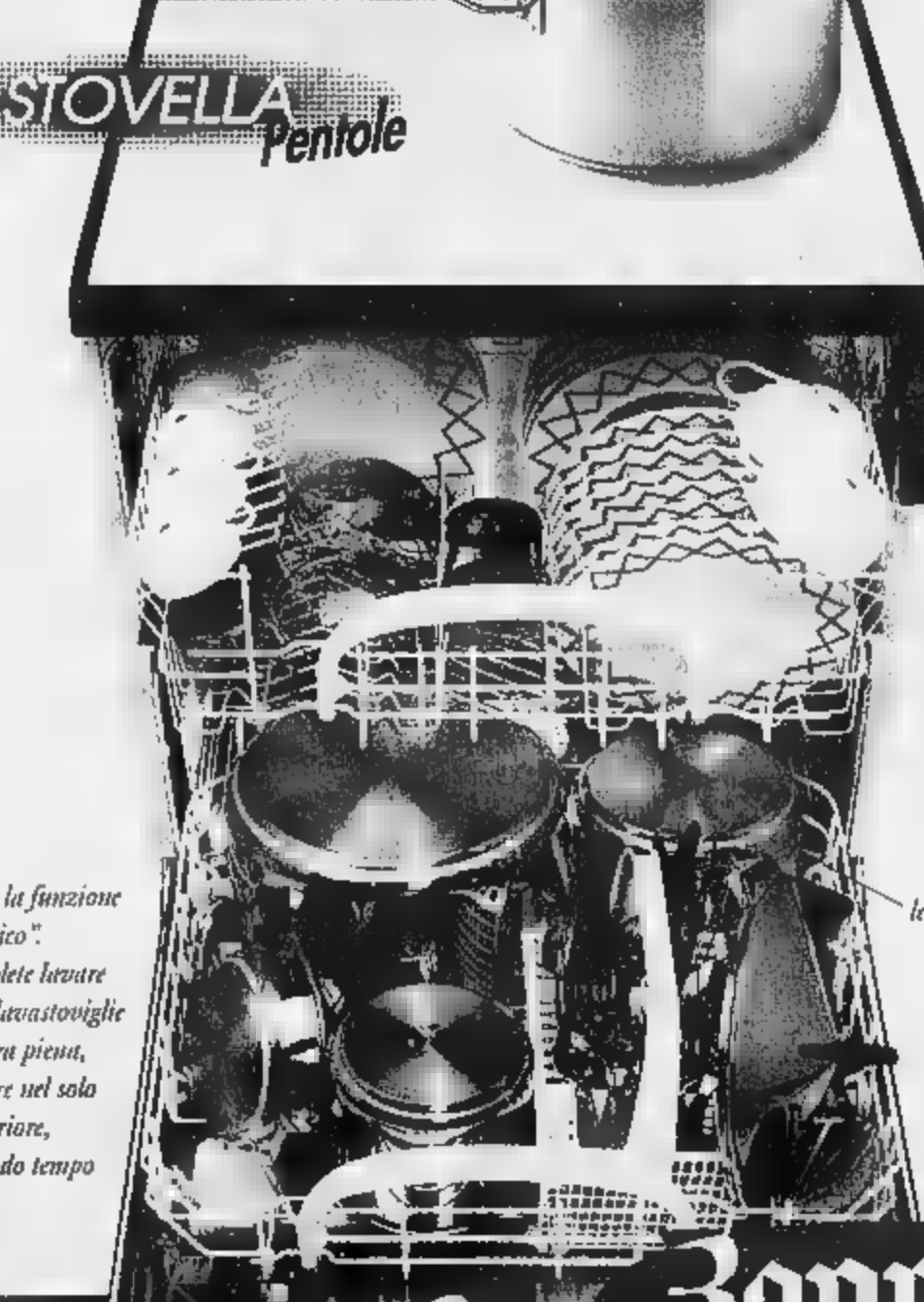


Ottavia vuole pentole
■ specchio, Poldo adora
i manicaretti e, spesso,
le pentole sono incrostate.

Ma da oggi le pentole sono
come specchi. Perché in casa è entrata
nuova Stovella-Pentole col suo
efficacissimo programma di lavaggio
intensivo «+pentole».

Logico che, se si fa la polenta taragna,
una passatina a mano bisogna darla,
ma nei casi normali Stovella Pentole
è imbattibile. Ed è un bel sollievo.
Perché a lavare una pentola a mano
ci si mettono 5 minuti ma, in un anno,
sono 60 ore di «sguatteraggio».

Stovella ha la funzione
«mezzo carico».
Quando volete lavare
subito e la lavastoviglie
non è ancora piena,
potete lavare nel solo
cestello inferiore,
risparmiando tempo
e consumi.



Stovella ha uno
speciale programma
«+pentole»
che la rende
implicabile con
lo sporco più
difficile.

Stovella Pentole
è studiata per
9 coperti + pentole.
Ma se occorre
potete riutilizzare
le rastrelliere posteriori
e caricare
12 classici coperti.

Zoppas

Zoppas le fa e nessuno le distrugge.

CI SIAMO FATTI IN 4 PER VOI! ANZI IN 5!



ALIMENTO COMPLETO
PER GATTI IN BOCCONI
POLLO, MANZO, PESCE,
CONIGLIO, AGNELLO;
gr.400 di Bontà
al prezzo Giusto!



ALIMENTO COMPLETO
PER GATTI
TONNO E RISO
gr.170 a € 900



ALIMENTO COMPLETO
PER GATTI
BOCCONCINI PESCE
O MANZO
gr.400 a € 800



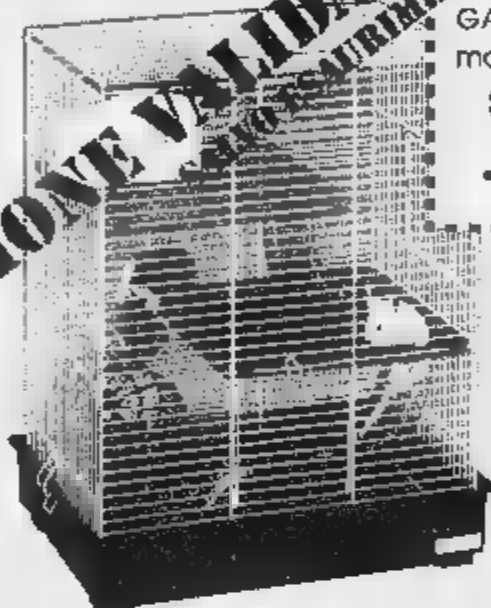
ALIMENTO COMPLETO
PER CANI
BOCCONI AL POLLO
gr.1.200 di Bontà
al prezzo Giusto!



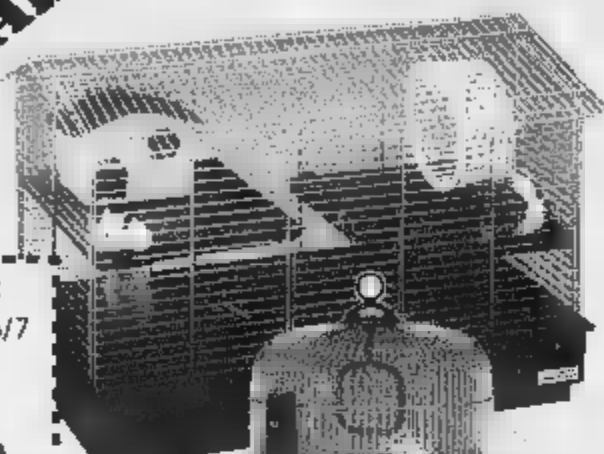
LETTERA IMAC
mod. MY CAT
SCONTO
-15%



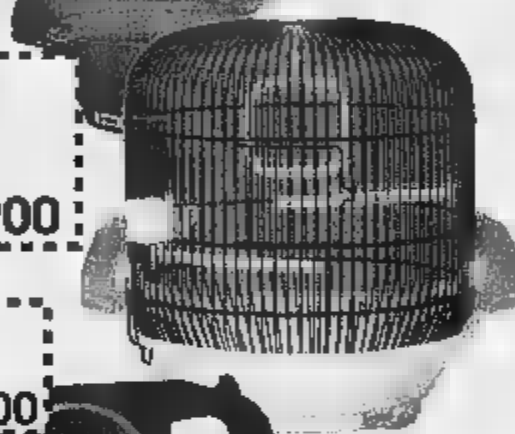
SCACCO FERPLAST
CUSCINO IN COTONE
€ 44.900



GABBIE IMAC
mod. CRICETI 6/7
SCONTO
- 15%



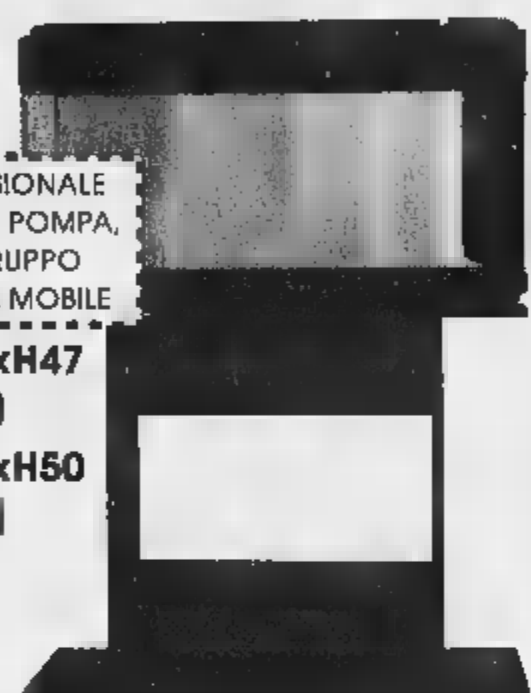
GABBIA
MONDIAL
FERPLAST
€ 29.900



FLIPPY ESTENSIBILE
Mini € 14.900
Medium € 24.900

ACQUARIO PROFESSIONALE
ACCESSORIATO con POMPA,
RISCALDATORE e GRUPPO
LUCE, COMPLETO DI MOBILE

Mod. 60x30xH47
€ 299.000
Mod. 80x30xH50
€ 385.000



STUDIO CAMPANILE/SAVONA



GRANDE ASSORTIMENTO
COLLARI PER GATTO
da € 3.500



Gr.400 Mix MANZO/PESCE
1x € 1.700 3x € 4.500



PRO PLAN
PROTEGGE MENTRE NUTRE
MAXI SCONTI
FORMULA GATTO



Salute e Gusto
Snack Mediterraneo
Linea Gusto
1x € 1.850
3x € 5.000

TONUS COMPLET
1x € 50.000
2x € 95.000
3x € 135.000

TONUS ZUPPA
1x € 52.000
2x € 100.000
3x € 142.000

TONUS PLUS
1x € 55.000
2x € 105.000
3x € 150.000



DOG MEAL Kg.20
€ 35.000



PRO PLAN
PROTEGGE MENTRE NUTRE
PROMOZIONE
FORMULA CANE
CUCCIOLO E ADULTO
Kg.3 + 1 OMAGGIO
Kg.15 + 3 OMAGGIO



NaturalMondo

SAVONA

Calata PSBARBARO, 12r
ZONA VECCHIA DARSENA
Tel. 019.821017

c/o C.C. "IL GABBIANO"
C.so A.RICCI, 203 r
Tel. 019.819137

SPECIALIZZATO IN ACQUARIOLOGIA

L'AGRICOLA
Via PARTIGIANI
Tel. 019.802414

GENOVA

Via A.MANUZIO, 13 r
- San Fruttuoso
Tel. 010.5451232

AGRILINEA

di Gaggero G.B.

a CAIRO M.TTE

AGRILINEA
Via XXV APRILE, 13
Tel. 019.500541

**CHI CI AMA CI SEGUE IN VACANZA:
FAVOLOSE VACANZE IN PREMIO PER I NOSTRI CLIENTI: VENITE A TROVARCI!**

Sfida al vertice di Prima, in Promozione lo Zinola anticipa Superderby a Carcare

La capolista di Tonoli ospita l'Altarese in «classica» della Val Bormida
Buone occasioni per Alasio e Quiliano, Portovado di scena a Bordighera

Sanremo CODE

Il presidente si è dimesso

IMPERIA. Settimana movimentata per il calcio ponentino, che nelle ultime ore ha tenuto l'attenzione degli appassionati per il caso Calabro. L'attaccante della Sanremo era infatti vicinissimo all'accordo con l'Imperia per un suo immediato trasferimento in nerazzurro, ma la contestazione dei tifosi matuziani, espressa in numerose scritte di protesta sui muri dello stadio, e alcuni problemi nello scioglimento del contratto con la Sanremo hanno raffreddato la trattativa, che è dunque in attesa degli sviluppi della situazione matuziana, complicata anche dalle annunciate dimissioni del presidente Piergiorgio Bella.

Mareta anche ad Arna di Taggia, dove il tecnico dell'Argentina, Maurizio De Luca, ha rassegnato le dimissioni. Il presidente Dino Miani, che non è riuscito a convincere De Luca a tornare sulle decisioni, deve far fronte all'emergenza. Tra i candidati alla panchina spiccano i nomi di Bencardino, Pignotti e Fichera. (l.a.)

Carcarese (15)-Altarese (13), ed il resto in secondo piano. Così può definire la settimana di andata di Prima categoria che vive su un confronto diretto destinato a pesare (ma forse solo fino a un certo punto) nelle quotazioni per la vittoria finale. Per uno dei giochi del calendario le due squadre si sono incontrate mercoledì nella sfida di andata, terzo turno, di Coppa Liguria (ritorno a dicembre) terminata 1-1.

Sfida, che ben vedere, non aiuta a pronosticare sul più importante match di domani: «Sono due belle squadre - attaccate - Tonoli trainer della Carcarese - che possono risolvere in qualunque momento il match. Noi siamo più forti nel settore offensivo, loro hanno una difesa granitica. Penso che lo spettacolo non mancherà. Una partita decisiva perché per il salto di categoria lottano anche altri, come Quiliano e Alasio».

Qualche cifra: la Carcarese ha vinto cinque partite, l'Altarese tre contro la Taggese, a tavolino per l'impraticabilità del campo imperiese. Il team di Tonoli non conosce il segno «X» al contrario dell'Altarese che ha pareggiato una volta, proprio domenica scorsa contro il Leigueglia. Su una cosa Tonoli ha perfettamente ragione: questo non sarà un match decisivo. Il torneo infatti

SAVONA CALCIO

Il ritorno di Valentino

Momento della gestione del Savona, per quanto riguarda l'aspetto tecnico. E di riflessi giungono notizie curiose da Sanremo, C2: quattro giocatori si sarebbero offerti... Come dire che tutto il calcio soffre di una sorta di digiuno. A Sestri mister Gennari porterà i soliti tranne Schito e Troise strappati in attesa di recupero. Ci sarà Di Napoli, serio e preparato, bravissimo anche a far spogliatoio. E i tamburi rullano per il ritorno di capitan Valentino, più che mai. Molti i giovani in fibrillazione e difesa che farà perno su Cappanera, Bottinelli, Di Pasquale e Giacchino. Tra i pali Di Letta, in avanti Sciuto e Di Napoli e in Valentino, Scaletta, Neri e Sole. In settimana tre arrivi (ma il Bacigalupo diventerà mica «Malpensa 2»)? Il difensore Rispoli, il centrocampista Cacciari e il fantasista Fauso, provati nella partitella al «Ruffinengo» giovedì. Bravi e belli, ma torneranno a Savona. Eppoi sono giocatori, almeno 5 anni in Interregionale... Insomma, teniamoci Valentino. C: almeno, lo conosciamo. (n.d.m.)

è quanto mai aperto grazie, ad esempio, all'Altarese secondo 14 punti: i gialloneri sono ospiti del Borgio Verezzi (4) e, calcoli alla mano, potrebbero balzare solitari al comando: «Non esageriamo - attacca il mister Nicolosi - ma vi rendete conto che siamo matricole? Siamo contenti di essere in alto, niente illusioni. La tattica di domani? Scendere in campo per vincere, altrimenti meglio rimanere a casa».

Anche il Quiliano (13) spera di trovarsi al vertice: la sfida con il travagliato Legnò (2) appare storia ma, come il

calcio insegna, sono proprio queste le partite da non sottovalutare: «La squadra girando a mille - il dirigente Ennio Scappatura - ed è, dati alla mano, una delle più prolifiche. Una volta perfezionati gli schemi il rendimento può ancora salire».

E poi c'è sempre il Leigueglia: la compagine Rossi ha otto punti, ma sono «pesanti» considerati che l'uscita indenne dalle sfide con le prime della classe. Quello col Camporosso (6) è importante per capire dove può arrivare un'altra sorpresa del torneo. Ricca (g.o.)



Perversi, giovane punta dell'Altarese

resse pure a S. Ampelio (10)-Portovado (10) aperta a tutti i pronostici. Da non sottovalutare anche il resto del programma che comprende Celle (2)-Bragno (9); Sassello (9)-Bordighera (9); Taggese (3)-Pietrabruna (3).

Anticipi. Due partite di Promozione, girone A, in programma nel pomeriggio. Precedenza obbligata per la capolista Bolzanese (16) che attende (14,30) la Voltrese (8) in uno dei match più interessanti della giornata. Sabato all'inglese anche per lo Zinola (7) che al «Levratto» ospita la Nuova Audace Campomorone (5) in una partita aperta a tutti i pronostici. Si gioca alle 15.

Calcio femminile. Quinta giornata domani in C con una serie di interessanti sfide. Il programma: Albengacisano-Sarzana (Ciseno 14,30); Arci Varazze-Bolzanese (Varazze 16,30); Levante-Nuova Pegliese (Colmata 14,30); Matuziana (91-Moleseana (P. Poma 15); Sand-Bairardo (Sori 15,30); Spezia-Sampierdarena (Spezia 14,30). (g.o.)

Maxitorneo a Savona e a Quiliano

Gran pallamano ricordando Luca

In campo per ricordare un amico. Domani mattina si partirà dalle 9, divisa tra i palazzetti dello sport di Savona e Quiliano, è in programma la prima edizione del torneo di pallamano in memoria di Luca Barberis, giovane atleta della Winterthur Savona morto con un amico, Carlo Bonfanti, a seguito di un incidente stradale avvenuto nel marzo dello scorso sull'autostrada Sestri Levante-Spezia, tra Deiva Marina e Moneglia.

Luca Barberis era molto legato alla pallamano: un talento, tanto che era riuscito a vestire la maglia della Nazionale Under 15. Per la grande passione che ha avuto per questa disciplina, e io vanto enorme lasciato tra i tanti amici dell'ambiente, il presidente della società Roberto Fresia, ha voluto intitolargli questa manifestazione.

Al torneo parteciperanno otto squadre seniores tra le quali cinque liguri, e quattro di categoria Juniores. Hanno dato la loro adesione Abc Bordighera, San Camillo Imperia, Entella Chiavari, Ginnastica Spezia, Città Giardino Torino vincitrice lo scorso del campionato di C1 ligure-piemontese, e due formazioni del Cassano Magnago, una delle società «storiche» della pallamano che ha nel palmares uno scudetto maschile, quattro femminili oltre ad alcune edizioni della Coppa Italia. Il via è alle 9,30 contemporanea-



Roberto Fresia, presidente Winterthur

neamente a Quiliano e a Savona, mentre nel pomeriggio dalle 14,30, prima delle finali, in programma un minitorneo a quattro squadre per Under 15 a cui parteciperanno Ipsar Marco Polo di Genova, Ginnastica Spezia, Cassano Magnago e Winterthur. Il presidente savonese Roberto Fresia: «Abbiamo lavorato molto per allestire questa imponente manifestazione che serve, oltre che a ricordare Luca Barberis, per «catturare» semplici sportivi e appassionati della disciplina. Ci saranno oltre centotrenta atleti in questa kermesse che precede di una settimana il via del campionato di C1». Tra le favorite una piemontese e una lombarda: Città Giardino e Cassano. (r.p.)

REFERENDUM

Di Padova, Magaraggia e Frosio emergono nei «Golden Boys»

Anche lo «Sportivo» applaude i gol europei di Cris Panucci



Cristian Panucci, asso del Real e della Nazionale, decisivo in Champions League

Movimento importante nelle classifiche del referendum: i team si sono ormai coalizzati sui prescelti e quindi da oggi alla chiusura dei giochi (primi di gennaio '99) ci saranno da contare le sorprese e, perché no, le sorprese. Il giovedì calcistico ci ha regalato un protagonista internazionale, il vincitore dello Sportivo e del Premio au Campion (con la famiglia), il titolare della maglia n. 2 azzurra e del Real Madrid: Cristian Panucci ha regalato a tutto mondo due colpi di testa vincenti andando a rete in Champions League contro lo Sturm Graz, 5-1 pro spagnoli.

Inoltre Cris ha anche partecipato in modo determinante ad altre due reti: una serata indimenticabile, quasi quanto il titolo europeo del maggio scorso a spese della Juventus. Panucci sta contendendo a Mirko Celestino il titolo di «Sportivo '98», vedremo nello spoglio di domenica quanto ha inciso questa spettacolare prestazione. Intanto è atteso da una settimana all'altra l'esordio fra i pali dell'Arezzo. Luca Ferro, il savonese «nato» nel Legnò e nel Genoa, compagno di Pilleddu.

Golden Boys Centro Calcio, classifica Giovanissimi: 1848 Di Padova (Savona); 1837 Alessio Cavo (Vado); 1778 Maicol Lazzari (Loanesi); 1596 Alessio Peissano (Quiliano); 1312 Frosio (Legnò); 817 Michele Scarrone (Finale); 517 Persico (Vado); 412 Federico Tarone (Quiliano); 394 Massimo Marabotti (Varazze); 278 Torressan (Vado); 241 Samuele Rapetti (Varazze).

Allievi: 2319 Cristian Magaraggia (Vado); 1616 Michele D'Onofrio (Loanesi); 819 Marco Pesce (Vado); 801 Esposito (Zinola); 741 Alberto Bellini (Quiliano); 739 Claudio Moiracourt (Alessio); Emanuele Lega (Vado); 370 Marco Tintori (Vado); 291 (Quiliano); Contino (Cairese); 190 Simone Lodo (Legnò).

Juniores: 1674 Frosio (Quiliano); 1536 Cristiano Delpiaz (Quiliano); 1417 Cristian (Quiliano); 1318 Jacopo Provato (Vado); Diego Berlanzoli (Savona); 806 Michele Cravagna (Alessio); 801 Arrighini (Pietra); 704 Santanelli (Vado); 702 Giacchino (Savona); 691 Sciuto (Savona). Si invitano i lettori che votano per i «Golden Boys» a scrivere correttamente nome, cognome e società di appartenenza del giocatore, per pubblicare in maniera precisa le classifiche. (n.d.m.)

8ª SAVONA GOAL '98

Gran premio «SOTTOZERO»

domenica 8 novembre '98

1	SESTRI LEVANTE - SAVONA
2	ALBENGA - BAIARDO
3	CAIRESE - SAMM
4	FINALE - LOANESI
5	VADO - GRASSORUTSE
6	CARCARESE - ALTARESE

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Junior	

Nome _____ Cognome _____

BAR o TEAM _____

Il miglior settore giovanile è:

SAVONA

in Festa

COMUNE DI SAVONA

7 NOVEMBRE 30 DICEMBRE 1998

7 novembre		Vie e piazze del centro storico - Piazza Sisto IV
sabato 7 novembre ore 16.00 ore 17.00	Concerto storico in costume con il Gruppo "A-Storia" Giornata Rinascimentale con l'Ensemble Vicenza	
sabato 14 novembre ore 15.30 ore 17.00	Gara di dama simultanea con il Circolo Damistico Savonese Dama vivente con il Gruppo "A-Storia" e il Gruppo Storico Rinascimentale Bembò	Corso Italia - Piazza Sisto IV
sabato 21 novembre ore 16.30	Match di improvvisazione teatrale	Piazza Sisto IV
sabato 28 novembre ore 16.30	"Prova d'orchestra" con il Gruppo Musicale Vaillanti	Vie e piazze del centro storico
venerdì 4 novembre ore 21.00	Incontri musicali in Pinacoteca: concerto di musica americana del '900	Fortezza del Priamar
sabato 5 dicembre ore 16.30	"Fiera delle meraviglie" - Teatro comico di strada	Vie e piazze del centro storico
martedì 8 dicembre ore 21.00	Concerto dell'Ensemble del doppio Bordon (il Natale nei canti e nelle arie della tradizione nord italiana)	Chiesa di San Dalmazio - Lavagnola
venerdì 11 dicembre ore 21.00	"Distorsioni Emergenti" pop-noise, psychedelic noise, post rock	Auditorium Montebardo
martedì 15 dicembre ore 15.30	"Un Sogno in Belligia" - seconda edizione	Centro città e zona porto a cura dell'Associazione Calata Sbarbato
mercoledì 16 dicembre ore 16.00	Natale in Pinacoteca: presentazione del restauro del dipinto "L'adorazione dei pastori" di Luciano Borzone	Fortezza del Priamar
venerdì 18 dicembre ore 16.30	Natale in Pinacoteca: un Presepe savonese di fine ottocento	Fortezza del Priamar
sabato 19 dicembre ore 17.30	"Natale in Darsena" Concerto del Coro Lirico Polifonico "G. Manzoni"	Area terminal crociera a cura dell'Associazione Calata Sbarbato
sabato 19 dicembre domenica 20 dicembre	"La corte dei miracoli" ovvero un semplice mercatino	Piazza Sisto IV a cura della Caritas Diocesana Savona
domenica 20 dicembre ore 11.00	"Confratello" 1998	Piazza Sisto IV a cura dell'Associazione "A. Campanassa"
domenica 20 dicembre ore 21.00	Concerto di Natale - musica e canti popolari tedeschi	Chiesa San Pietro - Via Unione a cura dell'I.C.I.T. Savona
domenica 20 dicembre ore 21.00	Concerto coro Polifonico "M.S. di Misericordia" di Savona	Cattedrale Basilica Savona
lunedì 21 dicembre ore 21.00	Robin Brown and Triumphant delegation Concerto Gospel e Spiritual	Teatro Chiabrera
mercoledì 2 dicembre ore 21.00	Concerto di fine anno dell'Orchestra Sinfonica di Savona	Teatro Chiabrera

INGRESSO GRATUITO

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Informazioni Turistiche Culturali - Turistiche del Comune di Savona - via Mazzini 10

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

Gruppo Alta Italia

by

ramello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

**Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!**

Orario autunnale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica: 10.00-19.30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

E' IL MOMENTO DI RIFARE IL NIDO



Oggi ristrutturare la tua casa conviene:
con gli incentivi dello Stato
risparmi fino al 41%

**SCEGLI L'IMPRESA GIUSTA,
SCEGLI UN'IMPRESA ANCE**

SEZIONE COSTRUTTORI EDILI

UNIONE INDUSTRIALE VERBANO. CUSIO. OSSOLA

28921 Verbania (VB) "VILLA PARIANI" Corso Mameli 18.

Ecco le imprese che ti assicurano qualità, tempi certi e mutui a tassi vantaggiosi

BELLANI S.r.l. Lungo lago Marconi 47. 28041 Arona. Tel. 0323/28592. Fax. 0323/28561
CASTALIA S.r.l. Via E. Vanoni 18. 28845 Domodossola. Tel. 0324/249564. Fax. 0324/247091
COLOMBO SILVIO di Colombo geom. Umberto. Via alle Lunghie 3. 28814 Cambiasca. Tel. 0323/405003. Fax. 0323/405365
CO-VER S.r.l. Via alla Cartiera 53/a. 28900 Verbania. Tel. 0323/552995. Fax. 0323/552988
CUSIANA SCAVI S.r.l. Via circonvallazione 16. 28010 Miasino. Tel. 0322/980335. Fax. 0322/980026
DE GIOVANNINI DOMENICO S.r.l. Via Dante Alighieri 43. 28838 Stresa. Tel. e Fax. 0323/30237
DRESCO S.a.s. di Dresco geom. Alessandro. Località S. Giovanni. 28865 Crevadossola. Tel. 0324/33671. Fax. 0324/338605
EDICASA S.a.s. Bruno Antonio & C. Corso Milano. 28883 Gravelona Toce. Tel. 0323/864887. Fax. 0323/865033
ELIS S.r.l. Via Leponzi 12. Piedimulera. Tel. 0324/83382. Fax. 0324/83141

ICEET S.r.l. Via Mameli 2. 28835 Feriolo di Baveno. Tel. 0323/28440. Fax. 0323/28508
IMPREDIL S.r.l. Via Beura 62. 28844 Villadossola. Tel. 0324/52586. Fax. 0324/52685
LIJETA S.r.l. Via Vigne basse 15. 28900 Verbania. Tel. 0323/401048. Fax. 0323/404352
MARTORANA GIOACCHINO Via Muller 2. 28900 Verbania. Tel. 0323/53052. Fax. 0323/581298
NUOVA BETONTOCE S.r.l. Regione Garlanda. 28924 Verbania Fondotoce. Tel. 0323/436024. Fax. 0323/28561
POSCIO R.H. S.p.A. Via S. Batolomeo 40. 28044 Villadossola. Tel. 0324/579111. Fax. 0324/54050
SITAC S.p.A. Via al Fiume 4. 28923 Verbania Trobaso. Tel. 0323/571322. Fax. 0323/571323
TEDESCHI OSVALDO & TERESIO S.r.l. Via Megolo 56. 28877 Anzola D'Ossola. Tel. 0323/83903. Fax. 0323/831000
ZONCA FALCIONI S.r.l. Via Roma 46. 28885 Piedimulera. Tel. 0324/83225. Fax. 0324/83136

campagna ANCE di promozione per le ristrutturazioni edilizie con la collaborazione di:

**BANCA DI ROMA, CARIPLO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCA POPOLARE DI BERGAMO CREDITO VARESENO
GENERALI ASSICURAZIONI, UNIPOL, INA ASSITALIA**

Campioni di redditività.



Sprinter



Vito

**Scoprite l'agilità
e la maneggevolezza
nel trasporto leggero da
Autolaghi e Autotoce.**

BORGOMANERO
Via F.lli Maioni, 60
Tel. 0322/844448
Fax 0322/846511

Autolaghi
s.r.l.
CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI

CASTELLETTO TICINO
Via Sempione, 136
Tel. 0331/924107
Fax 0331/913414



OFFICINA AUTORIZZATA

Autotoce
s.r.l.

AUTOVETTURE-VEICOLI INDUSTRIALI-UNIMOG

BAVENO fraz. FERILOLO - Via Nazionale, 55 - Tel. 0323/28261 - Fax 0323/28476

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.



Scatta il Verde Hyundai.

3.300.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età.



accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte
da lire 15.600.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.

Garanzia Hyundai
3 anni
o 100.000 km
Tutti i dettagli
presso i Concessionari.



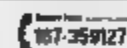
Lantra

Dodici versioni berlina
e station wagon
da lire 20.650.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.



HYUNDAI
La qualità conviene

Offerta valida al 30/11/98 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzo esclusa APII.



www.hyundaiautoitalia.com

UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DELLE PROVINCE ■ NOVARA E DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA:

AUTOJETTI

Corso Vercelli, 95
Novara
Tel. 0321/45.81.55

MAGIC MOTORS

Via Novara, 144
Borgomanero (NO)
Tel. 0322/84.49.92

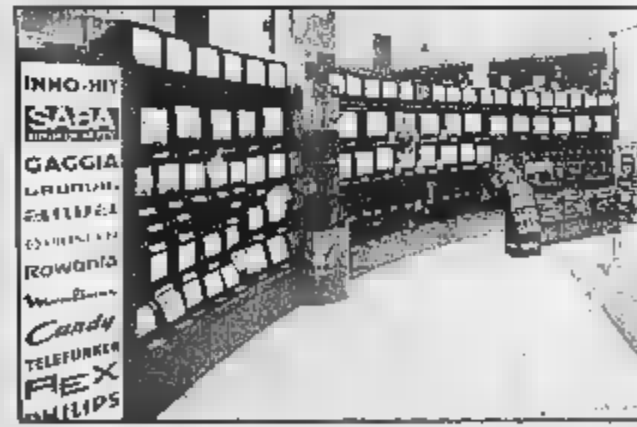
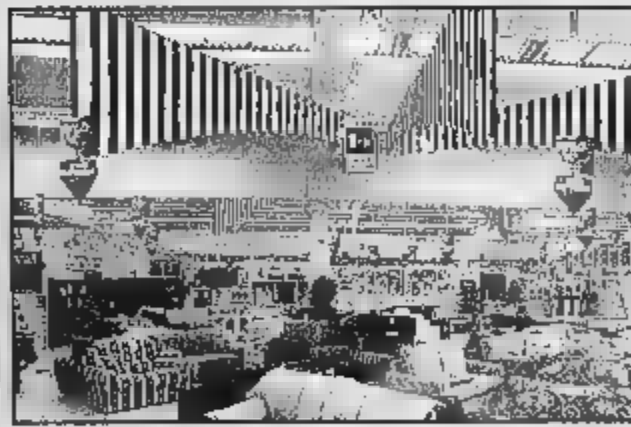
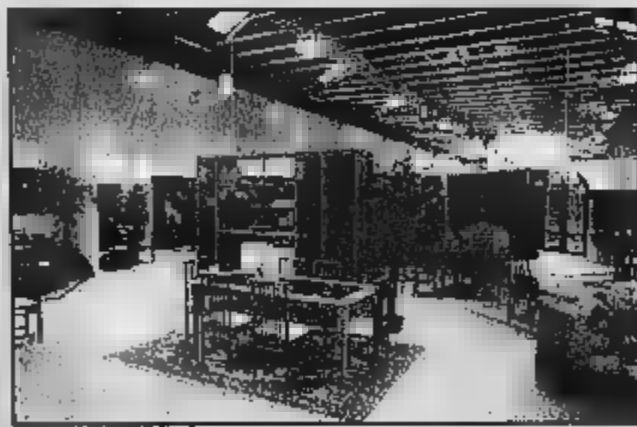
PAPA NICOLINI

Fraz. Pontetto, 103
Montecrestese (VB)
Tel. 0324/35.225

APERTI LA DOMENICA

Orario

9:30 • 12:30 • 15:00 • 19:30



**CUCINE SOGGIORNI SALOTTI CAMERE CAMERETTE
ARREDOBAGNO HI-FI ILLUMINAZIONE ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI BRICOLAGE TESSILE CASA**

CALTIGNAGA

Via Martiri di Bassano 2
41021/11017

Numero Verde 167-323585

Orario: Martedì a Venerdì 9.00/19.00 - 15.00/19.30
Sabato: 9.00/19.00 - 15.00/19.30
domenica 9.30/19.30 - 15.00/19.30

Rep





LA QUALITÀ
CONVENIENTE



990 **TAGLIATELLE - TAGLIOLINI**
UOVO SPEC. "TRE MULINI"
gr. 250 el kg. 3.120

**OFFERTA VALIDA
DAL 1 AL 14
NOVEMBRE 1998**

**PORCHETTA
ROMANA
TRAD. VASCH.**
gr. 180
el kg. 21.536
3.950

3.880



1.490

1.080

**RISO PER
MINESTRE**
kg. 1



2.380

**IN VENDITA
AL PUBBLICO
DAL 6/11/98**

**MERLOT
NOVELLO**
ml. 750
el kg. 3.173



1.680

1.280

**YOGURT
CREMOSO
"LAND"**
gr. 500
el kg. 2.560



**SGRASSATORE
GEL**
1 litro

2.650

1.980



**LA QUALITÀ SOTTO FIO
22
Surgelati**

SURGELATI

**FILETTO DI
MERLUZZO**
gr. 1.000
5.900

6.990



**OLIVE
ALLA
ASCOLANA**
gr. 250
el kg. 11.920
3.890

2.980



**3 PIZZE
MARGHERITA**
gr. 780
el kg. 3.173
5.990

4.980



**PAELLA
DI PESCE**
gr. 600
el kg. 8.317
6.490

4.990



SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 300 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN PIEMONTE

Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
Via Torchio, 25 - Asti
Via Nino Bixio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Cuggiono (NO)
Via Novara, 23 - Gozzano (NO)
Via Ivrea, 89 - Courgnè (TO)
C.so Moncenisio, 109 - S. Ambrogio (TO)
Via Moncenisio, 27 - S. Antonino (TO)

Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (NO)
Via Livorno Ferraris, 22 - Cigliano (VC)
Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)
Via Einaudi - Vercelli

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Charrière, 66 - Saint Christophe (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI

NOVARA

IL CENTRO PIU' GRANDE DEL PIEMONTE



**ABBATTE
TUTTI I PREZZI!
SCONFIGGE LA
CONCORRENZA!**

Esempi:
CAMICIE IN VELLUTO
lire 20.000
**CAMICIE
IN PURO COTONE**
MANICHE LUNGHE
lire 12.000
JEANS WAMPUM
lire 25.000

**OFFERTISSIME
DELLA SETTIMANA!**

**GIACCA UOMO
PURO CASHMERE**
lire 295.000
CAPPOTTI PURA LANA
lire 90.000

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

**LA CITTÀ
DELLA PELLE
E DEL
CAPPOTTO**

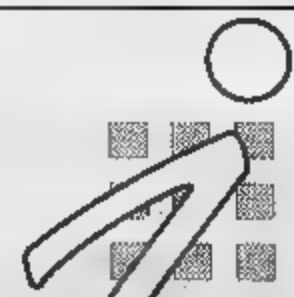
**OGGI
AI PREZZI DI
GENNAIO**

**Reparto
Casual**
Tutte le
novità
dell'autunno

**NIKE
REEBOK
LEVI'S
ESSENZA,
ecc.**

PIUMONI CALEFFI
Matrimoniali
L. ~~245.000~~
L. 80.000

PIUMONI CALEFFI
1 Piazza
L. ~~195.000~~
L. 60.000



Str. Stat. per VERCELLI - NEL CENTRO COMMERCIALE NOVARA IDEA PIÙ



IL DUEMILA E' ADESSO !

COME GIA' DA CINQUE ANNI
ANCHE OGGI PUOI AGGIORNARE
LA TUA ATTREZZATURA DA SCI
CON IL VANTAGGIOSO

**USATO
SUPERVALUTATO**

DAL 2 AL 21 NOVEMBRE

Sporting & Sporting

CAVANNA

CORSO CAVOUR, 23/25 - BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/81580

Oggi e domani la tradizionale rassegna a Cella Monte, nel Casalese

Il tartufo bianco si sposa al vino

Festa e gastronomia sulle colline monferrine

CELLA MONTE. ■ mano che ci si avvicina a Cella Monte, sulle colline monferrine a pochi chilometri da Casale, si avvertono idealmente risuonare le note ■ violini, pianoforti, chitarre e altri innumerevoli strumenti come se l'Oratorio Sant'Antonio - che anni fa l'allora sindaco Fiorella Coppo trasformò in auditorium - fosse sempre aperto, notte e giorno in quello che ha assunto la fama di «paese della musica».

E le note, che sembrano quasi danzare tra i muri delle case e degli infernoti (le caratteristiche cantine scavate nel tufo), sono l'armonica cornice di sua maestà la «trifula», che celebra, quest'anno, la 7ª sagra del tartufo bianco della Valle Ghenza.

Un paese, Cella Monte, che ha radici storiche lontane. Lo raccontano Adriano Ceresa ■ Enrico Pugno, che ricordano le origini alto medievali, gli insediamenti monastici sorti nell'ottavo secolo, l'appartenenza alla Marca ■ Ivrea e, poi, alla Chiesa di Vercelli, per passare al Marchesato degli Aleramici, quindi ai Paleologi, ■ Gonzaga e infine ai Savoia.

Le basi dell'impianto urbanistico furono gettate nel tardo Medioevo. Cella Monte originariamente ■ difesa da cinque castelli o «rasefortis», costruiti dalle famiglie titolari in consorzio del feudo, per proteggerli. Una storia che Cella Monte non vuole perdere, ■ è ben decisa, da anni, ■ valorizzare e a diffon-



Il tartufo bianco è protagonista oggi e domani alla 7ª sagra della Valle Ghenza, che si svolge a Cella Monte, suggestivo centro collinare del Monferrato casalese, diventato noto anche come «paese della musica».

dere come chi, consapevole di ■ qualcosa di bello, non ne gode da solo, ■ vuole rendere tutti partecipi.

Ticci sono, appunto, gli infernot, ottenuti dalla ■ ne sotterranea del tufo. ■ tipico è il tartufo bianco a cui, da sette anni, Cella Monte dedica una sagra a novembre. Così, oggi e domani, si concentrano numerosi appuntamenti. Intanto, all'auditorium dell'Oratorio Sant'Antonio, stamane, dalle 9,30, si svolge la tavola rotonda sul tema «Il tartufo, perla ■ bosco:

dove, come, perché...?». Apre i lavori il sindaco Giuseppe Ardit, intervengono l'assessore regionale Roberto Vaglio, ed esperti del settore come Gérard Chevalier, Anna Maria Ferrara, Gian Luigi Gregori, Ercole Conzetti, Alfredo Lauducci, Paolo Calabrese. Al dibattito partecipano i parlamentari Angelo Muzio ed Eugenio Vials, gli assessori regionali Giovanni Bodo, Ugo Cavallera, Giampiero Leo ed Ettore Racchelli, gli assessori provinciali alessandrini Paolo Filippi, Ennio Negri.

Inoltre, al Palatenda si pranza ■ si cena oggi ■ domani con menù a base di piatti tipici. Dalle 15 di oggi ■ atteso ■ conferimento dei tartufi da parte dei «trifolau» e, alle 16, c'è la premiazione con consegna del 7º «Tartufo d'oro» ■ del 2º memorial «Carlo Mina» (che fu ideatore della rassegna).

Nel Palatenda ci sono anche molti stand ■ prodotti enogastronomici, artigianali, artistici. E' anche punto ■ partenza ■ escursioni guidate ai più caratteristici infernoti celsi.

Alla Cantina sociale di Rosignano si guarda già al Duemila

Le bottiglie della Selezione hanno le etichette d'autore

CELLA MONTE. Messer Tartufo si sposa soltanto ■ buon vino. Per l'occasione, dunque, la Cantina sociale del Monferrato, che ha sede a Rosignano in regione Isola, partecipa presentando, in un proprio stand all'interno dello spazio espositivo della sagra ■ Cella Monte, i cosiddetti «Vini della selezione» ■ quelli pregiatissimi della «Riserva 2000». Si possono degustare e si possono acquistare, oggi e domani.

Per i quattro «Vini della selezione» il presidente della Cantina ■ sociale Roberto Coppo ha voluto anche ■ appellativo speciale e una «veste» speciale.

I nomi sono tratti dalla tradizione vitivinicola monferrina e quindi non possono che essere pronunciati in dialetto. C'è il Barbera del Monferrato doc che si chiama «Infernot», il Monferrato doc Freisa soprannominato «Arbis», il Grignolino del Monferrato casalese doc battezzato «Aruana» e il Piemonte doc Cortese dal ■ d'arte «Brica».

Il vestito ■ rappresentato dalle etichette artistiche firmate dal pittore Paolo Novelli.

Oltre ai «Vini della selezione», la Cantina sociale offrirà presenta in anteprima i «Vini selezionati» della «Speciale Riserva Duemila»: sono l'«Infernot» e l'«Aruana» (ovvero il Barbera del Monferrato doc e il Grignolino del Monferrato casalese doc) prodotti nella storica annata '97, che saranno venduti ■ partire dalla fine del 1999 per festeggiare il passaggio di millennio.



Un tipico «infernot» di Cella Monte, scavato nel tufo, e ■ Cantina sociale del Monferrato, a Rosignano

C'è già la possibilità di assaggiarli ■ di prenotarli per poi ritirarli l'anno prossimo. La prenotazione dà diritto a sconti rispetto all'acquisto nell'imminenza dello scadere del millennio.

I vini della Cantina sociale del Monferrato accompagnano anche i menù tipici della sagra del tartufo bianco in Valle Ghenza, sia oggi sia domani al Palatenda i cuochi della Pro loco di Cella Monte e i ristoratori preparano: salumi, cardi in bagna cauda, pasta e ceci, risotto al formaggio, tagliatelle al tartufo, salsicce e funghi, coniglio e peperonata ■ polenta, bolli-

ti misti ■ bagnetto verde, dolci, zabaione ■ krumiri. La Cantina sociale del Monferrato è aperta anche nelle ■ sede in regione Isola. Oggi dalle ■ alle 12 e dalle 14 alle 18, domani dalle 9 alle 12,30 (gli ■ si orari di apertura di tutti i week end). Vi si possono trovare diversi vini rossi, bianchi, dolci, secchi per un totale di una ventina di referenze.

7ª Sagra del Tartufo Bianco in Valle Ghenza

TARTUFI - INFERNOT - CUCINA E VINI TIPICI

con il patrocinio di

REGIONE PIEMONTE ■ PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SABATO 7 NOVEMBRE AL SALONE ORATORIO SANT'ANTONIO

Mattino ore 9,30 - 11,30 Convegno

IL TARTUFO PERLA ■ BOSCO: DOVE, COME, PERCHÉ ...!

Pomeriggio ore 14 - 15,30

ESPOSIZIONE ■ PREMIAZIONE DELLE ■ MONFERRINE

Nelle 2 giornate presso il Palatenda riscaldato e lungo le vie ■ piazze del paese saranno allestiti numerosi stands e bancarelle in cui verranno esposti oltre ai prelibati Tartufi, vini, grappe, salumi, dolci ed altre specialità, ed inoltre quadri ed oggetti d'antiquariato e artigianato.

La Pro Loco di Cella Monte e i ristoranti prepareranno per gli Ospiti gustosi piatti tipici accompagnati dai buoni vini delle nostre colline.

SABATO 7 e DOMENICA 8, PRANZO E CENA al Palatenda con il seguente menu: salumi, cardi in bagna calda, pasta e ceci, risotto al formaggio, tagliatelle al tartufo, salsicce e funghi, coniglio e peperonata con polenta, bolliti misti con bagnetto verde, dolci, zabaione e krumiri.

Il padiglione sarà anche punto di partenza per le visite guidate ai caratteristici Infernoti celsi.

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA

Per informazioni rivolgersi a:

Comune di Cella Monte - tel. 0142 - 48 81 61



Rosignano

CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO

I NOSTRI VINI:

INFERNOT
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (bianco)

VINO DOC SUPERIOR
Barbera Monferrato DOC Superiore
Grignolino Monferrato Casalese DOC Superiore
Monferrato DOC Freisa Selezione
Piemonte DOC Cortese Selezione

VENERDÌ SABATO E DOMENICA

SIAMO APERTI

E VI ASPETTIAMO PRESSO
LA NOSTRA CANTINA

■ VENDITA DIRETTA VINO SFUSO
■ IMBOTTIGLIATO - DEGUSTAZIONE

VINO BARBERATO

Vino
Barbera Monferrato DOC
In barrique
VINO DA TAVOLA
Piemonte (rosso)
Piemonte (bianco) - Bianco Monferrato

VINO DOLCE
Monferrato (bianco)
Monferrato (rosso)
Sforzato di Vercelli
Grape Classic



Via Regione Isola 2a - ROSIGNANO MONFERRATO (AL)

Tel. 0142/488138 - Fax 0142/488007

S.S. Casale - Torino
13039 TRINO VC.

Tel. ■ Fax (0142) 453864

Un anno fa dominavano la Coppa Campioni, oggi pagano scelte sbagliate e infortuni

Mea culpa del basket bolognese

In Europa, affanni Kinder e Teamsystem a terra

Un anno fa, di questi tempi, le due bolognesi dominavano la Coppa Campioni. La Kinder era leader solitaria, proprio girone di Eurolega (5 vittorie su 6 partite) e anche la Teamsystem guidava il suo raggruppamento, seppur a fianco dell'Alba Berlino, un bilancio comunque positivo (4 successi e 2 sconfitte). Le corazzate bolognesi sarebbero poi giunte qualche mese più tardi ai quarti, dai quali sarebbe scaturita la Kinder poi vincitrice del trofeo, un decennio dopo l'ultimo exploit italiano.

A un anno di distanza, le bolognesi sembrano cambiate. La Kinder tricolore soffre anche in campionato - dove è solo 4ª - e in questa stagione - già perso due volte in Europa, sempre contro l'Olympiakos Atene, e deve inseguire i greci nel girone C. Ancora peggio sta la Teamsystem, addirittura penultima nel proprio girone europeo con 2 sole vittorie in 10 turni. Le Due Torri si stanno sgretolando?

«Per noi è vero il contrario - dice Messina, coach Kinder - Stiamo giocando bene e riusciamo a reggere pur con una mezza squadra degli infortuni. Sono molto contenti». Amareggiato invece Skansi, tecnico Teamsystem: «Il sogno europeo è svanito». Perché le due bolognesi non stanno ripetendo i risultati scorsa stagione? Messina: «Dal 1º agosto abbiamo giocato completo solo 4 partite e abbiamo dominato (Alba Berlino e Ceka Mosca in coppa, Reggio Emilia e Gorizia in A1, ndr). Purtroppo non si può concedere uomini come Rigaudau, Danilovic e Sconochini. Skansi ha meno attenuanti: «Posso invocare la giovane età di gente come Mulaomerovic (un play funambolico, astro nascente della Croazia, ndr) e Jaric (promessa serbo-greca, ndr). Fallire una partita può succedere, ma qui abbiamo

abbiagliato troppo. Dovrò pretendere più, chiedere maggior qualità e miglior approccio alla partita perché soccombere ai rivali, per esempio, è anche questione mentale».

C'è però chi critica le scelte societarie dei giocatori. «Paspali non è più soltanto un problema fisico», ammette Messina. Il 33enne serbo - ex protagonista della Nba e grande star del basket slavo tanto da conquistarsi il titolo di ambasciatore della Jugoslavia nel mondo - ha ormai recuperato la miglior forma atletica ma non certo la sua proverbiale pericolosa offensiva, al punto che la Kinder sicuramente lo sostituirà.

«Sono molto contento», Karisovass si limita a dire Skansi, lasciando però intendere che - a parlarne - il fuoriclasse lituano - hanno ancora pedine importanti come Mulaomerovic, Betts e Jaric. Quest'ultimo ha anche avuto qualche scontro con Myers, il leader a capitano. «Solo un episodio - precisa Skansi - sul quale si è ricamato molto. Tutto è stato chiarito. Anche in casa Fortitudo, tuttavia, si è ipotizzato di nuovi colpi sul mercato albanese comunitario. Per le due bolognesi potrebbe comunque essere già tempo di privilegiare campionato o coppa.

«Non direi proprio - replica convinto Messina - In Eurolega siamo ampiamente in corsa per il posto nel nostro girone, mentre in campionato dobbiamo ospitare sia Varese, che all'andata ci ha battuto di 4 punti, sia la Teamsystem, vittoriosa contro di noi per una sola lunghezza».

Skansi invece fa la necessità virtù: «Fra campionato e coppa avrei comunque privilegiato il primo obiettivo. Visto che l'Eurolega ormai ci condanna, concentriamo la conquista di quello che sarebbe il primo scudetto».

Giorgio Viberti

Carlton Myers
in entrata
Sasha Danilovic
nella finale
scudetto
stagione: i leader
rispettivamente
di Teamsystem
e Kinder
quest'anno
bastano
a
due bolognesi
ai vertici
dell'Eurolega



SPORT FOCUS

■ DOCCATO ■ Secondo il Financial Times, quotidiano finanziario britannico, le quote societarie offerte dall'Inter a Ronaldo rappresentano un affare «poco attraente», poiché «i nerazzurri nell'anno finanziario conclusosi nel giugno '98 hanno perso 44,6 miliardi di lire, più del doppio dell'anno precedente». Inoltre così un giocatore potrebbe acquisire enorme potere all'interno di società, con conflitti d'interesse nel caso di cessione dello stesso calciatore ad altro club.

■ SQUALIFICA ■ Il giudice sportivo ha ridotto a 3 a 2 i turni squalifica a Daniele Conti (Roma), espulso durante Milan-Roma 25 ottobre per aver spuntato sul collo del rossonerio Bierhoff. Inflitti 20 milioni di ammenda alla Juve per gli atti di violenza dei tifosi al Delle Alpi lo scorso 1º ottobre (Juve-Fiorenza), quando vennero lanciati vari oggetti contro i tribunali stampa.

■ JOE DI ■ Si sono aggravate le condizioni dell'ex campione Joe Di Maggio, 65 anni, ricoverato dal 12 ottobre in un ospedale della Florida per una brutta polmonite per la quale è stato anche in pericolo di vita.

■ DOMANI ■ all'autodromo di Imola finali della F1 alle più belle Ferrari storiche, provenienti da tutto il mondo, impegnate nel Ferrari Challenge.

■ TURNO D'ELITE ■ La Federcchi ha deciso la rotazione delle sedi italiane di Coppa del Mondo. In campo maschile si alterneranno Sestriere e Madonna di Campiglio per gli slalom speciali, mentre per le discese toccherà a Gardena e Bormio (Sestriere ha rinunciato).

■ SI ■ Michael Jordan, dei Chicago Bulls, secondo il fratello Larry potrebbe giocare ancora un anno sempre che la Nba esca finalmente dal blocco creatosi per il braccio di ferro tra giocatori e proprietari.

■ TESS. ■ A Vinovo galoppo, combinazione 3-5-13, quota L. 1.409,200 (2075 vincitori).

MOTO

Zerbi, presidente Fim
«Nuove regole per evitare il Far West»



Accettato il ricorso: in Argentina non ha ostacolato irregolarmente Harada

Capirossi, campione senza macchia

«Ho dimostrato a tutti di aver vinto in modo onesto»

Loris Capirossi
campione
della

«Giustizia» fatta. Ho dimostrato a tutto il mondo di aver fatto solo il mio dovere. Harada mi ha lasciato la porta aperta e mi sono infilato. Queste le prime parole di Loris Capirossi ieri pomeriggio quando, da Ginevra, ha saputo che è stato accolto il ricorso contro la squalifica rimediata dopo il GP d'Argentina, per aver provocato l'uscita di pista del compagno di squadra.

Dal punto di vista della classifica cambia poco (Loris è riammesso al secondo posto, alle spalle del vincitore Valentino Rossi) e così pure nella lotta per il Mondiale, giacché il romagnolo aveva comunque vinto il titolo iridato. Ma la squalifica «toglie

dal mio trionfo le ombre legate all'incidente. Sono felice, adesso la mia vittoria è limpida, proprio come ho sempre sostenuto». All'urto con Harada seguirono moltissime polemiche: «Che adesso spero finiscano - chiude il pilota dell'Aprilia - questa decisione dimostra che non c'era intenzionalità nell'incidente col compagno».

Quelle che non si placano, però, sono le polemiche come è stato gestito quest'anno il motomondiale. Troppi gli episodi discutibili,

troppe le anomalie e i «buchi» nel regolamento. E' passato quasi un mese dalla fine del Mondiale e si aspetta di sapere il risultato delle analisi sulla benzina usata nella classe 125, decisivo per conoscere a chi andrà il titolo iridato, tra Sakata (Aprilia) e Makino (Honda). Il giro d'onore in ciabatte a Bermuda, i pugni sul casco e i calci in pista rifilati da Valentino Rossi ai suoi rivali, lo «stop and go» tardivo che ha appiedito Max Biaggi in lotta per il Mondiale e per finire la battaglia in pista tra Harada e Capirossi hanno fatto capire al presidente della Fim, l'italiano Francesco Zerbi, che è giunta l'ora di intervenire per riscrivere le regole.

bisogna farlo in fretta, prima che sia troppo tardi.

Ecco perché il 16 novembre, a Ginevra, il Bureau Grand Prix si riunirà per mettere mano al totale del regolamento del motomondiale. «Voglio regole scritte, chiare e inequivocabili», dice Zerbi, «favorire la crescita dello sport che non può più vivere come nel Far West. Il pilota che sbaglia andrà punito severamente, ma dovrà anche sapere per tempo che rischia: per questo motivo la sanzione dello stop-and-go va rivista, proprio alla luce di quanto successo quest'anno a Max Biaggi».

Né più né meno le cose che va chiedendo da anni Roberto No-

setto, direttore di corsa, che qualcuno, oggi, chissà perché vorrebbe diventasse il capro espiatorio di una situazione non più sostenibile. Il fatto è che solo la presenza di regole certe e credibili, indipendentemente da chi sia il «mosaiere».

Appreso delle buone intenzioni di Zerbi, anche Max Biaggi si è detto felice: «Questo muterà ciò che è a me quest'anno, ma è importante aver deciso di prendere provvedimenti per evitare che queste cose possano accadere di nuovo. Spero che le regole consentano ai piloti di continuare a sfidarsi in pista in maniera leale».

FINALMENTE ANCHE A NOVARA

TIN AUTO

UNICA CONCESSIONARIA



DAEWOO



DAEWOO MATIZ

prezzo base

LIRE 15.250.000

Bravo chi
se l'aggiudica

NOVARA - Corso Vercelli, 116 - Tel. 0321 - 467374

ROMAGNANO SESIA - Via Novara, 245 - Tel. 0163 - 831539 Fax 0163 - 834855

Malgrado le promesse di un anno fa l'attività illegale continua pressoché incontrastata

Posteggiatori abusivi, resa dei vigili

Zona blu, costretti a pagare

Telefonano: «Mesi fa ho letto sui giornali che i vigili urbani avrebbero dato battaglia ai parcheggiatori abusivi. A me sembra che non sia cambiato niente». Scrivono: «Venite a vedere cosa accade davanti agli ospedali: gli automobilisti sono costretti a pagare due volte la Zona Blu. Sono decine ogni settimana i cittadini che protestano per i posteggiatori abusivi. Centinaia di persone sparse in giro per la città, nei punti nevralgici del traffico e della sosta, che pretendono il pizzo sul parcheggio, anche se si paga alle casse del Palazzo civico».

È dire che solo un anno fa l'amministrazione comunale prometteva polso fermo contro chi ricattava gli automobilisti. C'era stata qualche retata. Poi la questione è passata in secondo piano e le proteste rimaste lettera morta. La tassa del posteggiatore continua a essere richiesta (e protesa) sotto gli occhi dei vigili urbani.

L'area dei ricatti più vigliacchi è sempre quella degli ospedali: alle Molinette, specialmente. Qui la sosta costa 1500 lire l'ora, come in gran parte delle zone blu. Ma posteggiare tranquilli comporta spese in più: 1000 o 2000 lire da mettere in mano al parcheggiatore. Chi non ci sta rischia la rissa sulle portiere. Il pugno sul cofano, che ammannisce la carrozzeria. Ricatti silenziosi ma quali in pochi ore sfuggono. Basta fare un giro per accorgersene. I posteggiatori abusivi li trovi nel cortiviale di

DELITTO VALENTINA

In aula spunta un manichino

Parti civili all'opera nell'aula in cui si giudica Umberto Princi per l'omicidio del fidanzato Cosimo Andriani, in arte Valentina. Parla l'avvocato Antonio Foti, passionatamente, e il collega Wilmer Perra che sfodera a sorpresa il colpo di teatro: si presenta in aula un manichino dalle misure di Valentina (170 centimetri di altezza, taglia 40) e lo infila in un porta-pelliccia che farebbe pensare a borse nere cui si riferisce nella conversazione registrata della questura fra le sorelle Ferrari, cugine dell'imputato. Dalla sagoma spuntano le gambe: Perra deduce che Princi avrebbe strangolato Andriani nell'alloggio del travestito, in via Ghemme 18, dopo le 12 del primo maggio 1995. E poi lo avrebbe trasportato sino all'auto avvolto per tre quarti nel porta-pelliccia e per il resto in una volpe argentata.

corso Bramante, appoggiati ai parcometri o alla strada mentre contattano i clienti. Sono nel parcheggio al centro della via di corso Dogliotti, fianco all'ospedale, piazza Carducci. Per gli autisti non c'è scampo: pagare o rischiare. I più coraggiosi litigano, telefonano ai carabinieri o polizia che ogni giorno ricevono almeno una decina di chiamate per questa ragione. «Quasi sempre donne in difficoltà: «Non volevo mi ha minacciato...». Ed è per questo che io parcheggio quasi a Salvario. Rischio la multa, almeno non accetto il ricatto» sfoga Aldo Tonzo, 54 anni, mentre esce dall'ospedale. Lui alle Molinette il mattino di settimana-

da, da un mese a questa parte, a fare fisioterapia. Dice: «Inutile insistere, tanto questi hanno paura di noi». Né dei controllori del traffico né dei vigili... E mentre lo dice passa la bianca e verde della polizia municipale. I posteggiatori continuano a lavorare per nulla intimoriti dalle divise. Gli unici ad avere paura gli automobilisti. Tutti. Quelli che rispettano il codice della strada e pagano la Zona Blu all'Aum, e temono sempre di arrivare in ritardo a trovarsi sul parabrezza la contravvenzione da 18 mila lire. Quelli che non vorrebbero cedere al ricatto dei posteggiatori ma fanno perché: «L'auto è nuova...». Quelli che per sborsare il doppio bel-



Posteggiatori abusivi chiedono soldi agli automobilisti: «sorvegliare» l'auto anche nelle zone con posteggio già a pagamento. accade soprattutto dove parcheggio è molto difficile: vicino agli ospedali e in altri posti nevralgici.

lo vanno a posteggiare trenta metri più in là. E rischiano la multa perché lasciano le automobili anche dove non si potrebbe. Della questione è interessato anche il presidente della Circoscrizione 8, Cesare Formisano. Dice: «Nella zona degli ospedali siamo ormai al paradosso. Tutti sanno che accade ma nessuno fa nulla. Mi chiedo perché non vengono fatti controlli massicci: forse li fanno perché quella non è area di vetrina. In piazza Statuto c'era lo guaio: lì, però, lo hanno risolto». Formisano ha dubbi: «Vengono usati due pesi e due misure. Basta ciò che accade nel nostro quartiere. I vigili e gli ausiliari del traffico

no inflessibili con chi parcheggia in doppia fila, ma agli ospedali, contro chi taglia la gente, non si fanno vedere. E così accanto alle Molinette regna l'anarchia. E qui noi i commercianti lamentiamo perdite di clienti». L'ultima telefonata di protesta contro i parcheggiatori abusivi è arrivata sera ai centralini della rubrica «La città». Raccontava la solita storia di soprusi: «Sentita troppe volte: «Non ho dato le mille lire al parcheggiatore di piazza Carducci. Sono tornato dall'ospedale e avevo una bella riga sulla portiera. A chi devo dire grazie?».

Lodovico Poletto

IN BREVE

AEM

Teleriscaldamento terminata la centrale

Sono stati terminati, dopo tre anni, i lavori di costruzione della Centrale termica di integrazione e riserva del Bit, realizzata dall'Aem con la Fiat Engineering, che completa l'impianto di teleriscaldamento «Torino Sud». La centrale, ubicata in via Unità d'Italia, al confine con il Comune di Moncalieri, è collegata alla rete di teleriscaldamento per mezzo di una stazione di pompaggio. La potenza termica installata è di 255.000 Kw, suddivisa su generatori di calore uguali alimentati a metano. Per la realizzazione della centrale sono stati impiegati 1.660 metri cubi di calcestruzzo e 73.775 chili di acciaio.

INCIDENTE

Scontro in corso Vercelli due morti

Corrado Mussotto di Front e Maurizio Caresio di Vaude, sono morti l'altra sera in un terribile scontro frontale a Torino, in via Cuorgnè, poco oltre l'incrocio di corso Vercelli. La Ford Fiesta guidata da Mussotto è diretta verso Torino e si scontra con un «Peugeot 205» (le auto sono completamente disintegrate nell'impatto). Dei due occupanti l'altra auto, infatti, si conosce solo l'identità del conducente, Ilego Princi, 37 anni, di Montalenghe, ora ricoverato da 60 giorni di prognosi, in stato confusionale, al Cto. La donna che gli sedeva di fianco, trasportata in condizioni disperate al pronto soccorso del «Giovanni Bosco», dove si trova ricoverata nel reparto di rianimazione, era priva di documenti e potrebbe anche non essere italiana.

CONVEGNO

«La Sanità inglese da prendere d'esempio»

Il sistema sanitario nel Regno Unito? Un'impostazione da seguire, dopo la «svolta Blair» di un anno fa. E' quanto si è detto ieri alla prima giornata di convegno dal titolo «Il ruolo degli enti locali: legge delega a piano sanitario nazionale che la Provincia ha organizzato a Torino Incontro. Rispetto all'Italia, nel Regno Unito la spesa per le infrastrutture e la tecnologia è quattro volte superiore, in rapporto al prodotto interno lordo, nel nostro Paese, si spende troppo poco per il servizio pubblico rispetto a quello privato. La conseguenza è che l'assistenza pubblica funziona meglio, e il gradimento è maggiore. Il convegno prosegue a 9,30.

Come da copione le nomine di Palazzo civico che provocano malumori tra i cossuttiani

Fondazione Crt, ecco i condidati del sindaco

Il rettore Bertolino, Andrea Comba e Giovanni Ferrero

Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università, e Giovanni Ferrero, dirigente della Provincia ed ex assessore a Palazzo Civico, sono i due nomi nuovi nella Fondazione della Cassa di Risparmio, il posto del preside di Economia e Commercio, Daniele Ciravegna, e di Ernesto Ramojno. Riconferma, invece, per Andrea Comba, l'attuale presidente. Aldo Milanese, infine, sarà nel Collegio sindacale in sostituzione di Giorgio Ferrero. Questi i nomi dei rappresentanti della Città, comunicati ieri pomeriggio dal sindaco Valentino Castelli ai capigruppo della Sala Rossa. Rappresenteranno il Comune nella Fondazione di via Settembre, il cui consiglio è composto oltre che da esponenti indicati da Palazzo Civico, da quelli delle Province piemontesi (Torino ne ha due, le altre tre, ciascuna, tranne Biella e Verbania-Cusio-Ossola di recente formazioni e quindi non previste dalla legge), dalla Valle d'Aosta, dalla Camera di Commercio, Tesoro e dalla prefettura. Una spoltissima



Da sinistra: Rinaldo Bertolino, direttore della Provincia ed ex assessore a Palazzo Civico; Giovanni Ferrero.

spetta anche alla Regione, che, tuttavia, non ha ancora scelto chi proporre. Bertolino e Ferrero, salvo contraccogli politici, dovrebbero trovare sul loro cammino ulteriori ostacoli. Problemi che, invece, potrebbero nascere per Comba dalla nuova legge in discussione in questi giorni alla Camera sull'incompatibilità fra incarichi nelle Fondazioni e nelle banche. Perché se passa la legge, l'attuale presidente potrebbe essere obbligato a scegliere fra Fon-

dazione e Unicredit, del quale, da non molto fa parte del Consiglio di amministrazione. Al di là di quest'evenienza la nomina dei rappresentanti della Città ha determinato malumori fra i comunisti italiani che avevano avanzato la candidatura del professor Marco Revelli, accontentando, invece, l'alleanza per Torino, pro-Comba, il partito popolare che aveva suggerito al sindaco il nome del rettore dell'Università, Bertolino, e i democratici e sinistra favorevoli a Ferrero.

Mugugni a parte, Bertolino, Comba (già presidente) e Ferrero completano il consiglio della Fondazione Crt, aggiungendosi al vicepresidente Giovanni Quaglia, che è pure presidente della Provincia di Cuneo, Antonio Maria Andretta, presidente della Provincia di Novara, Carlo Bossi (Tesoro), Antonio Fassone (Provincia di Asti), Luigi Garosci (prefettura), Fabrizio Palenzona (presidente della Provincia di Alessandria), Giuseppe Piaggio (Valle d'Aosta), Luca Remmert (Camera di Commercio) e Fiorenzo Tasso (Provincia di Vercelli). L'amministrazione provinciale di Palazzo Cisterna dispone invece di due rappresentanti: l'onorevole Renato Cambur, sindaco di Chivasso, che scadrà tra la fine della prossima primavera e l'inizio dell'estate, e il professor Giovanni Luigi Vaccarino, nominato recentemente, che, quindi, non dovrebbe avere problemi per almeno tre anni.

Giuseppe Sangiorgio

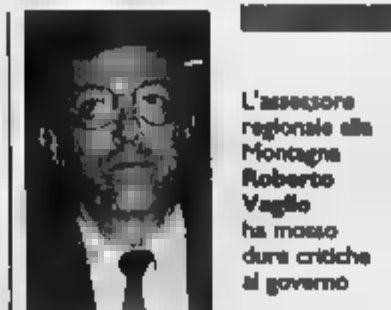
Gli amministratori dei centri alpini riuniti alla Mandria: poche risorse

Requiem per la montagna italiana

L'assessore Vaglio: la Finanziaria ci penalizza

VENARIA. «La montagna non è Alberto Tomba, Heidi e le sue caprette o gli alberghi di Cortina, ma è spopolamento, invecchiamento, chiusura progressiva di scuole e di servizi pubblici. Il grido di allarme, quasi disperato, lo hanno lanciato ieri mattina oltre 200 rappresentanti delle comunità montane di tutta Italia, riuniti nella sala convegni della Tenuta La Mandria per festeggiare il venticinquesimo anniversario della fondazione dell'ente».

Un sos che riguarda soprattutto i piccoli paesi alpini e non in Piemonte, su 1207 centri oltre 1100 non raggiungono il migliaio di abitanti, realtà che vengono sempre più marginalizzate e che da anni reclamano invano una maggiore attenzione. «Invece la situazione va continuamente peggiorando», ha sottolineato polemico Ro-



L'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio ha messo dure critiche al governo

berto Vaglio, assessore regionale alla Montagna. Per la prima volta, infatti, quest'anno è stata presentata la Finanziaria che non prevede alcun stanziamento per lo sviluppo delle comunità montane dove già si incontrano enormi difficoltà a mantenere l'esistente. Vaglio ha poi aggiunto: «La gente pensa che la montagna sia folklore e tradizioni, ma non è così. Il lavoro di pla-

nificazione svolto dalle 46 comunità montane piemontesi negli ultimi tre anni è stato enorme, basti pensare che sono stati attivati meccanismi di progettazione per circa 560 miliardi di investimenti».

Comunità montane solo punto di raccordo? Comuni, quindi, ma, soprattutto, agenzie territoriali di sviluppo, come hanno sostenuto Guido Gonzi ed Alberto Buzio, rispettivamente presidente nazionale e rappresentante piemontese dell'Uncom.

«Anche i Comuni dell'area metropolitana dovrebbero essere organizzati in questo modo, in un unico organismo rappresentante», hanno spiegato. Il vero problema delle montagne spesso è i numeri, una forza politica troppo debole a confronto con i interlocutori meno attenti ai problemi e soprattutto ai diritti del montanaro. [g. gla.]

Carcere delle Vallette

Impero poliziesco dominato per un'occasione

Il comandante della polizia penitenziaria delle Vallette, Salvatore Guadagni, e sei agenti alla sorveglianza del carcere sono stati denunciati dalla magistratura nell'ambito dell'indagine aperta dal pm Zanotti sull'evasione-befele di Mario Guarnieri. Il detenuto il 5 settembre riuscì ad uscire dal portone principale del penitenziario mischiandosi tra i parenti in visita. Guarnieri tornò spontaneamente in carcere riprendendosi alle Vallette due giorni dopo la fuga. Per quell'episodio, constatata la negligenza della sorveglianza, sono scattate ora le denunce e, per il comandante Guadagni, è anche un trasferimento provvisorio al Provveditorato regionale, in attesa di conoscere l'esito dell'inchiesta. Al suo posto è già subentrato Roberto Strevi, 35 anni, responsabile nucleo piantonamento e traduzioni. I sei indagati non sentiti dal magistrato giovedì prossimo.

IN BREVE

Po, la strategia per valorizzare un fiume

CRESCENTINO. Oggi, dalle 17,30, nell'Auditorium comunale piazza Matteotti a Crescentino, convegno scientifico naturalistico «Risorsa ambientale, strategie per conoscere e valorizzare il territorio fluviale del Po», (moderatore Bruno Fassil, nell'ambito delle celebrazioni del centenario del ponte sul Po. Tra i temi l'organizzazione di percorsi pedonali sulle sponde del fiume, in collaborazione con il parco fluviale che si estende da Torino a Valenza, la geomorfologia della zona, i pericoli d'inondazione, i controlli delle acque, le potenzialità turistiche tra pianura e collina. Infine le comunicazioni di alcuni studenti che hanno lavorato su temi relativi al territorio. Gli atti del convegno saranno pubblicati. I comuni interessati sono Brusasco, Crescentino, Gaiolo, Monteu Po, Verrua Savoia, Villamiroglio, Cavagnolo, Fontanetto Po, Lamporo, Moncestino, Saluggia, Vische.

Colpo in banca in famiglia

ANTEY-ST-ANDRE'. Il «colpo» 360 milioni alla banca cooperativa Fénis, Saint-Marcel del maggio era stato studiato durante una vacanza sugli sci, in compagnia dei bambini, da Antonio Corleto, 32 anni, Torino. I carabinieri di Aosta hanno ritrovato ad Antey l'auto della rapina, una «Y10» bianca, scoperto un alloggio dove Corleto aveva studiato il «colpo» durante le vacanze in famiglia. L'uomo è in carcere.

Secondo Ammendola

ASTI. Gianfranco Amendola, pretore a Roma ed ex europarlamentare dei Verdi è oggi ad Asti (palazzo della Provincia, 9,30) al seminario organizzato dall'Osservatorio permanente su ambiente e legalità. Parlerà sul tema: «Applicazioni del sistema sanzionatorio in campo ambientale». Interverrà anche Massimo Scalia, presidente della commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti.



I giudici per i camosci «sequestrati»

BIELLA. Una settantina di cacciatori hanno manifestato ieri davanti al tribunale contro il provvedimento del gip che ha posto sotto sequestro i camosci del Comparto alpino. «Non abbiamo nulla contro i giudici che fanno il loro lavoro - spiega il presidente del Comparto Guido Dellavere - respingiamo fermamente le accuse che contestano le modalità del censimento degli ungulati in base al quale sono stati determinati i capi da abbattere. La procedura è sempre la stessa da 10 anni, così come l'abbiamo ereditata dalla Provincia. L'operazione, disartata dagli ambientalisti che hanno poi fatto ricorso, è stata eseguita a marzo. Oggi quindi presenteremo istanza di dissequestro, sperando che la magistratura possa accoglierla in tempi utili per salvare la stagione venatoria».

Derubavano gli anziani condannata la banda

NOVARA. Si infilavano di notte negli appartamenti degli anziani soli, mentre dormivano, per rapinarli. Due vittime, 78 e 75 anni, hanno ricostruito ieri in aula le aggressioni subite. Il Tribunale ha condannato Ezio Scagliotti a 5 anni di reclusione e Emanuele Passafiume a 4. Entrambi a Novara. Altre due componenti della banda, che agiva in città, erano state condannate con rito abbreviato a 4 anni e 2 anni e 8 mesi.

Lane San Benigno chiusa la Manifattura

VERCELLI. Cessa l'attività la «Manifattura Lane San Benigno», un'azienda terzista, e operai (31 donne e 7 uomini) sono senza lavoro. Giovedì pomeriggio la direzione aziendale li ha convocati invitandoli a ritirare i camici e altri oggetti di loro proprietà perché ieri mattina la fabbrica avrebbe riaperto. I sindacati hanno organizzato per il pomeriggio lunedì un'assemblea alla Camera del lavoro di Vercelli.

Vittime alluvione del non ancora risarciti gli

A quattro anni dall'alluvione nessun risarcimento per le vittime. Ad Alessandria furono dodici a escludere il contributo Cee di 30 milioni, erogato poche settimane dopo la tragedia, lo Stato e il Comune non hanno pensato agli eredi. «Sono stati risarciti i danni alle cantine, ma nessuno è ricordato» non dice Mauro Carbone, che nel disastro ha perso la madre con la quale viveva. A gennaio, il processo di Mondovì per i morti nel Cuneese, l'avvocato dello Stato informò il tribunale sulla possibilità di intervento statale per indennizzare le vittime dell'alluvione in Piemonte, una cifra di 40 miliardi. Da allora è calato il silenzio. Intanto sono fermi a Milano i processi per i disastri nell'Asigiano e nell'Alessandrino: un'udienza preliminare è prevista a febbraio.



Ladri buongustai alla «Lanterna Blu»

IMPERIA. Non professionisti del crimine ma almeno buongustai. Sono i ladri che di notte hanno visitato il rinomato ristorante di Imperia Lanterna Blu, sulla guida Michelin. Prima di andarsene possessori di vassoi d'argento per un valore di circa dieci milioni, hanno cenato - il locale, chiuso da qualche ora, era tutto a loro disposizione - mangiando chianti di salmone e bevendo champagne. La refettoria è recuperata dai carabinieri.

Alpini al stadio di Novi

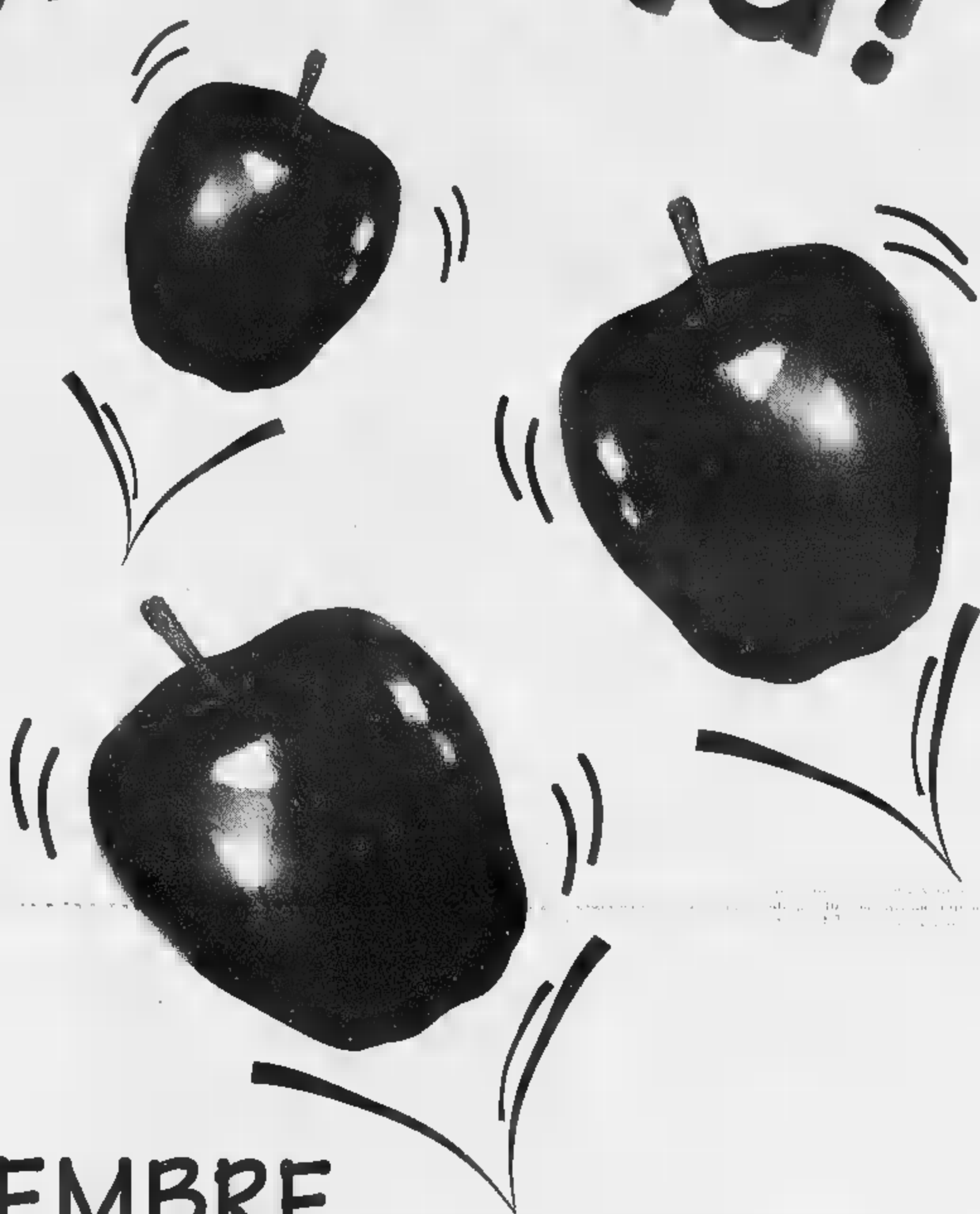
NOVI LIGURE. Torna in campo sul terreno dello stadio «Giradengos Gianni Rivera», nel ruolo di sottosegretario alla Difesa. Questa mattina, alle 10,30, assisterà alla cerimonia del giuramento solenne delle reclute del 10° scaglione della Brigata alpina Taurinense. Rivera sarà accolto dal vicecomandante della truppa alpina, Silvio Toth, e dal comandante della Taurinense, Pietro Frisone.



Il San Carlone ha 300 anni una mostra ricorda la statua

ARONA. La del San Carlone ha 300 anni e questa è una settimana di grandi iniziative per i festeggiamenti di San Carlo Borromeo. Oggi alla chiesa del Sacro Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia di San Carlo nel centenario della realizzazione del Colosso, opera degli scultori Battista Falcone e Siro Zanella. Il San Carlone (nella foto), alto 35 metri, è struttura in cemento armato ricoperta da lastre di rame. La cerimonia sarà preceduta da una conferenza sul tema «San Carlo Borromeo e il Sacro Monte, tre secoli di storia», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari e Passano, direttore della Fabbrica Duomo di Milano. Sempre oggi, nell'aula magna del Collegio De Filippi, si terrà un concerto. Per domani sul piazzale, alle 10, si piedi della statua, la festa delle tradizioni benedette.

in festa!



NOVEMBRE

cati Uni

te un sacco

uaggio!

...ed inoltre
al Centro Acquisti di Omegna
(Via IV Novembre, 292-Frazione Crusinallo)

GRANDE CONCERTO
di Gianni Pettenati e Mario Tessuto.

Presenta Elisabetta Viviani.

INGRESSO GRATUITO!

Inizio ore 15.00



Sondaggio La Stampa-Datamedia, domani i risultati Soddisfatti di Correnti? Rispondono i novaresi

NOVARA. Che cosa pensano i novaresi della loro città, dei loro amministratori, dei servizi? Quali sono le priorità al vertice delle richieste. E soprattutto: come ne esce l'amministrazione comunale, sindaco in testa, dopo un anno e mezzo di governo? Tutti bocciati o promossi? A queste domande La Stampa ha cercato di rispondere attraverso il sondaggio condotto da Datamedia su un campione selezionato di 500 novaresi, intervistati con il progetto «City Monitor». Domani la pubblicazione dei risultati. La rilevazione è stata gestita attraverso interviste telefoniche, utilizzando cento postazioni della sede Datamedia a Milano, con personale specializzato e monitorato da due supervisori. Il campione utilizzato è stato suddiviso per sesso, età e zone residenziali. Con la metodologia del «City Monitor» il totale delle interviste è stato ulteriormente suddiviso in vari gruppi, in modo da rispecchiare le proporzioni esistenti nella popolazione.

Insomma, uno «screening» sulla città, con un campione abbastanza rappresentativo della dimensione di Novara (per i Torinesi intervistati erano stati 1.000). «La ricerca», spiegano i responsabili, «non ha l'ambizione di valutare la reale qualità dei servizi comunali, ma di misurare l'effetto che producono sugli utenti. In sostanza, il cittadino viene visto come un utente e le sue opinioni mettono in evidenza il rapporto tra il desiderio e la reale capacità della pubblica amministrazione di soddisfare i bisogni». Il responso presenta anche un'utile iniezione per gli amministratori: «verifica dopo 1996».

I quesiti posti ai novaresi sono stati molto mirati. Ad esempio: quali sono i problemi più urgenti che il sindaco e la giunta della sua città dovrebbero pignersi a risolvere al più presto? Anche lei quanto è disdetto dell'operato svolto oggi dalla Giunta Correnti? Fino al gradimento speso nei confronti dei singoli amministratori. Il responso dell'edizione de La Stampa di domani. Dalle risposte dei novaresi, ovviamente, emergono i bocciati e i bocciati, qualche andato.

La rilevazione scientifico-statistica, naturalmente, era stata dichiarata rimassolutamente anonima. (g. f. q.)



Palazzo Cabrino sede del Comune. Un campione di 500 cittadini ha risposto al sondaggio, dando anche il voto ai servizi e indicando priorità da risolvere

Agivano di notte negli appartamenti Erano l'incubo di Novara, rapinatori

NOVARA. «Quella notte, il 4 marzo, ho sentito cigolare la porta a vetri. Credevo fosse mia figlia, il mio nipote. Temevo fosse successo qualcosa. Invece in casa mia si erano introdotti un ragazzo e una ragazza. Erano le quattro e il quarto del mattino. Il ragazzino mi ha chiesto i soldi. Ho indicato il cassetto. L'oro, l'oro» ha intimato l'uomo. Glielo diedi. Il ragazzino disse: «guarda che lui ha la pistola» poi mi tolse l'orologio. Tentò anche la fede ma usciva dal dito. Poi hanno chiamato una donna, «Loredana».

L'anziana donna che depone in Tribunale ha 65 anni. Per la rapina nella sua casa di via Ajello sono imputati Ezio Scagliotti, guardia giurata, di 36 anni e Emanuela Passafiume, di 41. Altre due donne della banda che terrorizzava gli anziani, Loredana Pace e Morena Camandatore, uscite di scena con il rito abbreviato: la prima



Ezio Scagliotti ex guardia giurata



Emanuela Passafiume si è detta pentita

condannata a 4 anni, la seconda a 2 anni e 8 mesi.

Sia per Scagliotti che per Passafiume il pm Enrico Ciardi ha chiesto 6 anni e un mese di reclusione più 4 milioni e

di mu Ferrar nando hanno revoca Il Trib giudice Scagliotti a 4. Per Scagliotti respon Emanuele con fat so dich arrivat ero pre te. Ma paura. L tore res loro an pentita troppo L'altr in via struita pensioni svegliat gola: a

Il caso alla ribalta segnalazione di un consigliere regionale: «Scriviamo a Scalfaro e Compra leccalecca senza scontrino, maxi-n A Novara la mamma del baby-evasore deve pagare du

NOVARA. Il leccalecca più amaro e più costoso del mondo. E' quello che Claudio (il nome è inventato), cinque anni, ha comperato pomeriggio d'agosto in un bar dalle parti del Parco dei Bimbi. La mamma consegna a Claudio settecento lire. Lui precipita nella rivendita, con il leccalecca desiderato. Mentre torna dalla madre, che aspetta a qualche decina di metri di distanza, arrivano due finanzieri: «Sì, ignora, dov'è lo scontrino del leccalecca?». Non si trova. La mamma tenta di capire se il garl Claudio l'ha buttato, l'ha ricevuto. Niente da fare, lo scontrino non c'è. Scatta il «processo verbale» constatazione. Tempo dopo la mamma di Claudio riceve la notifica del multa da pagare: due milioni. E' il massimo previsto (il minimo è 100 mila lire) dalla legge 471 del 18 dicembre '97. Nel verbale di constatazione si rileva che da parte interpellata ha dichiarato: «ho potuto verificare, visto che è andato il bambino, che abbia o meno



Il consigliere Gianni Mancuso

emesso lo scontrino». Anche il barista ha ricevuto verbale e una multa.

La mamma di Claudio, lo si evince ancora nel documento consegnatole all'istante dai finanzieri, «si rifiuta di firmare ma ne accetta copia» (testuale). Quel che ora fatica ad accettare, la signora, è di dover pagare

I PRECEDENTI Popcorn e fogli protocollo

Caramelle, fogli protocollo, cioccolatini, popcorn: è il «tesoro» dei baby evasori beccati senza scontrino da capo all'altro d'Italia. La casistica è varia. Il «decano» dei evasori in erba è di Matera: nel '92 colto con le mani nel sacco (di popcorn). Aveva messo sul bancone le cento lire ed era uscito dal negozio, ignaro della colpa di cui si era appena macchiato. Ai finanzieri non ha potuto che mostrare le manine sporche di sale, ma scontrini niente. Pochi giorni dopo si replica a Rovigo: pescato in fragrante un bimbo di due anni per un cioccolatino. Sempre nel '92, a Chiavari Terme, un quattordicenne finisce nelle reti della Finanza per aver acquistato due fogli protocollo da compito in classe. Fra verbale e firme varie, arriva a scuola in ritardo e non riesce a svolgere il compito. Oltre al danno, in questo caso, anche la beffa. (m. p. a.)

Il massimo della prevista. Due milioni sono uno stipendio per lei. Il caso viene alla ribalta per l'interessamento del consigliere regionale e comunale di An Gianni Mancuso. Ieri mattina, in una conferenza stampa, ha annunciato di schierarsi al fianco della famiglia del baby e di vo-

larsi rivolgere al presidente Scalfaro, al presidente del Consiglio D'Alema, al presidente della Regione Ghigo e ai più alti comandi della Guardia Finanza. Mancuso precisa: «Sappiamo bene che è la legge a prevedere certe somme. Ci chiediamo se era il caso di applicare la più ingenta. La si-

gnora dalla ne vi' nell compi precede le della e, tutto derato. multa. Imme spiegazi fano Po Compag Guardia vamente consiglic to in qu cui cias consider somme valore deve ve diventa le. La ci però sta dall'UFF non è st teriori dell'UFF chiusura

STELLA
CORTESIA
LA STAMPA

Una stella in più per gli Hotel di Novara che raggiungono la qualità del servizio con una cortesia speciale: tutte le maniere. La nota della cortesia è una cortesia de LA STAMPA.

*** Hotel Napoleón
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito dagli artisti e dai musicisti. Colazioni no-stop.

*** Hotel Adriano
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

*** Le Petit Hotel
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

*** Hotel Due Mondi
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

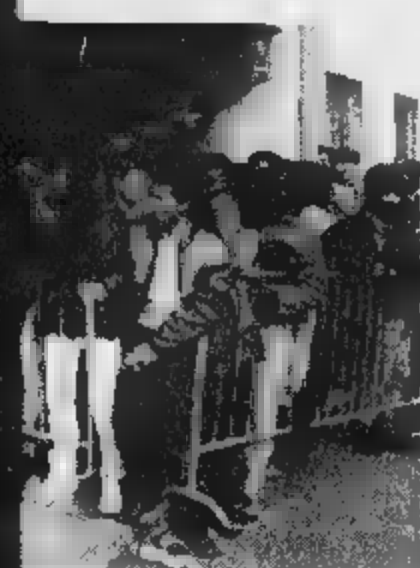
Vi aspettiamo per realizzare gioielli personalizzati con pietre naturali scelte e periziate dal gemmologo interno.

NOVARA - Via XX Settembre

già chiesto informazioni sul decreto

Si avrà Novara?

davanti alla questura



La coda dei cittadini extracomunitari davanti agli uffici della Questura, via Mora e Gibin. Molti hanno fatto notte all'aperto per essere tra i primi a fare la richiesta di regolarizzazione.

Il giorno e ieri solo «Avremmo voluto subito gli in- Giovanni Lori, di- Ufficio Stranieri - nte numero delle si sono presentate oposto di limitarci la scheda informa- andi di prenotazione- lire gli appunta- 15 dicembre».

anche a Verba-

dei cittadini extra-

finanzi agli spor-

cio Stranieri delle

re duecento immi-

affollato gli uffici

di via Lussemburgo per chie- re informazioni sugli adempi- menti. Poche, però, le richieste di regolarizzazione pervenute. Nel frattempo intensifica sul territorio del Vco l'opera capilare dell'associazione «Nonso- loaiuto» che sta informando quanti sono sprovvisti di per- sona di soggiorno sulle moda- lità per mettersi in regola. Per ulteriori informazioni è attivo il numero telefonico dell'asso- ciazione con sede a Villa Olim- pia a Pallanza: 0323-557366.

Pietro
Artide Ronzoni

IN BREVE

Bergomano Dipendente del Comune trovato morto in casa

E' stato trovato cadavere nella cucina di un'abitazione, a Ca- vigna, nella frazione di Santa Cristina, un dipendente comunale. La vittima è Giampa- o Nicolini, 45 anni, molto noto in città: a casa la luce era accesa, così come la tivù, ed il Nicolini si trovava sul divano. La morte è dovuta a cause naturali, sarà l'autopsia ad accertare i motivi del decesso. (m. g.)

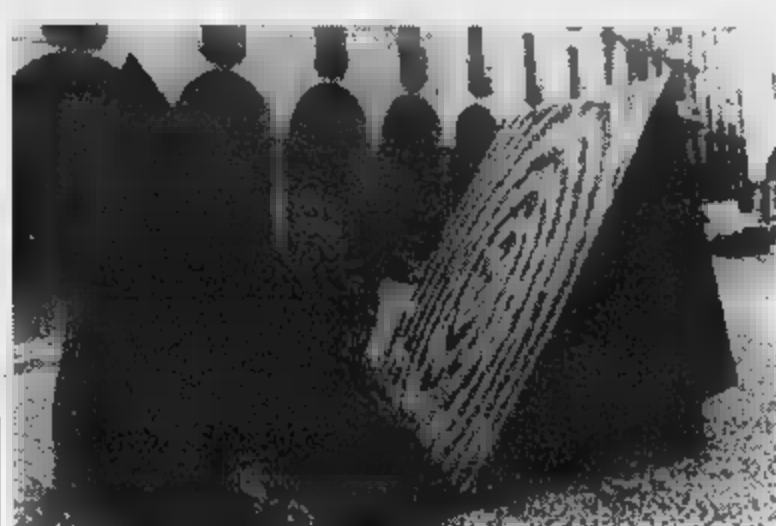
Novara

«Tra Comune e Provincia intervenga il ministro»

Il deputato di An Ugo Martinat ha inviato un'interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici sul caso della lettera che il sindaco Correnti e il vicesindaco Agnesina hanno inviato al presidente della Provincia Cattaneo. Nella nota veni- va «ricordati» limiti di compe- tenze dell'amministrazione provin- ciale e il parere sulla va- lidità al piano regolatore per il centro commerciale di San Mar- tino. Martinat chiede un inter- vento del ministro per chiarire in quale modo debbano svilupparsi i rapporti fra gli enti. (m. p. a.)

VISTO DA ROSCI

Equilibri sull'infinito con Floriani al Broletto



«Cercando un equilibrio». L'imponente scultura di Sergio Floriani in Piazza Duomo

Il grande cubo in acciaio cor- ten in bilico: un lato è in- zionato in due valve diver- genti che recano sulla faccia in- terna l'enorme ingrandimento lavorato a stagno dell'impronta digitale che da anni il simbolo dell'arte Sergio Floriani, una presenza estetica forte e avanguardistica nella Piazza del Duomo fra i portici antichi e il colonnato antonelliano.

Con la sua ambiguità virtuale fra statica e dinamica, espressa dal titolo *Cercando un equili- brio*, è un invito espressivo che indirizza verso le nettezze for- mali e le magie spaziali e croma- tiche dell'antologia di quin- dici anni di lavoro dell'artista, aperta nel Salone dell'Arengo sino al 15 dicembre, dopo la pri-

ma tappa nel Museo Civico del Santo a Padova.

All'origine padovana si è ag- giunta la lunga operosità che si è irradiata da Gattico: spazi pubblici e privati d'avanguar- dia da Roma a Milano, da Tori- no a Venezia, con interventi ambientali di grande significato suggestivo, come *Synopsis* e *Lux Mundi* del 1980 all'Arci- scovado Novara e la recente *Porta della Legge* sul lungolago di Arona.

La mostra illustra con tutta l'efficacia di una sintesi calibra- tissima secondo gruppi e serie di opere le tappe fondamentale- mente «sentite» del percorso di un artista in difficile ma mirabi- lmente creativo e inventivo equilibrio - donde la pregnanza anche psicologica personale del grande cubo in piazza - fra l'a- strazione logica e razionale e la coscienza del profondo di una misteriosa specularità fra l'io, l'altro e il mondo, fra pensiero, sentimento e materia.

Questa «specularità», questo continuo raddoppiamento, ri- flesso, che attinge al mondo psi- chico quanto a quello fisico esteso dall'infinito, è la chiave fondamentale di Floriani: dal tondo iniziale, che sintetizza con molecolare luce-colore in una poetica lirica «l'infinito» leopardiano il profilo di San Giulio d'Orta rispecchiato nel lago, all'astrazione, coricata al centro del percorso, di *Lo sta- gno*, che riflette in specchio e nell'ambiente circostante, metafora tecnologica della «a- gna» cerchi d'acqua creati dalla goccia, impadisce con la grande cornice nera legno catramato l'affacciarsi a il ri- flettersi del Narciso autore: fino all'infinito enigma nero de- gli specchi e delle impronte rile- vate sulla tavola bruciata, inquadrata dalle rubriche *Porte nere* di recupero che conclude- la mostra nel portico dei Pa- ratichi. Nel salone, fra gli anco- raggi visivi delle due grandi strutture architettonico-specu- lari del 1984 e 1985 *Tetraide* e *Colonna esagona*, si dispiega il percorso seriale dei *Cubi* d'ac- quaz solamente monocromatici, del *Quadrato* Asportare, in cui la scultura esterna asportata emerge progressivamente dal pavimento al di sotto del cer- chio d'origine.

Inchiesta della procura sull'incidente

Travolti dal treno Lunedi i funerali?

NOVARA. Profonda tristezza ieri alla Ferrovie Nord per la tragica morte di due giovani operai giovedì pomeriggio, tra- volti dal treno.

Luca Frigo, 38 anni, di Uboldo (Varese), e Alessandro Cavi- nato, di 27, di Cantello (Varese), erano stati assunti dalle «Fum» nel maggio dello scorso anno. Sull'accaduto è stata aperta un'inchiesta affidata al sostitu- to procuratore presso la pretu- ra, Adele Savastano.

Il primo atto sarà quello di fissare l'autopsia, che proba- bilmente verrà eseguita oggi. La data dei funerali non è ancò- ra stata fissata. Si parla di lun- edì.

La dinamica dell'incidente appare comunque ormai chia- ra. Da qualche giorno gli operai stavano lavorando all'installa- zione delle barriere di protezio- ne a un passaggio a livello incu- stodito, nelle campagne adia- centi via Gibellini.

I due giovani ormai avevano concluso il loro turno di lavoro e stavano facendo rientro a casa. Nel frattempo, dalla stazio-

ne di Novara delle Ferrovie Nord alle 15,04 è partito il tren- o 254, diretto a Milano.

Dopo un paio di chilometri, dove appunto c'è il passaggio a livello incustodito l'arrivo dei convogli è segnalato da un av- visatore acustico e l'impianto con le sbarre non è in funzione: il macchinista si è trovato improvvisamente di fronte il furgone e non è riusci- to ad evitare l'urto.

I due operai sono morti sul colpo, stritolati tra le lamiere del «Ducato». Il locomotore se- lo è portato dietro per un centi- naio di metri, finendo per dera- gliare.

Sulle cause della disgrazia si possono per ora fare soltanto ipotesi; una delle più attendibi- li fa riferimento al fatto che i due non si siano accorti dell'ar- rivo del treno perché abbagliati dal sole.

Il passaggio a livello in cui è avvenuta la disgrazia è uno de- gli ultimi tre delle Ferrovie Nord (sui 180, tutti a aperta campagna) senza sbarre in funzione. (m. p.)

DA NON PERDERE

Novara dalle 16 alle 19 la pre- sentazione del nuovo quoti- diano «Linea». La pubblica- zione sarà nelle edicole di tutti i capoluoghi di provincia. (r. l.)

Castagnate Alla Cappuccina

Domani alla Cappuccina gran- de castagnate agli impianti sportivi vicino alla chiesa pa- rocchiale. Alle 16 giochi per bambini, alle 16 gara musicale per adulti a calderoste e thè per tutti. L'iniziativa è Parroc- chiale. In mostra anche lavori artigianali. In caso di maltem- po la castagnate si svolgerà al- la Casa del fanciullo. (r. a.)

Mostra Camelie in rassegna

Oggi e domani si terrà a Goz- zano nel parco Palazzo Ar- ducini, comunale, la se- conda edizione della mostra della camelia sasannica; nella sala degli stemmi verrà alle- stita la mostra del titolo «Er- be, arbusti ed alberi in erba- rio». L'appuntamento è per og- gi alle 9,30. (m. g.)

Stampa Diocesana Novarese». Il 16° anniversario della Chie- sa novarese e la comunica- zione sociale sono i temi al centro dell'incontro tutti i collabo- ratori centrali e periferici; nel corso della festa viene pure premiato il benemerito 1998 della Stampa diocesana. (s. r.)

Spiritualità «I sabati Agognate»

Mario Pollo, docente di peda- gogia sociale all'Università pontificia salesiana di Roma, è relatore della conferenza in programma oggi alla comunità domenicana di Agognate, nell'ambito del ciclo di incontro «I Sabati di Agognate - l'uomo questo mistero». Parlerà di «Famiglie: nuove paternità». L'incontro inizia alle 16. (c. m.)

Politica Giornale della Fiamma

Curata dalla federazione di Novara del Movimento Sociale Fiamma Tricolore si terrà in un gazebo allestito in via Ro- muli angolo largo Puccini a

Agricoltura L'aratura tradizionale

La seconda prova in campo di minima lavorazione e di alterna- tive all'aratura tradizionale è in programma per la matti- nata ed il pomeriggio di oggi all'azienda agricola Fonto Nuo- vo di Sozzago. L'organizzazione è dell'Associazione nazio- nale giovani agricoltori in col- laborazione con la Banca Po- polare di Intra. (r. l.)

Conferenza Seguire il malato

Nuovo appuntamento orga- nizzato dall'Avo in corso Ma- zini 18 a Novara. Dalle 15 Lu- ciano Viana parlerà dell'epi- croccio con l'ammalato cui se- guirà una relazione sulle espe- rienze in corsia. (r. l.)

Editoria Stampa diocesana in festa

Presso la Famiglia Studenti - Il Chiostro di Intra è in pro- gressa sabato e domenica la 15ª edizione della «Festa della



Qui sopra, Giuseppe Calareso, 38 anni, e a fianco Giovanni Laurà, 57, denunciati dalla polizia per truffa aggravata in...

chiede alla donna il- el consistente pre- stessa gli risponde- no affari suoi. Il- consegna un asse- riferibile, ma i due- e attendono la vi- ta della banca, na- mandando indie- contanti. La si- contentata e sale- Gli stessi fingo-

no di infilare il in una busta e invitano la donna a re- carsi dal tabaccaio comprando una mazzetta: la prima è una banconota da mille lire, autentica, il resto è un bloc- chetto di carta per prendere gli appunti. (m. p.)

NUMERI UTILI

AVVENTO SANITARIA

tel. 115

ARRETRATI

tel. 627.000; Arona: tel. 0322

0322 46.600; Oleggio: tel. 0323

0323 86.22.22; Oleggio: tel. 0323

0323 86.22.22; Oleggio: tel. 0323

0323 86.22.22; Oleggio: tel. 0323

0323 86.22.22; Oleggio: tel. 0323

0323 86.22.22; Oleggio: tel. 0323

0323 86.22.22; Oleggio: tel. 0323

0323 86.22.22; Oleggio: tel. 0323

chiavi, con obbligo di ricetta medica ur- gente e diritto addiz. L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna è chiamata, dietro presenta- zione di ricette mediche urgenti.

Novarese: Bono, piazza Libertà, 9 tel. 0321.82.92.60.

Treccate: Sul Ponte, corso Roma, tel. 0321.71.150.

Arona: Negri, via tel. 0322.24.24.58.

Oleggio: Leonardi Julia, via Valle, 9 tel. 0321.91.381.

Borgomanero: Comunale 2 (Colomba- ro), via IV Novembre, tel. 0322.84.60.71.

di Pella: Scoteri, via Doria, tel. 0322.96.83.17.

Verbania (Intra): Clinico, c.so Mameli, 141 tel. 0323.40.13.55.

Mergozzo: Maurini (Pazzano), via Sam- pione, 32 tel. 0323.80.123.

Brera: Tosi: Arrigotti, via Marconi, 57 tel. 0323.84.80.74.

Arona: De Merchi, via Cavour, 1 tel. 0322.99.61.14.

Domodossola: Bogani, p. Cavour, 7 tel. 0324.24.22.60.

Castiglione: Pesenti, bg. Mol- ni, 40 tel. 0323.84.13.15.

Novara: tel. 0323.51.61; Borgomanero: tel. 0322.81.500; Domodossola: tel. 0324.46.13.34; Oleggio: tel. 0321.98.00.47; Oleggio: tel. 0323.86.11.11; Oleggio: tel. 0323.31.844; (Pallan- za): tel. 0323.64.13.15.

dei valichi con la Svizzera

Sempione»

versali alpine



to a Berlino

amministratore
la provincia del
presentata dall'as-
porti Mauro Bar-

era al potenzia-
ghi, il popolo
chiamato a pro-
nitivamente con
il prossimo 29
passo avanti era
auto in Settem-

bre con il sì alla ■■■■ tassa fe-
derale sul traffico pesante che
aveva assicurato una quota im-
portante dei finanziamenti ne-
cessari alle gigantesche opere
nelle ■■■■ di confine. L'alterna-
tiva fra Gottardo e Sempione-
Loetschberg è stata superata con
una proposta di comunicazioni
a rete che comporta il potenzia-
mento di entrambe le direttrici.
Ma per la realizzazione del
nuovo tunnel di base del Loe-
tschberg, che avrà una lun-
ghezza di circa ■■■■ chilometri, è
già praticamente tutto pronto.
E' stato scavato un cunicolo di
sondaggio di dieci chilometri a
Ferden che consentirà di avvia-
re simultaneamente i lavori
nelle direzioni del portale nord
di Frutigen e di Raron. Si preve-
de che il nuovo tunnel possa
entrare in funzione nel 2006,
ben prima di quello del Gottar-
do. Una volta tanto si ■■■■ ri-
spettando i tempi anche per i
lavori ■■■■ adeguamento della li-
nea del Sempione sul versante
italiano, ■■■■ interventi nelle
gallerie ■■■■ l'abbassamento dei
binari fra Domo e Iselle.

Adriano Velli

IN BREVE

Domodossola

Spettacolo a favore
degli sciatori ciechi

Il Gruppo verbanese sciatori ciechi
e Edo Ghivarelli, non vedente do-
mese, organizzano stasera alle 21
uno spettacolo al teatro Galletti.
Video sull'attività, musica ■ imita-
zioni di Bruno Pessina. Si raccolgo-
no fondi per partecipare all'Inter-
ski in Norvegia. (a. r.)

Verbania

Tentano di rubare
due camion ■■■■ Cover

Hanno cercato di impadronirsi di
due ■■■■ della ditta Cover. L'in-
tervento dei carabinieri li ha ■■■■
in fuga. Gli automezzi sono stati
recuperati. (a. r.)

Stresa

Subito domate le fiamme
nel bosco ■■■■ Magagnino

Incendio in un bosco di Magagnino
subito domato dai vigili del fuoco di
Verbania coadiuvati dai volontari di
Stresa e dal Corpo Forestale. (a. r.)

PASTORE cerca

MODELLISTA

va nel settore degli abiti da
cerimonia, sera.

Inviare curriculum a:

re srl - Via Belletti 2A, Novara
0321-679707 fax 0321-679777



MAGLIFICIO DI BORGOMANERO

L'ultima di classe per Uomo - Donna

Body - Sottogiacca - Cardigan - Mantel-
lina - Camicia - Camicione - Sottobusto

Canottiere - Noddi e Pigiama in Pura Lana
Pura Seta - Lino - Seta - Filo di Scozia

TUTTI A PREZZI COMPETITIVI

SPACCIO VIA G. IL CARO, 1
BORGOMANERO

ORARIO: dal 10 - 18,30
dal 10 - 18,30 al Venerdì 10,00 - 18,30
dal 10 - 18,30 al Venerdì 10,00 - 18,30



SPACCIO AZIENDALE ABBIGLIAMENTO DONNA

Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

A Cressa la possibilità di risparmiare
acquistando direttamente
a prezzi di fabbrica.

Gipo srl

abbigliamento di qualità da un'azienda
di prestigio: gonne, pantaloni, tailleurs,
cappotti ■ tantissimi altri capi ■ nostra produzione
vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale.
NON MANCATE!!!



ORARI DI APERTURA
da lunedì a sabato
dalle 9,00 alle 12,00
e dalle 15,00 ■■■■ 19,00

**DAI 2011
SIAMO
APERTI
TUTTE LE
DOMENICHE
DI DICEMBRE**



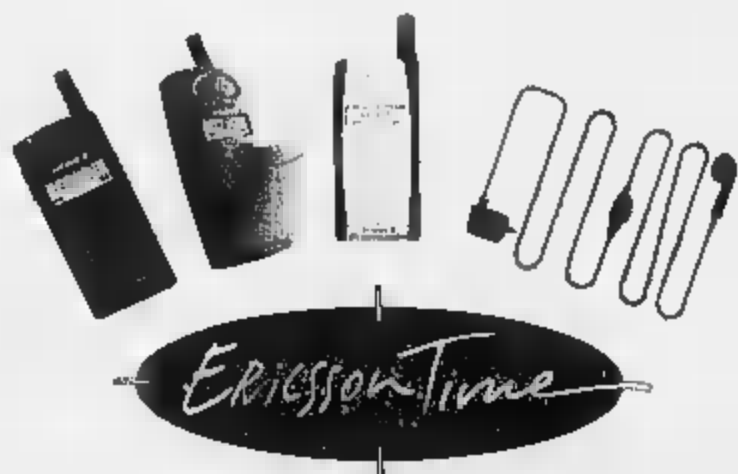
GRANDE CONCORSO

scarta mangia e vinci

Dal 12 ottobre al 21 novembre

Ritaglia il bollino sottostante, applicalo sulla cartolina che riceverai
al Centro Commerciale **LOMELLINA** per un acquisto effettuato
nei negozi della galleria e all'iperbennet e presentati con la
cartolina presso l'apposita reception. Avrai diritto a "pescare"
uno dei cioccolatini del concorso più dolce del mondo.

Potrai vincere subito migliaia di graziose piantine e borsa spesa
o partecipare all'estrazione settimanale di fantastici premi.



Hai due giorni di tempo per scoprire Ericsson Time! Per due giorni
puoi non solo vedere, ma anche provare e conoscere i telefoni cellulari,
con gli accessori originali Ericsson. Se poi hai già ■■■■ cellulare, Ericsson
Time ti offre un check-up gratuito e completo, ■■■■ collaborazione con
Rohde & Schwarz e Maren Cars Elite di Milano. Con la nostra
squadra c'è da divertirsi ed una bellissima sorpresa aspetta solo te!
È EricssonTime: il modo più allegro per far sentire la tua voce.

13 - 14 NOVEMBRE

Centro TIM

ALBORA - Via Marconi, 10
Tel. 0322/46.365 - 46.117

su palacongressi, funivia ferma e crisi di progettualità il dibattito è aperto

Stresa, la «perla» alla deriva

Burrasca in amministrazione e Pro Loco

STRESA. Che succede a Stresa? Il palacongressi è un attore a rischio, la funivia ferma, continue turbolenze in Comune e in associazioni cittadine, a cominciare dalla Pro Loco, uno scenario non tranquillo: tanti problemi nella «Perla del Verbano».

Per il Consiglio comunale in città si parla addirittura di situazione «esplosiva» al limite della rottura. È naturale che in un simile clima dichiarazioni e prese di posizione si susseguano. «Palazzo dei congressi: una vergogna miliardaria» è il tema al quale il gruppo di minoranza consiliare «Stresa Viva» condanna la cittadina ad un incontro pubblico martedì 1 alle 11 nella palazzina Liberty.

«La città sta annegando» - dichiara il capogruppo Nino Giannetti -. Il palacongressi, al quale Stresa deve una notorietà irraggiungibile, rischia di restare chiuso. «Che fare dei gravi problemi della funivia, del campo da golf, dell'appalto al ConSer Vco? Intercambi di assessori, consiglieri abbandonano i loro incarichi, amministratori che salgono per andarsene sanciscono fallimento dell'amministra-



Stresa, la capitale del turismo nel Vco, è al centro di un vivace confronto e di critiche per le occasioni perse e per i progetti che non vengono realizzati o conclusi

zione di centrodestra».

Di fronte non all'altezza del loro compito e problemi peggiorati dopo l'avvento della giunta parla anche Giuseppe Bottini: «Occorre ripartire da zero - dice il consigliere di minoranza ed ex presidente della Pro Loco -. Tutti devono farsi un esame di coscienza, soprattutto coloro che in consiglio comunale si limitano ad alzare la mano senza vivere la realtà locale». A più riprese si richiamano anche pesanti responsabilità della trascorsa amministrazione leghista.

Dall'amministrazione, assente per motivi di salute il sindaco Giampaolo Calligaris, non viene rilasciata al momento alcuna dichiarazione sull'evoluzione dei principali problemi. Unica notizia certa è che questa mattina in programma una riunione giunta della maggioranza consiliare: il confronto si prospetta importante e forse decisivo per le stesse sorti della compagine amministrativa.

Sergio Ronchi

Verbania, continua l'inchiesta sui fronti diversi

In quindici oggi chiedono il sequestro di videogiochi

Improvvisa svolta dell'inchiesta dalla Procura della Repubblica sul gioco d'azzardo con videopoker, slot machine, roulette elettronica in bar e giochi del Vco. Oggi una quindicina delle 50 persone indagate per concorso in esercizio abusivo del gioco d'azzardo in pubblici locali inoltrano ricorso al tribunale della Libertà per il sequestro dei video giochi sui quali l'autorità giudiziaria ha posto i sigilli.

«I avvocati difensori dovranno dimostrare ai giudici come i correnti sarebbero stati coinvolti nell'inchiesta pur avendo infranto le leggi. Sembrerebbe invece assumere conorni più netti la posizione dei titolari di un noto bar di Verbania

di una ditta di distribuzione. Anch'essi denunciati per esercizio abusivo di gioco d'azzardo, erano stati sorpresi da carabinieri, polizia amministrativa e guardia di finanza all'interno del loro bar caravano di manomettere le schede computerizzate di alcuni video poker già posti sotto sequestro alcuni giorni prima. Erano stati così nuovamente denunciati per violazione dei sigilli di sequestro e interrogati dagli inquirenti. Rimane strettissimo il riserbo sul fronte dell'inchiesta tesa ad individuare i responsabili delle alterazioni delle schede dei videopoker che avrebbero procurato ad alcuni distributori elevati guadagni in nero. [a. r.]

Appello dei residenti: «Basta con l'isolamento»

Oggebbio, la provinciale interrotta da settembre

GHIFFA. Una strada stretta, buia e pericolosa per spostarsi in auto; mezz'ora di tempo in più per raggiungere scuole e luoghi di lavoro; servizio pubblico ripristinato; impossibilità di raggiungere a piedi i negozi più vicini, che distano tredici chilometri.

Sono questi, assieme a danni economici e turistici, i principali disagi che lamentano gli abitanti delle frazioni di Deccio in zona «Roccolo»-Villaggio Valdora e Novaglio di Oggebbio da quando il 1° settembre scorso una frana ha interrotto la strada provinciale 63 facendo crollare un ponte. Il protrarsi di una simile situazione determina difficoltà sempre più pesanti, segnalate nella let-

che oltre 200 persone hanno inviato al presidente della Provincia, nonché al prefetto, sindaco di Ghiffa e di Oggebbio. Purtroppo le risposte che per il momento arrivano alle loro richieste di intervento sono incoraggianti. L'amministrazione provinciale si sta occupando tramite il proprio ufficio tecnico della progettazione delle opere da eseguire, la procedura non sarà certo breve, anche per la richiesta del mutuo necessario, e i lavori non potranno iniziare prima della prossima estate.

Pure la posa di un ponte provvisorio militare richiesta dai cittadini viene giudicata impossibile per motivi tecnici e sicurezza. [s. r.]

Importante Industria Elettromeccanica ubicata in Provincia di Novara, per il proprio Ufficio Acquisti

ACQUISITORE

in grado di gestire in modo autonomo l'approvvigionamento di materie prime e/o materiale. Si richiede: compressa 28 e 35 anni, diploma di indirizzo tecnico corredato da un'ottima preparazione un'esperienza almeno triennale nella mansione, buona conoscenza della lingua inglese (parlata e scritta). Si offrono: inquadramento e retribuzione sicuro interesse. Si interessati inviare un dettagliato curriculum vitae, comprensivo dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96. Pubblkompas 811 - 10100 Torino

Logos Consulenza
Viale Roma 43/A, 28100 Novara
Telefono 0323/438200 FAX, Tel. 0323/438200

«PRIMARIA RUBINETTERIA IN GOZZANO

ricerca

SMERIGLIATORE
gradita conoscenza robot - rif. 202

Inviare dettagliato curriculum a Logos Consulenza s.n.c., Viale Roma, 43/A - Novara

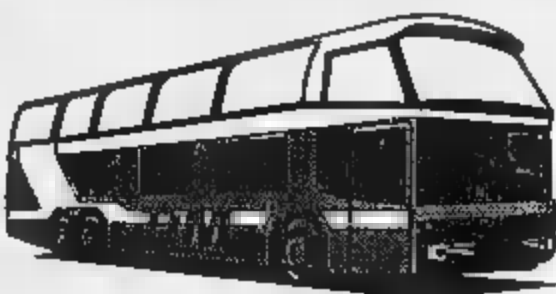
PRESTITI PERSONALI

TUTTE LE CATEGORIE
ANCHE A CHI NON HA IN CORSO

EXTRAS Finanziaria S.p.A.

Tel. 0322/883001 - 0321/467334

Prendete la linea giusta



... prendete i

Tutte le domande che avete sul telefonino potete

VENERDI 6 NOVEMBRE

OMEGNA

Lungo Lago Brozzini

VENERDI 6 NOVEMBRE

VERBANIA

c/o neda

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

ASSISTENZA TECNICA

OMEGNA (VB)

Via Valle Strona, 4

Tel. 0323/643579

ibr
s.n.c. di Ruschetti

GOZZANO (NO)

Via Novara, 11

Tel. 0322/917478



sovravalutazione sull'usato da ritirare.

ionario Škoda.

Aronda



Gruppo Volkswagen

VEICOLI ŠKODA PER LA PROVINCIA DI NOVARA

C.so Liberazione, 44

Ricambi: 0322/48290 - Carrozzeria: 0322/241222 - e 0322/48290 - Fax 0322/48290

IOVANNI & C. - C.so Cairoli, 68 - Tel. 0323/403308 - Verbania Intra

NTURINI

Cavour, 21 - Tel. 0323/401415 Fax: 0323/402616

NOKIA 5110

in bianco

Il più piccolo telefono in commercio

110h Stand-By, 110h Talk, 110h, 110h

Comunicazioni e Servizi Informatici



NOKIA 5110

L. 490.000 con

già 50.000 incluse

2 cover in

regalo.

110h verde

110h Stand-By



NOKIA 5110

L. 490.000

L. 490.000

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

110h Stand-By

AGENZIA

omnitel

INFOSTRADA

MITSUBISHI

MT 35

L. 439.000

80h Stand-By

Blu-Verde-Nero

Datario

Orologio

Vibracall

nt-St-Martin, centocinquanta delegati al convegno

ai fra presente e futuro

di Liguria, Piemonte, Val d'Aosta

ST-ST-MARTIN. Presente e futuro del Club Alpino Italiano, bilancio degli iscritti e studi sui nuovi status giuridici, sono temi al centro del 92° convegno delle sezioni di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, che si svolge oggi a Pont-Saint-Martin, organizzato dalle sezioni Verrès e Gressoney.

Un appuntamento che, sia in forma indiretta, coinvolge oltre 70 mila persone. Al convegno infatti sono iscritti 13.360 alpinisti in Liguria, 53.957 in Piemonte e 2771 in Valle d'Aosta. In Italia, i soci sono 316 mila. Arriveranno a Pont-Saint-Martin 150 persone, in rappresentanza di 106 sezioni.

Oggi è previsto il ricevimento delle delegazioni, guidate nella Bassa Valle. Domani alle 10 cominceranno i lavori del convegno, nell'auditorium di Pont-Saint-Martin. Arriverà il presidente generale del Club Alpino Italiano, Gabriele Bianchi, con il vicesegretario Rava; il presidente del convegno del Piemonte, Luciano Caveri, presidente del gruppo parlamentare «Amici della montagna». Tra i punti all'ordine del giorno, spicca l'analisi dell'andamento del corpo alpino e l'informativa sulla organizzazione del Cai. C'è poi un lieve calo di iscritti, nel 1997, e questo sarà argomento di dibattito. Inoltre è la struttura del Cai ad essere in discussione: a livello nazionale, il Club è ente di diritto pubblico, mentre le sezioni sono enti di diritto privato. C'è chi vorrebbe parificare il Cai, trasformare cioè lo status giuridico del Cai nazionale da pubblico a privato. Tutto ciò segna il decentramento, mantenendo l'autonomia decisa dalle sezioni. Si vedrà.

L'assemblea domani mattina dovrà anche eleggere i componenti i quattro organismi. Per il Comitato di coordinamento sono candidati Giuseppe Zunino (delegazione ligure) e Paolo Tempo (sezione di Leini), per i revisori dei conti Roberto Clemente (sezione Est-Monterosa). Per gli Otp (Organismo tecnico periferico) delle scuole di sci alpinismo si presentano Andrea Messina (Liguria), Dario Dugono (Uget Torino), Marco Raffa (San Remo), Antonio Puglieri (Saluzzo), Marco Faccenda (Torino), Andrea Lebboroni (Liguria), Silvana Pezzia (Biella), Roberto Fomia (Alessandria), Marco Maf-

feis (Varallo), Roberto Dolfini (Alessandria), Dario Naretto (Ivrea), Ezio Mosca (Caai), Giancarlo Civiolo (Aosta). Otp scuole alpinismo: Pierdomenico Martina (Cirié), Michele Fardo (Mosso Santa Maria), Sergio Calvi (Savona), Giuseppe Rubiu (Asti), Massimo Piras (Caai), Roberto Fomia (Borgomero), Enrico Cavaglione (Liguria), Silvio Tosetti (Uget Torino), Luciano Bizzotto (Chivasso), Patrizio Pogliano (Torino), Ernesto Montaldo (Orbassano), Guglielmo Finello (Uget Torino), Luca Astegiano (Orbassano), Silvano Dighera (Cuorgnè).

di Sergio

A Paroldo la Fiera di San Martino

Tornano le maschere con tome e tartufi

PAROLDO. Le maschere: creature bonarie, dispettose, che venivano evocate soprattutto per spaventare i bambini. A loro, Paroldo dedica la «Fiera di San Martino, del tartufo dell'Alta Langa» del Cebano, in programma oggi e domani, a cura del Comune, della Pro Loco e dell'Associazione Culturale «Masche di Paroldo».

La manifestazione, come spiega il sindaco Pier Carlo Adami, serve a promuovere i prodotti tipici del paese (formaggio Murazzano, tome, tartufi e uva), ma anche a rinnovare antiche tradizioni. In quest'ottica, a cavallo tra storia e leggenda, si andrà dall'intratte-

nimento all'incontro culturale, dalle mostre agli appuntamenti gastronomici.

Oggi, alle 16, convegno «Masche e ciabre: rituali notturni di Langa». Dalle 20, «Le ciabre, rievocazione storica delle usanze locali», «Ballo della sposa», degustazione prodotti tipici, «Vita magica nel borgo antico». Domani: rassegna dei vecchi mestieri, incontro «Il tartufo in Alta Langa», «Cavalcata di San Martino», «Pranzo delle ciabre», intrattenimenti in piazza, mostre «Luoghi delle maschere» (foto di Bruno Murialdo) e «Le maschere e le streghe», il video «C'era una volta in paese» di Beppe Ruffinengo. (p. s.)

Le iniziative per celebrare il colosso abbinate a quelle in onore del santo lombardo

Arona festeggia il suo Sankarlone

La grande statua (35 metri) compie 300 anni



La gigantesca statua del Sankarlone

ARONA. Compie trecento anni la statua del Sankarlone, il colosso realizzato nel 1698 sul Lago Maggiore. E per la ricorrenza (che coincide con i festeggiamenti dedicati a San Carlo) ad Arona sono state programmate molte iniziative, soprattutto religiose. Oggi, nella chiesa di Sacro Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia di San Carlo». Il Colosso, 35 metri di altezza, è opera degli scultori Bernardo Falconi da Lugano e Siro Zanella da Pavia.

Il programma è a cura dell'associazione «Amici della Rocca» con il contributo del Comune di Arona e della Provincia di Novara. La cerimonia

sarà preceduta, alle 16, da una conferenza dal titolo: «1698-1998, San Carlo Borromeo e il Sacro Monte», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Passano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Alle 17,45, presso la chiesa di San Carlo, l'inaugurazione della mostra «Il Sankarlone, tre secoli». Sarà anche l'occasione per annunciare ufficialmente l'avvio del concorso di idee per la valorizzazione dei «luoghi di San Carlo», vale a dire la Rocca, la Cava e il Sacromonte. In serata, alle 21, nell'aula magna del Collegio De Filippi si terrà il concerto «Dal classico al dixerland».

La festa proseguirà domani, sul piazzale del colle, con una messa solenne alle 11; nel pomeriggio, oltre alle tradizionali bancherelle, è previsto per i più piccoli l'atteso lancio di palloncini, quindi castagnata e «chioscotti di San Carlo» per tutti.

Intanto al Teatro San Carlo di via don Minzoni sono stati presentati i lavori di restauro della facciata della chiesa di Santa Marta di piazza Popolo. Erano presenti Angela Malosso e Federico Barberi, che avevano curato il restauro stesso.

In mattinata, la concelebrazione nella Collegiata di Santa Maria, con la presenza di monsignor Renato Corti. (s. bott.)

NUOVA STOVELLA - PENTOLE Z Pentole a specchio.



Ottavia vuole pentole a specchio, Poldo adora i manicaretti e, spesso, le pentole sono incrostate.

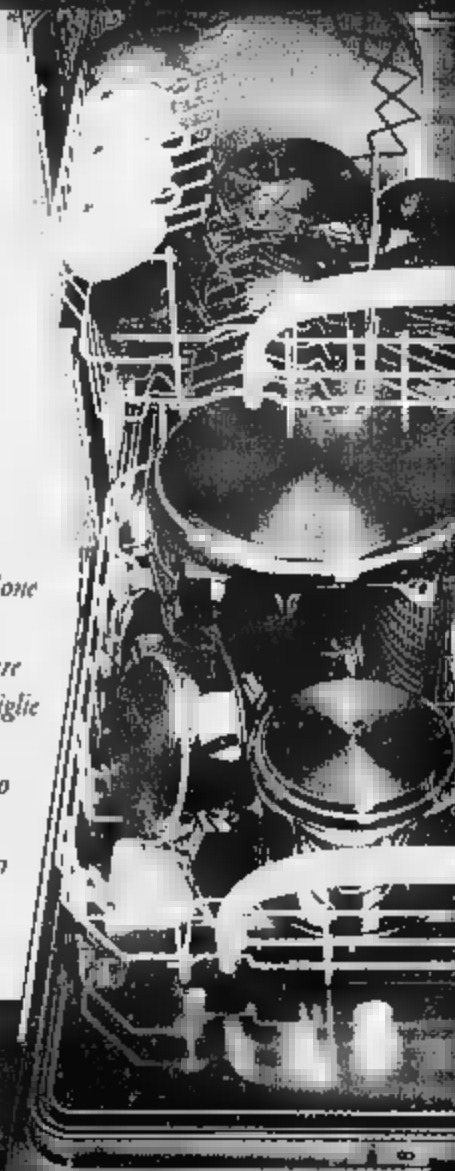
Ma da oggi le pentole sono come specchi. Perché in casa è entrata nuova Stovella-Pentole col suo efficacissimo programma di lavaggio intensivo «+pentole».

Logico che, se si fa la polenta taragna, una passatina a mano bisogna darla, ma nei casi normali Stovella Pentole è imbattibile. Ed è un bel sollievo.

Perché a lavare una pentola a mano ci si mettono 5 minuti ma, in un anno, sono 60 ore di «sguatteraggio».

Stovella ha la funzione «mezzo carico». Quando volete lavare subito e la lavastoviglie non è ancora piena, potete lavare nel solo cestello inferiore, risparmiando tempo e consumi.

STOVELLA Pentole



NUOVA STOVELLA-PEN...
CASSERUOLA... DEDICATA A CHI...
A SPEDIRE

Vendita abbinata a confezione irreversibile - art. 56 n. 10/D.M. 04/08/88 n. 375. Su tutti i nuovi modelli di 50 cm e linea di assemblamento, accorte.

NOVARA E VCO SPETTACOLI

LA STAMPA

di Novara e Vco

60 Pazzano



Da sinistra
Gianni
Pettinati,
Mario
Tessuto,
Al Rangone
Qui a destra
Viviani

gruppi più diver-
santi della scena
italiana, suo
che No? di viale
ano gli aronesi
tori di un prege-

alla discoteca «Metropolis» do-
ve presenterà il suo nuovo sin-
golo «Shocks». Dalle
I modelli della
«Compagnia delle Indie»
ospiti della nottata alla discote-
ca «Luxor» di Cuzzago.
Angelica e Angelo
suonano al «New Rolling Stone».
Proporranno il loro reper-
torio di hit nazionali
Memorial Vito-

Mangia al «Trocadero» a
sfondo benefico: scena Al
Rangone e la sua orchestra.
Gli Arena, esponenti
spicco del new progressive
rock, in concerto dalle 21 al-
l'auditorium Robecchi di viale
Libertà. Unica data italiana.
Concertone hard
Blida Guardian e Stigmata
IV al «Babilonia».

A CURA DI MARCO

MOSTRE E ARTISTI

«Le porte sull'infinito» fra Rodari e le parole

A ieri è approdata a No-
vara «Le porte sull'infinito», la grande mostra
antologica che Sergio Floriani
ha già presentato con straordi-
nario fra settembre e
ottobre al Museo Civico di Pa-
dova. Nella rassegna, allestita
all'Arango del Broletto, l'artista
gatticese ripercorre quindici
anni della ricerca estetica-
analitica. L'esposizione è
compagnata da un catalogo edi-
to da Mazzotta a cura di Marco
Rosci (che firma anche il servi-
zio pubblicato oggi a pagina 40)
con testi critici suoi e di Flami-
nio Gualdoni, Enrico Gusella e
Friedrich Heckmans. «Le porte
sull'infinito» rimarrà aperta fi-
no al dicembre. Orari: 16-19
da martedì a venerdì, sabato
domenica anche dalle 10 alle
12. Sempre a Novara, domani al
Centro culturale La Canonica
s'inaugura una collettiva che
fino al 19 novembre (16-19)
esporrà opere dei pittori Cesa,
Colombara, Geddo Giubercchio,
Valmacco, Veggioni e Zanella-
to.

«Parole sfuggite» invece il
titolo della personale che il pit-
tore Sergio Mara di Busto Arsiz-
io presenta alla Pinacoteca co-
munale di Villa Soranzo a Va-
rallo Pombia, integrata dalle
poesie di Francesca D'Agostino.



Un'opera di Sergio Floriani in mostra

Potrà visitata sino al 15
novembre il giovedì e venerdì
dalle 17 alle 19, la domenica
anche dalle 10 alle 12.

Una mostra, una tavola ro-
tonda ed un film per ricordare
Gianni Rodari, la sua opera e
due dei suoi personaggi più ri-
scritti, il barone Lamberto ed il
ragioniere-pesce del Cusio. L'in-
iziativa della Fondazione
Marazza e del Comune di Bor-
gomanero. La manifestazione
prenderà il via oggi alle 15,30
alla Biblioteca Marazza con un
convegno a cui parteciperanno
Eugenio Borgna, Pino Boero,
Anna Lavatelli, Walter Foches-
ato e Roberto Cicala. Verrà poi
presentato il libro di Rodari «Il
ragioniere-pesce del Cusio» e
sarà proiettato il film «Il lago di
Rodari», realizzato da Mauro
Maulini, Roberto Cicala e Lino
Cerutti. Il commento musi-
cale di Federico Dell'Agnesse e le
riprese di Graziano Genoni.

Alle 17 vernissage della mo-
stra «Il barone e il ragioniere»,
un omaggio che l'artista Mau-
ro Maulini ha voluto dedicare
all'amico scrittore attraverso
una lettura pittorica delle due
celebri storie ambientate sul
lago d'Orta. La rassegna, alle-
stita nelle sale della bibliote-
ca, si potrà ammirare al
24 novembre, con il seguente
orario: martedì, mercoledì e
giovedì dalle 14 alle 19; ven-
edì 10-12 e 14-19; sabato
10-12 e 14-18.

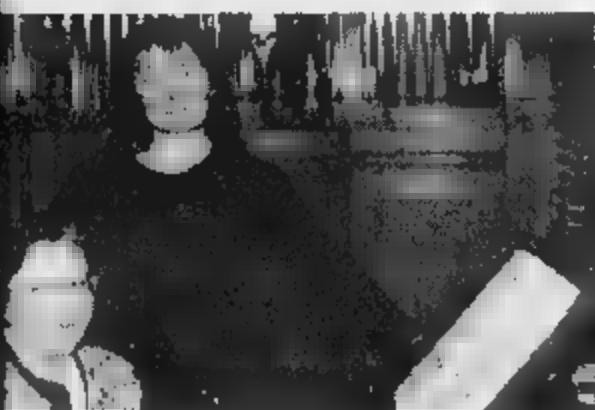
La pittrice novarese Lia Ca-
na inaugura oggi alle 18,
presentata da Donatella Mos-
sello Rizzio e da Marco Rosci,
una mostra personale nel pa-
lazzo del Comune di Valdug-
gia: resterà aperta fino al 17
novembre.

Pietro Benacchio

propone un viaggio nel canto sacro dall'800 a oggi

in musica» apre col tris

Novara suona il duo Cosmo-Carola



Natalia Sevastianova e la pianista Giovanna Suratti

NOVARA. Insolite sonorità og-
gi a Palazzo Gallarini per i
concerti del Conservatorio.
Ospite della rassegna all'Au-
ditorium Fratelli Olivieri è in-
fatti il duo formato dal con-
trabbassista Eustasio Cosmo e
dalla pianista Maria Pia Carola,
entrambi docenti nell'istituto
musicale cittadino intitolato a
Guido Cantelli, vincitori di
prestigiosi concorsi nazionali
internazionali.

Dalle 17 proporranno un pro-
gramma di particolare interes-
sa che nella prima parte pre-
senta opere di Eccles (Sonata),
Kousseitzky (Chanson Triste e
Valzer Miniature) e Nino Rota
(Divertimento concertante). In-
teramente dedicata a Bocchesi-
ni è invece la seconda, che si
aprirà sulle note dell'Elegia n. 1
in maggiore, seguita dal
Concerto n. 2 in Si minore e dal-
l'Elegia n. 2 in Mi minore per
poi chiudersi con Tarantella.
Ulteriore motivo di richiamo
per il concerto sarà anche una
novità tecnica. «Per la prima



Il contrabbassista Eustasio Cosmo

volta nella storia del contrab-
basso - si spiega nella scheda di
presentazione - Eustasio Co-
somo utilizzerà una accordatura
dello strumento: Sol-Re-Sol-Do
al posto della solita per quarte
discendenti, Sol-Re-La-Mi, au-
mentando così l'estensione dello
strumento nelle note gravi».

[p. ben.]

CINEMA

0321-91.183. Radio-
no Accorsi. 19,50;
8000.

0321-61.459. Il signor
di e Francesco Nud-
26, 22.

anni sette notti con
20,15; 22,15. Lira 6000.

pezzi spetti al numero
1,122. Gatto cedro-
ne. Or. 20; 22,15. L.
8000; 5000.

spettacoli al numero di
1,940. Leggenda
dell'oscurità. Or. 21.

spettacoli al numero di
23-40.19.40. L'ultima
20.

formazioni e prezzi spet-
t. seg. 0323-401.940.
sussurrava al co-
2,30.

1. Informazioni
col al numero di sopr.
ti pazzi per Mary.

1. Informazioni
col al numero di sopr.
ti pazzi per Mary.

1. Informazioni
col al numero di sopr.
ti pazzi per Mary.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 280 c. G. Cesare 57, tel. 856.521.
e un giorno. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. Gatto ce-
drona. Or. 15,30; 18,50; 20,45; 22,45.
AMBROGIO MULTIALA c. V. Emanuele 152, tel.
141. Or. 15,30; 18,45; 22. Sala 2: The Trains
show. Or. 14,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala
3: Sliding. Or. 14,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. 581.71.90.
Delitto perfetto. Or. 18,18,10; 20,20.
CAPITOL v. San Calisto 24, tel. 540.605. Gatto
cedrona. Or. 18,18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. liberty 27, tel. 540.110. Loli
mura. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ingr. 12.000. Acce 8000.
C. CHAPLIN 1 v. 32/a, tel. 32/a, tel. 32/a.
L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. 15,30;
18,45; 22.
C. 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 32/a.
L'eternità è un giorno. Or. 15,30; 20; 22,30.
CIAM c. Giulio Cesare 105, tel. 540.605. Radio-
ce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gatto 5, tel. 540.605. Il signor
Quindici. Or. 18,18,10; 20,20; 22,30.
DONIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Matrimon. 16;
18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Gatto
cedrona. Or. 15,30; 18,50; 20,45; 22,45.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Gatto
cedrona. Or. 15,30; 18,50; 20,45; 22,45.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. L'ul-
time. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817. 1. Radio-
freccia. Or. 18,18,10; 20,30; 22,40; 0,45.
ERBA c. Montcalieri 241, tel. 661.54.47. I colori
della vittoria. Or. 19,30; 22,30.
ERBA c. Montcalieri 241, tel. 661.54.47. Sei gior-
ni, sette notti. Or. 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi eng. v. 530.383.
L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. 15,30;
18,45; 22.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Armageddon. Or.
19,30; 22.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 305.2057. Sussurra il
soldato Ryan (v. n. 14). Or. 15,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Jolly blu. Or.
18,30; 19,30; 20,30; 22,30.
KONG v. Po 21, tel. 812.59.95. Sliding Doors. Or.
18,18,10; 20,20; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.814. Chercher. Or.
15,30; 20; 22,30.
LUX Gal. S. Federico, I. 541.283. X-Files - Il film.
Or. 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
UNO v. Montebello 8, I. 817.10.48.
Racconto d'autunno. (Francia 102). Or.
19,30; 20,30; 22,30.
L'AZIONE 1 v. Pomba 7, I. 812.41.73. La se-
conda moglie. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, I. 812.41.73. L'alle-
ve. Or. 15,50; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. The Tre-
man show. Or. 18,18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. La spede-
magica. Or. 14,30; 16,30; City of angels. Or.
17,40; 20,05; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1:
La leggenda del pianista. Or. 15,30; 18,45; 22. Sala 2: Elizabeth. Or. 15,15;
17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: Sussurra il soldato
Ryan. Or. 14,45; 18,15; 21,45. Sala 4: Ho got
game (v. n. 14). Or. 14,45; 17,20; 18,55; 22,30.
Sala 5: L'ipote. Sussurra il soldato Ryan. Or. 15,15; 17,40;
20,05; 22,30.
SUSURRA IL SELLATO. Sala 1: 45. Sette ne-
getti bianchi. Or. 15,30; 20; 22,30. Ingr.
12.000.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 818.01.50. La leg-
genda del pianista nell'oscurità. Or. 15,20;
18,30; 21,40.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel.
650.02.00. Gattina. Or. 18,18,10; 20,20; 22,30.
2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel.
650.02.00. L'alleve. min. 14. Or. 18,18,15;
20,30; 22,40.
VITTORIA via Roma 336, I. 582.1788. Tutti pazzi
per Mary. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI
TEATRO REGIO. Ore 15 il Regio dietro la
Quinta, visita guidata al Teatro Regio. Sta-
gione d'opera '98-'99. biglietti
per: Don Giovanni - Pasquale -
Il Trionfo del Tempo - Le Comte Ory (in lo-
go di Semiramide) - La Babetta cornata.
Biglietteria (ore 10,30-16). 011-
8615.241/242.

LE TRAME DEI FILM

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Bellico.
Osannato dalla critica e dal pubblico, il
nuovo kolossal Steven Spielberg rac-
conta una pattuglia americana man-
data, nel '44 in Normandia, a liberare il
soldato Ryan (Matt Damon).
IL FILM. Fantascienza. De-
sul grande schermo per i
agenti Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox
Mulder (David Duchovny), protagonisti
della celebre serie televisiva. Al centro
dell'inchiesta, api assassine e un deva-
stante virus.
DEL PIANISTA SULL'O-
CEANO. Drammatico. La storia di Nove-
cento (roth) nato a cavallo secolo
sul proscenio Virginian che fa scalo tra
Europa e America, dal quale non è mai
fa il pianista: ha im-
parato da solo, suona leggere le
note, ma si dice che il più bravo del
mondo. Tornatore monologo di Bar-
ricco.
DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito
potente e miliardario (Michael Douglas),
moglie bella e infedele (Gwyneth
Paltrow), artista squattrinato (Viggo
Mortensen) che si offre amante
lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi
di chi intralcia i suoi progetti.
RADIOFRECCIA. Commedia drammati-
ca. Storia di provincia negli anni '70
l'esordio regia Ligabue, tratto
libro del musicista «Fuori e dentro il bor-
go».
TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia.
Cameron l'ambita Mary nella
nuova divertente pellicola dai fratelli
Farrelly («Scemo + scemo»-).
THE TITANIC SHOW. Commedia. Nel
film di Peter Weir, fenomeno dell'estate
americana, Jim Carrey impersona l'in-
consapevole protagonista di soap-
opera trasmessa in televisiva
ventiquattro ore su ventiquattro.

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVAL-
LI. Sentimentale. Dal best seller di Ni-
cholas Evans, la storia d'amore tra di-
rettrice rivista (Kristin Scott Tho-
mas) e un uomo (Robert Redford) abile
a curare i cavalli.
FULL. Commedia. Film fen-
meno, narra un gruppo di disoccupati
di Sheffield che, per sbarcare il lunario,
decidono di dar vita a spettacolo di
spogliarellisti.
MATRIMONI. Commedia. Uomini e do-
ne alla prese con legami matrimoniali
«complicati» per il nuovo film di Cristina
Comencini.
A VIVERE. Sentimentale.
Abbandonata dal marito, la giovane
Birdie (Sandra Bullock) di torna-
re con la figlia nella cittadina del Texas
dove il cresciuto.
SLIDING DOORS. Commedia. Una me-
tropolitana persa per un minuto di ritar-
do (Gwyneth Paltrow): l'avrebbe presa
avrebbe scoperto il convivente con l'ex
fidanzata.
SEI GIORNI DI MOTTI. Commedia.
Quinn Harris (Harrison Ford) è uno
scontroso pilota che vive solitario su
un'isola: giorno irrompe sua vi-
ta una rampante redattrice rivista
newyorkese (Anne Heche).
IL. Commedia.
Francesco Nuti è un campione bi-
liardo, Sabrina Ferilli una prostituta d'al-
bordo. I s'innamora: non sarà
una love story semplice.
GALLO. Commedia. Carlo
Verdone interpreta un eterno Peter Pan
di periferia, donnaiolo, agente im-
mobiliare, concorrente di quiz televisivi
sempre a caccia di emozioni al punto
che decide persino di diventare volonta-
rio la Croce Rossa in paese ara-
bo.

Ha ce-
Sbr-
le v-
simo per la
una volta
mo a Luca
da primu-
rità degli e-
qualità, fre-
mercato po-
ancora ■■
dritti deno-
altissima c-
munitati, ac-
quella met-
non hanno
ingredienti
per dare sa-
mettiamo c-
successo el-
che estero
Abbiamo il
prodotto, a
ed efficient-
dal consum-
termi, ma
guire quest-

CIAMMO LLE!

**ollo: dal 9 al 19 novembre offerte pazzesche
sta. Correte prima che sia troppo tardi.**

Mozzarella Mozzarella g 125	Croccole Croccole conf. da 4 pz. ■ 400	Würstel Würstel conf. da 3 pz. g 300	Prosciutto crudo Prosciutto crudo ■ taglio
900 al Kg 14500	1500 al Kg 1500	5900 al Kg 5900	2900 al Kg 9667
19900 al Kg 19900			
Catalogna Catalogna al Kg	Finocchi Finocchi al Kg	Cavolfiori Cavolfiori al Kg	Salmone intero Salmone intero al Kg
500 al Kg 500	900 al Kg 900	1900 al Kg 1900	1500 al Kg 1500
9500 al Kg 9500			
Cannellini/Borlotti Cannellini/Borlotti conf. da 2 pz. ■ g 125 cad.	Olio extravergine Olio extravergine Lt 1	Tonno Tonno conf. da 2 pz. da g ■ cad.	Pancarré Pancarré conf. da 4 fette ■ 330
2000 al Kg 2000	5900 al Kg 5900	3900 al Kg 12188	800 al Kg 800
Castellino Castellino bianco/rosso brick da Lt 1	Coccolino Coccolino Puro & Soffice Lt 2	Asciugoni Asciugoni Regina conf. da 2 rotoloni	Carta igienica Carta igienica Regina conf. ■ 4 rotoli
100 al Kg 100	1900 al Kg 1900	2900 al Kg 2900	4500 al Kg 4500

store



hai capito !

valida dal 9 al 19 novembre ■ salvo esaurimento scorte.

VERCELLI
Doppio vale per 1000
☎ 0161/393521

ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.00
Ma-Sa: 8.45 - 20.00

DOMODOSSOLA
Doppio vale per 1000
☎ 0322/211111

ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.00
Ma-Sa: 8.30 - 20.00

Domenica:
13.00

GALLARATE
Via Lario 3
☎ 0331/711111

ORARI APERTURA
Lu: 14.00 - 21.00
Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00
Gio-Ve: 9.00-22.00

Centro Commerciale
UNO

TORINO
Corso Turati, 75 (Bramante)
☎ 011/3195916

ORARI APERTURA
Lu: 12.00 - 21.00
Ma-Sa: ■ - 21.00

MONCALIERE
Via V. di Bologna
☎ 011/642654

ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.30
Ma-Sa: 8.30-20.30
CENTRO COMMERCIALE
IPERSTORE

Aperto la 1ª dom.
mese dalle 9.00 - 19.00

CartaSi
Servizio Bancomat
Finanziamento rateale
Amplio parcheggio

SHOPPING CENTER

MONFERRATO

VILLANOVA M.to (AL) - Tel. 0142 / 477254

DOMENICA

8 NOVEMBRE



APERTO

DALLE 9.00 ALLE 19.30

DALL'11 AL 22 NOVEMBRE...



PARMI
al Kg

€

ACQUA PANNA
15 LITRI



RIESLING ITALICO TOSTI
75 cl

€ 3.590

AL LITRO LIRE 4.787

OLIO EXTRA
1 LITRO

€ 7.18

€ 470

AL LITRO LIRE 314



...E CENTINAIA DI PRODOTTI IN PROMOZIONE

SS. 31,7 - VILLANOVA MONFERRATO USCITA CASELLO AUTOSTRADE

MONTE

SERVIZI PROMOZIONALI
Publikompass

a Monte, nel Casalese

posa al vino

lline monferrine

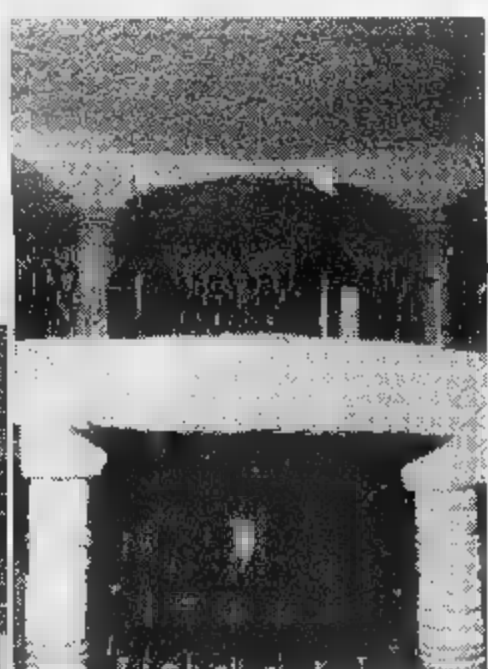


Il tartufo bianco è protagonista e domani alla 7ª sagra della Valle Ghenza, che si svolge a Cella Monte, suggestivo centro collinare del Monferrato casalese, diventato noto anche come «paese della musica».

Perché...? Apre i
Giuseppe Ardi-
l'assessore re-
Vaglio, ed
ore come Gérard
Maria Ferrara,
gori, Ercole Con-
Lauducci, Paolo
dibattito parteci-
ntari Angelo Mu-
Viale, gli assesso-
vanni Bodo, Ugo
piero Leo ed Et-
gli assessori pro-
drini Paolo Filip-

Inoltre, al Palatenda ■ pranza ■ si cena oggi e domani con menù a base di piatti tipici. Dalle 15 di oggi è atteso il conferimento dei tartufi da parte ■ «trifulau» e, alle 16, c'è la premiazione con consegna del 7° «Tahoj d'oro» e del 2° memorial «Carlo Mina» (che fu ideatore della rassegna).
Nel Palatenda ci sono anche molti stand con prodotti enogastronomici, artigianali, artistici. E' anche punto di partenza ■ escursioni guidate ai più caratteristici infernot cellesi.

mila
e
re



Un tipico «infernot» di Cella Monte, scavato ■ tufo, e la Cantina sociale del Monferrato, a Rosignano

Cantina sociale
o accompagnano
tipici della sagra
bianco in Valle
gi sia domani al
ochi della Pro lo-
nte e i ristoratori
umi, cardi in ba-
t ■ cecchi, risotto
tagliatelle al tar-
funghi, coniglio
on polenta, bolli-

■ misti ■ bagnetto verde, dolci, zabaione e krumiri.
La Cantina sociale del Monferrato è aperta anche nella sua sede in regione Isola. Oggi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, domani dalle 9 alle 12,30 (gli stessi orari di apertura di tutti i week end). Vi si possono trovare diversi vini rossi, bianchi, dolci, secchi per un totale di una ventina di referenze.

7ª Sagra del Tartufo Bianco in Valle Ghenza

TARTUFI - INFERNOT - CUCINA E VINI TIPICI

con il patrocinio ■

REGIONE PIEMONTE E PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SABATO 7 NOVEMBRE AL SALONE ORATORIO SANT'ANTONIO

Mattino ore 9,30 - 11,30 Convegno

IL TARTUFO PERLA ■ BOSCO: DOVE, COME, PERCHÉ ...?

Pomeriggio ■ 14 - 15,30

ESPOSIZIONE ■ PREMIAZIONE DELLE TRIFOLE ■ MONFERRATO

Nelle 2 giornate presso il Palatenda riscaldato e lungo le vie e piazze del paese saranno allestiti numerosi stands e bancarelle in cui verranno esposti oltre ai prelibati Tartufi, vini, grappe, salumi, dolci ed altre specialità, ed inoltre quadri ed oggetti d'antiquariato ■ artigianato.

La Pro Loco di Cella Monte e i ristoranti prepareranno per gli Ospiti gustosi piatti tipici accompagnati dai buoni vini delle nostre colline.

SABATO 7 ■ DOMENICA 8, PRANZO E CENA al Palatenda con il seguente menu: salumi, cardi in bagna calda, pasta e ceci, risotto al formaggio, tagliatelle al tartufo, salsicce e funghi, coniglio ■ peperonata con polenta, bolliti misti con bagnetto verde, dolci, zabaione e krumiri.

Il padiglione sarà anche punto di partenza per le visite guidate ai caratteristici Infernot cellesi.



BANCA C.R. ASTI
CASA DI RISPARMIO DI ASTI SPA



Per informazioni rivolgersi a:
Comune di Cella Monte - tel. 0142 - ■ 81 61



Rosignano



CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO

I NOSTRI VINI:

VINI DOC:
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
VINI DOC SUPERIORI:
Barbera Monferrato DOC Superiore
Grignolino Monferrato Casalese DOC Superiore
Monferrato DOC Freisa Superiore
Piemonte DOC Cortese Superiore

VENERDÌ SABATO E DOMENICA

SIAMO APERTI

E VI ASPETTIAMO PRESSO

LA NOSTRA CANTINA

PER VENDITA DIRETTA VINO SFUSO

ED IMBOTTIGLIATO - DEGUSTAZIONE

VINO BARBICOLO

Vino
Barbera Monferrato DOC superiore
in bottiglia

VINO DA TAVOLA

Barbico (rosso)
Rosato Valghesia - Bianco Valghesia

VINO DOLCI

Moscato (dolce)

Moscato (rosso)

Sperone Brut

Gruppo Cantina



Via Regione Isola 2a - ROSIGNANO MONFERRATO (AL)

Tel. 0142/488138 - Fax 0142/488007



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ASSESSORATO
ALL'AGRICOLTURA

Tartufo anno 1998 in provincia di Alessandria

SAN SEBASTIANO CURONE

15 novembre 15ª Fiera Mostra Mercato del Tartufo

MURISENGO

15 e 22 novembre 31ª ■ Classica

ACQUI TERME

22-23-24 novembre 1ª Fiera del Tartufo

È USANZA DEI GUERRIERI SAMBURU AGLI OSPITI LA LORO FORZA E RE



C'è un mondo da scoprire. Pieno di avventure e di emozioni da vivere con il nuovo Frontera.

Nella guida fuoristrada non conosce ostacoli, grazie alla facilità con cui passa in movimento da 2 a 4 ruote per la robustezza del telaio ■ longheroni separato dalla carrozzeria.

Sulla strada e nel traffico cittadino è silenzioso e confortevole, con interni curati ed ergonomici, e una guida alle sospensioni posteriori Multi-link.

La sua forza è nei nuovi motori:

2.2 16V benzina da 136 CV

2.2 16V DTI ad iniezione diretta da 115 CV

3.2 V6 24V benzina da 205 CV.

Voi siete pronti per provarla?

SCOPRI UN NUOVO MONDO, SCOPRI IL NUOVO

VI ASPETTIAMO OGGI SABATO 7 NOVEMBRE

ALLIATA

Via Varallo, 127

Tel. (0163) 22.883

BORGOSIESIA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115

Tel. (0161) 250.558

VERCELLI

FRONTERA

Per maggiori informazioni sul Frontera Owners' Club, rivolgersi alla
Federazione Italiana Fuoristrada Tel. 035 237711.

meLe in festa!



SABATO **7** NOVEMBRE

In tutti i supermercati Uni

oggi ad ogni cliente un sacco
di

mele in omaggio!

...ed inoltre
al Centro Acquisti di Omegna
(Via IV Novembre, 292-Frazione Crusinallo)

GRANDE CONCERTO
di Gianni Pettenati e Mario Tessuto.
Presenta Elisabetta Viviani.

INGRESSO GRATUITO!

Inizio ore 15.00

uni

Sondaggio La Stampa-Datamedia, domani i risultati

Soddisfatti di Correnti? Rispondono i novaresi

NOVARA. Che pensano i novaresi della loro città, dei loro amministratori, dei servizi. Quali sono le priorità al vertice delle richieste. E soprattutto: come ne esce l'amministrazione comunale, sindaco in testa, dopo un anno e mezzo di governo? Tutti bocciati o promossi? A queste domande La Stampa ha cercato di rispondere attraverso il sondaggio condotto da Datamedia su un campione selezionato di novaresi, intervistati con il progetto «City Monitor». Domani la pubblicazione dei risultati.

La rilevazione è stata gestita attraverso interviste telefoniche, utilizzando cento postazioni della sede Datamedia a Milano, con personale specializzato e monitorato da due supervisori. Il campione utilizzato è suddiviso per sesso, età, zone residenziali. Con la metodologia del «City Monitor» il totale delle interviste è stato ulteriormente suddiviso fra i vari gruppi, in modo da far rispecchiare le proporzioni esistenti nella popolazione.

Insomma, uno «screening» su tutta la città, con un campione probante, rapportato alla dimensione di Novara (per Torino gli intervistati erano stati mille). «La ricerca - spiegano i responsabili - non ha l'ambizione di valutare la reale qualità dei servizi comunali, ma semplicemente l'effetto che producono sugli utenti. In sostanza, il cittadino visto un utente e le sue opinioni mettono in evidenza il rapporto tra il desiderio e la reale capacità della pubblica amministrazione di soddisfare desideri e bisogni. Il responso rappresenta anche un'utile indicazione per gli amministratori stessi: una verifica dopo il voto del '96».

I quesiti posti ai novaresi sono stati molto mirati. Ad esempio: quali sono i problemi più urgenti che il sindaco e la giunta della sua città dovrebbero impegnarsi a risolvere al più presto? Ma anche: lei quanto è soddisfatto dell'operato svolto fino a oggi dalla Giunta Correnti? Fino al gradimento specifico nei confronti dei singoli amministratori. Il responso sull'edizione di La Stampa di domani. Dalle risposte dei novaresi, ovviamente, emergono promossi e bocciati, qualche rimandato.

La rilevazione scientifico-statistica, naturalmente, è basata su dichiarazioni rimaste assolutamente anonime. (f. g. q.)



Palazzo Cabrino sede del Comune. Un campione di 500 cittadini ha risposto al sondaggio, dando anche il voto al servizio e indicando priorità da risolvere

Agivano di notte negli appartamenti. Restano in carcere

Erano l'incubo degli anziani

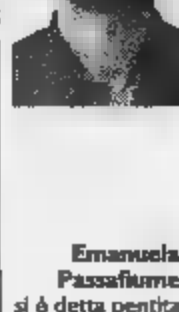
Novara, rapinatori condannati

NOVARA. «Quella notte, il 12 marzo, ho sentito cigolare la porta a vetri. Credevo fosse mia figlia, o mio nipote. Temevo fosse successo qualcosa. Invece in casa mia erano introdotti un uomo e un ragazzino. Erano le quattro e un quarto del mattino. Il ragazzino mi ha chiesto i soldi. Ho indicato il cassetto. L'oro, l'oro ha intimato l'uomo. Glielo diedi. Il ragazzino disse: «guarda che lui ha la pistola» poi mi tolse l'orologio. Tentò anche con la fede. Non usciva dal dito. Poi hanno chiamato una donna, «Loredana».

L'anziana donna che depone in Tribunale ha 78 anni. Per la rapina nella casa di via Aina è imputata Elio Scagliotti, guardia giurata, di 36 anni. Emanuela Passafiume, di 41. Altre due donne della banda che terrorizzava gli anziani, Loredana Pace e Morena Camandatore, uscite di scena con il rito abbreviato: la prima



Elio Scagliotti ex guardia giurata



Emanuela Passafiume si è detta pentita

condannata a 4 anni, la seconda a 2 anni e 6 mesi.

Sia per Scagliotti che per Passafiume il pm Enrico Ciardi ha chiesto 6 anni e un mese di reclusione più 1 milione e mezzo

di multa. I difensori, Marco Ferraris per l'ex guardia e Fernando Cardinali per la donna, hanno chiesto le attenuanti e la revoca delle custodie cautelari. Il Tribunale, presieduto dal giudice Aiello, ha condannato Scagliotti a 5 anni e Passafiume a 4. Per ora restano in carcere.

Scagliotti ha ammesso le sue responsabilità, pure Emanuela Passafiume seppur con fatica. Più volte, ieri, ha reso dichiarazioni spontanee per arrivare, alla fine, a dire: «Si ero presente tutta la notte. Avevo paura. Pensavo di non commettere reato, anche se sapevo che loro andavano a rubare. Sono pentita». Ammissioni tardive e troppo stentate, secondo il pm.

L'altra rapina (il 21 febbraio in via Crocetta) è ricostruita in aula dalla vittima, un pensionato di 75 anni che si è svegliato con un coltello alla gola: «Ad un certo punto sono

riuscito ad abbracciare il fucile. Stavo per abbassarlo e sparare ma l'uomo è riuscito a strapparmelo via». Il bottino, anche in questo caso, è di pochi milioni. «Ma è il valore affettivo quello che conta» ha sottolineato il pm. Alla donna sono stati portati via tutti i gioielli donati dal marito.

In aula è stato ascoltato anche il responsabile della Scientifica della Questura di Novara che ha spiegato come si è arrivati a bloccare la banda. Il dna rilevato sui mozziconi di due sigarette (raccolti dall'anziana rapinata) e le impronte digitali hanno dato responsi incontrovertibili. Le sigarette hanno ricondotto a Morena Camandatore e al minore; le impronte a Scagliotti. «Un processo chiaro fin dall'inizio - ha commentato l'avvocato Ferraris - al quale c'era poco da aggiungere. Si partiva già dalle ammissioni degli imputati». (c. bo.)

Il caso alla ribalta su segnalazione di un consigliere regionale: «Scriveremo a Scalfaro e D'Alema»

Compra leccalecca senza scontrino, maxi-multa

A Novara la mamma del baby-evasore deve pagare due milioni

Il leccalecca più amaro e più costoso del mondo. E' quello che Claudio (il nome è inventato, cinque anni, ha comperato un pomeriggio d'agosto in un bar dalle parti del Parco dei Bimbi. La mamma consegna a Claudio settecento lire. Lui si precipita nella rivendita, esce con il leccalecca tanto desiderato. Mentre torna dalla madre, che aspetta a qualche decina di metri di distanza, arrivano due finanzieri: «Sì, signora, dov'è lo scontrino del leccalecca?». Non trova. La mamma tenta di capire se magari Claudio l'ha buttato, l'ha ricevuto. Niente da fare, lo scontrino c'è. Scatta il processo verbale di constatazione. Tempo dopo la mamma di Claudio riceve la notifica della multa da pagare: due milioni. E' il massimo previsto (il minimo è 100 mila lire) dalla legge 471 del 18 dicembre '97. Nel verbale di constatazione si rileva che la parte interpellata ha dichiarato: «ho potuto verificare, visto che è andato il bambino, che abbia o non



Il consigliere Gianni Mancuso

lo scontrino». Anche il barista ha ricevuto verbale e una multa.

La mamma di Claudio, lo si evince nel documento consegnato all'istante dai finanzieri, «si rifiuta di firmare ma ne accetta copia» (testuale). Quel che ora fatica ad accettare, la signora, è di dover pagare

Popcorn e fogli protocollo

Caramelle, fogli protocollo, cioccolatini, popcorn: il «tesoro» del baby evasore beccato senza scontrino da un capo all'altro d'Italia. La casistica è varia. Il «decano» dei beccati in arca è di Matera: nel '92 colto con le mani nel popcorn (di popcorn). Aveva sul bancone le cento lire ed uscito dal negozio, ignaro della colpa di cui si era appena macchiato. Ai finanzieri non ha potuto che mostrare le manine sporche di sale, ma scontrini niente. Pochi giorni dopo si replica a Rovigo: pescato in fragrante bimbo di due anni per un cioccolatino. Sempre nel '92, a Chiavari Terme, un quattordicenne finisce nelle reti della Finanza per acquisizione di fogli protocollo da compilare in classe. Fra verbale e firme varie, arriva a scuola in ritardo e non riesce a svolgere il compito. Oltre al danno, in questo caso, anche la beffa. (m. p. a.)

Il massimo della somma prevista. Due milioni sono uno stipendio per lei. Il viene al ribalta per l'interessamento del consigliere regionale e comunale. An Gianni Mancuso, ieri mattina, in una conferenza stampa, ha annunciato di schierarsi al fianco della famiglia del baby evasore e di vo-

larsi rivolgere al presidente Scalfaro, al presidente del Consiglio D'Alema, al presidente della Regione Ghigo e ai più alti vertici della Guardia di Finanza. Mancuso precisa: «Sappiamo bene che è la legge a prevedere certe somme. Ci chiediamo se ora il caso si applica la più ingente. La si-

gnora e il figlio, come risulta dalla notifica, non «recidivi» nell'evasione, hanno compiuto altra colpa simile in precedenza, la posizione fiscale della famiglia è trasparente e, tutto ciò premesso e considerato, beccano la super-multa».

Immediata e cortese è la spiegazione del colonnello Stefano Polo, comandante della Compagnia di Novara della Guardia di Finanza: «Effettivamente l'episodio riferito dal consigliere Mancuso è accaduto in quei termini. La legge, cui ciascuno è libero di fare considerazioni, stabilisce le somme che prescindono dal valore del bene. Il finanziere deve verbalizzare altrimenti diventa a sua volta perseguitato. La cifra della multa è però stabilita dalla Finanza dall'Ufficio Iva». Ieri, venerdì, è stato possibile avere ulteriori chiarimenti, l'orario dell'Ufficio Iva prevede la chiusura alle 14.

Maria Paola Arbia

PIANO

Novara
Stranieri in coda per regolarizzarsi

Decreto immigrazione: quasi 200 si sono già presentati in questura; altrettanti a Verbania. (Pag. 11)

Novara
Caccia ai truffatori degli anziani

Uno si fingeva medico, l'altro svizzero. Li hanno già identificati. Dall'ultimo colpo a Novara, che ha fruttato 5 milioni, è scattata la denuncia. (Pag. 38)

Vogogna
Davigo: «Ecco cos'è stata Tangentopoli»

Il magistrato del pool «Mani Pulite» ha parlato alla gente dell'Ossola con il giornalista che ha scritto un saggio assieme a lui. (Pag. 40)

Stresa
Declino, è polemica fra Pro loco e Comune

Cantieri a Palacongressi, funivia ferma e altri problemi che travagliano la sperla del lago Maggiore: accendono i dibattiti a Stresa. (Pag. 41)

STELLA CORTESIA

***** Hotel Napoleon**
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito dagli artisti e dai musicisti. Colazioni no-stop.

***** Le Petit Hotel**
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

***** Hotel Adriano**
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, fax, parcheggio coperto.
Sempre con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

***** Hotel Due Mondi**
Via Soluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

ARCADIA
Gioielleria - Argenteria - Antichità

Vi aspettiamo per realizzare gioielli personalizzati con pietre naturali scelte e periziate dal gemmologo interno.

NOVARA - Via XX Settembre, 18/c - Tel. 0321.391262

GANI VERSACE
GUCCI
Recallo
K KUORE
CHARLES GARNIER
klee
ENIGMA
CESA
L'isola d'Argento

In coda fra gli stranieri davanti alla questura

Oggi e domani si terrà a Goziano, nel parco Palazzo Adicini, sede comunale, la seconda edizione della mostra "La camelia sasanguae; nella sala degli stemmi verrà allestita una mostra dal titolo "erbe, arbusti ed erbe in erborio". L'appuntamento è per giovedì alle 9.30.

Quattro rumeni arrestati per furto a Trecate

D.G.S.

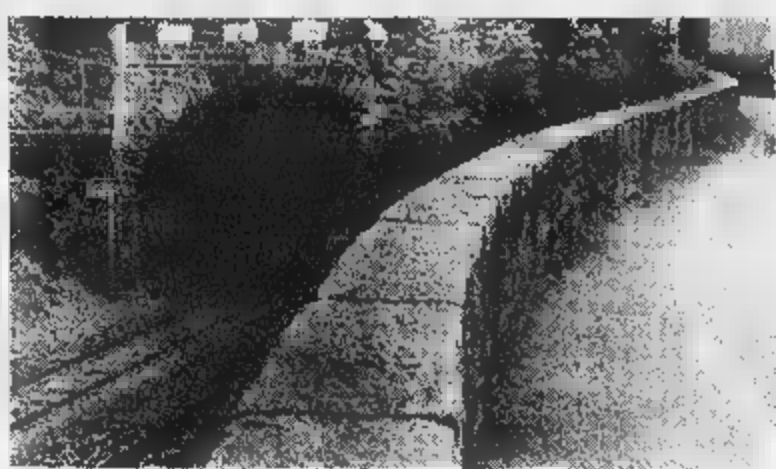
PK Per la pubblicità su
LA
publikompass

L'amministratore delle Fs per il potenziamento dei valichi con la Svizzera

Cimoli: «Priorità al Sempione»**A Torino dibattito sulle trasversali alpine**

DOMODOSSOLA. L'asse ferroviario Sempione-Loetschberg ha trovato finalmente un autorevole sostenitore nell'amministratore delegato della società Fs, Giancarlo Cimoli. Le ripetute dichiarazioni a favore del potenziamento delle comunicazioni con la Svizzera continuano a provocare reazioni sconcertate a Torino e nel grande Piemonte Francese, che guarda soprattutto alla direttrice Torino-Lione attraverso il Frejus. Commenti positivi si registrano invece nel Vco, Novara e Alessandria più interessate al progetto della nuova trasversale alpina che, attraverso il Sempione, dovrebbe unire i porti Liguri al cuore dell'Europa. I progetti che riguardano il Piemonte potrebbero anche integrarsi ma le risorse sono limitate, si dovrà scegliere.

E in una conferenza internazionale che si è tenuta nei giorni scorsi a Berlino, Cimoli ha ribadito l'assoluta priorità dei nuovi corridoi ferroviari con la Svizzera rispetto alla Torino-Lione per la quale ha indicato la data del 2015. L'amministratore delle Fs ha ripetuto a Berlino



La galleria del Sempione. Della linea internazionale si è parlato a Berlino

le stesse cose che aveva già detto nella presentazione del piano nazionale dei trasporti. La scelta del potenziamento dei valichi con la Svizzera nasce infatti da un'analisi realistica e oggettiva, dei flussi di traffico.

Delle trasversali ferroviarie alpine degli anni Duemila si parlerà ancora oggi a Torino, in un dibattito al salone della montagna al quale è stato invi-

tato anche l'amministratore delle ferrovie. La provincia del Vco sarà rappresentata dall'assessore ai Trasporti Mauro Bardaglio.

Per il via libera al potenziamento dei valichi, il popolo Svizzero è chiamato a pronunciarsi definitivamente con un referendum il prossimo novembre. Un passo avanti già stato compiuto in Settem-

bre con il sì alla nuova tassa federale sul traffico pesante che aveva assicurato una quota importante dei finanziamenti necessari alle gigantesche opere nelle zone di confine. L'alternativa fra Gottardo e Sempione-Loetschberg è stata superata con una proposta di comunicazione a rete che comporta il potenziamento di entrambe le direttrici. Ma per la realizzazione del nuovo tunnel di base del Loetschberg, che avrà una lunghezza di circa 35 chilometri, è già praticamente tutto pronto. E' stato scavato un cunicolo di sondaggio di dieci chilometri a Ferden che consentirà di avviare simultaneamente i lavori nelle direzioni del portale nord di Frutigen e di Raron. Si prevede che il nuovo tunnel possa entrare in funzione nel 2006, ben prima di quello del Gottardo. Una volta tanto si stanno rispettando i tempi anche per i lavori di adeguamento della linea del Sempione sul versante italiano, con interventi nelle gallerie e l'abbassamento dei binari fra Domo e Iselle.

Adriano...

IN BREVE**Domodossola****Spettacolo a favore degli sciatori ciechi**

Il Gruppo verbanese sciatori ciechi e Edo Ghivarelli, non vedente domese, organizzano stasera alle 21 uno spettacolo al Galletti. Video sull'attività, musica e imitazioni di Bruno Pessina. Si raccolgono fondi per partecipare all'Inter-Ski in Norvegia. [s. r.]

Verbania**Tentano di rubare due camion della Cover**

Hanno cercato di impadronirsi di due camion della ditta Cover. L'intervento dei carabinieri li ha messi in fuga. Gli automezzi sono stati recuperati. [a. r.]

Stresa**Subito domate le fiamme nel bosco di Magognino**

Incendio in un bosco di Magognino subito domato dai vigili del fuoco di Verbania coadiuvati dai volontari di Stresa e del Corpo Forestale. [a. r.]

Ospite Vogogna con il giornalista che ha scritto un saggio con lui

Davigo, tre ore a tutto campo**Il magistrato ha parlato di giustizia e tangenti**

VOGOGNA. «Proprio stamani mi è stato consegnato un atto di citazione con Berlusconi mi chiede un risarcimento di 5 miliardi. Per questo preferirei parlare di lui». Piercamillo Davigo risponde così alla domanda di Sergio Francina, pensionato che gli chiedeva «quando vedremo in galera Berlusconi». Schiva ogni domanda politica il sostituto procuratore della Procura di Milano, uno degli uomini simbolo di Mani Pulite.

Nell'affollato ricreatorio di Vogogna, Davigo tiene banco per quasi tre ore e mezza, assieme al giornalista Giuseppe Davide Pinardi. E' tornato in Ossola a riparlare di tangenti: «c'era già stato altre volte, due a Beura e una a Villadossola».

Ma giovedì sera è stata l'occasione per presentare il libro



Piercamillo Davigo, magistrato della Procura milanese

scritto con Pinardi: «La giubba del magistrato sulla corruzione», edito da Laterza. «Un libro - spiega Pinardi - che parla della corruzione e delle radici ma anche di come uscire da questa situazione, un lavoro che cerca di affrontare questa tematica in modo esauriente, con un linguaggio fruibile».

Ma è chiaro che il 're' della serata è lui, Piercamillo Davigo, ospite fisso delle serate organizzate da don Paolo Pessina, il parroco ossolano che sta richiamando gente ad un confronto sui temi d'attualità.

«Visto che l'ex ministro Flick l'ha sotto inchiesta le offriamo la platea vogognese per dire qui quello che vuole» gli dice don Paolo. Ma Davigo evita d'entrare su terreni minati. Il suo discorso è sulla lotta giudiziaria e politica alla corruzione, sulla lentezza della legge in Italia, sulla severità che invece contraddistingue gli altri Paesi. «Siamo il quinto Paese industriale del mondo - dice - ma trentanovesimo in fatto di corruzione. Il vero problema dell'Italia è di diventare un paese serio». [re. ba.]

MAGLIFICIO DI BORGOMANERO

L'intimità di classe per Uomo - Donna

maglificio - calzetteria - biancheria intima

Miglioria della Salute

Camice - Motta e Pigiama in Pura Lana

Pigiama - Lingerie - Filo di Svezia

TUTTO A PREZZI COMPETITIVI

SPACCIO

ORARIO Lunedi dal 10.00 alle 12.00 - 14.30 - 16.30

GIPQ.**SPACCIO AZIENDALE ABBIGLIAMENTO DONNA**Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714**A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente**

■ prezzi di fabbrica.

Gipo srl

abbigliamento di qualità da un'azienda

di prestigio: gonne, pantaloni, tailleurs,

cappotti ■ tantissimi altri capi di nostra produzione

vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale.

NON MANCATE!!!**ORARI DI APERTURA**

da lunedì a sabato

dalle 9,00 alle 12,00

e dalle 15,00 alle 19,00

**GRANDE CONCORSO scarta mangia e vinci**

Dal 12 ottobre al 21 novembre

Ritaglia il bollino sottostante, applicalo sulla cartolina che riceverai al Centro Commerciale **LOMELLINA** per un acquisto effettuato nei negozi della galleria e all'iperbennet e presentati con la cartolina presso l'apposita reception. Avrai diritto a "pescare" uno dei cioccolatini del concorso più dolce del mondo.

Potrai vincere subito migliaia di graziose piantine ■ borsa spesa o partecipare all'estrazione settimanale di fantastici premi.

**LOMELLINA**
centro commerciale**PUBBLICAZIONE DI TESTAMENTO**

La Signora Cécile Degen nata Klausner, deceduta il 04 novembre 1997 a CH - Basilea ■ ivi residente alla via Ingelsteinweg 1, nata il 04 aprile 1916, vedova, di Basilea ■ Holstein BL, ha disposto mortis causa, senza prendere in considerazione i eredi legittimi. Visto che l'ufficio di successione non ■ a conoscenza degli stessi, si procede in questo senso per far conoscere loro tale disposizione indicando che l'eredità viene rimessa agli eredi istituiti in base all'art. 559 CC, a condizione che gli eredi diretti non avanzino ricorso entro il 04 dicembre 1998 presso il sottoscritto ufficio.

Basilea, il 04.11.1998

Ufficio ■ successione di Basilea Città

PASTORE cerca**MODELLISTA**

esperto/a nel settore degli abiti da sposa, cerimonia, sera.

Inviare curriculum a:

Pastore srl - Via Belletti 2A, Novara
telef. 0321-679707 fax 0321-679777

Ericsson Time: due giorni alla scoperta del mondo cellulare.



Hai due giorni di tempo per scoprire Ericsson Time! Per due giorni puoi non solo vedere, ma anche provare e conoscere i telefoni cellulari, con gli accessori originali Ericsson. Se poi hai già un cellulare, Ericsson Time ti offre un check-up gratuito ■ completo, in collaborazione con Rohde & Schwarz e Maren Cars Elite di Milano. Con la nostra squadra c'è da divertirsi ed una bellissima sorpresa aspetta solo te! È EricssonTime: il modo più allegro per far sentire la tua voce.

13 - 14 NOVEMBRE**Centro TIM**ARONA - Via Marconi, 39
Tel. 0322/46.365 - 46.117

Su palacongressi, funivia ferma e crisi di progettualità il dibattito è aperto

Stresa, la «perla» alla deriva

Burrasca in amministrazione e Pro Loco

STRESA. Che cosa succede a Stresa? Il palacongressi con un futuro a rischio, la funivia ferma, continue turbolenze in Comune e in associazioni cittadine, a cominciare dalla Pro Loco, i sintomi di una fase non tranquilla: di problemi nella «perla» Verbano.

Per il Consiglio comunale in città si parla addirittura di situazione «esplosiva» al limite della rottura. E' naturale che in un simile clima dichiarazioni e prese di posizione si susseguano. «Palazzo dei congressi: una voragine miliardaria» è il tema sul quale il gruppo di minoranza consiglia «Stresa Viva» convoca la cittadinanza ad un incontro pubblico martedì 10 alle 21 nella piazzina Liberty.

«La città è annegando» dichiara il capogruppo Nino Giovanetti. Il palacongressi, al quale Stresa deve una notorietà altrimenti irraggiungibile, rischia di restare chiuso. E che dire dei gravi problemi della funivia, del campo da golf, dell'appello al ConSer Vco? Intanto cambi assessori, consiglieri che abbandonano i loro incarichi, amministratori che salutano per andarsene sanciscono il fallimento dell'amministrazione di centrodestra.



Stresa, la capitale del turismo nel Vco, è al centro di un vivace confronto e di critiche per le occasioni perse e per i progetti che non vengono realizzati o conclusi

zione di centrodestra.

Di assessori non all'altezza del loro compito e problemi peggiorati dopo l'avvento della nuova giunta parla anche Giuseppe Bottini: «Occorre ripartire da zero» dice il consigliere di minoranza ed ex presidente della Pro Loco. Tutti devono farsi un esame di coscienza, soprattutto coloro che in consiglio comunale limitano ad alzare la mano vivere la realtà locale. A più riprese si richiama anche pesanti responsabilità della

strazione leghista, ma l'ex sindaco non raccoglie le accuse ed tra i pochi a non nutrire pessimismo sull'attuale di co-
«Il quadro generale non è negativo» dice Giancarlo Soldani. Il palacongressi attraversa momenti difficili, ma si troverà accordo e la situazione evolverà in senso positivo, soprattutto con le prospettive aperte da Melpensa. Piuttosto c'è rilevare che nessuno più in Comune sta cavalcando quella grande opportunità di sviluppo che è da gioco.

Dall'amministrazione, assenti motivi salute il sindaco Giampaolo Calligaris, non viene rilasciata al momento alcuna dichiarazione sull'evoluzione dei principali problemi. Unica notizia certa che questa mattina in programma una riunione della giunta e della maggioranza consigliere: il confronto si prospetta importante e forse decisivo per le stesse sorti della compagine amministrativa.

Sergio Ronchi

Verbania, continua l'inchiesta i fronti diversi

In quindici oggi chiedono dissequestro di videogiochi

VERBANIA. Improvvisa svolta nell'inchiesta della Procura della Repubblica sul gioco d'azzardo con videopoker, slot machine e roulette elettronica in bar e sale giochi del Vco. Oggi una quindicina delle 50 persone indagate per concorso in esercizio abusivo del gioco d'azzardo in pubblici locali inoltrano ricorso al Tribunale della Libertà per il dissequestro dei videogiochi sui quali l'autorità giudiziaria ha apposto i sigilli.

Gli avvocati difensori dovranno dimostrare ai giudici come i ricorrenti sarebbero stati coinvolti nell'inchiesta pur avendo infranto le leggi. Sembrerebbe invece assumere contorni più netti la posizione dei titolari di un noto bar di Verbania

di una ditta di distribuzione. Anch'essi denunciati per esercizio abusivo di gioco d'azzardo, sono stati sorpresi da carabinieri, polizia amministrativa e guardia di finanza mentre all'interno dei loro bar di manomettere le schede computerizzate di alcuni videopoker già posti sotto sequestro alcuni giorni prima. Erano stati così nuovamente denunciati per violazione dei sigilli di sequestro e interrogati dagli inquirenti. Strettissimo il riserbo sul fronte dell'inchiesta ad individuare i responsabili delle alterazioni delle schede dei videopoker che avrebbero procurato ad esercenti distributori elevati guadagni in (a. r.)

Appello dei residenti: «Basta con l'isolamento»

Oggebbio, la provinciale interrotta da settembre

Una strada stretta, buia e pericolosa per spostarsi in auto; mezz'ora di tempo in più per raggiungere scuole e luoghi di lavoro; servizio pubblico non ripristinato; impossibilità di raggiungere i piedi i negozi più vicini, che distano tredici chilometri.

Sono questi, assieme a danni economici e turistici, i principali disagi che lamentano gli abitanti delle frazioni di Decio e zona «Roccolo»-Villaggio Valdora e di Novaglio di Oggebbio da quando il 1° settembre scorso una frana ha interrotto la strada provinciale 63 facendo crollare il ponte. Il protrarsi di una simile situazione determina sempre più pesanti, segnalate nella let-

tera che oltre 200 persone hanno inviato al presidente della Provincia, nonché al prefetto, sindaco di Ghiffa e di Oggebbio. Purtroppo le risposte che per il momento arrivano alle loro richieste di intervento sono incoraggianti. L'amministrazione provinciale si sta occupando tramite il proprio ufficio tecnico della progettazione delle opere da eseguire, ma la procedura non sarà certo breve, anche per la richiesta del mutuo necessario, e i lavori potranno iniziare prima della prossima estate.

Pure la posa di un ponte provvisorio militare richiesta dai cittadini viene giudicata impossibile per motivi tecnici e sicurezza. (a. r.)

ORNAVASSO (VB)
A 800 mt USCITA SUPERSTRADA

OLIVA

VASTO ASSORTIMENTO
MODA
AUTUNNO - INVERNO

VISITATECI
ENTRATA LIBERA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
DELLE MIGLIORI MARCHE • ALCUNE TAGLIE FORTI
Tel. 0323 - 837227

Punto Vendita
"Le Dolcezze"

per la prima colazione
per le

Brioss Merendine

Oltre al selezionato assortimento
di specialità della pasticceria
tipica locale
e delle migliori marche italiane

SABATO 7 E LUNEDÌ POMERIGGIO 9 NOVEMBRE
PRIMA PRESENTAZIONE DEI PRATINI
LUNEDÌ 11 NOV

VAPRIO D'AGOGNA - Strada Statale 229 (Novara - Borgomanero) km.19
Tel. 0321/966967

La Stampa
1997
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005

Importante Industria Elettromeccanica ubicata in Provincia
Novara, per il proprio Ufficio Acquisti
ricerca

ACQUISITORE

In grado di gestire in modo autonomo l'approvvigionamento di materie prime e/o materiale tecnico. Si richiede età compresa tra i 30 e i 40 anni, diploma di indirizzo tecnico corredato da un'ottima preparazione un'esperienza almeno triennale nella mansione, buona conoscenza lingua inglese (parlata e scritta). Si offrono: inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

Si invitano gli interessati ad inviare dettagliato curriculum vitae, comprensivo dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali al canale della legge 675/96 a:
PubliKompas 611 - 10100 Torino

TRIMAR RUBINETTERIA IN GOZZANO

ricerca

SMERIGLIATORE
buona conoscenza robot - rif. 202

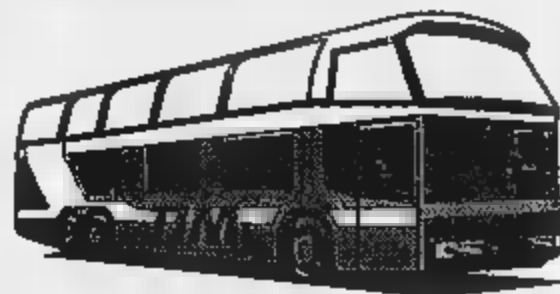
Inviare dettagliato curriculum a Logos Consulenza s.n.c.,
Viale Roma, 43/A - 28100 Novara

PRESTITI PERSONALI

TUTTE LE CATEGORIE
A CHI...
...
...
Logos Finanziaria S.p.A.

Isola d'Isola Italia - 27051
Tel. 0323/917478 - 0323/401802

Prendete la linea giusta
... prendete il Bus TIM



Tutte le domande che avete sul telefonino potrete farle sul Bus TIM

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE
OMBIONA
Lungo Lago Ruschi

VENERDÌ 6 NOVEMBRE
VERBANIA
c/o sede

SABATO 7 NOVEMBRE
GOZZANO
c/o sede

CENTRO TIM
ASSISTENZA TECNICA

ibr
s.n.c. di Ruschetti

CENTRO TIM
ASSISTENZA TECNICA

OMBIONA (VB)
Via Valle Strona, 4
Tel. 0323/413179

GOZZANO (NO)
Via Novara, 11
Tel. 0322/917478

VERBANIA INTRA (VB)
P.zza F.lli Bandiera, 1
Tel. 0323/401802



Continua la supervalutazione sull'usato da ritirare.

Venite a vederla. Venite a provarla dal vostro Concessionario Škoda.



AutoArona

CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI ŠKODA PER LA PROVINCIA DI NOVARA

Arona (No) - C.so Liberazione, 44

Amministrazione: Tel. 0322/242089 - Ricambi: 0322/48290 - Carrozzeria: 0322/241222 - Vendita e Officina: 0322/45346 - Fax 0322/45346



Gruppo Volkswagen

Rivenditore Autorizzato: **MAIERNA GIOVANNI & C. - C.so Cairoli, 68 - Tel. 0323/403308 - Verbania Intra**

VENTURINI

VERBANIA - Piazza Cavour, 21 - Tel. 0323/401415 Fax. 0323/402616

TELEFONO 610
L. 157.000
100h Stand-By
Batt. Verde

NOKIA 8810
L. 1.975.000
Il più piccolo cellulare in commercio
100h Stand-By, Batt. Ni-HM, VIBRAZIONE
Connessione a raggi infrarossi

BOSCH DUAL
COM 738
L. 1.100.000
100h Stand-By
Calcolatrice

NOKIA 5110
L. 490.000
100h Stand-By
Batt. Ni-HM, VIBRAZIONE
Il tutto in regalo.

FRANKLIN
EL-0000
L. 800.000
100h Stand-By
VIBRAZIONE

TELEFONO 610
L. 157.000
100h Stand-By
Batt. Verde

Finanziamenti
a partire da
Lire 20.000
al mese

TELITAL TEO
L. 249.000
60h Stand-By
Batt. Verde
Orologio e datario.

AGENZIA
omnitel
INFOSTRADA

MITSUBISHI
MT 35
L. 439.000
80h Stand-By
Bla-Verde-Nero
Datarlo
Orologio
Vibrazioni

Ieri a Castelconturbia il milanese si è imposto al vicentino Bisazza

Golf, a Santi il Trofeo Zucchetti

Oggi e domani in gara Piero Gros e Reale

AGRATE CONTURBIA. Il milanese Marcello Santi ha vinto l'11° Match Play Zucchetti golf, imponendosi nella finale al vicentino Federico Bisazza per 6/5 (in vantaggio di 6 buche a 5 dalla conclusione) disputata ieri sul percorso Golf Castelconturbia. Santi ha fatto il bis della vittoria del 1994, quando si impose sul campo dell'Acquasanta di Roma.

Il vincitore kernesse, durato giorni, alla quale anno reso parte i sedici migliori professionisti italiani, ha dichiarato: «Dopo qualche settimana di difficoltà ho ripreso a giocare molto bene, come mi già in luglio quando riuscii ad impormi nell'Audi Open di Monaco di Baviera. Il momento più difficile in questa competizione l'ho avuto nei quarti, contro Canonica. Nella finale 3° posto Alberto Binaghi ha avuto la meglio sull'intramontabile Pippo Cal per 2/1. Il confronto si è concluso sul green della buca. Nelle semifinali Santi aveva battuto Binaghi per 5/3 e Bisazza aveva eliminato Cal per 4/3. Nei quarti finale Binaghi si era sbarazzato di Mario Tadini per 5/3. Santi aveva battuto Canonica per 2/1. Cal aveva avuto la meglio su Marco Soffietti 6/5 e Bisazza a sua volta sconfiggeva Alessandro Tadini 3/2.

La giornata iniziale, quella degli ottavi di finale, era stata piena di sorprese. Infatti Massimo Florio è stato eliminato da Mario Tadini, il golfista di Stresa che gioca per il Golf Club Des Iles Borromées. Silvio Grappasonni veniva battuto dall'altro Tadini, Alessandro, il giocatore di Gozzano, ed anche Massimo Scarpa, un altro dei favoriti, aveva ceduto per 3/2 al non più giovane ma sempre valido Cal.

Regolari invece gli altri risultati: Binaghi aveva la meglio su Baruffaldi, Canonica regala il ligure Andrea Caneasa, Santi batteva Gianluca Pietrobono, si qualificava a sua volta ai danni di Francesco Guermani, mentre lo scontro in famiglia tra i due gemelli torinesi Soffietti è vinto da Marco Stefano per 4/3. Oggi e domani, su 36 buche (18 per giorno) si disputa la 14° Pro-Am Rubinetterie Zucchetti. Al via squadre, formate ognuna da un professionista e tre dilettanti. Assenti Grappasonni e Binaghi che sono testimoni del collega Massimo Florio, che si sposa a Brescia appunto domenica. Tra i nomi di spicco, quelli di Piero Gros e dell'ex cestista Reale, il caddy Canonica, un ragazzo alto metri 2,16.

Giovanni Capponi



Ad Agrate Santi ha «bissato» la vittoria del '94, sui campi dell'Acquasanta di Roma

Non ci sono sorprese: definite le finaliste della manifestazione

In Coppa Italia avranno la Sunese o il Borgo (che elimina l'Omegna)

NOVARA. Tutto secondo copione. Borgomanero e Sunese accedono alla finale Coppa, dopo aver eliminato Omegna e Cestari. Il Borgomanero, privo degli infortunati Andreoli e Morillo (la cui presenza è in forse anche domenica a Castellamonte) ha pareggiato (1-1) al «Borolis» di Gravellona e si qualifica in virtù del 3-2 col quale aveva vinto l'andata. Le reti sono state messe a segno al 15' da Cestari con un gran tiro da fuo-

ri area e al 35' da Mercurio riprendendo una respinta di Lucica su punizione di Gherardini. Il Borgo ha giocato con: Lucca, Maffei, Chiappotto, Cestari, Grossi, Casadei, Erbetta, Cairati, Pavanati, Villarboito, Neri. L'Omegna ha schierato: De Biasio, Gherardini, Agostini, Riva, Venturini, Sena, Masoero, Castellotti, Martinelli, Mercurio, Piana. Nell'altra partita, la Sunese (3-2 all'andata) ha impiegato giusto 15' per elimi-

nare il Cerano di Promozione. Risultato: 2-0 per i «duple» reti di Rossari al 2' e Frattini al 15'. Il Cerano: Porta; Baretta (69' Rossetolati, Benardi; Rimaldi, Del Fitto, Chiappini; Luciano (46' Gandini), Boca, Beretta, Boscolo, Stefanoni. La Sunese: Valli; Cotti Luca, Calafiori; Frattini, Fiaschini, Di-ghera (56' Sanguedolce); Rossari, Avonda (60' Rinaldi), Rubini (62' Teruggi), Rossi Andrea, Rossi Alberto. (a. b.)

Volley, serie B

Novara e Pavie in cerca di conferma

NOVARA. Ferma la serie A femminile, e quindi l'Agil Tre-cate, per tre settimane, l'attenzione si concentra tutta sul volley di serie B. Non prima, però, di aver anticipato una novità in casa trecentesca. Il disastroso girone d'andata, all'ultimo posto con sette sconfitte, ha portato al primo drastico provvedimento: il «taglio» della straniera Evelina Dobrinova. La bulgara aveva dimostrato non una giocatrice decisiva e all'Agil fino a oggi è mancato proprio questo. La società è già sul mercato, cercando la nuova straniera.

occupiamoci della serie B, partendo dal settore maschile. Bassi Novara e Pavie Cavan-na Trago stanno viaggiando a vele spiegate a punteggio pieno. Stasera gli azzurri di Mancini sono attesi a prima verifica delle loro ambizioni, misurandosi contro il Concorezzo. Impegno casalingo, invece, per Romagnano. Ricco che ospita una squadra dalle grandi tradizioni come Mondovì.

In campo femminile, un'Ere-omegna scossa da un avvio stagione tutt'altro che esaltante, torna a giocare a Bagnella. Rivalta il turno nientemeno che la capolista Giletti Ponzone, in un match sulla carta proibitivo.

In serie B2 tre squadre a caccia di rivincite: la prima è la Sanmartinese, che deve riscattarsi dalla sconfitta di Chivasso a tie break. Stasera, nella terza giornata, la «Senna» di Stefano Colombo riceve la visita dell'insidioso Racconigi Cuneo. Disco anche per il Pavie Arhuno Romagnano, battuto a domicilio dal Recco 3-1. Stasera le sessioni attese sul po dell'Avis Cafasse Torino. Torna in casa anche l'Altiora Verbania: i lacuali ricevono il Tigullio Rapallo. (m. p.)

Stasera a Breganze

Lu Cristina è la campionessa del Vercelli

VALLE. Ultime due giornate di campionato, prima della lunga sosta per gli impegni della nazionale che priverà i tifosi della serie A1 per tre mesi, fino a metà gennaio, il 12 per la precisione. Non resteremo hockey, però, che la pausa sarà riempita dalla novità Coppa di Lega e dalla finale Coppa Italia ai primi del nuovo anno. La stessa Lega ha disposto dei cambiamenti al calendario: le gare del gennaio di A1 sono anticipate a sabato 14 novembre, le sfide del 16 gennaio (6° giornata di A1) si disputeranno martedì 12 gennaio. Il primo turno di Coppa di Lega (sabato 14) è posticipato a martedì 17 novembre.

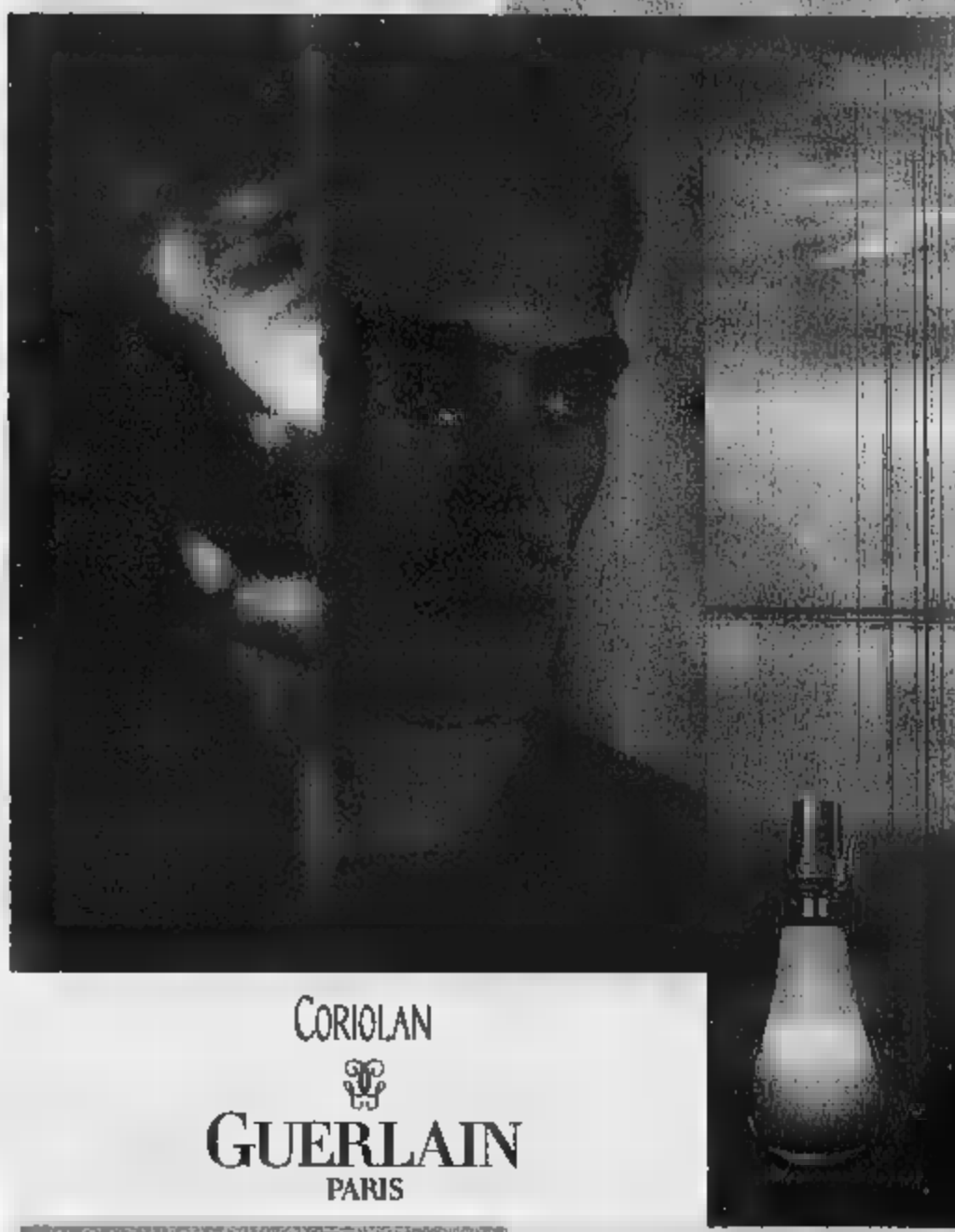
veniamo al presente. Tra sabato prossimo l'Hockey Novara, «griffato» Rubinetterie Cristina, si gioca la possibilità di riaccettare Vercelli ed evitare così ai gialloverdi di andare in campo col primato in tasca. Dalle 21 gli azzurri scendono sulla pista Breganze (arbitro Bonuccelli). Una trasferta che, a giudicare dall'esito delle prime uscite dei veneti, appare di una certa difficoltà. Il quintetto diretto da Giambattista Stella ha perso a Vercelli per 4-3 nell'esordio, battuto il Valdegno 3-1 ed è poi andato ad espugnare il campo di Forte dei Marmi per 4-3.

Una squadra, insomma, da sottovalutare e che le sue basi sul portiere Mabilis, sui fratelli Giaretta e la veloce punta Mendo. Un avvio di campionato più che promettente per questo Breganze che stasera, scampato dai suoi tifosi, tenterà addirittura di annullare il punto in classifica che li separa dai campioni d'Italia.

Dal canto Cristina Novara può permettersi passi falsi, dopo quello di Scandiano, perché l'Amatori Vercelli ha un compito facile, dovendo andare a far visita al Trissino che naviga in fondo alla classifica.

le altre sfide: Prato-Salerno; Scandiano-Modena; Bassano-Portomaggiore; Sporting Lodi-Valdegno. (m. p.)

CORIOLAN



CORIOLAN
GUERLAIN
PARIS

Dal 9 al 14 novembre
venite a provare Coriolan, la nuova fragranza maschile Guerlain, per chi libertà per chi vive ogni istante un'eccezione. Il profumo che vi scenderà come l'abbraccio di un sole invisibile. Le Profumerie Douglas vi aspettano!



Douglas Card,
il nuovo pass della bellezza

Douglas ha creato per te una carta piccola ma grande, che ti lancia subito nel mondo della moda. Regali di classe, offerte, premi e tutte le novità per il tuo fascino. Niente è proibito con Douglas Card.

Numero Verde
167-710900

L'informazione 24 ore su 24, con il servizio Douglas Card.

Douglas
come in and find out

Cinema **ELDORADO** - NovaraCinema **VIP** - NovaraCinema **NUOVO** - BorgomaneroCinema **SOCIALE** - PallanzaCinema **CORSO** - Domodossola

Che Salvate il soldato Ryan sia un pezzo di cinema straordinario ci sono dubbi... (La Repubblica)

È impossibile non commuoversi... (Corriere della Sera)

Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)



Fiveria Ristorante
BERIMBAO

NUOVA

GESTIONE

Banchetti - Rinfreshi
Cene di Lavoro

Sabato e Domenica
il Ristorante è aperto
anche a mezzogiorno

LUNEDÌ CHIUSO

Via Francisca, 12
Crabbia di Pettenasco (NO) - Tel. 0323/89.367

DA GINA E LUIGI

Ristorante
La Canottieri

aperto anche
i mesi invernali
con le sue specialità
toscane e di mare
giorno di riposo
mercoledì
Tel. 0323/403608

LUNEDÌ

tutto soldi

MERCOLEDÌ

tutto scienze

GIOVEDÌ

tutto libri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Dieci anni di Freschezza e Qualità



Ha compiuto 10 anni di attività in questi giorni la FONTANETTO S.r.l. Industria Alimentare. L'azienda che sorge nelle tranquille colline piemontesi, dispone di uno stabilimento modernissimo per la produzione di pasta fresca ripiena, buona e genuina come una volta. Ma è sufficiente questo per garantire un buon prodotto? lo chiediamo a Luca Fontanetto che insieme al fratello Fabio e al papà l'ho guidano l'azienda piemontese. Certo, queste sono sicuramente delle ottime premesse, la modernità degli impianti, tutti realizzati secondo le norme normative CE, garantiscono qualità, freschezza e igienicità del prodotto, ma la nostra azienda si caratterizza sul mercato per l'altissima qualità della pasta ripiena che produciamo, perché fatta ancora con metodi artigianali. Si spieghi meglio... "Vede, la nostra linea di prodotti denominata "I Superfreschi", è caratterizzata da una qualità altissima che si ottiene attraverso una serie di fattori che sono determinanti, ad esempio la sfoglia, quanto serve e realizzata con quella meticolosità artigianale che in azienda, le nostre maestranze non hanno mai perso. Poi il ripieno, realizzato esclusivamente con ingredienti di primissima qualità, senza l'utilizzo di "polverine magiche" per dare sapore. Per essere chiari, noi nei nostri tortellini al salmone, il salmone lo mettiamo veramente, perché il prodotto è buono quello fatto in casa. Il successo che hanno avuto i prodotti in questi anni sia sul mercato italiano che estero e l'andamento sempre crescente delle vendite, ne è la conferma. Abbiamo investito molto anche nell'immagine e nella presentazione grafica del prodotto, abbiamo delle belle confezioni, siamo bravi a dare un servizio rapido ed efficiente al cliente, il nostro specifico settore, il successo vero è decretato dai consumatori finali, che è arbitro e giudice del nostro lavoro. Non vorrei ripetere, ma il successo di questi anni ci dà ragione e quindi continueremo a perseguire questa strada di massima qualità con rinnovato orgoglio.

FACCIAMO FOLLIE!

Abbiamo perso il controllo: dal 9 al 19 novembre offerte pazzesche da perderci la testa. Correte prima che sia troppo tardi.

Yogurt
intero/magro
Kg 1

2500

Linderberger Kraft
g 250

3900
al 15500

Belpaese
a spicchi
g 200

2900

Mozzarella
Mozza Lada
g 125

1500

Croccole Findus
conf. da 1 pz. g

5900
14750

Würstel
Würstel First
conf. da 3 pz. g 300

2900
al Kg 9667

Prosciutto crudo
al taglio

19900

Prosciutto Parmacotto
al taglio

23900

Clementine
in rete
Kg 2

3200

Arance
in borsa
Kg 3

4500

Catalogna
al Kg

900

Finocchi
al Kg

1900

Cavolfiori
al Kg

1500

Salmone intero
al Kg

9500

Pasta semola Cuore
g 500

1000

Risotti Buitoni
g 175

1500

Passata Valfrutta
g 690

900
1304

Cannellini/Borlotti Bonduelle
conf. da 1 pz. da g 125 cad.

2000
5333

Olio extravergine
Mare Giorgio
Lt 1

5900

Tonno Mare
conf. da 1 pz. da g 160 cad.

3900
al Kg 12188

Pancarré San Carré
conf. 1 fetta g 330

800
al Kg 2424

Espresso Lavazza
g 250

3900
15600

Fanta/ Sprite
Lt 1,5

1500

Birra Kronenbourg
bottiglia da g 660

1400

Castellino
bianco/rosso
brick Lt 1

1900

Coccolino Puro & Soffice
Lt 2

2900

Asciugoni Regina
conf. 2 rotolanti

2900

Carta igienica
conf. da 4 rotoli

4500

iperstore

GS
GRUPPO

Mi hai capito !

BORGOMANERO Rondò Baraggia ☎ 0163/458100 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Gio: 9.00 - 20.00 Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 8.30 - 20.00 Domenica: 9.00 - 13.00 15.00 - 19.30 PARCHEGGIO COPERTO	BORGOMANERO Viale Vittorio Veneto ☎ 0163/458100 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Me: 9.00 - 20.00 Gio-Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 9.00 - 20.00	NOVARA Viale Giulio Cesare ☎ 0321/465373 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 21.00 Ma-Ve: 8.45 - 21.00 Sa: 8.45 - 20.00	VERCELLI Viale per Torino ☎ 0161/393521 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 21.00 Ma-Sa: 8.45 - 20.00	DOMODOSSOLA Via Mosore, 31 ☎ 0324/243419 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.30 - 21.00 Domenica: dalle 8.30 alle 13.00	GALLARATE Via Lario, 37 ☎ 0331/779870 ORARI APERTURA Lu: 14.00 - 21.00 Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00 Gio-Ve: 9.00-22.00 Centro Commerciale MALPENSA UNO	TORINO C.so Turati, 75 (Bramante) ☎ 011/3195916 ORARI APERTURA Lu: 12.00 - 21.00 Ma-Sa: 9.00 - 21.00	MONCALIERI Viale di ☎ 011/642654 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.30 Ma-Sa: 8.30-20.30 CENTRO COMMERCIALE IPERSTORE Aperto la 1ª domenica di ogni mese dalle 9.00 alle 19.00
---	---	--	---	--	--	---	---

Caritas
Servizio immediato su richiesta
Finanziamento rateale **FINDOMESTIC**
Ampio parcheggio

SHOPPING CENTER

MONFERRATO

VILLANOVA M.to (AL) - Tel. 0142 /477254

DOMENICA APERTO!!!



DALE 9.00 ALLE 19.30

DALL'11
AL 22 NOVEMBRE...PARMIGIANO REGGIANO
al Kg**€ 18.900**ACQUA PANNA
15 LITRI**€ 470**

AL LITRO LIRE 314



RIESLING ITALICO TOSTI

75cl

€ 3.590

AL LITRO LIRE 4787

OLIO EXTRAVERGINE CARAPELLI
1 LITRO**€ 7.180****...E CENTINAIA DI PRODOTTI IN PROMOZIONE!!!**

SS. 31, 7 - VILLANOVA MONFERRATO - USCITA CASELLO AUTOSTRADALE CASALE NORD

Oggi ■ domani la tradizionale rassegna a Cella Monte, nel Casalese

Il tartufo bianco si sposa al vino

Festa e gastronomia sulle colline monferrine

CELLA MONTE. Man mano che ci si avvicina a Cella Monte, sulle colline monferrine, pochi chilometri da Casale, si avverte un'ideale risonanza le note di violini, pianoforti, chitarre e altri innumerevoli strumenti come se l'Oratorio Sant'Antonio - che anni fa l'allora sindaco Fiorella Coppo trasformò in auditorium - fosse sempre aperto, notte e giorno in quello che ha assunto la fama di «paese della musica».

E le note, che sembrano quasi danzare tra i muri delle «infernot» (le caratteristiche cantine scavate nel tufo), sono l'armonica cornice di sua maestà la «trifula», che celebra, quest'anno, la 7ª sagra del tartufo bianco della Valle Ghenza.

Un paese, Cella Monte, che ha radici storiche lontane. Lo racconta Adriano Ceresa ed Enrico Pugno, che ricordano le origini alto medievali, gli insediamenti monastici sorti nell'ottavo secolo, l'appartenenza alla Marca di Ivrea e, poi, alla Chiesa di Vercelli, per passare al Marchesato degli Aleramici, quindi ai Paleologi, ai Gonzaga e infine ai Savoia.

Le basi dell'impianto urbanistico furono gettate nel tardo Medioevo. Cella Monte originariamente era difesa da cinque castelli, «caseforti», costruite, dalle famiglie titolari in consorzio del feudo, per proteggersi. Una storia che Cella Monte non vuole perdere, anzi è ben decisa, da anni, a valorizzare e a diffon-



Il tartufo bianco è protagonista oggi e domani della Valle Ghenza, che si svolge a Cella Monte, suggestivo collinare del Monferrato casalese, diventato anche «paese della»

dere come chi, consapevole di avere qualcosa di bello, non ne gode da solo, ma vuole rendere tutti partecipi.

Ticci sono, appunto, gli infernot, ottenuti dalla escavazione sotterranea del tufo. E tipico è il tartufo bianco a cui, da sette anni, Cella Monte dedica una sagra a novembre. Così, oggi e domani, si concentrano numerosi appuntamenti. Intanto, all'auditorium dell'Oratorio Sant'Antonio, stamane, dalle 9.30, si svolge la tavola rotonda sul tema «Il tartufo, perla del bosco»

dove, come, perché...». Apre i lavori il sindaco Giuseppe Arditi, intervengono l'assessore regionale Roberto Vaglio, ed esperti del settore come Gérard Chevalier, Anna Maria Ferrara, Gian Luigi Gregori, Ercole Conzatti, Alfredo Lauducci, Paolo Calabrese. Il dibattito partecipa i parlamentari Angelo Muzio ed Eugenio Viale, gli assessori regionali Giovanni Bodo, Ugo Cavallera, Giampiero Leo ed Ettore Racchelli, gli assessori provinciali alessandrini Paolo Filippi, Ennio Negri.

Inoltre, al Palatenda si pranza e si cena oggi e domani con menù a base di piatti tipici. Dalle 15 di oggi è atteso il conferimento dei tartufi da parte dei «trifolau» e, alle 18, c'è la premiazione con consegna della 7ª «Tahoj d'oro» e del 2º memorial «Carlo Mina» (che fu ideatore della rassegna). Nel Palatenda ci sono anche molti stand di prodotti enogastronomici, artigianali, artistici. E' anche punto di partenza di escursioni guidate ai più caratteristici infernot cellesi.

Alla Cantina sociale di Rosignano si guarda già al Duemila

Le bottiglie della Selezione hanno le etichette d'autore

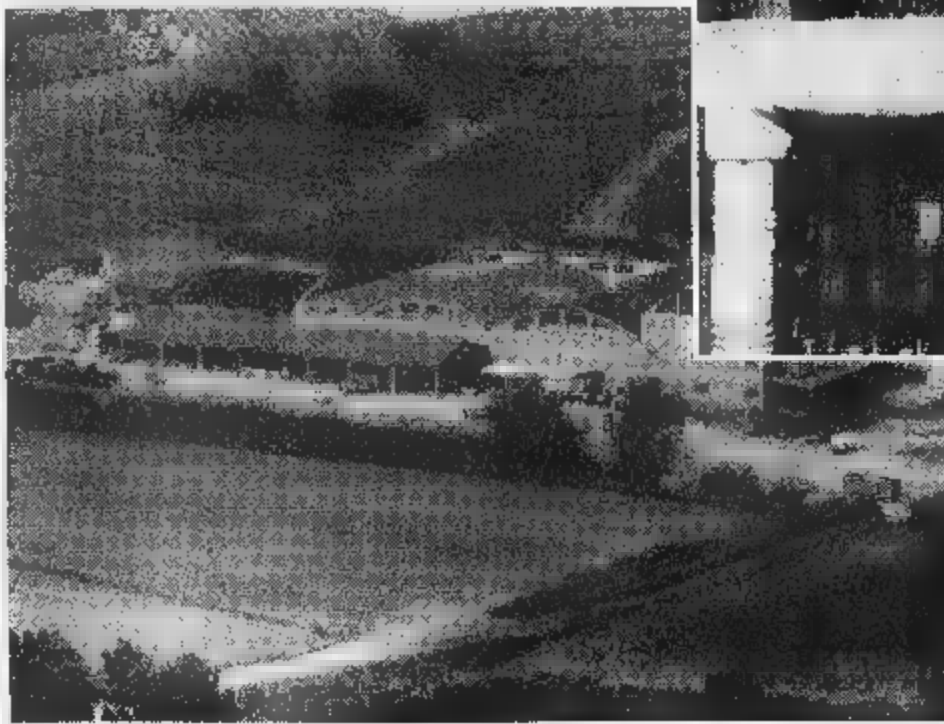
CELLA MONTE. Messer Tartufo si sposa soltanto al buon vino. Per l'occasione, dunque, la Cantina sociale del Monferrato, che ha sede a Rosignano in regione Isola, partecipa presentando, in proprio stand all'interno dello spazio espositivo della sagra a Cella Monte, i cosiddetti «vini della selezione» quelli pregiatissimi della «Riserva Duemila». Si possono degustare e si possono acquistare, oggi e domani.

Per i quattro «vini della selezione» il presidente della Cantina sociale Roberto Coppo ha voluto anche un appellativo speciale e una «veste» speciale.

I nomi sono tratti dalla tradizione vitivinicola monferrina e quindi non possono che essere pronunciati in dialetto. C'è il Barbera del Monferrato doc che si chiama «Infernot», il Monferrato doc Freisa soprannominato «Arbia», il Grignolino del Monferrato casalese doc battezzato «Aruana» e il Piemonte doc Cortese dal nome d'arte «Brica».

Il vestito è rappresentato dalle etichette artistiche firmate dal pittore Paolo Novelli.

Oltre ai «vini della selezione», la Cantina sociale offrirà presenta in anteprima i «vini selezionati» della «Speciale Riserva Duemila»: sono l'«Infernot» e l'«Aruana» (ovvero il Barbera del Monferrato doc e il Grignolino del Monferrato casalese doc) prodotti nella storica annata '97, che saranno venduti a partire dalla fine del 1999 per festeggiare il passaggio di millennio.



Un tipico «infernot» a Cella Monte, scavato nel tufo, e la Cantina sociale del Monferrato, a Rosignano

C'è già la possibilità di assaggiarli e di prenotarli per poi ritirarli l'anno prossimo. La prenotazione dà diritto a sconti rispetto all'acquisto nell'imminenza dello scadere del millennio.

I vini della Cantina sociale del Monferrato accompagnano anche i menù tipici della sagra del tartufo bianco in Valle Ghenza, sia oggi sia domani al Palatenda i cuochi della Pro loco di Cella Monte e i ristoranti preparano: salumi, cardi in bagna cauda, pasta e ceci, risotto al formaggio, tagliatelle al tartufo, salsicce e funghi, coniglio e peperonata con polenta, bolli-

ti misti con bagnetto verde, dolci, zabaione e krumiri. La Cantina sociale del Monferrato è aperta anche nella sua sede in regione Isola. Oggi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, domani dalle 9 alle 12.30 (gli stessi orari di apertura di tutti i week end). Vi si possono trovare diversi vini rossi, bianchi, dolci, secchi per un totale di una ventina di referenze.

7ª Sagra del Tartufo Bianco in Valle Ghenza

TARTUFI - INFERNOT - CUCINA E VINI TIPICI

con il patrocinio di

REGIONE PIEMONTE E PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SABATO 7 NOVEMBRE AL SALONE ORATORIO SANT'ANTONIO

Mattino ore 9,30 - 11,30 Convegno

IL TARTUFO PERLA DEL BOSCO: DOVE, COME, PERCHÉ ...?

Pomeriggio ore 14 - 15,30

ESPOSIZIONE E PREMIAZIONE DELLE TRIFOLE MONFERRINE

Nelle 2 giornate presso il Palatenda riscaldato e lungo le vie e piazze del paese saranno allestiti numerosi stands e bancarelle in cui verranno esposti oltre ai prelibati Tartufi, vini, grappe, salumi, dolci ed altre specialità, ed inoltre quadri ed oggetti d'antiquariato e artigianato.

La Pro Loco di Cella Monte e i ristoranti prepareranno per gli Ospiti gustosi piatti tipici accompagnati dai buoni vini delle nostre colline.

SABATO 7 e DOMENICA 8, PRANZO E CENA al Palatenda con il seguente menu: salumi, cardi in bagna calda, pasta e ceci, risotto al formaggio, tagliatelle al tartufo, salsicce e funghi, coniglio e peperonata con polenta, bolliti misti con bagnetto verde, dolci, zabaione e krumiri.

Il padiglione sarà anche punto di partenza per le visite guidate ai caratteristici Infernot cellesi.



Per informazioni rivolgersi a:

Comune di Cella Monte - tel. 0142 - 81 61



Rosignano



CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO

I NOSTRI VINI:

VINO DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (bianco)
VINO DOC SUPERIOR
Barbera Monferrato DOC Superior
Grignolino Monferrato Casalese DOC Superiore
Monferrato DOC Freisa Selezionato
Piemonte DOC Cortese Selezionato

VENERDÌ SABATO ■ DOMENICA

SIAMO APERTI

E VI ASPETTIAMO PRESSO
LA NOSTRA CANTINA
PER VENDITA DIRETTA VINO SFUSO
ED IMBOTTIGLIATO - DEGUSTAZIONE

Vino
Barbera Monferrato DOC (bianco)
in barrique
VINI DA TAVOLA
Barbico (bianco)
Rosso Valpurga - Bianco Valpurga
VINI DOLCI
Monna Lisa (bianco)
Moulin Rouge (rosso)
Speranza Riva
Gruppo Classico



Via Regione Isola 2a - ROSIGNANO MONFERRATO (AL)

Tel. 0142/488138 - Fax 0142/488007



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ASSESSORATO
ALL'AGRICOLTURA

Fiere e Sagre del Tartufo anno 1998 in provincia di Alessandria

CELLAMONTE

7-8 novembre 7ª Sagra Valle Ghenza

SERRALUNGA di CREA

8 novembre 2ª Mostra Mercato Tartufo del Monferrato

SAN SEBASTIANO CURONE

15 novembre 15ª Fiera Mostra Mercato del Tartufo

MURISENGO

15 ■ 22 novembre 31ª Fiera Classica

ACQUI TERME

22-23-24 novembre 1ª Fiera del Tartufo

È USANZA DEI GUERRIERI SAMBURU MOSTRARE AGLI OSPITI LA LORO FORZA E RESISTENZA.



C'è un mondo da scoprire. Pieno di avventure e di emozioni da vivere con il nuovo Frontera.

Nella guida fuoristrada non conosce ostacoli, grazie alla facilità con cui passa in movimento da 2 a 4 ruote motrici premendo un pulsante, per la robustezza del telaio a longheroni separato dalla carrozzeria.

Sulla strada e nel traffico cittadino è silenzioso e confortevole, con interni curati ed ergonomici, e una guidabilità da vettura stradale grazie alle sospensioni posteriori Multi-link.

La forza è nei nuovi motori:

2.2 16V benzina da 136 CV

2.2 16V DTI ad iniezione diretta da 115 CV

3.2 V6 24V benzina da 205 CV.

Voi siete pronti per provarla?

SCOPRI UN NUOVO MONDO, SCOPRI IL NUOVO FRONTERA

VI ASPETTIAMO OGGI SABATO 7 NOVEMBRE

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESIA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.001.83
COSSATO

FRONTERA

Per maggiori informazioni sul Frontera Owners' Club, rivolgersi alla
Federazione Italiana Fuoristrada Tel. 035 237711.

OPEL 

Malgrado le promesse di un anno fa l'attività illegale continua pressoché incontrastata

Posteggiatori abusivi, resa dei vigili

Zona blu, costretti a pagare

Telefonano: «Mesi fa ho letto sui giornali che i vigili urbani avrebbero dato battaglia ai parcheggiatori abusivi. A me sembra che sia cambiato niente». Scrivono: «Venite a vedere cosa accade davanti agli ospedali: gli automobilisti sono costretti a pagare due volte la sosta. Sono decise ogni settimana i cittadini che protestano per la presenza insistente dei posteggiatori abusivi. Centinaia di persone sparse in giro per la città, nei punti nevralgici del traffico e della sosta, che pretendono il pizzo sul parcheggio, anche su quello che si paga alle casse di Palazzo Civico».

E dire che solo un anno fa l'amministrazione comunale aveva promesso polso fermo contro chi ricatta gli automobilisti. C'era stata qualche retata. Poi la questione è passata in secondo piano e le promesse rimaste lettera morta. La zona blu del posteggiatore continua a essere richiesta e pretesa sotto gli occhi dei vigili urbani.

L'area dei ricatti più vigliacchi è sempre quella degli ospedali: alle Molinette, specialmente. Qui la sosta costa 1500 lire l'ora, in gran parte delle zone blu, i posteggiatori tranquilli comporta una spesa in più: 1000 o 1200 lire. Chi non ci sta rischia la riga sulla portiera. Il pugno sul cofano, che ammazza la vernice. Ricatti silenziosi ai quali in pochi ormai sfuggono. Basta fare un giro per accorgersene. I posteggiatori abusivi li trovi nel cortile di

PIRELLA GALLIANTINA

In aula spunta il manichino

Parti civili all'opera nell'aula in cui si giudica Umberto Prinzi per l'omicidio del fidanzato Cosimo Andriani, in arte Valentina. Parla l'avvocato Antonio Foti, passionatamente, e il collega Wilmer Perga che sorprende il colpo di teatro: si presenta in aula con un manichino dalle misure di Valentina (170 centimetri di altezza, taglia 40) e lo infila in un porta-pelliccia che farebbe pensare al borsone cui si è nella conversazione registrata dalla questura fra le sorelle Ferrari, cugine dell'imputato. Dalla sagoma spuntano parte delle gambe: Perga ne deduce che Prinzi avrebbe strangolato Andriani nell'alloggio del travestito, in Ghemme 3 bis, dopo le 12 del primo maggio 1995. E poi lo avrebbe trasportato sino all'auto avvolto per tre quarti nel porta-pelliccia e per il resto in volpe argentata.

corso Bramante, appoggiati ai parcometri o in mezzo alla strada mentre contattano i clienti. Sono nel parcheggio al centro di Dogliotti, fianco all'ospedale. In piazza Carducci, gli autisti c'è scampo: pagare o rischiare. I più coraggiosi litigano, telefonano a carabinieri e polizia che ogni giorno ricevono almeno una decina di chiamate per questa ragione. E quasi sempre di donne in difficoltà: «Non volevo pagare, mi ha minacciata...». Ed è per questo che io parcheggio quasi a San Salvario. Rischio la multa ma almeno non accetto il ricatto di Aldo Tonzo, 54 anni, mentre esce dall'ospedale. Lui va alle Molinette tre mattine la settimana,

da un mese a questa parte, a fare fisioterapia. Dice: «È inutile insistere, tanto questi non hanno paura di nessuno: né dei controllori del traffico né dei vigili...». Mentre lo passa la 145 bianca e verde della polizia municipale. I posteggiatori continuano a lavorare per nulla intimoriti dalle divise. Gli unici ad avere paura sono gli automobilisti. Tutti. Quelli che rispettano il codice della strada e pagano la zona blu all'Atm, ma temono sempre di arrivare in ritardo e trovarsi sul parabrezza la contravvenzione da 16 mila lire. Quelli che non vorrebbero cedere al ricatto dei posteggiatori ma lo fanno perché: «L'auto è nuova...». Quelli che per non sborsare il doppio bal-



Posteggiatori abusivi chiedono soldi agli automobilisti per «sorvegliare» l'auto anche nelle zone con posteggio già a pagamento. Ciò accade sovente soprattutto dove parcheggio è molto difficile vicino agli ospedali o in altri posti nevralgici.

zello vanno a posteggiare trenta metri più in là. E rischiano la multa perché lasciano le automobili anche dove non si potrebbe. Della questione è interessato anche il presidente della Circoscrizione 8, Cesare Formisano. Dice: «Nella zona degli ospedali si è al paradosso. Tutti che accade ma nessuno fa nulla. Mi chiedo perché non vengono fatti controlli massicci: forse non li fanno perché quella non è area di vetrina. In piazza Statuto c'era lo stesso guaio: lì, però, lo hanno risolto. Formisano non ha dubbi: «Vengono usati due pesi e due misure. Basta osservare ciò che accade nel quartiere. I vigili e gli ausiliari del traffico so-

no inflessibili con chi parcheggia a doppia fila, ma agli ospedali, contro chi taglia la gente, non fanno vedere. E così accanto alle Molinette regna l'anarchia. Qui noi i commercianti lamentiamo perdite di clienti».

L'ultima telefonata di protesta a i parcheggiatori abusivi è arrivata ieri ai centrali della rubrica «La mia città». Raccontava la solita storia di soprusi già sentita troppe volte: «Non ho dato le mille lire al parcheggiatore di piazza Carducci. Sono tornata dall'ospedale e avevo una bella riga sulla portiera. A chi devo dire grazie?».

Lodovico

IN BREVE

Teleriscaldamento terminata la centrale

Sono stati terminati, dopo tre anni, i lavori di costruzione della Centrale termica integrativa e del Bit, realizzata dall'Aem con la Fiat Engineering, che completa l'impianto di teleriscaldamento «Torino Sud». La centrale, ubicata in corso Unità d'Italia, al confine con il Comune di Moncalieri, è collegata alla rete di teleriscaldamento per mezzo di una stazione di pompaggio. La potenza termica installata è di 255.000 kw, suddivisa su tre generatori di calore uguali alimentati a metano. Per la realizzazione della centrale sono stati impiegati 1.660 metri cubi di calcestruzzo e circa 73.775 chili di acciaio.

Scontro in Vercelli due morti

Corrado Mussatto e Front e Maurizio Caresio di Vauda, sono morti l'altra sera in un terribile scontro frontale a Torino, in via Cavour, poco oltre l'incrocio di corso Vercelli. La Ford Fiesta guidata da Mussatto è diretta verso Torino si è scontrata con la Peugeot 205 (le auto si sono completamente disintegrate nell'impatto). Dei due occupanti l'altra auto, infatti, solo l'identità del conducente, Diego Prinzi, 37 anni, di Montalegre, ora ricoverato 60 giorni di prognosi, in stato confusionale, al Cto. La donna che gli sedeva di fianco, trasportata in condizioni disperate al pronto soccorso del «Giovanni Bosco», dove trova ricoverata nel reparto di rianimazione, era priva di documenti e potrebbe anche non essere italiana.

La Sanità inglese prendere d'esempio

Il sistema sanitario nel Regno Unito? Un'ipotesi da seguire, dopo la «svolta Blair» di un anno fa. E' quanto si è detto ieri alla prima giornata di convegno dal titolo «Il ruolo degli enti locali tra legge delega e piano sanitario nazionale» che la Provincia ha organizzato a Torino Incontra. Rispetto all'Italia, nel Regno Unito la spesa per la infrastruttura e la tecnologia è quattro volte superiore, in rapporto al prodotto interno lordo, nel nostro Paese, si spende troppo poco per il servizio pubblico rispetto a quello privato. La conseguenza è che l'assistenza pubblica funziona meglio, il gradimento dei cittadini è quindi decisamente maggiore. Il convegno prosegue oggi dalle 9.30.

Come da copione le nomine di Palazzo civico che provocano malumori tra i cossuttiani

Fondazione Crt, ecco i candidati del sindaco

Il rettore Bertolino, Andrea Comba e Giovanni Ferrero

Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università, è Giovanni Ferrero, dirigente della Provincia ed ex assessore a Palazzo Civico, sono i due nomi nuovi nella Fondazione della Cassa di Risparmio, al posto del preside di Economia e Commercio, Daniele Ciravegna, e Ernesto Ramojno. Riconferma, invece, per Andrea Comba, l'attuale presidente. Aldo Milanese, infine, sarà nel Collegio sindacale in sostituzione di Giorgio Ferrero. Questi i nomi dei rappresentanti della Città, comunicati ieri pomeriggio dal sindaco Valentino Castellani al capigruppo della Sala Rossa. Rappresenteranno il Comune nella Fondazione di via XX Settembre, il cui consiglio è composto oltre che da esponenti indicati da Palazzo Civico, quelli delle Province piemontesi (Torino ne ha due, le altre uno ciascuna, tranne Biella e Verbano-Cusio-Ossola di recente formazione) e quindi non previste dalla legge, della Valle d'Aosta, dalla Camera di Commercio, dal Tesoro e dalla prefettura. Una «spoltrona»



Da sinistra il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino e il dirigente della Provincia ed ex assessore a Palazzo Civico Giovanni Ferrero.

spetta anche alla Regione, che, tuttavia, non ha scelto chi proporre. Bertolino e Ferrero, salvo contraccogli politici, non dovrebbero trovare sul loro cammino ulteriori ostacoli. Problema che, invece, potrebbero nascerne per Comba dalla nuova legge in discussione in questi giorni alla Camera sull'incompatibilità fra incarichi nelle Fondazioni e nelle banche. Perché, se passa la legge, l'attuale presidente potrebbe essere obbligato a scegliere fra Fon-

dazione e Unicredit, del quale, da molto fa parte del Consiglio di amministrazione. Al di là di quest'evenienza la nomina dei tre rappresentanti della Città ha determinato malumori fra i comunisti italiani che avevano avanzato la candidatura del professor Marco Revelli, accontentando, invece, l'Alleanza per Torino, pro-Comba, il partito popolare che aveva suggerito al sindaco il nome del rettore dell'Università, Bertolino, e i democratici di sinistra favorevoli a Ferrero.

Mugugni a parte, Bertolino, Comba (già presidente) e Ferrero completano il consiglio della Fondazione Crt, aggiungendosi al vicepresidente Giovanni Quaglia, che è pure presidente della Provincia di Cuneo, ed Antonio Maria Andretta, presidente della Provincia di Novara, Carlo Bossi (Tesoro), Antonio Fassone (Provincia di Asti), Luigi Garosci (prefettura), Fabrizio Palenzona (presidente della Provincia di Alessandria), Giuseppe Piaggio (Valle d'Aosta), Luca Rammet (Camera di Commercio) e Fiorenzo Tasso (Provincia di Vercelli). L'amministrazione provinciale di Palazzo Cisterna dispone invece di due rappresentanti: l'onorevole Renato Cambursano, sindaco di Chivasso, che scadrà tra la fine della prossima primavera e l'inizio dell'estate, e il professor Giovanni Luigi Vaccarino, nominato recentemente, che, quindi, non dovrebbe avere problemi per almeno tre anni.

Giuseppe Sangiorgio

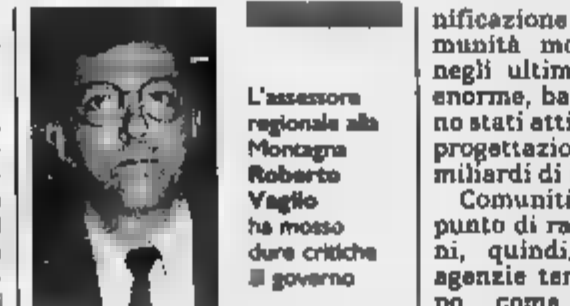
Gli amministratori dei centri alpini riuniti alla Mandria: poche risorse

Requiem per la montagna italiana

L'assessore Vaglio: la Finanziaria ci penalizza

VENARIA. «La montagna non è Alberto Tomba, Heidi e le caprette o gli alberghi di Cortina, ma è spopolamento, invecchiamento, chiusura progressiva di scuole e di servizi pubblici. Il grido di allarme, quasi disperato, lo hanno lanciato ieri mattina oltre 200 rappresentanti delle comunità montane di tutta Italia, riuniti nella sala convegni Tenuta La Mandria per festeggiare il venticinquesimo anniversario di fondazione dell'ente».

Un che riguarda soprattutto i piccoli paesi alpini e non (in Piemonte, 1207 centri oltre i 100 non raggiungono il migliaio di abitanti), realtà che vengono sempre più marginalizzate e che da anni reclamano invano una maggiore attenzione. «Invece la situazione è continuamente peggiorando», ha sottolineato polemico Ro-



L'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio ha mosso dure critiche al governo

berto Vaglio, regionale alla Montagna. Per la prima volta, infatti, quest'anno è stata presentata una Finanziaria che non prevede alcuno stanziamento per lo sviluppo delle montagne dove già si incontrano enormi difficoltà a mantenere l'esistente. Vaglio ha poi aggiunto: «La gente pensa che la montagna sia solo folclore e tradizioni, ma non è così. Il lavoro di pia-

nificazione svolto dalle 46 comunità montane piemontesi negli ultimi tre anni è enorme, basti pensare che sono stati attivati meccanismi di progettazione per circa 100 miliardi di investimento».

Comunità montane non solo punto di raccordo tra i Comuni, quindi, ma, soprattutto, agenzie territoriali di sviluppo, come hanno sostenuto Guido Gonzi ed Alberto Buzio, rispettivamente presidente nazionale e rappresentante piemontese dell'Uncom. «Anche i Comuni dell'area metropolitana dovrebbero essere organizzati in questo modo, in un unico organismo rappresentante - hanno spiegato - il problema della montagna spesso sono i numeri, una forza politica troppo debole e confronto interloco: sempre meno attenti ai problemi e soprattutto ai diritti dei montanari». [g. già.]

Carcere delle Vallette

Sette poliziotti ammazzati per un'evacuazione

Il comandante della polizia penitenziaria delle Vallette, Salvatore Guadagni, e sei agenti addetti alla sorveglianza del carcere sono stati denunciati alla magistratura nell'ambito dell'indagine aperta dal pm Zanotti sull'evasione-belfa di Mario Guarneri. Il detenuto il 5 settembre riuscì ad uscire dal portone principale del penitenziario mischiandosi tra i parenti in visita. Guarneri tornò spontaneamente in cella ripresentandosi alle Vallette due giorni dopo la fuga. Per quell'episodio, constatata la negligenza della sorveglianza, sono scattate ora le denunce e, per il comandante Guadagni, è scattato anche il trasferimento provvisorio al Provveditorato regionale, in attesa di conoscere l'esito dell'inchiesta. Il suo posto è già subentrato Roberto Sireva, 35 anni, responsabile del nucleo pianificazione e treduzioni. I sei indagati saranno sentiti dal magistrato giovedì prossimo.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Risorsa Po, le strategie per un fiume

CRESCENTINO. Oggi, dalle 9 alle 17.30, nell'Auditorium comunale di piazza Matteotti a Crescentino, convegno scientifico naturalistico su «Risorsa ambientale, strategia per conoscere e valorizzare il territorio fluviale del Po» (moderatore Bruno Fassio, nell'ambito delle celebrazioni del centenario del ponte sul Po. Tra i temi l'organizzazione di percorsi pedonali sulle sponde del fiume, in collaborazione con il parco fluviale che si estende da Torino a Valenza, la geomorfologia della zona, i pericoli d'inondazione, i controlli delle acque, le potenzialità turistiche tra pianura e collina. Infine le comunicazioni di alcuni studenti che hanno lavorato su temi relativi al territorio. Gli atti del convegno saranno pubblicati. I comitati interessati sono Brusasco, Crescentino, Gabbiano, Monteu da Po, Verrua Savoia, Villamiroglio, Cavaquolo, Pontanetto Po, Lamporo, Moncestino, Saluggia, Vische.



Colpo in banca in famiglia

ANTEY-ST-ANDRE'. Il «colpo» da milioni alla banca cooperativa di Fénis, Nus e Saint-Marcel del maggio scorso era stato studiato durante una vacanza sugli sci, in compagnia dei bambini, da Antonio Corleto, 32 anni, di Torino. I carabinieri di Aosta hanno ritrovato ad Antey l'auto della rapina, una «Y10» bianca, e scoperto un alloggio dove Corleto aveva studiato il «colpo» durante le vacanze in famiglia. L'uomo è in carcere.

Legittimità secondo Amendola

ASTI. Gianfranco Amendola, pretore a Roma ed europarlamentare dei Verdi è oggi ad Asti (palazzo della Provincia, ore 9.30) al seminario organizzato dall'Osservatorio permanente ambiente e legalità. Parlerà sul tema: «Applicazione del sistema sanzionatorio in campo ambientale». Interverrà anche Massimo Scalia, presidente della commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti.



Contro i giudici per i camosci «sequestrati»

BIELLA. Una settantina di cacciatori hanno manifestato ieri davanti al tribunale contro il provvedimento del gip che ha posto sotto sequestro i camosci del Comparto alpino. «Non abbiamo nulla contro i giudici che fanno il loro lavoro - spiega il presidente del Comparto Guido Dellarovere - ma respingiamo fermamente le accuse di chi contesta la modalità del censimento degli ungulati in base al quale sono determinati i capi da abbattere. La procedura è sempre la stessa da 10 anni, come l'abbiamo ereditata dalla Provincia. L'operazione, disartata dagli ambientalisti che hanno poi fatto ricorso, è stata eseguita a marzo. Oggi quindi presenteremo istanza di dissequestro, sperando che la magistratura possa accoglierla in tempi utili per salvare la stagione venatoria».

Derubavano gli appartamenti condannata la banda

MAHA. Si infilavano di notte negli appartamenti degli anziani soli, mentre dormivano, per rapinarli. Due vittime, di 78 e 75 anni, hanno ricostruito ieri in aula le aggressioni subite. Il Tribunale ha condannato Ezio Scagliotti a 5 anni di reclusione e Emanuela Passafiume a 4. Entrambi di Novara. Altre due componenti della banda, che agiva in città, erano state condannate con rito abbreviato a 4 anni e 6 mesi.

Lane Bari chiusa la Manifattura

VERCELLI. Cessa l'attività la «Manifattura Lane San Benigno», un'azienda terzista, a 38 operai (31 donne e 7 uomini) sono senza lavoro. Giovedì pomeriggio la direzione aziendale li ha convocati invitandoli a ritirare i camici e altri oggetti di loro proprietà perché ieri mattina la fabbrica non avrebbe riaperto. I sindacati hanno organizzato per il pomeriggio di lunedì un'assemblea alla Camera del lavoro di Vercelli.

Vittime alluvione del '94 non ancora gli

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione nessun risarcimento per le vittime. Ad Alessandria furono dodici a se si esclude il contributo Cee di milioni, erogato poche settimane dopo la tragedia, lo Stato e il Comune non hanno pensato agli eredi. «Sono stati risarciti i danni alle cantine, ma nessuno si è ricordato di noi» dice Mauro Carbone, che nel disastro ha perso la madre con la quale viveva. A gennaio, al processo di Mondovì per i morti nel Cuneese, l'avvocato dello Stato informò il tribunale sulla possibilità di un intervento statale per indennizzare le vittime dell'alluvione in Piemonte, con una cifra di 40 miliardi. Da allora è calato il silenzio. Intanto sono fermi a Milano i processi per i disastri nell'Agliano e nell'Alessandrino: un'udienza preliminare è prevista a febbraio.



Ladri buongustai alla «Lanterna»

IMPERIA. Non professionisti del crimine, almeno buongustai. Sono i ladri che la notte hanno visitato il rinomato ristorante di Imperia Lanterna Blu, sulla guida Michelin. Prima di andarsene con posate e d'argento per un valore di circa dieci milioni, hanno cenato - il locale, chiuso da qualche ora, era tutto a loro disposizione - mangiando chili di salmone e bevendo champagne. La refettoria è stata recuperata dai carabinieri.

Il San Carlo ha 300 anni

NOVI LIGURE. Torna in campo sul terreno dello stadio «Girardengo» Gianni Rivera, nel suo ruolo di sottosegretario alla Difesa. Questa mattina, alle 10.30, assisterà alla cerimonia del giuramento solenne delle reclute del 10° scaglione della Brigata alpina Taurinense. Rivera sarà accolto dal vicecomandante delle truppe alpine, Silvio Toth, e dal nuovo comandante della Taurinense, Pietro Frisone.



La statua del San Carlo ha 300 anni e questa è una settimana di grandi iniziative per i festeggiamenti di San Carlo Borromeo. Oggi alla chiesa del Sacro Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia di San Carlo» nel terzo centenario della realizzazione del Colosso, opera degli scultori Battista Falcone e Siro Zanello. Il San Carlo (nella foto), alto 35 metri, è una struttura in cemento ricoperta da lastre di rame. La cerimonia sarà preceduta da una conferenza sul «San Carlo Borromeo» il Sacro Monte, tre secoli di storia, che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Passano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Sempre oggi, nell'aula magna del Collegio Filippi, si terrà un concerto. Per domani sul piazzale del colle, ai piedi della statua, la festa con le tradizionali bancarelle.

NDÒ

DI BORGOSIESIA (VC)



TERIE • ABBIGLIAMENTO SPORTIVO • ATTREZZATURA SPORTIVA

vali di Classe

Vostre completa disposizione, con un vastissimo
 marchio esposto su una superficie di oltre 1.000 mq.


 **COLMAR**




NEL NOSTRO NEGOZIO:

Adidas, Deca, Superga, Gaspurotto, Mephisto, Birkenstock, Cocharel, Ken Scott, Knirps, Castelpillo, Adidas, O'Neill, Huski, Great Escapes, The North Face, Margherita, Besse, Kailash, Dulini, Balle, ian, Speedo, Palagonia, La font, Invicta, Co.Ti.Ma., Bala, Technica, Dochstein, San Marco, Tyrolia, La Sportiva, Aku, One Sport, Dolomite, Barryvox, Cella, Marmot, Lunetta, Irice, Calzavara, nile, Edelrid, Kenux, Charlet Muser, Avocat, Ortovox, Welder, Carraro, Donlay, Wilson, Millet, Cipron, Reusch, Kastle, Trabucchi, Dynamic, Walli, Spalding, Hensl, Alexander, Lange, Rossignol.

Commerciale) RONDÒ di BORGOSIESIA (VC)

0163 458006

CA APERTI ORARIO 15/19

EDALTA
CIGLIANO (VC)

VENDE

ND R. PICK UP D	€ 11.900.000
V. POLO S.W. ECO D	€ 9.750.000
FACE TURBO D 77	€ 6.900.000
MDA 1.0 FINE	€ 3.750.000
UGEOT 405 S.W. 1.6	€ 7.600.000

0116-1447000
0116-200714

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

7 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747. FAX 0161.217.851

Votati esecutivo e servizi comunali. Domani i risultati

Sindaco e giunta ai raggi X

Sondaggio La Stampa-Datamedia

VERCELLI. Dopo i due sondaggi sulla Ztl (prima dell'ordinanza del sindaco e dopo tre mesi di esperimento), La Stampa ha commissionato a «Datamedia» un altro sondaggio, stavolta sul grado di soddisfazione che la città ha verso l'operato della giunta comunale, sulla fiducia che viene riposta nel sindaco e nei suoi assessori e sui problemi più importanti che l'esecutivo comunale dovrebbe risolvere al più presto. Inoltre, è stato chiesto al campione di cittadini vercellesi contattati telefonicamente di dare un giudizio sui principali servizi, non necessariamente comunali, di cui essi usufruiscono quotidianamente. Ne è venuto fuori uno «spaccato» molto interessante che, domani, proporremo ai nostri lettori.

Il sondaggio si è svolto nei giorni scorsi con la metodologia di ricerca «City Monitor» che misura il livello della qualità



Il sindaco e i suoi assessori al tavolo di un sondaggio de La Stampa

percepita dei servizi erogati direttamente o indirettamente dal Comune. In sostanza, il cittadino viene visto come utente delle opinioni in evidenza il rapporto tra desiderio e la reale capacità della pubblica amministrazione di

soddisfare desideri e bisogni.

Le interviste sono state realizzate su un campione rappresentativo dei 42.090 residenti maggiorenni nel Comune di Vercelli; il campione è stato successivamente diviso per classi di età, maschi e femmine.

Per quanto riguarda l'esame ai raggi X della giunta comunale, è stato innanzitutto chiesto agli intervistati di conoscere, almeno di nome, oppure se avessero sentito nominare sia il sindaco sia i suoi assessori. Poi, per ciascuno dei componenti dell'esecutivo è stato chiesto agli intervistati di ritenessero molto, abbastanza, poco o per nulla soddisfatti del suo operato. In tal modo la città ha dato le «spaghe» degli

Domani, dunque, pubblicheremo la mole di dati raccolti nel sondaggio e, nei prossimi giorni, analizzeremo in modo più analitico i singoli problemi segnalati dai vercellesi, soprattutto quelli considerati più urgenti da risolvere. [a. d. m.]

Altro duro colpo

Chiude la

38 operai

VERCELLI. Da ieri i vercellesi (31 donne e 7 uomini) andati ad ingrossare il numero dei disoccupati: l'azienda in cui lavoravano, la «Manifattura lane Benigno» di via Donato ha cessato l'attività.

Colti in contropiede, i sindacati hanno reagito inviando una richiesta urgente di incontro e organizzando per il 15 di lunedì prossimo un'assemblea generale nel salone della Camera del lavoro.

A indignare le organizzazioni sindacali sarebbe soprattutto il modo con cui la vicenda è stata condotta: secondo il racconto di alcuni dei lavoratori licenziati, giovedì pomeriggio la direzione aziendale ha convocato tutti i dipendenti invitandoli a ritirare i camici ed altri oggetti di loro proprietà, perché il mattino successivo il lavoro non sarebbe ripreso. Spiega Gian Luigi Guasco, della segreteria territoriale della Uil: «Io l'ho saputo per caso da

Per l'assenza del Magistrato per il Po è slittata a venerdì la cerimonia che era in programma questa mattina

Alluvione, i ricordi della tragedia

Varallo e Crescentino hanno onorato i 16 morti

Due mesi per non dimenticare. Ieri Varallo e Crescentino hanno ricordato così la drammatica alluvione del 1994, mentre a Trino l'assenza del Magistrato per il Po ha imposto il rinvio a venerdì della cerimonia che avrebbe dovuto tenersi stamattina.

In provincia sono state 16 le vittime, nell'arco di poche ore a cavallo tra il 5 e il 6 novembre: 14 persone sono decedute in Valsesia, sorprese nelle loro abitazioni da una frana che si è staccata dalla collina che sovrasta la città, da quella stessa collina che ospita le cappelle del Sacro Monte. Nel basso Vercellese due sorelle ormai a un passo dalla salvezza (erano su un gommone del Vigili del fuoco) sono state inghiottite dalle acque infuriate del Po.

A Crescentino è stata celebrata una funzione privata voluta dalla famiglia delle ragazze, a Varallo dopo la celebrazione del 18 nella Collegiata. San Gaudenzio in corteo le autorità cittadine hanno raggiunto la lapide posta sul luogo del disastro per posare un mazzo di fiori.

Sotto la frana Levante sono rimasti Renzo Camaschella, Angela Petterino, Laura Camaschella, Renato Riolo, Enrichetta Calzino, Teresilla Guglielminetti, Graziano Mammara, Valerio Pappalardo, Grazia Sinatra, Antonio Catalano, Immacolata Motzinaro, Silvia Malinverni, Luca Campagna e Concetta Marina Sinatra.

A Crescentino nel Po sono annegate le sorelle Loredana e Maria Teresa Ierinò. Drammatico anche il destino del giovane Alessandro Taverna: a era sul stesso gommone rovesciatosi, ma era riuscito salvarsi. A 17 anni all'improvviso in per un malore.

Anche Trino ricorderà la tragica alluvione, ma lo farà solo la settimana prossima alle 15,30 al Teatro Civico. Tra ieri e oggi ad Asti c'erano manifestazioni simili a carattere regionale e i rappresentanti dei Comuni, dei Comitati Alluvione, delle Istituzioni e degli Enti interessati (Magistrato del Po in testa) hanno presenziato alle forze.

Così, vista l'indisponibilità del



Magistrato per la giornata di oggi e domani, il Comune ha deciso di spostare l'incontro. La manifestazione è aperta alla cittadinanza per fornire, tra l'altro, spiegazioni sui ritardi di inizio dei lavori sugli argini del Po, danneggiati nel '94.

All'importante appuntamento parteciperanno rappresentanti dell'amministrazione comunale, del Magistrato del Po, dello studio che ha progettato gli interventi, della ditta di Venezia che ha vinto l'appalto per la zona di Trino e dintorni. E' probabile che



Due immagini dell'alluvione che il 5 e il 6 novembre ha sconvolto la provincia. A Varallo si scava sotto le macerie causate dalla frana che si è staccata dal Sacro Monte mentre Trino (a destra) è allagata dalle acque del Po che ha rotto gli argini.

l'invito a partecipare venga allargato ai sindaci dei Comuni limitrofi, interessati ai lavori di ripristino.

I trinesi si interrogano quanto è stato fatto per proteggere il centro abitato da eventi simili a quello del 1994 e dall'in-

Alle 15,30 la cerimonia alla Camera di commercio

Ovest Sesia e Baraggia oggi la storica fusione

VERCELLI. Oggi, alle 15,30, la Sala Pastore della Camera di commercio ospita un avvenimento atteso da tutto il mondo agricolo vercellese: la «fusione» tra l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia e il Consorzio Bonifica Baraggia. Al «vennissage» il nuovo super Polo idrico interverranno, oltre ai vertici dei due Enti che oggi si consorziano, il presidente della Regione Enzo Ghigo, l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo e con la presidente Terza commissione regionale Silvana Bortolin. E' pure prevista la presenza del direttore generale dell'Associazione nazionale bonifiche, Anne Maria Martuccelli.

La cerimonia si aprirà alle 15,30 con il ricevimento e il saluto alle autorità, un quarto d'ora dopo si passerà all'illustrazione del progetto di fusione, compito cui si occuperanno i presidenti dei due or-

ganismi, Roberto Calcagno (Ovest Sesia) e Carlo Goio (Baraggia) e i due direttori generali, rispettivamente Roberto Isola e Carmelo Jacopino.

La nascita del nuovo super Consorzio è un fatto storico: l'agricoltura vercellese: Ovest Sesia e Consorzio della Baraggia si sono decisi ad avviare la fusione con l'obiettivo dichiarato di agevolare la risicoltura vercellese, contenendo il più possibile le spese per il servizio irriguo e garantendo un servizio sempre più accurato.

Il Polo idrico servirà un'area di 190 mila ettari, con una superficie irrigata di 140 mila, e con 40 mila agricoltori. Potrà contare su infrastrutture molto importanti: le tre dighe sui torrenti Ostola, Ingegna e Ravasanelle e su una formidabile rete di canali irrigui lunga 12 mila chilometri e al servizio di 12.500 aziende agricole. [a. d. b.]

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita
Factory Shop



BIELLA

via P. Torroni, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 • 15,30 - 19,30.

Ue, contrari i produttori

In corte d'Assise

Pena ridotta per il delitto del carbone

VERCELLI. E' stata ridotta a dieci anni, rispetto ai dodici della condanna in primo grado, la pena che dovrà scontare Alessandro Caracciolo, 24 anni, originario di Vercelli, che nella notte fra il 4 e il 5 aprile '97 colpì a morte Antonio Pane, 36 anni, nei giardini del castello di Novara.

Tutti e due senza fissa dimora, un giaciglio per trascorrere la notte. E tutti e due ricorrevano alla bottiglia per riempire il vuoto affetti mezzi che contraddistingueva le loro giornate. Così una lite finita in tragedia. A Novara il fatto aveva suscitato interesse e commozione: dai componenti della Comunità Sant'Egidio a quelli di altre associazioni, in tanti avevano seguito (e tentato di aiutare) Antonio Pane mentre il giovane Caracciolo non aveva trovato punti di riferimento e assistenza.

Quella notte avevano bevuto, faceva ancora freddo, il letto di cartoni nei giardini di piazza Martiri era diventato un rifugio da difendere ad ogni costo.

L'altra mattina in Corte d'Assise d'Appello a Torino Caracciolo si è presentato, difeso dall'avvocato Carla Naldi, ed è apparso assai diverso dal giovane che infierì contro Pane.

In carcere, riferisce la legale, si impegna nelle attività proposte e prosegue il recupero psicologico e della dignità personale. Presenti in aula ieri anche i familiari di Antonio Pane. (r. s.)

sul mercato intervento

ognia. E' inter-
Uc normale
le vendite del
mercato. Per
ma delle scor-
provvedimenti
ali aiuti ali-
all'esporta-
europeo».
sti giorni la ri-
rontando pas-
modifica del-
azione comu-
la predisposi-
collocati
campagna

1998/99 con l'obiettivo di commercializzare totalmente la produzione '98 senza ricorrere all'intervento.

«Obiettivi raggiungibili», spiega Piero Garrione sul periodo "Riscoltore", solo se Bruxelles e le autorità nazionali raccoglieranno i suggerimenti di utilizzare le restituzioni all'esportazione esclusivamente per il nuovo raccolto, di tempestività nella politica di aiuto alimentare e attenta gestione delle scorte d'intervento». (e. s.)

IN BREVE

Vercelli

Oggi l'Ana «inaugura» il monumento ai Caduti

Si inaugura questa mattina ai Cappuccini il monumento ai caduti per la Patria restaurato dal Gruppo Don Folio dell'Associazione nazionale Alpini. Il ritrovo è per le 10,45 sul sagrato della chiesa dal quale partirà il corteo per raggiungere il monumento di fronte alla scuola elementare; alle 11 la cerimonia con la partecipazione della fanfara Valle dei Laghi della sezione Ana di Trento. (d. b.)

Incisa di Camerana ospite del Rotary

Il Rotary club di Santhià e Crescentino ha dedicato una serata alle Forze Armate per ricordare il IV Novembre. Relatore ufficiale è stato il generale Bonifazio Incisa di Camerana, ex capo di Stato maggiore e ora sindaco di Saluggia. (d. b.)

Trino

Domani taglio degli alberi alla Partecipanza

Domani alle 10 nella sede della Partecipanza dei Boschi, si svolgerà la tradizionale ed annuale estrazione dei «Quartuoli», che coinvolgerà i soci nel tipico cerimoniale del taglio degli alberi. In mattinata si terrà anche il discorso degli amministratori del sodalizio trinese e del suo presidente Giuseppe Bezzano. (r. co.)

Il Pronto soccorso veterinario privato

Il del Pronto soccorso veterinario privato attivo nel weekend è 0161/58.457. Il servizio per le urgenze degli animali domestici è in funzione dalle 14 di oggi alle 22 di domani. (d. b.)

Vercelli

Oggi festa alla bocciola «Mazzini»

Il Gruppo sportivo «Mazzini» di Vercelli festeggia oggi, alle 16,30, i 50 anni di fondazione. I soci della bocciola offriranno agli amici presenti al Circolo di via Monte Bianco 17 un rinfresco e piccoli doni a ricordo dell'anniversario. (d. b.)

Palazzolo

Ghigo convegno promosso da Ccd Pensionati

Il Ccd e i Pensionati organizzano oggi un convegno sul tema «Piccolo Comuni tra razionalizzazione e difesa della municipalità». I lavori, che inizieranno alle 9,30, nella sala del municipio, saranno aperti dal sindaco di Palazzolo, Bruno Poy. Interverrà il presidente della Regione Enzo Ghigo. Tra i relatori il sindaco di Odalengo, Luigi Laurella, il vice presidente dei segretari comunali Osvaldo Napoli, il capogruppo Ccd Raimonda Casari e Pier Luigi Rubatto, coordinatore nazionale dei Pensionati. (d. b.)

ichelis
olto
tore

L'ex presidente Acli accusato di occupare con contro-volantini gli spazi del partito

Manifesti elettorali, assolto Gabotto

I vecchi veleni alla dc finiscono davanti al pretore

VERCELLI. «Chi vota Astori fa perdere anche te, digli di smettere», diceva il manifesto ciclostilato in proprio. Correva l'anno 1992, si votava per il rinnovo del Parlamento e la dc vercellese ricandidava per il terzo mandato consecutivo il sottosegretario uscente ai Beni culturali Gianfranco Astori.

Il manifesto, una produzione «casalinga» dell'ex presidente provinciale Acli Guido Gabotto che evidentemente non condivideva la candidatura ufficiale del partito, anni dopo è arrivato davanti al pretore. O meglio, ieri per il suo autore è arrivata l'udienza davanti al giudice Gambitta, che lo ha assolto dall'accusa di violazione delle leggi elettorali. Non è stato provato, ha stabilito il giudice, che l'ex presidente Acli abbia affisso i suoi manifesti di dissenso negli spazi riservati alla dc.

I testimoni di difesa e accusa dicono di aver soltanto visto i manifesti già affissi - sui tabelloni in piazza Zumaglini, dove la sede dello scudocrociato all'epoca spalancava le finestre -



In pretura è stata ricostruita la campagna elettorale del '92
■ sinistra Gianfranco Astori
■ centro Guido Gabotto
■ destra Lucia Pignolo

oppure di aver assistito al volantaggio fatto da Gabotto: l'ex presidente Acli aveva allestito un banchetto sotto la sede del partito per distribuire il materiale «propagandistico».

Allora segretario provinciale, Lucia Pignolo, aveva segnalato alla magistratura la presunta violazione delle leggi elettorali. «Il partito» - dice in aula - «solo perché riteneva fosse

stata violata la legge, ma perché subì un danno dai manifesti coperti». Neppure l'ex segretario ha però assistito a qualcosa di diverso da un (legittimo) volantaggio. La fa eco l'ex consigliere comunale Giorgio Tibaldeschi, il solo teste sentito per la difesa, che rinuncia all'ultimo al giornalista (oggi di «Tuttosport») Stefano Salandini, autore su «Notizia oggi» di un articolo sul-

la vicenda, e ad altri due ex esponenti dello scudocrociato.

Già pm Paganin chiede l'assoluzione, la difesa gli eco: i manifesti, dice l'avvocato Somaglino, potrebbero essere stati affissi da altri per problemi al cliente. Il pretore assolve, per non aver commesso il fatto. Per la cronaca: manifesti o no, Gianfranco Astori venne rieletto. (r. m.)

NUMERI UTILI

aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con medico urgente): Dr. Giorgio Bonzano, via Restano 68 (Isola), tel. (0161) 215.050.
Rive: Dr.ssa Dalina Cristiani, via IV Novembre 32, tel. (0161) 770.057.
Santhià: Dr. Pietro Giuseppe Frando, corso Nuova Italia 143, tel. (0161) 94.389.
Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 18, tel. (0163) 22.288.
Bastegno: Dr. Giovanni Rabozzi, via Alfieri 41, tel. (0161) 762.082.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 922.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

telefono (0161) 217.766; Santhià: telefono (0161) 929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Gattinara: telefono (0163) 52.486-52.082; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhià: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.496; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Il convivio annuale

■ riunirà in convivio la classe ■
Il programma ■ domenica 22 novembre prevede alle ore 10,30 il ritrovo in piazza Municipio a Vercelli, ore 11 la messa in San Paolo. Seguirà il pranzo con pomeriggio danzante al ristorante Paladini ■ Carisio. Adesione da Figaro coiffeur ■ corso Gastaldi (telefono 0161.257.688) o Pina, pertinatrice, in via Thaon De Revel (telefono 0161.301.239).

Studenti

Nasce il Centro turistico
Alle 16 di lunedì verrà inaugurato il Centro turistico studentesco in viale Garibaldi 70 a Vercelli. A cura di Dedalus e del Gruppo autonomo di base.

Proiezioni

Documenti di storia
Stasera (ore 21), nel salone parrocchiale di Guardabosone, si svolgerà una proiezione dal titolo «Soldati biellesi» campagna di Russia nella seconda guerra mondiale. (g. bar.)

Estratti i tagliandi: primo premio da 5 milioni

«Alba 2000», i vincitori della nuova lotteria

VERCELLI. «La fortuna vien comprando», il concorso a premi promosso dai commercianti di «Vercelli Alba 2000», dà la caccia ai nuovi vincitori. E soprattutto al super-fortunato che nelle scorse settimane ha comprato da «Cavanna» in corso Libertà ed ha ricevuto il tagliando numero 7177: è aggiudicato infatti il buono-acquisto da cinque milioni, primo premio della lotteria.

Ecco gli altri premi estratti durante la festa al Globo. Vincono buoni acquisto da 1 milione, spendibili nei negozi di «Alba 2000», i biglietti numero 17010 (distribuito da Melo verde), 65732 (Stefanel), 15350 (Maggiara), 4528 (Caffè Mercat), 11429 (Panda gioielli), 2227 (Barracuda), e 52767 (Manusala). Si aggiudicano invece buoni acquisto per 500 mila lire i biglietti numero 7096 (distribuito da Cavanna), 7006 (ancora Cavanna), 39835 (Penny Tour),

14536 (Levi's), 24387 (Penny Tour), 28003 (La Griffe), 19557 (Moody), 44438 (Stefanel), 39060 (Penny Tour) e 65744 (Stefanel).

Aspettando il vincitore nel suo negozio di corso Libertà, Gianni Iacopino, anima dell'associazione che riunisce i commercianti del centro storico, sorride soddisfatto. «Alba 2000 - dice - è realtà che prende piede. Ed il futuro del commercio è in questo genere di aggregazioni, che possono sfidare la grande distribuzione». Anche «La fortuna vien comprando» si dimostra un'idea vincente. «I vercellesi ormai aspettano il concorso - conferma Iacopino -, che è piaciuto a livello regionale e ad altre realtà vicine: alcune città stanno prendendo contatti con noi per esportare l'idea della lotteria». Che è destinata a tornare, magari in edizione rinnovata, anche il prossimo anno. (r. m.)

ORARIO: DAL LUNE

Autunno

alcuni esempi validi
dal 26 ottobre al 7 novembre

Olio Extra
Vergine
CARAPELLI
lt. 1

6.290



Acqua Minerale
Naturale FABIA
lt. 1,5

390



Carta Igienica
CARTACAMOMILLA
6 rotoli

2.490



Combi
FIRENZE - Tangenziale

A & O

BIELLA - VIGLIANNO - PONZONE - OCCHIEPPO INF.
VERCELLI - IVREA - SANTHIA' - GRIGNASCO
OLEGGIO - BELLINZAGO NOV. - MORGEX
PONT S. MARTIN - COURMAYEUR

NEI CASI DI FURTO DI BENI MATERIALI, IN PARTICOLARE DI DENARO, IL COMITATO DI VIGILANZA SUGGERISCE IL RICOVERO IN UNO DEI CENTRI DI ACCOGLIMENTO PER LA NOTTE, IN UNO DEI CENTRI DI ACCOGLIMENTO PER LA NOTTE, IN UNO DEI CENTRI DI ACCOGLIMENTO PER LA NOTTE.

... per la vostra scelta

CORIOLAN



CORIOLAN
GUERLAIN
PARIS



dal 9 al 14 novembre
venite a provare Coriolan, la nuova
fragranza maschile Guerlain, per
chi ama la libertà e per chi vive
ogni istante come un'eternità.
Il profumo che vi scorderà come
l'abbraccio di un sole invisibile.
Le Profumerie Douglas vi
aspettano!



Douglas Card,
il nuovo pass della bellezza

Douglas ■ creato per te ■ carta
piccola ma grande, che ■ lancia
subito nel mondo della moda.
Regali di classe, offerte, premi ■
le novità per il tuo fascino.
Niente è proibito con Douglas Card.

Numero Verde

167-710900

L'informazione 24 ore su 24, con il
servizio Douglas Card.

Douglas
come in and find out

t r a
logica

lmatoris
o (Cn)

OBRE
MBRE
9 8

ORARIO
martedì
venerdì
8 - 15/19

sabato
refestivi
ore 9/19

omenica
e festivi
ore 9/19

PA

**Albaie, via ai controlli
per centinaia di biellesi**

**Previste in un anno
duemila verifiche
Leggere le sanzioni
Ma c'è il pericolo
di truffe e raggiri**

Le «Zegna» ricorda



Gagliardi
Abi
form
anti

A cominciare dalla zona di Biellese, e statisticamente la zona si presenta con qualità e qualità: gli investimenti e le attività si concentrano in alcune zone, mentre in altre si registrano attività di tipo passivo. «La cultura è ancora molto bassa, quindi una attività di tipo scalare che si è graduata di fatto».

«Biella ha visitato ne Trossi, lunedì dalle venerdì».

23; l'orario di lavoro è dalle

IL FUTURO? IN BANCA.

SABATO 7 NOV
DALLE 9.00 ALLE

**Ti aspettiamo in queste agenzie della Banca Nazionale del Lavoro
per fornirti informazioni sulla privatizzazione.**

Filiale di Biella
Via A. Gramsci, 2/b Tel. 015/221111

Agenzia di Cossa
Piazza Gramsci, 2 Tel. 01

Band

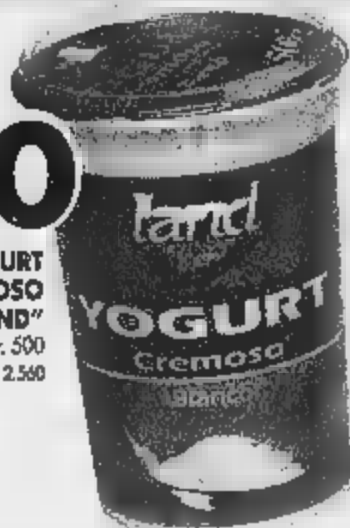
PRIVATIZZAZIONE BNL DAL 16 AL

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI HA E' PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TERRO-
RINTASI DI INVESTIMENTO IN CAPITALI DI RISCHIO. PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO
PROPORRE IL MIGLIORAMENTO DEI CONSIGLIARE I LUI MIRAVANO ESSERE CONSULTATI ANCHE SI INVI



1.680
1.280

YOGURT
CREMOSO
"LAND"
gr. 500
al kg. 2.560



2.380

IN VENDITA
AL PUBBLICO
DAL 6/11/98

MERLOT
NOVELLO
ml. 750
al lt. 3.173



SGRASSATORE
GEL
"DEXAL"
lt. 1

2.650

1.980



LA QUALITÀ SOTTO ZERO
22
Surgelati

SURGELATI

FILETTO DI
MERLUZZO
gr. 1.000

8.900

6.990



OLIVE
ALLA
ASCOLANA
gr. 250
al kg. 11.920

3.890

2.980



3 PIZZE

gr. 780
al kg. 6.385

5.990

4.980



PAELLA
DI PESCE
gr. 800
al kg. 8.317

6.490

4.990



PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 300 PUNTI VENDITA

PIEMONTE

- Brusasco (TO)
- Asti
- Arona (NO)
- Cuneo (NO)
- Gozzano (NO)
- Courgnè (TO)
- 109 - S. Ambrogio (TO)
- 27 - S. Antonino (TO)

Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (NO)
Via Livorno Ferraris, 22 - Cigliano (VC)
Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)
Via Einaudi - Vercelli

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Charrière, 66 - Saint Christophe (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)

aio '99

LA STAMPA IN CLASSE



Tale tagliando dovrà pervenirci entro
il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante
abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato,
dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti
entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto
dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**,
per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al
"n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo
edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola
scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente
presso tale edicola.

* Il progetto è pieno, didattico solo, sviluppato tutti i 6 giorni: gli stu-
denti pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti
o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
167-243614

ATTENZIONE: Per le SCUOLE
SUPERIORI c'è il grande
concorso giornalistico

**Carta
bianca**



A Paroldo la Fiera di San Martino

Tornano le maschere con tome e tartufi

Liguria, Piemonte, Val d'Aosta

fais (Varallo), Roberto Dolfini (Alessandria), Dario Naretto (Ivrea), Ezio Mosca (Cai). Giancarlo Civierto (Aosta). Otp scuole di alpinismo: Pierdomenico Martina (Cirié), Michele Fardo (Mosso Santa Maria), Sergio Calvi (Savonal), Giuseppe Rubiu (Asti), Massimo Piras (Cai), Roberto Fomia (Borgomanero), Enrico Cavaglione (Liguria), Silvio Tosetti (Uget Torino), Luciano Bizzotto (Chivasol), Patrizio Fogliano (Torino), Ernesto Montaldi (Orbassano), Guglielmo Finello (Uget Torino), Luca Astegiano (Orbassano), Silvano Dihera (Cuoréné).

PAROLDO. Le maschere: creature bonarie, ma dispettose, che venivano evocate soprattutto per spaventare i bambini. A loro, Paroldo dedica la «Fiera di ■■■ Martino, del tartufo dell'Alta Langa e del Cebano», in programma oggi e domani, a cura del Comune, della Pro Loco e dell'Associazione Culturale «Masche di Paroldo».

La manifestazione, come spiega il sindaco Pier Carlo Adami, serve a promuovere i prodotti tipici del paese (formaggio Murazzano, tune, tartufi e uva), ma anche a rinnovare antiche tradizioni. In quest'ottica, a cavallo tra storia e leggenda, si andrà dall'intratte-

Oggi, alle 16, convegno «Masche e ciabre: rituali notturni di Langa». Dalle 20, «Le ciabre, rievocazione storica delle usanze locali», «Ballo della sposa», degustazione di prodotti tipici, «Vita magica nel borgo antico». Domani: rassegna dei vecchi mestieri, incontro «Il tartufo in Alta Langa», «Cavalcata ■ San Martino», «Pranzo delle ciabre», intrattenimenti in piazza, mostre «Luoghi delle masche» (foto di Bruno Murialdo) e «Le masche e le streghe», il video «C'era una volta in paese di Benne Ruffinengo». **ip. s.l.**

{p. 3.}

Arona festeggia il suo Santarlone

La grande statua (35 metri) compie 300 anni



ARONA. Compie trecento anni la statua del Sancaralone, il colosso realizzato nel ■■ sul Lago Maggiore. E per la ricorrenza (che coincide con i festeggiamenti dedicati a San Carlo) ad Arona sono state programmate molte iniziative, soprattutto religiose. Oggi, nella chiesa ■■ del Sacro Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia di San Carlo». Il Colosso, 35 metri di altezza, è opera degli scultori Bernardo Falconi da Lugano e Siro Zanella da Pavia.

Il programma è a cura dell'associazione «Amici della Rocca» con il contributo del Comune di Arona e della Provincia di Novara. La cerimonia

sarà preceduta, alle 16, da una conferenza dal titolo: «1698-1998, San Carlo Borromeo e il Sacro Monte», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Passano, direttore della Fabbrica ■ Duomo di Milano. Alle 17.45, presso la chiesa ■ San Carlo, l'inaugurazione della mostra «Il Sancarione, tre secoli». Sarà anche l'occasione per annunciare ufficialmente l'avvio del concorso di idee per la valorizzazione dei «luoghi di San Carlo», vale a dire la Rocca, la Cava ■ il Sacro Monte. ■ serata, alle 21, nell'aula magna del Collegio De Filippi si terrà il concerto «Dal classico al dixieland».

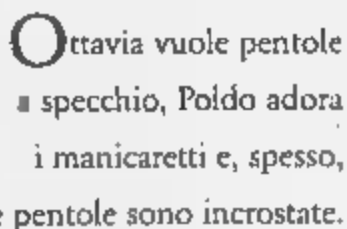
La festa proseguirà domani, sul piazzale del colle, con una messa solenne alle 11; nel pomeriggio, oltre alle tradizionali bancherelle, è previsto per i più piccoli l'atteso lancio di palloncini, quindi castagnata e «bisottini di San Carlo» per tutti.

Intanto al Teatro San Carlo di via don Minzoni sono stati presentati i lavori di restauro della facciata della chiesa di Santa Marta ■ piazza del Popolo. Erano presenti Angela Malosso e Federico Barberi, che avevano curato il restauro stesso.

In mattinata, la concelebrazione nella Collegiata di Santa Maria, con la presenza di monsignor Renato Corti. [s. bott.]

NUOVA SILVIA PENTOLE Z

Pentole a specchio.

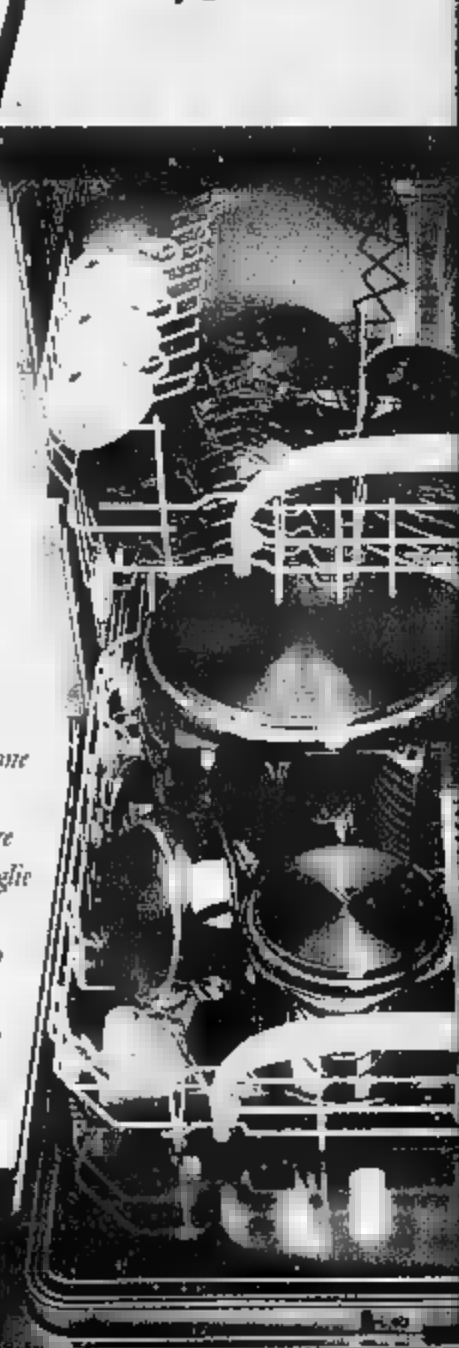


Ma da oggi le pentole sono
come specchi. Perché in casa è entrata
nuova Stovella-Pentole col suo
efficacissimo programma di lavaggio
intensivo "+pentole".

Logico che, se si fa la polenta taragna, una passatina a mano bisogna darla, ma nei casi normali Stovella Pentote è imbattibile. Ed è un bel sollievo.

Perché a lavare una pentola a mano ci mettono 5 minuti ma, in un anno, sono 60 ore di "sguatteraggio".

Stovella ha la funzione "mezzo carico". Quando volete lavare subito e la lavastoviglie non è ancora piena, potete lavare nel solo cestello inferiore, risparmiando tempo e consumi.



PRODOLTORE: L'ARRE SQUADRA PENTOLE A COCCIA PEREGO 1978. TRA DUE LINEE
CASSEROLE PASTIGLIONE E, DEDICATA A CHI AMA LA BUONA CUCINA E
LE PENTOLE A COCCIA.

* Vendita obbligata - Confezione inscrivibile - art. 56, n. 10, D.M. 04/08/88 n. 375. Su tutti i nuovi modelli da 60 cm e fino ad esaurimento scorte.

Biglietti a prezzi popolari

«Voci d'oro» Robbins Landon



Robbins Landon

Robbins Landon ha scelto l'italiano e le giapponesi e Miwa-compagnati dal-
Nazione Naziona-
ta da Nicholas
te ed Ishiguro
concerto mozar-
KW 271. Take-
pre di Mozart,
ero 21, 467.

anni Barberis

ortigliengo
Fiori
n
Angelus

ti a teatro que-
Compagnia in-
storie». Al tea-
Mezzapà Morti-
in cartellone lo
gestione», una
ca in un unico
Alessandro Ce-
da Alfonso Gia-
presentazione s'i-

organizzata dal
collaborazione con
locali e l'entrata
ra. In scena re-
tentina di attori
trios personag-
vaganti: Bran-
Monika Le
spirito Lindo ed
macchiette sa-
ate da Alessan-
aniel Capurro,
mengo, Alessio
Mora, Gigliola,
orico Fangazio,
Monica Panozzo,
Alfonso Gia-
Fila Robatti-
ca, Barbara ed
carolo e Donald
[p. g.]

CINEMA

1-250.845. Salvate
di S. Spielberg con T.
18,45; 22. L. 12.030;

tel. 0161-215.018.
on
Jim Carrey. Or. 19,45;
00.

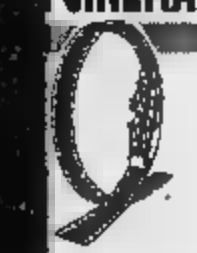
375. OGGI RIPOSO.

Parini 1. CHIUSO.

tel. 0161-255.544. Alle
ta per consegna
Angridd Haebler ed a H.

Ferrari 103. CHIUSO.

CINEMA



Con gli Alfatre

Il «teaTrino» oggi parla piemontese

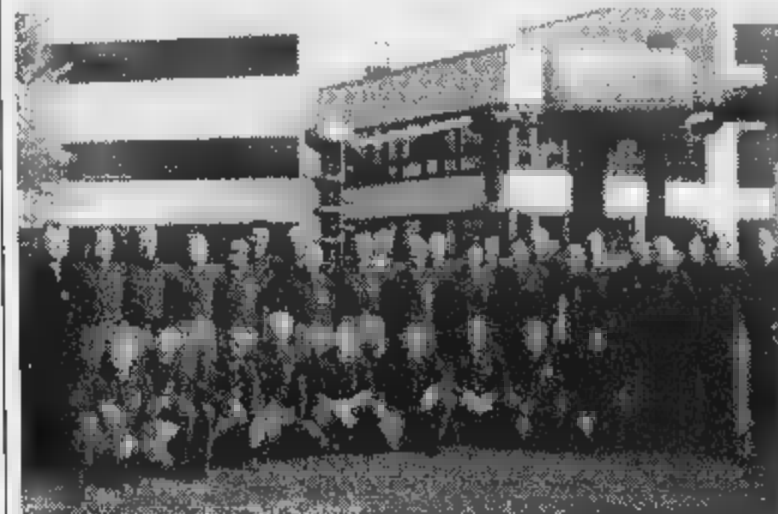
TRINO. Stasera alle 21,30, al Teatro Civico, è in programma il terzo spettacolo della rassegna «Il teaTrino», organizzata da Gruppo Teatro Territorio con la collaborazione del Comune. Di scena la Compagnia Alfatre con «Quand l'amor a jè» di Maurice Hennequin (tre da «Le pillole d'Ercole»), con la regia di Bruno Monticone.

Gli Alfatre arrivano da Collegno e sono un gruppo di amici uniti dalla passione per il teatro. Nascono nel '69 dalla fusione della Filodrammatica Splendor di Collegno una Compagnia Torino attraverso la lingua piemontese cercano di far rivivere un'attività culturale storicamente rilevante; per questo nel loro repertorio ci sono traduzioni in piemontese di brani di autori francesi.

Lo spettacolo racconta del dottor Fontana, cui viene fatta prendere, «sua insipida», una «pillola d'Ercole», miracoloso ritrovato afrodisiaco che annulla ogni freno inibitore e induce al tradimento sicuro. A dargliela, il dottor Lentini, un amico (?), che scommette sulla sua fedeltà con la moglie Angelica, vincendo. L'ingresso costa 10.000 lire. [r. co.]

Biella, il concerto stasera alle 21

Il «Genzianella» canta al Sociale



Il coro Genzianella canterà stasera al teatro Sociale ricordando Nito Stalch

BIELLA. Torna l'appuntamento «Cantiamo ricordando Nito», il tradizionale concerto organizzato dal coro Genzianella per rendere omaggio al fondatore del complesso vocale, appunto Nito Stalch, scomparso ormai alcuni anni fa. La serata è in calendario al teatro Sociale stasera alle 21 e vedrà ospite la formazione «Le voci del Baldo» Trento, gruppo in attività

dal '55 che dedica il repertorio ai temi popolari. Caratterizzato da uno stile d'esecuzione molto particolare, il coro è diretto da Enzo Ferrari, musicista e figura carismatica fin dall'inizio della fortunata carriera della corale. Anche quest'anno il ricavato della serata andrà a favore della Fondazione cittadina «Clelio Angelino» per la lotta alle leucemie. [p. g.]

Vercelli, la Morris apre la rassegna al Barbieri

Audrey, voce d'Irlanda per «Blues al femminile»

VERCELLI. Audrey Morris sarà la prima protagonista di «Blues al femminile», la rassegna del Centro Jazz Torino organizzata in città dal Comune con Promo-Vercelli. Performance alle 21 di lunedì al Barbieri. Replica all'auditorium municipale di Gaglianico sabato 14 novembre.

E' versante bianco del blues, quello Audrey Morris, sangue irlandese nelle vene, nata e cresciuta nel South Side di Chicago dove per anni è stata la star del Mr Kelly's, uno dei templi del grande jazz vocale.

Sonorità intimiste e colloquiali: ricorda la bostoniana Meredith D'Ambrosio, una delle interpreti di una passata edizione della rassegna? Ecco qualche cosa di simile... con ispirazioni ed influenze che arrivano dal «re» Cole o da Carmen McRae. In questo suo primo tour italiano, Audrey è accompagnata dal sax del marito Genovese, con cui ha registrato per la Fancy Faire la bella raccolta «Afterthoughts», carica di suggestioni, con brani come «Nobody» e «His Own Little Islands». Al basso c'è invece Nick Schneider, col quale ha inciso per la Audiophile l'album «Look Now» cui appaiono hits che non dovrebbero mancare nel concerto, da «Judy» e «I Get Along Without You Very Well» di Carmichael fino a «Slightly Less Than Wonderful» di Fats Waller.



Audrey Morris canterà lunedì sera al Barbieri e sabato 14 in auditorium a Gaglianico

«Blues al femminile» proseguirà con Irene Reid a Gaglianico (sabato 28) e a Vercelli (venerdì 4 dicembre). [g. bar.]

CINEMA VIOTTI - VERCELLI

orari: Oggi ore 18,45 - 22
Domenica ore 15,25 - 18,45 - 22

Che Salvate il soldato Ryan sia pezzo di cinema straordinario non sono dubbi... (La Repubblica)
È impossibile commuoversi... (Corriere della Sera)
Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)



Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhà - Autostrada 10

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

TUTTE LE SERATE Cavalieri £. 15.000 con consumazione, INGRESSO OMAGGIO. SE VOULE CENARE alle ore 19 si può!!! Cenare e Ballare vini inclusi solo £. 25.000 tutto compreso.

TUTTI I GIORNI spaghetteria di mezzanotte offerta dalla direzione

SABATO 7 Orchestra spettacolo SILVANO D'ANGIO A mezzanotte spaghetteria omaggio per tutti	DOMENICA 8 Pom. e sera Orchestra ERNESTO MACARIO ore 19 cena - ballo - vini inclusi £ 25.000 tutto compreso Cavalieri £ 15.000 Dame omaggio
SABATO 14 Orchestra I PAPAYA A mezzanotte spaghetteria omaggio per tutti	Tutti i venerdì FUEGO LATINO con i maestri di ballo carnibico Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione

ECONOMICI

45 ANNE laureato esperienza quadriennale nell'ambito commerciale vendita Ingresso e minuto esamina proposta di lavoro come dirigente, ispettore o direttore nella provincia di Verbania - Novara. Tel. 0335.272.762

Per la pubblicità LA STAMPA

PK publikompass
SALODINI srl Agente Publikompass spa
13100 VERCELLI - Via Duchessa Jolanda, 20
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttosoldi**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

overdi favoriti nel match di stasera. Ma Caricato non è d'accordo.

Amatori, tutto facile a Trissino?

Campionato, si gioca ancora sabato 14

LI. Contrordine com-
torneo di A1 non chiu-
r ferie questa sera. Gli
della Nazionale e i pre-
di Champions League
obbligato a un rapido
mento in corsa del calen-
dario d'irreparabile, na-
nte, soltanto che la
giornata, inizialmente in
e il 14 gennaio '99 verrà
ta al 14 novembre (con-
ri che ospiterà al Pala-
assano). Rinvio a mar-
il primo turno in Coppa
(trasferita bicciolana a
no).
rima di pensare ai giallo-
la truppa di Caricato
spassare, stasera, (fi-
nizio del triestino Brun-
21) sul parquet del Tris-
ri vercellesi un incontro
ro che semplice, o me-
agevole quanto
ssa sembrare leggendo
amente la classifica. Il
sinora conquistato dai
azzurri è bugiardo sulle
alità del quintetto di
«Nell'ultimo turno han-
gnato a fondo il Salerno
enta Caricato - cedendo
misura. Inoltre sulla pro-
ta i vicentini - vanno
tovalutatis. Elementi di
r picco nel Trissino l'i-
gentino Carpinelli, Ran-
farozin, tutti elementi di
esperienza.
natori, comunque, non
asciarsi troppo intimori-
minato solitario in classi-
da ulteriore propellente
perare di slancio la sfida
nzeti. Rispetto al vittorio-
ch - lo Scandiano il
gialloverde recupererà
ni a far coppia difensiva
pitan Rigo. In attacco
nato, almeno inizialmen-
tandem Polverini-Raed;
rin (in costante scita
infornuto alla schiena) »

Costanzo (protagonista nelle
prime due esibizioni al Pala Iso-
la) dovrebbero trovare spazio
nell'arco del confronto.
Uno sguardo agli impegni delle
principali inseguitrici dell'A-
matori: il Novara sarà di scena a
Breganze, mentre il Salerno non
avrà certo una serata soft a Pra-
to.
Un flash sulla Nazionale. Il ct
Raul Micheli ha diramato
convocazioni per gli Europei di
Lisbona (13-19 dicembre). Tra i
selezionati figurano tre giallo-
verdi: Dario Rigo, Franco Polve-
rini e Pierluigi Bresciani. Dello
staff azzurro anche Sandro Cu-
pisti, preparatore dei portieri.
(p. 10, f.)



L'Amatori stasera non dovrebbe incontrare grosse difficoltà a Trissino

Oggi pomeriggio ■ Torino; sui chiavazzesi pesa l'assenza di Lucente

Amici, prova del nove col Ferrero

Temibile trasferta in casa dei campioni d'Italia

BIELLA. Proibitiva trasferta
per gli Amici chiavazzesi. Pa-
ram che oggi pomeriggio per il
secondo turno del campionato
di A1, saranno ospiti dei cam-
pioni d'Italia della Ferrero To-
rino. A rendere ancora più diffi-
cile l'impegno dei granata ■ è
aggiunta la forzata assenza ■
Lucente. Al giocatore, che du-
rante l'ultima prova individua-
le contro l'Aosta ha accusato
dolori all'inguine, ■ stati
consigliati otto giorni di riposo.
«Quella di Lucente è un'as-
■ importante, ma per l'econ-
omia della squadra è meglio
avere il giocatore in buone
condizioni sabato prossimo, quan-
do riceveremo l'Asti - dice Pier-

carlo Cantone, addetto stampa
della società chiavazzese -. Il
pronostico ci è contrario ma
nessuna squadra è imbattibile
come hanno dimostrato i friu-
lani del "Quadrifoglio" supe-
rando, sabato scorso, la Chiava-
ressa. La Ferrero Torino ha tes-
serato i migliori giocatori visti
in campo lo scorso anno in A1 e
questo, almeno nei pronostici,
la rende favorita». Lo strapotere dei torinesi è
tale che nella gara d'apertura ■
sono concessi ■ lusso di far di-
sputare ■ Mandola la prova di
tiro tecnico anziché al detento-
re del record mondiale della
specialità, Fabrizio Deregibus.
«Non abbiamo nulla da perdere

quindi affronteremo l'impegno
con tranquillità - conclude
Cantone -. L'importante ■ ■
ripetere le deludenti prestazio-
ni viste lo scorso anno in tra-
sferta quando la squadra non
sapeva reagire al pronostico
avverso. Confido molto su Pe-
lazza, Doria e Occhetto, chia-
mati per la prima volta ad af-
frontare ■ impegno così im-
portante ma in grado ■ dare la
giusta carica ai compagni». E' proprio Maurizio Pelazza
il giocatore più seguito visto
che dovrà affrontare Fabrizio
Deregibus, detentore del record
mondiale nel tiro tecnico man-
cato per un soffio sabato scorso
dal granata. (w. d. b.)

La punta non ha accetta

Bagnoli da

a disposizi

VERCELLI. Doveva essere l'in-
contro della stretta di mano e di
un addio consensuale ed invece
si è tramutato nell'ennesimo
scontro perché la fumata è sta-
ta nera come il cielo durante un
temporalone: Andrea Bagnoli
ha detto no alle proposte ■
club bianco per la risoluzione
del contratto, appellandosi al-
l'accordo che le ■ alla Pro si-
no a giugno '99.
Invano l'amministratore dele-
gato Chiaffredo Gallo ha cer-
cato ieri mattina un'intesa: ■
«rosso» di Toscana, al termine
del colloquio, si ■ preso alcu-
ne ore di riflessione, ma già a
inizio pomeriggio è arrivato al-
■ Pro ■ ■ tagliente come una
scudisciata. Racconta Gallo:
«Dopo aver rifiutato, nelle «cor-
se settimanali, parecchie società
Bagnoli ci ha "ricordato" che lo
unisce alla Pro un contratto de-
positato in Lega e che non ha
nessuna intenzione ■ rescin-
derlo. E' nei suoi diritti. ■ lo
■ contratto gli impone an-
che dei precisi doveri. Quindi
da domenica pomeriggio lui
torna a disposizione della so-
cietà e riprenderà ad allenarsi.
Chiaro che pretenderemo il
massimo impegno e serietà.
Non farà più il pensionato con
lo stipendio assicurato». Tutto questo significa che in-
vece di attenuarsi il braccio di
ferro tra la Pro e l'attaccante,
per il momento, si è ulterio-
rmente aggravato. Ma chissà
che Bagnoli, se dimostrerà nelle
prossime settimane di raggiun-
gere una buona condizione, non
venga recuperato e reintegrato
nella ■.
Ma l'antivigilia del match di
Viareggio è stato caratterizzato
anche da un altro fatto organiz-
zativo: i vertici della Pro, infat-
ti, hanno teso la mano ai tifosi
vercellesi per «ricreare quel-
l'entusiasmo che in un passato

recente ha
giungimen-
dia. Il club
così deciso
rappresen-
club a ■
venerdì 13
zio alle 20
trofei della
riunione è
iniziative
tiere in ten-
Ma c'è a
to: la Pro
stata mult-
«per insult-
le». Un fat-
nuto in al-
ai parlerà
sima settim-

1-0 alla
in Cop
in Cas
giorno

SANTHIA
proda agli
lia. Dopo
d'andata 12
nati si son-
do (1-0) il
nese (l'inc-
è giocato a
Le due
molte riser-
un primo
Nella ripre-
hanno ■
sistenza il-
zione. Ma
gior press-
colpito con
Nel pros-
ri dovreb-
o Giaveno

3.300.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni



accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte
da lire 15.600.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.



Coupe

Cinque versioni
da lire 24.200.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.

Offerta valida fino al 30/11/98 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi esclusa I.P.T.

GARAGE SESIA srl - CARESANABLOT (VC) - S.S. per Biella, 37 -
RO.CAR srl - SERRAVALLE SESIA (VC) - Via XXV Aprile - Tel. 0163 459

al **RONDÒ**

DI BORGOSIESIA (VC)



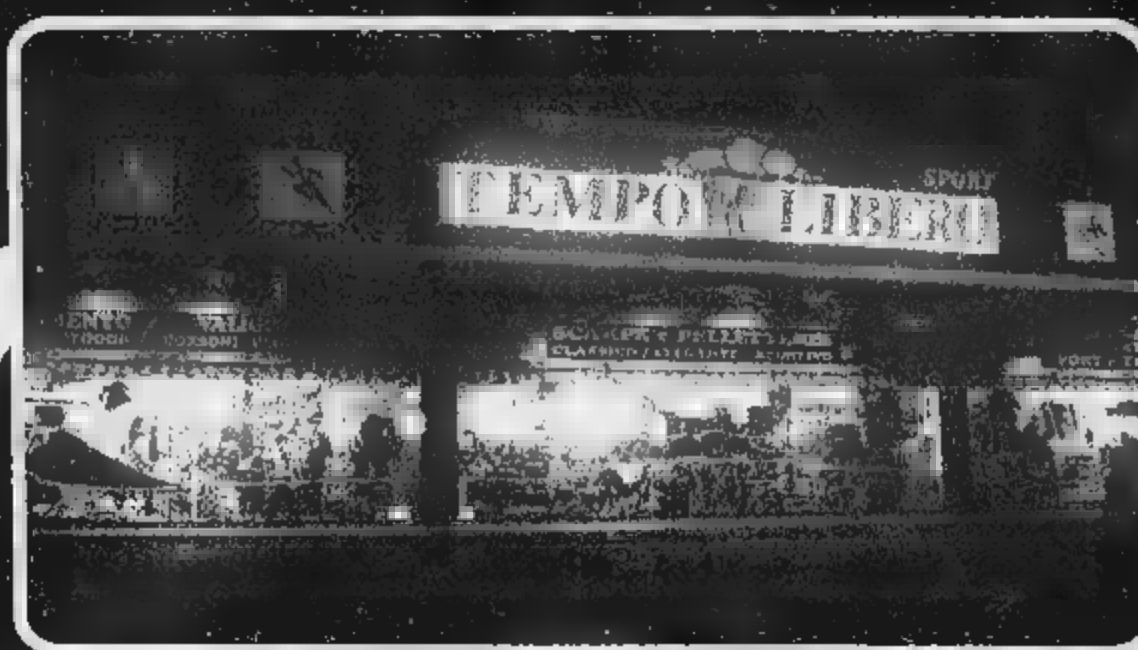
®

**TEMPO LIBERO**

CALZATURE • VALIGERIE • PELLETTERIE • ABBIGLIAMENTO SPORTIVO • ATTREZZATURA SPORTIVA

Regali di Classe

Un grande negozio a Vostra completa disposizione, con un vastissimo
assortimento di "grandi marche" esposte su una superficie di oltre 1.000 mq.

**COLMAR****GEOX**®**ROSSIGNOL**

VI ELENCHIAMO ALCUNE FRA LE DITTE PRESENTI NEL NOSTRO NEGOZIO:

The Bridge, Pierre Cardin, Timberland, Delsey, Fohi, Geox, Superga, Gasparotto, Mophisto, Birkenstock, Cucharel, Ken Scott, Knirps, Caterpillar, Dr. Martens, 009, Lotto, Reebok, Asics, Nike, Adidas, O'Neill, Huski, Great Escapes, The North Face, Berghaus, Aesop, Ballo, Dublin, Belfe, Calmes, Fogré, Salewa, Birken, No Limit, Sharpion, Spando, Patagonia, La font, Invicta, Co.Ti.Ma., Bala, Tectico, Dushetia, San Marco, Iyrolia, Ruidite, Lawa, Kullash, Scarpa, Asolo, Treanta, La Sportiva, Alfa, One Sport, Dalamite, Barryman, Caba, Mammek, Humano, Brico, Coleman, Ferraro, Camp, Petzl, Cassin, Grivel, Brunner, Ando, Melrid, Kinus, Charles Moser, Brocker, Ortovox, Weider, Coreana, Dunlop, Milles, Milka Nordica, Fritsch, Silvyette, Muckon, Look, Cofee, Gipton, Cassin, Kestel, Induschi, Dynastik, Walki, Swelling, Head, Blizzard, Lange, Rossignol.

TEMPO LIBERO - (Centro Commerciale) RONDÒ di BORGOSIESIA (VC)**Tel. 0163 458006****DOMENICA APERTI ORARIO 15/19**

EDALTI
VENDE
LAND R. PICK UP D. E. 11.900.000
VW POLO S.W. ECO D. E. 9.750.000
ESPACE TURBO D 7P E. 6.900.000
PANDA 1.0 FIRE E. 7.400.000
PEUGEOT 405 S.W. 1.6 E. 7.400.000
0161/433923
0337/200718

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

EDALTI
VENDE
TURBO DAKY 35.10 CAS. E. 11.900.000
FIAT 1.6 RS TURBO E. 4.850.000
FIAT 1.6 RS TURBO E. 7.800.000
CITROEN ZX D 5P E. 15.950.000
0161/433923
0337/200718

Sabato 7 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850/0161.54.747. FAX 0161.257.009

vc 37

Votati esecutivo e servizi comunali. Domani i risultati Sindaco e giunta ai raggi X Sondaggio La Stampa-Datamedia

VERCELLI. Dopo i due sondaggi sulla Ztl (prima dell'ordinanza del sindaco e dopo tre di esperimento), La Stampa ha commissionato a «Datamedia» un altro sondaggio, stavolta sul grado di soddisfazione che la città ha verso l'operato della giunta comunale, sulla fiducia che viene riposta nel sindaco e nei suoi assessori e sui problemi più importanti che l'esecutivo comunale dovrebbe risolvere al più presto. Inoltre, è stato chiesto al campione di cittadini vercellesi contattati telefonicamente di dare un giudizio sui principali servizi, non necessariamente comunali, cui essi usufruiscono quotidianamente. Ne è venuto fuori uno spaccato molto interessante che, domani, proporremo ai nostri lettori.

Il sondaggio si è svolto nei giorni scorsi con la metodologia di ricerca «City Monitor» che misura il livello della qualità



Il sindaco e i suoi assessori al centro di un sondaggio. La Stampa

percepita dei servizi erogati, retamente o indirettamente dal Comune. In sostanza, il cittadino viene visto come utente e le sue opinioni mettono in evidenza il rapporto tra il desiderio e la reale capacità della pubblica amministrazione di

soddisfare desideri e bisogni. Le interviste sono state realizzate da un campione rappresentativo dei 42.090 residenti maggiori nel Comune di Vercelli; il campione è stato successivamente diviso per classi di età, maschi e femmine.

Per quanto riguarda l'esame ai raggi X della giunta comunale, è stato innanzitutto chiesto agli intervistati se conoscevano, almeno di nome, oppure se avessero sentito nominare sia il sindaco sia i suoi assessori. Poi, per ciascuno dei componenti dell'esecutivo è stato chiesto agli intervistati se si ritenesse molto, abbastanza, poco o per nulla soddisfatti del suo operato. In tal modo la città ha dato le «spaghe» degli assessori: un voto che, per alcuni, propone come un esame di coscienza ma anche come un incentivo ad impegnarsi al meglio in questi ultimi mesi di mandato.

Domani, dunque, pubblicheremo la mole di dati raccolti nel sondaggio e, nei prossimi giorni, analizzeremo in modo più analitico i singoli problemi segnalati dai vercellesi, soprattutto quelli considerati più urgenti da risolvere. [e. d. m.]

Altro duro colpo per l'occupazione a Vercelli Chiude la San Benigno 38 operai licenziati

Da ieri 38 operai vercellesi (31 donne e 7 uomini) sono andati ad ingrossare il numero dei disoccupati: l'azienda in cui lavoravano, la «Manifattura lane San Benigno» di via Donato ha cessato l'attività.

Colti in contropiede, i sindacati hanno reagito inviando una richiesta urgente di incontro e organizzando per il 15 di lunedì prossimo un'assemblea generale nel salone della Camera del lavoro.

A indignare le organizzazioni sindacali sarebbe soprattutto il modo in cui la vicenda è stata condotta: secondo il racconto di alcuni dei lavoratori licenziati, giovedì pomeriggio la direzione aziendale ha convocato tutti i dipendenti invitandoli a ritirare i camicci ed altri oggetti di loro proprietà, perché il mattino successivo il lavoro non sarebbe ripreso. Spiega Gian Luigi Giasco, della segreteria territoriale della Uil: «Io l'ho saputo per caso da



Lo stabilimento chiuso della «Manifattura lane San Benigno» in via Donato

una signora che conosco: solo nel tardo pomeriggio di giovedì abbiamo ricevuto dall'Unione industriale il fax con cui ci comunicava la chiusura dell'attività e si dava assicurazione che l'azienda si impegna ad attivare le procedure per la messa in mo-

bilità». Anche i segretari dei tessili Enrico Zanolin della Cisl e Renato Maso della Cgil sono rimasti spiazzati per la decisione di chiusura. Dice Maso: «La San Benigno stava già utilizzando la cassa integrazione ordinaria, applicandola a zero ore per alcuni lavoratori e a turno per gli altri. Con la crisi del tessile, le grandi ditte non fanno più lavorare i terzi, e in questo modo costringono alla chiusura le aziende della San Benigno».

Per Zanolin è stato come un fulmine a ciel sereno, e aggiunge: «Abbiamo convocato per lunedì un'assemblea di tutti i lavoratori per fare il punto della situazione: tra l'altro abbiamo difficoltà a raggiungerli, perché nella San Benigno c'è Rsi, la rappresentanza sindacale unitaria. Ci affideremo al passaparola, e intanto dall'incontro che abbiamo chiesto alla proprietà cercheremo di capire quali prospettive vi siano, se ve ne sono, per un'eventuale ripresa del lavoro in futuro. Sono le prime avvisaglie dell'onda lunga: una crisi settoriale strisciante; d'altronde per i grandi committenti chiudere i rubinetti ai terzi è il primo provvedimento da prendere allo scopo di alleggerire una situazione altrimenti pesante».

Conclude Giasco: «Ci troviamo fronte all'ennesima puntata della tragedia occupazionale che travaglia la nostra zona. Penso che non venga considerato retorico fare una volta di più appello alle forze politiche e alle istituzioni: tutti i livelli perché mettano finalmente al primo posto per i loro interventi il dramma del lavoro che, iniziato in forma strisciante ormai già da alcuni anni, sta assumendo tutte le caratteristiche dell'emergenza».

Walter Camurati

Per l'assenza del Magistrato per il Po è slittata a venerdì la cerimonia che era in programma questa mattina a Trino

Alluvione, i ricordi della tragedia Varallo e Crescentino hanno onorato i 16 morti

Due messe per non dimenticare. Ieri Varallo e Crescentino hanno ricordato così la drammatica alluvione del 1994, mentre a Trino l'assenza del Magistrato per il Po ha imposto il rinvio a venerdì della cerimonia che avrebbe dovuto tenersi stamattina.

In provincia sono state 16 le vittime, nell'arco di poche ore: cavallo tra il 5 e il 6 novembre: 14 persone sono decedute in Valsesia, sorprese nelle loro abitazioni da una frana che si è staccata dalla collina che sovrasta la città, da quella stessa collina che ospita le cappelle del Sacro Monte. Nel basso Vercellese due sorelle ormai a un passo dalla salvezza (erano su un gommone) e i vigili del fuoco sono inghiottiti dalle acque infurianti del Po.

A Crescentino è stata celebrata una funzione privata voluta dalla famiglia delle ragazze, a Varallo dopo la messa celebrata alle 18 nella Collegiata. San Gaudentio in corteo le autorità cittadine hanno raggiunto la lapide posta sul luogo del disastro per posare un mazzo di fiori.

Sotto la frana levante rimasti Renzo Camaschella, Angela Pellerino, Laura Camaschella, Renato Riolo, Enrichetta Calzino, Tersilia Guglielminetti, Graziano Mammara, Valerio Pappalardo, Grazia Sinatra, Antonio Catalano, Immacolata Mozzinaro, Silvia Malinverni, Luca Campagna e Concetta Marina Sinatra.

A Crescentino nel Po annegate le sorelle Loredana e Maria Teresa Ierino. Drammatico anche il destino del giovane Alessandro Faverna: a 14 anni era sul stesso gommone rovesciato, ma è riuscito salvarsi. A 17 è morto all'improvviso in casa un malore.

Anche Trino ricorderà la tragica alluvione, ma lo farà solo la settimana prossima alle 15,30 al Teatro Civico. Tra ieri e oggi ad Asti c'erano manifestazioni simili a livello regionale e i rappresentanti dei Comuni, dei Comitati Alluvione, delle Istituzioni e degli Enti interessati (Magistrato del Po in testa) hanno presenziato in forze.

Così, vista l'indisponibilità del



Due immagini dell'alluvione che 4 anni fa ha sconvolto la provincia. A Varallo si scava sotto le macerie causate dalla frana che si è staccata dal Sacro Monte mentre Trino (a destra) è allagata dalle acque del Po che ha rotto gli argini

Magistro per la giornata di oggi e domani. Il Comune ha deciso di spostare l'incontro. La manifestazione è aperta alla cittadinanza per fornire, tra l'altro, spiegazioni sui ritardi di inizio dei lavori sugli argini del Po, danneggiati nel '94.

All'importante appuntamento parteciperanno rappresentanti dell'amministrazione comunale, del Magistrato del Po, dello studio che ha progettato gli interventi, della ditta di Venezia che ha vinto l'appalto per la zona di Trino e dintorni. E' probabile che



l'invito a partecipare venga allargato ai sindaci dei Comuni limitrofi, interessati ai lavori di ripristino.

I trinesi interrogano su quanto è stato fatto per proteggere il centro abitato da eventi simili a quello del 1994 e dall'in-

contro si aspettano qualche buona notizia. Prima di venerdì è possibile che le osservazioni dell'Enel sul progetto vengano accettate dal Magistro, e sarebbe un altro passetto avanti.

Servizio a cura di Riccardo Colombo e Ivan Fossati

Alle 15,30 la cerimonia alla Camera di commercio

Ovest Sesia e Baruggia oggi la storica fusione

VERCELLI. Oggi, alle 15,30, la Sala Pastore della Camera di commercio ospita un avvenimento atteso da tutto il mondo agricolo vercellese: la «fusione» tra l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia e il Consorzio di Bonifica della Baruggia. Al «vernisage» del nuovo super Polo idrico interverranno, oltre ai vertici delle due Enti che oggi si consorziano, il presidente della Regione Enzo Ghigo, con l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo, la presidente della Terza commissione regionale Silvana Bortolin. E' pure prevista la presenza del direttore generale dell'Associazione nazionale bonifiche, Anna Maria Martuccelli.

La cerimonia si aprirà appunto alle 15,30 con il ricevimento e il saluto alle autorità, un quarto d'ora dopo si passerà all'illustrazione del progetto di fusione, compito di cui si occuperanno i presidenti dei due or-

ganismi, Roberto Calcagno (Ovest Sesia) e Carlo Goio (Baruggia) e i due direttori generali, rispettivamente Roberto Isola e Carmelo Jacopino.

La nascita del nuovo super Consorzio è un fatto storico per l'agricoltura vercellese: Ovest Sesia e Consorzio della Baruggia si sono decisi ad unire la fusione con l'obiettivo dichiarato di agevolare la risicoltura vercellese, contenendo il più possibile le spese per il servizio irriguo e garantendo un servizio sempre più accurato.

Il Polo idrico servirà un'area di 190 mila ettari, una superficie irrigata di 140 mila, e con mille agricoltori. Potrà contare su infrastrutture molto importanti: le tre dighe sui torrenti Ostola, Ingagna e Ravasanelle e su una formidabile rete di canali irrigui lunga 12 mila chilometri e al servizio di 12.500 aziende agricole. [e. d.]

DRESSAGE
MAGLIERIA IN PURO CASHMERE
Punto Vendita
Factory Shop

BIELLA
Via P. Tortone, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

BANCO METALLI
INVESTIMENTI

Acquistiamo
-Oro di recupero: catename, monili, orologi
-Lingotti e monete a corso legale in oro e platino

Via Gustavo di Valdengo 11 - BIELLA Tel. 015 / 22919 - 23532

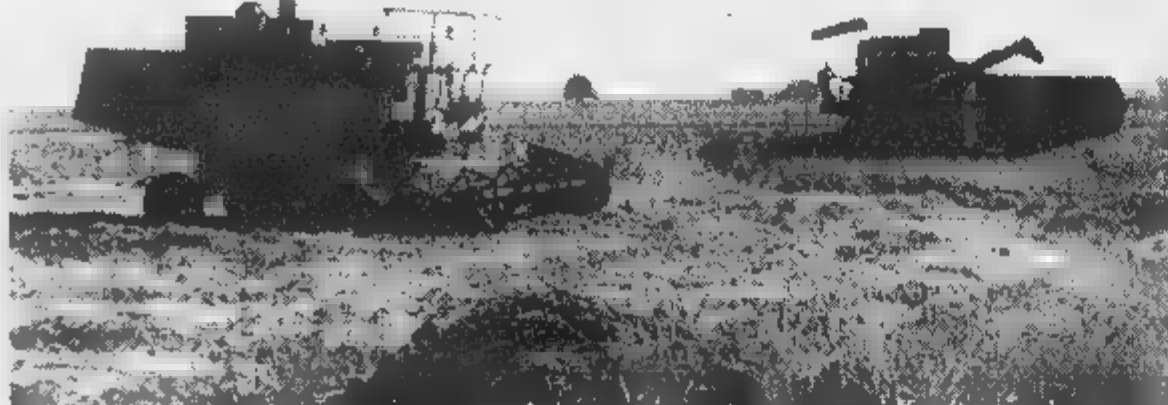
La proposta è del Comitato di gestione della Ue, contrari i produttori

In corte d'Assise

Pena ridotta per il delitto del borbone

Il Comitato di Gestione dell'Ue vuole far tornare sul mercato il riso '97 già destinato all'intervento. Ma gli agricoltori sono contrari perché «l'interesse prioritario è il momento di collocare la produzione del '98».

«La decisione mette a rischio il collocamento del raccolto '98»



VERCELLI. La notizia è di quelle inquietanti. A Bruxelles il gruppo esperti del Comitato di gestione ha discusso la possibilità di utilizzare le normali restituzioni all'esportazione per snellire una consistente quantità di stoccati nei magazzini dell'intervento.

Per il momento le reazioni negative, quasi unanimi, alla proposta hanno fatto rinviare ogni decisione alla Commissione.

«Siamo assolutamente contrari - commenta Sergio Suardi, presidente della Confederazione italiana degli agricoltori - Vercelli - ad una proposta del genere. Per risolvere il problema dello smaltimento delle scorte accumulate all'intervento si rischia di mandare all'aria un'altra campagna risicola. Il problema prioritario rimane il collocamento della produzione 1998».

Nel pacchetto di proposte è

Forse torna sul mercato il riso dell'intervento

previsto l'utilizzo di 80 mila tonnellate di risone da prelevare dagli stock di intervento italiani, all'interno delle già limitate quote esportabili, e di altre 50 mila tonnellate di riso indicata giacente all'intervento in Grecia destinato ai mercati Nord europei.

«Questo - continua Suardi - sarebbe un disastro per il collocamento della produzione 1998. Oltre a un ulteriore ribasso dei prezzi, sarebbe di nuovo necessario riaprire le porte ai magazzini di ammasso anche

per questa campagna. E' interesse anche dell'Ue il normale svolgimento delle vendite del nuovo raccolto sul mercato. Per risolvere il problema delle scorte servono provvedimenti straordinari, quali aiuti alimentari e incentivi all'esportazione verso l'Est europeo».

Proprio in questi giorni la risicoltura sta affrontando passaggi delicati: la modifica dell'Ocm, l'organizzazione comune di mercato, e la predisposizione del bilancio di collocamento per la campagna

1998/99 con l'obiettivo di commercializzare totalmente la produzione '98 senza ricorrere all'intervento.

«Obiettivi raggiungibili - spiega Piero Garrone sul periodico "Risicoltura" - solo se Bruxelles e le autorità nazionali raccoglieranno i suggerimenti di utilizzare le restituzioni all'esportazione esclusivamente per il nuovo raccolto, di tempestività nella politica di aiuto alimentare e una attenta gestione delle scorte d'intervento».

VERCELLI. E' stata ridotta a dieci anni, rispetto ai dodici della condanna in primo grado, la pena che dovrà scontare Alessandro Caracciolo, 24 anni, originario di Vercelli, che nella notte fra il 4 e il 5 aprile '97 colpì a morte Antonio Pane, 36 anni, nei giardini del castello di Novara.

Tutti i due senza fissa dimora, cercavano un giaciglio per trascorrere la notte. E tutti e due ricorrevano alla bottiglia per riempire il vuoto affetti e mezzi che contraddistingueva le loro giornate. Così una lite finita in tragedia. A Novara il fatto aveva suscitato interesse e commozione: dai componenti della Comunità di Sant'Egidio a quelli di altre associazioni, in tanti avevano seguito le tentate di aiutare Antonio Pane mentre il giovane Caracciolo aveva trovato punti di riferimento e assistenza.

Quella notte avevano bevuto, faceva ancora freddo, il letto dei cartoni nei giardini di piazza Martiri era diventato un rifugio da difendere ad ogni costo.

L'altra mattina in Corte d'Assise d'Appello a Torino Caracciolo si è presentato, difeso dall'avvocato Carlo Naldi, ed è apparso assai diverso dal giovane che infierì contro Pane.

In carcere, riferisce la legale, si impegna nelle attività proposte e prosegue il recupero psicologico e della dignità personale. Presenti in aula ieri anche i famigliari di Antonio Pane. [r. a.]

IN BREVE

Vercelli

Oggi l'Ano «inaugura» il monumento ai Caduti

Si inaugura questa mattina ai Cappuccini il monumento ai caduti per la Patria restaurato dal Gruppo Don Pollo dell'Associazione nazionale Alpini. Il ritrovo è per le 10,45 sul sagrato della chiesa dal quale partirà il corteo per raggiungere il monumento di fronte alla scuola elementare: alle 11 la cerimonia - la partecipazione della fanfara Valle dei Laghi della sezione Ana di Trento. [d. b.]

Serge d'Ale

Incisa di Camerana ospite del Rotary

Il Rotary club di Santhià e Crescentino ha dedicato una serata alle Forze Armate per ricordare il 14 Novembre. Relatore ufficiale è stato il generale Bonifazio Incisa di Camerana, ex capo di Stato maggiore e ora sindaco di Saluggia. [d. b.]

Trino

Domani taglio degli alberi alla Partecipanza

Domani alle 11 nella sede della Partecipanza dei Boschi, si svolgerà il tradizionale ed annuale estrazione dei «Quartuoli», che coinvolgerà i soci nel tipico cerimoniale del taglio degli alberi. In mattinata si terrà anche il discorso degli amministratori del sodalizio trinese e del suo presidente Giuseppe Bezzano. [r. co.]

Notizie utili

Il Pronto soccorso veterinario privato

Il numero del Pronto soccorso veterinario privato attivo nel weekend è 0161/58.457. Il servizio per le urgenze degli animali domestici è in funzione dalle 14 di oggi alle 22 di domani. [d. b.]

Vercelli

Oggi festa alla bocciola «Mazzini»

Il Gruppo sportivo «Mazzini» di Vercelli festeggia oggi, alle 16,30, i 50 anni di fondazione. I soci della bocciola offriranno agli amici presenti al Circolo di via Monte Bianco 17 un rinfresco e piccoli doni a ricordo dell'anniversario. [d. b.]

Palazzo

Ghigo al convegno promosso Ccd Pensionati

Il Ccd e i Pensionati organizzano oggi un convegno sul tema «Piccolo Comuni tra razionalizzazione e difesa della municipalità». I lavori, che inizieranno alle 9,30, nella sala del municipio, sono aperti dal sindaco di Palazzo, Bruno Poy. Interverrà il presidente della Regione Enzo Ghigo. Tra i relatori il sindaco di Odaengo, Luigi Laurella, il vice presidente dei segretari comunali Osvaldo Napoli, il capogruppo Ccd Raimonda Casari e Pier Luigi Rubatto, coordinatore nazionale dei Pensionati. [d. b.]

Torna il monumento

Oggi del tutto la «Fontana del Lucca»

VERCELLI. Tornerà a zampillare da questa mattina, nella sua posizione originaria, la leggendaria «fontana del Lucca», dal nome del senatore e sindaco della città Piero Lucca che intorno al 1904 fece costruire a Vercelli, nei giardini antistanti l'Abbazia di Sant'Andrea, la prima fontana pubblica collegata con l'acquedotto.

Il monumento, realizzato dalla «Bona 1858» utilizzando le ricerche storiche e iconografiche di Amedeo Corio, è stato finanziato dall'Aasm, l'azienda autonoma per i servizi municipalizzati, il patrocinio del «Belle arti», del Museo Leone e del Comune di Vercelli.

L'inaugurazione - questa mattina (appuntamento alle 10,30) - è stata preceduta da un prologo: mercoledì sera, nella sala romana del Museo Leone, il presidente dell'Aasm Giorgio Gaietta ed Amedeo Corio hanno presentato il volume «L'acqua del Lucca: politica e interesse sociale di una fontana» curato da Miriam Clelia Ferreri. [w. ca.]

In pretura la battaglia fra i Demichelis

Ortano spa, assolto l'ex amministratore

VERCELLI. Finisce con un'assoluzione il primo capitolo giudiziario della vicenda Ortano Mare, la società per azioni costituita dagli imprenditori vercellesi Domenico e Natale Demichelis per la costruzione di un complesso residenziale all'Isola d'Elba. Il verdetto del pretore Gambitta per Domenico Demichelis, 61 anni, sceglie la formula ampia del «perché il fatto non sussiste», così sostiene la difesa dell'ex amministratore unico della Spa, accusato di convocazione di assemblea societaria.

In aula vengono ricostruiti fatti del '94, quando Natale Demichelis, ex socio di maggioranza della Ortano Mare, si sarebbe trovato in minoranza nella Spa di famiglia senza però essere mai stato invitato alle assemblee per gli aumenti di capitale. A febbraio Natale Demichelis e la moglie, Pier Luisa Oliaro, chiedono la convocazione di un'assemblea ordinaria della società per promuovere un'azione di responsabilità contro l'amministratore.

Secondo l'accusa la convocazione non c'è mai stata, la riunione viene indetta giorni dopo la richiesta con un ordine del giorno diverso (la discussione di un bilancio che è pronto) e intanto avviene un cambiamento di quote: Angioletta Olivetti, moglie di Domenico, detiene da sola la maggioranza rispetto ai cognati.

La difesa invece (l'avvocato Savoini), sostiene che Domenico Demichelis non ha violato alcuna norma. Sappia la richiesta del fratello, ha provveduto a rispondere e a convocare l'assemblea societaria: nella riunione per il bilancio, anche se il documento contabile non era ancora completo, Natale e la moglie potevano discutere l'azione di responsabilità. E la cessione di quote alla moglie Domenico non è stata né strumentale né dolosa. Il legale chiede l'assoluzione contro i 5 mesi del pm Paganin. Il pretore concorda e lascia alla parte civile il compito di presentare al pm la richiesta per impugnare la sentenza. [r. m.]

L'ex presidente Acli accusato di occupare con contro-volantini gli spazi del partito

Manifesti elettorali, assolto Gabotto

VERCELLI. «Chi vota Astori fa perdere anche te, digli di smettere», diceva il manifesto ciclostilato proprio. Correvano l'anno 1992, si votava per il rinnovo del Parlamento e la dc vercellese ricandidava per il terzo mandato consecutivo il sottosegretario uscente ai Beni culturali Gianfranco Astori.

Il manifesto, una produzione «casalinga» dell'ex presidente provinciale Acli Guido Gabotto che evidentemente non condivideva la candidatura ufficiale del partito, sei anni dopo è arrivato davanti al pretore. O meglio, ieri per il pretore è arrivata l'udienza davanti al giudice Gambitta, che lo ha assolto dall'accusa di violazione delle leggi elettorali. Non è stato provato, ha stabilito il giudice, che l'ex presidente Acli abbia affisso i suoi manifesti di dissenso negli spazi riservati alla dc.

I testimoni di difesa e dicono di aver soltanto visto i manifesti già affissi - sui tabelloni in piazza Zumaglini, dove la sede dello scudocrociato all'epoca spalancava le finestre -



In pretura è stata ricostruita la campagna elettorale del '92. Da sinistra: Gianfranco Astori, Guido Gabotto, Lucia Pigno.

oppure di aver assistito al volantaggio fatto da Gabotto: l'ex presidente Acli aveva allestito un banchetto sotto la sede del partito per distribuire il suo materiale «propagandistico».

L'allora segretario provinciale, Lucia Pigno, aveva segnalato alla magistratura la presunta violazione delle leggi elettorali, al partito si mosse - dice in aula - non solo perché riteneva fosse

stata violata una legge, ma perché subì danno dai manifesti coperti. Neppure l'ex segretario ha però assistito a qualche di diverso da un (legittimo) volantaggio. La fa eco l'ex consigliere comunale Giorgio Tibaldi, il solo teste sentito per la difesa, che rinuncia all'ultimo al giornalista (oggi di «Tuttosport») Stefano Salandini, autore di «Notizia oggi di un articolo sul-

la vicenda, e ad altri due esponenti dello scudocrociato. Già il pm Paganin chiede l'assoluzione, la difesa gli fa eco: i manifesti, dice l'avvocato Somalino, potrebbero essere stati affissi da altri per creare problemi al suo cliente. Il pretore assolve, per non aver commesso il fatto. Per la cronaca: manifesti o no, Gianfranco Astori è rieletto. [r. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Il mio grazie a Cardiologia

Voglio ringraziare, e di cuore, tutta l'equipe, medica e paramedica, della Cardiologia dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli. Nei giorni scorsi, sono stata ricoverata nella divisione del dottor Gronda e ho potuto apprezzare non solo la professionalità, ma anche la grande umanità di tutto il personale, miei confronti e nei confronti di tutti gli altri degenti.

Lettera firmata, Vercelli

«Il piano del faraoonico» un'utopia faraonica

Ho letto del faraoonico e nebuloso progetto di abolire tutti i semafori della città per fare rotonde e parcheggi quasi tutti a pagamento progettati dall'architetto Gandino, salvatore del traffico di questa grande metropoli che è Vercelli. Mi chiedo se sarà un futuro Piano delle Basiliche di infuata memoria! Il potere che hanno i nostri amministratori di disfare quello che va bene, per propor-

re faraonici ed inutili progetti, disfando tutto quello che è stato costruito, smembrando le attività, le abitudini per progetti da fantascienza, inutili e costosissimi (va bene che intanto poi passa Fantalone...). In una città di 50.000 abitanti credo che il traffico sia così convulso e caotico per progetti simili utopie.

Sarebbe meglio che si ripulisse e si rendano agibili ospedali come la Bertagnotti, edifici come il Teatro dei Nobili, la zona vecchio ospedale che sono in condizioni fatiscenti, vergognose, sporche. Possibile che i nostri amministratori fanno inventano tutto meno quello che è necessario e che i cittadini desiderano da troppo tempo senza essere ascoltati! Non si lamentino e la città non partecipa.

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a La Stampa Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, numero del fax è 0161-257009. Si raccomanda di firmare e di indicare un recapito telefonico. Gli scritti anonimi saranno cestinati.

NUMERI UTILI

VERCELLI: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 217.000; Gattinara: tel. (0163) 801.455; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Gattinara: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 255.050; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliana: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.055; Gattinara: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

DI NUMERI

Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a bastanti

aperti; 12,30-15 e 20-8 e bastanti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente); Dr. Giorgio Borzani, via Romano 66 (Isola), tel. (0161) 801.455; Dr. ssa Delfina Cristiani, via IV Novembre 32, tel. (0161) 770.057; Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, tel. (0161) 84.369; Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.288; Sostegno: Dr. Giovanni Rabozzi, viale 41, tel. (015) 782.082.

PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Gattinara: telefono (0163) 829.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

E SANITA'

M. telefono (0161) 217.766; Santhià: telefono (0161) 829.212; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Vercelli: telefono (0161) 52.488-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

VETERINARIO

telefono (0161) 257.140-41.212; Borgosesia: telefono (0163) 52.488-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

La lava del '46

Il convivio annuale

Si riunirà in convivio la classe 1946. Il programma: domenica 22 novembre prevede alle ore 10,30 il ritrovo in piazza Municipio a Vercelli, alle 11 la sagra in San Paolo. Seguirà il pranzo con pomeriggio danzante al ristorante Paladini di Canisio. Adesione da Figaro collettivo. Corso Gastaldi (telefono 0161.257.688) da Pina, pettinatrice, in via Thaon De Revel (telefono 0161.301.239).

Studenti

Nasce il Centro turistico

Alle 11 di lunedì verrà inaugurato il Centro turistico studentesco in via Garibaldi 70 a Vercelli. A cura di Dedalus e del Gruppo autonomo base.

Proiezioni

Documenti di storia

Stasera (ore 21), nel parrochiale di Guardabosone, si svolgerà una proiezione dal titolo «Soldati» campagna di Russia nella seconda guerra mondiale».

[g. bar.]

Estratti i tagliandi: primo premio da 5 milioni

«Alba 2000», i vincitori della nuova lotteria

VERCELLI. «La fortuna vien comprando», il concorso a premi promosso dai commercianti di «Vercelli Alba 2000», dà la caccia ai nuovi vincitori. Soprattutto al super-fortunato che nelle scorse settimane ha comprato da «Cavanna» in corso Libertà ed ha ricevuto il tagliando numero 7177: si è aggiudicato infatti il buono acquisto da cinque milioni, primo premio della lotteria.

Ecco gli altri premi estratti durante la festa al Globo. Vincono buoni acquisto da un milione, spendibili nei negozi di «Alba 2000», i biglietti numero 17010 (distribuito da Melo verde), 65732 (Stefanel), 15350 (Maggiara), 4528 (Caffè Mercato), 11429 (Panda gioielli), 2227 (Barracuda), e 52767 (Manuela). Si aggiudicano invece buoni acquisto per 500 mila lire i biglietti numero 7096 (distribuito da Cavanna), 7006 (lancora Cavanna), 39835 (Penny Tour), 14536 (Levi's), 24387 (Penny Tour), (La Griffe), 19557 (Moody), 44438 (Stefanel), 39060 (Penny Tour) e 65744 (Stefanel).

Aspettando il vincitore nel negozio di corso Libertà, Gianni Iacopino, anima dell'associazione che riunisce i commercianti del centro storico, sorride soddisfatto. «Alba 2000 - dice - è una realtà che prende piede. Ed il futuro commercio è in questo genere di aggregazioni, che possono sfidare la grande distribuzione. Anche «La fortuna vien comprando» sta dimostrando un'idea vincente. Vercelli ormai aspetta il concorso - conferma Iacopino - che è piaciuto a livello regionale e ad altre realtà vicine: alcune città stanno prendendo contatti con noi per esportare l'idea della lotteria. Che è destinata a tornare, magari in edizione rinnovata, anche il prossimo anno».

[r. m.]

Pronti a partire Editoria multimediale e Assistente di direzione dell'impresa

Corsi post-laurea a Vercelli

Intesa Provincia-Università e «Tamburelli»

VERCELLI. La città avrà anche perso i corsi professionali della Regione, ma la Provincia, la facoltà di Lettere e l'Agenzia formativa «Tamburelli» di Saluggia passano al contrattacco per garantire ai giovani nuove chances di occupazione con due master unici: un corso di specializzazione in Editoria multimediale, e uno di Assistente di direzione dell'impresa all'interno dell'Unione Europea. Entrambi si terranno a Vercelli.

Lo hanno annunciato con soddisfazione, l'altro giorno nella sala giunta di Palais du Monferrat, il presidente provinciale Gilberto Valeri, l'assessore Giorgio Orsolano, la preside della facoltà di Lettere Mariamaria Cerutti, accompagnata dal docente Guido Carboni, e il direttore del Tamburelli, Ernesto Bossola.

«Una sinergia - ha detto Valeri - frutto della ricaduta universitaria sul territorio. E' la prima volta infatti che il Fondo sociale europeo offre un contributo consistente, circa 10 milioni, a Vercelli per organizzare corsi post diploma e post laurea a favore di giovani disoccupati».

Ha continuato l'assessore Orsolano: «E' giusto che a fronte di una scolarizzazione di base sempre più totale, i corsi professionali vengano pensati per diplomati e laureati, e mirati alle reali esigenze del territorio».

Così, dopo un'indagine accurata, l'Università ha messo a disposizione le proprie competen-



L'Università di Vercelli (nella foto la sede di Lettere) e la Provincia hanno aderito con entusiasmo al progetto che ha pure l'appoggio dell'istituto «Tamburelli» di Saluggia

Al termine delle 600 ore di lezione il posto di lavoro è assicurato al 90 per cento. L'iscrizione costa mezzo milione

ze per dar vita con la Provincia a due specializzazioni che esauriranno, al termine di 600 ore di lezioni, un posto di lavoro sicuro al 90 per cento: sono questi infatti i dati più confortanti dichiarati dal direttore del Tamburelli, in base all'esperienza dell'Agenzia negli anni passati.

I tempi, come sempre, però strettissimi. Lo conferma

la preside Cerutti: «I laureati avranno dovuto iscriversi entro novembre: ne accetteremo per corso, e il costo sarà davvero minimo, 500 mila lire, rispetto ai milioni che di solito vengono richiesti per corsi qualificanti».

Al termine verranno rilasciati diplomi regionali e, probabilmente, ma l'Università ci sta ancora lavorando, i corsi avran-

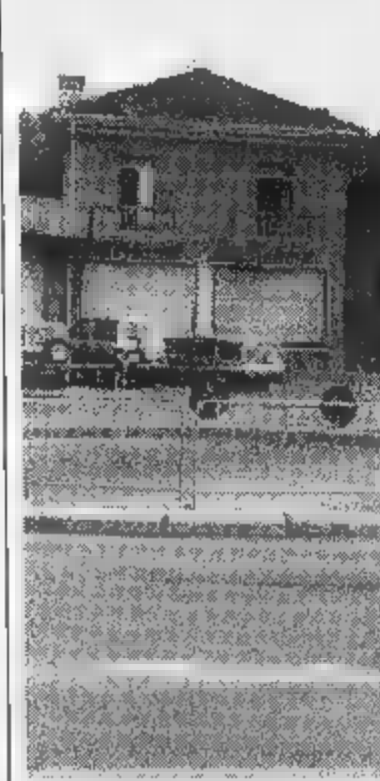
no il valore di masters. Per iscriversi occorre essere laureati, conoscere lingue e avere dimestichezza con i computer. Le segreterie del Tamburelli di Saluggia (0161-480430) e del Centro linguistico e Audiovisivo della facoltà di Lettere di Vercelli (0161-228210) a disposizione per tutte le ulteriori informazioni. Conclude il professor Carboni, coordinatore del Laboratorio linguistico: «E' un'occasione da non perdere sia per i giovani sia per le istituzioni locali, che finalmente riuscite ad attirare l'attenzione di Bruxelles».

Belossi

Sorgerà all'incrocio di Aranco con la statale «299» e costerà mezzo miliardo

Borgo, l'Anas finanzia una rotonda

Ma l'acquisto dei terreni sarà a carico del Comune



Una delle rotonde di Borgosesia

Raggiunto l'accordo con l'Anas per la rotonda di corso Vercelli. L'azienda proprietaria delle strade statali ha fatto sapere aver finanziato il progetto per la realizzazione del nuovo svincolo tra corso Vercelli e la 299 della Valsesia.

Il Comune, secondo gli accordi che erano stati sottoscritti, dovrà adesso occuparsi dell'acquisto dei terreni necessari per ampliare l'incrocio.

Nella sede municipale è stata accolta di buon grado la notizia anche perché nel piano del traffico studiato dal biellese Edgaro Canuto era previsto di togliere il nodo che tutti i giorni si crea negli orari di punta di fronte alla concessionaria Renault.

Il progetto della «rotonda alla francese» è stato redatto dall'ufficio tecnico del Comune, che l'ha presentato all'Anas affinché venisse fatto proprio dall'ente. Adesso che l'opera è stata finanziata la giunta Rotti promette la massima celerità per mettere a disposizione i

terreni: «C'è già un accordo preliminare con i proprietari e aspettavamo solo questa notizia per proseguire nell'atto d'acquisto», precisa il sindaco.

Realizzare il nuovo svincolo all'Anas costerà circa mezzo miliardo e da quando inizieranno i lavori occorrerà qualche mese per vedere tutto a posto. A breve dunque, il tratto di statale che corre parallela all'abitato di Borgosesia cambierà completamente volto. Poco più in alto si sta rifacendo proprio in questi giorni la strada della Valsesia, tristemente famosa per gli incidenti, nello stesso punto sarà costruito l'innesto del nuovo ponte sul Sesia (giovedì è stato aperto il cantiere) e ad Aranco comparirà la rotonda

A questo punto resta da progettare soltanto il nuovo svincolo di piazza Cavour: anche lì dovrà essere disattivato il semaforo, in questo caso sarà ben più complesso realizzare la rotonda.

Anche in campo rotonde Corrado Rotti non risparmia qualche frecciata. Questa volta ha puntato a mira contro i consiglieri provinciali Gino Corradini: «Sono stufo di sentirlo parlare di cose che non gli competono: si occupi delle strade provinciali anziché preoccuparsi di ciò che è di competenza dell'Anas e del Comune di Borgosesia» dice il sindaco.

Ivan Fossati

CARISIO
Le pagliuzze nell'Elvo
Cercatori d'oro in gara domani a San Damiano

CARISIO. Cercatori d'oro in gara, domani mattina, lungo le sponde e nell'ansa che il torrente Elvo forma all'altezza della frazione San Damiano a Carisio: la manifestazione, a carattere nazionale, è organizzata dall'associazione «Oro in natura» di Milano.

La gara consiste nell'individuare un certo numero di pagliuzze d'oro in un secchio pieno di sabbia: per evitare trucchi, il numero delle pagliuzze varia di volta in volta e viene reso noto dalla giuria solo al termine della gara. A conclusione, durante la premiazione, il direttivo di «Oro in natura» donerà al Comune di Carisio una composizione dell'artista torinese Ottavio Lora: una chiochiera e dodici pulcini realizzati con pagliuzze d'oro e uno sfondo di velluto blu. Ricorderà la leggenda del tesoro sepolto a Carisio per sfuggire alle scorrerie di Facino Cane.

[w. ca.]

ALTRI
Altri appuntamenti
Ora s'inaugura la mostra di foto «Un paese d'oggi»

VILLATA. Fine settimana con mostre e proiezioni in provincia. A Villata, oggi nella sala comunale verrà inaugurata alle 16,30 la mostra «Un paese d'oggi», Villata, racconto fotografico di Cele Bellardone e Dino Roffa. Alle 21, nel salone, proiezione. Replica della proiezione alle 16 di domani nel salone dell'oratorio.

A Vercelli le opere del pittore Pao Ardissoni resteranno esposte nei locali di Libertà 195 tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19. Fino a domenica 22 novembre.

E sempre a Vercelli, nella sala di Studio 10, da oggi espone Michele Protti, mostra si intitola «Oggetti smarriti». Fino al 22 novembre tutti i giorni dalle 16 alle 19, escluso lunedì.

A Valduggia, nelle sale del Municipio, espone Lia Cavanina. Orari: prefestivo 16-23, domenica 10-12 e 16-23. Feriali 20,30-23.

[g. bar.]

★ **Stars in Tour** ★
ogni notte dal Mercoledì alla Domenica
dalle 23 alle 04



SABATO 11 NOVEMBRE
EVA HENGER

★ **Sex Planet** ★
TEL 0161.423007



DAL 1798 LA GARANZIA VITALE SIGNIFICA QUALITÀ E CONVENIENZA

VITALE
APRE AL PUBBLICO
TESSUTI D'OGNI GENERE
PER UOMO E DONNA
A PREZZI D'INGROSSO

BIELLA - VIA TORINO, 35 (INGRESSO CORTILE)
ORARIO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9/12 - 14.30/19

Festa d'Autunno

alcuni esempi validi
dal 26 ottobre al 7 novembre

Yogurt Naturale
Intero/Magro/
Bianco Dolce
MANDRIOT
gr. 125x2

990



Dadi MAGGI
20 Cubi
gr. 240

1.990
al kg. L. 4.975

Crescenza
LOCATELLI
Porzionata
l'etto

950

Locatelli
CRESCENZA

Olio Extra
Vergine
CARAPELLI
lt. 1

6.290



Acqua Minerale
Naturale **FABIA**
lt. 1,5

390
al lt. L. 260

Carta Igienica
CARTACAMOMILLA
6 rotoli

2.490



Combi
Tangenziale

A&O

VIGLIANO - PONZONE - OCCHIEPO INF.
VERCELLI - IVREA - SANTHIA' - GRIGNASCO
OLEGGIO - BELLINZAGO NOV. - MOTTREK
PONT S. MARTIN - COURMAYEUR

... grazie per la vostra scelta

REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI CHERASCO PROVINCIA DI CUNEO

Mostra Antologica
Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1 9 9 8

ORARIO
da martedì
a venerdì
ore 9/13 - 15/19

sabato
e prefestivi
ore 9/19

domenica
e festivi
ore 9/19

IGABUE
a Cherasco

1899 - 1965
VERSO

LA STAMPA

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO

CORIAN

GUERLAIN
PARIS

Douglas
come in and find out

Dal 7 al 11 novembre
venite a provare Coriolan, la nuova
frangenza maschile Guerlain, per
chi la libertà e per chi vive
ogni istante come un'eternità.
Il profumo che si scenderà
l'abbraccio di un sole invisibile.
Le Profumerie Douglas vi
aspettano!

Douglas Card,
Il nuovo pass della bellezza

Douglas ha creato per te una carta
piccola ma grande, che ti lancia
subito nel mondo della moda.
Regali di classe, offerte, premi e
tutte le novità per il tuo fascino.
Niente è proibito con Douglas Card.

Numero Verde
167-710900

L'informazione 24 ore su 24, con il
servizio Douglas Card.

Da dicembre i «blitz» a tappeto dei tecnici dell'Arpa

Caldaje, via ai controlli per centinaia di biellesi

BIELLA. Via ai controlli sulle caldaie. Fra un mese gli «007» dell'Arpa busseranno alle porte di molti biellesi: 25 mila sono quelli hanno presentato in Comune i moduli di autocertificazione, con i quali dichiarano che i loro impianti sono in regola. Altre migliaia di cittadini non l'hanno fatto, ma potranno subire ugualmente i controlli. Vediamo come.

I «blitz». Li organizzano Provincia e Comune, per verificare che le dichiarazioni siano esatte e le caldaie a norma. In casa, però, verranno i tecnici dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, cui è appena firmata una convenzione. Ora si stanno inserendo nel computer i dati contenuti nei 25 mila moduli. Poi cominceranno i controlli a campione (eseguiti da un gruppo di 14 esperti). Secondo Carlo Russo, dell'Arpa di Biella, si faranno tutto circa 2 mila verifiche l'anno: la maggior parte sugli impianti non dichiarati. Aggiunge Russo: «Partiremo dalle caldaie più grosse: quelle degli enti pubblici. S'incomincerà a dicembre e si continua tutto l'anno: estate compresa».

I costi. Chi ha fatto l'autocertificazione (era facoltativa) non paga nulla, e ha diritto di essere avvisato prima del controllo e di concordare l'appuntamento. Per tutti gli altri i «blitz» sono improvvisi e a pagamento: il conto parte da 85 mila lire.

Le sanzioni. Vanno da cinque milioni. «Non scatteranno subito», spiega il funzionario della Provincia Marco Vincenzi: «Se l'impianto non è a norma, si chiederà al titolare di metterlo in regola entro una certa data. Poi si farà un secondo controllo, stavolta a pagamento». L'obiettivo della campagna, resto, non è



A Biella e in tutta la provincia scattano i controlli sugli impianti di riscaldamento

Previste in un anno duemila verifiche. Leggere le sanzioni. Ma c'è il pericolo di truffe e raggiri

quello di «punire» i cittadini, bensì di verificare che le caldaie siano sicure, non consumino troppo e non inquinino. L'unica sanzione ad effetto immediato è prevista per gli impianti «manifestamente pericolosi», che vengono spenti.

La visita-tipo. Dura almeno un'ora. Gli esperti controllano

l'impianto, i locali-caldaia e le canne fumarie. Poi fanno la verifica dei fumi, e rilasciano un certificato coi risultati.

Occhio alle truffe. Ai tecnici dell'Arpa non si devono dare soldi: saranno loro a consegnare un bollettino intestato alla Provincia, da pagare poi in posta. Se in vostra arrivano finti «controllori», che pretendono poi il denaro subito, quasi certamente sono imbroglioni. Per dare informazioni ai cittadini l'Arpa dovrebbe anche istituire un numero verde.

Un'altra campagna. A gennaio si riparte. L'autocertificazione vale due anni. Chi non ha presentato i moduli a giugno può rifarsi all'inizio del '99, chiedendo aiuto ai tecnici della manutenzione convenzionati con la Provincia. [g. bu.]

Traffico difficile da lunedì in paese

Traffico difficile, da lunedì in paese, per i lavori di sistemazione di piazza Garibaldi. Sulla strada per Borriana la circolazione sarà interrotta da lunedì alle 18 di venerdì. Su quella per Gaglianico dalle 18 di giovedì alle 18 di mercoledì 25; su quella per Biella dalle 8 di mercoledì 25 alle 18 di sabato 28. Dal 18 al 22, inoltre, si viaggerà a unico sulla provinciale per Cerrione (in direzione di quest'ultimo paese). La strada sarà anche proibita ai mezzi pesanti. [f. p.]

Occhio alle truffe. In piazza Matteo torna la «castagnata alpina»

Il gruppo Ana organizza domani la tradizionale «Castagnata alpina» in piazza Matteo. La manifestazione si svolgerà anche in maltempo sotto i teloni. [d. sa.]

Graglia. Regione Campa in festa domani con la Pro loco

Domani la Pro loco Centro, in regione Campa, propone pomeriggio di animazione. Dalle 14,30 in poi saranno distribuite calderoste, vin brulé, torte e frittelle. Per ricordare il primo decennio di fondazione dell'ente, le scuole hanno organizzato anche una mostra elaborata di disegni. [d. sa.]

Biella. Via alle candidature per il premio «Imago»

E' stata indetta dal Lions club Biella Valli Biellesi la undicesima edizione del premio «Imago», da assegnare a una persona o a un ente che in qualsiasi campo abbia «particolarmente illustrato le virtù della gente biellese nel mondo». Le segnalazioni devono pervenire entro il 31 gennaio alla segreteria del club, al circolo Sociale di Biella, in piazza Martiri 16. [g. co.]

A Trivero

Lo «Zegna» ricorda don Fantone



Flavia Chiastellaro, presidente dell'istituto alberghiero «Zegna» di Trivero

L'intitolazione dell'aula magna alla memoria don Carlo Fantone a consegna delle borse studio a allievi, sono i due importanti momenti della cerimonia prevista mercoledì all'istituto alberghiero «Zegna». Sarà monsignor Marchi a benedire la targa che ricorderà don Fantone, parroco di Trivero Botto, ma soprattutto insegnante e vicepresidente dell'istituto per quindici anni. La cerimonia proseguirà la consegna dei premi a Sarah Zoppis, Alice Malagoli e Jari Ottoboni, arrivati al diploma lo scorso anno.

Intanto continua tra le polemiche, il dibattito sull'opportunità o meno di aprire una sede staccata dell'istituto a Cavigli. La proposta ha diviso tutti nell'ambiente. C'è chi, come il sindaco Foglia, teme perdere l'autonomia e persino la scuola. E chi invece afferma l'esatto contrario, il preside Flavia Chiastellaro: «Non solo la struttura di Trivero non sarà smantellata, conservando la direzione scolastica e amministrativa, ma potrà addirittura tentare quell'auspicato salto di qualità atteso da anni in termini di espansione. Ciò anche per soddisfare le richieste che ci giungono dal Basso Biellese, dal vicino Vercellese e persino dal Canavese». [f. p.]

Gaglianico

A Biella fiera forma l'expo antiquaria

GAGLIANICO. Appena il tempo di archiviare con buon successo di pubblico l'expo d'autunno («Age '98», dedicato al settore dell'artigianato), e lo Studio Pr 75 annuncia un'altro appuntamento di rilievo: «Biella Antiquaria», che si svolgerà dal 14 al 22 novembre. Si tratta di ritorno, dopo qualche anno di assenza sul panorama delle fiere nel Biellese, della manifestazione dedicata al settore. L'ultima edizione, infatti, al

Spiegano gli organizzatori dell'esposizione: «Allestire una nuova mostra di antiquariato nel panorama già ricco di tali manifestazioni, potrebbe sembrare una forzatura. Invece, a favore di questa scelta giova alcuni fattori importanti, che hanno spinti nella direzione di riproporre «Biella Antiquaria».

A cominciare dalla costituzione della provincia. Aggiungono dallo Studio Pr 75: «Il Biellese, come evidenziano le statistiche specializzate, si colloca ai primi posti come quantità e qualità di risparmio familiare: c'è quindi la propensione agli investimenti, sempre consistenti e ben differenziati. E anche per quanto riguarda l'antiquariato si può parlare di «terreno vergine», considerato l'elevato numero di appassionati e collezionisti, alla «cultura dell'antico» rimane molto spazio. Si giustifica quindi un'iniziativa conoscitiva e commerciale su vasta scala che soltanto una fiera in grado di fornire.

«Biella Antiquaria» si potrà visitare nei padiglioni sulla Trossi, lunedì, martedì e mercoledì dalle 15 alle 20; giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 23; l'orario di apertura dei festivi è dalle 10 alle 20. [f. p.]

Inaugurata oggi

A Mosso sala di protezione civile



Il sindaco Vallemosso Claudio Marampon inaugura la sala di Protezione civile

VALLEMOSSE. Proseguono le celebrazioni per il trentennale dall'alluvione, che aggredì la Valle di Mosso con una valanga di fango che si lasciò alle spalle morti e rovine. Questa sera e domani sera i giorni dell'alluvione saranno rievocati sul palcoscenico dagli attori di «Teatrando», mentre oggi alle 16 verrà inaugurato il Centro operativo di protezione civile.

Lo spettacolo intitolato «1968. Tutto da capo» ed è la rievocazione di quei terribili giorni, colmi di sofferenza davanti alle rovine delle case e delle fabbriche e di dolore per i morti. La rappresentazione ha inizio con un rumore di pioggia battente, luci di colore verdastro a ricordare il cielo di allora, la presenza in scena degli attori protesi a raccontare la valle ferita. Lo spettacolo è ambientato nell'ex stabilimento Finsa, il finissaggio Savio, uno degli stabilimenti messi in ginocchio nel '66 dall'alluvione (prenotazioni in biblioteca o alla tabaccheria Morlo-Rastello, telefono 015/70.27.33).

E oggi alle 16 il sindaco Claudio Marampon presenterà la sala operativa della protezione civile, allestita nella sede dell'associazione radioamatori, in via Mazzini, nella frazione di Crocemosso. [f. p.]



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi

Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie

Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e *Verso la Seconda Repubblica*
con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno del 20% di sconto su ogni opera e potranno acquistarla presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato ai volumi «Collana Documenti e Testimonianze», destinati ad abbonati e non, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Editoria Libreria», via Morena 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933. E-mail: lettere@lastampa.it.

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RES LIBRI e GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 88.4701
10128 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 696.82.11

IL FUTURO? IN BANCA.

SABATO 7 NOVEMBRE DALLE 9.00 ALLE 13.00

Ti aspettiamo in queste agenzie della Banca Nazionale del Lavoro per fornirti informazioni sulla privatizzazione BNL.

Filiale di Biella
Via A. Gramsci, 2/b Tel. 015/35971

Agenzia di Cossato
Piazza Gramsci, 2 Tel. 015/980565



Banca Nazionale del Lavoro

PRIVATIZZAZIONE BNL DAL 16 AL 20 NOVEMBRE

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI BNL È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA. INTERESSI DI INVESTIMENTO IN CAPITALE DI RISCHIO, PRIMA DELL'ADESIONE, LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO. O LA SCELTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL PROSPETTO. I INVESTIMENTI DOVE CONSEGUANO E CHE POTRANNO ESSERE CONSULTATI ANCHE SU INTERNET PRESSO IL SITO: WWW.MEDIOBANCA.IT/9811



LA QUALITÀ
CONVENIENTE



990 TAGLIATELLE - TAGLIOLINI
UOVO SPEC. "TRE MULINI"
gr. 250 al kg. 3.120

OFFERTA VALIDA
DAL 2 AL 14
NOVEMBRE 1998

PORCHETTA
ROMANA
TRAD. VASCH.
gr. 180
al kg. 21.556

4.950
3.880



1.490

1.080

RISO PER
MINESTRE
kg. 1



2.380

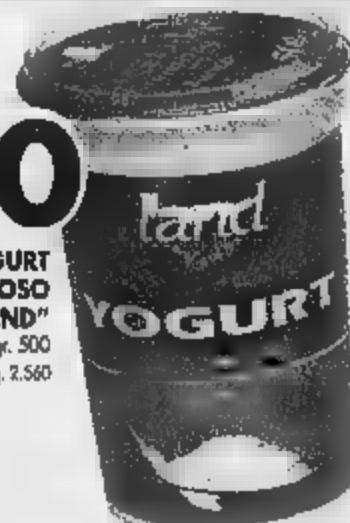


MERLOT
NOVELLO
ml. 750
al lt. 3.173

1.680

1.280

YOGURT
CREMOSO
"LAND"
gr. 500
al kg. 2.560



SGRASSATORE
GEL
"DEXAL"
lt. 1

2.650

1.980



LA QUALITÀ SOTTO ZERO
22
Surgelati

SURGELATI

FILETTO DI
MERLUZZO
gr. 1.000

8.900

6.990



OLIVE
ALLA
ASCOLANA
gr. 250
al kg. 11.920

3.890

2.980



PIZZE
gr. 780
al kg.

5.990

4.980



PAELLA
DI PESCE
gr. 600
al kg. 8.317

6.490

4.990



SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 300 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN PIEMONTE

Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
Via Torchio, 25 - Asf
Via Nino Bixio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Cuggiono (NO)
Via Novara, 23 - Gozzano (NO)
Via Ivrea, 89 - Courgnè (TO)
C.so Moncenisio, 109 - S. Ambrogio (TO)
Via Moncenisio, 27 - S. Antonino (TO)

Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (NO)
Via Livorno Ferraris, 22 - Cigliano (VC)
Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)
Via Einaudi - Vercelli

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Charriere, 66 - Saint Christophe (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle scuole medie inferiori,
che si propone con nuove
schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà
compilare con precisione il tagliando
qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro
il 21 novembre p.v., solo dopo che l'insegnante
abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato,
dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti
entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto
dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
Classe e sez. Via N°			
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel.	Prodotto		
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE (CHE ACQUISTERANNO) (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel.
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

Il tagliando dovrà pervenire entro il 21 novembre 1998,
per FAX n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al
"n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo
edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edi-
cola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente
presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli stu-
denti sono pertanto invitati a recarsi in edicola giornalmente.

AVVERTENZA: Non accettare tagliandi incompleti
o compilati in modo generico.

Per informazioni: 167-243614

ATTENZIONE: Per le SCUOLE
MEDIE SUPERIORI c'è il grande
giornalisticco



Pont-St-Martin, centocinquanta delegati al convegno

Cai tra presente e futuro

Di Liguria, Piemonte, Val d'Aosta

PONT-ST-MARTIN. Presente e futuro del Club Alpino Italiano, tra bilancio degli iscritti e studio di nuovi status giuridici, sono i temi al centro del 92° convegno delle sezioni di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, che si apre oggi a Pont-Saint-Martin (Aosta), organizzato dalle sezioni di Verrès e Gressoney.

E' un appuntamento che, sia pure in forma indiretta, coinvolge oltre 70 mila persone. Al Cai sono infatti iscritti 13.350 appassionati in Liguria, 53.957 in Piemonte e 2771 in Valle d'Aosta. In Italia, i soci sono oltre 316 mila. Arriveranno a Pont-St-Martin 150 persone, in rappresentanza di 106 sezioni Cai. Oggi è previsto il ricevimento delle delegazioni, con visite guidate nella Bassa Valle.

Domani alle 8 cominceranno i lavori del convegno, nell'auditorium di Pont-St-Martin. Arriverà il presidente generale del Cai, Gabriele Bianchi, con il vice Luigi Rava; il presidente del Convegno del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Piergiorgio Trigiani, e il deputato valdostano Luciano Caveri, presidente del gruppo parlamentare «Amici della montagna». Tra i punti all'ordine del giorno, spicca l'analisi dell'andamento del corpo sociale e l'informativa sulla riorganizzazione del Cai. C'è stato un lieve calo di iscritti, nel '97, e questo sarà argomento di dibattito. Inoltre è la stessa struttura del Cai ad essere messa in discussione: a livello nazionale, il Club è un ente di diritto pubblico, mentre le sezioni sono enti di diritto privato. C'è chi vorrebbe parificare tutto, trasformare cioè lo status giuridico del Cai nazionale da pubblico a privato. Tutto ciò nel segno del decentramento, mantenendo l'autonomia decisionale delle sezioni. Si vedrà.

L'assemblea di domani mattina dovrà anche eleggere i componenti dei quattro organismi. Per il Comitato di coordinamento sono candidati Giuseppe Zunino (delegazione Liguria) e Paolo Tempo (sezione di Leini), per i revisori dei conti Roberto Clemente (sezione Est-Monterosa). Per gli Otp (Organismo tecnico periferico) delle scuole di sci alpinismo si presentano Andrea Messina (Liguria), Dario Dugono (Uget Torino), Marco Raffa (San Remo), Antonio Pugliese (Saluzzo), Marco Faccenda (Torino), Andrea Lebboroni (Liguria), Silvana Fezza (Biella), Roberto Fomia (Alessandria), Marco Maf-

feis (Varallo), Roberto Dolfini (Alessandria), Dario Naretto (Ivrea), Ezio Mosca (Cai), Giancarlo Cavigliero (Aosta). Otp scuole di alpinismo: Pierdomenico Martina (Cirié), Michele Fardo (Mosso Santa Maria), Sergio Calvi (Savona), Giuseppe Rubiu (Asti), Massimo Piras (Cai), Roberto Fomia (Borgomanero), Enrico Cavaglione (Liguria), Silvio Tosetti (Uget Torino), Luciano Bizzotto (Chivasso), Patrizio Pogliano (Torino), Ernesto Montaldo (Orbassano), Guglielmo Finello (Uget Torino), Luca Astegiano (Orbassano), Silvano Dighera (Cuorgnè).

Stefano Sergi

A Paroldo la Fiera di San Martino

Tornano le maschere con tome e tartufi

PAROLDO. Le maschere: creature bonarie, ma dispettose, che venivano evocate soprattutto per spaventare i bambini. A loro, Paroldo dedica la «Fiera di San Martino, del tartufo dell'Alta Langa e del Cebano», in programma oggi e domani, a cura del Comune, della Pro Loco e dell'Associazione Culturale «Masche di Paroldo».

La manifestazione, come spiega il sindaco Pier Carlo Adamo, serve a promuovere i prodotti tipici del paese (formaggio Murazzano, tume, tartufi e uova), ma anche a rinnovare antiche tradizioni. In quest'ottica, a cavallo tra storia e leggenda, si andrà dall'intratte-

nimento all'incontro culturale, dalle mostre agli appuntamenti gastronomici.

Oggi, alle 16, convegno «Masche e ciabre: rituali notturni di Langa». Dalle 20, «Le ciabre, rievocazione storica delle usanze locali». «Ballo della sposa», degustazione di prodotti tipici. «Vita magica nel borgo antico». Domani: rassegna dei vecchi mestieri, incontro «Il tartufo in Alta Langa», «Cavalcata di San Martino», «Pranzo delle ciabre», intrattenimenti in piazza, mostre «Luoghi delle maschere» (foto di Bruno Muraldo) e «Le maschere e le streghe», il video «C'era una volta in paese» di Beppe Ruffinengo. [p. s.]

Le iniziative per celebrare il colosso abbinate a quelle in onore del santo lombardo

Arona festeggia il suo Sancarzone

La grande statua (35 metri) compie 300 anni



La gigantesca statua del Sancarzone

ARONA. Compie trecento anni la statua del Sancarzone, il colosso realizzato nel 1698 sul Lago Maggiore. E per la ricorrenza (che coincide con i festeggiamenti dedicati a San Carlo) ad Arona sono state programmate molte iniziative, soprattutto religiose. Oggi, nella chiesa del Sacro Monte, sarà inaugurata la mostra «La storia di San Carlo». Il Colosso, 35 metri di altezza, è opera degli scultori Bernardo Falconi da Lugano e Siro Zanella da Pavia.

Il programma è a cura dell'associazione «Amici della Rocca» con il contributo del Comune di Arona e della Provincia di Novara. La cerimonia

sarà preceduta, alle 16, da una conferenza dal titolo: «1698-1998, San Carlo Borromeo e il Sacro Monte», che avrà tra i relatori l'ingegner Ferrari da Passano, direttore della Fabbrica del Duomo di Milano. Alle 17,45, presso la chiesa di San Carlo, l'inaugurazione della mostra «Il Sancarzone, tre secoli». Sarà anche l'occasione per annunciare ufficialmente l'avvio del concorso di idee per la valorizzazione dei «luoghi di San Carlo», vale a dire la Rocca, la Cava e il Sacromonte. In serata, alle 21, nell'aula magna del Collegio De Filippi si terrà il concerto «Dal classico al diletto».

La festa proseguirà domani, sul piazzale del colle, con una messa solenne alle 11; nel pomeriggio, oltre alle tradizionali banquette, è previsto per i più piccoli l'atteso lancio di palloncini, quindi castagnata e «biscottini di San Carlo» per tutti.

Intanto al Teatro San Carlo di via don Minzoni sono stati presentati i lavori di restauro della facciata della chiesa di Santa Marta di piazza del Popolo. Erano presenti Angela Malosso e Federico Barberi, che avevano curato il restauro stesso.

In mattinata, la celebrazione nella Collegiata di Santa Maria, con la presenza di monsignor Renato Corti. [s. bott.]

IL WEEKEND



LA SITUAZIONE

Resiste l'alta pressione sulla Francia mentre sposta lentamente il suo centro d'azione sul Nord-Est europeo. Di conseguenza le perturbazioni atlantiche non trovano sfogo sull'Italia e Mediterraneo. Ancora quindi tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni occidentali con foschie notturne e probabile peggioramento da domenica sera.

DOMANI SU PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

- **CUNEESE.** Iniziale nuvolosità al mattino in dissolvimento durante la giornata con cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie. Venti deboli da SW e NW in quota. Assenza di precipitazioni.
- **VALLE CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE.** Deboli annuvolamenti al mattino saranno seguiti da un cielo sereno o poco nuvoloso con assenza di precipitazioni. Venti moderati in quota da NW. Temperature stazionarie.
- **VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA.** Cielo sereno o poco nuvoloso. La nuvolosità potrebbe subire un incremento durante la serata. Foschie mattutine in valle. Temperature nella media stagionale. Venti moderati di brezza.



- **RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia).** Stagione ancora soleggiata con probabile nuvolosità in incremento durante la serata sui rilievi. Temperature in lieve aumento. Venti moderati da SW. Mari poco mossi con moto in aumento.
- **RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia).** Buona visibilità garantita da cielo sereno. Probabile nuvolosità pomeridiana sui rilievi appenninici di confine. Temperature in media stagionale. Venti deboli di brezza. Mari da tranquilli a molto mossi.



- **TORINESE E VERCELLESE.** All'inizio iniziale nuvolosità mattutina e deboli e localizzate in pianura, seguirà cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in lieve rialzo. Assenza di precipitazioni. Venti deboli da NW.
- **LANGHE E MONFERRATO.** Stessa situazione meteorologica del Torinese ma la vocata dorsale appenninica subirà un incremento della nuvolosità pomeridiana. Temperature stazionarie. Assenza di ventilazione.
- **LAGHI E BIELLESE.** Mentre in pianura deboli e localizzate potranno ostacolare le prime ore del mattino, per il resto avremo cielo sereno e poco nuvoloso. Incremento della nuvolosità pomeridiana sui rilievi. Temperature stazionarie.

TENDENZA PER INIZIO SETTIMANA

Il previsto cedimento dell'alta pressione sull'Europa favorirà il rialzo delle temperature e consentirà l'ingresso sulla nostra penisola di nuove perturbazioni provenienti da NW. Si prevede pertanto un graduale peggioramento del tempo con aumento della nuvolosità, precipitazioni anche temporalesche e nevose intorno a 1200 m sull'arco alpino e 1500 sull'Appennino settentrionale. [A cura di Giorgio Minetti]

NUOVA STOVELLA - PENTOLE ZOPPAS

Pentole a specchio.



Ottavia vuole pentole a specchio, Poldo adora i manicaretti e, spesso, le pentole sono incrostate.

Ma da oggi le pentole sono come specchi. Perché in casa è entrata nuova Stovella-Pentole col suo efficacissimo programma di lavaggio intensivo «+pentole».

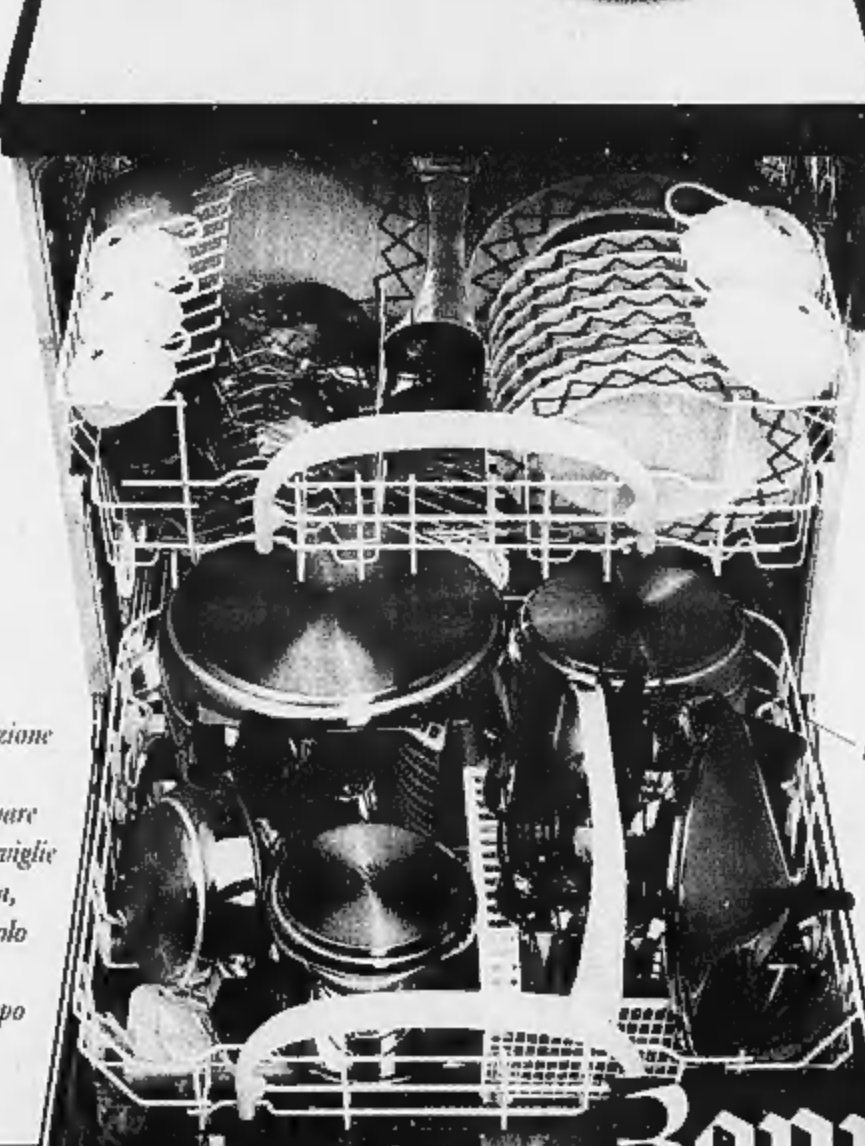
Logico che, se si fa la polenta taragna, una passatina a mano bisogna darla, ma nei casi normali Stovella Pentole è imbattibile. Ed è un bel sollievo. Perché a lavare una pentola a mano ci si mettono 5 minuti ma, in un anno, sono 60 ore di «sguatteraggio».

Stovella ha la funzione «mezzo carico». Quando volete lavare subito e la lavastoviglie non è ancora piena, potete lavare nel solo cestello inferiore, risparmiando tempo e consumi.

STOVELLA Pentole



Stovella ha uno speciale programma «+pentole» che la rende implicabile con lo sporco più difficile.



Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le nastroliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

ACQUISTANDO NUOVA STOVELLA-PENTOLE ZOPPAS, POTRAI AVERE UNA-BELLISSIMA CASSERUOLA PROFESSIONALE, DEDICATA A CHI AMA LA BUONA CUCINA E... LE PENTOLE A SPECCHIO.

*Verifica abbinata - Confezione inscrivibile - art. 56 n. 10, D.M. 04/08/88 n. 375. Su tutti i nuovi modelli da 60 cm e fino ad esaurimento scorte.

Zoppas

Zoppas ti fa e nessuno ti distrugge.

Vercelli, questa sera la consegna al Civico. Biglietti a prezzi popolari

E' la notte dei «Viotti d'oro»**I premi alla Haebler e a Robbins Landon**

VERCELLI. Sarà la notte dei «Viotti d'oro» nel nome di Mozart, quella di stasera al Civico. Un gala incastonato tra le date del concorso internazionale «Viotti» che vedrà domani i finalisti contendersi la vittoria della sezione di pianoforte.

Alle 21 di stasera, infatti, è in cartellone il recital della pianista viennese Ingrid Haebler: le note anticiperanno la consegna del prestigioso riconoscimento che la Società del Quartetto assegna ogni anno ad eminenti personalità e ad artisti che hanno contribuito all'affermazione della musica nel mondo.

A ricevere il premio (due i «Viotti d'oro» quest'anno) saranno la stessa concertista Ingrid Haebler ed il musicologo storico bostoniano Harold Chandler Robbins Landon, autore di ponderose opere critiche, specializzato in Mozart ed Haydn. Detto per inciso, attualmente è impegnato nella giuria della sezione piano del concorso vercellese.

Ingrid Haebler, che nella sua carriera ha suonato con le più celebri ed importanti orchestre mondiali - dal Berliner Philharmoniker alla London Philharmonic Orchestra -, stasera presen-



I nuovi premiati: Harold Chandler Robbins Landon e Ingrid Haebler



terà un repertorio mozartiano: Sonata in La magg. KV 331 (Andante grazioso, menuetto, alla turca, allegretto); Adagio in Si min. KV 540; Variazioni in do magg. KV 265 (su «Ah, vous dirais-je, maman»). I biglietti per la serata hanno prezzi ridottissimi: 15 e 10 mila lire.

Domani si svolgerà invece la finale di piano del concorso. Inizio alle 17, sempre al Civico. Tra una rosa di otto semifinalisti provenienti da Italia, Giap-

pone, Russia, Filippine e Germania, la giuria ha scelto l'italiano Paolo Cremonese e le giapponesi Noriko Ishiguro e Miwako Takeda. Accompagnati dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Nicholas Carthy, Cremonese ed Ishiguro eseguiranno il concerto mozartiano numero 9, KV 271. Takeda suonerà, sempre di Mozart, il concerto numero 21, KV 467.

Giovanni Barberis

Recital a Biella per il «Lesson»

BIELLA. Anche quest'anno la stagione dell'associazione di cultura musicale «Lodovico Lesson» si apre con il concerto dei vincitori del concorso pianistico «Viotti». Ormai un appuntamento consueto per il sodalizio biellese che ospiterà, nella sala convegni di Biverbanca, il musicista che si sarà distinto di più fra tutti i concorrenti.

Il concerto è lunedì alle 21 e l'incasso della serata andrà a favore dell'associazione di Mongrando «Per contare di più» che si occupa dei pazienti psichiatrici. Il calendario del «Lesson» proseguirà poi con altre nove serate tutte dedicate alla musica da camera. Attesissimo il recital del pianista Bruno Canino, ospite di punta della rassegna insieme a Michel Daltro, che si esibirà con il «New art ensemble» martedì 24 al teatro Sociale Villani. Si tratta del secondo concerto annunciato nel programma. [p. g.]

Con gli Alfatre

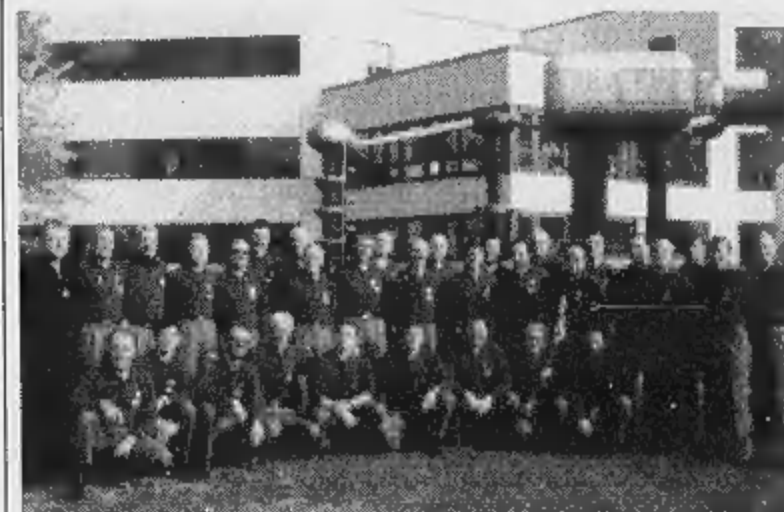
Il «teatrino» oggi parla piemontese

TRINO. Stasera alle 21,30, al Teatro Civico, è in programma il terzo spettacolo della rassegna «il teatrino», organizzata da Gruppo Teatro Territorio con la collaborazione del Comune. Di scena la Compagnia Alfatre con «Quand l'amor a jè» di Maurice Hennequin (tre atti da «Le pillole d'Ercole»), con la regia di Bruno Monticone.

Gli Alfatre arrivano da Collegno e sono un gruppo di amici uniti dalla passione per il teatro. Nascono nel '69 dalla fusione della Filodrammatica Splendor di Collegno con una Compagnia di Torino attraverso la lingua piemontese cercano di far rivivere un'attività culturale storicamente rilevante; per questo nel loro repertorio ci sono traduzioni in piemontese di brani di autori francesi.

Lo spettacolo racconta del dottor Fontana, cui viene fatta prendere, a sua insaputa, una pillola d'Ercole, miracoloso ritrovato afrodisiaco che annulla ogni freno inibitore e induce al tradimento sicuro. A dargliela, il dottor Lentini, un amico (?), che scommette sulla sua fedeltà con la moglie Angelica, vincendo. L'ingresso costa 10.000 lire. [r. co.]

Biella, il concerto stasera alle 21

Il «Genzianella» canta al Sociale

Il coro Genzianella canterà stasera al teatro Sociale ricordando Nito Stach

BIELLA. Torna l'appuntamento «Cantiamo ricordando Nito», il tradizionale concerto organizzato dal coro Genzianella per rendere omaggio al fondatore del complesso vocale, appunto Nito Stach, scomparso ormai alcuni anni fa. La serata è in calendario al teatro Sociale stasera alle 21 e vedrà ospite la formazione «Le voci del Baldo» di Trento, un gruppo in attività

dal '55 che dedica il suo repertorio ai temi popolari. Caratterizzato da uno stile d'esecuzione molto particolare, il coro è diretto da Enzo Ferrari, musicista e figura carismatica fin dall'inizio della fortunata carriera della corale. Anche quest'anno il ricavato della serata andrà a favore della Fondazione cittadina «Clelio Angelino» per la lotta alle leucemie. [p. g.]

**GIORNO E NOTTE****Vercelli Danze dalla Cina**

Lunedì (ore 21) al Civico, Teatro Nuovo di Torino e Freebody di Vercelli presentano la Compagnia artistica del Sichuan che propone canti e balli dalla Cina. Prenotazioni lunedì a Freebody in via Farini 3, tel. 0161. 215.023 (16,30-19,30) e al botteghino del teatro dalle 20.

Cigliano Le «Onde» da Tiffy

Al disco bar Tiffy Twister è per stasera alle 24 il live di presentazione dell'album «Onde», con la cantante Patrizia Di Malta.

Borghesio Welcome Veleno!

Nel nuovo Veleno Club di viale Varallo 18 si fa musica di tendenza ogni domenica pomeriggio dalle 14,30. Alla regia di schi «surprise» dee jay.

Ponderano Una notte tutta metal

Tutto metal oggi al Babylon. In pedana salgono i «Blind Guardian», la band tedesca che presenta il suo nuovo album.

Apriranno gli «Stigmata IV»

Intanto sono in arrivo i «Motorheads», che calcheranno le scene ponderanesi il prossimo giovedì. Venerdì tocca a «Rock targato Italia» sabato ad un «Led Zepelin tribute» con i «Rovers».

Borghesio Rocchetti al Globo

Al Globo stasera (ore 21,30) suoneranno i Karisma, nuova orchestra di Santino Rocchetti. Domani l'orchestra Bagutti.

Sandigliano Hip-hop al Walk Street

C'è una festa tutta hip-hop questa sera al Walk Street di Sandigliano. L'appuntamento, organizzato da dj Zeko, si chiama «Dead city party», un breaking contest durante il quale, fra danze scatenate e scratch, alla consolle ed al microfono si esibiranno anche Tossemose, Vooz Mc e Killaz Loop. Alle 22.

Cossato Teatro per i giovani

S'inaugura domani, con i balletti «Troy Game» e «Stamping Grounds», la stagione di spettacoli per i giovani. Appuntamento alle 15 al Comunale.

Mezzana Mortigliengo «Suggestioni» stasera in scena al teatro Angelus

MEZZANA. Tutti a teatro questa sera, con la «Compagnia instabile dei contastorie». Al teatro Angelus di Mezzana Mortigliengo è infatti in cartellone lo spettacolo «Suggestioni», una commedia satirica in un unico atto firmata da Alessandro Cestari e diretta da Alfonso Giacchetti. La rappresentazione s'inizierà alle 21,15.

La serata è organizzata dal Comune in collaborazione con le associazioni locali e l'entrata è ad offerta libera. In scena reciteranno una ventina di attori alle prese con curiosi personaggi dai nomi stravaganti: Branzino Branzini, Monika Le Wischy, Gildo Spirito Lindo ed altri ancora. Le macchiette saranno interpretate da Alessandro Cestari, Daniel Capurro, Umberto Stupenengo, Alessio Ubertino, Igor Mora, Gigliola, Stefano e Federico Fangazio, Luca Munaro, Monica Panozzo, Simona Radice, Alfonso Giacchetti, Anna Rosa Fila Robattino, Giada Mora, Barbara ed Emanuele Roncarolo e Donald Ravetto. [p. g.]

Vercelli, la Morris apre la rassegna al Barbieri Audrey, voce d'Irlanda per «Blues al femminile»

VERCELLI. Audrey Morris sarà la prima protagonista di «Blues al femminile», la rassegna del Centro Jazz Torino organizzata in città dal Comune con Promove Vercelli. Performance alle 21 di lunedì al Barbieri. Replica all'auditorium municipale di Gaglianico sabato 14 novembre.

E' il versante bianco del blues, quello di Audrey Morris, sangue irlandese nelle vene, nata e cresciuta nel South Side di Chicago dove per anni è stata la star del Mr Kelly's, uno dei templi del grande jazz vocale.

Sonorità intimiste e colloquiali: ricordate la bostoniana Meredith D'Ambrosio, una delle interpreti di una passata edizione della rassegna? Ecco qualche cosa di simile... con ispirazioni ed influenze che arrivano dal jazz Cole o da Carmen McRae. In questo suo primo tour italiano, Audrey è accompagnata dal sax del marito Stu Genovese, con cui ha registrato per la Fancy Faire la bella raccolta «Afterthoughts», carica di suggestioni, con brani come «Nobody» o «His Own Little Islands». Al basso c'è invece Nick Schneider, col quale ha inciso per la Audiophile l'album «Look Me Now» in cui appaiono hits che non dovrebbero mancare nel concerto, da «Judy» e «Get Along Without You Very Well» di Carmichael fino a «Slightly Less Than Wonderful» di Fats Waller.

«Blues al femminile» proseguirà con Irene Reid a Gaglianico (sabato 28) e a Vercelli (venerdì 4 dicembre). [g. bar.]



Audrey Morris canterà lunedì sera al Barbieri di Vercelli e sabato 14 in auditorium a Gaglianico

CINEMA VIOTTI - VERCELLI
orari: Oggi ore 18,45 - 22
Domenica ore 15,25 - 18,45 - 22

Che Salvate il soldato Ryan sia un pezzo di cinema straordinario non ci sono dubbi... (La Repubblica)
È impossibile non commuoversi... (Corriere della Sera)
Un gran film realizzato a recitato magnificamente (La Stampa)

**Beverly Hills**
Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhà - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
TUTTE LE DOMENICHE SERA Cavalieri E. 15.000 con consumazione, DAME INGRESSO OMAGGIO. SE SI VUOLE CENARE alle ore 19 si può!!! Cenare e Ballare vini inclusi solo € 25.000 tutto compreso.

TUTTI I GIOVEDÌ E SABATO spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

SABATO 7
Orchestra spettacolo
SILVANO D'ANGIO'
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

GIOVEDÌ 12
Una grande serata
una grande orchestra
I FRATELLI D'ITALIA
(Ex componenti orchestra Paolo Casaldi)
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

SABATO 14
Orchestra
I PAPAYA
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

ECONOMICI
45 ENNE
Inserimento esperienza pluriennale nell'ambito commerciale vendita ingrosso e minuto esamina proposte di lavoro come dirigente, ispettore o direttore nelle province di Verbania - Novara. Tel. 0335.272.762

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

**STASERA AL CINEMA**

BIELLA
IMPERIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Salvate il soldato Ryan** di S. Spielberg. Viet. 14. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Salvate il soldato Ryan** di S. Spielberg. Viet. 14. Lire 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Salvate il soldato Ryan** di S. Spielberg. Viet. 14. Lire 12.000; 10.000.

BORGHESE
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. **Salvate il soldato Ryan** di S. Spielberg. Viet. 14. Lire 12.000; 10.000.

CARDELO
VERDI. Inform. tel. 015-253.89.27. **Salvate il soldato Ryan** di S. Spielberg. Viet. 14. Lire 12.000; 10.000.

GIULIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO
N. PRIMATIA. Inform. tel. 015-925.620. **Il signor Quindici** di S. Spielberg. Viet. 14. Lire 12.000; 10.000.

ROBBINS LONDON
PARRUCCHIALE. **Sliding Doors**, con G. Paltrow. Ore 21 spettacolo unico. L. 10.000; 5.000.

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELUS. OGGI RIPOSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. **Galle cedrone**, di S. Spielberg. Viet. 14. Lire 12.000; 10.000.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA
IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. **The Truman Show** con Jim Carrey. Ore 20; 22. L. 10.000; 5.000.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO
IDEAL. Inf. tel. 0161-828.600. **The Truman Show** con Jim Carrey. Ore 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000 e 700 e 9000; 6000.

VARALLO
SOTTORIVA. Tel. 0163-54.265. **The Truman Show** con Jim Carrey. Ore 20,30; 22,30. Lire 9000; 7000.

VERCELLI
ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. **X-Files**, di R. Bowman con D. Duchovny, G. Anderson. Orario apertura: 19,30. Lire 12.000; 10.000.

NOVO ITAL. Inf. tel. 0161-257.744. Inf. spettacolo di Luciano Ligabue. Orario apertura: 19,30. L. 12.000; 10.000.

VIOTTI. Inf. tel. 0161-250.845. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Ore: 18,45; 22. L. 12.000; 10.000.

SELVEDIGIO COLBY. Inf. tel. 0161-215.018. **Small Soldiers**, ore 16. **The Truman Show**, con Jim Carrey. Ore: 19,45; 22,10. L. 10.000; 8000.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.544. Alle ore 21 serata di gala per la consegna dei Viotti d'Oro ad Ingrid Haebler ed a H. Robbins Landon.

BUGENTICO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

**NELLE SALE DI TORINO**

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **L'eternità e un giorno**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Galle cedrone**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Salvate il soldato Ryan** (v.m.). Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. S. Maria 22, tel. 581.711. **Delitto perfetto**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Damiano 24, tel. 540.605. **Galle cedrone**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

CENTRALE c. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Lala** (v.m.). Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. **L'eternità e un giorno**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. **L'eternità e un giorno**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Galle 5, tel. 650.7100. **Il signor Quindici**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Character**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

LUX Gall. tel. Federico, I. 541.883. **X-Files - Il film**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, I. 817.1048. **Racconto d'autunno**. (Francia 1998 102). Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Poma 7, I. 812.4173. **La seconda moglie**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Poma 7, I. 812.4173. **L'ultima**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Truman Show**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La spade**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, I. 562.0145. **Galle cedrone**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **La leggenda del pianista sull'oceano**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.0200. **Galle cedrone**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.0200. **L'ultimo**. Viet. min. 14. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

VITTORIA alla Roma 338, I. 562.1789. **Tutti pazzi per Mary**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

Beverly Hills
Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhà - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
TUTTE LE DOMENICHE SERA Cavalieri E. 15.000 con consumazione, DAME INGRESSO OMAGGIO. SE SI VUOLE CENARE alle ore 19 si può!!! Cenare e Ballare vini inclusi solo € 25.000 tutto compreso.

TUTTI I GIOVEDÌ E SABATO spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

SABATO 7
Orchestra spettacolo
SILVANO D'ANGIO'
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

GIOVEDÌ 12
Una grande serata
una grande orchestra
I FRATELLI D'ITALIA
(Ex componenti orchestra Paolo Casaldi)
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

SABATO 14
Orchestra
I PAPAYA
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

ECONOMICI
45 ENNE
Inserimento esperienza pluriennale nell'ambito commerciale vendita ingrosso e minuto esamina proposte di lavoro come dirigente, ispettore o direttore nelle province di Verbania - Novara. Tel. 0335.272.762

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Gialloverdi favoriti nel match di stasera. Ma Caricato non è d'accordo.

Amatori, tutto facile a Trissino?

Campionato, si gioca ancora sabato 14

VERCELLI. Contrordine compagni. Il torneo di A1 non chiuderà per ferie questa sera. Gli impegni della Nazionale e i preliminari di Champions League hanno obbligato a un rapido cambiamento in corsa del calendario. Niente d'irreparabile, naturalmente, soltanto che la quinta giornata, inizialmente in cartellone il 9 gennaio '99 verrà anticipata al 14 novembre (con l'Amatori che ospiterà al Palasola il Bassano). Rinvio a martedì 17 il primo turno in Coppa di Lega (trasferta biccionala a Scandiano).

Ma prima di pensare ai giallorossi, la truppa di Caricato dovrà «passare», stasera, (fischio d'inizio del trisino Brunner alle 21) sul parquet del Trissino. Per i vercellesi un incontro tutt'altro che semplice, o meglio, meno agevole di quanto non possa sembrare leggendo distrattamente la classifica. Il punto sinora conquistato dai biancoazzurri è bugiardo sulle potenzialità del quintetto di Pozzan. «Nell'ultimo turno hanno impegnato a fondo il Salerno - commenta Caricato - cedendo solo di misura. Inoltre sulla propria pista i vicentini non vanno mai sottovalutati». Elementi di maggior spicco nel Trissino l'italo argentino Carpinelli, Randone e Marozin, tutti elementi di provata esperienza.

L'Amatori, comunque, non vuole lasciarsi troppo intimorire. Il primato solitario in classifica farà da ulteriore propellente per superare di slancio la sfida con i veneti. Rispetto al vittorioso match con lo Scandiano il tecnico gialloverdi recupererà Bresciani a far coppia difensiva con capitano Rigo. In attacco confermato, almeno inizialmente, il tandem Polverini-Raed; ma Perin (in costante crescita dopo l'infortunio alla schiena)

Costanzo (protagonista nelle prime due esibizioni al Pala Iso-la) dovrebbero trovare spazio nell'arco del confronto.

Uno sguardo agli impegni delle principali inseguitrici dell'Amatori: il Novara sarà di scena a Breganze, mentre il Salerno non avrà certo una serata soft a Prato.

Un flash sulla Nazionale. Il ct Raul Micheli ha diramato le convocazioni per gli Europei di Lisbona (13-19 dicembre). Tra i selezionati figurano tre gialloverdi: Dario Rigo, Franco Polverini e Pierluigi Bresciani. Dello staff azzurro anche Sandro Cupisti, preparatore dei portieri. (p. m. f.)



L'Amatori stasera non dovrebbe incontrare grosse difficoltà a Trissino

BOCCIE

Oggi pomeriggio a Torino; sui chiavazzesi pesa l'assenza di Lucente

Amici, prova del nove col Ferrero

Temibile trasferta in casa dei campioni d'Italia

BIELLA. Proibitiva trasferta per gli Amici chiavazzesi-Param che oggi pomeriggio per il secondo turno del campionato di A1, saranno ospiti dei campioni d'Italia della Ferrero Torino. A rendere ancora più difficile l'impegno dei granata si è aggiunta la forzata assenza di Lucente. Al giocatore, che durante l'ultima prova individuale contro l'Aosta ha accusato dolori all'inguine, sono stati consigliati otto giorni di riposo.

«Quella di Lucente è un'assenza importante, ma per l'economia della squadra è meglio avere il giocatore in buone condizioni sabato prossimo, quando riceveremo l'Asti - dice Pier-

carlo Cantone, addetto stampa della società chiavazzese -. Il pronostico ci è contrario ma nessuna squadra è imbattibile come hanno dimostrato i friulani del "Quadrifoglio" superando, sabato scorso, la Chiavarella. La Ferrero Torino ha testato i migliori giocatori visti in campo lo scorso anno in A1 e questo, almeno nei pronostici, la rende favorita».

Lo strapotere dei torinesi è tale che nella gara d'apertura si sono concessi il lusso di far disputare a Mandola la prova di tiro tecnico anziché al detentore del record mondiale della specialità, Fabrizio Deregibus. «Non abbiamo nulla da perdere

quindi affronteremo l'impegno con tranquillità - conclude Cantone -. L'importante è non ripetere le deludenti prestazioni viste lo scorso anno in trasferta quando la squadra non sapeva reagire al pronostico avverso. Confido molto su Pelazza, Doria e Occhetto, chiamati per la prima volta ad affrontare un impegno così importante ma in grado di dare la giusta carica ai compagni».

E' proprio Maurizio Pelazza il giocatore più seguito visto che dovrà affrontare Fabrizio Deregibus, detentore del record mondiale nel tiro tecnico mancato per un soffio sabato scorso dal granata. (w. d. b.)

La punta non ha accettato la rescissione di contratto

Bagnoli domenica torna a disposizione della Pro

VERCELLI. Doveva essere l'incontro della stretta di mano e di un addio consensuale ed invece si è tramutato nell'ennesimo scontro perché la fumata è stata nera come il cielo durante un temporale: Andrea Bagnoli ha detto no alle proposte del club bianco per la risoluzione del contratto, appellandosi all'accordo che le lega alla Pro sino a giugno '99.

In vano l'amministratore delegato Chiffredo Gallo ha cercato ieri mattina un'intesa; il «rosso» di Toscana, al termine del colloquio, si era preso alcune ore di riflessione, ma già a inizio pomeriggio è arrivato alla Pro un no tagliente come una scudiscia. Racconta Gallo: «Dopo aver rifiutato, nelle scorse settimane, parecchie società Bagnoli ci ha "ricordato" che lo unisce alla Pro un contratto depositato in Lega e che non ha nessuna intenzione di rescinderlo. E' nei suoi diritti. Ma lo stesso contratto gli impone anche dei precisi doveri. Quindi da domenica pomeriggio lui torna a disposizione della società e riprenderà ad allenarsi. Chiaro che pretenderemo il massimo impegno e serietà. Non farà più il pensionato con lo stipendio assicurato».

Tutto questo significa che invece di attenuarsi il braccio di ferro tra la Pro e l'attaccante, per il momento, si è ulteriormente aggravato. Ma chissà che Bagnoli, se dimostrerà nelle prossime settimane di raggiungere una buona condizione, non venga recuperato e reintegrato nella rosa.

Ma l'antiviglietta del match di Viareggio è stato caratterizzato anche da un altro fatto organizzativo: i vertici della Pro, infatti, hanno teso la mano ai tifosi vercellesi per «ricreare quell'entusiasmo che in un passato

recente ha contribuito al raggiungimento di grandi traguardi. Il club di via Massaua ha così deciso di invitare tutti i rappresentanti dei Pro Vercelli club a un incontro che si terrà venerdì 13 novembre, con inizio alle 20.30, nel salone dei trofei della sede. Scopo della riunione è mettere a fuoco delle iniziative da mettere in cantiere in tempi rapidi».

Ma c'è anche un altro aspetto: la Pro questa settimana è stata multata di 500 mila lire «per insulti alla terna arbitrale». Un fatto che era già avvenuto in altre occasioni e di cui si parlerà sicuramente la prossima settimana. (r. eyn.)



Andrea Bagnoli

DILETTANTI

1-0 alla Tronzanese

In Coppa Italia la Cossatese passa agli ottavi

SANT'ALIA'. La Cossatese approda agli ottavi di Coppa Italia. Dopo aver vinto il match d'andata (2-1) gli azzurri di Finati si sono ripetuti espugnando (1-0) il terreno della Tronzanese (l'incontro, per la verità, si è giocato a Sant'Alia).

Le due squadre, imbottite di molte riserve, hanno disputato un primo tempo a ritmi blaudi. Nella ripresa i gialli di Barbero hanno cercato con maggior insistenza il gol della qualificazione. Ma nel momento di maggior pressione la Cossatese ha colpito con Rossato.

Nel prossimo turno gli azzurri dovrebbero affrontare Rivoli o Giaveno. (p. m. f.)

CALCIO BABY

Biellese pure in casa

Berretti, al Piola c'è la Sanremese Borgo col Crema

VERCELLI. Settimo turno quest'oggi (fischio d'inizio alle 14.30) nel torneo Berretti. La Pro Vercelli di Bortolas ospiterà al Piola la Sanremese, ultima a zero punti. Per i bianchi, reduci dallo 0-0 contro la capolista Pro Sesto, un'occasione per confermare il terzo posto e restare nell'area play off.

Impegno interno anche per la Biellese. I bianconeri di Prina, ospiteranno l'Alessandria, formazione che sopravanza di un punto i lanieri. L'incontro si giocherà al Comunale il Carisio anziché come d'abitudine a Verrone. E in casa giocherà pure il Borgosesia contro il Cremapergo. (p. m. f.)

Scatta il Verde Hyundai.

3.300.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età.



accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte da lire 15.600.000 chiavi in mano con gli incentivi Hyundai.

Garanzia Hyundai 5 anni o 100.000 km. Tutti i dettagli presso i Concessionari.

3 ANNI

Coupe

Cinque versioni da lire 24.200.000 chiavi in mano con gli incentivi Hyundai.



HYUNDAI La qualità conviene

Offerta valida fino al 30/11/98 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi esclusa I.P.T.

167-359127

www.hyundaiautoitalia.com

GARAGE SESIA srl - CARESANABLOT (VC) - S.S. per Biella, 37 - Tel. 0161 232962

RO.CAR srl - SERRAVALLE SESIA (VC) - Via XXV Aprile - Tel. 0163 459946 - Fax 0163 53888

FACCIAMO FOLLIE!

Abbiamo perso il controllo: dal 9 al 19 novembre offerte pazzesche da perderci la testa. Correte prima che sia troppo tardi.

Yogurt Mandriot
intero/magro
Kg 1

2500
al Kg 15600

Linderberger Kraft
g 250

3900
al Kg 15600

Belpaese
a spicchi
g 200

2900
al Kg 14500

Mozzarella Santa Lucia
g 125

1500
al Kg 12000

Croccole Findus
conf. da 4 pz. g 400

5900
al Kg 14750

Würstel Wüber Brat
conf. da 3 pz. g 300

2900
al Kg 9667

Prosciutto crudo
al taglio

19900
al Kg

Prosciutto Parmacotto
al taglio

23900
al Kg

Clementine
in rete
Kg 2

3200
al Kg 1600

Arance
in borsa
Kg 3

4500
al Kg 1500

Catalogna
al Kg

900

Finocchi
al Kg

1900

Cavolfiori
al Kg

1500

Salmone intero
al Kg

9500

Pasta di semola Cuore
g 500

1000
al Kg 2000

Risotti Buitoni
g 175

1500
al Kg 8571

Passata Valfrutta
g 690

900
al Kg 1324

Cannellini/Borlotti Bonduelle
conf. da 3 pz. da g 125 cad.

2000
al Kg 5333

Olio extravergine San Giorgio
Lt 1

5900

Tonno Rio Mare
conf. da 2 pz. da g 160 cad.

3900
al Kg 12158

Pancarré San Carlo
conf. da 20 fette g 330

800
al Kg 2424

Caffè Espresso Lavazza
g 250

3900
al Kg 15600

Fanta/ Sprite
Lt 1,5

1500
al Lt 1000

Birra Kronenbourg
bottiglia da cc 690

1400
al Lt 2121

Castellino
bianco/rosso
brick da Lt 1

1900

Coccolino Puro & Soffice
Lt 2

2900
al Lt 1455

Asciugoni Regina
conf. da 2 rotoloni

2900

Carta igienica Regina
conf. da 4 rotoli

4500

iperstore

GS
GRUPPO

Mi hai capito !

BORGOSIESIA Località Rondò Buragnina ☎ 0163/458100 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Gio: 9.00 - 20.00 Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 8.30 - 20.00 Domenica: 9.00 - 13.00 15.00 - 19.30 PARCHEGGIO COPERTO	BORGOMANERO Viale Kennedy, 51 ☎ 0322/82433 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Me: 9.00 - 20.00 Gio-Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 9.00 - 20.00	NOVARA Viale Giulio Cesare ☎ 0321/465373 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 21.00 Ma-Ve: 8.45 - 21.00 Sa: 8.45 - 20.00	VERCELLI Doppio viale per Torino ☎ 0161/393521 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.45 - 20.00	DOMODOSSOLA Via Nosera, 31 ☎ 0324/243419 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.30 - 20.00 Domenica: dalle 8.30 alle 13.00	GALLARATE Via Litta, 37 ☎ 0331/779870 ORARI APERTURA Lu: 14.00 - 21.00 Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00 Gio-Ve: 9.00-22.00 Centro Commerciale MALPENSA UNO	TORINO C.so Turati, 75 (Bramante) ☎ 011/3195916 ORARI APERTURA Lu: 12.00 - 21.00 Ma-Sa: 9.00 - 21.00	MONCALIERI (TO) Via V. di Bologna ☎ 011/642654 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.30 Ma-Sa: 8.30-20.30 CENTRO COMMERCIALE IPERSTORE Aperto la 1ª domenica di ogni mese dalle 9.00 alle 19.00
---	--	--	--	--	--	---	---

CartaSi
Servizio Bancomat
Fatturazione immediata su richiesta
Finanziamento rateale **FINCOMEST**
Ampio parcheggio